

I RAPPORTI EUROPA-USA

NUOVA NATO TRA INIZIATIVA E CONSENSO

Henry Kissinger

Il vertice di Praga per celebrare l'abbraccio della Nato ai Paesi Baltici e agli altri Stati del Patto di Varsavia ha segnato il trionfo degli obiettivi originali dell'alleanza ma anche l'occasione per riflettere sui suoi cambiamenti a lungo termine coronati da successo.

La Nato è stata creata più di mezzo secolo fa per proteggere i propri membri dalla minaccia di aggressione, in particolare da un'invasione sovietica dell'Europa Occidentale. Scomparsa questa minaccia, almeno per l'immediato futuro, la Nato, più che allargarsi, si sta trasformando in un'istituzione diversa, più simile a un'organizzazione collettiva per la sicurezza come le Nazioni Unite che a un'alleanza tradizionale. Un'alleanza definisce un casus belli, una linea divisoria, una specifica serie di obblighi. Presuppone una minaccia non ambigua. Le organizzazioni collettive per la sicurezza invece definiscono la minaccia volta per volta e negoziano le modalità di resistenza alla luce degli eventi. Le varie crisi di Berlino durante la Guerra Fredda sono state trattate nella modalità dell'alleanza, mentre la campagna anti-terrorismo lanciata nel settembre 2001 è stata gestita come un problema per

KENYA, SI SEGUE LA PISTA SOMALA

Falsa la rivendicazione dell'esercito palestinese

Mastrolilli e Quilico A PAGINA 10

In sicurezza collettiva, con gli alleati che agiscono in base alle loro capacità nazionali. La Nato come istituzione è stata tenuta fuori.

Questa tacita trasformazione crea due potenziali crepe all'interno dell'alleanza: tra l'Europa dell'Est e dell'Ovest, e tra l'Europa e gli Stati Uniti. L'allargamento della Nato avrebbe stato molto più circoscritto - o magari non ci sarebbe stato affatto - se i Paesi europei avessero ancora creduto nella minaccia sovietica o nella possibilità di una guerra nucleare al di fuori dei nuovi confini Nato. In altre parole, se i nostri alleati europei avessero considerato l'alleanza davvero necessaria. Inoltre, quasi tutto l'Est europeo ritiene che la presenza della Russia nella Nato sia soltanto una questione di tempo. Nel frattempo è stata predisposta una via di mezzo, che dà alla Russia l'accesso agli apparati consultivi della Nato e indebolisce, agli occhi di molti dei suoi nuovi membri, lo scopo principale dell'alleanza. Costoro vedono la Nato esattamente come la vedeva l'Europa occidentale ai suoi esordi: come uno strumento per prevenire aggressioni o pressioni dall'Est. A differenza di alcuni partner dell'Europa Occidentale, i nuovi membri non la considerano come un potenziale freno all'irruenza americana. Per loro si tratta, non di frenare, ma di rafforzare gli impegni internazionali americani.

CONTINUA A PAGINA 11 PRIMA COLONNA

UNA NOTA PER TRANQUILLIZZARE GLI EX DC. FASSINO: PRONTI AL DIALOGO SE SI FERMA LA DEVOLUTION. NO DI FINI

Berlusconi-centristi, è disgelo

Palazzo Chigi: pari dignità tra alleati. Casini: no al populismo



INTERVISTA



RUPERTO: UNA VIA PER IL FEDERALISMO

Il presidente della Consulta «Sì alla Camera delle Regioni»

Luigi La Spina A PAGINA 7

ROMA. Una nota attribuita ad ambienti di Palazzo Chigi, e riferita dal Tg1 ieri sera, getta acqua sul fuoco della polemica che agita i centristi della Casa delle Libertà. Secondo la nota «il premier Silvio Berlusconi ha sempre praticato, creduto e sostenuto il metodo della pari dignità» tra gli alleati e «questo criterio continuerà a seguire». L'intervento del premier ha chiuso una giornata segnata da voci contrastanti all'interno dell'Udc sui diversi problemi che esistono soprattutto con la Lega (dalla devolution alla Rai). Lo stesso presidente della Camera Casini, parlando di Europa, metteva in guardia dalle spinte populiste e razziste della destra insistendo sulla necessità della «moderazione del centro».

La Spina, La Motta, Mesi e Mondo ALLE PAGINE 2-3

OGGI LA GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE



«Contro l'Aids, un registro con i nomi dei sieropositivi»

Gli esperti: l'elenco sarebbe «criptato»

Proteste per la possibile discriminazione dei malati Nel 2002, in Italia, diminuiti i casi conclamati

Gianpaolo Marro A PAGINA 12

DOPO LO STOP, MARZANO CONVOCA LE PARTI PER MARTEDÌ. IL VICEPREMIER: NON CI SONO CARTE SEGRETE

Riparte il confronto sulla Fiat

Maroni ottimista: una soluzione è possibile

INTERVISTA

IL MINISTRO DEL WELFARE «LE IPOTESI SONO MOLTE»

«Il governo ha fatto il possibile Ora la parola passa ad azienda e sindacati Noi, comunque, non staremo a guardare»

Gigi Padovani A PAGINA 5

ROMA. Martedì prossimo, la Fiat e i sindacati riprenderanno il confronto, convocati dal ministro delle Attività produttive Antonio Marzano. Il vertice precede di due giorni la riunione già prevista a Palazzo Chigi per giovedì 6, quando scadrà la proroga concordata per la decisione sulla cassa integrazione. Mentre i sindacati non accettano il piano industriale che è stato predisposto dalla Fiat (e il leader della Uil Angeletti invita lo Stato a un intervento diretto), il vicepremier Gianfranco Fini afferma che non esistono né armi né carte segrete. Ottimista il ministro del Welfare Maroni: «Una soluzione è possibile».

Ippolito A PAGINA 5

AUSTRALIA

QUANDO IL MALTEMPO SI CHIAMA SICCITÀ



Assediati dalla polvere

Se l'Italia è in preda alle alluvioni, agli antipodi non piove da mesi, e molte città australiane sono assediate dalla polvere. Una nube enorme, sospinta da un vento fortissimo, si sta minacciosamente avvicinando al piccolo centro di Griffith, a circa quattrocento chilometri da Sydney.

[AP Photo/Jamie Alexander]

ROMA, TERZA SENTENZA CONTRO GLI ACCUSATI

Scattone e Ferraro condannati per l'omicidio di Marta Russo

ROMA. Terza sentenza per l'omicidio della studentessa Marta Russo, detta condanna per gli ex-assistenti di Filosofia del diritto, Salvatore Ferraro e Giovanni Scattone. Per la Corte d'Appello sono colpevoli, anche se l'omicidio non è considerato intenzionale, bensì colposo, dai giudici. Quanto all'uscire della facoltà, Francesco Liparota, anch'egli è colpevole: vide tutto ma non parlò. Le pene: per Scattone 6 anni; per Ferraro 4 anni e 6 mesi; 2 anni e due mesi per Liparota. Si preannuncia il ricorso in Cassazione.

Mezzaneri A PAGINA 9

LE REAZIONI

LA MADRE DELLA VITTIMA «I COLPEVOLI SONO LORO»

«Non hanno mai avuto una parola per noi» Ferraro: «Sentenza sbagliata, a mio figlio direi: non sono un killer»

Galeazzi A PAGINA 9

CALCIO



LA RABBIA DI CAPELLO LA SICUREZZA DI LIPPI
Stasera all'Olimpico Roma-Juventus

LE INTERVISTE DI Sorrentino e Vergano A PAG. 29

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

CECILE MARTIN: Lato Montecarlo. Ultimi appartamenti nuovi, grandi terrazze, vista mare e Montecarlo, prezzi inferiori del 25%. BBoccale da € 100.000

BEAUHOUILL: Alle porte di Montecarlo, lussuosi appartamenti pronti da abitare, grandi terrazze, vista mare mozzafiato, magnifiche piscine panoramiche.

FINIZIA: Affare da investimento! Centro, mare a piedi, lussuosi appartamenti da € 49.214. Minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito.

SANTI TROPEZ: Ristretto Villa da sogno direttamente sulla spiaggia. Favolosa vista mare, parco privato, garage per barca, posto auto. Luogo incantevole € 1.300.000

ITALGEST GROUP
I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA E INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITÀ DEL MONDO

ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE

849-842.842
TOL 020 0164 41 90 72 (24 ore)

CARINIS FRONTE MARE AFFARE DA NON PERDERE!

Appartamenti nuovi, terrazze vista mare, piscine giardini, immobile di lusso. Possibilità minimo anticipo resto rata mutuo pagabile con affitto garantito. Da € 71.900 (€ 130.301.414)

SERVIZIO INFORMAZIONI SULLI AFFARI ONLINE
TOL 020 0164 41 90 72 (24 ore)

ANALISI

ALLA RICERCA DELLA VERA GIUSTIZIA
Dentro o contro il potere Basta che sia ragionevole

Giovanni Maria Flick A PAGINA 21

LETTERA

«GRAZIE ALLA TORINO CHE NON DIMENTICA»
La vedova Casalegno a «Specchio dei tempi»

IMI CRONACA

Prestito Personale

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 euro
In 1 ora
dell'Avvio della pratica

800-920291

Del Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. L'importo è rimborsabile con bonifico postale.

FORUS
Finanziaria di Roma (Finanziaria S.p.A. - C.C. 00275)
Tutti gli 11.000 di rete convenzionata della legge

www.forusfin.it

SENZA LUOGO

Guido Ceronetti

Gli episodi terribili sinistrati qua e là nel mondo dalla guerra terroristica, dal momento che pare esclusa la possibilità di domarli, finiranno per avere anche un sensibile effetto buono? Certo, ridurranno l'estensione e la corrosiva violenza della peggiore tra le industrie, il turismo di massa.

Diminuiranno i voli. Troppo pericolo. E il traffico aereo è ormai una ragnatela che copre e seziona i cieli, migliaia e migliaia di apparecchi di linea partono ogni minuto. E che cos'hanno a bordo? Turismo.

Non ci sono soltanto le irrimediabili devastazioni ai luoghi e ai paesaggi: questo turismo incoraggiato da tutti in forme di sfacciata idolatria («conoscere il mondo», «scoprire di pace», «benessere per tutti») è uno strumento potentissimo per il rincoglimento progressivo degli esseri umani. Li ammanetta mentalmente. La vista della Grande Muraglia restringe ancora di più l'orizzonte di penuria del cretino medio europeo. Il Giappone aziendale sommerge a milioni tra la torre di Londra e Segesta tornerà al lavoro con più giuliva e scomposta disposizione alla sua integrale schiavitù pianificata.

Il turismo ha fatto dell'Italia una fabbrica smisurata e avvilita di ricchezza falsa, una patologia che produce denaro uccidendo la bellezza sfruttata per ammucciarlo: lo stesso che avviene con la prostituzione di esseri umani. E la ricchezza falsa senza fiato incessante di falsità si dissolve. Basta che la paura faccia sparire le code davanti ai musei, e alberghi, ristoranti, trasporti, agenzie, botteghe di paccottiglia mangeranno pane di affiliazione. Allora si capirà che è meglio avere un piccolo orto che un albergo da carte di credito illimitate.

Svegliati, impotenti nella vergogna della loro natalità irrefrenabile, i paesi d'Africa e d'Asia si sono abbandonati al miraggio del turismo di massa occidentale - ma dopo tre o quattro attentati sanguinosi la fuga di cretino medio europeo di pelle bianca li restituirà alla loro verità, con l'irrimediabile sfregio delle brutture accumulate in fretta per accoglierli. Che ne faranno dei villaggi turistici disertati, degli alberghi refrigerati disoccupati? Nulla: deserto che si allarga.

Perdere turismo è acquistare, forse, un po' di mezzo della realtà. Non si dissacrano i luoghi a quel modo, non si fa impunemente un cesso della bellezza del mondo. Invece di andare a sporcare le nevi del Kilimangiaro, ripuliamo Milano e Torino. Anche queste accelerate stragi possono insegnare qualcosa.

IL DIBATTITO NELLA MAGGIORANZA E NELL'OPPOSIZIONE

Pera: serve un tavolo comune e la disponibilità da parte di tutti

Il presidente del Senato, Marcello Pera, giudica «utile, da apprezzare e da cogliere» l'indicazione del premier Silvio Berlusconi di istituire una Convenzione, nominata dal Parlamento, che realizzi una proposta organica sulle riforme istituzionali da sottoporre alle due Camere. «Io», spiega Pera, «credo che sia un gesto sul quale tutte le forze politiche dovrebbero riflettere perché dobbiamo completare la riforma delle istituzioni italiane che ormai si trascina da circa dieci anni. Per fare questo, secondo il presidente del Senato, «occorre un tavolo» ma soprattutto la buona volontà di tutti. Pera sottolinea che «ci sono ancora difficoltà politiche nel pieno riconoscimento tra i due schieramenti» ma osserva che «è sempre più diffusa la consapevolezza dell'urgenza di queste riforme».



Marcello Pera

Castagnetti: buona l'idea del dialogo
Ora occorre renderla credibile

L'idea di una Convenzione per le riforme è buona. Occorre renderla anche credibile. Occorre che la maggioranza faccia alcuni gesti, crei cioè le condizioni per un dialogo costruttivo. Si ritiri il provvedimento della devolution, si azzeri e si ricostituisca il vertice della Rai. Per poter cominciare a lavorare sulle riforme con il clima giusto non serve infatti un galateo delle buone parole ma la responsabilità di gesti coerenti. Lo ha detto il capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti. «Se l'Udc è costretta tutti i giorni ad alzare la voce per difendere cinque centimetri quadrati di spazio, vuol dire che davvero le condizioni per le posizioni moderate nel centrodestra non ci sono», ha aggiunto Castagnetti.



Pierluigi Castagnetti

TABACCI: IL TESTO SUL FEDERALISMO LO CAMBIEREMO ALLA CAMERA

Riforme, il dialogo tra Polo e Ulivo non decolla

Fassino: «Prima congelate la devolution». Fini: «Non accettiamo condizioni»

Raffaello Masci
ROMA

È possibile istituire una Convenzione, di cui facciano parte maggioranza e opposizione, per trattare mano alle riforme strutturali che il Paese attende da anni? La proposta fatta due giorni fa dai centristi del Polo e approvata da Berlusconi è stata recepita dal centrosinistra ma a patto, ha detto Fassino, «che si accantoni per ora la questione della devolution». Sul resto, poi, si può discutere. Ma il vicepresidente del consiglio, Gianfranco Fini, ha rinviato il messaggio al mittente: «Chi vuole dialogare dialoghi ma non si può avviare un confronto in condizione che ci sia la resa di una delle parti». Il gelo, per ora, resta quello che era, nonostante l'ottimismo espresso ieri dal presidente del Senato, Pera, che ha detto che «questo dialogo oggi è possibile».



discutere seriamente senza confusione di ruoli» poiché «viviamo tutti in una sistema bipolare che non può significare incomunicabilità, ma in cui ciascuno deve fare la propria parte».

IL LEADER DS

«Governo e opposizione si rimettono a discutere senza confusione di ruoli. Il progetto leghista rischia di essere uno strumento confuso, che spacca il paese e non dà le risposte che i cittadini vogliono»



IL VICEPREMIER

«La devolution non ha nulla di eversivo, non rompe l'unità nazionale, è solo un'accelerazione. Discutiamone pure, però non con la logica e lo spirito dei comizi, non mettendo sotto stress il sistema politico»

che innocui? Il progetto della Lega ammazza il sud, mina l'unità d'Italia e finirà per danneggiare anche il nord. Dunque gli animi sembrano per ora molto divisi dalla questione e le prove di dialogo rischierebbero di partire in salita. Però già si scorgono tentativi di mediazione: «Non lanciamo manifesti ideologici», ha detto Bruno Tabacchi dell'Udc, «è già accaduto sugli immigrati. Alla Camera cambieremo la legge sulla devolution perché così com'è non va bene». I toni perentori, dunque, potrebbero cedere ad un conversare più sereno. Ed è forse per questo che Pera ritiene possibile in questo momento un dialogo tra gli schieramenti. «Non credo», ha detto, «che si debba essere eccessivamente allarmati: esistono dalle preoccupazioni che secondo me possono essere risolte se le forze politiche fanno uno sforzo di elaborazione comune». E' necessario comprendere che accanto al processo di federalizzazione occorre introdurre elementi di compensazione istituzionali al centro, quale potrebbe essere la trasformazione del Senato in una Camera delle regioni.

IL PORTA VOCE AZZURRO: «APPREZZO LA MODERAZIONE DI FOLLINI, ALTRI FANNO SOLTANTO VECCHIA POLITICA»

Bondi: coi centristi risolverà tutto il premier

«Sulle nomine dei nuovi sottosegretari la soluzione c'è già»

intervista
Jacopo Iacovoni

Il problema, se c'è, lo risolverà lui. Lui ovviamente è Silvio Berlusconi. Ma esiste un malumore nell'area centrista della maggioranza sarà compito del premier, garante degli equilibri nella coalizione, scioglierlo. Onorevole Bondi, è l'antica ricetta della Casa della Libertà, fare meno e davanti palla a Berlusconi?

Esistono i media e magari c'è qualcuno che va parlando di un possibile «appoggio esterno» al governo? «Io non sono di quelli che danno la colpa ai media. Il presunto caso nasce da dichiarazioni di certi uomini politici. Come quelle di Luca Valentini? Non solo le sue. Quando ascolto parole così marcate avverto sempre i tratti di quella della vecchia politica che gli italiani speravano di non dover vedere più. Qualcuno ha scritto: «Spesso si tratta di dichiarazioni un po' garibaldine alle quali, per fortuna, seguono pochi atti concreti». Pare di capire che Forza Italia non abbia paura che i centristi salutino e se ne vadano. E' vero, nel partito non c'è preoccupazione. La moderazione di Follini rassicura ampiamente: lui sottolinea questioni politiche con spirito aperto, ma alla ricerca dell'unità.

Forza Italia non è preoccupata, siamo convinti che gli ex Dc resteranno fedeli. Il caso è stato esasperato anche da uscite garibaldine

Esiste, sarà risolto da Berlusconi. Ma lei pensa che i centristi qualche piccola ragione per protestare ce l'abbiano? «A me pare che questo equilibrio tra le componenti del governo ci sia; e sia garantito, tra l'altro, proprio da un partito come Forza Italia. Voglio citare ad esempio la legge Bossi-Fini sull'immigrazione, il cui risultato finale deve molto alla mediazione chiesta e ottenuta dai centristi. Insomma, qualche volta li ascoltate anche. Non solo qualche volta. Vedrà nei prossimi giorni: Forza Italia avrà un compito preciso, impostare un metodo: come l'opposizione ha il dovere di non caricare di significati dispendiosi ogni atto del governo, così la maggioranza, e il suo partito principale, hanno l'obbligo di procedere all'attuazione delle riforme inserendole in un quadro complessivo che ne curi ogni aspetto. Pregho?



Il portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi

Intendo dire che le osservazioni dei centristi contengono un elemento propositivo: ogni riforma deve collocarsi in un contesto generale. Sulla giustizia, per esempio, abbiamo proceduto a spazzichi e bocconi, ora serve un progetto complessivo. Sulla devolution non bisogna solo pensare al progetto Bossi ma anche a quello La Loggia, alla Camera delle regioni, al federalismo inserito in un contesto più ampio. E sulla Rai? «Beh, il problema è che non si può discutere solo del reintegro del cda». E di che altro? «Della natura, delle finalità, della possibile futura privatizzazione di un servizio pubblico...».

Nascono i liberal-popolari Costa: vogliamo sburocratizzare

La strada da intraprendere non è quella di un illustre comitato esterno al Parlamento bensì una vera e propria Assemblea Costituente per la quale, attraverso le opportune modifiche anche costituzionali, i liberal-democratici si batteranno essendo questa la strada maestra per ammodernare con il consenso dei cittadini lo Stato. Da Brescia, dove è stata costituita l'associazione Liberali Popolari-Casa del Cittadino, Alfredo Biondi, Raffaele Costa, Stefano Luca e Roberto Rosso hanno replicato alla ipotesi di una convenzione sulle riforme lanciata da Fontana e Pezzotta, proposta definita «scoraggiata» dal premier Berlusconi. Il programma del movimento ha l'obiettivo che nella Casa della Libertà il metodo liberale e democratico trovino più sostegno e maggiore forza.

IL CONVEGNO VALDOSTANO TRA VALORI, CORRENTI E POLITICA D'ANTAN

«A Saint-Vincent l'eredità di Carlo Donat-Cattin»

Antiche contese e passioni democristiane: il figlio Claudio ricorda «il leone della sinistra sociale»

intervista
Alessandro Mondo

PERMETTE che quello in corso a Saint-Vincent - dove negli ultimi giorni la Fondazione Donat-Cattin ha riunito vari esponenti del mondo politico in un convegno «bipartisan» sui grandi temi della società italiana - non ha voluto rappresentare un malinconico «rendezvous» tra reduci, un «Amarcord» da prima repubblica. Ma nemmeno l'alibi per ulteriori contrapposizioni rispetto a quelle che si stanno consumando sulla scena politica. Claudio Donat-Cattin - giornalista e dirigente di Raitre, figlio di Carlo (il «leone della sinistra sociale» scomparso nel marzo 1911) - non nasconde la soddisfazione per l'esito dell'iniziativa causata ieri sera da una Messa in suffragio del padre nella chiesa parrocchiale del paese. «Sarà sta-



Un'immagine di Carlo Donat-Cattin

ta l'aria di mimetismo, scherza. Ma torna subito serio, sottolineando come l'appuntamento a Saint-Vincent - a dieci anni dall'ultimo di quegli incontri d'autunno fra le montagne valdostane in cui la classe politica democristiana decideva i destini del governo e che lui di tanto in tanto seguiva con suo padre, «come osservatore» - non ha tradito lo scopo per cui è stato pensato: creare un laboratorio nel quale tutte le forze politiche possano confrontarsi. Sta di fatto che il convegno

ha coinciso con un momento ad alta tensione, in particolare sul fronte Rai. «Sono gli scherzi del calendario. Nonostante questo, rispetto al clima esterno c'è stata la volontà di uscire dalle rispettive trincee e confrontarsi sui problemi aperti. Un ritorno alla vecchia politica, nel senso migliore? «Ritorno alle nostalgia. Dirmi piuttosto il riemergere di alcuni valori, gli stessi nei quali si è sempre riconosciuto mio padre. Saranno? «Una chiarezza politica, e quindi una coerenza di vedute, che allora si traduce in aspro confronto ma senza degenerare in rissa verbale. Va da sé che un conto è ritrovarsi sul palco di un convegno, un altro è muoversi in Parlamento». Il forse non è casuale il fatto che la corrente guidata da suo padre - ispirata

non solo a valori profondi ma ad un certo modo di fare politica - si sia spesso trovata in minoranza all'interno della vecchia Dc... «Isolamento del quale, peraltro, è sempre stato orgoglioso. Trovo sia difficile, persino ingiusto, attualizzare le posizioni di una persona che non c'è più. Anche come figlio. Ma in fondo è vero. La politica è uno strumento per costruire insieme qualcosa di importante, ispirandosi ai valori cristiani che anche oggi rappresentano il bagaglio irrinunciabile da portare in Europa, era un concetto che gli apparteneva e che ha ispirato l'attività di «Forze nuove», la sua corrente». Un modo per recuperare anche pagine di storia della Dc? «Ne sono convinto, anche se il compito non spetta a me. E' un invito che ho rivolto ai relatori e agli storici».

Nel corso delle relazioni e del dibattito (oltre duecento presenti tra cui il senatore Paolo Guzzanti) sono stati affrontati i temi delle privatizzazioni, della delegificazione ma anche aspetti più recenti della politica come le riforme. «L'attualità politica», ha detto Costa, «non deve farci dimenticare i problemi di fondo ed in particolare la necessità di un'opera di sburocratizzazione senza la quale l'Italia perderà la capacità di concorrere con molti paesi europei e non». Costa ha anche espresso particolare preoccupazione per i ripetuti scandali nella sanità (che minano il servizio sanitario nazionale a diversi livelli in tante città e regioni). Alfredo Biondi ha spiegato le ragioni dell'Associazione Liberali Popolare che impongono un impegno più incisivo per una «giustizia sostanziale intesa - nel penale - non come vendetta verso chi ha sbagliato ma come sanzione accettata in quanto ispirata da criteri di umanità da giudici indipendenti e soggetti solo alla legge». Biondi ha anche chiesto «maggiore democrazia interna a tutti i partiti al fine di consentire al consenso di prevalere sui rapporti di subordinazione di quelli che ha chiamato capifabbricati».

IL DIBATTITO NELL'AREA EX DC DELLA MAGGIORANZA

D'Onofrio: ora nel Polo ci sono quattro forze

■ Per Francesco D'Onofrio, «Berlusconi deve capire che si sta passando da un'alleanza in cui c'erano tre partiti principali (Forza Italia, An e Lega) e due piccoli partiti (Cds e Cdu), ad un'alleanza in cui ci saranno quattro partiti (Fi, An, Lega e Udc) tutti sullo stesso piano. I malumori? Ci possono essere, ma le posizioni di chi parla di un'uscita dal governo non coinvolgono il partito».



Francesco D'Onofrio

Fontana: grave ipotizzare un «appoggio esterno»

■ «Le affermazioni di alcuni esponenti dell'Udc su un appoggio esterno al governo sono gravissime. Lo afferma il presidente dell'Udc Sandro Fontana. «Gravissimo errore dare al Paese ed agli elettori la sensazione di stare in continuazione con un piede dentro ed un altro fuori. Così si danneggia il governo. Ma la nascita del nuovo partito Udc imporrà di rivedere la presenza del nuovo soggetto».



Sandro Fontana

Viotti: per nessuno «corsie preferenziali»

■ «Non possono esserci componenti di una coalizione che godono di corsie preferenziali, e altre che possono aspettare. Ma sono irricevibili le ipotesi di allontanamento dalla Cds: lo sottolinea il sottosegretario alla Giustizia Michele Viotti. «Il piano di governo promesso al paese è fatto di innovazione e non di strappi, e l'Udc vuole esserne la garanzia per una realizzazione equilibrata e condivisa».



Michele Viotti

DA SAINT-VINCENT APPELLO DI FORMIGONI: «SI UNISCANO TUTTI QUELLI CHE STANNO NEL PPE»

«Nella maggioranza pari dignità fra gli alleati»

Messaggio di Palazzo Chigi ai centristi. Casini: no a populismo ed estremismo

Gigi Padovani

Inviato a SAINT-VINCENT

«Minacce al governo? Non ne ho sentite, non so...». Nel bar del Centro congressi di Saint Vincent, dove si celebra il rito degli ex democristiani riuniti a discutere di riforme ed economia, il vicepremier Gianfranco Fini replica con una delle sue battute più gelide alle agitazioni che provengono dall'anima centrista della maggioranza. Ma come, incalzano i cronisti intorno, il leader di uno dei partiti della maggioranza, il pur cauto Marco Follini, con una intervista chiede a Berlusconi di cambiare rotta «l'alleanza non reggerà», arriva addirittura ad ipotizzare un appoggio esterno Udc al governo amico, e il numero due dell'esecutivo non commenta? No, non commenta, tiene duro Fini intorno all'ora di pranzo.

Passano altre sei-sette ore di tempesta mediatica. Se il ministro Giovanardi si tiene ben lontano dai congiurati - pur non essendo andato venerdì al Consiglio dei ministri, come Buttiglione - Sandro Fontana

organizzatore del Convegno «bipartito» in ricordo di Carlo Donat Cattin definisce scelta gravissima quella di Follini. E all'ora di cena, con una nota mandata ai Tg1, ai pompieri si aggiunge Silvio Berlusconi. «Sono sempre stato e sempre sarò spiega una nota ufficiosa da ambienti di Palazzo Chigi - per la pari dignità tra gli alleati di governo. Non manca una chiazza in cui si commenta che il premier non ha mai avuto dubbi sulla lealtà dell'Udc. Come spiega il portavoce Paolo Bonaiuti, «una piena volontà di pacificazione», anche se in realtà «non c'è mai stato nulla da pacificare, perché non c'è scontro». Il sottosegretario all'Interno dipinge un Berlusconi tranquillo, «sereno: per niente turbato da questo primo temporale interno alla sua maggioranza a 18 mesi dalla vittoria elettorale».

Dunque, nessuna risposta diretta ai distinguo centristi e quanto ad una partecipazione di Berlusconi al governo Udc, si vedrà. Forse nel frattempo i motivi di contrasto - da devoluzione a Rai all'economia - si



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

stanno sanati. Comunque almeno Fini alle assise centriste ci sarà, fa sapere il leader di An.

Quanto a Pier Ferdinando Casini, è lontano dall'Italia per i lavori dell'Internazionale Dc a Corfù accanto ad Aznar: un suo

intervento che in altre circostanze sarebbe stato letto come un richiamo di comune buon senso - «la ricetta della moderazione non passa mai di moda» a fronte della «deriva populista» di destra come insegnano Francia e Austria - viene interpreta-

to dal «partir de roi» di Saint Vincent come un modo per non mollare le posizioni.

Di certo, le assise Udc dal 6 al 9 dicembre saranno un passaggio importante per il governo, come lo sono i congressi della Balena Bianca di venti,

trent'anni fa. Con le facce democristiane di sempre, le giacche grigie come allora, le cravatte soltanto un po' meno spente di quei tempi, gli eredi di Carlo Donat Cattin sono in Vallée a discutere negli stessi luoghi dove li portava l'inventore del «preambolo» anti-Pci (anni 80) e il ministro dello Statuto dei lavoratori (anni 70), l'alleato di Moro e il nemico giurato dei comunisti. Lui sì, che seppa fare dell'8 per cento della sua corrente dentro la Dc, la sinistra di «Forze Nuove» una sorta di partito nel partito. «Palestra di politica», commentano i suoi allievi, finiti sia nella Casa della libertà sia nell'Ulivo. L'elenco dei deputati forzanovisti convenuti a Saint Vincent è lungo. Nel Polo: Osvaldo Napoli (Fi), Gianfranco Rotondi (Udc), Teresio Delfino (Udc), Eusebio Barbieri (Udc). Nell'Ulivo: Gianfranco Morgando, Renato Cambursano, Giorgio Merlo (tutti Margherita). Poi, per l'area Zec, ecco Guido Bodrato (eurodeputato Pdl e per la «base» di De Mita-Marcora, Bruno Tabacchi (Udc). «Tutta la sinistra democristiana arriva-

va al venti per cento, quasi come il Psi», ricorda con una vena di nostalgia Bodrato. Ma esiste un progetto politico per rifare la Dc, che possa davvero impensierire Berlusconi, oltre ad inquietare Bossi? La proposta-choc viene dal presidente della Lombardia, Roberto Formigoni: «Tutti i partiti che stanno nel Ppe si uniscano anche in Italia. E' un invito che faccio anche a Ppi e Udeur. Gli ulivisti Merlo e Morgando rispondono: no, grazie. Tabacchi accetta al volo: «Sì, perché sarebbe un partito democratico, Forza Italia è ancora troppo caratterizzata dall'impronta del suo fondatore, altrimenti ci sarei dentro...». Ci risiamo. Ancora polemiche. La Balena europea, al posto di quella Bianca d'un tempo, è un'invenzione che forse piace di più all'anima cattolica di Forza Italia che ai centristi. Cioè Scapola, Formigoni, magari qualche altro governatore come Fitto e Ghigo. Difficile che oggi Rutelli, che non è mai stato, chiudendo il convegno sulle riforme voglia dare retta alle sirene che arrivano dal passato forzanovista.

NELL'UDC LE DIFFERENZE NON SI MISURANO PIU' SUI PARTITI DI PROVENIENZA, MA SUL RAPPORTO CON GLI ALTRI GRUPPI DELLA MAGGIORANZA

Destra, centro, sinistra: tre anime come ai tempi della Balena Bianca

Giovanardi e Buttiglione ai due estremi, con Follini a far da mediatore

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

DIVISI alla meta. Divisi su come convivere nella Casa delle libertà, se rimanere al governo o scartare uscendone. Ma c'è chi giura che il congresso dell'Udc si concluderà tra i bagliori del flash che immortalano un caloroso abbraccio tra Berlusconi e Follini, sotto lo sguardo compiaciuto di Casini. Che, insomma, i centristi sulla Rai si dissolveranno in un accordo buono per tutti, che i centristi avranno il loro posto al sole nel governo, che la devoluzione si ridurrà solo ad una bandierina per Bossi da eventolare nei comizi epideurici. E così la minaccia di uscita dal governo sarà ricordata come un soffio di polvere sugli occhi degli alleati.

Ieri Berlusconi ha cercato di svenire il clima, epari dignità fra gli alleati, non ho mai dubitato della loro lealtà. «Del resto - avverte il ministro Giovanardi - non credo che il nuovo partito che nascerà domenica prossima, possa caratterizzarsi come quello degli sfasciacarrozze. Non siamo mica la Rifondazione comunista di destra». Certamente no, ma tutti i partiti che nascono soffrono dei dolori del parto e proiettano sulla coalizione cui appartengono la necessità di un riconoscimento chiaro e visibile all'esterno. C'è un discorso che riguarda il rimpianto di governo, con sottosegretari e vice ministri ancora da nominare. Tuttavia non è sottovalutato un altro aspetto: il modo di governare che tante volte ha messo in rotta il collaudo Udc e Lega. «La ricetta seria, la moderazione, l'impegno a risolvere i problemi, e non solo aggiustare ricette populiste e estremiste, non passa mai di moda», ha ammonito ieri Casini da Corfù dove si trova per l'Internazionale democristiana. Ed ecco allora che dentro l'Udc c'è chi interpreta in modo diverso l'approccio indicato dal presidente della Camera. E le divisioni, che al congresso verranno plasticamente rappresentate, passano più per i piccoli partiti di provenienza (Cds

e Dc e Democrazia europea), piuttosto che per le anime.

C'è una «sinistra» barracadera e molto critica (soprattutto nei confronti del ministro Tremonti e del capo della Lega Bossi) che fa da sponda alla Cisl di Pezzotta. A rappresentarla sono il presidente della commissione Attività produttive Tabacchi, il capogruppo alla Camera Volontè e il sottosegretario alle Infrastrutture Tassone al quale il ministro Lunardi non riconosce le deleghe. Motivo di discordia di non poco conto, soprattutto per il suo mentore Rocco Buttiglione. Il quale vorrebbe far salire di grado il suo ministero per le Politiche comunitarie; farlo diventare una sorta di ministero degli Esteri per l'Europa. «Non siamo inchiodati al governo - assicura Buttiglione - ma siamo leali con gli elettori della Casa delle libertà. Non vogliamo restare lì a prendere schiaffi e accontentarci delle briciole».

Questa «sinistra» dell'Udc che chiede pari dignità e che dice di essere pronta a uscire dal governo, è sostenuta da una voce forte, dagli esponenti siciliani del partito e dal governatore Totò Cuffaro. Sono loro che detengono la golden share dell'Udc (oltre il 18% dei voti nell'Isola) e non hanno nemmeno un ministro. E ora puntano a occupare almeno la casella, ancora vacante, di viceministro del Lavoro. Candidato è l'onorevole Giuseppe Drago, ex presidente della Regione. Nei congressi provinciali dei giorni scorsi, Raffaele Longardo (oggi a Palermo verrà eletto segretario regionale) ha ripetuto: «L'unico modo per farci ascoltare e rispettare a Roma è marciare con la nostra autonomia. Fi, An e la Lega non possono continuare a decidere come se la Sicilia non abbia contribuito alla vittoria elettorale». Battenti i pugni sul tavolo, come ultima ratio, uscirà dal governo, ma sempre rimanendo nel centrodestra. Del resto, spiega Calogero Mannino, l'Udc rappresenta la ricomposizione di pezzi della Dc, una sempre su una linea di fedeltà alla sinistra. Sia chiaro però che la lealtà è cosa diversa dalla fedeltà anche a tutti i costi.

Poi c'è la «destra» del partito, quella filo-governativa incarnata da Giovanardi e dal capogruppo del

Senato D'Onofrio, relatore delle leggi sulla devoluzione. Un ruolo che gli è valso un pubblico apprezzamento da parte di Bossi, non facile ai complimenti. «Trovo sbalorditivo - attacca Giovanardi - che un capogruppo (Volontè, ndr) dica di essere al governo. Questa ipotesi nella realtà del nostro partito non esiste. Alle politiche abbiamo avuto il 3,2% dei voti, alle ultime amministrative siamo arrivati all'8% perché abbiamo dimostrato di essere responsabili e leali. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento avverte, ma al congresso qualcuno presenterà una mozione che è una ipotesi così sciagurata, in mi opporrò con tutte le mie forze». E' il sistema maggioritario che impedisce mosse del genere, osserva D'Onofrio. Sì, perché fino a quando i parlamentari vengono eletti con il voto degli elettori delle varie forze della coalizione,

non è possibile distinguere l'alleanza programmatica dalla partecipazione al governo. Su questa linea c'è Sandro Fontana, Sergio D'Antoni, il sottosegretario alla Giustizia Viotti e Gianfranco Rotondi che presenterà la sua candidatura alla segreteria, alternativa a Follini. E' solo una candidatura di bandiera che al congresso, però, potrebbe catalizzare una linea filo-berlusconiana valutata attorno al 20% dei delegati. «La verità è che dal governo vogliamo uscire quelli che vogliono entrarci», afferma acido Rotondi.

Infine il centro del partito, interpretato da Follini e ispirato da Casini. Una mediazione tra le due anime, ma che sente molto il malumore che sale dalla base del partito. Nessuna via d'uscita viene esclusa, compresa quella più traumatica. Niente ribellioni, ma nel governo bisogna resistere con la schiena dritta.



Il presidente del Cds Marco Follini e il ministro delle Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione

D'Antoni: si deve tornare al proporzionale

Il futuro vicesegretario Udc: «Il bipolarismo dà troppo potere alle ali estreme»

dall'inviato a SAINT-VINCENT

PRIMA leader indiscusso della Cisl, poi alla guida dell'avanzata di Democrazia europea, presto vicesegretario dell'Udc, dopo il congresso della nuova forza politica che si chiuderà a Roma l'8 dicembre. Con un «schiodo fisso» sul quale è tornato dalla platea di ex democristiani di Saint-Vincent: abbandonare il sistema uninominale. Sergio D'Antoni non gli perde d'animo e insiste sul suo cavallo di battaglia, consapevole che il maggioritario gli impedisce di realizzare il suo progetto. Quanto alle possibilità di uscire dal governo Berlusconi, D'Antoni invece «frena» vistosamente - da esponente dell'ala «realista» Udc - e si prepara alla nuova battaglia dentro la Casa delle libertà: conquistare più peso con la candidatura per le amministrative di primavera 2003.

D'Antoni, questa tempesta nel governo originata dai centristi è tutto un gioco pre-congressuale, come si dice?

«No, guardi, ci sono molti problemi in gioco. Qui a Saint-Vincent si è visto che tutti invocano moderazione. L'Udc è la forza nata per ascoltare e farsi ascoltare, e i miei aperti sono tanti. Per me il più importante è quello della legge elettorale. Si deve tornare al proporzionale, i due schieramenti del bipolarismo sono troppo condizionati dalle estreme».

Il forzista Bondi però l'ha attaccata su questo punto: davvero pensa che la sua proposta avrà un seguito? «Non vedo quali difficoltà possano esserci. Del resto, era una proposta di Berlusconi. Viene già applicata a metà delle nostre elezioni, ad esempio per il voto

«Non è affatto in discussione la nostra appartenenza al governo»

delle Regionali. Secondo me, l'unica strada è quella del proporzionale con il premio di maggioranza, perché garantisce stabilità e pluralismo». Anche lei propone un contenitore unico, un Ppe-Italia, come Formigoni? «Ci sono rapporti comuni nel Parlamento europeo. E' un germe da approfondire: si devono vedere i contenuti, valutare le differenze. Già la nostra decisione di unificare tre esperienze,

Cds, Cdu e Democrazia europea, va in quel senso».

Le sorti del governo saranno decise dal vostro congresso? «Non è in discussione la nostra appartenenza alla maggioranza. In primo luogo, abbiamo rispetto per l'elettorato, e d'altra parte non abbiamo dubbi sulla nostra collocazione dentro la Casa della libertà. Piuttosto, si deve stabilire come portare avanti in modo adeguato la presenza dell'Udc nel governo, rispetto ai contenuti che fanno parte del nostro patrimonio».

L'altra scadenza dopo le assise dell'Udc sono le elezioni amministrative di primavera: volete arrivare ai dieci per cento? «Di certo abbiamo una buona base di partenza: vogliamo superare l'8 per cento delle ultime amministrative del maggio scorso».

Ci sarà di nuovo un confronto a muso duro sulle candidature con i vostri alleati?

«L'Udc ormai esiste, abbiamo messo i tre partiti insieme. Era difficile, ma ce l'abbiamo facendo. Questo deve passare. Non per una questione di potere, ma per rispetto alle nostre idee».

Nel suo intervento al convegno, si è rifatto anche al dibattito aperto dalla intervista de «La Stampa» sulla fine del pensiero unico teorizzato da Prodi.

«La mia proposta, forse un po' ambiziosa, è di metterci a discutere su alcuni temi: il ruolo dello Stato nell'economia sollevato anche da Tremonti, la ripresa di una partecipazione attiva dei lavoratori, la concertazione per una maggiore democrazia economica».

E' un consiglio a Follini per la sua relazione introduttiva di venerdì?

«Ma no, non voglio dargli consigli. Ne discutiamo già tanto nelle sedi nostre, nei congressi, dove trovo tanta voglia di parlare e di confrontarsi... Ritrovi nella nostra radici la guida del suo intervento».

[gl. pa.]

**UNA PELLICCIA COSÌ
LA TROVI SOLO AD ANDORA !**

Gruppo Alta Italia

by **Ramello**
La Firma in Pelliccia

**QUANDO L'EURO
VALE IL DOPPIO...**

**...CAMBIA
LA TUA VECCHIA PELLICCIA
DI VISIONE CON UNA NUOVA
FIRMATA "RAMELLO"**

**AD ANDORA, LIGURIA
LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALE FINO A 3.000 EURO**

TEL.0182/86710

www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it



ARCHIPELAGO DI CAPO VERDE ESTATE 2002

**APERTO SOLO IL POMERIGGIO DALLE ORE 15 ALLE 19,30
SABATO E DOMENICA DALLE 10 ALLE 19,30
ORARIO CONTINUATO - CHIUSO IL LUNEDÌ**

LA CRISI DELL'AUTO

La protesta di Termini Imerese si sposta a Melfi

■ Avevano promesso che avrebbero inasprito la protesta dopo i deludenti esiti degli incontri con l'azienda. E così si intende fare. Il consiglio di fabbrica degli operai della Fiat di Termini Imerese ha infatti organizzato per domani pomeriggio una trasferta a Melfi, in Basilicata, dove si trova la fabbrica modello della Fiat. Una colonna di pullman partirà nel pomeriggio da Termini Imerese. L'intenzione è quella di bloccare la produzione a Melfi. Domani mattina un'assemblea delle tute blu deciderà gli ultimi dettagli in vista della partenza. «La nostra intenzione - ha spiegato il leader degli operai, Roberto Mastrosimone - è assestare un duro colpo contro il piano industriale manifestando nello stesso tempo la nostra opposizione a un modello di flessibilità che giudichiamo eccessivamente spinto». «E non finisce qua», ha avvertito il sindacalista della Fiom Cgil.



Un momento delle manifestazioni a Termini Imerese

Forster: «Poco sensata una fusione con la Opel»

■ Il presidente della Opel, Carl-Peter Forster, continua a ritenere «poco sensata» una fusione della casa automobilistica tedesca con la Fiat. In un'intervista che pubblica nel suo prossimo numero il settimanale «Der Spiegel», Forster afferma che prima di parlare di una possibile fusione, ogni azienda dovrebbe per prima cosa risanare se stessa, come stiamo facendo attualmente noi con il programma «Olympia», che ci ha permesso di tagliare in maniera socialmente sostenibile 2500 posti di lavoro. La Fiat deve prima di tutto svolgere i suoi compiti a casa. Non si può risanare un'azienda fondendola con un'altra. Secondo Forster, inoltre, «se la Fiat venisse davvero venduta alla General Motors, appare probabile che la casa italiana diventerebbe un'altra marca del gruppo, come la Opel, la sua gemella inglese Vauxhall, la Saab in Svezia e la Daewoo in Corea del Sud».

IL SINDACATO RIBADISCE LA CONTRARIETÀ ALLE CHIUSURE. ANGELETTI PESSIMISTA CHIEDE UN INTERVENTO DIRETTO E RISANATORE DELLO STATO

Marzano convoca tutti, riprende il confronto sulla Fiat

Martedì incontro al ministero. Fini: abbiamo idee chiare, ma niente armi segrete

Roberto Ippolito

ROMA

Un altro incontro. E questa volta a livello politico. Martedì prossimo 3 dicembre, alle 11 la Fiat e i sindacati confederali (Cgil, Cisl, Uil) e metalmeccanici (Fim, Fim, Uilm e Fimic) riprendono il confronto: il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano ad aver convocato le parti. In questo modo Marzano accoglie la richiesta avanzata dalle organizzazioni dei lavoratori di promuovere un incontro con il governo e non con i soli i tecnici ministeriali.

L'appuntamento deciso da Marzano precede quindi di due giorni la riunione già prevista alla presidenza del consiglio per giovedì 5 allo scadere

della proroga concordata per le decisioni relative all'avvio della cassa integrazione (prevista dall'azienda a partire dall'inizio di dicembre).

Mentre i sindacati non accettano il piano industriale che è stato predisposto dalla Fiat, il governo tenta di individuare le possibili soluzioni utili. «Il governo ha le idee chiare, ma non esistono né armi né carte segrete» afferma il vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini facendo anche presente che «la trattativa Fiat è iniziata a Palazzo Chigi e a Palazzo Chigi si concluderà».

Fiducioso sull'esito finale del negoziato si dichiara (nell'intervista in questa pagina) il ministro del Lavoro Roberto Maroni: «Penso si possa raggiungere un accordo, noi fare-

mo di tutto per consentire il raggiungimento di un'intesa».

Secondo Fini deve finire la fase del tatticismo; tutti devono mettere «le carte sul tavolo» e «questo vale per l'azienda, non solo per il sindacato». Il vicepresidente puntualizza ancora la posizione del governo: «Che il governo non sia stato neutrale in una vicenda difficile come quella Fiat lo sanno tutti coloro che erano a Palazzo Chigi. Se il governo non avesse preso l'iniziativa per l'apertura di un tavolo tecnico, saremmo alla rottura».

Il vicepresidente del Consiglio aggiunge inoltre che «non si può neanche dire che nella trattativa il governo sia stato latitante» dal momento che la scelta di promuovere un «tavolo tecnico» è stata unanime.

Per il vicepresidente del Consiglio la verifica è iniziata a Palazzo Chigi e il finirà il 5 dicembre «Basta con i tatticismi. Ognuno deve mettere le sue carte sul tavolo. Il governo non è stato per nulla neutrale. La nostra iniziativa ha impedito la rottura».

Per l'opposizione di centro-sinistra il segretario ds Piero Fassino valuta positivamente la convocazione delle parti per martedì prossimo. E chiede alla Fiat di «dare risposte più rassicuranti, carte più chiare di quelle date fin qui» in particolare di essere disponibile «alla cassa integrazione a rotazione perché questa è la garanzia per ogni lavoratore che il suo destino non è perdersi il posto».

Martedì, quindi, lo stesso giorno dell'incontro convocato da Marzano, scoppieranno a Torino i metalmeccanici. Altre iniziative sono in programma a Termini Imerese. Fra i sindacati c'è molto pessimismo. «Sembra che l'azienda non voglia fare l'accordo, riduce i volumi produttivi e non

scommette su se stessa» è la tesi del segretario della Cgil Guglielmo Epifani.

Ed Epifani, intervenuto ieri a Napoli alla manifestazione a favore del Mezzogiorno, fa presente che «la Cgil non negherà spostamenti di produzione tra uno stabilimento e l'altro della Fiat».

Il leader della Cisl Savino Pezzotta si augura che «il ministro Maroni abbia una carta in tasca». E anticipa la posizione che sarà espressa martedì: «Ripeteremo al governo che la Fiat deve cambiare il piano, che non bisogna chiudere nessun sito produttivo, che bisogna rilanciare questo settore con tutti gli strumenti che sono a disposizione».

Per il numero uno della Uil, Luigi Angeletti, «le possibilità

di riprendere e concludere la trattativa sono poche». La Uil non chiede al governo «né un parere né un ulteriore stanziamento di risorse sugli ammortizzatori sociali, ma un intervento diretto».

La Fimio chiederà invece con una lettera appello inviato domani al governo che la produzione della Small, il nuovo modello di piccola cilindrata della Fiat, venga trasferita dalla Polonia in Italia. La Fimio ritiene che non ci sarebbero problemi in Polonia dove si continuerebbe comunque a produrre la 600, una vettura molto venduta nell'Est Europeo. A giudizio del segretario Roberto Di Mauro ci sarebbero attualmente «licenziamenti in Italia e assunzioni in Polonia».

FIDUCIA PER IL RIAVVIO DELLA TRATTATIVA. CI SONO NUMEROSE IPOTESI ALLO STUDIO NELLA PROSPETTIVA DI UNA INTESA

Maroni: «Una soluzione è possibile. Non voglio spaccare il sindacato»

Il ministro del Welfare: parola alle parti sociali, noi non staremo a guardare

intervista

Gigi Padovani

Inviato a SAINT VINCENT

Un accordo sul caso Fiat è possibile, e il governo vi sta lavorando con tutte le ipotesi allo studio. E' questo il messaggio del ministro del Welfare, Roberto Maroni, nel giorno in cui si è saputo che il dialogo tra azienda e sindacati riprenderà martedì. Da Saint Vincent, dove il numero due della Lega nell'esecutivo è venuto a parlare di riforme su invito della Fondazione Donat Cattin (che fu suo illustre predecessore in quel ruolo), spiega che si chiuderà entro il 5 dicembre, perché, aggiunge Maroni con una battuta legata al Casinò poco lontano dal Centro congressi, il governo spenderà tutte le sue «fiches» per rendere possibile l'accordo, evitando di spaccare il sindacato con intese separate.

Ministro Maroni, cosa risponde a chi accusa il governo di non essersi impegnato a sufficienza sulla crisi Fiat?

«Noi abbiamo reso possibile questo tavolo, abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare: adesso sia alle parti sociali. Stiamo seguendo la vertenza in modo attento».

Fini sostiene che il governo non sarà neutrale.

«Concordo con lui. Del resto nella fase di confronto a Palazzo Chigi abbiamo insistito con Fiat perché sospendesse le procedure, secondo la richiesta sindacale. Hanno accettato, ed è una cosa mai avvenuta».

Cosa significa che non siete neutrali?

«Dico no ad un intervento diretto dello Stato. Ma poiché questa vicenda non riguarda soltanto una situazione interna ad una industria, ha conseguenze importanti sul piano sociale. E il governo ne deve tener conto».

Martedì c'è la convocazione da parte di Marzano. Significa che non c'è stata rottura?

«Le parti sono impegnate, ci sono momenti di sospensione e di ripresa».

E' ottimista?

«Che lo sia io, cambia poco. Mi pare che si possa raggiungere un accordo a certe condizioni: se cioè Fiat eviterà un atteggiamento troppo rigido e avrà un po' più di coraggio. Il Lingotto dovrà tenere presente non solo le posizioni espresse dalle banche, ma anche quelle dei lavoratori e delle loro famiglie. Di certo, noi non

vogliamo essere il notaio che registra un eventuale mancato accordo. Puntiamo tutte le «fiches» del governo, visto che siamo a Saint Vincent, sul fatto che un'intesa si raggiunga. Faremo di tutto per facilitarla».

Come? Ci sono ipotesi di riduzione del costo del lavoro, secondo una proposta alla quale pare stia lavorando il segretario al Lavoro, Maurizio Sacconi?

«Le proposte in piedi sono tante. Vedremo su quale si potrà chiudere. Ripeto, la parola è alle parti sociali. Il ruolo del governo è stato quello di rendere possibile questo negoziato, che riprende martedì».

E se si dovesse arrivare ad un accordo separato, come sul Patto per l'Italia?

«Non mi pare che il sindacato sia disponibile. Non sarebbe conveniente né per il governo né per la Fiat: noi non cerchiamo un accordo separato, ma una soluzione soddisfacente per i lavoratori e per l'azienda».

Il presidente della Repubblica ha chiesto uno scatto alle imprese, teme che il paese perda

di competitività. Cosa pensa di questo appello di Ciampi?

«L'Italia è addirittura dietro alla Grecia: dobbiamo recuperare competitività al sistema. Credo che abbia ragione il presidente di Confindustria D'Amato a dire che il problema numero uno di questo paese è quello delle riforme. In primo luogo, quella del mercato del lavoro, cui manca solo il voto finale del Senato. Poi ci sono il sistema previdenziale, il fisco, la devolution... Il governo sta facendo il suo dovere, ora tocca al Parlamento. La competitività si migliora cambiando un sistema troppo vecchio e litigioso».

Fini e Fassino concordano nel ritenere rischioso lasciare alle Regioni la piena competenza sull'industria, applicando la riforma Amato del Titolo V della Costituzione. Il caso Fiat sarebbe un esempio che lo sconsiglia. Lei cosa ne pensa?

«Non credo che sia rischioso trasferire competenze alle Regioni. Saranno poi le Regioni, di fronte ad una questione che riguarda più aree del Paese, a coordinarsi. In Germania

succede normalmente al «Bundesrat», la Camera delle Regioni. Sul caso Fiat, ad esempio, è evidente che Piemonte, Lazio e Sicilia non potrebbero pensare di agire separatamente, ma ciò non toglierebbe efficacia alla loro azione».

Fassino chiede di congelare la devolution per avviare un dialogo sulle riforme.

«Riprendere il dialogo togliendo di mezzo l'argomento del dialogo non mi sembra una cosa sensata. Su che cosa discutiamo?».

Pezzotta teme che la Lega costringa il governo a far passare la devolution e in cambio si sia impegnata ad accettare le posizioni più liberiste della maggioranza favorevoli ad una riforma delle pensioni.

«Non capisco cosa intenda il segretario della Cisl. Il sindacato ha tutto l'interesse all'introduzione delle pensioni integrative, provvedimento già alla Camera che seguirà l'iter parlamentare. Se invece pensa alle pensioni di anzianità, è un discorso chiuso da tempo: nessuno nel governo ci pensa».



Il ministro del Welfare, Roberto Maroni

«Ciampi auspica uno scatto del sistema d'impresa? Dobbiamo migliorare nella competitività e ha ragione D'Amato quando afferma che sono necessarie soprattutto le riforme a cominciare dal lavoro»

«Non credo sia rischioso trasferire le competenze sull'industria alle Regioni. Sono poi loro che devono coordinarsi al meglio. Nel caso dell'auto è chiaro che il Piemonte, il Lazio e la Sicilia devono ragionare congiuntamente»

Profumo: il Lingotto deve rispettare gli impegni con le banche

Il numero uno di Unicredit: più rumore per la cassa agli 8000 della Fiat che per i 10.000 esuberanti bancari

BOLOGNA

«Non so se la Fiat cambierà o meno il piano: quello che chiedo è che la Fiat rispetti degli impegni che ha preso nei nostri confronti». Così Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit, ha risposto ieri a chi gli chiedeva se l'azione del gruppo torinese non sia stata resa più dura dalla pressione delle banche che appoggiano il piano di ristrutturazione con cui il Lingotto mira, fra l'altro, a ridurre l'indebitamento netto da 6 a 3-3,6 miliardi di euro entro il prossimo marzo. Niente di tutto questo, ha replicato Profumo che, riferendosi al tema del convegno (su etica ed economia), ha aggiunto: «Io non sono anetico se chiedo che un'azienda alla quale ho prestato dei soldi me li rendas. Come dire: due parti hanno siglato un accordo e due parti devono fare il possibile perché l'intesa non vanga meno».

La posizione di Profumo,

espressa durante il convegno a Bologna, è chiara. «Noi banche siamo delle imprese e la nostra responsabilità fondamentale è quella di tutelare al massimo i nostri clienti e i nostri azionisti, consentendo peraltro alla Fiat di continuare ad avere la capacità di rimborsarci i nostri crediti. Oltretutto, ha sottolineato il numero uno di Unicredit, «gli esuberanti annunciati dal mondo bancario per potere avere banche efficienti sono ben superiori agli esuberanti che sta dichiarando Fiat». Peccato, - ha aggiunto - «che faccia molto più rumore il fatto che Fiat metta in cassa integrazione 11.000 persone, del 10.000 annunciate come prossime utilizzatrici del fondo esuberanti del settore bancario».

Commentando l'ipotesi



Il numero uno di Unicredit, Alessandro Profumo

espressa da taluni, anche se non al governo, secondo cui Fiat farebbe meglio a licenziare prima in Polonia che in Italia, Profumo si è detto «inorridito». «Non sono gli stupidi protezionisti che ci faranno fare dei passi avanti - ha affermato -. In questo senso, le politiche agricole comunitarie sono una delle più grandi vergogne. Si fa tanto casino sulla globalizzazione, ma l'unica cosa che dovremmo fare è portare ricchezza in quei paesi». Davanti a una platea di specialisti (al convegno organizzato dal centro San Domenico a Bologna e dalla scuola d'impresa Profingest, che ha tra i fondatori Romano Prodi e Bernardino Andreotti), Profumo ha toccato anche il tema del management, sottolineando di fare parte di due gruppi ultimamente «spocati» come banche e amministratori delegati. «In questo periodo sembra che siamo una categoria quasi criminale. Sono cose imbarazzanti. Perché è meglio avere ammini-

stratori delegati onesti, competenti e ben pagati che amministratori delegati mal pagati, poco competenti e disonesti».

Ognuno al suo posto e al suo dovere, è comunque il messaggio che Profumo lancia sul caso Fiat: le banche nel loro ruolo di finanziatrici e le imprese in quello di motore dell'economia produttiva con ruoli separati e chiari. Una filosofia che, in buona sostanza, ha dimostrato di condividere anche Corrado Passera, amministratore delegato di Banca Intesa. Il quale, venerdì sera, ha affermato a proposito del caso Fiat che «noi non siamo entrati e non dobbiamo entrare nel merito dei piani specifici. E una questione della Fiat, come è della Fiat la responsabilità della gestione dei rapporti con General Motors».

Se si dovesse procedere a qualche dismissione, ha detto in particolare Passera, «sarebbero a loro a dover decidere cosa». Tutto, ha comunque aggiunto, deve essere ispirato dalla «priorità di assicurare i mezzi all'auto per fare la componente sviluppo cui naturalmente deve aggiungersi la componente ristrutturazione. Le due cose possono portare fuori la Fiat dalla situazione un po' complessa di oggi».

[r.e.s.]

IL SOTTOSGREGARIO ALLA PRESIDENZA PRESENTA UN EMENDAMENTO

Bonaiuti: prorogate fino al 31 dicembre 2003 le tariffe postali agevolate per l'editoria

Il governo intende prorogare per un anno, fino al 31 dicembre 2003, il regime delle tariffe postali agevolate per l'editoria. Il quanto scrive in una nota il sottosegretario alla Presidenza con delega all'editoria, Paolo Bonaiuti; il governo, scrive Bonaiuti, ha per questo «presentato un emendamento al disegno di legge in conversione del decreto legge 236 del 2002. La proroga si è resa necessaria - prosegue Bonaiuti - in seguito agli sviluppi del mercato. Si è infatti valutato che non sussistono ancora le condizioni per modificare il regime vigente senza che ciò comporti un serio pregiudizio per l'intero sistema e in particolare per l'editoria minore, settore che il governo ha sempre considerato una ricchezza indispensabile all'apparato produttivo del nostro Paese».



Paolo Bonaiuti

LA «PROMESSA-MINACCIA» DELLA VEDOVA DI GIORGIO ALMIRANTE

Donna Assunta: se nel centrodestra troverò un candidato che non amo, voterò a sinistra

«Se alle prossime elezioni nel mio collegio troverò un candidato che non amo voterò quello della sinistra». La «promessa-minaccia» arriva da una esponente di spicco della destra, Donna Assunta Almirante, che, nel corso di un convegno organizzato da Alleanza Nazionale sul ruolo della donna nella società e nella politica, sostiene questa tesi estrema durante un dibattito sulla possibilità delle candidature multiple alle elezioni. La vedova di Giorgio Almirante, in tailleur azzurro con collo di pelliccia, rossetto rosso, è la star di questo convegno in rosa e conquista gli applausi proprio su questa provocazione riferendosi al fatto che spesso, in passato, gli elettori sono stati costretti a votare candidati che non conoscevano».



Donna Assunta Almirante

NAPOLI, NELLA MANIFESTAZIONE DISCORSI E SLOGAN ANCHE CONTRO LA «DEVOLUTION»

Il popolo della Cgil sfilava contro la Finanziaria

Epifani: «E' una legge che taglia le ali al Mezzogiorno»

Roberto Giovannini
inviato a NAPOLI

È imponente il corteo organizzato dalla Cgil contro la Finanziaria e la devolution. Dal palco dicono 250 mila partecipanti, la questura prima parla di 70-80 mila e poi di soli 40 mila: la stima delle forze dell'ordine pare decisamente risicata, ma la verità è che mai come questa volta è impossibile farsi un'idea realistica. A un certo punto, infatti, sul cielo di Napoli esplode un tonitruo acquazzone che fa praticamente dissolvere il colorato serpente dei manifestanti, tutti a correre alla caccia di riparo. Più tardi, il sole torna a brillare tra le nuvole, e dal palco montato in Piazza Plebiscito - splendida, e davvero da cartolina - si vede la vista del mare e del Vesuvio - il segretario della Cgil Guglielmo Epifani non nasconde la sua soddisfazione per il successo dell'iniziativa.

Un'iniziativa che era stata promossa da una parola d'ordine - la lotta a una Finanziaria considerata dannosa per il Mezzogiorno - e poi, complice l'attualità, ha accumulato obiettivi e motivazioni. Quindi, un risentimento «no» al progetto di legge sulla devolution, che per il Mezzogiorno di Corso d'Italia mira a dividere il paese e a togliere diritti universali ai cittadini. E dopo gli arresti dei leader del movimento antiglobalizzazione, il tentativo di dialogo - se non di costruzione di un'alleanza - tra Cgil e neoglobal ha trovato un nuovo terreno concreto, dopo le giornate di Firenze. E così, venerdì pomeriggio Epifani ha avuto un lungo incontro con una rappresentanza del Napoli Social Forum, che ha ricambiato con una notevole partecipazione alla manifestazione nella parte finale del corteo, quella che a Piazza Plebiscito non c'è mai arrivata. E sempre Epifani, nel corso del suo intervento conclusivo, è stato molto esplicito sulla vicenda degli arresti di Caruso e compagni: «La Cgil - ha detto - non può non sperare che dal Tribunale del Riesame di Cosenza arrivi la buona notizia, e che siano liberate le persone arrestate sulla base di accuse che sono subito parse sproporzionate e strane. Le speranze dei giovani non vanno fermate e non vanno represses».

Il corteo è stato assolutamente pacifico e gioioso. Molto più arrabbiati rispetto ai «Disubbidienti» sono sembrati a tutti i lavoratori della Fiat di Terni Imereze, che con il loro striscione «sciopero generale, no alla chiusura» appaiono la manifestazione. Accalmatissimo ma in assoluto silenzio ha sfilato anche Sergio Cofferati. Sorridendo al momento dell'abbraccio con Epifani, l'ex segretario generale - da qualche mese impegnatissimo tra lavoro alla Pirelli e una miriade di incontri e dibattiti politici - ha ricevuto come di

Acclamato Cofferati, presenti anche i no-global. La raccolta di firme sull'articolo 18 ha superato 5 milioni di adesioni

consueto applausi dagli astanti, prima di allontanarsi dalla manifestazione per andare di gran volata a Roma a presentare una nuova iniziativa di Emergency. Molte le personalità della sinistra politica presenti: tra gli altri, il Presidente della Campania Antonio Bassolino, Pietro Folena del Ds, Alfonso Pecorella Scario dei Verdi. Applaudito, in piazza, l'appassionato discorso del numero uno della Cgil molisana, Michele Petrarola, che ha denunciato l'inazione del governo dopo il terremoto di San Giuliano.

Dal palco, Epifani ha tuonato con forza contro le scelte della maggioranza e del governo, che a dire del leader Cgil, «sta portando l'Italia alla bancarotta o al declino». In primo luogo, con la scelta della devolution. Per Epifani, affermare vuol dire unire, e la Cgil si oppone al tentativo opposto, quello di dividere, per dividere i diritti universali alla scuola, alla formazione, alla

sicurezza. A Torino e al governo diciamo: non passerete, non vincerete la sfida per dividere il Paese». A seguire, le critiche alla Finanziaria che taglia le ali al Mezzogiorno, le accuse alla riforma creativa del ministro dell'Economia Giulio Tremonti: «ci eravamo accorti che non era Quintino Sella - ha detto Epifani - ma non è nemmeno Colbert. E un ministro che fa il fiscalista solo nell'interesse dei ricchi e dei furbi».

Ancora, accuse al sistema delle imprese, che «non hanno il coraggio di innovare e competere di cui ha parlato il presidente della Repubblica», e un giudizio preoccupatissimo sul caso Fiat. Per il sindacalista, «sbaglia l'azienda», che con il suo piano di ristrutturazione non scommette su sé stesso, e «sbaglia il governo», che non si accorge «che questo paese ha già rinunciato alla chimica, all'informatica e alle telecomunicazioni». Infine, dopo un attacco al «giapponese in trincea» Antonio Baldassarre (presidente di una Rai che ha «oscurato» le lotte della Cgil, due annunci. Uno, festeggiato con tanto di brindisi: la raccolta di firme sull'articolo 18 ha toccato quota 5.060.000 adesioni, «certificate e raccolte una per una». L'altro, che ora Napoli passa il testimone a Milano, dove in gennaio - spiega Epifani - si terrà un'altra manifestazione per i diritti e contro la riforma dell'articolo 18.



Sergio Cofferati e Guglielmo Epifani alla manifestazione di ieri a Napoli

UN MESSAGGIO DI FASSINO AI «COMITATI»: BISOGNA «RADICARSI» DI PIU' NEL TERRITORIO

Rutelli: «Ulivo aperto» per vincere

ROMA

L'altra volta si ripartì con il pullman di Romano Prodi e il viaggio per l'Italia, oggi la corsa ricomincia da due parole chiave, «aprire» l'Ulivo e «radicarsi». Una la pronuncia Francesco Rutelli, l'altra Piero Fassino.

Il nuovo Ulivo si presenta a Roma, organizza i suoi «comitati» il Ds schiemo Livio Turco, il Pdsi Mauro Cossutta, l'Udsur Mastella, uno che pure non ama l'odore «di partito unico», dell'area i suoi imprevisti per bocca dei suoi leader. Francesco Rutelli dice che la coalizione va estesa, chiamatelo o no superUlivo, il fatto è che il centrosinistra, dice Rutelli, deve muoversi unico, «aprirsi a tutti». Rifondazione e anche Di Pietro. Perché, sostiene

Rutelli, bisogna ricordare l'insegnamento delle elezioni americane, dove per avere un superverbo (Ralph Nader, ndr.) si è mandato alla Casa Bianca George W. Bush. Punto secondo: il problema delle «regole» è contestuale all'allargamento. Il che vuol dire più o meno questo: secondo Rutelli, ci si allarga e nello stesso tempo si fissano strutture e procedure.

Il segretario del Ds, Piero Fassino, indirizza agli ulivisti un messaggio in cui spiega che lui è con la coalizione, anche se non può partecipare fisicamente all'incontro romano perché si trova in Piemonte: a lavorare per cominciare a rimandare il legame tra alleanza e territorio. «Mi trovo infatti in queste ore in Piemonte per l'insediamento del nuovo coordinamento dell'Ulivo nel

collegio dove sono stato eletto. In questo collegio, fin dal '96 l'Ulivo opera come coalizione con il pieno coinvolgimento di tutte le forze politiche e sociali del territorio, e ora stiamo dando vita di nuovo a una forma organizzativa più strutturata che possa fare dell'Ulivo un progetto sempre attivo».

Fissate, dal vivo e per lettera, le parole chiave «apertura» e «radicamento», la giornata è filata via lascia nonostante presentasse, spiegano nell'entourage di Francesco Rutelli, anche le sue incognite: a Roma erano attesi comitati ulivisti provenienti da tutta Italia, quella che con linguaggio un po' vetero si sarebbe potuta definire la «base». «Nulla vietava di ipotizzare», spiega chi ha lavorato «vicino» a Rutelli, «che qualcuno esibisse un approccio critico

verso il coordinamento. Ma i comitati che in realtà sono stati visti, perché questo governo sta ricominciando la fila dell'opposizione, e perché rispetto a un anno fa tutti comprendono che il problema, oggi, non è Prodi, Rutelli o Cofferati: il problema è vincere le elezioni».

Così Rutelli ha avuto occasione di tornare sui suoi temi cari. Ha detto «dobbiamo riuscire a portare avanti la spinta unitaria e varare il voto a maggioranza», fermo restando che «il voto a maggioranza sulle grandi questioni non significa mettere nessuno all'angolo». Ha parlato di «cessione di sovranità» da parte dei partiti alleati. Ha paragonato le «federazioni dell'Ulivo» a livello cittadino a delle «avanguardie» di quella federazione che si dovrebbe fare a livello nazionale. Il metodo? Po-

trebbe anche essere artigianale, un «passaparola» nutrito dai cittadini, il contrario dell'imbonimento mediatico dall'alto, perché «noi non avremo mai una dimensione padronale come quella del centrodestra». La sintesi tra riformismo e movimento? È possibile farti il leader non è stato fischio da nessun girotondo, c'erano anche leader come Paolo Sylos Labini, Enzo Marzo ed Elio Veltri, né dalla discreta componente sindacale presente. Con le parole di Rutelli, è una «grande fatica», non una «sciocchezza», come non è «sciocchezza» l'alleanza con Di Pietro (lui ci sta), a dispetto dei «segnali» del socialista Boselli; e quella con Rifondazione (è orientata a destra), con la quale è possibile governare, sostiene il leader della Margherita, citando il caso del suo lungo soggiorno al Campidoglio e della felice coabitazione con il partito di Bertinotti. Quella volta un'amministrazione Ulivo-Rifondazione navigò felicemente tra gli scogli di un Giubileo e di un Gay Pride. Veleggiare verso l'unità potrebbe persino essere più semplice. [r. l.]

NUOVE POLEMICHE A VIALE MAZZINI. BALDASSARRE: «TUTTE STUPIDAGGINI». FINI: «LA PAROLA A PERA E CASINI»

«Azzerare il cda Rai per tornare alla normalità»

Le accuse di Zanda contro Saccà confermate da Donzelli e anche da Staderini

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Nella sempre più intricata vicenda del vertice Rai si è inserito ieri un episodio fonte di nuove polemiche e finanche di minacciate querelle, che ha per protagonisti i consiglieri dimissionari, quelli ancora in carica, nonché il direttore generale. A dar fuoco alle polveri questa volta è stato il solitamente moderato Luigi Zanda. L'ex consigliere di area Margherita era stato tirato in ballo dal leghista Ettore Albertoni che in un'intervista al Corriere della Sera lo aveva accusato di aver votato sempre contro «non per ragioni aziendali e di aver portato a Baldassarre e Saccà un attacco preconcetto e mirato» politicamente. Sullo stesso giornale Zanda ha replicato ieri ricordando che non votò per Saccà anche a causa delle informazioni e delle preoccupazioni espresse su di lui dal presidente in

riunioni informali. Affermazioni che fece mettere a verbale il 14 marzo, specificò. Non solo, incalzò dall'intervistatore, Zanda ha raccontato che in quegli incontri, avvenuti nello studio di Baldassarre di piazza di Spagna alla presenza di Carmine Donzelli e Marco Staderini, poi anche di Albertoni, il presidente parlò malissimo di Saccà, spiegando i motivi reconditi che lo avrebbero reso «una persona non affidabile», tanto che annunciò che «l'avrebbe allontanato dopo sei mesi». Il presidente della Rai sollecitò comunque i presenti a «votare ugualmente» in quanto «faceva parte del pacchetto».

«Tutte stupidaggini», taglia corto Baldassarre, che rifiuta di dire altro. Mentre Saccà affida la sua risposta a una nota in cui giudica quelle dell'ex consigliere «la prova del grado di stupidità barbarica alla quale si può arrivare in certi momenti di contrapposizione» e annuncia di aver dato

mandato alla direzione Affari legali della Rai di «denunciare chi ha voluto dare dignità di notizia a presunti pettegolezzi che appartengono a un sottobosco indecente». «Gli scoletri mi fanno orrore e non ho armi, come sanno le centinaia di persone che lavorano in Rai e le centinaia che operano con la Rai incontrate in trent'anni di attività», puntualizza Saccà. E difende la sua vita «simplonata al rigore e alla decenza», facendone un fatto non solo «di etica» ma «di stile». «E purtroppo lo stile è come il coraggio manzoniano, chi non ce l'ha, non se lo può dare», avrebbe aggiunto amareggiato parlando coi suoi collaboratori. Ricordando «agli ingenui» che «di quel pacchetto faceva parte anche Zanda».

Dei tre consiglieri citati da Zanda, due confermano fatti, circostanze e parole citati dal collega. «Zanda è persona straordinaria e corrotta», come non dice

bugie e quel che ha detto, tirato per la giacca, è tutto assolutamente vero», afferma Staderini, e approfitta per rispondere alle accuse di Bossi di aver sempre votato contro: «Un'assurdità. Basta contare le delibere che ho votato con Baldassarre e Albertoni». In quello studio del presidente lei c'era? «Certo. I ricordi sono così recenti da essere nitidi». Le cose che ha raccontato Zanda sono tutte vere? Gli fa eco Donzelli, che al telefono non vuol aggiungere altro «per rispetto istituzionale, perché la battaglia è ormai in altre mani». Ma, intervistato sul sito web dell'associazione Articolo21, ricorda il contrario forte che ci fu fin dall'inizio fra presidente e direttore generale e precisa che «gli elementi di giudizio su Saccà espressi pubblicamente tra di noi da Baldassarre erano di quel tono».

Che le «estensioni al vertice» Rai fossero «ben conosciute» lo afferma anche Paolo Gentiloni della



Il direttore generale della Rai, Agostino Saccà

Margherita. «Quel che si è appreso oggi però configura un atteggiamento di assoluta irresponsabilità». L'Ulivo cavalca la nuova polemica, tornando a invocare l'«azzeramento». «Si ricri una condizione di normalità», dice Piero Fassino, chiedendo alla maggio-

ranza dei segnali, anche sulla Rai, per rasserenare il clima. «La situazione della Rai riguarda esclusivamente i presidenti delle Camere che dovranno decidere il da farsi», gli risponde Gianfranco Fini. «Il Parlamento, se mai, discuterà della legge Gasparri».

È mancato il
dott. Michele Vaccaro

medico chirurgo
sen. col. C.R.I.
L'annuncio lo ha dato la moglie Maria, i figli Franco con Elisabetta e Carlo, Furio con Laura e Federico. I funerali avranno luogo lunedì 2 dicembre alle ore 10 nella parrocchia S. Anna - via Medici.
— Torino, 29 novembre 2002.
O.F. Gioia - Tel. 011 4361565

Gianfranco con Alida e Luca sono vicini alla famiglia.

Valerio con Maria, Gianfranco con Roberta e Lorenza sono vicini a Franco e famiglia.

La famiglia Solina è vicina alla moglie e ai figli.

Lidia e Ottavio partecipano al dolore.

Roberto e Georgia sono vicini a Franco per la perdita del PAPA.

Amministratori Dirigenti e Dipendenti tutti della Mattura Spa partecipano al dolore di Franco per la scomparsa del PAPA.

Sabato 30 novembre 2002 munito dei conforti religiosi, si è spento

don Iginio Berti
a 71 anni di età
51 di professione salesiana
43 di sacerdozio.
La Comunità e la Famiglia Salesiana di Alessio, i familiari, gli insegnanti, i genitori e gli allievi lo affidano alla bontà di Dio. I funerali si terranno 2 dicembre alle ore 11.30 nella Chiesa Salesiana di Alessio.
— Alessio, 30 novembre 2002.

È mancato
Francesca Valfre
ved. Bechis
L'annuncio lo ha dato la figlia Rita, Rosina, Maria e Piero. Funerali in Volterra lunedì 2 dicembre 2002 ore 15.
— Volterra, 1 dicembre 2002.
O.F. Battagliotti e Pira - Piscina

Ha raggiunto la sua amata Maddalena

Giovanni Masuelli
Ne danno annuncio i figli: Rita e Riccardo, con Angela e Carlotta, Maria e Edoardo. Santo Rosario verrà recitato domenica 17.30 parrocchia San Matteo. Funerali lunedì 2 dicembre ore 14.30 nella parrocchia San Matteo (Corso Roma 47). E partecipazione e ringraziamento.
— Masuelli, 29 novembre 2002.
O.F. Salca - Tel. 011 273.40.01

Luigina, Angelo e famiglia addolorati ricordano GIANNI con tanto affetto.

Partecipa al dolore di Riccardo, Pierpaolo Visconti di Oleggio Castello.

I conoscenti Mariuccia e Severino con Franca, Alberto ed Elisabetta partecipano commossi alla perdita del caro GIANNI.

Vicini a Riccardo e Rita gli amici: Roberto e Carla, Stephen e Susanna, Franco e Grazia.

Mirella, Paola, Federico, via Mimi sono vicini a Riccardo e Rita.

Direzione e Personale tutto di Villa Adriana e Villa PAPA Giovanni XXIII sono vicini alla famiglia per la perdita della signora

Silvana Bigozzi
— Pianezza, 30 novembre 2002.

Pietro e Mariuccia Camerlingo partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Silvana Bigozzi
ved. collaboratrice della Casa di Cura Villa Adriana.

— Pianezza, 30 novembre 2002.

È mancato ai suoi cari

Enzo Miglietta
L'annuncio è stato dato dai figli. Funerali lunedì 2 dicembre ore 10.30 Parrocchia Maria Regina delle Missioni.
— Torino, 1 dicembre 2002.
O.F. Dornus - Tel. 011 2482753

A.G.D.G.A.D.U.I.

La Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Massoni Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato Obbedienza di Piazza del Gesù Palazzo Vitelleschi, con profonda mestizia e sgomento annuncia il passaggio all'Oriente Eterno del

Ven. mo e Pot. mo Fr.

Franco Franchi

ex Sovrano Gran Comandatore Gran Maestro

anima della Comunità, guida illuminata, esempio eccelsivo di virtù umane e iniziali.

— Grande Oriente di Roma, 30 novembre 2002.

A.U.T.D.S.A.G.

Il Supremo Consiglio d'Italia del 33° ed Ultimo Grado Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico e Accettato Obbedienza di Piazza del Gesù Palazzo Vitelleschi annuncia il passaggio all'Oriente Eterno del

Ven. mo e Pot. mo Fr.

Franco Franchi 33°

ex Sovrano Gran Comandatore Gran Maestro

assorbito nella luce una vita senza affanno.

— Zenith di Roma, 30 novembre 2002.

Nini Gloria Repetto

Filippo e Monica partecipano al dolore di Nini e famiglia.

— Torino, 30 novembre 2002.

Improvvisamente è mancato il

dott. Enrico Bozzo

amministratore

Lo piangono: la madre, la moglie Bianca Cravaglio con i figli Federico e Ludovico, i suoceri, la zia e parenti tutti. Non fiori ma offerte all'Istituto di Ricerca sul Cancro "Candido".

— Battigliara Aita, 29 novembre 2002.

O.F. «Cortese» Avigliana - Tel. 0119328517

(continua a pagina 12)

ORARIO ACCETTAZIONE

NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli P.K. Via XX Settembre, 19

Lunedì ore 8-12.30 e 14-18 Sabato 9-12.30

Spazio P.K. Via Mameli, 33

Lunedì ore 8.30-21 (apertura continuata)

Sab. ore 8.30-12.30 e 14-21

Domenica e festivi ore 18.30-21

Accettazione telefonica (solo operatori)

011.48.48.711 Lun/Ven ore 8.30-15.17

011.48.48.290 Lun/Ven ore 18.30-20

Domenica e festivi 18.30-20

DOMANI IL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE LASCIA IL PALAZZO DELLA CONSULTA

“Mai subito pressioni lo di sinistra? Un'accusa che mi fa sorridere. Sono un militante, ma della magistratura, non di alcuna parte politica”

intervista

Luigi La Spina

ROMA

La stanza, affacciata su uno dei più bei panorami del mondo, la piazza del Quirinale con il Colosseo sullo sfondo, è luminosa, ma i mobili di legno massiccio, scuri e intarsiati, sono austeri e incutono una certa soggezione. In fondo, davanti a una finta porta di specchi, c'è lo scrittoio, abbastanza piccolo, davvero poco presidenziale. Sopra il tavolo troneggia il calamaio con cui fu firmato l'armistizio di Villafranca tra Napoleone III e Francesco Giuseppe. Dietro la scrivania, come l'immagine di un angelo custode, un ritratto di donna, la moglie della quarta autorità dello Stato scomparsa 8 anni fa, pochi mesi dopo la nomina del marito a giudice costituzionale. Cordiale, come sanno essere i gentiluomini meridionali che non temono di perdere l'autorevolezza per la semplicità dei modi, Cesare Rupert, presidente della Corte Costituzionale fino a domani, invita il visitatore nel salottino di velluto verde che completa l'arredamento dell'ufficio, proprio sotto una grande tela di Giovanni Fattori che ritrae i "Cavalleggeri in campagna", una scena della II guerra d'indipendenza. Per i suoi 77 anni sfoggia, con una certa sembianza di veterano, un fisico scattante e asciutto, frutto di una regolare ginnastica quotidiana e di lunghe passeggiate a villa Borghese. È appena tornato dall'ultima missione all'estero della sua carriera, il triangolare vertice a Madrid con i colleghi delle Corti spagnole e portoghesi, nell'ambito dei periodici incontri di studio tra le Alte Corti di garanzia di tutti gli Stati del mondo. Trascorre la vigilia del suo addio, dopo quasi due anni di presidenza alla Corte, con la solita invidiabile serenità, come fosse un giorno qualunque, prima di una settimana qualunque.

Presidente, domani lascerà l'incarico dopo circa due anni, un periodo, per le recenti consuetudini della Corte, piuttosto lungo. Come le piacerebbe che si giudicasse il suo lavoro alla presidenza della Corte?

«Saranno gli altri a valutare e giudicare il mio lavoro. Mi limiterò a dire che ho cercato di essere un presidente innovatore perché sono contrario alla filosofia della "quiete non muovere". Ho affrontato subito le questioni più urgenti e spinose, senza lasciarle addormentare nei cassetti. Diciamo che ho evitato che venissero evitate. Sono contento, poi, di aver potuto varare quella riforma dei regolamenti interni che, come presidente della apposita commissione, avevo preparato negli anni scorsi, ma che non si era mai riusciti ad approvare. Tale riforma ha notevolmente contribuito alla speditezza dei nostri lavori».

Per il cittadino italiano, la Corte Costituzionale resta un organo dello Stato un po' misterioso. Siete dei giudici, ma un po' speciali. Quali sono i vostri compiti e i vostri rapporti con la politica?

«Sì, siamo giudici, anche se un po' particolari. Giudichiamo secondo le formule giurisdizionali, ma mentre il giudice applica la norma o la interpreta ai fini della sua applicazione concreta, noi dobbiamo cogliere il senso attuale del dettato costituzionale per verificare se quella norma è rispettosa o no della Costituzione. E le nostre risposte riguardano spesso il cittadino comune, specie se debole, più di quanto non si supponga: pensi alle centinaia di migliaia



Una seduta della Corte Costituzionale: Cesare Rupert fu eletto presidente il 5 gennaio 2001

RUPERTO

Sì al federalismo ma è necessaria una Camera delle Regioni

ia di pensionate, in genere vedove, alle quali negli anni '90 furono mantenute le "doppie pensioni al minimo"; o ai portatori di handicap ai quali, nel luglio scorso, è stata confermata la pensione di invalidità anche quando, divenuti maggiorenni, siano ancora studenti; e, appena dieci giorni fa, ai piccoli di loro, ai quali l'indennità di accompagnamento è stata riconosciuta fin dall'asilo nido anziché dalle scuole materne. Nel primo caso è stata sufficiente una sentenza cosiddetta "interpretativa di rigetto"; nel secondo c'è voluta una vera e propria integrazione di legge, attraverso una dichiarazione di illegittimità cosiddetta "additiva".

Altolà, presidente. Cerchiamo di non addentrarci in distinzioni troppo complicate. Questo vostro lavoro suscita spesso critiche da parte dei politici. Immagino che ci siano pressioni, più o meno velate, sulle decisioni della Corte.

«Posso testimoniare che mai ci sono state pressioni su di me. Solo, alcune volte, qualche domanda sui tempi delle nostre decisioni. Del resto, anche nelle mie risposte, io cercavo di essere sempre guardingo, perché dietro l'angolo dei tempi, ci potevano essere pressioni velate, indirette. Certo la nostra funzione lambisce la politica, perché la norma esprime sempre un indirizzo politico. Noi abbiamo una funzione di garanzia rispetto al cittadino. Garanzia dei diritti di tutti che, ovviamente, tende a difendere il più debole rispetto al più forte, la minoranza rispetto alla maggioranza».

E per questo che hanno detto che lei è di sinistra?

«Una accusa che mi fa sorridere. Guardi, in 52 anni di carriera ha

IL «PADRE» DELLA LEGGE SUL LEGITTIMO SOSPETTO

Ciriari: con il mio ddl evitate invasioni di campo

■ PORTOFINO. La Corte costituzionale ha dato una risposta stizzosa e politica al quesito sul legittimo sospetto. E il Parlamento ha dovuto accelerare l'iter di approvazione della relativa legge proprio per evitare invasioni di campo da parte della Consulta. Torna ad attaccare la Corte costituzionale il «padre» della legge sul legittimo sospetto, Melchiorre Ciriari: l'occasione gli è stata data da un convegno organizzato dalle Camere penali sull'imparzialità del giudice. Le accuse di Ciriari alla Corte presieduta da Cesare Rupert non si fermano qui. «C'è stato un rapporto empatico tra alcuni senatori e la consulta durante la discussione del

mio ddl. Già nelle prime battute del dibattito qualche senatore ha anticipato quando la Consulta si sarebbe pronunciata sul legittimo sospetto. Ciò ci ha fatto pensare che la Corte stesse per compiere non una scelta normativa ma politica. Sul caso Imi Sir, Ciriari ha precisato: «Qualcuno può immaginare che spostandosi quel processo si arrivi ad una sentenza assolutoria o di condanna che sia diversa. Ma questa è stata una speculazione che si è voluta fare, e io non credo che la Cassazione avesse potuto tenere un atteggiamento diverso se al posto di Berlusconi o di Provi i ricorrenti fossero stati altri».

«Se si legge il testo completo di quel mio discorso, tenuto davanti al Consiglio regionale friulano in seduta solenne, si capisce chiaramente che ho espresso solo una preoccupazione tecnico-procedurale. Del resto, nelle mie visite istituzionali alle Regioni, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, mi sono detto sempre favorevole al decentramento e al federalismo».

Lei sa che ci sono proposte per la modifica della composizione della Corte, con l'ingresso di rappresentanti delle Regioni.

«Credo che l'attuale struttura della Corte assicuri l'indipendenza e possa rappresentare, in una forma equilibrata, tutti i poteri della Repubblica. Le Regioni sono una collezione importante di questi poteri, per cui sono favorevole alla loro rappresentanza alla Corte. Il modo più concreto sarebbe l'istituzione di una Camera delle Regioni, che potrebbe eleggere una parte dei giudici».

Gli attacchi da parte politica alla Corte si sono moltiplicati anche da quando il sistema bipolare ha radicalizzato lo scontro. Con il sistema proporzionale le contrapposizioni erano più sfumate.

«Sì, questa trasformazione della politica italiana può avere avuto tale effetto. Quando ricevetti il presidente della Corte suprema di Israele, Aharon Barak, richiamai esplicitamente una sua frase in un testo fondamentale, intitolato "La discrezionalità del giudice", nella quale si dice: "Il regime democratico non è soltanto governo della maggioranza, ma anche tutela di alcuni valori fondamentali, che non possono venir lessi dalla maggioranza stessa, e che una Corte di garanzia possa e debba intervenire per restaurarli". Ecco perché sono sicuro che la Corte continuerà a farlo, senza mai restare impressionata da proteste o insinuazioni, in qualsiasi sede espresse».

Durante la visita del Papa alla Camera, lei è stato l'unico a non unirsi al tripudio di applausi che ha accolto il discorso del Pontefice. Poi ha fatto sapere che intendeva sottolineare l'omissione della Corte costituzionale da parte di chi aveva predisposto le iniziali citazioni di saluto del Pontefice.

«Vorrei dire subito, perché si capisca meglio il significato di quel mio gesto, che io sono un cattolico praticante. Ma credo di avere senso dello Stato e durante tutta la mia vita mi sono sempre battuto per l'assoluto rispetto della dignità delle istituzioni repubblicane. Non sono mai andato in visita al Papa in questi anni, ci andrò, mi riceverà, da domani. Preferisco ingoiarmi davanti a lui come cattolico e non come rappresentante della quarta autorità dello Stato. Ho sofferto in quei momenti, ho stretto i pugni per non applaudire un discorso che dividevo in larghissima parte. L'omissione non era certo colpa del Papa. Ho spiegato al cardinale Ruini il motivo della mia piccola protesta e Ruini l'ha compresa e ha parlato di "un impercettibile errore"».

Presidente, spesso si parla di schieramenti politici o ideologici alla Corte. Le discussioni sono segrete e il modo con cui si arriva alle decisioni pure. Non sarebbe meglio un po' più di trasparenza per ridurre o eliminare accuse dirette o, più o meno velate, insinuazioni?

«Nel maggio di quest'anno la Corte ha deciso di non introdurre il deposito della cosiddetta "opinione dissenziente" rispetto alla decisione della maggioranza. Visto che lei parla di trasparenza, le dico che solo io e il giudice Onida ci eravamo espressi a favore. La discussione è stata serena, con un livello di approfondimento eccezionale. La



Dopo nove anni da giudice e quasi due da presidente, Cesare Rupert lascia la Corte Costituzionale

so del Pontefice. Poi ha fatto sapere che intendeva sottolineare l'omissione della Corte costituzionale da parte di chi aveva predisposto le iniziali citazioni di saluto del Pontefice.

«Vorrei dire subito, perché si capisca meglio il significato di quel mio gesto, che io sono un cattolico praticante. Ma credo di avere senso dello Stato e durante tutta la mia vita mi sono sempre battuto per l'assoluto rispetto della dignità delle istituzioni repubblicane. Non sono mai andato in visita al Papa in questi anni, ci andrò, mi riceverà, da domani. Preferisco ingoiarmi davanti a lui come cattolico e non come rappresentante della quarta autorità dello Stato. Ho sofferto in quei momenti, ho stretto i pugni per non applaudire un discorso che dividevo in larghissima parte. L'omissione non era certo colpa del Papa. Ho spiegato al cardinale Ruini il motivo della mia piccola protesta e Ruini l'ha compresa e ha parlato di "un impercettibile errore"».

Presidente, spesso si parla di schieramenti politici o ideologici alla Corte. Le discussioni sono segrete e il modo con cui si arriva alle decisioni pure. Non sarebbe meglio un po' più di trasparenza per ridurre o eliminare accuse dirette o, più o meno velate, insinuazioni?

«Nel maggio di quest'anno la Corte ha deciso di non introdurre il deposito della cosiddetta "opinione dissenziente" rispetto alla decisione della maggioranza. Visto che lei parla di trasparenza, le dico che solo io e il giudice Onida ci eravamo espressi a favore. La discussione è stata serena, con un livello di approfondimento eccezionale. La

Lei sa che ci sono proposte per la modifica della composizione della Corte, con l'ingresso di rappresentanti delle Regioni.

«Credo che l'attuale struttura della Corte assicuri l'indipendenza e possa rappresentare, in una forma equilibrata, tutti i poteri della Repubblica. Le Regioni sono una collezione importante di questi poteri, per cui sono favorevole alla loro rappresentanza alla Corte. Il modo più concreto sarebbe l'istituzione di una Camera delle Regioni, che potrebbe eleggere una parte dei giudici».

Gli attacchi da parte politica alla Corte si sono moltiplicati anche da quando il sistema bipolare ha radicalizzato lo scontro. Con il sistema proporzionale le contrapposizioni erano più sfumate.

«Sì, questa trasformazione della politica italiana può avere avuto tale effetto. Quando ricevetti il presidente della Corte suprema di Israele, Aharon Barak, richiamai esplicitamente una sua frase in un testo fondamentale, intitolato "La discrezionalità del giudice", nella quale si dice: "Il regime democratico non è soltanto governo della maggioranza, ma anche tutela di alcuni valori fondamentali, che non possono venir lessi dalla maggioranza stessa, e che una Corte di garanzia possa e debba intervenire per restaurarli". Ecco perché sono sicuro che la Corte continuerà a farlo, senza mai restare impressionata da proteste o insinuazioni, in qualsiasi sede espresse».

Durante la visita del Papa alla Camera, lei è stato l'unico a non unirsi al tripudio di applausi che ha accolto il discorso del Pontefice. Poi ha fatto sapere che intendeva sottolineare l'omissione della Corte costituzionale da parte di chi aveva predisposto le iniziali citazioni di saluto del Pontefice.

«Vorrei dire subito, perché si capisca meglio il significato di quel mio gesto, che io sono un cattolico praticante. Ma credo di avere senso dello Stato e durante tutta la mia vita mi sono sempre battuto per l'assoluto rispetto della dignità delle istituzioni repubblicane. Non sono mai andato in visita al Papa in questi anni, ci andrò, mi riceverà, da domani. Preferisco ingoiarmi davanti a lui come cattolico e non come rappresentante della quarta autorità dello Stato. Ho sofferto in quei momenti, ho stretto i pugni per non applaudire un discorso che dividevo in larghissima parte. L'omissione non era certo colpa del Papa. Ho spiegato al cardinale Ruini il motivo della mia piccola protesta e Ruini l'ha compresa e ha parlato di "un impercettibile errore"».

Presidente, spesso si parla di schieramenti politici o ideologici alla Corte. Le discussioni sono segrete e il modo con cui si arriva alle decisioni pure. Non sarebbe meglio un po' più di trasparenza per ridurre o eliminare accuse dirette o, più o meno velate, insinuazioni?

«Nel maggio di quest'anno la Corte ha deciso di non introdurre il deposito della cosiddetta "opinione dissenziente" rispetto alla decisione della maggioranza. Visto che lei parla di trasparenza, le dico che solo io e il giudice Onida ci eravamo espressi a favore. La discussione è stata serena, con un livello di approfondimento eccezionale. La

Lei sa che ci sono proposte per la modifica della composizione della Corte, con l'ingresso di rappresentanti delle Regioni.

«Credo che l'attuale struttura della Corte assicuri l'indipendenza e possa rappresentare, in una forma equilibrata, tutti i poteri della Repubblica. Le Regioni sono una collezione importante di questi poteri, per cui sono favorevole alla loro rappresentanza alla Corte. Il modo più concreto sarebbe l'istituzione di una Camera delle Regioni, che potrebbe eleggere una parte dei giudici».

Gli attacchi da parte politica alla Corte si sono moltiplicati anche da quando il sistema bipolare ha radicalizzato lo scontro. Con il sistema proporzionale le contrapposizioni erano più sfumate.

«Sì, questa trasformazione della politica italiana può avere avuto tale effetto. Quando ricevetti il presidente della Corte suprema di Israele, Aharon Barak, richiamai esplicitamente una sua frase in un testo fondamentale, intitolato "La discrezionalità del giudice", nella quale si dice: "Il regime democratico non è soltanto governo della maggioranza, ma anche tutela di alcuni valori fondamentali, che non possono venir lessi dalla maggioranza stessa, e che una Corte di garanzia possa e debba intervenire per restaurarli". Ecco perché sono sicuro che la Corte continuerà a farlo, senza mai restare impressionata da proteste o insinuazioni, in qualsiasi sede espresse».

Durante la visita del Papa alla Camera, lei è stato l'unico a non unirsi al tripudio di applausi che ha accolto il discorso del Pontefice. Poi ha fatto sapere che intendeva sottolineare l'omissione della Corte costituzionale da parte di chi aveva predisposto le iniziali citazioni di saluto del Pontefice.

«Vorrei dire subito, perché si capisca meglio il significato di quel mio gesto, che io sono un cattolico praticante. Ma credo di avere senso dello Stato e durante tutta la mia vita mi sono sempre battuto per l'assoluto rispetto della dignità delle istituzioni repubblicane. Non sono mai andato in visita al Papa in questi anni, ci andrò, mi riceverà, da domani. Preferisco ingoiarmi davanti a lui come cattolico e non come rappresentante della quarta autorità dello Stato. Ho sofferto in quei momenti, ho stretto i pugni per non applaudire un discorso che dividevo in larghissima parte. L'omissione non era certo colpa del Papa. Ho spiegato al cardinale Ruini il motivo della mia piccola protesta e Ruini l'ha compresa e ha parlato di "un impercettibile errore"».

Corte ha ritenuto così di salvaguardare meglio la propria autonomia. Ma le assicuro che gli schieramenti nel nostro dibattito interno sono sempre mutevoli e trasversali. Molto spesso si comincia a discutere con un'opinione e poi la si cambia. Non ci sono mai maggioranze pre-costituite e le decisioni, in genere, sono prese con uno scarto di voti amplissimo».

Lei come ha interpretato il suo ruolo di presidente, come arbitro o come giocatore?

«Non credo a un presidente neutrale. Il mio compito è stato quello di garantire a tutti di parlare liberamente, con pari dignità. Poi esprimevo il mio parere, anche se ero in minoranza e lo facevo con la massima serenità».

Le è capitato di essere determinante per un verdetto?

«Mi è capitato, una o due volte, e mi è dispiaciuto. Ma, come ho detto, nella stragrande maggioranza dei casi, il parere della Corte è quasi unanime».

In settimana, sarà scelto il suo successore. Lei è stato nominato in deroga a una prassi che tende a privilegiare l'anzianità rispetto alla permanenza nel ruolo del presidente.

«Sarebbe scorretto, inopportuno e persino inelegante, e io a certe cose, mi scusi, ci tengo ancora, l'espressione di un mio pensiero che si presti a una indicazione, una mia preferenza per uno o l'altro dei miei colleghi».

Un'ultima domanda. Che cosa farà adesso, come presidente emerito della Corte?

«Innanzitutto, non sarò presidente emerito. Ho voluto che si rispettasse la lettera e lo spirito del nostro regolamento che non prevede il presidente emerito, ma solo il giudice emerito, quando si lascia questo incarico e quindi la Corte costituzionale. Le confesso un desiderio: vorrei, a 77 anni, ricominciare dal primo gradino della magistratura, fare il giudice di pace. C'è una legge che me lo impedisce, perché prescrive un limite di 70 anni. Potrei ricorrere al Tar e poi, proporre una eccezione di legittimità costituzionale. Chissà se i miei colleghi mi darebbero ragione. Ma ci sto pensando, non vorrei che, se il mio esempio facesse scuola, i giudici di pace diventassero tutti vecchioni come me».

MONS. PIETRO PAROLIN, NUOVO VICEMINISTRO DEGLI ESTERI, SOSTITUISCE CELESTINO MIGLIORE, ORA ALL'ONU. PASSATI DI MANO 4 MINISTRI

Vaticano, grandi manovre nella «stanza dei bottoni»

Giacomo Galeazzi

CITTÀ DEL VATICANO

CAMBIO al vertice della diplomazia d'Oltreoceano. È monsignor Pietro Parolin, vicentino, 47 anni, il nuovo viceministro degli Esteri della Santa Sede. Giovanni Paolo II lo ha destinato, ieri, al ruolo-chiave di numero due della stanza dei bottoni vaticana (ossia della sezione per i rapporti con gli Stati) sostituzione di Celestino Migliore, diventato osservatore permanente presso l'Onu. Parolin, finora consigliere di nunziatura della Segreteria di Stato, sarà il collaboratore più stretto del ministro degli Esteri Tauran. Sacerdote dall'80, laureato in diritto canonico, parla francese, inglese e spagnolo, dal 1986 ricopre incarichi di primo piano nella diplomazia e, prima di essere chiamato a Roma, ha prestato servizio nelle ambasciate papali della Nigeria e del Messico. La nomina di Parolin completa un quadro di importanti avvicendamenti in Curia. Nelle ultime settimane sono passati di mano ben quattro ministri, cinque rappresentanti pontifici (Russia, Brasile, Austria, Nazioni Unite, Benin-Togo) sei arcivescovi (Amburgo, Québec, Sellsburg, Karachi, Orleans, Samoa).

Tra un mese, appena sbloccate le trattative con il Vietnam, l'arcivescovo Migliore lascerà il delicato compito



Pietro Parolin, neo viceministro degli Esteri presso la S. Sede

to di braccio destro del cardinale Sodano per sostituire al Palazzo di Vetro Renato Martino, nuovo responsabile del dicastero di «Giustizia e Pace». Esperto di politica mediorientale, ha condotto le trattative con l'Olp sfociate nello storico accordo di base del febbraio 2000 fra la Santa Sede e l'Autorità nazionale palestinese. Grazie alla conoscenza acquisita sul campo negli anni trascorsi a Strasburgo, Migliore ha seguito l'attività svolta dalla Convenzione per costruire la futura Europa, compreso il dibattito che sta dividendo i costituenti europei sull'ipotesi di menzionare o meno le religioni nel testo della Carta e sul ruolo da assegnare alle Chiese. Quattro mesi fa è stato assieme a Prodi, Amato, Pat Cox relatore dell'annuale convegno di Camaldoli, dedicato nel 2002 proprio a cristianesimo e vecchio continente. Alle Nazioni Unite, mentre soffrono venti di guerra sull'Iraq, avrà l'ardua missione di sensibilizzare i governi sulla visione di carità della Chiesa che si batte per i diritti dei Paesi poveri, contro le ingiustizie, per la pace al bando delle armi nucleari, a favore dell'infanzia. Grazie alla sua paziente opera di normalizzazione, dopo più di tre anni, martedì il Papa ha potuto nominare due nuovi vescovi nel tormentato paese indocinese. Il clima di distensione che ha consentito l'incontro di venerdì tra Sodano e il vietnamita ministro Wu Khoang e gli sforzi per allacciare relazioni

con il regime comunista di Hanoi fotografano l'attenzione della Santa Sede verso l'Estremo Oriente. In questo quadro di cambiamenti, a garantire in Curia la continuità è stata una scelta che fa riconferma nel suo incarico dal 75enne segretario di Stato Sodano.

Ha lasciato vacante la sede di Sofia, invece, l'investitura a nunzio di Mosca dell'arcivescovo Antonello Mennini, 85 anni, figlio dell'ex amministratore dello Ior, che dovrà affrontare la tensione tra Vaticano e Russia culminata nell'espulsione di 4 sacerdoti e un vescovo. L'acquisizione della crisi diplomatica è all'origine dello spostamento alla nunziatura di Vienna dello svizzero Giorgio Zur. Da qui la designazione di un presule maggiormente vocato al dialogo. Una decisione maturata da Karol Wojtyła durante il viaggio in Bulgaria, più volte ritardato per non urtare il fragile equilibrio della chiesa ortodossa nazionale, lacerata, crollata il regime comunista, da un grave scisma. Silenzio assoluto sul successore di Zur fino alla visita lampo al Cremlino del premier Berlusconi, che, pur non facendo nomi, ha anticipato a Putin che il nuovo ambasciatore papale a Mosca sarebbe stato un italiano. Il nome di Mennini salì alla ribalta delle cronache quando venne collegato alla prigionia di Aldo Moro: nei processi fu indicato come destinatario degli appelli alla Curia dello statista rapito dalle F.

“Quest'anno la Corte ha deciso di non introdurre il deposito della cosiddetta «opinione dissenziente» rispetto alla maggioranza. Solo io e il giudice Onida ci eravamo espressi a favore”

“Durante la visita del Papa alla Camera, ho stretto i pugni per non applaudire un discorso che dividevo l'omissione della Consulta nelle citazioni di saluto non era certo colpa di Wojtyła”

**l'auto
che vuoi
cercala
da noi**

**GRUPPO
AUTOINGROS**

CONCESSIONARIO



FIAT



Effetto!



ML TO

BORGARO T.S.E (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - **aperta la Domenica**
RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.42.45.15
IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11
PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95

www.autoingros.it
e-mail: autoingros@autoingros.it

UN GIALLO LUNGO CINQUE ANNI

IL DELITTO

■ Il 9 maggio 1997 Marta Russo, 22 anni, studentessa di giurisprudenza, viene colpita da un proiettile alla testa mentre passeggia con un'amica in un viale dell'università «La Sapienza» a Roma. Il 14 maggio viene dichiarata clinicamente morta e i suoi genitori donano gli organi. Il 12 giugno il professor Bruno Romano, direttore dell'Istituto di Filosofia del diritto, finisce agli arresti domiciliari con l'accusa di favoreggiamento.



Marta Russo

L'ACCUSA

■ Il 14 giugno '97 Gabriella Alletto, segretaria dell'Istituto, accusa del delitto i ricercatori Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro e l'usciera Francesco Liparota; i tre vengono arrestati durante la notte con l'accusa di omicidio volontario. Il 17 giugno anche Maurizio Basciu, direttore della biblioteca dell'Istituto, e la segretaria Maria Urilli finiscono ai domiciliari per il reato di favoreggiamento.



Gabriella Alletto

IL PROCESSO

■ A circa un anno dal delitto, il 20 aprile '98, inizia il processo alla prima corte d'Assise. Il 14 aprile '99 i pubblici ministeri Italo Ormanni e Carlo Lasperanza chiedono 18 anni di reclusione per Scattone e Ferraro per omicidio volontario; 5 anni e 9 mesi per Liparota (favoreggiamento). Il 1 giugno Scattone è condannato a 7 anni per omicidio colposo e detenzione di arma da fuoco. Ferraro a 4 anni per favoreggiamento. Assolti tutti gli altri.



Francesco Liparota

LA SENTENZA DELLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO SULL'OMICIDIO ALLA SAPIENZA

Delitto Marta Russo: condannati per la terza volta

Scattone e Ferraro: andremo in Cassazione

ROMA

Il silenzio che tiene sospeso uno stadio intero prima di un rigore decisivo, è niente rispetto a quello grave e carico di attesa che c'era ieri mattina nell'aula bunker di Palazzo Rivellasse quando, alle 11 e 40, il presidente della corte Rivellasse è uscito dalla camera di consiglio insieme alla giuria. Immobili gli avvocati della difesa, quelli di parte civile e l'accusa. Anche gli uomini delle forze dell'ordine fissavano, attenti, i volti dei giudici a carpire un indizio, uno sguardo che lasciasse trapelare il loro verdetto.

«In parziale riforma», comincia Rivellasse - della sentenza pronunciata dalla Corte d'assise di Roma in data 1 giugno 1999 nei confronti di Scattone, Giovanni, Ferraro Salvatore e Liparota Francesco, così provvede. L'avvocato di Scattone, Francesco Petrelli, si appoggia al banco di legno dell'aula con la schiena e abbassa il capo. Ha già capito. Colpevoli. Ancora una volta - la terza consecutiva - Scattone e Ferraro sono stati giudicati gli assassini di Marta Russo. Colpevoli di aver ucciso la mattina del 9 maggio del

Omicidio colposo per i due assistenti e l'usciera, pene solo lievemente inferiori

1997, una studentessa di 22 anni che camminava con un'amica lungo i vialetti dell'università La Sapienza. Colpevole è anche Francesco Liparota, usciere dell'Istituto di Filosofia del diritto, da cui venne sparato il colpo. Vide tutto o tacque ogni cosa. Per Scattone la condanna è a sei anni per omicidio colposo, per Ferraro a 4 anni e 6 mesi per favoreggiamento. Sono entrambi colpevoli anche di porto abusivo di arma da fuoco. Liparota è stato condannato a 2 anni e due mesi per favoreggiamento. Pene che, sebbene lievemente inferiori, ricalcano quelle dei precedenti processi di primo e secondo grado. Anche questa volta, come allora, i giudici hanno sentenziato che i due ex-assistenti di Filosofia del

«Avevamo sperato in una sentenza diversa quando acquisirono il video dell'Alletto»

diritto sono colpevoli, ma l'omicidio di Marta non è stato intenzionale. Un'individuazione di responsabilità che comunque soddisfa i familiari, al di là dell'entità della pena. Tutti e tre i condannati, invece, continuano a dichiararsi innocenti e sono pronti a ricorrere in Cassazione. Ribadiscono la loro estraneità all'omicidio di Marta ancora dopo la terza condanna, la più amara, forse, perché stavolta - dopo l'annullamento della sentenza di condanna del primo appello - speravano davvero di essere giudicati non colpevoli. Speranze che vennero prese ancora più vigore due giorni fa quando, prima di chiudersi in camera di consiglio, la corte aveva deciso di acquisire l'audio del famoso video che in cui

la supertestimone Gabriella Alletto confessava sulle testate dei suoi figli di non aver visto nulla, che lei nell'aula 6, quella da cui partì il colpo che ferì a morte Marta Russo, non c'era entrata. Una versione che poi ribaltò completamente diventando la principale base di accusa di Scattone, Ferraro e Liparota.

«I giudici ci hanno dato ragione», dice il procuratore generale Antonio Marini. «Non bisogna dimenticare che questa è la terza condanna per Scattone e Ferraro e la seconda per Liparota. Non ci sono dubbi: gli assassini di Marta Russo sono stati loro». Una sentenza equilibrata e giusta, secondo Luca Petrucci, legale della famiglia Russo: «Non di interessa la qualificazione giuridica della pena. Ci interessa che siano stati individuati gli assassini. Dopo tre condanne, possiamo dire che il caso Marta Russo è stato risolto».

In realtà, questo processo durato duemila giorni, non è finito. L'ultima parola spetta alla Cassazione. La difesa ha già fatto sapere infatti che ricorrerà alla Suprema Corte.

(m. mon.)



Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro sono stati giudicati nuovamente colpevoli, è la terza volta

DECISIVA LA TESTIMONIANZA DELLA SEGRETARIA GABRIELLA ALLETTA

Ore 11,42: uno sparo alla facoltà di Legge

Come le sentenze hanno decifrato il mistero dell'università

la storia

Mara Montanari

ROMA

D Al Luca, ci sentiamo stasera, vedo che sono in ritardo. Ciao. Sono le 8 e 10 del mattino di venerdì 9 maggio 1997 e Marta saluta al telefono in fretta e furia il ragazzo, Luca Bincelli. E' una mattina speciale. In programma c'è una «maratona» di diritto costituzionale. Due ore di lezione, dalle 8 alle 10, e Marta non vuol perdersi una parola. Lei, così appassionata di legge, non aveva avuto problemi a scegliere la facoltà dopo le scuole superiori. Lo diceva a tutti: «Io voglio diventare magistrato». E arrivata al terzo anno di giurisprudenza, il suo proposito era diventato ancora più fermo.

E così, via di corsa, all'università a seguire la lezione. Tra una riga di appunti e l'altra, volano le due ore di seminario. Sono appena le 10, ma la giornata si prospetta intensa per Marta. C'è la presentazione del piano di studi, con fila annessa, e qualche sgomitata davanti alle bacheche con i calendari dei prossimi appelli. La sessione estiva è alle porte. Per fortuna, c'è un «buco» tra la lezione di diritto costituzionale e quella di economia. Un po' di tempo per fare qualche giro. Presentare almeno il piano di studi, fila permettendo. Marta trova la compagnia della sua amica Jolanda Ricci per combattere, chiacchierando, la noia dell'attesa fuori degli uffici dell'università. Sono le 11 e 40 di una mattina di primavera calda e appiccicosa. Marta e Jolanda camminano nel vialetto situato tra la facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze Statistiche. Una stradina angusta, con poca luce, per-

corsa ogni giorno da centinaia di persone visto che tutto intorno sorgono gli edifici di tre diverse facoltà.

In un edificio a ridosso di quel vialetto c'è l'Istituto di Filosofia del diritto. Al primo piano, affacciata sulla strada, la finestra dell'aula 6, un'aula riservata ai soli assistenti. Secondo i giudici della Seconda corte d'assise d'appello del Tribunale di Roma, la mattina del 9 maggio 1997 nell'aula 6 c'erano tre persone: i due assistenti di Filosofia del diritto, Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro e l'usciera dell'Istituto, Francesco Liparota. Di sotto, in strada, c'erano Marta e Jolanda. Alle 11 e 42, il via vai degli studenti lungo il vialetto si bloccò, improvvisamente. In molti, Jolanda per prima, racconteranno di aver



Il luogo dove si è accasciata Marta Russo, colpita alla testa da un proiettile

sentito un «tonfo sordo». «Stavano parlando del prossimo esame». Il racconto di Jolanda ai magistrati - ho sentito un tonfo sordo e mentre l'ho sentito, ho visto Marta che era accanto a me, accasciarsi per terra.

Ho subito pensato a un malore». Non è così, Marta è stata colpita alla testa da un proiettile. «Sono arrivato verso mezzogiorno e cinque», racconta Giuseppe Fabiano, 21 anni, studente

Una testimone «Stavamo parlando ho sentito un tonfo e lei è caduta»

Il colpo di pistola proveniva dall'aula 6. Era quella riservata agli assistenti

di Giurisprudenza - la ragazza era sdraiata in terra. Aveva una piccola ferita dietro l'orecchio sinistro, ma non usciva molto sangue». Marta Russo non riprenderà mai più conoscenza. Cinque giorni dopo il

ferimento, il 14 maggio, i medici la dichiararono clinicamente morta.

Secondo la seconda corte d'assise d'appello, a sparare quel proiettile che si conficcò nel cervello di Marta, fu Giovanni Scattone. Fu lui a sparare dalla finestra dell'aula 6. Vicino a lui, c'era Salvatore Ferraro e, all'interno dell'aula, Francesco Liparota. La giuria ha creduto - come gli stessi giudici di primo e secondo grado che già condannarono i tre - al racconto della supertestimone del processo: la segretaria dell'Istituto di Filosofia del diritto, Gabriella Alletto.

Dopo nove interrogatori, la svolta per l'accusa arriva alla 20 di sabato 14 giugno, quando l'Alletto, che aveva sempre negato, ammette che sì, lei c'era nell'aula 6. «Al momento del mio ingres-

so c'erano Francesco Liparota al centro della stanza, sul lato destro vicino alla scrivania, c'era il dottor Salvatore Ferraro, mentre il dottor Giovanni Scattone stava vicino alla finestra. I due parlavano».

La Alletto si avvicina a Liparota per chiedergli «avete visto una dottoressa», Maria Chiara Lipari, che la segretaria stava cercando. Mentre i due stanno parlando, avviene il delitto. «Mentre stavo con Liparota», racconta la testa - e davo le spalle a Ferraro e Scattone, ho sentito un tonfo, una specie di colpo sordo e ho pensato un colpo di pistola. Mi sono voltata e ho visto Ferraro con le mani tra i capelli in un gesto di disperazione. Scattone impugnava in mano una pistola nera, lunga 25-30 centimetri».

«Sono gli assassini di nostra figlia»

I genitori della studentessa: e non hanno mai avuto una parola di conforto per noi

«Con certezza matematica sono gli assassini di nostra figlia». Donato e Aureliana Russo, i genitori di Marta, commentano con voce ferma la terza condanna di colpevolezza di Scattone e Ferraro. Non ci sono trionfalismi nelle loro parole: «Noi, a differenza di Scattone che era pronto a brindare, non possiamo farlo perché nessuno ci restituirà Marta, uccisa in modo così barbaro e disumano». Da parte dei colpevoli, poi, neppure una parola di solidarietà o un attimo di pentimento. «Un ragazzo può anche sbagliare», afferma Donato Russo - almeno, però, può riconoscerlo e non depistare e nascondere la verità. Comunque non spero in una loro confessione». I genitori di Marta lasciano pu-

re trasparire il rammarico che i due assassini siano ancora in libertà. «Quando la gente mi fermerà per strada - sostiene Aureliana Russo - mi tenderà come sia possibile che a Scattone e Ferraro sia stata inflitta una pena così leggera. Io risponderò che non posso giudicare. La cosa importante è che siano stati giudicati colpevoli. Questo basta». Per il padre della studentessa la sentenza dimostra che si è affermata la verità: «Se si trattasse di una partita di calcio avremmo vinto 24 a 0, considerando che a ogni processo sei giudici popolari e due togati hanno asserito che sono loro gli assassini».

I genitori di Marta hanno lanciato un appello ai parlamentari perché in Italia «ci sia



Donato e Aureliana Russo

la certezza della pena» e una maggiore tutela dei parenti delle vittime, e non solo degli imputati. C'è anche il rammarico di non aver ricevuto mai una parola di conforto o un mi dispiace: sono stati molto arroganti. La certezza che giustizia sarebbe stata fatta era arrivata in sogno alla sorella Tiziana: le diceva che la verità avrebbe trionfato. (gia. gal.)

Ferraro: non è vero, si sbagliano

«Se un giorno avrò un figlio lo guarderò e gli dirò che suo padre non è un killer»

«Se un giorno avrò un figlio lo guarderò in faccia e gli dirò che suo padre è un uomo che non ha commesso alcun delitto». Salvatore Ferraro replica a distanza alle parole del padre di Marta Russo. «A mio figlio dirò anche - aggiunge Ferraro - che suo padre pur di non accusare una persona innocente ha passato due anni in carcere. La mia coscienza è pulita e mi permetterà di andare avanti e continuare la battaglia a testa alta. Io non sono un assassino. Sono amareggiato e incredulo. Mi hanno condannato ma non rinuncerò a lottare e a proclamare la mia estraneità ai fatti. Anzi, oggi sono più forte di prima e andrò fino in fondo per dimostrare la verità». Incredulo è anche Giovanni

Scattone che ha appreso la notizia della condanna nella casa all'Eur: con lui il padre Giuseppe e la moglie Cinzia. «Quando ho visto l'espressione di mio figlio - racconta Giuseppe Scattone - ho capito subito che cosa era accaduto. Ancora un anno perso in attesa di un altro verdetto. Quanto dovrà attendere ancora prima di poter lavorare, visto che ha avuto l'interdizione dai pubblici uffici? Quanto dovremo aspettare per avere giustizia? Le cose verranno a galla prima o poi, ne sono convinto ma non riesco a farmi una ragione di come la mia estraneità ai fatti possa essere arrivata a una conclusione di condanna. I giudici conoscevano gli atti. Speravo in un'assoluzione completa anche Fabio Lipa-



La lettura della sentenza

rota, fratello di Francesco, l'ex usciere della facoltà di Filosofia del diritto: «La Corte ha sposato la tesi accusatoria. Credevamo, vista pure l'acquisizione agli atti del video dell'Alletto, che pure questa potesse essere un elemento per dimostrare l'innocenza di mio fratello. Non è stato così, ricorreremo in Cassazione». (gia. gal.)

LA CACCIA AI RESPONSABILI DEL DOPPIO ATTENTATO

Una lettera al figlio di Gheddafi
«Tutti salvi i leader di Al Qaeda»

■ Tutti i dirigenti di Al Qaeda sono sani e salvi: lo sostiene, secondo fonti ufficiali libiche, una lettera consegnata a Saif al-Islam, figlio del colonnello Muammar Gheddafi, venerdì nella moschea della città pakistana di Lahore da gruppi di militanti arabi che operavano in Afghanistan. Moltissimi dei famigliari del leader di Al Qaeda, invece, sarebbero stati uccisi dai bombardamenti statunitensi in Afghanistan. I firmatari scrivono inoltre che i loro rispettivi governi non accettano il loro ritorno «per le pressioni esercitate dagli Usa».



Una visita ufficiale in Pakistan per Saif al-Islam, figlio di Muammar Gheddafi

Israele mette in guardia i suoi turisti
«Questi sono i Paesi pericolosi»

■ Israele mette in guardia i suoi cittadini che viaggiano all'estero contro «il pericolo di attacchi terroristici» di cui potrebbero essere vittime. L'avvertimento del ministero degli Affari esteri riguarda soprattutto Kenya, Sudafrica, Etiopia, Eritrea ed Egitto, in particolare la penisola del Sinai meta favorita dei turisti israeliani. Le autorità raccomandano agli israeliani di comportarsi con discrezione, di non muoversi in gruppo in alberghi, ristoranti o altri luoghi turistici, di non ingaggiare discussioni politiche. Insomma, di non farsi notare in alcun modo.



Vigilia di preghiera fra le macerie dell'hotel keniano devastato da un attentato

SAREBBE UN FALSO LA RIVENDICAZIONE DELL'«ESERCITO PALESTINESE», MA NON SI ESCLUDE HEZBOLLAH

Per l'attentato di Mombasa si segue ora una pista somala

Fra le mille incertezze è emerso il nome di un gruppo integralista legato a Bin Laden. Rilasciati lo spagnolo e l'americana arrestati giovedì: fuggivano solo perché impauriti

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La caccia ai responsabili del doppio attentato di giovedì in Kenya continua ma intanto negli Usa si moltiplicano gli allarmi per possibili attacchi missilistici contro gli aeroporti americani. L'intelligence di Washington punta il dito verso Al Qaeda e il gruppo somalo Al-Itihad al-Islami, considerando la rivendicazione fatta a Beirut dall'«Esercito palestinese» un falso o una copertura. Le due organizzazioni potrebbero aver agito insieme o forse i somali hanno attaccato su commessa di Osama Bin Laden.

L'ex capo dell'antiterrorismo della Cia, Vincent Cannistraro, non esclude che dietro l'operazione possa esserci Hezbollah: «Aveva già colpito all'estero, in Argentina, e forse sta cercando bersagli facili lontano da Israele».

Gli investigatori kenioti finora non hanno trovato collegamenti tra le 12 persone arrestate e Al Qaeda, ma questo non significa molto, perché i fermati potrebbero essere innocenti. La cittadina americana Alicia Kalhammer e il suo marito spagnolo Jose Tena sono stati rilasciati perché non avevano nulla a che fare con l'attentato costato la vita a 16 persone. La polizia li aveva bloccati perché erano scappati da un hotel di Mombasa vicino a quello dell'attentato, ma andavano via solo per paura, in cerca di un posto più sicuro. In prigione restano sei pakistani e quattro somali, ma anche loro potrebbero essere estranei agli attacchi. Infatti erano stati arrestati per ingresso illegale in Kenya ma il fermo era avvenuto prima degli attentati e per ora non ci sono indizi seri di complicità.

La caccia quindi continua. Di sicuro gli investigatori hanno la targa dell'autobomba, rovinata ma non illeggibile, e i due lanciamissili a spalla SA-7 di origine sovietica, che hanno mancato il Boeing 757 della linea aerea israeliana Arkya. I numeri di matricola indicano che le armi erano state costruite nel 1974 vicino a Mosca dalla fabbrica Uzi e dalla V.A. Degtyarev. Secondo il «New York Times» lanciamissili del genere sono disponibili sul mercato nero per circa 200 mila dollari e sono stati usati molte volte in Somalia. Questo è uno dei possibi-

li collegamenti con Al-Itihad al-Islami anche se il primo ministro del governo transitorio di Mogadiscio, Hassan Abshir Farah, ha condannato gli attentati e ha aggiunto che «è arrivato il momento di lavorare insieme alla comunità internazionale per smantellare i gruppi terroristici ovunque siano». Il problema è che forse il governo somalo controlla abbastanza saldamente il Paese per impedire la attività degli estremisti. Dal Pakistan, intanto, il figlio di un leader nucleare ha lanciato un nuovo allarme, dicendo che Bin Laden aveva contattato il padre per convincerlo a

costruire ordigni atomici.

L'altra grande preoccupazione degli Stati Uniti è l'uso della stessa tattica nei propri aeroporti, magari impiegando proprio i lanciamissili americani Stinger che vennero distribuiti in Afghanistan per combattere l'invasione sovietica. Secondo il «Washington Times» la Transportation Security Administration ha già contattato gli amministratori delle linee aeree private, per metterli in guardia.

Per prevenire simili attentati, oltre ai controlli di terra intorno agli aerei, bisognerebbe montare sistemi di difesa antimissilistica

sugli aerei civili. Queste apparecchiature, però, costano 2 milioni di dollari ciascuna, a carico delle compagnie. Ma le linee aeree sono in crisi dopo l'11 settembre e la United Airlines, seconda in ordine di grandezza a livello nazionale, è avviata alla bancarotta: in una situazione del genere, non è facile prendere le precauzioni che pure sarebbero necessarie.

Infine il dipartimento di Stato Usa ha diffuso un comunicato per avvertire i cittadini statunitensi della possibilità di nuovi attacchi terroristici nell'Africa Orientale, e in particolare a Gibuti, dove sono di stanza truppe americane.

L'ORGANIZZAZIONE CHE FIRMO' IL MASSACRO DI MOGADISCIO

Un mistero nel Corno d'Africa

Al Itihad al-Islami: nessun leader, molto denaro

retroscena

Domenico Quirico

L'UNICA cosa sicura è il nome: Al-Itihad al-Islami, «Unione dell'Islam». Chi l'ha fondata, e soprattutto i burattinai che hanno fornito i soldi, sono un mistero su cui da dieci anni si accaniscono, invano, i servizi segreti di mezzo mondo e ricama l'inesauribile mormorio dei mercanti di Mogadiscio. La pista più sicura porta, comunque, in Arabia Saudita, e si ferma agli impenetrabili ingressi della città proibita dove vive la sterminata famiglia reale. E' un primo, pesante indizio che lega la Jihad somala al miliardo-terrorista. Per attizzare le braci di un Vietnam fondamentalista nel Corno d'Africa, all'inizio degli Anni Novanta, furono arruolati gli infaticabili professionisti della rivoluzione islamica: studenti usciti dalle scuole coraniche del Pakistan e dell'Arabia Saudita dove avevano respirato le droghe del wahabismo, una fede puritana e oltranzista. Con le tasche piene di petrodollari i missionari dell'Itihad iniziarono a raccogliere i cocci di quello specchio rotto che era la Somalia dei clan e dei



Mogadiscio, 1993: il corpo di un marine ucciso viene trascinato per le strade

signori della guerra. Fanatici ma parsimoniosi, misero gli occhi sul territorio di Bosaso e soprattutto sul suo porto. Scomparsa ogni autorità, il vero business era raccogliere tangenti, kalashnikov in mano, su tutte le navi e gli aiuti internazionali che arrivavano sulle barchine.

Non cercavano certo di nascondersi, i miliziani di Allah: disciplinati, riconoscibili perché in mezzo alle scalinate milizie dei signori della guerra portavano con ele-

Il suo covo è il Puntland, dove vige la legge dei tribunali islamici. La frontiera con il Kenya è spalancata per chi può corrompere



Alicia Kalhammer e il marito Jose Tena subito dopo la scarcerazione: non c'erano nulla con l'attentato al Paradise

IRAN, FINORA AI FIDANZATI NON ERA PERMESSO

Non è più reato tenersi per mano

■ TEHERAN. Secondo quanto annunciato da un portavoce della Procura iraniana, citato da un giornale governativo, le giovani coppie non sposate potranno d'ora in poi camminare mano nella mano a Teheran e la polizia che vigila sul rispetto della rigida moralità islamica non potrà più arrestarle. Secondo il giudice Jasbi, identificato dal quotidiano «Iran» solo con il cognome, alla polizia è stato anche ordinato di «rilasciare immediatamente i giovani che sono arrestati e i funzionari che non rispetteranno la legge subiranno pesanti conseguenze». Il magistrato ha aggiunto che la polizia «morale» dovrà d'ora in poi concentrare i suoi sforzi sulla lotta alla prostituzione e al traffico di vario genere. Frattanto nel Paese, dove alle donne è formalmente vietato l'accesso allo stadio, una donna si è candidata alla presidenza della Federazione di calcio per sostituire il presidente dimissionario. «Occorre che qualcuno apra la via alle altre perché le donne abbiano il coraggio di mostrare ciò di cui sono capaci», ha detto la candidata, Kadieh Sepanji. [Ansa]

esplosioni uccide, incendia, semina il terrore. Itihad, sembra certo, ha già firmato a quell'epoca l'alleanza con Bin Laden. Secondo la Cia il patto tra i cattolici islamici scivola nei conti correnti della Barakat. E' una nebulosa di banche, compagnie telefoniche, imprese, agenzie di viaggio, economia lecita e affari sporchi intrecciati indissolubilmente, giurano gli americani, che smista ventidue milioni di dollari l'anno di Al Qaeda.

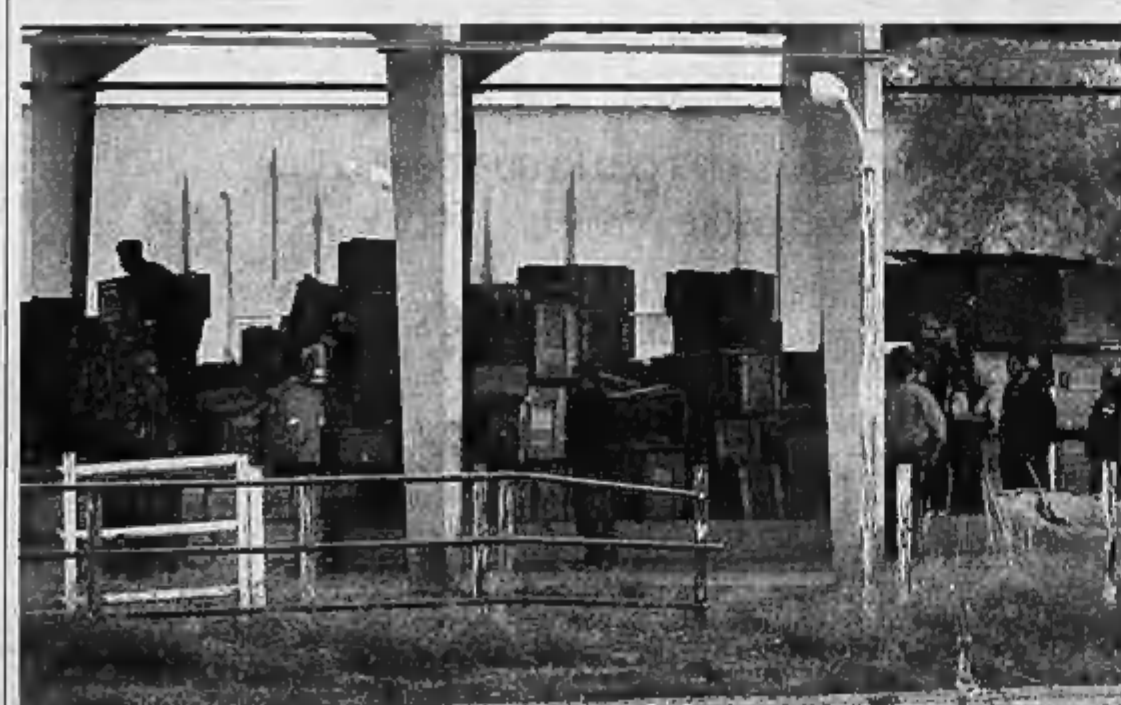
Nel Puntland dove i signori della guerra fondamentalisti tramano e commerciano, secondo Washington, le lezioni di Bin Laden arrotondano i muscoli, istruiscono reclute, scrivano nei Paesi vicini le rotte dove far passare armi e terroristi quando i tempi, dopo l'11 settembre, si faranno più tempestosi. Ci sono tremila chilometri di coste che nessuno controlla, la frontiera con il Kenya è spalancata per chi può corrompere. L'America in attesa di muovere la portaerei impegnata nel Golfo Persico usa il braccio dell'Etiopia. I soldati di Addis Abeba moltiplicano i blitz contro i santuari di Al Itihad oltre confine, uccidono centinaia di miliziani. Per la vendetta Itihad, forse, ha scelto Mombasa.

ganza un foulard a scacchi bianchi e rossi. Il Puntland è diventato così un piccolo Stato di Dio: dove comandano gli uomini del colonnello Hassan Daher Awes, il capo dell'ala militare, spuntano, efficienti e spietati, i tribunali islamici, indaffarati a tagliare mani e punire adulteri. A molti somali, intontiti dal disastro, sembrava persino un progresso.

Nei giorni convulsi di «Restore Hope», quando i marines tentarono di mettere in riga i signori della

guerra, Al Itihad trama, arruola alleati, uccide. Il massacro di diciotto soldati americani della compagnia Bravo che mette in fuga le buone intenzioni di Clinton è il frutto dei guerrieri di Dio. E' proprio un nuovo fronte: contro gli antichi nemici dell'Etiopia, baluardo cristiano che tiene in pugno con feroce fermezza le popolazioni somale dell'Ogaden. Il bersaglio dell'Itihad è un altro indizio sono gli alberghi. Da Addis Abeba a Dire Dawa una catena di

LO Afferma IL DIRETTORE DI UN SITO IRACHENO



«Arvisati prima dell'ispezione»

Le ispezioni sul disarmo in Iraq dovrebbero essere a sorpresa, ma il direttore di un sito ispezionato ieri ha detto di essere stato avvisato un'ora prima dell'arrivo degli esperti dell'Onu. Hussein Hamoudi, direttore di un impianto (foto) presso Baghdad, ha detto ai giornalisti che l'informazione sull'imminente ispezione gli è stata data da funzionari iracheni. Frattanto oggi dagli Usa parte per la Turchia e l'Europa una missione diplomatica «bicefala» guidata dal «numero due» del Pentagono Paul Wolfowitz e dal «numero tre» del Dipartimento di Stato Marc Grossman, per consultare gli alleati sull'Iraq.

PER IL CAPO DELL'UPK «TUTTA L'OPPOSIZIONE E' D'ACCORDO»

«Che cosa abbiamo chiesto a Saddam»

Il leader curdo Talabani: accetti la democrazia e potrà salvarsi

intervista

Mouna Neim

■ ALAL Talabani è il leader dell'Unione patriottica del Kurdistan (Upk) iracheno. Dice di aspirare a un cambiamento in Iraq, verso una democrazia parlamentare, pluralista e federale e di auspicare una soluzione politica piuttosto che militare. Ma è ipotizzabile, con il regime di Saddam Hussein? «Di questi tempi nulla è impossibile. Una soluzione politica appare difficilmente praticabile con il regime attuale ma è uno slogan giusto che potrà soddisfare una parte dell'esercito e dell'opposizione interna».

Gli Usa sembrano determinati ad attaccare.

«Gli Usa sono decisi a rovesciare il regime ma credo che terranno conto delle posizioni dei loro alleati europei e dell'opposizio-

ne irachena...».

Che è divisa. C'è chi vuole la guerra e chi no.

«Le formazioni che hanno un peso reale in Iraq, si tratti dell'Upk, del Pdk, del Consiglio supremo della rivoluzione islamica in Iraq, dei nasseriani o del partito comunista, non sono divise. Le nostre posizioni e la nostra visione del futuro del Paese sono assai vicine. Ma l'opposizione irachena è multiforme: ci sono diversi gruppi in esilio ed è vero che fra loro ci sono divergenze. Però abbiamo almeno concordato gli obiettivi principali e una prospettiva comune. Il resto appartiene alla libertà di pensiero e d'opinione».

Gli Usa vi hanno proposto di partecipare a una eventuale guerra contro Saddam?

«Non ancora».

Potrebbero farlo. Che cosa gli risponderete?

«Chiederemo loro di svelarci i retroscena, la soluzione che propongono e di avere garanzie sufficienti. Solo a queste condizioni potremo decidere il da farsi».

Il regime ha offerto delle aperture?

«Ha tentato di prendere contatti informali mandando degli emissari, in via ufficiosa, per sondarci. Questo circa un mese fa. Abbiamo risposto che, per risparmiare al Paese le sofferenze di una guerra, è necessario che il regime si sottometta all'Onu tutte le armi di distruzione di massa ed evitare ulteriori manovre diversive, che, prima o poi, saranno comunque scoperte. Abbiamo anche chiesto a Saddam di accettare il mutamento democratico in modo pacifico, affidando a un governo imparziale il compito di abrogare le leggi eccezionali, ripristinare la libertà d'organizzazione e le elezioni per un'Assemblea costituente che dovrà stila-

re una nuova Costituzione e rimodellare le istituzioni dello Stato. A questi patti la guerra può essere scongiurata».

Ma sono clausole capestro! Perché mai? Il regime ha la possibilità di scegliere fra l'eliminazione - che potrebbe significare la morte - o un giudizio davanti a un tribunale internazionale e libere elezioni alle quali i suoi sostenitori avrebbero la possibilità di partecipare, forse con successo dal momento che, a loro dire, il partito Baath vanta due milioni d'iscritti. Nell'Europa dell'Est si sono ben visti regimi pacifici. Non è necessario che finisca come per Ceausescu. Potrebbe essere come in Polonia e in Bulgaria, invece».

Il regime dovrà essere messo sotto processo?

«Concentriamoci sulla soluzione pacifica. A cose fatte, se sono stati commessi dei crimini di guerra i membri del regime potranno essere tradotti davanti a un tribunale iracheno».

Iracheno, non internazionale?

«Preferiremmo che fosse iracheno».

I primi dell'anno.

Premio Qualitas 2002. Il riconoscimento che, ogni anno, Fiat dedica ai fornitori che ricercano la qualità, senza sosta. Ecco i migliori del 2002.

Corcos Industriale Gruppo Freudenberg Anelli di tenuta olio - **DuPont/Herberts Automotive System** Smalti sintetici - **Eurotire** Pneumatici

FL Selenia Olii lubrificanti - **Tesma Blau** Tappi carburante - **Thermopol** Manicotti - **Faber Industrie** Metanizzazione - **Fiamm** Avvisatori

acustici - **Kenwood Electronics Italia** Autoradio

e telematica di bordo - **Ngk Spark Plug Europe**

Sensori controllo motore - **Sanden International**

Compressori - **Vimercati** Interruttori - **A. Agrati**

Minuterie - **Eaton Automotive** Valvole - **GKN Bifield**

Semiassi - **Graziano Trasmissioni** Ingranaggi

lavorati - **SATA** Lavorati in ghisa - **Stamet** Particolari

stampati - **Stat** Cerniere cofani - **Comau Machinery**

& Equipment - **Satiz** Editoria industriale - **SKFindustrie** Supporto all'innovazione - **Arvin Meritor A&ET** Contributo allo

sviluppo del motore V6 GTA - **Italamec** Propositività - **Automar** Distribuzione vetture - **N. Technology** Attività sportive.



Premio Qualitas 2002

Fiat Auto



"In TV urlava e urlava,
■ alla fine..."



"E adesso
chi lo monta?"



"Non era poi
così grande..."



"Hanno sbagliato
le misure!"



"Era pure più caro!"



"Lì non ci torno più!"

Ci dispiace per i clienti degli altri mobilifici.



"... e ogni giorno ho in cucina la qualità Giordano Arreda."

**Da Giordano Arreda
lo sconto è l'unica sorpresa.**

È normale essere soddisfatti di Giordano Arreda. Dal 1947 ben 144.000 clienti lo hanno scelto perché migliore nel servizio; migliore nella qualità e nella scelta, con un'area espositiva di oltre 10.000 mq ■ migliore nei prezzi ■ nei finanziamenti. *Solo lo sconto sarà per te una piacevole sorpresa...*

Da Giordano Arreda non dimenticare di visitare il Centro Cucine, con 60 nuove ■■■■ ambientate come ■ casa tua. E per rendere ancora più gradevole ■ tua visita ■■■■ felici di offrirti qualcosa al nostro bar. Come sempre, ■ tua soddisfazione ci sta ■ cuore. Anche in cucina.

CENTRO CUCINE

**Giordano
arreda**

"Il migliore mobilificio del Piemonte."
Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.



Venite a trovarci ■ Feletto Canavese (TO) ■ via Circonvallazione 30 (18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio). Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina. **Aperto ■■■■ le domeniche e i festivi.** Ma se potete venire in settimana potremo conoscervi meglio.

HENRY KISSINGER ESAMINA L'ALLEANZA EMERSA DAL VENTICE DI PRAGA

Henry Kissinger

Il nuovo contesto modifica anche le relazioni tra Europa e Stati Uniti. Finché c'era una percezione uniforme della minaccia, l'Europa era un buon motivo per tenere alto il bilancio della difesa. Senza più quella percezione condivisa da tutti, i Paesi europei tendono a far passare in secondo piano la Difesa rispetto alle priorità interne. Dalla caduta del Muro di Berlino c'è stato un netto declino della spesa per la difesa. E i grandi investimenti americani non aumentano la coesione degli alleati, perché l'Europa li considera interessi che non sono i suoi. Così questi



menti finiscono per far crescere la paura nel mondo unipolare, mentre l'Europa lo preferirebbe multipolare. Riconoscendo queste tendenze, l'Amministrazione Bush ha rinunciato a fare pressione perché aumenti lo sforzo complessivo europeo per la difesa, concentrandosi invece sulla creazione di una forza di intervento relativamente piccola - 20 mila uomini - sotto l'ombrello istituzionale della Nato, per far fronte a minacce che tempo erano considerate «fuori zona».

Il futuro della Nato non dipende tanto dalla sua struttura militare quanto dalla capacità dei suoi membri di sviluppare obiettivi politici comuni. E a questo proposito c'è motivo di grave preoccupazione. I media e alcuni politici europei continuano a presentare gli Stati Uniti come il Paese della pena di morte, del capitalismo rapace, della diplomazia unilaterale e della mentalità da cowboy. Il baratro psicologico è stato evidente quando, a Praga, un sostenitore dei legami atlantici come il presidente ceco Václav Havel ha chiesto agli americani ragione della «occasional insensibilità, mancanza di tatto e presunzione che può manifestarsi con questa responsabilità globale». Lo stesso accordo sull'Iraq entra in crisi quando si tratta di definire che sia una «violazione grave» delle risoluzioni dell'Onu e quale risposta sia da considerarsi adeguata.

Intanto negli Stati Uniti molti vedono l'Europa come una regione che verso la neutralità e la dipendenza dalle capacità difensive americane, e che cerca di proteggere la propria «autonomia» sostituendo il multilateralismo con la responsabilità unilaterale. C'è dunque una crescente insistenza nel far agire gli Stati Uniti, l'unico arbitro dell'interesse globale. Questi atteggiamenti costituiscono il nocciolo della disputa intorno alla scelta tra multilateralismo e unilateralismo. E' giunto il tempo di collocare questo dibattito nella giusta prospettiva.

Viene prima la politica interna: quella estera? Gli europei, come gli americani, non hanno più voglia di subordinare gli interessi vitali della nazione a un astratto multilateralismo, come dimostra l'atteggiamento verso le politiche agricole comunitarie dell'Ue. Essi definiscono i loro interessi vitali in termini provinciali e considerano le questioni globali come occasionali per ottenere l'appoggio dell'elettorato nazionale. In questo modo, il multilateralismo europeo spesso si fonde con forme di moralismo nazionalistico.

L'America definisce i suoi interessi nazionali in termini più strategici. L'Europa temporeggia a proposito di istituzioni nuove come la Corte Penale Internazionale perché non considera la politica estera una priorità. Gli Stati Uniti invece si preoccupano per l'impatto immediato di un'istituzione che ha uno statuto vago, procedure incerte, nessun sistema di controlli e valutazioni, e che può coinvolgere i tenti americani impegnati in missioni globali. Per questo gli Stati Uniti contestano i provvedimenti del Tribunale con lo stesso vigore che gli europei riservano alla Politica Agricola Comunitaria. La reazione europea al rifiuto del protocollo di Kyoto e della Corte Penale da parte dell'Amministrazione Bush, così diversa rispetto a quella riservata alle politiche



Il presidente Bush a colloquio con il segretario generale della Nato, Lord Robertson, durante il recente vertice di Praga che ha sancito l'ingresso nell'Alleanza Atlantica dei Paesi dell'Est europeo, una mossa criticata da Mosca

dell'Amministrazione Clinton, dimostra come la controversia sia più di stile che di sostanza.

Gli europei venivano tranquillizzati dal processo negoziale multilaterale, anche se sapevano benissimo che quanto si negoziava non sarebbe mai stato attuato. Il Senato americano, con 95 voti favorevoli e nessuno contrario, ha reso manifesto il suo rifiuto del protocollo di Kyoto. E il Presidente Clinton, firmando l'accordo sulla Corte tre settimane prima di lasciare la Casa Bianca, aveva evidenziato come non avesse intenzione alcuna di sottoporre la ratifica della Corte al Senato di affidarla al suo successore.

Analogamente l'ostilità che circonda la dottrina dell'«attacco preventivo», presentata a settembre come parte della strategia nazionale degli Stati Uniti, riguarda probabilmente più il metodo che la sostanza. L'Amministrazione Bush aveva sicuramente ragione nel far notare che il sistema internazionale tradizionale è stato stravolto dall'ideologia contemporanea e dalla tecnologia. Questo sistema al primo posto la giustizia e la considerazione degli Stati e considerava i tentativi di cambiare i confini la forza delle armi come la peggior minaccia alla stabilità internazionale. Nessuno di questi due presupposti è ancora valido.

La minacce terroristiche sfidano la coesione sociale, e le distruzioni di massa possono alterare l'equilibrio del potere, minacciando disastri soprattutto attraverso mezzi tecnologici utilizzati all'interno

NUOVA NATO Il difficile equilibrio fra Europa e America

uno. In quelle circostanze le potenziali vittime non possono aspettare che la minaccia si concretizzi. L'«attacco preventivo» è connotato alla tecnologia e all'ideologia del sistema internazionale del XXI secolo. L'Amministrazione Bush ha sbagliato nel presentare quella che è una realtà internazionale come una licenza ad agire soltanto americana.

I nostri alleati non lasceranno a un altro, per quanto vicino e potente, la definizione di «attacco preventivo». Né può essere nell'interesse dell'America incoraggiare qualunque Paese a definire l'attacco preventivo in termini puramente nazionali. La soluzione a questa disputa è nel cercare di accorciare la

«La sua funzione è cambiata, il suo status di organizzazione collettiva per la sicurezza crea potenziali crepe dovute anche alle diverse priorità dei Paesi membri: casi emblematici le spese per la difesa e la Corte Penale»

distanza tra sostanza e prassi per sviluppare insieme, almeno con gli alleati di più antica data, alcuni principi. Per fare questo lavoro è necessario che i nostri alleati non abbiano come unico obiettivo il contenimento degli Stati Uniti e che la necessità di ridefinire che cosa sia oggi una minaccia. L'attacco preventivo è poi un concetto così nuovo. E' semplicemente l'applicazione di una ricognizione da lungo tempo nella legislazione internazionale: il diritto all'autodifesa. Si tratta ora di discutere come abbassare la soglia di applicazione di quel principio.

Quando l'alleanza sposta la sua attenzione dall'arena militare a quella politica, dalla difesa

di una linea di demarcazione geopolitica a quella che nel linguaggio Nato si chiamava «fuori zona», entrambe le sponde dell'Atlantico devono chiarire se stesse perché la Nato sia importante.

Gli Stati Uniti devono resistere alla tentazione di basare la politica estera su un potere egemonico. Molti problemi che riguardano l'ordine mondiale sono risolvibili con mezzi militari. La storia insegna che, prima o poi, ogni Paese forte fa nascere al suo interno forze che lo controbilanciano. A quel punto - direi anche adesso - gli Stati Uniti non saranno in grado di risolvere ogni problema internazionale senza esaurir-

si fisicamente e psicologicamente. Noi avremo bisogno di alleati, e i Paesi che più condividono i nostri valori e la nostra storia sono i Paesi della Nato. E sebbene tante persone di giudizio sobbalzano all'idea di uno scontro tra civiltà, è questo che le società occidentali devono affrontare, con un Islam che fa crociate radicali.

L'ultima sfida per la politica americana è quella di trasformare un potere dominante in una responsabilità condivisa, fare politica come se l'ordine internazionale fosse costituito da tanti centri di potere, anche se siamo consapevoli della nostra superiorità strategica. Di qui la necessità, nelle consultazioni, di uno stile che non sia mirato a vendere immediate ricette politiche quanto a trovare una definizione comune delle minacce e degli obiettivi a lungo termine.

Nello stesso spirito, e per la sua stessa salvezza, l'Europa deve resistere alla tentazione di distinguersi. La critica della cultura e del sistema politico americano è stata il principale argomento degli oppositori europei della Nato negli ultimi 50 anni. La cosa insolita, ora, è che i governi di Paesi chiave non stanno facendo nulla per frenare questa tendenza, anzi arrivano a provocarla. L'alleanza deve dire in modo più chiaro che cosa intenda per politica estera «europea» e «pensare di pacificare i gruppi di pressione». All'Europa va data la possibilità di dissentire dai suoi partner. Ma se distinguere significa essere in disaccordo, allora la civiltà occidentale è sulla strada dell'autodistruzione, come ha già fatto nella prima metà del XX secolo. L'Europa deve prendere sul serio il fatto che il tentativo di dare forma a un nuovo ordine mondiale riflette un senso di responsabilità globale e non l'orientamento psicologico di questo o quel Paese.

In questo contesto il dibattito tra multilateralismo e unilateralismo assume una dimensione diversa. Un astratto multilateralismo è incompatibile con una nuova relazione atlantica tanto quanto lo è un astratto unilateralismo. Il primo ricerca un consenso generale globale, il secondo accetta un «specifico carattere nazionale». La Nato, per essere significativa, deve trovare un suo equilibrio tra questi due estremi. Dov'essere capace di definire obiettivi comuni precisi della ricerca di un consenso internazionale facilmente ottenibile e più ampi dell'interesse nazionale di un singolo partner, per quanto potente quest'ultimo.

Ci riuscirà? Oppure siamo condannati ad andare alla deriva? Noi oggi non possiamo conoscere la risposta, ma il futuro della nostra civiltà richiede che si faccia tutto il possibile per trovarla.

Copyright 2002, Tribune Media Services International

Bush taglia gli stipendi agli impiegati statali

«Sacrifici necessari nell'emergenza». Aumenti ai militari, è polemica

Paolo
NEW YORK

La sfida contro il terrorismo costerà agli impiegati statali americani un alleggerimento della busta paga, in nome dei sacrifici necessari in tempo di guerra. Ma questa decisione del presidente Bush non è stata accolta con la stessa disciplina con cui gli inglesi accettarono «lacrime e sangue» di Churchill, perché nel frattempo le paghe dei militari saliranno, e quindi i lavoratori federali la vedono come l'ennesimo colpo mirato alla loro categoria.

Venerdì sera, mentre gli americani digerivano ancora il tacchino di Thanksgiving, erano distratti da fine settimana festiva, l'Amministrazione ha spedito una lettera ai leader parlamentari in cui si annunciava che il Presidente ha deciso di usare la sua autorità in tempi di emergenza nazionale o serie condizio-

ni economiche per cambiare la struttura retributiva degli impiegati statali civili e limitare gli stipendi per il 2003 al 3,1%. Dall'1 settembre - diceva il testo - esiste un'emergenza nazionale. Ulteriori aumenti «costi minaccerebbero i nostri sforzi contro il terrorismo, oppure forzerebbero profondi tagli nella spesa discrezionale o nel livello di occupazione federale, per restare entro i limiti del bilancio. Nessuna di queste ipotesi è accettabile».

Il capo della Casa Bianca ha sottolineato che un aumento del 3,1% è comunque superiore al

tasso d'inflazione, fermo al 2,1%, ma quest'anno gli stipendi federali sono saliti del 4,5% e l'anno prossimo era previsto un incremento del 4,1%. Bush, in sostanza, ha tagliato l'extra che il governo aveva promesso per ridurre il divario tra le retribuzioni del settore pubblico e di quello privato, che al momento è del 18,6%. L'extra, concesso soprattutto in grandi città come New York e Washington, serve a evitare la fuga degli impiegati statali, ma nel 2003 gli aumenti sarebbero di 13,6 miliardi di dollari, mentre l'Amministrazione intende spendere solo 11,2 miliardi. Forse sembra poco, in termini numerici, ma dal punto di vista politico questa decisione contiene un segnale preciso, perché nello stesso periodo i soldati riceveranno l'aumento previsto del 4,1%, e in certi casi anche di più.

mai questa distinzione? In tempo di guerra gli impiegati civili del fronte interno non sono

essenziali come quelli militari che vanno a combattere? La spiegazione è tutta politica. I dipendenti federali sono circa un milione e 800 mila, e quasi tutti appartengono ai sindacati, che in genere finanziano a sostengono il partito democratico. I militari, invece, rappresentano uno zoccolo duro dell'elettorato repubblicano. Lo scontro era già sulla creazione del superministro per la sicurezza interna, bloccata dai democratici al Congresso proprio perché Bush voleva avere la libertà di assumere e licenziare gli impiegati senza troppi vincoli sindacali. L'opposi-

zione politica mirata «punire» i dipendenti pubblici che votano per i democratici

Scelta politica mirata «punire» i dipendenti pubblici che votano per i democratici

ha perso le elezioni di medio termine anche per questo ostruzionismo e ha dovuto abbassare le teste accettando un compromesso, e ora tocca ai dipendenti federali già in servizio stringere la cinghia, il braccio di ferro, resto, non è finito qui. L'Amministrazione, infatti, sta pensando di limitare l'outsourcing molto in voga tra le aziende private, e quindi appaltare all'esterno oltre 800.000 posti statali, quasi dimezzando la forza lavoro pubblica.

Nel frattempo, però, c'erano emergenze immediate da affrontare. La guerra al terrorismo, unita alla recessione, ha fatto sparire il surplus di bilancio su cui Bush aveva basato le riduzioni fiscali già approvate. Il deficit è tornato e promette di lievitare, anche in vista di nuovi possibili interventi militari. Dovendo risparmiare da qualche parte, il Presidente ha scelto quella che non vota per lui.

IL RITORNO DEI SAVOIA

«Il rientro in Italia? La data non è ancora stata fissata»

Tre settimane dopo l'entrata in vigore della legge che ha posto fine al divieto del rientro in Italia dei Savoia, Vittorio Emanuele smentisce di aver fissato la data. Il 18 gennaio per il ritorno in patria. L'ha detto la moglie Marina Doria, dopo che la data era stata indicata dal sito internet dell'Unione Monarchica Italiana, dove si precisava anche che la città scelta per il ritorno era Roma. Costretto al riposo da un incidente automobilistico, Vittorio Emanuele aspetta via medici



Vittorio Emanuele insieme con il figlio Emanuele Filiberto

DELLA

Don Vitaliano «da sempre insofferente di ogni norma e disposizione»

Da sempre insofferente di ogni norma, ogni disposizione e ogni regolamento; così viene descritto don Vitaliano Della Sala nell'atto d'accusa firmato dall'abate di Montevergine, Tarcisio Nazzari, costato al sacerdote la rimozione da parroco di Sant'Angelo a Scala. Il procedimento, articolato in nove pagine e sottoscritto da due parroci consultati, si ripropone a don Vitaliano di ergersi a supremo giudice di tutto e di tutti come da tempo ha fatto e continua a fare con discorsi e interviste in aperta sfida al suo ordinario.



Don Vitaliano Della Sala

OGGI LA GIORNATA MONDIALE DI SENSIBILIZZAZIONE

«Registro criptato per i sieropositivi»

Polemica per la proposta dei maggiori esperti italiani della malattia. E scontro anche per un opuscolo del ministero destinato agli studenti in cui si invita alla castità. Meno casi ma diminuisce anche l'attenzione

Gianpaolo Marro

Millesimato nuovi casi nel 2002 in Italia, 51 mila dall'inizio dell'epidemia. Oggi è il World Aids Day, giornata di sensibilizzazione contro la malattia (in tutto il mondo sono 42 milioni). La vigilia è stata all'insegna delle polemiche. Meno casi conclamati, meno decessi ma più sieropositivi: grazie alle cure l'Aids fa meno morti ma la diffusione cresce. Sono le due facce dell'epidemia in Italia che diventa più subdola perché invisibile: la prevenzione diminuisce, sostengono in coro gli epidemiologi, per colpa della disattenzione generale. E le associazioni, preoccupate per i tagli nella finanziaria, i fondi per l'assistenza, sono scese in piazza a Roma, sfidando fino al ministero dell'Economia per chiedere a Tremonti di non togliere risorse al settore.

Rosario Iannino, rappresentante nella Commissione nazionale Aids per le persone sieropositivo, porterà di fronte al Quirinale un grande «red ribbon», un fiocco rosso alto due metri, simbolo della solidarietà ai malati.

Polemica anche per l'opuscolo per le scuole realizzato dai ministeri della Salute e dell'Istruzione. Vi sono contenuti slogan contestati da numerose associazioni, tra cui la Lega italiana per la lotta contro l'Aids. «La pubblicazione», sostiene la Lega, «è un attentato alla lotta al virus: quaranta pagine come messaggi demagogici, consigli banali e irresponsabili, fuorvianti ed errati».

Ieri sono molte le reazioni all'opuscolo ministeriale contro il virus dove sono contenute frasi che hanno scatenato vivaci reazioni, per esempio: «L'unico modo per proteggersi davvero è avere rapporti sessuali...». «È una campagna di disinformazione basata sulla paura», afferma Barbara Pollastini,

IL MINISTRO SIRCHIA

«Indispensabile la prevenzione»

«L'Hiv continua a infettare», seppur limitata, parte della popolazione italiana - ha commentato il ministro della Salute, Giuliano Sirchia - «Si deve continuare a porre l'accento soprattutto sulla prevenzione. La terapia consente oggi la sopravvivenza anche prolungata. Ma non la guarigione. La vera speranza è il vaccino terapeutico, oggi in fase sperimentale molto acerba». Il ministro ha lanciato anche un appello all'Occidente: «fare di più per contrastare l'infezione nel continente africano, dove l'Aids è un flagello e la prima causa di morte nella popolazione giovanile». Per la prima volta quest'anno il numero delle infezioni delle donne è pari a quello che colpiscono gli uomini.

dalla segreteria Ds - che aiuta i giovani a conoscere ed evitare i comportamenti a rischio e soprattutto non all'uso del profilattico, a tutt'oggi unico strumento di prevenzione. Così si torna indietro».

In Italia stanno uccidendo la lotta all'Aids: distribuendo volantini con questo titolo ieri giovani delle Asl, Arcigay, Coop. Il Giambellino, A77, Ala, Archè, Saman, hanno stazionato davanti al Circolo della Stampa di Milano, dove Sirchia ha tenuto la conferenza in occasione della Giornata mondiale dell'Aids. Castità contro l'Aids? «Questa è cattiva informazione», ha fatto appello alla castità - ha chiarito il ministro - «è stato solo scritto un dato incontrovertibile, e cioè che il modo migliore per non contrarre

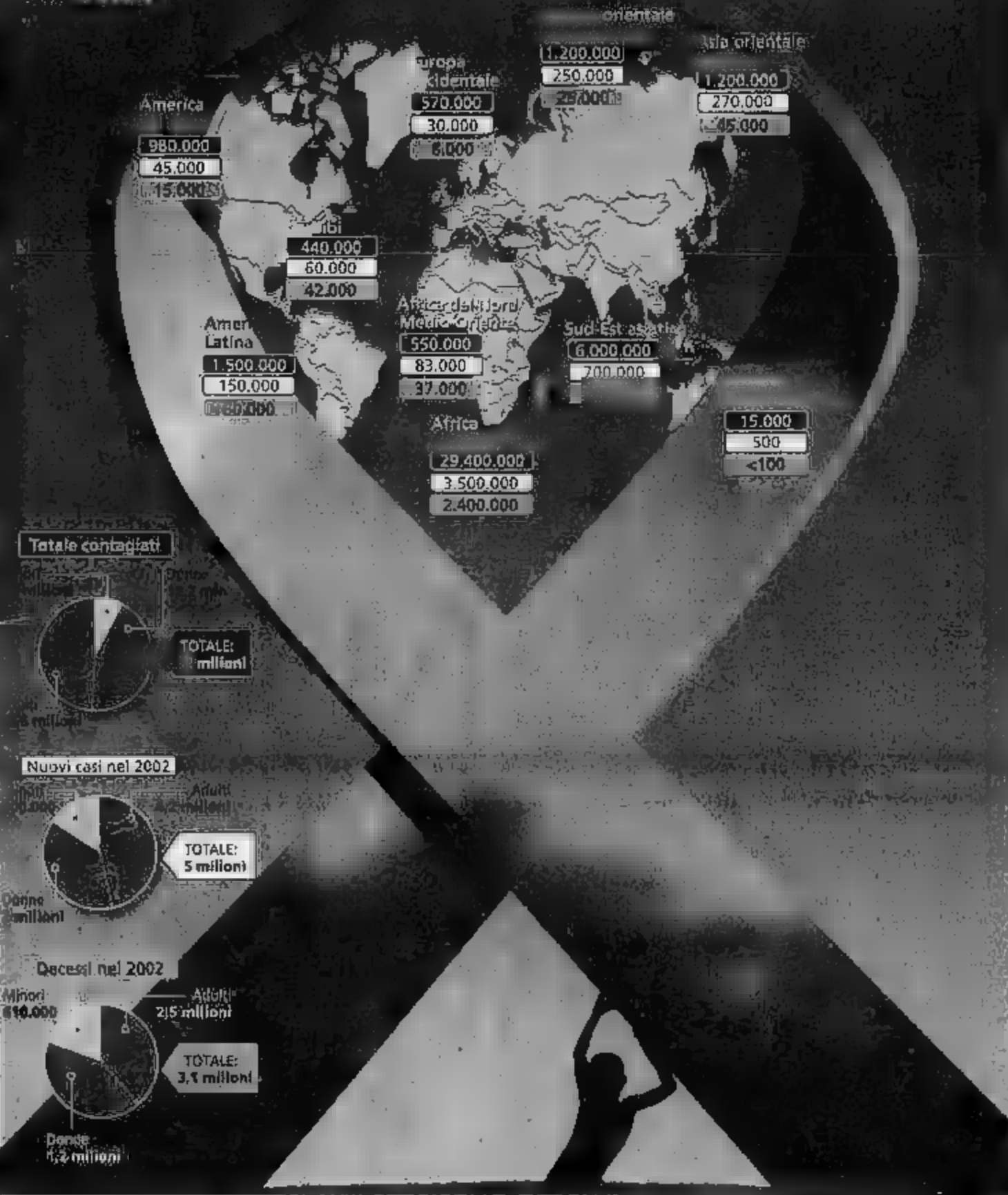
l'infezione, quello che dà assoluta certezza, non è avere rapporti».

Fra polemiche resta una speranza: che il vaccino italiano funzioni. Lo sperimentazione sull'uomo, ha assicurato il ministro della Salute, Giuliano Sirchia, comincerà il primo trimestre del 2003. Riguarderà il vaccino Anti-Tat elaborato dal laboratorio di Virologia dell'Istituto superiore della sanità.

Per la proposta è stata avanzata quella di creare un registro, pur criptato, come quello dei malati di Aids, anche delle persone sieropositivo all'Hiv. La proposta - che perplesse e polemiche - proviene da molti esperti italiani di Aids. Sirchia ha mostrato interesse, proponendo però di coinvolgere il Garante alla privacy. Il rischio è che la segretezza dei dati possa essere aggirata, aprendo la strada alla discriminazione, sociale e lavorativa, per i sieropositivi, che in Italia si pensa siano tra 110 e 130 mila.

In Italia le statistiche parlano di una netta diminuzione di casi rispetto al '95 quando ne vennero diagnosticati 5600. Nello stesso periodo i decessi sono scesi da 4500 al cinquecento del 2002. Cambia anche la nazionalità dei malati, gli stranieri, che nel '95 erano del 14 per cento, oggi sono saliti a oltre il 14 per cento. L'opera di prevenzione ha ridotto drasticamente - dal venti al due per cento - i casi di trasmissione dell'infezione da madre a bambino, anche se il numero dei nati da madri sieropositivo è aumentato e dei 385 del 2001 dovrebbe salire quest'anno a oltre quattrocento. Dai dati dell'Istituto superiore di sanità risulta che le regioni più colpite sono la Sardegna (5,6 casi ogni 100 mila abitanti), la Lombardia (4,9), la Liguria (4,8) e il Lazio (4,6). Le regioni con i tassi più bassi risultano Basilicata, Molise, Friuli-Venezia Giulia e Calabria.

LA GRANDE EPIDEMIA



DECISIONE DEL TRIBUNALE DI SALERNO

Lino Iannuzzi prosciolto dal reato di diffamazione

SALERNO

«Assolto per aver il fatto». Così si è concluso alla Sezione penale del Tribunale di Salerno il processo al giornalista e senatore Lino Iannuzzi, accusato di diffamazione a mezzo stampa e rubriche a cinque magistrati napoletani: Nicola Quattrone, Roberto Donatello, Vincenzo Piscitelli, Massimo Gallo e Rosario Cantelmo. Assolto con la stessa motivazione il giornalista Sergio De Gregorio.

La vicenda risale al '92. Nella rubrica «Malaspina del Giornale di Napoli» era comparso un articolo che spingeva i cinque magistrati a proporre querela. Era firmato con la sigla «J». Dopo tre ore di Camera di Consiglio i giudici hanno riconosciuto che nel dibattimento non era emerso che l'articolo e la sigla fossero incontestabilmente riconducibili a Lino Iannuzzi e hanno assolto. Nello stesso tempo hanno rimesso gli atti al pm che deve contestare al direttore dell'epoca - cioè lo stesso senatore Lino Iannuzzi - il reato di omesso controllo. Il giornalista De Gregorio ha esercitato il diritto

di cronaca, secondo i giudici, riportando frasi e dichiarazioni raccolte in un convegno. Anche il questo caso la Sezione penale del Tribunale ha rimesso gli atti al pm per identificare i responsabili. Il commento del parlamentare di Forza Italia: «Ringrazio molto il Tribunale di Salerno. Bisogna avere sempre fiducia nella giustizia, come Andreotti».

Ma questa assoluzione non è che l'ultima tappa del tormentato rapporto tra Iannuzzi e la giustizia. Il giornalista è stato raggiunto da mandato d'arresto dopo essere stato condannato a 2 anni e 10 giorni di reclusione per tre querela, la cui sentenza di condanna è passata in giudicato. Il reato è sempre lo stesso: diffamazione a mezzo stampa, ai tempi in cui era direttore del quotidiano di Napoli.

Dopo le polemiche, gli appelli, il dibattito parlamentare, ieri è giunto il definitivo riconoscimento del presidente del Senato, Marcello Pera: Lino Iannuzzi è coperto dall'immunità degli organismi internazionali ai quali appartiene.



Lino Iannuzzi

(segue da pagina 6)

DOCUMENTI

Grazie amici, che con la vostra partecipazione ci avete aiutato ad affrontare la scomparsa di...

Deso
Leslie, Andrea e Silvia Picco. Messa di Trigesima 22-12-2002. Parrocchia di Piossi Torinese 18.
— Torino, 1 dicembre 2002.

A tutti voi che ci avete confortato con la vostra affettuosa e calorosa partecipazione nell'accompagnare...

Alessandro
la nostra gratitudine. Eleonora, Teresa e Enzo Chiarappa, Francesca, nonni, zii, cugini. S. Maria di Trigesima 22 dicembre ora 10,30 Parrocchia S. Grato (Bertolotti).
— Torino, 30 novembre 2002

ANNIVERSARI

1999 «... Non è la morte che ven-
to a cercarmi... E il buon Dio...»
S. Teresa

Ciardo
L'alba di ogni giorno il portò il mio bacio.
fide.

1994 «... Rimanevo nel cuore di chi restò, significa non morire mai...»
S. Teresa

Dall'alto del Paradiso il mio adorato papà
Mimi Ciardo
mi guarda e veglia su di me. Elena.

1999 La Galvanotecnica Ciardo Torino ricorde-
rà sempre
Ciardo
con affetto e gratitudine.

1994 dr. arch. Mario Rivella
Ricordandoti sempre.

1991

Nino
Carla, Pina, Renzo.

1985 **dott. Arnaldo Ummi**
Sempre nel cuore dei suoi figli.

1969 **Francesco Ton**
1975 **Emilia Lachin ved. Ton**

1988 **Pia Ton ved. Breda**

1999 **Angelo Ton**
Esponente infanzia

1 DICEMBRE 1991
La famiglia ricorda sempre l'
avv. Aldo Viglione
e le sorelle

Angelica Viglione
— Cuneo, 1 dicembre 2002.

1985 **Teresio Maffiotti**
dotti.

1994 **geom. Remigio Bertinetti**
Sempre con me teneramente. La tua Van-
da (i tuoi cari) ti ricordano.

Un dolce ricordo. Patrizia e Corrado.

1994 **geom. Remigio Bertinetti**
Sempre e ricordandoti. Emanuela.

Wanagel Italia S.p.A. cerca

COLLABORATORE

per incarico tecnico/commerciale
(foto di studio, porto dell'industria e albergo).
Inviare curriculum a: Wanagel Italia S.p.A.
Via G. d. Verrazzo, 30 - 10043 Ivrea (TO)
Tel. 0112/290273 fax 0112/290274

cerchiamo AGENTI
per il mercato
multimediale
1 - 0649.7902.111

KASTO
segreti per metallo

Azienda Altonetech seleziona
collaboratori giovani e dinamici,
autonomi, per la zona del
Piemonte.
Lavoro gli organizzati.
No porta a porta.
Tel. int. 03/12/02 ore 10 - 14.
n. 0461-66.20.02
Sig. Schwarz.

Divisione Ricambi Auto
CATI ricerca:

con consolidata esperienza nel
settore allacciamento (marmitta) e
impianto raffreddamento (radiatori).

Inviare dettagliato curriculum
specificando attuale retribuzione a:
CATI S.p.A.
Via Prelegiani 27 - 10078
VENARIA (TO)

cinquant'anni
1943-2002
T
Centrale del Latte di
Per noi la qualità è

Ricette a go-go, ricette a tutto latte,
ricette a tutto latte dalla Centrale del Latte,
111 modi sorprendenti per primi, secondi,
dolci, cantorni e insalate.

«Dove la cucina è centrale» ti aspetta su:
www.nordovest.it/incucina/
LA STAMPA NORDOVEST

PK Per la pubblicità **LA STAMPA**
publitkompas
C.so Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



ELIANA MONTI

Questioni di Cuore



*Quest'anno
a Natale regalati
l'amore!!!*



*Vieni senza impegno
a trovarmi, sarò felice
di conoscerti
e di illustrarti
le nostre iniziative!*

TORINO

011.506.98.17

Via S. Secondo, 7 bis

www.elianamonti.it - E-mail: info@elianamonti.it

CUNEO 0171.601.733

Via Carlo Emanuele III, 11

E-mail: info.cuneo@elianamonti.it

ALESSANDRIA 0131.445.454

Via Caniggia, 24

E-mail: info.alessandria@elianamonti.it

NOVARA 0321.640.066

Via del Carmine, 5

E-mail: info.novara@elianamonti.it

ASTI 0141.351.182

Piazza Statuto, 33

E-mail: info.asti@elianamonti.it

VERBANIA 0323.404.617

Via Cristoforo Colombo, 21

E-mail: info.verbania@elianamonti.it

VERCELLI 0161.266.485

Via Dante, 80

E-mail: info.vercelli@elianamonti.it

Gli uffici rimarranno aperti dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 20 con orario continuato.

Annunci per Lei

Annunci per Lui

Cod. 2525 - Enrico, 62enne ingegnere ancora in attività, vedovo, elegante e dinamico, dedicato al volontariato, amante natura, proprietario villetta in Riviera, cerca compagna max 63enne dolce e sensibile per condividere il futuro.

Cod. 2884 - Paolo, 35enne istruttore di moto, finanziariamente stabile, alto, fisico atletico, occhi neri, sorriso aperto, appassionato viaggi e giro fuori porta, cerca donna max 40enne alligata, dinamica, seria per edificare una vera relazione.

Cod. 2934 - Brizzolati 50enne, medico dentista, divorziato da dieci anni, galante, leale, generoso, sportivo, casa al lago, conoscerebbe max 50enne anche figli, romantica, completa per eventuale matrimonio.

Cod. 2991 - Marco, vedovo 47enne senza figli, ottimo aspetto, benestante, romantico ed educato, amate viaggi in paesi esotici, cerca compagna max 50enne affettuosa, spontanea, veramente intenzionata a serie relazione.

Cod. 3991 - Davide, brillante veterinario 56enne, alto, occhi azzurri, sensibile, premuroso, appassionato di auto sportive e umatic del week-end in allegria, cerca donna max 42enne anche con figli purché dolce e sincera.

Cod. 2879 - Impresario edile 65enne, bell'aspetto, divorziato, mare, montagna, stanza relazioni vuole desiderare condividere il futuro con donna max 72enne attiva e dinamica.

Cod. 2645 - Giulio, cuoco 40enne, sorriso solare, simpatico, estroverso, ben posizionato, amante animali ed avventura, cerca compagna formosa, max 45enne, fedele, allegria, per costruire una famiglia.

Cod. 3038 - Federico 35enne, industriale, culto affidabile, sportivo, casa al mare, amante barca a vela cerca una lei max 50enne, raffinata, gioiata, simpatica per trascorrere teneri e spensierati giorni insieme.

Cod. 3121 - Carlo 75, vedovo, avvocato in pensione, ben posizionato, casa propria, collezionista piccoli oggetti d'arte, premuroso e generoso, incontrerebbe dolce signora, semplice e timida.

Cod. 3125 - Medico-dentista 49enne, brizzolato, sicuro, intraprendente, appassionato giocatore di golf, amato famiglia, incontrerebbe dolce meta, max 50enne per condividere stesso aspettative.

Cod. 3154 - 46enne, sportivo, professione tecnica, amante montagna, musica, teatro, pittura e letteratura, cerca sportiva max 43enne per serio rapporto.

Cod. 3278 - Edoardo 50enne, proprietario negozio abbigliamento femminile, simpatico e onesto, stanco dalle brutte avventure incandescenti, cerca realmente una lei max 50enne sepo sinceramente interessata a una vita in due.

Cod. 3295 - Flavio 60enne, libero professionista, divorziato senza figli, fisico prestano, amante cose genuine, leale e onesto, cerca dispendentemente una lei max 65enne, che sappia condividere la piccola quotidianità della vita in due.

Cod. 3312 - Giorgio 39enne, gestisce un bar, intraprendente, estroverso, simpatico molteplici interessi causa il desiderio di voler condividere insieme a qualcuno la gioia di vivere, cerca lei amante, bella, destra, max 45enne.

Cod. 3506 - Maurizio, 39enne, celibe, laureato, dirigente industriale, auto sportiva, sorridente e simpatico, unica compagna di vita Lucrilia, una incisa bianca, conoscerebbe ragazza max coetanea, purché dolce e fedele.

Cod. 3521 - Paolo, architetto 51enne, distinto ed elegante, brizzolato, occhi verdi, appassionato di tennis e moto, conoscerebbe donna anche 40enne, purché sportiva e dinamica.

Cod. 3535 - Lorenzo, gioielliere 50enne, benestante e simpatico, fanatico di cinema, autore teatrale per passione, conoscerebbe signora anche 47enne, purché affettuosa ed amante della casa.

Cod. 3549 - Riccardo, direttore aziendale 46enne, origini toscane, trasferito da pochi mesi, cerca amiche ed amici per serate e giro in compagnia nella speranza di conoscere una ragazza simpatica che gli faccia battere il cuore.

Cod. 3689 - Mauro, avvocato 62enne, benestante e realizzato, vedovo da tanti anni, un grande appartamento ed un cuore altrettanto grande, vuole il desiderio di riempire, cerca una signora anche coetanea purché non materialista.

Cod. 3652 - Gabriele è un ingegnere 31enne, ma fa l'istruttore balli latino americani, fisico asciutto e palermitano, capelli biondi lunghi ed occhi chiari, conoscerebbe ragazza anche coetanea purché matura e disposta a costruire un rapporto solido.

Cod. 3659 - Danilo, grafico, 53enne, fantasioso e sognatore, deluso dalla poca sensibilità e dalla mancanza di valori, conoscerebbe signora anche coetanea purché di sani principi morali e spontanea.

Cod. 3755 - Claudio, web-designer 56enne, poeta ed artista, divorziato, figli adulti ed indipendenti, proprietario di villa in collina, amante dei cavalli e tramonti, cerca una donna anche 55enne, purché solida e non musona.

Cod. 3699 - Franco, primario 64enne in pensione, divorziato, brizzolato ed affascinante, casa propria in Riviera, tanto tempo libero e natura con cui passerebbe relazione con donna anche 65enne, purché giovane e simpatica.

Cod. 3709 - Alessandro, imprenditore 50enne, celibe, aspetto mediterraneo, cultura universitaria, fascino e dolcezza, single da sempre, ora deciso a costruirsi una famiglia, cerca donna anche coetanea, anche con figli, purché non opportunistica.

Cod. 3756 - Vittorio, notaio 48enne, studio familiare, casa propria, sempre elegante e distinto, conoscerebbe ragazza max 45enne, giovanile, allegria ed amante delle cose nei locali caratteristici, a lume di candela.

Cod. 2599 - Monica, esuberante 33enne mora, occhi neri, veramente carina, segretaria, stanca di relazioni vuote e inconcludenti cerca compagno max 50enne simpatico, sensibile per ricominciare a sognare insieme.

Cod. 2711 - Elisa, interprete 42enne, senza figli, alta, snella, spontanea, molto femminile, amante viaggi avventurosi, conoscerebbe max 50enne simpatico, fantasioso, dinamico per costruire solido, duratura rapporto.

Cod. 2631 - Martina, longilinea, sportiva 38enne, fisico statuario, insegnante educazione fisica, appassionata di calcio e ciclismo, cerca uomo max 52enne purché dinamico e attivo per iniziare insieme nuove avventure.

Cod. 2913 - Sono Camilla, brillante, estroversa 43enne, impiegata, divorziata da due anni senza figli, bionda, occhi azzurri, appassionata fotografia. Desidero incontrare compagno fedele, responsabile, anche maturo purché serio.

Cod. 2554 - Elegante vedova 52enne, avvocatessa in pensione, snella, piaciuta, amante natura e animali, ottimo cuoco, conoscerebbe uomo max 70enne raffinato e affascinante per relazione duratura.

Cod. 2778 - Valentino, esattista 49enne, mora, occhi verdi, alta, formosa, sensuale, romantica, amante week-end in montagna, compagno versatile e fedele, anche maturo, per costruire un futuro insieme.

Cod. 2556 - Marina, dinamica 55enne, molto affascinante, simpatica, estroversa, alta e snella, appassionata di cavalli, economicamente indipendente, desidera incontrare uomo max 66enne attivo e affettuoso per serio relazione.

Cod. 3001 - Elisabetta 35enne, libera professionista, nubile, indipendente, amante animali, cerca un lui max 55enne, sensibile, romantico, sportivo, amante montagna per costruire solido rapporto sentimentale.

Cod. 3005 - Barbara 37enne, segretaria d'azienda, alta, mora, occhi castani, appassionata balli latino-americani, cerca uomo max 58enne, comprensivo, intraprendente, onesto per eventuale rapporto duratura.

Cod. 3080 - Paola 45enne, vedova, senza figli, solare, sincera, affettuosa, economicamente indipendente, incontrerebbe uomo gentile molto maturo, deciso, brillante, sincero per instaurare relazione sentimentale.

Cod. 3095 - Ramona 40enne, attrice e dinamica, alta, bionda, sportiva, amante cinema e teatro, cerca compagno simpatico, discreto, esuberante per rompere la monotonia di tutti i giorni.

Cod. 3100 - Deborah 33enne, impiegata, molto carisma e solare, indipendente, amante animali, appassionata musica classica, aspetta uomo max 50enne, equilibrato, sincero, onesto, indipendente per una duratura relazione sentimentale.

Cod. 3158 - Elena 40enne, ottima presenza, mora, occhi castani, semplice e sensibile, amate viaggi, cerca un uomo max 60enne semplice, onesto, leale per condividere momenti teneri insieme, eventualmente relazione duratura.

Cod. 3161 - Valeria 38enne, veramente bella, indipendente, romantica e sensibile, amante mare e montagna, relazionerebbe con un uomo max 55enne dinamico, serio, onesto per condividere stessi interessi.

Cod. 3502 - Marina, tecnica di laboratorio 37enne, separata senza figli, affascinante e prurita, capelli rossi e sorriso malizioso, relazionerebbe con uomo anche 45enne, purché sorridente e gentile.

Cod. 3513 - Paola, medico 50enne, vedova giovanile, aspetto mediterraneo, decisa a ricostruirsi una vita fuori dal lavoro, cerca uomo anche 60enne, purché dinamico, sportivo e assolutamente non fumatore.

Cod. 3514 - Anna insegnante 53enne, bionda, occhi chiari, fisico minuto, simpatica e estroversa, nubile, delusa dagli uomini maleducati, cerca un uomo anche 65enne, purché libero impegni familiari ed economicamente indipendente.

Cod. 3528 - Franca, receptionist 38enne, voce calda e ridente, amante della casa e della famiglia, relazionerebbe uomo anche 45enne, anche con figli a carico per costruire qualcosa di stabile e se possibile definitivo.

Cod. 3569 - Marinella, impiegata 50enne, vedova da sei anni, lunghi capelli biondi, appassionata di ceramiche e mercuriali dell'antiquariato, relazionerebbe uomo anche 65enne, purché non possessivo o puntiglioso.

Cod. 3605 - Carmen, infermiera 44enne, formosa ed affascinante, sorride simpatica e cammina affascinante, cerca un uomo deciso e realista con cui dividere la vita e gli interessi, anche 55enne.

Cod. 3636 - Maria, 65enne nubile, benestante e indipendente, proprietaria di appartamenti in centro, senza eredi, relazionerebbe signore anche 75enne, purché sano ed autosufficiente per compagnia ed amicizia, ed eventuale futuro.

Cod. 3639 - Barbara, barista per gli amici, farmacia 34enne, bionda ricciolina, longilinea ed atletica, appassionata di mare e di sole, da poco trasferita in Egitto, relazionerebbe uomo anche 45enne, purché disposto a mettersi in gioco e a fare nuove amicizie.

Cod. 3888 - Clara, operista 41enne, curiosa e discreta, capelli e caschetto neri e sguardo deciso, molto alta, relazionerebbe un uomo anche 50enne purché pulito ed affascinante, non pettegolo o lunatico.

Cod. 3911 - Marina, neo laureata in medicina, 33enne, nubile, casa propria zona centro, amante dello sci e della montagna, relazionerebbe uomo anche 40enne purché cultura universitaria, e disposto alla convivenza e non al matrimonio.

Cod. 3690 - Liliana, giornalista 41enne, solare e simpatica, romantica e sensuale, relazionerebbe uomo anche 50enne, purché giovanile e capace di intrigare e sorprendere una donna anche solo con un mazzo di fiori.

**FESTA
DELLE FESTE
Sabato 21 Dicembre
Non mancare!
Chiamaci subito
per informazioni**

DOPO IL BATTESIMO DEL TG5 E OTTO ANNI AL TG2 IL GIORNALISTA È PASSATO AL TIMONE DEL TG1



Enrico Mentana

MENTANA

Un amico, con lui la concorrenza è sempre leale. Chiunque vinca a maggio quando faremo il bilancio un anno andremo a cena: se va bene mi pagherà la bistecca, se va male pagherò la sua aragosta



La Lazio in allenamento

LALAZI ■ BERLUSCONI

Ha i colori del cielo e di Israele, dà forti emozioni nel bene ■ nel male, come la mia vita. Il premier? Mi ha conosciuto quando era editore. Sa che mi guadagno lo stipendio e che non sono un cameriere

«NON VOGLIO TRASMETTERE AD ALTRI CIÒ CHE NON VORREI FOSSE TRASMESSO AI MIEI FIGLI»

«Dirigo il tg col buonsenso del padre»

Mimun: il mio sogno? Spegnerlo per un giorno il cellulare



Mimun

DOPO la vice direzione del Tg5, dopo la direzione del Tg2, ■ lei, Clemente J. Mimun, dirige il Tg1: ■ differenza c'è?

«Il Tg5 è stata l'avventura più divertente, perché ero un ■ stanziamento tre pazzi, Mentana, il sottoscritto e Spinoza, che abbandonavano il campo per l'incerto. Perché qualcuno ci aveva detto che avremmo potuto fare il giornale come ci veniva in mente. All'inizio degli Anni '90 non c'era ancora stato il G8 di Detroit dove Clinton spiegò al mondo che sarebbe stato assai improbabile che a una persona potesse capitare di iniziare l'attività lavorativa nella stessa azienda dove avrebbe brindato alla pensione».

È il Tg2, dove lei ■ stato direttore per ■ anni?

«Era un problema gigantesco. Si trattava di restituire a un Tg che per lunghi anni aveva avuto una forte connotazione politica, una ragione sociale: ■ un'anima. Col disastro provocato dal fatto che il partito socialista, a cui si richiamava, era esploso e scomparso a ■ di Mani Pulite».

Ne ha fatto un successo?

«Sì, è stato un successo perché persino al di là dei numeri è stato un giornale di riferimento per quelli che amano ■uire o anticipare le tendenze. Tutti insieme siamo riusciti a fare una cosa che Enzo Biagi sintetizza con una battuta: informare senza annoiare».

E al Tg1?

«Per quel che riguarda la mia attività di direttore è l'ultima

safida, la finalissima. Voglio provare a restituire la credibilità, l'autorevolezza, la qualità e l'audience che deve avere un Tg fondato 48 anni fa e che ha avuto nelle sue file professionisti straordinari».

Che cosa deve essere il suo Tg1?

«Un sicuro e solido punto di riferimento per chi vuol sapere che ■ accaduto senza il trucco di opinioni preconfezionate che devono portare il telespettatore a orientarsi dove ha deciso qualcun altro. Amo il classico: conoscere per deliberare».

E come vanno gli ascolti?

«Bene. Tra gennaio ■ aprile il Tg1 aveva perso 3-1 col Tg5. Tra maggio e ottobre il Tg1 ha vinto 5-1».

Perché?

«Penso che si noti un impegno collettivo a fare meglio e con più fantasia. Sarebbe da ipocriti e ingenerosi non ricordare che Del Noce ci ha dotati con Amadeus di un pre-serale competitivo. Dirmi una bugia se affermasse di essere soddisfatto. Si può fare molto di più».

Certo, direttore, le fanno molte critiche sui giornali. Per esempio di essere fazioso.

«Se si riferisce a Repubblica, Unità e Manifesto sarei preoccupato se non fossi criticato. Repubblica è così credibile da aver dato per scontato che ■ avrei diretto il Tg1 per un veto vaticano».

Lei è molto amato da Berlusconi...

«Berlusconi mi ha conosciuto quando faceva l'editore e lavoravo per il Tg5. Sa che mi guadagno lo stipendio a che non sono un cameriere. Non potrei mai fare ■ giornale che non tenga conto del 100% dei telespettatori. Per questo non faccio un Tg di parte».

Riceve molte telefonate e pressioni dai politici?

«Nei primi cinque mesi al Tg1 ho ricevuto più di quante ne abbia ricevuto al Tg2. Ma non sono pressioni: sono soprattutto lamentele. ■ hanno ragione chiedo ■ uso, ■ ci provano sono assai meno urbani».

Quando accadono fatti clamorosi come a Mosca recentemente, oppure l'eruzione dell'Etna, o un delitto orribile come quello di Desirée, lei come lavora?

«Ci si misura con atteggiamenti diversi ■ con un minimo ■ denominatore che è il racconto della realtà. Mosca non si può raccontare trascurando la vicenda cecena: l'Etna non si può raccontare trascurando la nostra responsabilità di servizio pubblico che è anche quella di dare alla popolazione istruzioni per l'uso. Desirée è il caso più delicato perché ■ una minora e si dice nell'inchiesta che è stata uccisa anche da minori. La tentazione di ■ cronista purtroppo ■ è spesso quella ■ eccedere in particolari che fanno male. E' un errore che commettiamo tutti».

Quali sono gli ingredienti del suo lavoro che tocca milioni di famiglie?

«Avere buon senso. Ricordare sempre che io sono un papà e che non voglio trasmettere ad altri ciò che non vorrei fosse trasmesso ai miei figli: orrore e sfiducia».

La Rai è di nuovo nella bufera, come ne uscirà?

«Non ho la palla di vetro. Spero ■ tutti quelli che si lavorano in una soluzione utile all'azienda e al Paese».

C'è molta politica?

«Un'overdose. Molti cadono in disgrazia alla Rai ma continuano a rimanere lì. Chi ha lavorato a lavoro con me sa che non è la corrente o la simpatia politica che ne determina il successo».

Lei è tranquillo?

«Tranquillo no. Ottimista, sì. Nel Dna sono in moto perpetuo».

È il calcio?

«Il calcio ha i colori del cielo e di Israele: quelli della Lazio. Una squadra che dà solo forti emozioni nel bene e nel male, ■ po' come la mia vita».

Che non è una vita tranquilla?

«La vita ■ anche moglie ■ figli e un cane fantastico, ore strappate ogni settimana allo stress».

Quante ore lavora al giorno?

«Operativamente penso 14. Poi c'è la maledizione ■ telefonino. Ci sono tre cose che farei: sospenderei un giorno all'anno la programmazione televisiva; spoglierei un giorno all'anno ■ cellulare; e poi vorrei un giorno senza i dati degli ascolti tv».

A che ■ andato gli ascolti?

«Alle 10,05».

È il maggiore stress?

«No».

E il suo amico Mentana?

«Ha detto bene: amico».

La vostra ■ concorrenza leale?

«Sarebbe impossibile il contrario. Penso che chiunque vinca, a maggio quando faremo il bilancio di

un anno andremo a cena insieme. ■ mi ■ mi pagherà la mia bistecca alla fiorentina, se va male gli pagherò la sua aragosta».

Sta ■ preparando per un'eventuale guerra in Iraq?

«Ci ■ preparando tutti, sperando naturalmente che ■ serva. Auspicando, personalmente, che Saddam vada a vivere nella foresta amazzonica, ■ se accadrà ■ potrà schierare inviati migliori di quelli del Tg1».

Israele è vicina all'Iraq, lei ha parenti laggiù. Come si sente?

«Alcuni anni fa mia sorella ■ regalò ■ sua maschera antigas. Temo che gliene daranno un'altra».



Per Clemente J. Mimun il telegiornale dev'essere un sicuro punto di riferimento

MENTRE LA GIURIA STA PER DECIDERE SULLE ACCUSE A ONEWORLD

La Coppa America diventa un giallo Rubato il computer del legale di Prada

dall'invio ad AUCKLAND

Nella Coppa America delle vele è del miliardo un ladro ■ poteva mancare. E' quello che tra venerdì ■ sabato, nella notte neozelandese, ha scelto di forzare una finestra al piano terra di uno studio legale in Simpson street, nel centro città. Dev'essere un tipo singolare, questo ladro di Auckland. Se scegliere bene, perfino i tempi. E' informatissimo. Non lascia tracce. Tra le tante finestre quale va ad aprire? Quella dell'ufficio occupato dalla signora Alessandra Pandarase, avvocato del Team Prada. Sa n'è andato con la memoria del computer portatile. La polizia di Auckland indaga.

Sarebbe un furtarello e basta, se non capitasse nella settimana più ansiosa della Coppa America. Sta per riunirsi ■ Giuria che dovrà decidere ■ il Team di

OneWorld merita le scuse, oppure una penalizzazione, o addirittura la squalifica e la vergogna. Una vera e propria causa legale, tra codicilli e dossier, avviata dal Team Stars & Stripes e Prada. Dove ■ le prove, la documentazione, le carte che accusano? Una volta stavano ■ i feldoni, adesso nel filo e nelle memorie del computer. Il ladro di Auckland dove ha colpito? Esattamente lì, nel computer dell'avvocato Prada. Chissà che andava cercando.

Siccome questa è una storia di Coppa America, è dunque troppo lontana dalla normalità, anche un banalissimo furtarello rischia di diventare una bomba ad orologeria. La sempre prudente agenzia Ansa ha catalogato questa vicenda tra ■ notizie inquietanti. Il Team Prada, sempre riservatissimo, ■ la definisce. Silenzio, parla solo una brava ■ dell'avvocata Pandarase.

A parte la memoria del suo computer, scrive, «nulla è stato asportato dal ■ ufficio o dagli altri uffici». Se ■ dovrebbe dedurre che il ladro di Auckland o è andato a casaccio o ha scelto con meticolosa cura.

La polizia indaga e il bel mondo della Coppa America aspetta con malcelata curiosità. Magari non se ne sa più niente, o magari è solo l'inizio di un' appassionante spy-story ■ vello e bilionario. Magari qualcuno co- ■ a ricevere dischetti di computer ■ la posta. Ipotesi, versioni e congetture da ieri sono affidate alla libera fantasia. Quelle di Prada, come confermano le poche e asciutte righe dell'avvocata Pandarase, semplicemente non esistono. Tra accuse e sospetti, veleni e dossier, nella Coppa America che attende una sentenza e le semifinali mancava solo il ladro. Adesso c'è. [glc, cor.]

LOTTO CONCORSO N. 96

SABATO 30 NOVEMBRE 2002

Bari	85	17	44	13	81
Cagliari	76	37	19	4	75
Firenze	17	53	19	22	26
Genova	78	90	19	11	84
Milano	56	34	1	43	13
Napoli	65	46	64	11	81
Palermo	34	4	11	38	15
Roma	35	81	98	86	48
Torino	35	80	76	19	82
Venezia	61	33	2	13	7

SUPERENALOTTO

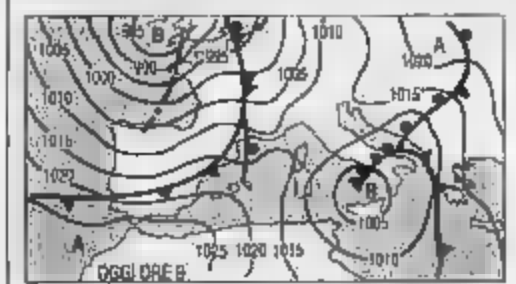
17 - 34 - 35 - 56 - 65 - 85
Numero jolly 61Montepremi
€ 7.750.343,35Nessun 6
Jackpot € 33.262.305,72Nessun 5 + 1
Jackpot € 1.550.058,71

Punti

Al 31 8 50.002,22

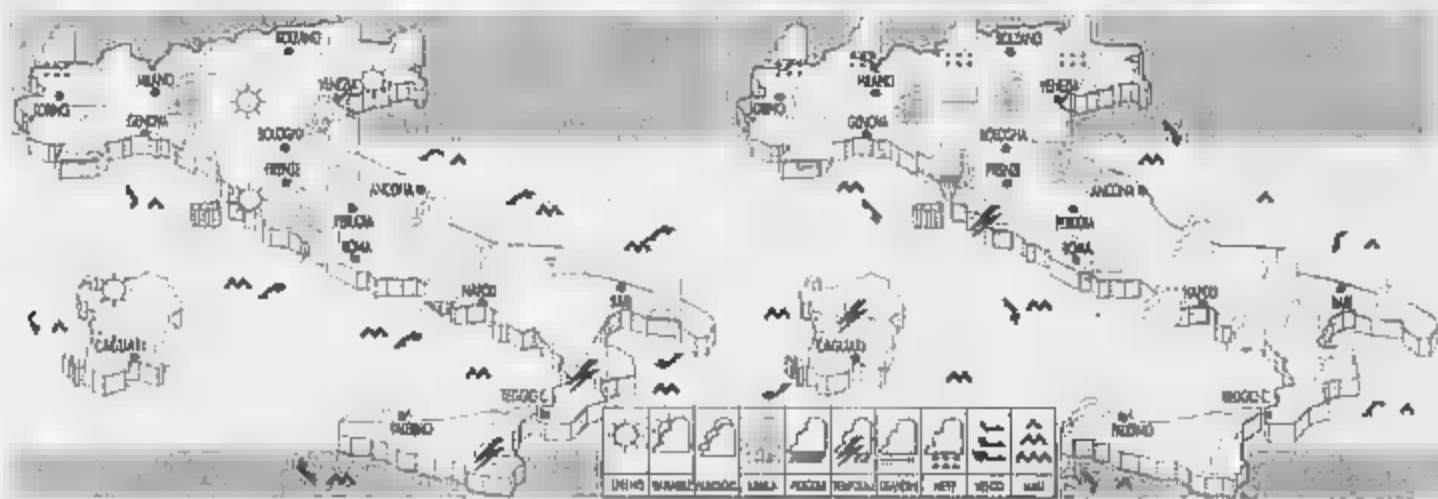
Al 123.102 3 4 477,97

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO COFFRE DI



ARIA FREDDA E PIOGGIA. Le correnti, provenienti dal Nord Atlantico, convogliano verso la penisola aria fredda e sistemi nuvolosi, la cui intensità si esalta sulle regioni centro meridionali. E' già avvenuto con la perturbazione ormai sulle regioni del Sud, dove insiste una circolazione depressionaria. La stessa sorte toccherà alla perturbazione in prossimità delle Alpi occidentali.

Tendenza per dopodomani. Da nuvoloso a coperto su tutte le regioni, ma le piogge saranno più frequenti e insistenti sulle regioni centro meridionali dove si presenteranno anche a carattere temporalesco.



OGGI. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche, da nuvoloso a coperto con piogge. Locali temporali su Sicilia e Calabria, ma con tendenza a parziale miglioramento. Sul Nord Ovest tra il pomeriggio e la serata si avranno piogge e nevicate sulle Alpi. Venti moderati, mari mossi.

DOMANI. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna da nuvoloso a coperto con piogge più frequenti sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna dove si prevedono temporali. Il maltempo tenderà a estendersi verso l'Adriatico. Rinfioreranno i venti ■ diminuiranno le temperature.

CITTÀ ITALIANE									
		min	max			min	max		
Aosta	3	14	Bologna	5	10		12	17	
Belluno	3	14	Firenze	8	13	Milano	11	17	
Verona	7	13	Milano	10	16	Portofino	6	12	
Trieste	11	17	Ancona	8	13	M. L. Bruci	12	17	
Venezia	7	13	Perugia	6	12	Reggio C.	12	17	
Milano	7	13	Portofino	6	12	Palermo	12	17	
Torino	5	14	L'Aquila	5	9	Catania	13	18	
Cuneo	6	11	Roma Campit	10	15	Massina	12	17	
Genova	10	15	Roma Fium.	8	16	Asolo	12	17	
Imperia	10	15	Campobasso	9	11	Cagliari	9	11	
CITTÀ ESTERE									

CITTÀ ESTERE (PREVISIONE DEL 2 DICEMBRE)

	max	min		max	min
Amsterdam	8	6	Lisbona	17	10
Atene	17	13	Los Angeles	23	9
Bangkok	30	24	Madrid	13	3
Berlino	5	2	Manzanillo	14	8
Bruxelles	7	4	Montreal	-9	-18
Bucarest	11	7	Mosca	-8	-12
Budapest	8	4	New York	-2	-7
Buenos Aires	26	13	Pari	13	4
Copenaghen	11	3	Pechino	8	-1
Dubino	3	0	Praga	4	2
Frankfurt	5	2	Rio de Janeiro	30	21
Ginevra	21	13	Sofia	9	6
Harbin	4	0	Sydney	13	7
Helinski	-16	-11	Tokyo	13	7
Istanbul	16	11	Varsavia	2	-1
Il Cairo	24	19	Vienna	6	3
Johannesburg	26	13			

Rughe profonde? Scoperto il trattamento della «giovinezza»

Pubblicità

NEW YORK - La testimonianza della capacità di un nuovo ritrovato nel distendere le rughe arriva da Ricceratori Americani. Le risultanze dei test d'uso di efficacia e sicurezza hanno evidenziato la forte capacità dell'innovativo trattamento nel ridurre le rughe in larghezza, lunghezza e profondità, comportando un notevole

miglioramento della pelle del viso, che è apparsa "ringiovanita". Le foto qui a fianco, si riferiscono a due dei volontari che hanno partecipato ad uno dei molteplici test d'uso effettuati sul nuovo ritrovato. Confrontando le foto scattate all'inizio e alla fine del trattamento, si può notare anche a occhio

nudo una visibile riduzione delle rughe. L'innovativo preparato dalla forte azione Anti-Rughe, scoperto nel Laboratorio Kuiper, è protetto da brevetto industriale n° 131.3603 ed è disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di «Anti-Timo System», con

formule differenziate ■ per: maschili e femminili, nel dosaggio specifici più adatti all'età: della pelle: 30, 40 e oltre i 50 anni. Chiedere al Farmacista il dosaggio da utilizzare più efficace in base all'età e alle rughe della propria pelle: rughe sottili, medie o profonde. Non ha controindicazioni.



Dopo il trattamento



La stessa volontaria alla FINE del TRATTAMENTO



Testimonianze dei volontari al n° tel. 800-429155. Legge antitrust 675/96.



Soggetto maschile all'INIZIO del TRATTAMENTO



Lo stesso volontario alla FINE del TRATTAMENTO

I vantaggi della **LEGGE TREMONTI BIS** hanno raggiunto il complesso industriale **VILLASTELLONE**

Con l'attuale Legge Tremonti, relativa agli sgravi fiscali sui nuovi investimenti da parte delle imprese, si apre un nuovo scenario ricco di opportunità per le aziende che intendono valorizzare al massimo la propria attività.

Situato nel Comune di Villastellone, in corso Savona Sud, a soli 15 Km da Torino e da Mondovì e Carmagnola, il complesso vanta una **posizione strategica** per la vicinanza ai principali nodi autostradali (Tangenziale di Torino, TO-SV, TO-PC).

I **lotti** sono stati concepiti per dare spazio alle diverse esigenze nell'ambito del terziario: **produzioni industriali, attività artigianali, uffici e depositi per stoccaggio**. Hanno una superficie che varia da **350 a 1500 mq** e tutti dispongono di un'area privata da edificare e zona parcheggio e spazio per le manovre di carico e scarico, oltre ad un ampio parcheggio esterno.

Sono progettati come strutture ad **alta flessibilità di utilizzo** anche futuro, con caratteristiche costruttive ad alta resistenza meccanica, ottimo isolamento termico e finiture di grande pregio qualitativo ed estetico, grazie all'impiego di **legno lamellare** che per le sue peculiarità tecniche consente di costruire edifici a grandi luci con notevoli possibilità di carico.

Approfittane entro il
31.12.2002



CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE LOCALI UFFICI

* Impianto termico autonomo e impianto di riscaldamento

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE LOCALI INDUSTRIALI

- Travi in legno lamellare
- Coperture coibentate e impermeabilizzate
- Pavimentazione industriale
- Serbatoi esterni in alluminio con vetrocarnere
- Portoni sezionali motorizzati

Formule innovative
di MUTUI
e LEASING
personalizzati

PER INFORMAZIONI E VENDITE

CHIUSANO & C
IMMOBILIARE

Tel. 011.588.28.59

FIMINTER
IMMOBILI

Tel. 011.517.00.21

partner UNICA

UFFICIO VENDITE
IN LOGO

VILLASTELLONE
Corso Savona Sud

PROMUOVE E REALIZZA



IMPRESA ROSA

Ma con uno sconosciuto.
Meglio Bosch Car Service.

BOSCH
Service

Car Service



Ricambi per veicoli

Nelle province di Asti - Cuneo - Biella - Torino - Vercelli i Bosch Car Service sono:

S.E.A. di Negro Emilio & C. s.n.c.
C.so Alessandria, 156/A - tel. 0141 476612
Asti

SPECIAL DIESEL s.n.c.
Via del Lavoro, 28/30/32 - tel. 476477
Asti

BIANCO AUTO di Bianco Pierluigi
Via Don Sonaglia, 4 - tel. 0141 969214
Motta di Castiglione

ELETTRODIESEL 2000 di Bodda G. & C. s.n.c.
Strada Forcellini Zona Miroglio - tel. 0173 441786
Alba (CN)

TECHODIESEL di Scandone Amerigo
Via Don Minzoni, 7 - tel. 0171 285614
Borgo San Dalmazzo (CN)

PRATO CARLO
Via Cuneo Rosta Raffa, 48 - tel. 0171 946744
Busca (CN)

ELECTRONIC DIESEL s.n.c. di Girardo L. & Gioè D.
Via Valle Po, 18 - tel. 0171
Cuneo (Madonna dell'Olimo)

MIGLIORE & VINAI s.n.c.
Torino, 24 - tel. 43972
Mondovì (CN)

ELETTRODIESEL S.N.C. di Ferpi & Mondino
Via Cuneo, 76/B - tel. 0174 40268
Mondovì (CN)

ARDUSSO GIUSEPPE Rip. Pompei telett.
Via Savignano, 36/A - tel. 0175 43388
Saluzzo (CN)

PERETTO CLAUDIO di Peretto V. & R. s.n.c.
Via P.G. Frassati, 183 - tel. 015 81673
Pollone (BI)

CONFORTI LEARCO & C. s.n.c.
S.S. Lago Viverone, 18 - tel. 0125 67421
Birolo di Intra (TO)

MUOVA DIESEL s.n.c. di Florio & C.
Strada Torino, 91 - tel. 011 8101739
Chivasso (TO)

BAINA & MARANGON s.n.c.
Via S. Maurizio, 31 - tel. 9208258
Cirié

STARTER 91 s.n.c. di F.lli Bracchi & C.
Via Busano, 54 - tel. 0124 349820
Favria Canavese (TO)

F.lli SCARABOSIO SNC di Scarabosio L. & C.
Viale Europa, 11 - tel. 011 9993080
Leini (TO)

VIP SERVICE
Via Pastrengo, 122/1 - tel. 011 6822207
Moncalieri (TO)

ELETTRAUTO MORERO s.n.c. di Morero e Buschi
Via Saluzzo, 122 - tel. 0121 70236
Pinerolo (TO)

NICOLA DELL'ORTO s.n.c. di Geuna & Colmo
Montegrappa, 22 - tel. 0121
Pinerolo (TO)

FARNASSO & C. s.n.c.
Via Bardonecchia, 75 - tel. 011 3352418
Torino

G.T. di TOGNON & C. s.n.c.
Strada del Drosso, 205 - tel. 011 3870202
Torino

OFF. MECC. VACCARI s.n.c. di Lattanzio R. & C.
C.so Novara, 111 - tel. 011 2482613
Torino

ROMANO VINCENZO
Via Duino, 160 - tel. 011 611502
Torino

SAINO BRUNO di Saino Bruno & C. s.n.c.
S. Mauro, 235 - tel. 011
Torino

S.I.E.D. s.n.c.
Via Ratis Romoli, 243/8 - tel. 011
Torino

VOLPE s.n.c. di CAVALLARO G. & C.
Via Ivorio, 48/B - tel. 011 729572
Torino

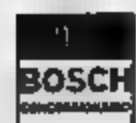
ZENER s.r.l.
Corso Grossotto, 184 - tel. 011 2203333
Torino

PAPURELLO F.lli & C. s.n.c.
Via della Fabbrica, 11 - tel. 011 9251601
Vauda Canavese (TO)

DI MAURO s.n.c. di Pascarella P. & Torturo G.
Via Aleramo, 11 - tel. 011 2282028
Varenna (TO)

ELETTRAUTO MARELLO s.n.c.
S.Stabale, 31 bis - tel. 0161 801477
Trino (VC)

L'iniziativa è promossa da



BOSCH CONCESSIONARIO



www.boschcarservice.it

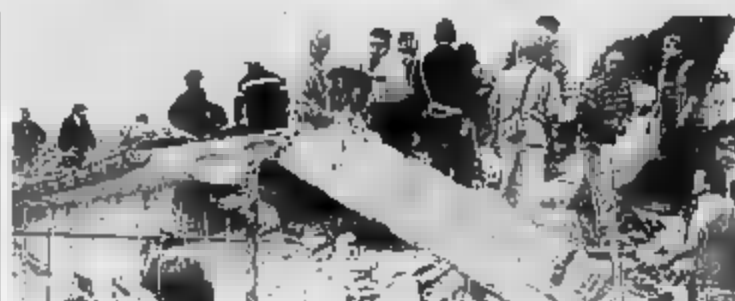
SEDE: Via Valle Po, 153 - Tel. 0171 412822 - Fax 0171 412822

FIALIA: ASTI: Corso Luigi Einaudi, 120/122/124 - Tel. 0141 531364 - Fax 0141 437172

TORINO: San Maurizio Canavese - Tel. 011 9279537 - Fax 011 9279537

BOSCH

I RAMBINI E



La scuola crollata a San Giuliano di Puglia

A un mese dal terremoto ricordate le 29 vittime

Le ventinove vittime del terremoto in Molise state ricordate ieri, a un mese esatto, a Tolentino, in provincia di Macerata. In un parco cittadino, alla presenza degli alunni di tutte le scuole elementari e medie della città, sono state messe a dimora, in occasione della ricorrenza della festa degli alberi, 29 piante di alto fusto, in memoria dei bambini e dell'insegnante morti nel crollo della scuola di San Giuliano di Puglia. Il vialetto delimitato dagli alberi è stato intitolato «via degli angeli di San Giuliano».

Proseguono intanto gli interventi a favore dei terremotati molti dei quali, sottolinea il capo del dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, «avranno una casa dove trascorrere il Natale» in attesa del villaggio che nascerà entro febbraio. La scuola, già ricostruita, verrà inaugurata oggi. Un'ordinanza per aiutare non solo chi non ha più una casa, ma anche chi ha perso il negozio, le cascine, gli animali, è stata firmata da Berlusconi. «Si tratta di una serie di interventi - spiega Bertolaso - «ai messi in campo prima, «la possibilità di dare un contributo economico non solo a chi ha perso ma anche a chi ce l'ha non completamente agibile, e ha bisogno di soldi per fare

interventi che permettano di rientrarci. Un'ordinanza molto articolata - «un mini decreto in 24 articoli» che Bertolaso ha consegnato ieri ai sindaci. L'obiettivo è quello di dare il segnale di «progressivo ritorno alla normalità». Oggi a San Giuliano partirà il progetto di urbanizzazione del villaggio. «Per i terremotati molisani come quelli pugliesi e siciliani - dice Bertolaso - «previsti contributi per l'autonomia sistemazione ma anche finanziamenti fino a diecimila euro per chi ha la casa lesionata e vuole essere posto. Sono inoltre previsti contributi per chi ha avuto danni economici, negozi distrutti, imprese zootecniche o agricole inattive per la ristrutturazione di cascine».

LA PIENA DEL PO SI RITIRA E SI COMINCIA LA CONTA DEI DANNI

Dopo la paura dell'acqua l'incubo delle frane

Sgomberato un paese del Bergamasco

ROMA

Un'ombra minaccia le vallate dopo l'alluvione. E' l'ombra di migliaia di metri cubi di terra che franano e rischiano di portarsi via interi paesi. Non c'è pace per chi al Nord ha visto l'acqua entrare dalle finestre, c'è stato solo il tempo di riprendersi, guardare il fango e adesso bisogna pensare a come fermare la frana.

Come nella valle Brembilla, una vallata laterale alla Valle Brembana, dove l'acqua ha fatto staccare dalla montagna una frana che ha portato via strade e case risparmiando, per fortuna, le vite umane. Anche da ieri non piove più, la frana «cammina» verso valle, scende lentamente ma continua e ieri mattina, dopo aver inghiottito una casa, l'undicesima in pochi giorni, è giunta sulla strada che da Sedrina, porta a Brembilla, riempiendo il torrente e formando una diga. L'invaso, una volta riempito d'acqua, potrebbe cedere e abbattersi sul greto del torrente fino a Ponti, la piccola frazione di Sedrina che per scoppio ieri mattina è stata fatta evacuare: in trecento hanno lasciato la loro casa.

Fra la diga formata dai detriti della frana e l'abitato di Ponti sono solo tre chilometri e la potenza dell'acqua mischiata al fango potrebbe essere disastrosa. Dove sorgono le venti case della frazione il torrente Brembilla entra nel fiume Brembo. Secondo gli esperti della protezione civile la frana d'acqua e fango potrebbe portare via tutto. Ma ieri sera l'invaso sembra ridursi, questo però non ha tranquillizzato la Protezione civile perché il fronte della frana era ancora in movimento. «Non avremmo mai pensato che la nostra montagna ci colpisse così - diceva un anziano costretto a lasciare la sua casa - Pensavamo fosse roccia, invece dicono che è solo fango». Il paese comunque ieri notte è stato presidiato: volontari della Croce rossa rimasti insieme a pochi abitanti, mentre tutti gli altri si dislocarono nei punti critici per tenere sotto controllo la massa di fango che incombe.

Lungo il Po invece torna, almeno per un po', la tranquillità: la piena calando, anche se per le prossime 48 ore rimane lo stato di allerta fra Ferrara

Trecento gli sfollati
«Non pensavamo che la montagna fosse fatta di fango»

e la zona del delta. A Pontelagocchie la Protezione Civile ha registrato un calo del livello del fiume tra uno e mezzo centimetro l'ora dovuto alle migliori condizioni del tempo e per il momento il Po defluisce senza problemi verso il mare. Le previsioni sono favorevoli e anche la perturbazione attesa per domani e martedì non dovrebbe essere particolarmente intensa. Ieri è stata chiusa la sala operativa della Prefettura di Parma e i centri operativi della provincia. E' allarme frana in-

A Genova un disastro da 14 milioni di euro
Per le condotte rotte 60 mila senza acqua

sia nel piacentino sia nel parmesino, dove ieri si è riattivata quella di Bardì. Ancora difficile la situazione invece nel Nord-Ovest, per una violenta grandinata in Liguria, sul ponente savonese: danni all'agricoltura e disagi sull'autostrada dei Fiori A10, dove una squadra di operai sono dovuti intervenire per spargere sale. Un nubifragio che ha provocato diversi incidenti stradali, smottamenti e la chiusura al traffico alcune strade provinciali. Sempre in Liguria, è condut-

tura idrica dell'acquedotto Vainoci è stata travolta da una frana: sono rimaste a secco le case di 60 mila genovesi.

Quando l'acqua concede tregua comincia il triste conteggio dei danni. In Lombardia, il Presidente Roberto Formigoni preannuncia una stima completa entro due giorni, mentre i primi calcoli (parziali e approssimativi) per la sola città di Milano supererebbero gli otto milioni di euro. La stima fatta dal Comune di Genova è stata invece già calcolata e trasmessa al Governo: 14 milioni di euro, 150 milioni di danno per l'intera provincia. E sul fronte degli interventi concreti, arriva anche lo stanziamento di un milione di euro (dai fondi derivanti dall'otto per mille) deciso dalla Presidenza della Conferenza episcopale italiana (Cei) a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione. (a. mar.)



A Brembilla, nella frazione di Camorone, il fango trascina via una casa

VANDANA SHIVA FILOSOFA NO-GLOBAL: LE ALTERNATIVE AL SISTEMA SI DEVONO CERCARE CON LA FORZA DELLA NON VIOLENZA

«Difendiamo la biodiversità dalle multinazionali»

La «Bové dell'Asia»: le corporation esportano l'economia dell'inganno

intervista

Renato Rizzo

inviato a VARESE

SIAMO un popolo che, nella sua storia, ha troppo visto e troppo perduto per cedere con facilità alle promesse. Se qualcuno, come fanno oggi le multinazionali, arriva in India e assicura: «Elimineremo la povertà» in molti pensano senza sbagliare che elimineranno soltanto i poveri, i più deboli: quelli che a certa «garanzia» sono quasi costretti a credere. E quando dico «elimineranno» non uso un eufemismo perché è proprio come se si uccidesse gli affamati per ridurre la fame. Sono centinaia i piccoli contadini che i dati dimostrano che non ce l'hanno più fatta a uscire dalla spirale dei debiti in cui li aveva precipitati la «miracolosa» mondializzazione.

Vandana Shiva, ecologa, nomista, icona del pianeta no-global, tra i massimi esperti di ecologia

sociale, scruta dal convegno internazionale sull'agricoltura biodinamica i guasti e i saccheggi di natura naturali o di sapiere che le grandi corporation industriali compiono nei Paesi in via di sviluppo. Stretta nel suo sari color zafferano, ha qualche filo bianco nei capelli e piccole mani tranquille. Come la voce che non sussulta neppure quando chiama «pirate» e «terroristi» i manager in doppiopetto che arrivano dall'Occidente.

Lei ha scritto che il libro dell'agricoltura è più grande fabbrica di profughi, superiore addirittura alla tragedia del Kosovo. Di più: ha sostenuto che si tratta d'un vero programma di pulizia etnica dei contadini del Terzo Mondo.

E' così. Le multinazionali agroalimentari esportano l'economia dell'inganno. Prendiamo il cotone: quando affermano che i loro semi geneticamente modificati producono grandi rese, mentono. Dati alla mano: nei 4 stati indiani



Vandana Shiva

del Sud che hanno accettato di piantare cotone ogni la raccolta, quest'anno, ha fruttato un miliardo di dollari in più rispetto a quando si facevano coltivazioni tradizionali. Stiamo preparando, con gli agricoltori, una causa per danni. Forse qualche altro dispe-

Quando grandi società arrivano in India e assicurano di eliminare la povertà noi già sappiamo che cancelleranno i più deboli: i piccoli contadini finiti nel tunnel dei debiti creati dall'illusione del benessere

Nella battaglia contro questa illusione di benessere lei va all'attacco anche dell'industria della soia. «Anche in questo caso si pratica la politica dei falsi prezzi. Ti considerano stregua d'un drogato da

assuefatto. Per conquistare un potenziale mercato si certifica, ad esempio, che negli Usa una tonnellata di questo cereale costa al produttore solo 150 dollari, ma evita di specificare che le sovvenzioni dello stato, per la stessa quantità, raggiungono i 100 dollari. E l'elenco di queste falsità potrebbe continuare.

Continui, allora. «In India abbiamo migliaia di varietà di riso. Pensi che tre mesi fa la Monsanto ha annunciato d'avere allo studio il riso transgenico in grado di resistere alle inondazioni grazie a un fusto particolarmente alto. Bene, ignorano che, da noi, questo cereale già esiste: è alto 18 piedi ed è frutto di ciò che la natura ha dato e che i contadini hanno contribuito a selezionare con umiltà e rispetto».

Quali sono le vostre risposte? «Le azioni legali, certamente, ma sopra la banca. E, chiama Navdanya: è un'iniziativa nata una quindicina d'anni fa, diffusa in 12 stati indiani e che

riunisce 10 milioni di agricoltori. «Il fine è difendere la biodiversità dall'attacco delle multinazionali: si raccolgono, si selezionano e si custodiscono semi da distribuire ai coltivatori in base alle loro esigenze. Con un'attenzione al tipo di terreno in cui verranno innestati e al clima in cui dovranno crescere. Qualcuno l'ha definita «la Bové dell'Asia». Le sue attività, pur determinate, non hanno, però, nulla delle azioni dirette che dovrebbero aprire i carceri al «tribunale francese» per aver distrutto un campo transgenico di McDonald's.

Le alternative al sistema a mio avviso, si devono cercare con la forza della non violenza. Penso a Gandhi quando organizzò la ribellione contro gli inglesi che impedivano di raccogliere liberamente il sale: «La natura ce lo dà - affermo - Esiste una legge più alta di tutte: dice che non bisogna obbedire a leggi immorali». La raccolta avvenne e non ci fu nessun momento di paura. Io la penso così. E, poi, non mi viene mai per il quale e con lui o sei suo nemico. Per «tu sei e, quindi, io sono. L'altro è la condizione del mio essere». Con questo spirito, ad esempio, ho partecipato al Forum sociale europeo di Firenze e sono felice constatare che il «movimento» è pacifico e vibrante».

Hai un lavoro che ti stressa?

Vuoi sconfiggere la fiacchezza?

Vuoi fermare i segni dell'invecchiamento?

Hai problemi d'inappetenza?

NON CERCARE RIMEDI IMPOSSIBILI.....
.....LA SOLUZIONE NATURALE È LA PAPPÀ REALE!!!

Trofo 1000: Alimento a base di pappa reale purissima, liofilizzata. La liofilizzazione infatti permette di mantenere integri gli elementi che la costituiscono in natura (aminoacidi, glucidi, lipidi e vitamine) di conseguenza esplicare efficacemente la sua benefica azione sull'organismo umano. Grazie al suo alto contenuto energetico (563 KJ) conferisce reattività e dinamismo, dandoti tutta la carica di cui giornalmente hai bisogno.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMA IL NUMERO VERDE GRATUITO

800 174933

DISTRIBUTORE PIEMONTE E LIGURIA
PIEMONTE E LIGURIA
 TEL. 011 3499130

TROFO 1000

Disponibile in Farmacia

Il virus dei misteri sulla nave Disney

Bloccata la crociera, 187 passeggeri ammalati

NEW YORK

Una volta tornata in porto, la Ryndam era stata ritirata dal servizio e disinfettata, e i proprietari pensavano di essersi tolti il pensiero. Tra l'altro il 10 novembre, però, il virus era tornato a colpire sulla nave Amsterdam della [] compagnia, facendo ammalare cinquecento passeggeri e membri dell'equipaggio in quattro crociere consecutive al Caraibi, finché i proprietari non avevano deciso di farla rientrare a Port Everglades, in Florida, per decontaminarla. Quasi nello stesso tempo una dozzina di persone si era sentita male sulla Statendam, nave gemella della Amsterdam che faceva



Era abbastanza strano che lo stesso virus colpisse in Alaska, in Florida e in California, ma trattandosi di mezzi della stessa compagnia ■■■ possibile presumere che ■■■ problema ■■■ il, visto che il Norwalk si diffonde via cibo, acqua ■ contatto diretto tra persone infette. Mentre la Amsterdam tornava in porto, però, l'epidemia ■ comparso anche sulla Monarch of the Seas, ancorata a Port Everglades ma gestita dalla compagnia Royal Caribbean. Stavolta c'era ■ comune il molo di attracco. Come se la storia non fosse già abbastanza intricata, negli stessi giorni il virus aveva attaccato la nave Magic, gestita dalla Disney e basata a Port Canaveral, sulla costa orientale della Florida. Dopo ■ primo contagio la

Magie era tornata in mare per un'altra crociera, ma l'epidemia confermata ieri ha convinto i proprietari a fermarla in porto per la decontaminazione.

A questo punto, quindi, il Norwalk ha colpito su quattro mari, quattro navi e tre compagnie diverse, annullando qualunque connessione logica per spiegare il contagio. Il Ccenter for disease control and prevention di Atlanta, la

struttura federale americana incaricata di monitorare e combattere tutte le emergenze sanitarie, ha cercato di trasfugare la popolazione, dicendo che questo virus è molto diffuso in Europa e negli Stati Uniti. Quindi non sarebbe strano che più persone si fossero trasmesse in luoghi diversi, soprattutto nelle condizioni di stretto contatto di una crociera. Se non fosse che si tratta solo di

La Disney è corsa subito ad ripari, anche perché i prezzi per giorni al Caribbi sulla Magic 4799 dollari dalla suite con veranda a egli 829 dollari della cabina interna, e ama investire queste cifre in disturbi gastrointestinali. Quindi la compagnia ha promesso rimborso pieno passeggeri delle future crociere sospese, più uno sconto del 50% decidessero di riprovare. Ma chi era sceso con le mani sulla pancia viaggi precedenti ha già fatto causa alla Holland America, quindi è facile supporre che nei prossimi giorni gli avvocati della Disney avranno da fare almeno quanto i medici e gli investigatori sanitari).

In Galizia arriva la grande macchia

«Anche le previsioni più soppesate, con il compimento estivo, cioè che spirano verso la riva, e raffiche fortissime tra le nostre coste e quelle delle Asturie - osserva la Voz de Galicia - o il peggio è quello c'è dietro alla marea nera: un arcipelago di macchie di 1000 km quadrati». Gli esperti stimano che il disastro ecologico sarà maggiore di quello provocato

Intanto, mentre i verdi spagnoli hanno denunciato il _____ dell'Ambiente Matas per _____ potere ecologico («Si dedica a mentire alla popolazione e a ingannarla occultando la verità»), _____ arriva _____ dove è colata a picco la Prestige (giace sul fondo dell'Atlantico a 3500 metri di profondità) in _____ sottomarino tascabile francese Nautilo. Grazie alle sue sofisticate tecnologie, soprattutto le levissime, ispezionerà per otto _____ i due spazioli della petroliera a saprà dire con esattezza se la bomba a orologeria _____ morsa (57 mila tonnellate) si _____ solidificando a meno, come assicura l'Istituto idrografico portoghese.





RENAULT

Clio

**Finanziamento tasso zero
e anticipo zero fino a 50 mesi***

oppure da € 9.250,00 con 4 anni
o 60.000 Km di garanzia in omaggio.**

Avete tempo fino al 31 dicembre
per approfittare degli Ecoincentivi.
Un'occasione da non perdere.

www.renault.it



DA CONSUMARSI

PREFERIBILMENTE ENTRO IL: 31 12 2002

*Esempio di finanziamento: Renault Clio Authentique 1.2 8v, 3 porte, prezzo di listino chiavi in mano € 10.350,00 con IVA compresa e IPT esclusa; 50 rate da € 207,00; TAN 0%; TAEG 0,87%. Salvo Approvazione FinRenault.
**Prezzo chiavi in mano con IVA compresa e IPT esclusa. E' un'offerta dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa fino al 31 dicembre 2002. La offerta non sono cumulabili. Assistenza Non Stop Gold: estensione della garanzia contrattuale fino a 4 anni o 60.000 Km, manodopera gratuita per il primo tagliando e manutenzione. I Concessionari Renault sono la Finanziaria del Gruppo.

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA ■ DOMENICA 1 DICEMBRE 2002

Slitta ■ 9 dicembre l'assemblea ■ Lazio

L'assemblea della Lazio è stata sospesa e aggiornata al prossimo 11 dicembre in attesa di acquisire maggiori informazioni sul piano di ristrutturazione della Crio. L'assemblea, convocata per ieri a Formello, ha votato all'unanimità la sospensione su proposta dell'azionista Car-

donna per permettere agli azionisti di acquisire le informazioni più opportune sul piano di ristrutturazione della controllante Crio. All'ordine del giorno dell'assemblea c'era l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2002 non approvato dalla società di revisione Deloitte & Touche.

LE MONETE		LE MONETE	
MIBTEL		DOLLAROEURO	
19042	+427	0,9976	-0,0049
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
8895	+90,50	0,8226	+0,0058
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
4169,40	-0,58	1,0074	+0,0050
TOKYO Nikkei D.		EURO/YEN	
9215,56	+443	121,56	+132

Nozze approvate per ■ 121 ■ Montepaschi

L'assemblea degli azionisti di Banca 121 ha approvato la fusione per incorporazione nella Banca Monte dei Paschi di Siena. Il progetto si inserisce nell'ambito delle linee strategiche delineate nel piano industriale di gruppo 2002-2005 volte a realizzare la piena integrazione della

quale presidio per i servizi della Finanza Personale: esse prevedono tra l'altro ■ ■ ■ deliberato progetto di fusione - il contestuale scorporo, da parte della Capogruppo, della componente bancaria innovativa in una nuova società denominata Banca 121 Promozione Finanziaria Spa.

SOLO TOKYO RESTA AL PALO. A MILANO MIBTEL E MIB30 IN LINEA CON DOW JONES E NASDAQ

L'Eurispes: «Le Borse fuori dal tunnel»

«Dai primi di ottobre ad oggi costanti segnali di ripresa»

Cinque

Nei cieli delle Borse si è aperto uno spiraglio rosa, che, secondo l'Eurispes, può ■ ■ ■ l'annuncio di un ritorno al ■ ■ ■. Esaminando l'andamento dei ■ ■ ■ negli ultimi quattro ■ ■ ■ l'istituto di ricerca ha infatti trovato elementi sufficienti e decisivi per giudicare che il vento sta cambiando, anzi che il cambiamento sia già avvenuto. ■ ■ ■ punto di svolta è stato individuato dagli analisti di Eurispes nella data del 9 ottobre scorso, giorno di minimo assoluto. Da quel momento tutte le Borse ■ ■ ■ osservazioni hanno cominciato la risalita. Unica a fare eccezione è Tokyo, dove l'indice Nikkei si è ■ ■ ■ si verso l'alto, ma non abbastanza per essere valutato in fase promettente di ripresa, visto che il suo incremento è rimasto inferiore al punto percentuale.

Alla fine di luglio, nel precedente report sui mercati finanziari mondiali, Eurispes aveva ■ ■ ■ senza ■ ■ ■ termini che gli ultimi due anni sarebbero stati ricordati, tanto dagli operatori che dagli investitori, fra i peggiori che Piazza Affari avesse ■ ■ ■ vissuto. Un'affermazione, purtroppo, non smentibile, visto che, ■ ■ ■ si confrontano gli indici generali di due anni fa con quelli attuali, le principali Borse mondiali denunciano cadute a precipizio che a Milano, Parigi e Tokyo si avvicinano al 50%, una soglia ancora superata in negativo dal Nasdaq di New York e dal Dax di Francoforte. E anche dove gli argini hanno ■ ■ ■ meglio, come nel caso del Dow Jones a Wall Street e dell'indice generale dello stock exchange di Londra, le falle hanno causato perdite pesanti: ■ ■ ■ 18% nel primo caso e del 36% nel secondo.

Allora perché ora Eurispes apre all'ottimismo? Per due considerazioni, spiegano gli analisti: la prima è la continuità della crescita registrata dal 9 ottobre ad oggi, la seconda è che l'inversione di tendenza è stata globale ed ■ ■ ■ coinvolto nella spinta verso l'alto, partita da quella data fatidica, l'andamento di tutte le principali Borse.

A questo punto il quadro economico delineato a fine luglio si illumina di sfumature diverse e positive. Guardando al periodo più vicino, infatti, si riscontrano progressi degli indici generali che oscillano dal 10% di Londra al 24% di Francoforte, incrementi di tutto rispetto se ■ ■ ■ considera

che sono avvenuti in cinquanta giorni. Diverso, e tutto da studiare, è il caso del Nasdaq di Wall Street che comincia la risalita già da agosto, anticipando il giro di boa del 9 ottobre. Ma anche nel rapporto Eurispes di luglio si notava un comportamento ■ ■ ■ maslo dell'indice Usa dei titoli tecnologici, che ■ ■ ■ crollato in maniera clamorosa molto prima dell'attentato dell'11 settembre alla Torre Gemella di New York, con riduzioni fortissime sin dal periodo luglio 2000-luglio 2001 ■ ■ ■ cui il Nasdaq aveva fatto registrare una riduzione del 60%, calo poi proseguito l'anno seguente per oltre il 40%. E a questo punto anche i rigorosi tecnici dell'istituto di ricerca, pur consci che sia sempre un azzardo trarre conclusioni sulle ripetibilità dei comportamenti borsistici, non sfuggono alla tentazione ■ ■ ■ ipotizzare che quello del Nasdaq sia un mercato dove le variazioni, ■ ■ ■ in crescita, sia in diminuzione, sono più ampie che altrove e, soprattutto, che i movimenti del Nasdaq precedano quelli degli altri mercati.

Tornando alla forza dei recuperi sulle varie piazze la minor brillantezza di Londra viene spiegata ■ ■ ■ la miglior tenuta dimostrata dal listino della «City» nei due anni passati rispetto alle altre Borse europee ed a quella Usa. Tra il +10% di Londra e il +24 di Francoforte Milano si colloca in posizione intermedia, con il Mibtel a +17 ed il Mib30 a +21, rispecchiando fedelmente l'andamento di Wall Street, dove Dow Jones e Nasdaq segnano appunto rispettivamente valori di crescita assolutamente identici.

Il tunnel dei ribassi a Piazza Affari è stato lungo (negli ultimi due ■ ■ ■ in valori assoluti sono stati «bruciati» 434 miliardi di euro), ma negli ultimi 50 giorni anche Milano ha cominciato il suo recupero e in novembre il volume dei titoli trattati è salito a 3236 milioni di euro, con un'attività vicina a quella dei tempi migliori. Il salire più rapidamente, sottolinea l'indagine di Eurispes, sono i titoli finanziari, più lenti, invece, gli industriali: tutto il contrario ■ ■ ■ quanto avvenuto, in senso inverso, nel periodo precedente il 9 ottobre, quando gli industriali erano scesi più lentamente ed i finanziari più rapidamente. Resta al palo, nonostante qualche recentissima impena, il Numtel, che, pur avendo interrotto la discesa, ■ ■ ■ riesce ad ingranare la marcia giusta per risalire.

DUE ANNI IN DISCESA					
alle borse valori mondiali					
settembre 2002					
Borsa	variazione assoluta	variazione %	Borsa	variazione assoluta	variazione %
MIB 30	-22.697	-37,23	LONDRA		
TEL	-14.158	-43,43	PARIGI	-3.227	-49,78
NY	-1.915	-11,54	FRANCOFORTE	-4.083	-55,72
NY NASDAQ	-2.538	-63,37	TOKYO	-7.677	-46,36

Fonte: Euroland



TRATTATIVE COI FRANCESI SULL'AUMENTO DI CAPITALE

Edison, è tutto pronto per lo sbarco sul listino

MILANO

Tirano il fiato i soci di Italenergia-Edison dopo la proposta di Edf che ha sbloccato l'impasse sull'aumento di capitale da 1,1 miliardi di euro, mentre ■ ■ ■ sono sussiegati i contatti telefonici per definire meglio le condizioni poste dai francesi, in vista di un nuovo tour de force ■ ■ ■ trattative la prossima settimana per sciogliere un ■ ■ ■ gli altri nodi dell'operazione. Un week-end di relativa tranquillità, dunque, in attesa di vedere come il mercato accoglierà domani l'esordio in Borsa della nuova Edison, che verrà trattata, secondo quanto comunicato dalla Borsa Italiana, a partire da un prezzo di riferimento di 1,3005 euro per azione.

Nella ■ ■ ■ il tempo per varare la complessa ricapitalizzazione ed evitare il taglio ■ ■ ■ rating del gruppo, il primo passo ■ ■ ■ sottolinea fonti vicine alle trattative ■ ■ ■ la messa a punto delle modalità per il trasferimento a Italenergia Bis, entro il 2005, delle azioni Edison che i soci (Edf, Fiat, Tassera, S.Paolo-Imi, Capitalia o IntesaBci) sono pronti a sottoscrivere pro-quota. Una volta trovata la formula per realizzare la condizione ■ ■ ■

dai francesi, che avrebbero chiesto di legare alla azioni Edison di nuova emissione un'opzione della controllante a entrare in possesso appunto per il 2005, gli azionisti saranno chiamati a ■ ■ ■ una soluzione anche alla prevista emissione di warrant per massimo 1,1 miliardi di euro. Un'operazione che Fiat e Tassera, con l'appoggio delle banche, vorrebbero far gravare su Edf, che sarebbe invece poco disposta ad accollarsi anche la quota spettante a Italenergia Bis e ad andare così incontro alle richieste dei soci più a corto di capitali.

Dal punto di vista finanziario la scadenza temporale più prossima, entro la quale va trovata un'intesa complessiva, resta invece fissata per lunedì 9 dicembre con l'assemblea di Italenergia Bis per deliberare sulla modalità di sottoscrizione dell'aumento di capitale e su un aumento del capitale a pagamento. L'11 (in prima convocazione, il 12 dicembre in seconda) sarà invece la volta dei soci Edison, chiamati ad approvare un ampliamento della delega ■ ■ ■ consiglio ■ ■ ■ amministrazione per aumenti di capitale fino a 2,1 miliardi di euro, cui si ■ ■ ■ ad aggiungere i warrant per altri 1,1 miliardi. (r.a.s.)

VIA AI VERSAMENTI ICI

Da domani fino al 20 dicembre sarà possibile il versamento della seconda rata Ici 2002. A saldo ■ ■ ■ va pagato il 50% dell'imposta dovuta in base alle aliquote e alle detrazioni in vigore quest'anno. Nel pagamento vanno anche calcolati eventuali conguagli, nel caso che i Comuni dove si trovano gli immobili abbiano disposto variazioni rispetto al 2001.

CONTRATTI E INFLAZIONE UE

Spunta l'inflazione europea sul fronte contratti. I sindacati dei chimici e l'Assovero infatti hanno raggiunto un accordo per il rinnovo con un aumento che va oltre l'inflazione programmata dal Governo. Lo comunica il segretario nazionale della Filce-Cgil Giancarlo Straini precisando che l'aumento medio ■ ■ ■ regime sarà di 78 euro, pari al 6% di incremento complessivo.

TREMANO LE POSTE

Tempi difficili per le Poste svizzere messe sotto pressione dalla liberalizzazione del mercato. «Andiamo incontro a gravi difficoltà, ■ ■ ■ continuiamo semplicemente ad ignorare i legami economici», ammonisce il direttore generale Ulrich Gygi in un'intervista, ricordando la vicenda Swissair con la quale vedeva analogia: «Nessuno ■ ■ ■ osserva Gygi ■ ■ ■ avrebbe immaginato la scomparsa della compagnia aerea di bandiera».

Insidie allo sportello per il risparmio della «terza età»



Mio zio di 81 anni, malfermo, insalubre, è stato consigliato e convinto, dalla sua banca (Crt), a stipulare una polizza vita UNISTAR 2002 ■ ■ ■ scadenza 2009 investendo quasi tutti i suoi risparmi. E' eticamente corretto suggerire una tale operazione?

Giovanni Ferro, Genova

Giacco Maggi

Il rischio sportello, per la terza e la quarta età, è elevato. Abbiamo avuto i «mutui scoppi», ■ ■ ■ i nonni convinti ■ ■ ■ investire soldi che non avevano firmando contratti ■ ■ ■ prestiti da rifondere negli anni a venire, ovviamente pagando gli interessi relativi (certi), ■ ■ ■ cambio di promesse di rivalutazione (ipotetiche). E poi i successi irreali delle obbligazioni cosiddette «strutturate» delle banche: collocati senza rispetto al Bot people, in larghissima misura anziani, questi bond si sono per lo più rivelati fiaschi finanziari, nascosti dietro incomprensibili ■ ■ ■ smi di determinazione della cedola (come nelle «riversa floater»). Ora c'è lo zio ultratantenne che stipula una polizza sulla vita unit linked della durata di 7 anni.

Lasciando da parte l'etica (ci chiediamo solo: il bancario che ha venduto quella polizza a quel ■ ■ ■ l'avrà fatta sottoscrivere pure ai suoi vecchi parenti?), vediamo che cosa dice la legge in proposito. Agli articoli 26 e 29 del Regolamento interministeriale la Consob scrive: il bancario o il promotore devono «chiedere all'investitore notizie circa la ■ ■ ■ esperienza in materia di investimenti in strumenti finanziari, la ■ ■ ■ situazione finanziaria, i suoi obiettivi di investimento, ■ ■ ■ che circa la sua propensione al rischio. L'eventuale rifiuto ■ ■ ■ fornire le notizie richieste deve risultare dal contratto».

Ciò vuol dire che il cliente, che deve sempre essere interrogato, se si rifiuta di dare notizie sulla ■ ■ ■ situazione, indispensabile al consulente per dargli prodotti finanziari adeguati, deve sottoscrivere esplicitamente il ■ ■ ■ dissenso. L'intermediario, comunque, ha l'obbligo di «consegnare agli investitori il documento sui rischi generali degli investimenti in strumenti finanziari, in conclusione, è richiesto a bancari e promotori di astenersi ■ ■ ■ dall'effettuare ■ ■ ■ o per conto degli investitori opera-

zioni non adeguate per tipologia, oggetto, frequenza ■ ■ ■ dimensione».

■ ■ ■ stati rispettati questi passaggi a tutela dell'investitore nel caso in questione? Più chiaramente: il cliente di 81 ■ ■ ■ sapeva ■ ■ ■ che faceva firmando il contratto? Se ritiene di aver subito un servizio di consulenza inadeguato, ha la via del reclamo presso la banca, che deve tenere un Registro ufficiale delle lamentele ed evaderle in 60 giorni.

■ ■ ■ fosse soddisfatto, potrebbe presentare un esposto per iscritto alla Consob, o con la segnalazione (esposto-segnalazione) o denunciando disfunzioni o scorrettezze (esposto-reclamo). Questo l'indirizzo: CONSOB - Ufficio Esposti e Interrogazioni Parlamentari, Via G. B. Martini ■ ■ ■ 00198 Roma. E' necessario, precisa la Consob, che l'esponente indichi nome e cognome, indirizzo e numero di telefono per eventuali chiarimenti su quanto segnalato; riassume in modo chiaro e conciso l'accaduto, il motivo del reclamo e il soggetto di cui si lamenta l'operato; alleghi fotocopia di ogni documento riguardante il fatto contestato; alleghi il reclamo già inviato alla banca o alla rete e la risposta ricevuta.

Quanto al prodotto in questione: la polizza UNISTAR 2002 è una unit linked, collegata ad ■ ■ ■ fondo (Star 02) che può investire fino a un massimo ■ ■ ■ 50 per cento in azioni. Appartiene ai prodotti chiamati intermediari la Consob scrive: il bancario o il promotore devono «chiedere all'investitore notizie circa la ■ ■ ■ esperienza in materia di investimenti in strumenti finanziari, la ■ ■ ■ situazione finanziaria, i suoi obiettivi di investimento, ■ ■ ■ che circa la sua propensione al rischio. L'eventuale rifiuto ■ ■ ■ fornire le notizie richieste deve risultare dal contratto».

Ciò vuol dire che il cliente, che deve sempre essere interrogato, se si rifiuta di dare notizie sulla ■ ■ ■ situazione, indispensabile al consulente per dargli prodotti finanziari adeguati, deve sottoscrivere esplicitamente il ■ ■ ■ dissenso. L'intermediario, comunque, ha l'obbligo di «consegnare agli investitori il documento sui rischi generali degli investimenti in strumenti finanziari, in conclusione, è richiesto a bancari e promotori di astenersi ■ ■ ■ dall'effettuare ■ ■ ■ o per conto degli investitori opera-

giacco.maggi@lastampa.it

Dal 2 al 6 dicembre
decolate in banca. Fiera Milano va in Borsa.

Diventa socio di uno dei più importanti centri fieristici del mondo.

Perché Fiera Milano ■ ■ ■ un'azienda fatta di aziende nata per generare business. Un sistema che ha dimostrato di essere utile al decollo dell'economia italiana con oltre 30.000 espositori, utile allo sviluppo delle imprese con più di 4,5 milioni di visitatori, utile all'affermazione del Made in Italy nel mondo. Ecco perché Fiera Milano ■ ■ ■ l'investimento di oggi ma anche di domani.

*Fonte: Cermes - Bocconi, settembre 2002.

Nelle banche e nella SIM puoi aderire all'offerta pubblica di sottoscrizione e di vendita della ■ ■ ■ di Fiera Milano Spa.

PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO CHE I PROSPONENTI L'INVESTIMENTO DEVONO CONSEGNARE.

FIERA MILANO
DAL 1920 UTILE PER TUTTI

LA FORTUNA VI SORRIDE.
TRE ESTRAZIONI OGNI SETTIMANA
 PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE.

LOTTO

A Natale il gioco del Lotto è ancora più speciale. Perché da oggi, per tutta la durata del mese di dicembre, in ogni estrazione si estrarranno tre numeri da 1 a 90, invece di uno solo. Un'occasione unica per vincere più facilmente. Per tutti i giocatori del Lotto, la settimana del 25 dicembre è la settimana più importante del mese. Perché è la settimana in cui si estrarranno i tre numeri da 1 a 90. Per tutti i giocatori del Lotto, la settimana del 25 dicembre è la settimana più importante del mese. Perché è la settimana in cui si estrarranno i tre numeri da 1 a 90.

DICEMBRE 2002

MASSIMA	VENERDI	VENERDI	MASSIMA
3	8		7
10	12	1	34
17	19		21
24		27	28
31			

GIOCO DEL
LOTTO
 IL GIOCO PIÙ ANTICO D'ITALIA

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

Lga GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.216.444
Servizio clienti : 011.213.537 - Fax : 011.296.422



"da anni volevo cambiare
il salotto, finalmente oggi
lo posso fare, tanto...
IO PAGO NEL 2004"



"dopo 9 anni di matrimonio,
possiamo permetterci
l'arredamento nuovo, tanto...
IO PAGO NEL 2004"



"una bella cucina nuova,
completa di tutto, oggi
possiamo, tanto...
IO PAGO NEL 2004"

IO PAGO NEL 2004 (SENZA ANTICIPO)

STIEVANI MOBILI

**ti offre la possibilità di avere subito
l'arredamento che desideri ,
senza anticipare un solo euro,
o pagare a piccole rate mensili
a partire dal 2004.**

■ ■ bus di Carrù, la gallina bianca ■ Saluzzo, le lumache di Borgo San Dalmarzo e quelle di Cherasco, il prosciutto crudo di Cuneo, quello della Valle Gesso, la salsiccia di Bra. Tra i formaggi, poi, abbiamo ■ rochila d'Alba, la toma d'Elva, il brus, il tomino di San Giacomo di Bove e tra i prodotti vegetali, le erbe officinali della Val Grana, le fragole delle valli cuneesi, le mele della Valle Grana, il peperone di Cuneo.

Dall'autostrada
uscita ASTI-EST

MAGAZZINI

Aldiati®

SCONTO
SCONTO

VICINANZA o

CHILOMETRAGGIO ?



€ 139,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio*

- 13%

NOKIA 3330

- Cellulare Dual Band
- WAP
- T9 for SMS
- AGENDA

SAMSUNG T-100

- Cellulare Dual Band
- Display a colori
- Cavo e software per PC
- 2 Batterie al Li-ion
- Auricolare

€ 449,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio*

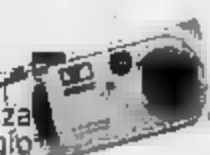
- 13%



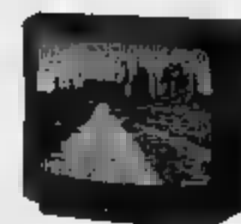
€ 349,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio***SONY DSC-P51**

- Macchina fotografica digitale
- 2.0 MPixel
- Batteria STAMINA

**TV COLOR
14" pollici**

- Televideo



€ 139,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio*

€ 549,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio***SONY KV-29FX30E**

- Tv color 29" pollici
- Televideo
- Stereo

CANDY

- Lavatrice 5 Kg di carico
- Regolatore della temperatura
- Classe "A" di consumo
- Esclusione centrifuga

€ 299,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio*

€ 359,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio*

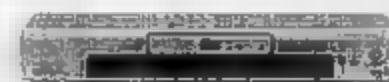
- 13%

HOME THEATRE

- Con lettore DVD
- + 5 casse
- + 1 sub

Lettore DVD

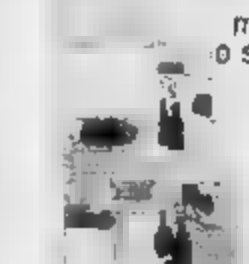
- Colore Silver
- Alta qualità



€ 169,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio*

€ 225,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio***ZOPPAS**

- Frigorifero 230 litri
- Doppia PORTA

REX SOLAREX

- Asciuga 5 kg
- 365 giorni di sole all'anno!

€ 299,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio*

€ 189,00 -

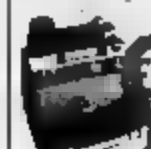
meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio***THOMSON**

- Videoregistratore
- 6 testine!
- HI-FI stereo
- NTSC Playback

**SIMAC STIRELLA**

- Manico in sughero
- Caldaia inox

€ 79,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio***DOMENICA APERTO****FINANZIAMENTI A TASSO ZERO*** **Sconto vicinanza:** sconto per gli abitanti della provincia di Asti.**Sconto chilometraggio:** sconto variabile in base alla distanza.

Regione d'Orta, 54

all'interno della città commerciale

tel. 0141-833615 fax 0141-809057 E-mail: info@benzinaio.it

CANELLI-AT-

Metti una sera a cena... Ristolandia è...

- gli appuntamenti con i mezzi di comunicazione, per far conoscere ed apprezzare ai lettori inediti percorsi gastronomici del Piemonte;
- il portale www.ristolandia.com per avere sempre sotto mano tutte le informazioni, poter valutare in anticipo e scegliere;
- la guida "Ristolandia", distribuita gratuitamente ogni 6 mesi.

*Entra anche tu nel
mondo di Ristolandia!*

RISTORANTI TORINO

Anaconda

TORINO
Via Angiolino 16
Tel. e Fax 011 752903
Tipicità: cucina stagionale e tradizionale piemontese - no pesce.

Mazzoni

TORINO
Via Pr. d'Acaja 25
Tel. 011 4345426
Tipicità: cucina nazionale - specialità pesce.

Taverna

TORINO
Via dei Mille 24 Tel. 011 837547
www.tavernadeloca.com
Tipicità: cene con vecchie ricette e con prodotti freschi e stagionali. Menù alla carta. Menù degustazione carne e pesce. Menù personalizzati per cene aziendali. Ampia carta dei vini con oltre 160 etichette.

RISTORANTI PIZZERIE TORINO

Catullo

TORINO
C.so Moncalieri 176
Tel. 011 6618336 - 011 6317450
catullo@ristolandia.com
Tipicità: pesce e carne alla brace. Pizze di napoletani veri.

Da Gigi

TORINO
Via Salbertrand 74
Tel. 011 7493516
Tipicità: specialità pesce - paella - piatti tipici con funghi porcini.

Hermes

TORINO
C.so Regio Parco 20
Tel. 011 850183
hermes@ristolandia.com
Tipicità: a L. 35.000 tutto pesce. Bevande escluse.

Il Capperio

TORINO
C.so V. Emanuele 217
Tel. 011 7714659
brluca@libero.it
Tipicità: spaghetti allo scoglio.

La Strega

TORINO
Via Caprera 25
Tel. 011 362646
Tipicità: specialità pizza al mattone - Cucina tradizionale - Pranzo: menù a prezzo fisso da Euro 5,16 a 7,00 con primo piatto, secondo, contorno e acqua - Dehor ostivo.

La Vecchia Londra

TORINO
C.so Inghilterra 45
Tel. 011 4335459
lavecchiolondra@ristolandia.com
Tipicità: carne - pesce - piatti raffinati.



PURACQUA
ACQUA DI QUALITÀ
Centro Gas
Tecnologie e sistemi di purificazione di acque potabili
Corso Torino 1 - Asti
Tel. 0141 410282 - 0141 21275
La nostra missione...
portare i vantaggi della purificazione al beneficio di tutti

RISTORANTI PIZZERIE TORINO

Sole e Luna

TORINO
Via dei Quartieri 2/8
Tel. 011 5216055
Tipicità: cucina creativa - Pizzeria con forno a legna.

ZeroPizza

TORINO
Via Torino 3
Tel. e Fax 011 8129743
zeropizza@virgilio.it
Tipicità: locale dedicato a Renato Zero.

PIZZERIE TORINO

Domus

TORINO
Via Gassino 8
Tel. 011 8193790
Tipicità: vasta scelta di primi. Il sabato aperto fino alle ore 5.

Fuego di Alessandro Lentini

TORINO
C.so Regio Parco 52
Tel. 011 285680
fuego@ristolandia.com
Tipicità: pizza al tegame, al mattone, farinata.

IL TEMPO RIMOVATO

TORINO
Via Passo del Brennero 2
Fax e Tel. 011 747380
Tipicità: cucina stagionale - specialità pesce.

Martinetto

TORINO
Via Martinetto 4 (ang. Via S. ...)
Tel. 011 480326
Cell. 335 8398465 - 335 7741597
martinetto@ristolandia.com
Tipicità: i nostri piatti ricreano i profumi della semplicità ormai persa, con portate accompagnate da tartufi e funghi in stagione.

Trattoria San Domenico

TORINO
Strada della Pronda 15/B
Tel. 011 701674
Tipicità: specialità pesce, paella e menù tipico sardo in prenotazione - Menù personalizzato per ... e cerimonie.

LA CUCINA NEL MONDO TORINO

El ...
Ristorante arabo ...
TORINO
Via Reggia 13/1 ang. Via Parma
Tel. 011 ...
Cell. 347 5933711
vuoimangiareatorino.com/Elkaram
Tipicità: grandi spettacoli di danza del ... il lunedì.

El Mir

Ristorante Libanese
TORINO
P.zza Corpus Domini 17
Tel. e Fax 011 5624496
Tipicità: cucina libanese. Miglior ristorante etnico 2000/2001.

Kasbah

Ristorante Tunisino
TORINO
Via Ragusa ...
Tel. 011 3090032
www.ristorantetunisino.com
Tipicità: couscous - Vini tunisini.

Indian Restaurant

TORINO
Via Pigafetta 14
Tel. 011 595680
shriganesh@libero.it
Tipicità: cucina indiana. Il 1° ristorante indiano ... a Torino.

RISTORANTI PROV. TORINO

Sunphilao

COLLEGGNO
Via Martiri XXX Aprile 25
Tel. 011 4153115
sunphilao@tin.it
Tipicità: menù alla carta con piatti elaborati creativamente da ...
Tipicità: cucina siliiana. 50 tipi di pizza. Piaggio bar, cabaret il tutto condito con elegante goliardia da Lao.

OSTERIE TRATTORIE PROV. TORINO

La Campagnola

Via Lanzo 97
Tel. 011 9254252
Tipicità: ristorante serale dal giovedì alla domenica. Su prenotazione cene, battesimi, compleanni, matrimoni. Ogni venerdì sera si terrà la serata del bollico (su prenotazione).

Le Tre Galline

LANZO
Via L. Usseglio 8/10
Tel. 0123 28141
Tipicità: nel verde delle colline, nell'antico borgo adiacente alla torre medioevale, Le Tre Galline propongono il meglio della cucina tipica piemontese: le specialità freschissime con ingredienti locali e dolci fatti in casa.

AGRITURISMO PROV. TORINO

Cascina

SAN RAFFAEL CIMENTA
Via Pertengo 87
Tel. 011 9812154
cascinacristina@tin.it
Tipicità: il venerdì serale didattico enogastronomico "I nostri piatti e i loro vini" - la domenica merenda sincera con spettacolo itinerante nel bosco - Tutti i pranzi animazione bimbi.

RISTORANTI PROV. ASTI

Piccolo S. Remo

CANELLI
Via Alba 179
Tel. 0141 823944
Tipicità: cucina tradizionale, schietta e molto gradevole, condita bene, formata e prezzi equilibrati. A mezzogiorno saporiti piatti di lavoro. Tutto il venerdì sera pesce, tartufi e funghi in stagione al prezzo di giornata. Il tutto elaborato da esperti chef piemontesi.

L'Ostello d'Ue

CASTELLO D'ANNONE
Via Roma 27
Tel. 0141 401179
Tipicità: situato nell'abitato di Castello d'Annone, sulla statale Asti-Alessandria, accogliente ristorante tipico piemontese con cucina casalinga. Specialità pesce.

RISTORANTI BIELLA

Da Armando

BIELLA
Via Milano 15
Tel. 015 21765
Tipicità: cucina italiana arnese di pesce fresco. Da ... una ... sicura per i gourmand. Conduzione familiare. Ottimi vini.

S. Paolo (Nuova Gestione)

BIELLA
Viale Roma 4
Tel. 015 8493236 - Fax 015 8401602
Tipicità: cucina mediterranea con un'attenzione particolare ... specialità siliiana. Grande cucina ... pesce sempre fresco e selezionatissimo. Su richiesta cucina delle regioni ed internazionale. Pasticceria di produzione propria.

RISTORANTI PROV. NOVARA

La Cascina

ARONA
Via Partigiani 47 (S. Carlone)
Tel. e Fax 0322 48297-333 3006328
Tipicità: cucina tipica trentina, tirolese e piemontese. Prodotti esclusivamente regionali. Selezione carta vini (150 etichette). Selezione di distillati (90 etichette). Vasta selezione formaggi e salumi artigianali.

RISTORANTI PROV. NOVARA

Osteria

Via Umberto I 18
Tel. 0321 ... - 335 6834943
Tipicità: cucina tradizionale piemontese. Ottima carta vini.

RISTORANTI PIZZERIE PROV. NOVARA

La Monna Lisa

ARONA
Via Poli 18
Tel. 0322 46332
Tipicità: cucina tradizionale mediterranea. Specialità pesce esclusivamente fresco: astice, granchio, scampi, e grigliate di pesce. 45 tipi di pizza. A mezzogiorno pizza e menù alla carta. Trattamento particolare a chi prenota a nome Ristolandia (min. 2 persone).

OSTERIE E TRATTORIE PROV. NOVARA

Locanda del Prete

ORIO INVORIO
Via Per Orio 46
Tel. e Fax 0322 255238
Tipicità: cucina dei territori e nazionale. ... in chiave creativa ... e selezionata carta dei vini - Grande attenzione nelle materie prime usate - Una sana ed intelligente goliardia tra atmosfere calde ed accoglienti. Una "benedizione" per i golosi.

RISTORANTI PROV. VERBANIA

Belvedere

Massimo Sallis
LEVO DI STRESA
Via Mottarone 20 Tel. 0323 31381
Tipicità: cucina nazionale, stagionale, rielaborata, creativamente interessante e selezionata carta vini. Tipica sarda su prenotazione. Eleganza, qualità, ... e posizione a 5 minuti da Stresa. Aperto tutto l'anno. A chi prenota citando Ristolandia offriamo l'aperitivo.

Eden dal 1921

Ristorante Albergo
STRESA
Mottarone
Tel. 0323 924873
Tipicità: cucina tipica di montagna e del territorio. Piatto unico di montagna a 8,50 Euro. Banchetti, ricevimenti. Di fronte alla lupatula. A 8 km dall'uscita autostradale. Sole, polenta e panorami.

Sempione

STRESA
C.so Italia 46
Tel. 0323 934482 - 347 4334823
Tipicità: cucina creativa, nazionale ed internazionale con un'attenzione particolare al territorio. Selezione carta vini. Gradita la prenotazione. Da Elisa con la tradizione del passato... l'estrosità culinaria del presente.

RISTORANTI SPECIALE SPOSI

Le Pigne

COAZZE (TO)
Via Freinetto ...
Tel. 011 9339707
www.lepigneristorante.com
info@lepigneristorante.com
Tipicità: cucina creativa e di territorio.

D'Oro

ORUENTO (TO)
V.le Medici del Vascello 2
Tel. 011 9846675
www.rosadoro.it
Tipicità: pranzi e cene aziendali. Saloni per ricevimenti con ampio parcheggio e parco per servizi fotografici.

La Fontanina

VERRUA SAVOIA
Nuova gestione:
Chef Augusto Lavesero
Fraz. Tabolla - Tel. 0161 849108
Tipicità: pesce, carne, funghi e tartufi, paella valenciana, tutti i venerdì e sabato cena con musica e ballo. Oltre 350 posti per matrimoni e cerimonie, parco e laghetto per foto.

Colli

S. PIETRO (AT)
Via Albagnano ...
Tel. Fax 011 9920542
agagiatepl@libero.it
Tipicità: cucina tipica piemontese e creativa. Specialità fritto misto.



Cerca tutte le ultime novità
sul sito internet di
Ristolandia;
scopri tutti i locali recensiti
nella tua provincia, e non solo.
Visitali all'indirizzo...

infoline: 0173.721249

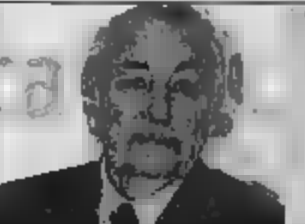
WWW.RISTOLANDIA.COM

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 21 DOMENICA 1 DICEMBRE 2002

La sorella di Napoleone

Con l'anteprima di *Elisa*, monologo di Ernesto Ferrero interpretato da Simona Marchini (foto), prende il via questa sera a Lucca il progetto «Napoleone ed Elisa: i segni della presenza in Toscana». Fino al 2005 si alterneranno eventi dedicati alla sorella dell'imperatore, principessa di Lucca e granduchessa di Toscana.



Noiret in scena a Firenze

Philippe Noiret (foto) in scena domani alla Pergola di Firenze con *Contemplations*, diario poetico di Victor Hugo. Lo spettacolo è in lingua francese con sottotitoli in italiano e si avvale della collaborazione artistica di Antoine De Meaux e Frédéric Belier-Garcia.



Addio a Lewis S. Feuer

Il filosofo americano Lewis Samuel Feuer è morto a Newton (Massachusetts) a 89 anni. Si è distinto per la lettura filosofica della scienza moderna, e in particolare delle più recenti scoperte della fisica. Dalla sua saggiistica emergono due titoli: uno *Einstein* (foto) e l'altro sull'intellettuale scientifico.

INCORPORATA O IN CONTRASTO CON IL POTERE, ETERNAMENTE SOSPESA TRA IL «GIÀ» E IL «NON ANCORA»: L'IMPORTANTE È CHE SIA RAGIONEVOLE

Matilde di Canossa che ottiene il perdono del Papa per Enrico IV è la testimonianza che non si può prescindere da un minimo di misericordia per chi ha peccato

Anticipiamo un ampio stralcio della relazione che Giovanni Maria Flick terrà questa mattina a Grosseto nella giornata conclusiva della «Festa della Toscana», istituita per ricordare l'abolizione della pena di morte e della tortura da parte del Granduca Pietro Leopoldo, il 30 novembre 1786.

Giovanni Maria Flick

ESISTE una parte del suo poema dedicata a Dike, dea della giustizia, un apologetico sul potere. Spiega che un uisulgo, un spavento che, il suo grido doloroso, si rispose: «Perché il lamento? Debole sei e destinato, dunque, a essere preda del forte. E io ti divorerò, o ti lascerò andare, secondo il mio piacere». Esistono sviluppi poi la ode fino a proclamare l'esistenza di una successione e suprema regola di giustizia, che ripristinerà l'equilibrio turbato, restituendo l'armonia violata. Metafora sublime: innanzitutto, rivela che il potere è disarmonia della forza rispetto alla simmetria della libertà; poi, che i contenuti del potere si esauriscono in un ordine formale, stabilito da chi può farlo rispettare e indifferente al «merito» dei contenuti; infine, questo è proprio della prospettiva del pensiero greco - che nessuna disarmonia è destinata a durare a lungo e che dunque ogni potere, per quanto cieco e assoluto, reca in sé qualcosa di effimero, di naturalmente precario, destinato a essere superato - diremmo - dalla dialettica della storia, cioè dalla Giustizia stessa.

Mi piace sottolineare, in questo rapidissimo pensiero sul potere, ciò che, mio avviso, ne costituisce l'aspetto saliente. Nel Potere assoluto, la Giustizia coincide con la forma di esso; diremmo oggi: si identifica con la forma logica del diritto. Come ha scritto con chiarezza Norberto Bobbio, in una prospettiva di puro potere «non importa che la cosa sia giusta; basta che essa esista o sia rispettata, vale a dire che esista e sia rispettata la soluzione di un conflitto di interessi che potrebbe, se lasciato a se stesso, degenerare nella guerra». Chi, viceversa, ha a cuore la giustizia, ossigerà che una norma, ogni norma si conformi a un determinato ideale e non sarà, quindi, indifferente ai suoi contenuti; non si accontenterà di una giustizia formale e non gli basterà che l'ordine sia preservato «comunque»; sarà attento a come ciò sarà, concreto, realizzato.

Commuovere i potenti

D'altra parte, il problema del potere è, oggi, la sua incessante capacità «replicarsi», accrescersi autonomamente. Come ha lucidamente evidenziato Carl Schmitt, il consenso - che nella modernità sostituisce il contratto sociale di stampo illuminista - il potere, questo è vero; il potere procura anche il consenso e non in tutti i casi tale consenso è insensato o immorale.

La celebre silloge *Dictatus papae* di papa Gregorio VII, al secolo il «liberando», Soana, rappresenta un documento di eccezionale significato per riflettere sulle dinamiche del potere e giustizia. Queste 27 proposizioni, nelle quali il papa riassume le prerogative proprie e della Chiesa, risultano infatti assai illuminanti, per comprendere, fino in fondo, ciò che l'apostolo Paolo esprime lapidariamente nella Lettera ai Romani (cap. XIII): «omnis auctoritas a Deo», «non c'è autorità se non da Dio e quelle che esistono



L'imperatore Enrico IV bacia i piedi al papa Gregorio VII (incisione in legno da Cranach)

sono stabiliti da Dio». Nel *Dictatus* - pensato e scritto nel pieno del conflitto con Enrico IV, al culmine, quindi, della lotta tra Chiesa e Impero e mentre a Worms, nel gennaio del 1076, si consuma la drammatica fronda dell'episcopato tedesco - non è mai menzionata la parola giustizia, né esiste alcun apparente riferimento a essa. Il registro di Gregorio VII mira esclusivamente a riaffermare l'assoluta supremazia papale rispetto a tutte le altre forme di potere pensabili da mente umana.

Dove si colloca, in tutto questo, la Giustizia? Più che dissolta, essa ha perso un significato autonomo, poiché «incorporata» al potere e totalmente coincidente con esso. Nella prospettiva *Dictatus* di liberando, la Giustizia è il Potere e, viceversa, l'esercizio del Potere non può non essere intrinsecamente, ontologicamente Giustizia realizzata. Il silloge di Gregorio VII, legge divina di fondazione dell'autorità, legge naturale e legge umana, che si muove nell'esperienza della storia, trovano piena, assoluta coincidenza.

Ma la Giustizia, benché talvolta asservita a suo strumento, può «commuovere» il Potere? Può farlo recedere dalle sue assolute determinazioni, «obbligandolo» a perdonare e ad agire con misericordia: può, in breve, la Giustizia «cambiare il corso» di un Potere che, perché assoluto, pare irrimediabile? Probabilmente sì: è un esempio storicamente forse è proprio quello di Matilde, che, nel gelido inverno di Canossa, interviene il cuore di Gregorio VII, fino a costringerlo a ricevere e perdonare l'altro potente della Terra, Enrico IV, che si umilia al cospetto di un potere superiore.

Matilde è la testimonianza storica che la giustizia degli uomini deve sempre essere temperata dalla misericordia e non può prescindere da un minimo di compassio-

ne per colui che ha peccato e per colui che chiede perdono. La perorazione di Matilde presso l'ideale di allegoria della Giustizia che chiama il Potere, non erode progressivamente la granitica solidità, con la caparbia - ancor più granitica - della misericordia invocata, sovvertendone i primitivi propositi.

Cosa inferisce? Che la Giustizia, persino al di là di ogni possibile definizione, è solo eterna tensione, perenne ideale, sospeso tra un *già* (il mondo dato, l'esistente storico) e il *non ancora* (l'appunto, un mondo definitivamente giusto, giustizia storicamente realizzata).

Forse è questo il particolare destino della stessa idea di giustizia, nei suoi rapporti con il potere:

Nella Toscana del '700 la riforma «leopoldina» è il riconoscimento che la regola giusta consiste nella ragione, nel rifiuto dell'arbitrio e dell'umanità



La custodia dei diritti altrui

Questa ultima - intesa come custodia dei diritti altrui e non solo come esazione degli altri doveri - non può mai essere oggetto di delega: in questo, è superamento della stessa legge, poiché chiama, innanzitutto, all'impegno quotidiano di ciascuno, affinché, come «talento donato», essa possa essere restituita moltiplicata, distribuita, effusa senza interesse. La democrazia partecipativa non può ritenere come «altro» da questo sforzo, nella comune consapevolezza che la finalità prima di ogni sistema di democrazia è quella di rendere egualmente operanti, per ciascuno, tutti i diritti fondamentali della persona. Dunque, giustizia come ragionevole contemporaneo, che, muovendo dal riconoscimento dei diritti fondamentali quale fonte di legittimazione dello Stato stesso, impegni ognuno - primo fra tutti chi detiene il potere - a questa «continguità» ideale con l'altro, per riconoscerne l'eguale valore di persona umana.

D'altra parte, un toscano illustre, Brunetto Latini, aveva ben chiaro che «il signore della giustizia si sforza di agguagliare le cose che sono ineguali (...) e però taglia l'uno e dà all'altro infino a tanto ch'elli sono agguagliati (...)» che i sudditi suoi vivano in buona fermezza di meladze. Dopo otto secoli, l'auspicio del Maestro Dante sulla «ragionevolezza» della giustizia rimane straordinariamente attuale: è la festa della civiltà toscana occasione ideale per ricordarlo e per impegnarsi alla sua realizzazione.

Di questo *esprit de geometrie* nell'esercizio del potere fu espressione piena Pietro Leopoldo, che, in qualche modo, rappresenta una cesura storica. In lui, il principio di proporzionalità diviene, per molti aspetti, «intelligenza» della giustizia, nel senso autenticamente «mologico» di «intus ire», un penetrare (inter-legere, appunto), i valori socialmente condivisi del «giusto», del «permesso», del «proibito», «breve», un riconoscimento - come scriverà due secoli dopo Chaim Perelman - «in regola giusta è ragione, rifiuto dell'arbitrio e che l'uomo giusto è coscienza, rifiuto dell'umanità (...)».

Un'ultima riflessione che riguarda oggi, coinvolgendo, tuttavia, anche il passato. Ritengo che l'odierna problematica della Giustizia prospetti un'esigenza di fondo, forse prioritaria rispetto alle altre: la ricostruzione di ciò che Alain Touraine ha definito un «nuovo legame sociale», a livello globale come a livello locale. Postula la fondazione solidaria della Comunità internazionale e dei singoli Stati, attraverso, innanzitutto, il rafforzamento dei legami sociali nella vita delle comunità locali, nell'ambito delle quali il «senso» comune della giustizia non appare ancora distrutto e neppure annesso nell'ampiezza, alienante, dei meccanismi sociali ed economici. Si tratta di rafforzare - soprattutto all'interno delle città, dei micro-aggregati delle piccole comunità locali - la coscienza «prioritaria» per la difesa dei diritti fondamentali, soprattutto quelli degli ultimi, «divisi», di quanti sono condannati all'esclusione sociale. Si tratta di superare il pessimismo, peggio, lo scetticismo che vuole ogni società irrimediabilmente malata e inguaribile e i diritti fondamentali quasi istanza «arcaica», e come tali, atipiche. Si tratta, invece, di anticipare persino il formale riconoscimento normativo - attraverso la spontanea attuazione, da parte degli stessi membri di ogni comunità - del sentimento della giustizia.

La modernità di questa riflessione è cristallina ed esprime appieno una «Giustizia» che nasce, necessariamente, dall'autolimitazione del Potere. Autolimitazione e non limitazione, perché il regno di Leopoldo non è di certo l'archetipo di una democrazia, nella quale i diritti della persona precedono persino il riconoscimento del potere dello Stato, costituendone anzi, per molti aspetti, il fondamento. Nel Granducato di Leopoldo lo scenario è ancora quello dello Stato assoluto, dello Stato-persona che, tuttavia, «un obbligo giuridico» - per ragioni di giustizia, appunto - con i sudditi, autolimitando il proprio potere, in realtà astrattamente illimitato. E ancora una Giustizia ottitista, convessa, cioè, dalla munificenza generosità politica del Sovrano, e, quindi, proprio per questo, non riconosciuta nel suo autonomo fondamento: nondimeno, pur «questo (vistosi) limite d'origine, essa sinistea nelle finalità stesse dell'esercizio del potere. Quest'ultimo cassa d'essere arbitrio assoluto, per divenire razionalità di governo, secondo un canone di proporzionalità.

Come ha acutamente evidenziato Carlo Mezzanotte, rimane ancora la legittimazione dello Stato, al quale si chiede soltanto di non agire in maniera sproporzionata rispetto ai fini pubblici perseguiti. In questa prospettiva, la Giustizia è ancora riflessa, costola del Potere: ma quest'ultimo si addolcisce, connotandosi per «congruità» e adeguatezza rispetto al fine, coerenza e non contraddittorietà, logicità e, in una parola, razionalità dei pubblici poteri (Mezzanotte).

La modernità di questa riflessione è cristallina ed esprime appieno una «Giustizia» che nasce, necessariamente, dall'autolimitazione del Potere. Autolimitazione e non limitazione, perché il regno di Leopoldo non è di certo l'archetipo di una democrazia, nella quale i diritti della persona precedono persino il riconoscimento del potere dello Stato, costituendone anzi, per molti aspetti, il fondamento. Nel Granducato di Leopoldo lo scenario è ancora quello dello Stato assoluto, dello Stato-persona che, tuttavia, «un obbligo giuridico» - per ragioni di giustizia, appunto - con i sudditi, autolimitando il proprio potere, in realtà astrattamente illimitato. E ancora una Giustizia ottitista, convessa, cioè, dalla munificenza generosità politica del Sovrano, e, quindi, proprio per questo, non riconosciuta nel suo autonomo fondamento: nondimeno, pur «questo (vistosi) limite d'origine, essa sinistea nelle finalità stesse dell'esercizio del potere. Quest'ultimo cassa d'essere arbitrio assoluto, per divenire razionalità di governo, secondo un canone di proporzionalità.

Come ha acutamente evidenziato Carlo Mezzanotte, rimane ancora la legittimazione dello Stato, al quale si chiede soltanto di non agire in maniera sproporzionata rispetto ai fini pubblici perseguiti. In questa prospettiva, la Giustizia è ancora riflessa, costola del Potere: ma quest'ultimo si addolcisce, connotandosi per «congruità» e adeguatezza rispetto al fine, coerenza e non contraddittorietà, logicità e, in una parola, razionalità dei pubblici poteri (Mezzanotte).

Un'ultima riflessione che riguarda oggi, coinvolgendo, tuttavia, anche il passato. Ritengo che l'odierna problematica della Giustizia prospetti un'esigenza di fondo, forse prioritaria rispetto alle altre: la ricostruzione di ciò che Alain Touraine ha definito un «nuovo legame sociale», a livello globale come a livello locale. Postula la fondazione solidaria della Comunità internazionale e dei singoli Stati, attraverso, innanzitutto, il rafforzamento dei legami sociali nella vita delle comunità locali, nell'ambito delle quali il «senso» comune della giustizia non appare ancora distrutto e neppure annesso nell'ampiezza, alienante, dei meccanismi sociali ed economici. Si tratta di rafforzare - soprattutto all'interno delle città, dei micro-aggregati delle piccole comunità locali - la coscienza «prioritaria» per la difesa dei diritti fondamentali, soprattutto quelli degli ultimi, «divisi», di quanti sono condannati all'esclusione sociale. Si tratta di superare il pessimismo, peggio, lo scetticismo che vuole ogni società irrimediabilmente malata e inguaribile e i diritti fondamentali quasi istanza «arcaica», e come tali, atipiche. Si tratta, invece, di anticipare persino il formale riconoscimento normativo - attraverso la spontanea attuazione, da parte degli stessi membri di ogni comunità - del sentimento della giustizia.

La modernità di questa riflessione è cristallina ed esprime appieno una «Giustizia» che nasce, necessariamente, dall'autolimitazione del Potere. Autolimitazione e non limitazione, perché il regno di Leopoldo non è di certo l'archetipo di una democrazia, nella quale i diritti della persona precedono persino il riconoscimento del potere dello Stato, costituendone anzi, per molti aspetti, il fondamento. Nel Granducato di Leopoldo lo scenario è ancora quello dello Stato assoluto, dello Stato-persona che, tuttavia, «un obbligo giuridico» - per ragioni di giustizia, appunto - con i sudditi, autolimitando il proprio potere, in realtà astrattamente illimitato. E ancora una Giustizia ottitista, convessa, cioè, dalla munificenza generosità politica del Sovrano, e, quindi, proprio per questo, non riconosciuta nel suo autonomo fondamento: nondimeno, pur «questo (vistosi) limite d'origine, essa sinistea nelle finalità stesse dell'esercizio del potere. Quest'ultimo cassa d'essere arbitrio assoluto, per divenire razionalità di governo, secondo un canone di proporzionalità.

Come ha acutamente evidenziato Carlo Mezzanotte, rimane ancora la legittimazione dello Stato, al quale si chiede soltanto di non agire in maniera sproporzionata rispetto ai fini pubblici perseguiti. In questa prospettiva, la Giustizia è ancora riflessa, costola del Potere: ma quest'ultimo si addolcisce, connotandosi per «congruità» e adeguatezza rispetto al fine, coerenza e non contraddittorietà, logicità e, in una parola, razionalità dei pubblici poteri (Mezzanotte).

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile

Marcello Sordi

Vice direttori

Vittorio Sabaletta, Carlo

Redattori capo centrali

Roberto Belloni, Luca

Capo della redazione romana

Federico Geronzi

Capo della redazione milanese

Francesco

Art director

Cynthia Sparalino

EDIZIONE LA STAMPA SPA

Presidente

Giovanni Agnelli

Amministratore delegato

Ernesto Audi

Direttore generale

Giovanni Dotta

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Cordone di Montecarlo

Marcello Sordi

SEDE: AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA

STAMPA IN FASCICOLI

La Stampa, via G. B. Vico, 10, Torino

Tel. 011/5100011

Telex 320555

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

La struttura di sabato 30 novembre

TRA GOLIARDIA E VOLGARITÀ: PORNOVIDEO IN UN LICEO SPAGNOLO

Sesso, zero in condotta

Fernando Savater

Il liceo di Vitoria, alcuni studenti tra i tredici e i quindici anni hanno commesso una simpatica mascalzonata. Hanno filmato uno dei loro compagni mentre aveva rapporti sessuali con una ragazza dello stesso liceo e poi hanno alleggeramente mostrato il video al resto della classe. Il protagonista del film porno è complicato, la ragazza invece non sapeva nulla. Secondo alcuni, pare che copie dell'emozionante filmino siano state vendute a un prezzo abbastanza ragionevole, ma questo interessante dettaglio commerciale non è stato tutto.

Quello che invece è certo, è che si è divertiti molto e che è stata la loro barbonda e quella degli altri spettatori a denunciarli.

Sono quelli che si spaventano per i ragazzi adolescenti che fanno fra adulti o anziani... e prese le dovute precauzioni igieniche per evitare contagi a gravidanza, sono disposti a riconoscere la sua occasione voluttà poetica: dopo tutto Romeo aveva quindici anni e Giulietta più quattordici. Una bella per confondere il canto dell'allodola con quello dell'usignolo nelle tenere ore dell'alba. La prima cosa che mi viene in mente quando sento l'espressione «corruzione di minorenni» è un prete che minaccia i bambini di andare all'inferno se si toccano la notte il pisellino. Oppure un negriero che fa lavorare dieci o al giorno ragazzini in età scolare, pagandoli poi di un dollaro al giorno. Oppure un grottesco psicopatico che convince degli adolescenti a mettere le bombe contro i propri vicini in quanto «invasori» venuti per usurpare i loro diritti nazionali.

La televisione e il mondo moderno ci hanno abituati al peggio: non occorre recuperare censure e castità, bensì un diverso rapporto con l'amore, il rispetto dell'altro, il mistero dell'intimità.

Ma sembra che provare a dare piacere è depravazione, mentre intimorire e sfruttare è. Ma è evidente che c'è qualcosa di molto serio che non funziona nell'educazione di questi ragazzi. Ed è qualcosa che non ha niente a che vedere con il sesso, ma con il rispetto per la dignità e l'intimità degli altri. Non è che si comportino semplicemente degli adulti precoci, bensì come gli esemplari più imprudenti e approfittatori degli adulti che li circondano: precisamente quelli, ahimè, che vedono tutti i giorni sugli schermi della televisione e nei reportage delle riviste. Quelli che la spassano balbettando e nei programmi di telegiornali in cui si è convertito il Grande Fratello, per esempio, quelli che vendono e rubano le foto presumibilmente clandestine di famosi farabutti la cui fama deriva proprio dalla frequentazione con cui le loro fotografie «compromettenti» appaiono sulle riviste e nei programmi di telegiornali. Così questi novelli hanno imparato che la celebrità sta tutta nel far fruttare l'indecenza e che si può diventare ricchi tradendo confidenze e manipolando commercialmente i momenti di maggiore abbandono che li provano quando è in piacevole compagnia. Di modo che fanno quello

che tutti cercano di fare, quello di cui tutti ridono, quello che tutti premiano... anche se con un pizzico di disgusto.

Che cosa può fare la scuola e che cosa possono fare i genitori contro questo continuo bombardamento tanto di oscenità quanto di disprezzo della dignità degli altri e svendita della propria? Naturalmente non credo che la soluzione consista nel riscoprire il puritanesimo o nel minacciare i figli di Internet con le fiamme infernali. C'è bisogno qualcosa di più difficile: risvegliare parole e con esempi la tenerezza bandita, recuperare la passione come prodotto della libertà, non dell'abuso o del commercio. In realtà, nell'amore sessuale e nell'avventura erotica c'è anche molta curiosità per i nostri simili: abbiamo corpi di esploratori e quando i sensi si affannano le frontiere cadono e si intravedono nuovi continenti. Ma la vera meraviglia non consiste nel cercare altre forme per sottilizzare i nostri complici carnali ma nella gioia affascinante di abbandonarsi a quello che è in noi, a quello che ci offre, anche se mille volte ripetuto ed è già stato cantato dai poeti del passato. Quello che rivela la carezza è che ogni essere è un mistero e che ogni essere è un piacere, che possiamo svelare solo poco a poco insieme: sbriciando attraverso il buco della serratura fra risate sguasiate, invece, non impariamo niente e finiamo col non conoscere nemmeno noi stessi. Quello che rubiamo per la pubblicità è perduto per la nostra conoscenza.

Facciamo ancora in tempo a insegnare ai più giovani a godere senza? Possiamo allertarli contro lo spettacolo sterile e trasformare stupri e pettegolezzi in misfatti sostituiti del fecondo enigma dell'intimità condivisa? E soprattutto: ci interessa davvero riuscire?

copyright «El País»
(Traduzione del Gruppo Logos)

I Mille strattonati nel nome della devolution

Lorenzo Mondo

Ci capita qualcosa di edevolutivo? Riuscite a dirci quali sono le battaglie ai ferri corti che contrappongono il centro-destra al centro-sinistra? Una sola, risulta evidente, che la legge patrocina da Umberto Bossi e fatta accettare ai più recalcitranti alleati contempla una modifica dell'articolo 117 della Costituzione: per trasferire alle Regioni la competenza esclusiva in materia di sanità, scuola e ordine pubblico. Si tratta di una riforma in senso federalistico più radicale di quella varata dall'Ulivo, a fine legislatura con soli tre voti di maggioranza, che stabiliva la competenza esclusiva, allo stesso modo, tra potere centrale e potere periferico.

La battaglia tra governo e centro-sinistra sul federalismo è arrivata ai ferri corti: ma emerge solo una gran confusione e sembra che i partiti lo usino solo per cavalcare gli umori del momento

Tutto chiaro, dunque? Con la linea di demarcazione tra gli uni e gli altri? Neanche. Tant'è che Fini si affrettò a placare le preoccupazioni dei suoi affermando che la «devolution» (anglismo orrendo) non attenta all'unità nazionale, anzi appare di per sé meno «innovativa» di quella firmata dal governo Amato. Pisanò poi, il ministro dell'Interno, legò il tutto sul fatto che ordine pubblico e sicurezza resterebbero sicuri prerogative dello Stato. Cossiga, avverso per principio a ogni forma di federalismo, denunciò sul tema una «mistificazione semantica», frutto di errore o di imbroglio. E Cacciari può sostenere, con aria sorniona, che ci si scana per una patacca, una bottiglietta vuota che Bossi riempirà con l'acqua del Po. Lo stesso Fassino, in parziale controtendenza rispetto ai ds che deprecavano futuri affranchi, denunciò l'in-

consistenza di una legge che vale soltanto a riciclare propaganda brandita da Bossi.

Ne emerge alla fine una gran confusione. Si capisce appena che tutti sono strumentalmente l'argomento del federalismo, senza essersi davvero preparati al come e al quando. I partiti hanno la sensazione che rispondano agli umori, altrettanto confusi, di una parte consistente dell'opinione pubblica e ne tirano le conseguenze a fini elettorali. In realtà l'arriere pensée è la vince di gran lunga sulle perentorie asserzioni, sulle proteste di fedeltà ai presunti, intoccabili principi. L'importante è incassare qualche vantaggio propagandistico da investire secondo l'occasione.

Al solerfugio inflazionistico delle parole si accompagna lo stravolgimento dei fatti, anche

più inoppugnabili e controversi. Bossi, per dimostrare che non ha nessuna intenzione di frantumare il Paese, ha sostenuto in un vemente discorso al Senato che lo Stato il Nord a unificare l'Italia, che i Mille erano composti in buona parte di contingenti lombardi. Ciamori, indignazioni, laticlavie stracciate, neanche avesse bestemmiato. E invece, per quanto riguarda i volontari gariboldini, è ragione. Ma resta il fatto che si imbarcano tutti, lombardi e no, al grido di «Italia e Vittorio Emanuele», che bresciani, bergamaschi, pavesi, milanesi non sarebbero riconosciuti neanche nella più riduttiva proposta del capo leghista. Certo, erano altri tempi, e proprio per questo non bisogna strattonarli dal delphinio. Offrendo magari, di passata, un assaggio di quelli che dovrebbero essere i disinvolti programmi scolastici spediti.

Marco Galliano

Nelle scuole elementari fiamminghe

A proposito della presunta spaventosa ignoranza degli studenti italiani mi piace ricordare quanto accade nelle scuole elementari fiamminghe. Una volta la settimana, tutti gli studenti vanno nella biblioteca comunale (che talvolta ha sedi distaccate presso le scuole) in modo che tutti, ricchi e poveri, volenti o nolenti, possano scegliere un bel libro. L'interesse alla lettura, da parte dei ragazzi, è testimoniato, inoltre, dall'esistenza di tantissime librerie e «fumettarie» che propongono libri (e fumetti, di cui il Belgio è una delle patrie mondiali) di seconda mano. Bellissimo vedere questi bambini, magari appesi a uno scaffale, impegnati nella spasmodica ricerca del libro preferito.

Nicola Uccio

vecchie lire non muoiono

Abituarsi all'euro è stato ed è una grossa fatica per tutti. Ancora oggi provate a chiedere a qualcuno quanto ha pagato un certo oggetto o quanto guadagna (se è ira i fortunati con uno stipendio) e senza dubbio la maggioranza vi risponderà utilizzando le feticchie vecchie lire. Se abituarsi è difficile, chiederlo è almeno di più. La realtà è ben diversa: politici e giornalisti che continuano a tradurre le cifre in lire, un'importante catena di ipermercati che indica i prezzi in lire con evidenza pari, o non superiore, a quello in euro.

Se la doppia indicazione dei prezzi poteva inizialmente agevolarci, ora finisce soltanto per assordare la nostra naturale pigritia.

Marco Palestro, Torino

Quelli che non giurarono fedeltà • L'eredità di Rawls • Pigri per l'euro

La maglietta di marca si è scolorita

GENTILE Sig. O. Del Buono, voglio raccontarle una nostra piccola disavventura capitata in ferie a Pietra Ligure (SV). Mio figlio comprò un paio di scarpe firmate «Prada» e una maglietta modello polo «Fred Perry» in un negozio del centro cittadino pagando il tutto 170 euro: un affare!!! Purtroppo, dopo un po' di tempo, le scarpe si sono scolorite e la maglietta al primo lavaggio (a mano) si è scolorita a macchie. Io e mia moglie siamo andati nel negozio a far presente il tutto e cercare di venire a un accordo ma il negoziante, trattandoci non in modo educato, ci ha dato degli incapaci per aver «lavato male gli articoli» (che io, nel contesto, contrefattiti).

Mentre tornavamo all'albergo noto il vigile che aveva visto parlare col negoziante mentre entravamo «locali». Gli racconto l'accaduto e lui trattandoci con molta sufficienza ci dice: Ma



lasciate perdere, almeno vi passate i giorni di ferie che restano in santa pace. Dico io, pazienza avessimo comprato ambulanti improvvisati sulla spiaggia, ma in un bel negozio del centro. E poi il vigile, nel darci quella specie di consiglio, quale rapporto può avere col negoziante?

Giovanni Sartor

Torino

GENTILE corrispondente, mi scusi se pubblico il ricordo la sua lettera così utile per ogni consumatore, e così significativa dell'andamento di una parte (la parte peggiore) del

Oreste del Buono

italiano. Bel vantaggio, comprare oggetti firmati in certi negozi del centro: a comprarli sui marciapiedi, almeno, si spende quasi nulla.

Oreste del Buono

giurare quando rimpiatò. Il quattordicesimo fu l'economista Antonio De Viti De Marco che espose il suo rifiuto in una lettera al Rettore dell'Università di Roma, il 5 novembre 1931, rifiuto che, forse per una svista, non rientrò nel ministero.

Va però ricordato che anche altri professori avevano abbandonato l'Università nel 1926 quando l'Università era stata dichiarata non professava idee «ortodosse» poteva essere rimossa. Furono Silvio Trentin, Francesco Saverio Nitti, Gaetano Salvemini, Enrico Prati e Antonio Labriola. Nel 1934, si rifiutò poi di giurare Leone Ginzburg. Quattordici-quindici non furono molti; comunque, non certamente di quelli che, pur non essendo fascisti, giurarono, non per opportunismo, ma per ragioni di sopravvivenza e per altre motivazioni. Croce, per esempio, suggerì a Luigi Einaudi di non giurare perché l'Università

bisogno del insegnamento liberale.

Jeder Jacobelli

Roma

La questione del pluralismo

La disputa sull'eredità di Rawls porta al primo punto di questione del pluralismo. Pluralismo non significa costruire mosaici politici utilizzando pezzi di ideologia. Alla fine il disegno non sarebbe decifrabile. Serve piuttosto selezionare soluzioni/idee/progetti migliori, con l'intento di costruire una società più equa ed equilibrata. Operazione difficile. Più semplice soffiare sul fuoco di ogni protesta. Prevale l'ansia di potere di alcuni, la maleducazione di altri. Soprattutto incide l'assenza di etica. Si vogliono creare condizioni culturali in cui tutto è permesso, mentre resta l'illiberalità, illogica convinzione che la verità sia tutta da una parte

l'errore dall'altra. Manicheismo che produce fratture e tensioni, aumenta l'entropia sociale prodotta da sterile ribellismo. L'apoteosi prof. Napoli che brindano alla morte Berlusconi non induce all'ottimismo.

Leonardo Foa

Un ricco anziano per i politici locali

Mentre in Parlamento si discute il disegno di legge sulla devolution, possiamo già vedere come in alcune regioni certi politici si preparano a metterla in pratica: in Calabria si sono votati una legge per assumere come portaborse amici e parenti (a tempo indeterminato e a spese dei cittadini), in Piemonte si vogliono aumentare lo stipendio a 10.974,68 euro lordi mensili (cioè ben 21.249.905 lire). Questa cifra, per non poche famiglie, è lo stipendio di un anno! Ma

AL VERTICE ■ PECHINO GUARDANDO L'AMERICA

CINA-RUSSIA, AMANTI GELOSI

Francesco Sisci

SARÀ il vertice post sovietico, perché i nuovi leader di Mosca e Pechino sono usciti dall'esperienza di comunismo reale che li ha condizionati per decenni; sarà il vertice dei grandi vicini, perché detengono la chiave di sicurezza dell'intero continente euroasiatico; ma forse sarà soprattutto il vertice degli amanti senza amore e in cerca d'amore, perché si incontrano e entrambi pensano a chi nel vertice non c'è, all'America. Il presidente russo Vladimir Putin che oggi a Pechino è il primo leader straniero a intrattenere la nuova dirigenza cinese emersa dopo il congresso. Vedrà sia il leader vecchio, Jiang Zemin, sia il giovane, Hu Jintao.

È un grande onore che la Cina conceda alla Russia, ma in realtà è meno di quanto la Cina aveva dato agli Usa che, nel viaggio di Jiang in Texas alla fine d'ottobre, erano stati informati con anticipo, rispetto al congresso, sulle grandi linee future della politica cinese. Inoltre Russia e Cina, grandi alleati dal 1949 al 1960, grandi nemici poi dal '60 all'89, e da allora in cerca di una relazione nuova e diversa, arrivano a questo vertice con alle spalle entrambi un patto sottoscritto in fieri con la Nato, loro avversario o antagonista per tanto tempo. Infatti nella primavera a Pratica di Mare Putin ha firmato un accordo con la Nato, e anche la Cina, proprio una decina di giorni fa, ha contattato la rappresentanza dell'Alleanza Atlantica a Bruxelles per iniziare un dialogo. Entrambi quindi sono alla ricerca di un nuovo rapporto con gli Usa, che è oggettivamente più importante della relazione sino-russa.

Ma come un gioco degli amanti gelosi entrambi sanno anche che sdrarsi semplicemente sull'America è bastato. Per l'attenzione di Washington, e comunque anche per gestire le complicatissime strategie euroasiatiche il dialogo con gli Usa, ci vuole altro. La guerra in Afghanistan, e ancor di più quella che verrà in Iraq, cambieranno la geopolitica del mondo, e gli Usa saranno così strategicamente piazzati nell'Asia centrale. Afghanistan e in Medio Oriente, espelleranno o limiteranno l'influenza russa nelle due zone e quella cinese. Queste sono ancora idee a grandi linee che lasciano fuori miriadi di dettagli, e Russia e Cina possono più avere forza in questo quadro post Iraq, in quanto oggi pensano in anticipo al dopoguerra e si ritagliano strategie in qualche misura concordate. Così, se volete, l'amore verso gli Usa non esclude l'amore reciproco, ma è un gioco in realtà di triangolazione, di sponda, necessario solo perché manca una linea retta per mandare facilmente la palla in buca. E come in tutte le triangolazioni complicate, i rischi di sbagliare sono altissimi. Anche perché la partita vera per tutti, Usa compresi, si gioca all'interno, nello sviluppo dell'economia. E qui Washington si è dibatte per uscire dalla crisi. Mosca deve provare oggi di essere qualcosa di più che una semplice bolla di sapone, e la Cina è l'unica che prevede crescere dell'8 per cento del Pil per 20 anni di più.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/5100012

10126 Torino, via Mantova 31, tel. 011/5100011, fax 011/51

IN UN SAGGIO L'IDENTIKIT DI UNA CITTÀ SPETTACOLO CON UNA SORPRESA: NON È DIVERSA DA PARIGI O MILANO

Tira insegne e merci tutto «fun»: un grande sfoltorio per creare eterni giocatori

Franco La Ceca

LAS Vegas è stata a lungo considerata un luogo chiave della logica urbana. Dalle sue origini ha attirato l'interesse di moralisti europei che vi rintracciavano l'abisso della superficialità americana e di entusiasti teorici statunitensi che invece la esaltavano perché appunto leggera, smagata e transiente. È stato Reimer Banham ad avere assunto, primo gli storici dell'architettura, Las Vegas come paradigma della modernità.

Vi si rintracciano infatti tutti quegli elementi che dalla fantasmagoria delle merci di Marx fino alla città di Quers di Mike Davis contraddistinguono la nostra avventura urbana. Las Vegas non delude nessuno perché è in fin dei conti il concentrato della banalità della città spettacolo dell'architettura spettacolo. La sua insegna sgargiante, il fatto di presentarsi par quello che è, cioè una città Luna Park il fine è trasformare gli utenti in giocatori, l'essere paesaggio è quinta, tutto ciò rivela una innocenza ed una platealezza rara da trovare nella raffinatezza europea, nelle strete città ormai vinte dal consumo o dallo spettacolo ma che lo sanno nascondere così bene. Per questo la banalità di Las Vegas nasconde una crudezza che ci induce a riflettere. Ogni tanto qualcuno ci torna a vi scrive sopra libelli e trattati. È il caso di un libretto di Bruce Bégout, *Zeropolis, Las Vegas, la città del nulla*, pubblicato in Italia da Bollati Boringhieri. Bégout è un ricercatore francese in filosofia che agisce intorno all'Università di Bordeaux. Fa un viaggio qual-



Insegne luminose, promesse di divertimento e denaro: immagine classica di Las Vegas, simbolo del Nevada, del gioco d'azzardo e del consumismo. Nella foto in basso giocatori al tavolo verde in uno degli innumerevoli casinò

Benjamin Marx, trasformare tutto in una vetrina. Lì solo per il tempo di apertura, la città diventa teatrino di oggetti che prendono vita, siano essi i cartelloni di lampadine Las Vegas o le pellicce dei venatori sera nelle vetrine del corpo. Credere che sono solo gli americani ad essere vittime di questo imbroglione significa dimenticare tutta la storia urbana degli ultimi cento anni.

È vero, Las Vegas è un prototipo non luogo alla Marc Augé, ma come tutti i prototipi viene superato dalle sue realizzazioni. Quello che la rende facile oggetto di schermo è la pacchianeria che ci fa sentire, noi europei, tanto superiori. Bégout analizzasse così: un sabato sera a Bordeaux dopo la chiusura dei negozi si avesse il coraggio di passeggiare, che so, per Piazza San Babila a Milano, potrebbe convenire che di non luoghi uccisi logica scema dello shopping e del fun ce n'è a iosa. La verità è che stiamo attraversando una fase molto povera di riflessioni sulla realtà urbana oggi. Gli studiosi si appigliano agli stereotipi sicuri, mentre la realtà va verso altre direzioni.

Il grave è che parte di questi studiosi sono condizionati dai vati dell'architettura contemporanea, gente come Rem Koolhaas, Jean Nouvel, Zaha Hadid, che ha fatto della spettacolarità il proprio business. Nelle loro architetture c'è tanta Las Vegas, ma noi siamo pronti a perdonarli perché le astrazioni pop di Frank Gehry, gli edifici che somigliano ad una enorme chitarra o ad un'enorme cipolla citazioni di citazioni che ci strizzano l'occhio. Quello che propongono, quello che vogliono da noi utenti è la stessa cosa che insegna ingenuo Las Vegas: proponiamo ai pensionati americani: venite a farvi giocare da noi, venite nel gran padiglione ad avere sfusa, a divertirvi, ad essere cioè letteralmente dirottati da voi stessi per un po'. È il brivido della spersonalizzazione, quello che trasforma ogni consumatore nelle merci che ammiri, come la storia di Finocchio al contrario.

Un imbroglione chiamato Las Vegas

Per gli europei è l'abisso della superficialità per gli americani, il trionfo della leggerezza



che anno fa in Nevada visita Las Vegas. Prende appunti, stupori, poi torna in Europa e dopo qualche anno elabora questo libretto.

È qualcuno «diguno» della storia dell'architettura, qualcuno che scopre Las Vegas come se nessuna altra prima ne avesse davvero parlato e quindi le sue osservazioni interessanti non tanto perché ci raccontano Las Vegas, ma perché ci raccontano i pregiudizi che la città provoca nel serli accademici europei. Tutto ciò lui dice Vegas è talmente ovvio, scontato e già sentito che uno si chiede se anche questo sia un effetto della banalità del

posto, quello di costringere chi ne parla ad essere banale.

Bégout scopre che la città è basata sul principio del «fun», parola che sostiene non davvero traducibile in altre lingue e che in fin dei conti essa null'altro è se non puro spettacolo. Lo dice aria superiore, da europeo che giudica l'America superficiale e lo dice mai vagamente ricordare che in patria, in Francia, si è dimenticato, come molti suoi conterranei, di Guy Debord, autore della *Società dello Spettacolo*, una analisi spietata di come tutta la nostra società si sia risolta ad essere un teatro del consumo spettacolare. Quello che sfugge a Bégout è

che Las Vegas sta lì come prototipo innocente di questo dispositivo urbano che si ripete con terribile complicità costanza dal centro di Parigi ai centri storici del nord-est italiano benettonizzati e boutiquezzati. La differenza tra Las Vegas e Treviso o Ravenna è che i prezzi di Las Vegas sono più accessibili e l'atmosfera è più scalcagnata, mentre per potere partecipare al gioco dello shopping in Italia bisogna avere davvero dei danari. L'effetto è uguale. Città di quinte che alla chiusura degli stand diventano spettrali come un Luna Park chiuso.

È della natura fantasmagorica della merce, osserverebbe

UN LIBRO AL GIORNO

Sei cronisti alla scoperta degli States per dimenticare Palermo delle stragi

Franco La Ceca

COSA può avere a che fare Craxi con sei palermitani girovaghi per l'America degli Anni Ottanta? Praticamente nulla. E infatti il richiamo di Giancarlo Mirone al «faccione» dell'ex presidente del Consiglio, giornalista e narratore di questa inusuale «the road», è soltanto un titolo.

Quando Craxi andò all'America e noi pure. Una trovata, però, che la dice lunga sulla capacità d'ironia, ma soprattutto di autolironia, di Mirone finalmente liberato dal vincolo della cronaca e capace, dunque, d'abbandonarsi al sorriso e alla scrittura mentre guarda, stragato, un bambino dalla favola americana che prende forma finalmente sotto i suoi occhi increduli. Guarda ogni cosa fino a quel momento semplice oggetto di sogno e di oscuro desiderio.

L'allegria comitiva - sei cronisti palermitani in marcia verso il sogno americano inseguito al cinema, nelle letture, nei romanzi di Kerouac, nei giudizi severi di Gore Vidal o nell'impetosa e struggente autocritica Woody Allen - Craxi incrocia a New York e, a metà fra il divertimento e l'irrisone, come soltanto alcuni palermitani irriverenti sanno fare, lo saluta (come fossero cittadini osuli) e decide di farne l'elemento tipico di quel viaggio. Ironicamente tipico, perché chi conosce la falsa modestia panormita non può non individuare in quell'incontro, così volutamente celebrato persino nel titolo del libro, la più classica delle occasioni di sarcasmo. Sembra di ascoltare, il tagliente Mirone, che mentre agita la manina in segno di saluto all'indirizzo di Craxi mostrando l'intero dentiera - bisbiglia agli altri compagni di viaggio: «Ammazza

che culo, ora si che abbiamo svoltato».

Mirone ha scritto questo diario di viaggio metropolitano - fra San Francisco e Los Angeles, tra New York e gli spazi del «canyon», passando per la distesa Messico e Arizona - lo spirito con cui, lui che si è concesso persino la Porsche, è lavoro (fa il cronista all'Ansa) sfidando il traffico palermitano guidando un lapino rimesso a nuovo e rigorosamente regola con norme codice della strada. Un racconto fatto di parole volutamente leggere, che Mirone quasi piega verso solo scopo: trovare conferme al mito dell'America accumulato durante la giovinezza leggere e sognare le vetrine della Fifth Avenue piuttosto che la prateria di quel tizzone d'inferno di Tex Willer.

Eppure, sottotraccia, quel viaggio nasconde fuga. Il tentativo di dimenticare vita quotidiana di Palermo al tempo della guerra mafia. Nell'ottobre dell'83 era già accaduto qualcosa: la strage Chinnici e prima ancora Terranova, Giuliano, Francesco, Matarrella, Dalla Chiesa, Costa, La Torre, Russo. Ferite profonde nella carne viva di una città trasformata nella «camera della morte» di una mattanza collettiva.

Lo stesso Mirone fa galleggiare, durante tutto il diario, senza mai indulgere nell'esplacito, il grumo palermitano nel mare americano. E non è casuale il riferimento dell'autore al figlio Luca, arruolato nel cast de *I cento passi*, il film sulla vita di Peppino Impastato, altro eroe siciliano ucciso nella mattanza. «Forò» dice Mirone - a ben pensarci in quegli anni ci fu una nicchia di privato che scontò le tinte oscure dei giorni brutti. Ci fu il viaggio all'America».

GIANCARLO MIRONE

Quando Craxi andò all'America e noi pure



Giancarlo Mirone
Quando Craxi andò all'America e noi pure
Mazzotta
200 pagine, 10 euro

LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

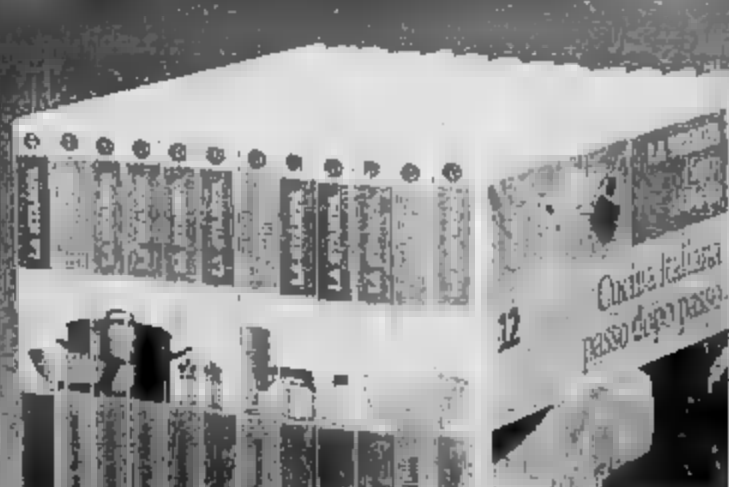
I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine a colori con i **gusti**, le **tradizioni**, la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese
volume 2: 14 dicembre
Cucina Spagnola
volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese
volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba

volume 5: 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo
volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana
volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese
volume 8: 1 febbraio
Cucina Centroeuropea

volume 9: 8 febbraio
Cucina Africana
volume 10: 15 febbraio
Cucina Argentina
volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana
volume 12: 1 marzo
Cucina Italiana



OFFERTA LA PRIMA VOLUZIONE

€2.50*

*in più rispetto al prezzo del quotidiano
PREZZO DEI SUCCESSIVI VOLUMI € 5,00

In collaborazione con

GAI

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Verde 800.019599 lunedì al sabato dalle 8,30 alle ore 19,00. Gli abbonati, facendo Numero Verde, riceveranno pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

SVILUPPO INDUSTRIALE S.R.L. GRUPPO BERTONE

PROMUOVE IN LEINÌ - ZONA INGRESSO AUTOSTRADALE
NUOVO INSEDIAMENTO INDUSTRIALE IN STR. FORNACINO 112 - VIA VARIAN 30

ARCHITETURAL DESIGN: MICHAELA GARINO

*Vantaggi
Legge Tremonti*



VENDESI - AFFITTASI

LOTTE IN POSIZIONE STRATEGICA - TABLI DA 400 MQ. FINO A 53.600 MQ. CIRCA

UBICAZIONE

L'INSEDIAMENTO È IN UNA ZONA STRATEGICA DI POCO MINUTI DALLA ZONA DI VIABILITÀ (TO-AD, E TANGENZIALE) E DALL'IPERMERCATO AUCHAN.

FORMATI

LOTTE DI TUTTE LE MISURE PARTIRE DA 400 MQ. CIRCA - MULTIPLI E PERSONALIZZABILI.

CARATTERISTICHE

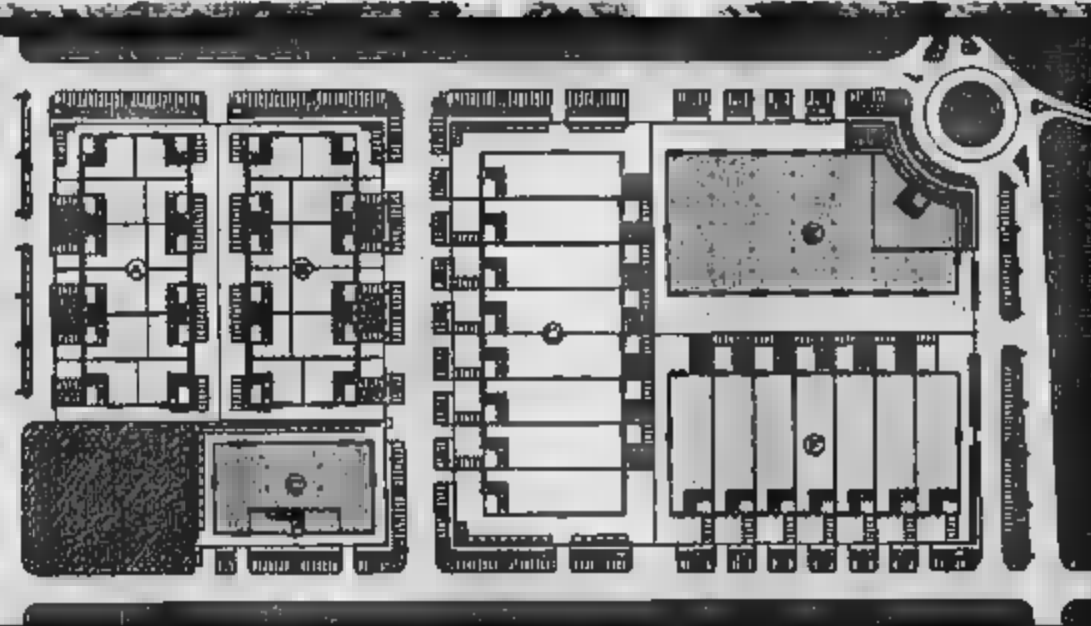
- STRUTTURA PORTANTE IN C.A.P.
- MURATURE IN BLOCCHETTI SPLITTI E CEMENTI
- 8 MT. DI ALTEZZA UTILE
- TEGOLI DI COPERTURA - ENERGETICI
- SERRAMENTI IN ALLUMINIO VETROCAMERA
- PORTONI
- CORTILI FINO A 8 MT. DI LARGHEZZA
- COPERTURA PERSONALIZZABILI
- AMPIA VIABILITÀ PER TUTTI I TIPI DI LOTTI

PAGAMENTI

PARI E CANONI D'AFFITTO E PERSONALIZZABILI.

CONTATTI E:

MICHAELA GARINO
VIA CARLO ALBERTO 12 - TORINO
TEL/FAX 011-997.41.98
CELL. 348-286.70.60
E-MAIL: arch.garino@icp.com



EDILGEM
Prefabbricati

Loc. Sallerie, 145
12030 Cavallermaggiore (CN)

Magnetti
Murature

MAER

D.P. COSTRUZIONI S.R.L.
DI GEOM. DOLZA & GEOM. PEIRONE R.
LAVORI EDILI E STRADALI
VIA MONTE CORNO 29 TORINO

WWW.SVILUPPOINDUSTRIALE.IT

VENDITA CAPANNONI INDUSTRIALI TEL. 011-358.09.77

albertobertone@sviluppoindustriale.it

OGGI

9,45 Atletica. Maratona di Milano Raitre
11,30 Rugby. Lottomatica Roma-Marchiol Sites Tele+
15,00 Quelli che... il calcio Raidue
17,10 Stadio 2 Sprint Raidue
18,10 90° Minuto Raiuno

20,30 Calcio. Serie A: Roma-Juventus Stream
20,35 Rai Sport Notizie Raiuno
22,30 La Domenica Sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia1
0,50 Studio sport Italia1

Coppa Davis: Francia-Russia 2-1

PARIGI. Nicolas Escude e Fabrice Santoro (nella foto abbracciati dal capitano Forger, di spalle) hanno battuto Marat Safin ed Yevgeny Kafelnikov (6-3, 3-6, 5-7, 6-3, 6-4) e ora la Francia conduce 2-1 nella finale di Coppa Davis contro la Russia. Oggi gli ultimi due singolari con i transalpini favoriti visto che dal 1978 vince l'insalutabile d'argento di squadra che si impone nel doppio: inoltre, la Francia ha vinto tutte le nove finali sempre dopo che si era assicurata il doppio.

STASERA ROMA-JUVE: I GIALLOROSSI DOPO TROPPE DELUSIONI CERCANO UN SUCCESSO SCACCIA-CRISI, I BIANCONERI VOGLIONO RESTARE IN VETTA



CAPELLO

«Ho dato una scossa per battere la Juve»

LIPPI

«La rabbia della Roma non ci fa paura»

intervista/1

Piero Serantoni

ROMA

UN Capello diverso, amareggiato, stanco dell'ambiente romano, guarda preoccupato l'insalubrità al match questa sera.

Una brutta settimana, la lite Batistuta, Tomic e Fuser inciderà sul morale? «No. Non è una cosa così grave, ma a Roma ogni sussurro diventa un grido. Per me è come ho letto sui giornali. Vi ricordo la discussione con Toti, che poi è fatto tre gol a Brescia. L'episodio può dare una scossa positiva, ci può essere utile. E' nostra classifica che enfatizza cose sempre accadute».

Ma come è andata giovedì? «Ho voluto parlare con chi è sceso in campo contro l'Arsenal, per capirli e perché i per camo. Con gli attori di una certa partita di una certa cosa. A Parma eravamo in emergenza, con gli inglesi. Ho parlato 4 minuti, loro per un'ora. Hanno scritto che sono stato duro, sarà. E' stata la riunione più positiva da quando sono qui».

Questo è il suo momento più difficile? «Quante volte ho sentito questa domanda... magari il brutto deve ancora venire. Speriamo che tutto passi, anche la classifica non è favorevole».

E' amareggiato? «Sono cose personali. Situazioni che si ripetono nel tempo, un allenatore sa che può passare certi momenti. Accadevano quando vincevo, non solo ora che si perde. Problemi normali. Roma all'ultima spiaggia, dove vincere o le basterebbe non perdere? E quella di stasera è ancora una grande partita?»

L'ideale sono i tre punti per recuperare psicologicamente e rientrare al massimo. La Roma ha voglia e può riuscirci. Resta un incontro spettacolare e cercheremo di far bella figura».

Che cosa teme più della Juventus, il colpo del singolo o il gioco corale? «Le squadre bianconere grandi campioni. Ha fatto bene in Champions e molto bene in campionato. Con la fortuna della sua parte, ha recuperato risultati all'ultimo, ci sono state discussioni, contestazioni. Noi la fortuna

ne non sappiamo sia, ci abbiamo litigato».

La Juve è chiesta al questore di anticipare la partita al pomeriggio. L'Olimpico può far paura? «Non credo proprio, è uno stadio grande, dove è più facile dividere le tifoserie. A Milano è diverso, si sta tutti vicini».

Gioca Buffon, si ritiene danneggiato? «L'arbitro lo espulso? No. Allora è inutile tornarci sopra. Sono decisioni a discrezione dei direttori di gara».

Stasera arbitra Bertini, può inesperto, ma bravo. E' importante che sia bravo. E poi ha già diretto tante partite in A. Sarà all'altezza del match. Siamo tranquilli».

Questa volta, ma gli arbitri in generale? «Le rispondo come faceva Boniperti: lei cosa ne dice?».

In campo Davids, con la maglia bianconera. «Un giocatore importante che ora il nostro obiettivo questa estate. Se compreremo a gennaio? Ho parlato al telefono con il presidente, è a casa, mi ha fatto piacere sentirlo su di giri dopo la piccola bottarella che ha subito. Verrà allo stadio. Ma quel che ci diciamo resta un segreto tra noi».

Strana situazione in attacco. Toti, Tomic, Fuser per forza. «Qualche golletto lo abbiamo anche segnato. Francesco è andato in una certa posizione per emergenza. Lui è come Del Piero, sa fare gol e assist».

Montella che non segna e Batistuta in panchina. «Vincenzo sta riprendendosi, ha



Il capitano romanista Francesco Totti

«I tre punti sono ideali per ritrovare noi stessi. Ma serve la fortuna che a loro non è mancata. Senti? Sarà allo stadio».

fatto buone cose. Gabriel? Devo fare delle scelte secondo i miei ragionamenti. Qualche volta l'ho fatto. Il campo quando tutti lo volevano fuori. Magari stasera andrà in campo dall'inizio».

Baldini aggredito. E' calcio sempre più violento. «Credo si stia superando ogni limite. Parte di tutti. Ci diciamo di darci una calma (e mi metto dentro anche io) e poi nessuno se la dà».

intervista/2

Fabio Vergano

TORINO

E Fabio Capello è seduto su un vulcano. Marcello Lippi è l'immagine della tranquillità. Juventus prima in classifica, squadra dal carattere solido, abituata ad appuntamenti in cui i nervi saldi valgono quanto una giocata a effetto. Si prepara alla notte più lunga disinnescando tutte le mine che trova sul percorso di avvicinamento alla sfida che arroventa da una vita il campionato. Normalizzare è stato il verbo più gettonato in questa settimana di passione sull'asse Roma-Torino e la stessa voglia di sdringhizzare è venuta fuori pure nella chiacchierata della vigilia, anche se a quanto pare di normale c'è davvero poco se perfino i giornalisti finiscono sotto scorta.

Lippi, è calma apparente o davvero tutti i giorni da una regolata?

«C'è una confortante voglia di normalizzare. La situazione, ho notato un'aprezzabile presa di coscienza generale. E' giusto e stasera dovrà esserci così anche al 91». Vegliamo che una partita di calcio non si trasformi in qualcosa di molto peggio».

Ma l'aggressione al napoletano Baldini dimostra che c'è ancora molto da lavorare. Rime di urgenti?

«Sono troppo piccoli per suggerirli. Posso soltanto dire che sono episodi che lasciano dentro una grande amarezza».

La tensione c'è, ma è rimasta sempre sotto il livello di

guardia durante l'ultima settimana.

«Sia noi che la Roma abbiamo avuto qualcosa da fare. Non mai stato preoccupato. Entriamo all'Olimpico non al Colosseo».

Tema la rabbia romanista dopo la doppia sconfitta Parma-Arsenal?

«La Roma può essere ferita, ma fa sempre paura. Nove punti sono un distacco colossale, sempre in corsa per lo scudetto».

Come si prepara a questa partita di questo spessore?

«Nella maniera più facile. Dopo la vittoria sul Milan ho detto che in queste occasioni il compito dell'allenatore è semplicissimo. Ci sono campioni che hanno voglia di superarsi e non hanno bisogno di molti consigli».

Che Juve presenta?

«La migliore del momento. C'è un ottimismo giustificato dalla sensazione di poter giocare una partita di sostanza».

Aggredire subito l'avversario, oppure come regolarsi?

«Le partite non hanno mai schiesi. Cominciano in un certo modo, proseguono in un altro, a volte terminano in un altro modo. Non c'è una regola, occorre attenzione sui calci piazzati, bisogna pressare, serve capacità nel ripartire».

Se iniziate come a La Coruña, meglio restare a casa.

«Auguro non si ripetano quei dieci minuti di follia. Stavolta non arriveremo in ritardo, conosciamo bene la strada che porta allo stadio».

C'è una chiave tattica per prevalere?



Il capitano juventino Alex Del Piero

«E' facile preparare queste sfide perché i giocatori fiutano il grande show. Stiamo bene, giocheremo una partita di sostanza».

«Ci sono tanti campioni da entrambe le parti. Ognuno di essi può decidere».

Di Valo sta giocando secondo le attese?

«Ha ottimi spunti, si va inserendo nella nostra manovra e lo vedo in grado di fare cose importanti».

La Roma era micidiale sulle corsie esterne. Ora è meno paura?

«Hanno avuto problemi i giocatori che occupano quelle posizioni, il gioco sulla fascia era la fonte della loro manovra e non credo si sia inaridita».

Arbitro Bertini, lo stesso dell'ultima sconfitta in campionato, 23 marzo contro il Parma.

«Non parlo dell'arbitro. Noi dobbiamo giocare a calcio e basta».

E' anche una sfida fra due tecnici in odore di Nazionale.

«In dieci abbiamo avuto la fortuna e credo anche l'abilità di alleare grandi squadre e abbiamo vinto tanto. Ora è soltanto questo».

Vi assomigliate?

CRONACA KO

La sorpresa del sabato è l'infortunio di Delvecchio bloccato da problemi muscolari. Dovrebbe sostituirlo Guigou. Fuori combattimento anche Tommasi. Capello ha un dubbio di formazione legato all'attacco: deve scegliere fra Montella e Cassano con il primo favorito, il colpo a sorpresa sarebbe la presenza in campo di Batistuta. Totti gioca, ma non è il meglio per i soliti problemi al ginocchio. In tribuna, ma fuori «gros», i ribelli Tomic e Fuser. Fronte Juve, Lippi recupera Ferrara tenuto a riposo in Champions League proprio per averlo al meglio stasera e gli affianca Montero che ha vinto il pallottaggio con Juliano. Il resto non cambia in attesa di Trézeguet che debutterà giovedì in Coppa Italia. Del Piero si rammarica: «Mi starebbe benissimo se arbitrasse Senni. Però il pallone lo mettiamo noi, così se succede qualcosa lo portiamo via e non si gioca più».

IL PUNTO

LA CLASSIFICA NON CONTA

Roberto Beccantini

ROMA-JUVENTUS è diventata, negli anni, la «matrigna» di tutte le partite. Bisbetica o velenosa, porta all'incasso febbrili tensioni polemiche: come o più di sempre. Può sbagliare Juve, non la Roma, quale, per l'occasione, godrà dell'appoggio esterno di Milan, Inter e Lazio (addirittura) un eventuale successo, oltre a rilanciarne le traballanti ambizioni, farebbe comodo all'intero arco costituzionale.

Nove punti dividono i duellanti. La Juve non perde da 17 gare ed è l'unica imbattuta.

Viene, tanto per cambiare, da due rimonte: con il Bologna, da 0-1 a 1-1, ebbe fortuna; a La Coruña, da 0-2 a 2-2, ha dimostrato carattere. La Roma, tarassata dalla sorte al di là delle colpevoli negligenze, è reduce da una settimana allucinante: 0-3 a Parma, squallida del campo, 1-3 con l'Arsenal, spogliato spaccato, Capello e Tomic contro Capello.

Sensi all'ospedale per un collasso (auguri, presidente), Delvecchio furioso. Difficile immaginare una vigilia più burrascosa. Come se ciò non bastasse, ecco profilarsi l'ombra sinistra di Davids, il cui mancato acquisto, ad agosto, spinge l'allenatore romanista a pronunciare il fatidico vaticinio: «Siamo da quarto posto».

Proprio per questo, l'intercetto si annuncia tutt'altro che scontato. A interpretare le cifre, non sono gli atezzi ad aver scavato la differenza: (Roma 21 gol, Juve 19), ma le difese (Roma 19, Juve 8). E se sul versante bianconero prosperano serenità e fiducia, sul fronte opposto la rabbia e l'orgoglio potrebbero dissapellire i resti di un impero troppo recente per essere polverizzato. La Roma ha vinto il penultimo scudetto davanti alla Juve; la Juve, l'ultimo davanti alla Roma.

Totti e Del Piero ne incarnano l'eterna rivalità e i quotidiani appetiti: gli uni, resi famelici dalle circostanze; gli altri, mai sazi. Il capitano romanista esercita un'influenza predominante e, spesso, determinante. La Juve e Del Piero vantano alternative più rinfacciate, Nedved su tutta.

A maggior ragione, potrebbero risultare cruciali l'impiego e il timbro di Cassano.

Capello e Lippi si sfidano a carta scoperta. Città blindata e Olimpico in stato d'assedio. Per motivi di ordine pubblico, la Juve avrebbe preferito giocare di pomeriggio: la notizia è trapelata, aggiungendo benzina a taniche già strapiene. Arbitro Bertini di Arezzo: che i protagonisti lo aiutino e gli dei lo soccorrano. Da due stagioni finisce 0-0. La Juve non passa dal 17 ottobre 1998 (1-0, punizione di Zidane). La Roma vince dal 15 novembre (2-0, Paulo Sérgio e Candela). Sabato prossimo è attesa a San Siro dal Milan, martedì 10 dicembre ad Amsterdam dall'Ajax. O la va o la spicca. La Juve dispone di più margini e di più orgogli. In una notte, però, può succedere tutto. Anche quello che, classificando, ci si sentirebbe escludere. E allora, nemmeno Lippi può scegliere: serve la Juve che ha ammicciato il Milan.

Allarme ordine pubblico, blindati Del Piero & C.

Massima allerta, percorsi separati per i giocatori anche nel tunnel degli spogliatoi

Giulio

ROMA

La trasferta «blindata» della comitiva bianconera è cominciata ieri nel tardo pomeriggio quando (evitato Fiumicino) l'aereo con Del Piero e soci è atterrato nel più tranquillo scalo di Ciampino. Un pullman attendeva la squadra sulla pista per il trasferimento nel quartier generale in un albergo nella zona di Monteverde da dove i giocatori usciranno soltanto per raggiungere l'Olimpico. «Di questa sfida si parla come di una battaglia. La Juventus ci ha

inviato un esposto (si chiedeva l'anticipo della partita alle 15 per motivi di ordine pubblico, ndr) - spiega il quindici della Capitale, Nicola Cavaliere - ci faceva accenno ad una serie di minacce ricevute via e-mail o per cellulare, alle dichiarazioni di Senni e a quelle di radio private romane: non è la prima volta che riceviamo una del genere, ma eravamo già in massima allerta».

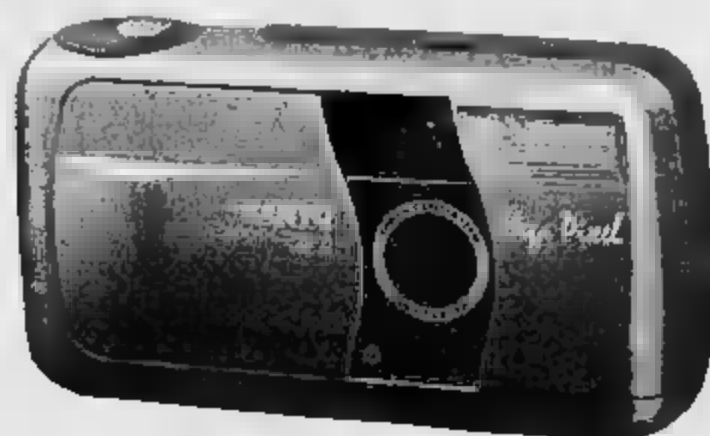
Nell'albergo della Juventus sarà raddoppiata anche la sicurezza interna e la squadra non disputerà il consueto allenamento della mattina a poche ore dalla sfida

per evitare anche il minimo contatto con i tifosi. Le stazioni ferroviarie e quelle del pullman (in arrivo 80 mezzi da tutta Italia) saranno controllate: almeno seimila i sostenitori bianconeri, ma alcune centinaia saranno a biglietto che acquisteranno direttamente allo stadio. «Per i giocatori abbiamo predisposto un diverso percorso nel tunnel degli spogliatoi dove ormai succede di tutto. Moggi, Giacomini, Bettega? Chiederemo loro di evitare la folla all'uscita della tribuna. In quella zona sarebbe inevitabile il contatto con i dirigenti bianconeri e i tifosi romanisti, spiega il questore.



VIENI A SCOPRIRE IL MONDO DIGITALE MARVIN.

TUTTO L'ASSORTIMENTO CHE DESIDERI, TUTTA L'ASSISTENZA CHE PRETENDI.



SANYO VPC R1

Fotocamera digitale - Risoluzione a 1,3 megapixel - Memoria interna 1MB slot per memoria - CompactFlash - Video clip fino a lunghezza di 11 sec. - Zoom digitale 4x estensibile a 11x in riproduzione - Flash interno e self-timer elettronico - Interfaccia USB

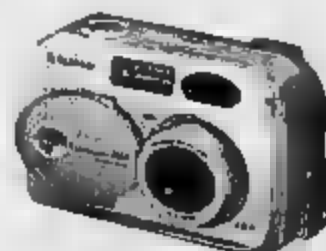
€ 169,00



OLYMPUS C-120

Fotocamera digitale sensore con 2 milioni di pixel - Obiettivo equivalente 35 mm - Zoom digitale 4x - Memorie a lungo prelievo - Tempi di posa da 1 a 1/2000 sec. - Esposizione automatica - Smart media da 8 MB - Possibilità di ripresa video (15 sec.) - Flash incorporato - Autocall - Interfaccia USB - Usa due pile AA o 16 piniche

€ 249,00 IVA COMPRESA



FUJI FILM FINE PIX A204

Fotocamera digitale con sensore da 2 milioni di pixel - Obiettivo zoom 38-114 mm con macro a 8 cm - Tempi da 1 a 1/2000 sec. - Utilizza le nuove schede SD Picture Card (16 MB incluse) - Viene alimentata da 2 batterie tipo AA - Funzione webcam interfaccia USB

€ 299,00 IVA COMPRESA



SONY DCS P51

Fotocamera digitale da 3 milioni di pixel con zoom ottico 2X - Possibilità di presa film - Batterie tipo NiMH2300 e carica batteria a corrente memory stick da 16 MB inclusa - Possibilità alimentazione interna (opzionale) - Interfaccia USB

€ 349,00 IVA COMPRESA



PENTAX OPTIO 330 G5

Fotocamera digitale da 3 milioni di pixel - Modalità orientabile - Zoom 38-114 mm 1:3,5-5,0 - Autocall - 3 punti e spot - Tempi da 1 a 1/2000 sec. - Tempi di posa da 4 sec. a 1/1500 sec. - Alimentazione da pile tipo AA (o ricaricabili opzionali) - Interfaccia USB - Utilizza schede compact flash

€ 449,00 IVA COMPRESA



OLYMPUS C300

Fotocamera digitale 3.0 megapixel con zoom 36-160 mm 1:2,8-4,4 - Tempi di posa da 2 sec. a 1/1000 sec. - Macro a 20 cm - Compensazione esposizione - Possibilità live view - Smart media da 16 MB inclusa - Interfaccia USB - Usa due pile AA

€ 499,00 IVA COMPRESA



YASHICA FINECAM S3 L

Fotocamera digitale compatta e leggera - Sensore da 3 milioni di pixel - Zoom ottico 38-114 mm 1:3,5-5,0 - Autocall - 3 punti e spot - Tempi di posa da 1 a 1/2000 sec. - Esposizione automatica - Smart media da 16 MB inclusa - Batteria al NiMH ricaricabile e carica batteria a corrente - Interfaccia USB

€ 529,00 IVA COMPRESA



CANON DIGITAL 330

Fotocamera digitale megapixel e robusta - Sensore da 2 milioni di pixel - Obiettivo zoom 35-115 mm 1:2,8-4,7 - Tempi di posa da 15 sec. a 1/1500 sec. - Completamento automatico con possibilità di compensazione dell'esposizione - Batterie al NiMH ricaricabili e carica batteria - Compact flash 8 MB - Interfaccia USB inclusa

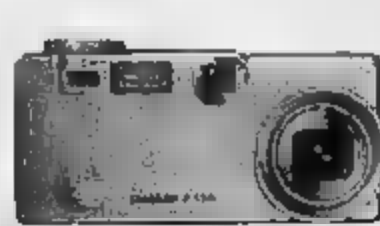
€ 529,00 IVA COMPRESA



NIKON COOLPIX 4300

Fotocamera digitale sensore 4.0 Megapixel - Obiettivo zoom Nikkor 3x equivalente 38-114 mm - Zoom digitale 4x - Autocall - 3 punti e spot - Tempi di posa da 1 a 1/2000 sec. - Esposizione automatica - Smart media da 16 MB inclusa - Batteria al NiMH ricaricabile e carica batteria a corrente - Interfaccia USB

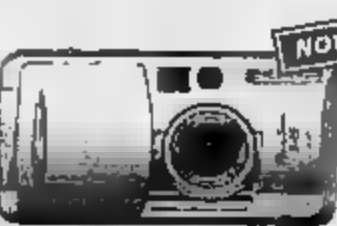
€ 689,00 IVA COMPRESA



MINOLTA DIMAGE F 100

Fotocamera digitale sensore da 4 Megapixel - Obiettivo zoom da equivalente 37-111 mm - Zoom digitale 3x - Autocall - 3 punti e spot - Tempi di posa da 1 a 1/2000 sec. - Esposizione automatica e manuale - Batteria al NiMH ricaricabile e carica batteria - Nuovo autofocus FlashZone - Compact flash da 16 MB - Interfaccia USB inclusa

€ 699,00 IVA COMPRESA



CANON POWER SHOT 545

Fotocamera digitale da 4 milioni di pixel - Obiettivo zoom 35-105 mm 1:2,8-4,9 - Tempi di posa da 15 sec. a 1/2000 sec. - Esposizione automatica e manuale - Batteria al NiMH ricaricabile e carica batteria - Nuovo autofocus FlashZone - Compact flash da 16 MB - Interfaccia USB inclusa

€ 849,00 IVA COMPRESA



MINOLTA DIMAGE 7i

Prestiti professionali - Fotocamera digitale 5.74 megapixel - Obiettivo zoom 1x equivalente 28-200 mm - Zoom digitale 7x - Autocall - 3 punti e spot - Tempi di posa da 1 a 1/2000 sec. - Esposizione automatica e manuale - Batteria al NiMH ricaricabile e carica batteria - Nuovo autofocus FlashZone - Compact flash da 16 MB - Interfaccia USB inclusa

€ 1.548,00 IVA COMPRESA



NIKON COOLPIX 5700

Digitale sensore 5.74 megapixel - Obiettivo zoom da equivalente 35-250 mm - Zoom digitale 7x - Autocall - 3 punti e spot - Tempi di posa da 1 a 1/2000 sec. - Esposizione automatica e manuale - Batteria al NiMH ricaricabile e carica batteria - Nuovo autofocus FlashZone - Compact flash da 16 MB - Interfaccia USB inclusa

€ 1.599,00 IVA COMPRESA

SERVIZI 10 STELLE

- PREZZO MINIMO GARANTITO**
Se trovi un prodotto acquistato da noi ad un prezzo inferiore in altro punto vendita, ti rimborsiamo la differenza.
- INSTALLAZIONE A DOMICILIO**
Installazione e assistenza di tutti i prodotti.
- SERVIZIO POST-VENDITA**
Riparazione gratuita con garanzia. Servizio telefonico di pronto intervento per tutti i prodotti.
- CUSTOMER CARE**
Assistenza per risolvere ogni problema di qualità.

0 ACCONTO 0% INTERESSI - 1ª RATA MARZO 2003
TAN 0% TAEG variabile VEDI REGOLAMENTO INTERNO PUNTO

Grande
marvin

APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA
PIAZZA LAGRANGE - TORINO - Tel. 011.56.16.411 (30 linee r.a.)
Orario continuato dal Martedì al Sabato: 9.30/19.30 - Lunedì: 14/19.30

SERVIZI 10 STELLE

- CARTA "MARVIN VIP CARD"**
Con la carta "Marvin Vip Card" ottieni sconti del 10% su tutti i prodotti acquistati presso i punti vendita Marvin.
- ESAME DELLA VISTA**
Esame della vista gratuito per tutti i clienti Marvin.
- FINANZIAMENTI**
Finanziamenti a tasso fisso o variabile per tutti i prodotti.
- POSTEGGIO PER I CLIENTI MARVIN**
Posteggio gratuito per tutti i clienti Marvin.

Prezzi validi anche nei punti vendita Marvin che aderiscono all'iniziativa. Cerca gli indirizzi su Internet: www.marvit.it, oppure telefona al n. 011.56.16.411

IL GIRONO DI PANTANI E CIPOLLINI SI CHIUDE CON LA CRONOMETRO IN PIAZZA DEL DUOMO A MILANO

Non si andrà oltre confine
Sono 3449 i km complessivi

Il Giro a differenza di quest'anno non andrà oltre confine, ma tornerà all'estremo Sud (Sicilia) dopo 3 anni. Le tappe saranno 21, due giornate di riposo e due cronometro individuali. Ci sarà un solo lungo trasferimento, quando da Catania la corsa farà un 5 in Campania e riprenderà da Maddaloni. Nel suo complesso è un po' più lunga (km 3449) rispetto agli ultimi anni (km 3364 nel 2001, km 3363 nel 2002), ma scende a media di km da percorrere ogni giorno: 164, contro 169.



Pantani, cinque arrivi in

I due tapponi di montagna
hanno quattro colli da scalare

Le salite dei due tapponi, la Marostica-Alpe di Panpeago affronterà il Passo Rolle (km 23 di salita, pendenza media 5,5%), il Valles (km 6,8, pendenza 7,1%), il San Pellegri (km 5,8, pendenza 9%) e Panpeago (km 8,9, pendenza 9,6%). La frazione Santuario Vicofo-Chianale affronterà Montemala (km 4,2, pendenza 7,3%), il Colle di Esischie o Fauriera (km 20,6, pendenza 7,5%), il Colle Sampeyre (km 16,4, pendenza 8,3%), poi Chianale (km 20, pendenza 4,1%).

PRESENTATA L'EDIZIONE NUMERO 86 DELLA CORSA ROSA: PARTENZA IL 10 MAGGIO, ARRIVO IL 1° GIUGNO

Giro, Cipollini chiama Pantani «Andiamo a vincere insieme»

Giorgio Viberi

Inviato a MILANO

«Dammi retta Marco, vieni me. Questo è un bel Giro, da vincere insieme». Ancora una volta Mario Cipollini lancia un messaggio al suo amico Pantani, per convincerlo a fare causa comune e unire gli sforzi in un unico formidabile team. La Corsa n. 86, presentata ieri a Milano, si addice infatti sia Re Leone che al Pirata. Il primo è una sola vittoria dal record di 41 successi di tappa, detenuto da Alfredo Binda; il secondo è sempre alla ricerca di se stesso, dopo il ritiro del 29 maggio dall'ultimo Giro d'Italia. Da allora Pantani non ha più gareggiato e per mesi ha lasciato la bici in solaio, riservandola solo di recente, durante la sua vacanza attiva in Grecia. Da dove, peraltro, manifesta obiettivi nuovamente bellissimi: «Più volte in questi mesi ho meditato di chiudere, ma ora sono deciso a tornare per vincere».

decidere, anche se paiono ormai tramontate le alternative: finire nella Tacconi. Stefano Garzelli o addirittura nello stesso team del tedesco Jan Ullrich, lui pure alla ricerca di un rilancio.

«Sono molto amareggiato nel vedere che non si sia fatto avanti un grande sponsor malgrado io abbia conquistato corse come la Sanremo e il Mondiale ha ribattuto Re Leone. Dagli Usa rimbalza però la clamorosa indiscrezione che una multinazionale americana, leader nel settore dell'abbigliamento, sarebbe disposta a versare la bellezza di 10 milioni di euro a stagione per un progetto plurennale in un team che comprenda Cipollini e un altro grande nome: scegliere tra Pantani e Ullrich. E forse questo il motivo vero che rallenta la soluzione».

«Sono a disposizione», ha ribattito Super Mario. «Ma ha sentito in proposito Pantani?». Ma ripeto: non posso essere io a contattarlo. Per non intrammettersi in questioni economiche che non gli competono o per non essere lui a dover fare il primo passo verso il possibile futuro compagno? Resta infatti anche il dubbio che nessuna delle ultime due grandi stars del nostro ciclismo voglia fare la iniziale



Mario Cipollini è a una sola vittoria dai 41 successi di tappa di Alfredo Binda

Re Leone e il Pirata insieme? Possibile, ma nessuno dei due sembra voler fare il primo passo e la trattativa per è in fase di stallo

per risolvere l'ormai annosa vicenda. Peccato davvero, perché questo 86° Giro potrebbe riservare poche soddisfazioni alla coppia Cipollini-Pantani: a un loro team comune. Il campione iridato potrà per esempio raggiungere il 41° successo di tappa già nella prima frazione di tappa, città nella quale - strano gioco della sorte - si impose Binda quando il Giro vi passò per la prima volta e poi trionfò Cipollini nell'ultima occasione in cui vi approdò la corsa. «Ci saranno molte opportunità per i velocisti», conferma Re Leone - ma anche i passisti-scalatori come Di Luca e Bartali avranno pane: i loro denti. E gli arrivi in salita saranno gola agli scalatori. C'è Pantani. Un altro appello al Pirata. Sperando che Ermes, il messaggero degli Dei greci, lo recapiti al romagnolo nella terra degli eroi omertà, dove Pantani (forse) meditando nuove imprese.

CINQUE ARRIVI IN QUOTA, DECISIVO IL TAPPONE DEL CUNEESE CON 60 KM DI SALITE: CI VOGLIONO PROTAGONISTI ALL'ALTEZZA

Una bella corsa disegnata per le aquile

Gianni Romeo

SEgni particolari: bellissimo. Era dall'anno nero di Pantani, l'anno del Pirata appiattito da Madonna di Campiglio (1999), che la matita Carmine Castellano non disegnava un Giro così elettrico. Ci saranno volate sufficienti per costringere Cipollini a battere i record di Binda, ci saranno molte tappe disseminate di trappole, soprattutto cinque arrivi in salita sono i che aspettano di consegnare le agli scalatori. E' il Giro fatto per le aquile, e se le aquile sapranno volare la tappa a cronometro finale non capovolverà i vertici della montagna.

Una buona idea per la visibilità: ciclismo quella della crono conclusiva nel cuore di Milano con arrivo in piazza Duomo. Buona anche per i storie, perché la televisione cominciò la Madunina nel 1953, saranno proprio cinquant'anni il prossimo maggio, a portare nei bar e nelle case le immagini

dei corridori, una razza padrona che allora si chiamava Coppi, Bartali, Magni, Koblet. Buona idea, ma raramente cronometro cambia le carte in tavola. E il fatto che non ci sia più il prologo, e che la prima sfida contro il tempo arrivi molto tardi, alla tappa numero 15, quando già la fatica ha piallato le differenze fra passisti e scalatori, fa pensare a un'estiva regia. In realtà i km a cronometro saranno più: meno i soliti (82), ma vengono inseriti in modo da non disturbare troppo, la filosofia è tutto opposta a quella che ispira il Tour. Forse è giusto così, visto che il Giro è fatto in primo luogo per gli italiani e delle nostre parti: razza dei cronometri è praticamente estinta.

Giro a montagna a darci il vincitore sarà n. 16. Due tappe particolari: n. 14, quattro colli a arrivo al Colle di Esischie; n. 18, tutta nel Cuneese a ricompensare gli sforzi e la passione della Provincia Granda, con 60 km complessivi: arrampica-

ta fra strade strette e scenari suggestivi, come quello che si gode dal colle d'Elva che divide le valli Maira e Varaita. Su quel colle, prima di raggiungere Chianale, i corridori arriveranno dopo aver scalato la Fauriera (Cima Coppi) e dopo aver risalito un vallone stretto e infido per 16 km. Chi vedrà per primo il panorama forse sarà Maglio Rosa a Milano.

Giro bellissimo, ma il palcoscenico vuole attori protagonisti perché la recita abbia successo. Che cosa avrebbe un percorso così con il Pantani d'antan. Anzi, a ben pensarci sembra disegnato per stuzzicare il Pirata, alle prese ancora con dubbi e crisi d'identità. Saranno in grado i nostri eroi di rendere vivo il disegno? Per un per l'altro vengono tutti da un difficile, Garzelli doping, Simoni caramelle, eccetera. Savoldelli, l'ultimo vincitore, è passato alla Telekom. Il Giro potrebbe anche non correre. Vogliamo protagonisti, non comparse.



Il vincitore dell'ultimo Giro, Savoldelli e Garzelli, al rientro

A LAKE LOUISE VINCE EBERHARTER, AZZURRI A PICCO

Sci, è dittatura austriaca nella libera 11 nei primi 15

LOUISE

Il nuovo regolamento di discesa libera, applicato ieri per la prima volta nella Coppa del Mondo maschile, non ha falsato i valori in campo per quanto riguarda gli austriaci: la vittoria di Stephan Eberharter e un prestigioso risultato (tutta la squadra austriaca (11 fra i primi 15): Assente Gbedina, rientrato anticipatamente. Italia per problemi muscolari, il regolamento ha invece mandato a picco gli azzurri (migliore l'altotelesino Sulzenbacher, 14°). Le nuove norme, infatti, prevedono che l'ordine di partenza sia già invertito per i primi 30 titoli rispetto all'ultima prova cronometro. E' chiaro tuttavia che i migliori vogliono gareggiare partendo per primi, avendo cioè davanti una pista pressoché perfetta, non segnata da altri passaggi. Questo ha comportato che vennero, nella prova cronometra-

ta decisiva che fissava gli ordini di partenza, tutti i migliori hanno giocato a nascondersi rallentando vistosamente pur di finire testa alla prova e aver così ordine di partenza migliore. Eberharter, ad esempio, aveva chiuso 15° la prova ed è partito 15° in gara.

Il nostro Sulzenbacher, che pure era stato il più veloce nella seconda prova cronometrata, non aveva frenato troppo finendo fuori della peggiora dei per cui norma. Così oggi, arrabbiatissimo, è sceso in gara con il pettorale 32, trovandosi sotto gli sci una pista ormai rovinata, sulla quale praticamente impossibile poter correre per vincere. Alle spalle del 33enne Eberharter (al 17° successo in carriera) si è piazzato il connazionale Trinkl, seguito dal sempre presente norvegese Aamodt. Oggi si replica con il superbinco femminile Jeri



Sulzenbacher: 14° e miglior azzurro

invece fatto tappa ad Aspen per slalom speciale. Si è imposta la svizzera Anja Paerson che, con l'88°65, ha anticipato di 41 centesimi la croata Janica Kostelic, al comando dopo la prima manche ma poi più seconda. Terza si è piazzata l'austriaca Schild a 53 centesimi, quarta il connazionale Hosp. Bene l'azzurra Nicole Gius, 74° a 1'56.

IL SUCCESSO DELL'ALL STAR GAME SANCISCE IL SORPASSO

Adesso nel volley le donne piacciono più degli uomini

Un pubblico del genere, Cuneo non lo vedeva dai tempi delle due finali scudetto giocate dall'Alpitour, ieri, però, in pallo non c'era nulla d'importante, si giocava soltanto partita-esibizione. Cinquantamila spettatori e un entusiasmo così genuino, in questi tempi in cui la Noicom sventa l'ingrassare, poi raccoglierti soltanto l'Italadone campione del mondo, nuovo punto di riferimento del volley nostrano. Il tradizionale «Tally All Star Game» (vinto per cronaca per 3-1 dal Besto del Mondo sulle azzurre di Bonita) ha confermato quel che le sensazioni ma pure gli studi degli esperti: marketing e immagine andavano già dicendo da due mesi: nella pallavolo c'è il sorpasso. Le donne oggi interessano, «tirano» più degli uomini. «Può essere», conferma il cr Marco Bonita - «fanno c'è che il campionato femminile «rubato» nelle prime giornate un po' di pubblico a quello maschile.

Ma guai a dimenticare che pallavolo è una sola: alimentare dualismi o rivalità interne è strategia perdente. Passata la festa i primi esibizioni in Italia i Togni e compagnie dopo l'oro iridato, le torneranno alla ribalta soltanto dopo i playoff, a metà maggio. Poi, a giugno, il primo appuntamento ufficiale di una stagione intensissima: la qualificazione al Grand Prix, probabilmente a Roma. Intanto, nell'anticipo dell'8ª giornata della A1 maschile, ieri Treviso ha battuto Modena 3-1 (19-26, 25-23, 25-17, 25-18). Oggi il resto del programma: 18 Boschi Montebelluna-Carife Fe, Tn-Joom Lk, Lube Mc-Asystel Ml, Fst Pg-Sira An; ore 18.30 Canadiens Vr-Edilbasso Pd (diretta Rai Sport Sat), Copra Pc-Nolcom Cn. Classifica: Sisley 23; Knrakoll 19; Lube, Asystel 17; 16; Itas 14; Carife, Boschi, Copra 9; Pet 7; Canadins 6; Nolcom 4; Sira 1; Edilbasso 0. (r. con.)

SPORT FLASH

BASKET, LA VIRTUS. Serie A (11ª g. leri): Virt Bo-Pippo Mi 81-73. Oggi 18.15: Benetton Tv-Euro Roseto; Virtus Bo-Pippo Mi 81-73; Oregon Castù-Mabo Li; Montepaschi Si-Laureana Bi; Scavolini Ps-Air Av; Roma-Trieste; Snaidero Ud-Metis Va; Viola Re-Fabriano; Pompea Na-Skipper. Classifica: Benetton 18; Pippo, Euro, Roma 14; Virtus, Montepaschi, Oregon, Skipper, Trieste, Virtus 12; Pompea 10; Scavolini, Metis, Mabo 8; Air 6; Laureana, Fabriano 4; Snaidero 2. In LegaDue, Cimberio No ospita l'Edines Pv (ore 18).

JUDO, BENE MADDALONI. Pino Maddaloni, oro a Sydney, ha dominato la categoria dei kg. Grand Prix Master di Bucarest (500 mila dollari) (monopremi) battendo il campione europeo Laryukov. Seconda nei 67 kg Cinzia Cavazzuti, battuta dalla campionessa olimpica spagnola Fernandez.

NUOTO, RECORD. Thomas Rupprath, 26enne tedesco, è il nuovo primista mondiale del 1000 m. Il primato precedente era stato stabilito nel settembre a Melbourne dall'australiano Welsh con 23'31.

GIMNASTICA, COPPOLINO D'ARGENTO. Andrea Coppolino ha conquistato a Stoccarda l'argento nella finale degli anelli di Coppa del Mondo. Oro per il bulgaro Jovtchev.

RUGBY, DUFFY. Risultati della 7ª giornata: Coniad L'Aquila-Petrarca Pd 30-12; Rovigo-Overmach Fr 16-27; Gran Pr-Arix Viadana 22-19; oggi Benetton Tv-Ghial Calvisano e Lotomantica Rm-Marchiol Silea. Classifica: Benetton 29; Ghial 28; Arix 22; Overmach 19.

BIB, WEISSENSTEINER TERZA. Continua la serie positiva dell'altoatesina Gerda Weissensteiner. Coppa del Mondo. In coppia con la lombarda Jennifer Isacco, ha ottenuto il 3° posto sulla pista olimpica di Salt Lake City dietro due team tedeschi.

FONDO, NUOVE GLI. Il russo Vassili Rotschov ha vinto a sorpresa a Kuusamo (Finlandia) la 15 km te di Coppa del Mondo uomini. Soltanto 18° il migliore azzurro (Valbusa). Nella 10 km femminile vinta dalla norvegese Bente Martinussen Skari, 12ª Paruzzi.

LA SCELTA DELLA COPPA AMERICA



www.omegawatches.com

SEAMASTER AQUA TERRA
Scappamento Co-Axial
3 anni di garanzia

Cronometrista ufficiale

AMERICA'S CUP

Ω
OMEGA

Rossi Gioielli

Corso Sebastopoli, 147 - Torino - tel. 011 3290768



Negozi aperti

Oggi è la prima domenica di libero shopping natalizio. Anche sotto la Mole i negozi potranno restare aperti così i punti di grande distribuzione. La sosta al pagamento, invece, si pagherà a partire dalla prossima domenica, 8 dicembre, sino alla fine del mese anche nei festivi

Il futuro di Torino

«Torino guarda al futuro» è il titolo della conferenza, tenuta dal sindaco Sergio Chiamparino per sottolineare la vocazione internazionale della città, domani alle 9 nell'Aula Magna della Facoltà di Economia. L'occasione è l'inaugurazione del «Master of Management» 2003

Festa a Borgo Dora

Si svolge oggi tra via Andreis e piazza Borgo Dora la festa ecologica «Ambientando». La giornata sarà allestita da musica e bancarelle, un concorso canino, giri sui cavalli; distribuzione gratuita di polenta e salsiccia, castagne e vin brulé e nel pomeriggio uno spettacolo del Circo Ecologico

IMPONENTI MISURE DI SICUREZZA LUNGO TUTTO IL PERCORSO

Il corteo no-global sfila senza incidenti

Unico momento di tensione la rissa tra squatter e disobbedienti. Alla manifestazione indetta contro il centro il corso Brunelleschi hanno partecipato 20 mila giovani arrivati in città da tutta Italia

Oltre ventimila giovani provenienti da tutta Italia hanno manifestato il pomeriggio contro il centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi.

Il corteo, da piazza Sabotino, si è snodato attraverso corso Peschiera, via Bardonecchia e corso Brunelleschi: un chilometro colorato, tanta musica, slogan contro la legge Bossi-Fini, i muri del centro trasformati in un immenso «quadro»: sbarre rosa, frasi come «meno galera più balore», «No qui ne altrove», in una pioggia di coriandoli, mentre giocattoli, spatacchio, mimi e trampolieri hanno im-

provvisato uno spettacolo. Tre delegazioni di parlamentari ed esponenti di associazioni, hanno visitato il centro dove c'erano cinquantina di ospiti.

Unico momento di tensione, a fine manifestazione quando il corteo è arrivato in corso Brunelleschi: il servizio d'ordine dei disobbedienti è riuscito a isolare una ventina di squatter (slogan: «La carceri non si colorano, si distruggono») che cercavano la provocazione con la polizia e il Torino Social Forum. Alle 19 tutto è finito.

Borghesan, Minucci, Numa e Poletto
ALLE PAGINE 36 e 37

I SERVIZI

«SIAMO TUTTI

La protesta rumorosa e civile in un arcobaleno di colori lungo tutto il percorso

Francesca Pini A PAGINA 36

«CONFRONTO

Il sindaco, meglio Casarini qualche convertito dell'ultima

Maurizio Tropeano A PAGINA 38



Un momento del corteo che da piazza Sabotino ha raggiunto corso Brunelleschi: oltre 20 mila i partecipanti

«MONDOSCUOLA»

Martedì torna il giornale degli studenti

Come vivono, quanto studiano e come si divertono gli studenti con il massimo dei voti? Sono «mostri» o ragazzi qualsiasi? E perché a parità di voti - alcuni ragazzi sono eterni «ultimi» a scuola? Alle «Menti bellissime» e ai «nipotini» di Einstein (parola ben poco portata per la matematica...) è dedicata la copertina del nuovo numero di «MondoScuola». Il supplemento realizzato da La Stampa in collaborazione con la Provincia di Torino verrà distribuito martedì in tutte le classi degli istituti superiori di città e provincia (anche on line in lastampa.it).

Tra gli altri temi: come funziona la scuola in Francia (ha qualcosa da insegnarci?); perché gli ex studenti del liceo classico «Alfieri» sono entusiasti della loro associazione che ha appena compiuto un anno ed è superattiva. Ancora: che spinge un trentenne, dopo una giornata di lavoro, ad affrontare alcune faticose ore di studio per conquistarsi un diploma ai corsi serali? La scuola diventa anche istituzione che «accompagna» i giovani oltre le lezioni, che offre loro occasioni di svago insolite: a Nichelino, una sinergia Comune-istituti superiori condurrà in primavera al «ballo dei debuttanti» Palazzo di Caccia di Stupinigi.

Dedicato agli studenti dagli assessori al Sistema Educativo e alla Cultura della Provincia, la preparazione dell'anniversario dell'Unità d'Italia è il progetto di «scuola di storia patria»: lezioni-conferenze seguite da visite nei luoghi degli eventi. Poi, ora, suggerimenti per il tempo libero e la pagella-web: i siti degli istituti superiori visitati dall'esperto.

Il numero di «MondoScuola» che seguirà, non sarà riservato a docenti e studenti, ma uscirà martedì 17 dicembre all'interno de La Stampa: una pagina a disposizione degli istituti e delle iniziative dedicate ai giovani. Chi desidera segnalare attività didattiche originali, progetti, scambi con l'estero e altro ancora può scrivere a mariateresa.martinengo@lastampa.it, oppure a guido.tiberghia@lastampa.it.

LA STORIA



LA STORIA DI CHIERI SPIEGATA AI

Ecco come la scuola cerca di limitare i danni emotivi causati dalla strage del 15 ottobre

Antonella Ferrotti A PAGINA 38

CONSEGNATI AL PM 55 MILA EURO PER BENEFICENZA

Viva Lain, la maîtresse adesso può patteggiare

Via libera per il patteggiamento di Tiziana Maritano, la «maîtresse» del Viva Lain arrestata nel giugno scorso con l'accusa di sfruttamento della prostituzione. Il pm Andrea Padelino ha infatti concesso la copia del versamento che la donna e il suo convivente Luca Costa (anch'egli indagato) hanno effettuato a vantaggio di due enti benefici: 25 mila euro a favore dell'Unione genitori italiani (Ugi) e 30 mila euro al centro di suor Angela e delle suore vincenziane di via Saccarelli, che si occupa di assistenza alle prostitute che vogliono abbandonare il marciapiede.

Padelino ha dato il suo assenso al patteggiamento (si parla di una pena di un anno e 9 mesi), che nei prossimi giorni verrà definito davanti al gip. Il pm aveva posto quale condizione il

versamento di almeno 55 mila euro a beneficenza perché la procedura del patteggiamento preveda la confisca dei beni di provenienza illecita.

Concederanno la pena anche altre due indagate nell'inchiesta sul Viva Lain, Diana Epifani e la madre della Maritano, Lucia Florio. Per loro, invece, il pubblico ministero non ha posto condizione.

Quanto alla ragazza più famosa dell'«eros center» di via Antinori, Lorena Berno detta Sophia, già uscita dal procedimento un mese fa dopo aver patteggiato una pena di 10 mesi e 10 giorni per il solo reato di favoreggiamento della prostituzione. Sono invece cadute le inchieste relative allo sfruttamento della prostituzione e allo spaccio di droga.

Brief

UN pezzo alla volta, torna all'antica splendore il Palazzo delle «Segreterie di Stato», oggi Prefettura o Palazzo del Governo, di piazza Castello: domani, in occasione del bicentenario dell'istituto prefettizio, creato da Napoleone nel 1802, riprenderà la sua funzione originale di luogo di incontro con i cittadini, la «galleria» che una volta metteva in collegamento Palazzo Reale, cioè gli alloggi dei Savoia, con l'Archivio di Corte, il teatro Regio e l'Accademia militare. Lo ha restaurato, con lo scalone d'onore dell'Armeria reale, la Provincia, proprietaria dello stabile dopo il trasferimento della capitale a Firenze e a Roma, onto che già aveva riportato alle condizioni originali, dove possibile, il tratto di galleria contigua alla sala del Consiglio provinciale.

Il ripristino della Galleria di rappresentanza, nella quale è allestita fino al 12 dicembre una mostra sull'azione dei prefetti nella nostra città dal 1802 a oggi, è stato annunciato dal prefetto



Il prefetto Achille Catalani

Achille Catalani, che ha presentato la tavola rotonda che si terrà domani sul cosiddetto «torino», espressione gergale, alti funzionari dello Stato per indicare il meccanismo di collaborazione tra le istituzioni che porta ad aumentare la coesione sociale soprattutto nei periodi più difficili, come è ad esempio quello del terrorismo.

Il dibattito, moderato dal direttore de La Stampa, Marcello Sargi, vedrà la partecipazione dell'archivescovo Severino Poletto, «uomo immerso nella vita e nei problemi della città» come ha detto il prefetto Catalani, del presidente Ghigo, ruolo di capo della conferenza Stato-Regioni, della presidente della Provincia Bresso e del sindaco Chiamparino. Ci sarà anche il procuratore generale Cassali, il rettore Bertolino e il prof. Giuseppe Berta, della Bocconi, testimone dei conflitti sociali e di complesse vertenze di lavoro.

Il prefetto Catalani ha voluto sottolineare il ruolo del prefetto, nato come mediatore per consolidare il nuovo Stato nascente, sia passato oggi ad una funzione di «silenzioso contribuente alla cooperazione fra le istituzioni». Ha specificato: «Cooperazione non cogestione, perché mantiene competenze e responsabilità delle singole istituzioni. Ruolo difficile, da esercitare con «autorevolezza» e non con «potere», sempre con il rischio di fare «fine del fustigatore», cioè il primo a saltare in caso di corti circuiti.

I prefetti compiono 200 anni



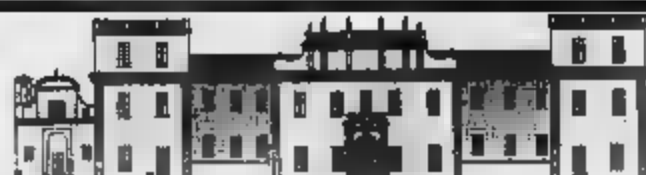
1912 - 2002
90 ANNI FRAU

In occasione dell'anniversario Poltrona Frau, la show room di Torino a disposizione della Spettabile Clientela una EDIZIONE SPECIALE di tutti i modelli della collezione a condizioni straordinarie

fino al 14 dicembre 2002



POLTRONA FRAU TORINO
Corso Peschiera, 237 • Tel. 011/3855566



CASTELLO DI
SAN GIORGIO CANAVESE
ASTA DI ANTIQUARIATO

OGGI ore 15.30

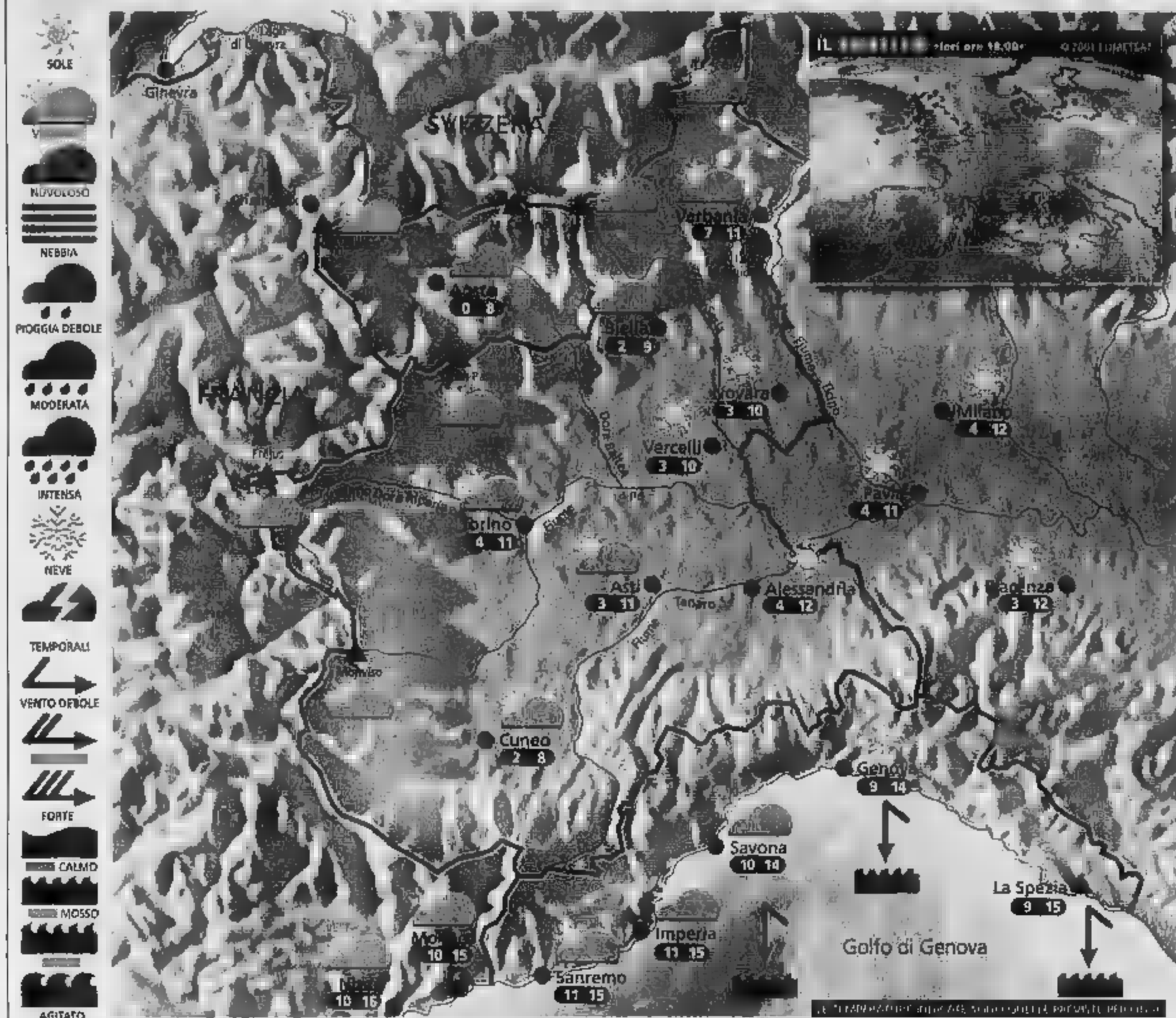
Oltre 100 lotti
Antiquariato ed Arredi.
Pittura Fiamminga ed europea dal XVII al XIX sec.
Argenti, Porcellane, Orologerie.
Pittura italiana dell'800.
Tappeti persiani e caucasici e vecchia ed antica manifattura.
Gioielli

Esposizione: 10 - 19 Catalogo in loco

Art & Robert TORINO

Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
Sede di San Giorgio Canavese Tel. 0124.325296
Autostrada TO - AO uscita San Giorgio Canavese

BOLLETTINO METEO



Situazione ieri la giornata è stata caratterizzata dall'alternanza fra nubi e sole su tutte le regioni; fra la fine della mattinata ed il primo pomeriggio si sono verificati alcuni moderati acquazzoni sul basso Piemonte e la bassa Lombardia. Oggi il tempo migliorerà ulteriormente e la temperatura calerà di qualche grado.

Previsioni In mattinata tempo buono su tutte le regioni, con nubi alte e sottili di passaggio sui crinali alpini. Banchi di nebbia in rapido dissolvimento sull'Alessandrino, il Milanese, il Pavese ed il Piacentino. Pomeriggio banchi nuvolosi compatti in arrivo su Valle d'Aosta, Piemonte occidentale e Riviera di Ponente. Precipitazioni. Freddo al mattino. Vento debole o moderato. Domani cielo coperto da nubi dense, qualche nevicata oltre i 900-1100 metri sulle Alpi Marittime e deboli piogge in Liguria.

WIND

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

C'era una volta il latte...

Vi ricordate il latte di una volta?
Quello buono, tutto naturale,
ottenuto da mucche che pascolavano
libere nei prati ■ quindi ricco
di sostanze nutritive ■ di elementi
utili per il nostro benessere?
Se avete avuto la fortuna di provarlo,
ve lo ricordate di sicuro.
E certamente vi piacerebbe gustare
un latte con le stesse
caratteristiche nutritive.

Oggi per voi e per tutti, c'è una
buona notizia; anzi ottima!

È arrivato il latte DHabit!

IN ANTEPRIMA MONDIALE!

Ricca

... è ottenuto
da mandrie di bovine
da latte, scelte e
controllate

... alimentare
esclusivamente con
prodotti vegetali
selezionati
e dosati per esaltare
le caratteristiche
nutritive originali.
Il risultato è un latte

... viene munto.
Senza aggiunta
esterna.

Buono

... naturalmente in grande
quantità, sostanze nutri-
tive;
... per tutti coloro che
vogliano un'alimentazione
quotidiana sana ed
equilibrata;
... per chi è attento alla salute
del proprio cuore e di tutto
l'organismo;
... per i bambini;

... per le donne in gravidanza
e per le mamme che
allattano.

Migliore

Perché, rispetto al latte
"normale", anche di Alta Qualità,
contiene:

Composizione per 100 g

	latte normale	latte DHabit
DHA	0,4 mg	4 mg
CLA	6 mg	35 mg
VITAMINA E	50-80 mg	104-130 mg

abit
PRODUTTORI LATTE
una buona abitudine

Numero Verde 800.150.565 lunedì / venerdì dalle 9 alle 16

UNA GIUDIZIARIA CHE DURA DA ANNI



Una immagine degli interni del Circolo degli Artisti di via Bogino

Circolo degli Artisti vince ancora la causa

■ Ancora battaglia e ancora una vittoria per il Circolo degli Artisti contro la società Graneri proprietaria dello storico palazzo di via Bogino 9. La società ha fatto chiedendo un indennizzo di 1123 euro. Motivo? Abbiamo effettuato nella sede una serie di restauri e quindi ci spetta un congruo aumento del canone - sosteneva la proprietà - il contratto di locazione poi è scaduto a dicembre e da quella data ci tocca un'indennità di occupazione abusiva. Il giudice civile Silvia Semini ha accolto la tesi del Circolo, sostenuta dai legali Claudio Piaz e Luigi

Tartaglino. In sentenza dice che il restauro non è «una spesa straordinaria» che possa incidere sul canone di locazione. E anzi, visto che i restauri non sono stati ultimati, permane la situazione che aveva determinato consensualmente nel 1995, la riduzione dell'affitto, a causa dei lavori e sino alla fine degli stessi. Il Circolo continuerà a pagare il ridotto. Una grossa soddisfazione per l'avvocato Antonio Forchino, anima del Circolo che ha visto passare nelle sale l'aristocrazia blasonata e quella artistica. «È un'altra battaglia vinta, si dovrà continuare a lottare e noi non ci tireremo indietro. Vogliamo mandarci via, ma non possiamo spostarci da Palazzo Graneri. Sarebbe come portare il Caval d'Bronz alla Falchera o la Sindona a Biella. È un pezzo di cuore e di storia del Risorgimento nazionale». La

società Graneri deve anche risarcire i danni causati durante i lavori alla «Diana Cacciatrice» (che dai primi anni del '900 è stata la bandiera di Palazzo Graneri in tutti i libri d'arte e in tutte le guide turistiche della città) e alla «Targa» (sottoscritta dal Circolo) che dal 1857 si trova nella Galleria Aulica. Forchino, che ha ricevuto i complimenti, gli altri, dei Oreste Verazzo, Fabio Dossi e Riccardo Formica, non canta vittoria: «È andata bene, ma sono amareggiato per essere lasciato solo dai pubblici poteri» dalle soprintendenze che avrebbero dovuto sostenerci nella difesa di un patrimonio storico-artistico di rilevante interesse per la città e che è una nazione, riconosciuto da decreto del ministero competente e confermato dal Consiglio di Stato.

UN NUOVO SCONVOLGENTE PARTICOLARE NELL'INCHIESTA SU CARDIOCHIRURGIA

Valvole, i pazienti furono avvertiti in ritardo

Dopo quattro mesi dall'allarme regionale

Le Molinette hanno atteso quattro mesi per consegnare alla Regione l'elenco dei pazienti cui sono state applicate protesi cardiache dell'azienda brasiliana Tri Technologies che il ministero della Salute aveva deciso di ritirare con un telegramma arrivato ai primi di maggio. In quella circostanza l'assessorato regionale era stato tempestivo nell'inviare i centri di cardiocirurgia di sua competenza a segnalare numero e identità dei malati «portatori» di quelle protesi.

L'elenco dei 124 operati alle Molinette è stato fornito il primo ottobre, predisposto dal reparto di Di Summa nei giorni precedenti se l'indicazione dei morti e di alcune sostituzioni di protesi. Nel frattempo erano continuati i decessi di cardiopatici. E' ancora da dimostrare una relazione di causa ed effetto, ma i controlli sui pazienti, decisi solo dopo la metà d'ottobre. Con una lettera copista da quella inviata dal Policlinico di Padova ai propri malati, «portatori» di valvole meccaniche, stessi azienda.

La segnalazione arrivò a fine maggio ma fino a ottobre la notizia restò segreta

Nella commissione d'inchiesta (cui spettava l'indirizzo sugli interventi da effettuare) hanno avuto peso rilevante i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. In particolare il primo, assente alla riunione del primo ottobre, il cardiocirurgo si è presentato alla successiva, del 16 ottobre, che occorreva documentarsi prima di riconvocare i pazienti: «Dobbiamo sapere che cosa non funziona di queste valvole sottoponendone alcune ad accurati test, laboratori specializzati. Rivolgiamoci anche a Padova per sapere che ne sanno là». Ancora oggi il professore sostiene questa tesi. Il punto è che, da quando i iniziati i controlli,

Il tribunale del riesame respinge il ricorso presentato dai legali del professor Poletti

salvate alcune vite, unica buona notizia è una che ha sconvolto l'esistenza di oltre un centinaio di cardiopatici e dei familiari. Il consigliere regionale Antonio Saitta atteca: «Sono scoppiati quattro mesi fa». Mentre la parte offesa si prepara a scontrare in campo la fra questa vi è l'ospedale Molinette che ha dato mandato all'avvocato Claudio Morra di rappresentarla nel procedimento contro Di Summa e Poletti, l'inchiesta del pm Paolo Toso esce rafforzata dalle ultime ordinanze del Tribunale del Riesame, che respinge i ricorsi di Giovanni Albertin e di Poletti, relazione alla seconda cautelativa del gip Claudio Ferrero, per turbativa d'asta aggrava.

Questa contestazione salda le inchieste aperte per lesioni e omicidio colposo plurimo a quella da cui è nato il caso Di Summa: la sione di Pier Giorgio Martinetto da parte professore e del collega Poletti, che avrebbero preso dall'imprenditore 200 mila euro per fargli ottenere la fornitura di 200 protesi cardiache meccaniche. Sorin all'ospedale Molinette, novembre 2000. Un capitolo dell'inchiesta penale diviso in tre fasi: la commissione giudicatrice delle Molinette presieduta da Di Summa e di cui l'altro componente influente era Poletti, tanti avrebbero messo mani sul fuoco per Di Summa sino al suo arresto, al punto da chiamarlo a far parte di una commissione che doveva verificare anche il suo operato. [a.l.g.]



I professori Giuseppe Poletti e Michele Di Summa restano per ora in carcere

PROPOSTA DELL'ORDINE

«Ambulatori aperti anche nei week-end»

Angelo Conti

Ogni anno nei pronto soccorso degli ospedali torinesi transitano più di 10 mila pazienti, oltre 200 mila dei quali alle Molinette. La richiesta di prestazioni d'urgenza che ha messo spesso in difficoltà strutture non sempre dimensionate per rispondere esigenze che hanno anche picchi stagionali nei periodi, ad esempio, delle epidemie influenzali. Troppo spesso i «pronto» risultano ingolfati dai tanti pazienti con lievi patologie, alle quali potrebbe far fronte anche il medico di base. A questo proposito il presidente dell'Ordine dei Medici di Torino, Amadeo Bianco, intervenendo ieri nel convegno sul «Triage» al Lingotto, ha sottolineato la proposta di mantenere aperti, in certi numeri di ambulatori dei medici di base anche il sabato e la domenica. Un provvedimento che dovrebbe alleggerire di molto il superlavoro che affligge tutti i pronto soccorso nei week-end. Altro aspetto sentito è quello della sicurezza del lavoro in questi delicati reparti, spesso teatro di difficili situazioni: ha trovato consensi la richiesta di un poliziotto o di un carabiniere in servizio fisso presso tutti i pronto soccorso della città.

Ma nel convegno del Lingotto si è parlato soprattutto dell'esigenza di gestire l'aumento e l'afflusso degli utenti secondo criteri che in grado di tutelare coloro che potrebbero essere danneggiati da una attesa prolungata, e dunque garantire a tutti una prima valutazione infermieristica alla porta del Pronto Soccorso.

Tale funzione è riassunta nel termine internazionale utilizzato «triage» e viene svolta, secondo la normativa vigente, da un infermiere che, dopo uno specifico corso formativo, accoglie e valuta tutti i pazienti stabilendo l'ordine di accesso attraverso il sistema di codifica che rispetta i casi più gravi. Da tempo la normativa italiana prevede tale funzione quale caratteristica fondamentale del Pronto Soccorso e stabilisce che l'infermiere addetto debba essere preparato con corsi specifici. Dato che nulla si stava muovendo in tal senso, un gruppo spontaneo di Infermieri e Medici di Pronto Soccorso di varie Regioni italiane costituiti il «Gruppo di Formazione Triage - GFT» che, dal 1997 in poi, ha avuto il merito di diffondere la materia su tutto il territorio nazionale preparando e diplomando circa 4.000 infermieri.

LA SPESA SANITARIA ANCORA TROPPO ALTA



Con l'introduzione dei ticket il Piemonte ha risparmiato l'8% sulla spesa per farmaci

Medicine, Regione promossa in risparmio

Ma adesso i farmacisti temono gli effetti del federalismo

il caso

TESI del presidente del Piemonte e della conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo: «Introdurre il ticket è servito a razionalizzare il consumo di medicinali. In Piemonte, il risparmio è stato tra i più consistenti d'Italia». Testi dei farmacisti italiani: «L'Italia della devolution rischia di avere farmaci di serie A e di serie B. Un medicinale potrebbe esistere in una regione e non in altre, o costare diversamente».

Opinioni a confronto ieri al Museo dell'auto a un convegno organizzato da Federfarma: «In Italia - ha ricordato Ghigo - la spesa farmaceutica nel 2001 superò i 22 mila miliardi di vecchie lire. Rispetto al 2000 c'era stato un aumento del 32%, a fronte di un trend europeo sul 6. L'incremento fu provocato soprattutto dall'abolizione del ticket. Nel 2001 è iniziato il federalismo

di mercato. Vi sono alcuni collezionisti in questo settore che sono soprattutto amatori. Ritenendo che il suo valore possa variare da 500 a 600 euro. Se qualche collezionista è interessato ci telefoni. Gabriella voleva conoscere il valore di tre quadri a firma «Guida» fin dal '99, ha ricordato ed ecco la risposta. L'autore - spiega l'esperto - è un pittore napoletano di genere, attivo nel Novecento (da non confondersi con Giovanni Guida, 1837-1895). Esegui in modo digiunoso soggetti e copie da quadri antichi: infatti il paesaggio è la copia di un dipinto di Schirmer (la firma sul quadro è «Guida da Schirmer»). Come tanti altri, questo pittore non ha mai raggiunto quotazioni degne. I dipinti valgono al massimo 300 euro l'uno e circa 500 il paesaggio grande. Un errore: riguardo all'opera dell'Aubert sulla Valle d'Aosta è una «58 litografia», la versione esatta è «58 xilografia», una distinzione tecnica importante al fine della valutazione. E nelle stampe dei due sovrani sabaudi, la tecnica descritta è detta «calligrafica», non «calligrafica» scritto. Chiediamo scusa.

farmacisti hanno dal canto loro suonato tutti i campanelli. Molti gli allarmi lanciati sull'impatto reale

del federalismo sull'assistenza farmaceutica: «Nasceranno tante assistenze quante le Regioni? Il farmaceutico - dichiara Giorgio Siri, presidente nazionale di Federfarma - è stato il primo a sperimentare un assaggio di federalismo con l'applicazione diversificata nelle varie Regioni degli elenchi dei farmaci sottoposti al sistema del rimborso di riferimento, cioè il trasferimento di alcuni prodotti a parziale o totale carico del cittadino. Una frammentazione che rischia di creare gravi disparità di trattamento».

Il risultato era un dietrofront. Preoccupante, il fatto che, a fronte di questo dietrofront, si voglia ora portare avanti una vera e propria rivoluzione: «Le Regioni potrebbero legiferare autonomamente in materia di assistenza sanitaria e farmaceutica, senza far riferimento ai principi fondamentali dettati dallo Stato». Luciano Pletzer, presidente dell'Associazione dei farmacisti torinesi,

«Possiamo accettare che ogni regione decida gli orari delle farmacie, i turni, il tipo di distribuzione. Ma non è accettabile che sia diverso il prontuario».

Anche il presidente dell'Ordine torinese, Pietro Sampietro, è preoccupato: «Da quando si è iniziato a parlare di federalismo ho pensato a quello economico. La prima prova di devolution con la «classe B» dei farmaci ha evidenziato tutti i pericoli in Piemonte, per la «classe B» e la «classe A», ad esempio, valevano le stesse regole e si pagavano 2 euro di ticket. In Liguria il servizio differenziale, dal 20 al 50%. In Puglia la B non era coperta, il servizio sanitario nazionale. Se le Regioni avranno competenza esclusiva, ci saranno con differenze da territorio a territorio. Spero non si arrivi ad avere addirittura registrazioni diverse dei farmaci. Se il Servizio nazionale sarà per far posto a quello regionale, occorrono almeno dei livelli minimi di assistenza e di trattamento uguali per tutti».

Simonetta

SAPER SPENDERE

Molti orologi da taschino ma rari quelli di valore

Da molti anni possiedo un orologio da taschino - sorride Romano D. - e ora curioso di conoscerne il valore. La marca è Chronometre, visibile su una delle foto allegata, doppia cassa in oro (sotto la relativa stampigliatura c'è anche quella di piccola testa ariete, diametro 57 mm circa, all'interno della cassa esterna è stampigliato il numero 122 che ha sotto specie di coricato. E' perfettamente funzionante, movimento è caratterizzato da rubini sui denti della dello scappamento. Sulla cassa interna si leggono due date con firma, forse corrispondenti a momenti di pulizia o riparazione: 8-96 e 10-52.

Abbiamo voluto riportare l'intera descrizione per dare un esempio di quello che tutti i lettori che ci scrivono devono spiegare accludendo alle richieste foto a colori: per le lettere desiderano avere una stima degli esperti la foto indispensabile e quindi non è sufficiente il telefono. Saper spendere, 011-6568226, in funzione soltanto il lunedì e venerdì, ore 10.30-14.30.

Il professore Ferdinando Vigliani Cossolino è stato facilitato

to nella valutazione dei molti dettagli riportati da Romano oltre che dalle foto precise e spiega: «È un orologio di buona marca e attira l'attenzione di molti collezionisti. Se in perfette condizioni può valere anche 5 mila euro».

Da Savona Emilio B. con un orologio da taschino marca International Watch Co., doppia cassa in oro con all'interno la scritta Grand Prix Milan 1906. Half chronometre international watch co. n. 41091 punzonato dalla ditta. Scrive il lettore: «L'orologio fu regalato a mio padre da un mio prozio; all'interno sono state sostituite, durante l'ultima guerra, alcune viti quindi, nel caso ne valesse la pena, dovrebbe essere revisionato dalla ditta».

Secondo l'esperto si tratta di un orologio interessante, ma purtroppo piuttosto diffuso, perciò il suo valore raggiunge soltanto i mille euro.

Luigi B. di Torino lo definisce «un orologio cipolla»: «È in oro e perfettamente funzionante, reca la scritta Chronometre e Antoine Frères, Comptoir Paris».

«È un piacevole orologio da taschino - dice l'esperto - purtroppo fatto a serie e in moltissimi esemplari: vale 500 euro». «Tra le cose di famiglia ho trovato Luciana e Santina - ho trovato una Lanterna Magica di fine 800, inizio 900. È in ferro e ottone, fissata su un asse e davanti vi è un proiettore cilindrico due lenti di ingrandimento, tra le quali in una fessura si mettevano i dischi, cerchi di vetro colorati. Di questi dischi ne ho alcuni: Cappuccetto Rosso e Cenerentola. Ne valora? Esiste mercato?».

Il professor Ferdinando Vigliani Cossolino: «È senza dubbio un oggetto curioso e interessante, ma non trova - non in rari - una sua collocazione

di mercato. Vi sono alcuni collezionisti in questo settore che sono soprattutto amatori. Ritenendo che il suo valore possa variare da 500 a 600 euro. Se qualche collezionista è interessato ci telefoni.

Gabriella voleva conoscere il valore di tre quadri a firma «Guida» fin dal '99, ha ricordato ed ecco la risposta.

L'autore - spiega l'esperto - è un pittore napoletano di genere, attivo nel Novecento (da non confondersi con Giovanni Guida, 1837-1895). Esegui in modo digiunoso soggetti e copie da quadri antichi: infatti il paesaggio è la copia di un dipinto di Schirmer (la firma sul quadro è «Guida da Schirmer»). Come tanti altri, questo pittore non ha mai raggiunto quotazioni degne. I dipinti valgono al massimo 300 euro l'uno e circa 500 il paesaggio grande. Un errore: riguardo all'opera dell'Aubert sulla Valle d'Aosta è una «58 litografia», la versione esatta è «58 xilografia», una distinzione tecnica importante al fine della valutazione. E nelle stampe dei due sovrani sabaudi, la tecnica descritta è detta «calligrafica», non «calligrafica» scritto. Chiediamo scusa.

farmacisti hanno dal canto loro suonato tutti i campanelli. Molti gli allarmi lanciati sull'impatto reale

del federalismo sull'assistenza farmaceutica: «Nasceranno tante assistenze quante le Regioni? Il farmaceutico - dichiara Giorgio Siri, presidente nazionale di Federfarma - è stato il primo a sperimentare un assaggio di federalismo con l'applicazione diversificata nelle varie Regioni degli elenchi dei farmaci sottoposti al sistema del rimborso di riferimento, cioè il trasferimento di alcuni prodotti a parziale o totale carico del cittadino. Una frammentazione che rischia di creare gravi disparità di trattamento».

Il risultato era un dietrofront. Preoccupante, il fatto che, a fronte di questo dietrofront, si voglia ora portare avanti una vera e propria rivoluzione: «Le Regioni potrebbero legiferare autonomamente in materia di assistenza sanitaria e farmaceutica, senza far riferimento ai principi fondamentali dettati dallo Stato». Luciano Pletzer, presidente dell'Associazione dei farmacisti torinesi,

«Possiamo accettare che ogni regione decida gli orari delle farmacie, i turni, il tipo di distribuzione. Ma non è accettabile che sia diverso il prontuario».

POLEMICA PROVINCIA

I comunisti italiani bocchiano l'aumento delle indennità

Dice un deciso «no» a qualsiasi incremento delle indennità di funzione per assessori e consiglieri provinciali il segretario dei comunisti italiani, Vincenzo Cioppa, che è anche capogruppo del Pci a Palazzo Cisterna.

Da qualche giorno circola infatti la notizia che nel bilancio 2003 si cercherebbero risorse per aumentare emolumenti e giunta e consiglio: «Siamo contrari», dice Cioppa, «oltre per ovvie ragioni di etica della politica, anche alla luce delle recenti dichiarazioni della presidente Bresso sul rischio di dover tagliare servizi importantissimi in conseguenza dei tagli della Finanziaria».

«La crisi Fiat, con migliaia di famiglie con reddito a rischio», dice Cioppa, «insiste» situazione economica generale, orientata a tratti sempre più marcata di recessione, impongono ai rappresentanti istituzionali dei cittadini di escludere l'incremento delle indennità, peraltro già cospicue.

COMMISSIONARIA
VERONICA GIUDIZIARIA
FIVER s.r.l.

Rentier, 39/A - 10141 Torino - Tel. 011.334886

ASTA
D'ANTIQUARIATO

Beni provenienti da eredità giacenti, fallimenti e da pegni.

Esposizione aperta tutti i giorni
Dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00
I Beni sono visibili anche durante le Aste.

TORNATE D'ASTA
OGGI ore 16.00
DOMANI ore 21.00

Parte dei diritti d'asta saranno devoluti all'emergenza Italia

NO GLOBAL TORINO



Sonia Almami

“ Sono nigeriana e faccio l'attrice. Il mondo non ha confini per me le frontiere non sono altro che un'invenzione degli uomini ”



Mohammed Talloui

“ Vengo dal Marocco. Non ho problemi a dare le mie impronte ma vorrei che fosse rimpatriato chi delinque e non i tanti che lavorano ”



Viola Sartorati

“ Ho 14 anni. Sono qui perché i miei genitori mi hanno insegnato i valori della solidarietà. Loro sono dietro tra i Disobbedienti ”

DOPO I TIMORI DEI GIORNI SCORSI ALLA FINE IL BILANCIO E' POSITIVO

Ventimila alla marcia contro la Bossi-Fini

Un ferito nella rissa tra squatter e il servizio d'ordine che li ha isolati. Negozi aperti in corso Peschiera, in maggioranza chiusi più avanti. Il fiume di giovani tenuto sotto controllo dagli oltre 1500 agenti

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Un corteo lungo un chilometro, colorato, tanta musica, le orchestre di fiati e i ritmi martellanti sparati dagli impianti di amplificazione montati sui furgoni. Ventimila persone, forse qualcosa di più, hanno marciato ieri pomeriggio da piazza Sabotino a corso Brunelleschi per la chiusura del Centro di permanenza temporanea degli immigrati in attesa di rimpatrio. Sono arrivati da tutta Italia, con treni speciali e autobus, carichi di striscioni e bandiere. In mezzo a loro gli operai della Fiat, i sindacalisti della Fiom e naturalmente tanti immigrati. Da Torino, ma anche da altre città del Nord e del centro Sud. Tutti con cartelli sulle spalle, pronti a chiedere pace, giustizia, libertà e la chiusura del lager di Stato.

Alle 15,30 quando il serpente muove i primi passi da corso Peschiera in fila ci saranno poco più di 10 mila persone. Il furgone dei «disobbedienti» di Torino diffonde musica e canzoni, testimonianze e commenti. Dietro c'è il gruppo dei palestinesi. Poco più avanti la schiera dei ragazzi dell'ex coordinamento studenti. Sono i più festosi, i più scatenati, con il volto di azzurro, il colore della libertà e vogliono a tutti i costi trasformare questa manifestazione in una grande festa di città. In via Bardonecchia sono loro che si sono azzardati a salutare la gente affacciata dai balconi. E qualcuno li contraccambia, li applaude, li saluta. Altri scendono in strada e chiedono volentieri informazioni, vorrebbero sapere. In pochi, però, si uniscono. La coda del corteo in quel momento è in corso Peschiera. Ci sono gli anarchici. Fal, con le bandiere rosse e le vecchie canzoni di sempre, c'è il partito umanista con le sue parole d'ordine.

Gianmarco, portavoce dei «disobbedienti» cittadini è entusiasta: «Abbiamo rispettato le previsioni. Ma ciò che ci dà più piacere è vedere tanta gente che si è gravita in questo gruppo e me-

zo a noi». Mamme col passeggino, un pensionato con una stampella: «Mi hanno tolto da non molto il gesso da una gamba...», in tanti con i cani al guinzaglio, come per un passeggiato. I timori dei giorni scorsi sembrano tutti fugati. I «duristi» di Askatasuna distribuiscono i loro stampati che parlano di libertà per i migranti, di neoliberalismo e mercato. Lavoro: «Anche per noi l'obiettivo è centrato...», dicono i leader. Ci sono i bar con le serande alzate in corso Peschiera e i negozi sperti. Non proprio tutti, a dire il vero: qualcuno, in via Monginevro ha ceduto alla paura. Ma, in realtà, non c'è nulla da temere. Non c'è un solo dimostrante in battaglia. Non ce n'è uno con il casco al seguito, e le bandiere fatte con manici di piccone. Non vola un solo uovo di

vernice contro le banche e le agenzie interinali, da sempre obiettivi dei no global.

Lungo il percorso, qualcuno, nella notte, aveva tracciato scritte contro «disobbedienti» e «stati bianchi», contro il Tsf e Luca Casarini, che oggi sfilano con i compagni torinesi. E' il sintomo di una tensione latente che riesplode improvvisa e inattesa davanti ai cancelli del Cpt. E' un attimo. Polizia e carabinieri sono schierati lungo la cinta. Quando la testa del corteo arriva in quello slargo che c'è all'incrocio con via Monginevro, una ventina di squatter, vicini all'Asilo ed al Barocchello, si calano i passamontagna sul viso, innalzano striscioni e tentano di infrangere l'atmosfera di festa. Cercano, forse, la provocazione con la polizia e quelli Torino social forum.



Un momento della manifestazione davanti al centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi

La reazione del corteo è istantanea. Un gruppo del Tsf li fronteggia, sbanda per un attimo, poi li costringe ad indietreggiare. Ne le spese un leader del sociale Gabrio, Marco Prina, colpito in faccia da uno squatter. Cade, intorno a lui ci

altri ragazzi che fanno cordone. Dopo, nasce un dibattito a momenti aspro sulle ragioni che ha cercato lo scontro di piazza e chi, oggi, ha scelto la strada del dialogo. Urla e minacce, ma tutto rientra quasi in un'assemblea. Gli squatter attac-

cano uno striscione: «Le siamo distruggono, non ci colorano». Lo fanno mentre i global trasformano le pareti esterne del Cpt in un grande murale. E' tutto finito. Polizia, finanza e carabinieri ormai parlano in modo amichevole con i manifestanti. Le

porte del centro si spalancano tre volte per accogliere le delegazioni di parlamentari esponenti di associazioni torinesi. Alle 20 il questore vicario, Antonio De Santis, sale in macchina e chiama, sollevato, la centrale: «Manifestazione finita, è andato tutto bene».

LE STORIE DEI PROTAGONISTI DELLA MARCIA

Una sola voce: «Siamo tutti clandestini»

Nei colori dell'arcobaleno l'identità di chi è sceso in piazza

Testimonianze
Francesca Paci

TUTTI clandestini. Manu Chao più degli altri. Il nome del menestrello galiziano, autore dell'Inno all'immigrazione, colonna sonora del movimento new global, corre lungo il corteo. E' venuto? Ha dato forfait? Il liceale Matteo l'ha intravisto davanti allo striscione «Né qui né altrove», ruotato in testa, mani affondate nelle tasche extrasse, aria clandestina.

La manifestazione contro il destino grigio del sans papier, gli stranieri sbarcati sulle nostre coste senza documenti è candida a uno dei sei centri di permanenza temporanea italiani tipo corso Brunelleschi, sceglie l'arco-

baleno come identità. Un colore, una maglietta bianca e la scritta «libertà», fa l'operaio a Torino da due anni, in Marocco, il lavoro si trova. Però nessuno vuol metterli in regola. Ora spera nella sanatoria: il terrore d'essere recluso perché senza permesso di soggiorno. Dal marciapiede del mercato di corso Racconigi, applaude l'impiegata in gessato Livia Coalola: non partecipa alla protesta, un conto sono i criminali, un conto quelli che non hanno altro neo del visto scaduto.

L'idea del controllo, dura da accettare per un overquaranta come Enrico Paganini che commercia in proprio nell'equo e solidale e porta in piazza compagne e

“ Sono a Torino da due anni e mezzo: qui il lavoro non manca, il problema è che nessuno è disposto a regolarizzarti ”

tre bimbo, agli studenti non va giù. Gialli, azzurri, lilla, zompellano, mani imbrattate di vernice, sotto la scritta da uniche frontiere sono nelle vostre menti. Dietro Viola Sartorati, che a quattordici anni e kefish palestinese al collo precede in corteo i

genitori «Disobbedienti», un trenino d'indiani metropolitani con dilate impietistiche sul volto, stampiglia in terra impronte multicolori.

Le donne immigrate dell'associazione Almeterra, portano i loro nomi su un drappo viola. Chi crede nel linguaggio cromatico sa che il viola sta per modestia e timidezza, quella che l'attrice nigeriana Sonia Almami ha vinto undici anni fa per calzare un palcoscenico torinese vestita d'abiti tradizionali. E' convinta che «il mondo è aperto e le frontiere sono un'invenzione umana». Basta guardare accanto a lei il duo siculo-gallese Elaf-Bog: una coppia d'artisti da strada in giro per l'Europa con tram-poli e bicicletta artigianale in tubi riciclati. Passavano in città con la loro Citroën Bx, e hanno

visto i manifesti del corteo. «Ci siamo aggregati perché è una mani-festa-azione», scandisce Emanuela Nicolosi arte Ela. E' la sua prima uscita new global e «se sono tutte così colorate e pacifiche non mancherò più».

Dal bianco al rosso del gruppo anglo-olandese «Pink», un mini esercito di ballerine ancheggianti e percussionisti di bidoni misto a italiani alla Mara di Palma, aspirante geologa e appassionata di afrodisiaci, sfilano le del movimento.

I «Disobbedienti» di Milano, Bologna, Bergamo, Torino, hanno dipinto di verde speranza grossi stendardi del tipo «Disobbedire le leggi per liberare i corpi» o «Cercare un centro di libertà permanente», e marciano sottobraccio, a cordoni serrati, ostentando sul petto adesivi col numero progressivo di clandestinità. Ballano, insieme a Social Forum di tutta Italia, comitati pro-Palestina, Sinistra Giovane, gli hit del latitante Manu Chao, ma anche gli argentini Los Fabulosos Cadillacs e «El pueblo unido jamaes» vengido, riadattato rap dal gruppo napoletano dei 99Posse.

Le bandiere straricanti dell'Arcobaleno, col «Quarto Stato» dipinto a Pellizza da Volpedo sopra, sventolano sul finire del corteo. L'ultimo colpo d'occhio è il rosso di Rifondazione Comunista, Cgil, sindacati di base, serio e composto, punteggiato qua e là dal nero degli anarchici. «Gioiosi sì, ma esageriamo», commenta il leader Cobas Piero Bernocchi preoccupato che la musica sostituisca gli slogan ma sempre validi slogan.

La sera oscura l'arcobaleno, ma la festa è salva. Poco importa la polemica tra gli organizzatori e il centro sociale Askatasuna, in un «nonostante i Disobbedienti volessero prendersi la piazza tradizionalmente fedele a noi di autonomia». Nessun colore politico rinuncia a dire la sua contro la legge sull'immigrazione Bossi-Fini. Il cartello-sandwich della diciottenne di Alice Castello Giovanna Luca, riassume la pizza italiana, la democrazia greca, i numeri arabi, e poi rimprovera al tuo vicino d'essere straniero.

An: continuano a essere strumenti della sinistra

Ventimila no global in marcia? «Non è il numero che conta», dicono i dirigenti piemontesi di An. Al Turin Palace discutono sul tema che divide il mondo mentre si svolge il corteo contro il centro di corso Brunelleschi. Il viceministro Ugo Martinat commenta: «Sono dei pentiti: vogliono la globalizzazione, vogliono le mosche ovunque. Contraddizioni a parte, noi diciamo che la globalizzazione è sempre esistita, si tratta di governare il processo dei rapporti con gli altri paesi, la nostra linea è sempre stata chiara, rafforzando la nostra identità, fatta di cultura, di storia, economia. Attualizza il concetto parlando della Fiat e dell'industria: «Va difesa la presenza a Torino perché rappresenta il sistema produttivo italiano, non possiamo rinunciare in favore di altri, pure americani».

An è sicuramente contro i «no global», li ritiene espressione di una «sinistra incoerente, demagogica». Il parlamentare bielese Sandro. «La sinistra sostiene che la globalizzazione è la figlia

focologica della ideologia marxista, cui l'Occidente ha impedito di conquistare la terra». Il plauso della numerosa platea dimostra che all'interno del partito di Fini è consistente l'anima contro il fenomeno transnazionale. «Non ci piace l'idea degli americani poliziotti del mondo, ci sono troppi interessi dietro manifestazioni di guerra: ogni giorno 800 mila barili di petrolio escono dall'Iraq per gli Usa, e si fanno la guerra?».

Contro i «no global», ma non convinti della «globalizzazione». Con toni meno anti americani, l'on. Agostino Ghiglia, organizzatore del convegno, etichetta il movimento un mero pretesto strumentale, la sinistra, priva di leader, cerca di ricreare un nuovo «68 in funzione antigovernativa». Cita le consulenze di Agnello e Casarini durante i governi centro sinistra, contesta i sindacati (Cofferati in primis) per aver fatto silenzio nel 2000 (con l'esecutivo D'Alema) firma dell'accordo Fiat-General Motors. «La sinistra ha condiviso l'assistenza dell'industria au-



Il viceministro Ugo Martinat

tomobilistica - osserva Ghiglia -, è scesi da 115 mila a 54 mila dipendenti. Noi difendiamo la Fiat con la posizione del vicepresidente Fini che chiede un progetto vero, non un piano di esuberi, di tagli. Assenti per impegni gli onorevoli Adolfo Urso e Roberto Salerno, intervengono i parlamentari Massucco, Mussa, il capogruppo in Regione, Enrico Galasso, in sala c'è il portavoce in Comune, Ventriglia. Anche le voci più giovani (Barbara Bonino e Roberto Ravello) condividono il messaggio di cercare di governare la globalizzazione, ma rafforzando, attraverso la scuola, ideali e valori in cui An crede: patria, tradizioni, identità. (f. bor.)

«Meglio Casarini dei convertiti dell'ultima ora»

Il sindaco: non capisco chi voleva a gran voce il centro e adesso sta dall'altra parte

Grazie agli organizzatori. Alle forze di polizia. Ai vigili urbani. L'impegno di tutti ha permesso lo svolgimento pacifico di questa manifestazione e la realizzazione delle iniziative programmate dalla città. Il sindaco Sergio Chiamparino giura di aver trascorso la giornata senza timori eccessivi. Alle 17 e trenta ha inaugurato il presepe di Luzzati in piazza Castello. Poi un'altra iniziativa per il Natale. E' stato il fido Carlo Bongiovanni a tenerlo informato minuto per minuto. Prima da corso Peschiera a fianco del segretario dei Ds, Rocco Larizza. Poi lungo il percorso. Un occhio allo svolgimento del corteo, l'orecchio incollato alla radio di servizio collegata alla centrale dei vigili.

Signor sindaco il centro di corso Brunelleschi resterà aperto? «Il giorno che non ci sarà più l'esigenza di questi luoghi per garantire in modo legale l'integrazione dei protagonisti di questi flussi migratori sarà il primo a dare il colpo di piccone. Purtroppo, credo che quel giorno sia ancora lontano».

«Possiamo discutere ma dobbiamo sapere che quelle strutture sono necessarie»

Dialogo chiuso con i no-global?

«Prima rispondere voglio fare una precisazione. Le persone che transitano per quei centri sono detenuti che hanno finito di scontare la pena in carcere e clandestini che secondo le autorità di pubblica sicurezza e la magistratura costituiscono un pericolo sociale. Sindaco, questo lo dice la legge. I no-global chiedono diritti di cittadinanza per tutti e contestano i centri di detenzione trasformati in lager. Lei che risponde? «La mia posizione è chiara. Finché l'immigrazione clandestina non diventa un fatto fisiologico quei centri dovranno funzionare».



Il sindaco Sergio Chiamparino

Detto questo il confronto è possibile, anzi auspicabile, ma personalmente sono interessato a farlo persone Luca Casarini che da sempre si battono per queste idee piuttosto che una sua fotocopia, qualcuno che fino al giorno prima nelle assemblee con i cittadini difendeva a gran voce quei centri e che adesso sta facendo le corse per non arrivare ultimo».

Sai riferisce alla sinistra del suo partito, farti al corteo hanno partecipato i parlamentari Luca e Acciarini, la consigliere regionale, Suino, e comunale, Cerruti, il presidente di Mirafiori Sud, Trombetta. La sinistra di protesta contro la legge Bossi-Fini. Lei difende?

«Il problema non è la legge Bossi-Fini. Il problema è la coerenza politica».

Dunque Luca, Acciarini... «Noni non ne faccio. Voglio fare un ragionamento. Posso?».

«Pregho. Cambiare idea si può, ma farlo ripetutamente nell'arco di un breve periodo di tempo non è costruttivo nei confronti degli elettori e dei militanti. I centri nascono come strumento per applicare la legge sull'immigrazione voluta dall'Ulivo. Centri la cui vivibilità può sicuramente essere migliorata e ci impegneremo a verificare le condizioni di vita. Quella legge fu votata anche da chi adesso contesta l'inadeguatezza dei Centri Temporanei. C'è qualcosa che funziona». (m. tr.)

Enrico Paganini

Emiguela Nkolon

**“ Sono siciliana
Faccio l'artista
di strada con il mio
compagno gallese
Questa giornata
è bella, pacifica
e colorata**

FUNERALE CLASSICO

2 milioni e 500 mila
(€ 1291) Il prezzo comprende tutto la gestione, la bara decorativa, l'incenerimento, il trasporto del defunto, le urne, esequie, ecc.

GIUBILCO

**LA PIU' STIMATA
IMPRESA FUNEBRE DEL PIEMONTE**

Tel. 011.66.31.11 - 011.66.31.12 - 011.66.31.13 - 011.66.31.14 - Sede centrale: C.so Bramante 56/b - Torino

ERI OGGI DOMANI

QUANTO MANCA A...

Fra pochi giorni dovrebbero terminare i lavori per la riqualificazione e il raddoppio della via Livorno, un intervento complesso che ha comportato sia l'allargamento del corso Mediterraneo (come già realizzato) sia la riorganizzazione dei sottoservizi. Il tutto, nell'ambito della nuova Spina 3. Circa un milione di metri quadrati di ex-fabbriche, trasformato in aree verdi e servizi. Fra sette promettono in Comune, l'intera risulterà riconoscibile, stabilizzato piano regolatore firmato Cagnardi e Gregotti.



IL TEMPO

Situazione abbastanza stabile sul Nord Italia con cielo generalmente nuvoloso e nubi sparse lungo la dorsale alpina e le vallate. Venti da moderati a forti da Nord-Nord-Ovest. Abbassamento dello zero termico intorno ai 2000 metri. Cielo generalmente soleggiato su Torino e provincia con addensamenti mattino in pianura. Qualche precipitazione isolata su basso Piemonte. Ieri foschie mattutine, bella giornata e 13,9 di massima, 8,1 di minima e 70% di umidità alle ore 16. Bel tempo dodici fa con 10,9 di massima, 3,7 di minima e 54% di umidità.

ACCADDE 50 ANNI FA

Il 1° dicembre 1952 verso le 17,30, un uomo di circa 40 anni, si presenta all'ospedale psichiatrico di via Giulio. «Sono pazzo. Riconfermatemi e anche mia moglie dice allo sconcertato portiere mostrando una pagnotta di pane che tiene sotto l'ascella. «Quando l'amerò più, la mangerò» aggiunge. Il custode chiama un dottore. Il medico gli parla a lungo e alla fine dichiara: «Tu non sei pazzo». L'uomo abbassa gli occhi e si siede. «E' vero - dice - ma non ho casa e l'inverno è un problema. Mi hanno detto che qui i matti stanno bene, quindi con un salto raggiunge la porta e fugge».

ORARIO

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco; bis/B; via Foligno 69; corso Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397, DI (19,30-9); Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): Foligno 69. Aperta 24 Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

LA MIA CITTA' Manifestazione di protesta contro il progetto di installare l'ennesimo ripetitore su un edificio in via Stellone

«Troppe dieci antenne dei telefoni sui palazzi intorno alle Molinette»

Claudio Lanzeri

Con questa fanno 10. Tutte antenne per la telefonia mobile, sistemate nel raggio di 300 metri dalle Molinette: 4 sul tetto del centro commerciale «Otto Gallery», 3 in piazza Carducci e due tra corso Spazio e piazza Boccalone. L'ultima è prevista sul tetto della palazzina di cinque piani al numero 11 di via Stellone. «E' una strada a senso unico larga 12 metri, con un asilo nido privato e una scuola materna municipale nel raggio di 150 metri» s'infervorisce Barbara Bisset, 39 anni, diventata po' il punto di riferimento del comitato spontaneo formato dagli abitanti della via, che ieri pomeriggio hanno organizzato un'azione di protesta contro quell'antenna. Ancora: «L'ultima antenna porterà a calo del 25-30 per cento delle quotazioni degli alloggi. E' giusto. E soprattutto, non è giusto che continuiamo a pagare l'ici come prima. Il Comune deve esaminare la questione e prevedere anche una diminuzione dell'imposta. Non è possibile che il guadagno di uno vada a scapito degli interessi di tutti».



Da sinistra Francesca Faranda e il piccolo Simone, e Nicoletta Sansone con Giulio

settembre, che ha fatto rientrare le antenne per la telefonia nelle opere «strategiche» per modernizzare l'Italia. E quella di via Stellone sarà una «superantenna»: servirà Umts, la telefonia di futuro che consentirà di scaricare sui cellulari brani musicali e spezzoni di film. Ma questo balzo nella tecnologia Terzo Millennio non basta a convincere gli abitanti di via Stellone e dintorni. «Non voglio il ripetito-

re sulla testa, non voglio morire per colpa di quell'antenna» dice Lara Borgia, 18 anni, impugnando un cartello di protesta. Nelle prime file del corteo c'è anche Francesca Faranda, 39 anni, che porta in braccio il figlio Simone, di 11 anni e mezzo. «Lui ha problemi di salute, non riesce più a camminare, è peggiorato in questi ultimi tempi» racconta. Lo abbiamo portato da tanti specialisti, ma nessuno ci ha saputo

Replicano alla Tim: «Siamo in perfetta regola con tutte le autorizzazioni richieste dalle leggi oggi in vigore»

spiegare la cosa. Ma nemmeno hanno escluso la possibilità che la malattia sia collegata alle onde elettromagnetiche emesse dalle antenne della zona.

«E' scandaloso che una legge (il «decreto Gasparri», ndr) possa azzerare tutto» dice Nicoletta Sansone, 35 anni, che tiene per mano il figlio Giulio, di 4. «Ci sono due asili nella zona, vogliamo vedere i nostri figli malati?». «Qualcuno dovrà pagare i danni, se ci saranno» tuona Kamal Asar, 51 anni, commerciante ambulante. Siamo circondati da queste antenne, non è possibile andare avanti così».

Gli abitanti della zona avevano addirittura raccolto 760 firme in pochi giorni contro l'«superantenna», ma il decreto Gasparri ha cancellato ogni tentativo di opposizione alla tecnologia. Ed è un punto di vista tecnico, comunque, le antenne per l'Umts hanno emissioni di onde



Centinaia di persone sono scese in strada chiedendo di bloccare la decima antenna

LA RISPOSTA

L'Atm non potenzia la linea 74 «Risorse destinate ad altre tratte»

Riguardo alla segnalazione relativa alla bassa frequenza dei passaggi della linea 74, l'Atm comunica che «dalle 7 alle 8,30, la cadenza programmata dei passaggi è di 10 minuti, dalle 8,30 alle 20 è di 15 minuti e nelle ore serali è di 25 minuti». Aggiungono ancora i dirigenti della società di trasporti: «Un potenziamento della linea 74 non è al momento previsto in quanto le risorse disponibili sono impiegate per il rafforzamento di altre linee».



LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Nessun vigile urbano davanti alle scuole private

Vorrei sapere perché all'uscita delle scuole private non è previsto il servizio di sorveglianza dei vigili urbani e non vengono neanche messi i dissuasori di velocità nella strada. Forse perché chi frequenta le scuole private può anche permettersi un ricovero, ovviamente in clinica, per riprendersi eventuali incidenti?

Laura Brusco

Con la Ztl allargata il caos

Allargando la Ztl qualcuno si è chiesto: succederà tra 7,30 e le 9 in lungo Po Cadorna e corso Cairoli, già adesso congestionati dal traffico, quando non sarà più possibile transitare per via Bava, via Vanchiglia, via Plana e via Fratelli Calandrelli? E in corso Vittorio, già bloccato dai cantieri della Metropolitana?

Elena Beltramo

«Aree pedonali» ma solo sulla carta

Mi è capitato di constatare che, spesso e volentieri, le cosiddette «aree pedonali» rimangono solo sulla carta o sulla segnaletica verticale. Qualche esempio? La piazzetta antistante il Santuario della Consolata (23 ottobre) ma non solo) era un parcheggio disordinato. Stessa spiacevole sorpresa ho avuto giorni prima in piazza Carlo Alberto. La lista, purtroppo, potrebbe continuare. Mi chiedo: esistono dei controlli? Se non è possibile un controllo costante, non sarebbe più logico impedire l'accesso in tali aree qualche arredo che le impreziosisca ulteriormente (non certo gli orribili «paselettini»). Vogliamo che la nostra città sia valorizzata turisticamente? Bene! Ma allora è necessario che i cittadini dimostrino senso civico a rispetto per la norma e che ci sia chi le faccia davvero rispettare.

Franco Agresti

L'inquinamento comincia mille auto in doppia fila

Il Comune ha varato un piano per combattere l'inquinamento. Ma perché non cerca di risolvere il problema alla radice? In via Nizza, ad esempio (ma lo strade in questa situazione sono molte), le auto parcheggiate in costante doppia fila provocano intasamenti che innalzano notevolmente il tasso di inquinamento. Se si procedesse a una campagna continua di multe per dissuadere da questa pessima abitudine, si potrebbe ottenere una maggiore fluidità del traffico, quindi maggiore velocità per i mezzi pubblici e diminuzione degli inquinanti. Un'altra soluzione potrebbe essere una migliore temporizzazione dei semafori per impedire continui arresti e partenze.

Giuseppe Angarano

A Parigi e Francoforte niente targhe alterne

«Condivido l'articolo sul «mobbing» verso i poveri automobilisti comparso sulla Stampa. Ag-

giungo che si fa un gran parlare dell'auto, ma il Comune sembra pretendere che i torinesi comprino più automobili per poi tenerle ferme. Ma tenere ferme le auto non è sufficiente! Bisogna anche procurarsi un garage! Non abito in centro, ma trovo demenziale imporre il disco ai residenti! Praticamente si fa passa-

LA MIA CITTA' 011. 6568.531 011. 6568.252 011. 6568.205 (dalle 9 alle 19)

INTERNET lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A «LA MIA CITTA'» c/o La Stampa Via Marengo, 32 10126 TORINO

re il messaggio: «O hai i soldi per comprare un box o è meglio che cambi aria!» La discriminazione sul reddito prosegue poi anche con tutti gli altri provvedimenti contro l'auto: come si fa ad aumentare il costo del parcheggio da 0,41 ad 1 euro (140%) vicino ad un mercato (Porta Palazzo) dove la gente va proprio per cercare di risparmiare qualche centesimo? Perché città come Francoforte, Londra, Parigi, pure con un traffico molto più intenso di Torino non hanno adottato provvedimenti buffonate come le targhe alterne, anche se possiedono reti di metrò che consentirebbero di limitare i disagi ai cittadini? E se anche i primi mesi del 2003 fossero piovosi e ventosi come siamo noi? Almeno si aspetti che ci siano dei presupposti validi prima di limitare così pesantemente la libertà delle persone».

Giovanni Noano

Piazza d'Armi dove aspettare le Olimpiadi?

Si parla di progetti che costano miliardi in piazza d'Armi in

vista delle Olimpiadi del 2006. Vorrei sapere perché tutti gli anni la piazza è oggetto di un deposito camion dei giorstrial. Utilizzo poco adatto per uno dei punti verdi della città. E' anche una questione di sicurezza. Questa colonna di mezzi impedisce alle forze dell'ordine di vedere ciò che avviene all'interno del parco. Perché non si fa nulla per portare ad uno stato di decenza una piazza così frequentata?

Lettera firmata

Quelle strisce di Borgo Vanchiglia

Vorrei segnalare la difficoltà per chi arriva da corso Regio-corsio Belgio di svoltare a sinistra per riuscire a immettersi nel borgo Vanchiglia. Praticamente è vietata la svolta fino alla rotonda dei Giardini Reali quando basterebbe una freccia nel controviale all'altezza della chiesa in via Borelli per rientrare verso via Montebello. Altra segnalazione rivolta a quei signori che disegnano sulla carta le strisce blu per il parcheggio

sempre nel nostro amato borgo Vanchiglia. Posto auto una e mezza di piccole dimensioni oppure una e un quarto grosse dimensioni, fatto sta che lo spazio per le strisce per due auto si sarebbe stato sono state pitturate in questo modo.

Paolo Narbonne

E' quasi impossibile difendersi dai piccioni

Come è possibile difendersi dai piccioni? Ho chiesto ai Vigili Urbani, all'ufficio d'igiene e al Comune. Hanno detto che sono animali protetti. Ma i cittadini non hanno diritto di difendersi?

Matilde Turin

Il platano in corso Vittorio si è inclinato troppo

Un platano d'alto fusto in corrispondenza del civico 6-8 di corso Turati si è inclinato in modo decisamente preoccupante. Prima che si verifichino danni, qualcuno potrebbe provvedere?

Amalia Raverio



Musei Torino e Piemonte, «opera omnia» 2003

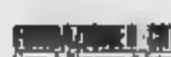
UN CAPO-LAVORO DI CARTA

ABBONAMENTO MUSEI 2003. RISPARMIARE È UN'ARTE.

Regalati un anno di meraviglie con l'Abbonamento Musei 2003. Libero a 120 musei, castelli, fortezze, residenze reali di Torino e Piemonte. a tutte le loro mostre, per 13 mesi, a soli 36

Numero Verde 800-329329

www.piemonte-emozioni.it



UNA CITTA' CHE NON RIESCE A DIMENTICARE

STRAGE

la tragedia di Chieri spiegata a scuola

la storia

Antonella

MAESTRA, è vero che sono stati uccisi anche dei bambini? «E adesso Chiara dove dorme? Chi l'accompagnerà a scuola?». «Perché la bidella Carla non viene più a darci la merenda?». «Se papà si arrabbia diventa come Mauro Antonello?».

Sono le paure che i piccoli allievi delle scuole elementari di Chieri confidano alle loro insegnanti da quando - l'otto ottobre - Antonello ha ucciso l'ex moglie Carla Bergamin, altre sei persone tra parenti e vicini. E si è tolto la vita lasciando tre orfani: la figlia Chiara, 7 anni, e Andrea e Davide, 21 e 17 anni, figli del cognato.

Dopo la strage, alla scuola è toccato il compito più delicato: quello di spiegare ai bambini che cosa era successo. Per le maestre è stato difficile la storia di Antonello. Un papà che uccide la mamma non è solo un assassino, è anche chi tradisce la fiducia di chi gli vuole bene. Come si fa? Le parole si trova-

**TRAGEDIA
A
CHIERI.
CRONACA
COMMENTO**

Chieri, 15 ottobre 2002: i carabinieri effettuano i rilievi sul cadavere di Margherita Feyles Bergamin, cognata dell'assassino, nel giardino di casa, nel quartiere di Borgo Venezia. A fianco, un tema scritto da uno studente delle scuole elementari: le insegnanti si sono affidate spesso alla consulenza di psicologi per affrontare l'argomento in classe

parlare con i bambini. «Quando sono in classe sapevano già tutto - spiega Marina Varet- ti, 48 anni, insegnante di matematica - E' stato fuoco. Ma di domanda. La loro preoccupazione è soprattutto per gli orfani: la bambina o i due ragazzi, nipoti di una nostra collega. E poi c'era la curiosità esasperata tipica dei bambini verso i dettagli, i particolari, anche quelli crudeli e spettacolari come le armi, i colpi sparati».

Il fatto che Mauro Antonello possedesse un arsenale a casa ha colpito la fantasia proprio perché è successo come nei film. «E' detto qualche piccolo studente. E' una ragazzina di 5° nel suo tema-commento ha scritto: «Mauro Antonello ha ucciso tutte quelle persone perché la nostra società trasmette solo

violenza. Infatti la polizia aveva trovato nel suo camper un mucchio di armi e il poster di Rambo». Svarz Neger, che sarebbe Schwarzenegger, il duro del movie d'azione.

La strage di Chieri come un film, alcuni bambini l'hanno vista così, spiega Paola La Sala: «Qualche acclamo ha accolto la notizia con angoscia, qualcuno ha persino compilato l'assassino perché poteva vedere sua figlia; mentre altri non erano turbati più tanto, quasi fosse già nota, tante volte film in tivù o anche nei videogiochi. E allora il primo passo è stato quello di far riflettere i piccoli, non soffermarsi solo sull'episodio di sangue, ma di educare anche partendo un evento tragico.

Ogni insegnante ha trovato il proprio modo, il proprio linguaggio. Teresa, una delle maestre di 5° di Nostra Signora della Scala, ha parlato della violenza con cartoni animati e videogiochi che premiano chi spara di più o l'automobilista virtuale che investe i pedoni. «Nella nostra società la violenza sembra un modello vincente e questo viene assorbito anche dai bambini. Ho proposto di aprire una pagina nel sito internet della scuola dove i genitori invitano i figli a produrre giochi simili e a comprarli».

Paola La Sala e Marina Varet- ti hanno lavorato insieme ai bambini sull'aggressività: «Abbiamo chiesto di capire le ragioni che fanno scattare la rabbia e la violenza, individuare i sin-

tomi; ad esempio "divento rosso, stringo i denti, ho caldo" e come si può evitare di reagire aggredendo. Alla fine ne è nato un cartellone che è la sintesi del lavoro».

E' esposto accanto alla porta della 4° B: i bambini hanno scritto che la violenza è il tentativo di dire qualcosa in modo sbagliato. «E' fondamentale insistere sull'importanza del dialogo, dell'empatia. A gennaio a scuola partirà un corso di aggiornamento proprio su questo».

Alla scuola materna di Andezeno, dove Carla Bergamin lavorava come bidella, e alle elementari dov'era stata l'anno prima, hanno cercato di recuperare soprattutto il ricordo positivo di Carla. «Era speciale. Basta chiedere ai bambini, le vera-

Nei temi e nei disegni dei bambini le reazioni di un'intera comunità all'orrore di quel mattino di un mese e mezzo fa

Una maestra: «Anche se non è facile, le parole si devono trovare. Non c'è niente di peggio del silenzio in casi come questo»

mente affezionati - spiega Caroli-na Crispo, 36 anni, che insegna matematica -. Abbiamo ricordato la sua capacità di essere affettuosa e disponibile con tutti, e i bei momenti. Alla materna le hanno dedicato dei disegni».

Ad Andezeno e nella scuola elementare di Borgo Venezia, dove la figlia di Carla e di Mauro Antonello frequenta la 2°, c'è stato anche il supporto degli psicologi dell'Asl 8 e del Consorzio sociosanitario. Non solo per la piccola Chiara, ma anche per gli insegnanti e i genitori, loro per primi confusi, preoccupati, in alcuni casi in difficoltà perché separati. «Bisogna dire la verità, anche se così crudele» è stata la domanda ripetuta tante volte. Non ha dubbi Marina Delbuono, psicologa dell'Asl 8, che ha tenuto gli incontri insieme ad Annalisa Frato: «Non parlare genera tabù, insegna ai bambini a tacere, gli adulti dovrebbero essere sempre così forti da affrontare anche gli argomenti dolorosi e non farsi proteggere dal silenzio dei piccoli. Abbiamo in programma un seminario sull'aggressività: la risposta non può che essere la capacità di mettersi al posto dell'altro. Un solido rapporto affettivo e il dialogo con i genitori aiutano per tutta la vita».



CON QUESTA HO SEMPRE VIA LIBERA

Car City Club porta il Car Sharing a Torino: il nuovo servizio che integra il sistema di trasporto pubblico in città. Ti consente di usare l'auto che vuoi quando ti serve, e di circolare liberamente nelle ZTL e nelle zone ristrette. Con tanti vantaggi in termini di risparmio, praticità, riduzione del traffico e miglioramento dell'ambiente. Car City Club cambia il modo di vivere l'auto.

A Natale regalati il
Car Sharing
il canone di attivazione
è in omaggio

Informati, domani ne parleranno tutti.

CarCityClub
la mobilità intelligente

Vieni a trovarci in c.so Cairoli, 32 - tel. 011 8137811

iGUIDO

Ministero dell'Ecologia
e della Tutela del Territorio

CITTÀ DI TORINO

PER INFORMAZIONI:
Numero Risparmio
800-751111
www.carcityclub.it

IL COLPO A CHIASSO

I ladri concedono il tris nel negozio di capi in pelle

Per la terza volta in un mese, la scorsa notte a Chiasso, i ladri hanno svaligiato il negozio di abbigliamento "City Conbipe", in via Galileo Ferraris 151. Sono stati rubati complessivamente oltre sessanta capi in pelle: tessuto per un valore di 6 mila euro. Una parte della refettoria è stata recuperata dai carabinieri: era su un furgone rubato e ritrovato nella zona.



Rubati molti capi in pelle

CERIMONIA A MONCALIERI DI DONATE

Il museo etnografico intitolato a Pino Donatone

Questa mattina a Moncalieri di Condove si terrà la manifestazione di intitolazione del Museo etnografico a «Pino Donatone», scomparso alcuni mesi fa. Fu proprio Pino Donatone l'artefice della vasta raccolta di oggetti ed attrezzi di tempo passato che hanno portato alla creazione del Museo. Interverrà alla cerimonia il Corò Alpi Cozie.



Attrezzi del passato in mostra a Moncalieri

DIBATTITO A MONCALIERI

Come la comunità può difendersi dall'usura

«L'usura: come deve fare una comunità per tutelare la sicurezza?». È questo il tema dell'incontro organizzato dalla lista «Centro Sinistra con Santena per», domani alle 21, nell'aula magna della scuola media Falcone. Intervengono l'avvocato Carlo Federico Grosso, ex membro della Corte Costituzionale, il senatore Giampaolo Zancan e l'assessore all'Istruzione della Provincia di Torino Gianni Oliva.



L'avvocato Carlo Federico Grosso

NUOVA ROTONDA SULLA VECCHIA STATALE GESTITA DALLA PROVINCIA

E' partita da Carignano la rivoluzione dell'ex 663

La Provincia pone mano alla statale 663, strada piena di problemi che collega Carignano a Saluzzo e che ha registrato in questi ultimi tempi un incremento sostanzioso del traffico, soprattutto dopo l'apertura della nuova cartiera Burgo di Verzuolo con lo sviluppo del polo alimentare di Moretta. E' sindaco dell'area interessata - Antonio Tamiotti (Carignano), Angelo Elia (Carmagnola) e Sergio Ferrero (Lombriasco) - mostrano soddisfazione per il nuovo gestore: la Provincia.

Prossimi interventi sulla strozzatura della frazione Ceretto per gli innesti sulla circonvallazione di Lombriasco

La tangenziale - spiega l'assessore Franco Campa - realizzato dall'Ativa per l'Anas, ma privo di una possibilità di entrata da Sud, non con un'inversione di marcia a «U» passibile di ritiro di patente. Situazione che si è trascinata per anni e che ha richiesto un intervento «abnormale» della Provincia (formalmente non competente) per rimediare all'errore.

La rotatoria, come spiega Campa, è il primo passo per il miglioramento della ex 663, che due anni fa, la strozzatura della frazione Ceretto e gli innesti sulla circonvallazione

di Lombriasco, il finanziamento dal Cipe grazie a un accordo della commissione bilancio della Camera che 3,5 milioni di euro per il miglioramento della viabilità nella frazione Ceretto sarà «by-passata» da una circonvallazione a si eviterà così il buco fra le case. A Lombriasco si realizzeranno due rotatorie: la prima di quella tangenziale, il cui rilevato - da consolidare - fa anche da argine verso Po che scorre a poche centinaia di metri e che nel 2000 ha provocato qualche problema. Insomma la Provincia di Torino cerca di migliorare le condizioni della strada fino a Casalgrasso: il in avanti tocca a quella di Cuneo, che con il «pacchetto olimpico» ha già iniziato a realizzare la circonvallazione di Saluzzo, preoccupata dall'incremento del traffico pesante.

Nella riunione di ieri a Carignano sono anche i problemi di Carmagnola che vorrebbero premere sull'Anas per la realizzazione della circonvallazione Sud (già progettata) per il collegamento col «svincolo della Torino-Savona». (g.b.)



La rotonda risolve i problemi di viabilità a Carignano

SULLE STRADE DELLA VALSUSA

Diminuiscono gli incidenti

I frequenti controlli effettuati sulle strade della valle di Susa dalla polizia stradale e dai carabinieri stanno dando i primi frutti: gli incidenti sono in diminuzione. Sull'A32, fino al mese ottobre, rispetto allo scorso anno sono diminuiti del 12 per cento (248 invece di 282). I feriti sono stati 75 contro i 113 dello scorso anno. La diminuzione è graduale dalla data di apertura del traffico del Bianco ed ha raggiunto la punta massima nel mese di settembre scorso con una riduzione del 50 per cento rispetto allo scorso anno (15 incidenti contro i 32 del 2001). In particolare sono diminuiti gli incidenti con mezzi pesanti coinvolti. Analoga situazione anche per quanto riguarda la situazione sulle statali 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio dove nel mese di ottobre si sono verificati 52 incidenti con 25 feriti e due morti.

PROVINCIA FLASH

PATENTE. La Polstrada di Chiasso ha ritirato la patente e denunciato per guida in stato di ebbrezza Manuel B., 24 anni, al volante di una Mercedes, e Michele T., 21 anni, che guidava una Lancia, entrambi di Rivarolo e Vincenzo P., 22 anni, di Quindiciotto, al volante di una «Golf». Sono tutti sottoposti al controllo dell'ottometro ed il test è risultato positivo.

VESCOVO. Alle 10.30, parrocchia SS. Trinità, Borghetto Polera, messa per i lavoratori Fiat celebrata da mons. Giancarlo Bregantini, vescovo di Lugano-Greco, presidente della Commissione Lavoro della Cei. Alle 11.45 incontro con i torinesi originari della diocesi calabrese.

CHIVASSO. Un incendio, per cortocircuito, la scorsa notte a Chivasso ha distrutto il camper Ford Transit del vandito ambulante Emanuele Coruana, 40 anni, parobeggiato accanto al chiosco di frutta e verdura, sul piazzale di via Coppina. Danni per oltre 10 mila euro.

AGNE PO. Penne nere di Castagneto Po organizzano oggi presso il centro visite del Bosco del Vaj, in via Alessandria 2, una mostra alpina, a mezzogiorno offriamo la fagiolata nei locali del Centro Incontro.

BRANDIZZO, LIBRO. «La chiesa parrocchiale di Brandizzo nella storia e nell'arte» è il titolo del libro brandizzese Claudio Anselmo che verrà presentato oggi alle 16 presso la sala consiliare, ex Serpa di piazza Carlo Al.

FESTA DEL RINGRANZIMENTO. Festa del Ringrazimento oggi a San Sebastiano Po, organizzata dalla Coldiretti. Alle 11, Messa nella chiesa della Madonna del Carmine, benedizione dei trattori e mezzi agricoli.

RIVOLI, SPACCIATORE. Il nucleo operativo della compagnia di Rivoli ha bloccato A.N. anni di Rivoli, mentre in piazza Principe Eugenio, stava vendendo della cocaina. In un controllo nella sua abitazione, i carabinieri hanno sequestrato sessanta grammi di cocaina, cento grammi di marijuana, 500 euro e un bilancino di precisione.

GIAVENO, CAVALLI. L'associazione Amici del Cavallo con il circolo ippico Cascina dell'Osta organizzano oggi, il tradizionale incontro di «Giavento a Cavallo». L'appuntamento è alle ore 9 presso la cascina dell'Osta.

Eli CERESÀ S.p.A.
SOLUZIONI PER L'ENERGIA

Sede Centrale e Direzione: Via S. Luigi 10 - 10092 Benascio (TO)
Tel. 011.398.70.11 - Fax 011.349.04.83 - www.ceresà.it E-mail: info@ceresa.it

Filiale Chivasso: Via Parazza 34 - 12051 Alba (CN)
Tel. 0173.36.48.19 - Fax 0173.36.47.23 E-mail: alba@ceresa.it

Filiale Chiasso: Via Boria 11 - 10043 Chiasso (TO)
Tel. e fax 011.91.01.463 E-mail: chiasso@ceresa.it

Ufficio di Torino: Via Roma 305 - 10123 TORINO - Tel. 800.39.59.78

NOTIZIE dalle AZIENDE

cinquant'anni
del Latte di Torino
nei 4 qualità

Da cinquant'anni il buongiorno con gusto al piemontese: la Centrale del Latte di Torino, che festeggia mezzo secolo di attività confermando una delle realtà imprenditoriali più dinamiche del Nord Ovest ed uno dei più convinti ambasciatori in Italia del Made in Piemonte. La Centrale del Latte di Torino è infatti oggi capofila importante polo interregionale specializzato nella produzione e commercializzazione di derivati e prodotti caseari. C'è stabilimento produttivo (Torino, Carmagnola, Rapallo, Bardolino in provincia di Savona, Vicenza e Valdagno), 214 dipendenti, oltre 175 automazze per oltre 9000 punti vendita serviti in tutto il Nord Ovest, di cui 6000 in Piemonte. Quotata dal novembre 2000 al Mercato Telematico della Borsa Italiana (e dall'aprile 2001 ammessa al Segmento «Sm») nel 2001 ha raggiunto un fatturato consolidato di 1.100 milioni di Euro e nel 2002 prevede un fatturato consolidato di 1.200 milioni di Euro.

Una società che ogni anno produce e commercializza 165 milioni di litri di latte (il 75,4% produzione riguarda il latte Fresco e quello a Lunga Conservazione), società tuttavia si sta sempre più specializzando nella produzione e commercializzazione diretta - anche attraverso le controllate - non solo di prodotti dell'industria lattiero-casearia (latte fresco, latte UHT, yogurt, formaggi freschi), ma anche di prodotti confezionati nel segmento fresco-freschissimo come uova, insalate, frutta fresca.

La Centrale ha debuttato lo scorso anno anche nel settore biologico, lanciando nel Nord Ovest una nuova linea di prodotti da agricoltura biologica con il marchio Fior di Bilo, che comprende del latte, formaggi, insalate, olio extra vergine d'oliva, e spremuta d'arance di Sicilia. Tutti provenienti dalle migliori coltivazioni italiane operanti nel totale rispetto metodo biologico.

Dal 1952 quindi, quando la Centrale del Latte «del torinese» è nata con lo scopo di offrire ai consumatori prodotti caseari di alta qualità, l'ordine igienico-sanitario legato al latte della popolazione cittadina, molte cose sono cambiate, non i fattori che hanno fatto della Centrale un'azienda leader: la qualità del prodotto e del servizio, la volontà di innovazione e soprattutto il legame con il territorio. Quest'ultimo è molto sentito sotto tutti i punti di vista. La Centrale del Latte di Torino, ad esempio ha da sempre puntato sul rapporto privilegiato con le aziende fornitrici latte, tutte del Nord Ovest. Ogni anno, ad poi la Centrale del Latte coinvolge 25.000 bambini delle scuole elementari e medie piemontesi in proprie iniziative di educazione alimentare e capila 5.000 visitatori presso il proprio stabilimento (coprattutto scuole e studenti). Da tempo, inoltre, ha approfondito la collaborazione con il mondo medico scientifico per lo studio dei problemi dell'alimentazione e lo sviluppo di nuovi prodotti (esiste una proficua collaborazione tra la Centrale del Latte e l'Istituto Medicina dello Sport di Torino). Notevole anche il sostegno verso le iniziative sportive in tutta Piemonte, non solo attraverso la collaborazione con l'USP per innumerevoli manifestazioni a livello locale, ma anche la sponsorizzazione di grandi eventi come la StradaTorino e la StradaAri.

Per la pubblicità

LA STAMPA

publikompass

via d'Agnello, 50 - 10126 TORINO
Tel. 011.565.52.11 - Fax 011.565.53.00

GIORNATA EUROPEA DELLE PERSONE DISABILI 2002 NEL GHETTO DEL VILLAGGIO di GLOBALE c'è solo l'INDIFFERENZA?

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

TAVOLA ROTONDA

CENTRO CONGRESSI LINGOTTO - Sala Londra

- 15.15 Accoglienza**
15.30 Saluti Autorità
Enzo Ghigo (Presidente Regione Piemonte)
Roberto Cota (Presidente Consiglio Regionale)
Mercedes Bresso (Presidente Provincia di Torino)
Sergio Chiamparino (Sindaco Città di Torino)

Tavola Rotonda
Interventi:
Introduce Paolo Osiride Ferrero (Presidente Consulta Persone in Difficoltà)
modera Alessandro Maluzzi (Psicologo)
Samuela Ciambriello (Docente di Sociologia)
Lorenzo Boca (Presidente nazionale Giornalisti)
Pierluigi Ferrero (Presidente Concom Piemonte)
Bruno Geraci (Capo redattore RAI 3)
Antonio Guidi (Sottosegretario Ministero Sanità)
Piero Manera (Presidente Osservatorio Nazionale Radio Televisioni)
Carlo Mariotti (Docente di Sociologia)
Tullio Regge (Docente di Fisica)
Carlo Romo (Responsabile Segreteria Sociale e rapporti con il pubblico RAI)
Giuseppe Scarica (Presidente del Coordinamento Nazionale dei Corecom)

- 16.30 Conclusioni**
19.30 Buffet

CONCERTO

CENTRO CONGRESSI LINGOTTO - Auditorium G. Agnelli

- 21.00 Concerto conclusivo** vari generi musicali, pensato come momento di aggregazione, integrazione e testimonianza delle diverse modalità di fare cultura.
Interventi musicali:
CUBERA, ORCHESTRA BAILAM, FEDERICO E MOLOTOV ORCHESTRA, I FIGU DI GUTTUSO

3 DICEMBRE

REGIONE PIEMONTE **CPD CONSULTA** **ADV** **ET**

INGRESSI **Per informazioni** **Via San Martino, 10 Torino**
011.3198145 **www.cpd.it**



Marchi metalli preziosi

Si ricorda che entro il 31 gennaio di ogni anno occorre rinnovare l'iscrizione al Registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, utilizzando il conto corrente 311100 intestato alla Camera di commercio di Torino. L'importo varia in base alla tipologia d'impresa e al numero dei dipendenti:

A) Imprese artigiane e imprese a mezzo laboratorio: euro 32,00.
B) Imprese industriali con meno di 100 dipendenti: euro 129,00.

C) Imprese industriali con più di 100 dipendenti: euro 258,00. La causale è obbligatoria ed è per tutti: «Rinnovo marchio "M#ATO"». In caso di ritardo pagamento l'indennità di mora è di un decimo del diritto annuale per ogni mese o frazione di mese di ritardo. Per informazioni: Ufficio Metrico della Camera di Commercio di Torino, via Gioioli 18/bis, tel. 011 5716753/4.

Osservatorio Componentistica

È stato presentato lo scorso 25 novembre il Rapporto 2002 dell'Osservatorio sulla componentistica automotive, curato dalla Camera di commercio di Torino. Giunto alla 4ª edizione, lo studio monitora l'andamento del comparto componentistico e automobilistico del nostro Paese, osservandone l'evoluzione lungo un intervallo di tempo sufficientemente ampio per farne emergere le linee di tendenza, i principali fattori di sviluppo e le caratteristiche peculiari rispetto agli altri mercati di produzione. La ricerca è disponibile gratuitamente presso il Reparto Studi, in Via Poma 23, Torino, tel. 011 5716722-2 ed è consultabile sul sito www.to.camcom.it. La presentazione del Rapporto è stata anche l'occasione per illustrare lo stato d'avanzamento del progetto "Dall'idea all'auto", teso alla promozione della impresa dell'automotive presso la comunità internazionale; l'iniziativa ha ottenuto un primo successo nell'organizzazione nel primo mese del 2003 di un incontro a Torino con Audi per la selezione di fornitori. Per adesioni al progetto: www.direttriceauto.com

Firma digitale: proroga dal governo

Si avvia verso una proroga la scadenza del 9 dicembre che avrebbe dovuto fissare l'obbligatorietà di utilizzo del canale telematico per il deposito di grafiche e bilanci presso le Camere di commercio, parte di tutti i iscritti al registro imprese, tranne gli imprenditori individuali. Il Governo ha suggerito in un decreto attuativo l'assunzione del Parlamento, un passaggio graduale: la nuova procedura per consentire una più vasta diffusione dei dispositivi di firma digitale. L'ipotesi proposta prevede fino al 30 giugno 2003 la possibilità per le aziende di scegliere tra carta e telematica, in base a tre alternative: inviare le domande e gli atti on line con la firma digitale, senza allegare alcun documento cartaceo; inviare le domande e gli atti on line senza firma digitale, allegando i documenti in originale o copia conforme; presentare le domande e gli atti su floppy disk, senza firma digitale, utilizzando le attuali procedure del sistema Fedra (o equivalente), allegando i documenti in originale o la copia conforme. Per aggiornamenti: www.to.camcom.it.

PER FAR FRONTE IN MODO SEMPRE PIÙ EFFICACE ALLE RICHIESTE DELLE

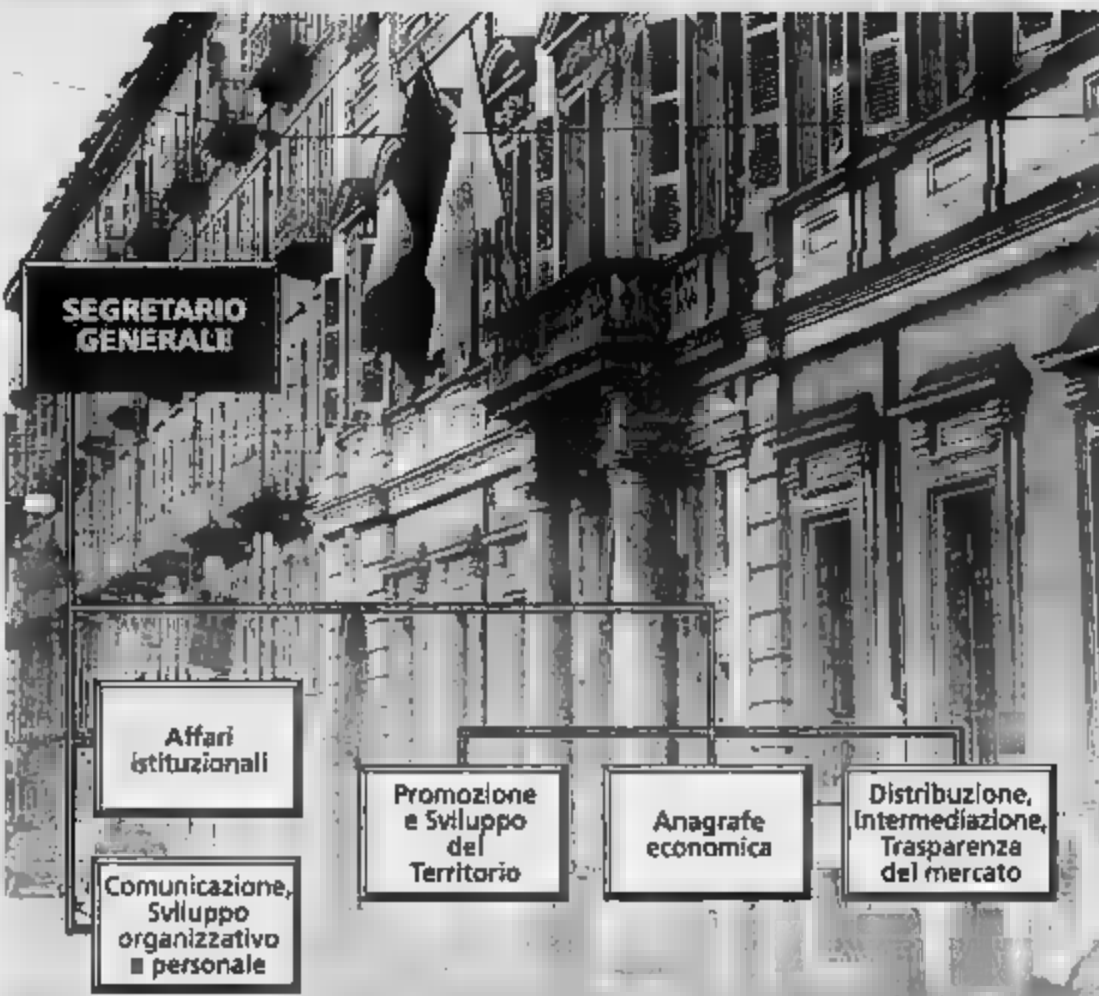
Camera di commercio la struttura si rinnova

Minore gerarchia interna con processi più fluidi ■ più snelli oltre ad un articolato programma di formazione volto ad accrescere la professionalità di tutti i dipendenti.

La Camera di commercio di Torino è cambiata: è entrata in vigore, infatti, un nuovo assetto organizzativo, nato da una trasformazione generale della struttura e volto ad offrire alle aziende risposte più rapide e competenti. La necessità di una nuova sistemazione è scaturita dal graduale cambiamento delle esigenze dell'utenza, in luce anche un'indagine sulla customer satisfaction, svolta tra «clienti», associazioni di categoria e dipendenti. Per il Presidente Pichetto: «Questo nuovo assetto può sembrare un aspetto soltanto interno, ma in realtà, coinvolgendo interamente tutto l'ente, ben esprime la nostra volontà di essere sempre di più punto di riferimento efficiente e funzionale per il mondo produttivo». Alle Camere di commercio vengono richiesti servizi sempre più rapidi, efficienti e, quando possibile, accessibili in via telematica, in linea con un mercato che evolve

velocemente e sfrutta ogni opportunità. Per questo l'ente si è impegnato a reimpostare il rapporto con l'utenza, riorganizzando i processi di lavoro interni, per permettere alla clientela di trovare prima e in modo più completo le risposte, senza doversi orientare tra gli sportelli. La riorganizzazione, già operativa, si completerà nel 2003 con il rientro a Palazzo Affari, dove anche l'allestimento degli spazi è stato studiato seguendo le nuove logiche di lavoro. Il Segretario Generale Guido Bolatto: «L'accento sull'impegno che tale progetto ha richiesto. Abbiamo impiegato oltre 6 mesi di lavoro con il coinvolgimento dell'intero management. Ma poiché non è sufficiente modificare solo l'organizzazione e le strutture, proseguirà per tutto il 2003 un ambizioso programma di formazione per accrescere la professionalità di tutti i dipendenti. Ecco in dettaglio le principali

modifiche: vengono diminuiti i livelli gerarchici, ricollocando maggiore razionalità le competenze e garantendo un contenimento dei costi di struttura; vengono cambiati alcuni nomi degli uffici, secondo criteri di trasparenza e coerenza e accorpate le attività di comunicazione all'interno, all'utenza, ai media per accrescere l'integrazione. La struttura ha 5 servizi di cui, oltre ad Affari istituzionali e Provveditorato e Comunicazione, Sviluppo organizzativo e Personale, che gestiscono al meglio il funzionamento dell'ente, tre si rivolgono più direttamente all'utenza: Promozione e Sviluppo del territorio, che comprende il supporto alle imprese (Promozione interna), le iniziative per l'internazionalizzazione (Estero), le attività di studio e ricerca economica (Studi), e quelle svolte per conto dell'Unione Europea (Euro Info Centre e Innovation Relay Centre); Anagrafe economi-



Ecco il nuovo assetto organizzativo della Camera di commercio di Torino.

ca, che raggruppa i servizi relativi alla tenuta del Registro Imprese e dell'Albo imprese artigiane e il coordinamento delle sedi decentrate; Distribuzione, Intermediazione e Trasparenza del Mercato, sede dei vari servizi rivolti al settore terziario (Albi e rubriche, Albo promotori finanziari, Assistenza e gestio-

ne, rifiuti, Ambiente, Brevetti e marchi, Camera arbitrale e regolazione del mercato, Progetto trasparenza del mercato, Vigilanza Mercato e Tutela fede pubblica). Il progetto è per la precisione volontà di Presidente, Giunta e Segretario Generale - sottolinea il dirigente del Servizio Comunicazione, sviluppo organizzativo e personale Luca Camuri -.

Ora grazie alla minore gerarchia interna, al ricorso più frequente alla delega, alla migliore circolazione di informazioni e processi interni resi più fluidi, i risultati in termini di efficienza e velocità non si faranno attendere.

LE DOMANDE DI FINANZIAMENTO VANNO PRESENTATE ENTRO IL PROSSIMO 9 DICEMBRE

La Camera di commercio sostiene l'innovazione anche delle cooperative agricole della provincia

Le imprese e le cooperative agricole che desiderano investire nell'innovazione tecnologica o nel miglioramento qualitativo della produzione possono presentare domanda di finanziamento agevolato alla Camera di commercio di Torino fino al 9 dicembre 2002. L'ente ha definito un accordo con il Consorzio di Garanzia Collettiva Fidi Confidat di Torino, per intervenire in favore delle aziende del settore primario della provincia con l'abbattimento degli interessi sui finanziamenti bancari. Per ogni azienda finanziata la Camera di commercio interverrà con un contributo per abbassare di due punti percentuali il tasso di interesse concordato con gli istituti bancari. Nell'ambito dell'iniziativa i beneficiari

di agevolazioni riguardano: gli impianti e le attrezzature con caratteristiche innovative destinati al miglioramento qualitativo delle produzioni; le azioni dirette a migliorare la sicurezza degli ambienti di lavoro in base alle norme del d.lgs. 626/94; gli impianti ed i macchinari necessari per la difesa attiva delle colture dalle calamità naturali e dagli agenti atmosferici; gli interventi volti alla costruzione, all'adeguamento e all'ammodernamento dei locali per la trasformazione e la vendita diretta dei prodotti aziendali. L'importo del finanziamento bancario, per ogni singolo soggetto, è di euro 5.200, non dovrà essere inferiore a 5.200 e non potrà superare i 25.800 e in caso di imprese agricole e i 51.650 e in caso di



caso di cooperative operanti nel settore primario. Per maggiori informazioni si può consultare la Camera di commercio www.to.camcom.it

voce scadenze oppure contattare il Reparto Promozione, via San Francesco da Paola 37, tel. 011 5716384/8, fax 011 5716381, email agroalimenti@to.camcom.it

La Camera Arbitrale Piemonte guarda all'Europa dell'Est

Arbitrato internazionale, ecco le nuove prospettive

Si è tenuta a Praga lo scorso 20 e 21 settembre una conferenza internazionale sull'arbitrato organizzata dalla Camera Arbitrale del Piemonte e denominata Progetto EURO-ARBIT. L'iniziativa, realizzata con il contributo della Regione Piemonte e con la collaborazione della Corte Arbitrale di Praga, ha inteso intensificare i rapporti con le corti arbitrali dei Paesi dell'Europa centro-orientale all'ingresso nell'Unione Europea, nonché promuovere il ricorso alle procedure alternative anche in caso di controversie internazionali, visti i vantaggi in termini di tempi e di costi rispetto alla giustizia ordinaria. La conferenza di Praga ha riunito numerosi rappresentanti di organizzazioni arbitrali in-

ternazionali ed esperti della Camera di Commercio Internazionale e dell'Uncitral. Nel corso delle due giornate all'analisi del rapporto tra il lodo arbitrale internazionale e le norme ordine pubblico locali, è seguita una simulazione di procedura di Euroarbitrato, uno strumento utile per la soluzione delle controversie transfrontaliere di modesta entità. Vista l'importanza della formazione universitaria per la diffusione dell'arbitrato, il Progetto Euroarbit III prevede la prossima realizzazione di un seminario di follow up in collaborazione con l'Università di Torino. Info: Camera Arbitrale del Piemonte, Camera di commercio di Torino tel. 011 5716735/6, email cam.arbitrale@pie.camcom.it

APPUNTAMENTI

■ **Etica e affari.** Domani, ore 11 si terrà a Torino Incontra, "Etica e affari: una sfida globale", un convegno sulle opportunità offerte alle imprese dalla Responsabilità Sociale, frutto della collaborazione tra Camera di commercio di Torino, Centro di Iniziativa per l'Europa, Torino Incontra e l'iniziativa della Maratona per la Responsabilità Sociale promossa dalla Commissione Europea. Info: Camera di commercio di Torino, Ufficio Organismi Internazionali, tel. 011 5716362, Centro Iniziati-va per l'Europa, tel. 011 5229800.

■ **Export: assicurare il finanziere di vendita.** Al via un ciclo di incontri per le imprese con i maggiori operatori finanziari (banche, società assicuratrici pubbliche e private) per esaminare le principali soluzioni per le operazioni di vendita all'estero (sconto pro-soldo, finanziamenti, polizze). Primo appuntamento: lunedì pomeriggio 2 dicembre. Partecipazione gratuita. Info: Sportello Globus, Camera di commercio di Torino, tel. 011 5716373.

■ **Offapied.** Martedì 10 dicembre, presso Torino Incontra, sessione di incontri con imprese del Regno Unito per collaborazioni finalizzate alla fornitura di Torino 2006. Tra i settori di interesse delle società britanniche: elettronica, componentistica, costruzioni edili temporanee, progettazione e realizzazione di impianti sportivi, grafica pubblicitaria. Iniziativa congiunta di Camera di commercio di Torino, Centro e Consolato Britannico. Info: Centro Estero, tel. 011 6709698.

■ **Formazione adulti.** Il 13 dicembre si terrà alle 9.30 a Torino Incontra, la presentazione di un'indagine sulla formazione continua in Piemonte e in provincia di Torino, a cura della Camera di commercio di Torino e dello Ial Piemonte. Sul tema che sempre più ruota al centro il proprio sviluppo, oltre alle esigenze del mercato e delle imprese, l'individuo e le sue aspettative, nell'ambito della mattinata verrà avviato un dialogo fra i responsabili delle istituzioni locali, esponenti imprenditoriali e sindacali, operatori della formazione e dell'istruzione. Info: Reparto Promozione, Camera di commercio, 011 5716355, promozione@to.camcom.it

■ **Settore scrittura.** La Camera di commercio segue con particolare attenzione il settore della scrittura, sostenendo la partecipazione delle aziende piemontesi a Paperworld, Francoforte, appuntamento per il settore scrittura e cartotecnica. Per adesioni: Centro Estero Camera Commercio Piemontesi: tel. 011 6709685.

■ **Mestieri in Mostra al Lingotto.** Si svolgerà dal 17 al 20 gennaio al Lingotto la prima edizione del Salone "Mestieri in Mostra", esposizione interattiva di un ampio panorama di professioni tradizionali e emergenti. Il progetto, diretto prevalentemente ai ragazzi dai 13 ai 17 anni, alle loro famiglie e agli insegnanti, fornirà indicazioni orientamento professionale, per una scelta consapevole del proprio futuro attraverso la conoscenza più diretta del mondo lavorativo. Il Salone è sostenuto anche dalla Camera di commercio. www.mestieri.it, info@mestieri.it, tel. 011 5069709.

■ **SAE Detroit.** La Camera di commercio di Torino, d'intesa con ANFIA, sostiene la partecipazione al Salone di Detroit 2003, evento internazionale per la componentistica auto destinata al primo impianto. Per informazioni sulla partecipazione delle aziende al SAE, Centro Estero Camera Commercio Piemontesi, Cristina Marietti, tel. 011 6709630.

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO CANDIOLLO PREMIATO PER L'IMPEGNO NELLA RICERCA

E' Comoglio il torinese dell'anno

A 175 lavoratori, 51 pensionati, 54 imprenditori fondatori e 7 imprenditori eredi consegnato dall'ente camerale il Premio della Fedeltà al Lavoro e per il Progresso Economico

La Giunta della Camera di commercio di Torino e il suo presidente Giuseppe Pichetto, hanno dedicato la giornata del 24 novembre scorso all'impegno nel lavoro, conferendo il Premio Torinese dell'Anno 2001 e il Premio della Fedeltà al Lavoro e per il Progresso Economico.

Paolo Comoglio, direttore scientifico dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiollo, è insignito del primo dei due riconoscimenti per l'impegno profuso nella ricerca oncologica, mettendo l'esperienza acquisita in un'attività di studio, in Italia e all'estero, al servizio della comunità scientifica e di tutte le persone al fine di debellare una delle malattie più devastanti del nostro secolo. Della laurea a Torino, alle suc-

cessive esperienze americane, dalla carriera di medico ricercatore alla prestigiosa posizione attuale, Paolo Comoglio ha affrontato un percorso segnato da importanti incontri con maestri per lui determinanti nelle scelte di vita.

Lo sviluppo di un paese e di una città sono arricchiti da personalità come Paolo Comoglio, ma si fonde anche sull'impegno nel lavoro di tanti uomini e donne. Il Premio della Fedeltà al Lavoro, giunto alla cinquantesima edizione, ha selezionato 175 lavoratori in servizio, 51 pensionati, 54 imprenditori, che hanno svolto almeno trentacinque anni di servizio presso una stessa azienda o in un'impresa da loro stessi gestita e 7 imprenditori eredi di un'impresa fondata da almeno 50 anni. Nella categoria

imprenditori Eredi primi classificati sono Piero e Giorgio Carlo, con la ditta Achille De Carlo di commercio al minuto di coltellerie e caccinelli a terzo Giovanni Tulinetti di Carmagnola, titolare del Bar Pasticceria Tulinetti Teodoro. Primo classificato fra gli imprenditori Sisto Meneghin, titolare dell'omonimo negozio di francobolli e per collezione a Torino; al secondo posto signora Maria Bonello, titolare di un negozio di cercheria e al terzo Renzo Ferrusio di Chieri, titolare dell'impresa artigiana di decorazione immobiliari Fratelli Ferrusio. Nella categoria Lavoratori al primo posto Silvio Bonetta della Banca Nazionale del Lavoro, al secondo la signora Anna Piazza impiegata della Toro Assicurazioni e al terzo Giovanni Rossato di Settimo Torinese della Siderurgica Ferro. Per la categoria Pensionati al primo posto Aldo Gravano della Ponti Luigi, al secondo Bruno Cortese della Photovox e al terzo Ercole Svalicuri della Uguine Italia.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

E INDIRIZZI

Sede: Carlo Alberto 16 - 10123 Torino
Telefono 011 57161 - Fax 011 571616 - www.to.camcom.it email info@to.camcom.it
Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 9.00-12.15; 14.30-15.45; venerdì 9.00-12.15
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato rimangono chiusi anche il martedì pomeriggio.
Ufficio Relazioni con il Pubblico: via Carlo Alberto 16 - Tel. 011 5716506/7/8/5
Ufficio Controllo Registro Imprese, Attività al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato: Nizza 262/57 (Lingotto).
Commercio e Servizi, Albo Imprenditori, Finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Ca... e Regolazione... via Cavour 17.
Estero, Nuove Imprese, Promozione, Euro Info Centre, Innovazione Tecnologica: San Francesco da Paola 37.
Studi, Statistica: via Poma 23 - Biblioteca: via Carlo Alberto 16, 1° piano, lun. - ven. dalle 8.30 alle 12.30 - Vigilanza mercato: Ufficio metrico: Gioioli 18 bis - 1° piano - via Francesco Paolo.

UFFICI DECENTRATI
Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 9.00-12.30; il martedì e il giovedì 14.30-15.45
IVREA Via Jarvis 2 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - MONCALIERI Via Cavour 50 - Tel. 011 5714500
Fax 011 5714605 - PINEROLO Viale Mamiani 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714305 - RIVOLI Via Ferraro 28, Cascone Vico - Tel. 011 5714500 - SETTIMO T. Via Verdi 4 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505
SUSA Corso Trieste 15 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

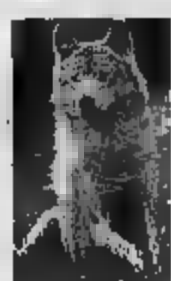
CENTRO CONGRESSI INCONTRA via Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 5576800 - Fax 011 5576808
Sede Legale e uffici: S. Francesco da Paola 37 - 10123 Torino - Tel. 011 5576811 - Fax 011 5576811
www.incontra.org, e-mail: contact@incontra.org

LABORATORIO CHIMICO CAMERA COMMERCIO TORINO via Ventimiglia 185 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, e-mail: labchm@lab-to.camcom.it
SPORTELLO UNIONCAMERE PIEMONTE (EX SEA)
Servizio consulenza imprese e associazioni: 9-12, 14.30-17 (feriali) Tel. 011 6700211/241

LABORATORIO DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA c.so Trento 13 - 10129 Torino
CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI Ventimiglia - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 6965456 - centroestero.org, e-mail: info@ceccp.org
PIEMONTE via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5576811 - Fax 011 5576811 - www.pie.camcom.it, e-mail: segreteria@pie.camcom.it - Ufficio di Bruxelles Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax 0032 2 5500259

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni: Redazione Giorno e Notte, via Merano 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



VIVA IL LUPO CON IL WWF

Va in trasferta la mostra "Viva il lupo", la rassegna presentata con successo nella sede dell'associazione ambientalista in via Peyron. Il visitabile nello suggestivo cornice della Torre Ferrando a Pont Canavese, alle porte del Parco Nazionale Gran Paradiso; l'appuntamento rientra nel canelone del GranParadisiFestival. Il visitabile il sabato e i giorni festivi dalle ore 14 alle ore 17 (chiusa a Natale). Previsite write i gruppi scolastici contattando il numero telefonico 0124.85104 (Comune di Pont, ufficio scuola)

MARCIA DELLA PACE

A Moncalieri oggi alle 20,30 marcia per la Pace da piazza Marconi (testoria) e corso. La manifestazione è preceduta, alle 16, in sala. Levi, da un dibattito intitolato "Parole di pace" con Jean Fabre (Onu) e Stefano Marini (Coordinamento enti locali per la Pace). Sala Primo Levi, via Real Collegio. La giornata fa parte di un ricco calendario di incontri, laboratori, mostre e spettacoli dedicati alle culture "diverse" e alla cooperazione internazionale organizzato dal Comune di Moncalieri e dal Coordinamento Comuni per la Pace.

PER LA RASSEGNA ARTIGIANO METROPOLITANO

L'invasione

Girano le strade d'Europa da vent'anni, chiamano Mutoid Waste Company. «Che cosa facciamo? Produciamo arte usando ciò che la gente butta. Per noi è una ricchezza».

«Ci definiamo meccanici dell'arte, creiamo pezzi che finiscono sul mercato. È il nostro modo per esprimerci e rendere evidente che nulla si crea e niente si distrugge».

MARINA LEONARDINI

La casa di Lyle è un monolocale e lui l'ha parcheggiato all'interno della Cavallerizza in via Verdi. Non dà troppo nell'occhio. «È un pod-dice - guscio, una capsula come quelle che si staccano dalle astronavi. Questo nella mia fantasia ovviamente... in realtà è un'ex cisterna per il gasolio».

Lyle vive in questa costruzione da sette anni, un blocco di ferro nero, fuori e dentro. La porta d'ingresso è così bassa che a vederlo, tra cd e obli, sembra che questo canadese di un metro e novanta ci sia cresciuto dentro. Lyle come Charlie, Lucia, Tamara, Debbie, è un artista Mutoid Waste Company, uno dei 12 "laidi sbarcati a Torino con i loro d'ordinanza le macchine pressa- e il gran numero d'attrezzi: uno strano



«Ho voluto fortemente i Mutoid a Torino - prosegue - La città in questo momento si presta all'idea di recupero dell'identità meccanica, così come si presta alla metafora rappresentata dalla macchina del tempo che porta indietro, alla solidità della materia, e avanza a una rilettura avveniristica delle proprie origini. I Mutoid sono il sapere manuale ritrovato, la potenza della subcultura». «La fatica è enorme a loro pezzi, lontano dall'essere cloni o frutto di bricolage, è un unicorno, chiude Biffi Gentili.

Alcuni artisti della Mutoid Waste Company: in alto, Lucia; sotto, Charlie; in basso Lyle; nella foto grande, il gruppo sta allestendo una «macchina del tempo» utilizzando materiale di recupero

I Mutoid infatti, nomadi oltre vent'anni, prima sotto guida carismatica dell'australiano Joe Rush, ora è ora di dire che non è più con il nostro gruppo - sottolinea Lyle - e che sappiamo neppure cosa fare dopo il battesimo londinese, la transumanza europea e la tappa barcellonense, pur avendo eletto l'Italia a loro quartier generale nella sede di Santarcangelo, in città per la prima volta.

«A montare tutto per siamo in sette più un cane, ma arriveremo a ci con il musicista - dice - mentre lo zoccolo duro dei Mutoidi, a Santarcangelo, è formato da ci ventina di persone di età compresa tra i 30 e i 45 anni. Cosa facciamo? Riciclamo, facciamo arte con tutto quello che la gente butta via, tutto ciò che è considerato inutile per noi è una ricchezza. Siamo meccanici dell'arte, recuperiamo nelle discariche, assembliamo e soprattutto creiamo pezzi unici che ci permettono di esprimerci e che rimettiamo poi sul mercato, a dimostrazione che nulla si crea e niente si distrugge».

Una sorpresa la città meccanica? «Torino siamo arrivati grazie a Enzo Biffi Gentili che ci ha contattati a Santarcangelo e ci ha parlato di uno spazio a disposizione - ricorda Lyle - ma quando ho visto la Cavallerizza non ci potevo credere: un posto enorme che sembrava una chiesa dove poter qualcosa da zero. E così ho cominciato a pensare "come creare qualcosa in così poco tempo", non c'è tempo... tempo... tempo... ed eccoci a lavorare... quest'idea della Macchina del tempo».

Gli enormi ingranaggi dell'orologio meccanico il a



dei mutoidi

Alla Cavallerizza in corso l'assemblaggio di una gigantesca «macchina del tempo». Il gruppo è al lavoro con fresi e saldatrici tra rumori assordanti: «Questo è il luogo ideale, sembra una chiesa».



Biffi Gentili, direttore artistico dell'intera rassegna - Ci saranno le capelle ad accogliere gli artisti-artigiani, ma soprattutto ci sarà la sensazione del riciclo con la "R" maiuscola, il recupero, certo, il concetto di arte applicata come era alle origini: non decorazioni, non ca, ma materia».

L'entusiasmo per quello che sta producendo in questa fucina meccanica è palpabile;

Saranno le auto dello storico marchio torinese incastonate a segnare il tempo o la fenice dalle zampe appuntite? «Mi arrabbio quando leggo che si trovano affinità tra il nostro lavoro e le ambientazioni di film come Waterworld o Mad Max - Charlie, quarant'anni e quattro figli - C'eravamo già prima e non ci certo fermati».

«Catalogarci è impossibile - intervista Lyle - Non siamo junk tribe, né siamo simili a generazioni di hippies. Siamo più vicini all'idea anarchica, il vero, ma non sporciamo nessuna teoria politica: siamo artisti in movimento. Soprattutto ora che l'arte è diventata finta come la moda, fatta solo per gli addetti ai lavori e per essere utilizzata. Noi cerchiamo di parlare al pubblico e di coinvolgerlo. Nello spazio-tempo intanto, il movimento continua: calzettoni, anelli, camicie a quadretti, cappottiere, elmetti e occhiali da saldatura si sprecano. La macchina del tempo prende forma mentre il cane mutoid, quello vero, rimane fuori a far la guardia a un cavallo, meccanico ma come lui».

«Noi siamo arrivati grazie a Enzo Biffi Gentili che ci ha contattati a Santarcangelo e ci ha parlato di uno spazio a disposizione - ricorda Lyle - ma quando ho visto la Cavallerizza non ci potevo credere: un posto enorme che sembrava una chiesa dove poter qualcosa da zero. E così ho cominciato a pensare "come creare qualcosa in così poco tempo", non c'è tempo... tempo... tempo... ed eccoci a lavorare... quest'idea della Macchina del tempo».

figure & fatti BRUNO QUARANTA

Il torinese Benedetto Croce

Confessò a Francesco Ruffini di aver concepito alcune fra le sue maggiori opere passeggiando i portici di Torino, in gente ordinata e operosa. Benedetto Croce, scomparso giusto cinquant'anni fa, sotto la Mole e in Piemonte visse poche vite, intellettuali, affettive, morali. Per cominciare, qui al sposo, nella chiesa Santa Giulia, il 7 marzo 1914. All'altare portò sua allieva, Adele Rossi. Fu Adele Rossi a ispirare le vacanze in Val di Susa del Senatore: a Meana, località raggiunta col treno che, proseguendo, avrebbe condotto Piero Gobetti in esilio, a Parigi. Anni Venti-Trenta, fra il 1924 e il 1936, stagioni ancora ricche di testimoni, ogni testimonianza tassello di un'indagine meticolosamente condotta da Giorgio Calchi, ora accolta negli Annali del Centro Panunzio. Sfilano la nipote del canonico Pesando (nella cui casa scendevano i Croce), la maestra Elida, ricorda don Benedetto

con il bastone dietro la schiena e il cappello nuotante e ritirato. La posta, Luigina Rolley l'era quando il principe Umberto, salito a Meana per inaugurare il Parco della Rimembranza, salutò con deferenza il filosofo. «Buongiorno, maestro», lasciando stupefatto il podestà che aveva pregato l'illustre villeggiante di non assistere alla cerimonia. Silvia Pesando, figliuola di Lucia, una delle quattro figlie di Croce, la signora Olimpia, figlia dell'unico albergatore (Croce aveva sorvegliato un caffè con suo padre). Benedetto Croce lasciò Meana quando i proprietari di Villa Umberto - dove scrisse «La poesia» - rifiutarono di vendergli la residenza. E così ebbero inizio i soggiorni nel Biellese, a Pollone, immortalati dalla Rolleyflex di Franco Antonelli. Croce con Luigi Albertini, Umberto Cosmo, Giovanni Laterza, Ada Gobetti, Zino Zini, Mario Fubini. Un'altra Italia.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Universo futurista
Lezione di Guglielmo Galilino e Marzio Pinottini su «Modernismo, vitalismo e spiritualità. Il Futurismo a Torino tra le due guerre».
Centro Panunzio, via Maria Vittoria 35A, domani, ore 18, tel. 011 812.30.23

Storia
Carlo M. Ferraris, affronta il tema «Dalle epidemie al bioterrorismo».
Cip, via Boston 37, domani, ore 15

Città industriale
«Leggere la città industriale», con Vittorio del Politecnico di Torino.
Biblioteca Bolognini, corso Corsica 55, domani, ore 18

Scuola e letteratura
Convegno: «L'immagine della scuola nella letteratura».
Via Avogadro, via Rossini 15, ore 9,30

Gurdjieff
Giovanni Quinti su «Introduzione al pensiero di Gurdjieff».
Centro Shen, via Vespadè 6, domani, ore 21

Carne
«Mangiare carne non è sano, mangiando carne ci si ammala», con medici ed esperti in alimentazione in collegamento telefonico dalla Germania.
Vita Universale, via Belfiore di Barà, ore 10

Ebrei e cristiani
Gradi Luzzatto, storico, parla «Gli ebrei nel mondo moderno»; Giovanni Miccoli dell'Università Trieste su «La Chiesa cattolica e l'antisemitismo tra Otto e Novecento»; Piero Stefani dell'Istituto Studi Ecumenici di Venezia parla dei «Punti fermi e nodi irrisolti» dialogo ebraico-cristiano; Amos Luzzatto, presidente della Comunità Ebraica Italiana, illustra «Altre ebraiche dal mondo cristiano».
Teatro di via Baretto 4, ore 9-17



Zoologia fantastica

Letture di antichi bestuari medievali e testi di J. L. Borges e Umberto Eco.
Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giuria 36, 15,30; 16,30 e 17,30

Poesia
Laboratorio di poesia con Carla Zulio su «Poesia è lasciar parlare le cose... poetica e poesia di Mario Luzi», organizza Panis.
Vesp, via Toselli 1, domani, ore 18,30

Master of management
Il sindaco Chiampanino interverrà su «Torino guarda al futuro» Presiede il prof. Pellicelli, responsabile del Master che parte il 22 gennaio.
Facoltà di Economia, corso Unione Sovietica 218 bis, domani, ore 9

Lunedì cultura
Carlo A. Maffei, presidente Associazione italiana trapiantati di fegato, parla dei trapianti di organi.
Teatro Cardinal Massala, via Cardinal 104, domani, ore 18

Lunedì della Peterson
Il bibliista Giuseppe Barbaglio su: «Gesù ebreo di Galilea».
Biblioteca Peterson, via Giuria di 3/a, domani, ore 15

Insegnamenti di Gesù
«Riflessioni su alcuni insegnamenti di Gesù», con Don Gino.
Associazione Samveda, via Tiziana 15, domani, ore 21

Scienze la vita
Ultima serata (tema: l'Homme sapiens), dedicata alle storie dell'evoluzione. Interviene il responsabile di Tuttoscienze de La Stampa, Bianucci.
Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 21,15

Cardiopatici

Monsignor Perad celebra una Santa Messa per l'Associazione Centro Cardiopatici Piemonte.

■ Basilica della Consolata, ore 11

Condom party

«Condom Party» nell'ambito della Giornata contro l'Aids: parte dei proventi andrà alla Lila.

■ Punto G, largo Montebello 31, ore 21

A passo di carica

Alessandro Coresane ricostruisce la battaglia di Waterloo; alle 16.30, video della parata della Regina Margherita.

■ Istituto Primo Levi, corso Unione Sovietica 490, ore 11 e ore 15



SOLDATINI: NAPOLEONE BONAPARTE

Alzheimer

L'associazione Alzheimer Piemonte propone il servizio gratuito di consulenza psicologica e domicilio per i soci che hanno un familiare malato di Alzheimer. Per residenti in Torino.

■ Informazioni, tel. 011.518.44.44

Serata argentina

Avvicinamento al tango, milonga, cena argentina. Esibizione di Donatella Danesin. Organizza l'Associazione Italiano-Argentina. Gradita prenotazione: 347.2205791; 011.5650524

■ Circolo Volter, via Botero 7/1, ore 21

Autori

Gli scrittori Vladimiro Bottone e Gianni Farinetti e l'avvocato Alberto Mittone discutono del nuovo libro di Attilio Veraldi «Un uomo di conseguenza».

■ Libreria La Torre di Abete, via Pietro Micca 22, ore 17,45

Mafiosi

Lo scrittore Alfio Caruso presenta il suo ultimo libro «Perché non possiamo non dirci mafiosi», Longanesi.

■ Libreria Campus, via Rattazzi 4, domani ore 18

Dichiarazione d'amore

Recita straordinaria di «Una dichiarazione d'amore» per la raccolta di fondi a favore della «Giornata mondiale della lotta all'Aids». Regia: Michele di Mauro.

■ Teatro Gobetti, via Rossini 8, ore 21

RTP HA 2

stasera alle 21 al teatro Juvare, per i vent'anni di Radio Torino Popolare. Suonano i Trulli Compressori e vari musicisti - dagli Statuti (foto) agli Yo Yo Mundi - impegnati in mini-set acustici.

■ La blues vocalist Gwen «Sugar Mama» Awery, con le Blues Sisters, è in concerto stasera al Circolo Sociale

di Pinerolo (via Duomo 1, ore 21). Sonny Rhodes & The King Brothers sempre sul palco de «La Sacra Birra» a Sant'Ambrogio (corso Moncalisio 18, ore 22,30).

ROCK. I Babalooma tengono il loro ultimo concerto prima dello scioglimento; appuntamento stasera alle 21,30 al «Wipe Out» (via Bava 30/g). Sempre

stasera, allo «Shock Club» (via Valprato 68, ore 22) suonano Officine Aurora e D-Buzz, all'«Holy Cross» di Sant'Ambrogio (corso Moncalisio 108, ore 22) ci sono i Blaugrana e gli Helein.

JAZZ & Concerti jazz stasera in cartellone al «Paleotamp» (via Pedrotti 37, ore 22,30) con il Panattoni Quartet e al «Mediterraneo» di via Oristano 3/c (ore 22) con i



Manomaneuche. Domani sera, invece, è in programma al circolo «Oltrepò» (corso Sicilia 12, ore 21) la consueta jam session del lunedì. Musica sudamericana, invece, al «Sabor Latino» di via Stradella 10: stasera, alle 22, si esibiscono gli Agua Bella.

MUSICA & ARTE. Al centro culturale italo-arabo «Dar al Hikma» (via Fioretto 15)

stasera alle 21 s'inaugura la mostra di diciotto ceramiche intitolata «Il sogno arabo che ami tu», di Elvio Arancio, ispirata alle canzoni e alle poesie di Paolo Conte: per l'occasione ci sarà un concerto di Massimo Pizzanti e Daniele Gregorio. (La mostra resterà aperta fino al 7 gennaio 2003, ingresso libero tutti i giorni dalle 10 alle 23).

ANDAR FILM MOSTRE

Segni per raccontare la Natura

Soffiantino esprime «Il misterioso esistere»
Fernando Eandi viaggiatore incantato
Chessa al «Ponte» di Susa

ANGELO MISTRANGELO

La sequenza di esposizioni d'arte riserva in questi giorni un'ampia scelta di esperienze tra pittura e scultura e fotografia, di ricerche legate alla cultura del secondo Novecento: da Carlo Levi al cromatismo di Ettore Fico, dall'espressionista Edgardo Corbelli a Piero Ruggeri, a Enrico Baj e Renato Guttuso, il percorso fra le gallerie private è quanto mai interessante. Segnaliamo la personale di Giacomo Soffiantino alla Galleria «Arteregina», corso Regina Margherita 191/e, presentata in catalogo da Francesco De Bartolomeis. Intitolata «Il misterioso esistere dell'arte», questa selezione di circa 35 tra dipinti ad olio, disegni e luminosi acquerelli, eseguiti nel 2002, è di rinnovare l'incontro con una pittura dalle interiori cadenze poetiche (da «Profondità» a «Il grande fiore»), dal colore estremamente misurato che rievoca i segni

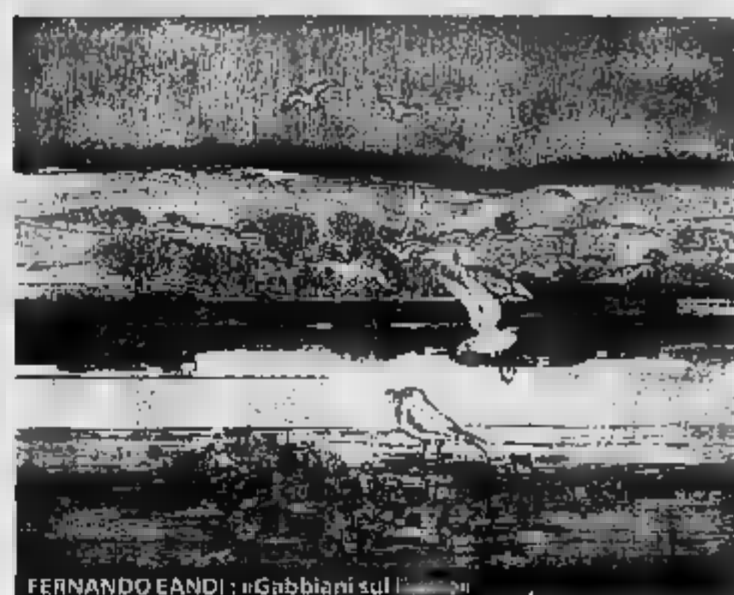


indolebili della natura, dalla capacità di confrontarsi con i valori più profondi dell'uomo e dell'esistenza. In particolare si avverte, nelle composizioni grafiche, il fluire di un segno leggero e filiforme, che fissa un glicine o definisce frammenti di un bosco di betulle o dei simboli della terra.

La mostra è aperta sino al gennaio con il seguente orario: 15-18; sabato 9,30-12,30 e 15-18, tel. 011.4732380.

Il segno è anche l'artefice delle incisioni e dei quadri che Fernando Eandi espone alla Galleria Davico in Galleria Subalpina 30, sino al dicembre (orario: 10-12,30 e 16-19,30, tel. 011.5629152).

A quarant'anni dalla prima personale alla Galleria Gissi, Eandi prosegue con immutato un cammino fatto di lirici battenti che solcano acque di un limpido azzurro, di fiabesche nevi su immerse in



FERNANDO EANDI: «Gabbiani sul»

impalpabili atmosfere, di notturni costellati di stelle di luce. Un «viaggiatore incantato», come suggerisce Bruno Quaranta, un pittore di mondi incantati, di profili di ragazze, di annotazioni figurati, di brani tratti da una canzone occitana e incisi sulle pagine di un diario intimo, che il suo studio per restituirci il ricordo di un uccello sul Po, delle colline. Viene anche presentato il catalogo delle incisioni 1992-2002, a cura di Gianfranco Schialvino, edizioni di Smens.

E fra le mostre fuori porta, si ricorda che sino al 15 dicembre è aperta la personale di Mauro Chessa al Centro Artistico Culturale «del Ponte» di Susa (via

Mazzini 4, orario: 16-19, festivi 15,30-19, tel. 0122.623040).

Allievo di Francesco Menzies e Mario Calandri all'Accademia Albertina, Chessa ha esposto nel 1956 alla Biennale di Venezia.

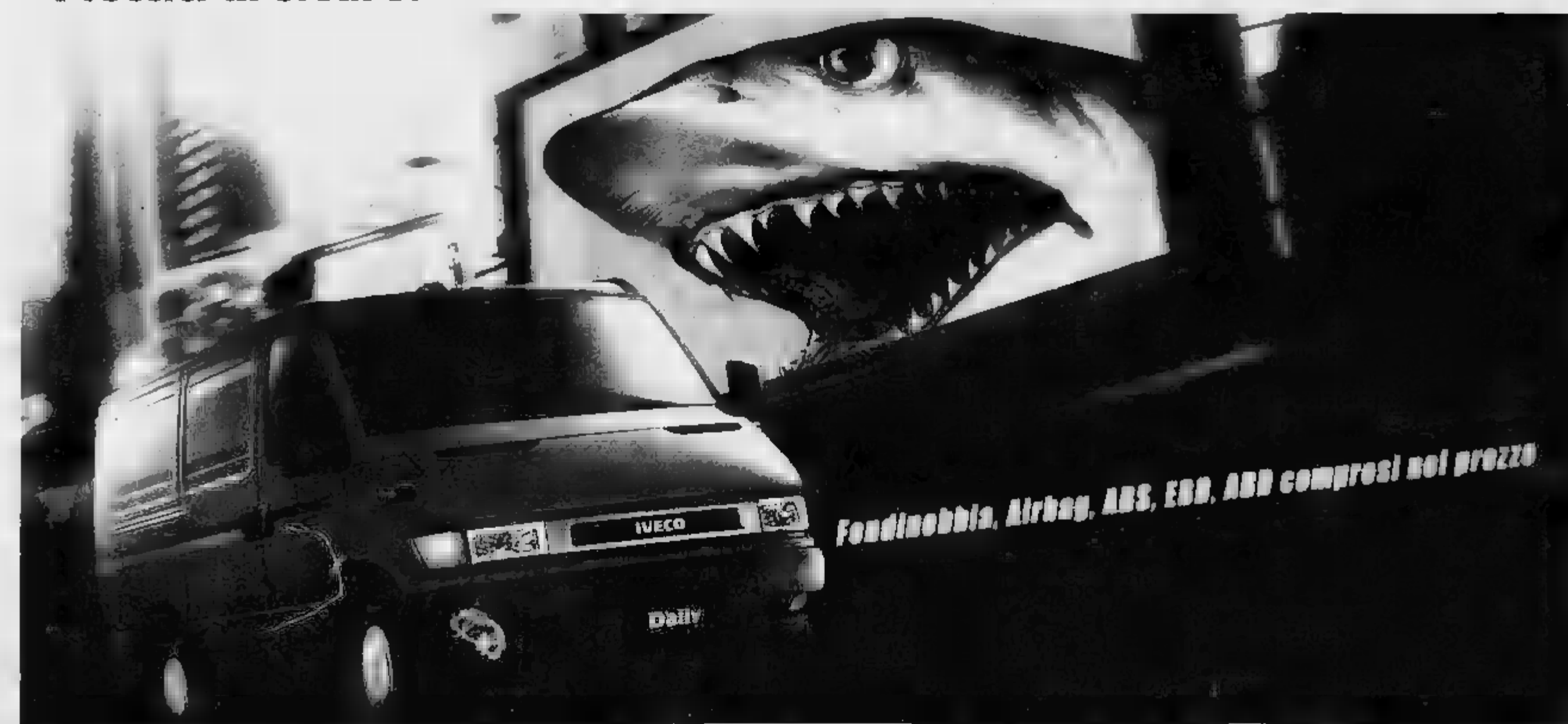
Nel 2001 la Regione Piemonte gli ha dedicato un'antologica alla Sala Bolaffi. I dipinti, scrive Guido Curto, «sono metafore del tempo che passa», rappresentano i momenti di «caratterizzata dall'«Omaggio alla musica» e da paesaggi urbani, nudi femminili e da natura morte risolte con una grafia che gli consente di costruire immagini accese dall'incidenza della luce che scopre gli oggetti quotidiani.

Daily Van 3,5ton
a partire da
19.000 €
Chiedi il prezzo al tuo concessionario IVECO.

Da oggi la strada è più Daily. Fino al 31/12/2002 IVECO ti offre ad un prezzo sorprendente Daily Van 3,5 ton, completo di tutti i più efficaci sistemi di sicurezza. Daily Van 3,5 ton: massima affidabilità per te e per il tuo lavoro.

IVECO
www.iveco.com

Mettiti al sicuro.



Orecchia & Scavarda V.I. SPA • Strada Vivero, 26 - 10024 Moncalieri (TO) tel. 011/6818601 • Via Reiss Romoli, 290 - 10147 Torino tel. 011/2248601

ESTIVARE IL CALCETTO FEMMINILE



LA SQUADRA DI CALCETTO «YOUNG GIRLS '95»

Pallone e ombretto

ROBERTO PAVANELLO

«Scusami ■■■ stasera proprio non possiamo vederli perché ho la partita di calcetto». Chissà quante volte ■■■ ragazze si sono sentite dire questa frase dai loro fidanzati o amici. Suoni invece più strano quando ■■ pronunciare queste parole è proprio una fanciulla. Sono sempre di più le ragazze che giocano a calcio e 5, o calcetto, che han avuto negli ultimi ■■■ vero e proprio boom. Tra Torino e cintura giocano ■■ Uisp ■■ squadre. Sono due campionati da 11 e 15 squadre (il primo a più competitivo) che raccolgono, ipotizzando una media di 10 giocatrici per squadra, ■■■ ragazze dai 14 ai ■■■ anni, che giocano a livello agonistico. C'è chi ■■■ ■■ e chi partecipa solo al campionato. Ma ogni match è una battaglia ■■ giocatrici ■■ lasciano impegno e grinta. ■■ addirittura vi ■■■ essere episodi di intemperanza sugli spalti, come in un recente incontro tra due squadre delle cinture torinesi con l'arbitro costretto alla fuga nell'auto accerchiata dai tifosi in trasferta.

Racconta Carla Giorda, 25 anni, giocatrice dell'Mpr: «Ho fatto sport - e da tre anni gioco a calcio -. Tutto iniziò per scherzo l'anno prima, quando con alcune amiche e amici abbiamo organizzato partite mis». ■ ■ ■ divertivamo così tanto che, dopo « po', spinte anche dai giocatori dell'Mpr, abbiamo formato una squadra e ci siamo iscritte a un vero campionato. Abbiamo coinvolto altre amiche, all'inizio eravamo in ventina. Poi siamo rimaste 11 o 12. Certo gli uomini non sono stati facili. «Molta di noi non avevano mai nemmeno calciato un pallone» ■ ■ ■ facile far andare d'accordo così tante ragazze. Al primo allenamento il nostro allenatore mi disse di dividerci per la partitella: chiare contro

Al campionato Uisp sono iscritte 26 squadre. Circa 250 le ragazze che si sfidano sui campi.

scura. Intendeva le magliette, ■ ■ ■ noi pensavamo ai capelli ■ ■ ■ fu chi chiese "E io che ■ ■ ■ tinta?". Nel primo anno che ■ ■ ■ state partite in cui le Mpr ■ ■ ■ hanno perso anche con più di ■ ■ ■ gol di scarto: «Eppure - ricorda ■ ■ ■ Carla - più ■ ■ ■ perdeva a più ci si ■ ■ ■ univa. Ora siamo un gruppo ■ ■ ■ molto compatto».

Chi invece ■ sempre dato del tu ■ pallone è ■ ventiquattrenne Giusy Russo della Young Girls '95. Ha vinto il titolo di capocannoniera dallo scorso campionato con ■ reti «che sono poche rispetto alle 101 dell'anno precedente» dice. ■ c'è solo il calcio ma anche il calcio a 1 nella vita di Giusy che gioca ■ attaccant ■ dell'Asterix: «Prima giocavo solo ■ calcio, poi nel '95 ho provato il calcio e ora ■ diverto sui due campi». I campionati iniziano ■ metà ottobre ■ terminano a maggio ■ non importa se piove ■ fa freddo, bisogna scendere in campo. «Da piccola tiravo calci al pallone in cortile, la mia è una passione, ■ - precisa - ci vogliono anche impegno e costanza. Gioca in

■ in difesa Claudia Paoli che ■ iniziò ■ anni fa, a 19 anni, nel Tornado di Settimo (alcio) a 11; «Non mi interessava il calcio - ricorda Claudia -. Poi ho conosciuto quello ■ ora è il mio fidanzato e che faceva l'allenatore. Mi comprò le scarpe e quasi mi obbligò a scendere in campo. Mi divertii a tal punto che ■ smessio. Adesso ■ giocatrice del Borgonuovo ed è passata dal calcio a 11 a quello a 5: ■ uno sport più femminile anche perché ■ meno contatti con le avversarie. Insomma ci sono ragazze che scendono in campo anche ■ po' di trucco.

Valentina Napoli, 21 anni, ha iniziato a giocare ■ scorso settembre: «A luglio una ragazza

mi chiese ■ volevo provare. Durante le vacanze ho pensato un po', poi ho accettato ■ coinvolto le mie amiche Alessandra e Roberta». Tifosa sì, ma totalmente a digiuno di pratica, Valentina si ritrovava sul campo del Rosta: «E' stata dura "fare sisto", al primo allenamento ■ credevo ■ ■ ■ ■ ■. Sono arrivata a casa o non sono più riuscita a muovere un solo muscolo. Imparare a calciare non è stato facile, nessuno mi ha spiegato come fare, e sono arrangiata da sola». ■ ■ ■ ■ ■ fidentato cosa pensa? «E' contento perché vede che ■ ■ diverto, ma pensa che non ■ uno sport per ragazze». Non la pensano così i fidanzati ■ Carla, Giusy, Claudia, forse perché sono i loro allenatori.

AL PALASTINENSE

**Giornata anti Aids
Sul palco Er Pionta
e Paola & Chiara**

PAOLO FERRARI

Un cast nazionale popolare per invitare i giovani ad affrontare consapevolmente il problema mondiale: è questo lo spirito del concerto organizzato questa sera al Palastampa dal Ministero della Salute in occasione della giornata contro l'Aids.

La manifestazione giunge alla terza edizione, dopo l'esordio del 1999 al PalaEur di Roma, il bis dell'anno successivo al Filadelfum milanese e il silenzio scelto nel 2001 dopo l'11 settembre: «Vivi e lascia vivere», cancella il pregiudizio» è lo slogan principale.

Facce pulite e suoni rassicu-
ranti, dunque, a confronto
un tema tra i più aspri della
nostra attualità. Dalle 19, sul
palco dell'impianto di corso Fer-
raro 30 ■ succedono le perfor-
■ canore di Paola ■ Chia-
ra, Syria, Valeria Rossi, ■ Pioletta, Grazia Di Michele, ■ Di Cataldo, Gazosa, Lara Martelli, Dual Gang, Zero Assoluto, ■ ragazzo di quello Shaggy naziona-
le che risponde al nome ■ Brusco ■ pure l'esordio in città del vincitore di «Saranno Famosi», Dennis. Ad animare i nume-
■ cambi di palco ■ cantano loro pronti i dj di RTL 102.5, che trasmette la serata in diretta radiofonica, nonché il personaggio dei fumetti cui da anni lo stesso Ministero ha delegato i messaggi rivolti alla prevenzione del flagello. Lupo Alberto.

L'accesso allo spettacolo è completamente gratuito, né occorrono inviti di sorta per varcare i cancelli del Palastampa, che aprono alle 18,30. Oltre ad RTI, annuncia interviste in diretta dalle 19 e copertura dell'evento fino a mezzanotte (ora di imprecisabile termine della manifestazione) anche Radio Veronica One, che scatena sulle tracce dei protagonisti il ■ ■ ■ Beppe Gova.

TRASTULLI RAGAZZI

Una domenica con piccoli principi e alberi gentili

LITZIANA PLATZER

Il teatro si offre alle famiglie con un ideale percorso domenicale dei palcoscenici ■ Torino e provincia grazie al progetto "Teatro ragazzi e giovani Piemonte" curato dal Teatro dell'Angolo. Prima tappa, in città, all'Araldo (via Ghione 3), alle 16,30, per l'ultima replica di «Quarantatramila» della compagnia I Teatrini di Napoli, liberamente tratta da «Il piccolo principe» di Antoine de Saint-Exupéry. Come di consueto appuntamento alle 16 al Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5) con lo spettacolo «Gianduja e Pulcinella amici per caso» della Compagnia Marionette Lupi, mentre all'Alfa (via Cassaborgone 16), alle 16, il Gufobuffo interpreta «L'omino del futuro».

Fuori città: al Teatro Civico Matteotti e Moncalieri, alle 16,30, c'è «Il segreto del bosco vecchio», adattamento di Fontana, maggiore Teatro dell'omnium racconto di Dino Buzzati; a Grugliasco invece, al Piccolo Teatro Peregrinur (piazzata Matteotti 39), alle 16,30, parte il cartellone stagionale con «l'allostimento dell'Angelo» (Ladri ■ carrozzina ■ scritto e diretto ■ Alfonso Cipol- ■ e Giovanni Moretti: ■ una scenografia di carrozzone in continuo movimento si sviluppano ■ storie della tradizione orale popolare, che raccontano il desiderio della ricerca delle proprie origini).

Alle 16.30 al Garybaldi di Settimo (via Garibaldi 4), c'è "Gelline" di Gianni [] ispirata dalla favola de "Il brutto anatroccolo". A Borgareto di Beinasso nel Salone Teatrale S. Anna (via Orbasano 3) alle 18 spettacolo di burattini [] compagnia [] dei Tiriteri invece a Chivasso al Teatrino Civico, alle 18, Dottor Bostik e Unoteatro mettono in scena "Il melo gentile" con la regia di Dino Arru e Silvano Antonelli: un bambino si innamora del [] alberco e l'albero del bambino.

I TUOI NEGOZI DI FIDUCIA

**Gallerie Auchan,
i migliori amici del Natale.**

Le Gallerie Archai di Torino, Navoli e
Vincario sono aperte le domeniche 1 e 8
dicembre con tanti giochi, spettacoli e
sorprese per i bambini.



Auchan
Grandes Réductions

TOAHO
corso Pissani 110

BIVOLI
corso Salaria 301/307

VENARIA
di fronte allo Stadio

www.galleriostudios.com

PRIMAVERA: TORINO TRAVOLGENTE CONTRO LA TORRES (4-0), TRE RETI DEI BIANCONERI A CESENA

Zeytulaev trascina la Juve

A segno anche Elliott e Sorrentino

Benigno

Non è bastato alla Juventus il rotondo successo esterno (3-0) sul campo del Cesena per sorpassare il Como che, anche dopo la nona giornata del campionato Primavera, rimane solitario in testa alla classifica. Soltanto la larga vittoria del Torino (4-0) contro la Torres è servita a granata per recuperare una posizione, dalla quinta alla quarta, superando Piacenza. Questa la nuova classifica nelle prime posizioni: Como 21, Juventus 20, Parma 19, Torino 18, Piacenza 15 e Sampdoria 14.

Ottima prestazione della Juventus a Cesena. I ragazzi di Gasperini hanno interpretato benissimo la partita chiudendola dopo soli 7'. Ci ha pensato l'incontenibile uzbeko Zeytulaev a sbloccare il risultato dopo soltanto 3' quando ha strappato gli applausi del pubblico presente con un tiro potente da fuori area di destro che ha concluso la sua traiettoria gonfiando la rete proprio all'incrocio dei pali.

E dopo 4' è stata la volta di Sorrentino che di testa, su calcio d'angolo di Federzoli, anticipava tutti, portiere in uscita compreso, insaccando sotto la traversa. La prima frazione di gioco si chiudeva

CALCIO FEMMINILE ■ VALDARNO DECIDE LA CARISINI

Una quindicenne rilancia Torino

Due sconfitte consecutive possono bastare. Così, nella decima giornata della serie A di calcio femminile, il Torino ha vinto 2-1 a Valdarno e fa il passo verso la salvezza battendo una diretta concorrente. Su un pesante, il Torino ha schierato in Margiotta al posto della squalificata Impagnatello. Chiuso il primo tempo sullo 0-0, la squadra di Sereno si è immediatamente sotto alla ripresa del gioco (rete Tagliotti al 2' st): fortuna ha voluto che il pareggio arrivasse già all'8' per merito di un'azione personale di Cristina Gangheri, la quale batteva il portiere avversario con un gran tiro da fuori area. Poi, al 4' st, il colpo del ko: cross dalla destra e colpo di vincente 15enne Maria Carisini. Il fatto che Margiotta e Carisini sono state convocate per il raduno dell'Under 1 che si terrà a Coverciano dall'8 all'11 dicembre. Sodini si aggirerà all'Under 21.



Zeytulaev è nato in Uzbekistan

con un plastico intervento di Mirante su conclusione di Ceccarelli con una traversa piena colta da Palladino.

Facile per i bianconeri interpretare la ripresa: un gran possesso di palla per amministrare il gioco e soprattutto per difendere il vantaggio. Infatti non accade più nulla se non il terzo gol realizzato 2' prima del termine: una gran punizione di Elliott che di sinistro ha aggirato la barriera insaccando all'incrocio dei pali.

Vittoria scontata quella del Torino contro la Torres penultima in classifica del girone. Spettacolo e gioco hanno co-

struito questo largo successo che i ragazzi di Giacomo Ferri hanno cercato grazie ad una superiore qualità di gioco. La partita è stata un gioco unico con un dominio totale cominciato dai primi minuti con un palo colto da Minorrelli e sfiorata a due clamorosi costrutti da Omolade. E il bravo attaccante nigeriano è riuscito poi a concretizzare al 30' grazie ad un'iniezione: su invito centrale compie una che lascia di stucco due difensori, presenta solo davanti al portiere che supera in dribbling per poi depositare la palla in rete. Il raddoppio al 45' fa

tutto ancora Omolade che per ora nuovamente il portiere per poi porgere in mezzo, due avversari incappano sul pallone, ne approfitta Masucci che insacca a porta vuota.

Ai granata non basta controllare il gioco nella ripresa, perché attaccano ancora per arrotondare il risultato e ci riescono al 17' quando Omolade entra in area sulla destra e da posizione defilata insacca all'incrocio dei pali opposto. Chiude definitivamente i conti un rigore dell'arbitro per atterramento di Omolade ad opera di Carta (espulso) con Campo che realizza spazzando il portiere.

L'INGRESSO E' GRATUITO

A Vinovo il premio Australia

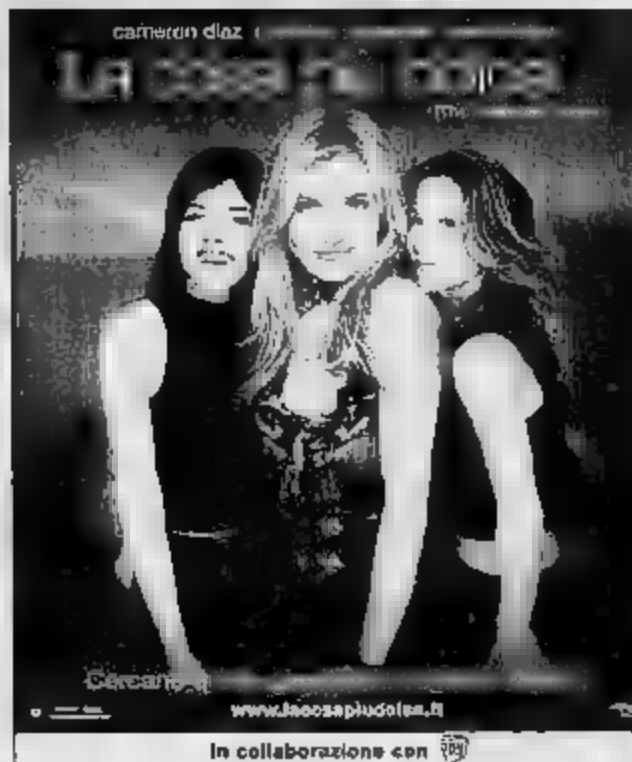
Ricco programma a Vinovo in pomeriggio di corse «scontrato» un migliaio per i quattro anni, il Premio Australia. Qui c'è un favorito nettissimo, Blumen, che nonostante il numero più alto sembra in grado di assumere il comando sin dalle prime battute. Poi segnaliamo la chance Beatrice Park, che sta correndo bene, ed anche quella di Bart Donlisa, Marco Smorgon.

Nel resto del programma spicca una bella corsa Totip che dovrebbe rappresentare solo una passerella per Andiamo Ivo (con Andrea Guzzinati). Interessanti i puledri del Premio Melbourne con Dahlak da anteporre a Dead Bang Tur ed a Dragon Bol Wise.

I favoriti (inizio ore 15,25, ingresso gratuito). I. Air Shop Blg, Zelds Abt, Alex. II. Clico Veuve, Charlia Chaplin, Coventry Guasimo. III. Andiamo Ivo, Zarathustra Bi, Balongo Vol. IV. Dahlak, Dead Bang Tur, Dragon Bol Wise. V. Blumen, Beatrice Park, Bart Donlisa. VI. Colombari Om, Cherokee Baby, Capinera Rosso. VII. Ticino, Spinone, Afrika. VIII. Bairo del Pri, Biagio Catti, Buana Esperanza. IX. Artico del Pri, Uribe Bi, Vortice.

così il pubblico:

«Pari solo a "Tutti pazzi per Mary", fa morire dal ridere!»
«L'esilarante cocktail di divertimento e sesso visto dalle donne»
«Lo consiglierò sicuramente a tutti i miei amici uomini così forse cominceranno a capire qualcosa di noi ragazze!»



ADUA - OLIMPIA - CAPITOL
CINEPLEX MASSAUA - PATHE LINGOTTO

DORIA - MASSAUA - PATHE
WARNER VILLAGE

IL FILM CHE HA BATTUTO OGNI DI INCASSO.



VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 29 Novembre al 1° Dicembre

AUSTIN POWERS 13.50 - 16.10 - 18.30 - 20.50 - 23.10 venerdì e sabato 1.20	WORK 14.50 - 17.10 - 19.30 - 22.30 venerdì e sabato 1.00
LA CASA IN MASCHERA 14.40 - 16.40 - 18.40 - 20.40 - 22.50 venerdì e sabato 1.00	IL REGNO DEL FUOCO 15.00 - 17.20 - 19.40 - 22.20 venerdì e sabato 00.40
LA DALL'INCHIESTA 14.30 - 17.00 - 19.30 - 22.00 venerdì e sabato 00.50	XXX 22.10 venerdì e sabato
MRS. SANTA CLAUDE 13.10 - 15.20 - 17.30 - 19.40	BOURNE IDENTITY 13.10 - 17.40 - 20.10 - 22.40 venerdì e sabato 1.15
DISONORIA 14.00 - 16.30 - 19.15 - 21.50 venerdì e sabato 00.20	

9 anni con MAXIMUM - Ampio parcheggio gratuito
VILLAGE
LE FORNACI
www.villagecinema.it

CND: L'IVREA CAPOLISTA OSPITA LA GUANZATESE, IL PINEROLO ■ SCENA A CASALE

Il Canavese cerca riscatto

A Volpiano è già spareggio con la Bergamasca

Paolo Accessato

La tredicesima giornata del Campionato Nazionale Dilettanti in programma oggi (ore 14,30) offre emozioni a tutti i gusti. Dallo scontro diretto Canavese-Bergamasca per evitare i playoff ai testa-coda in cui sono impegnate, seppur con ruoli diversi, le altre due rappresentative del calcio torinese. Se l'ivrea capolista è ospite della Guanzatese penultima in classifica, il Pinerolo fanalino di coda è a Casale contro la terza forza del girone.

A Volpiano (campo Gioia) il Canavese tenta di uscire dal tunnel di crisi che lo ha diventato preoccupante: battuti domenica scorsa tra i muri amici dal Casale, i rossoblu non fanno bottino pieno del 10 novembre e sono la squadra che, a parte il Pinerolo, subito più sconfitta (6 su 12 incontri). La sfida con la Bergamasca in un momento fondamentale visto che i lombardi il Canavese una sola lunghezza in classifica e lo scontro si presenta come un vero e proprio spareggio per

i play-out, cui oggi i piemontesi sono fuori appena per un punto. Mancherà il tecnico Frara, squalificato per le proteste nella partita con il Casale, e Bonato, espulso proprio contro i nerostellati. Rientreranno Sessa e Lazzaro, fermati rispettivamente domenica scorsa dal giudice sportivo e da un infortunio. Massima attenzione andrà prestata a Marotta, vicecapocannoniere del girone. Il gol. Potrebbe anche essere l'ultima partita che il Canavese gioca a Volpiano visto che la società ha fatto richiesta alla Lega di disputare i restanti partite interne sul campo di San Giusto.

In tutto l'ivrea che contro la Guanzatese tenta di mantenere la testa del girone. Di fronte la difesa meno perforata e l'attacco meno prolifico, ma i lombardi sono reduci da una clamorosa vittoria esterna contro il Valle d'Aosta. E' pertanto prassi con le molle. Per il Pinerolo l'ostacolo Casale sembra sulla carta arduo, visto che mancherà anche Montalto, squalificato dal giudice sportivo per tre giornate.

ECCELLENZA E PROMOZIONE

Si gioca oggi (ore 14,30) la 12ª giornata di andata del campionato di Eccellenza e Promozione. Eccellenza. Girone A: Lascaris-Castellamonte (via Clavere); Ciriavanda-Pro Settimo (via Ceretti); Rivalorese-Sunese (strada Vecchia Vesignano); Settimo-Oleggio (via Lovi). Girone B: Chieri-Asti (corso Buzzi). Promozione. Girone B: Borgaro-Vigianese (via S. Cristina); Matelli-Biella Villaggio Lamarmora (via Selva); Quincinetto-Issogne (via Ger); Tonengo-Victor Pavria (provinciale per Mazzè). Girone C: Bassa Valsusa-Airaschese (via Granaglia, Almese); Don Bosco Nichelino-Pro Drone (via Kennedy); Duobalvusa-Cornelliano (via dei Gravi); Olympic-Augusta Benese (via Tampellini); Rosta 2000-Luserna (via Ponale). Girone D: Cambiano-Canevelli (via IV novembre); Lucente-Sandamianferre (corso Lombardia); Nizza Milofonti-Gleissard-Trofarello (strada Castello Mirafiori); Vanchiglia-Sale (via Ragazzoni).

SPORT FLASH

Le partite di oggi. B2 maschile: Prestitempo At-Modena (17.30, v. Einaudi, Moncalieri); maschile: Bgf Pinerolo-Crocetta To (18, v.le Grande Torino). D maschile: Bp To-Agnelli To (18.30, v. Volpiano); Montalto Dora-Vigliano (18, v. Papa Giovanni). C femminile: Alter Piosasco-Gandhi (18.30, v. Costal).

VOLLEY. La BigMat Chieri affronta oggi, in trasferta a Padova, il quotato Sartori Mercedes (ore 17.30), terzo in classifica a soli due punti dalla squadra di Carlo Parisi, capolista in compagnia del Millanum Mazzano.

CICLOCROSS. Si disputa oggi il Gran Premio Comune e Commercianti di Pianezza, 3ª prova del Trofeo Interregionale Piemonte-Liguria di ciclocross. Al via, tra gli altri, gli azzurri Vandelli, Sargenti, Borini, Perotti e tutti i più specialisti piemontesi, capeggiati da Bianco, Sessa e Griggi. Il via alle 14.

TENNIS TAVOLI. Da domani a venerdì la Nazionale di tennis tavolo allenata da Massimo Costantini sarà a Torino per uno stage in preparazione al torneo Open in programma a Novara il 7 e 8 dicembre prossimi. Tra i convocati, anche i torinesi Andreoli, Casaschi, Panzera, Soraci e Spinicchia.

SCHERMA. I fratelli Meringolo (CS Torino) hanno vinto la prova fioretto nelle categorie Under 14 e Under 17 al torneo internazionale giovanile di Salisburgo. Ospiti oggi di Villa Glicini, sede del CS Torino, i campioni del mondo Paolo Milani ed Elias Uga e conclusioni del torneo giovanile internazionale Aramis, di spada e fioretto.

WUJI. Concorso nazionale di salto ad ostacoli indoor di tipo C, stamane (ore 11) al Horse Bridge Club di Nona (frazione, Palmiro, strada Gallino 27).

TENNIS TAVOLO. Il TT To «B» ospita domenica il Monza (ore 10, via Tempia 6).

CALCIO A CINQUE. Nell'11ª giornata, A2, C5 Piemonte ha vinto 4-3 a Verona. La squadra allenata da Vito Cucco sale così a quota 6 in classifica. Terz'ultimo posto. In serie B: Puntato-Matto-Tonico 7-2, Torinese-Gardona 7-2, Valprent-Casana 6-3.

PESI. Laura Picat Re (Gym Club Ciriè, kg 63) ha vinto l'oro ai Mondiali di powerlifting nella «distensione panca». Argento per la compagna Luisa Rocchi (kg 77). In campo maschile, successo nello stacco di Michelangelo Minniti (Natural To, kg 67,5).

SALUTE E BENESSERE /

Novità nel settore delle protesi acustiche. Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario.

E' nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle facoltà uditive, anche può rappresentare un trauma psicologico, oggi fa più paura come un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole efficienti da poter considerare l'ipocusia, o diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e risultati fino a pochi anni fa impensabili. E' stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria leader mondiale del settore. E' un micro-processore ultraveloce, capace di offrire un suono naturale e di qualità superiore. Il nuovo apparecchio elabora infatti il



suono nella sua totale integrità e totalità, senza spezzarlo in canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle sue 16 mila regolazioni per volume, possiede il totale dominio della frequenza e della intensità. Ottimale risulta quindi il confronto uditivo in qualunque situazione di ascolto e, al contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fischi e rumori, parlato sempre a fuoco in ogni circostanza, grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno. E' un proprio gioiello di tecnologia,

base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi ad ogni ambiente acustico, e di necessità di programmi, né di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta acceso ed indossato, fa tutto da solo. Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grande acustica. Da oggi chi ha problemi di udito può tornare a sentire bene e a condurre una vita normale.

Per informazioni telefonate al numero verde 800.650021 oppure visitate il sito internet www.maico.org

MAICO
Centri acustici
INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE
MAICO TORINO
Via Magenta, 20
Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12
MAICO TOPIANO
C.so Umberto I, 111
Tel. 011.548522
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12
MAICO IVREA
Via Palestro, 11
Tel. 0125.44973
Tutti i Venerdì mattina
Informazioni tutti i giorni
Maico MONCALIERI
Via Pininfarina, 18/E
Tel. 011.6054223
Tutti i giorni ore 9-12,30
Lunedì chiuso
Numero Verde Gratuito
800-650021

Carrefour

Assaporiamo il Natale!



€ 2,95
L. 5.712

BALOCCO
1 kg



€ 3,59
L. 6.951

MANDORLATO
BALOCCO
1 kg



€ 5,90
L. 11.424

GIANDUIOTTI
TAGLIA
1 kg

€ 3,49
L. 6.758

CANTUCCINI SAPORI
800 g
€ 4,36/kg (L. 8.447/kg)



€ 1,99
L. 3.853

VINO LE CASCINE
OLTREPÒ PAVESE
750 ml
€ 2,65/lt (L. 5.137/lt)



€ 2,75
L. 5.325

COTECHINO
COTTO
RASPINI
500 g
€ 5,50/kg
(L. 10.650/kg)

**SIAMO APERTI
TUTTE LE
DOMENICHE
DI DICEMBRE**
tutto il giorno
con orario
continuato


Dall' 1 al 7 dicembre

Offerta valida nei nostri ipermercati di:
BUROLO, GRUGLIASCO, NICHELINO, PINEROLO, TORINO C.SO MONTE CUCCO,
TORINO C.SO GROSSETO, TROFARELLO

**SIAMO APERTI TUTTI I LUNEDI
DI DICEMBRE**
tutto il giorno con orario continuato

Numero Verde
800-650650

servizioclienti@carrefour.com
www.carrefouritalia.it

Carrefour 
è di parola.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA" Colonna - Martedì 3 dicembre alle ore 21 in terra d'arte con la stagione
2002/2003 dell'Accademia "Stefano TempiA", in programma: Quintetto, concerto per il decennio morte di Astor Piazzolla, Biglietti: € 12
SERMIQ, ARSENALE DELLA piazza Borgo Dora, 61 Torino - ore 11
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: Oreste di Saffi, Roberto Rinaldi, Robert Righini, violini - Simone Brizzone, Pierpaolo Tosi, violoncello - Aldegiano, contrabbasso - Enrico Baroni, cembalo - Corrado Segliotti, Elvio Di Martino, fagotto
FRANZ SCHUBERT cinto in la maggiore, D 603, Biglietti € 12 in vendita dal concerto. Per informazioni: tel. 011.810.4553-810.4981

4477171 - W la troupe!
BEVERLY HILLS Sinfonia di musica 0161.93243-987103, oggi 15 orchestra "City Folk" ore 21 orchestra spettacolo Luigi Gallo - ore 19
a ballo - ore 21 solo balli padman
Torino 047.2106503, Vegione Capodanno - si mangia il bene e si balla tutta la notte Prenotazione posti e riservati.
c. M. D'Acquino, 11, 011.688.9880: ore 15.30 e 21: danza by BlueMoon Band.
PARC: giardinieri 011. ore 15.15-21.15 Rocky & Venuzia
GARDEN: 0802443 h.15-21 il ballo è dopo la musica il secondo piano mondo con Gribouille h.15
LA LUCIOLA: T. 200097: 10-12 colap-
ri - 15.30-21 orch.
LE ROY ore 15.15 e 21 Sinfonia rimasti
Tel. 011.284600
MITHO DANCING orchestra
Folklore del Minnesota, alla sera
Orchestra del cuore. Sono aperte le
prenotazioni per la serata di
Capodanno con la grande orchestra di
Pavlova. Plobois: Torino tel.
011.9857892
TANGO SALA DANZE pom. Ore 15-18.
Sera ore 21 orch. Rux
TROCADERO NIGHT CLUB: via A. Doria
9. Aperto tutta la sera tel.
011.5620966 Musica dal vivo.

GALLERIE E MUSEI

LA LANTERNA Montebello - via S. Croce
tel. 011.644850 - Malco e Barberis
PIRRA - "Eduardo Corbelli"
logica or. 9.30-12.30
SANT'AGOSTINO: Tasseoni 55 - 4377770.
Lunedì 9 dicembre ore 17 e ore 21 sala
277. Dipinti dal 900 a contemporanei.
Esposizione in corso.
TITO ARTE: Germani - Tel.
011.530584

ASSOCIAZIONE E PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
METRO ARTE LA F. Capallo

RK Casa Museo d'Arte 10
tel. 011.882311 - fax 011.882310
pubblikompass

TEATRO CENTRALE TORINO Centro Studi
TEATRO GUSTAV, SALA COLONNA
Lunedì 2 dicembre 2002, ore 18.00

FOYER LUORI
tel. 011.882311 - fax 011.882310
pubblikompass

RAJ-ROU
Con l'autore Intervengano:
ROBERTO ALONGE
EMILIO POZZI
FRANCO PRONO

è la regista **GIANFRANCO DE BOSIO**
Ingresso libero fino al esaurimento dei posti in sala.
Info: Centro Studi TST - tel. 011.5169404

GREENWICH VILLAGE
"Ammirevole, bellissimo, perfetto."
L. TORNABUONI - LA STAMPA

VERBA 1990
tel. 011.882311 - fax 011.882310
pubblikompass

ROBERTO ALONGE
EMILIO POZZI
FRANCO PRONO

è la regista **GIANFRANCO DE BOSIO**
Ingresso libero fino al esaurimento dei posti in sala.
Info: Centro Studi TST - tel. 011.5169404

GREENWICH VILLAGE
"Ammirevole, bellissimo, perfetto."
L. TORNABUONI - LA STAMPA

VERBA 1990
tel. 011.882311 - fax 011.882310
pubblikompass

ROBERTO ALONGE
EMILIO POZZI
FRANCO PRONO

è la regista **GIANFRANCO DE BOSIO**
Ingresso libero fino al esaurimento dei posti in sala.
Info: Centro Studi TST - tel. 011.5169404

GREENWICH VILLAGE
"Ammirevole, bellissimo, perfetto."
L. TORNABUONI - LA STAMPA

VERBA 1990
tel. 011.882311 - fax 011.882310
pubblikompass

ROBERTO ALONGE
EMILIO POZZI
FRANCO PRONO

è la regista **GIANFRANCO DE BOSIO**
Ingresso libero fino al esaurimento dei posti in sala.
Info: Centro Studi TST - tel. 011.5169404

GREENWICH VILLAGE
"Ammirevole, bellissimo, perfetto."
L. TORNABUONI - LA STAMPA

VERBA 1990
tel. 011.882311 - fax 011.882310
pubblikompass

ROBERTO ALONGE
EMILIO POZZI
FRANCO PRONO

è la regista **GIANFRANCO DE BOSIO**
Ingresso libero fino al esaurimento dei posti in sala.
Info: Centro Studi TST - tel. 011.5169404

GREENWICH VILLAGE
"Ammirevole, bellissimo, perfetto."
L. TORNABUONI - LA STAMPA

VERBA 1990
tel. 011.882311 - fax 011.882310
pubblikompass

ROBERTO ALONGE
EMILIO POZZI
FRANCO PRONO

è la regista **GIANFRANCO DE BOSIO**
Ingresso libero fino al esaurimento dei posti in sala.
Info: Centro Studi TST - tel. 011.5169404

"Un film bello ed importante. Era dai tempi di LA GRANDE GUERRA che il cinema italiano non affrontava con taglio così radicale una fondamentale pagina della nostra storia."
STAMPA
"EL ALAMEIN è in assoluto uno dei migliori film bellici prodotti dal cinema italiano."
LA REPUBBLICA
"MONTELEONE ci trasporta all'interno della tragedia con la semplicità di ROSSELLINI..."
CORRIERE DELLA SERA
"Una storia di grande impatto. Tutto il cast è giusto e misurato. Le scene di battaglia raggiungono un considerevole impatto emotivo."
VARIETY



GREENWICH VILLAGE - IDEAL - VALENTINO

REPOSI
RAI CINEMA - KUBLA KHAN presenta

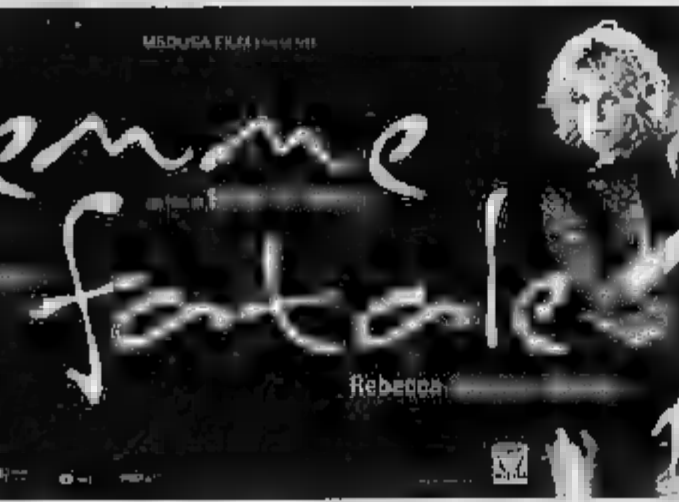


IMMINENTE A TORINO

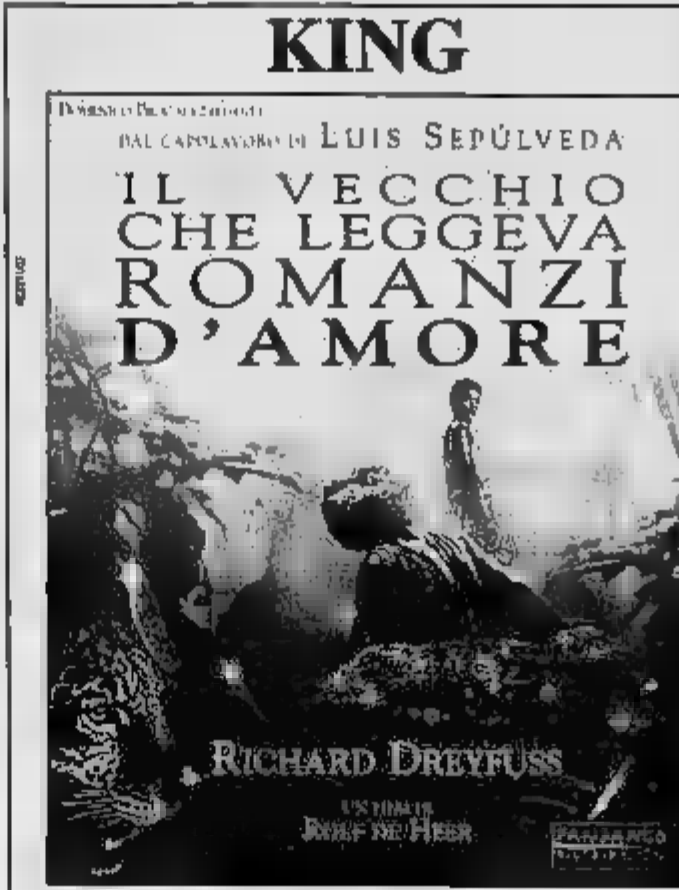
BARA CON VISTA
LADY FILM e ISTITUTO LUCE presentano



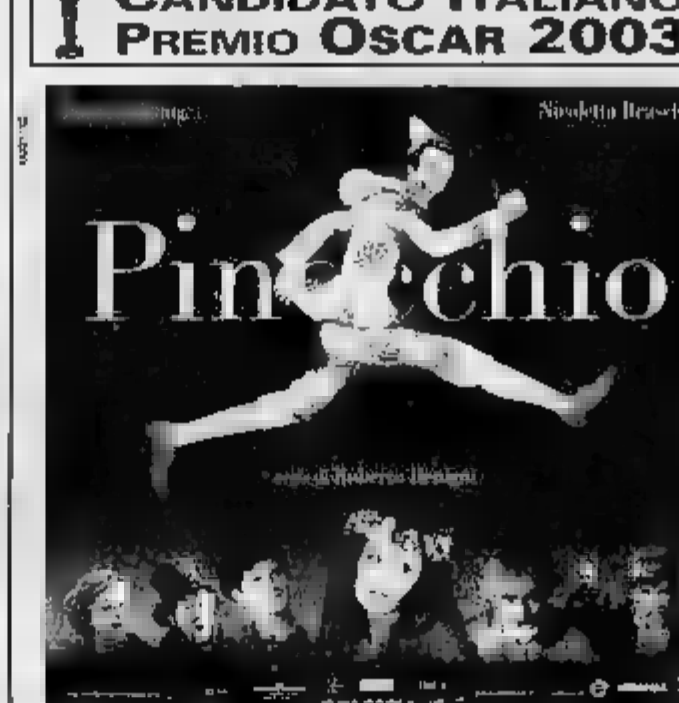
ENTRA NEL RITMO DI BRIAN DE PALMA



AMBROSIO - DUE GIARDINI - MASSAUA - PATHÉ



CANDIDATO ITALIANO PREMIO OSCAR 2003



CIAM - FIAMMA
PATHÉ - REPOSI - VALENTINO

UNA FAVOLA UN PO' PAZZA, A TEMPO DI MUSICAL

COME SE FOSSE AMORE
LASCINETTO presenta



CHARLIE CHAPLIN

Un film spettacolare. CORRIERE DELLA SERA
Una ballata semplice e struggente. LA STAMPA
Un film che non può lasciare indifferenti. LA REPUBBLICA.IT

PREMIATO E ACCLAMATO NEI FESTIVAL DI TUTTO IL MONDO



UNA LUNGA, DISPERATA FUGA VERSO CASA.

LA GENERAZIONE RUBATA
UN FILM DI PHILLIP NOYCE

FRATELLI MARX

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF: 20.00 Tg 9, Mod-
alario: 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECOM
20.00 Non solo vita la nuit: 20.30 Remember
Musical con D. Manfredi, 22.30 Inesistibile per il
tempo libero, 24.00 Autocassini

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario: 19.30 Diretta studio:
20.00 Superboy, TF: 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Primo piano: 20.00 Super 80: 21.00
Signore e padroni, TN: 22.00 Primo piano:
22.30 Autocassini, 1.00 Hot Pants.

PRIMAVENTURA
20.30 Antenna calcio della domenica:
22.30 Fratello uomo sorella bona Film:
24.00 Penthouse.

RETE TV
19.30 Antenna 13 Postscript: 23.00 Coming
Soon: 23.05 Penthouse: 24.00 Le auto della
settimana: 1.00 Penthouse.

TELETIME
19.30 Coming soon: 20.00 Tg: 20.45 Sapori,
21.00 Tg Tv: 23.45, 0.10 Auto d'oggi.

QUINTA RETE
20.20 Ordigno umano a tempo, Film:
22.30 Torino magica: 23.15 I segreti del
mondo animale, Documentario: 23.45 Auto
d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
Barba e capelli: 22.00 in salute, 23.30
Enza, comicità in Tv, 0.30 Made in Italy.

RETE CANAVESE
13.30 Telenovela: 17.00 Notte: 20.30 Fuori
gioco: 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario: 20.00 Disco Italia: 21.00 Se-
ra con...: 22.00 Disco Italia: 24.00 Notiziario.

G.R.F.
14.00, 20.30 Novastudio sera.

RETE 7
19.00 Agrimagazine: 19.30 Tg: 20.30 Festi-
val Napoli: 1.00 Video Italia.

INTV
14.30 Coming soon: 15.00 Intv shopping: 16.30
Tg: 21.00 Coming soon: 22.00 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
14.30 Quel bambino è mio, Film: 17.30 Pi-
loddiretto (R): 19.30 Grandangolo: 20.00 Cas-
tor: 22.00 Il grande tifo: 22.00.

TAI 9
19.45 Tg 2000: 20.00 L'arte di vivere: 21.00
Tg Tg: 21.30 Al: 22.00 Documentario.

TELESTUDIO
20.35 Na sera con noi, Spettacolo: 22.30 Tele
1.15 Dogs in space Film.

VIDEONORD
20.30 Film: 22.15 Telenovela - M -
Oroscopo: 22.40 Mondo dell'occhio.

Autocassini: 20.15 Motor Tv News:
20.30, 23.00, 23.00 Rally news:
23.20 Adnkronos.
Eventuali errori e variazioni nei programmi
sono causati dalla non tempestiva comu-
nicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CIRCOLO "ALFANI ANCI" AGE, Via Varesi-
gola 211 (Par del Lirico). Tel. 011.6845711.
Rassegne con le e discorsi Domenica 15/12
Teatro Alfani Montebello. Elitist d' amore.

OPERA, Via Belfiore 15, Torino, Tel. 011. Dal 4
al 14 dicembre Rino Sordani La voce del pianto.
Eventi, convegni, Dal 7 al 14/12, N.
Balem VideoFestival: Gli usi della neoclassica
Da Carmelo Bone al Livello.

CONCORTO ZONA, Via Principe
Amedeo 6/A, Torino. Tel. fax 011.484944. Non
pervenuto.

MARCOLO, Via F. Aperti 27, Torino. Tel. fax 011.4368730. Non
pervenuto.

MASSIMA, Via F. Aperti 27, Torino. Tel. fax 011.4368730. Non
pervenuto.

STACKEA TEATRO, Piazza Monteleone, 14 via. Torino
Tel. 011.7399.533. Non pervenuto.

SANT'AGOSTINO TEATRO, Via Arletti 10, Tel. 011.
643.038. Per la rassegna: Teatro Punt Lume, h.
4-5-6/12 ore 21 presso il Teatro Civico Montebello di
Montebello. La Arpa musicale produzione Sant'Agos-
tino Teatro in collaborazione con Coordinamento
Montebello Teatro.

TEATRANTERNA, Anticipo Ardi, via
Montebello 789 Tel. 011.645.742. Non pervenuto.

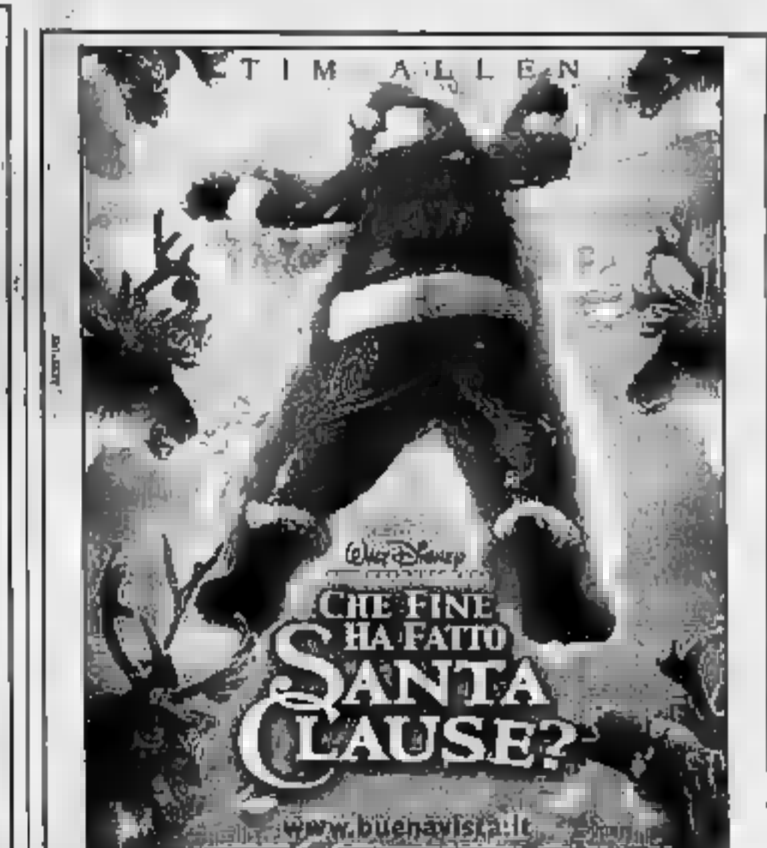
TEATRO DI MONTESILVANO, Via Montebello 3, Torino. Tel. fax
011.5172825. Non pervenuto.

TEATRO DI MONTESILVANO, Via Montebello 3, Torino. Tel. fax 011.
521.570. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo
in 5 atti di N. Gogol in replica dal 10 al 15 dicembre
2002. Tel. 011.521.570. www.antonio.it

DART, Via Salicrú 25, Torino, Tel. 011.689694. Per
il Natale della Quattro: Lunedì 9/12 ore 21.15
Torino 5, via, Impresario libero. N.
sette di noia. Spettacolo romanzo da teatro con
A. Marchesano, D. Marchi, M. Cerrato.

L'ESPRESSO, Via Montebello 30, Torino. Tel. 011.236606.
La rassegna Montebello continua con lo spettacolo
"Torino 5" in replica della vita della vita.
Teatro dell'Arte. La sera con il suo attore principale
l'uomo. Un segno tracciato: linea della vita.

RADIO ENERGY
FM 93.9 MHz
Notiziario (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30* Minuto Sport
7-30-8-30-9-30-10-30-11-30-12-30-13-30-14-30-15-30-16-30.
Economia
10-30-18-30
Viaggio alla radio
11-30
Spettacolo
14-30
Planeta 90-Teck
17-30
Spazio Tono
19-30 con Orlando Ferraro.
Primo piano 17.00 (lunedì).
Sindero in diretta 12.00 (martedì).
Musica 8 News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (ora 5. Mallo) - 15.00
(ora 5. Fantasia).
La StampaNews del quotidiano 18.00
Non stop music 21.



MASSAUA - PATHÉ - REPOSI

AL CINEMA CENTRALE "IN ESCLUSIVA"

"Elling, un norvegese disadatto tutto da amare"

LA REPUBBLICA

presenta

un film di PETER NÆSS

PER CHRISTIAN ELLEFSEN, SVEN NORDIN



NOMINATION OSCAR 2003
MIGLIOR FILM STRANIERO

www.ellington.it

I primi dell'anno.

Premio Qualitas 2002. Il riconoscimento che, ogni anno,
Fiat dedica ai fornitori che ricercano la qualità, senza sosta.
Ecco i migliori del 2002

Corcos Industriale Gruppo Freudenberg Anelli di tenuta olio - **DuPont/Herberts Automotive System** Smalti sintetici - **Eurotire** Pneumatici

FL Selenia Olii lubrificanti - **Blau** Tappi carburante - **Thermopol** Manicotti - **Faber Industrie** Metanizzazione - **Fiamm** Avvisatori

acustici - **Kenwood Electronics** Autoradio

Sensori controllo motore - **Sanden International**

Minuterie - **Eaton Automotive Valvole** - **GKN Bifield**

lavorati - **SATA** Lavorati in ghisa - **Stamet** Particolari

& Equipment - **Satiz** Editoria Industriale - **SKF Industrie** Supporto all'innovazione - **Arvin Meritor** Contributo allo

sviluppo del motore V6 GTA - **Italamec** Propositività - **Automar** Distribuzione vetture - **N. Technology** Attività sportive.



Premio Qualitas 2002

e telematica di bordo - **Ngk Spark Plug Europe**

Compressori - **Vimercati** Interruttori - **A. Agrati**

Semiassi - **Graziano Trasmissioni** Ingranaggi

stampati - **Stat** Cerniere cofani - **Comau Machinery**

Fiat Auto

OLIVIERO

SPORT

WWW.OLIVIERO.IT

ANCHE PAGAMENTI RATEALI

Tasso 0

n°1 IN ITALIA

Troverai tutta l'attrezzatura e l'abbigliamento per la montagna! Delle migliori marche.

AESSE

COLMAR

CELLULITE?

LA VINCI A CASA CON GLI ULTRASUONI

((sonelle))

La tecnologia delle beauty farm a casa tua a soli **980 Euro** (spese di consegna). Anche con TENS.

307

POTRAI ACQUISTARE ON-LINE, IN SEDE, OPPURE TELEFONANDO A:

800 10 10 10

499 €

GLASS Myo Premium 100

100 Programmi - Oltre 800 applicazioni

40 Programmi SPORT

40 Programmi Sport

40 Programmi FITNESS & BEAUTY

20 programmi REHAB E SALUTE (TENS)

819 €

COMPLEX 3000

418 programmi, Per Dolore, Sport Evoluti, Sport, Estetica, Vascolare, della Riabilitazione e del Fitness. In più il programma Complexion.

229 €

Wintec

Fascia elastica in Neoprene 6 programmi uomo e donna: Rassodamento, Tonificazione, Forza, Lipolisi/Drenaggio.

Decontratturante a TENS. SPECIALE MAL DI SCHIENA

255 €

GLASS Easy 100

Sport e performance con 5 programmi Fitness e forma fisica con 4 programmi Corpo e Bellezza con i migliori trattamenti. Un programma TENS

ANCHE VENDITA ON-LINE SUL NOSTRO SITO

INTERNET **www.oliviero.it**

CITTA dello SPORT

<p>495€ 401 €</p> <p>Road Runner</p> <p>Motore a corrente continua da 0,9 hp, 1,25 velocità fino a 10 km/h. Grande consolle centrale di facile lettura a 5 finestre con informazioni su: velocità, tempo, distanza, calorie e pulsazioni.</p>	<p>625€ 614 €</p> <p>Athlete 1080</p> <p>Motore a corrente continua da 1,25 Hp, Velocità da 1,2 a 12 Km/h. Piano ammortizzato, Inclinazione manuale da 0-10° richiudibile, consolle di comando.</p>	<p>1150€ 970 €</p> <p>P80 FORM 8.76 Q</p> <p>Motore: 1,75hp, Velocità: 0-16Km, Inclinazione: 3-10%, Superficie: 46 x 115cm, Peso Massimale 15Kg, sistema di ammortizzazione protetti, Regolazione automatica dell'inclinazione (dal 3 al 10%)</p>	<p>900€ 769 €</p> <p>California</p> <p>Potenza: 1,5 HP-3,0 HP Peak, Velocità max: 0,9-16 Km/ora, Inclinazione manuale da 0° a 12°, Piano di corsa ammortizzato, Consolle multifunzione.</p>	<p>1539€ 1378 €</p> <p>TURBO Boston</p> <p>2,0 HP Continuo - 4HP Peak, Velocità max 1-16 Km/ora, Programmi: 10 programmi con variazione inclinazione, Inclinazione elettrica 15°, Piano di corsa Ammortizzato</p>
<p>700€ 373 €</p> <p>NETTLE Bicycle Carra</p> <p>Scatto libero, Computer per allen. Jumbo-LCD, 18 kg di massa del volano con ruota libera di sicurezza. Dimensioni d'ingombro: lu 120 cm la 60 cm h-120 cm.</p>	<p>700€ 69 €</p> <p>OLIVIERO</p> <p>Scatto libero, Computer per allen. Jumbo-LCD, 18 kg di massa del volano con ruota libera di sicurezza. Dimensioni d'ingombro: lu 120 cm la 60 cm h-120 cm.</p>	<p>700€ 692 €</p> <p>NETTLE</p> <p>Scatto libero, Computer per allen. Jumbo-LCD, 18 kg di massa del volano con ruota libera di sicurezza. Dimensioni d'ingombro: lu 120 cm la 60 cm h-120 cm.</p>	<p>700€ 670 €</p> <p>NETTLE 3000 Linea</p> <p>Regolazione manubrio, con doppio impugnatura, regolatore della sforzo, pannello freno di emergenza, volano da 30 Kg scatto fisso.</p>	<p>370€ 412 €</p> <p>3000</p> <p>Manubrio gommato, regolazione resistenza, ruote in gomma dura. Assale del su cuscinetti ad alta precisione. Peso volano Kg 21, Dimensioni 120 x 47 x 100.</p>
<p>300€ 240 €</p> <p>NETTLE Digital</p> <p>Struttura in tubo quadrato di acciaio da 50mm, alto per esercizi perfetti e mirati. Dotazione 9 pesi antirumore da 5 Kg ciascuno. Cavi in acciaio inossidabili. Rols gambe regolabili in altezza.</p>	<p>1000€ 128 €</p> <p>NETTLE</p> <p>Struttura in tubo quadrato di acciaio da 50mm, alto per esercizi perfetti e mirati. Dotazione 9 pesi antirumore da 5 Kg ciascuno. Cavi in acciaio inossidabili. Rols gambe regolabili in altezza.</p>	<p>1200€ 1092 €</p> <p>NETTLE</p> <p>Struttura in tubo quadrato di acciaio da 50mm, alto per esercizi perfetti e mirati. Dotazione 9 pesi antirumore da 5 Kg ciascuno. Cavi in acciaio inossidabili. Rols gambe regolabili in altezza.</p>	<p>600€ 349 €</p> <p>NETTLE</p> <p>Sistema di Frenatura Magnetico, Resistenza Magnetica, Massa del Volano: 7Kg, Sensore 8rpm, Peso Max Utente: 115Kg, Dimensioni: 122x61x155cm, Peso 50Kg.</p>	<p>180€ 133 €</p> <p>TURBO BT 2000</p> <p>Robusto tubo di acciaio da 38mm. Pistoni idraulici con regolazione dello sforzo a 12 livelli. Computer di controllo con display a cristalli liquidi.</p>

DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI

CONSEGNE A DOMICILIO (spese trasporto 15 euro)

La Città del Risparmio

S.S. Adriatica 157/A Misano A. (Rimini) tel. 0541 615189 fax 0541 615797 info@oliviero.it servizio clienti internet tel. 0541 616161

PRIMA PAGINA

Henry Kissinger

Il nuovo contesto modifica anche le relazioni tra Europa e Stati Uniti. Finché c'era una percezione uniforme delle minacce, l'Europa aveva un buon motivo per tenere alto il bilancio della difesa. Senza più quella percezione condivisa da tutti, i Paesi europei tendono a far passare in secondo piano la difesa rispetto alla priorità interna. Dalla caduta del Muro di Berlino c'è stato un netto declino della spesa per la difesa. E i grandi investimenti americani aumentano la coesione degli alleati, perché l'Europa li sente legati a interessi che i suoi. Così questi investimenti finiscono per far crescere la paura di un mondo unipolare, mentre l'Europa lo preferirebbe multipolare.

Riconoscendo queste tendenze, l'Amministrazione Bush ha rinunciato a fare pressione perché si concentri lo sforzo complessivo europeo per la difesa, concentrando invece sulla creazione di una forza di intervento relativamente piccola - 20 mila uomini - l'ombrello istituzionale Nato, per far fronte a minacce che un tempo considerate «fuori zona».

Il futuro della Nato dipende tanto dalla sua struttura militare quanto dalla capacità dei suoi membri di sviluppare obiettivi politici comuni. E a questo proposito c'è di grave preoccupazione. I media e alcuni politici europei continuano a presentare gli Stati Uniti come Paese della pena di morte, del capitalismo rapace, della diplomazia unilaterale e della mentalità da cowboy. Il baratro psicologico è stato evidente quando, a Praga, il sostenitore dei legami atlantici come il presidente Vaclav Havel ha chiesto agli americani ragione della «occasional insensibilità», mancanza di tatto o presunzione che può manifestarsi in questa responsabilità (globale).

Lo stesso accordo sull'Iraq entra in crisi quando si tratta di definire che cosa sia una «violazione grave» delle risoluzioni dell'Onu e quale risposta da considerarsi adeguata.

Intanto negli Stati Uniti molti vedono l'Europa come una regione che va verso la neutralità e la dipendenza dalle capacità difensive americane, e che cerca di proteggere la propria sicurezza sostituendo con il multilateralismo la responsabilità di un'alleanza. C'è dunque una insistenza negli Stati Uniti sull'unico arbitro dell'interesse globale. Questi atteggiamenti costituiscono il nocciolo della disputa intorno alla scelta tra multilateralismo e unilateralismo. E' giunto il tempo di collocare questo dibattito nella giusta prospettiva.

Viene prima la politica interna o quella estera? Gli europei, gli americani, hanno più voglia di subordinare interessi vitali a un astratto multilateralismo, come dimostra l'atteggiamento verso le politiche agricole comunitarie dell'Ue. Kiss definiscono i loro interessi vitali in termini più provinciali e considerano le questioni globali «occasioni per ottenere l'appoggio dell'elettorato nazionale. In questo modo, il multilateralismo europeo spesso si fonde con nuove forme di moralismo nazionalista».

L'America definisce i suoi interessi nazionali in termini più strategici. L'Europa temporeggia a proposito di istituzioni nuove come la Corte Penale Internazionale perché non considera la politica estera una priorità. Gli Stati Uniti invece si preoccupano per l'impatto immediato di un'istituzione che ha uno statuto vago, procedure incerte, nessun sistema di controllo e valutazioni, e che può coinvolgere i tanti americani impegnati in missioni globali. Per questo gli Stati Uniti contestano i provvedimenti del Tribunale con lo stesso vigore che gli europei riservano alla Politica Agricola Comunitaria. La reazione europea al rifiuto del protocollo di Kyoto e della Corte Penale da parte dell'Amministrazione Bush, così diversa rispetto a quella riservata alle politiche



Il presidente Bush a colloquio con il segretario generale della Nato, Lord Robertson, durante il recente vertice di Praga che ha sancito l'ingresso nell'Alleanza Atlantica dell'Est europeo, una mossa criticata da Mosca

dell'Amministrazione Clinton, dimostra come la controversia sia più di stile che di sostanza.

Gli europei venivano tranquillizzati dal processo negoziale multilaterale, anche se sapevano benissimo che quanto si negoziava sarebbe mai stato attuato. Il Senato americano, con 95 voti favorevoli e 5 contrari, ha reso manifesto il suo rifiuto del protocollo di Kyoto. Il Presidente Clinton, firmando l'accordo sulla Corte tra settimane prima di lasciare Casa Bianca, ha evidenziato l'intenzione alcuna di sottoporre la ratifica della Corte al Senato o di affidarla al suo successore.

Analogamente l'ostilità che circonda la dottrina dell'«attacco preventivo», presentata e sostenuta come parte della strategia nazionale degli Stati Uniti, riguarda probabilmente più il metodo che la sostanza. L'Amministrazione Bush aveva sicuro ragione nel far notare che il sistema internazionale tradizionale è stravolto dall'ideologia contemporanea e dalla tecnologia. Questo sistema metteva al primo posto la giurisdizione interna degli Stati e considerava i tentativi di cambiare i confini con la forza delle armi come la peggior minaccia alla stabilità internazionale. Nessuno di questi due presupposti è ancora valido.

Le minacce terroristiche sfidano la disciplina sociale, e le armi di distruzione di massa possono alterare l'equilibrio di potere, minacciando disastri soprattutto attraverso mezzi tecnologici utilizzati all'interno di uno Stato sovrano. In quelle circostanze la potenza di un Paese possono aspettare che si concretizzino. L'«attacco preventivo» è connesso alla tecnologia e all'ideologia del sistema internazionale del XXI secolo. L'Amministrazione Bush ha sbagliato nel presentare quella che è una realtà internazionale come una licenza ad agire soltanto americana.

I nostri alleati non lasceranno a un altro, per quanto vicino e potente, la definizione di «attacco preventivo». Né può essere nell'interesse dell'America incoraggiare qualunque Paese a definire l'attacco preventivo in termini puramente nazionali. La soluzione di questa disputa sta nel cercare di accorciare la

NUOVA NATO

Il difficile equilibrio fra Europa e America

La sua funzione è cambiata. Il suo status di organizzazione collettiva per la sicurezza crea potenziali crepe dovute anche alle diverse priorità dei Paesi membri: casi emblematici le spese per la difesa e la Corte Penale»

distanza tra sostanza e prassi per sviluppare insieme, almeno con gli alleati di più antica data, alcuni principi. Per fare questo lavoro è necessario che i nostri alleati non abbiano come unico obiettivo il contenimento degli Stati Uniti e sentano la necessità di ridefinire che cosa sia una minaccia. L'attacco preventivo non è poi concettualmente così semplice. E' semplicemente l'applicazione di una norma riconosciuta da lungo tempo nella legislazione internazionale: il diritto all'autodifesa. Si tratta ora di discutere come abbassare la soglia di applicazione di quel principio.

Quando l'alleanza sposta la sua attenzione dall'arena militare a quella politica, della difesa di una linea di demarcazione geopolitica a quella che nel linguaggio della Nato si chiamavano conflitti «fuori zona», entrambe le sponde dell'Atlantico devono chiarire a se stesse che la Nato sia ancora importante.

Gli Stati Uniti devono resistere alla tentazione di basare la politica estera su un potere egemonico. Molti problemi che riguardano l'ordine mondiale non sono risolvibili con mezzi militari. La storia insegna che, prima o poi, ogni Paese forte fa nascere al suo interno forze che lo controbilanciano. E a quel punto - dirai anche adesso - gli Stati Uniti non sono in grado di risolvere ogni problema internazionale senza esaurire

si fisicamente e psicologicamente. Noi avremo bisogno di alleati, e i Paesi che più condividono i nostri valori e la nostra storia sono i Paesi della Nato. Sebbene persone di giudizio sobbalzano all'idea di scontro tra civiltà, è questo che le società occidentali devono affrontare, con un Islam che fa crociate radicali.

L'ultima sfida per la politica estera americana è quella di trasformare un potere dominante in una responsabilità condivisa, fare politica come l'ordine internazionale fosse costituito da tanti centri di potere, anche se siamo consapevoli della nostra superiorità strategica. Di qui la necessità, nelle consultazioni, di stile che non sia mirato a vendere immediate ricette politiche quanto a trovare definizioni comuni delle minacce e degli obiettivi a lungo termine.

Nello stesso spirito, e per la stessa salvezza, l'Europa deve resistere alla tentazione di distinguersi. La critica della cultura e del «politico americano» è stata il principale argomento degli oppositori europei della Nato negli ultimi anni. La cosa insolita, ora, è che i governi di Paesi chiave non stanno facendo nulla per frenare questa tendenza, anzi arrivano a provocarla. L'alleanza deve dire in modo più chiaro che cosa intenda per politica estera europea e pensi di pacificare i gruppi di pressione interni. All'Europa è data la possibilità di dissentire dai suoi partner. Ma se distinguersi significa essere in disaccordo, allora la civiltà occidentale è sulla strada dell'autodistruzione, come ha già fatto nella prima metà del XX secolo. L'Europa deve prendere sul serio il fatto che il tentativo americano di dare forma a un nuovo ordine mondiale riflette un senso di responsabilità globale e non l'orientamento psicologico di questo o quel leader.

In questo contesto il dibattito tra multilateralismo e unilateralismo assume una dimensione diversa. Un astratto multilateralismo è incompatibile con una nuova relazione atlantica tanto quanto lo è un unilateralismo. Il primo ricerca un consenso generale globale, il secondo è uno specifico carattere nazionale. La Nato, per significatività, deve trovare il suo equilibrio tra questi due estremi. Dev'essere capace di definire obiettivi più precisi della ricerca di un consenso internazionale facilmente ottenibile e più ampi dell'interesse nazionale di un singolo partner, per quanto potente questo sia.

Copyright 2002, Tribune Media Services International

Stipendi tagliati agli statali, non ai militari

Bush: sono sacrifici necessari in questi tempi di emergenza nazionale

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La sfida contro il terrorismo costerà agli impiegati statali americani un alleggerimento busta paga, in nome dei sacrifici necessari in tempo di guerra. Ma questa decisione del presidente Bush è stata accolta con la stessa disciplina con cui gli inglesi accettarono le lacrime e sanguisughe di Churchill, perché nel frattempo le paghe militari saliranno, e quindi i lavoratori federali la vedono come l'ennesimo colpo mirato alla loro categoria.

Venerdì sera, mentre gli americani digerivano ancora il technico di Thanksgiving ed erano distratti dal fine settimana di festa, l'Amministrazione ha spedito una lettera ai leader parlamentari in cui si annunciava che il Presidente ha deciso di usare la sua autorità in tempi di emergenza nazionale o serie condizio-

ni economiche per cambiare la struttura retributiva degli impiegati statali civili e limitare gli aumenti di stipendio per il 2003 al 3,1%. Dall'1 settembre 2001 diceva il testo - esiste l'emergenza nazionale. Ulteriori aumenti dei salari minaccerebbero i nostri sforzi contro il terrorismo, oppure forzerebbero profondi tagli nella spesa discrezionale o nel livello di occupazione federale, per restare entro i limiti del bilancio. Nessuna di queste ipotesi è accettabile.

Il capo della Casa Bianca ha sottolineato che un aumento del 3,1% è comunque superiore al

caso d'inflazione, fermo al 2,1%, una quest'anno gli stipendi federali saliti del 4,5% e l'anno prossimo era previsto un incremento del 4,1%. Bush, in sostanza, ha tagliato l'extra che il governo aveva promesso per ridurre il divario tra le retribuzioni del settore pubblico e di quello privato, che al 2001 è del 18,6%. L'extra, soprattutto in grandi città come New York e Washington, serve a evitare la fuga degli impiegati statali, ma nel 2001 gli statali sarebbero costati 13,6 miliardi di dollari, mentre l'Amministrazione intendeva spendere solo 11,2 miliardi. Forse sembra poco, in termini numerici, ma dal punto di vista politico questa decisione contiene un segnale preciso, perché nello stesso periodo i soldati riceveranno l'aumento previsto del 4,1%, e in certi casi anche di più.

Come mai questa distinzione? In tempo di guerra gli impiegati civili del fronte interno non sono

essenziali come quelli militari che vanno a combattere? La spiegazione è tutta politica. I dipendenti federali sono circa un milione e 800 mila, e quasi tutti appartengono ai sindacati, che in genere fanno da cinghia al braccio di ferro, del resto, non è finito qui. L'Amministrazione, infatti, sta pensando di imitare l'«outsourcing» molto in voga tra le aziende private, e quindi appaltare all'esterno oltre 800.000 posti statali, quasi dimezzando la forza lavoro pubblica.

Nel frattempo, però, c'erano emergenze immediate da affrontare. La guerra al terrorismo, unita alla recessione, ha fatto aprire il surplus di bilancio su cui Bush aveva basato le riduzioni fiscali già approvate. Il deficit è tornato e promette di lievitare, anche in caso di nuovi possibili interventi militari. Dovendo risparmiare da qualche parte, il Presidente ha scelto quella che

non vota per lui.

Sceita politica mirata a «punire» i dipendenti pubblici che votano per i democratici.

Dovevano aumentare del 4,5 per cento invece saliranno solo del 3,1 per cento



RENAULT

Clio

Avete tempo fino al 31 dicembre
per approfittare degli Ecoincentivi.
Un'occasione da non perdere.

www.renault.it

**Finanziamento tasso zero
e anticipo zero fino a 50 mesi*
oppure da € 9.250,00** con 4 anni
o 60.000 Km di garanzia in omaggio.**



DA CONSUMARSI

PREFERIBILMENTE ENTRO IL: 31 12 2002

*Esempio di finanziamento: Clio Authentique 1.2 8v, 3 porte, prezzo listino chiavi in mano 10.350,00 IVA compresa IPT esclusa; 60 rate da € 207,00; TAN 0%; TAEG 0,87%. Salvo Approvazione FinRenault.
**Prezzo chiavi in mano con IVA compresa e IPT esclusa. Un'offerta dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa valida fino al 31 dicembre 2002. Le offerte non sono cumulabili. Assistenza Non Stop Gold: estensione della garanzia contrattuale fino a 4 anni o 60.000 Km, manodopera gratuita per il primo tagliando di manutenzione. Renault Clio. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault è la Finanziaria del Gruppo.



Enrico...

MIMUN

Un amico, con lui la concorrenza è sempre leale. Chiunque vinca a maggio quando faremo il bilancio di un anno andremo a cena: se va bene mi pagherà la bistecca, se va male pagherò la ■■■ aragosta



La Lazio in allenamento

LA LAZIO E IL LIGURIO

Ha i colori del cielo ■ di Israele, dà forti emozioni nel bene ■ nel male, come la mia vita. Il premier? Mi ha conosciuto quando era editore. Sa che mi guadagno lo stipendio e che non sono un cameriere

«NON VOGLIO TRASMETTERE AD ALTRI CIÒ CHE NON VORREI FOSSE TRASMESSO AI MIEI FIGLI»

«Dirigo il tg col buonsenso del padre»

Mimun: dev'essere un sicuro punto di riferimento



Alain Elkann

DOPO la vice direzione del Tg5, dopo la direzione del Tg2, ora lei, Clemente J. Mimun, dirige il Tg1: che differenza c'è?

«Il Tg5 è stata l'avventura più divertente, perché eravamo sostanzialmente tra pazzi, Mentana, il sottoscritto e Spisani, che abbandonavano il certo per l'incerto. Perché qualcuno ci aveva detto che avremmo potuto fare il giornale come ci veniva in mente. All'inizio degli Anni '90 non c'era ancora stato il G8 di Detroit dove Clinton spiegò al mondo che sarebbe stato assai improbabile che a una persona potesse capitare di iniziare l'attività lavorativa nella ■■■ azienda dove avrebbe brindato alla pensione».

E il Tg2, dove lei è stato direttore per 8 anni?

«Era un problema giornalistico. Si trattava di ■■■ a un Tg che per lunghi anni ■■■ avuto una forte connotazione politica, una ragione sociale ■■■ insieme un'anima. Col disastro provocato dal fatto che il partito socialista, a cui si richiamava, era esploso e scomparso a causa di Mani Pulite».

Ne ha fatto un successo?

«Sì, è stato un ■■■ perché persino al ■■■ la del numero è stato un giornale di riferimento per quelli che amano seguire o anticipare le tendenze. Tutti insieme siamo riusciti a fare una cosa che Enzo Biagi sintetizza con una battuta: informare senza annoiare».

E al Tg1?

«Per quel che riguarda la mia attività di direttore ■■■ l'ultima

sfiga, la finalissima. Voglio restituire la credibilità, l'autorevolezza, la qualità e l'audacia che deve avere un Tg fondato 48 anni fa e che ha avuto nelle sue file professionisti straordinari».

Che ■■■ deve essere il suo Tg1?

«Un sicuro e solido punto di riferimento per chi vuol sapere che cosa è accaduto senza il truccetto di opinioni preconfezionate che devono portare il telespettatore a orientarsi dove ha deciso qualcun altro. Amo il classico: conoscere per deliberare».

E come vanno gli ascolti?

«Bene. Tra gennaio e aprile il Tg1 aveva perso 3-1 col Tg5. Tra maggio e ottobre il Tg1 ha vinto 5-1».

Perché?

«Penso che si noti un impegno collettivo a fare meglio e con più fantasia. Sarebbe da ipocriti e ingenui non ricordare che Del Noce ci ha dotati con Amadeus di un pre-seriale competitivo. Direi una bugia se affermassi di essere soddisfatto. Si può fare molto di più».

Carlo, direttore, le fanno molte critiche sui giornali. Per esempio di essere fazioso.

«Se si riferisce a Repubblica, Unità e Manifesto sarei preoccupato se non fossi criticato. Repubblica è così credibile da aver dato per scontato che non avrei detto il Tg1 per un vanto vanitoso».

Lei è molto amato da Berlusconi...

«Berlusconi mi ha conosciuto quando faceva l'editore e lavoravo per il Tg5. Sa che mi guadagno lo stipendio e che non sono un cameriere. Non potrei mai ■■■ un giornale che non tenga conto del 100% del telespettatore. Per questo non faccio un Tg di parte».

Riceve molte telefonate e pressioni dai politici?

«Nei primi cinque mesi al Tg1 ■■■ ho ricevuto più di quante ne abbia ricevute al Tg2. Ma non sono pressioni: sono soprattutto lamentele. Se hanno ragione chiedo scusa, se ci provano sono assai meno urbane».

Quando accadono fatti clamorosi come a Mosca recentemente, oppure l'eruzione dell'Etna, o un delitto orribile ■■■ quello di Desirée, lei come lavora?

«Ci si misura con atteggiamenti diversi e ■■■ minimo comune denominatore che è il racconto della realtà. Mosca non si può raccontare trascurando la vicenda umana; l'Etna non si può raccontare trascurando la nostra responsabilità di servizio pubblico che è anche quella di dare alla popolazione istruzioni per l'uso. Desirée è il caso più delicato perché ■■■ minore e si dice nell'inchiesta che è stata uccisa anche da minori. La tentazione di un cronista purtroppo è spesso quella di eccedere in particolari che fanno male. E' ■■■ errore che commettiamo tutti».

Quali ■■■ ingredienti del suo lavoro che tocca milioni di famiglie?

«Avere buon senso. Ricordare sempre che io ■■■ papà e che non voglio trasmettere ad altri ciò che non vorrei fosse trasmesso ai miei figli: orrore e sfiducia».

La Rai è di nuovo nella bufera, come ne uscirà?

«Non ho la palla di ■■■. Spero come tutti quelli che ci lavorano in una soluzione utile all'azienda e al Paese».

■■■ molto politica?

«Un'overdose. Molti cadono in disgrazia alla Rai ma continuano a rimanere lì. Chi ha lavorato e lavora con me sa che ■■■ la corrente o la simpatia politica che ne determina il successo».

Lei è tranquillo?

«Tranquillo no. Ottimista, sì. Nei Dna sono in moto perpetuo».

E il calcio?

«Il calcio ha i colori del cielo e di Israele: quelli della Lazio. Una squadra che dà solo forti emozioni nel bene e nel male, un po' come la mia vita».

Che non è una vita tranquilla?

«La vita è anche moglie e figli e un cane fantastico, ore strappate ogni settimana allo stress».

Quante ore lavora al giorno?

«Operativamente penso 14. Poi c'è la maledizione del telefono. Ci sono tre ■■■ che farei: sospenderei un giorno all'anno la programmazione televisiva; spegnerei un giorno all'anno il cellulare; e poi vorrei un giorno senza i dati degli ascolti tv».

A che ora sa come ■■■ andati gli ascolti?

«Alle 10,05».

■■■ la maggiore stress?

«No».

E il suo amico Mentana?

«Ha detto bene: amico».

La vostra ■■■ concorrenza leale?

«Sarebbe impossibile il contrario. Penso che chiunque vinca, ■■■ maggio quando faremo il bilancio di

un anno andremo a cena insieme».

Se mi ■■■ bene mi pagherà la mia bistecca alla fiorentina, se va male gli pagherò la sua aragosta».

Sta preparando per un'eventuale guerra in Iraq?

«Ci ■■■ preparando tutti, sperando naturalmente che non serva. Auspicando, parzialmente, che Saddam vada a vivere nella foresta amazzonica. ■■■ se accadrà nessuno potrà schierare inviati migliori di quelli del Tg1».

Israele è vicina all'Iraq, lei ■■■ parenti laggiù. Come si sente?

«Alcuni ■■■ mia sorella mi regalò la sua maschera antigas. Temo che gliene daranno un'altra».

MENTRE LA GIURIA STA PER DECIDERE SULLE ACCUSE A ONEWORLD

La Coppa America diventa un giallo

Rubato il computer del legale di Prada

dall'invio ad AUCKLAND

Nella Coppa America delle vele a dei milioni di un ■■■ poteva mancare. E' quello che tra venerdì e sabato, nella notte neozelandese, ha scelto di forzare ■■■ finestra al piano terra di uno studio legale in Simpson Street, nel centro città. Dev'essere un tipo singolare, questo ladro ■■■ Auckland. Sa scegliere bene, perfino i tempi. E' informatissimo. Non lascia tracce. Tra le ■■■ finestre quale va ad aprire? Quella dell'ufficio occupato dalla signora Alessandra Pandaresse, avvocatessa del Team Prada. Sa che è andato con la memoria ■■■ computer portatile. La polizia di Auckland indaga.

Sarebbe un furtarello e basta, se non capitasse nella settimana più ansiosa della Coppa America. Sta per riunirsi la Giuria che dovrà decidere ■■■ il Team di

OneWorld merita la sbeffa, oppure una penalizzazione, o addirittura la squalifica e la vergogna. Una vera e propria causa legale, tra codicilli e dossier, avviata dal ■■■ Stars&Stripes e Prada. Dove sono le prove, la documentazione, le carte che accusano? Una volta stavano nei faldoni, adesso nei file e nelle memorie del computer. ■■■ ladro di Auckland dove ha colpito? Esattamente lì, nel computer dell'avvocato Prada. Chissà che andava cercando.

Siccome questa è una storia di Coppa America, e dunque troppo lontana dalla normalità, anche un banalissimo furtarello rischia di diventare una bomba ad orologeria. La sempre prudente agenzia ■■■ Ansa ha catalogato questa vicenda tra le notizie inquietanti. Il Team Prada, sempre riservatissimo, neppure la definisce. Silenzio, parla solo una breve nota dell'avvocata Pandaresse.

A parte la memoria del suo computer, ■■■ è stato rubato dal mio ufficio o dagli ■■■ uffici. Se ■■■ dovrebbe dedurre che il ladro di Auckland o è andato a casa o ha scelto una meticolosa cura.

La polizia indaga e il bel ■■■ do della Coppa America aspetta con malcelata curiosità. Magari non se ne sa più niente, o magari è solo l'inizio di un'appendice spy-story tra vale e miliardari. Magari qualcuno ■■■ mincerà a ricevere dischetti di computer con la posta. Ipotesi, versioni e congetture da ■■■ affidate alla libera fantasia. Quelle di Prada, come confermano le poche e asciutte righe dell'avvocata Pandaresse, semplicemente non esistono. Tra accuse e sospetti, veleni e dossier, nella Coppa America che attende una sentenza e le semifinali mancava solo il ladro. Adesso c'è. (glo. cer.)

LOTTE CONCORSO N. ■■■

SABATO 30 NOVEMBRE 2002

Bari	85	17	44	13	81
Cagliari	76	37	19	4	75
Firenze	17	53	19	22	26
Genova	78	90	19	11	84
Milano	56	34	1	43	13
Napoli	65	46	64	11	81
Palermo	34	4	11	■	11
Roma	35	■	36	86	48
Torino	35	■	76	19	82
Venezia	■	33	2	13	7

SUPERENALOTTO

17 - 34 - 35 - 56 - 65 - ■■■

Numero jolly 61

Montepremi ■■■

Jackpot ■■■

Nessun 5 ■■■

Jackpot ■■■

Nessun 5 + 1 ■■■

Jackpot ■■■

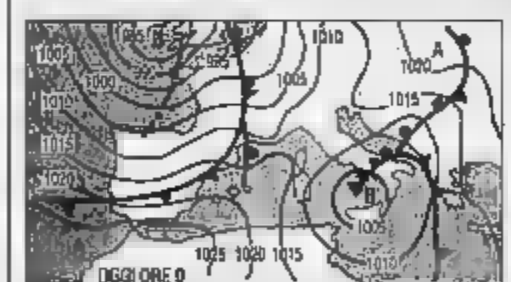
Punti ■■■

Al 31 ■■■

Al 3243 ■■■

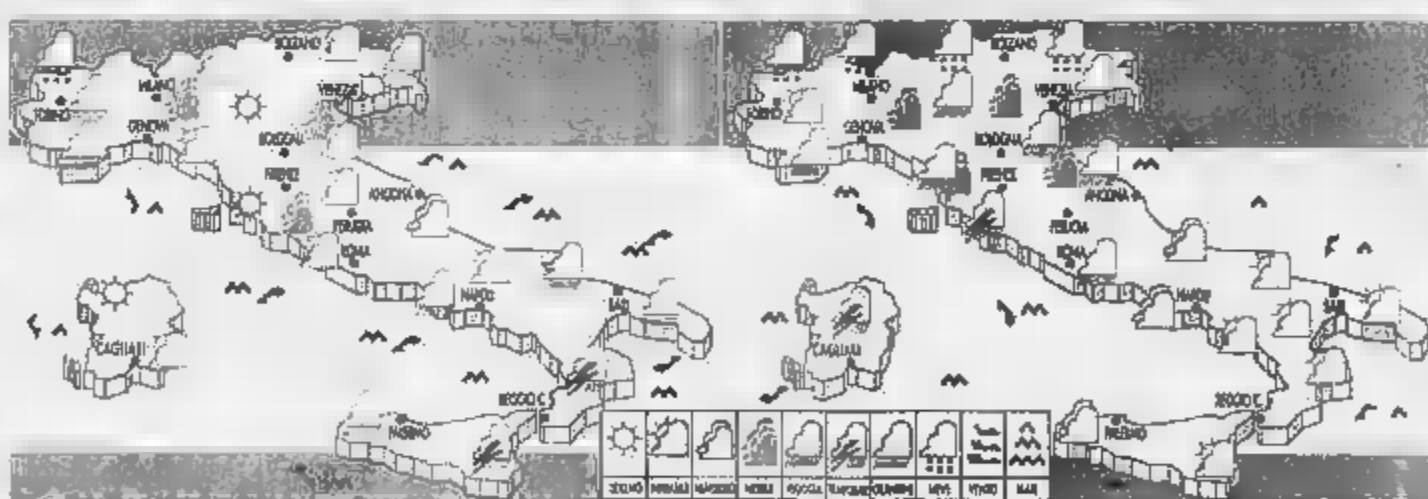
Al 123.102 ■■■

IL CURA DI MARCELLO LOTTI



ARIA FREDDA E PIOGGIA. Le correnti, provenienti dal Nord Atlantico, convogliano verso la penisola aria fredda e sistemi nuvolosi, la cui intensità si esalta sulle regioni centro meridionali. E' già avvenuto con la perturbazione ormai sulle regioni del Sud, dove insiste una circolazione depressiva. La stessa sorte toccherà alla perturbazione in prossimità delle Alpi occidentali.

Tendenza per dopodomani. Da nuvoloso a coperto su tutte le regioni, ma le piogge saranno più frequenti e insistenti sulle regioni centro meridionali dove si presenteranno anche a carattere temporalesco.



OGGI. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche, ■■■ nuvoloso a coperto con piogge. Locali temporali su Sicilia e Calabria, ma con tendenza a parziale miglioramento. Sul ■■■ Ovest tra il pomeriggio e la serata si avranno piogge e nevicate sulle Alpi. Venti moderati, mari mossi.

DOMANI. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna ■■■ nuvoloso a coperto con piogge più frequenti sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna dove si prevedono temporali. Il maltempo tenderà a estendersi verso l'Adriatico. Rinforzeranno i venti e diminuiranno le temperature.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Anzi	3	14	Solagna	5	10	Bari	11	17
Bolzano	5	14	Firenze	8	13	Napoli	11	17
Bergamo	7	13	Forlì	10	16	Portofino	10	16
Verona	11	17	Ancona	8	18	S. M. Leuca	12	18
Torino	7	13	Parigi	7	12	Reggio C.	12	17
Venezia	7	13	Alessandria	6	12	Palermo	12	18
Milano	7	13	Alessandria	5	9	Catania	13	18
Torino	5	14	L'Aquila	10	15	Massima	13	17
Cuneo	6	11	Roma Camp.	8	14	Alghero	12	16
Genova	10	15	Roma Flum.	9	11	Cagliari	9	16
Imperia	10	15	Campobasso	9	11			

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 2)

Amsterdam	8	6	pioggerose	Lisbona	17	10	nuvoloso
Atene	17	13	temporale	Londra	9	4	pioggerose
Bangkok	30	24	parz. nuv.	Los Angeles	23	15	parz. nuv.
Berlino	5	2	pioggerose	Madrid	3	3	parz. nuv.
Bucarest	7	4	pioggerose	Montecarlo	14	8	nuvoloso
Budapest	10	7	pioggia	Montreal	-9	-18	nevischio
Buenos Aires	26	13	parz. nuv.	Mosca	-8	-12	nevischio
Copenaghen	5	2	pioggia	New York	-2	-7	parz. nuv.
Dubino	7	3	nuvoloso	Parigi	9	4	pioggerose
Francfort	5	2	pioggia	Pechino	8	-1	sereno
Ginevra	21	13	sereno	Praga	4	2	pioggerose
Helsinki	-4	-6	nevischio	Rio de Janeiro	30	21	parz. nuv.
Istanbul	16	11	pioggia	Sofia	9	5	pioggia
Il Cairo	24	15	parz. nuv.	Sydney	21	13	parz. nuv.
Johannesburg	13	8	parz. nuv.	Tokyo	13	7	parz. nuv.
				Varsavia	2	-1	sereno
				Venezia	6	3	pioggerose

Rughe profonde? Scoperto il trattamento della «giovinezza»

Pubblicità

NEW YORK - La testimonianza della capacità di un nuovo ritrovato nel distendere le rughe arriva da ricercatori americani. Le risultanze dei test d'uso di efficacia e sicurezza hanno evidenziato la forte capacità dell'innovativo trattamento ■■■ ridurre le rughe in larghezza, lunghezza, profondità, comportando un notevole

miglioramento della pelle del viso, che è apparso "ringiovanito". Le foto qui a fianco, si riferiscono a due ■■■ volontari che hanno partecipato ad uno dei molteplici test d'uso effettuati ■■■ nuovo ritrovato. Confrontando le foto scattate all'inizio e alla fine del trattamento, si può notare anche ■■■ occhio

auto ■■■ visibile riduzione delle rughe.

L'innovativo preparato dalla forte azione Anti-Rughe, scoperto nel Laboratorio Kuiper, è protetto da brevetto industriale n° 1313603 ed è disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di «Anti-Time System», con

formule differenziate per pelli maschili e femminili, nei dosaggi specifici più adatti all'età della pelle: 30, 40 e oltre i 50 anni. Chiedere al Farmacista il dosaggio da utilizzare più efficace ■■■ all'età e alle rughe della propria pelle: rughe medie o profonde. Non ha controindicazioni.



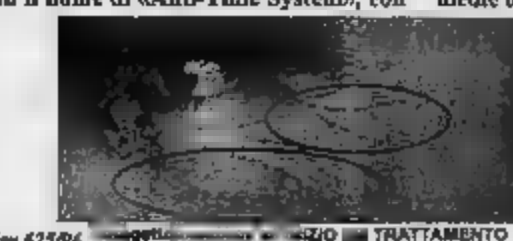
Soggetto femminile all'inizio del TRATTAMENTO



La stessa volontaria alla fine del TRATTAMENTO



Trattamento del volontario al n° 101. L'età 42/43. L'età privacy 67/69.



L'età 42/43. L'età privacy 67/69.



Lo stesso volontario alla FINE del TRATTAMENTO



Sonia Almami

“ Sono nigeriana e faccio l'attrice. Il mondo non ha confini per me le frontiere non sono altro che un'invenzione degli uomini ”



Mohammed Talloui

“ Vengo dal Marocco. Non ho problemi a dare le mie impronte ma vorrei che fosse rimpatriato chi delinque e non i tanti che lavorano ”



Viola Sartoretto

“ Ho 14 anni. Sono qui perché i miei genitori mi hanno insegnato i valori della solidarietà. Loro sono dietro tra i Disobbedienti ”

DOPO I TIMORI DEI GIORNI SCORSI ALLA FINE IL BILANCIO E' POSITIVO

Ventimila alla marcia contro la Bossi-Fini

Un ferito nella rissa tra squatter e il servizio d'ordine che li ha isolati. Negozi aperti in corso Peschiera, in maggioranza chiusi più avanti. Il fiume di giovani tenuto sotto controllo dagli oltre 1500 agenti

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Un lungo un chilometro, colorato, con tanta musica, le orchestre di fiati e i ritmi martellanti sparati dagli impianti di amplificazione montati sui furgoni. Ventimila persone, forse qualcosa di più, hanno marciato ieri pomeriggio da piazza Sabotini a corso Brunelleschi per la chiusura del Centro di permanenza temporanea degli immigrati in attesa di rimpatrio. Sono arrivati da tutta Italia, con treni speciali e autobus, carichi di striscioni e bandiere. In mezzo a loro gli operai della Fiat, i sindacalisti della Fiom e naturalmente tanti immigrati. Da Torino, ma anche da altre città del Nord e del centro Sud. Tutti cartelli sulle spalle, pronti a chiedere pace, giustizia, libertà e la chiusura del "lager di Stato".

Alle 16,30 quando il serpente si muove i primi passi da corso Peschiera in fila ci saranno poco più di 10 mila persone. Il fulgore dei "disobbedienti" di Torino diffonde musica e canzoni, testimonianze e commenti. Dietro c'è il centro dei palestinesi. Poco più avanti la schiera dei ragazzi dell'ex coordinamento studenti. Sono i più festosi, i più scatenati, con il volto di colore della libertà e vogliono a tutti i costi trasformare questa manifestazione in una grande festa. In via Hardewegia sono loro che si abbracciano a salutare la gente affacciata dai balconi. E qualcuno li contraccolpa, li appiande, li saluta. Altri scendono le strade e chiedono volantini, s'informano, vorrebbero sapere. In pochi, però, si uniscono. La coda del corteo in quel momento è ancora a Peschiera. Ci sono gli anarchici del Fai, le "diere" rosse e le vecchie canzoni di sempre, c'è il partito comunista con le sue parole d'ordine.

Gianmarco, portavoce del "disobbedienti" cittadini è entusiasta: «Abbiamo rispettato le previsioni. Ma ciò che ci fa più piacere è vedere tanta gente che non gravita in nessun gruppo in mar-

zo a noi». Mamma col passeggino, un pensionato con una stampella: «Mi hanno tolto da un molto il gesso da una gamba...», in tanti con i cani al guinzaglio, come per una passeggiata. I timori dei giorni scorsi sembrano tutti fugati. I duristi di Askatasuna distribuiscono i loro stampati che parlano di libertà per i migranti, di neoliberalismo e mercato del lavoro: «Anche per noi l'obiettivo è centrato...», dicono i leader. Ci sono i bar con le serrande alzate in corso Peschiera e i negozi aperti. Non proprio tutti, a dire il vero: qualcuno, in via Mongine, ha ceduto alla paura. Ma, in realtà, non c'è da temere. Non c'è solo dimostrante in assesto alla battaglia. Non ce n'è uno con il casco al seguito, o con bandierine fatte con manici di piccone. Non vola un solo uovo di

vernice contro le banche e le agenzie interinali, da sempre obiettivi dei no global.

Lungo il percorso, qualcuno, nella notte, aveva tracciato scritte contro "disobbedienti" e "tute bianche", contro il Tsf e Luca Casarini, che oggi sfilava con i compagni torinesi. E' il sintomo di una tensione latente che riesplode improvvisa e inattesa davanti ai cancelli del Cpt. E' attimo, Polizia e carabinieri sono schierati lungo la cinta. Quando la testa del corteo arriva in quello slargo che c'è all'incrocio con via Mongine, una ventina di squatter, vicini all'Asilo ed al Barocchio, si calano i passamanaggi sul viso, innalzano uno striscione e tentano di infrangere l'atmosfera di festa. Cercano, forse, la provocazione con la polizia e quelli del Torino social.



Un momento della manifestazione davanti al centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi

La reazione del corteo è istantanea. Un gruppo del Tsf li fronteggia, sbanda per un attimo, poi li costringe ad indietreggiare. Ne fa le spese il leader del centro sociale Gabrio, Marco Prina, colpito in faccia da una squatter. Cede, intorno a lui ci

altri ragazzi che fanno cordone. Dopo, ne nasce un dibattito a momenti aspro sulle ragioni di chi ha cercato lo scontro di piazza e di chi, oggi, ha scelto la strada del dialogo. Urla e minacce, tutto rientra quasi in un'assemblea. Gli squatter attac-

cano uno striscione: «Le carceri distruggono, si colorano». Lo fanno mentre i no global trasformano le parole astere del Tsf in un grande murale. E' tutto finito. Polizia, finanza e carabinieri ormai parlano in modo amichevole i manifestanti.

porte del centro si spalancano tre volte per accogliere i delegati di parlamentari ed esponenti di associazioni torinesi. Alle 20 il questore vicario, Antonio De Santis, sale in macchina e chiama, sollevato, la centrale: «Manifestazione finita, è andato tutto bene».

LE STORIE DEI PROTAGONISTI DELLA MARCIA

Una sola voce: «Siamo tutti clandestini»

Nei colori dell'arcobaleno l'identità di chi è sceso in piazza

testimonianze

Francesca Paci

TUTTI clandestini, Manu Chao più degli altri. Il nome del menestrello galiziano, autore dell'Inno all'immigrazione colonna sonora del movimento new global, corre lungo il corteo. E' venuto? Ha dato forfait? Il liceale Matteo l'ha intravisto davanti allo striscione «Né qui né altrove», zucchetto e testa, mani affondate nelle tasche, ariale clandestina.

La manifestazione contro il destino grigio dei sans papier, gli stranieri sbarcati sulle coste senza documenti e candidatura in uno dei centri di permanenza temporanea italiani tipo corso Brunelleschi, sceglie l'arco-

baleno come identità. Un colore, una storia. Mohammed Talloui con la maglietta bianca e la scritta «Libertà», l'operaio a Torino da due anni, in Marocco, il lavoro si trova. Però vuole metterli in regola. Ora spera nella sanatoria: «Sevevo il terrore d'essere escluso perché permesso di soggiorno». Dal marciopiede dal mercato a corso Racconigi, applaude l'impiegata in gessato Livia Colalillo: non partecipa alla protesta, «ma un anno e mezzo di criminali, conto quelli che non hanno altro visto scaduto».

L'idea del controllo, dura da accettare per un overquaranta come Enrico Pagani che commercia in proprio nell'equo e solidale e porta in piazza compagne e

“ Sono a Torino da due anni e mezzo: qui il lavoro non manca, il problema è che nessuno è disposto a regolarizzarti ”

tre bimbe, agli studenti non gli. Gialli, azzurri, lilla, zompetano, mani imbrattate di vernice, sotto la scritta «Unica frontiera sono nelle vostre menti». Dietro Viola Sartoretto, che a quattordici anni e kashaf palestinese al collo precede in corteo i

genitori «Disobbedienti», un trenino d'indiani metropolitani con ditate impietistiche sul volto, stampiglia in terra impronte multicolori.

Le donne immigrate dell'associazione Almaterra, portano i loro nomi su un drappo viola. Chi crede nel linguaggio cromatico sa che il viola sta per modestia e timidezza, quella che l'attrice nigeriana Sonia Almami ha vinto undici anni fa per calcare un palcoscenico torinese vestita d'abiti tradizionali. E' convinta che «il mondo è aperto e le frontiere sono un'invenzione umana». Basta guardare accanto a il duello gallesse Elaf Bog: una coppia d'artisti da strada in giro per l'Europa con trampoli e bicicletta artigianale in tubi riciclati. Passavano in città con le loro Citroën Bx, hanno

visto i manifesti del corteo: «Ci siamo aggregati perché una mani-festa-azione», scandisce Emanuela Nicolosi in «Ela». E' la sua prima uscita new global e sono tutte così colorate e pacifiche non mancherà più.

Dal bianco al rosa del gruppo anglo-olandese «Pink», un mini esercito di ballerine ancheggianti e percussionisti biondi misto a italiani alla Mara di Palma, aspirante geologa e appassionata di afrodisiaci, sfilano le

«Disobbedienti» di Milano, Bologna, Bergamo, Torino, hanno dipinto di verde speranza grossi stendardi del tipo «Disobbedire leggi per liberare i corpi» o «Cerco un centro di libertà permanente», marciano sottobraccio, a cordoni serrati, ostentando sul petto adesivi col numero progressivo di clandestinità. Ballano, insieme a Social Forum di Italia, pro-Palestina, Sinistra Giovani, gli hit del latitante Manu Chao, ma anche gli argentini Los Fabulosos Cadillacs e «El pueblo unido jamaica será vencedor», riadattato rap dal gruppo napoletano dei 99Passe.

La sera oscura l'arcobaleno, ma la festa è salva. Poco importa la pole tra gli organizzatori e il centro sociale Askatasuna, in corteo «nonostante i Disobbedienti volessero prendersi la piazza tradizionalmente fedele a noi di autonomia». Nessun colore politico rinuncia a dire la sua contro la legge sull'immigrazione Bossi-Fini. Il cartello-sandwich della diciottenne di Alice Castello Giovanna Lucà, riassume: «L'automobile è giapponese, la pizza italiana, la democrazia greca, i numeri arabi, e poi rimproveri al tuo vicino d'essere straniero».

La vedova di Carlo Casalegno ci scrive:

«Tramite tuo, caro Specchio dei tempi, desidero ringraziare tutti coloro che ancora una volta hanno rinnovato la loro stima a Carlo Casalegno. Lo faccio proprio attraverso la rubrica che Carlo leggeva tutti i giorni per tastare il polso della città, per conoscere gli umori della persona, le attese, la gente. Dopo anni ho potuto constatare con rinnovata commozione che restano immutati l'affetto e l'alta considerazione per il giornalista, lo studioso, lo storico, il "servitore dello Stato".

«Centinaia e centinaia i messaggi, le telefonate, i telegrammi. Mi sono stati vicini il presidente della Repubblica Ciampi, il capo del governo Berlusconi, l'ex presidente della Camera Violante. A loro rivolgo un grazie di cuore. Ma grazie anche e soprattutto a Torino, alla Regione, alla Provincia. Grazie al sindaco Chiamparino, che mi è stato accanto anche in cimitero, che ha avuto per parole conforto. Grazie a tutti i suoi collaboratori, a chi ha ricordato la figura, l'opera e l'impegno di Carlo: Arrigo Levi, Diego Novelli, Giorgio Callegno, Giovanni Conso, Pierfranco Quagliani.

Specchio dei tempi

«Il ricordo di Carlo Casalegno resta impresso nel cuore di tutti»
«Decennale bottega artigiana sfrattata per un centro estetico» - «Reparti accorpati, per gli infermieri lavoro doppio» - «Senza navetta»

Grazie alla Stampa, la «Stampa», il direttore Sorgi, a tutti i giornalisti che gli hanno voluto bene. Grazie al liceo D'Azeglio, il «suo» liceo, grazie al Centro Pannunzio. Grazie a Maurizio Puddu, un abbraccio ai tanti, troppi, che come me soffrono ancora per colpa di quella violenza che ha gettato disperazione tante famiglie, tanti figli. E grazie ai tantissimi che mi hanno scritto, facendomi arrivare la loro solidarietà nel nome di un uomo caduto perché credeva nei valori fondamentali. Con la speranza che il suo sacrificio e quello di tutte le vittime del terrorismo non sia vano».

Dedi Andreis Casalegno

italiana e di Torino in particolare, se ne parla tanto, ma nessuno si fa avanti, né a livello istituzionale né personale, quando un artigiano è costretto a chiudere, sfrattato non per morosità, ma per inserire negli stessi locali un centro estetico. «Sarà davvero un cambio favorevole? Nella ben conosciuta via Della Rocca, un artigiano che da circa trent'anni tiene in piedi un minuzioso lavoro di alto artigianato come decoupage, ricami, corredi personalizzati, rilegatoria di qualità, restauro di piccoli oggetti, creazione di gioielli da elementi naturali... è costretto a chiudere ed «abbandonare» i suoi tanti clienti? Competenze raccolte in anni di lavoro vengono disperse, da un mese all'altro, per far posto ad effimere banalità? moda. Intanto il centro di Torino si svuota sempre più, assomiglian-

do via via ad un triste cimitero abbandonato. Ma forse, abbiamo torto noi, gli abitanti di Borgo Nuovo. Lasciamo giudicare i torinesi, magari delle cure affettuose che potranno ricevere nei locali rimessi in efficienza, dopo che prassi, colori, pennelli, colle, matasse di filo, tessuti, passamanerie e pizzi, saranno gettati nel Po».

Edilberta Deiana Mameli

Un gruppo di lettori ci scrive: «Il personale infermieristico e tecnico del reparto di Ortopedia, Traumatologia e Occhistica dell'Ospedale E. Agnelli di Pinerolo. Desideriamo far conoscere la nostra situazione lavorativa, divenuta ormai insostenibile, con gravi ripercussioni sia sulla qualità dell'assistenza, sia sullo stesso equilibrio psichico. Il nostro reparto comprende due

Unità Operative Autonome: quella di Ortopedia e Traumatologia e quella di Occhistica di, rispettivamente, 30 e 6 posti letto, con relativa attività di Day Hospital.

L'accorpamento di questi reparti, che richiedono attività assistenziali nettamente diverse, è stato una recante scelta dell'Azienda per sopprimere ad una già presente carenza personale. In realtà si sono aumentati i carichi di lavoro senza aumento dell'organico».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «A luglio, a seguito della chiusura del sottopasso corso Inghilterra-Porta Susa, era stata attivata dall'Atm in via sperimentale una navetta gratuita per attenuare i disagi del quartiere Cit Turin circondato dai lavori pubblici. A metà agosto detta navetta era stata abolita ed era stato concesso in sostituzione l'utilizzo delle linee 56, 65 e 65 baratto, sempre gratuitamente, da via Duchessa Jolanda a Porta Susa. Ora non è chiaro se tale servizio è ancora valido o è stato sospeso».

Giovanni Spinola

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare caffè non troppo bollente.

A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, comunque, il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50



È possibile ordinare il libro rivolgendosi all'Editore La Stampa, Editori Torino, via Marconi 21, 10126 Torino tel 011-5651017. E-mail: editori@lastampa.it, numero verde 800-011-011 (Vollruf der "LA STAMPA", Distributionsort: Buch-Liefer, Versand im Vertriebsnetz der Post, ISBN 88-459-1011-1).

IN UN SAGGIO L'IDENTIKIT DI UNA CITTÀ SPETTACOLO CON UNA SORPRESA: NON È DIVERSA DA PARIGI O MILANO

Tra insegne e merci tutto è «fun»: un grande sfoltorio per creare eterni giocatori

La Ceca

LAS Vegas è a lungo considerata il luogo chiave della logica urbana. Dalle origini ha attirato l'interesse di seri moralisti europei che vi rintracciavano l'abisso della superficialità americana e di entusiasti teorici statunitensi che la esaltavano perché appunto leggera, esagerata e transiente. È stato Reiner Banham a avere assunto, primo tra gli storici dell'architettura, Las Vegas come paradigma della modernità.

Visitracciando infatti tutti quegli elementi della fantasmagoria delle città di Marx fino alla città di Quares di Mike Davis contraddistinguono la nostra avventura urbana. Las Vegas non delude nessuno perché è in fin dei conti il concentrato della banalità della città spettacolo e dell'architettura spettacolo. Le sue insegne aggraziate, il fetto di presentarsi per quello che è, cioè una città Luna Park il cui trasformato gli utenti in giocatori, l'essere un passaggio quinto, tutto ciò rivela una ed è una platea rara da trovare nelle raffinatezze europee, nelle stre città vinte dal consumo e dello spettacolo ma che lo sanno nascondere così bene. Per questo la banalità Vegas nasconde una crudezza che ci induce a riflettere. Oggi tanto qualcuno si torna a vi scrive sopra libelli e trattati. È il caso di un libretto di Bruce Bégout, *Zeropolis, Las Vegas, la città del nulla*, pubblicato in Italia Bollati Boringhieri. Bégout è ricercatore francese in filosofia che agisce intorno all'Università di Bordeaux. Fa un viaggio qual-



Insegne luminose, promesse di divertimento e denaro: immagine classica di Las Vegas, simbolo del Nevada, del gioco d'azzardo e del consumismo. Nella foto in basso: giocatori al tavolo verde in uno degli innumerevoli casinò.

Benjamin citando Marx, trasformare in vetrina. Lì è solo per il tempo di apertura, città diventa teatrino di oggetti che prendono vita, siamo essi i cartelloni e lampadine di Las Vegas o la pellicola venardi nelle vetrine dei negozi. Crede che sono solo gli americani ad essere vittime di questo imbroglione significa dimenticare tutta la storia urbana degli ultimi cento anni.

È vero, Las Vegas è un prototipo di non luogo alla Marc Augé, come tutti i prototipi viene superato dalle sue realizzazioni. Quello che rende facile oggetto di scherno è la pacchianeria che ci fa sentire, noi europei, tanto superiori. Se Bégout analizzasse il sabato a Bordeaux dopo la chiusura dei negozi e avesse il coraggio di passeggiare, che so, per Piazza San Babila a Milano, potrebbe convenire che i luoghi uccisi dalla logica scema dello shopping e del fun ce n'è a iosa. La verità è che stiamo attraversando una fase molto povera di riflessioni sulla realtà urbana oggi. Gli studiosi si appigliano agli stereotipi sicuri, mentre la realtà va verso altre direzioni.

Il grave è che parte di questi studiosi sono condizionati dai vati dell'architettura contemporanea, gente come Rem Koolhaas, Jean Nouvel, Zaha Hadid, gente che ha fatto della spettacolarità il proprio business. Nella loro architettura c'è Las Vegas, noi siamo pronti a perdonare il perché astrazioni di Frank Gehry, gli edifici che somigliano ad una enorme chitarra o ad un enorme cipolla sono citazioni di citazioni che ci strizzano l'occhio. Quello che propongono, quello vogliono noi utenti è la cosa che le insegne ingenui Las Vegas propongono ai pensionati americani: venite a farvi giocare noi, venite nel gran padiglione ad avere «fun», a divertirvi, ad essere cioè letteralmente diretti da voi stessi per un po'. È il brivido della spersonalizzazione, quello che trasforma ogni consumatore nelle merci che ammira, la storia di Pinocchio al contrario.

Un imbroglione chiamato Las Vegas

Per gli europei è l'abisso della superficialità per gli americani, il trionfo della leggerezza



che anno fa in Nevada e visita Las Vegas. Prende appunti, stupori, poi torna in Europa e dopo qualche anno elabora questo libretto.

È qualcuno «diggiuno» della storia dell'architettura, qualcuno che scopre Las Vegas come se fosse un altro mondo, davvero parlato e quindi le sue osservazioni sono interessanti, tanto perché ci raccontano Las Vegas, ma perché ci raccontano i pregiudizi che la città provoca nei seri accademici europei. Tutto ciò che lui dice di Las Vegas è talmente vero, scontato e già sentito che uno si chiede se anche questo non sia un effetto della banalità del

posto, quello di costringere chi ne parla ad essere banale.

Bégout «scopre» che la città è basata sul principio del «fun», parola che è davvero traducibile in altre lingue e che in fin dei conti essa non è altro se non puro spettacolo. Lo dice con aria superiore, da europeo che giudica l'America superficiale e lo dice senza mai vagamente ricordare che in patria, in Francia, si dimenticano, come molti suoi contemporanei, Guy Debord, della Società dello Spettacolo, una analisi spietata di come tutta la nostra società si sia risolta ad essere un teatro del consumo spettacolare. Quello che sfugge a Bégout è

che Las Vegas sta lì come prototipo innocente di questo dispositivo urbano che si ripete con terribile complicazione e costanza dal centro di Parigi ai centri storici del nord-est italiano benettonizzati e boutiquezzati. La differenza tra Las Vegas e Treviso o Ravenna è che i prezzi di Las Vegas sono più accessibili e l'atmosfera è più scalcagnata, mentre per potere partecipare al gioco dello shopping in Italia bisogna avere davvero dei danari. L'affetto è uguale. Città di quinta che alla chiusura degli stand diventano spettrali, Luna Park chiuso.

È della natura fantasmagorica di Las Vegas che osserverebbe

Sei cronisti alla scoperta degli States per dimenticare Palermo delle stragi

Francesco La Licata

Chi può avere che fare Craxi sei palermitani girovaghi per l'America degli Anni Ottanta? Praticamente nulla. E infatti il richiamo è Giancarlo Mirone al «caccione» dell'ex presidente del Consiglio, giornalista e narratore, questa inusuale the road, soltanto un titolo: *Quando Craxi andò all'America e noi pure*. Una trovata, però, che la dice lunga sulla capacità d'ironia, ma soprattutto di autoironia, di Mirone finalmente liberato dal vincolo della cronaca e capace, dunque, d'abbandonarsi al sorriso e alla scrittura mentre guarda, stregato come un bambino dalla favola, una canna che prende forma finalmente sotto i suoi occhi increduli, guarda «stoccare» ogni cosa fino a quel momento semplice oggetto di sogno e di oscuro desiderio.

L'allegria comitativa - sei cronisti palermitani in marcia verso il sogno - inseguito al tempo, nelle letture, nei romanzi di Kerouac, nei giudizi severi di Gora Vidal o nell'impetosa e struggente autocritica di Woody Allen - Craxi lo incrocia a New York e, a metà fra il divertimento e l'irrisoria, come soltanto alcuni palermitani irriverenti sanno fare, lo saluta (come fossero cittadini assili) e decide di farne l'elemento topico del viaggio. Ironicamente topico, perché chi conosce la falsa modestia panormita non può individuare in quell'incontro, così volutamente celebrato persino nel titolo del libro, la più classica delle occasioni di cronaca. Sembra di ascoltarlo, il tagliente Mirone, mentre agita la manina in segno di saluto all'indirizzo di Craxi mostrando l'intera dentiera - bisbiglia agli altri compagni di viaggio: «Ammazza

che culo, ora si che abbiamo svoltato».

Mirone ha scritto questo diario di viaggio metropolitano - fra San Francisco e Los Angeles, tra New York e gli spazi del «canyon», passando per le distese di Messico e Arizona - con lo stesso spirito con cui, lui che si è concesso persino la Porsche, al lavoro (fa il cronista all'Ansa) sfidando il traffico palermitano guidando un lapino rimesso a nuovo e rigorosamente in regola con il codice della strada. Un racconto fatto di centellinanti parole volutamente leggere, che Mirone quasi piega un po' lo scopo: trovare conferma al mito dell'America accumulata durante la giovinezza trascorsa a leggere e a sognare la vetrina.

Avete piuttosto che la prateria di quel tizzone d'inferno di Tex Willer. Eppure, sottotraccia, quel viaggio nasconde una fuga, tentativo di dimenticare la quotidiana di Palermo al tempo guerra e mafia. Nell'ottobre dell'83 era già accaduto qualcosa: la strage Chinnici o prima ancora Terranova, Giuliano, Francosa, Mattarella, Dalla Chiesa, Costa, La Torre, Russo. Ferite profonde nella carne viva di una città trasformata nella «morte» della morte di una mattanza collettiva.

Lo dice Mirone fa galleggiare, durante tutto il diario, senza mai indulgere nell'esplicito, il grumo palermitano nel mare americano. E non è casuale il riferimento dell'autore al figlio Luca, «arruolato nel cast» di *I passi*, il film sulla vita di Peppino Impastato, altro eroe siciliano ucciso nella mattanza. «Però», dice Mirone, «a ben pensarci in quegli anni ci fu una nicchia di privato che scontornò le tinte dei giorni brutti. Ci fu il viaggio all'America».

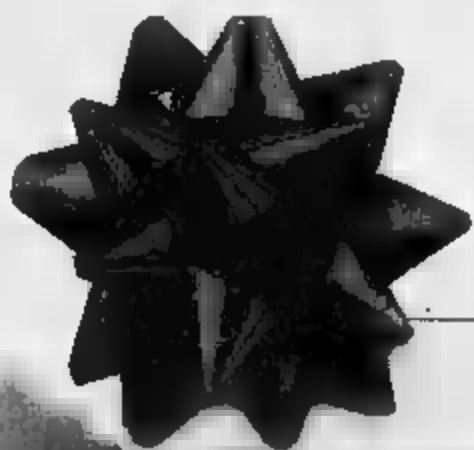
GIANCARLO MIRONE

Quando Craxi andò all'America e noi pure



Giancarlo Mirone. Quando Craxi andò all'America e noi pure. Mazzotta. 200 pagine, 10 euro

A NATALE REGALATI UN ANNO DI GRANDE PASSIONE.



ABBONATI SUBITO.

Quest'anno cambia regalo: vivi 12 mesi di grandi emozioni per tutta la famiglia. StreamTV è grande sport: un Campionato Stream, tutta la UEFA Champions League, i grandi tornei internazionali di tennis, il golf e la boxe. E poi il cinema di qualità, i cartoni animati e tutto il fascino di StreamTV. Regalati un anno di grande passione con StreamTV.

STREAM TV
IL TV DI TUTTE LE GRANDI PASSIONI

MASTER MIND

Proposte

A	N	S	R	■	
R	V	A	N	●	○
R	A	V	R	●	○
N	A	V	V	○	○
R	V	A		●	●

Risposta

Proposte:
 A = azzurro
 B = bianco
 G = giallo
 N = nero
 R = rosso
 V = verde

	a	b	c	d
1	D	N	T	F
2	O	A	G	O
3	H	M	R	B
4	C	A	U	T

	a	b	c	d
1	O	I	L	I
2	B	R	T	G
3	I	S	A	E
4	S	P	O	I

SESTO ACUTO

REBUS (frase: 9. 8).



A 70x70 grid representing a crossword puzzle. The grid contains black squares indicating non-letter positions. Numbers are placed in the starting squares of words. Row numbers 1-7 are on the left, and column numbers 1-70 are at the top. Some numbers include letters, such as '16' in row 1, column 16.

Sono formate dal carburante e dall'aria; 47. Caverna; ■ il filosofo della «Critica della ragion pura»; 49. Si getta ■ mongolfiera; 50. Lo scrittore di «Comma 22»; 52. Scanalatura verticale ornamentale; 54. Sigla d'Imperia; 56. Insuccesso clamoroso; ■8. Saluto amichevole; 61. Rā sōshi patentati (sigla); 62. Tu e lei; 64. Signore epistolare; 66. In fondo ■ corteo; 68. Iniz. di Ronconi; 69. Antico 101.



Se la situazione politica lo permetterà, nei prossimi giorni a Gerusalemme inizierà la sfida tra Kasparov e il programma «Juniper», vincitore del Campionato del mondo per computer 2002. Intanto lo scorso ottobre ha destato grande interesse l'incontro fra Vladimir Kramnik ed il programma «Fritz», che aveva vinto il Campionato del mondo per computer nel 2001. Dopo un match alla grande di Kramnik, che all'inizio del match ha surclassato il software, vincendo due delle prime tre partite, c'è stato un capovolgimento di fronte e «Fritz» ha recuperato; tutto merito, in realtà, dell'uomo: Kramnik infatti dapprima ha commesso un brutto errore e «Fritz» ha addirittura preteso di sfidare il computer sul terreno combinatorio, il che gli è costato due sconfitte. Il pareggio finale per 4 a 4 gli è costato anche trentemila dollari: pareggiando ne ha infatti vinti 700.000, mentre se avesse vinto la sfida avrebbe intascato un milione.


1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 277: 1033-1038.



E vero, siamo scontati.

Costa Europa
Partenze del 18 e 29/01/03, 9 e 20/02/03
da Genova, 11 giorni: Canarie, Spagna,
Marocco e Madera.

SCONTO 50 % su seconda persona

Numero Verde  **800-532853**
www.costa.it

Costa
CROCIERE
La vacanza che ti manca

I prezzi indicati sono per persona in cabina doppia. Sono escluse le tasse portuali.

Il piacere al lavoro.



Oggi Fiat Scudo può essere tuo
da €11.300* oppure con €10.000
di finanziamento a tasso zero in 4 anni**

**Il lavoro diventa un piacere, con Fiat Scudo:
potente, confortevole e oggi ancora più grintoso, con il nuovo frontale.**

Fiat Scudo si fa in due per rendere più leggero il tuo lavoro. Tutto il comfort e la potenza dell'auto: • leva cambio sulla plancia • comandi dell'autoradio sul volante • motori JTD Common Rail fino a 109 CV. E tutta la capacità di carico e la versatilità del veicolo commerciale: • fino a 900 kg di portata utile • fino a 5 m³ di volume in meno di 5 metri di lunghezza • anche doppie porte laterali scorrevoli.



www.veicolocommerciali.fiat.com

*Prezzo riferito a Scudo 1.9 DS Standard con usato che vale zero, IVA, IPT e messa in strada escluse.
**Importo massimo finanziabile € 10.000. Durata 48 mesi, 48 rate da € 208,33. Spese gestione pratica € 150 più bolli. TAN 0%, TAEG 0,74%. Offerta valida fino al 31/12/02. Salvo approvazione Sava.

Fiat Scudo:
Facile confonderlo con un'auto.

FIAT
veicoli commerciali

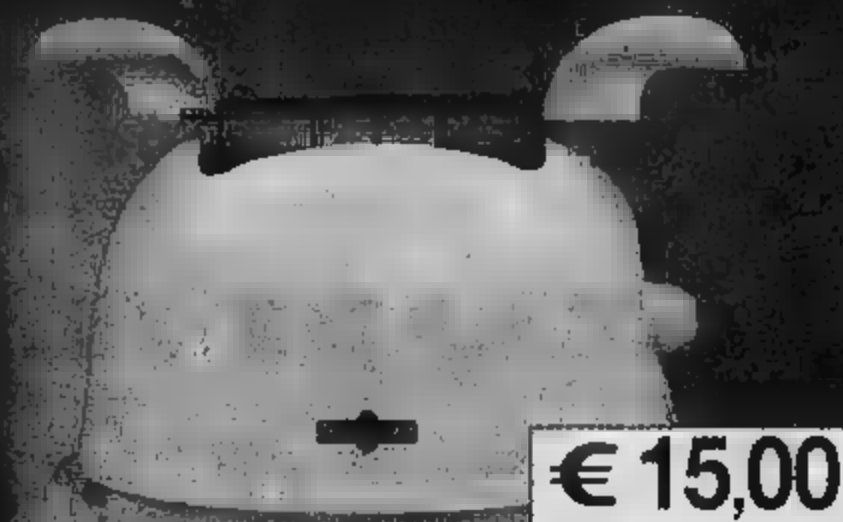
DAL 2 AL 15 DICEMBRE IL NATALE CHE VALE



OFFERTA VALIDA PRESSO TUTTI GLI IPERMERCATI BENNET
NEL PIEMONTE E PRESSO GLI IPERMERCATI BENNET DI
S. MARTINO SICCOMARIO (PV), MORTARA (PV) E MORTARA (PV).

APERTI TUTTE LE DOMENICHE E I LUNEDÌ DI DICEMBRE

ALCUNI ESEMPI:



€ 15,00

Lire 29.044

TOTIPAZZ K1000
MOD. 1000
POT. 1 pinza
1000W/220V



€ 6,80

Lire 13.167

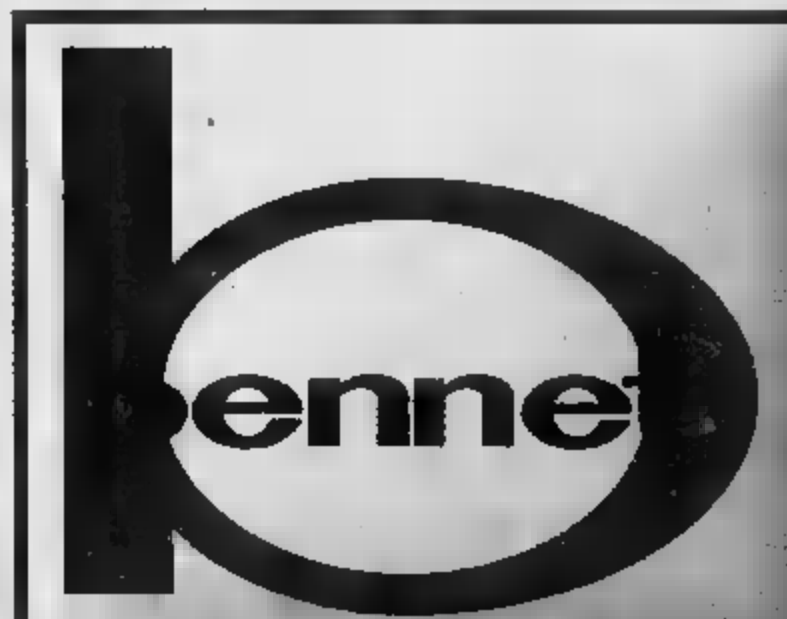
ZAMPONE DI
CASA MODENA
g. 900
100% PIGLIA



€ 3,10

Lire 6.002

PASTICINI
CLASSICI
FORNAI &
PASTICCERIE



www.bennet.com

PRESSO IL VALDE SOLO LE OFFERTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

POSSONO VALERLE NEL CASO DI EVENTUALI MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI LE FOTO SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 2 AL 15 DICEMBRE 2002 SALVO ESaurIMENTO SCORTE.

Oggi in ■■■ albergo ogni stanza dalla 21 alle 25 ■■■ occupata ■■■ una relatrice ■■■ convegno. Queste ■■■ hanno ■■■ nomi e cognomi, ■■■ laureate in diverse discipline e le loro relazioni ■■■ in ■■■ diversa ora dalle 14 alle 18, ciascuna con un diverso ausilio visivo.

1. Grazia relaziona con le diapositive 1 ora dopo la laureata in medicina, ■■■ quale si avvale delle videocassette.

2. ■■■ Neri è laureata in biologia mentre la conferenziana della stanza 23, che non relaziona alle 17, ■■■ ■■■ ca.

3. La stanza di Barbara Bianchi, ha un numero più della relatrice delle 16, il cui ■■■ non è Omelia.

4. Luciana è la relatrice ■■■ si avvale delle immagini ■■■ computer, mentre la collega ■■■ 22 utilizza i lucidi.

5. Alle ■■■ relaziona la laureata in statistica, la ■■■ stanza è un numero dispari ■■■ il cui cognome ■■■ è Verdi.

6. Mafalda relaziona alle 14; la Gialli relaziona ■■■ dopo la dottoressa della stanza 25.

7. La stanza della Azzurri ■■■ il numero immediatamente inferiore a quello della relatrice delle 15.

8. ■■■ laureata in chimica ■■■ un ■■■ di stanza più basso della dottoressa che relaziona con grandi cartelloni. In che cosa è laureata la relatrice della stanza 25? Qual ■■■ il cognome di Omelia? Che ■■■ si usa per la relazione delle 17?

■ cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate
su **L'ESPRESSO**
martedì 19 novembre 2002.

In **■** schema dovete trovare il maggior numero possibile **■** parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia di destra, da b2 si legge RIPOSTIGLIO: noi abbiamo trovato altre 78 parole **■** almeno 5 lettere (11 la più lunga). **■** voi? **■** griglia a sinistra si celano alcune parole che hanno la **■** come lettera finale. Esempio: da d4 TRAM, Noi ne abbiamo trovate in tutto 11 di almeno 3 lettere (7 la più lunga). **■** voi? Scriveteci!

Avévo appena compiuto 8 ■■■■ quando la ■■■■ famiglia si trasferì in ■■■■ nuova città; qui tentai di fare amicizia con dei bambini: «Ci sembri simpatico - disse Manuela, la più grandicella - non vorremmo che facessi parte della nostra banda». Per entrarci devi però rispondere ■■■■ un quesito: di noi 10 ci sono alcuni che dicono sempre bugie, mentre gli altri non le dicono ■■■■. I nostri colori preferiti, uno per ciascun bambino, possono essere solo rosso, giallo o blu ■■■■ chiedi a ogni ■■■■ "Il tuo colore preferito è il rosso?" ottieni 7 sì e 3 no ■■■■ se chiedi "E' il giallo?" ottieni 4 ■■■■ e 6 ■■■■ chiedi infine "E' il blu?" ottieni 2 sì e 8 no ■■■■ Quanti erano i bugiardi nella banda?

1. Consentono di variare l'intensità della corrente; 7. Il _____ di Dylan; 8. Popolazione dell'Africa meridionale; 16. Innalzati; 17. Un «gruppo» di telefilm; 18. Anche Giallo, Bianco e Rosso; 20. Rendite di benefici ecclesiastici; 23. Seme _____ pari; 25. Una piantagione; 26. Formaggio olandese; 27. Il padre di Cordelia; 28. _____ in città; 30. Mondo musulmano; 33. Si fanno usando una siringa; 34. Posso- _____ essere confessi; 35. La città natale di Vincenzo Bellini (l'isola); 37. Fa lunghe passeggiate; 41. I confini della Turchia; 43. Dottore in breve; 44. Fine di sprechi; 45. Domanda con cui _____ si chiede a chi possa arrecare vantaggio un determinato fatto; 46. Grande fiume canadese; 50. Tendenza _____ riempire gli spazi con _____ di decorazioni; 51. Affascinato; 52. Relative _____; 53. _____ senza pensarci; 54. Lo Stato di Chicago; 55. I limiti della questione; 57. Serpente a sonagli; 59. Il Davis che fu un famoso trombettista di jazz (1926-91); 60. Sigla delle Nazioni Unite; 61. Il fetto del fiume; 63. Statue... incomplete; 65. Vacanze di lavoratori; 67. Non piace all'astemio; 68. Polvere per il trucco; 70. Pesci lacustri detti anche lavarelli; 71. Espedienti per liberarsi da una difficoltà; 72. Personaggio dell'«Otel»

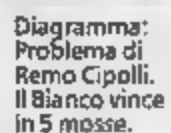
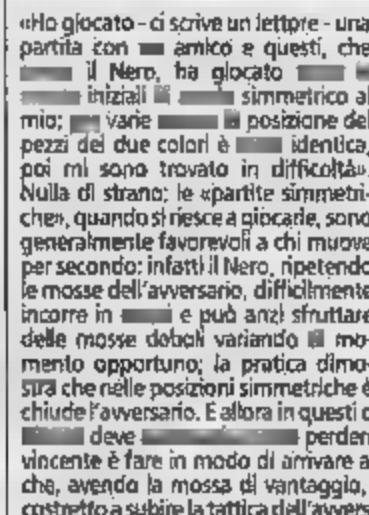
VERTICALI: 1. Seguono la «prima»; 2. Tatum attrice; 3. Sigla per treni; 4. Bagna Pisa; 5. Edward per gli amici; 6. Il cammino burocratico; 7. Un rettile innocuo; 8. ■ chiamava Honduras Britannico; 9. Lo dice chi ■ rassegnato; 10. Parte liquida del sangue; 11. ■ gruppo ■ in tedesco si chiama Rosengarten; 12. Erano schiavi a Sparta; 13. Chiusura di preghiera; 14. Si contrappone allo Zenit; 15. Fa perdere il

controllo; 17. Operosi e diligenti; 19. Il settimo cielo; 21. Risultati di sottrazioni; 22. Cacciatori di frodo; 24. Composti omogenei di sostanze grasse; 29. Il nome di Carducci; 31. Ha scritto «l'uomo scariatore»; 32. Città toscana; 35. Pubblicato; 38. Arbutio simbolo della poesia; 39. ■ dice ■ prezzi irrilevanti; 40. ■ che aumenta bruscamente la luminosità; 41. Provat... dal demone; 42. Ruminanti africani; 46.

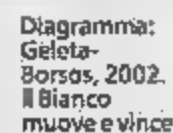
Sono formate dal carburante ■ dall'aria; 47. Caverna; ■ il filosofo della «Critica della ragion pura»; 49. Si getta dalla mongolfiera; 50. Lo scrittore di «Comma 22»; 52. Scalanatura verticale ornamentale; 54. Signa d'Imperia; 56. Insuccesso clamoroso; 58. Saluto amichevole; 61. Ha ■ patentati (signa); 62. Tu e lei; 64. Signore epistolare; 66. In fondo al corteo; 68. Iniz. ■ Ronconi; 69. Antico 101.

Proposte:
A=azzurro
B=bianco
G=giallo
N=nero
R=rosso
V=verde.

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto;
bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte
presentate, trovare la giusta combinazione finale.



Se la situazione politica lo permetterà, nei prossimi giorni a Ginevra si inizierà la sfida tra Kasparov e il programma «Juno», vincitore del Campionato del mondo ■ computer 2002. Intanto lo scorso ottobre ha devastato gran interesse l'incontro fra Vladimir Kramnik ed il programma «Fritz», che aveva vinto il Campionato del mondo per computer nel 2001. Dopo un avvio alla grande di Kramnik, che all'inizio del match ha surclassato il software, vennero due delle prime tre partite, c'è stato un capovolgimento di fronte e Kramnik ha recuperato; tutto merito, ■ realtà dell'uomo: Kramnik infatti dapprima commise un brutto errore e poi ha addirittura ■ computer sul ■ combinativo, il sconfitto, il pareggio finale per 2 a 1, trecentomila dollari; pareggiando ne ha mentre se avesse vinto la sfida avrebbe



**Diagramma:
Geleta-
Borsos, 2002.
Il Bianco
muove e vince**

Buone Feste

APERTO LA DOMENICA

dalle ore 9,00 alle ore 20,00

i giardini

BIELLA - VIA LAMARMORA

1.200 POSTI AUTO

Orari: lunedì dalle ore 8,00 alle ore 21,00 - Da martedì a sabato dalle ore 8,00 alle ore 21,00

Per Natale regalate una stella



Da domenica 1 dicembre siamo in vetrina

www.basolo.com

www.basolo.com

LE GRANDI A TORINO



Enrico Pagani

“Ho fatto una scelta di un commercio equo e solidale e porto figlie e compagna con me nel corteo”



Emanuela Nicolosi

“Sono siciliana Faccio l'artista di strada con il mio compagno gallese Questa giornata è bella, pacifica e colorata”

LA VISITA DI UNA DELEGAZIONE A UNO DEI CENTRI SIMBOLO IN TUTTO IL PAESE DELLA BATTAGLIA CONTRO I CLANDESTINI

«Corso Brunelleschi? E' solo un lager»

I responsabili: è falso, qui trattiamo bene la gente

Maurizio Tropeano

«Il nostro compito è quello di curare e non di giudicare. Noi li trattiamo bene», il colonnello Bartolomeo Cella spiega così il lavoro che i volontari della Croce Rossa svolgono all'interno del Centro Temporaneo di Permanenza di corso Brunelleschi. Cella, da 11 anni in Crt, è il direttore sanitario della struttura. Il comandante è il tenente colonnello Antonio Baldacci, professione avvocato. Sono loro, più che i poliziotti, il bersaglio dei no-global che alla fine del corteo sono riusciti a visitare la struttura dopo una serrata trattativa tra il Torino Social Forum e la Prefettura. Baldacci e Cella, infatti, parlano di ospiti attualmente presenti nella struttura di permanenza temporanea. Per i manifestanti, invece, si tratta di detenuti ospitati all'interno di un lager. I ragazzi parlano di «diritti umani calpestati». Cella e Baldacci rispondono che «la presenza della Croce Rossa qui è proprio legata a motivi umanitari».

Due mondi lontani. Chi ha ragione? Difficile dirlo. Proviamo a raccontare il Crt visto dall'interno. Alle 18 le battiere di luci arancioni che restano sempre durante la notte danno al piazzale antistante un aspetto sinistro. Trecento, quattrocento metri quadrati. A destra superato il portone ci sono le strutture di servizio per i volontari della Crt e i poliziotti di guardia. Sempre a destra ecco i due gabbioni recintati, gabbie d'acciaio a maglie strettissime alte otto metri e con una sporgenza ricurva in cima. A sinistra c'è il terzo gabbione. All'interno quattro moduli prefabbricati. Impossibile visitarli. Li descriviamo attraverso il tenente colonnello Baldacci: «Ciascuno ha otto posti letto, un servizio, una doccia e un televisore a colori, due telefonate e un condizionatore d'aria. Lo spazio mensa è comune. La porta d'accesso sempre aperta. Dentro i ricetti può entrare soltanto il personale volontario della Crt, i poliziotti, e di rivolte. L'ultima è avvenuta alla fine di settembre e ha provocato danni per 250 mila € - restano fuori».

Attualmente sono presenti 23 persone, venti uomini e tre donne, spiega l'assessore provinciale ai servizi Sociali, Maria Pia Brunato che accompagna i visitatori no-global. Le donne sono ospitate nei prefabbricati di sinistra. Non escono, troppa gente. Gli uomini, invece, sono nei cortili. In un recinto ci sono magrebini e contrabbandieri. Nell'altro ancora africani insieme a perso-



Il centro di corso Brunelleschi è spesso stato oggetto di proteste anche da parte dei residenti

ne in arrivo dall'Est. Il momento non ci sono famiglie. «In due anni di servizio qui - ricorda Baldacci - non sono mai state ospitate famiglie».

Sono soprattutto i manifestanti a parlare con i visitatori no-global. In base alla legge dovrebbero restare qui dentro al massimo per sessanta giorni. «Con l'introduzione della nuova legge Bossi-Fini - spiega il responsabile della struttura - il tempo di permanenza si è abbassato tra i tredici e i quindici giorni. Avvocati e familiari possono accedere alla struttura tutti i giorni, dalle 14 alle 17. Gli ospiti della Croce Rossa si sforzano di spiegare che «la nostra presenza qui è per la difesa dei loro diritti. E chi gli chiede se è giusto che per una sanzione amministrativa delle persone siano reclusi Baldacci risponde: «Noi ci occupiamo solo dell'assistenza umanitaria. Da questo punto di vista gli ospiti sono trattati bene». Anche il direttore sanitario conferma l'esistenza di fenomeni di autolesionismo, curati in loco, per fortuna, l'assenza di suicidi».

Tre anni, due sindaci, Castellani e Chiamparino, un vicesindaco, Garpanini, rimasto senza

successori nel seguire così ostinatamente il problema, due prefetti (Moscatelli e Catalani), due questori (Cavaliere e Ferrini) e anche politici che non ci sono più, come Pasquale Cavaliere del Verdi, che lottò con energia contro le condizioni disumane che regnava dentro quel con-

Attori principali accanto a tanto comparsa, che in certi casi assumono la forza numerica dei kolossal, come in quel grande corteo del marzo 1999, che riuscì a mettere dietro gli stessi striscioni «anti-lager», italiani e stranieri, «warholi» e «no-global» e gente che crede nella globalizzazione, ma senza il «pinet». Sullo sfondo, lo stesso scenario: quegli 8 mila metri quadrati di container, metallo e cemento, in grado di accogliere

50 clandestini alla volta, arrivando spesso a 70. L'età media degli ospiti è 25 anni. La divisa: maglione, jeans e scarpe da ginnastica. All'interno possono guardare tv a colori senza le antenne e scrivere lettere solo con il refil delle biro. «Tutto, qui dentro, può trasformarsi in un'arma» spiegano i poliziotti.

LE DATE

- 29 maggio 1998. Si annuncia l'arrivo del centro
- 1° agosto 1998. Cominciano i lavori
- 10 aprile 1999. Il centro viene inaugurato ufficialmente
- 15 aprile 1999. Arrivano i primi dieci ospiti
- 18 aprile 1999. Primo corteo di protesta
- 1° luglio 1999. Tre clandestini tentano la fuga
- 1° gennaio 2000. Il prefetto Mario Moscatelli: «Il centro si sposterà»
- 25 gennaio 2000. Il trasloco è confermato dal ministro Bianco
- 2 novembre 2001. Chiamparino: «Abbiamo individuato due nuove aree»
- 1° ottobre 2002. La finanziaria esclude i fondi per il trasloco

Tre anni vissuti pericolosamente

Nella struttura rivolte, scioperi e proteste

Emanuela Mirucci

Nove cortei di protesta, dieci tentativi di fuga, quattordici visite ufficiali dei politici, tredici tentativi falliti di evasione, sette scioperi della fame, quindici rivolte interne, 1800 firme raccolte nel quartiere - il lager a cielo aperto, quattro presidi davanti al cancello, sette palloni - calcio volati al di là della recinzione metallica per reclamare la libertà. Il tutto, seguito, nel gennaio del 2000, dall'annuncio del prefetto Moscatelli: «Il centro verrà spostato». Quindi, il contro-annuncio di qualche settimana fa: nella Finanziaria 2003 non ci sono fondi per il trasloco.

E' il bignami di quei tre anni che sembrano un'eternità di cui oggi parlano i residenti con

visita sul centro di corso Brunelleschi. Tre anni passati anche per la città intera, spaccata in due, prima sulla sua apertura e poi sul suo mantenimento. E tre anni difficili da dimenticare pure per gli oltre mille clandestini che dal 1999 a oggi hanno varcato quella soglia, e per la sinistra, anche ieri divisa sulla partecipazione o al corteo perché divisa a monte, sull'argomento «centri di accoglienza temporanea». Tre anni, in realtà, cominciati molto prima, quando all'inizio del 1999 i sei condomini di corso Brunelleschi cominciavano a circolare fogli protocollo con sopra scritto «Perché siamo contrari a una prigione sotto le nostre finestre».

Tre anni, due sindaci, Castellani e Chiamparino, un vicesindaco, Garpanini, rimasto senza

successori nel seguire così ostinatamente il problema, due prefetti (Moscatelli e Catalani), due questori (Cavaliere e Ferrini) e anche politici che non ci sono più, come Pasquale Cavaliere del Verdi, che lottò con energia contro le condizioni disumane che regnava dentro quel con-

Attori principali accanto a tanto comparsa, che in certi casi assumono la forza numerica dei kolossal, come in quel grande corteo del marzo 1999, che riuscì a mettere dietro gli stessi striscioni «anti-lager», italiani e stranieri, «warholi» e «no-global» e gente che crede nella globalizzazione, ma senza il «pinet». Sullo sfondo, lo stesso scenario: quegli 8 mila metri quadrati di container, metallo e cemento, in grado di accogliere



L'ex prefetto Mario Moscatelli

50 clandestini alla volta, arrivando spesso a 70. L'età media degli ospiti è 25 anni. La divisa: maglione, jeans e scarpe da ginnastica. All'interno possono guardare tv a colori senza le antenne e scrivere lettere solo con il refil delle biro. «Tutto, qui dentro, può trasformarsi in un'arma» spiegano i poliziotti.

La vedova Carlo Casalegno ci scrive:

«Tramite tuo, Specchio dei tempi, desidero ringraziare tutti coloro che ancora una volta hanno voluto rinnovare la loro stima e Carlo Casalegno, la rubrica che Carlo leggeva tutti i giorni per tastare il polso della città, per conoscere i umori della persona, le attese della gente. Dopo 25 anni ho potuto constatare con rinnovata commozione che restano immutati l'affetto e l'alta considerazione per il giornalista, lo studioso, lo storico, il «servitore dello Stato».

«Centinaia e centinaia i messaggi, le telefonate, i telegrammi. Sono stati vicini il presidente della Repubblica Ciampi, il capo del governo Berlusconi, l'ex presidente della Camera Violante. A loro rivolgo un grazie di cuore. E grazie anche e soprattutto a Torino, alla Regione, alla Provincia. Grazie al sindaco Chiamparino, che mi è stato accanto anche in cimitero, che ha avuto per me parole di conforto. Grazie a tutti i suoi collaboratori, a chi ha ricordato la figura, l'opera e l'impegno di Carlo: Arrigo Levi, Diego Novelli, Giorgio Calcagno, Giovanni Conso, Pierfranco Cugliani.

Specchio dei tempi

«Il ricordo Carlo Casalegno resta impresso nel tutti»
«Decennale bottega artigiana sfruttata per un centro estetico» - «Reparti accorpati, per gli infermieri lavoro doppio» - «Senza navetta»

Grazie Stampa, la «sua» Stampa, al direttore Sorgi, a tutti i giornalisti che gli hanno voluto bene. Grazie al liceo D'Azeleglio, il liceo, grazie al Centro Pannunzio. Grazie a Maurizio Puddu, un abbraccio ai tanti, troppi, che come me soffrono ancora per colpa di quella violenza che ha gettato nella disperazione tante famiglie, tanto mogli, tanti figli. E grazie ai tantissimi che mi hanno scritto, facendomi arrivare la loro solidarietà nel nome di un uomo caduto perché credeva nei valori fondamentali. Con la speranza che il suo sacrificio e quello di tutte le vittime del terrorismo non sia stato vano.

Dedi Andreis Casalegno
Una lettrice ci scrive:
«Un altro artigiano è costretto a gettare la spugna. E questo si riflette sulla crisi economica

italiana e di Torino in particolare, se si parla tanto, ma nessuno si fa avanti, né a livello istituzionale né personale, quando un artigiano è costretto a chiudere, sfrattato per morosità, ma per inserire negli stessi locali un centro estetico».

«Sarà davvero un cambio favorevole? Nella ben conosciuta Della Rocca, un artigiano che da circa trent'anni tiene in piedi un minuzioso lavoro di alto artigianato come decoupage, ricami, corredi personalizzati, rilegatoria di qualità, restauro di piccoli oggetti, creazioni di gioielli da elementi naturali... è costretto a chiudere ed «abbandonare» i suoi tanti clienti. Competenze raccolte in anni di lavoro vengono disperse, da un all'altro, per far posto all'effimero banalità di moda. Intanto il centro Torino si svuota sempre più, assomiglia-

do via via ad un triste cimitero abbandonato. Ma forse, abbiamo torto noi, gli abitanti di Borgo Nuovo. Lasciamo giudicare i torinesi, magari ansiosi delle cure affettuose che potranno ricevere nei locali rimessi in efficienza, dopo che pressa, colori, pennelli, colla, metasso di filo, tessuti, passamanerie e pizzi, saranno gettati nel Po».

Edilberta Deiana Mamoli

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo il personale infermieristico e tecnico reparto di Ortopedia, Traumatologia e Occlusiva dell'Ospedale E. Agnelli di Fierovolo. Desideriamo far nostra la vostra situazione lavorativa, divenuta ormai insostenibile, con gravi ripercussioni sia sulla qualità dell'assistenza, sia sul nostro equilibrio psicofisico. Il reparto comprende due

Unità Operative Autonome: quella di Ortopedia e Traumatologia e quella di Occlusiva di, rispettivamente, 30 e 8 posti letto, con relativa attività di Day Hospital.

«L'accorpamento di questi reparti, che richiedono attività assistenziali nettamente diverse, è stato una recente scelta dell'Azienda per sopprimere ad una già presente carenza di personale. In realtà si è aumentati i carichi di lavoro senza aumento dell'organico».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«A luglio, a seguito della chiusura del sottopasso corso Inghilterra-Porta Susa, era stata attivata dall'Atm in via sperimentale una navetta gratuita per attenuare i disagi del quartiere Cit Turin circondato dai lavori pubblici. A metà agosto detta navetta era stata abolita ed era stato concesso in sostituzione l'utilizzo delle linee 56, 65 e 65 bis, sempre gratuitamente, da via Duchessa Jolanda a Porta Susa. Ora non è chiaro se tale servizio è ancora valido o è stato sospeso».

Giovanni Spinolo
spacchiottempi@lastampa.it

DIAMO GRANDI SPAZI A CHI VUOLE CRESCERE CON NOI

Azienda leader nel proprio settore, con oltre 5.000 dipendenti e ipermercati in tutta il Nord Italia, Bennet rappresenta un punto di riferimento nel mondo della grande distribuzione. A chi lavora con noi diamo grandi spazi: una ragione in più di condividere il nostro successo.

BENNET CERCA GIOVANI

avanti età compresa tra i 18 e i 28 anni, con cultura medio-superiore, al fine di avviarti alla carriera di:

DIRETTORE PUNTO VENDITA

E' previsto un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, e un'approfondita formazione supportata da sviluppo professionale nel ruolo. E' un'attività ad altissimo coinvolgimento, richiede spiccato dinamismo ed motivazione interpersonali ed alla gestione delle risorse umane.

Gli interessati di ambo i sessi possono inviare dettagliato c.v. a: Bennet S.p.A., Selezione del Personale, via E. Ratti 2, 22070 Montano Lucio o inviare e-mail a: personale@bennet.com



Ristorante dell'Hotel Astoria

Da Mauro

Sabato 30 novembre - 20.00
Domenica 1 dicembre - 12.30

Bagna Cauda e Bagna Cauda village nouveau

Menu

Bagna cauda nella tradizione convesconale o con panna, accompagnata da verdure miste, funghi, carne cruda e funghi all'olio. Carrello di formaggi con degustazione di vini toscani di eccellenza. Zabaione con torcetti e polli di meliga. Caffè e grappe dell'azienda di Gastaldi Bernardino.

28 Tutto compreso
PRENOTAZIONE

Ricominciamo il Festival di Natale e il Concerto di San Silvestro

Per le aziende
aperti anche il lunedì per tutto il dicembre.
A cena dal lunedì al giovedì SCONTO 5% sul costo del menù.

CUORGNE' 0124.666.001

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

IL PRIMO CIMITERO PER ANIMALI
Il Parco degli Animali
Servizi in tutto il Piemonte
Tel. 011.969.487
011.962.4416
www.sipervet.it

DOPO 35 ANNI

LA BELLA ACCETTA

FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE, 38 - Tel. 011.53.84.53

CHIUDE

E PROMUOVE UNA VENDITA DI TUTTI I SUOI CAPI A PREZZO MEDIO DI REALIZZAZIONE

OCCASIONE IRRIPIETIBILE

RICORDATE

VIA ARSENALE 38

FUNERALE CLASSICO

2 milioni e 500 mila

800.251645
24 ore su 24

GIUBILEO

LA PIU' STIMATA IMPRESA FUNEBRE DEL PIEMONTE

51 PIAZZA... 24 - Sede centrale: C.so Brunelleschi 36/b - Torino

Per Natale regala una stella

VALHERON CONSTANTIN

Cartier

LOCMAN
OROLOGIERI DI NAILA

Salvini

FABERGE
PARIS - MOSCA - SAN PETERSBURG

HAMILTON

MIKIMOTO

SECTOR
SECTOR WATCHES

Pomellato

Ω
OMEGA

MONT
BLANC
THE ART OF WRITING

swatch

II
MONTBLANC

CEESA 1982

B
BRITLING

BRITLING



Da TORINO a CUORGNE

TORINO CUORGNE

FURTO DI PELLICCE NEL NEGOZIO DI BUROLO

Colpo grosso a «La Rosa Nera»

■ Ricco bottino per i ladri che, venerdì notte, hanno forzato l'ingresso de «La Rosa Nera», a Burolo. ■ hanno svuotato 12 carrelli espositori pieni di pellicce e giacconi. Il valore della merce rubata, infatti, si aggira sui 250 mila euro. Sul furto indaga la polizia, avvertita da ■ automobilista ■ passaggio che aveva visto i ladri caricare i capi d'abbigliamento su due auto.



Il negozio si affaccia sulla statale 228

GUIDAVANO IN STATO ■ EBBREZZA

Due giovani di Rivarolo denunciati dalla polizia

■ La Polstrada di Chivasso ha ritirato ■ patente e denunciato per guida in stato di ebbrezza Manuel R., 24 anni, al volante di ■ Mercedes, ■ Michela T., 21 ■, che guidava ■ Lancia, entrambi di Rivarolo e Vincenzo ■, 22 anni, di Quincinetto, al volante di una ■ Golf. Sono stati tutti sottoposti al controllo dell'etilometro.



Intensificati i controlli con l'etilometro

LA MOSTRA NELL'«OFFICINA H» DELL'OLIVETTI A IVREA

Tremila in coda davanti a Guttuso

«L'azienda torna a diventare quel polo culturale che da sempre ha caratterizzato la sua storia»

Mauro Revello
IVREA

Oltre tremila ■atori in dieci giorni, ■ media che oscilla fra i 100 e i 150 nei giorni serali e che sfiora i mille nei fine settimana. Sono i numeri delle mosse ■ 55 artisti del Novecento dalla raccolta ■ Olivetti, ■ pieno svolgimento all'ex «Officina H» di ■ Montebello a Ivrea. Numeri che superano le stesse previsioni degli organizzatori, e che dimostrano come ■ binomio Olivetti e cultura sia ancora un richiamo forte. Sfilano gli amanti della pittura e della scultura, che apprezzano il valore artistico delle opere. E ci sono i nostalgici, quelli che hanno ■ «in diretta» il periodo d'oro di una delle più grandi aziende italiane. Proprio questi ultimi, forse, sono la maggioranza. Si ritrovano con gli ex colleghi ■ lavoro, oppure portano figli o nipoti a curiosare fra i pannelli allestiti nell'ex «Officina H», un tempo cuore industriale e ora spazio culturale di pregio. Per loro, non mancano i motivi di rimpianto. Le 79 opere d'arte che oggi Renzo Zorzi line-

menta storica dell'azienda di Ivrea ha voluto per questa ■ erano state scelte, in passato, da personaggi ■ calibro di Geno Pampaloni, Luciano Codignola, Giorgio Scavi, Ludovico Zorzi, Paolo Volponi, tutti responsabili delle attività culturali Olivetti nel corso degli anni. All'uscita, ■ «amarcord» puro: «Erano altri tempi - dicono i «vecchi» eporediesi -, quando l'azienda era leader nell'economia, ■ anche nella cultura e nel settore sociale. Erano i tempi in cui la crescita di Ivrea era direttamente proporzionale all'espansione della sua ■ dustria».

Quel periodo ormai è finito da un pezzo: l'Olivetti si ■ mano smembrata; i 20 mila dipendenti sono un ricordo lontano, poco per volta sono state ridotte le varie attività extra-industriali. Non ha subito trasformazioni traumatiche, ■ l'enorme patrimonio culturale ■ un'azienda che aveva portato a Ivrea la ■ della cultura nazionale. La mostra all'Officina H rientra pienamente in quest'ottica, e conclude la manifestazione celebrativa del centenario della nascita ■



Il murale «Boogie-woogie» ■ Guttuso ammiratissimo dal ■ rassegna

Adriano Olivetti.

Quadri e sculture erano stati acquistati dall'azienda per arredare le sedi sparse in Italia e nel mondo. Ci ■ anche le opere commissionate da Olivetti, per ■ il murale «Boogie-woogie» di Guttuso che ornava ■ show-room in via ■ Tritone a Roma e che era poi finito in un

salone dell'ex OPC di Scarmagno. «Ogni quadro - dice ■ Zorzi -, raccontando la ■ storia, apre nello ■ tempo la strada ai ricordi collettivi, alla memoria di ■ fervidi, ■ trascorse ■ gli artisti. Di certo, a molti visitatori, rievoca anche gli anni d'oro ■ una città ■ della sua azienda».

FARMACIE

OGGI DI TURNO

Orlacchio (Casinette, via Crotta 110). Querio (Ruggio, piazza Municipio 1). Contorio (Locana, ■ Roma 55). Bosco (Salassa, via Matteotti 6). Fabbio (Strambino, via Piemonte 13). Semeria (Chivasso, via Favorita 34).

■ **DEL GUSTO.** L'associazione «Arte del commercio» di Castellamonte organizza un «Parco Gastronomico lungo la via e le piazze della città». Dalle 11 alle 18 sono attivi sei diversi punti di distribuzione di specialità tipiche a cura delle varie Società delle frazioni e del capoluogo.

■ **LE CORALI.** «Cantate al Signore, benedite il ■ nome» ■ il titolo del concerto che si tiene, alla 17, nella chiesa di San Salvatore a Ivrea: ■ esibiscono la corale della chiesa valdese di Angrogna, ■ coro della cattedrale di Ivrea ■ il coro della parrocchia ortodossa di Santa Parascheva di Torino.

■ **CAPRE.** «Saltate» domenica scorsa per il maltempo, ■ tiene oggi la dodicesima «Rassegna caprina» promossa dalla Pro loco ■ Vico Canavese. In mattinata le valutazioni dei capi, dalle 13.30 la battaglia delle capre, nel pomeriggio la castagnata dell'Avia. Quindi le premiazioni ■ la cesa al ristorante Centro (0125.74348).

■ **VIVA IL ■** ■ 14 alle 17, alla Torre Ferranda di Pont Canavese, ■ visitabile la mostra del Wwf Piemonte «Viva il lupo».

■ **FILM PER RAGAZZI.** ■ 15, al teatro di via Pieve a ■ Gioglio, la rassegna «Cinema Giovane» ha in cartellone «Au revoir, les enfants» di Louis Malle. Doppio spettacolo, alle 14.30 ■ alle 16.30 al teatro dell'Oratorio ■ Caluso, per il ciclo «Amico film», che propone «L'era glaciale»: ingresso libero.

■ **CIALMA.** «Festa della Neve» all'Alpe Cialma di Locana, dove viene presentata la stagione sciistica 2002-2003. Nella giornata ■ celebra il decennale dello Sporting Club Alpe Cialma, e viene inaugurato il rifugio-bar, ricostruito ■ tempo ■ record dopo che un fulmine l'aveva incendiato.

■ **MERCATINI.** Si svolge a ■ Benigno, dalle 10 alle 19, il «Mercatino di Natale» organizzato dal Circolo Donna: vengono offerti oggetti regala, addobbi per l'albero, presepi; e poi ci sono la cassetta delle lettere di Babbo Natale, i cori, gli zampognari. Nel ■ raggio visite guidate all'abbazia di Fruttuaria. Una sessantina ■ di espositori si ritrovano a Favria per dar vita, in piazza Martiri della Libertà, al mercatino «Chi sono io... Babbo Natale?». A Ivrea, in piazza Ottinetti, ultimo giorno di apertura del «Villaggio ■ Natale» allestito dall'Ascom.

■ **IN FESTA.** Al plurisecolo di Settimo Vittone, alle 16.30, proiezione di filmati ■ diapositive su «Momenti di festa a Settimo Vittone»; danza, alle 21.30, ■ l'Acquamarina; domenica, alle 14 in piazza Statuto, giochi popolari, e alle 21.30 si balla ■ Ruggero Scandivizi. Per la festa di Santa Cecilia, la Corale di Nomaglio propone alle 10.30 ■ ■ ■ quindi l'aperitivo alla birreria «l'Ching» e il pranzo ■ ■ ■ «Bumel»; nel pomeriggio musica con i «Ragazzi del Villaggio».

■ **ALL'ORATORIO** San Giuseppe di Ivrea, domani alle 16, Savino Giglio Tos tiene la quarta lezione del ■ Unità dedicato a «Canavese e no, che ■ Canavese hanno parlato». L'argomento è «Racconti, novelle, romanzi: Guido Gozzano, Salvatore Gotta».

■ **RIVAROLO, ORAFI.** Festa di Sant'Eligio, protettore degli orafi, metallurghi e affini, a Rivarolo: ■ 10.45 funzione religiosa in San Rocco, e alle 11.45, nella ■ consiliare del municipio, consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli dagli istituti cittadini. Al termine il pranzo al ristorante dell'hotel Europa. Domani alle 19.45, sempre all'hotel Europa, cesa di chiusura, sottoscrizione benefica, i brindisi ■ la lettura ■ verbale, che verrà poi sigillata, come da tradizione, in un bottale ■ ultracentenario.

■ **SI ■** il ■ anniversario dell'eccidio di sette partigiani trucidati dai nazi-fascisti, nel 1944, in località San Rocco a Cuorgnè. Alle 9.30 il parroco don Paolo Perolini guiderà la preghiera; ■ il corteo, accompagnato dalle note della banda musicale, la deposizione di una corona d'alloro al cippo, e i discorsi commemorativi tenuti dal sindaco Giancarlo Vacca Cavalet e dalla rappresentante dell'Anpi, Maria Giuseppina Braggio.



Ferranda (foto Perino)

GIORNATA EUROPEA DELLE PERSONE DISABILI 2002 NEL GHETTO DEL VILLAGGIO

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica



TAVOLA ROTONDA

CONGRESSI ■ Sala Londra

15.15 Accoglienza

15.30 ■ Autorità

Enzo Ghigo (Presidente Regione Piemonte)
Roberto ■ (Presidente Consiglio Regionale)
Mercedes Bresso (Presidente Provincia di Torino)
Sergio Chiamparino (Sindaco Città di Torino)

Tavola Rotonda

Interventi:

introduce Paolo Osiride Ferrero (Presidente Consulta Persone in Difficoltà)
modera Alessandro Meluzzi (Psichiatra)
Samuele Ciambriello (Docente di Sociologia)
Lorenzo Del Boca (Presidente nazionale Giornalisti)
Pierluigi Ferrero (Presidente Catecom Piemonte)
Bruno Geraci (Capa redattore RAI 3)
Antonio Guidi (Sottosegretario Ministero Sanità)
Piero Monaro (Presidente Osservatorio Nazionale Radio Televisioni)
Carlo Mariotti (Docente ■ Sociologia)
Tullio Raggo (Docente ■ Fisica)
Carlo Romeo (Responsabile Segreteria Sociale e rapporti con il pubblico RAI)
Giuseppe Scarla (Presidente del Coordinamento Nazionale del Catecom)

18.30 Conclusioni

19.30 ■

CONCERTO

CENTRO CONGRESSI LINGOTTO - Auditorium G. Agnelli

21.00 Concerto conclusivo di vari generi musicali, pensato come ■ di aggregazione, integrazione ■ testimonianza ■ diverse modalità di fare cultura.

Interventi musicali:

CUBERA, ORCHESTRA BILAM, FEDERICO SIRIANNI ■ MOLOTOV ORCHESTRA, I FIGLI DI GUTTUSO

3 MARTEDÌ
3 DICEMBRE

ENTRATA ■ LINGOTTO
VIA NIZZA, ■

REGIONE
PIEMONTE

CPD CONSULTA
LE PERSONE
IN DIFFICOLTÀ

ADN

PIEMONTE PER TUTTI

Pur informazioni

CPD

10 Torino

uno shopping
indimenticabile!

MAX&Co.
IVREA - via Palestro, 55
abbigliamento donna

Laura Shop
IVREA - via Palestro, 10
abbigliamento donna



con la gentile ■ collaborazione

concessionaria Ford

PEILA

Pavone Canavese

Tel. ■

dal 1 al 31
dicembre 2002
per ogni 150,00*
di acquisto

riceverai un biglietto
valido per

l'estrazione
di una Ford KA

vedi reg. int.



IL TEMPO

Tempo buono su tutta la regione, con qualche bacio di pioggia nella prima mattinata su milanese e pavese. Domani nuvole compatte.

OGGI

Minima 4
Massima 12
Prob. pioggia 5%

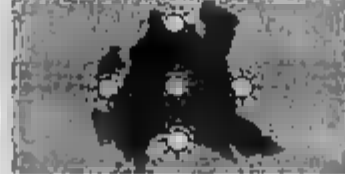
DOMANI

Minima 6
Massima 9
Prob. pioggia 30%

DOPPODOMANI

Minima 6
Massima 10
Prob. pioggia 30%

LA REGIONE OGGI



M. di carbonio	Da zero	Da 100
Da zero	Da 100	Da 100
Da zero	Da 100	Da 100
Da zero	Da 100	Da 100
Da zero	Da 100	Da 100

IL TRAFFICO

Traffico difficoltoso in tutta la zona Nord di Milano: via Regio Italica è chiusa al traffico in entrambi i sensi di marcia per cedimento della carreggiata; la chiusura è prevista per mezzogiorno; via Orsato è percorribile solo in direzione periferia; via Feltrina è chiusa al traffico da via Pavesi; via Pavesi è chiusa al traffico da via Feltrina; il sottopasso di via Mecenate è in pericolo.



viveremilano

Per il Comune i beni pubblici più colpiti sono strade, rete fognaria e scuole. La Regione sta completando il censimento ■ ANTONIO CARICATO A PAGINA 4

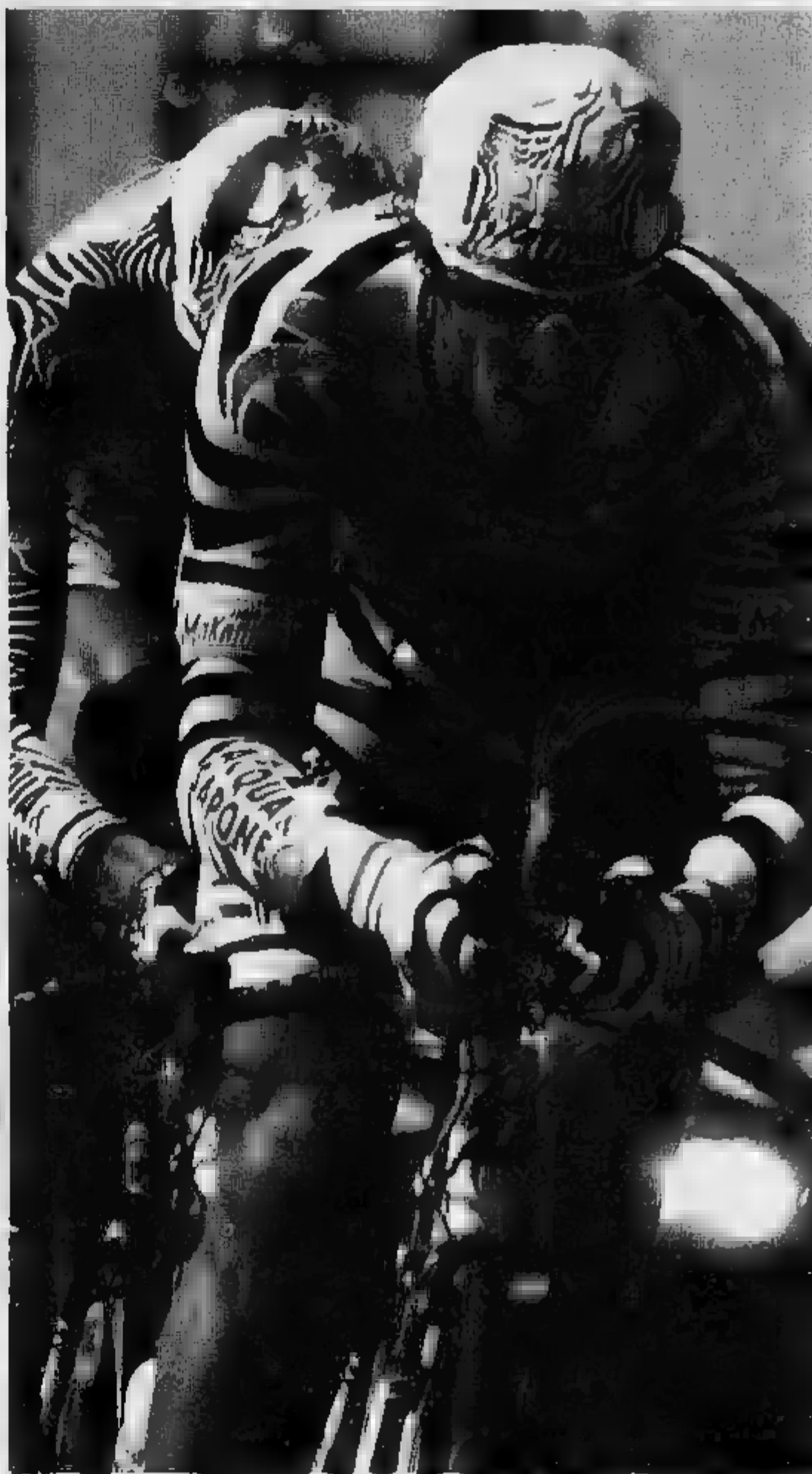
Disastri della pioggia A Milano danni per 8 milioni di euro

Secondo Palazzo Marino, le grandi piogge dei giorni scorsi costeranno circa 8,4 milioni di euro all'amministrazione pubblica. Fra i beni pubblici più colpiti, strade, scuole, rete fognaria. Anche la Regione, ottanta il governo, proclama-

zione dello stato d'emergenza, procede al censimento dei danni. Aziende e agricoltura i settori più colpiti. Intanto sono ancora 3.606 le persone che sono evasate in Lombardia a del maltempo dei giorni scorsi, nessuna di queste però è

in provincia di Milano. Lo ha comunicato la Protezione Civile regionale. ■ diminuzione, finalmente, anche il livello dei laghi e dei fiumi, in particolare sta calando il livello del Lago di Como mentre la piena del Po è uscita dai confini regionali.

IL PROSSIMO GIRO D'ITALIA



Arrivo in Duomo
ma niente
per il Re Leone

A sedici anni dal trionfo di Argenteo, il Giro d'Italia vivrà probabilmente il suo atto conclusivo in Piazza Duomo. Niente volata per Re Leone Cipollini, ma una corona fatta apposta per lui chiuderà il Giro (dopo 11 anni, ultimo sigillo di Miguel Indurain), chilometri dall'Idroscalo al centro cittadino. Unica riserva: il Duomo impacchettato per restauri e qualche frizione all'interno ■ consiglio comunale come ha ricordato Carmine Castellano, patron del Giro, che comunque è pronto l'alternativa per un finale in Piazza Castello. (f. pro.)



SOLIDARIETA'

Unicredit & Friends Sembrano rocker ma sono manager

Lavorano per un grosso Istituto di credito e suonano per aiutare i bimbi in difficoltà

TINELLI A PAGINA 7

Una notte africana
Yousou n'Dour
arriva all'Alcatraz

Il musicista scoperto da Peter Gabriel presenterà le canzoni ■ nuovo disco

PAGINA 8



L'INTERVISTA

Il Premio Bagutta
a una studiosa
di Omero e diritto

Eva Cantarella ha vinto (ex aequo con Man e Sanguineti) grazie a un saggio su Ulisse

PAGINA 3

LA NOTIZIA

Don Mazzi
«Exodus alluvionata
per la quinta volta»

«Sono arrabbiato. Da anni sosteniamo che il Lambro dovrebbe essere dragato»

INTERVENTO A PAGINA 2

LA KERMESS

Artigiano in Fiera apre i battenti ed è subito successo di pubblico

Al via la più grande mostra del settore ■ oltre 2600 espositori dall'Italia ■ da Paesi del mondo e un'iniziativa benefica per i bimbi del Molise

FRANCESCA DEL ROSSO

C'è tempo fino all'8 dicembre per anticipare di qualche giorno lo shopping natalizio. Trecento qualche alla settima mostra mercato internazionale dell'artigianato potrebbe una soluzione ideale per chi ha ancora avuto tempo e idee per trovare regala ad amici e parenti.

«Artigiano in Fiera», alla settima edizione, è la più grande manifestazione del mondo nel settore: oltre 2600 espositori dall'Italia e dall'estero (81 Paesi in rappresentanza dei 5 continenti) e migliaia di prodotti in vendita. Nei centodieci metri quadrati di esposizione si trova davvero di tutto: oggetti esclusivi e fatti a mano, abbigliamento etnico, mobili e complementi d'arredo ma anche gioielli, bigiotteria e pro-



FATTO A MANO La Fiera dell'artigianato è una vetrina del made in Italy e non solo

dotti enogastronomici, che ben 32 ristoranti. Il pubblico può muoversi i padiglioni articolati secondo la provenienza geografica degli espositori e immaginare il viaggio attraverso le regioni italiane e i paesi del mondo. Per i giovani quest'anno la Fiera propone alcuni percorsi informativi per scoprire le arti dell'artigianato e conoscere le professioni legate a questo settore.

Alla giornata inaugurale, pubblico all'assalto e parate di

autorità, fra le quali il governatore Roberto Formigoni, che, accompagnato da Antonio Intaglietta, presidente di Gestione Fiera, ha visitato i laboratori artigianali della Regione e la «Casa di Susanna», il «kinderheim» di Susanna Messaggio nato per i visitatori più piccoli e per lanciare un'iniziativa benefica a favore dei bambini del Molise vittime del terremoto. La kermesse reaterà aperta i festivi e il sabato, dalle 10 alle 23. Nei feriali dalle 15 alle 23.



CONSIGLIERE: Marcello Sorgi.

VICEDIRETTORE: Vittorio Sabadin, Carlo Bassanin.

RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzari.

ART DIRECTOR: Cynthia Sgarbi.

E-mail: viveremilano@lastampa.it

Buon giorno

milano

Con un documentario «congelato» della Rai

Le biotecnologie come non le avete viste mai

Qualche giorno fa lo hanno visto i telespettatori francesi tedeschi, presto sarà dalla televisione svizzera, sulla Tv pubblica italiana - con ogni probabilità non si vedrà mai.

Commissionato e coprodotto da RaiDue all'epoca della gestione Freccero, il documentario sulle biotecnologie «Le mani sulla vita» diretto da Paolo Vari e prodotto da Dario Barone, è incagliato da alcuni mesi nei magazzini della Rai, assieme ad altre

due pellicole dello stesso genere, visto che la nuova direzione della Rai sembra aver perso qualsiasi interesse per i documentari. Per gli appassionati del genere, anche per chi vuole sapere qualcosa di più sull'ingegneria genetica c'è comunque un'occasione milanese.

Stasera alle 20,30 «Le mani sulla vita» sarà trasmesso al Fimmaker Film festival, la rassegna di documentari che si svolge allo Spazio Oberdan di viale Vittorio Veneto 2.



Va bene

Musei Civici gratuiti (fino al 3 dicembre) per tutti i disabili. E' un'iniziativa organizzata dal ministero Beni Culturali per la giornata internazionale del disabile. Informazioni: 800991199.



Va male

Alle barriere architettoniche retaggio del passato, se ne vanno sommando di moderne: sempre più spesso, dopo gli scavi, i marciapiedi non vengono risfaltati.

LA NERA ■ BUZZATI ■
GALLERIA // Il direttore del Corriere della Sera Ferruccio de Bortoli, Guido Vergani e Massimo Finazzi Fiori presenteranno stasera il libro «La Nera» di Dino Buzzati, a cura di Lorenzo Vigano, raccoglie i pezzi di cronaca del grande scrittore. Libreria Rizzoli, h11

TUTTI IN CORO ■ Quattordicesima del complesso corale popolare. Una quindicina di si contendono il premio. Fuori concorso il Coro Vetta di Ponte Valtellina. Tre categorie rappresentate: popolari, polifonici e gospel e per ognuna ci sarà un vincitore. Teatro dal Verme, via Giovanni al Moro 2. Ora 18.

Infomobilità Lombardia

Traffico rallentato sulla tangenziale est per la chiusura dello svincolo di Concorezzo in direzione Nord causa allagamento. Per lo stesso motivo chiusura dello svincolo in entrata di viale Forlanini in direzione Nord della tangenziale est per coloro che giungono dal centro città. Chiusura degli svincoli di uscita e d'ingresso per Mezzanotte in A51 direzione Nord. I lavori disgiunti sulla SP 2 a Busnago e sulla 180 a Pozzuolo Martesana.



la foto

IL CORTO DEGLI STUDENTI CENTRO LA RIFORMA MORATTI

Dietro la striscia «Non tagliate il futuro», gli studenti delle scuole superiori della città hanno ieri mattina manifestato per le vie del centro. In sella secondo gli organizzatori, in poco più che un migliaio per la

Questura, hanno ribadito il proprio no alla riforma dell'istruzione. «Non vogliamo scuole di serie A e di serie B, che favorirebbero solo le classi economicamente più agiate», spiegano i ragazzi.

i numeri

LUNGHEZZA DI UNO DEGLI SQUALI IN ARRIVO ALL'ARENARIO AMILANO

8,5 METRI

Si tratta di un esemplare di squalo elefante rimasto impigliato nelle reti di un peschereccio di Civitanova Marche. «Squali: la mostra, lo spettacolo, l'incontro» s'inaugura il 12 dicembre.

il nome

L'ARCHITETTO LUDOVICO DI BELGIOIOSO COMPIE 93 ANNI

Con Gian Luigi Banfi, Enrico Peresutti e Nathan Ernesto Rogers ha dato vita al famosissimo studio BBPR che, tra le altre cose, ha progettato la Torre Velasca. Sopravvissuto ai campi di sterminio

nazisti, è membro della Royal Society of Arts di Londra e dell'American Institute of Architects

la frase

«L'Inter ■ ■ squadra per cui tifavo da bambino, ■ ■ voluto vincere con quella maglia scudetto e Coppa Campioni. Purtroppo non è successo ■ ■ oggi proverò a strappare un risultato utile per la nostra classifica».

Roberto Baggioli prima di Inter-Brescia

Vizi & virtù

DON ANTONIO MAZZI
Comunità Exodus

Oggi voglio raccontarvi la nostra quinta alluvione

A LLEGRIA! Per la quinta volta siamo allagati. Lunedì notte alle ore 11.00 la Protezione Civile con alcuni pulmini era venuta a prelevare i miei 30 ragazzi per portarli in un centro di accoglienza, assieme ad altre 250 persone già sfollate.

Li ho ringraziati, però ho preferito, anche rischiando, di accompagnarli nella sala da pranzo, in attesa dell'ondata di massima punta prevista verso le ore 01.00.

Il Lambro ha puntualmente rotto, allagando tutte le strade e i prati attorno alla comunità, però il livello dell'acqua è rimasto sulla soglia delle Cessate fallando le ore siamo tornati a letto.

■ ■ dico la rabbia che ho in corpo. Da 15 anni andiamo dicendo che bisogna prendere alcune soluzioni rispetto a questo fiume. E da ■ ■ che viene dragato. ■ ■ sponde sono inadatte e la parte ■ ■ Lambro che lambisce la nostra comunità, l'abbiamo ■ ■ qualche maniera sistemata noi, tempo fa alla buon'ora, alzando le sponde e rinforzando gli argini.

Talvolta mi domando ■ ■ noi siamo cittadini di Milano oppure vagabondi accolti all'estremità del parco con il tacito ordine di non rompere e di raccogliere la gente più disperata. Se a questo mondo ci sono matti, tossici, alcolizzati e battoni, la colpa è certamente mia. Perciò anche la conseguenza. Allegrini!

Devo ringraziare la Protezione Civile. ■ ■ tutta notte qui ■ ■ offrendoci perfino il caffè. La mia rabbia, poi, tocca l'apice quando alzo il telefono e chiedo di chi sarebbero le responsabilità. ■ ■ Comune non centra, Provincia non centra, la Regione ha responsabilità parziali ed è tra in campo il fantomatico Magistrato delle Acque che non si ■ ■ dove sia, cosa faccia e a cosa serve. Meglio: ■ ■ certamente quando ■ ■ ne avremo bisogno.

Me li vedo già tra qualche settimana serafici e beati a domandarmi perché tanto chissà per nulla. Comunque in questi giorni non ho visto nemmeno il portinaio ■ ■ Magistero delle Acque. Anche le angeliche guardie ■ ■ logiche del Parco, tanto zelanti durante le domeniche da maggio ad ottobre, nel creare difficoltà di entrata e di uscita perfino a me, sono evaporate. Se perdessero ■ ■ tempo nel rincorrere noi che veniamo in cascina e si facesse prometterci della pulizia del Lambro, forse sarebbero ■ ■ guardie e più ecologiche.

Nella mattinata ■ ■ martedì il Lambro ■ ■ superato anche la soglia delle porte ■ ■ abbiamo dovuto sgomberare la Cascina. Ci sia.

E' da 15 ■ ■ che diciamo che bisogna fare qualcosa per rendere sicuro il Lambro. Da troppo tempo nessuno ■ ■ preoccupa di dragarlo

mo ritrovati con 70 - 80 centimetri d'acqua. L'irruenza del fiume ha travolto tutto, anche la nostra Madonna del prato che, in qualche maniera, poteva fare utile concorrenza a quella del Duomo.

■ ■ ci volete aiutare abbiamo bisogno di tutto. Da un trattore che ci porti dentro e fuori dalla Cascina, a computer, tavoli, coperte, a ■ ■ automezza perché ■ ■ nostro è rimasto travolto dall'alluvione.

■ ■ affidiamo alla vostra generosità, sul conto corrente 63341 della BPOF-CARIRE, via L. Da Vinci 74, Brescia, ABI 05437 - CAB 11200, oppure c/c postale n° 272203 Fondazione Exodus Onlus ABI 07601 - CAB 01600.

No tanto aiutato gli altri, questa volta siete voi che dovete aiutare me. Grazie infinite, Don Antonio

ARREDAMENTI BRIANZA

SOPPALCHI PER NEGOZI E APPARTAMENTI



Preventivi e Posa
Controsoffitti
Scale a chiocciola
Verande in alluminio
per esterni

RISTRUTTURAZIONI TOTALI
NEGOZI E APPARTAMENTI

DA SEMPRE

il nostro servizio "chiavi in mano"
e per i nostri clienti un servizio globale



Tel./Fax. 030 2400000
cell. 340/5994324
Arr. 11/12
Concessionario:
Vendite

CANTARELLA

Premio Bagutta a una studiosa con due passioni Omero e la legge

Un saggio sulla nascita del diritto in Grecia. Così una famosa docente universitaria e scrittrice ha ottenuto un ambito riconoscimento, ex aequo Mari (narrativa) e Sanguineti (Poesia)

MARIA GIULIA MINETTI

QUATTRO ristampe da febbraio a oggi, un'andatura da long-seller (che è quel tipo di best-seller che viene fuori sulla distanza, un fondista degli scaffali, e va bene che ha avuto un diluvio di recensioni eccellenti, bene che l'autrice è nota «fin da prima», ma come ha fatto Eva Cantarella - stonata - danno il Premio Bagutta per la saggistica - «avvicinare tante persone» - libro che lei sintetizza così: «Itaca e la nascita del diritto: questa è la storia che ho voluto raccontare». Il titolo, Itaca. Eroi, donne, potere fra vendetta e diritto (edito da Feltrinelli) è forse «po' più seccatissimo, ma non troppo. E allora? Qual è l'anno, anzi l'epoca nascosta nelle pagine per far abboccare il pesce-lettore?

L'«Itaca» è il racconto omerico «raccontato» in un altro modo. Un modo che per Eva Cantarella dovrebbe, alla fine, riportare alla fonte, «alla rilettura dell'Odissea», che è uno dei libri più belli del mondo. Ma intanto, invece che come un libro di avventure, invece che come un romanzo di formazione, lei legge l'Odissea come un libro di storia, e individua nel ritorno di Ulisse a Itaca, nel ristabilimento dell'ordine sull'isola, nel passaggio dalla strage dei proci alla clemenza per singoli personaggi «giudicati non colpevoli» la nascita, l'embrione di una società che passa dalla legge della vendetta alla Legge.

E chiunque le altre opere dell'autrice, come la Legge, nelle sue mani, diventi quasi argomento di romanzo. Come adoperando il filo del diritto - un filo Arianna nei labirinti della società e della storia. Eva Cantarella abbia tracciato il ritratto della condizione femminile nell'antichità («L'ambiguo malanno»), quello straordinariamente complesso dell'omosessuali-

tà («Secondo natura»), quello eccezionale e stupefacente della donna nella Roma della Repubblica e dei Cesari («Passato prossimo»), riuscendo sempre a stupire una dottrina, una competenza «a disposizione» del racconto.

In «Itaca» il racconto finisce col coincidere con quello di Omero, perché di comportamenti individuali, rapporti sociali, contese, viaggi e popoli strani anche lei si occupa: «Ho dovuto ripercorrere tutto il poema per ricostruirlo nella prospettiva storica che mi interessa». Prospettiva storica inesorabile. La differenza tra un regno della vendetta e uno Stato regolato da norme generali del diritto continua a riproporsi, «è un tema attualissimo». Di cos'altro si occupa chi si chiede se tenere i prigionieri accusati di terrorismo a Guantanamo - un atto di ritorsione o di guerra? Alla Law School della New York University (dove Eva Cantarella ha un incarico, da dove è partita ieri in gran fretta per venire a ricevere il premio, ndr) c'è un grande dibattito su vendetta e diritto, che la vendetta e che sia la guerra legittima... Ma il paragone con l'attualità («Niente a che fare con

l'attualizzazione», intendiamoci, puntualizza) va ben oltre: «Quando mi sono messa a scrivere "Itaca" avevo in mente anche qualcos'altro. Mi piaceva l'idea di affrontare Omero facendo capire a tutti che non è solamente una grande favola, cibo per fantasia e il divertimento, che ai tempi suoi aveva una funzione che può essere paragonata a quella che oggi ha la televisione. La poesia epica

«Gli aedi non cantavano soltanto davanti ai signori, andavano per le strade, per città e villaggi. E proponevano i valori base le regole di comportamento»

era il mezzo di comunicazione del suo tempo... Gli aedi non cantavano soltanto davanti ai signori, andavano per le strade, per città e villaggi. E cosa proponevano? I valori fondamentali, le regole di comportamento, forse addirittura le tecniche... Tutte quelle descrizioni di davi, di veie, di armi. C'è chi pensa che servano proprio a divulgare il sapere tecnologico. In effetti, se uno rilegge la partenza di Ulisse



VIAGGIO A ITACA. Eva Cantarella, insegna istituzioni di diritto romano e diritto greco antico alla Statale di Milano ed è visiting professor alla Law School della New York University

Sulla strada del Prix Goncourt

Per la prima volta diviso in tre

Prestigioso e milanese - anche se nato in una trattoria toscana e poi supportato dalla famiglia dei proprietari, i Pegori - il premio Bagutta nacque per «di acquazzone che bloccò al ristorante (il Bagutta, appunto), la sera di San Martino nel 1926, un gruppo di amici. C'erano Riccardo Bacchelli, Orio Vergani, Mario Vellani Marchi, Paolo Monelli... Presero a discutere di un premio letterario che non c'era ma bisognava fare, sulla scia del Goncourt francese, e alla fine decisero di farlo loro: si tassarono e misero insieme la prima somma. Guido Vergani, figlio di Orio e unico «erede di sangue» presente nell'attuale giuria, dice che il Bagutta fu sempre un premio dato con criteri «capricciosi, liberi e snob», incurante dei successi in vendita e l'elemento indipendente. «Nonostante ci fossero fascisti nella giuria, quando il Pnf cercò di mettere le mani sul premio, nel 1936, i fondatori preferirono sospenderlo. Lo ripresero solo dopo la guerra». Tra i nomi scoperti dal Bagutta, Comisso, Gadda, Celati. Di solito viene premiato un solo scrittore, ma quest'anno, per la prima volta, il premio è diviso in tre: Eva Cantarella per la saggistica, Michele Mari per la narrativa («Tutto il ferro della Tour Eiffel», Einaudi), Sanguineti per la poesia («Il gatto lupo», Feltrinelli). Il Bagutta Opera Prima va a un esordiente di 67 anni, Giuseppe Curonici, per «L'interruzione del "Farsifal" dopo il primo atto» (Interlinea).



VINCITORI ALCUNI: i tre premiati al Bagutta. Dall'alto a sinistra, in senso orario: Indro Montanelli (Pantheon minore), Alberto Arbasino (Fratelli d'Italia), Lino Guzzanti (La fiara navigante) e Giorgio... (vincitore)

dell'isola di Ogigia, dov'è stato per anni con la ninfa Calisto, e si sofferma sulla minutissima descrizione della costruzione della zattera, il legno, il taglio, le connessioni... Ma comunque, la cosa che mi interessa qui è la funzione di trasmissione dei valori e di controllo sociale esercitata dalla poesia epica. Controllo sociale come? «Be', se uno legge i poemi con atten-

«Sempre più svanisce il sapere classico, personaggi, fatti, opere per secoli familiari sembrano ormai annebbiati»

«... si accorge che nessuno dei protagonisti è... Invece, "è detto". Cioè, quello che conta è la fama: Penelope non è fedele, è detta fedele. Importa la "demonia" la... popolo. La poesia ti insegna che tu puoi sopravvivere soltanto se sei stimolato dagli altri, esisti se la voce popolare dice che sei buono...». L'«Odissea», racconta in sostanza Eva Cantarella, il suo

libro, segna un passaggio di valori. Per essere detto buono, per avere fama di eroe, c'è più bisogno di sottemettersi all'imperio della vendetta; su-bentra, con il ritorno di Ulisse a Itaca, il dominio della giustizia, la riflessione morale, dell'individuo che pensa e giudica. «... non più diretto dagli dei. Insomma, l'«Odissea», a voler essere blasfemi, a spingere al paradosso il paragone - la televisione, è un po' come il primo programma senza censura, o per lo meno la censura allentata, che suggerisce la nascita di un nuovo senso comune del pudore...»

«Ho fatto un grande sforzo di scrittura - ammette l'autrice - forse il maggiore da che scrivo libri divulgativi. Io credo che in questo momento per i classici questi libri, questo tipo di scrittura, della massima importanza. Sempre più svanisce il sapere classico, personaggi, fatti, opere per secoli familiari sembrano ormai annebbiati. Libri come questo fanno rivivere quel sapere, lo rendono di nuovo verde. Forse, appena sperarlo, inducono qualcuno a... le fonti».



Consegna veloci
in Milano ed hinterland
con moto - auto - furgoni

TAGLIANDO € 2,50

Gruppo Lupo Solitario

AGENZIA DI RECAPITI

di Giovanni Anzani

PREZZI ASSOLUTAMENTE CONCORRENZIALI

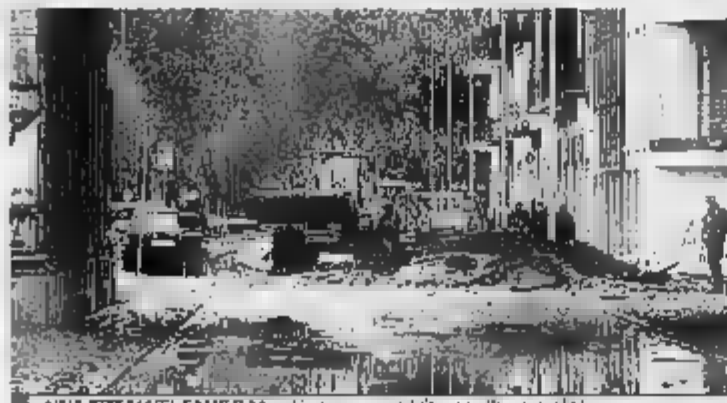
Via dei Mandelli, 25 CESANO BOSCONI (MI)
Tel. 333 4127420 - 329 7382619 - 338 4710224

EMERGENZA MALTEMPO

Il Comune: 8 milioni di danni per strade, scuole e fognatura

Anche i commercianti tirano le prime somme Borghi: «E' andata peggio che nel 2000 e a Natale sarà più dura del previsto» Formigoni: «Ora temiamo che tutto ricominci fra lunedì e martedì»

ALBERTO ANNICCHIARICO



UNA CITTA' NEL FANGO. Mozzini in azione per il ritorno alla normalità

Il peggio è passato, ieri mattina il parco Lambro era ancora una marcia e c'era acqua alta nel sottopasso di via Mecenate. Abbiamo fatto lavorare le idrovore dall'Amsa perché la falda in quel punto si è alzata - spiega il vicesindaco Riccardo De Corato - abbiamo ripristinato prima di mezzogiorno i collegamenti con il centro cardiologico Monzino. Mentre il maltempo dà trageva proseguono le operazioni di stima dei danni. Almeno, otto- neta dal governo la proclamazio- ne dello stato d'emergenza, è lecito attendersi un risarcimento. Secondo Palazzo Marino, le

grandi piogge dei giorni scorsi costeranno circa 8,4 milioni di euro all'amministrazione pubblica. Nel dettaglio, un milione e 500 mila euro per interventi di consolidamento o ripristino della rete fognaria e per lo spurgo dello sgrigliatore. Il torrente Seveso, pieno di detriti. Poi, 1 milione e 500 mila euro per gli interventi sui tombini ostruiti e il cedimen- to dei manti stradali. Infine, sul fronte edilizia, capitolo infiltrazio- ni e allagamenti: 950 mila euro per le scuole (nidi, materne, elementari e medie); 500 mila

euro per gli edifici demaniali; 150 mila euro per i danni alle caldaie. «Per i privati attendiamo l'ordinanza della Protezione civile per conoscere modalità, tempi ed entità dei rimborsi», conclude il vicesindaco. Anche la Regione procede al censimento dei danni provocati dal maltempo, e tra un paio di giorni presenterà una stima completa. «La raccolta dei dati avviene a opera di Comuni, Pro- vince e Regione sulla base di formulari forniti dalla Regione», puntualizza il presidente Roberto

Formigoni - si stanno censendo i danni a seconda delle tipologie: infrastrutture, case private, uffici pubblici, aziende e agricoltura, questi ultimi i settori più colpiti. La Regione offrirà un controllo preciso e onesto, dati certificati. Vedremo poi in che percentuale il gov- risponderà a questi dan- ni. I commercianti, una delle categorie maggiormente in diffi- coltà, stimano, secondo Renato Borghi, danni per 50 milioni: «E' andata anche peggio che nel 2000, quando toccammo quasi 75 mi- liardi di lire. Indubbiamente è una brutta botta, in un periodo di flessione degli acquisti e a un passo dal Natale».

Intanto, dice Formigoni, contin- ua l'operazione di Protezione Civile nelle zone più colpite, un'opera coordinata tra Province, Comuni e Regione, visto che la Protezione civile nazionale ha affidato a quella lombarda e alla Regione la piena direzione. Ora il maltempo lascia due giorni di tregua alla Lombardia e Formigoni, che si dice preoccupato per quanto potrà accadere lunedì e martedì prossimi, spiega che la Regione sta sfruttando questo tempo per monitorare le condizio- ni sul territorio.

PRIMA ASSEMBLEA

La nuova Margherita debutta a Milano Dalla Chiesa: «Presto saremo protagonisti»

«Una struttura giovane, che pun- ta a svolgere presto il ruolo da protagonista». Così il coordina- tore Nando Dalla Chiesa descrive la Margherita di Milano, che ha debuttato ieri con la sua prima assemblea pubblica alla presen- za del capogruppo alla Camera, Pierluigi Castagnetti. «Un primo incontro aperto a diversi soggetti della società civile meneghina - ha detto il coordinatore cittadino della Margherita - di un partito: che si è dotato di un'organizzazio- ne iniziale, che ha unito quattro diverse forze politiche (Ppi, Mar- gherita, Udr e Lista Dini n.d.r.) e che è stato premiato alle ultime elezioni (le Politiche 2001) come

Il capogruppo in Comune Mattioli: «Primo test elettorale le Provinciali del 2004 In città una presenza con 36 consiglieri di zona»

prima forza di centrosinistra della Lombardia. «Chiediamo e offriamo dialogo - ha aggiunto Dalla Chiesa - vogliamo valoriz- zare l'apertura di questo partito, capace di stare nei movimenti di questo periodo. La politica ha bisogno di partiti non siano fatti di carta, ma che siano radica- ti nel territorio e capaci di essere dentro i cambiamenti sociali».

Il primo test elettorale per la Margherita milanese come nuo- vo soggetto politico unico - dice il capogruppo al Comune Alberto Mattioli - sarà nel 2004, con le elezioni provinciali. Vogliamo che da lì parta il primo segno di riscatto del centrosinistra, recu- perando una parte dell'elettorato di centro. «La nostra presen- za in città - ha concluso Mattioli - è già massiccia. Basti pensare che i nostri consiglieri di zona sono 36».

Maria Grazia Fabrizio, segre- tario generale della Cisl milane- se, azzarda una previsione: «Que- sto soggetto politico che ritrova nel cattolicesimo demo- cratico i suoi valori fondanti, eserciterà un forte fascino soprat- tutto sui giovani, perché è una di un'esperienza che avanza sulla spinta dei nuo- vi movimenti».

(a. an.)

Di altro avviso l'assessore al Commercio, Roberto Predolin (An). «Non posso certo impedi- re a un'impresa privata di decidere la propria strategia commerciale. E comunque, l'Esselunga non poteva avere altre licenze in quella zona, se no avrebbe una specie di mono- polio. Comunque ho avuto la garanzia che sarà offerta ai clienti una navetta. In più farò tutto per rendere bisettiman- nale il mercato di quartiere». Tuttavia, è andata giù a Predolin che l'Esselunga abbia esposto uno striscione: «E' colpa del Comune». «E' colpa del Comune», costretti a spostarsi. Per l'as- sessore è «fulco» e per questo chiederà chiarimenti ai vertici dell'azienda guidata da Alber- to Caprotti.

LA PROTESTA

L'Esselunga si sposta in via Palizzi e Quarto Oggiaro scende in piazza

I due «super» di via Amoretti e via Trifussa chiudono come molti negozi del quartiere «Per il pane prenderemo il bus»

Quarto Oggiaro si ribella all'Es- selunga. Per molti milanesi, ormai, la catena di supermerca- ti è un riferimento. Per i single in alcuni casi sostituisce la mamma, i piatti pronti su

misura per chi vive da solo. Ma questa volta, la scelta di chiu- dere i due «super» di via Amo- retti e via Trifussa, per aprirne uno più grande nella ben più lontana via Palizzi ha scatenato la rabbia di casalinghe, pensionati e comitati di quar- tiere, a cominciare da Uniti per Quarto e dal Fronte dei cittadi- ni. «Per comprare il pane - è il grido di dolore - dovremo pren- dere l'autobus».

«E' scandaloso che il disegno

della città sia in mano a logiche puramente commerciali ed edili- zie. Esselunga decide e il Comu- ne si adegua, mentre qui molti negozi hanno chiuso per colpa di due supermercati che ora traslocano», attacca il leader del Fronte dei cittadini, Giovan- ni De Nicola (An), vicesindaco di Segrate. Che aggiunge: «A Quar- to Oggiaro chiude l'Asl, chiude l'ufficio anagrafe e si mettono le telecamere: vogliamo fare di nuovo il Bronx di Milano?».

(a. an.)

Schermi lombardi

I consigli di Mario Furlan

Qualche risata fra crisi Rai devolution e caso Arese

Lunedì 2 dicembre
Telelombardia
Orario Continuato
Ore 13-14
con David Parnizio
I comici Zuzzurro e Gaspare, tornati in teatro con loro spettacolo "L'uovo e Natale", sono protagonisti della puntata.

TeleNovo
Linea d'Ombra
Ore 20,30-22,30
con Adriana Santacroce
Si parla di crisi della Rai con l'ex presidente Roberto Zaccaria, il direttore del Tg4 Emilio Fede- re, il direttore del Giornale Maurizio Belpietro, il giornalista Massimo Fini e il docente di estetica Stefano Zecchi.

Antenna3
Silenzio Stampa
Ore 20,30-22,45
con Milo Infante
Riforme, devolution, giustizia e Rai i temi della serata.
Ospiti: Marco Formentini (Margherita), Maurizio Lupi (Forza Italia), Francesco Speroni (Lega Nord), Alessio Butti (An) e Marco Cappato (Radicali).

Telelombardia
Eurok@l
Ore 23,15-24,30
con Walter Passerini
Quali sono i mestieri più amati e più odiati?

Meglio essere lavoratori dipendenti o autonomi? In studio Antonio De Lillo, presidente della facoltà di Sociologia all'università Bicocca di Milano, e Federico Montelli, direttore della società di formazione della Camera di Commercio. Oltre 4 mila le offerte di lavoro.

Giovedì 5 dicembre
TeleReporter
Denaro Milano
Ore 22,45-23,20
con Roberto Salvini
Il volto noto di Rete4 Emanuela Folliero è protagonista del talk-show.

SeiMilano
Salder
Ore 22,22,30
Speciale sul dramma dell'Alfa di Arese visto dalla parte delle famiglie degli operai.
Il servizio è di Rita Ferrari, con la collaborazione di Giovanni Capuano e Ida Baroni.

Sabato 7 dicembre
TeleReporter
Settegiorni News
Ore 19,30-20
con Paolo Nizzola
La situazione idrogeologica della Lombardia dopo la recente alluvione è sotto la lente.
Rischiamo altre calamità? Cosa si può fare per evitarle?

OPERATORE/TRICE TECNOLOGICO IT

ID PROGETTO 75944

Il Centro di Formazione Professionale Istituto Rizzoli per l'Insegnamento delle Arti Grafiche, via Botticelli 19, Milano nel quadro di un progetto finanziato Fondo Sociale Europeo - Ministero del Lavoro - Regione Lombardia organizza un corso di 400 ore per 12 studenti e adulti in possesso di diploma di scuola media superiore.

Figura professionale e finalità
L'operatore/trice tecnologico IT (Information Technology) ha il compito di assistere la clientela tra le necessità di business del cliente e lo sviluppo implementazione di soluzioni IT a di analizzare, pianificare e sviluppare opportune soluzioni IT. E' in possesso di concetti base dell'IT e di competenze che lo pongono in grado di comprendere l'architettura di un personal computer, di un ambiente di Rete e dei principali software dedicati; nonché di interpretare i principali servizi Web e i principali processi aziendali; utilizzare programmi per l'elaborazione e gestione di testi, per l'uso di fogli elettronici e data base, per la presentazione di report, dati e tabelle. Il corso sviluppa moduli di alfabetizzazione informatica in preparazione all'ingresso per il conseguimento della patente internazionale europea (PCEI).

Requisiti di accesso
Giovani tra i 18 e i 25 anni e adulti maggiore di 25 anni in possesso del diploma di Scuola Media Superiore.

Struttura del corso
La frequenza al corso è subordinata al superamento di una prova di selezione (questionario di verifica competenze).

Modalità di partecipazione
La partecipazione al corso sarà qualificata da un attestato finale di specializzazione post-diploma rilasciato dalla Regione Lombardia previo il superamento di un esame teorico-pratico con un Presidente di Commissione nominato dalla Regione Lombardia.

Modalità di partecipazione
La domanda di ammissione al corso è in carta libera, contenente l'autodichiarazione relativa ai dati anagrafici, indirizzo, recapito telefonico, titolo di studio e la seguente dichiarazione: "Autodichiaro l'Istituto Rizzoli trattamento dei miei dati personali ai sensi della legge 31.12.1996 n. 675".

La domanda deve pervenire a:
ISTITUTO RIZZOLI PER L'INSEGNAMENTO DELLE ARTI GRAFICHE - via Botticelli 19 - 20133 Milano
Tel. 02 7606047 entro e non oltre il 12.12.2002

Il corso è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e della Regione Lombardia.

LA PARTECIPAZIONE AL CORSO E' GRATUITA.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

Le lettere si possono spedire per- sonalmente a: Lettere in- viandole a:

✉ Piazza Cavallotti 2, 20121 Milano
✉ milanolettere@lastampa.it
☎ 02 76 00 02 22
SMS 335 7376651



Un po' di ordine nei «dissuasori»

Antonio Di Rosa
Milano

Sarei curioso di sapere se la nostra ineffabile burocrazia ha stabilito anche il graduatoria nella posa dei paracarri. Così ad esempio, in via Masca- gai vi sono quelli in marmo; in via Solferino, vi sono sia i panettoni di cemento, i

paletti gialli a forma di "u" rovesciata. In altre vie vi sono, infine, dei cilindri di acciaio, che a mio parere costano metà. Le domando: esiste un crite- rio nella distribuzione di que- sti marchingegni che ormai sono cervelloticamente in- stallati in tutta la città?

Il criterio esisterà, nel senso che finora, lei ben- describe signor Di Rosa (ed io confermo), si è proceduto piantando a casaccio questo o quel modello. Salvo poche ecce- zioni.

Non a caso la dirigente dell' Arredo urbano, l'architetto Sil- via Volpi, le ragiona: «Il let- tore ha individuato una brut- ta di Milano, è vero, occorre dare uniformità, ma preciso su- bito che mai ci sarà un unico dissuasore della sosta».

E qui ha ragione l'architetto: una volta scelto il modello mi- gliore o più economico, non avrebbe un senso estetico mat- terlo ovunque. Così l'architetto mi ha detto che il suo Ufficio sta appunto predisponendo del- le "linee guida" per arrivare ad una "tipologia uniforme".

Cioè: che siano archetti, pa- nettoni o via elencando, non importa. Conta il fatto che si devono adattare alla chiesa o alla strada (del centro o della periferia) alla piazza o alle abitazioni che delimitano.

Dunque, per fare un esem- pio, il mitico panettone non sparirà, ma verrà laddove non fa a pugni con il contesto urbanistico. Verranno invece completa- mente eliminati gli archetti gial- li di ferro, i più economici, perché considerati obsoleti, vecchi. Altri tipi saranno sempli- cemente sostituiti da marciapie- di rialzati o isole pedonali. I cilindri in acciaio inox forse non verranno toccati e aumenteran- no. Potenziali anche i cosiddet- ti "parigini", paletti dal profilo decorato, color grigio antrac- ci.

te, uniti fra loro con una catena (quelli piazza Cordusio, per fare un esempio) presenti nel centro storico.

Insomma, i milanesi non "stopperanno" mai davanti a un unico prodotto, ma assisteran- no forse a un riordino questi "dissuasori" della sosta. Dico forse perché nonstan- te l'impegno del vicesindaco De Corato a far pulizia (riporto una battuta: "Arredo urbano vuol solo abbellire la città con nuove opere o impor- tanti interventi urbanistici ma spesso significa fare pulizia del- le brutture del passato"), l'iter questa saggia decisione è lungo.

Grazie ai burocrati cui fai, signor Di Rosa; fa riferimento. Le "linee guida" dovranno infatti essere vagliate, dagli esperti e da tutti questi settori: Traffico, Polizia Municipale, Ver- de, Parchi e giardini, Atm. Poi ci sarà chissà quale Commissione consigliere che vorrà dir la sua via discutendo.

Del resto di questi criteri generali per il riordino dell'ar- redo urbano il vicesindaco aveva già parlato lo scorso agosto. Così come venne annunciata la creazione di una "task-force" operativa al riguardo. Erano anche stati coinvolti i Consig- li di zona e i vigili di quartiere per segnalare all'Amsa gli oggetti degradati da eliminare.

Nel 2001 il Comune ha rimos- so ben 538 fioriere pubblicitarie abbandonate, altre ancora quest'anno, con alcuni chioschi abbandonati.

Ora tocca ai "panettoni", ma- gari proprio sotto le...

TEATRO DEGLI ARCSOLDI LA VERITA' SUL PARCHEGGIO

Gabriella Negri
Milano

A Sant'Ambrogio la «prima» scaligera è spostata all'Ar- cimboldi. Ma nemmeno per quella data sarà disponibile un parcheggio adeguato per le au- to, perché è ancora termi- nata la costruzione del magaga- rage sotterraneo. Poiché, secondo me, è questa l'ennesima dimostrazione del disinteresse del commissario straordinario per il traffico, Gabriele Albertini, per la no- stra città, è possibile conoscere almeno i motivi di questa enni- sima brutta figura per questo ritardo? Non vorrei che - come al solito - si affermasse che la colpa è «della burocrazia», cioè di tutti e quindi di nessuno...

Che il Comune nei suoi lavori abbia abbia spesso ritmi lenti è vero, in questo caso è asso- lutamente innocente. Non cen- trano né Albertini, né l'as- sessario straordinario, né l'as- sessario al Traffico Goggi. Cen- tra invece la Pirelli, responsabi- le, sì, dei lavori Bicocca. Ma anche nel suo caso spendo due parole in sua difesa (fatte le dovute verifiche).

Il parcheggio a cui lei si riferisce, signora Negri, non è terminato e sarà pronto nel settembre del 2003. Intoppi permettendo, per la prima della Scala-Arcim- boldi di allora: posti auto sotterranei di cui 300 riservati a chi raggiunge il teatro. Il punto è però un altro. Di parcheggi, il vicino, ne ne- faldia è alta e allagamenti in varie della città: l'Atm non sa qualcosa e spende sacco di quattrini per pompe- re via l'acqua notte e giorno. Fatti questi che il Comune aveva previsto non appena le grandi industrie, che l'acqua della falda a quei tempi bassa, chiusero i battenti. Lei crede che abbia fatto qualcosa?

SONO ANCHE A DISPOSIZIONE DELL'ARCIMBOLDI

Lei pensa che gli automobilisti ci vadano? Macché! Preferiscono darsi battaglia sulla strada ester- na, in fondo a via dell'Innovazio- ne, parcheggiare faticosamente e poi percorrere 700 metri a piedi e raggiungere il teatro. E qui varrebbe la pena di scomodare un psicoanalista per capir- cosa mai scati nella mente di chi raggiunge quel posto e si accanisce per penare di più...

COSA FARE CONTRO LA FALDA CHE SALE

Tommasino Recanat
Milano

Ho letto che per Milano i guai causati dalla pioggia finiti. Non solo perché ripren- derà a piovere, ma perché la «falda acquifera» si alzerà anco- ra. Cito in proposito alcune dichiarazioni dell'assessore all' Ambiente Domenico Zampag- none certamente poco rassicu- ranti: «La falda acquifera si alzerà dopo questa pioggia ec- cezionale: tra un mese potran- no trovarci allagamenti che oggi non ci sono ancora».

Visto però che sono prevedibi- li, il Comune-almeno in questo non può prepararsi a anticipo? Lei tocca il nervo scoperto. Che la falda si alzi lo capirebbe anche un bambino: tutta l'acqua piovuta va appunto in terra. vent'anni il Comune che la falda è alta e allagamenti in varie della città: l'Atm non sa qualcosa e spende sacco di quattrini per pompe- re via l'acqua notte e giorno. Fatti questi che il Comune aveva previsto non appena le grandi industrie, che l'acqua della falda a quei tempi bassa, chiusero i battenti. Lei crede che abbia fatto qualcosa?

Lombardia maglia nera per l'Aids

Si muore meno, ma il virus non si ferma

I successi dipendono dalle cure
■ si è ancora lontani
■ vaccino salvavita
Sirchia: «Non possiamo abbassare la guardia dobbiamo promuovere la prevenzione»

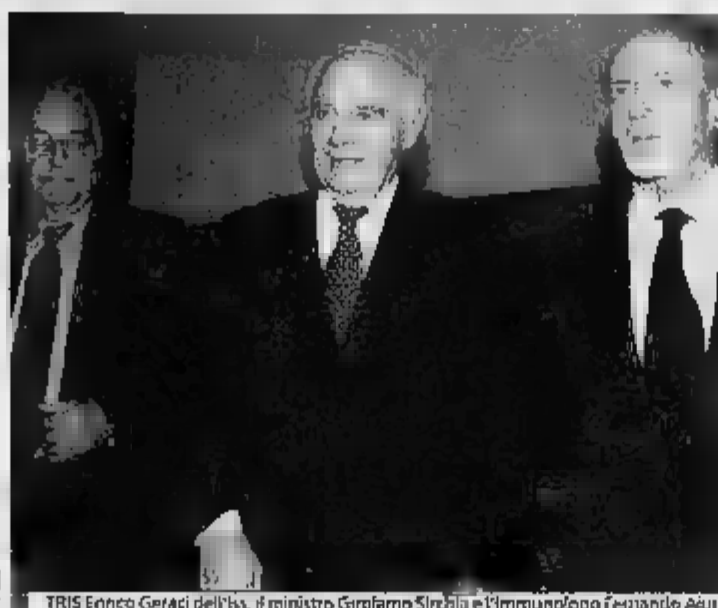
ANNA FREGONARA

Ci si ammalava e si muore meno, l'Aids è tutt'altro che scomparso come dimostrano le regioni che detengono l'infesto primato di diffusione: Sardegna, una percentuale del 5,4 per cento tra abitanti e la Lombardia con il 4,9, seguita da Liguria (4,8) e Lazio (4,7). E mentre i giovani delle associazioni di volontariato Lila, Asa, Arcigay, Coop. Il Giambellino, A77, Ala, Arché, Saman stazionavano davanti a palazzo Serbelloni con striscioni «La lotta all'Aids non è solo ricerca», «Lotta alla discriminazione», la Commissione per la lotta all'Aids alla vigilia della Giornata mondiale contro la peste del secolo in programma oggi lanciava un appello: non abbassare la guardia.

La Lombardia, regione trabante Paese, riflette bene l'andamento nazionale della diffusione del virus. Nella nostra regione, calano le notifiche di casi conclamati dal luglio 2001 al giugno 2002, come emerge dal Bollettino del centro Operativo Aids dell'Istituto superiore di sanità. Dall'inizio dell'epidemia nel 1982 al 30 giugno 2002, 15.260. Sbarciando tra le province si vede che a Milano sono stati 7.933 (negli ultimi due anni ne sono stati registrati 492); a Brescia 1.815 (179); a Varese 1.538 (104); Bergamo 1.136 (104); 301 (44); Como (45); Lodi (14); Cremona 411 (29); Mantova 323 (25); Pavia (48); Sondrio 110 (15).

La stessa riduzione di episodi conclamati è stata registrata anche in Italia. Nel 2002 sono

stati segnalati 1.601 nuovi casi di Aids, molti meno se si pensa che nel 1995, l'anno più nero, erano stati diagnosticati oltre 5.600 casi. Diminuisce anche il numero delle morti attribuibili alla malattia, che erano oltre 4.500 nel 1995, e non dovrebbero superare i 500 alla fine dell'anno in corso. «Un'altra buona notizia», dice Gianni Rezza dell'Iss, «è l'aumentata sopravvivenza degli italiani colpiti dall'infezione: sono in vita quasi 18 mila malati, con un prolungamento della vita di anni dal 1987 a oggi». Il successo favorito dalle nuove cure e combinazioni di farmaci retrovirali ad alta efficacia. Purtroppo non mancano le cattive notizie. «Oggi, circa il 5% degli infetti scopre la sieropositività al momento della diagnosi di Aids», prosegue Rezza. «Una persona su 4 con diagnosi di Hiv è straniera e, se il contagio tra i tossicodipendenti diminuisce, au-



TRIS Enrico Garaci dell'Iss, il ministro Giuliano Sirchia e l'immunologo Fernando Aiuti.

mente invece quello per via sessuale. La prevenzione ha anche ridotto dal 20 al 25 gli episodi di trasmissione dell'infezione da madre a figlio, anche se il numero dei malati da sieropositivi è in ascesa e dovrebbe superare nel 2002 i 100. Infine, aumenta l'età media alle diagnosi: circa 40 anni fra gli uomini e 36 tra le donne.

Tirando le somme, le parole d'ordine che serpeggiano tra gli esperti sono prevenzione e ricerca. «L'Hiv continua a infettare una, seppur limitata, parte della popolazione. Per questo bisogna starci addosso», commenta Sirchia. «La terapia consente una sopravvivenza prolungata. Ma non la guarigione». La vera speranza è il vaccino terapeutico, oggi in fase sperimentale. Visto che l'astinenza non è un messaggio proponibile, l'immunologo Fernando Aiuti punta il dito sull'importanza del pre-

APPUNTAMENTI ■ Alcune iniziative previste per oggi

LINEA VERDE
Il numero 800851051, anonimo e gratuito, sarà attivo in via straordinaria dalle 10 alle 18.

COPERTE IN GALLERIA
Nel «salotto» della città saranno stese alcune coperte con i nomi delle vittime dell'Aids.

ATEATRO
Alle 21,30 allo Spazio Xpo, via Benaco 24, va in scena «Ho camminato dietro il cielo» ispirato a Derek Jarman, regista e poeta omosessuale. L'incasso andrà a Lila Cedus.

GIOCATORI IN SCENA
I calciatori di serie A e B indosseranno magliette con il messaggio «Vivi e lascia vivere. Cancella il pregiudizio».

CONCERTO GRATUITO
Al Palastampa di Torino cinque ore di musica live con Syria, Paola e Chiara e tanti altri.

NUOVO SPOT ■ Il ministero sceglie Renato Pozzetto



Una rosa rossa che appassisce fino a piegarsi e un monito in sottofondo: «L'Aids è un male vigliacco, che a poco a poco ti porta via tutto: omic, musica e bellezza; ti lascia solo e a poco a poco porta via anche te. Non facciamoci fregare». Questo il nuovo spot tv anti-Aids promosso dal ministero della Salute. Volto e voce della campagna, il comico Renato Pozzetto.

O Il Sieropositivo vive grazie a un rene donato

Se tanti sieropositivi al virus Hiv avranno la possibilità di evitare la lista di attesa per un trapianto e ricominciare a vivere in modo dignitoso, molto lo si dovrà a Roberto, la prima persona sieropositiva a essere entrata in lista di attesa per un trapianto in Italia e a ricevere un rene da donatore vivente. «Per una malattia genetica ho iniziato la dialisi nel 1997 ed ero sieropositivo già da alcuni anni», racconta Roberto, trentenne, impiegato in una ditta lombarda. «Sono entrato in contatto con diversi centri trapianto, ma tutti mi hanno sbattuto la porta in faccia. Telefonai all'Istituto di Palermo, due giorni dopo mi chiamò Ignazio Marino, che mi disse che avrebbe valutato le analisi perché interveniva del genere erano stati fatti in altri Paesi. Nove lunghissimi mesi di test clinici e poi l'intervento di trapianto avvenuto l'estate dello scorso anno».

Nella nostra regione gli episodi conclamati al 30 giugno 2002 sono stati 15.260 quasi ottomila a Milano

servativo. Sirchia, però, fa sue le parole di Aiuti, facendo notare che negli opuscoli distribuiti nelle piazze di Italia pandori si rivolgono ai ragazzi di 14-15 anni, e cui non è giusto dire «fate ciò che volete».

A confermare invece l'impegno economico nella lotta all'Aids è Enrico Garaci, presidente dell'Iss, che ha ricordato come tra il 2001 e il 2002 siano stati investiti più di 9,5 milioni di euro a sostegno di 216 unità di ricerca e che probabilmente il primo trimestre del 2003 partirà la fase clinica (i primi test sull'uomo) di sperimentazione del vaccino anti-Tat.



«Un panettone per la vita»

Per il nono anno consecutivo la Admo (Associazione donatori midollo osseo) ha organizzato l'iniziativa «Un panettone per la vita».

Oggi, come ieri per tutta la giornata, i volontari saranno presenti nelle principali piazze cittadine per informare sulla donazione di midollo osseo e per distribuire, a fronte di un'offerta, i tradizionali dolci natalizi: il panettone e il pandoro, contenuti in una speciale confezione. Fino a questa sera, dunque, si potrà contribuire attivamente all'opera di sensibilizzazione nei confronti della donazione di midollo osseo, nella speranza di salvare sempre più vite colpite dalla leucemia e dalle diverse forme di malattie del sangue.

Lo scorso anno in tutta Italia sono stati distribuiti ben ottantacinquemila panettoni e pandori Admo. Per maggiori informazioni basta telefonare allo 0239000855 o mandare un fax alla sede di via Aldini 72 al numero 02 39001170. E anche possibile inviare mail al seguente indirizzo elettronico: admo@admo.it.

Salviamo i pennuti

Con l'«Operazione Panettoni», l'evento che da otto anni vede i volontari della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) distribuire nelle piazze d'Italia pandori e panettoni, si vogliono raccogliere fondi per la salvaguardia dei «paradisi degli uccelli». Identificati nelle aree importanti (Important Bird Areas) di BirdLife International. Fino a questa sera sarà possibile acquistare i prodotti in piazza. Ci si può anche rivolgere alla LIPU, telefonando al n. 0621.273043.



La colletta alimentare

Anche Milano ha aderito ieri alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare per venire incontro ai problemi di chi vive in povertà. I volontari hanno invitato i clienti degli oltre 3.000 fra punti vendita e supermercati che aderiscono all'iniziativa ad acquistare generi alimentari, specialmente omogeneizzati e altri alimenti per l'infanzia, tonno, olio, pelati e legumi in scatola. Quanto raccolto sarà destinato agli assistiti del Banco Alimentare.



ONAPLI

CISCO SYSTEMS



ORGANIZZA CON CISCO SYSTEMS CORSI DI INFORMATICA GRATUITI

- Cisco Networking CCNA
- Cisco IT Essentials
- Programmatore/Programmatrice Lotus Domino
- I.T. Architect
- Web Marketing Expert
- Web specialist

Progetti Co-finanziati dall'Unione Europea

Tutti i corsi comprendono l'apprendimento dei sette moduli ECOL (Piano Europeo di Qualità)

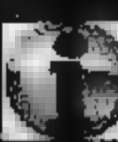
Struttura didattica: 1. corso teorico con durata da 90 ore articolato in:

180 ore di formazione teorica pratica in aula laboratorio dotata della più moderna tecnologia

270 ore di tirocinio stage in aziende impegnate ad assumere i profili così formati.

Indennità e rimborso ai partecipanti variano in base al profilo formativo e al numero di ore di corso. I partecipanti al corso sono ammessi per la misura Ecol (Qualità Europea) al diploma di qualifica di qualifica superiore ed un'alta competenza tra i 10 e i 40 anni.

Le iscrizioni sono aperte fino a lunedì 9 dicembre



Via Mazzini n° 7 - 5° Piano - (P.zza DUOMO) Milano

Tel. 02.88.089.332/322 Fax 02.88.089.393 info@onapli.com

www.onapli.com

Suono Perpetuo



Master Grande Memovox

I nostri maestri orologiai, alla ricerca di nuove sfide, hanno voluto riunire, in un solo movimento, le funzioni di calendario perpetuo e sveglia meccanica. Nasce così un orologio unico al mondo, come tutti i prodotti della Manifattura.


JAEGER-LECOULTRE

**OROLOGERIE
LUIGI VERGA**

Azienda Certificata UNI EN ISO 9002
Milano, Via Mazzini ang. Via Dogana - Tel. 02 8056521
Milano, Corso Vercelli 7 - Tel. 02 43 99 51 76 www.luigiverga.it

MUSICA E

La mia banca suona il rock (e lo fa per beneficenza)



SUL PALCO... ma anche dietro la scrivania. I membri della band sono (quasi) tutti dipendenti di un grosso gruppo

Il tour di Unicredit & Friends la band formata dai manager dell'istituto bancario tocca stasera il Rolling Stone. Il ricavato delle serate aiuta i bambini in difficoltà

MARIA TINELLI

PER una sera smettono il doppio petto grigio e salgono sul palcoscenico. Lasciano da parte fidi, bilanci e strategie finanziarie e si mettono alla chitarra, al basso e alla batteria. Sono i top manager di Unicredit, il primo gruppo bancario italiano per capitalizzazione di borsa: Luca Majocchi, direttore generale della capogruppo, Dani Schalemann, amministratore delegato di Pioneer Investments, Massimo Sarli, dirigente Clarima, Beppe Di Sisto, direttore generale di Private Banking. Quattro amici in banca, giovani, brillanti e di sicura carriera: ad unirli la

passione per il rock e il desiderio di fare del bene. Perché lo scopo delle esibizioni della band, costituita due anni fa col nome di Unicredit & Friends, è quello di raccogliere fondi per l'infanzia. «Vogliamo dare testimonianza concreta, mettendo a disposizione di tanti bambini i nostri soldi», spiega Majocchi, deus ex machina del gruppo. L'impegno è sicuro: «encomiabile se si pensa che il quartetto - quale nel frattempo sono aggiunti una bella voce solista, l'inglese Betsey Johnson, un giornalista, Simone Majocchi, fratello di Luca - dedica alla nobile causa solo mezzi, tempo libero e conoscenze personali. Si mette in gioco in prima persona, suonando un repertorio che va dagli U2 a Ligabue, passando per Bob Dylan ed Eric Clapton. La prima tournée che ha toccato Verona, Treviso, Bologna e Torino, ha registrato il tutto esaurito grazie anche all'aiuto di amici e colleghi delle sedi locali della Banca. Lunedì 22 sarà la volta di

Milano: l'appuntamento è al Rolling Stone di Corso Venezia dove la band si esibirà insieme a Lokomotiv. Anima e promotore di questo gruppo è un altro papàvero del gotha finanziario, Sandro Valeri di Intermonte Security Montepaschi di Siena, instancabile collettore di fondi e di sponsor: per l'occasione, Intermonte, Alleanza Assicurazioni, Ras, United Colors of Benetton, Interbanca, Intesa e Vodafone Omnitel. Il ricavato della serata, presentato dal comico Raul Cremona, andrà a Insieme Intelligenti, organizzazione di volontariato Onlus che promuove e diffonde il metodo del prof. Reuven Feuerstein e Icalp, Centro Ricerca, Formazione e Terapia per famiglie con bambini affetti da difficoltà cognitive (Sindrome di Down, ritardo mentale). Lunedì sera, Unicredit & Friends, presenterà in anteprima il suo primo disco, prodotto da Insieme Intelligenti e in vendita sul sito www.vivacity.it. Rolling Stone c.so XXII Marzo 32. Ingresso con offerta minima 10 euro

BASKET

Kidd pochi punti e troppi falli La Pippo si arrende in casa Virtus

L'Olimpia non brilla mai patisce la brutta giornata del lungo americano e non sfrutta la gran vena di capitano Sconochini. Finisce 81-73 per Bologna. L'autocritica di Attilio Caja «Disastrosi in attacco»

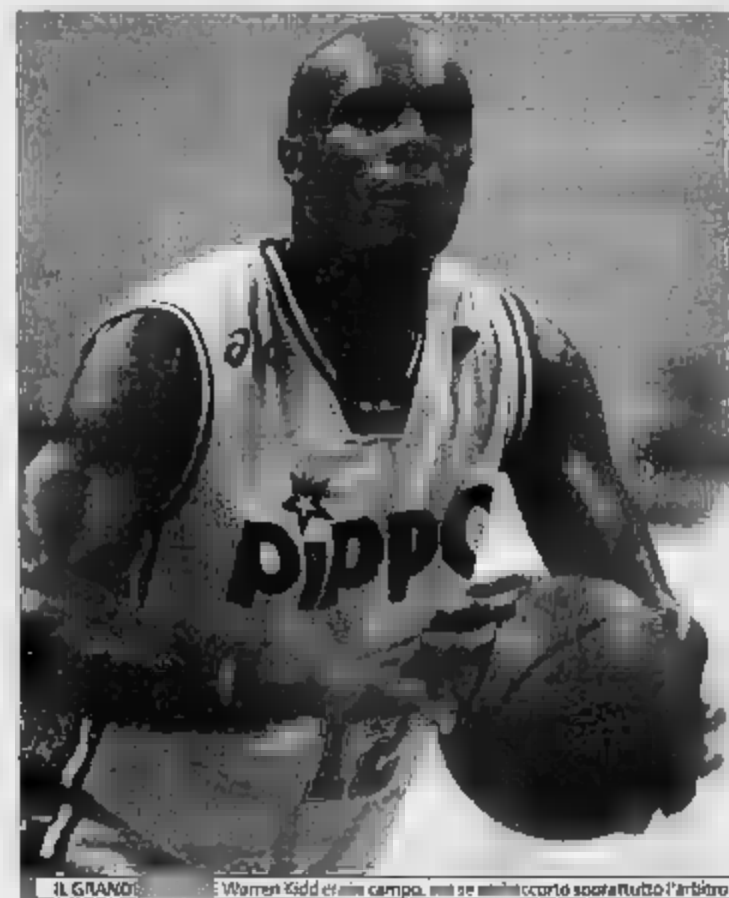
GIUSEPPE SALVAGGIULO

UNA brutta Pippo, arrendevole in difesa e abulica in attacco, perde 81-73 a Bologna. Il capitano Sconochini, il coach dell'ultimo scudetto. Mai in partita, l'Olimpia: sotto di nove punti (21-12) dopo dieci minuti, di otto (44-36) a metà gara. «Siamo stati disastrosi in attacco e ci manca la presenza fisica sotto canestro», dirà alla fine Caja. Naumoski, Simkins e Vanuzio latitanti, Kidd presto in panchina per falli e nullo in attacco.

Sconochini e Coldebella, ex applaudit del pubblico bolognese, indicano la strada con una tripla e una schiacciata in contropiede nel terzo tempo. Ma è il fuoco

fatuo: Milano torna imprevedibile nella metà campo avversaria e molle in difesa, dove concede rimbalzi e canestri da sotto. Naumoski commette un ingenuo quarto fallo e la Virtus allunga, ispirata da Rigaudau, 23 punti alla fine. Caja cerca fortuna difensiva con la zona, e in parte ne trova, ma a Kidd viene schiacciato il discutibile fallo in attacco e il terzo tempo finisce 52-49.

Sconochini predica nel deserto, sotto canestro è dominio bolognese. Ancora Rancik segna dalla media distanza, poi Sconochini fa tutto il campo dopo un rimbalzo in difesa e guadagna i tiri liberi del -9. Mancano quattro minuti: Tanjevic sente puzza di rimonta e chiama time out. Ancora Rancik a segno, mentre Caja si decide a mettere dentro Nicolai. Un rocambolesco contropiede: Naumoski porta Milano a -8. In tribuna Corbelli esulta, ma dopo Coldebella esce per falli anche Kidd e Bell punisce la zona di Caja. Senza un paio di tiri da lontano non si cambia la storia. Gli ultimi ad arrendersi sono Sconochini (27 punti) e Rancik (24), stoppato dopo essere stato lanciato a canestro proprio dal Conder argentino. La rimonta sarebbe lì, a un soffio. Comunque troppo lontana per la Pippo. Almeno quella di oggi.



IL GRANDE: Warren Kidd al centro campo, ma se ne è accorto soprattutto l'arbitro

TENNIS A MILANO

Galimba voleva Ancic e il croato lo elimina

Giorgio Galimberti ha lottato un'ora e tre quarti contro il giovane croato Mario Ancic, diciottenne e futuro assai, ma alla fine ha ceduto 6/7 6/1 nella semifinale del torneo di Milano 3. Dopo il tie break vinto 7-3 e il black out del secondo set, Galimberti ha tenuto fino al tre pari del terzo, prima di cedere il servizio e

lasciare al croato il via libera per la finale. Oggi Ancic (numero 102 del mondo) se la vedrà con il francese Gregory Carraz, 27 anni e 142 nella classifica mondiale. A «Galimba», nato a Carate Brianza ventisei anni fa, resta la soddisfazione di aver giocato un buon tennis e battuto avversari sulla carta più forti. Non male per

uno che non ha mai calcato il pelcoscenico di grande tennis. Solo da junior, nel 1994, arrivato quarto nel campionato mondiale e aveva perso in finale Roland Garros. Poi aveva cominciato a girare il circuito dei tornei satelliti, i «challenger» proprio come questo di Milano 3, dotato di un montepremi di mille dollari. Dopo un solitario primo turno contro Cristiano Caratti, ha sconfitto Anthony Dupuis, numero 71 al mondo e seconda testa di serie del torneo, quindi la testa di serie numero sei, il croato Zeljko Krajan. Dopo l'ultimo passante diritto vincente, espresso un desiderio: «Preferisco incontrare Ancic anziché Davydenko», impegnati nell'altro quarto di finale. Si era sbagliato. (g. sal.)

VOLLEY SERIE A1

L'Asystel a Macerata per sognare

Oggi alle 18 l'Asystel gioca sul campo della Lube Macerata. Un match che vale il terzo posto solitario nel campionato di pallavolo. I marchigiani sono partiti per dominare la stagione, i lombardi hanno speso molto meno, la grande sorpresa. Oggi il sogno dei milanesi di Montali può continuare.

*CELLULITE? MICROMASSAGE MAGIC by SOLIDEA

delicato massaggio, grande benessere

SOLIDEA ha messo a punto e brevettato una linea completa micromassaggiante collant e pantaloncini: MICROMASSAGE MAGIC by Solidea. Esteticamente eleganti, abbinano un efficace massaggio cellulite-control ad una compressione rilassante e rigenerante. Studi clinici confermano che l'esclusiva conformazione a onda del tessuto, speciale maglia a rilievo, sfruttando i naturali movimenti del corpo, esercita un benefico micromassaggio cute e sottocute. Questo effetto contribuisce a rimodellare ventre, cosce, fianchi, glutei e non ha controindicazioni. Inoltre MICROMASSAGE MAGIC by Solidea stimola la microcircolazione e favorisce lo smaltimento dei liquidi, prima causa dell'inestetica "buccia d'arancia". La compressione graduata, fino a 21 mmHg, offre sollievo e benessere a gambe affatcate e pesanti, prevenendo i problemi che derivano dalla stasi venosa.

SOLIDEA
BAS ET COLLANTS

li apprezzi quando li indossi

SOLIDEA by Calificio Pinelli s.r.l.
Via Germania, 11 - 46042 Castel Goffredo (Mantova) - Tel. 0376 772854 - 779061
Fax 0376 770921 - E-mail: info@solidea.com - www.solidea.com
In Farmacia e nei Concessionari

800-022270

MADE IN ITALY

CE

MADE IN ITALY



brevetto europeo n. 0919145
MICROMASSAGE MAGIC
by SOLIDEA

mod. WENDY MAXI



mod. PANTY SILHOUETTE

mod. PANTY FRESH

mod. FITNESS

La guida

Programmi ■ idee
per vivere
■ tempo libero
■ Milano

L'artista senegalese presenta «Nothing's in Vain» Un album molto tradizionale dedicato alle donne

Con la festa africana di Youssou n'Dour si scalda l'autunno dell'Alcatraz

LUCA CASTELLI

Se le prime rigidità autunnali ■ una settimana di pioggia torrenziali ■ hanno lasciato intorpiditi, stasera all'Alcatraz va in ■ una festa fatta apposta per riscaldare le membra e risollevar gli animi. E' il concerto di Youssou n'Dour, l'artista africano del secolo, in Italia per presentare la canzone del nuovo disco «Nothing's in Vain».

Per gli amanti delle classifiche ■ dei termini esotici, Youssou n'Dour è il più famo-

so interprete di mhalax, ■ musica tradizionale senegalese, nata dal matrimonio tra le forme percussive del griot ■ i ritmi e i sapori ■ matrici caribiche. Rispetto al passato, in «Nothing's in Vain», il quarantasetteenne artista senegalese ha promosso particolarmente sull'accelerazione delle tradizioni, registrando tutto il disco a Dakar, facendo grande ■ di strumenti tipici del suo paese, cantando quasi sempre in wolof (la lingua ufficiale senegalese) e abbandonando gran parte dei suoi aspetti più occidentali.

Risultato: un disco più purista che sperimentale, piaciuto molto a Peter Gabriel (colui che, tramite l'etichetta Real World, fu il primo a scoprire Youssou n'Dour) e che nel concerto di questa ■ verrà riproposto in una versione ■ po' diversa (perché sul palco è difficile far suonare bene certi strumenti). Invitato speciale alla serata: il pubblico femminile. «Nothing's in Vain» è infatti dedicato alle donne, «da mia mamma a tutte le mie figlie».

Alcatraz, via Valtellina 21, ore 21. Ingresso: 20 euro. Informazioni: 02/58101344



RITORNO ALLE ORIGINI il nuovo album di Youssou n'Dour è cantato in lingua wolof

IN COPPIA
Il più grande successo di Youssou n'Dour fu il duetto con Seven Christy «Seven Seconds»

L'OMAGGIO
Il nuovo album contiene la cover di «If I've Got an A.M.», di George Harrison

ABITUDINARIO
Sul palco sarà accompagnato come sempre dalla sua band di fiducia The Super Etoile

GLI AUMENTI ■ INFLAZIONE ■ CANONE ZERO ADDI SPAGNE IL CANCELE

INFOSTRADA
Comunicare in un soffio.

CINEMA MILANO ■ Prime visioni

IN ANTEO ■ via Milano 9, tel. 02 657.1093
Parata Sala Centro 15, 17, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1010, 1011, 1012, 1013, 1014, 1015, 1016, 1017, 1018, 1019, 1020, 1021, 1022, 1023, 1024, 1025, 1026, 1027, 1028, 1029, 1030, 1031, 1032, 1033, 1034, 1035, 1036, 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049, 1050, 1051, 1052, 1053, 1054, 1055, 1056, 1057, 1058, 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1064, 1065, 1066, 1067, 1068, 1069, 1070, 1071, 1072, 1073, 1074, 1075, 1076, 1077, 1078, 1079, 1080, 1081, 1082, 1083, 1084, 1085, 1086, 1087, 1088, 1089, 1090, 1091, 1092, 1093, 1094, 1095, 1096, 1097, 1098, 1099, 1100, 1101, 1102, 1103, 1104, 1105, 1106, 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, 1113, 1114, 1115, 1116, 1117, 1118, 1119, 1120, 1121, 1122, 1123, 1124, 1125, 1126, 1127, 1128, 1129, 1130, 1131, 1132, 1133, 1134, 1135, 1136, 1137, 1138, 1139, 1140, 1141, 1142, 1143, 1144, 1145, 1146, 1147, 1148, 1149, 1150, 1151, 1152, 1153, 1154, 1155, 1156, 1157, 1158, 1159, 1160, 1161, 1162, 1163, 1164, 1165, 1166, 1167, 1168, 1169, 1170, 1171, 1172, 1173, 1174, 1175, 1176, 1177, 1178, 1179, 1180, 1181, 1182, 1183, 1184, 1185, 1186, 1187, 1188, 1189, 1190, 1191, 1192, 1193, 1194, 1195, 1196, 1197, 1198, 1199, 1200, 1201, 1202, 1203, 1204, 1205, 1206, 1207, 1208, 1209, 1210, 1211, 1212, 1213, 1214, 1215, 1216, 1217, 1218, 1219, 1220, 1221, 1222, 1223, 1224, 1225, 1226, 1227, 1228, 1229, 1230, 1231, 1232, 1233, 1234, 1235, 1236, 1237, 1238, 1239, 1240, 1241, 1242, 1243, 1244, 1245, 1246, 1247, 1248, 1249, 1250, 1251, 1252, 1253, 1254, 1255, 1256, 1257, 1258, 1259, 1260, 1261, 1262, 1263, 1264, 1265, 1266, 1267, 1268, 1269, 1270, 1271, 1272, 1273, 1274, 1275, 1276, 1277, 1278, 1279, 1280, 1281, 1282, 1283, 1284, 1285, 1286, 1287, 1288, 1289, 1290, 1291, 1292, 1293, 1294, 1295, 1296, 1297, 1298, 1299, 1300, 1301, 1302, 1303, 1304, 1305, 1306, 1307, 1308, 1309, 1310, 1311, 1312, 1313, 1314, 1315, 1316, 1317, 1318, 1319, 1320, 1321, 1322, 1323, 1324, 1325, 1326, 1327, 1328, 1329, 1330, 1331, 1332, 1333, 1334, 1335, 1336, 1337, 1338, 1339, 1340, 1341, 1342, 1343, 1344, 1345, 1346, 1347, 1348, 1349, 1350, 1351, 1352, 1353, 1354, 1355, 1356, 1357, 1358, 1359, 1360, 1361, 1362, 1363, 1364, 1365, 1366, 1367, 1368, 1369, 1370, 1371, 1372, 1373, 1374, 1375, 1376, 1377, 1378, 1379, 1380, 1381, 1382, 1383, 1384, 1385, 1386, 1387, 1388, 1389, 1390, 1391, 1392, 1393, 1394, 1395, 1396, 1397, 1398, 1399, 1400, 1401, 1402, 1403, 1404, 1405, 1406, 1407, 1408, 1409, 1410, 1411, 1412, 1413, 1414, 1415, 1416, 1417, 1418, 1419, 1420, 1421, 1422, 1423, 1424, 1425, 1426, 1427, 1428, 1429, 1430, 1431, 1432, 1433, 1434, 1435, 1436, 1437, 1438, 1439, 1440, 1441, 1442, 1443, 1444, 1445, 1446, 1447, 1448, 1449, 1450, 1451, 1452, 1453, 1454, 1455, 1456, 1457, 1458, 1459, 1460, 1461, 1462, 1463, 1464, 1465, 1466, 1467, 1468, 1469, 1470, 1471, 1472, 1473, 1474, 1475, 1476, 1477, 1478, 1479, 1480, 1481, 1482, 1483, 1484, 1485, 1486, 1487, 1488, 1489, 1490, 1491, 1492, 1493, 1494, 1495, 1496, 1497, 1498, 1499, 1500, 1501, 1502, 1503, 1504, 1505, 1506, 1507, 1508, 1509, 1510, 1511, 1512, 1513, 1514, 1515, 1516, 1517, 1518, 1519, 1520, 1521, 1522, 1523, 1524, 1525, 1526, 1527, 1528, 1529, 1530, 1531, 1532, 1533, 1534, 1535, 1536, 1537, 1538, 1539, 1540, 1541, 1542, 1543, 1544, 1545, 1546, 1547, 1548, 1549, 1550, 1551, 1552, 1553, 1554, 1555, 1556, 1557, 1558, 1559, 1560, 1561, 1562, 1563, 1564, 1565, 1566, 1567, 1568, 1569, 1570, 1571, 1572, 1573, 1574, 1575, 1576, 1577, 1578, 1579, 1580, 1581, 1582, 1583, 1584, 1585, 1586, 1587, 1588, 1589, 1590, 1591, 1592, 1593, 1594, 1595, 1596, 1597, 1598, 1599, 1600, 1601, 1602, 1603, 1604, 1605, 1606, 1607, 1608, 1609, 1610, 1611, 1612, 1613, 1614, 1615, 1616, 1617, 1618, 1619, 1620, 1621, 1622, 1623, 1624, 1625, 1626, 1627, 1628, 1629, 1630, 1631, 1632, 1633, 1634, 1635, 1636, 1637, 1638, 1639, 1640, 1641, 1642, 1643, 1644, 1645, 1646, 1647, 1648, 1649, 1650, 1651, 1652, 1653, 1654, 1655, 1656, 1657, 1658, 1659, 1660, 1661, 1662, 1663, 1664, 1665, 1666, 1667, 1668, 1669, 1670, 1671, 1672, 1673, 1674, 1675, 1676, 1677, 1678, 1679, 1680, 1681, 1682, 1683, 1684, 1685, 1686, 1687, 1688, 1689, 1690, 1691, 1692, 1693, 1694, 1695, 1696, 1697, 1698, 1699, 1700, 1701, 1702, 1703, 1704, 1705, 1706, 1707, 1708, 1709, 1710, 1711, 1712, 1713, 1714, 1715, 1716, 1717, 1718, 1719, 1720, 1721, 1722, 1723, 1724, 1725, 1726, 1727, 1728, 1729, 1730, 1731, 1732, 1733, 1734, 1735, 1736, 1737, 1738, 1739, 1740, 1741, 1742, 1743, 1744, 1745, 1746, 1747, 1748, 1749, 1750, 1751, 1752, 1753, 1754, 1755, 1756, 1757, 1758, 1759, 1760, 1761, 1762, 1763, 1764, 1765, 1766, 1767, 1768, 1769, 1770, 1771, 1772, 1773, 1774, 1775, 1776, 1777, 1778, 1779, 1780, 1781, 1782, 1783, 1784, 1785, 1786, 1787, 1788, 1789, 1790, 1791, 1792, 1793, 1794, 1795, 1796, 1797, 1798, 1799, 1800, 1801, 1802, 1803, 1804, 1805, 1806, 1807, 1808, 1809, 1810, 1811, 1812, 1813, 1814, 1815, 1816, 1817, 1818, 1819, 1820, 1821, 1822, 1823, 1824, 1825, 1826, 1827, 1828, 1829, 1830, 1831, 1832, 1833, 1834, 1835, 1836, 1837, 1838, 1839, 1840, 1841, 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848, 1849, 1850, 1851, 1852, 1853, 1854, 1855, 1856, 1857, 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876, 1877, 1878, 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893, 1894, 1895, 1896, 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030,

Arte

Surrealismo sì ma con grazia I giochi di Manuela Bertoli

Lo stesso titolo
Un calembour semantico
L'artista è pittrice
scultrice e disegnatrice
Il lavoro esposto sprizza
humour e evita il sarcasmo

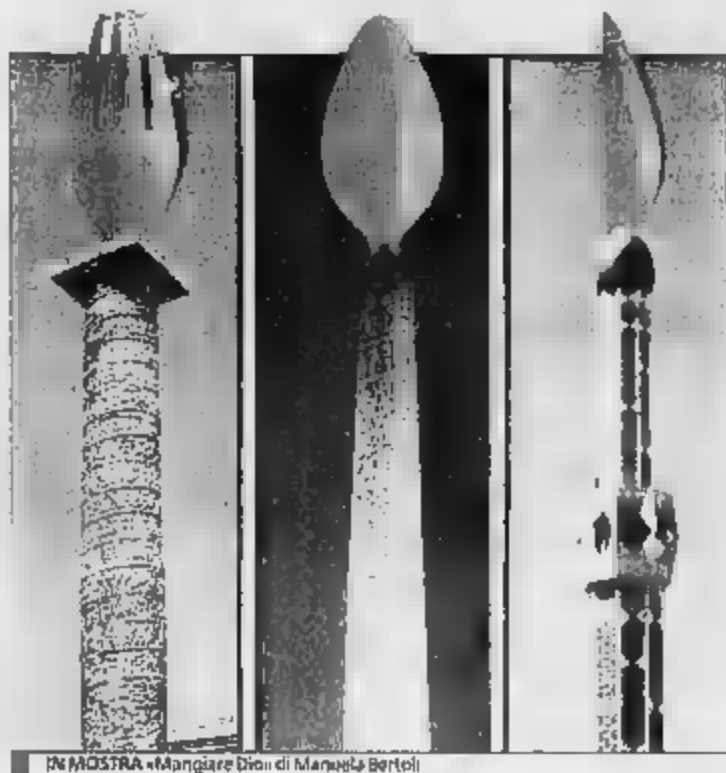
MARIA GIULIA MINETTI

Dietro al titolo, «Penthouse», c'è un po' di snobismo e molta audacia, perché i giochi di parole in francese, oggi, risultano per lo più incomprensibili, tranne che alle vecchie zie di buona famiglia, che però «vengono in centro» a Milano. Il titolo va tradotto: vuol dire «Pitture», ma anche «Pitture di torri», o anche, in modo più trasversale, «Giri fra torri e pitture». I lavori in mostra suggeriscono tutte queste possibilità: e pure qualcun'altra, per esempio «Giri

fra torri, pitture e letterature»: mettetevi davanti a «Planetower» (si scopre, leggendo i nomi delle opere, che l'autrice non privilegia nessuna lingua) e provate a non pensare alle «Mille e una» notti. Impossibile (Paola Pallottino, che scrive l'introduzione al catalogo, paragona invece l'isola minareto dal dipinto al monolite di «Odisea nella Spazio», e benché l'accostamento ci sembri incongruo, è solo un'ulteriore testimonianza della suggestività di queste immagini).

Manuela Bertoli, pittrice, scultrice, disegnatrice, nata nel '57 a Carpi in provincia di Modena, a passi perduti lungo le rive dell'Orinoco, e non controlla sulla carta, per non perdere l'illusione della favola esotica. E' un'artista di singolare delicatezza. Ha un'attitudine parodistica ma non satirica; lavora con humour ma senza sarcasmo; cita l'attualità, la grafica pubblicitaria, la foto turistica, il Kitsch urbano e domestico con un tocco poeticamente leggero. Si volesse a ogni costo definirla, la si dovrebbe dire una surrealista gentile.

Galleria l'Affiche, via dell'Unione 6, Mer-Dom dalle 16 alle 18. Fino al 12 dicembre.



IN MOSTRA «Mangiare Dio» di Manuela Bertoli

Le curiosità

«Mangiare Dio», la generale di trasformare una colonna, un'opera d'arte e un manufatto in ponte.

«Black Towers» foto in bianco e nero di tre condottieri cinesi, un cappuccio di paglia come lucertola.

Il «Leviatano» in bianco e nero, vibrante. Sarebbero piume anche a dritta.

La «Palla» con «Adèle», il «Comme della Seca» e «Vantiquaille».

ITALIA ■ via Venezia 29, tel. 02 595.6878 Via dell'Incubo 15, 17.10, 20.30, 22.40	NOVATE MILANESE
EGORGONZOLA	NU ■ via Cassina del Sole 26, tel. 02 354.1641 Insomniac 15, 17.15, 21
ARGENTIA ■ via Matteotti 11, tel. 02 957.00616 Insomniac 15, 30, 18, 21	COPIA
MAGNANO	EDUARDO ■ via Giovanni XXIII 54, tel. 02 576.0387 Il dono e un mistero 15, 17.30, 21.15
GALLERIA ■ piazza S. Matteo, tel. 0331 Via dell'Incubo 15, 30, 17.50, 20.10, 22.30	MADEIRNO DUGANO
GOLDEN ■ via M. Veronesi 106, tel. 0331 592.210 Austin Powers in Goldmember 15, 16.50, 19.10, 21.30, 22.30	MA ■ via Marconi 18, tel. 0331 1934 Austin Powers in Goldmember 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
MIGNON ■ via Palestro 23, tel. 0331 547.527 Possessione - Una storia romantica 15.30, 17.50, 20.10, 22.30	METROPOLIS SALA BLU ■ via Calzavara 8, tel. 02 9 Possessione - Una storia romantica 20.15, 22.30
SALA RATTI ■ corso Magenta 9, tel. 0331 546.291 Il dono e un mistero 15.30, 17.45, 20.15, 22.30	FEBBRE DA CAVALLO - La mandrakata 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
EXHIBITION ■ via Don Carlo Colaninchi 3, tel. 0331 547.529 Debito di sangue 19, 21.15	SPESCHIERA ROVEROMO CITY
MAACHERIO	DE SICA ■ via Don Suzzo 2, tel. 02 533.0006 Femme fatale 15, 17.30, 20, 22.30
PAK ■ via Milano 15, tel. 02 347.082.344 El Alamein - La linea del fuoco 16, 21	PURVE FISSAGIA
MAGENTA	CINELANDIA MULTIPLEX PURVE ■ via S. 235, tel. 02 71.227.017
CENTRALE ■ piazza Vittorio Veneto 1/3, tel. 02 977.98560 Austin Powers in Goldmember 14.45, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30	Austin Powers in... Sala 1 15.30, 17.35, 20.20, 22.30
CINEMATATRO ■ via San Martino 19, tel. 02 972.51397 Via dell'Incubo 16.30, 19, 21.15	Il regno del fuoco Sala 2 15.30, 17.35, 20.10, 22.30
ARCADIA MULTIPLEX ■ via della Libertà, tel. 02 554.1644	Snow Dogs Sala 3 14.10, 16.15, 18.20
Austin Powers...	Femme fatale Sala 3 20.30, 22.40
Insomniac	The Bourne Identity Sala 4 20.05, 22.45
Debito di sangue Sala 2	Pinocchio Sala 4 15.15, 17.30
Il regno del fuoco Sala 2	Via dell'Incubo Sala 5 15, 17.35, 20.15, 22.45
Femme fatale Sala 3	La cosa più dolce Sala 6 20.40
Il - 19 Sala 4	Che fine ha fatto... Sala 6 14, 16.10, 18.20
Il popolo migratore Sala 4	
Che fine ha fatto... Sala 5	
BLUZZO	
BLOOM ■ via Cinis 39, tel. 039 622.853 Magdalena 21.30	KINEPOLIS ■ S. Francesco 35, tel. 02 934.4561
Spettacolo teatrale 15	Che fine ha fatto... Sala 1 11.30, 15, 17.30, 20.30, 22.30
MONZA	Photo Flash Sala 2 14.30, 17.20, 22.30
APOLLO ■ via Cerna 92, tel. 039 362.640	Austin Powers... Sala 3 15, 17.30, 20.30, 22.30
Il pianista 15, 18, 21, 23, 19	Snow Dogs Sala 4 15, 17.30, 20.30, 22.30
Femme fatale 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,50	Come se fosse amore Sala 5 15, 17.30, 20.30, 22.30
CAPITOL ■ via A. Perugina 10, tel. 039 324.277	La generazione... Sala 5 14.30
Come se fosse amore € 6,50	Debito di sangue Sala 6 20.30
CENTRALE ■ piazza S. Paolo 5, tel. 039 322.746	Femme fatale Sala 6 14.30, 17.20, 22.30
Come se fosse amore € 6,50	Il regno del fuoco Sala 7 15, 17.30, 20.30, 22.30
ESTOSQ ■ via S. Andrea 23, tel. 039 380.512	La cosa più dolce Sala 8 15, 17.30, 20.30, 22.30
Austin Powers in Goldmember 15.15, 17.30, 20.15, 22.30 € 6,50	The Bourne Identity Sala 9 17, 20, 22.30
METROPOLIS MULTISALA SALA I ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.138	Sala 10 14.30, 17, 20, 22.30
Snow Dogs 15.30	Strane Sala 11 20.30, 22.30
The Bourne Identity 17.30, 20, 22.40 € 6,50	Insomniac Sala 12 14.30, 17, 20, 22.30
La cosa più dolce 14.40, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 € 6,50	Red Dragon Sala 13 20, 22.30
Il regno del fuoco 15.15, 17.40, 20.15, 22.40 € 6,50	Snow Dogs Sala 13 11.30, 15, 17.30
MULTISALA TEDDOLINA SALA RUBINO ■ via Comelongo 4, tel. 039 323.788	Pinocchio Sala 14 11.30, 17, 20
Insomniac 17.40, 20.10, 22.40 € 6,50	Peter Pan - Rhom... Sala 14 11.30, 14.30, 17
Pinocchio 15.10	
L'uomo del treno 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 6,50	KINO
MOTTA VISCONTI	CAPITOL ■ via Manzoni 23, tel. 039 323.190
CINEMA TEATRO ARCOBALERIO ■ via San Luigi, tel. 02	Femme fatale 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,50
Febbre da cavallo - La mandrakata 21.15	CAPITOL ■ via A. Perugina 10, tel. 039 324.277
	Come se fosse amore € 6,50
	CENTRALE ■ piazza S. Paolo 5, tel. 039 322.746
	Come se fosse amore € 6,50
	ESTOSQ ■ via S. Andrea 23, tel. 039 380.512
	Austin Powers in Goldmember 15.15, 17.30, 20.15, 22.30 € 6,50
	METROPOLIS MULTISALA SALA I ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.138
	Snow Dogs 15.30
	The Bourne Identity 17.30, 20, 22.40 € 6,50
	La cosa più dolce 14.40, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 € 6,50
	Il regno del fuoco 15.15, 17.40, 20.15, 22.40 € 6,50
	MULTISALA TEDDOLINA SALA RUBINO ■ via Comelongo 4, tel. 039 323.788
	Insomniac 17.40, 20.10, 22.40 € 6,50
	Pinocchio 15.10
	L'uomo del treno 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 6,50
	MOTTA VISCONTI
	CINEMA TEATRO ARCOBALERIO ■ via San Luigi, tel. 02
	Febbre da cavallo - La mandrakata 21.15

NOVATE MILANESE	NU ■ via Cassina del Sole 26, tel. 02 354.1641 Insomniac 15, 17.15, 21
COPIA	EDUARDO ■ via Giovanni XXIII 54, tel. 02 576.0387 Il dono e un mistero 15, 17.30, 21.15
MADEIRNO DUGANO	MA ■ via Marconi 18, tel. 0331 1934 Austin Powers in Goldmember 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
METROPOLIS SALA BLU ■ via Calzavara 8, tel. 02 9	Possessione - Una storia romantica 20.15, 22.30
Febbre da cavallo - La mandrakata 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30	
SPESCHIERA ROVEROMO CITY	DE SICA ■ via Don Suzzo 2, tel. 02 533.0006 Femme fatale 15, 17.30, 20, 22.30
PURVE FISSAGIA	CINELANDIA MULTIPLEX PURVE ■ via S. 235, tel. 02 71.227.017
Austin Powers in... Sala 1 15.30, 17.35, 20.20, 22.30	
Il regno del fuoco Sala 2 15.30, 17.35, 20.10, 22.30	
Snow Dogs Sala 3 14.10, 16.15, 18.20	
Femme fatale Sala 3 20.30, 22.40	
The Bourne Identity Sala 4 20.05, 22.45	
Pinocchio Sala 4 15.15, 17.30	
Via dell'Incubo Sala 5 15, 17.35, 20.15, 22.45	
La cosa più dolce Sala 6 20.40	
Che fine ha fatto... Sala 6 14, 16.10, 18.20	
KINEPOLIS ■ S. Francesco 35, tel. 02 934.4561	
Che fine ha fatto... Sala 1 11.30, 15, 17.30, 20.30, 22.30	
Photo Flash Sala 2 14.30, 17.20, 22.30	
Austin Powers... Sala 3 15, 17.30, 20.30, 22.30	
Snow Dogs Sala 4 15, 17.30, 20.30, 22.30	
Come se fosse amore Sala 5 15, 17.30, 20.30, 22.30	
La generazione... Sala 5 14.30	
Debito di sangue Sala 6 20.30	
Femme fatale Sala 6 14.30, 17.20, 22.30	
Il regno del fuoco Sala 7 15, 17.30, 20.30, 22.30	
La cosa più dolce Sala 8 15, 17.30, 20.30, 22.30	
The Bourne Identity Sala 9 17, 20, 22.30	
Sala 10 14.30, 17, 20, 22.30	
Strane Sala 11 20.30, 22.30	
Insomniac Sala 12 14.30, 17, 20, 22.30	
Red Dragon Sala 13 20, 22.30	
Snow Dogs Sala 13 11.30, 15, 17.30	
Pinocchio Sala 14 11.30, 17, 20	
Peter Pan - Rhom... Sala 14 11.30, 14.30, 17	
KINO	
CAPITOL ■ via Manzoni 23, tel. 039 323.190	
Femme fatale 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,50	
CAPITOL ■ via A. Perugina 10, tel. 039 324.277	
Come se fosse amore € 6,50	
CENTRALE ■ piazza S. Paolo 5, tel. 039 322.746	
Come se fosse amore € 6,50	
ESTOSQ ■ via S. Andrea 23, tel. 039 380.512	
Austin Powers in Goldmember 15.15, 17.30, 20.15, 22.30 € 6,50	
METROPOLIS MULTISALA SALA I ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.138	
Snow Dogs 15.30	
The Bourne Identity 17.30, 20, 22.40 € 6,50	
La cosa più dolce 14.40, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 € 6,50	
Il regno del fuoco 15.15, 17.40, 20.15, 22.40 € 6,50	
MULTISALA TEDDOLINA SALA RUBINO ■ via Comelongo 4, tel. 039 323.788	
Insomniac 17.40, 20.10, 22.40 € 6,50	
Pinocchio 15.10	
L'uomo del treno 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 6,50	
MOTTA VISCONTI	
CINEMA TEATRO ARCOBALERIO ■ via San Luigi, tel. 02	
Febbre da cavallo - La mandrakata 21.15	

A PROPOSITO DI

Spider
Gli esordi del film sono stati girati a Londra in tre settimane mentre gli interni sono stati filmati a Toronto in cinque. La carta da parati per l'interno degli edifici, scelta per adattarsi al periodo storico in cui è ambientata la vicenda (dal 1960 al 1980), è stata spedita dall'Inghilterra.

Dreyfuss
Nel '67 Richard Dreyfuss (il vecchio che leggeva romanzi d'amore) è comparso in una parodia ne "Il laureato": doveva dire una battuta dopo che Elaine, urlando, entra nell'aula di Berkeley.

Lopez
Jennifer Lopez (la donna che si scaglia a prendersi l'autobus numero 6 per partecipare alle audizioni che si tenevano a Manhattan) Per questo ha voluto chiamare il suo album d'esordio "On the 6".

TEAM GULIANO	ARISTON ■ via Matteotti 42, tel. 02 984.6496 Magdalena 20, 22.30
Peter ■ Ritorno all'isola che non c'è 15, 17.30	SEI
ROMA ■ via Umberto I 14, tel. 0362 237.285 Debito di sangue 20.15, 22.30	Febbre da cavallo - La mandrakata 14.30, 16.30
S. ROCCO ■ via Canova 83, tel. 0362 230.955 Le quattro piume 15, 17.30, 20, 22.30	SPESCHIERA ROVEROMO CITY
APOLLO ■ via Marconi 18, tel. 02 748.1291 Femme fatale 15, 17.30, 20, 22.30 € 6,00	COBALDO ■ via XXIV Maggio 87, tel. 02 224.7999 Il regno del fuoco 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
GAITE ■ via Falc 13, tel. 02 224.7087 Che fine ha fatto Santa Claus? 15, 17.30, 20, 22.30 € 6,20	TELENA ■ via San Martino 1, tel. 02 748.0707 Austin Powers in Goldmember 14.45, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
MAZZONI ■ piazza Petrucci 18, tel. 02 242.1603 Via dell'Incubo 15, 17.30, 20, 22.30 € 6,70	RONDOLELLI ■ via Matteotti 475, tel. 02 224.78183 L'uomo del treno 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
AUT ■ via Grandi 4, tel. 02 328.2992 Red Dragon 15, 17.30, 20.15, 22.30	ASOVICO
MILANO ■ via Belfiore 22/24, tel. 02 4567 Via dell'Incubo 14.30, 16.45, 21.15	RING ■ via Branca 1, tel. 02 905.0254 Il pianista Sala King
Il di sangue Sala Vip	
ASTROLABIO ■ Pinocchio 21	
WARNER VILLAGE CINEMAS ■ via Torbiana 16, tel. 039 661.7573 Via dell'Incubo 14.45, 17.15, 19.45, 22.15	Nido di vespe Sala 2 20.30, 22.40
Pinocchio Sala 2 15.35, 18	Snow Dogs Sala 3 15.30, 17.45
Il - 19 Sala 3 20, 22.35	
Femme fatale 14.35, 17.19.30, 22	
La cosa più dolce Sala 5 15.25, 17.40, 19.40, 21.50	
Che fine ha fatto... Sala 6 15, 17.05, 19.25, 21.30	
Spider Sala 7 15.35, 18.05, 20.15, 22.25	
The Bourne Identity Sala 8 14.30, 17.10, 19.50, 22.30	
Austin Powers in... Sala 9 14.40, 16.50, 19.10, 21.20	
The Bourne Identity Sala 10 14, 16.30, 19, 21.40	
Insomniac Sala 11 14.55, 17.30, 20.05, 22.45	
Red Dragon Sala 12 14.05, 16.40, 19.20, 22.05	
Che fine ha fatto... Sala 13 14.25, 16.55, 19.30, 21.55	
Il - 19 Sala 14 14.30, 16.45, 19.25, 22.10	
Austin Powers in... Sala 15 15.40, 17.50, 20.10, 22.20	
Il regno del fuoco Sala 16 17.45, 20, 22.20	
La bella e la bestia Sala 16 15.30	
CINEMA TEATRO TREBARTES ■ piazza Italia 5, tel. 02 Insomniac 15, 17.30, 20, 22.30	

Trocho
Rose Troche (la sicurezza degli oggetti) sui temi del consumo: «Sono i nuovi totem della civiltà moderna, simboli che diventano specchio dei nostri tempi. Sembra che sia diventato più facile comperare che parlare, che le parole siano facili da spacciare al consumismo».

Ranieri
Da ragazzo Massimo Ranieri (Legami di famiglia) ha lavorato come barista, garzone del fruttivendolo, e aiutante in un laboratorio di borse. Cantava solo la domenica, ai matrimoni.

Muti
Chiara Muti (Come se fosse amore), figlia di Riccardo, ha frequentato la scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano ed è stata tra le alunne di Giorgio Strehler. Nel '91 ha debuttato a teatro con "Il girotondo" di Schmitz. Tre i riconoscimenti ottenuti, i premi festival "Anna Magnani" e "Eleonora Duse" e la Griglia d'oro per il film "Rosa e Cornelia" di Giorgio Treves.

LA RASSEGNA
Francesca Memeo

L'Algeria vista da un taxi e i nomadi africani di Depardon
protagonisti di Filmmaker

000 I piani sequenza ne "L'homme qui a vu l'Occident" e "Indimenticabile"

00 Hadjadj racconta bene il viaggio di Soumicha in modo

000 Molto efficace l'occhio fotografico di Depardon

000 I protagonisti di tutti i film in concorso a Filmmaker sono veri e propri «franchi di via», autentici «franchi di via»

È sul sedile della Renault ■ di ■ vivace donna algerina che comincia il viaggio tra i film in concorso al festival Filmmaker. La prima pellicola in gara a ■ re proiettata è stata quella del regista Boukacem Hadjadj, «Une femme taxi» di Sidi Bel-Abbès, il racconto della faticosa vita di Soumicha che decide di mettersi ■ volante e di diventare la prima donna tassista della città di Sidi Bel-Abbès. Il tema del lavoro, che ■ comune a tutti i film che partecipano al concorso Filmmaker, sembra essere davvero il più adatto a mettere in luce le contraddizioni e i disagi della società e il cinema si dimostra ancora una volta come uno strumento assai efficace per raccontarli: dai finestrini del taxi ■ Soumicha ■ viene data ■ possibilità di guardare dal di dentro la vita di una donna algerina che deve lottare faticosamente perché alcuni dei suoi diritti (quello al lavoro, alla parola, alla scelta dell'abbigliamento) vengano rispettati e condivisi.

Al film in concorso, si affiancano in questi giorni anche le proiezioni di pellicole fuori gara: a, alle storie al femminile, quelle di uomini del deserto: in programma stasera alle 22.30 «L'homme qui a vu l'Occident» di Raymond Depardon, ■ film molto atteso perché ■ regista è un famoso giornalista e fotografo che ha girato l'Africa in lungo e in largo per raccontare vicende di nomadi, che ■ ■ rinunciare alla propria dignità di uomini del deserto, si ostinano a rimanere «senza un Occidente».

Allo Spazio Oberdan (viale V. Veneto, 2), Ingresso libero



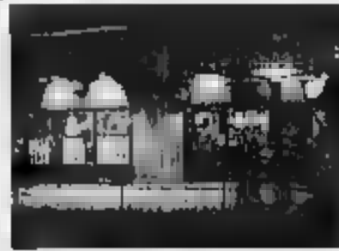
Bar & Restaurant

LUNCH dalle 12.00 alle 14.30
HAPPY HOUR dalle 18.30 alle 21.00
DINNER ■ 19.00
BRUNCH dalle 12.00 alle 16.00

Locale disponibile per
EVENTI - FESTE
CHIUSO IL LUNEDÌ SERA

STREAM e TELE+!!!

TUTTE LE PARTITE DEL CAMPIONATO
E DI COPPA SU 5 SCHERMI
IN STEREOFONIA
140 POSTI A SEDERE
IN 2 GRANDI SALE



Milano, Via De Amicis, 28
Per info e prenotazioni Tel. 02 86998884
www.louisianamilano.com

Una giornata da modelli sul set allestito in Fiera

Un sogno portato per tutti coloro che aspirerebbero a posare dietro gli obiettivi di esperti fotografi di moda e fare un blitz nel mondo del fashion. Va in scena «Modelli per un giorno», l'evento aperto al pubblico organizzato in occasione di Modaprima, il Salone internazionale della collezione moda e accessori corso da oggi al 3 dicembre padiglioni Pirelli Milano. Il pomeriggio di oggi, dalle 14 alle 18, ingresso Porta Giulia Cesare,

Dal trucco allo scatto, i giovani conquistano l'obiettivo. La foto migliore servirà per una campagna promozionale

verrà allestito un set fotografico dove sarà possibile cimentarsi indossando capi e accessori messi a disposizione dagli espositori di Modaprima e dagli studenti dell'Istituto Marangoni. Come veri fotomodelle e fotomodelle, i partecipanti la possibilità di vivere tutte le fasi di preparazione antecedenti lo scatto, a partire dal make-up, realizzato da professionisti del look, alla scelta dei capi da parte di due studenti corso stylist della Marangoni, al momento della vestizione e dei ritocchi finali, al servizio fotografico. Una giuria di esperti

scelgerà le foto migliori, scegliendo chi presterà la propria immagine per la campagna promozionale di Modaprima 2003.

Modelli per un giorno. Prenotarsi al numero 3385758828. Ammessi ragazzi (taglie 40-50) e ragazze (40-42) dai 18 ai 28 anni. (a. fra.)



SPILATA Modelli in delle

& fashion

Primavera d'inverno con i maestri di Sanremo

Al via la quarta edizione de «I maestri del fior e della moda». I migliori fioricoltori di Sanremo e i talenti della Nuova accademia di belle arti di Milano presentano la loro composizione floreale e la loro creazione di moda nella suggestiva ambientazione del mercato all'ingrosso dei fiori, in via Lombroso. Di fronte agli operatori del settore e a tutti gli amanti del verde, verranno realizzate suntuose creazioni che a fine giornata saran-

Grande festa colori e fragranze. Mercato all'ingrosso dei fiori. In passerella anche le creazioni a tema di giovani talenti della moda



AL MERCATO DEI FIORI, protagonisti della primavera

no regalate al pubblico. potranno tutti i segreti per addobbare la tavola. Intrecci di piante e strenne. Natale e tra le tendenze dell'inconfondibile italian style che utilizza al posto di ago e filo i fiori e le fronde tipiche dell'area mediterranea coltivati a Sanremo. Un caleidoscopio di stoffe, materiali e fragranze dove giocare a rincorrersi la fantasia dell'artista e la varietà della natura. In passerella i colori e i profumi dell'intera collezione della primavera (circa 130 specie di fiori recisi e 170 specie di fronde verdi, fiorite, con frutto e foglie tipiche dell'area mediterranea): dalla regale ponia alla tenera violetta fino al bianco vibrante palla di neve.

Mercato all'ingrosso dei fiori, via Lombroso 86, Dalle 14.00 alle 18. Ingresso libero. (f. d. r.)

MILANO Arte

BIBLIOTECA SORRANI

corso di Porta Vittoria 6, tel. 02 884.5355. In esposizione Balena o pescatore? Verità e bugie su Pinocchio. Mostra bibliografica. Orario: 9-19. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CENTRO CULTURALE SVI

In esposizione In Alto. Arte sul Panegirio. Installazioni in luoghi inconsueti. Pista di Bello nel loggato del Palazzo di Brera. Orario: Martedì, giovedì, venerdì, 14-18.30. Fino al 12 gennaio.

CIVICO ACQUARIO

Viale 3, tel. 02 864.62051. In esposizione Magie di natura. Mostra fotografica che raccoglie le migliori opere del secolo della Società Italiana di Caccia Fotografica. Orario: 9-19.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CIVICA GALLERIA D'ARTE

Via Palestro 15, tel. 02 760.02819. Vite Reale è raccolta una delle più importanti collezioni d'arte italiana dell'Ottocento al Futurismo. Sono esposte opere di Canova, Apollini, Hayez, Fontana, Cremona, Sargentini, Medardo Rosso. Orario: 10-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

FONDAZIONE PRADA

Via Fogliarini 36, tel. 02 546.70981. In esposizione Tom Friedman. Prima antologica europea dell'artista americano. In mostra una trentina di opere dal 1975 a oggi. Orario: 10-19.30. Ingresso libero. Fino al 15 gennaio.

GALLERIA AGFA

Viale 104, tel. 02 38741. Foto, sculture e dipinti sul Natale. Mostra da lunedì a venerdì 9-18. Fino al 13 gennaio.

CREDITO VALLINELLESE

corso Magenta 59, tel. 02 480.08015. In esposizione Wilfredo Lam. Personale sull'artista cubano. Divisa in tre sezioni: dipinti, ceramiche e pastelli. Orario: 10-18.30. Ingresso libero. Fino al 15 gennaio.

GALLERIA GIO MARCONI

Via Cassanese 15, tel. 02 294.04373. In esposizione Mapplethorpe, Newton, Vesali. La mostra raccoglie gli scatti di due dei più grandi fotografi del secolo. Il tema conduttore è il corpo umano. Orario: da martedì a sabato 10-13 e 16-19.30. Fino al 31 gennaio.

INGA PIN

Via Pontaccio 12a, tel. 02 237. In esposizione Andrea C. Pitture che ritraggono paesaggi urbani e architetture industriali. Fino al 1 febbraio.

GALLERIA SOZZANI

corso Como 10, tel. 02 653.531. In esposizione Jean Baptiste Mondino. Sesso, moda e bellezza. I temi affrontati sono: la fotografia francese. Orario: 10-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

ISTITUTO CERVANTES

Via Dante 12, tel. 02 720.23450. In esposizione Gineri e tendenze agli albori del XX secolo. Una rassegna fotografica spagnola da Costa Rica a Joan Fontcuberta. Fino al 12 dicembre.

LIBRERIA

Via Montevideo 9, tel. 02 894.20435. In esposizione Irma Blank. Quindici opere dove il gesto automatico crea composizioni ritmiche. Ingresso libero. Orario: 10-18.30. Fino al 12 gennaio.

MUSEO DIOCESANO

corso di Porta Ticinese, tel. 02 894.20019. In esposizione Il Divino Infante. Mostra a cura di Bambi Gatti. Sculture in legno, cera, cartapesta, sontuosamente vestite, provengono dalla collezione di Hilary Mayr Hintersch. Ingresso euro 2,50. Orario: 10-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

MUSEO DI PORTA ROMANA

Viale Sabotini 26, tel. 02 563.04502. In esposizione Gianni Rodica. Illustrazioni tra Minia e Pinocchio. Orario: 10-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

MUSEO POLI

Via Manzoni 12, tel. 02 760.02819. In esposizione Jean Cocteau. In mostra le opere di pittore francese morto nel 1963. Il viaggio centrale della avanguardia storica del Novecento. Orario: 10-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

MUSEO DELLA SCALA

Viale Magna 21, tel. 02 469.1249. In esposizione Uta De Nobili. Bozzetti, figurini, foto di scena, della scenografia pittorica e costumi della Scala. Ingresso euro 5. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

MUSEO POLI

Via Manzoni 12, tel. 02 760.02819. In esposizione Dipinti e sculture del Museo Jacquemart-André. Una ventina di opere provenienti dalla casa-museo parigina. Fanno parte della collezione quadri di Mantegna, Cimabue, Botticelli e altri. Orario: da martedì a domenica 10-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

MUSEO POPOLI E CULTURE

Viale Magna 21, tel. 02 469.1249. In esposizione L'altra metà del cielo. Quattanta fotografie di Enrico Masciarelli. Orario: da lunedì a sabato 9-12.30-14.18. Fino al 18 gennaio.

OPENSACE ARTEGARIO

Via Marconi 1, tel. 02 552.298. In esposizione With Love. Qualifragoranti artisti per il non profit. Quindici opere firmate da: Maurizio Cucchi, Zanna, Paolo Monti, Carla Matti, Luca Padroni. Orario: da martedì a venerdì 11-19.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

UTOPIA QUOTIDIANA

Via Palestro 14, tel. 02 760.09085. In esposizione Utopia Quotidiana. Un cen-

PIAZZA DUOMO

In esposizione Cartier visto da Sottsass. In mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

PIAZZA DUOMO

In esposizione Cartier visto da Sottsass. In mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

PIAZZA DUOMO

In esposizione Cartier visto da Sottsass. In mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

PIAZZA DUOMO

In esposizione Cartier visto da Sottsass. In mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

PIAZZA DUOMO

In esposizione Cartier visto da Sottsass. In mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

PIAZZA DUOMO

In esposizione Cartier visto da Sottsass. In mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

PIAZZA DUOMO

In esposizione Cartier visto da Sottsass. In mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

PIAZZA DUOMO

In esposizione Cartier visto da Sottsass. In mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

PIAZZA DUOMO

In esposizione Cartier visto da Sottsass. In mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

PIAZZA DUOMO

In esposizione Cartier visto da Sottsass. In mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

PIAZZA DUOMO

In esposizione Cartier visto da Sottsass. In mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

MATINEE

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

APERTURE

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

APERTURE

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

APERTURE

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

APERTURE

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

APERTURE

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

APERTURE

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

APERTURE

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

APERTURE

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

APERTURE

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

APERTURE

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

APERTURE

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

Orchestra Sinfonica di Milano. Giuseppe Verdi. Musica di Verdi. Orario: 9-18.30. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

CONCERTO

**“LO” SOLO CAPI FIRMATI
A META' PREZZO**

Stock House

di nuova generazione

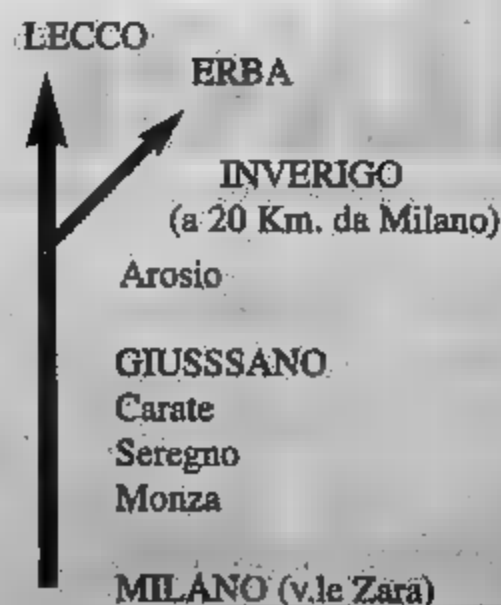
1000 abiti uomo da euro 80
500 cappotti uomo da euro 100
2000 maglie e camicie da euro 20
2000 capi in pelle da euro 50
1000 tailleurs donna da euro 60
500 cappotti donna euro 50

**Uomo,
Donna
Bambino
Pelletteria,
Taglie forti e speciali**

**SABATO
ORARIO CONTINUATO
DOMENICA
APERTI**

lo Stock House
INVERIGO (CO) via G. Cantore, 12
tel. 031 / 3590019

1.500 mq di negozio - 3.000 mq di parcheggio
SEVESO (MI) Corso Garibaldi n.87
tel. 0362 / 642800
500 mq di negozio



FINANZIAMENTI A TASSO 0

MARTA RUSSO ■ Da duemila giorni quattro famiglie vivono nel dramma, quella di Marta e quelle dei tre imputati ■ Pubblici ministeri, giudici, difensori che hanno lavorato e lavorano al processo ■ Le loro reazioni dopo la sentenza pronunciata dal presidente della Corte d'Assise, Rivellese

Famigliari, magistrati, avvocati, amici «Giustizia è fatta». «Errore giudiziario»

Il padre di Scattone
«A nessun italiano può
star bene una sentenza
di questo genere»
Il fratello di Ferraro
«Sono traumatizzato
Salvatore dimostrerà
la sua piena innocenza»

MARA MONTANARI

Dopo un processo che va avanti, in diversi gradi di giudizio, questo può succedere che protagonisti, familiari, amici, ma anche avvocati e giudici coinvolti nel processo restino legati per sempre a quella vicenda. E questo vale a maggior ragione per la famiglia di Marta Russo, Giovanni Scattone, Salvatore Ferraro, Francesco Liparota. Ieri, dopo la sentenza di condanna della Corte d'Appello, c'è stato anche uno scambio di battute, a distanza, tra Donato Russo, padre di Marta, e Salvatore Ferraro. «Signori assassini di Marta se domani vi formerete una famiglia evrete una figlia vi guarderò negli occhi e a vedere l'immagine di quella che è stata la mia bambina, ed avere il coraggio di affermare: "siamo stati noi". Risponde Ferraro: «Se un giorno avrò un figlio lo guarderò negli occhi e gli dirò che padre è una persona che è vittima di un errore giudiziario e per il solo fatto di essere innocente ha passato due anni della sua vita in carcere».

Ieri tutti i personaggi - al di là dei genitori di Marta e degli imputati - legati al delitto della Sapienza sono intervenuti per commentare la sentenza. Questa le loro dichiarazioni.

Giuseppe Scattone, padre di Giovanni: «A

stare bene una sentenza del genere, c'è più alcuna scusante. Verrà un giorno in cui i giudici metteranno la testa a posto. Non è possibile che dagli atti del processo si deduca tre volte condanna per colposo. E' chiaro che c'è qualcosa di extragiudiziario. Serviva un capo espiatorio».

Giorgio Ferraro, fratello di Salvatore: «Sono traumatizzato. Mio fratello continuerà a combattere per dimostrare la sua piena innocenza fino a quando non sarà riconosciuta la sua totale estraneità a questa vicenda».

Liliana Ferraro, madre di Salvatore: «Non importa che sia una condanna a una pena bassa, ma interessa la dimostrazione della verità».

Fabio Liparota, fratello di

I legali della famiglia Russo
«La Corte è stata generosa»
La pubblica accusa: non
dubbi, assassini
Marta sono loro

Francesco: «Speravamo in un'assoluzione completa. La Corte ha sposato in pieno la tesi accusatoria. Speravamo, vista anche l'acquisizione agli atti del video choc della Alletto, che anche questo potesse essere un elemento che dimostrava la piena innocenza di Francesco. Non è stato così. Siamo comunque abituati a stare i piedi per terra. Ora ricorriamo in Cassazione, fiduciosi nella linea adottata dalla difesa».

Luca Petrucci, legale della famiglia Russo: «Questa è una condanna che si poggia su prove fortissime, dalle prove inconfutabili. Credo che sia una sentenza equilibrata perché non ha nessun senso di pesantezza, anche come quantità di pena».

Bruno Andreozzi, legale della



1- Enzo Rivellese
2- Antonio Marini
3- Giuseppe Scattone
4- Salvatore Vecchione
5- Italo Ormanni
6- Carlo Lasperanza

GIORGIO TECCE ■ L'ex
rettore: «Questa è una sentenza
che non mi convince»



All'epoca dell'omicidio di Marta Russo era rettore dell'università La Sapienza: per Giorgio Tecce la sentenza «non è convincente». Tecce ribadisce di rimanere fermo sulla sua idea che «non si sia fatta sufficiente chiarezza. Tutte queste sentenze, d'altra parte, mi sembrano contraddittorie tra loro anche se danno per scontato di chi è la mano che ha premuto il grilletto. Sentenza che non convince perché si è trattato di un atto inconsulto e strano e per quale motivo sia stato fatto non si capisce». L'ex rettore aggiunge: «Resto anche dell'idea che la destituzione della Sapienza deve essere ancora valutata nel contesto in cui è successo il fatto che ovviamente è stato strumentalizzato».

famiglia Russo: «La Corte è stata generosa nei confronti di costoro, in particolare Ferraro, perché gli elementi raccolti in questo processo portavano ad una sua corresponsabilità».

Vincenzo Siniscalchi, legale di Salvatore Ferraro: «I giudici hanno perso l'occasione per fare chiarezza e prendere atto, una volta per tutte, che l'assoluzione degli imputati era l'unica risposta da dare, all'esito di un articolato e complesso processo che aveva dimostrato i tanti errori sui quali poggiava l'accusa».

Francesco Petrelli, legale di Giovanni Scattone: «Con questa sentenza il processo ne è male perché la legalità è stata tradita. Sarà difficile per la Corte motivare questa sentenza di condanna senza violare le regole di diritto imposte dalla Corte di Cassazione. Quelle regole, con questa sentenza, sono state tradite».

Manfredo Rossi, legale di Scattone: «Faremo immediatamente ricorso in Cassazione. Giovanni è innocente. Non ci sono dubbi. Il processo si presenta difficile. Ricorriamo contro la condanna è evidente ma sarà molto difficile perché si tratta di un secondo ricorso».

Livia Rossi, legale di Scattone: «Sarà impossibile avere giustizia in questo Paese. Posso dire che sempre più convinto che io questo Paese non è necessario fare la separazione della carriera. Altrimenti non voglio dire perché potrei pentirmi».

Carlo Lasperanza, pm che ha sostenuto l'accusa in primo grado: «Come cittadino sono contento per i genitori di Marta Russo, perché hanno avuto giustizia. Come pubblico ministero il processo in primo grado posso dire che essere soddisfatto che la Corte abbia acquisito la cosiddetta "cassetta choc", perché ancora una volta in questo modo è stato dimostrato che tutto si era svolto nella perfetta legalità, come gli avevano detto la Corte di assise. Roma è il Tribunale di Perugia».

Salvatore Vecchione, capo della Procura di Roma: «È stato premiato il lavoro dei magistrati che hanno svolto l'attività di indagine».

Antonio Marini, che ha sostenuto l'accusa in appello: «Non ci sono dubbi: gli assassini di Marta Russo sono stati loro. I giudici ci hanno dato ragione. Non bisogna dimenticare che questa è la terza condanna per Scattone e Ferraro e la seconda per Liparota».

AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA UN NUOVO SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE LOCALE

Meno burocrazia, più servizi ai cittadini

Prende il via il progetto "Comuni in Rete" realizzato dalla Agenzia Sviluppo Provincia della Provincia di Roma. Il Presidente della Provincia di Roma, Silvano Motta, ha anticipato i tempi per il nuovo sistema di amministrazione locale.

Cos'è il progetto "Comuni in Rete"?

Da oggi - dice il Presidente Silvano Motta - sarà possibile accedere alla rete territoriale, che la Provincia di Roma ha costituito, direttamente da casa, presso gli sportelli unici polifunzionali di tutti i Comuni della Provincia di Roma. La Provincia di Roma con il progetto "Comuni in Rete", cambia radicalmente il rapporto tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini.

Quali sono i vantaggi e i servizi per i cittadini e le imprese che si rivolgeranno agli sportelli unici polifunzionali?

Saranno attivi diversi servizi - aggiunge Silvano Motta - tra i quali lo Sportello unico per le attività produttive, quello per le Pratiche edilizie, per i Servizi scolastici, per i Tributi, per l'ottenimento del Protocollo informativo, della Posta elettronica certificata, per la Firma digitale e la smart card e il Sistema informativo territoriale.

Come funzionerà il servizio "Comuni in Rete" e quali sono gli obiettivi che si vogliono raggiungere?

Questo progetto funzionerà a diversi livelli - spiega il Presidente Silvano Motta - a cominciare da un portale Internet, che permetterà l'accesso ai servizi comodamente da casa e anche attraverso un call center telefonico che tutti i cittadini. L'obiettivo che si prefigge la Provincia di Roma è migliorare la qualità dei servizi offerti dagli enti locali, avvicinandoli ai cittadini e alle imprese, riducendo le file e i costi di gestione.

utili, i tempi della burocrazia, e i costi di gestione.

Quali sono i vantaggi e i servizi per i cittadini e le imprese?

Effettivamente sì - afferma Silvano Motta - La Provincia di Roma, preme i tempi e ha creato il nuovo modello amministrativo di riferimento per tutto il territorio, interpretando le esigenze di pubblica amministrazione efficiente, trasparente e al cittadino, all'avanguardia e al passo coi tempi. Tant'è che il progetto, della Provincia di Roma, è classificato quinto nella graduatoria nazionale e primo tra i progetti presentati dalle Province italiane, in virtù delle caratteristiche e per la sua concreta realizzabilità.

Entro quanto tempo sarà realizzato questo progetto e quante persone verranno impegnate?

Il progetto "Comuni in Rete" - precisa il Presidente Silvano Motta - è già in fase di realizzazione. Entro i primi mesi del 2003 l'attivazione di 7 sportelli unici polifunzionali ed entro due anni saranno attivi in tutta la Provincia di Roma 120 sportelli unici polifunzionali, con un sistema informativo. Questo progetto, le altre cose permetterà la creazione di 300 nuovi posti di lavoro.

La Provincia di Roma ha voluto fare questo progetto?

Noi crediamo fermamente che gli Enti locali debbano essere sempre più erogatori di servizi - afferma Silvano Motta - e il progetto "Comuni in Rete" della Provincia di Roma rientra nel quadro degli interventi di e-government voluti dal Governo, riguardanti l'innovazione tecnologica e Internet a vantaggio del territorio e rappresenta il primo passo verso la trasformazione e l'innovazione delle competenze degli enti locali, a beneficio dei cittadini.



Provincia di Roma
Comuni in Rete

INAUGURATO L'OSPEDALE

S. Andrea, a regime tra un anno ma resta il problema viabilità

Primi centocinquanta posti che in primavera saranno quattrocentocinquanta. Cerimonia con Tremonti, Moccia, Storace. Che assicura: «la terza corsia del Gra è la priorità Regione»

ROSSELLA

Sono passati trenta anni, ma finalmente l'ospedale S. Andrea è in funzione. Da ieri infatti, quella che per lungo tempo è stata considerata una cattedrale nel deserto ha inaugurato i primi 150 posti letto disponibili che consentirà di decongestionare il policlinico Umberto I. La cerimonia è presenziata dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, il presidente della Regione, Francesco Storace, il commissario straordinario del Sant'Andrea Gennaro Moccia, il rettore dell'Università «La Sapienza» Giuseppe D'Ascenzo e il preside della seconda



L'OSPEDALE

Foto ANSA

Facoltà di medicina, Aldo Vecchioline. L'ospedale ha 62 ambulatori, 24 specialità ambulatoriali e 12 cliniche specialistiche. Inoltre ci sono 28 scuole di specializzazione universitarie con 650 studenti. I primi 4 anni del corso di laurea in Medicina e chirurgia. Tra i punti di eccellenza, figura il servizio di senologia, la diagnostica per patologie degli arti, la pneumologia pediatrica, in particolare per gli studi e la

prevenzione della morte improvvisa dei lattanti, i laboratori di citologia e istologia con test di avanzata e il dipartimento per le sclerosi multiple. L'ospedale sarà a regime nel settembre del 2003, quando saranno aperti tutti i 450 posti letto previsti, e si caratterizzerà, è stato spiegato, «per un polo clinico e universitario di eccellenza».

STORACE ■ Dal governo arriveranno fondi adeguati per Roma



«Ora mi pare che ci sia la ferma volontà di trasferire a Roma fondi adeguati per il trasporto pubblico locale e per l'ospedale Bambino Gesù». Lo ha osservato il presidente della Regione, Francesco Storace parlando ieri all'inaugurazione dell'ospedale Sant'Andrea, alla presenza del ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

ta», ha detto il commissario straordinario Gennaro Moccia.

E proprio sulla viabilità è intervenuto Francesco Storace: «Lo svincolo e la terza corsia del Gra sono le priorità della Regione». A marzo del 2003 - ha aggiunto Storace - saremo in grado di estinguere il disavanzo ereditato nella sanità pari a 8400 miliardi di lire di debiti, 1000 dei quali relativi al Policlinico Umberto I al collasso, grazie a due operazioni finanziarie riguardanti il patrimonio delle Asl che il 2003 porteranno nelle casse della Regione un introito di oltre 2 miliardi di euro. «Per i politici - ha detto il ministro Tremonti - le opere sono la misura di quello che si fa. Nella Finanziaria non si possono fare miracoli, ma si possono accelerare i lavori per aprire opere come questo ospedale». Al termine dell'inaugurazione, Francesco Storace ha ricevuto una delegazione di medici specializzandi che durante la cerimonia avevano chiesto invano al ministro Tremonti quali fossero gli impegni del governo nei loro confronti. Il presidente della Regione si è impegnato a rappresentare al governo le loro richieste compatibilmente con il piano finanziario.

Medici stranieri per pazienti stranieri

Facilitare l'integrazione e l'inserimento dei medici stranieri nelle strutture pubbliche italiane e, dall'altro, dare la possibilità agli stranieri di ricevere assistenza sanitaria dai medici della stessa madre lingua. Sono questi gli obiettivi con cui sono nati gli ambulatori Amsi (Associazione medici di origine straniera in Italia) per gli stranieri, grazie alla collaborazione con

l'ospedale Sandro Pertini e il policlinico Casilino di Roma. In un anno sono state 3500 le visite effettuate presso tali strutture, la maggior parte delle quali a carattere ortopedico, ginecologico e pediatrico. A descrivere le finalità e i risultati del progetto è stato il presidente dell'Amsi, Aodi Foad, in occasione dell'incontro dedicato al terzo Corso internazionale ed interdisci-



MALATO E MEDICO IN OSPEDALE

plinare promosso dall'Associazione, un corso per l'intercambio scientifico tra operatori sanitari italiani e stranieri, aperto a medici, infermieri e fisioterapisti.

A Roma sono 1.100 i medici stranieri. Delle circa 300 visite registrate ogni mese presso gli ambulatori Amsi (ASL RM A e B), attivi da giugno 2001, la maggior parte ha riguardato persone provenienti da Albania (30%), Romania (20%) ed Ecuador (10%) e poi da Yugoslavia (5%), India ed Egitto (3%), Algeria, Bangladesh e Senegal (2%) e la parte restante dagli altri paesi africani ed asiatici (3%).

«L'affluenza degli stranieri è decisamente aumentata e l'apertura di questi

ambulatori - ha detto Aodi Foad - iniziativa per la quale dobbiamo ringraziare la disponibilità della struttura italiana».

Lo scambio sanitario-scientifico tra l'Italia e gli altri paesi è alla base anche di un altro progetto, dal titolo «Buona Immigrazione», avviato dall'Amsi in collaborazione con la regione Lazio. «Stiamo valutando - ha detto Aodi Foad - di avviare anche altri progetti con la Siria, lo Yemen e la Giordania. Abbiamo inoltrato chiesto alla regione un censimento relativo alla carenza degli infermieri in Italia e la possibilità di abbreviare le procedure per il riconoscimento del titolo per gli stranieri».

Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a Rita Pinci inviandole a:

Via Salaria 50, 00187 Roma

@vivereroma@lastampa.it

06 476 68 05

SMS 335 1371878

RISPONDE // RITA PINCI



Il futuro dell'ex scuola Mai

Rete Sociale Monti
Numerose associazioni

La Rete Sociale Monti condanna duramente il recente accordo tra il Comune di Roma e il Ministero Tesoro in merito alla vendita dell'ex-Istituto Angelo Mai (zona via Clementina-via degli Zingari) e alla sua destinazione a centro commerciale o, al più, a residenza di elevata qualità. Si persegue e si approfondisce una politica già più volte criticata e condannata, sia da parte della Rete Sociale Monti che da parte di molte associazioni e comitati del centro storico, che vede la progressiva e inesorabile trasformazione dell'area centrale in una replica omologante di basso profilo: tante "città globali", dove prevale la logica dei centri commerciali e della residenzialità di alto livello riservata a chi la può permettere e che tende ad espellere sistematicamente sia la popolazione attualmente residente, soprattutto se meno abbiente, sia gli artigiani che costituiscono il tessuto produttivo che più rappresenta l'identità locale del centro storico di Roma. Questa politica, che sta interessando molti degli edifici pubblici in via di dismissione e che mira solo alla valorizzazione dei beni immobiliari secondo la pura e semplice logica del profitto, come effetto di breve e lunga durata di snaturare completamente il carattere radicato e l'identità forte di Roma storica, rischiando di trasformarla in un enorme fenomeno da baraccone, contro tutti gli sforzi che si

fanno localmente di mantenere vivo il tessuto sociale e culturale esistente. Bisognerebbe piuttosto, soprattutto in un tessuto storico come quello di Monti così minuto e peculiare ma aggredito da tutte le parti, mirare a: la vivibilità locale, la residenzialità chi già vi vive ed in particolare dei ceti meno abbienti, la creazione di spazi pubblici, il sostegno all'artigianato, l'apertura al rione degli spazi aperti residui. Si è criticati anche nei confronti di un metodo di decisione che sembra ancora una volta passare sopra la testa dei residenti e dei cittadini direttamente interessati. Si chiede che un edificio (peraltro di edilizia storica) così importante per il rione sia vincolato ad una destinazione "pubblica", dove siano privilegiate utilizzazioni a scopo culturale, a scopo sociale e per una residenzialità riservata ai ceti meno abbienti, perdendo quest'importante bene di colmare il mercato immobiliare che è diventato oppressivo. Si chiede, in particolare, che gli spazi aperti, gli unici esistenti in tutto il rione, siano resi disponibili alla cittadinanza e soprattutto ai bambini. Amnesty International Gruppo Centro, Associazione Difesa Pedoni, Associazione Sportiva Rione Monti, Associazione Strada Monticiana, Botteghe Artigiane, Casa Editrice Empirica, Casa Editrice Voland, Consortium, Cles, Lignarius La Cabbianella, Asa Libero Pensiero, Reorient, Satyagraha, Banca Etica, Università della città, Cittadini del rione.

L'accordo raggiunto dal Comune e dal ministero dell'Economia è importante. E discutere fa sempre bene.

IDEACQUARIO

Solo il meglio dell'acquariologia

Via Anguillarese, 66 - 00061 - Anguillara Sabazia (RM)

Tel. e Fax 06. 99901207

- ~ 2 piani di esposizione per 300 m²
- ~ Oltre 100 vasche per 15.000 l di acqua
- ~ Pesci di acqua dolce e marina
- ~ Piante acquatiche da tutto il mondo
- ~ Invertebrati selezionatissimi
- ~ Acquari su misura
- ~ Allestimento e manutenzione a domicilio

Originali idee regalo: biosfere e simpatici formicai.

CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

Presentando questo coupon alla cassa riceverete un buono sconto del 10%

I buoni non sono cumulabili tra loro e non valgono su prodotti già in offerta o scontati*

* OFF. VAL. FINO AL 31/12/2002

MINISTERO DI ROMA
Dipartimento Culturale
Ufficio Speciale
Municipio XIII
Prodotto

Ass. Mente Arte

Italia che canta

da VOLARE ad oggi

La storia
della musica italiana

Andrea Mingoli - Enrico Rogni - ...
Luca - ... - Maria - Mariella - ...
Vianello - ... - Camarionli - ...
... - ... - ... - ...
Andrea - ... - ... - ...
... - ... - ... - ...

OSTIA
dicembre
ore 16.00

Piazza della Stazione Vecchia
IN CASO DI PIOGGIA AL PALAZZO
Ingresso Gratuito

RADIO ITALIA
VIDEO ITALIA

LA SEDUTA INFINITA

Consiglio comunale occupato diciotto ore di liti e insulti

Passati alle 5 del mattino i provvedimenti sul trasporto come la linea C della Metro e la variazione di bilancio. Il Polo si appella a Berlusconi e Fini. La risposta di Veltroni: «Alcune cose successe sono grottesche, altre gravi»

Diciotto ore di seduta interruzioni, una dei più lunghi consigli comunali che storia ricordi, terminato poco prima delle cinque del mattino. Nonostante le polemiche, l'occupazione da parte della minoranza di uno scontro fisico evitato proprio poco prima di chiudere la seduta, il Consiglio ha approvato tutte le deliberazioni in scadenza: la presenza del sindaco che è rimasto in aula fino alla fine, l'occupazione degli scranni della presidenza era avvenuta dopo dodici ore di riunione ad oltranza, impedendo così a Mannino di mettere in votazione le deliberazioni in scadenza a fine mese. Questo nonostante l'appello pomeridiano del sindaco al capigruppo dell'opposizione, nel quale sollecitò un gesto di buon senso. Il Polo è andato avanti con un'opposizione intransigente contro: la chiusura della maggioranza che impedisce di approfondire le deliberazioni più importanti che riguardano l'intera comunità, come hanno detto Bruno Prestagiovanni, An, Gianfranco Zambelli, F.I. e Marco Di Stefano, Ccd. Tutto fino all'occupazione della presidenza poco prima di mezzanotte, quando le deliberazioni stavano per essere messe in discussione. Dopo mezz'ora i consiglieri del Polo hanno interrotto l'occupazione («Siamo rientrati in aula solo per senso di responsabilità e rispetto del cittadino») ha affermato Prestagiovanni che però ha annunciato il ricorso al Tar e il profetto per far invalidare la seduta per forzature del regolamento e i lavori sono ripresi. Tra le deliberazioni passate, quel-



WALTER VELTRONI



GIUSEPPE

Trasporti: il Consiglio di Stato annulla la sentenza del Tar

Per la Metro A 45 treni nuovi

Via libera all'arrivo dei 45 nuovi treni per la Metro A, dotati di aria condizionata, telecamere a circuito chiuso per garantire maggiore sicurezza ai passeggeri e predisposti per la marcia automatica, cioè senza necessità del guidatore. Il Consiglio di Stato ha così annullato la sentenza del Tar in base alla quale era stata sospesa l'aggiudicazione alla società spagnola Caf della fornitura

dei 45 treni. Il provvedimento, annuncia l'assessorato alla Mobilità del Comune, rappresenta il nulla osta definitivo alla costruzione dei convogli. I prototipi arriveranno tra 18 mesi mentre i primi sei treni saranno pronti nel novembre 2004 e marzo 2005, poi la cadenza sarà di due treni ogni mese. «È una vittoria dell'amministrazione», ha commentato l'assessore alla Mobilità Di Carlo, «nei confronti di coloro che pensano di bloccare il rinnovamento della città attraverso vie giudiziarie. I nuovi treni sono composti di sei carrozze; quella in più comporterà un aumento del 20% dei passeggeri che in totale saranno 1.200.

Le operazioni di pulizia in piazza Capitale, la rimodulazione del piano finanziario pluriennale di spesa per il finanziamento delle linee «C» e «D» della metropolitana, una variazione di bilancio, le due ratifiche sulle

operazioni di pulizia in piazza Capitale, la rimodulazione del piano finanziario pluriennale di spesa per il finanziamento delle linee «C» e «D» della metropolitana, una variazione di bilancio, le due ratifiche sulle

hanno deciso di chiedere un incontro di coordinamento politico-istituzionale. Il presidente del Consiglio Berlusconi e il vicepresidente Fini. «La richiesta di un incontro è sia per coordinare l'azione politica, sia per avere un punto di riferimento istituzionale. Vogliamo anche sapere che cosa facendo il Comune per Roma visto che la maggioranza capitolina non ce lo fa sapere», Veltroni ha commentato gli incidenti: «Alcune cose sono grottesche, altre, gravi. Si è arrivati al fatto che un consigliere dell'opposizione ha definito la presidenza del Consiglio comunale come un'associazione a delinquere».

Sullo sfondo del malessere, però, il capigruppo della minoranza, c'è la questione del Nuovo Piano Regolatore che la maggioranza guidata da Veltroni vorrebbe approvare entro la fine dell'anno. «Questo è il nodo del dibattito. Non si può approvare ciò che non si conosce, non abbiamo ancora i cartografi. L'altro giorno poi sono state convocate le commissioni lavori pubblici e urbanistica sul Prg in contemporanea con il Consiglio comunale, cosa vietata dal regolamento».

Il caso



L'ASSESSORE MARIO DI CARLO

Domani la decisione del Comune sulla pedonalizzazione

La chiusura del Tridente dopo la protesta si slitterà a gennaio

Le ventuno associazioni di strada che l'altra notte sono corse in Campidoglio per protestare dal sindaco a causa della minacciata chiusura del Tridente, hanno vinto. Ha vinto pure la vittoria che invece esige la chiusura da subito, pena una sommossa generale. A perdere in tutta la faccenda è la mega isola pedonale annunciata in tutta fretta solo quattro giorni fa come assolutamente certa e inderogabile sistemata ad abbracciare le feste natalizie. Il stato proprio il Comune che si ritrova ad affrontare l'imbarazzo di una sorta di marcia indietro. Anche se la decisione ufficialmente ancora non è stata presa, molto probabilmente la chiusura del centro a macchine e motorini slitterà dal 7 dicembre al 7 gennaio per mettere a posto alcuni problemi di difficile soluzione.

Il sindaco insiste, quando l'assemblea è appena sciolta e quando i convenuti cercano di trarre le conclusioni dell'incontro: «Qui è avvenuto un fatto storico che tassativamente. Abbiamo raggiunto l'accordo sulla chiusura del Tridente: che venga chiuso domani o tra un mese lo stabiliremo, quel che importa è che si chiuderà e che questo è un passo avanti nella lotta contro l'inquinamento del centro di Roma».

Entro domani si avrà il responso ufficiale perché due sono le soluzioni al vizio: se la chiusura al traffico dovesse restare alla data stabilita, 7 dicembre, sarà la forma più limitata, se verrà posticipata a gennaio prenderà forme più radicali.

L'assessore alla Mobilità Carlo è orientato verso una soluzione intermedia che non scontenti pure via Vittoria in gravi difficoltà. Anche per evitare le barricate autoctone, i commercianti hanno detto, non credo per l'attica, non sono completamente contrari alla chiusura, ma dopo un Natale difficile come quello dello scorso anno, volevano rischiare esperimenti. Ora il problema principale è risolvere via Vittoria ed è il lavoro di questi giorni. Poi, potremmo prenderci poi un mese di tempo per far partire la pedonalizzazione al meglio, da criteri dell'attuazione. A gennaio si partirebbe con la chiusura definitiva perché per quella definitiva bisogna risolvere il problema dei 1.200 motorini del centro. E risolverlo il problema dei 1.200 motorini su 15.000 giri per la città, è un bell'impegno. Prosegue Di Carlo: «Bisogna rendersi conto che per i residenti del Centro storico il motorino è il mezzo di trasporto. Dunque escluderli da un'area pedonalizzata così grande rappresenta un nodo da risolvere al meglio. Abbiamo anche pensato di attrezzare una parte dei parcheggi. Piacerebbe per i motorini, stiamo anche valutando che non sarebbe una buona soluzione per la sicurezza, soprattutto di notte. Come vede le pensiamo tutte per ottenere un risultato ottimale. Una cosa chiediamo, la pazienza. Bisogna averne tanta e tutto si risolverà. E pazienza anche per gli annunci a effetto, ritardato. (m.tamb.)

Arrestato un ladro tradito dal gelato

È stato tradito un pistacchio il ladro romano arrestato con il gelato ancora in mano, in una gelateria di piazza Istria. L'extracomunitario di 18 anni era impossessato di cinquanta euro presi alla cassa del negozio mentre il proprietario era assente. Invece di fuggire, si era fermato per prepararsi un maxicono al pistacchio. Il proprietario lo ha individuato e quando sono arrivati gli uomini dei 112, lo hanno trovato che stava ancora gustando il gelato.

Un picchia piccolo mendicante

Prima ha picchiato il bambino ferendolo in modo non grave, poi lo ha derubato dei pochi euro che aveva ricavato elemosinando davanti a una chiesa del centro. Per questo motivo è stato arrestato il bambino, Konstantin Rostas, di 42 anni, è stato arrestato dagli agenti comunisti di Trevi nei pressi del Pantheon. Il bambino è stato soccorso all'ospedale San Giacomo dove gli sono state diagnosticate contusioni al volto giudicate guaribili in sette giorni.

Criminalità: 19 arresti dei carabinieri

I carabinieri del Reparto Territoriale capitolino hanno arrestato diciannove persone al termine di un'operazione di controllo e di contrasto della criminalità. Si tratta di responsabili di furti, borseggi, rapine e detenzione di sostanze stupefacenti. Nell'operazione sono stati impegnati circa 300 militari e 50

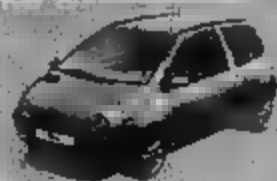
Studenti israeliani a scuola coi romani

Gli studenti del quinto anno del liceo scientifico Santa Maria degli Angeli accoglieranno nelle loro aule, da lunedì a domenica prossima, 18 alunni israeliani della Kalay High School di Giv'atim, vicino a Tel Aviv. Gli studenti si scambieranno le rispettive esperienze di religione, cultura e vita quotidiana. Il programma prevede visite ai Musei Vaticani e alla Galleria Borghese e anche la partecipazione alla celebrazione nella scuola ebraica a lungo-tavere Sazio della tradizionale festa Hanukkah si svolgerà martedì alla presenza dell'ambasciatore d'Israele.

RENAULT AUTOÉQUIPE

solo Sabato 30 Novembre e Domenica 1 Dicembre presenta
le ultime 100 occasioni dell'anno

Renault Twingo



40
vetture

Renault Clio



35
vetture

Renault Scenic



25
vetture

Per chi deve rottamare
vecchia auto

50 + 50

vetture
incentivi
per la rottamazione

RESTRIZIONE
ALLA CIRCOLAZIONE
Delibera Comunale n.780 del 18/12/2001

Per chi vuole una
vettura conveniente

vetture
a Km Zero
a prezzi incredibili

Dal 1 gennaio 2003 stop alle vetture
inquinanti all'interno dell'anello
ferroviario di Roma.

Renault due ruote

In più
35 Offerte Speciali
sulle "2 ruote" Renault

Renault Scooter

20
pezzi



Renault Biciclette

15
pezzi



Offerte valide solo per questo week-end - Finanziamenti senza interessi fino a 50 mesi* - anche senza anticipo**

*Finanziamento senza interessi fino a 50 mesi a tasso 0,00% (tasso di riferimento 10,00%) - Esempio di finanziamento: importo finanziato pari 7000€ - rata da versare 140€ - TAN 0,00% - TAEG 0,00%. Spese gestione pratica pari 140,00€ - importo di bollo pari 10,00€ - bollo apprensione Finanziaria. **Solo

Autoéquipe

Roma: Via Casilina (ang. GRA) Tel. 06.2325901 - Via Tuscolana, 368 Tel. 06.7844021
Filiali: Marino, Velletri e Frascati

FIVIT COIL GRANDE ATTORE

La Roma di Philippe Noiret che recita Hugo al Valle

Oggi pomeriggio e stasera in francese brani tratti dalle *Contemplations* «La prima volta che arrivai provai quasi repulsione» L'Eliseo con Vilar negli anni 50 L'Hotel d'Inghilterra e i ristoranti Bolognese ■ Nino

MARCANTONIO LUCIDI

È arrivato a Roma ieri, per la quarantesima, forse cinquantesima volta, non lo sa più, dalla sua casa di campagna in mezzo alle colline della Francia meridionale, vicino a una città sudista come Carcassonne. «Quando guardo l'orizzonte, vedo i Pirinei e se tira il vento giusto sento l'odore del Mediterraneo». Philippe Noiret parlò a un Nord, nato a Lille, figlio di Monsieur Noiret che s'occupava di tessuti per vestiti e si portò madre e infante di due anni in Marocco, a Casablanca. Forse è vero che bisogna sempre correre il Sud negli uomini che sanno vivere: dolcezza.

Stasera alle cinque e di nuovo in replica alle nove, la superstar del cinema francese, che incominciò negli anni Cinquanta con il mito assoluto delle scene parigine Jean Vilar, va in scena al Valle con un recital di poesie d'un altro mito assoluto, questo della letteratura, Victor Hugo, di cui ricorre il bicentenario della nascita. Le scuole d'Oltralpe Victor Hugo come Manzoni, insopportabile dalla sua sacralità di monumento nazionale. Poi però, quando gli anni affievoliscono il ricordo di fredde lezioni invernali affogate nella retorica, ci si accorge che Hugo è un grande. «Reciterò una ventina di poesie delle *Contemplations*», dice Noiret, «così come *Crepuscolo*, *Parole nell'ombra*, *Vecchie canzoni del tempo giovane*, *Baracche della fiera*». Titoli che hanno signifi-



PHILIPPE NOIRET

Serata dedicata alla poesia
Teatro ■ Dioscuri

Donne "de Paradiso"

Manuela Mandracchia, Mirella Mazzarangi e Barbara Valmorin leggono Ingeborg Bachmann, Sylvia Plath e Marina Cvetaeva. Domani alle 20.30 al Teatro dei Dioscuri. L'iniziativa "Donne de Paradiso" - tre poetesse, nasce da un'idea di Pina Catanzariti. La serata è composta da tre "capitoli", in ognuno dei quali un'attrice legge un'autrice. Si tratta di brevi recitals consecutivi:

cato per gli specialisti, chi invece ha conoscenza soprattutto dei *Miserabili* scoprirà la classicità della lirica francese. Perché Noiret ovviamente offre la lingua originale, ha sempre fatto quando è venuto a recitare in Italia. «Ne-

gliroche ■ poesie di tre poetesse ■ diverse parti ■ mondo, vissute e morte nel Novecento: Marina Cvetaeva, Sylvia Plath e Ingeborg Bachmann per ■ riflessione "diversa" sulla donna e la ■ condizione oggi. L'arte, la vita e la morte viste al femminile, ■ la voce di ■ attrici in un'unica serata-evento pensata come ■ lettura ■ interprete, privilegiando le possibilità immaginifiche della dimensione dell'ascolto. Allo spettacolo fa da contrappunto una riflessione poetica in forma ■ introduzione con il coinvolgimento diretto del poeta Milo ■ Angelis e della poetessa Giovanna Sicari.

gli anni Cinquanta con Vilar andavamo all'Eliseo e rappresentare Racine, Corneille, Molière, Marivaux. Ricordo la prima volta che arrivai a Roma, preso dalla forza seduttrice della città, però si trattava di una seduzione retorica, ■ provai

quasi repulsione. Era troppo. Poi uno s'abituò e subentrò la familiarità, si dimenticano i monumenti, anzi la monumentalità, e ■ diventa felici qui, senza porsi domande. Talmente felici che Noiret ■ forse l'attore francese che più ha lavorato in Italia, indimenticabile ■ Mario Monicelli in *"Amici miei"* oppure con Marco Ferreri nella *"Grande abbuffata"* o in *"Non toccare la donna bianca"*, giovanissimo in *"Le messagiatrici"* di Lucio Fulci nel 1962, maturo con *"La famiglia"* di Ettore Scola e *"Toscanini"* di Franco Zeffirelli, crepuscolare nel *"Deserto dei Tartari"* di Valerio Zurlini, importante per il Tornatore *"Nuovo cinema Paradiso"*. Film belli, anche altri film meno belli, film perché capita di farli, ■ sempre uscendo nella mattina romana dall'Hotel d'Inghilterra al Bolognese o da Nino. Strani questi attori, zingari, gente destinata a nomadizzare senza regole alla volta dei luoghi dove lavorare, eppure così attaccati a piccole abitudini, minuscoli rituali, eterni ritorni. Che siano sconosciuti o star, ■ Philippe Noiret nato al Nord e sempre in viaggio verso Sud.

la festa

After Tea al Goa

After Tea ■ nuovo e singolare appuntamento del Goa. Dalle 17 in poi da oggi il Goa si trasformerà in un ■ esotico allestito per l'occasione. Banchetti di abbigliamento, dischi e artigianato. In un mix di sapori indiano, metropolitano e tecnologico. Si potranno gustare vari aromi di the e mangiare frutta ■ e cibi etnici.

Moda a St. Regis

Sono le farfalle il filo conduttore della collezione di abiti da sposa e da gran sera che oggi Miryam Pieralisi presenterà al St. Regis Grand. A firmare le creazioni è Laura, figlia di Miryam Pieralisi. Puntigliosa la cura dei particolari che arricchiscono i capi: dai ricami fatti a mano, ai fili in seta, argento e oro, ai cristalli di Boemia.

Capodanno tra sogno, poesia e macchine volanti

Sarà ■ spettacolo itinerante che mette in scena ■ macchine volanti costruite con scarti industriali degli anni '70, dalla compagnia tedesca Theater Titanic, la grande novità del Capodanno romano 2002, «un Capodanno tra sogno e poesia», ■ lo ha definito ■ sindaco, Walter Veltroni, presentando ■ l'iniziativa. Lo spettacolo avrà inizio subito dopo il concerto di fuochi d'artificio, con musiche di Handel, previsto a Piazza del Popolo, ■ una piazza ■ centro ■ nota, e vedrà impegnati musicisti, acrobati e giocolieri che, dopo la mezzanotte, faranno ■ percorso nel cuore della città seguiti dalla folla, fermandosi in cinque ■. Nella notte ■ San Silvestro sono previsti inoltre il tradizionale concerto sinfonico in piazza del Quirinale alla presenza del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi e, ■ 22, un ■ musicale dedicato ■ giovani in una ■ della periferia romana, nel quartiere di Cinecittà, che vedrà per protagonisti i Subsonica, la cantante Carmen Consoli e la Bandabardò.



VIA CONDOTTI



PARCO DE' MEDICI GOLF CLUB COPPA DEL PRESIDENTE

■ Oggi, al Parco dei Medici del presidente Rebecchini e del direttore Veronica Parise, Coppa ■ Presidente di golf, formula 18 buche stableford hcp. 3 categorie. 1° e 2° Premio netto e 1° lordo per la 1 categoria.

CIRCOLI DELLA VELA INVERNALI AD ANZIO E BRACCIANO

■ Si disputa oggi una tappa degli invernali ■ vela, classi Optimist, Laser, Dinghy 12, Sloop e Finn, ad Anzio e Bracciano. Circoli organizzatori: Lni Anzio, 3V di Trevignano, Associazione Vela Bracciano.

Al Breda ultimo atto del Trofeo di calcio africano

■ conclude oggi al Circolo Breda di ■ Casilina, zona Grotte Celoni, periferia Sud-Est. Capitale, il Trofeo di calcio "Solidarietà all'unione africana", cui hanno aderito ■ squadre composte di immigrati di Angola, Eritrea, Camerun e Nigeria. Programma articolato ■ dedicato ad una festa tradizionale africana e pomeriggio

contrassegnato invece dalla disputa della finale Etiopia-Eritrea-Camerun: alla manifestazione saranno presenti un delegato del Comune di Roma nonché gli ambasciatori di Angola, Eritrea, Etiopia e Senegal. Soddisfatto il presidente del Circolo nato ben 62 ■ fa, Antonino Postarino. Affiliato alla società calcistica Juventus, il Breda

■ resto può vantare tra i suoi tecnici Marini e Ferretti, ex laziali. Stelle del torneo sono stati Sunny Bassay Morgan, laureato e stimato uomo d'affari già da sette anni in Italia, Kanu Eze e Yone Joseph, del Camerun, studente ■ e fondatore dell'Associazione Culturale Aschi che riunisce i suoi connazionali universitari. [a. c.]

Noi li
carichiamo
di offerte,
voi di quello
che volete.

Mercedes-Benz Roma vi propone

eccezionali condizioni su tutta la gamma

dei veicoli commerciali Mercedes-Benz:

finanziamenti personalizzati,

speciali contratti di assistenza ■ manutenzione,

veicolo sostitutivo e molto altro ancora.

Rivolgetevi alle nostre sedi:

siamo carichi di idee su misura per voi.



Mercedes-Benz Roma SpA

DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI, INDUSTRIALI E UNIMO G

Direzione Vendita
Assistenza e Ricambi

Roma - Prenestina
(GRA Usc. 16 - dir. Roma centro)
Via G. Variola, 14
Tel. 06.228711

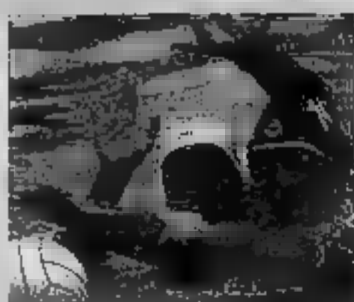
Filiali di Vendita
Assistenza e Ricambi

Orte (VT) Latina
(Uscite A1) (Loc. Borgo S. Michela)
Via Lazio snc Via Pontina Km. 78
Tel. 0761.40401 Tel. 0773.25581

Assistenza e

Roma - EUR
V.le del Tintoretto, 326
Tel. 06.515761

www.mercedesbenzroma.it



PALLANUOTO LOTTOMATICA A ZERO

■ Nuova sconfitta per la Lottomatica Roma ■ campo dell'Igm Ortigia. Di 15 a 7 ■ punteggio in favore dei siciliani ■ I capitoli trisestimali all'ultimo posto in classifica. La Lottomatica ■ ancora a quota zero punti ■ una stagione senza vittorie e con tanti problemi da risolvere.

RUGBY/TRE FRENCH
LA MARCHÉ

■ È in programma per questo pomeriggio la sfida fra la Lottomatica e la Silea. Al Tre Fontane è prevista una buona affluenza di pubblico: per l'occasione l'Associazione tifosi romani ha garantito la propria numerosa presenza sugli spalti, dare una mano ai ragazzi di Lusi.



PALLAVOLO FEMMINILE

■ La Siram Roma pallavolo ■ ■
 scelta questo pomeriggio ad Urbino.
 Dopo tanti infortuni e contrattempi,
 le ragazze capitoline scenderanno in
 campo ■ Gran completo ■ si accet-
 tua Sara Bruni ancora convalescente.
 L'occasione è propizia per cogliere un
 successo e smuovere la classifica che
 ■ Siram al penultimo posto.

OGGI A PIACENZA

Mancini insegue il primato «Non soffriremo di vertigini»

Il successo esterno consecutivo potrebbe significare primo posto in classifica. Assemblea-Lazio: l'approvazione bilancio rinviata al dicembre. I giocatori aspettano gli stipendi entro mercoledì.

GUGLIELMO BUCCHERI

Mai la storia biancoceleste era stata così ricca di colpi in trasferta ■■■, ai cinque successi consecutivi, ■■ dovesse aggiungere anche il viaggio corsaro di questo pomeriggio a Piacenza, la classifica della ■■■ potrebbe urlare alla grande sorpresa. Il Milan è di ■■■ Empoli, l'Inter ■■■ ■■■ il Brescia, la Juventus attesa al passaggio dell'Olimpico; rompicapo alla ■■■ tutto è possibile anche il duplice sorpasso di Paruzzi e ■■■ alle prime della classe. «Non conta essere primi, secondi o quarti in questa fase della stagione. L'importante sarà essere con il gruppo di testa fra qualche settimana. La Piacenza merita il massimo rispetto, ■■ noi scenderemo in campo con la concentrazione di sempre; la Lazio ■■■ soffrirà ■■■ vertigini anche ■■ il campionato dovesse proiettarci ai vertici. Nel gruppo c'è gente di grande esperienza, giocatori



ROBERTO MANCINI, Un successo a Piacenza potrebbe proiettare la sua Lazio al vertice della classifica

Sensi lascia l'ospedale
Capello: «L'ho sentito bene»

Le luci dell'Olimpico su Roma-Juve

Saranno in almeno settantamila gli spettatori di Roma-Juventus in programma questa sera allo stadio

Olimpica. Le misure di sicurezza sono pronte da giorni: cinquemila gli juventini attesi allo stadio, le forze dell'ordine controlleranno anche i settori della Tribuna Monte Mario e Tribuna Autorità. Per i giocatori due aule diverse anche nel tunnel degli spogliatoi. Sensi difficilmente sarà presente: il patron giallorosso è uscito dall'ospedale, ma per precauzione gli è stato consigliato di rimanere a casa.



che hanno vinto tanto e ovunque», sentenzia Mancini. La corazzata biancocelesti si affiderà al turn-over, ■ ■ ■ segreta in questo avvio di stagione. In ■ ■ ■ Corradi-Lopez; Simeone e Stankovic in mezzo ■ ■ ■ campo con l'unica novità Sorin al posto di Cesar in Brasile per motivi familiari. «Mi auguro che presto la ■ ■ ■ Lazio possa ■ ■ ■ paragonata e quella ■ ■ ■ 2000, ad un gruppo straordinario. Adesso siamo simili ■ ■ ■ quella dell'anno prima dello scudetto ■ ■ ■ dovremo lavorare ancora tanto per l'ulteriore salto di qualità. Ci ■ ■ ■ aspetti del gioco che vanno migliorati ■ ■ ■ quando i risultati ■ ■ ■ accompagnano è tutto più facile, saluta il tecnico.

ieri, nel quartier generale di Formello, ■ andato ■ il rinvio dell'Assemblea degli azionisti Lazio: nuovo appuntamento a lunedì 9 dicembre quando, fa sapere Cragnotti, saranno state acquisite maggiori informazioni sul piano di ■ strutturazione della Cirio.

I giocatori rimangono alla finestra in attesa che le dichiarazioni del finanziere romano siano seguite da fatti concreti. «Entro i primi giorni della prossima settimana pagheremo due mensilità e ■■■■ dagli stipendi arretrati», aveva fatto sapere il patron alla vigilia del viaggio a Graz, parole confermate in Austria dal direttore generale Massimo Cragnoiti. Così, i «socialisti» della squadra ■■ aspettano mercoledì il passo concreto della società ■■

«Non ■■■■ te-
■ Piacenza ■ farà soffri-
ra come sofferte sono state
tutte le tappe ■ campiona-
to. La situazione Cirio non
deve costituire un alibi:
ripete Mancini. Ma la sca-
denza fissata all'inizio della
prossima settimana da un
gruppo che naviga ■ pieno
regime sul campo ■■ co-
me un «ultimatum».

■ LOTTOMATICA-TRIESTE


«L'ultimo campo è degli anni '60» denuncia Castellano, ds Mens Sana

FLAVIO MELONI

A Roma è sempre più difficile fare basket ad alti livelli. Mancano gli impianti. Questa frase sta diventando ormai una litania. In ogni categoria, dalla A alla C, le società capitoline si lamentano della penuria di strutture, pubbliche o private, dove poter portare avanti seri progetti. A cominciare dalla famiglia Toti, proprietari della Virtus, che è impegnata contro Trieste (ore 17,30), che ha sempre espresso il desiderio di costruire uno stadio di proprietà, ma che è mai riuscita ad ottenere i permessi, e che è trovata a dover giocare nel Palasport della Sport di viale Tiziano, e comprata con il pallavolo. E che a breve dovrebbe migrare verso il ristrutturato Palasur, ma di contro è che il costo per l'affitto di questo stadio è troppo elevato.

Questo problema, ■■■ riguarda solo ■■■ Virtus, ma un po' tutto il movimento capitalistico. ■■■ Azzurra (B2), avrebbe il terreno e la potenzialità economiche per edificare un suo impianto, ma da anni il progetto ■■■ fermo al palo. E di questo immobilismo ne soffrono soprattutto i club più piccoli e ■■■ collegati. Un'ulteriore testimonianza arriva dal direttore sportivo, ■■■ Mens. ■■■ Roberto Castellano: «Il problema è che l'ultima opera fatta dal comune risale agli anni Sessanta, poi nulla più. In questi decenni sono stati capaci di spendere miliardi per spettacoli e manifestazioni di ogni tipo, tralasciando ■■■ realizzazioni di nuovi impianti. Come se questo non bastasse, sono stati in grado di mettere ■■■ bastoni tra le ruote anche

iniziative private. Noi abbiamo la fortuna di avere un impianto tutto in viale Kant, ma i problemi per questo abbiamo molti. Il nostro campo sorge su un terreno del tutto particolare, attualmente abbiamo un contenzioso aperto per la sua destinazione. Ma Castellano, in questo quadro, può riuscire a trovare dei spiragli di luce: «Un minimo di carenza è stata risolta dalla provincia, che ha fatto costruire in questi anni delle palestre nei licei in grado di ospitare le scuole basket. Però, questo non basta, perché i campi degli istituti sono a mezzo servizio, in quanto il pomeriggio chiedono molto presto. Nonostante questa situazione critica, la Mens Sana comunque a far un lavoro. La società fondata da Marco Giordani, in questi anni è riuscita a «esportare» ottimi giocatori, ma che sono dovuti migrare per poter crescere ulteriormente. Uno di questi è Walter Santarossa, titolare della Mabco Prefabbricati Livorno (Al), ma che è nato all'ombra di Colosseo. «La nostra società - conclude Castellano - è legata alla Stella Azzurra, e questo interscambio di giocatori e tecnici, ci permette di tirare su ottimi atleti. L'ultimo, cronologicamente, è Andrea Barniani (als dell'85), che l'anno scorso è passato a giocare con la Stella in B1. Un vero talento che potrebbe, potenzialmente, anche calcare i parquet della Nba - sarà costretto a andarsene a Roma per migliorare. Nell'attuale Mens Sana (serie C2 girone B, ndr) ci sono altri giovani come Simone Spizzichini (17 anni), alto di 196 centimetri, come Franco Rusbati (17 anni), guardia di origini albanesi, e come Simone Drudi (16 anni), guardia di 192 centimetri, novantaquattro



VINCHI

THE
WINNER

LUNEDÌ
9
DICEMBRE
ORE 21.00

AL SISTINA PRIMA NAZIONALE

via Sistina, 12 www.kinaitalia.com Info: 06 4261211

PREVEDERE ENTRATE

IL MONTED
CINEMA
ITALIANO

Nella splendida cornice di Piazza Farnese



Ristorante
CAMPONESCHI

Marino e Alessandro Augurano alla loro clientela

un Buon Natale

Piazza Farnese 50
Roma
Tel. 06.6874927 - fax 06.6865244

Una Qualità una Tradizione

Il teatro civile di Marco Paolini all'Ambra Jovinelli

Con due spettacoli
«I-Tigi - racconto
per Ustica»
■ «Parlamento chimico»



MARCANTONIO LUCIDI

Torna Marco Paolini a Roma, all'Ambra Jovinelli, con due spettacoli del suo repertorio: «I-Tigi - racconto per Ustica» e «Parlamento chimico», che andranno in scena da martedì fino al 15 e giorni alterni: il primo verrà proposto il 3, 5, 7, 11, 13, 15 dicembre; il secondo il 4, 6, 8, 10, 12, 14. Paolini, ancor prima di essere un attore, è un narratore, uno che si mette davanti a una platea e comincia a raccontare storie. E «I-Tigi» è un uomo dal forte impegno civile e abitato da un senso enorme dell'indignazione, le storie che racconta, in sintesi, vergogne nazionali, scandali insabbiati, stregi di innocenti, misteri di

Stato. Ricostruisce, rintraccia, riannoda i fili di avvenimenti che interessi particolari hanno voluto nascondere, riporta alla memoria dichiarazioni e fatti, legge documenti, verbali, interrogatori e carte processuali, maneggia cifre, dati, statistiche, trasforma il teatro in un dossier giornalistico e i dossier in teatro, parla, svela, ricorda, sta lì sulla scena per scuotere la coscienza degli spettatori, e risvegliarla. «I-Tigi», racconta per Ustica. Un "I-Tigi" scritto assieme a Daniele Del Giudice, è quello che il titolo indica, la storia dell'abbattimento dell'aereo Itavia e dei fatti che seguirono, oltraggiosi per chi ci lasciò la vita. «Parlamento chimico» invece, composto assieme Francesco



MARCO PAOLINI

Il dettaglio

MARCO PAOLINI IN SCENA DAL 3 AL 15 ALLE ORE 21.00 LUNEDÌ RIPOSO

AMBRA JOVINELLI, VIA LIEURISPEPE 43, TELEFONO 064461540

IL BIGLIETTO 11 ACQUANTO EURO POPOLARI A 11,50

Niccolini, riguarda la vicenda di Marghera e degli impianti petrolchimici. Nasce, sviluppo, declino di un porto e dei suoi stabilimenti che furono fucine d'orgoglio dell'imprenditoria italiana e che ammassarono di cancro i lavoratori. Nessuno ha mai pagato per tutti questi morti, ricorda Paolini, «si è mai preso le sue responsabilità, nessuno ha dato di fronte a Dio e agli uomini "si, ho sbagliato"». Paolini svolge «due compiti essenziali per un teatro di palcoscenico, che è ricordare ai suoi contemporanei da dove vengono, chi sono, hanno fatto. Incominciò vari anni fa con un altro grande dramma italiano, «Vajont», e dopo un breve passaggio romano in una piccola sala di Trastevere, diventò subito un caso della nostra: aveva recuperato il concetto di teatro di narrazione trasformandolo in «teatro civile», che rimanda ai vivi i loro morti ingiusti. Solo in scena, oratore-maratoneta, instancabile coscienza critica, l'artista accusa.

K-19 Sala 4	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 1	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 2	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 3	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 4	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 5	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 6	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 7	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 8	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 9	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 10	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 11	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 12	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 13	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 14	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 15	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 16	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 17	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 18	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 19	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 20	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 21	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 22	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 23	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 24	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 25	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 26	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 27	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 28	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 29	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
PAOLINI Sala 30	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50

Via dell'Incubo Sala 2	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
Austin Powers... Sala 3	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 4	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
The Bourne Identity Sala 5	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
WARRIOR VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI Sala 1	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
Austin Powers... Sala 2	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
Snow Dogs Sala 3	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
Red Dragon Sala 4	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
The Bourne Identity Sala 5	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
Prezioso Sala 6	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 7	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 8	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 9	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 10	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 11	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 12	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 13	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 14	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 15	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 16	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 17	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 18	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 19	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 20	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 21	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 22	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 23	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 24	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 25	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 26	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 27	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 28	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 29	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50
La casa più dolce Sala 30	14.50, 17.30, 19.50, 22.30 € 7,50

A PROPOSITO DI



Spider. Gli estremi del film sono stati girati a Londra in tre settimane mentre gli interni sono stati filmati a Toronto in cinque. La carta da parati per l'interno degli edifici, scelta per adattarsi al periodo storico in cui è ambientata la vicenda (dal 1960 al 1980), è stata spedita dall'Inghilterra.

COLLEFERRO	ARISTON Sala 1	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 2	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 3	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 4	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 5	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 6	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 7	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 8	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 9	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 10	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 11	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 12	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 13	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 14	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 15	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 16	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 17	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 18	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 19	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 20	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 21	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 22	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 23	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 24	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 25	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 26	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 27	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 28	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 29	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
COLLEFERRO	ARISTON Sala 30	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50

SAVOY Sala 1	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 2	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 3	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 4	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 5	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 6	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 7	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 8	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 9	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 10	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 11	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 12	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 13	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 14	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 15	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 16	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 17	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 18	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 19	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 20	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 21	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 22	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 23	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 24	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 25	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 26	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 27	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 28	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 29	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
SAVOY Sala 30	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50

CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 1	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 2	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 3	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 4	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 5	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 6	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 7	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 8	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 9	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 10	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 11	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 12	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 13	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 14	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 15	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 16	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 17	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 18	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 19	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 20	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 21	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 22	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 23	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 24	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 25	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 26	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 27	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 28	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 29	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50
CINEMA ROMA II d'Essai	SAVOY Sala 30	15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 7,50

CINEMA AREA METROPOLITANA

laureato" - dove dire una battuta dopo che Elaine, andando, entra nel l'alloggio di Ben all'università di Berkeley.

Lopez
Jennifer Lopez (*Via dal incubo*), creziata a Castle Hill, zona del quartiere newyorkese del Bronx, era solita prendere l'autobus numero 6 per partecipare alle audizioni che lei teneva a Manhattan. Per questo ha voluto chiamare il suo album d'esordio "On the 6".

Tra opere, dipinti e disegni dal centro a San Lorenzo

Vernissage e beneficenza
Galleria Solarte

Richard Hambleton
allo studio Andrea Gobbi

Omaggio a Victor Hugo
Casa delle Letterature

Si inaugura oggi alla Galleria Solarte, al numero 11 di via Angelo Bruni, la mostra di dipinti e disegni "Lo sguardo d'Orfeo", a cura di Renato Miracco. Sessanta le opere inedite, provenienti dalle più importanti collezioni d'arte private italiane, esposte in vendita. Dipinti del Piccio, disegni di De Chirico, opere di Sironi, Balla, Severini, Kiefer e Dudreville. Parte del ricavato della vendita sarà devoluto all'associazione italiana Malattie di Alzheimer e all'associazione "Grosso", che raccoglie fondi per costruire asili nel Mato Grosso e in Perù.

Con un breakfast alle 11 si inaugura la mostra di Richard Hambleton "Shadows and Landscapes" allo studio-galleria-abitazione di Andrea Gobbi (via dei Lucani 33/a) a San Lorenzo. Un luogo in fermento dove capita spesso ai visitatori di incontrare giovani artisti i quali condividere esperienze intorno ad una tazza di tè. Celebra invece il bicentenario della nascita di Victor Hugo, la Casa delle Letterature (piazza dell'Orologio). Esposti ventidue disegni provenienti dal fondo della casa-museo Victor Hugo di Parigi, inaugurata nel 1903 grazie all'importa-

zione fatta alla città dal giornalista e scrittore Paul Mauriac, suo amico di lunga data. Alla Casa di Goethe, in via Corso a Roma, è allestita la mostra "Italia sotterranea - Grotte e caverne nell'epoca di Goethe": catacombe e scavi, voragini vulcaniche, grotte degli oracoli o dei pastori, così come le hanno rap-



OPERA DI GINO SEVERINI. A SINISTRA DI COPPI

LO SGUARDO
D'ORFEO
PRO ALL'11 GENNAIO
Via Angelo
Brunetti 11

SHADOWS AND
LANDSCAPES
DI HAMBLETON
Studio Gobbi
a San Lorenzo

22 DISEGNI DALLA
CASA-MUSEO
DI VICTOR HUGO
alla Casa
delle Letterature

ALLA CASA
DI GOETHE, ITALIA
SOFERANEA
Dipinti e disegni
in via del Corso

TEATRI ROMA ■ PROSA

AGORA
via della Penitente 33, tel. 06 687.4167
Sala A: Polvere, quando il pensiero balla di R. Capitan. 17.30. € 6-10 Sala B: L'ultima strega musical di S. De Michel. 19.15.

AMBA JOVINELLI
via Guglielmo Pepe 41/47, tel. 06 443.40262
La nuotante di Pinocchio. 17. € 6-14.27.

ANTHIONE
via San Saba 24, tel. 06 575.0827
Tela di ragnò di A. Christie. Con V. Cicero, F. Lagani. 17.30. € 11-15.

ARTEFATTI
piazza Monteverdi 5, tel. 06 687.9419
Sala Antiteatro: Riposo, Salotto Musicale: Tutte le sere domenica esclusa Milla anni di poesia e di musica con E. Santarini, con spettacolo e cena. 19.22.

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
lungo Argentina, tel. 06 446.013
Giulio Cesare di W. Shakespeare. G. Alberazzi. 17. € 10-15.20.

SELLE
piazza Sant'Apollonia 11/A, tel. 06 446.013
Invito alla lettura presenta Desiderio di C. Caracciolo e L. Capponi. 17.30. € 10-13.15.

BRANCACCIO
via Merulana 744.
Sette sere per sette fratelli con R. Paganini. 17.30. € 7-8-14.50.

OS-CENTRO
via Epaminonda 11, tel. 06 509.8459
Tutte le domeniche pomeriggio Cineforum il cinema come ricerca spirituale. "Teatroforum" Shakespeare, Pirandello, De Filippo e altri e il processo di individuazione. 19.15. Ingresso libero prenotazione obbligatoria.

OSCO
via Capo d'Africa 5, tel. 06 700.4932
Sala Grande: Compagni di viaggio di R. Tassi. R. Geronzi, L. Modugno, G. Paganini. 17.30. Sala Ridotta: La donna in nero di S. Mollat con la collaborazione di P. La Fonte. 19.15.

LABICENA
via Labicana 42, tel. 06 700.3495
Il malato immaginario di M. Regia di F. Venturini. Con F. Venturini, F. De Vita. 17.30, 21. I Camelot show. Età consigliata dai 12 ai 17 anni. 19.11.

DAFNE
via Mar Rosso 339/331, tel. 06 566.7824
Sala A: Clumachella e Tarantelle con I. Cantafio, R. Di Francesco, S. Mancini. 17.30. € 7,75-9,30 Sala B: Il gatto con gli stivali. 19.15. Mary Poppins. 17.30. Asaroth di S. Benni, con M. Marzano. 21. € 7,75-9,30.

DEI SERVI
via del Mortaro 11, tel. 06 679.5130
Che faresti se morissi? di e con M. Ballista, M. Belani. 17.30. € 14-16.

GALEATI
via Galeati 69, tel. 06 578.35012
Maleindolanza di I. Borini, con A. Avallone, L. Biondi, Regia M.L. Bigli. 17.30. € 12-16.

DEI SATINI
via di Grottopia 19, tel. 06 687.1578
Sala A: Natale è uno strano con N. Gueñi. 17.30. Sala B: I Picari in La Bibbia in meno di 90 minuti con R. D'Alessandro, A. Formai, S. Simoni. 19.30. Sala Gianni Agnelli: Damm! parole... Solo sesso orale con G. Art. 21 e A. Filippi. 19.45.

DELL'OROLOGIO
via de' Filippini 17/A, tel. 06 683.08735
Sala Arturo: D. Buzzi con M. Faimelin. 18.30. Sala Geronzi: Il bue è sul con G. De Fea. 18.30. Sala Grande: Riposo. Solo Orfeo: La Compagnia ATM presenta Le tentazioni dell'angelo di e con R. Marzi, V. Debovere. Regia A. 17.30.

DELLA COMITA
via del ... Marcello 4, tel. 06 678.4380
Abbracciati con L. Lenti. Roversi, D. Coni. Regia di E. Giordano. 17.30.

DELLA MUSE
via Fori 43, tel. 442.33649
V. Margaria in Sotto chiave. Regia di G. Sesto. 18. € 14,50-19.

DI DOCUMENTI
via ... Zebaglia 42, tel. 06 574.4034
Pentestile. 17. € 11.

DUE MACCHI
via ... 37, tel. 06 678.6259
La Compagnia La Pirandelliana presenta Macchi di E. F. con M. Pistoia. 17.30.

DUSE
via Crema 8, tel. 06 701.3522
Casanova e Morte 2010 presentano (solo scritto e diretto da L. Monti, Con E. Pastore. 18.30).

ELISEO
via Nazionale 183/A, tel. 06 488.2114
Grammatica della... Dile chi rubò fantasia dei racconti di G. Rodari. 19.11. P. P. in Jacques II fatalista di I. Omboni e P. P. da Omboni. 17.30. € 8,75-14,98-15,49-25,82-26,86.

PICCOLO
via Nazionale 183, tel. 06 488.5095
Materia morta in un fossato di F. Paravento. 17. € 20,66-26,86.

PIRELLA
piazza Euclyde 34/A, tel. 06 808.2511
La Compagnia Teatro Gruppo presenta Chi impiccia la matassa se la sbroia di V. Boffoli, Con G. G. Boffoli e P. P. 17.30.

STEFANO DEL CACCIO
via S. Stefano del Caccio 15, tel. 06 679.6496
Sali mortali di C. C. con G. G. 18. € 15-18.

CAMILLI
via Camilla 44, tel. 06 783.47348
Aton Dino Verga Danza presenta Solitaria e K. Jara. 17.30.

ORIO
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Una donna senza importanza di O. con I. Ghione, G. Crisafi. Regia G. Venetucci. 17. € 10-15-21.

GRAN TEATRO
viale Tor di Quinto, tel. 06 360.03937
Notre Dame de Paris di R. Cocchi. 17.30. € 21.

LIBRERIA DI NOTTE
via ... 1156, tel. 06 688.0269
Draco: dal lunedì al sabato 10-12-14.

LIBRERIA CROCE
via ... 1156, tel. 06 688.0269
Draco: dal lunedì al sabato 10-12-14.

LIBRERIA CROCE
via ... 1156, tel. 06 688.0269
Draco: dal lunedì al sabato 10-12-14.

ECO
via R. Leoncavallo 11, tel. 06 860.7513
E. Casellano in L'isola? di L. Pirandello. Regia G. Ball'Aglio. 17.30. € 17,56.

LIBRERIA CROCE
via ... 1156, tel. 06 688.0269
Draco: dal lunedì al sabato 10-12-14.

LIBRERIA CROCE
via ... 1156, tel. 06 688.0269
Draco: dal lunedì al sabato 10-12-14.

QUINIRO ETI
via delle Vergini 7, tel. 4585
G. Mauri, R. Sturno in Volpone di B. Jonhson. 16.45 (DOP). € 16-22-25,50-29.

LIBRERIA CROCE
via ... 1156, tel. 06 688.0269
Draco: dal lunedì al sabato 10-12-14.

LIBRERIA CROCE
via ... 1156, tel. 06 688.0269
Draco: dal lunedì al sabato 10-12-14.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA
via Ripetta 239/241, tel. 06 320.7305
06 360.03631.
Orario: dal lunedì al venerdì 10-14, sabato 10-14, domenica 11-13.30 e 17-24.

LIBRERIA DEL TESTACCIO
piazza S. Maria Liberatrice 23, tel. 06 574.6153
Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.

LA STRADA
via Veneto 36, tel. 06 482.4151
Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-14, sabato 9.30-14, domenica 11-13.30 e 17-24.

MONTECitorio
piazza Montecitorio 59, tel. 06 678.1103
Orario: aperta tutte le sere fino alle 23; il sabato fino alle 2.

TERMINI
Stazione Termini (Autobus biglietteria), piazza del Cinquecento, tel. 06 482.8422
Orario: sempre aperta fino alle 23.

LIBRERIA ODRADEK
via dei Banditi Vecchi 57, tel. 06 683.3451
Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20.30. Chiuso dom e festivi. Apertura alle 21 in occasione d'iniziativa culturale.

ALTROQUANDO
via del Governo Vecchio 80, tel. 06 687.9825
Orario: da lunedì a domenica 10.30-24.

TEATRO TENDASTRICE
viale Primario Togliatti 508/a, tel. 06 232.39908
Domani, presso il Gran Teatro (Via Tor di Quinto), la Comp. Life Quality Project Roman Millennium presenta Dervishi danzanti. 21.

TEATRO SAMMARCO
piazza Giuliana e Dalmati 18/20, tel. 06 592.0674
Il gruppo teatrale "I Sallucchi" presenta Taxi a 2 piazze di R. Cooney. 17.30.

TEATRO SETTE
via Benvenuto 83, tel. 06 442.36382
Interelli di M. Bruna, con R. Mondello, M. La Ginestra. Regia di S. Zecca. 18. € 6-12.

TEATRO SISTINA
via Sistina 129, tel. 420.0711
La Teb del sabato sera. Con S. Torkle, R. Roberto, Regia di M. R. Pignone. 17.30.

TEATRO TESTACCIO
via R. Gessi 8, tel. 06 575.5482
Sala Grande: vedo l'ora di M. Palagusa. Sala B: M. Fiori, V. Fubini. 18. € 12-15. Sala Comici: Fuochi Fatui di R. Ricci e G. Fone. 18. € 7.

VERDE
via ... 10, tel. 06 588.2034
La Comp. Shakespeare presenta Christopher and the Christmas di L. Baragetti, R.L. 17 (Prima).

VITTORIA
piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 06 574.0170
Sala A: La Compagnia attori e tecnici presenta i due sergenti. Con V. Tonnello, S. Ableri. 17.30. Sala B: La Compagnia attori e tecnici presenta il re di L. Calaverio. Con S.M. Campagna, A. Pingallo. 17.30.

ACCADENIA FILARMONICA
SALA CASSELLA
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Riposo.

ACCADENIA MUSICALE DEL LAZZO
tel. 321.3418 Riposo.

ACCADENIA PER UNA NUOVA SOCIETA'
lungotevere dei Tebaldi 12, tel. 06 259.4005
Riposo.

ACC. POLIFONICA ROMANA
piazza Benedetto Cairoli 117, tel. 355.05481
Riposo.

A.G.M.U.S.
via Primo Maggio 57, tel. 06 941.2824
Presso il Park Hotel Villalibera (Grottaferrata) concerto del Duo Pianistico D. Biscione, B. Scialengopore. Musica di Schumann, Brahms, Liszt. 17.45.

AMBIASCIATA ARGENTINA - CASA ARGE
via Vittorio Veneto 7, tel. 06 487.3866
Riposo.

AMICI DELLA "CESARE DE SANCTIS"
palazzo Savelli, tel. 06 932.4510
Riposo.

ARABUS - ASSOCIAZIONE ROMANA ARTE MUSICA
tel. 704.52963
Riposo.

ARTS ACADEMY
via Guattani 17, tel. 06 593.9999
Il Teatro Argentina, dell'Orchestra sinfonica giovanile e della Fond. Cassa di Risparmio di Roma. 11.30.

ASS. MUS. G. CARISIMINI
via delle Provincie 184, tel. 06 442.91451
Mercoledì 4 dicembre concerto: Forastio S. Eligio. Ferrai conferenza concerto: Musica di Dervizi. 17.30.

ASS. ORGANISTICA DEL LAZZO
via L. Leonardi 120, tel. 06 593.9999
Presso la Chiesa in Marcello al Corso "Meditazioni d'avvento". Voce recitante A. Foa, Organista L. Celegghin. 19.

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Sala 700 per la rassegna "Mille e una note: il Jazz e la musica antica" musiche di Mendel, Haydn, Monteverdi. 17.30. Sinopoli concerto di I. Gorbarek e The Hilford Ensemble gruppo vocale rinascimentale. Ore 21.

CASA DELL'AVIATORE
dell'Università 20.
4 dicembre L. Bellini in "Piano Solo Contemplazioni". Bellini, Piazzola, Ravel, Stravinski, Berg, Jarry, Corelli, Lecuona. 17.30.

CHIESA DEL SS. SPIRITO E CARLO AL CA-
piazza Cairoli 117, tel. 06 683.07070
"Vespri d'organo", organista C. Penone. Musica della famiglia. Ore 17.15.

AL
tel. 512.1193
Concerto dell'organista V. Violanti. Musica di Bach, Morandi, Liszt, Beethoven. Ore 18.

Ristorante 2 Silos

sofà club

In un casale tipico dell'agro-romano...

In un'atmosfera calda e accogliente

Serviamo specialità di carne alla brace e di pesce.

Pizza cotta nel forno a legna.

Ampio parcheggio - sala per banchetti

Aperto solo la sera dal lunedì al sabato La domenica aperto a pranzo

Giovedì, Venerdì ■ Sabato anche discoteca nel sofà-Club

Per informazioni e prenotazioni 06 5650395



AUL. Min. Rich. scade il 15/03/2003 - Estrazione il 31/03/2003 Copia del regolamento esposto nei punti vendita aderenti, oppure su www.bonollo.it

Sei unica.

Amabile come l'amicizia,
intensa come il piacere,
vellutata come la seta,
da degustare con moderazione,
come tutte le cose preziose.
Unica, come ■
Grappa Of Amarone Barrique.



Bonollo

La Grappa, da sempre

Negozio Loca e potrai vincere premi
Distillerie Padova www.bonollo.it

ESSELUNGA® S

aperti tutti i giorni

**fino al 24 dicembre
(festivi compresi)
tutti i punti vendita.**

**SERVIZIO CLIENTI
ESSELUNGA**

Numero Verde

800-666555

WWW.ESSELUNGA.it

Il Pranzo di Natale

DAL 2 AL 31 DICEMBRE

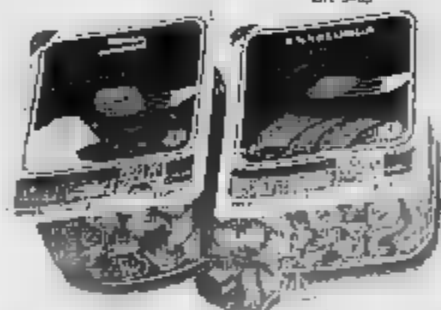
SCONTO FIDATY 50%
RISERVATO AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY

ALCUNI ESEMPI

Tortelli con ricotta e spinaci
o Tortellini con carne Esselunga
500 g
€ 3,60

SCONTO FIDATY 50%

€1,80
(€ 3,60 al kg)
Lire 348



Salsa Cocktail d&L
alla Scotch Whisky
300 ml
€ 1,99
(€ 6,63 al litro)

SCONTO FIDATY 50%

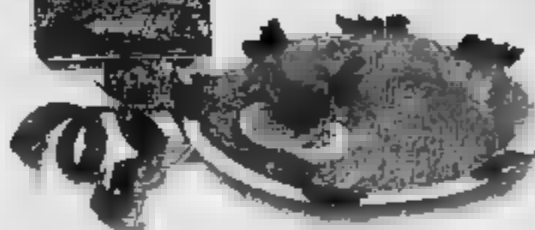
€0,99
(€ 3,30 al litro)
Lire 1912



Salmore Norvegese
affumicato a fette
200 g
€ 5,80
(€ 29,00 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€2,90
(€ 14,50 al kg)
Lire 5615



Acqua oligominerale
naturale Acquachilata Norda
6 bottiglie da 2 litri
€ 2,18
(€ 0,36 al litro)

SCONTO FIDATY 50%

€1,08
(€ 0,18 al litro)
Lire 2091



Pataline Amica
Chips
500 g
€ 2,12

SCONTO FIDATY 50%

€1,06
Lire 2033

Lemonello Averna
50 cl
€ 6,65

SCONTO FIDATY 50%

€3,32
Lire 6478



Spumante Brut
Pinot-Chardonnay
Cantina di Soave
75 cl
€ 3,90

SCONTO FIDATY 50%

€1,95
Lire 3776

Olio extra vergine
di oliva Orum Fabbri
750 ml
€ 5,89

SCONTO FIDATY 50%

€2,69
Lire 5209



Barbera D'Asili D.O.C.
Villa Rustica
75 cl
€ 4,13

SCONTO FIDATY 50%

€2,06
Lire 3889



Torrone mandorla
Vergani
morbido e classico
200 g
€ 3,76
(€ 18,80 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€1,88
(€ 9,40 al kg)
Lire 3660



Offerte valide per i prodotti in assortimento anche nella sezione di SPESA ON LINE del sito www.esselunga.it (nelle aree coperte dal servizio).



I Re Manghi

ESSELUNGA®



www.esselunga.it

Vipiana Euronics

Tortona - Città Commerciale OASI

Un grande Anniversario per un grande successo

100%

di sconto

Dal 29 Novembre al 1 Dicembre

Elettrodomestici - Video

www.vipiana.it

VIPIANA

Un mondo di tecnologia e convenienza.

Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

La catena con più punti vendita in Europa.

**UNA PELLICCIA COSÌ
LA TROVI SOLO AD ANDORA !**

Gruppo Alta Italia

by Ramello
La Firma in Pelliccia

**QUANDO L'EURO
VALE IL DOPPIO...**

**...CAMBIA
LA TUA VECCHIA PELLICCIA
DI VISONE CON UNA NUOVA
FIRMATA "RAMELLO"**

AD ANDORA, LIGURIA
LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALE FINO A 3.000 EURO

TEL. 0182/86710

WWW.GRUPPOALTAITALIA.IT - TEL. 02/48818818



ARCHIPELAGO DI CAPO VERDE ESTATE 2000

**APERTO SOLO IL POMERIGGIO DALLE ORE 15 ALLE 18.30
SABATO E DOMENICA DALLE 10 ALLE 18.30
ORARIO CONTINUATO - CHIUSO IL LUNEDÌ**

SPAZIO AFFARI

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VINOVO ottimo negozio mq 120 - 2 vetri
ne fronte strada, servizi, cantina.
S/affare. Cogefi 011.667.7238.

BOX AUTO

TORINESE centro venditori in
blocco 40 box auto di nuova costruzione
a 372.000,00 (a 3.300,00 caduno)
possibilità vendita singola o a più lotte.
M.Casa Ssa 011.770.7531.

CORSO SOMMELLETTI (prima) box auto
nuova costruzione mq 5,20 x 5,95 ottimo
investimento. Alberto Panti 011.819.2589.

MONCALIERE, fronte statale, venditori ten- nario con

area edificabile con 2 servizi
progetto approvato con distri-
buzione d'uso logistico / in-
dustriale. Possibilità consegna
chiavi in mano su specifiche
del cliente. Salvo Servizi
Immobiliari 011.378.700.

UNICA PER

area edificabile con 2 servizi
progetto approvato con distri-
buzione d'uso logistico / in-
dustriale. Possibilità consegna
chiavi in mano su specifiche
del cliente. Salvo Servizi
Immobiliari 011.378.700.

TORINO CITTA'

ACQUEDOTTARE Torino anche occupati o
da ristrutturare in Torino, Rivarolo e
navigli. Soc. Caveri
011.503.513.

CALCIATORE professionista acquirente pre-
stigioso appartamento in zona centro,
Croce Verde, precellente, fronte collina. Mas-
simo Rinaldi. Signor Facchini
011.480.132.

acquisti con pagamento
in rate. San Paolo, Santa Rita, Bimar
011.43.591.

CLUBTELA selezionata di prestigiosa
banca di risparmio gestita acquirente per
investimento in Torino appartamenti si-
gnificativi e occupati, diverse
re. Cogefi 011.508.3600.

RAFFRE poltrona e sedili sta-
bili in
con professionisti Bimar
011.43.591.

NOVA investimenti immobiliari
in SPA, acquisto interi edifici
edili. Rapida definizione. Gra-
tuita collaborazione con pro-
fessionisti. Cogefi Op. Imm.
Bardonecchia 0122.901.965 - Cogefi
Op. Imm. Salsomaggiore 0122.750.654.

TORINO PROVINCIA

Alta Suse, Se-
stiere ed Alta Val Chisone: massaggio im-
portante ed urgente! Ricerchiamo alloggi,
monolocali e bilocali a prezzi
convenienti e sempre più numerosi clienti.
Valutazioni gratuite. Cogefi Op. Imm.
Bardonecchia 0122.901.965 - Cogefi
Op. Imm. Salsomaggiore 0122.750.654.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CERCHI per nostra clientela in acqui-
sizione capannoni di mq 300 - 1.000 -
2.000 - 3.000 - 5.000 fino a 20.000 mq
in Torino e dintorni. Rapida definizione.
La Genova 011.447.6851.

TORINO

IMPRESA costruttrice primario, cerca in
Torino o prima della zona per
distinzioni residenziali. Tel.
011.740.634.

TORINO CITTA'

A.A. ADACENTE via Lombrone signorile
salone grande quadrilatero cucina bi-
servizi lavanderia box. Alza 2003. In-
tercetta 011.568.2829.

A.A. ANTONELLI LUNGO PO vuole pe-
rennare salone 3 camere cucina arredata
bi-servizi. Gennaio 2003. Intercetta
011.568.2829.

A.A. CASAFRATTI corso Massimo d'Azeg-
lio vuole appartamento ingresso salone 4
camere studio cucina doppi servizi po-
stato auto. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFRATTI via Lombrone signorile
in grande cucina 3 camere 3 servizi la-
vanderia terrazzo box adatto foresteria.
Tel. 011.593.901.

ADACENTE via Cialdini appartamento er-
editato in stabile. Libero, ingresso,
cucina, servizi. Tel. 011.593.901.

APPARTATI in via appartamento luminoso
e silenzioso piano terra letto, soggiorno,
cucina, bagno. Tel. 011.895.4329.

APPARTATO signorile mansarda solo una
pietra in mano a professionisti, e
500 mq. Comprensivo la spesa. Tel.
011.593.901.

ALTA corso Matteotti signorile salone 3
camere studio cucina doppi servizi po-
stato auto. Tel. 011.43.591.

corso Principe Oddone silenziosa
nuova costruzione ingresso 2 ca-
mere cucina bi-servizi. Tel.
011.43.591.

SIMAR corso Principe Oddone signorile
2 camere cucina bagno arredata. Tel.
011.43.591.

SIMAR precellente in via come
salone 1 / 2 camere cucina servizi po-
stato auto. Tel. 011.43.591.

zona Malfiori in signorile
ingresso camera cucina bagno e
servizi. Tel. 011.43.591.

COLLINA piano primo signorile pa-
stato in via mq 100 giardino piano.
Tel. 011.43.591.

CORSO signorile 2 ca-
mere cucina arredata pianini
piano 1° mq 100. Cogefi
011.508.3600.

CORSO signorile, prestigio-
so uso abitazione / studio 180 mq scien-
ziato, volume piano auto. Cogefi
011.508.3600.

PRIMA palazzina d'epoca signorile
mq 400 con terrazzo box, uso abitazio-
ne o ufficio. Gruppo V 011.812.3444.

signorile ristrutturato 2 ca-
mere cucina bi-servizi. Gruppo V
011.812.3444.

piano nobile signorile 4 camere cucina
bi-servizi mq 150.
Tel. 011.812.3444.

BUO CODONI 011.662.2254 Croce Verde, via
Piazzetta 50, signorile mq 130, piano al-
to, € 900,00 mensili più spese.

BUO CODONI 011.662.2254 Isola. Padri
Croce Verde, via Gattola 9, mq 300 non
con giardino condominiale.

via Maria Vi-
toria in stabile prestigioso 700 abitazio-
ni mq 100, ufficio mq 400. Esigenti re-
nata.

PIRELLA arredato, salone, 3 camere,
cucina, bi-servizi, mq 150, in
quadrilatero. Gruppo
011.895.4329 - 011.668.0057.

VIA FERO in via mq 800 alloggio ar-
redato ingresso soggiorno 2 camere cucina
bi-servizi 2 bagni. Sopra
011.518.4344 ore ufficio.

VIA alloggio piano 8° (no
ascensore) ingresso 2 camere studio cu-
cina bi-servizi. Area 3 tel.
011.333.0400.

VIA SAN QUINTINO ingresso salone con
camere cucina bagno completa-
mente arredato. Gruppo
011.518.4344 ore ufficio.

signorile alloggio
mq 200 box giardino e 1.100,00. Fiorina
051.212.733.

PROVINCIA

CHIA viale Maestri palazzina
nuova, completa salone /
redato, volume 6 posti letto.
Tel. 011.437.4000.

PIRELLA in via alloggio ar-
redato ingresso salone 3 camere cucina 2
bagni. Gruppo
011.518.4344.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. CASAFRATTI ufficio Croce Verde / Centro
mq 180 / 400 arredato stabile signorile
con posto auto. Tel. 011.593.901.

A.A. LABORATORIO mq 350 uffici e abi-
tazioni mq 250, ampio posto auto, al-
loggio € 2.000,00 mensili, zona Balmuccia. Vo-
lendo anche vendita. Tel. 011.517.1013.

APPARTATI in stabile signorile, zona Cro-
ce Verde, ufficio piano rialzato 3 vetri e servizi.
Simoni 011.849.670.

APPARTATI negozio 1.100 mq tre livelli
corso Montebelluna. Piacenza, pa-
ragra e 10.250,00. Vendita 011.816.1000
- www.casaprima.it

BORGIO PALLO
2 vetri mq 50 oltre magazzino mq 18
Ristrutturazione in corso da personalizza-
re. Tel. 011.533.947.

CAPANNONE nuovo di 1850
mq con 400 mq di uffici -
ampio cortile di 3000 mq.
Mila zona di Nona di fronte
alla statale. Heston & Aston
011.592.2325.

CAPANNONE Torino nord mq 300 più
prestigiosa abitazione uffici nel nord.
piazza mq 10.000, del 192 indipenden-
te, riscaldato. Comodissimo tangenziale.
La Genova 011.447.6851.

in mq 3250 mq zona
corso Regina Margherita tan-
genziale. Completato di impianti di
riscaldamento, elettrici e la-
ce. Tel. 011.562.3525.

in proprietà po-
stato uso ufficio mq 300, alta rappre-
sentanza. Vettura parcheggio. Al-
te. 011.434.3940.

CHIESANO & C. Venaria, in Sile. Mac-
ché, fabbricato mq 3300 circa su tre livelli, e
7.500,00 mensili. Tel. 011.591.593.

CORSO GALILEO FERRARIS si-
gnorile appartamento salone 5 camere cu-
cina bi-servizi libero. Gruppo
011.591.593.

CORSO POTENZA luminoso ufficio
laboratorio normalizzato, 300 / 600
mq parcheggio. Libero subito. Tel.
011.218.958.

CORSO RACCOMI luminoso la-
boratorio commerciale uffici, servizi e
posto auto. Tel. 011.438.7506.

CROCE VERDE ufficio ristrutturato 5 locali e
bagno, con ing. indipendente. Heston
& Aston 011.592.2325.

IMPRESA in via Roma
Romolo, piano 1.850 mq oltre uffici
110 mq, posto auto libero. Filippi
Tel. 011.592.2325.

GABETTI propone in posizione
strategica commerciale zona Torino Ma-
za/Lungote. negozi plurimetri 65 - 250
mq. Filippi Torino 011.838.007.

BRISTOL Palazzina
ufficio libero giardino
ingresso, 5 vani, bi-servizi, mq 180. Riv.
011.518.4344.

LABORATORIO ufficio di
1070 mq. Bellissima locale al
primo piano con rampa carra-
bile. Tutto nuovo. Adatto per le-
vazioni leggere, elettriche,
con Cortina 800 mq. He-
ston & Aston 011.592.2325.

LUNGO GALILEO FERRARIS, di nuove co-
struzioni, varie metrature con vetri. Pos-
sibilità acquisto con mutui / Pre-
sso Real Estate 011.590.590.

LEON palazzina moderna uffici 200 / 500
/ 700 mq funzionali e spaziosi. Pos-
sibilità acquisto con mutui. Gruppo
011.518.4344.

LUNGO PO ponte Isabella
Ufficio 700 mq con ingresso
indipendente e parcheggio
privato. Perfette condizioni.
Heston & Aston
011.592.2325.

NEGODO plurimetri via di forte pie-
saggio ampia metratura 200 mq su due
piani. Cogefi 011.898.4402.

PIAZZA BOLVERINO magnifico ufficio
stabile d'epoca (reception) salone con ar-
redati 10 vani (servizi) 3 posti.
Bosco 011.812.4144.

ROSA 011.895.317 capannoni industriali
commerciati varie metrature in locazio-
ne vendita in Torino presso tangenziale.

STRADA DEL FORTINO zona in forte svi-
luppo comodo al centro, locale open spa-
ce di 335 mq per ufficio anche show ro-
om. In nuova palazzina divisa in 3 parti.
Possibilità di posti auto coperti. www.italied.it
011.531.910.

UFFICI di 1800 mq con par-
cheggio, ottima visibilità dalle
tangenziali, alloggio dalle Alpi.
Completato di impianti A / C, U-
V. Heston & Aston
011.592.2325.

UNICA PER L'ESPOSIZIONE
Settimo. Strada. Cobiosca. Ca-
pannoni costruzioni civili
mq 850 / 1300 / 1500 / 1800
nuovi, molto luminosi. Fronte
statale 70 / 100. Progetti
di caso. Settimo. Salvo
Servizi Immobiliari
011.378.700.

VIA (C.R. Turin) ufficio mq 19
mq 110 ingresso 5 vani. Archivio docu-
menti. Ristrutturato € 750,00 mese. Fur-
to 011.544.558.

in Chisone, prestigioso negozio su
3 piani mq 325 locali overvalutazione fra-
te. 2 vetri. Tronchi si-
gnorile. Piacenza 011.434.0061.

VIA MONTENEVIO in
zona di ottima visibilità in
punto di forte traffico. Im-
mobili 011.434.3940.

VIA SPALLANZANI negozio open space
su 5 piani mq 200. Sopra
011.819.9494.

ZONA Porta Susa stesso stabile uffici ar-
redati ed attrezzati, disponibili fino a mq
150. Baldini 011.597.048.

A.A. arredato necessità di alloggi
vuoti/arredati per ristrutturazioni, non
con costo. Vostro carico. Romano
011.592.2325.

A.A. ALTO dirigente banca urge appa-
rtamento prestigioso salone 3 camere servizi
box centro storico. Intercetta
011.598.3978.

ALLOGGI bordoni via Verde metratura ri-
caricano per nostra selezione. In via
centro, Croce Verde, precellente, senza vizio
spazio. Sommaccapigna 011.501.873.

COPPIA bancari non apoli ricercano abita-
re 2 camere cucina o ampio 3 camere
cucina. Bimar 011.43.591.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione
contanti con vettura. Via San Ottavio, 32
Torino (zona Molin). Tel. 011.817.7242.

ABBANDONO urgenza auto, fuoristrada, fuo-
ri strada, massima valutazione, pagamento im-
mediato contanti, per favore. Corso Moncal-
ieri 116, Torino. Tel. 011.591.1570 -
338.819.2718.

ACQUISTA autovetture max valutazione
contanti con vettura. Via San Ottavio, 32
Torino (zona Molin). Tel. 011.817.7242.

ARABONAUTA acquistiamo auto, fuo-
ri strada, massima valutazione, pagamento im-
mediato contanti, per favore. Corso Moncal-
ieri 116, Torino. Tel. 011.591.1570 -
338.819.2718.

AUTOTORTONA acquirente vetture e fuo-
ri strada max serie. Corso Torino
2. Tel. 011.817.1643 - 011.869.604.

10

PENSIONI

BESTI LEVANTE Hotel Residence Mira-
mare ****, promozione "Inverno in riviera",
Particolarità: scorte famiglie. Tel.
011.592.2325.

11

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI
ASSOCIATE A AUTOREZZATE dal
1990 la certezza del giusto incontro
nell'assoluta serietà. Anticipo - matrimo-
nio. Via Gattola 3 angolo corso Vinzaglio -
Torino 011.381.1055.

A. ANDREA 45enne, medico, alti valori
morali, cerca max 45enne, sportiva per
trascurare felice momento dopo matri-
monio. Elana Mont Quisano di Cuore
011.598.8877.

A. CRISTINA 28enne, proprietaria negozio
abbigliamento, sportiva, passione belli
caratteri, cerca max 35enne, brillante,
attivo, scopo matrimonio. Elana Mont
Quisano di Cuore 011.598.8877.

A. ANGESCA 33enne, farmacia-
sta, occhi chiari, bella, spontanea,
Bianca uomo max 38enne, scopo matri-
monio. Elana Mont Quisano di Cuore
011.598.8877.

A. FRANCESCO 36enne, notai in
stato, passione sportiva per i viaggi,
cerca max 38enne, scopo matrimo-
nio. Elana Mont Quisano di Cuore
011.598.8877.

A. GIOIELLERIA 011.334.932 ac-
quisto, argenteria, oro, gioielli in
comprato Corso Pechiera, 163 Torino

A. GIOIELLERIA 011.334.932 ac-
quisto, argenteria, oro, gioielli in
comprato Corso Pechiera, 163 Torino

A. GIOIELLERIA 011.334.932 ac-
quisto, argenteria, oro, gioielli in
comprato Corso Pechiera, 163 Torino

A. GIOIELLERIA 011.334.932 ac-
quisto, argenteria, oro, gioielli in
comprato Corso Pechiera, 163 Torino

A. GIOIELLERIA 011.334.932 ac-
quisto, argenteria, oro, gioielli in
comprato Corso Pechiera, 163 Torino

A. GIOIELLERIA 011.334.932 ac-
quisto, argenteria, oro, gioielli in
comprato Corso Pechiera, 163 Torino

A. GIOIELLERIA 011.334.932 ac-
quisto, argenteria, oro, gioielli in
comprato Corso Pechiera, 163 Torino

A. GIOIELLERIA 011.334.932 ac-
quisto, argenteria, oro, gioielli in
comprato Corso Pechiera, 163 Torino

A Natale... la magia di una copia d'autore

Tutti hanno sognato di poter fare prima o poi un regalo esclusivo. Oggi i dipinti
del Mastro Copisti rendono accessibile una splendida emozione ad un
pubblico più vasto, dando l'opportunità di fare un regalo unico e raffinato.
Anche nomi illustri italiani e stranieri ne hanno già approfittato, in proprie
esibizioni con gli incisi inusperabili dalla scuola pittorica italiana, fiamminga e di
molte altre grandi tradizioni della geniale figura.
Improvvisamente la propria abitazione con le opere degli autori da sempre presenti, com-
piete la gratificazione di un acquisto di prestigio che si rivaluterà nel tempo.
Ecco allora in globo la disponibilità e la competenza di Giovanni ed
Emmanuel, protagonisti del fenomeno della copia d'autore a Torino con la loro ben-
voluta dell'arte in via San Quintino 8, che vi accompagneranno in questo viaggio alla
ricerca del dipinto che avete da sempre desiderato.
Inoltre consultate i nostri cataloghi, più di 300 opere, scegliete l'opera
rispetta, o commissionate, e garantite del risultato, e specificate il Vostro
gradimento. Van Gogh, Renoir, Caravaggio... e voi la scelta di quale capolavoro
vante possedere.



San Quintino 8
Mastro Copisti

Un raffinato pieno barbo di Torino dove potrete trovare un'esclusiva
collezione di famose copie d'autore.

TORINO - via San Quintino, 8 (ang. via Melchione Gioia) tel/fax 011.536162
ore 10-12.30 / 15.30-19.30 chiuso lun. matti
aperto la domenica nel mese di dicembre



Salone La Stampa

AVVISI AI ABBONATI

Aperture straordinarie
del Salone di Via Roma:

sabato 14 dicembre ore 9-12,30 15-18
domenica 15 dicembre ore 15-18

sabato 21 dicembre ore 9-12,30 15-18
domenica 22 dicembre ore 15-18

Inoltre il giorno 24/12 e il 31/12
l'orario sarà il seguente:
dalle 10 alle ore 12,30

C'era una volta il latte...

Vi ricordate il latte una volta? Quello buono, tutto naturale, ottenuto da mucche che pascolavano libere nei prati e quindi ricco di sostanze nutritive e elementi utili per il nostro benessere? Se avete avuto la fortuna di provarlo, ve lo ricordate di sicuro. E certamente vi piacerebbe gustare un latte con le stesse caratteristiche nutritive. Oggi per voi e per tutti, c'è una buona notizia; anzi ottima!

latte fresco intero pastorizzato tradizionale

1 litro

E arrivato il latte DHAbit!

Ricco
Perché è ottenuto da mandrie di bovine da latte, scelte e controllate, e da un'alimentazione esclusivamente con erba e fieno.

Buono
Perché contiene, naturalmente, tutti i nutrienti necessari per tutti coloro che vogliono un'alimentazione quotidiana sana ed equilibrata.

Migliore
Perché è attento alla salute del proprio cuore e di tutto l'organismo: per i bambini, per le donne in gravidanza e per le mamme che allattano.

	latte normale	latte DHAbit
CHIA	0,4 mg	4 mg
CLA	6 mg	35 mg
VITAMINA E	50-80 mcg	104-130 mcg

Composizione per 100 g

abiti
PRODUTTORI LATTE

una buona abitudine

Numero Verde 800.150.665

14 luglio 16

SPECIALE CAPODANNO

BRINDISI

Ore 20.30 Convocazione per la cena

Ore 21.00 Antipasti serviti a buffet

- Salame d'oca
- Insalata di Palmitus
- Pomodorini alla calabrese
- Focin e mostarda
- Cotechino al puro

Ore 21.45 BRINDISI TIME - 1 partita con premi speciali con 2 cartelle da € 1,50

Ore 22.00 Primi piatti serviti al tavolo

- Fagottini ripieni agli asparagi
- Lasagne al pesto

Ore 22.45 BRINDISI TIME - 1 partita con premi speciali con 2 cartelle da € 1,50

Ore 23.00 Secondi piatti serviti a buffet

- Zampone con lenticchie
- Maialino alla toscana

Ore 23.30 BRINDISI TIME - 1 partita con premi speciali con 2 cartelle da € 1,50

Ore 23.45 Dessert

- Panna cotta con crema pasticciera e coulis

Ore 24.00 BRINDISI AL NUOVO ANNO!!!!

La cena sarà accompagnata da vini bianchi delle colline del Gavi, da vini rossi Dolcetto o Barbera del Piemonte o da spumante d'Italia.

Si accettano prenotazioni fino al 15 dicembre. Per informazioni telefonare allo 0143.601159.

M.B. si riserva la gentile richiesta che, per chi non fosse interessato al ranone, la Sala sarà comunque regolarmente aperta.

IN CITTADELLA

OGGI L'ASTA BENEFICA AL SALOTTO DI

Le bottiglie storiche vanno all'incanto per il Banco Alimentare

A PAGINA 35

AVEVA 29 ANNI ■ NELLA NOTTE TRA VENERDI E SABATO STAVA RIENTRANDO A CASA. HA PERSO IL CONTROLLO DELLA GUIDA ED E' PRECIPITATO NEL TORRENTE.

Annega intrappolato nella sua auto

Orafo di Valenza finisce nel Grana, trovato 20 ore dopo

Selma Chiosso
VALENZA

È morto annegato e intrappolato nella sua auto. La vittima è Giacomo Coppo, 29 anni. Abitava a Valenza, in via Pastrengo 21. Era un orafino conosciuto e stimato. L'incidente è accaduto l'altra sera ma il giovane è stato trovato ieri pomeriggio. Un passante verso le 17 ha notato nel torrente Grana, in località Coda del lupo, i pneumatici di un'auto che affioravano nell'acqua. I carabinieri della stazione di Valenza che a loro volta hanno fatto intervenire i vigili

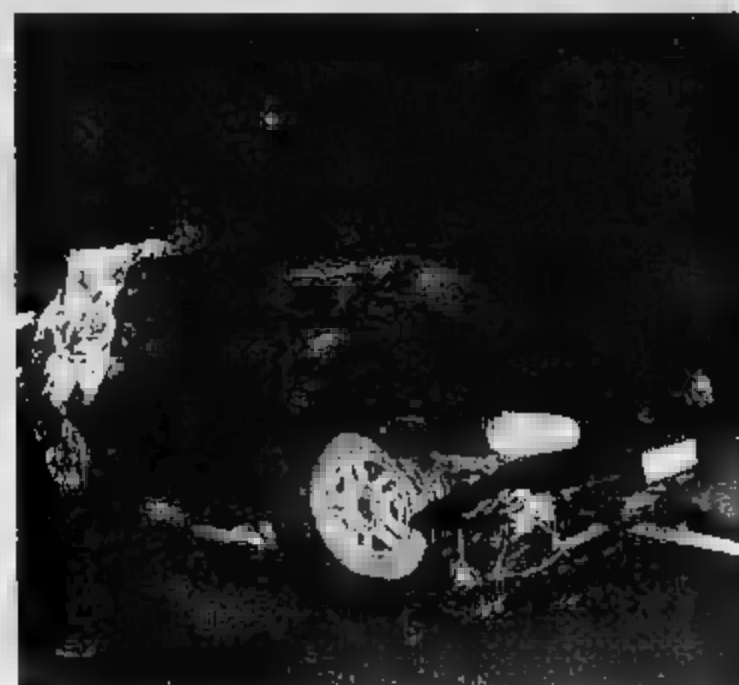
del fuoco. L'auto, una «Golf» era rovesciata, dentro c'era il corpo di un ragazzo, palesemente senza vita e violato dall'acqua. Dai primi accertamenti il medico legale farebbe risalire la morte alla tra venerdì e sabato. L'identificazione è stata lunga e difficile. L'acqua infatti aveva rovinato anche i documenti. Il ragazzo abitava in famiglia con il papà Marco, la mamma Laura Grasso, due fratelli, una sorella. Una



Giacomo Coppo

famiglia di orafi che lavora nel laboratorio vicino a casa. L'altra sera Giacomo è uscito a specificare quando sarebbe tornato. Aveva una fidanzata, molti amici, una vita indipendente, quindi non vedendo rincarare nessuno ha denunciato la sua scomparsa. I carabinieri della stazione di Valenza stanno cercando di ricostruire il lasso di tempo trascorso da venerdì sera, quando è uscito di casa e ieri pomeriggio quando è stato

trovato morto nella sua. Secondo i primi accertamenti l'altra notte l'orafino dopo aver trascorso la serata con amici, da Casale stava rientrando a Valenza. Probabilmente per un colpo di sonno oppure un malore ha perso il controllo della guida. L'auto è uscita di strada, si è ribaltata nel fosso adiacente al torrente e si è scivolata nell'acqua. Pare che il giovane abbia tentato disperatamente di uscire dall'abitacolo, ma la portiera non si è aperta. Il corpo non presenta lesioni e la morte pare dovuta ad annegamento. La risposta sarà data dall'autopsia.



La Golf dove è rimasto rinchiuso il giovane valenzano morto annegato

VIETATO L'USO A SERRAVALLE E I COMUNI DELLE VALLI BORBERA E CURONE

Una domenica senz'acqua per oltre 30 mila persone

Massimo Pizzu
LA SCRIVA

Domenica con l'acqua non potabile nei Comuni che sono riforniti dal Consorzio acquedotto Val Borbera. Ci sono però da fare alcuni distinguo. In alcune case sparse, l'acqua manca addirittura per i danni alle tubazioni, in altri come ad Albiera (che dispone di un acquedotto autonomo) l'acqua è potabile. Difficili comunque i rifornimenti alternativi per le condizioni delle reti idriche. I disagi riguardano circa 30 mila abitanti e la



La frana sulla strada per Grillo, vicino a Ovada. Oltre ai problemi di potabilità dell'acqua permangono in varie zone della provincia i disagi causati dagli smottamenti con interruzioni alla circolazione

l'utilizzo per i servizi igienici. Vogliamo comunque ringraziare gli utenti che, nonostante i disagi, hanno mantenuto un atteggiamento ragionevole senza eccedere nelle lamentele. Al di là dell'emergenza ancora attuale, il Consorzio acquedotto Val Borbera hanno iniziato a fare la prima conta dei danni. «Abbiamo calcolato approssimativamente - dicono al Consorzio -

i danni ai nostri impianti ammontano a una somma fra il milione e mezzo e i due milioni di euro. Si richiederebbero interventi da realizzare entro breve tempo. Considerazioni a parte invece dell'acquedotto, per le quali la cifra andrebbe quasi triplicata, ossia fra i 4,5 milioni ed i 6 milioni di euro. Resta poi il pericolo frane: anche ieri il personale della Provincia ha lavorato per il ripristino delle strade ma la situazione rimane critica e il fronte di alcuni smottamenti, come quello di Priarone, che collega Ovada a Cremenol, si è ampliato. A Carraro di Molio, nel Comune di Borghetto, due case dichiarate inagibili dovranno forse essere abbattute e la zona continuamente monitorata dal personale della Protezione civile.

Per un errore tipografico nelle pagine della Cronaca di Torino dell'edizione di ieri è apparso per due volte «Specchio del Tempio». Ce ne scusiamo con i lettori.

CARLO



Un ritorno a casa

Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, i presidenti di Provincia e Fondazione Cral, Fabrizio Palenzona e Gianfranco Pittatore, il prefetto Vincenzo Pellegrini e il sindaco Mara Scagni, hanno inaugurato ieri a Palazzo Guasco l'Alessandria la grande mostra «Carlo Carrà, il pittore della metafisica». La rassegna contiene 44 opere dal 1900 - «La strada di casa» che dimostra l'amore dell'artista per la sua terra, cui si era appena appena per cercare fortuna in città - 1964 (Colline) che riportano alla attenzione del visitatore i vari periodi artistici del pittore. «Sono opere importanti - dice l'ideatore della mostra Adriano Icardi, assessore provinciale alla Cultura - alcune inedite o da tempo non più esposte». Le autorità che hanno preso la parola hanno sottolineato «la vitalità artistica della terra alessandrina e l'importanza di valorizzazione di personaggi che sono protagonisti di un'epoca». Presente all'inaugurazione il figlio dell'artista, Massimo Carrà, emozionato e soddisfatto per la scelta e l'allestimento dei quadri da parte del critico Vallora e dei galleristi acquisi Massucco e Repetto. La rassegna aperta a Palazzo Guasco è certamente l'evento più ciclo di manifestazioni culturali «Carlo Carrà: La strada di casa» organizzato dalla Provincia con Fondazione Cral, Regione e Comuni di Alessandria, Valenza e Quargento. «Ciclo che ha già registrato una mostra di disegni del grande pittore a Quargento (dove Carrà è nato nel 1881) ed un'altra a Valenza, aperta sino all'8 dicembre. Palazzo Guasco resterà aperta sino al 19 gennaio (orario: 10-13 e 15,30-19). Chiusa il giorno di Natale e il 1° gennaio. (I. m.)

RAPPORTO CRIMINALITÀ

In provincia nel 2001 reati record

ALESSANDRIA

Dati sconcertanti per quanto riguarda la sicurezza: reati in diminuzione in cinque delle otto province piemontesi, ma non nell'Alessandrina dove l'anno scorso si è registrato, rispetto al 2000, l'aumento più consistente (+10,63%), davanti a Novara (+6,10%) e Torino (+4,78%). E' quanto risulta dal rapporto del ministero dell'Interno sulla criminalità in Italia. Il quadro provinciale per provincia evidenzia ad Alessandria l'unico in cui è cresciuto il numero di lesioni (+45,83%), truffe (+47,54%), rapine (+9,74%), estorsioni (+21,05%) e sfruttamento della prostituzione (+17,64%). A Torino aumento nei reati legati allo sfruttamento della prostituzione (+21,16%) e un calo (-6,54%) delle rapine. Ad Alessandria invece rapine (+4,8%), estorsioni (+45%), calo furti (-17,81%) e truffe (-20,72%). A Biella crescono estorsioni (+40%) e reati legati agli stupefacenti (+20,64%), diminuiscono furti (-9,16%) e rapine (-10,86%); a Cuneo più truffe (+43,43%) e rapine (-20,46%), stesso trend a Novara. Nel Verbano-Cusio-Ossola flessione di furti, truffe e rapine, di incendi dolosi e reati legati alla droga. A Vercelli, infine, calo sfruttamento della prostituzione (-70,58%) e crescono spaccio e stupefacenti. In Piemonte il numero dei delitti è stato sostanzialmente stabile (-0,26%) rispetto al 2000. (Ansa)

PER IL LAGO INQUINATO

La «Mossi» sott'accusa a Verbania

VERBANIA

A meno di 24 ore dalla decisione del consiglio dei ministri di demandare al ministero dell'Ambiente la nomina di un commissario straordinario per la gestione del Consorzio Acetati - l'approvazione dello stato di emergenza socio ambientale - da palazzo di giustizia, ieri, è arrivata la conferma della conclusione dell'inchiesta a carico del polo chimico verbanese, i cui scarichi rimangono sequestrati. La Procura ha già notificato agli interessati la conclusione delle indagini preliminari che, tra i reati, i tempi tecnici, approderanno alla richiesta di rinvio a giudizio di 9 persone, tutti dirigenti della «Acetati spa» di Verbania e della «Mossi e Ghisolfi» di Tortona. Si ipotizza il reato ambientale in concorso, continuato e intenzionale inquinamento, sostanziale pericolo per la salute in quantità ingenti. Le indagini proseguono la via l'estate scorsa a seguito dell'esposto del Circolo Verbania di Legambiente sul carattere inquinante degli scarichi nel Lago Maggiore di Acetati. Particolare attenzione fu rivolta alla presenza di formaldeide, sostanza ritenuta probabilmente cancerogena, l'uomo, impiegato quale acceleratore di reazione per la produzione di acetato. Acetati spa lavorava in assenza di autorizzazione allo scarico: la precedente era scaduta il 29 agosto 2000 e non fosse decollata l'inchiesta sarebbe stata quasi certamente rinnovata d'ufficio. (a. r.)

firstClass
di CavannaAuto SpA

la vostra auto multistrada nuova o usata
garantita dall'esperienza CAVANNA...

firstClass di CavannaAuto SpA - Viale Massobrio, 20 - ALESSANDRIA - 0131.22.91.11

METEOROLOGIA METEO



Situazione Ieri la giornata è stata caratterizzata dall'alternanza fra nubi e sole su tutte le regioni; fra la fine della mattinata ed il primo pomeriggio si sono verificati alcuni moderati acquazzoni sul basso Piemonte e la bassa Lombardia. Oggi il tempo migliorerà ulteriormente e la temperatura salirà di qualche grado.

Previsioni In mattinata tempo buono su tutte le regioni, con nubi alte e sottili di passaggio sui crinali alpini. Banchi di nebbia in rapido dissolvimento sull'Alessandrino, il Pavesino, il Pavese ed il Piacentino. Nel pomeriggio banchi nuvolosi compatti in arrivo su Valle d'Aosta, Piemonte occidentale e Riviera di Ponente, ma senza precipitazioni. Freddo al mattino. Vento debole e moderato. Domani cielo coperto da nubi dense, con qualche nevicata oltre i metri sulle Alpi Marittime e deboli in Liguria.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

Nel corso della giornata di martedì la Bora farà la sua comparsa su tutte le regioni, ma nonostante ciò il cielo rimarrà spesso coperto da un mantello nuvoloso che si rivelerà più compatto a ridosso delle Alpi Piemontesi e dell'Appennino Ligure, mentre sulla Riviera di Levante il sole riuscirà a farsi spesso strada fra le nubi. Le precipitazioni comunque si limiteranno a brevi episodi nelle zone esposte al vento, mentre altrove il tempo rimarrà secco. Tra mercoledì e giovedì il vento continuerà a soffiare forte e quindi anche la temperatura tenderà a scendere di alcuni gradi; i banchi nuvolosi però diverranno sempre più radi. Fra venerdì e sabato infine si prospetta un generale miglioramento, con cielo sereno, temperatura in leggero aumento sia nei valori minimi che in quelli massimi a vento in graduale attenuazione. C'è però da tenere conto del fatto che ormai saremo entrati nell'inverno meteorologico, ossia il periodo più favorevole alle nebbie in Pianura Padana. Perciò in situazioni di calma assoluta come quella che si prospetta per il prossimo fine settimana bisognerà fare attenzione a questo fenomeno.

Fonte: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

10 15	12 14
ANCONA	REGGIO CALABRIA
12 14	7 16
	ROMA
6 14	7 13
BOLOGNA	VENEZIA
9 17	10 16
CAGLIARI	BARCELONA
9 14	5 9
CATANIA	BRUXELLES
10 12	3 7
CATANZARO	FRANCOFORTE
6 13	6 4
FIRENZE	GINEVRA
8 16	8 14
OLBIA	LONDRA
13 15	-2 3
PALERMO	MONACO DI BAVIERA
5 12	1 7
PERUGIA	PARIGI
6 11	2 5
POTENZA	ZURIGO

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 47 minuti; culmina alle ore 12 e 19 minuti; tramonta alle ore 16 e 13 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 3 e 54 minuti; cala alle ore 15 e 13 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Fino al 31/12
Domenica
e
Lunedì mattina
SEMPRE
APERTE

i seguenti Centri

Astuti
PARCO COMMERCIALE
ALESSANDRIA (FRAZIONE ASTUTI) - S.S. PER ASTI

benne

SHOPPING CENTER
MONFERRATO
... e altri 20 NEGOZI SPECIALIZZATI
VILLANOVA MONFERRATO - Strada Statale 31 - **MI**

OGGI L'INIZIATIVA DI PAPIILLON PREVEDE UN'ASTA BENEFICA. ALL'EX OSPEDALE MILITARE C'E' «TOP WINE»

Gramellini: buongiorno Salotto

Il giornalista ha aperto la giornata in Cittadella

ALESSANDRIA

Sala piena, ieri mattina al «Salotto» di Papillon in Cittadella, per Massimo Gramellini: il giornalista ha presentato il suo libro «Buongiorno», che raccoglie le significative selezioni dei pezzi che compaiono quotidianamente sulla prima pagina de «La Stampa». Presentato da Paolo Massobrio, Gramellini ha parlato di sé, del filo diretto con i lettori che alimenta non solo la rubrica su «La Stampa», ma anche la posta del «Salotto» su Specchio, un insolito caso di spazio giornalistico dedicato ai problemi sentimentali moderato da un... Non sono mancati gli aneddoti: Gramellini ha raccontato dell'angoscia e del direttore per battere la rubrica («Portando a spasso il cane, avevo pure pensato al nome "L'Anima"»), del suo tempestoso rapporto con D'Alema («Mi aveva giurato la prima volta che Berlusconi non sarebbe mai in politica; la seconda che avrebbe mai preso il posto di Prodi»), della prima volta a casa... Paolo Massobrio, culminata con un'improvvisata lavata di capo («Aveva sbagliato l'annata del vino: io non me ne sono mai accorto»), Massobrio si è per solidarietà toccato improvvisamente un'espressione scandalizzata di fronte al calice. Grande curiosità per le bancarelle di straordinaria golosità allineate nei corridoi e per i laboratori gastronomici.

di curati da grandi conoscitori dell'arte culinaria.

Oggi, dalle 12.30, asta benefica di vini storici italiani a favore del Banco Alimentare di Novi Ligure (elenco dei lotti sul sito www.clupapillon.it), alle 16 le riflessioni di Edoardo Raspelli e Giorgio Calabrese: «alcolico è tolleranza fumo, con dimostrazione pratica» un'apparecchiatura e, alle 18, sarà la pasta il tema del dibattito. Sono poi in programma degustazioni («Taste») su prenotazione a pagamento: gli argomenti sono il parmigiano reggiano, il cioccolato, pane di montagna e pane «dei vip», naturalmente il vino (con l'enologo Donato Lantini e Lorenzo Marinello dell'Onav) e infine il panettone. Domani, alle 11, presentazione della «Guida critica & golosa» e riconoscimenti agli artigiani «radiosi» del... Oggi alle 16 nelle sale dell'ex ospedale militare di via Cavour apre «Alessandria Top Wine» e l'Unione agricoltori che organizza con Comune, Provincia ed Alexela - ha ottenuto un servizio navetta che collega l'iniziativa con la Cittadella dove si svolge il «Salotto» Papillon. Ad «Alessandria Top Wine», alla terza edizione, presenti aziende vitivinicole della provincia che metteranno in degustazione 180 vini. Proseguirà domani riservata agli operatori del settore: ristoranti, enoteche, wine bar, distributori e giornalisti. (r. al.)



Bancarelle di prodotti alimentari di qualità al Salotto di Papillon

Presentato «Dolci Terre di Novi»

Giovedì è prevista l'inaugurazione con i prodotti in teche da gioiellieri

NOVI LIGURE

I prodotti alimentari piemontesi, riconosciuti come «tipici» dalla Regione saranno i maggiori protagonisti della settima edizione di «Dolci Terre di Novi», l'appuntamento enogastronomico presentato ieri, che si terrà dal 5 al 9 dicembre. Quest'anno i prodotti saranno

esposti in teche fornite dall'Associazione Orafica Valenzana che, normalmente, accolgono ori e preziosi. I gioielli gastronomici novesi saranno in mostra nel centro fieristico di Novi dal 5 al 9 dicembre, inaugurato per l'occasione e che ospiterà anche oltre 60 espositori: tutti i grandi dell'industria agroalimentare della zona, associazioni e categorie di agricoltori, artigiani e commercianti, aziende vinicole del Gavi Docc e del Dolcetto doc, panificatori, pasticci, maestri della farinata.

La «Dolci Terre» è dedicata alle degustazioni: panificatori sfornano quotidianamente la focaccia novese accompagnata dal Cortese proposto da Slow Food nell'Enoteca del Gavi. Si potranno assaggiare la farinata con i ceci della Marella, i cornetti di Novi, gli agnolotti, i prodotti della Val Borbera e Spinti e quelli della Val Lemme. Non potranno mancare i dolci: i torroni, le caramelle e il cioccolato a cura dei vari operatori. Nella Grappoteca, grappe, infusi e amari selezionati da Slow Food. Venerdì 6, alle 21, al Teatro Ilva, sarà presentato il Museo dei Campionissimi, struttura multimediale dedicata a Costante Girardengo e Fausto Coppi. Domenica 8, in biblioteca, pasticceri novesi e tortonesi si contenteranno sulle vere origini del bacio di dama. Oggetto della smentita: sono nati prima i baci di Novi o quelli di Tortona? (m. pu.)

APPELLO, PENA RIDOTTA

Investì moglie ma non cercò di ucciderla

NOVI LIGURE

Non tentò di uccidere la moglie separata investendola con l'auto, il suo fu un atto intimidatorio: per questo l'operario in pensione Carmelo Cardile, 47 anni, via Giacometti, condannato nel luglio 2001 dal tribunale di Alessandria a 7 anni e sei mesi di reclusione, è appellato a Torino ha avuto ieri la pena ridotta a due anni con condizionale per lesioni. L'uomo rispondeva anche minacce, violazione di domicilio e agli obblighi di assistenza familiare verso il figlio. Per il la condanna era da confermare.

I giudici di secondo grado hanno accolto il ricorso del difensore Fulvio Abre. Agli atti figurava anche una perizia tecnica che descriveva l'episodio (11 agosto '98), come un tentativo di intimidazione spedito oltre le previsioni.

Per l'accusa Cardile, dopo aver cercato, invano, di convincere la donna a vivere con lui, salì in auto, mettendo in moto e l'aveva investita causandole ferite. «Volevo raggiungerla ma non sono riuscito a controllare l'auto». (r. c.)

ACCORDATO IL TFR, MA NON I 600 MILIONI RICHIESTI

Sentenza sulla Cisl «datore di lavoro»

ALESSANDRIA

Non ha diritto il oltre 600 milioni di lire chiesti alla Cisl quale corrispettivo per il lavoro svolto tempo pieno e retribuito solo con rimborso spese (all'inizio, nel '77, era 150.000 lire salite a 892.000 nel '96 quando cessò l'attività). Può avere solo la liquidazione (una ventina di milioni) perché quanto gli veniva pagato era sufficiente ai fini dell'art. 36 della Costituzione (retribuzione commisurata all'effettiva prestazione lavorativa). Gli è però stato riconosciuto il rapporto di lavoro subordinato, per cui ha diritto ai contributi inps e a sentenza, pronunciata dal giudice civile Moltrasio, costituisce un importante precedente che può valere per chi si trova in analoga situazione.

Al centro della vicenda il ragioniere Giuseppe Mirabelli, pensionato di Mondovì, addetto 20 anni all'ufficio vertenze (osservava il normale orario di apertura dell'ufficio, riceveva lavoratori, si documentava, forniva informazioni, svolgeva la relativa istruttoria) che nel '98 ha fatto causa alla Cisl.

«Ha lavorato vincolo subordinato» sostiene il suo legale Giovanni Caniglia, che farà ricorso contestando la decisione assunta a base all'art. 36 della Costituzione. Replica Massimo Grattola, avvocato della Cisl: «Ha svolto, nei modi e con orari e luoghi graditi, attività di volontariato concordata con l'allora responsabile. Fu lui a chiedere di operare come volontario». (r. c.)

Alessandria 2 dicembre 2002
Hotel Marengo Via Genova, 30 Spinetta M.g.

3ª ASSEMBLEA CONGRESSUALE
Confederazione italiana agricoltori di Alessandria
E 9,00 - 13,00 SESSIONE PUBBLICA
Relazione introduttiva di Roberto Ercole
Presidente provinciale della Cia
Dibattito
Conclusioni di Giulio Fantuzzi
della Presidenza nazionale della Cia
ORE 15,00 - 16,30 SESSIONE RISERVATA AI DELEGATI

In conformità all'ordinanza del Presidente del Tribunale di Alessandria, Dott. Gian Rodolfo Sciacaluga, in data 13 novembre 2002 - n. 1087/12 R.G.V., si pubblica - per estratto - il ricorso per dichiarazione di morte presunta di Calisto Tanzi Bartolomeo, nato a Sant'Egidio del Monte Albino (SA), il 24.04.1960, scomparso nel torrente Orco (Ivrea) il giorno 15 ottobre 2000, con invito a chiunque abbia notizia dello scomparso di farne pervenire contezza al Tribunale entro mesi dalla data dell'ultima pubblicazione.

CAMERA DI COMMERCIO

Premiati i lavoratori «eccellenti»

La Camera di commercio ha deciso l'elenco dei vincitori del premio «Per l'impegno imprenditoriale e per il progresso sociale per l'anno 2002» e del premio «L'imprenditore dell'anno». Premiazione il 6 dicembre durante il tradizionale concerto natalizio in programma al Comune di Casale. Le madaglie d'oro ed il diploma conferiti a imprese vogliono essere il simbolo della gratitudine della Cciaa e della società civile a chi con la propria attività ha contribuito ad affermare la cultura del lavoro e del progresso sociale.

Queste le imprese. Agricoltura: Agricola Ferrari di Alessandria, le aziende agricole Bo e Giuseppe Piacenza di Solero, Franca Berruti di Murisengo, Elio Buffa di Strevi e Cantina sociale Tortona. Artigianato: Terasio Boarino di Giorgio, Corriere Astoria di Alessandria, Nicola Damasio & C. di Masio, Martino Gelli di Tortona, Antonio Grasso e Cabella e Giovanni Laguzzi di Predosa. Commercio: Lucia Rossi Camere, Luciana Benzi Giovannacci, Ottavio Vinciguerra Vittorio di Vinciguerra & C., Calzoleria Parmigiana 1887, Rolandi auto spa e Angela Sterpone, tutti di Alessandria. Industria: Carlo Ilario Fratelli srl di Valenza, Fratelli Buzzi spa, Officine meccaniche Cerutti spa e Silcam di Casale, Lincalor di Villanova Monferrato, Mazzetti D'Alavilla di Tortona e Tascioli macchine spa di Acqui. Il cavaliere Terasio Lupano, per i meriti conseguiti con la sua attività, è l'imprenditore dell'anno. (f. m.)



Terasio Lupano

IN

CERRINA

Tifosi albanesi scatenano campo sportivo

Secondo intervento, nell'arco di un'ora, dei carabinieri della stazione di Cerrina e del nucleo radiomobile per placare gli animi particolarmente accesi dei tifosi della squadra albanese dell'Aquila. Il gruppo B del campionato amatori Casale. Il pareggio dell'Atletico '98, nel fiuto, deve aver scatenato la contestazione di giocatori e dei tifosi. L'arbitro sarebbe anche stato minacciato tanto che dal pubblico è stato chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. La situazione si è poi normalizzata. In arrivo una raffica di squalifiche per i giocatori albanesi. (r. sa.)

Denunciata per furto di alimentari alla NovaCoop

Una polona di anni è stata denunciata dai carabinieri di Tortona per furto di generi alimentari al supermercato NovaCoop di Campanella. L'extracomunitaria si era impossessata di merce per un valore di 51 euro. (m. t. m.)

GABIANO

Precipita nel torrente, salvato dai vigili del fuoco

Incidente a Gabiano sulla strada che dalla Piagera porta a Crescignano. Un'auto si è ribellata a un canale senza acqua. Il conducente, Renato Zanotto, anni di Gabiano, San Sebastiano è rimasto incastrato ed è stato salvato dai vigili del fuoco. E' intervenuto l'eliosoccorso che ha trasportato il monferino all'ospedale di Alessandria. (r. sa.)

Corto circuito in del centro ippico

Intervento dei vigili del fuoco ieri pomeriggio al centro ippico e al ristorante Il Castagneto dove in garage è divampato un incendio dovuto a un corto circuito di un interruttore. (r. sa.)

VALENZA

Premio agli orafi per la festa Sant'Eligio

Festeggia Sant'Eligio, oggi a Valenza, e vengono premiati i cittadini che hanno contribuito a rendere nota l'oreficeria. I nomi ma rispetto agli anni passati verrà assegnata una sola statuetta raffigurante il santo. Alle 10,30 messa nella chiesa di San Bernardino, cerimonia di consegna dei riconoscimenti alle 11,30 nel salone consiliare di palazzo Pellizzari. (r. c.)

ALESSANDRIA

Domani a Spinetta assemblea degli agricoltori Cia

Domani all'Hotel Marengo di Spinetta terza assemblea congressuale degli agricoltori della Cia di Alessandria. I 120 delegati zonali discuteranno «Una più forte rappresentanza per un progetto riformatore dell'agricoltura italiana ed europea». Parlerà anche di redditi, difesa dell'ambiente e globalizzazione. Inizio alle 9, l'introduzione del presidente provinciale Roberto Ercole. (r. al.)

ALESSANDRIA

Raccolta benefica di vestiti e giocattoli per il Molise

L'Avis di Castelletto in collaborazione con la Circoscrizione Alessandria Nord e la Provincia organizza fino al 12 dicembre raccolta di vestiti nuovi, giocattoli, alimentari a lunga scadenza, panettoni, a favore della popolazione del Molise colpita dal terremoto. Il materiale verrà distribuito ai volontari Avis. Informazioni allo 0131, 59545. Punti raccolta ad Alessandria, Mercatino, via S. Lorenzo 65; Circoscrizione Nord, Orsi, piazza Perosi 3; Valle, Bartolomeo, La Forbice; Dazio, Castelletto Monferrato distributore Agip. (so. c.)

NOMINATI ANCHE I 55 COMPONENTI DEL DIRETTIVO

L'Udc ha scelto Trussi segretario provinciale

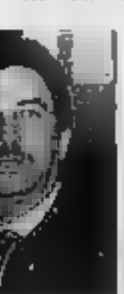
ALESSANDRIA

Si è tenuto ieri al Residence San Michele il congresso provinciale costitutivo dell'Udc (Unione dei democratici cristiani e centro) che riunisce sotto un unico simbolo gli attuali partiti del Cdu, Ccd e della Democrazia cristiana.

«Con questo congresso - hanno ricordato i responsabili dei movimenti che alle ultime amministrative erano con la Casa delle libertà - si è voluto regolarizzare democraticamente anche nella nostra provincia la presenza ufficiale dell'Udc.

Al termine del congresso è stato eletto il segretario provinciale: è Franco Trussi proveniente dal Ccd. Eletti anche i 55

componenti del comitato provinciale che nella prima riunione nomineranno il presidente - Anna Carniglia (Cdu), assessor comunale alle Finanze di Tortona - ed il vice segretario provinciale, Antonio Fuciano (Democrazia europea). Eletti anche i 21 delegati al congresso regionale che si terrà a gennaio ed i nove delegati al congresso nazionale in programma dal 6 all'8 dicembre, molto atteso tenendo conto delle tensioni con il centro all'interno del governo Berlusconi.



Franco Trussi, neosegretario

«In provincia - sottolinea il neosegretario Trussi - siamo all'interno della Casa della libertà e ci restiamo, ma certamente rivendichiamo pari dignità per ogni partito di coalizione». (f. m.)

ECCEZIONALE!
SCONTO DEL **25%**
SUI TRATTAMENTI DI DIMAGRIMENTO
Per **tu**la tua moglie regala **un** uomo in forma!
Promozione valida fino al 20/12/2002

Serio
CENTRO DIMAGRIMENTO SOLO UOMINI
AD ALESSANDRIA
VIA TROTTI, 69 - TEL. 0131 235542

COME PRIMA, IL DOPPIO DI PRIMA.

Con tasso 0% sull'intero importo, il vantaggio delle offerte Eco ③ Opel raddoppia.



AGILA CLUB 1.0 a ■ 7.900



da € 8.650



COMBO TOUR 1.7 DI ■ € 12.380

- ① Fino a tre volte gli incentivi statali
- ② Con qualunque usato da rottamare
- ③ Intero importo tasso 0% in 36 mesi

Opel ti offre un'occasione in più. Su Agila Club 1.0, Corsa ■ Combo Tour riduzione del prezzo di listino fino a tre volte l'importo degli ecoincentivi statali. In più, oggi, un finanziamento a tasso zero in 36 mesi sull'intero importo, con anticipo zero.

SABATO 30 NOVEMBRE E DOMENICA 1 DICEMBRE.



Opel. Idee brillanti, ■ migliori.

Maccarini S.p.A.

Concessionaria
OPEL

Generalaut

CONCESSIONARIA per
CASALE - TRINO V.

■ VALENZA
ALESSANDRIA - Tel. 0111 - 262174

ACQUA TERME - Via Moriondo, 84 - Tel. 0111 - 322635

TORTONA - S. ■ Genova, 3 - Tel. 0111 - 111111

NOVI LIGURE - Via Serravalle, 53 - Tel. 0111/329871 - 329879

CANELLI e NIZZA MONFERRATO
Viale ■ 0141/822129

OVADA - Prossima apertura nuova ■ ■ ■

VEICOLI COMMERCIALI:
ALESSANDRIA Piazza Basile, ■ 0111/261775 - 251930

E-mail address: ■ ■ ■ ■ ■ Site Internet: www.opelmaccarini.com

CASALE MONFERRATO (AL)

Strada Valenza 3
Tel. 0142/454595
Fax 0142/456443

TRINO VERCELLESE (VC)

Via Dei Tipografi, ■
Tel. 0161/805429

OPEL CREDIT
via della carota

2anni
assicurazione
CASSA

www.opel.it
www.opelbuypower.it

Nell'ordine: prezzo chiavi in ■ ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali ■ - Importo finanziato - rata mensile per ■ mesi - TAN - TAEG. Agila Club ■ 7.900 - € 7.900 - € 219,44 - 0% - 1,68%. Corsa Club 1.0 3p/€ ■ ■ ■ - € 240,28 - 0% - 1,53%. Combo Tour 1.7 DI/€ ■ ■ ■ - € 12.380 - € 243,89 - 0% - 1,06%. Finanziamenti concessi salvo approvazione ■ finanziaria. Costo ■ pratica ■ 200. Offerte valide in caso ■ rottamazione usato e per immatricolazione entro il 23/12/02, non cumulabili con altre iniziative in corso.



...che sogno
averti vicina

CENTO POESIE D'AMORE
Scelte da Guido Davico Bonino

LA STAMPA



IL POETA DELLA METAFISICA

CARLO CARRÀ

RITORNA IN PROVINCIA

Si conclude ad Alessandria, con la mostra
"Carlo Carrà: il poeta della metafisica",
il prestigioso ciclo di manifestazioni
"La strada di casa" dedicato al celebre
pittore di Quargnento.

La rassegna, un'esclusiva raccolta di oltre quaranta
opere che simboleggiano le principali tappe
dell'evoluzione artistica del Carrà, viene ospitata nella
Galleria di Palazzo Guasco.

Un evento unico, reso possibile dalla collaborazione
tra Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria,
Regione Piemonte, Provincia e Comune di Alessandria.

Un'iniziativa che rende omaggio al genio e alla creatività
di ■■ degli artisti più rappresentativi della nostra
terra e che testimonia, ancora una volta, l'impegno
della Fondazione nella valorizzazione del patrimonio
culturale locale.

1° dicembre 2002 - 19 gennaio 2003
Palazzo Guasco
ALESSANDRIA

info: 0131 30 40 04/06
www.provincia.alessandria.it

 **FONDAZIONE**
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
Progetti per ■■■■

IERI OVADESI, ACQUESI E VALENZANI A NIZZA ALLA MARCIA PRO OSPEDALI

I sindaci si «spaccano» sugli aumenti al Lercaro

Renzo Sottaro

OVADA
I sindaci dell'Ovadese oltre ad affrontare i problemi relativi alla difesa dell'ospedale per i quali ci sono state manifestazioni sabato scorso ad Ovada e ieri a Nizza, si trovano a dover fare i conti anche con i servizi sociali in seguito alla situazione dell'ipad Lercaro. Il punto è stato fatto nell'assemblea del Consorzio servizi sociali dei 18 comuni della zona, che si è conclusa, oltre che con la approvazione di un documento, con la decisione di richiedere un'urgenza incontro con il Consiglio di amministrazione del Lercaro e coinvolgere anche la Provincia alla quale sono state delegate le competenze per questo settore.

Ma tutti sono d'accordo. Tito Negrini, sindaco di Molare, ha abbandonato l'assemblea dicendo che il problema di Lercaro è circoscritto a Ovada, imitato più tardi da Lorenzo Repetto di Castellotto d'Orba, che, invece, ha ritenuto il punto all'ordine del giorno, troppo generico. Giorgio Bricola, presidente del Consorzio, Vincenzo Robbiano, sindaco di Ovada e altri hanno ribadito che il problema interessa tutti, perché il Lercaro è l'unica struttura pubblica della zona abituata ad ospitare anziani non autosufficienti e il consiglio di amministrazione è stato nominato dall'assemblea del Consorzio.

Al Lercaro sono aumentate le spese e il bilancio è in deficit: è necessario capire se l'aumento va verso un discorso di risanamento o ci sia il pericolo di aggravare lo squilibrio. Dal dibattito sono emerse altre questioni come la prospettiva di appaltare i servizi per sette anni ed il pericolo di arrivare ad un indebitamento, tanto da correre il rischio, non solo di dover vendere il castello ma anche che la struttura finisca in mano a privati.

Intanto ieri a Nizza si è tenuta la nuova marcia pro ospedali. C'erano delegazioni ovadesi (con il sindaco Vincenzo Robbiano), acquesi (con Massimo Piombo dell'Osservatorio per la salute) e Massima Barbadoro (assessore di Valenza).

(r. bo.)



Ieri a Nizza. La delegazione dei valenzani che protestava in difesa del Maurizioano

DALLE 21 A DOMANI SERA

Strada del Turchino chiusa per lavori su linea ferroviaria

La strada statale del Turchino è chiusa alla circolazione nel tratto Ovada-Rossiglione, dalle 21 di stasera alle 18 di domani.

L'interruzione è dovuta al fatto che l'unità territoriale di Genova della Rete ferroviaria italiana ha disposto l'esecuzione dei lavori al bivio nei pressi del livello di Ponte di Ferro Ovada sulla linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova. I lavori consistono nella sostituzione di traverse, rotaie, risanamento della massicciata.

Il collegamento Ovada-Rossiglione più funzionale è quello dell'A26, dal casello di Ovada a Massona.

(r. bo.)

L'ALTRA SERA A VILLANOVA

Proteste no global all'inaugurazione del «Mc Donald's»

VILLANOVA. Disboscamento delle foreste e sfruttamento di manodopera infantile sono alcuni dei temi lanciati dai dimostranti del Collettivo Pueblo Unido di Casale che l'altra sera hanno appeso striscioni davanti alla nuova sede della catena Mc Donald's, nella zona industriale di Villanova.

I dimostranti, una decina, hanno distribuito oltre 200 volantini fermandosi a parlare con i primi clienti del fast-food. Sono stati identificati da polizia e carabinieri. Hanno annunciato prossima manifestazione con bandiere con prodotti tipici.

(r. sa.)

TRATTATIVE A CASALE

La Tazzetti accetta di spostarsi

CASALE

Ricollocazione dell'azienda alla luce della nuova attività in campo tecnologico e ambientale. E' quanto richiesto la ditta Tazzetti (fatturato di milioni di euro e 150 addetti) al Comune con cui c'è stato un incontro storico in quanto i rapporti per una ventina d'anni sono stati conflittuali.

L'attività principale della Tazzetti, specializzata a Casale, è oggi impostata su recupero e rigenerazione dei fluidi refrigeranti, i "freon", rifiuti nello smantellamento di impianti frigoriferi, un'operazione che - dice il dirigente dell'azienda, Alessandro Guarini - è di tipo ambientale, perché evita la dispersione dei freon in atmosfera e riutilizza i prodotti rigenerati sul mercato. La Tazzetti ha al proposito siglato un Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente e quello alle Attività Produttive per gestire le fasi di lavorazione secondo le norme europee in materia. E' anzi in attesa per quanto della certificazione Iso 2000.

In passato la richiesta di ricollocazione prevedeva 400 mila metri quadri, dimensione da "spole chimiche", mai visto dalla popolazione e dal Comune. Oggi, con la produzione variata, la richiesta è di soli 50/60 mila metri quadri, più o meno il doppio dell'area attuale, che il Comune sarebbe disposto a concedere accanto all'area industriale. Intanto l'azienda ha rinunciato, dopo la richiesta avanzata alla Commissione Provinciale Gas Tossici, tenere cloro liquido e ha ridotto l'anidride solforosa, detenendo fluidi refrigeranti fluorurati, ammoniacali e glicoli.

Con il patrocinio del Comune la Tazzetti ora vorrebbe a Casale un convegno nazionale sull'ecogestione dei fluidi refrigeranti: pensa di attivare in azienda un deposito per trattamento di questi gas.

(L. n.)

SOGGIORNO PER ANZIANI

La Serenella

COMPLETAMENTE RINNOVATO

Immerso in un vasto parco offre ogni genere di confort

La nostra casa accoglie persone autosufficienti e non, in un clima familiare e sereno.

Gli ospiti sono alloggiati in camere singole, doppie e triple, tutte con bagno privato.

L'assistenza medica ed infermieristica è continua 24 ore su 24.

La struttura comprende servizi per portatori di handicap con assoluta

di barriere architettoniche.

La ristorazione è interamente gestita dal nostro personale professionale, che elabora menù mensili approvati dal Sanitario responsabile con varianti e diete appropriate alle patologie più ricorrenti, gusti ed alle esigenze degli ospiti.

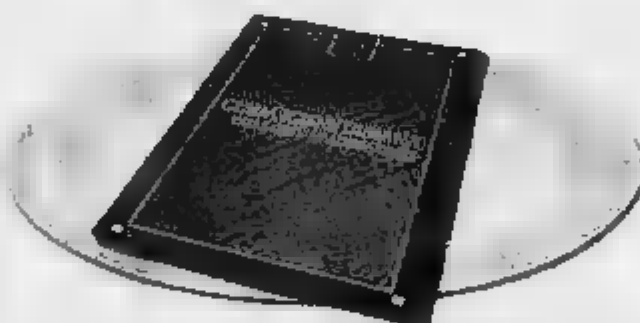


RETTE MODICHE

Via serenella, 24 Novi Ligure (AL) Tel. 0143. 2338 0143.745987

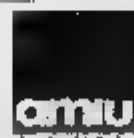
GUIDA IGIENE URBANA D'ITALIA 2002

AZIENDA SEGNALATA



Tutto ciò che non è incluso nel menù della casa comporta un sovrapprezzo: sanzioni alla carta.

Per maggiori informazioni ricordarsi di consultare la "Guida Igiene Urbana" che avete trovato nella banca della...



AMU di p.a. - Azienda Municipale di Urbanizzazione - Via Teresa Michel, 44 - Tel. 011/223215 (4 linee) - www.amu.it

"ALL'AMU" ALESSANDRIA Via Teresa Michel, 44 - 15100 Alessandria
Tel. 011/223215 (4 linee) Fax 011/223165

Coperti: 94.000 (abitanti)
Ferie: Mai

Azienda attiva sul territorio dal 197 nota per la semplicità e la familiarità, la quale accoglie i propri clienti, proprio ogni giorno, molteplicità di servizi e utilità pubblica. Particolarmente attenta all'igiene ed alla pulizia, sotto l'occhio vigile dei patron Trussi e Foresto, assicura a tutti i cittadini un ambiente migliore in cui vivere.

Il Menù della Casa prevede:

- Campana Verde** per la raccolta dei vetri: bottiglie, vasetti, ecc.
 - Cassonetto Bianco** per la raccolta della plastica/biconi per la igiene delle persone, ecc.
 - Cassonetto Giallo** per la raccolta di carta e cartoni giornali, riviste e cartoni di ogni tipo
 - Cassonetto Marrone** per la raccolta dell'organico: scarti alimentari di cucina e scarti di giardino (foglie, erba e altri vegetali)
 - Ridondini Grigi** per la raccolta di rifiuti pericolosi: pile esauste e farmaci scaduti
 - Sacchetti e Paletti** per la raccolta degli escrementi dei cani
 - Servizio di Rido** dei rifiuti ingombranti, gratuito e a domicilio, su appuntamento telefonico: oggetti d'arredo ed elettrodomestici in genere
- GLI ALTRI SERVIZI
- Servizio Spurgo Spazzamento Strade, Rifiuti Inerti
 - Disinfezione e Derattizzazione, Servizio Neve
 - Area Verdi, Discariche abusive

Seriana Viaggi

Tour operator dal 1984

"I CLASSICI IN AUTOPULLMAN" IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITA' - PREZZO PRENOTATE AL PIU' PRESTO NELLE MIGLIORI AGENZIE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
VIAGGI IN AUTOPULLMAN GRAN TURISMO CON TOILETTE - HOTEL 4 CATEGORIA UFFICIALE 4 E 5 STELLE
PENSIONE COMPLETA - ESCURSIONI E VISITE INCLUSE - ACCOMPAGNATORE SERIANA PER TUTTA LA DURATA DEL VIAGGIO

CAPODANNO A PARIGI

con i prestigiosi HOTEL MILTON e HOLIDAY INN
Il miglior prezzo in assoluto

5 giorni partenza il 29 e 30 dicembre prezzo eccezionale € 396
5 giorni partenza il 28 e 29 dicembre prezzo eccezionale € 475
Cenone facoltativo a partire da € 110

LE QUOTE COMPRENDONO:

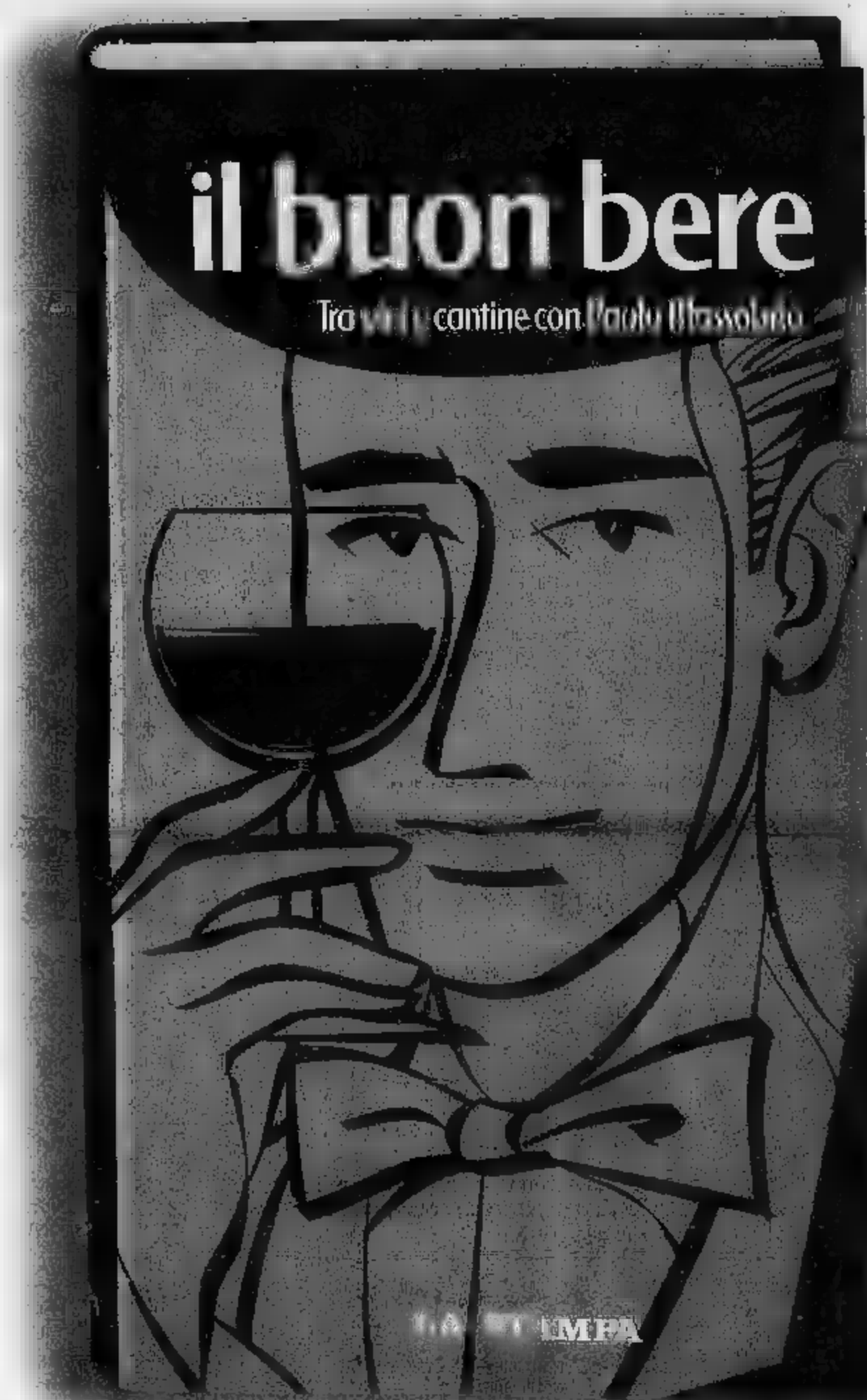
Viaggio in autopullman Gran Turismo - toilette a bordo; sistemazione in camere doppie - servizi privati; trattamento di pensione completa - bevande incluse dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo (esclusa la cena del 31/12 ed un pranzo nel programma di 5 giorni); visite di Parigi storica e moderna; crociera serale - Bateau Mouché; accompagnatore Seriana per tutta la durata del viaggio.

LE ALTRE PROPOSTE PER CAPODANNO

COSTIERA SORRENTINA 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 736 cenone incluso
BARCELLONA 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 768 cenone incluso
MADRID, CENTRO SPAGNA 7gg hotel 4 e 3 stelle part. 27/12 € 1085 cenone incluso
ANDALUSIA e MADRID 9 giorni hotel 4 e 3 stelle part. 26/12 € 1085 cenone incluso
COSTA BRAVA 6 giorni hotel 3 stelle partenza 27/12 € 525 cenone incluso
MONACO DI BAVIERA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 415 cenone facoltativo
VIENNA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 30/12 € 695 cenone incluso
VIENNA e SALISBURGO 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 830 cenone incluso
BUDAPEST 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 790 cenone incluso
SVIZZERA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 800 cenone incluso

PROGRAMMI DETTAGLIATI NEL NUOVO CATALOGO CAPODANNO 2003 - Numerose proposte anche per i Mercatini di Natale e Presepi
CONSULTATE L'ELENCO DELLE AGENZIE SUL SITO INTERNET: www.serianaviaggi.it
SERIANA VIAGGI SRL - Sede: Via Juvavara 18 (TO) Tel. 011/5622630 - fax 011/5175382 ESCLUSIVISTI PER LA CITTA' DI TORINO

EDIZIONE MILLESIMATA



Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine

IL BUON BERE

Tra vini ■ cantine
con **Paolo Massobrio**

pp. 464 - Euro 13,50

e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

In collaborazione **GAI**

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, Fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it - NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

Compromesso l'equilibrio economico di numerose realtà agricole

Maltempo, ora la conta dei danni

L'acqua ha sconvolto i campi già seminati

ALESSANDRIA

Temporali, esondazioni, allagamenti. Anche in provincia a causa del maltempo l'agricoltura pagherà un conto. Dopo le grandinate e i nubifragi di questa estate, la nuova ondata rischia di compromettere in modo irreparabile l'equilibrio economico di numerose realtà agricole del nostro territorio. A Casale Monferrato la pioggia caduta nei giorni ha creato problemi che possono definirsi «disastrosi» ai terreni poiché il rischio è quello che l'acqua soffochi i semi. La situazione, a partire da Po, non ha destato particolari preoccupazioni.

A Novi Ligure il problema è quello della viabilità, in quanto moltissime piccole frazioni e centri abitati sono stati isolati a causa di frane e smottamenti che hanno «divorato» strade e collegamenti. Molte aziende della zona collinare e montana sono ancora raggiungibili anche se i corsi d'acqua sono tornati sotto controllo. Il Lamone è uscito dalla di Capriata, come sempre accade negli ultimi tempi, e delle condizioni di particolare degrado in cui versa il corso d'acqua.

Ad Ovada si è registrato qualche allagamento nei campi e anche a Tortona si sono vissute giornate di «normale» situazione a rischio. Frane e smottamenti vari che richiederanno lavori di recupero si invece registrati nella quasi completamente



L'esondazione del rio Lovassina a Spinetta Marengo. Il maltempo ha danneggiato fortemente i campi già seminati

collinare di Corina ma senza situazioni particolarmente gravi e anche nell'Acquese ci sono frane che hanno procurato disagi.

Non si può dire il stesso di Castelnovo Scrivia, forse la zona più colpita. Tanta paura nel pomeriggio di martedì scorso in quanto le Scrivia sembrava pre sul punto di esondare ma, salvo nella zona più prossima al fiume, nella serata la situazione di paura è rientrata. In alcune aziende ci venti

centimetri d'acqua: si tratta di imprese già definite «a rischio alluvione». Tutta la zona è percorsa da piccoli corsi d'acqua e di modesta entità che però hanno provocato problemi in diversi punti.

Infine l'Alessandrina dove i problemi gli emersi alcuni giorni fa, quando il Tanaro era uscito nella zona di Solero andando a sommergere circa 700 ettari di terreni seminati. Il tutto in una zona fortemente a rischio, quasi

una fascia di sfogo fiume, per la quale sarebbe quantomeno necessario assumere provvedimenti, anche di certa consistenza. In altri punti le opere di prevenzione, soprattutto quella immediata (barriere con sacchetti di sabbia, ecc.) riuscite a contenere il pericolo. Ora che sperare nella clemenza tempo per far cessare l'alluvione e permettere a tutti i coltivatori di guardare al futuro con rinnovato ottimismo.

Per la Federazione alessandrina c'erano presidente e direttore

Emerse dal vertice di Napoli

le nuove strategie Coldiretti

NAPOLI

C'erano anche il Presidente della Camera, Pierferdinando Casini, e il ministro per le Politiche Agricole, Giovanni Alcamo, al meeting Coldiretti che si è tenuto a Napoli e al quale hanno partecipato il presidente della federazione alessandrina Maurizio Concaro e il direttore Eugenio Torchio.

L'incontro, dal titolo di nuovi orizzonti dell'impresa agricola dalla rigenerazione al «doppio patto» più qualità più risorse, ha avuto un obiettivo molto chiaro e preciso nel programma di lavoro di Coldiretti: fare un ulteriore passo avanti nell'attuazione del progetto per la rigenerazione dell'agricoltura italiana, premessa e condizione necessaria per dare forza, credibilità e competitività all'intera filiera agroalimentare sul mercato e nel rapporto con le istituzioni.

Il progetto rigenerazione è risposta che Coldiretti ha dato, e la massima tempestività e determinazione, al mutamento profondo Italia e in Europa rapporto tra agricoltura e società. Era già in atto da almeno un decennio, ma ha subito un'accelerazione fortissima negli ultimi due anni per l'enorme impatto dello scandalo Bse sull'opinione pubblica.

Nel segno del «Patto con il consumatore» la Coldiretti non ha soltanto aperto linee di credito e di fiducia con l'opinione pubblica, ha anche determinato una svolta sul piano politico ottenendo il Tavolo Agroalimentare, tra isti-



Bedoni al centro. Il tavolo della presidenza al meeting Coldiretti di Napoli

tuzioni e forze sociali dell'agroalimentare, al fine di realizzare la riforma della politica agricola in sintonia le esigenze di qualità e di sicurezza espresse dai cittadini-consumatori.

È un contratto nel quale noi mettiamo i nostri doveri e i nostri diritti come imprenditori. Una scelta carica di significati e valori, e in questo simbolica, ma anche carica di implicazioni pratiche. Un impegno che si rinnova ogni giorno dando coerenza e trasparenza

a ogni azione e ogni iniziativa.

Impresa Verde e Campagna Amica: sono i nomi dei due progetti ai quali Coldiretti affida, necessari perché il potere contrattuale si trasformi in potere economico dell'impresa. L'incontro di Napoli, dal 27 novembre, ha aiutato a definire con maggiore chiarezza propositiva le strategie attraverso cui questi due progetti si calano sul territorio e i territori risalgono ai più orizzonti del mercato.

Papillon: successo per la degustazione organizzata da Terranostra

Nel Salotto la Barbera «ferma» conquista i palati degli esperti

ALESSANDRIA

È stata lei, la Barbera «ferma» del Monferrato, la protagonista della prima giornata del Salotto di Papillon. Alla degustazione erano presenti giornalisti ed esperti del mondo enogastronomico i quali hanno partecipato con entusiasmo a questo «wine tasting» in Città della dedicato proprio alla Barbera del Monferrato superiore. Non illustri panorama nazionale e locale - moderati dal padrone di Paolo Massobrio - hanno elogiato questo vino non sempre apprezzato quanto meriterebbe. Ma sono state illustrate e decantate le caratteristiche e peculiarità, è stata ribadita la necessità di creare una Docg e un apposito disciplinare.

L'idea del «Wine tasting» Barbera del Monferrato Superiore è nata dall'associazione agrituristica Terranostra e dalle aziende Terre Alessandrine che hanno approfittato di un'occasione importante: il Salotto di Papillon per far conoscere questo vino unico, che si può consumare tranquillamente a tutto pasto, in abbinamento alla cucina piemontese di tradizione e non solo.

Di buona struttura, acidità non elevata a piacevoli retrogusti fruttati, questa Barbera è probabilmente più adatta ad bevute che immediate, come accade per molti blasonati vini rossi italiani e stranieri. Questo aspetto però non esclude una personali-



Eppure non si muove. Massobrio durante la degustazione comparata sulla Barbera «ferma» condotta venerdì pomeriggio quale appuntamento d'esordio Salotto di Papillon alla Città della di Alessandria

tà di tutto rispetto che le consente di affrontare senza problemi alcuni anni di invecchiamento sia in botte che in bottiglia, dove spesso migliora sensibilmente. In conclusione vino di assoluto interesse, che merita la presa di coscienza dei produttori e la volontà di farlo apprezzare in campo.

La serata è proseguita all'agriturismo Villa Perona di Cella Monte con una cena a base di prodotti tipici locali dove chi ha partecipato al «tasting» ha potuto assaporare cibi di qualità abbinati a vini di prestigio. Il Salotto di Papillon negli scorsi anni ha registrato un crescente successo di pubblico e un'attenzione particolare parte media. Per

questo motivo, averlo in Alessandria, rappresenta motivo di orgoglio da parte di tutti coloro che hanno sostenuto queste iniziative, dalla Regione alla Provincia, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria alla Camera di Commercio.

Domani, alle 11 sarà presentata l'undicesima edizione della «Guida critica e golosa» al Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Costa Azzurra; anche quest'anno i «fatti» più o meno sorprendenti assaggiati Massobrio ai vari ristoranti guideranno e aiuteranno nella scelta tutti coloro che vogliono assaporare piatti di qualità accompagnati da buon bicchiere di vino.

TENUTE NELLA SEDE CORSO CRIMEA



Lezioni sulla qualità per le aziende Terre Alessandrine

«La cultura della qualità». È stato questo il denominatore che ha accompagnato le quattro lezioni del corso di formazione che l'Inps, l'Istituto nazionale per la formazione professionale agricola, ha organizzato ad Alessandria nella sala multimediale della provinciale Coldiretti. Il contenuto didattico delle lezioni ha spaziato dall'igiene alimentare all'evoluzione del concetto di qualità nel tempo, dalla certificazione e gestione dei documenti alla verifica ispettiva. Tutti argomenti di grande attualità e i titolari delle aziende Terre Alessandrine hanno ascoltato con interesse e prova ne è stata l'alta numero di iscrizioni. Grazie al supporto lucidi e di docenti

preparati state fornita le risposte alle domande più frequenti e sono state approfondite le tematiche più controverse della «vita» aziendale. A ogni iscritto, inoltre, è stato consegnato un questionario per verificare l'incisività del corso e, se necessario, approfondire ulteriormente alcuni argomenti. Termine dell'ultima lezione, martedì scorso, è stato consegnato un attestato che tutti coloro che hanno partecipato. Una emersa tutte le non devono mai smettere di migliorarsi perché proprio il miglioramento è segreto per essere concorrenziali e all'altezza delle esigenze di mercato.

Pagati a dicembre

Domande Pac in arrivo undici milioni di euro

ALESSANDRIA. Buone notizie per quanto riguarda la Pac semestrale 2002. Infatti nel dicembre i produttori hanno presentato domanda per percepire gli importi spettanti. Gli erogati a livello nazionale saranno circa 800 milioni; la cifra che verrà assegnata ai soci Coldiretti della provincia di Alessandria interesserà una superficie richiesta di circa 35 mila ettari e sarà pari a 11 milioni di euro, più di 20 miliardi delle vecchie lire.

In questi decreti di pagamento rientrano anche le aziende sottoposte a controllo oggettivo per la campagna 2002. Infatti l'Aga, l'agenzia per l'erogazione dei fondi in agricoltura, ha già acquisito i dati dei verbali in modo da far registrare i pesanti ritardi avvenuti durante l'annata agricola, in particolare quella del 1999.

I fondi arriveranno direttamente alle aziende sul conto corrente e assegno circolare a seconda della tipologia di pagamento scelta in precedenza. Premi bovini. È alla firma il ministro dell'Agricoltura la proroga al 31 dicembre del termine ultimo per la presentazione di premio speciale bovini maschi 2002. Gli allevatori interessati sono pregati di rivolgersi, con la documentazione specifica, agli uffici Coldiretti entro e non oltre il 16 dicembre.



QUADRIFOGLIO COLDIRETTI

SINDACALE E LEGALE

U.M.A. Utenti Agricole

AREA INFORMATICA

ORGANIZZAZIONE ECONOMICA

ASSISTENZA E CONTABILE

ASSOCIAZIONI DI ASSISTENZA

TECNICA TERRITORIALE

SERVIZIO TECNICO FITOPATOLOGICO

Anche per te.

AGRICOLTURA DI GRUPPO

GESTIONE E MARKETING

AGRITURISMO

PATRONATO E.P.A.C.A.

COORDINAMENTO PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

ASSOCIAZIONE PENSIONATI

MOVIMENTO

FORMAZIONE PROFESSIONALE

coltiviamo il futuro.

COLDIRETTI • Federazione provinciale di Alessandria Coltivatori diretti • Corso Crimea, 69 • Tel. 0131.23.58.91 (5 linee urbane) • Fax 0131.25.21.44
"IMPRESA VERDE ALESSANDRIA S.r.l." • Società di Servizi per le imprese agricole • Corso Crimea, 69 • Tel. 0131.286630 • Fax 0131.252144

Tutti i giorni la Federazione Coldiretti di Alessandria e la Società Servizi per le Imprese agricole "Impresa Verde Alessandria S.r.l." si prendono cura di te attraverso il potenziamento di servizi indispensabili per una efficace gestione aziendale, curando anche l'aspetto sindacale attraverso la sua Organizzazione in difesa dei lavoratori.

IMPRESA VERDE ALESSANDRIA S.r.l.

TRIBUTARIO FISCALE

I.V.A.

COMUNICAZIONE

TENUTA LIBRI

DATORI LAVORO

I libri de "La Stampa" Collezione autunno-inverno 2002

Massimo Scaglione
Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Euro 16,01



Stefano Della Casa
**Storia e storie
del cinema
popolare italiano**

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.

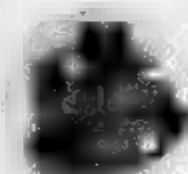


Stefano Della Casa
**Storia e storie del
Cinema Popolare**
pp. 128 - 16 tavole - Euro 14,98

Giorgio e Caterina Calabrese
**La dieta del
terzo millennio**

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Euro 13,94



Edoardo Raspelli
Il Raspelli

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.



Edoardo Raspelli
IL RASPELLI
Tre anni di viaggi
tra Ristoranti e Alberghi
pp. 528 - 36 illustrazioni - Euro 15,49

Paolo Massobrio
Il Buon Bere

Una guida per riconoscere e ad apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.



Paolo Massobrio
IL BUON BERE
Tra vini e cantine con Paolo Massobrio
pp. 464 - 30 illustrazioni - Euro 13,50

Guido Davico Bonino
**Cento poesie
d'amore**

Le più belle poesie d'amore della letteratura italiana perché "ascoltare con gli occhi è il sottile ingegno dell'amore"



Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore
pp. 160 - Euro 13,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959.
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita ad Hamlet di San Pietroburgo ripercorre la storia russa.

AUSTIN POWERS GOLDENEMBER. Comico. Filom Austin Powers, costretto a viaggiare [] tempo per salvare il padre rapito.

BACIATE CHI VI PIACE. Commedia. Lo vicissitudini sentimentali [] due famiglie [] una coppia.

CHE FAME. Musical. Arriva dalla Francia la storia di Liz, ragazza che appena lasciata dal fidanzato per un'altra donna, è disposta a tutto (anche di mollesse e dieta) per riconquistarlo.

CHE FINE HA FATTO SANTA CLAUSE? Fantasy. Per essere riconfermato per il nono anno come Babbo Natale Scott Calvin deve trovare mooglie.

COME SE'. AMORE. Commedia. Tra bassisti vengono sosposti a uno strano esperimento: l'elettrotecnico Aurelio ha inventato un apparecchio che cambia le persone nel sesso.

LA COSA PIU' DOLCE. Commedia. Tre single frequentano i locali da ballo in cerca di fidanzato. Una [] l'altro (Denzel) s'innamora del prossimo sposo Peter e, non sapendo come ritirarlo, convince la sua amica nella ricerca.

DEBITO DI SANDEE. Azione. Dal best seller di Michael Crichton, la storia del veterano Pat Eastwood che va a caccia [] della donna che gli ha salvato la vita.

UTEC. Drammatico. Nel [] lavoro il maestro iraniano Abbas Kiarostami descrive i cambiamenti in atto nel suo Paese.

ITOU. Drammatico. Kitano porta sullo schermo tre storie: due giovani stanno per sposarsi ma perdono la memoria, un vecchio capo della mafia giapponese ricorda la [] che amava, una [] del pop incontra un suo fan.

IL DR. Drammatico. Il 1942 Montenegro porta al cinema il sabbaglio di El Alamein, anno 1942.

ELWING. Commedia [] musical. Dopo 30 anni trascorsi in una clinica psichiatrica, Elling e l'amico Kjell vengono mandati a vivere in un appartamento di Oslo.

FEMME FATALE. Thriller. Brian De Palma porta sullo schermo la storia di una seducitrice letale che, a sette anni dall'aver compiuto un luttuoso miliardo, torna in Francia [] luogo del reato.

LA GENERAZIONE RUBAYAT. Drammatico. Nell'Australia del 1931 tre bambine sfortunate sottratte alle loro famiglie riescono a fuggire e cominciano un lungo viaggio verso casa.

INSOMNIA. Thriller. Al Pacino è un detective in missione in una cittadina dell'Alaska per risolvere un caso di omicidio.

DOO ENOIN. Commedia. Woody Allen è un regista da tempo assente dalle scene chiamato a girare un film sul sett. parte la visita per la tensione.

K19. Drammatico. Nel 1961, in piena guerra fredda, un sottomarino russo per la prima volta in missione rischia di esplodere vicino alla costa americana.

MAGDALENE. Drammatico. Mande, [] storia vera, [] vicissitudini di ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiusi nel duro convento di Magdalena.

MARIE-SE E I SUOI AMORI. Commedia. Nuovo lavoro di Robert Guediguain l'identità di Marie, donna che ama sta in marito che l'amarla.

NICO DI SPIE. Azione. Un agente delle forze speciali ha il compito di portare al Tribunale [] Dintri [] boss della mafia albanese.

HOOR PHOTO. Drammatico. Robin Williams lavora in un laboratorio fotografico e segue con morbosa attenzione la vita dei suoi clienti. In particolare, di una famiglia che considera perfetta.

IL MISTERO. Commedia drammatica. Negli anni Cinquanta, età vigilia [] Natale viene ucciso un [] in una villa nella campagna francese: la foto donna che frequentava regolarmente la vittima sono sospettati.

IL PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia vera di un pianista ebraico (F. Wladyslaw Szpilman, vissuto a Varsavia durante l'occupazione nazista. Il film ha vinto a Cannes).

FINCHUHO. Fantasy. Versione cinematografica

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita ad Hamlet di San Pietroburgo ripercorre la storia russa.

AUSTIN POWERS GOLDENEMBER. Comico. Filom Austin Powers, costretto a viaggiare [] tempo per salvare il padre rapito.

BACIATE CHI VI PIACE. Commedia. Lo vicissitudini sentimentali [] due famiglie [] una coppia.

CHE FAME. Musical. Arriva dalla Francia la storia di Liz, ragazza che appena lasciata dal fidanzato per un'altra donna, è disposta a tutto (anche di mollesse e dieta) per riconquistarlo.

CHE FINE HA FATTO SANTA CLAUSE? Fantasy. Per essere riconfermato per il nono anno come Babbo Natale Scott Calvin deve trovare mooglie.

COME SE'. AMORE. Commedia. Tra bassisti vengono sosposti a uno strano esperimento: l'elettrotecnico Aurelio ha inventato un apparecchio che cambia le persone nel sesso.

LA COSA PIU' DOLCE. Commedia. Tre single frequentano i locali da ballo in cerca di fidanzato. Una [] l'altro (Denzel) s'innamora del prossimo sposo Peter e, non sapendo come ritirarlo, convince la sua amica nella ricerca.

DEBITO DI SANDEE. Azione. Dal best seller di Michael Crichton, la storia del veterano Pat Eastwood che va a caccia [] della donna che gli ha salvato la vita.

DETER. Drammatico. Nel [] lavoro il maestro iraniano Abbas Kiarostami descrive i cambiamenti in atto nel suo Paese.

ITOU. Drammatico. Kitano porta sullo schermo tre storie: due giovani stanno per sposarsi ma perdono la memoria, un vecchio capo della mafia giapponese ricorda la [] che amava, una [] del pop incontra un suo fan.

IL DR. Drammatico. Il 1942 Montenegro porta al cinema il sabbaglio di El Alamein, anno 1942.

ELWING. Commedia [] musical. Dopo 30 anni trascorsi in una clinica psichiatrica, Elling e l'amico Kjell vengono mandati a vivere in un appartamento di Oslo.

FEMME FATALE. Thriller. Brian De Palma porta sullo schermo la storia di una seducitrice letale che, a sette anni dall'aver compiuto un luttuoso omicidio, torna in Francia [] luogo del reato.

LA GENERAZIONE RUBAYAT. Drammatico. Nell'Australia del 1931 tre bambine sfortunate sottratte alle loro famiglie riescono a fuggire e cominciano un lungo viaggio verso casa.

INSOMNIA. Thriller. Al Pacino è un detective in missione in una cittadina dell'Alaska per risolvere un caso di omicidio.

LOO ENOIN. Commedia. Woody Allen è un regista da tempo assente dalle scene chiamato a girare un film sul sett. parte la visita per la tensione.

K19. Drammatico. Nel 1961, in piena guerra fredda, un sottomarino russo per la prima volta in missione rischia di esplodere vicino alla costa americana.

MAGDALENE. Drammatico. Manda, [] storia vera, [] vicissitudini di ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiusi nel duro convento di Magdalena.

MARIE-SE E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guediguain l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante.

NICO DI SPIE. Azione. Un agente delle forze speciali ha il compito di portare al Tribunale [] Dintri [] boss della mafia albanese.

ROUR PHOTO. Drammatico. Robin Williams lavora in un laboratorio fotografico e segue con morbosa attenzione la vita dei suoi clienti. In particolare, di una famiglia che considera perfetta.

SE E' UN MISTERO. Commedia drammatica. Negli anni Cinquanta, età vigilia [] Natale viene ucciso un [] in una villa nella campagna francese: la colta donna che frequentava regolarmente la vittima sono sospettate.

IL PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia vera di un pianista ebraico (F. Wladyslaw Szpilman, vissuto a Varsavia durante l'occupazione nazista. Il film ha vinto a Cannes).

PIACERCHIO. Fantasy. Versione cinematografica

1550-1551

Sale Mignon. Le cose più dolci. Or. 10,20; 18,10; 20,22,25

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.371.
Sale Mifanino: Gioiellieri, Cr. 16,15; 18,15; 20,15, 22,30
Sale Metropolis: Via Or. 15,30; 17,45; 20,22

LUX Tel. 0171-946.069.
Mile and mitch: Or. 16; 17,30. **Le quattro piazze: Or.** 20,22

MURVO
Lido B. Or. 15: 21

..... Tel. 0171 819131
Il pianista: Or. 15, 18, 21

COMUNALE
Pinochio: Or. 10, 20, 45

F.LLI VACCARETTI Tel. 0173-750.277.
Pinochio (15.30): NOX: Or. 17,45; 20,22, 15.

NOVO LUX Tel. 0171-211.729.
..... Padua: Or. 15; 17. **Red dragon: Or.** 20,22,15

BLACK RIVER Tel. 0174-704.532.
Red Dragon: Or. 18, 19, 15, 21

..... Tel. 0172-483.324. Or. 16,18,29.
..... Or. 15; 17, 19, 45; 22

..... Tel. 0173-742.321.
..... Innamorati: Or. 15,30; 17,50.

..... Or. 20,22,30
..... Basso: Il popolo Or. 15,40; 17,40
..... Or. 22,30

Sale Mgr. Magnifico: Or. 18,10; 20,30.
Le cose più dolci.

Tel. 0171-631.771 (estrate); 0171-444.285.
Debito di sangue: Or. 16; 18

ROBBERO Tel. 0171-682.616
K10: Or. 18,30; 21. **Lila and stich: Or.** 19

MONETTA Tel. 0173-364.936
Il regno del fuoco: Or. 20,22. Dom.

..... Tel.
.....

..... Tel. 0175-346.901.
..... Or. 16; 18,30; 21

.....

Sale 1: K 19: Or. 14,45; 17,20; 20,22,35.
Sale 2: L'uomo del treno: Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
Sale 3: Femme fatale: Or. 15,20; 17,40; 20,10, 22,40
Sale 4: El Alamein, In linea di fuoco: Or. 15,10; 17,20; 20,05; 22,40
Sale 5: Che fine ha fatto Emma Stone: Or. 14,10; 16,15. **The Bourne Identity: Or.** 20,20; 22,50
Sale 6: Le cose più dolci: Or. 15,30; 17,35; 20,30; 22,35
Sale 7: Via Or. 16; 17,35; 20,15; 22,45
Sale 8: Il del fuoco. Or. 15,20; 17,40; 20,15; 22,35
Sale 9: Austin Powers: Or. 14; 16,10; 18,20; 20,20; 22,40
Sale 10: Snow Dogs - 8 cani sottoserra: Or. 14, 16. **Pinochio: Or.** 18; 20,20. **Red dragon: Or.** 22,50

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-222.222
Sale Grande: Snow dogs: Or. 16; 18; 20;
..... e un mistero: Or. 22,25
..... Il popolo migratore: Or. 15; 16; 20.
Padre da guerra: Or. 22,25

NOI 917-916.393
Peter Pan: Or. 16, 21

EXCELSIOR
NOX: Or. 21

LUX Tel. 0171-927.534
OGGIPOGO

..... Tel.
Austin powers: Or. 16,50; 18,30; 20,30; 22,30

DEBILITA SALA 3
Il pianista: Or. 16; 18; 22

BARITTI
One hour photo: Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

PIVALANTE
Stuart Little 3: Or. 20,10; 22

CINQUE Tel. 0176-43.756.
Snow Dogs - 8 cani sottoserra: Or. 15; 18; 20. **One hour photo: Or.** 22

ALFA Tel. 0175-42
Femme fatale: Or. 20; 22; 16; 18; 20; 22

CHIUSO
..... Tel. 0174-227.105.
.....

..... Tel. 0172-712.857.
..... Or. 20,22; 22,30

..... Tel. 0172-726.324.
..... 1: Austin in gold
member: Or. 15,05; 16,10; 20,15; 22,20
Classici 2: Femme Or. 15,30
20,10; 20,10, 22,30
Classici 3: Via dell'incubo: Or. 15,17,30; 20,22,30
Classici 4: Y: Scandali Identity: Or. 22,30
Il regno del fuoco: Or. 16;
Classici 5: Snow dogs: Or. 16; 18; Innamorati: Or. 22,30

[illegible]

LUNA ROSSA

MARTEDÌ 3 DICEMBRE

special guest DJ :

(५३१४ २६७०)

ALEX NERI

PITTAALUGA**■ CODY (SUPALOVA CLUB)**

MR. KATZ & MARY KATZ - happy home



S.S. 35 ■ ■ ■ EDDY COUNTY SHERIFF'S OFFICE (AL) TEL 0131 298319



Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze ■ tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. **Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.**



tutto compact La Stampa 2001: EURO 120

☐ Desidero acquistare tutto compact La Stampa 2001 Euro 120

☐ Se in possesso di annate precedenti Euro 90

☐ Desidero acquistare le annate precedenti:

1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, Euro 60 cad.

☐ Desidero acquistare ■ collezione completa: 1993-2001 Euro 400

Cognome

Nome

Società/Ente

P. IVA o Cod. Fisc.

Via N. Prov.

C.A.P. Tel.

Firma

Pagamento: contrassegno; oppure assegno ■ trasferibile intestato ■ "Editrice La Stampa S.p.A.". I prezzi comprendono IVA e spese postali.

Ritagliare ■ spedire questo coupon ■ EDITRICE LA STAMPA, Via Marengo 32, 10126 Torino, oppure via fax: 011 669 30 67

Per informazioni: Numero Verde ■ 011 959, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14.

HYPERSYSTEMS

**tutto
compact
LA STAMPA**

ATTESTATE IN ZONA PLAYOUT, LE DUE SQUADRE DELLA PROVINCIA PROVANO A USCIRE DAL TUNNEL CONTRO RIVALI FORTI MA RIMANEGGIATE

I grigi e la Valenzana tentano la risalita

Pagliari a Biella recupera Biato. Orafi al completo con il Pavia

PROMOZIONE Derby ■ Felizzano e Ovada

Ospiti Castellazzo e S. Carlo che non vogliono fare sconti

Due derby infiammano il campionato di Promozione, giunto alla 12ª giornata. Il primo interessa la parte alta della classifica, il secondo la retrocessione. Spicca ovviamente Felizzano-Castellazzo: caricato dal successo del campo del Pozzomai-
na, oggi l'undici del presidente Cerri cerca il bis di fronte al proprio pubblico. «Non sarà facile - obietta mister Daniele Berta - Questa volta abbiamo una rivale forte e astuta, che sa affrontare con la massima attenzione, se non si vuol essere castigati». Resta fuori Franceschini, che ha riportato la frattura del polso sinistro, ma rientra Berta. In forse la coppia Ceresa-Ferrari, che però dovrebbe farcela: «Chiedo ai ragazzi una gara volitiva - aggiunge il coach - il momento è importante e occorre alimentare la classifica». Per contro, il Castellazzo può permettersi passi falsi se vuol scalare posizioni, sino a porsi tra le pretendenti al successo. È squalificato un uomo importante come Belletti, rientra il bomber Lambertini. Per una volta ho problemi d'abbondanza - spiega l'allenatore Giovanni Re - Per sostituire il regista sto meditando avanzare Ricci, che sta giocando difensore. Mi auguro che sia una partita divertente e corretta».

Per l'Ovada, emesino ingaggio: Valenzana è arrivato il centrocampista Moscatelli, 19 anni, che pone agli ordini di Claudio Biagini: «Ci proviamo anche oggi, ma il problema è di arrivare non troppo in ritardo» la sosta per effettuare una preparazione collettiva - afferma il dirigente Vincenzo Marchetti - Solo così potremo cominciare un altro campionato. Al «Gestrino» arriva un San Carlo che non sta meglio perché tra infortunati e squalificati ha fuori sei giocatori: «Stiamo studiando un record - dice coach Stefano Carlevaro - Oggi almeno ritrovo D'Andrea».

Nell'Aquasera che affronta la Moncalvese è fuori Siri - rientra Moschetti, mentre l'organico è completo alla Gaviese, che vuol fare festa al modesto Pozzomai. Il Sale, infine, a Vanchiglia privo di Chielli, squalificato, con il recuperato Fossati.

Roberto Gelato
Rodofo Castellano

Fuori Dal per squalifica, dentro primo minuto Barardo a destra e Vertullo a sinistra nell'Alessandria che oggi affronta la seconda trasferta di seguito, questa volta a Biella. porta salgono le quotazioni di Biato che dovrebbe riprendere il posto titolare, con Castagnone in panchina. Rientra Modesti in mediana, dopo guarito dal malanno muscolare che lo ha tenuto a riposo a Mantova: gli cederà il posto Garzon. Come domenica in Lombardia, capitano Porcini e compagni avranno di fronte una squadra che respira aria di alta classifica: il bianconeri quarti ma che è priva dei talentuosi Abate e Longhi. Rispetto alla scorsa stagione, il match presenta un capovolgimento di situazioni. Dodici mesi fa la Biellese in lotta per retrocessione e i mandrogni davanti a tutti. Oggi, invece, sono i bianconeri in alta quota e i grigi sperano di tornare a casa con un punto che farebbe accantonare per qualche ora i gravissimi problemi societari per i quali non si scorgono nell'immediato segnali di soluzione. Al «Le Marmoras», saranno presenti un centinaio di tifosi dell'Alessandria. Quello odierno è il derby numero 35 fra bianconeri a grigi, dal 1920 ai giorni nostri. L'ultima vittoria casalinga dei padroni di casa risale al novembre '80 (1-0), mentre nell'ultimo incontro disputato a Biella il 2 febbraio 2002 l'Alessandria è imposta per 1-0 con gol decisivo di Zirefa, su splendida mezza rovesciata, nei minuti di recupero del primo tempo.

Biellese: Mordenti, Pistore, Merlin, Mazzia, Berger, Spinale, Biato, Colombo (Della Bona), Ligori, Cantone, Fummo. Alessandria: Biato, Berardo, Vertullo, Porcini, Minadeo, Modesti, Quadri, Pascali, Spader, Manni, Bifini.



Roberto Gelato, trainer della Valenzana

Arbitro: Latella di Potenza.

Sfida classica tra i due club di Pavia, con tradizione favorevole ai rossoblu. Lo scorso anno, però, finì in parità. «Oggi dobbiamo fare di più, un pareggio non cambierebbe di molto la nostra posizione classifica - dicono nel clan degli orafi - Bando alla prudenza, proviamo a vincere. Non sarà facile, sia per la posizione che per la statura tecnica dei singoli. Per fortuna, mancherà l'ex Nord, squalificato ma il Pavia avrà comunque fior di attaccanti. La Cagnina e il brasiliano Inacio, fratello del giocatore che milita nell'Atalanta. La sorte ha voluto che la Valenzana affrontasse l'undici di Torresani proprio nel momento in cui l'allenatore cercava un assetto di gioco, dopo l'infortunio di un uomo

chiave come Rossini, che ha riportato una lesione al legamento del ginocchio destro. Sono fuori anche Crippa, Gheller, Pierotti e Sanavio ma ci sono validi sostituti. Non cambia mentalità offensiva del Pavia: «Questo può essere un vantaggio perché ci consente maggiori spazi di manovra - spiegano i fedelissimi - Anche noi abbiamo buoni giocatori: attacco. Tra l'altro, con l'ingresso in squadra di Marcuri, Pat Sala ha già modificato in parte il modulo, puntando sul 3-4-1-2. Valenzana: Verderame, Citterio, Bacci, Gibellini, Farabegoli, Taverna, Zamboni, Marcuri, Bello, Sala, Laura. Pavia: Mandrelli, Dondo, Prato, Piovessan, Todschini, Piovessan, Ambrosini, Liverani, Cardamone, Inacio, La Cagnina. Arbitro: Ciampi di Roma.

IL VOGHERA COL PERGOCREMA VUOL DARE UN CALCIO ALLA CRISI DI NOVEMBRE

Casale, sulla carta è una passeggiata

Col Pinerolo ultimo in classifica i nerostellati non possono fallire

In serie D, per il Casale c'è sulla carta la gara più facile del girone d'andata, ma guai prendere gamba il Pinerolo alla disperata ricerca di punti salvezza. I nerostellati di prima tutto sfatare: tabù del Palli (su sei gare hanno ottenuto solo due vittorie) e nel contempo sperano di acciuffare Usc Calcio e Pergocrema, che viaggiano con due lunghezze di vantaggio sul Casale - hanno impegni severi. file del Pinerolo guidato da Michele Vecchio (ex Novese), ci saranno il bomber Montalto, fermo per tre turni di squalifica, e il portiere titolare Garbero. Fra i locali assente Izzo, che potrebbe essere disponibile per la trasferta con la Bergamasca. Sulla fascia sinistra mister Codogno dovrebbe riproporre Guida dando fiducia in

attacco alla coppia Spinelli-Pasteris. Formazione: Marino, Chiumento, Guida, Bertolone, Savari, Brema, Spinelli, Vagnati, Pasteris, Col, De Miglio.

Torna davanti il pubblico amico il Voghera, che riceve il Pergocrema e vuol superare un momento psicologico assai delicato. La sconfitta di Robbio è l'involuzione nel gioco preoccupano il clan rossoneri. Inoltre mister Domenicali può contare di Gennaro al 100% (il tre quarti) - si è allenato poco in settimana e partirà dalla panchina. Rispetto al match perso col Robbio, non ci sarà neppure Fonti, sostituito da Porcini. In campo: Gotti, De Nardin, Porcini, Dionisi, Levalli, Re, Barbiere, Guglieri, Dellagiovanna, Franzini, Rastelli.

ECCELLENZA: LA NOVESE VA AD ASTI

Lo staff dell'Acqui sogna festa contro il Derthona

In Eccellenza, all'«Ottolenghi» arriva il Derthona la vice capitolista Acqui prepara la festa. «Vorremmo che la sfida fosse innanzitutto un momento lieto per tutti gli amanti del calcio - dice Silvio Moretti - Sul campo, vincano i migliori. L'allenatore Merlo è alla prese con la squalifica di Marafioti e l'infortunio di Escobar: i sostituti più probabili dovrebbero essere Montebio e Longo. Formazione: Binello, Ognjanovic, Bobbio, Amarotti, Calandra, Manno, Longo (Rapetti), Ballarino, De Paolo, Guazzo, Montebio.

Molto sentito anche sull'altra sponda il derby con gli acquesi. Il Derthona è in un momento felice, avendo collezionato una invidiabile striscia di risultati utili che s'allunga ormai da turni. Il mister è però cauto: «Le lotte sul terreno pesante potrebbero aver lasciato il segno e l'assenza di Chiellini è sintomatica - spiega Mario Benzi - Faremo comunque il possibile per la maglia e strappare quel risultato positivo che è nelle attese di tutti. In campo: Aliotta, Scabbio, Duina, Salerno, Fanizza, Carli, Crosetti, Odino, Messaro, Visca, Chiarone.

Proseguire la risalita al vertice della classifica: è questo l'obiettivo della Novese sul campo della Nova Asti. «Sfidiamo una squadra temibile - buon potenziale - dice il ds Roberto Bellesera - finora gli astigiani hanno reso secondo la aspettative, ma restano una mina vagante. Due in particolare gli elementi da attenzione: l'ex Boella, a lungo corteggiato dalla società biancoceleste per un ritorno a Novi, e il bomber Falzone, in passato autore di pesanti contro Novese con la quale sembra avere un conto aperto. Probabile scenda in campo la stessa formazione vittoriosa con Sommeriva Forno, cioè quella col modulo 4-4-2. Formazione: Fuselli, Tangredi, Bisio, Macchiavelli, Denzé, Pantauxo, Cavaliere, Picasso, Andric, Merlano, Colitti.

Appuntamento da non fallire per il Libarna con il fanalino di coda Moncalieri. La classifica è stata finora bugiarda per i rossoblu, che hanno raccolto molto meno di quanto avrebbero meritato. «Oggi guai a sbagliare lo scontro salvezza - spiega mister Renzo Semino - Non dobbiamo però sottovalutare l'avversario: voglio impegno e determinazione anche per interrompere un digiuno di vittorie casalinghe - dura da troppo tempo. Saranno indisponibili gli squalificati Spinetta e Paci: dovrebbe rientrare in mezzo al campo il bulgaro Levterov. Formazione: Spitaleri, Parata, Bossi, Levterov, Ferrari, Carminati, Giraud, Camara, Pellegrini, Monteleone, Chiodetti.

PRIMA CATEGORIA

Rinvio match del girone H fra Castelnuovo e Masio
Su richiesta della Castelnuovo è stata rinviata la partita con il Masio, che doveva disputare oggi, per il campionato di Prima categoria, girone H. Lo struttura del campo sono infatti ingiurabili per i danni causati dal maltempo. (r.c.)

CAMPIONATO «ROSA»

Le grigionere a Milano
Borghetto e Casale in casa
Il portiere Bernello, sostituito dal centrocampista Mansardo, l'Alessandria è punti sul campo dell'Aurora Milano, nel campionato di serie B. Il calcio femminile. In serie C il Borghetto gioca a Vignole Barba con il Cuneo, mentre Casale ospita il Popolo di Settimo. (r.s.a.)

CALCETTO AICS

Domani sera gli anticipi
sesto turno al Dif
Al di Alessandria si disputano domani sera gli anticipi della giornata campionato di calcetto Aics. Il Circolo Nuovo Mattetti affronta l'Edilidea (alle 21), i Viking con i Traslochi Di Cara (ora 22) Charlie e Freedom si confrontano alle 23. (r.c.)

I ferrovieri con l'Asti in dubbio l'estremo Caraglio

Riparte dopo una settimana di sosta il campionato di rugby, serie C, e il Dif Alessandria sfida nel terzo turno della seconda fase i «cugini» dell'Asti. Si gioca al campo di viale Brigata Ravenna con inizio alle 14.30. Tra i ferrovieri è in corso l'impiego dell'estremo Caraglio. (r.g.)

FOOTBALL AMERICANO

Carezzano accoglie oggi tre incontri dei Chargers
Si gioca oggi a Carezzano un altro campionato di football americano, specialità «Bag». I Chargers Novi sfidano (inizio ore 15) il Blue Devils Savignone, i Giaguari Torino e i Rhinos Milano. (m.pu.)

Prosegue all'Ilva di Novi il Torneo Capodanno

Sui campi del Nuovo Circolo Ilva di Novi, si disputano oggi altri incontri del primo turno del Torneo di Capodanno di tennis per la categoria Under 12, 14 e 16 maschile e femminile. (m.pu.)

NEL GHETTO DEL VILLAGGIO di GLOBALE c'è solo 1° INDIFFERENZA?

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

COSECONI Comitato Regionale per le Comunicazioni

TAVOLA ROTONDA

15.15 Accoglienza
15.30 Saluti Autorità

Enzo Ghigo (Presidente Regione Piemonte)
Roberto C. (Presidente Consiglio Regionale)
Mercedes Bresso (Presidente Provincia di Torino)
Sergio Chiamparino (Sindaco Città di Torino)

Tavola Rotonda

Interventi:

Introduce Paolo Osiride Ferrero (Presidente Consulta Persone in Difficoltà)
modera Alessandro Meluzzi (Psichiatra)
Samuele Ciambriello (Docente di Sociologia)
Lorenzo Boca (Presidente nazionale Giornalisti)
Pierluigi Ferrero (Presidente Carecom Piemonte)
Bruno Garaci (Capo redattore RAI)
Antonio Guidi (Sottosegretario Ministero Sanità)
Piero Manara (Presidenza Osservatorio Nazionale Radio Televisioni)
Carlo Marletti (Docente di Sociologia)
Tullio Regge (Docente di Fisica)
Carlo Romeo (Responsabile Segreteria Sociale e rapporti con il pubblico RAI)
Giuseppe Scarica (Presidente del Coordinamento Nazionale del Carecom)

Conclusioni

18.30 Conclusione
19.30 Buffet

CONCERTO

21.00 Concerto conclusivo ■ vari generi musicali, come momento di integrazione, integrazione e testimonianza ■ fare cultura.

musicali:
CUBERA, ORCHESTRA BAILAM, FEDERICO SIRIANNI E MOLOTOV ORCHESTRA, I FIGLI DI GUTTUSO

3 MARTEDÌ
3 DICEMBRE

CENTRO CONGRESSI LINGOTTO
VIA NIZZA, TORINO

REGIONE PIEMONTE

CPD CONSULTA PER LE PERSONE

ADV

PIEMONTE PER TUTTI

Ingresso gratuito

Per informazioni

Sen

tel. 011 318

liberati - wv

Dolci Terre Di Novi

RASSEGNA DELLE PRODUZIONI DOLCIARIE VITIVINICOLE E GASTRONOMICHE

CITTA DI NOVI LIGURE

dal 5 al 9 dicembre 2002
a Novi Ligure

nuovo Centro Filartistico
di viale del Campionissimi



5 DICEMBRE 2002 - ORE 17 - APERTURA NUOVO CENTRO FILARTISTICO

REGIONE PIEMONTE UNIONE EUROPEA PROVINCIA ALESSANDRIA

Tutto il programma sul sito:
www.comune.noviligure.it

E-mail: ...

BASKET: SOLTANTO L'INFLUENZATA VON SALTERN DA' UNA SCOSSA ALLE BIANCOROSSE MA NON BASTA

La Copra si smarrisce con Schio

Squadra opaca, le venete s'impongono 67-57

Massimo Deffino

ALESSANDRIA

Una Copra opaca in quasi tutti elementi del quintetto base perde male (67-57) una gara abbordabile con la Famula Schio. vede allontanarsi la seconda posizione nel campionato di A1 femminile di basket. Le biancorosse non rubano nulla, anzi restano in totale controllo per i 40' e hanno il torto di non giocare senza idee e grinta.

Si comincia con una «teglia» per le biancorosse: Von Saldern è in panchina e di attacco influenzata che l'ha debilitata nella notte di venerdì. L'avvio è vivace e i primi sei tiri, tre per parte, bucano la retina. Pedrazzi è la più reattiva fra le padrone di casa e tampona un libero e una bella penetrazione. Primo allungo delle vicentine (da 11-14 a 14 pari). Al 10' il tabellone recita 19-16 per la Famula. Scotti apre le danze nella seconda frazione con un bel canestro da sotto dopo un gran movimento con il piede fermo. Sullo slancio Schio vola +9, così Ricchini ordina la zona che dà qualche frutto (22-27) 16'. Poi, però, Robinson commette in rapida il terzo e il quarto fallo (l'ultimo una colossale sciocchezza su Ballardini). All'intervallo i ospiti sono avanti 36-30.

Il quarto è tecnicamen-



Francesca Martindonna ha realizzato appena 5 punti nella gara contro Schio.

te orribile. La Copra non segna per 4', le arancioni non fanno meglio e sbagliano i facili canestri della possibile fuga. Ricchini tenta la zona della disperazione e getta nella mischia Von Saldern, che a dispetto delle precarie condizioni cammina verso la formazione biancorossa. Sull'altro fronte, però sale in cattedra l'azzurra Zimerle, che con Abrossimova scava nel solco (45-33) al 27'. La Copra è a -8 al 30'

(37-45) e nel quarto periodo dà l'illusione di poter vincere. Von Saldern è scatenata, Robinson trova qualche bella soluzione e le mandrogne arrivano due volte a -1 (51-52 e 53-54). Abrossimova trova però i due giochi da tre punti che chiudono i conti ed è poi Zimerle a -1 67-57 a Schio l'ennesima bomba.

Copra: Gabba, Gruppi, Martindonna 5, Robinson 16, Vicenzato 7, Von Saldern 13, Williams 9, Pedrazzi 7.

PALLANANO
L'OroGi delude

Il Ferrarin prevale sui casalesi 31-18

CASALE. Senza Foltran e Carnevale, l'Handball OroGi non trova soluzioni in attacco ed è costretto ad arrendersi 31-18 sul campo del Ferrarin Milano, nella terza d'andata del torneo di serie B di pallanano. Contro una squadra forte fisicamente e molto esperta, capace anche di spicchiare scientificamente sul pivot Denari (a segno solo su rigore) i monferrini alzano bandiera bianca. Sempre costretti a guidare (il primo tempo termina 14-7), i ragazzi di mister Gnutti cedono anche dal punto di vista caratteriale e in difesa concedono troppo spazio agli attacchi infrangendosi contro un portiere scosso di ben due metri, ma agilissimo. Unica nota positiva l'ottima prova di Berchioci, torinese di 19 anni che, gettato nella mischia nel finale, piazza quattro conclusioni devastanti su cinque tentativi a rete.

OroGi: Barberis, Caviglia, Mauduca 3, Orlandelli 1, Tagliabue, Nocera 4, Macchia 3, D'Alessandro, D'Eramo 1, Berchioci 4, Denari 1, Zorzi, Caprioglio (r. sa.)

OGGI LE FINALI A FERMO

Sisti-Ioudenko in zona podio agli Assoluti

FERMO. Profumo di medaglia per due ginnaste della provincia, che si qualificano per la finale del campionato italiano di specialità, in svolgimento a Fermo, nelle Marche. La juv. Ileana Sisti (Forza e Virtù Novi) ha colto ieri il brillante secondo posto alle parallele con 7,50 e nella prova di stamane alla 11 lotterà per una medaglia (questo alle). Racchiuse nello spazio di mezzo decimo di punto. Speranze analoghe per la senior Olga Ioudenko, della Ginnastica Valente, che alla prova è chiuso al terzo posto le qualificazioni (8,125 il suo), distanziata di un decimo dalla migliore della classifica provvisoria.

Eliminate invece le altre tre atlete dei club locali, che comunque se le cavano egregiamente: Giulia Cagliaris (Forza e Virtù) e le serravallesi Michela Zerbo e Ilaria Bisio si sono confermate i vertici nazionali e anche loro possono annoverare tra le assolute protagoniste della rassegna tricolore. (m. pu.)

ANCHE LA CASSANESE CROLLA A BARGE

Primo rovescio per la Familiare

ALESSANDRIA. Inizio del giro di ritorno negativo per le due squadre della provincia nel campionato di B di bocce. La Opuscoli Maccarini, dopo quattro successi consecutivi, è stata sconfitta in casa a sorpresa dall'Aostana per 12-4. L'incontro è stato condizionato dalla scarsa vena di quasi tutti i giocatori grigioblu (fra l'altro si registrava l'assenza di Marco Carlevaro, influenzato). I quattro punti per il compagno mandrogna sono arrivati dalla coppia composta da Ferraris e Guerci e Spagna-Pagella-Ferraris. Nelle altre prove solo battute di arresto. All'andata la Familiare si è imposta ad Aosta per 11-5 e, nonostante il passo falso di ieri, gli alessandrini guidati dal team manager Dario Basso rimangono primi in classifica, anche se con un solo punto di vantaggio sulla Boccifila Alba.

Disco anche per la Cassanese. Impegnata nella difficile trasferta di Barge contro la Perosina, la squadra del ds Ermanno Giacomelli è incappata in un netto 13-3 a sfavore. A parziale giustificazione del risultato negativo, va rilevato l'indisponibilità per infortunio di Semino e Leveratto. L'inizio della partita è stato subito in salita per i biancoscuzzi che sono andati in svantaggio per 3-0 concedendo così via libera ai padroni di casa, che non hanno faticato ad aggiudicarsi i due punti. Uniche gioie quelle di Ponzano e Leveratto che si sono imposti nella gara a coppie. Il risultato di 13-5 mentre Grosso nell'individuale si è dovuto accontentare del pareggio: 10-10. (r. g.)

DOMANI PRIMI MATCH FRA QUADRETTE

Ovada, scatta il Trofeo Parodi

OVADA. Prende domani sera al bocciodromo del Cro di Ovada il 16° Torneo Mobilitazione Parodi, organizzato dalla Marchetti. La competizione si suddivide in due gare, a base alla categoria dei giocatori che compongono la quadrette. Alla prova con elementi di serie AGGD, BBCC, BCCC prendono parte 16 formazioni: nella prima fase la formula è quella delle «poule». Le serate da domani e giovedì riservate a quattro competizioni, mentre da venerdì 8 dicembre inizieranno gli incontri per la categoria inferiore, con formazioni di serie CDDD (altre 16 le quadrette iscritte). Anche quest'anno il trofeo ovadese richiama diversi giocatori di primissimo piano che fanno parte dell'élite delle bocce, fra cui Bruzzone, Rizzo, Buretti, Scassa, Guaschino, Ressa e Borsari.

Il programma di domani sera prevede i seguenti incontri: Porto Genova-Walassauto Asti, Ras Bank-Mantredi Serravalle, Termidraulica San Michele-La Bocca Acqui, Cassanese-Familiare Alessandria. La prima serata del Torneo Mobilitazione Parodi coincide con l'inaugurazione del rinnovato bocciodromo, in cui c'è stato un radicale maillage per una spesa di circa 400 milioni di lire. I lavori eseguiti consistono nella modifica della copertura (che è in eternit), nella sostituzione della controsoffittatura, nel rifacimento dell'impianto di riscaldamento e nell'ampliamento della costruzione stessa, con l'aggiunta di un corpo di fabbrica che ha permesso la realizzazione di spogliatoi, servizi igienici e soprastanti gradinate per gli spettatori. (r. bo.)

VOLLEY

SERIE C GRAN RIMONTA DELLA MANGINI. IN D L'AMALGAMA E' IL SEGRETO DEL DERTHONA CHE VINCE 3-1

Euromac corsara a Cologno con il minimo sforzo

La Plastipol sfrutta gli errori dell'Oristano (3-1). Quattrovalli super con l'Olgiate: 3-1

Roberto Saracco

Spandibene Casale al 50% espugna il parquet del Cologno Monzese, penultima forza del campionato di volley femminile, serie B1. Solo il risultato di 3-1 di soddisfazione per le azzurre monferrine, per tutto il match si adeguano al gioco lento e prevedibile delle avversarie, soffrendo più del lecito. Primo set giocato punto a punto: l'Euromac non riesce mai a staccare le rivali ma ha ulnato il merito di sprintare sul 28-26. Anche nella seconda frazione Chippa e compagne non riescono a far valere la notevole differenza tecnica e solo un rush finale chiudono 25-23. Ancora peggiore l'esito del terzo set, vinto dalle bianzole dopo che l'Euromac spreca con Di Tomaso il match-ball. Il fortunato, l'errore della schiacciata non pregiudica il risultato perché nel quarto set le casalesi finalmente fluidità e prevalgono 25-19. In campo: Bonzano, Carlotto Vizio, Sarti, Cervio, Cappa, Di Tomaso. Utilizza-



Fabrizio Fornari, ds del Quattrovalli

le: Righetto (libero), Valentina Vizio. B2 maschile, vittoria con qualche patema per la Plastipol Ovada l'Oristano. Finito 3-1 per le compagne di coach Minetto, con i sardi capaci di dare a lungo filo da torcere alla capolista del girone. Il primo vede Lambelli e compagne

sempre avanti: 10-6 si passa al 16-11 e poi al 25-17. Nel secondo parziale cambia la musica in campo ed è l'Oristano a dettare legge mentre Torrelli finisce 25-21 per gli ospiti.

Il entusiasmo dei sardi partorisce a mille anche nella terza frazione e si partano sul 21-17. A questo punto la Plastipol si scuote, sfrutta alcune distrazioni dei sardi e prevale 25-23. L'ultimo il equilibrato solo fino al 28, poi la Plastipol ritrova fluidità di schiemi e la spunta 25-15. In campo: Lambelli, Canciani, Balzer, Torrelli, Rosetta, Gianluca Quaglieri. Utilizzati: Umberto Quaglieri (libero), Porro e Barisona.

Esulta anche il Quattrovalli Alessandria, capace di liquidare 3-1 il coriaceo Olgiate grazie a una prova perfetta al servizio e a muro. «Li abbiamo messi sotto pressione per tutta la partita e abbiamo colto i frutti dice un raggione coach. Il primo set si chiude 25-23 per i mandrogni, che hanno una flessione nel secondo parziale (15-25) ma si riprendono prontamente e pre-

valgono 25-16 e 25-21. In campo: Munno, Busca, Visconti, Balloni, Perri, Spalla. Utilizzati: Mussa (libero) e Multisanti.

Serie C maschile: Savigliano-Fortitudo Uscus 3-1 (25-23 23-25 25-18 25-19), Mangini Novi-Valdigne 3-2 (23-25 25-23 25-14 25-23 15-11).

Serie C femminile: Carmagnola-Lagos Tv Novi 3-0 (25-17 25-18 25-19), Pgs Vela Arredo Office Alessandria-Bellinzago 3-0 (25-23 25-22 25-21), Volobova Acqui-Valbormida Aciad-Nus Venis 3-0 (25-18 25-16 25-20).

D maschile: Dertthona-Blu Eco Torino 3-1 (24-28 25-20 25-18 25-23).

Serie D femminile: Crescentino-Spandibene Casale 1-3 (23-25 25-16 21-25 15-25), Collegio-Esp Dimensione al Fortitudo Occimiano 0-3 (14-25 18-25 20-25), Moncivivo-Pro 1-3 (25-12 25-16 25-14), Asti-Plastipol 0-3 (11-25 16-25 21-25), Chieri-Pozzolesse 1-3, Ge Acqui 1-3, Angheri-Benincaso 3-1 (25-20 18-25 25-17 25-15).

ESSELUNGA

S

aperto oggi

dalle 9 alle 20

Alessandria

corso Borsalino

SERVIZIO CLIENTI Numero Verde
ESSELUNGA 800-666555
www.ESSELUNGA.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Ufficio di Alessandria
Via Cavour, 11
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522
Fax 0131.300.528

REGIONE PIEMONTE
ENTRATA SANITARIA LOCALE N. 11

Viale Giolitti nr. 2 - 15033 Casale Monferrato
Codice fiscale / Partita I.V.A. _____
Telefoni 0142.256 - Fax: 0142.434.217
Sito Internet: www.esl21.piemonte.it

COMUNICAZIONE DI AVVISO PUBBLICO
per la formazione dell'elenco dei Soggetti da invitare alla procedura di licitazione privata (art. 100 del D.Lgs. n. 26/2001)

L'Amministrazione dell'A.S.L. N. 21 ha approvato, con atto deliberativo n. 25/12/2002, l'avviso pubblico per la formazione dell'elenco in oggetto, ai sensi dell'articolo 23, comma 1 bis della Legge 11.02.94, n. 109 e s.m.i. - n. 77 D.P.R. 554/99. Ai sensi di legge, l'avviso è pubblicato integralmente sul sito internet www.esl21.piemonte.it ed è disponibile in copia presso gli uffici dell'U.O.A. Tecnico Patrimoniale, sit in Casale Monf., Viale Giolitti nr. 2, dalle ore 09,00 alle 12,30 dei giorni feriali.
Il termine per la presentazione della domanda è fissato alle ore 12,00 del giorno 18/12/2002. Il sopralluogo pubblico avrà luogo alle ore 10,00 del giorno 18/12/2002, presso l'Ufficio Tecnico Patrimoniale dell'U.O.A. Tecnico Patrimoniale, alla presenza dell'Ufficio Tecnico.
L'elenco dei lavori, i requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nella versione integrale dell'avviso consultabile al sito internet dell'Azienda. Il Responsabile amministrativo del procedimento è il [Pier Luigi Vanni](mailto:Pier.Luigi.Vanni@asl21.piemonte.it). Eventuali richieste di chiarimento potranno essere inoltrate all'A.S.L. N. 21 Casale Monferrato - Viale Giolitti nr. 2 - Casale Monferrato, o al [Commissario \(Dott. G. Vagnoni\)](mailto:Commissario@asl21.piemonte.it).

CITTA' DI CHERASCO
Provincia di Cuneo
Pro Cherasco

FONDAZIONE
CASA DI RISPARMIO
DI CUNEO

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

Giorgio Morandi

Cherasco (Cn)



dal 13 ottobre
al 15 dicembre 2002

Info
Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

Agip
Piemonte

Ente Turistico
Alta Val Lancia-Rivarolo

LA STAMPA

MILANO
AL. BARTIERA - SPA

72° Pista Nazionale
del Tartufo

SHALIMAR



Shalimar fragranza sensuale, eterna seduttrice...
la aspetta con preziose idee Natale firmate Guerlain

P R O F U M E R I E

MODUS

CONCESSIONARI GUERLAIN:

CUNEO via XX Settembre, 10 - via XX Settembre, 43 - SALUZZO c.so Piemonte, 54

ALBA c.so Piave, 16/d - via T.Calissano, 3 - ALESSANDRIA c. so Roma, 140 - AOSTA p.zza Narbonne, 18

LE PROFUMERIE MODUS LE TROVI ANCHE A:

ALBA via V. Emanuele, 23 - p. zza savona, 7 - AQUI TERME c.so Italia, 34 BRA via Marconi, 19
AOSTA via Gramsci, 4 - CUNEO Galleria Ipercoop - FOSSANO via Roma, 154 - SAVIGLIANO - via Savio, 13

GIUDIZIARIA CHE DA ANNI



Una immagine degli interni del Circolo degli Artisti di via Bogino

Il Circolo degli Artisti vince ancora la

«Ancora una battaglia e vittoria per il Circolo degli Artisti contro la società Grani proprietaria dello storico palazzo di via Bogino 9. La società ha fatto causa chiedendo un indennizzo di 1123 euro. Motivo? Abbiamo effettuato nella sede serie di restauri e quindi ci spetta un congruo aumento del canone - sosteneva la proprietà - il contratto di locazione poi è scaduto a dicembre '98 e da quella data ci tocca un'indennità di occupazione abusiva. Il giudice civile Silvia Semini ha accolto invece la tesi del Circolo, sostenuta dai legali Claudio Dal Piaz e Luigi

Tartaglino. In altre parole dice che il canone di locazione, anzi, visto che i restauri non sono stati ultimati, permane la condizione che aveva determinato consensualmente nel 1995, la riduzione dell'affitto, a causa dei lavori sino alla fine degli stessi. Il Circolo continuerà così a pagare il ridotto. Una grossa soddisfazione per l'avvocato Antonio Forchino, anima del Circolo che ha visto passare nelle sale l'aristocrazia blasonata e quella artistica. Un'altra battaglia vinta, ma si dovrà continuare a lottare e noi non ci tireremo indietro. Vogliamo mandarci via, ma non possiamo spostarci da Palazzo Grani. Sarebbe portare il Caval d'Oron alla falchiera e la Sindona a Biella. E un pezzo di storia del Risorgimento nazionale». La

società Grani deve anche risarcire i danni causati durante i lavori. «Diana Cacciatrice» (che dai primi anni del '900 è stata di Palazzo Grani in tutti i libri d'arte e in tutte le guide turistiche della città) e alla «Targa dei soci sottoscrittori del Circolo» che dal 1857 si trova nella Galleria Aulica. Forchino, che ha ricevuto i complimenti, tra gli altri, dei soci Oreste Verizzo, Fabio Dossi e Riccardo Formica, non canta vittoria: «È andata bene, ma amareggiato per essere stato lasciato solo dai pubblici poteri e dalle soprintendenze che avrebbero dovuto sostenerci nella difesa di un patrimonio storico-artistico rilevante interesse per la città che appartiene alla nazione, come riconosciuto da un decreto del ministero competente e confermato dal Consiglio di Stato».

UN NUOVO SCONVOLGENTE PARTICOLARE NELL'INCHIESTA SU CARDIOCHIRURGIA

Valvole, i pazienti furono avvertiti in ritardo

Dopo quattro mesi dall'allarme regionale

Le Molinette hanno atteso quattro mesi per consegnare alla Regione l'elenco dei pazienti cui erano state applicate protesi cardiache dell'azienda brasiliana Tri Technologies che il ministero della Salute ha deciso di ritirare con un telegramma arrivato ai primi di maggio. In quella circostanza l'assessorato regionale è stato tempestivo nell'invitare i centri di cardiocirurgia di competenza a segnalare numero e identità dei «portatori» di quelle protesi.

L'elenco dei 124 operatori alle Molinette è stato fornito il primo ottobre, predisposto dal reparto di Di Summa e Giuseppe Poletti. In particolare nei giorni precedenti l'indicazione dei morti e di alcune sostituzioni di protesi. Il frattempo erano continuati i decessi e cardiopatici. E ancora da dimostrare una relazione causa ed effetto, se si poteva intervenire prima i controlli sui pazienti, decisi solo dopo la metà d'ottobre. Con una lettera copiata da quella inviata dal Policlinico di Padova ai propri medici, i portatori di valvole meccaniche della stessa azienda.

La segnalazione arrivò a fine maggio ma fino a ottobre la notizia restò segreta

Nella commissione d'inchiesta (cui spettava l'indirizzo sugli interventi da effettuare) hanno avuto peso rilevante i professori Michele Summa e Giuseppe Poletti. In particolare il primo, assente alla riunione del primo ottobre, il cardiocirurgo si è presentato alla successiva, del 15 ottobre, per sostenere che occorreva documentarsi prima di riconoscere i pazienti: «Dobbiamo sapere che cosa non funziona di queste valvole sottoponendone alcune ad accurati test in laboratori specializzati. Rivolgiamoci anche a Padova per sapere che cosa non sanno là. Ancora oggi il professor sostiene questa tesi. Il punto è che, da quando sono iniziati i controlli,

Il tribunale del riesame respinge il ricorso presentato dai legali del professor Poletti

sono state salvate alcune vite. «Una buona notizia di una società che ha sconvolto l'esistenza di oltre un centinaio di cardiopatici e dei familiari. Il consigliere regionale Antonio Saitta attacca: «Si sono sprecati quattro mesi preziosi». Le parti offese si preparano a scendere in campo (e fra queste vi è l'ospedale Molinette che ha dato mandato all'avvocato Claudio Morra di rappresentarla nel procedimento contro Di Summa e Poletti). L'inchiesta del pm Paolo Toso esce rafforzata dalle ultime ordinanze del Tribunale del Riesame, che ha respinto i ricorsi di Giovanni Albertin e di Poletti in relazione alla seconda misura cautelativa.

Il pm Claudio Ferrero, per turbativa d'asta aggravata. Questa contestazione scade le inchieste aperte per lesioni e omicidio colposo plurimo a quella da cui è nato il caso Di Summa: la condanna di Pier Giorgio Martinetto da parte del professore e del collega Poletti, che avrebbero proteso dall'imprenditore 11 mila euro per larghi protesi cardiache meccaniche Sorin all'ospedale Molinette, nel novembre 2000. Un capitolo dell'inchiesta penale diventato minore rispetto al montare progressivo della bufera giudiziaria sulle protesi dell'azienda brasiliana: questa ultima valvole, commercializzate dalla For Med di Albertin, vennero prescelte per il lotto principale (700 pezzi) dalla commissione aggiudicatrice delle Molinette presieduta da Di Summa e di cui l'altro componente influente era Poletti. In tanti avrebbero messo le mani sul fuoco per Di Summa sino al suo arresto, al punto di chiamarlo a far parte di una commissione che doveva verificare anche il suo operato. (A. G.)



I professori Giuseppe Poletti e Michele Di Summa restano per ora in carcere

PROPOSTA DELL'ORDINE

«Ambulatori aperti anche nei week-end»

Angelo Conti

Ogni volta che si parla di pronto soccorso degli ospedali si parla di transito più di 500 mila pazienti, oltre 10 mila dei quali alle Molinette. Una massiccia richiesta di prestazioni d'urgenza che ha messo spesso in difficoltà strutture non sempre dimensionate a rispondere ad esigenze che hanno anche picchi stagionali nei periodi, ad esempio, delle epidemie influenzali.

Troppo spesso i pronto soccorsi sono ingolfati dai tanti pazienti con gravi patologie, alle quali potrebbe far fronte anche il medico di base. A questo proposito il presidente dell'Ordine dei Medici di Torino, Amedeo Bianco, intervenendo ieri nel convegno sul «Triage» al Lingotto, ha sottolineato la proposta di mantenere aperti un certo numero di ambulatori dei medici di base anche il sabato e la domenica. «Provvedimento che dovrebbe alleggerire di molto il superlavoro che affligge tutti i pronto soccorsi nel week-end. Altro aspetto sentito è quello della sicurezza del lavoro in questi delicati reparti, spesso teatro di difficili situazioni. Ho sentito la richiesta di un poliziotto carabinieri in flauto presso tutti i pronto soccorsi della città».

Ma nel convegno del Lingotto si è parlato soprattutto dell'esigenza di gestire l'attesa e l'afflusso degli utenti secondo criteri che siano in grado di tutelare coloro che potrebbero essere danneggiati da una prolungata, e comunque garantire a tutti una prima valutazione infermieristica alla porta del Pronto Soccorso.

Tale funzione è riassunta nel termine internazionale utilizzato «triage» e viene svolta, secondo la normativa vigente, da un infermiere che, dopo uno specifico corso formativo, accoglie e valuta tutti i pazienti stabilendo l'ordine di codifica che rispetta i casi più gravi. Da tempo la normativa italiana prevede tale funzione quale caratteristica fondamentale del Pronto Soccorso e stabilisce che l'infermiere addetto debba essere preparato con corsi specifici. Dato che nulla si stava muovendo in tal senso, un gruppo spontaneo di Infermieri e Medici di Pronto Soccorso di varie Regioni italiane costituì il «Gruppo di Formazione Triage - GFT» che, dal 1997 in poi, ha avuto il merito di diffondere la materia in tutto il territorio nazionale preparando e diplomando circa 4.000 infermieri.

LA SPESA SANITARIA E' ANCORA TROPPO ALTA



Con l'introduzione dei ticket il Piemonte ha risparmiato l'8% sulla spesa per farmaci

Medicine, Regione promossa in risparmio

Ma adesso i farmacisti temono gli effetti del federalismo

il caso

TEST del presidente del Consiglio della conferenza Regioni, Enzo Ghigo: «Introdurre il ticket è servito a razionalizzare il consumo dei medicinali. In Piemonte, il risparmio è stato tra i più consistenti d'Italia». Tesi dei farmacisti italiani: «L'Italia è in via di devoluzione rischia di avere farmaci di serie A e di serie B. Un medicinale potrebbe esistere in una regione e non in altre, o costare diversamente».

Opinioni a confronto. Il Museo dell'auto a un convegno organizzato da Federfarma; da Italia, ricordato Ghigo, la spesa farmacia nel 2001 superò i 22 mila miliardi di vecchio lire. Rispetto al 2000 c'era stato un aumento del 32%, a fronte di trend europei sul 6. L'incremento fu provocato soprattutto dall'abolizione del ticket. Nel 2001 è iniziato il federalismo, e la Regione ha fronteggiato in maniera diversa il problema, introducendo i ticket regionali. A livello nazionale si sono verificate situazioni diverse, dal -4,7% del Piemonte al +8,7 del Molise, ma in generale i segnali sono positivi. Nel primo semestre 2002, anche grazie alla riduzione del prezzo dei medicinali, la spesa farmaceutica è cresciuta del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2001. Fin qui Ghigo, che però ha ammesso: «Per la gestione della Sanità da parte delle Regioni mancano le risorse. Lo Stato è in ritardo, deve ancora erogare il 50% del fondo sanitario 2000, parte del 2001 e tutto il 2002 complessivamente. La spesa non è comprimibile più di tanto, come non è comprimibile la domanda di salute. Secondo me, la soluzione è il federalismo fiscale, unico mezzo in grado di garantire a gestione davvero efficace».

I farmacisti hanno del canto loro suonato tutt'altra musica. Molti gli allarmi lanciati sull'impatto reale del federalismo sull'assistenza farmaceutica: «Nasceranno tante assistenze quante sono le Regioni?», il settore farmaceutico - dichiara Giorgio Siri, presidente nazionale di Federfarma - è stato il primo a sperimentare un assaggio di federalismo: l'applicazione diversificata nelle varie Regioni degli elenchi dei farmaci sottoposti a sistema del rimborso di riferimento, cioè il trasferimento di alcuni prodotti a parziale o totale carico del cittadino. Una frammentazione che rischia di creare gravi disparità di trattamento. Il risultato era stato disastroso. Preoccupante, secondo i farmacisti, il fatto che, a fronte di questo dietrofront, si voglia ora portare avanti una vera e propria rivoluzione: «Le Regioni potrebbero legiferare autonomamente in materia di assistenza sanitaria e farmaceutica, senza far riferimento ai principi fondamentali dettati dallo Stato». Luciano Plattner, presidente dell'Associazione dei farmacisti unime-

di, «Possiamo accettare che ogni regione decida gli elenchi delle farmacie, i turni, il tipo di distribuzione. Non è accettabile che sia diverso il pronto soccorso. Anche il presidente dell'Ordine torinese, Pietro Sampietro, è preoccupato: «Da quando si è iniziato a parlare di federalismo, il pensiero è quello economico. La prima prova di devoluzione con la «classe B» dei farmaci ha evidenziato tutti i pericoli: in Piemonte, per la «classe B» e la «classe A», ad esempio, valevano le stesse regole e si pagavano 2 euro di ticket. In Liguria la B aveva ticket differenziati, dal 20 al 50%. In Puglia la B non era coperta dal servizio sanitario nazionale. Se le Regioni competenza esclusiva, ci ritroveremo grosse differenze da territorio a territorio. Spero si arrivi ad un'adeguata regolamentazione diversa dei farmaci. Se il Servizio nazionale sparirà per far posto a quello regionale, occorreranno almeno dei livelli minimi di assistenza e di trattamento uguali per tutti».

Simonetta

SAPER SPENDERE

Molti orologi da taschino ma rari quelli di valore

DA molti anni possiedo un orologio da taschino - scrive Romano D. - e ora sono curioso di conoscerne il valore. La «Chronometre», visibile su una delle foto allegate, doppia cassa in oro 18K (sotto la relativa stampigliatura c'è anche quella di «piccola» ariete, diametro 57 mm circa; all'interno della «ester» stampigliato il numero 122 che ha una specie di 8 coricato. E' perfettamente funzionante, il movimento è caratterizzato da rubini e denti della ruota dello scappamento. Sulla cassa interna si leggono due date: firma, forse corrispondenti a momenti di pulizia o riparazione: 8-96 e 10-52. Abbiamo voluto riportare l'intera descrizione per dare un esempio di quello che tutti i lettori che ci scrivono devono spiegare accludendo alle richieste foto a colori: per le lettere che desiderano avere una stima dagli esperti le foto sono indispensabili e quindi non è sufficiente il telefono di Saper spendere, 011-6568228, in funzione soltanto il lunedì e il venerdì, ore 10.30-14.30. Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino è stato facilitato

to nella valutazione dai molti dettagli riportati da Romano oltre che dalle foto precise e spiega: «E' un orologio di buona qualità e attira l'attenzione di molti collezionisti. Se in perfette condizioni può valere anche 5 mila euro». Da Savone Emilio B. un orologio da taschino marca International Watch Co., doppia cassa in oro con all'interno la scritta Grand Prix Milan 1906. Half chronometre international watch co. n. 41091 punzonato dalla ditta. Scrive il lettore: «L'orologio fu regalato a mio padre da un mio prozio; all'interno sono state sostituite, durante l'ultima guerra, alcune viti quindi, nel caso ne volessimo la pena, dovrebbe essere revisionato dalla ditta». Secondo l'esperto si tratta di un orologio interessante, ma purtroppo piuttosto diffuso, perciò il suo valore raggiunge soltanto i mille euro.

Luigi B. di Torino lo definisce «un orologio cipolla»: «E' in oro e ancora perfettamente funzionante, reca la scritta Chronometre e Antoine Frères, Hors Concours 1889». «E' un piacevole orologio da taschino - dice l'esperto - purtroppo fatto in serie e in moltissimi esemplari: vale 1 euro». «Tra le cose di famiglia», scrive Luciana di Santhià - ha trovato una Lanterna Magica di fine 800, inizio 900. E' in ottone, fissata su un asse e davanti vi è un proiettore (cilindrico con due lenti di ingrandimento, tra le quali in una fessura si mettevano i dischi, cerchi di vetro colorati). Di questi dischi ne ho alcuni da Cappuccetto Rosso a Cenerentola, valore? Esiste un mercato?». Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «E' senza dubbio un oggetto curioso e interessante, ma non trova in vari casi - una sua collocazione

di mercato. Vi sono alcuni collezionisti in questo settore che sono soprattutto amatori. Riteniamo che il suo valore possa essere intorno ai 500-600 euro. Se qualche collezionista è interessato ci telefoni». Gabriella voleva conoscere il valore di tre quadri a firma «Guida» del '99, ci ha scritto ed ecco la risposta. «L'autore - spiega l'esperto - è un pittore napoletano di genere, attivo nel Novecento (da non confondersi con Giovanni Guida, 1837-1895). Esegui modo dignitoso soggetti vari e copie da quadri antichi: infatti il paesaggio è la copia di un dipinto di Schirmer (la firma sul quadro è «Guida da Schirmer»). Come tanti altri, questo pittore non ha mai raggiunto quotazioni degne di nota. I dipinti valgono al massimo 300 euro l'uno e circa 600 il paesaggio grande». Un errore: riguardo all'opera dell'Autent sulla Valle d'Aosta è stato scritto «58 litografie», la versione esatta è «58 xilografie», tecnica importante al fine della valutazione. E nelle stampe dei due sovrani sabaudi, la tecnica descritta è detta «calligrafica», non «calligrafia» come scritto. Chiediamo scuse. simonetta.conti@lastampa.it

POLEMICA IN PROVINCIA

I comunisti italiani bocciano l'aumento

Il «cisco» e qualsiasi incremento delle indennità di funzione per assessori e consiglieri provinciali il segretario dei comunisti italiani, Vincenzo Chiappa, che è anche capogruppo del Pci a Palazzo Cisterna. Da qualche giorno circola infatti la notizia che nel bilancio 2003 si cercherebbero risorse per aumentare emolumenti a giunta e consiglio: «Siamo contrari», dice Chiappa - oltre per ovvie ragioni di etica della politica, anche alla luce delle recenti dichiarazioni della presidente Bresso sul rischio di dover tagliare servizi importantissimi in conseguenza dei tagli della Finanziaria». «La crisi Fiat, con migliaia di famiglie con reddito a rischio - aggiunge Chiappa - insieme con una situazione economica generale, orientata a tratti sempre più marcati di recessione, impongono ai rappresentanti istituzionali dei cittadini di escludere l'incremento delle indennità, peraltro già cospi-

COMMISSIONARIA VERDE CIPRIANO FIVER s.r.l.

Via Renier, 39/A - 10141 Torino - Tel. 011.334086

ASTA D'ANTIQUARIATO

provenienti da eredità giacenti, fallimenti e da pegni.

Esposizione aperta tutti i giorni

Dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00

4 Beni sono visibili anche durante la Asta.

TORNATE D'ASTA

OGGI ore 16.00

DOMANI ore 21.00

Parte dei diritti d'asta saranno devoluti all'emergenza Italia



Sonia Almujani

“ Sono nigeriana e faccio l'attrice. Il mondo non ha confini per me le frontiere non sono altro che un'invenzione degli uomini ”



Mohammed Taloui

“ Vengo dal Marocco. Non ho problemi a dare le mie impronte ma vorrei che fosse riampatriato chi delinque e non i tanti che lavorano ”



Viola Sartoretti

“ Ho 14 anni. Sono qui perché i miei genitori mi hanno insegnato i valori della solidarietà. Loro sono dietro tra i Disobbedienti ”

DOPO I TIMORI DEI GIORNI SCORSI ALLA FINE IL BILANCIO È POSITIVO

Ventimila alla marcia contro la Bossi-Fini

Un ferito nella rissa tra squatter e il servizio d'ordine che li ha isolati. Negozi aperti in corso Peschiera, in maggioranza chiusi più avanti. Il fiume di giovani tenuto sotto controllo dagli oltre 1500 agenti

Massimo Muma
Lodovico Poletto

Un corteo lungo un chilometro, colorato, con tanta musica, le orchestre di fiati e i ritmi martellanti sparati dagli impianti di amplificazione montati sui furgoni. Ventimila persone, forse qualcosa di più, hanno marciato ieri pomeriggio da piazza Sabotino a corso Brunelleschi per la chiusura del Centro di permanenza temporanea degli immigrati in attesa di rimpatrio. Sono arrivati da tutta Italia, con treni speciali e autobus, carichi di striscioni e bandiere. A mezzogiorno gli operai della Fiat, i sindacati e i comunisti. Fiumi naturalmente tanti immigrati. Da Torino, anche da altre città. Nord e del Sud. Tutti cartelli sulle spalle, pronti a chiedere pace, giustizia, libertà e la chiusura del lager di Stato.

Alle 15,30 quando il serpentine muove i primi passi da corso Peschiera in fila si saranno poco più di 10 mila persone. Il furgone dei «disobbedienti» di Torino diffonde musica: canzoni, testimonianze e commenti. Dietro c'è il gruppo dei palestinesi. Poco più avanti la schiera dei ragazzi dell'«accademia studentesca». Sono i più festosi, i più scatenati, con il volto azzurro, il colore libertà e vogliono a tutti i costi trasformare questa manifestazione in una grande festa di città. In via Bardonecchia sono loro che si sbracciano a salutare le gente affacciate dai balconi. Qualcuno li contraccambia, li applaude, li saluta. Altri scendono in strada e chiedono volentieri, s'informano, vorrebbero sapere. La pochi, però, si uniscono. La coda del corteo in quel momento è ancora a corso Peschiera. Ci sono gli anarchici del Fal, con le bandiere rosse e la vecchia canzone di sempre, c'è il partito umanista con le sue parole d'ordine.

Gianmarco, portavoce dei «disobbedienti» cittadini è entusiasta: «Abbiamo rispettato le previsioni. Ma ciò che ci fa più piacere è vedere tanta gente che gravita in nessun gruppo e mez-

zo a noi». Mamma col passeggino, un pensionato con una stampella: «Mi hanno tolto da non molto il gesso da una gamba...», in tanti con i cani al guinzaglio, come per una passeggiata. I timori dei giorni scorsi sembrano tutti fuggiti. I duris di Askatasuna distribuiscono i loro stampati che parlano di libertà per i migranti, di neoliberalismo e mercato del lavoro: «Anche per noi l'obiettivo è centrato...», dicono i leader. Ci sono i bar con le serrande alzate in corso Peschiera e i negozi aperti. Non proprio tutti, a dire il vero: qualcuno, in via Monginevro ha chiuso alla porta. Ma, in realtà, non c'è nulla da temere. C'è un solo dimostrante assediato da battaglia. Non ce n'è uno con il casco al seguito, o con le bandierine fatte con i manici di piccone. Non vola un solo uovo di

vernice contro le banche e le agenzie interinali, da sempre obiettivi dei no global.

Lungo il percorso, qualcuno, nella notte, aveva tracciato scritte contro «disobbedienti» e «tute bianche», contro il Tsf e Luca Casarini, che sfilava con i compagni torinesi. E' il sintomo di una tensione latente che si esplode improvvisamente e inaspettata davanti ai cancelli del Cpt. E' un «disobbediente». Polizia e carabinieri sono schierati lungo la cinta. Quando la testa del corteo arriva in quello spazio che c'è all'incrocio con via Monginevro, una ventina di «disobbedienti» si accingono a scendere dal centro del corteo. Quando la testa del corteo arriva in quello spazio che c'è all'incrocio con via Monginevro, una ventina di «disobbedienti» si accingono a scendere dal centro del corteo. Quando la testa del corteo arriva in quello spazio che c'è all'incrocio con via Monginevro, una ventina di «disobbedienti» si accingono a scendere dal centro del corteo.



Un momento della manifestazione davanti al centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi

La reazione del corteo è istantanea. Un gruppo del Tsf li fronteggia, sbanda per attimo, poi li costringe ad indietreggiare. Ne fa le spese il leader del centro sociale Gabrio, Marco Prina, colpito in faccia da uno squatter. Cade, intorno a lui sono

altri ragazzi che fanno cordone. Dopo, si nasce un dibattito a momenti aspro sulle ragioni di chi ha cercato lo scontro di piazza e di chi, oggi, ha scelto la strada del dialogo. Urla a minacce, tutto rientra quasi in un'assemblea. Gli squatter attac-

cano striscione: «Le carceri si distruggono, non si colorano». Lo fanno mentre i no global trasformano le pareti esterne del Cpt in un grande murale. E' tutto finito. Polizia, finanza e carabinieri ormai parlano in modo amichevole con i manifestanti. La

parte del centro si spalancano tre volte per accogliere la delegazione di parlamentari ed esponenti di associazioni torinesi. Alle 20 il questore vicario, Antonio De Santis, sale in macchina e chiama, sollevato, la centrale: «Manifestazione finita, è andato tutto bene».

LE STORIE DEI PROTAGONISTI DELLA MARCIA

Una sola voce: «Siamo tutti clandestini»

Nei colori dell'arcobaleno l'identità di chi è sceso in piazza

testimonianze

Francesca Paci

TUTTI clandestini, Manu Chan più degli altri, il nome del mestriello galiziano, autore dell'anno dell'immigrazione colpevole del movimento new global, corre lungo il corteo. E' venuto? Ha dato forfait? Il liceo Matteo l'ha intravisto davanti allo striscione «Né qui né altrove, zuchetto in testa, affondato nelle tasche extrasistole clandestine».

La manifestazione contro il destino grigio dei sans papier, gli stranieri sbarcati sulle nostre coste senza documenti e candidati a uno dei sei centri di permanenza temporanea italiani tipo corso Brunelleschi, sceglie l'arco-

baleno come identità.

colore, una storia. Mohammed Taloui con la maglietta bianca e la scritta libertà. L'operato a Torino da due anni, in nero. Racconta che è stato in Marocco, il lavoro si trova. Però nessuno vuol metterli a regola. Ora spera nella sanatoria: «avevo il terrore d'essere recluso perché senza permesso di soggiorno». Dal marciapiede di mercato di corso Racconigi, applaude l'impiegata in gessato Livia Coalola: «partecipo alla protesta, ma sono i criminali, un conto quelli che non hanno altro del visto scaduto».

L'idea del controllo, dura accettare per un overquaranta come Enrico Pegani che commercia in proprio nell'acqua e solidale e porta in piazza compagna e

“ Sono a Torino da due anni e mezzo: qui il lavoro non manca, il problema è che nessuno è disposto a regolarizzarti ”

tre bimbe, agli studenti va giù. Gialli, azzurri, lilla, zompitano, mani imbrattate di vernice, sotto la scritta le uniche frontiere sono nelle vostre menti. Dietro Viola Sartoretti, che a quattordici anni e kefiyah palestinese al collo precede in corteo i

genitori «Disobbedienti», un treno d'indiani metropolitani con ditte impietrate sul volto, stampiglia terra impronte multicolori.

Le donne immigrate dell'associazione Almaterra, portano i loro nomi su un drappo viola. Chi crede nel linguaggio cromatico sa che il viola sta per modestia e timidezza, quella che l'attrice nigeriana Sonia Almujani ha vinto undici anni fa per calcare un palcoscenico torinese vestita d'abiti tradizionali. E' convinta che il mondo è aperto e le frontiere sono un'invenzione umana. Basta guardare accanto a il duo siculo-gallese. Fog: una coppia d'artisti. Strada in giro per l'Europa con tram-poli e bicicletta artigianale in tubi riciclati. Passavano in città la loro Citroën Bx, e hanno

visto i manifesti. Il corteo, «Ci siamo aggregati perché è una mani-festa-azione», scandisce Emanuele Nicolosi in arte Ela. E' la sua prima uscita new global e se sono tutte così colorate e pacifiche non mancherò più.

Dal bianco al rosso del gruppo anglo-olandese «Pink», un mini esercito di ballerine ancheggianti e percussionisti di bidoni misto a italiani alla Mara di Palma, aspirante geologa e appassionata di afrodanza, sfilano le nuance del movimento.

I «Disobbedienti» di Milano, Bologna, Bergamo, Torino, hanno dipinto di verde speranza grossi standardi del tipo «Disobbedire le leggi per liberare i corpi». «Corco un centro di libertà permanente», o marciano sottobraccio, a cordoni serrati, ostentando sul petto adesivi col numero progressivo di clandestinità. Ballano, insieme a Social Forum di tutta Italia, comitali pro-Palestina, Sinistra Giovani, gli bit del latitante Manu Chan, ma anche gli argentini Los Fabulosos Cadillac e «El pueblo unido jamás será vencido», rian-datato rap dal gruppo napoletano

no del 575055. Le bandiere arancioni dell'Arci, col «Quarto Stato» dipinto da Pellizza da Volpedo sopra, sventolano sul finire del corteo. L'ultimo colpo d'occhio è il rosso di Rifondazione Comunista, Cgil, sindacati di base, serio e composto, punteggiato qua e là dal nero degli anarchici. «Giolosi sì, ma non esageriamo», commenta il leader Cobas Piero Bernocchi preoccupato che la «non sostituzione» degli anziani ma sempre validi slogan.

La sera oscura l'arcobaleno, ma la festa è salva. Poco importa la polemica tra gli organizzatori e il centro sociale Askatasuna, in corteo nonostante i Disobbedienti volessero prendersi la piazza tradizionalmente fedele a noi di autonomia. Nessun colore politico rinuncia a dire la sua: la legge sull'immigrazione Bossi-Fini. Il cartello-sandwich della diciottenne di Alice Castello Giovanna Luca, riassumendo: «L'automobile è giapponese, la pizza italiana, la democrazia greca, i numeri arabi, e poi rimproveri al tuo vicino d'essere straniero».

La vedova di Carlo Casalegno ci scrive:

«Tramite tuo, caro Specchio dei tempi, desidero ringraziare tutti coloro che ancora una volta hanno voluto rinnovare la loro stima a Carlo Casalegno. Lo faccio proprio attraverso la rubrica che Carlo legge tutti i giorni per tastare il polso della città, per conoscere gli umori delle persone, le attese, la gente. Dopo 25 anni ho potuto constatare con rinnovata commozione che restano immutati l'affetto e l'alta considerazione per il giornalista, lo studioso, lo storico, il «servitore dello Stato».

«Centinaia e centinaia i messaggi, le telefonate, i telegrammi. Mi sono stati vicini il presidente della Repubblica Ciampi, il capo del governo Berlusconi, l'ex presidente Camera Violante. A loro rivolgo un grazie di cuore. Ma grazie anche a soprattutto a Torino, alla Regione, alla Provincia. Grazie al sindaco Chiamparino, che mi è stato accanto anche in cimitero, che ha avuto per me parole di conforto. Grazie a i suoi collaboratori, a chi ha ricordato la figura, l'opera e l'impegno di Carlo: Arrigo Levi, Diego Novelli, Giorgio Calgagno, Giovanni Conso, Piacfranco Guaglianini.

Specchio dei tempi

«Il ricordo di Carlo Casalegno resta impresso nel di tutti»
«Decennale bottega artigiana sfrattata per un centro estetico» - «Reparti accorpati, per gli infermieri lavoro doppio» - «Senza navetta»

Grazie alla Stampa, al direttore Sorgi, a tutti i giornalisti gli hanno voluto bene. Grazie al liceo D'Azzoglio, il liceo, grazie al Centro Fannunzio. Grazie a Maurizio Puddu, un abbraccio. «Tanti, troppi, che come me soffrono ancora per colpa di quella violenza che ha gettato nella disperazione tante famiglie, tanti figli. E grazie a tantissimi che mi hanno scritto, facendomi arrivare la loro solidarietà nel nome di un uomo caduto perché credeva nei valori fondamentali. Con la speranza che il suo sacrificio a quello di tutte le vittime del terrorismo non sia stato vano».

Una lettrice ci scrive: «Un altro artigiano è costretto a gettare la spugna. E questo si riflette sulla crisi economica

italiana e di Torino in particolare, se ne parla tanto, nessuno si fa avanti, né a livello istituzionale né personale, quando un artigiano è costretto a chiudere, sfrattato non per morosità, ma per inserire negli stessi locali un centro estetico».

«Sarà davvero un cambio favorevole? Nella ben conosciuta via Della Rocca, un artigiano che da circa trent'anni tiene in piedi un lavoro alto artigianato come decoupage, ricami, corredi personalizzati, rifinitura di qualità, restauro di piccoli oggetti, creazione di gioielli da elementi naturali, è costretto a chiudere ed «abbandonare» i suoi tanti clienti. Competenza raccolta in anni di lavoro vengono dissolte, da un mese all'altro, per far posto ad affinare banalità di moda. Intanto il centro di Torino si svuota sempre più, assomigliando

via via ad un triste cimitero abbandonato. Ma forse, abbiamo torto noi, gli abitanti di Borgo Nuovo. Lasciamo giudicare i torinesi, magari ansiosi delle cure affettuose che potranno ricevere nei locali rimessi in efficienza, dopo che presso, colori, pannelli, colle, matasse di filo, tessuti, passamanerie e pizzi, saranno gettati nel Po».

Edilberto Deiana Mameli
Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo il personale infermieristico e tecnico del reparto di Ortopedia, Traumatologia e Ginecologia dell'Ospedale "E. Agnelli" di Pinerolo. Desideriamo far conoscere la nostra situazione lavorativa, divenuta ormai insostenibile, con gravi ripercussioni sia sulla qualità dell'assistenza, sia sul nostro equilibrio psicofisico. Il nostro reparto comprende due

Unità Operative Autonome: quella di Ortopedia e Traumatologia e quella di Ginecologia, rispettivamente, e 8 posti letto, con relativa attività di Day Hospital.

«L'accorpamento di questi reparti, che richiedono attività assistenziali nettamente diverse, è stata una recente scelta dell'Azienda per sopprimere ad una già presente carenza di personale. In realtà si sono aumentati i carichi di lavoro senza aumento dell'organico».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «A luglio, a seguito della chiusura del sottopasso corso Inghilterra-Porta Susa, era stata attivata dall'Asm in via sperimentale una navetta gratuita per attenuare i disagi causati dal traffico di linea. A metà agosto detta navetta era stata abolita ed era stato concesso in sostituzione l'utilizzo delle linee 56, 65 e 66 berrato, sempre gratuitamente, da Duchessa Jolanda a Porta Susa. Ora non è chiaro se tale servizio è ancora valido e se è stato sospeso».

Giovanni Spinoia

specchiettempo@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente.

A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50





COGNE

*** Hotel N... on

Frazione Crolaz, 1
tel. 0165.74104 - fax 0165.748186
hotel@notramaison.it
www.notramaison.it

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, piscina, sauna, bagno turco, idromassaggio, videoteca, noleggio biciclette, parcheggio coperto.

COGNE

** Hotel Herbetet

Frazione Valmontey, 52
tel. 0165.74180 - fax 0165.74180
info@hotelherbetet.com
www.hotelherbetet.com

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, parcheggio.

Situato proprio nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso in posizione molto tranquilla. Punto di partenza per bellissime escursioni.

COGNE

** Hotel Ondezana

Frazione Lillaz, 95
tel. 0165.74248 - fax 0165.74248
info@hotelondezana.net
www.hotelondezana.net

Ristorante, bar, sala TV, telefono, servizio fax, terrazza, skyroom, parcheggio. Situato nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, in posizione tranquilla. A conduzione familiare con cucina tipica valdostana. Locale sciocultura per gli amanti dello sci nordico.

COGNE

*** Hotel L'Arolla

Frazione Lillaz, 47
tel. 0165.74898 - fax 0165.74052

Ristorante, bar, sala TV, telefono, terrazza, biliardo, servizio fax, parcheggio.

Ambiente familiare. Cucina tipica valdostana e nazionale. Zona ricca di escursioni e passeggiate. A dieci minuti dalle cascate di Lillaz, con vista sul Monte Bianco.

COGNE

*** Hotel Le Bouquet

Rue Gran Paradis, 61/A
tel. 0165.748600 - fax 0165.748900

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, cassaforte, deposito sci, parcheggio coperto. Di nuovissima costruzione, splendidamente collocato di fronte alle belle praterie di S. Orso. Tutte le camere godono di una incomparabile vista sui boschi e sul ghiacciaio del Parco del Gran Paradiso. In inverno le piste di fondo corrono davanti all'hotel. Condotto dalla famiglia che da anni gestisce il Rifugio Vittorio Sella.

COGNE

*** Hotel Du Grand Paradis

Via Dott. Grappein, 1
tel. 0165.74070 / 74275 - fax 0165.749507
info@cognevacanze.com
www.cognevacanze.com

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, noleggio biciclette. Costruito nei primi del 900 è il più antico albergo della località ma dotato di tutti i confort. All'interno del centro storico e in zona padonale, nell'atmosfera delle case di un tempo.

COGNE

** Residence Pavou

Frazione Epinel, 19
tel. 0165.748323
pavou@fiscalinet.it

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, solarium, parcheggio, garage. Costruzione recente ai margini del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Escursioni naturalistiche e alpinistiche, gite in mountain bike, passeggiate a cavallo. Adiacente alle piste di sci di fondo e a 5 minuti dalle piste di discesa.

COGNE

*** Hotel St. Orso

Via Bourgeois, 2
tel. 0165.74822 - fax 0165.749500
info@cognevacanze.com
www.cognevacanze.com

Ristorante, TV, telefono, bar, palestra, sauna, sala giochi bimbi, brasserie, autorimessa. Ubicato in posizione centrale ed estremamente panoramica, oltre ai normali servizi di un albergo di questa categoria, mette a disposizione anche sala video, sala giochi bimbi, palestra e sauna.

COGNE

*** Hotel La Madonnina del Gran Paradiso

Rue Laydette, 7
tel. 0165.74078 - fax 0165.749392
hotel@lamadonnina.com
www.lamadonnina.com

Ristorante, bar e taverna, TV, telefono, terrazza, giardino privato, giochi bimbi, parcheggio coperto. Tipica costruzione di montagna. L'hotel è situato in zona tranquilla e panoramica a pochi metri dalle piste da sci di fondo e dagli impianti di risalita.

COGNE

*** Hotel Vallée de Cogne

Via Cavagnet, 7
tel. 0165.74079 - fax 0165.749279
www.hotelvalledecogne.net

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, solarium, sala lettura, parcheggio. Situato ai margini della prateria di S. Orso. Architettura tradizionale ed elegante, un ambiente cordiale con cucina tipica valdostana. Gestito direttamente dai proprietari.

COGNE

** Hotel Petit Giles

Frazione Gimillan, 118
tel. 0165.74363 - fax 0165.74272
info@petitgiles.com
www.petitgiles.com

Bar, telefono, servizio fax, terrazza, giardino privato. Parcheggio coperto. L'albergo di nuova costruzione dispone di 11 confortevoli stanze arredate con mobili in legno in tipico stile valdostano. Ampie e splendide viste sul magnifico paesaggio che lo circonda. Hotel meublé a gestione familiare.

COGNE

** Hotel Petit Dahu

Frazione Valmontey, 27
tel. 0165.74142 - fax 0165.749582

Ristorante con dehors, TV, telefono, parcheggio. Ricevuto dalla ristrutturazione conservativa di due rustici. Nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Attorniato da una natura incontaminata. Punto di partenza per deliziose passeggiate estive e piste di fondo invernali. Cucina ricercata.

COGNE - VALMONTHEY

** Hotel La Barme

Frazione Valmontey
tel. 0165.749177 - fax 0165.749213
labarme@fiscalinet.it
www.hotelabarme.com

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, sauna, servizio fax. Situato nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso. L'hotel si propone come una confortevole base per passeggiate ed escursioni estive, per la pratica dello sci di fondo e alpinismo, in inverno e primavera.

COGNE

*** Hotel Bouton d'Or

Via Cavagnet, 15
tel. 0165.74288 - fax 0165.749198
info@hotelboutondor.it
www.hotelboutondor.it

Ristorante, TV, telefono, idromassaggio, bar, piscina, palestra, sauna, garage, dehors, parcheggio privato, giardino. Tipica costruzione di montagna situata in luogo tranquillo e soleggiato ai margini della prateria di S. Orso. È gestito direttamente dai proprietari. L'albergo ha un rinomato servizio di ristorante dove si possono gustare tutte le specialità della tipica cucina valdostana.

COGNE

**** Hotel Miramon

Via Cavagnet, 13
tel. 0165.74030 - fax 0165.748378
miramon@miramonticogne.com
www.miramonticogne.com

Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, sauna, cinema, taverna, centro benessere, noleggio biciclette, parcheggio coperto. Congressi, mostre, open house, seminari, meeting room, spettacoli, musica dal vivo. Sale da 6 a 90 posti. Sempre aperto.

HONE

** Albergo Ristorante "Del Mulino"

Via E. Chanoux, 13
tel. 0125.803334 - fax 0125.809805
delmulino@libero.it

Ristorante, pizzeria, TV, bar, parcheggio privato. Comoda partenza per le escursioni in tutte le località della Vallée. Cucina tipica valdostana e non. Gestione familiare. Aperto tutta l'anno.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

SHALIMAR



GUERLAIN

PARIS

Shalimar fragranza sensuale, eterna seduttrice...
la aspetta con preziose idee Natale firmate Guerlain

P R O F U M E R I E

MODUS

CONCESSIONARI GUERLAIN:

CUNEO via XX Settembre, 10 - via XX Settembre, 43 - SALUZZO c.so Piemonte, 54

ALBA c.so Piave, 16/d - via T.Calissano, 3 - ALESSANDRIA c. so Roma, 140 - AOSTA p.zza Narbonne, 18

LE PROFUMERIE MODUS LE TROVI ANCHE A:

ALBA via V. Emanuele, 23 - p. zza savona, 7 - AQUI TERME c.so Italia, 34 BRA via Marconi, 19

AOSTA via Gramsci, ■ - CUNEO Galleria Ipercoop - FOSSANO via Roma, 154 - SAVIGLIANO - via Savio, 13

Alpica

CONCESSIONARIA AUDI
LA VALLE

AUGURA BUON NATALE
E UN ANNO NUOVO!

VALLE D'AOSTA

REGIONE

Alpica

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN
LA VALLE

AUGURA BUON NATALE
E UN ANNO NUOVO!

INCHIESTA TANGENTI, IERI IL PM HA SENTITO UNA PERSONA INFORMATI SUI FATTI

In 110 pagine le accuse all'assessore Lavoyer

Il difensore: con Maccari era in aperto contrasto

Roberto Ginepro
Enrico Maroz

AOSTA
«Situazione calma? Sarà la quiete prima della tempesta...». Ammiccia degli investigatori a proposito dell'arresto di Maccari, quasi a dire che il «day-after» dell'arresto dell'assessore regionale al Turismo Claudio Lavoyer altro non è che il prologo a nuovi scandali. Ieri, a palazzo di giustizia, non c'era il via vai degli altri giorni, ma per il sostituto procuratore Pasquale Longarini il sabato di lavoro. Parte della mattinata è stata dedicata ad un interrogatorio. Persona interessata è dell'audizione top «et» un privato. L'ho sentito come persona informata sui fatti si è limitato a dire il magistrato. La sua ipotesi accusatoria è contenuta in una richiesta di custodia cautelare di 110 pagine. Il gip Fabrizio Gandini, che ha sintetizzato la vicenda in meno di 50 pagine, sentirà domani alle 16 l'assessore per l'interrogatorio di garanzia.

La sede dell'assessorato regionale del Turismo

Il poliziotto giudiziario è passato al potenziamento dell'ufficio dell'assessore, in piazza Narbonne, e quello di Patricia Carradore, sua segretaria particolare, indagata nella vicenda. Nei confronti dell'assessore della Stella Alpina, ipotizziamo i reati: concorso in corruzione e truffa ai danni della Regione (quest'ultimo reato commutato dal gip in peculato). La corruzione è legata alle dichiarazioni fatte dopo l'arresto dell'ex direttore dell'ufficio stampa della presidenza della Regione, Paolo Maccari, che lo chiama in causa per una tangente di 1.500 euro proveniente dalla Nikma.

Un episodio che pare sia riunito in un solo fascicolo insieme con quello per peculato su cui la magistratura avrebbe già in precedenza avviato accertamenti. Con fondi della Regione, ma per interessi privati Lavoyer è accusato di aver pagato a una giornalista romana (con al seguito madre, marito e figlio) un soggiorno all'Hotel Royal & Golf di Courmayeur durante le vacanze di fine anno del 2001.

Ieri Lavoyer si è difeso. Il suo legale, l'avvocato Claudio Soro, nella sua difesa, Pontey, dove è agli arresti da venerdì, il provvedimento, per esigenze strutturali, dovrebbe protrarsi per 30 giorni. Hanno esaminato la vasta documentazione (1030 pagine di atti oltre all'ordinanza di custodia cautelare). Un documento che serve a preparare l'interrogatorio di garanzia. «Rispon-

deremo alle accuse punto su punto», ha annunciato il legale. «E' un mare di atti, ma le cose pertinenti sono molte. L'avvocato ha preso in considerazione le due accuse mosse a Lavoyer. Per il concorso in corruzione contesta il rapporto tra l'assessore e Maccari. Al di là della cifra irrisoria della presunta tangente che svuota ulteriormente di credibilità la chiamata in causa», ha detto Soro, «la lontananza ideologica e caratteriale tra i due, spesso erano in aperto contrasto».

«Tutti lo sanno. Lavoyer non era certo il "padrino" di Maccari. Non capisco allora questo feeling, il rapporto tanto stretto da farli arrivare a spartirsi la mazzetta. E'

una chiamata in causa un tantino "svestita", priva di riscontri oggettivi e di...». E infatti, i riscontri da discutere: o si crede a Maccari, come la prima battuta pare fare la procura, o a noi, che presentiamo anche motivazioni politiche.

Riguardo all'accusa di peculato per aver utilizzato soldi della Regione (circa 20.000 euro) per pagare i soggiorni di una giornalista romana con famiglia al seguito, secondo Soro, «tratta di cifre spossabili, ci sono capitoli apposta, e poi nelle quali qualcosa di discutibile ci può anche essere, ma credo contano in qualunque ministero, in qualunque assessorato, non si può demonizzare».



L'assessore regionale Claudio Lavoyer da venerdì agli arresti domiciliari nella sua casa (foto a destra) in località Banchet a Pontey



Solidarietà dalla Stella Alpina

Il movimento: «Sarà accertata la sua estraneità»

AOSTA

La tempesta che ha coinvolto la Stella Alpina, prima dallo scontro con Dv e Ds sulle nomine nel consiglio di amministrazione della Casinò spa e scomposta poi dall'arresto di Claudio Lavoyer, è stata affrontata ieri pomeriggio dal coordinamento politico del raggruppamento. Rientrata in tutta fretta dalla vacanza in Sardegna che aveva appena iniziato, al timone della sbattacchiata navicella Stella Alpina c'era la coordinatrice Maria Cristina Vasini, cui è toccato

il facile compito di dare l'imprimatur e sottoscrivere un documento elaborato dal coordinamento politico per parare i contraccolpi: un evento destinato a segnare la vita futura del movimento. Perché Claudio Lavoyer non è un simpaticante qualsiasi della Stella Alpina, ma è uno dei fondatori ed è assessore regionale in rappresentanza del movimento.

Nel documento, la Stella Alpina esprime «la propria totale solidarietà all'assessore Claudio Lavoyer in relazione agli sviluppi delle indagini giudiziarie in corso. Il movimento ripone fiducia nell'

operato della Magistratura, auspicando che la stessa concluda quanto prima le indagini accertando l'estraneità dell'assessore ai fatti a lui contestati. La Stella Alpina, in linea con la trasparenza che anima ogni iniziativa del movimento, dà mandato al proprio gruppo consiliare affinché promuova e sostenga azioni amministrative e politiche utili a fare piena luce su tutti i fatti già oggetto di indagini giudiziarie che hanno coinvolto l'amministrazione regionale». Questo tema, durante l'ultimo Consiglio regionale, la maggioranza aveva bocciato la

proposta di Forza Italia, fatta propria anche dall'Ulivo, di nominare una commissione consiliare d'inchiesta per fare luce sulla vicenda che ha portato prima all'arresto dell'ex capo ufficio stampa della presidenza della giunta e successivamente dell'assessore Lavoyer.

Sul piano pratico gli arresti domiciliari di Lavoyer per il momento non hanno nessun tipo di effetto sulla funzionalità dell'esecutivo regionale. Non è previsto l'istituto della «sospensione» e delle pratiche urgenti dell'assessorato Turismo sarà carico il capo dell'esecutivo. [a. c.]

REAZIONI DELLE FORZE DI OPPOSIZIONE

La Lega: «Sciogliete il Consiglio»

I Verdi: politico attento solo ai suoi interessi. Il Ppi: danno d'immagine

AOSTA

«Non c'è limite al peggio». Ello Riccardi, coordinatore del Movimento verdi alternativi non ha mezzi misure nel valutare l'arresto dell'assessore Claudio Lavoyer. «E' altro che la conferma del prevalere di meschini interessi personali rispetto a quelli della comunità. Abbiamo più volte accusato l'assessore Lavoyer di essere uno dei grandi problemi della regione, in particolare il settore dei trasporti e in specie quello ferroviario. Quanto accaduto ci ha fatto capire che l'assessore aveva da fare cose più "personali"».

Per Riccardi l'arresto dell'assessore comporta un giudizio negativo su tutta la maggioranza e sulla giunta, dalla vicenda dovrebbe scaturire le conseguenze politiche.

Anche il commento del epopola-

Valerio Beneforti è di quelli che lasciano il segno. «Esportiamo una brutta immagine della Valle d'Aosta in quanto Regione a Statuto speciale. Non vogliamo strumentalizzare quanto accaduto - dice il coordinatore del Ppi valdostano - ma crediamo che la maggioranza, e la giunta, possano esimersi dal tirare le conseguenze politiche legate all'arresto di un esponente di primo piano di un movimento della coalizione e di un componente dell'esecutivo». Per Beneforti l'accaduto chiarisce il perché del "no"

Per un errore tipografico nelle pagine della Cronaca di Torino dell'edizione di ieri è apparso per due volte «Specchio del Tempo». Ce ne scusiamo con i lettori.

della maggioranza alla richiesta di commissione d'inchiesta sulla vicenda scatenata dall'arresto dell'ex capo dell'ufficio stampa della presidenza della giunta Paolo Maccari.

Per la Lega Nord «dopo l'ennesimo scandalo giudiziario la giunta Viérin deve rassegnare le dimissioni e avviare al più presto le procedure per lo scioglimento del Consiglio regionale per procedere a elezioni anticipate. Fur nel rispetto del principio di presunzione di innocenza degli indagati - dice la Lega - va notato come, dopo il Comune di Aosta anche la Regione sta investita da scandali mal digeriti dalla popolazione. La Valle d'Aosta poiché il presidente della Regione, anche funzioni di prefetto, quei principi di trasparenza e correttezza dell'operato dell'esecutivo devono trovare applicazione con maggior rigore». [a. c.]

SAINT-VINCENT



LA DECISIONE
A VENDERE IL BILLIA
Il presidente della Saav conferma: la trattativa con Finaosta prosegue. Revocato lo sciopero

Alessandro Camera A PAGINA 35

QUANDO UCCISE I FIGLI ERA INCAPACE DI INTENDERE

I periti: Olga Cerise potrà partecipare al processo

AOSTA

Un disturbo personale pre-esistente, il puerperio e una forte depressione post-parto non sono probabili cause che hanno provocato una deviazione mentale temporanea in Olga Cerise, 31 anni, di Montjovet, che il 24 giugno scorso ha annegato i suoi due figliolotti di 4 anni e di 21 giorni in un lago di Saint-Marcel. Con la dichiarazione di «totale incapacità di intendere e volere al momento del fatto» si conclude la perizia svolta dagli psichiatri torinesi Fiorentino Liffredo, Roberto Gianni e Metello Corulli, secondo i quali l'imputata «è in grado di partecipare al processo».

Le conclusioni della consulenza sono state consegnate ieri al sostituto procuratore Pasquale

Longarini, titolare dell'inchiesta. La perizia completa, invece, verrà depositata domani pomeriggio in procura. I risultati sono concordi: quelli del perito della difesa, lo psichiatra Mauro Nannini di Torino. L'unica divergenza: gli esperti ritengono la pericolosità sociale dell'imputata, che potrebbe determinare in futuro la remissione in libertà oppure il ricovero in una struttura specializzata. «Secondo noi non ci sono elementi che avallino i tassi della pericolosità - ha detto l'avvocato Anna Ronfini, uno dei difensori di Olga Cerise - ma i periti della procura la pensano diversamente. Affronteremo la questione davanti al giudice». La difesa ha comunque annunciato che chiederà che l'imputata venga giudicata «il rito abbreviato». [a. marc.]

Un momento speciale



MENEAN
COLTELLERIA
Via Edouard Aubert, n° 39
11100 AOSTA - Tel. 0165/31244

LLADRÓ

La invitiamo a condividere un momento speciale con Lladro. Scopri "Luce del Mediterraneo", la creazione esclusiva degli Eventi 2002. Visiti il nostro negozio dal 5 al 14 dicembre.



Previsioni in mattinata tempo buono su tutte le regioni, con nubi alte e sottili di passaggio sui crinali alpini. Banchi di nebbia in rapido dissolvimento sull'Alessandrino, il Milanese, il Pavese ed il Piacentino. Nel pomeriggio banchi nuvolosi comparsi in arrivo su Valle d'Aosta, Piemonte occidentale, Riviera di Genova, ma senza precipitazioni. Freddo in Piemonte. Vento debole o moderato. Dondanti cieli coperti con nubi dense, qualche nevicata oltre i 900-1100 metri sulle Alpi Marittime e deboli piogge in Liguria.

La tendenza per la prossima settimana

A www.metsolve.it

OGGI

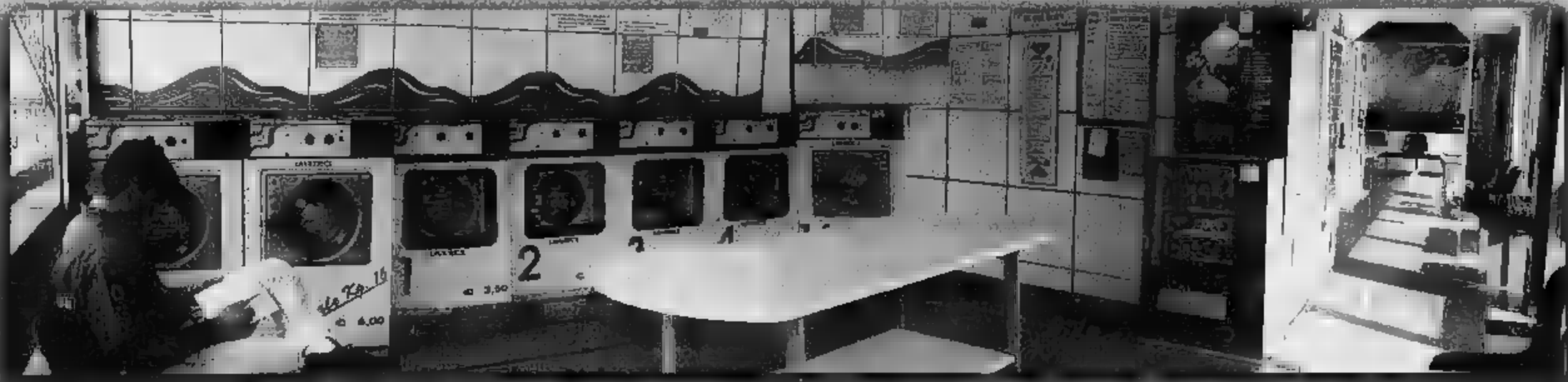
LA LUNA: si leva alle ore 3 e 15 minuti, tramonta alle ore 15 e 13 minuti



onda blu
LAVANDERIA SELF SERVICE

ad acqua

Avete mai provato una lavanderia self service Onda Blu?



È comoda, pratica, conveniente!

All'interno della lavanderia potrete trovare distributori automatici di detersivo, ammorbidente, candeggina, shoppers utili per il vostro bucato.

Aperto tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8 alle 22

Via Chambéry, 60 • Aosta • Tel. 0165.23.51.52

L'IMPEGNO RIBADITO DAL PRESIDENTE DELLA SAAV IN TRATTATIVA CON FINAOSTA

«Decisi a vendere il Billia»

Annullato lo sciopero di martedì

Alessandro
SAINT-VINCENT

«Abbiamo la ferma intenzione di vendere il Grand Hôtel Billia e i beni connessi. L'impegno è stato ribadito venerdì dal presidente della SAAV (società proprietaria del Grand Hôtel Billia) Antonio Sammartano (è anche uno dei giudici di Stato che controlla al 100 per cento la SAAV) e dall'avvocato Giampaolo Tasco, consigliere di amministrazione della SAAV, durante l'incontro del segretario dei sindacati regionali confederali Rsa dell'Hôtel. L'impegno, come primo effetto, ha provocato l'annullamento dello sciopero di un'ora assemblea lavoratori del Billia già proclamato per martedì 3 dicembre e ha anticipato l'assemblea alle 10 di domani.

Per i rappresentanti della SAAV la trattativa per la cessione del ramo d'azienda dell'operazione è corso sulla base di 67 milioni di euro netti procedendo in modo significativo con incontri settimanali tra SAAV e Finasta. I rappresentanti della SAAV si sono impegnati a dare un'informazione puntuale e dettagliata alle organizzazioni sindacali in merito all'andamento della trattativa. A proposito del paventato rischio che con il 31 dicembre, nel bel mezzo delle festività natalizie e di fine anno, il Grand Hôtel chiudesse i battenti e mettesse alla porta i clienti, SAAV ha informato i sindacati: «avere accolto la richiesta della Gestione Straordinaria del Casinò per prolungamento dell'attività del Grand Hôtel Billia sino al 7 gennaio 2003».

Le organizzazioni sindacali nei giorni scorsi avevano anche consegnato ai clienti del Billia un documento nel quale spiegavano i ragioni della agitazione del personale: «Esiste una possibilità che i lavoratori del

Grand Hôtel Billia, la più grande struttura alberghiera della regione, siano licenziati al termine di quest'anno. E' quindi naturale che i 180 dipendenti del Grand Hôtel e le rappresentanze sindacali siano sempre più preoccupate per il futuro lavorativo, tanto più che il Billia comunemente ritenuto una risorsa per lo sviluppo di Saint-Vincent e non solo».

I sindacati hanno chiesto ai vertici SAAV di essere informati tempestivamente sulle trattative e hanno ribadito che «la cessione del ramo d'azienda da parte di SAAV deve avvenire con tutto l'organico attualmente in

forza al Grand Hôtel». Le organizzazioni sindacali hanno anche chiesto che «qualora i tempi della trattativa dovessero dilatarsi oltre i termini necessari, il confronto con la delegazione sindacale dovrà riguardare, con il necessario coinvolgimento del soggetto acquirente, il prosieguo dell'attività alberghiera, per evitare soluzioni traumatiche per il personale e gravi penalizzazioni per il futuro della stessa struttura alberghiera». I rappresentanti della SAAV hanno chiesto dieci giorni di tempo per fornire ai sindacati ulteriori informazioni sullo stato delle trattative.

DOMANI AD AOSTA, MARTEDÌ A PONT-ST-MARTIN

Doppio incontro con Gramellini

AOSTA

Doppio appuntamento in Valle d'Aosta per Massimo Gramellini, il giornalista de «La Stampa» titolare della rubrica quotidiana «Buongiorno». Il «buongiorno» sarà domani sera ad Aosta alle 21 nel salone delle manifestazioni di Palazzo regionale per presentare il libro edito da La Stampa «Buongiorno», che raccoglie oltre 100 articoli della fortunata rubrica. Alle 18 Gramellini sarà alla libreria «Minerva» di Aosta (in via De Tilière) per firmare la copia del libro. Martedì alle 10 aspetta un'altra

conferenza, organizzata dalla biblioteca di Pont-Saint-Martin. «Buongiorno» appare su «La Stampa» da tre anni ed ha avuto da subito un grande successo. In ventidue righe Gramellini riesce a comunicare con ironia un pensiero capace di colpire la coscienza dei lettori commentando un fatto di cronaca o di politica.



Massimo Gramellini

SARANNO REALIZZATE IN BASSA VALLE DAL 2003

Barriere acustiche lungo l'autostrada

Daniela Giachino

Sembra avviata a soluzione la vicenda delle barriere antirumore in Bassa Valle. Dopo un lungo dibattito, che ha coinvolto la Sav, i Comuni e la Regione, il gruppo di lavoro per l'analisi e la predisposizione di soluzioni dei problemi acustici, lungo l'autostrada, ha concluso la propria attività acquisendo la progettazione preliminare elaborata dalla Sav, relativa agli impianti fonoassorbenti per i Comuni di Donnas, Hône e Verre. Le barriere saranno realizzate dalla Sav tra il 2003 e il 2007 con un impegno finanziario di 16 mila euro. Soddisfatto il sindaco di Hône,

Luigi Bertschy, «la soddisfazione è tanta. La proposta di costituire un gruppo di lavoro è stata vincente. Ora apriamo un dibattito all'interno dell'amministrazione sull'impatto ambientale. Organizzeremo incontri con la popolazione per spiegare gli interventi e per trovare soluzioni impattanti».

Più cauto il consigliere regionale André Lanièce: «Lo scorso anno sono stato attaccato quando avevo manifestato le mie perplessità sulle tempistiche. Le mie dichiarazioni volevano evidenziare i dubbi per la mancanza di soluzioni definitive e di conseguenti interventi di installazione delle barriere. I dati di oggi mi danno ragione. In questi mesi i consiglieri regionali della Bassa Valle avevano ipotizzato l'esecutività del progetto, arriveremo al 2003».

Soddisfatto anche il sindaco Donnas, Mauro Arvat. «Il momento della costituzione del gruppo di lavoro si era avuto la sensazione che i tempi sarebbero stati molto lunghi. In realtà così non è stato. Chiarita la normativa finalmente abbiamo un progetto preliminare. Sarà nostro compito informare la popolazione e renderla partecipe della scelta».

Le barriere saranno realizzate nel tratto in cui l'autostrada è a ridosso delle case. Il gruppo di lavoro ha preso in considerazione anche la situazione di Châtillon, verificando la possibilità di intervento. «Spero che sia nel piano di risanamento acustico anche Châtillon, il primo paese che ha sollevato il problema», continua Lanièce. I lavori inizieranno nel 2003, perciò è ancora possibile inserirli nel progetto e considerare le problematiche sollevate dalla popolazione.

La questione è stata avvalorata dall'indagine dell'Arpa che, in un incontro pubblico, ha dimostrato l'impatto acustico superiore alla norma cui sono soggetti parte degli abitanti della cittadina della Media Valle, rendendo pubbliche le risultanze delle analisi compiute in periodi diversi dell'anno.

LA BIBLIOTECA CITTADINA DI VIALE EUROPA OSPITA DALLE 9,30 L'ASSEMBLEA REGIONALE DEL MOVIMENTO

I Verdi alternativi in cerca di alleanze anti Uv

Ai lavori parteciperanno l'ex ministro Alfonso Pecoraro Scanio e gruppi ambientalisti

AOSTA

I Verdi alternativi della Valle d'Aosta si riuniscono oggi alle 9,30 nella sala conferenze della biblioteca di viale Europa per l'assemblea regionale. A questa la relazione introduttiva di un'assemblea che ha come slogan «Unire per costruire l'alternativa» sarà il coordinatore del Movimento Riccardo, cui seguirà l'intervento del presidente dei Verdi italiani, Alfonso Pecoraro Scanio. Il dibattito prevederà la partecipazione di rappresentanti dell'Associazione per il rispetto del Monte Bianco (Arsmb), esponenti dei partiti valdostani della sinistra e del centro sinistra, rappresentanti dei Verdi svizzeri o francesi e delle varie associazioni degli ambientalisti e dei non violenti.



Il presidente del Verdi italiani Alfonso Pecoraro Scanio interverrà oggi all'assemblea regionale del Movimento

«L'assemblea - dice il coordinatore dei Verdi valdostani Elia Riccardi - arriva in un momento particolarmente importante e sarà l'occasione per definire la linea politica dei Verdi nei confronti di temi di grande rilevanza internazionale e nazionale quali la minaccia di guerra nei confronti dell'Iraq, la crisi della Fiat, il rapporto con il movimento "no global", e su temi locali quali la questione del Tir, gli strumenti di democrazia diretta, le alleanze politiche, le elezioni regionali». «Sicuramente - aggiunge Riccardi - oltre che parlare del no al Tir, del nostro impegno per la pace, della campagna per avere più democrazia, nell'affrontare la questione morale parleremo anche dell'arresto dell'assessore Lavoye». Il progetto a cui i Verdi lavorano è quello di un'altra Valle d'Aosta, che si faccia guidare dal principio dello sviluppo sostenibile, che promuova la partecipazione democratica ed assalti gli strumenti di democrazia diretta, che esprima una classe dirigente capace e onesta, che valo-

ri le risorse locali. Sugli schieramenti politici futuri i Verdi puntano a unire le forze della sinistra, del centro sinistra e dell'ambientalismo. «Parco non facile - dice il coordinatore - perché persistono letture diverse della realtà politica valdostana, ma lavoriamo per una coalizione alternativa rispetto a metodi e contenuti del sistema di potere creato dall'Uv, una coalizione per cambiare le cose che escluda quindi alleanze con "questa Uv". Sarebbe già un buon passo» - conclude - nella prossima primavera, di avere tre liste della sinistra in lotta tra loro e avessimo due che, pur differenziandosi rispetto a alcuni contenuti e alla politica delle alleanze, tengano aperto un dialogo a sinistra».

OGGI AL CAFFÈ NAZIONALE
Rutelli ad Aosta per parlare elezioni

AOSTA. Francesco Rutelli, presidente della Margherita e uno dei leader dell'Ulivo, sarà domani nel capoluogo regionale per un incontro con amici e simpatizzanti. Francesco Rutelli, che in mattinata parteciperà al convegno di Saint-Vincent sulle «Dieci anomalie italiane e la Convenzione per le riforme» alle 13,30 al Caffè Nazionale. L'incontro, dicono i rappresentanti del Circolo valdostano della Margherita «diventa utile per approfondire le principali questioni istituzionali e sociali che caratterizzano il rapporto tra Regione e Stato centrale in questo momento della vita del paese. E' un'iniziativa che diventa ancor più importante dal momento che nella prossima primavera si procederà al rinnovo del Consiglio regionale della Valle d'Aosta».

PRESENTATA A FONTAINEMORE DA AMMINISTRATORI COMUNALI E REGIONALI

Una legge per la riserva del Mont Mars

Nell'area nascerà un rifugio e saranno recuperati degli alpeggi

Continuano gli incontri tra la popolazione di Fontainemore, organizzati dall'amministrazione comunale per informare i quali saranno le scelte per il futuro. E il metodo di lavoro dal basso che ha portato alla stesura di un piano d'intervento per la valorizzazione dell'area naturale del Mont Mars, è stato portato a esempio come esportabile e auspicabile per tutte le realtà valdostane dal presidente della giunta regionale Dino Viorin e dal consigliere regionale Roberto Nicco, che ha presentato la legge regionale del giugno 2002, fatta d'intesa con il Comune, per la riqualificazione dell'area protetta e del territorio.

una legge importante - ha

sostenuto il sindaco Giampaolo Girod - che ci aiuterà a combattere lo spopolamento e indurrà i giovani a rimanere in questa località di media montagna».

I fondi stanziati, circa 11 milioni e 500 mila euro, dal 2002 al 2004, permetteranno l'avvio di attività che daranno un impulso all'economia.

«Grazie alla formula dell'accordo di programma - ha spiegato l'assessore regionale all'agricoltura Carlo Perrin - il Comune creerà delle infrastrutture che i privati saranno chiamati a utilizzare».

Federico Barre, consigliere regionale, ha definito una legge pilota, che potrà essere utilizzata anche da altre realtà simili. Vanni Florio ha illustrato, in concreto, quali saranno i primi interventi.

«Sarà realizzato un rifugio nel

centro della Riserva, utilizzando strutture già esistenti, e saranno recuperati altri tre edifici, sempre in zona. Saranno poi ristrutturati alcuni alpeggi e si trasformerà l'edificio detto "Porta del Parco" per renderlo degno del che porta. I fondi sono stati stanziati, quindi entro fine anno i lavori saranno appaltati».

Il Comune si dovrà dotare di uno strumento urbanistico che permetta la sistemazione di tutti gli immobili e stato abbandonato, perché tutto il paese deve poter usufruire delle opportunità offerte dal Parco.

Nei prossimi giorni saranno avviati incontri con i nuclei familiari per giungere alla stesura del Piano regolatore generale e per costruire uno strumento che sia calato sulle esigenze della comunità.

Natale '02

uno shopping indimenticabile!

MAX & Co.

IVREA - via Palestro, 10

Laura Shop

dal 1 al 31 dicembre 2002

per ogni 150,00€ di acquisto riceverai un biglietto valido per l'estrazione di una Ford KA

Ford KA

PEILA

NUOVO ENTE A ISSOGNE

Veronica presidente della Pro loco

La Pro loco è stata costituita a Issogne. Dopo anni di tentativi si è concretizzato il progetto di istituzione dell'ente trainante delle manifestazioni in tutti i paesi della Bassa Valle. Nell'esecutivo sei giovani, dai 19 ai 30 anni, desiderosi di mettersi alla prova. «Ci riuniremo la prossima settimana per organizzare le prime iniziative» - spiega il vice presidente Francesco Sezzan. «Daremo prova della nostra capacità organizzativa» - dare vita alla Festa delle Pro loco, che quest'anno spetta a Issogne». Presidente è stata eletta Veronica Cau; alla vicepresidenza, Francesco Sezzan ci sarà Lisa Janin. Il direttivo al femminile, completato dal segretario Patrick Greux, dal tesoriere Angelica Sezzan, e dall'addetto stampa, Patrick Thuéga. Quattro i consiglieri: Daniela Porté, Claudio Duguet, Diana Dublanc e Julien Vuillemin. «Speriamo di essere portatori di idee nuove» - conclude il vice presidente. «Sarà un rodaggio, ma ce la faremo».

Sicurezza Traforo

Il Traforo del Monte Bianco

sarà chiuso al traffico le notti tra mercoledì 4 e giovedì 5 dicembre 2002

per l'installazione del software aggiornato della Gestione Tecnica Centralizzata

giovedì 12 e venerdì 13 dicembre 2002

per poter consentire lo svolgimento della terza prova interna trimestrale di sicurezza (Regolamento e circolazione)

dalle ore 22 alle ore 7

Per ogni ulteriore informazione potete telefonare al 0039-0165-89.05.33 oppure 0039-0165-50.55.39.33

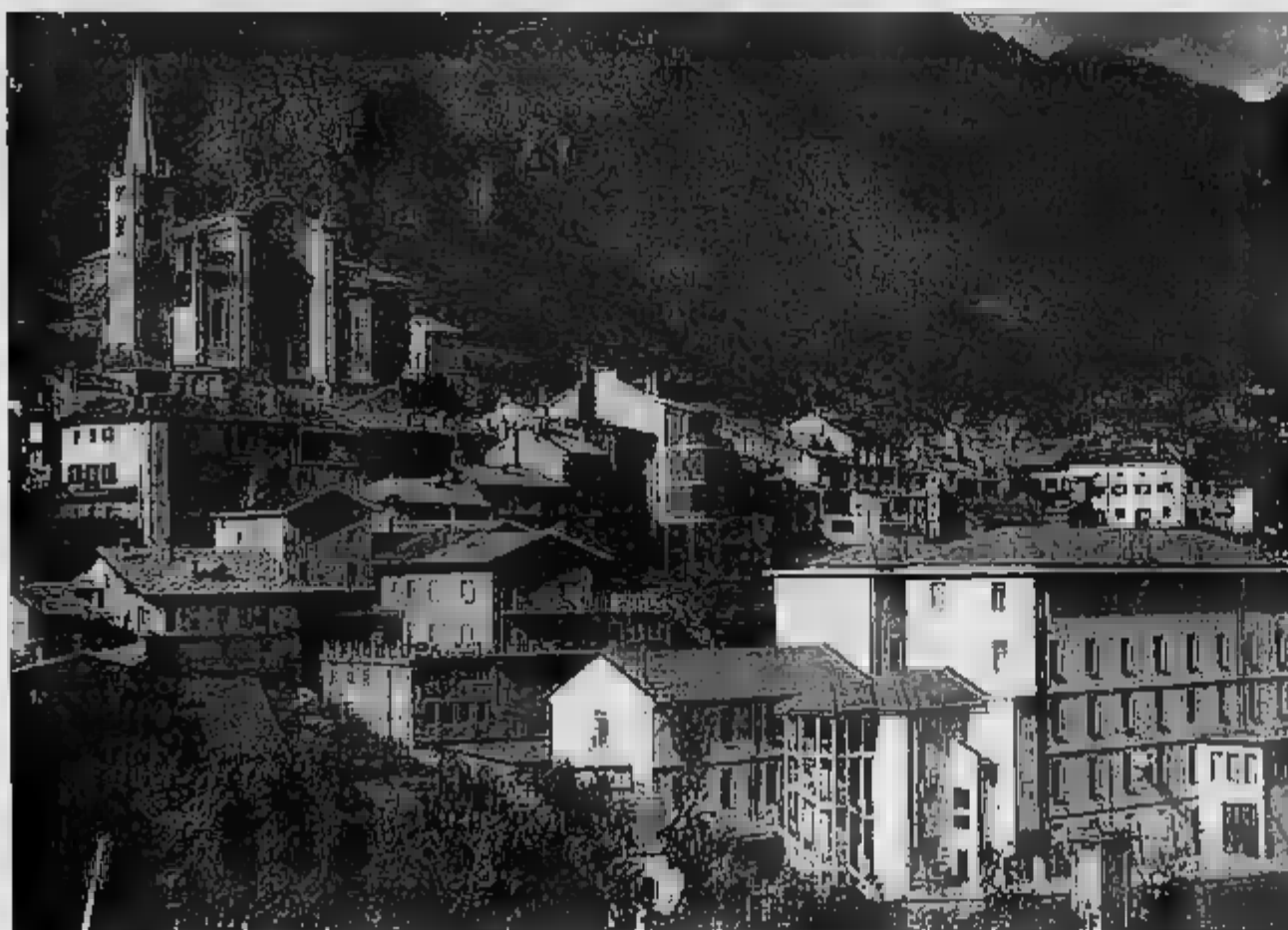
E-mail: geic.trafic@tunelmb.com

In concomitanza con le celebrazioni di Santa Cecilia oggi la zona di via Chanoux sarà animata con oltre 100 bancarelle A Châtillon tra bancarelle e spettacoli è già arrivato Natale Spettacoli ed esibizioni per i bambini e le atmosfere delle notte degli zampognari

Un'esperimento che vuole diventare tradizione. E così oggi, nelle strade del borgo attorno a via Chanoux le atmosfere del Natale arriveranno qualche giorno d'anticipo. A crearle sarà il «Petit marché du Bourg Noël 2002» voluto da Comune e Pro loco. «L'aspirazione è che a partire da quest'anno il mercatino natalizio possa diventare un appuntamento da mancare ogni prima domenica: un'occasione per creare opportunità di lavoro per i commercianti con l'arrivo di turisti che potranno sbizzarrirsi a caccia della stregna», spiega l'assessore al Turismo Roberto Bagattin che ha coordinato l'iniziativa in collaborazione con il collega Jean Claude Daudry (Commercio) e la Pro loco. «Ci siamo ispirati - aggiunge l'amministratore - alla tradizione dei mercatini austriaci a quello di Merano».

Il prologo sarà nella mattinata che sarà interamente dedicata alla prosecuzione dei festeggiamenti di Santa Cecilia. Alle 10 è previsto il ritrovo dei musici in piazza Duc: dopo la sfilata del corpo musicale alle 10.30 sarà celebrata la Messa. Al termine esibizione del Corpo musicale di Châtillon.

Dalle 13 alle 20, invece, spazio alle bancarelle. Le cose sono state fatte in grande: sono infatti oltre 100 le bancarelle che ospiteranno gli espositori, molti in arrivo da fuori Valle, che hanno dato la loro adesione. C'è un po' di tutto, dall'artigianato tipico (intaglio scultura, vannerie, tornitura) agli hobbisti (déco, cartone, composizioni di fiori secchi, antiquariato, oggettistica). Ma non mancheranno dolci, vino e miele e altri prodotti enogastronomici tipici.



E mentre si passeggia tra le bancarelle sarà possibile ascoltare le musiche di Natale per ghironda e cornamusa dagli «Zampognari del Nord». Dalle 15 alle 16.30 invece nel piazzale panoramico della biblioteca è previsto lo spettacolo per bambini «MAGIC CHRISTMAS»: due Babbi Natale eseguiranno acrobazie e trampoli e anche creazioni con i

palloncini intrattenendo i più piccini. La «strucca bimbi» e la «magia comica». Alle 17.30, replica alle 18.30, sempre nel piazzale panoramico, spettacolo per bambini «I due folletti di Babbo Natale». In caso di maltempo gli spettacoli si terranno nel salone della Biblioteca. A concludere una domenica intensa «Ensemble du Grand Combin» del «Cor des Alpes».

Via Chanoux si animerà oggi con oltre 100 bancarelle in occasione del mercatino curato di oggi pomeriggio curato da Comune e Pro loco in concomitanza con i festeggiamenti dedicati a Santa Cecilia. Si tratta della variante natalizia dell'appuntamento ispirato a quanto avviene in molte cittadine austriache che in passato veniva allestito in Châtillon. Accanto ai prodotti degli espositori che arriveranno anche da fuori Valle ci sarà spazio per il divertimento dedicato ai bambini e alle atmosfere natalizie con le esibizioni di zampognari.



DOMENICA 01 DICEMBRE 2002 FESTAGGIAMENTI SANTA CECILIA 2002



ore 10.00: ritrovo dei musici in Piazza Duc
sfilata del corpo musicale - Piazza Duc - Chiesa parrocchiale
ore 10.30: SS. Messa
ore 11.45: Sfilata del corpo musicale - Chiesa parrocchiale - Piazza Duc
Esibizione del Corpo musicale Châtillon in Piazza Duc

PETIT MARCHÉ DU BOURG NOËL 2002

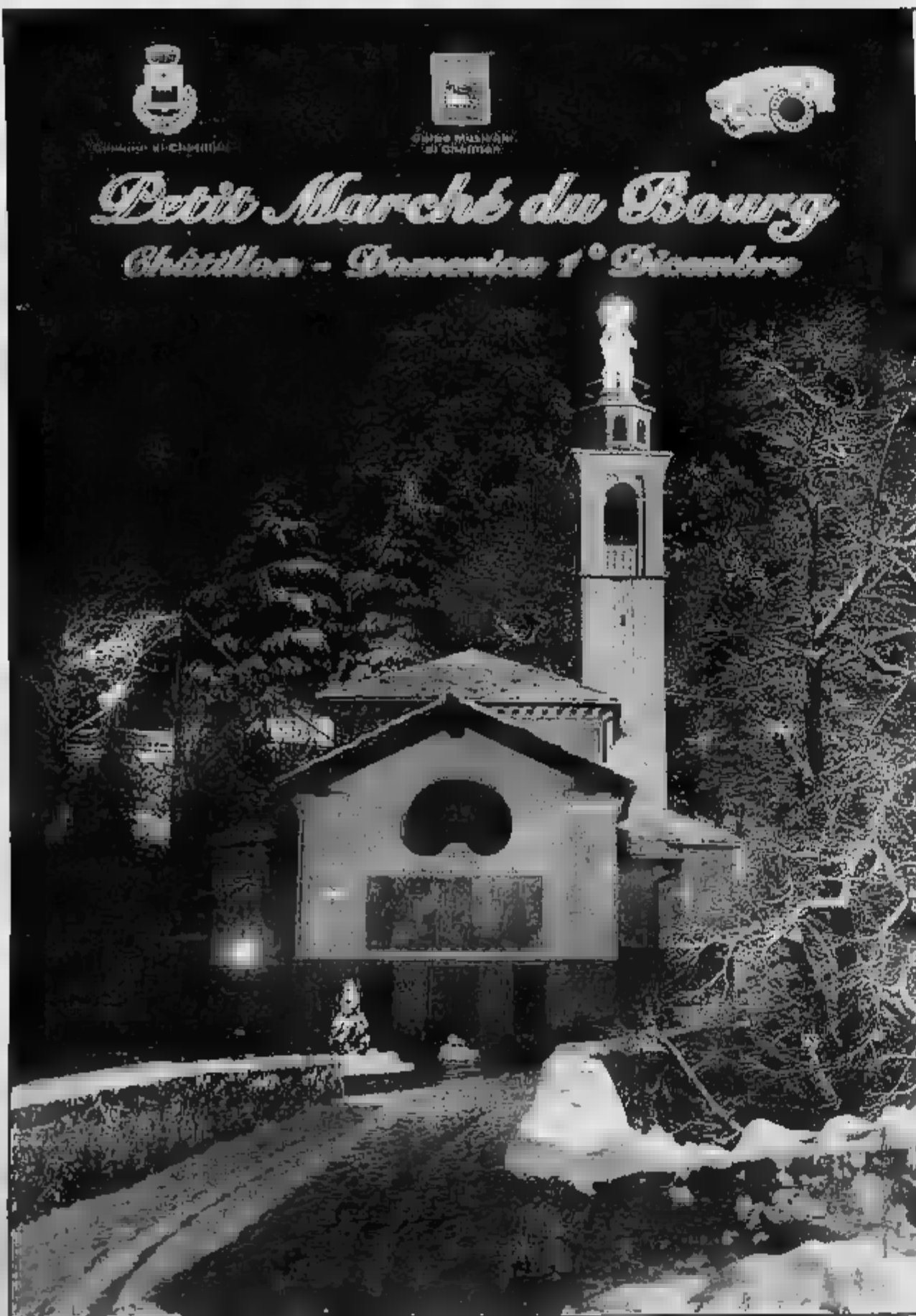
Dalle ore 13.00 alle 20.00
MERCATINO DI NATALE IN VIA CHANOUX CON PIÙ DI 100 ESPOSITORI:
• ARTIGIANATO TIPICO (intaglio, scultura, vannerie, tornitura)
• HOBBISTI (déco, cartone, composizioni di fiori secchi, dipinti su ceramiche, pizzi, centrini, antiquariato, oggettistica antica, libri ecc.)
• ALIMENTARISTI (dolciumi, vino e miele)
• dalle ore 13.30 alle ore 17.30:
«ZAMPOGNARI DEL NORD» musiche di Natale per ghironda e cornamusa.
• dalle ore 15.00 alle ore 16.30: presso il piazzale panoramico della biblioteca spettacolo per i bambini «MAGIC CHRISTMAS»:
2 babbi natale eseguono acrobazie sui trampoli, sculture con palloncini e giocheranno con i bambini con i giochi «trucca bimbi» e con la «magia comica»
• alle ore 17.30 e replica alle ore 18.30: presso il piazzale panoramico della biblioteca spettacolo per i bambini «I due folletti di Babbo Natale»:
2 folletti pasticcioni e combina guai che Babbo Natale sta cercando ormai da anni, hanno perso la strada del Polo e saranno i bambini ad indicargliela
• dalle ore 17.30 alle 20.00:
«ENSEMBLE DU GRAND COMBIN» COR DES ALPES



In caso di maltempo gli spettacoli per i bambini si svolgeranno all'interno del salone della Biblioteca.

ESPOSIZIONI Presso la biblioteca di Châtillon

Dal 01 al 09 dicembre 2002:
esposizione di artigianato tipico malgascio atrio biblioteca di Châtillon
Dal 05 dicembre al 16 dicembre 2002:
mostra collettiva lavori artigianali: dipinti su ceramica, bambole in stoffa, découpage, cartone, fiori secchi



COGNE, CELEBRATI GLI OTTANT'ANNI DI FONDAZIONE DEL «GRAN PARADISO»

Dall'Ente Parco progetti per un turismo di qualità

Ursula Celestia

COGNE

«Sono dichiarati Parco Nazionale i territori compresi nell'attuale riserva di caccia del Gran Paradiso...». Con queste parole, il 3 dicembre 1922, il Parlamento italiano istituì il Gran Paradiso, primo in Italia, seguito da quello dell'Abruzzo. Ottant'anni di storia celebrati ieri a Cogne nella tavola rotonda «Parco nazionale Gran Paradiso: quale futuro?». Tema di fondo: il dibattito, l'equilibrio sempre più indispensabile tra esigenze di salvaguardia del territorio ed esigenze di sviluppo sostenibile da parte della comunità locali. «Una storia, quella del nostro Parco - ha spiegato il direttore dell'ente Michele Ottino - fatta di importanti risultati e riconoscimenti, ma anche di contrasto con le comunità locali, come ad esempio il problema della tutela della definizione del confine».

Intanto si moltiplicano gli interventi volti a indirizzare le attività dell'Ente Parco e degli operatori istituzionali, sociali ed economici verso una logica di sviluppo territoriale compatibile. In opera una serie di progetti che incrementano un turismo di qualità capace di riportare ritorni economici nella area che per anni hanno patito la presenza dell'area protetta, invece di trarne vantaggio. Più centri visita e di educazione ambientale, giardini botanici e punti di interesse

INAUGURAZIONE

Nuova Maison Gérard-Daynet

Ieri è stata inaugurata la Maison de Cogne «Gérard-Daynet», delle più antiche del paese. Alla popolazione è stato mostrato il lavoro di conservazione di quello che il futuro Museo etnografico Centro di documentazione della cultura alpina. La ristrutturazione, condotta dall'architetto Roberto Rosset, ha cercato di conservare il massimo le caratteristiche delle case tradizionali di Cogne. Il piano terra, il primo e il secondo piano costituiranno il museo di impronta etnografica che proporrà ai visitatori gli ambienti in cui vivevano le comunità di alta quota della Valle d'Aosta e le loro attività, il fienile, trasformato in area espositiva, accoglierà mostre temporanee e multimediali. La Maison de Cogne «Gérard-Daynet» è donata al Comune nel 1991 dai fratelli Celestino e Valentina Daynet. Ha una lunga storia architettonica di modifiche, aggiunte e adattamenti, numerose sono emerse durante la ristrutturazione, e rimane da scrivere la casa sulla base di ricerche documentarie. L'origine dell'attuale edificio comprendeva due separate, due rami della famiglia Gérard, il che spiega la duplicazione di vari locali tipici di casa Cogne, come per esempio le latrine e le cantine separate.

turistico, percorsi faunistici, creazione di pacchetti turistici da 1 a 7 giorni, corsi didattici di ricerca, valorizzazione e commercio di prodotti tipici, nuova segnaletica. Tra gli interventi sul territorio valdostano c'è il recupero della Stambecca di Cogne per scopi di ricerca e monitoraggio veterinario, il centro polifunzionale di Rhêmes-St-Georges per ristorazione, vendita e commercializzazione di prodotti biologici locali, e la ristrutturazione dell'alpeggio della Vaudollettaz in Val di Rhêmes. Insomma si sta cercando di realizzare oggi quello che andava fatto sin dal '22: «Parco con gente».

L'europarlamentare Luciano Caveri, assente al convegno per un altro impegno, ricorda: «Significativo il richiamo profetico che Emile Chanoux fece nel '23. Egli invitava a ricordarsi che è nobile salvare un animale raro come lo stambecco, ma che è ben più importante salvare i montanari e le loro attività. Ancora molti sono i nodi legislativi e finanziari da sciogliere. «E' dalla legge quadro '91 - ha detto il presidente della Regione Dino Viérin - che aspettiamo che ci siano riconosciute quelle che in base all'autonomia regionale, dovrebbero essere competenze nostre».

PREMIAZIONI, AUSPICI E CRITICHE NELLA GIORNATA OLIMPICA IERI A GRESSAN



Le speranze del Coni «Verso la soluzione dei problemi»

GRESSAN

Festa, premiazioni e speranza, anche preoccupazioni e qualche critica nella Giornata Olimpica 2002 che si è svolta nella sala polivalente della Banca di credito cooperativo a Gressan. Sono stati consegnati i vari riconoscimenti ad atleti, dirigenti valdostani, oltre alle prestigiose Stelle al merito sportivo d'argento (Bruno Oro, Gian Carlo Belletti, Pier Fausta Cavallo) e alla memoria, Anselmo Lucetti e di bronzo (Enrico Pignatelli, Paola Simone Facchetti e Luigi Frosini).

Il presidente del Comitato regionale del Coni Bruno Oro, che ha parlato di problemi economici che stanno interessando lo sport italiano, «Si va avanti comunque - ha detto Oro - Non bisogna paralizzarsi di fronte ai problemi, ma avere idee per continuare. Da noi il panorama è meno pesante grazie al sostegno della Regione. E ci sono segnali che lasciano ben sperare sul futuro dello sport valdostano, rappresentato da 8500 atleti che svolgono regolare attività agonistica e un migliaio di amatori. Eddy Otton, della giunta nazionale del Coni, ha fatto anche riferimento alla assegnazione di prove di Coppa del Mondo di sport invernali alla Valle, individuando tra le cause la mancanza di promozione specifica. «C'è l'argent qui fait guerre» - ha detto Otton - «e la Fisi ha problemi economici. Vogliamo le Coppe. Mondo dobbiamo essere coerenti e conseguenti negli investimenti promozionali sportivi. Fare della scelta».

Infine, l'assessore regionale Ennio Pastorini, in rappresentanza del presidente Dino Viérin e dell'assessore allo Sport Claudio Lavoy, ha sottolineato l'importanza del rapporto tra l'attività sportiva e la formazione scolastica.

PORTAVALLE
Circolazione sospesa sulla Regionale 44

Per consentire operazioni di collaudo statico sul ponte del torrente Lys il presidente della Regione, Dino Viérin, ha stabilito la sospensione della circolazione sulla strada regionale 44 della valle del Lys, in località Capoluogo nel Comune di Fontainemore, dalle 20 alle 21 di lunedì.

POLLEIN

Secondo incontro su «Criminalità d'oggi»

Domani alle 21, alla Grand Place, secondo incontro del ciclo «Criminalità d'oggi», organizzato dal circolo culturale Achab. Ad intervenire sul tema «Il male e il bene: devianza criminale e perizia psichiatrica» lo psichiatra Roberto Gianni, responsabile del reparto Spic all'Ospedale Martini di Torino e consulente del tribunale di Torino, e lo psichiatra Metello Corulli, responsabile della comunità terapeutica torinese «Il portico», autore del saggio edito da Bollati Boringhieri «Terapeutico e antiterapeutico», ed esperto chiamato a fare la perizia psichiatrica a Kriks e Omar.

I vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara

Oggi i vigili del fuoco festeggiano la patrona Santa Barbara a Lillianes, dalle 8,30, con la messa, l'omaggio al monumento dei Caduti, una simulazione dimostrativa e il pranzo presso lo chalet They. L'appuntamento a Hône è alle 9 presso la sede dove si esibirà la Filarmonica Alpina. Dopo la messa è previsto il pranzo al ristorante Mulino.

IN ONDA QUESTA SERA SU RAITRE



Liceali aostani vincono alla «Per un pugno di libri»

Gli studenti della classe 5ª B dell'indirizzo Chimico biologico del Liceo scientifico di Aosta hanno vinto la gara dell'evento televisivo «Per un pugno di libri», che li ha affrontati con i loro coetanei, sempre di 5º liceo scientifico, di Meli (Potenza). I ragazzi sono stati accompagnati al confronto, che andrà in onda questa sera alle 18 su Rai 3, dalle insegnanti Flora Zampa e Anna Rita Tommaselli. Grande soddisfazione, ieri, nel liceo aostano, che

è guidato dalla dirigente scolastica Ferraresa. Il liceo di Aosta è stato segnalato alla Rai 3 nazionale dal ministero della Pubblica Istruzione come scuola con requisiti di qualità per partecipare a «Per un pugno di libri». Dopo una piccola selezione interna, ad andare in trasmissione è stata la 5ª B. Il libro da approfondire nei particolari è stato «Il Visconte dimezzato» di Italo Calvino, e poi vi sono state domande di cultura generale.

AL THEATRE DE LA VILLE

Cala il sipario sui «Concerti aperitivo»

AOSTA. Alle 11 al Théâtre de la Ville di Aosta è in programma l'ultimo della serie di «Concerti aperitivo» organizzati dalla cooperativa «Musica e musei» con l'assessorato regionale dell'Istruzione e cultura. In scena la Cappella musicale di San Grato, che ha come direttore Teresio Colombotto e con Elena Milleiro, soprano; Sonia Paillo, mezzosoprano; Albert Lanièce, tenore; Luciano Heudemand, basso; Giorgio Costa, pianoforte. Il programma un «Ritratto d'autore di Franz Schubert. Il gruppo ha cominciato la sua attività nel 1972 come formazione madrigalista, con particolare riguardo all'esecuzione filologica di repertorio degli autori. Novocento. Teresio Colombotto è diplomato in Composizione polifonica vocale, musica corale e direzione di coro, canto e pianoforte. Ha insegnato al Conservatorio Verdi di Torino e al momento è docente di Vocalità di formazione musicale dell'Accademia corale Stefano Tempia di Torino.

GIORNALE

Stupito dalla sospensione del libretto sanitario

Sono un operatore del settore ristorazione, da diversi anni come dipendente poi come titolare d'azienda. A nome anche di altri numerosi colleghi di lavoro desidero esternare all'assessorato alla Sanità dottor Vicquary grande perplessità e stupore circa la decisione, presa dalla Regione, di sospendere l'obbligo di libretto sanitario previsto per tutti coloro che lavorano negli alberghi e ristoranti. Non è forse troppo azzardato o superficiale pensare che chiunque indiscriminatamente, possa raggiungere la valle, per motivi di lavoro, senza neppure sottoposto ad un controllo sanitario almeno all'atto dell'assunzione? Come possiamo tutelare noi stessi, la nostra attività e la salute dei nostri clienti se anche noi non conosciamo lo stato di salute dei nostri dipendenti? Non le sembra che un settore così importante e delicato il nostro debba essere altamente tutelato riguardo la sicurezza di chi è addetto alla preparazione dei pasti

nelle cucine? Attualmente non sappiamo comporci e preoccupati dell'imminente arrivo della stagione invernale! Abbiamo sentito parlare di ipotetici corsi di formazione professionale; senza dubbio importanti e necessari, ma questi ultimi non sono in grado certamente di rassicurarci lo stato di salute del lavoratore assumiamo anche solo per una stagione. Cosa possiamo fare un lavoratore ci chiede un'assunzione? Non siamo certamente noi in grado di sapere se è sano o malato e di conseguenza è a rischio per noi tutti. Dobbiamo essere noi a salvaguardare la salute dei cittadini? Se è così ditemi! Per quanto sopra, auspichiamo, gentile, che venga ripristinato l'obbligo sanitario un controllo periodico almeno per coloro che lavorano nei ristoranti e negli alberghi, e tutela di tutti e sicuramente salvaguardia della salute dei cittadini della regione Valle d'Aosta.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. Courmayeur (tel. 0165 842047, via Roma, 33); Le Thuile (tel. 884110, Colliomb, 44); Cogne (tel. 0165 74401, via Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. Aosta, con orario 9-22 porte aperte, Chénal (tel. 0165 262133, Croce di Città, 1).

DISTRETTO 3. Antey-Saint-André (tel. 0166 548339, loc. Filey, 44); Saint-Vincent (tel. 0166 512236, via Padri della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. Champoluc (tel. 307183, via Ramsay, 39); Donnas (tel. 0125 807016, via Roma, 129); Issime (tel. 0125, via Capoluogo, 35).

COMUNITÀ PARADIS. Aymavilles (tel. 905016, loc. Charettes, 70).

COMUNITÀ MONT EMILIUS. Charvensod (tel. 0057021, loc. Pont Suz, 1).

COMUNITÀ GRAND COMBIN. Valpellina (tel. 0165 73261, loc. Prallès, 7).

Raitre

14: 19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta 09.46 Telegradi

Franco 2

11.00 Masses
12.00 Chantier la vie
13.00 Le Journal de 13.00
13.15 J'ai rendez-vous avec vous
13.45 Vivement dimanche
15.35 Washington Police, série
16.25 Boston public, série
20.00 Le Journal de 20.00
20.55 La reine Margot, film
00.00 Journal de la nuit

Television Suisse

12.45 La 12.45
15.10 Friends, série
15.40 Malcolm, série
16.50 Teis père, la fille, film
17.25 Explains d'été, série
18.10 Racines, série
18.25 Dimanche sport
19.30 La 19.30
20.00 Mises au point
20.55 Commissariat Desfile, film
23.40 La ferme

Le variazioni nei programmi sono causate dalla tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

CITTA' DI CHERASCO Provincia di Cuneo

FONDAZIONE CASA DI RIAPPRIMO

BANCA REGIONALE EUROPEA Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

Giorgio Morandi

a Cherasco (Cn)

Palazzo Sali

dal 13 ottobre al 15 dicembre

Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

Regione Piemonte

Ente Turismo Alta Val Langa Roero

LA STAMPA

MILANO

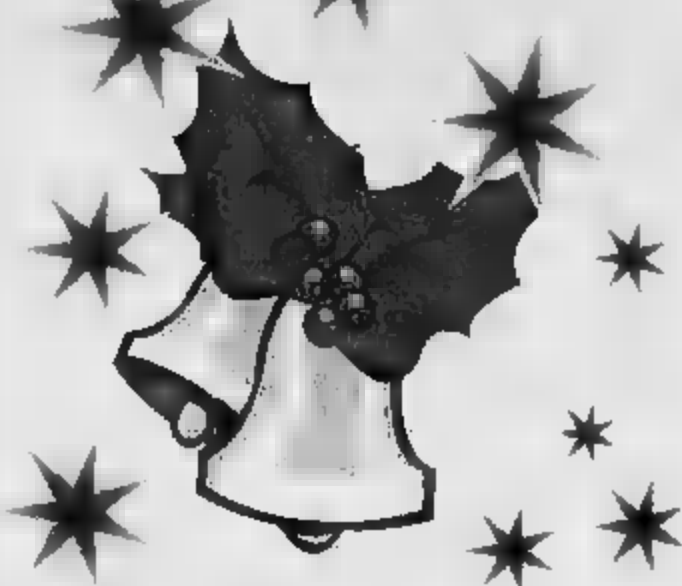
72 Pista Nazionale del Tiro

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

Un' Idea per Natale



VIA MONTE PASUBIO 3 0165364155

ecco le nostre punte

Joe Sport
AOSTA

www.joesport.it



OTTICA ROSA

MONTATURE E LENTI DA VISTA
A PREZZI CONCORRENZIALI
LENTI A CONTATTO
VASTO ASSORTIMENTO IDEE REGALO
STRUMENTAZIONE OREGON SCIENTIFIC
OROLOGI
LENTI DI INGRANDIMENTO
BUSSOLE
ALTIMETRI
E TANTE ALTRE IDEE

OREGON SCIENTIFIC

Avenue Du Conseil Des Commis 7
11100 Aosta
Tel. 0165/444116
www.otticarosa.com

Auguri!!

OTTICA ROSA

Binocoli
Telescopi
Microscopi
Cannocchiali

CELESTRON

swarovski

Avenue Du Conseil Des Commis 7
11100 Aosta
Tel. 0165/444116
www.otticarosa.com

Buone

VOLPI VALTER
INSEGNE LUMINOSE

Auguri a tutti
Buone Feste

Via Hardwick, 2/a (Corso Lanzer in Aosta) - 11100 Aosta
Tel. 0165 42354 - 0165 36 23 71 - Cell. 349. 519
Infilatza internet: www.volpiwalter.it
E-mail: volpiwalter@aol.it

Lo Crotten

Vendita al minuto e all'ingrosso

- Prodotti tipici
- Vini Valdestani
- Liquori
- Fontina
- Sahmi
- Doci
- Miele
- Marmellate

Si confezionano
Cesti in Rame
Bouquets in Legno
e qualsiasi tipo
di Regalo

11024 Châtillon (AO) - Loc. Soleil, 2 - Tel. 0166.563.757 - Fax 0166.563.589
E-mail: locrotten@tiscalinet.it - www.locrotten.it

Feste

Buone Feste!

Instituto di bellezza
Eddy
di Campana

Plan des Rives, 17 - AOSTA - Tel. 0165. 32 424



Mille idee

casalinghi
scuolastica
giocattoli

Via S. Anselmo, 70 - Aosta - telefono 0165.41259



Un'idea Senza Tempo® per i tuoi regali

Senza Tempo® mobili d'antiquariato e oggettistica in stile,
il gusto dell'antico in un regalo Senza Tempo®

- Mobili
- Lampade
- Porcellane
- Pizzi e Merletti
- Royal Sheffield®

Aosta - Via S. Anselmo, 70 - Tel. 0165 36.49.24 - www.senzatempoonline.com - aosta@senzatempoonline.com

GUIDAVANO IN STATO DI

Il negozio si affaccia sulla statale 228

Intensificati i controlli con l'etilometro

A black and white photograph showing a group of people, including children and adults, standing in front of a large mural or display. The image is dark and grainy, with a vertical line visible on the left side.

Si è celebrato il 50° anniversario dell'eccidio di sette partigiani trucidati dai nazi-fascisti, nel 1944, in località San Rocco a Cugnighe. Alle 9,30 il parroco don Paolo Perolini guiderà la preghiera; poi il corteo, accompagnato dalle note della banda musicale, la deposizione di una corona di alloro al cippo, e i discorsi commemorativi tenuti da sindaco Giancarlo Vacca Cavalot e dalla rappresentante dell'Anpi, Maria Giuseppina Braggio.

Un' Idea per Natale



tecnoart
di Paolo Baran
CARTOLERIA

NOVITA' FOTO DIGITALI
SERVIZI FOTOGRAFICI
TIMBRI CATALOGHI
PIEGHEVOLI PLASTIFICAZIONI
CARD MENU CARTOLINE
BIGLIETTI DA VISITA CALENDARI
OPEN DAY 11 - 12 DICEMBRE
Via ... - Aosta

OTTICA ROSA

OCCHIALI DA VISTA E SOLE
DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI ECCEZIONALI

OAKLEY RAY BAN GUCCI PERSOL
SMITH ARNETTE CHANEL SILHOUETTE
VUARNET BRIKO BULGARI G. ARMANI

Avenue Du Conseil Des Commis 7
11100 Aosta Tel 0165/44416
www.otticarosa.com

PASTICCERIA VILLA DEI FIORI

a Natale...
mi mangio il ...

REPRODUCIAMO
TORTE PESTEGGIATI
BATTESIMI, COMPLEANNI
ANNIVERSARI, MATRIMONI.

SARRE - 0165.258076

Buone Feste

TECNOCOLOR
decorazioni

- Tinteggiature INTERNE / ESTERNE
- Decorazioni
- Tappezzerie
- Rivestimenti plastici
- Isolamenti INTERNI / ESTERNI
- Stucchi vari
- Pulizie finali

TECNOCOLOR SNC (SRL) - L. 1211/020 Chivasso (AO)
Tel. 0165.351248 - Tel. 347.2103982 - Tel. ...

Panificio La Maison du Pain

... Genuinità, cortesia e la garanzia di un prodotto artigianale sulla tavola
In vendita presso questo esercizio il favoloso
PANE DEL GENERALE
(panettone tutto burro)

Si confezionano
Cestini Natalizi

Via Croce di Città, 26 - Aosta
tel. 0165.44374

FAMIGLIA PERSIANA SARET

FINALMENTE ANCHE AD AOSTA
PREZIOSI TAPPETI D'ARTE

CONVINTI DELLA NOSTRA POSSIBILITÀ
DI SODDISFARE QUALSIASI VOSTRA ESIGENZA
SCONTI FINO AL 50%
PER REALIZZARE I VOSTRI SOGNI E
FARCI CONOSCERE

NAIN HABIBIAN (LANA SETA)

YALAMEH ALIABAD	195 x 127 € 1.100,00
BALUCE PERSIANO	145 x 54 € 150,00
GASHGAI PERSIANO	160 x ... € 190,00
NAIN PERSIANO (Lana seta)	221 x 144 € 300,00
KERMAN PERSIANO	247 x 157 € 650,00
	295 x 74 € 260,00

APERTO LA DOMENICA

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI TASSO 0

Aosta - via Sant'Anselmo, 28/A. Tel. 0165 32135
339 3928573 / 347 5074490

Luguri!!

OFFERTA SPECIALE

15.000 Euro finanziamento a Tasso Zero

Possibilità di immatricolazione autocarro a 4 posti
3 Anni di garanzia Fabbrica

Venite a provarla presso la:
CONCORSO LANCIA LANCIA MOTIV F.I.H. S.R.L. & C.
Loc. Grand Chemin, St. Christophe (AO) - Tel. 0165.32088



padovani
CROZZERIA

Il futuro della vostra vita
dipende dal presente

C.so Lancieri Aosta, 9
Aosta - tel. 0165.262332

CALCIO ECCELLENZA, SOFFERTA VITTORIA IN RIMONTA (3-1) AL «PUCHOZ» CONTRO IL GIVENOCOZZE

L'Aosta/Sarre trema, poi dilaga

In settimana la revoca della squalifica a Cusano

Sigfrido Beneyton
AOSTA

E' prontamente tornata alla vittoria l'Aosta/Sarre. Dopo l'immediata sconfitta nel turno precedente contro il Rivarolo, i rossoneri si sono rifatti nell'anticipo disputato ieri al «Puchoz», superando il Givencocozze per 3-1. Con Nando Reginato in panchina il posto di Mauro Cusano (in settimana dovrebbe giungere dalla Federazione la sentenza dell'annullamento della squalifica all'allenatore per scambio di persona), la compagine del presidente Amato è presentata in formazione rimaneggiata per le assenze di Caserio, Tagli (squalificati), Miriello e Cortesogno (infortunati).

Non è stato facile per i rossoneri avere ragione dei torinesi, che si sono dimostrati avversari di buona levatura, con il risultato di una partita molto serrata. Le qualità agonistiche di Volpone e quelle tecniche di Clemente si sono rivelate determinanti a centro-

campo, mentre in difesa è piaciuto Senò. Avvio promettente dell'Aosta/Sarre, con conclusione di Volpone, al 3', respinta da Armellino. Al 7' colpo di testa di Lo Piccolo a lato di poco. A passare in vantaggio però gli ospiti al 18'. Conto salta Lemari e infila un rasoterra Parisi. La reazione dei rossoneri non si attende, punizione di Lo Piccolo, al 25', un tiro di D'Aprile alto, al 30' e un gol annullato a Piccolo, al 32' per fallo sul portiere, a fare preludio al pareggio, firmato da Clemente al 35' con un tiro dal limite dell'area che sorprende Armellino.

Nella ripresa l'Aosta/Sarre soffre per una ventina di minuti, ma poi chiude le sorti dell'incontro. Il gol 2-1 arriva al 72', con Borrello pronto e infilare l'estremo difensore torinese dopo un cross di Turato servito alla perfezione da Volpone. La rete giunge all'84', con una conclusione di Clemente deviata da Zangrandi alle spalle del proprio portiere.

VdA in campo al «Perucca»

La squadra rossonera con la Villacidrese è in cerca del primo successo casalingo



Manuel Lunardon, oggi in panchina

SAINT-VINCENT

Secondo confronto casalingo consecutivo per il Valle d'Aosta nel campionato di serie B. Dopo la sconfitta di giorni fa contro Guanzatese, i rossoneri non possono permettersi il lusso di rimandare ulteriormente l'appuntamento con la prima vittoria interna (i due successi finora ottenuti sono arrivati entrambi in trasferta). Al «Perucca» arriva oggi la Villacidrese. I cagliaritari navigano in una tranquilla posizione a centro classifica, mentre la formazione del presidente Fusani è quint'ultima, a quota 11, con alle spalle la Caratese (9), il Verbania (8), la Guanzatese (7) e l'Atletico (5).

Sarà per prima importante verificare la sconfitta con la Guanzatese è servita a capire gli commessi, in modo da non ripeterli - sottolinea l'allenatore Roberto Bacchin -. Bisognerà essere più prudenti rispetto alla sfida con i toscani. Tutti parlano di partita da vincere a tutti i costi, però ai ragazzi chiederò di ragionare e di gettarsi allo sbaraglio, con il rischio di farsi infilare dagli avversari. La squadra dovrà essere più attenta e più accorta rispetto a quella vista in contro la Guanzatese.

La Villacidrese ha il vantaggio, non indifferente, di poter giocare con la massima tranquillità vista la posizione in classifica, aggiunge il rossonero.

Ho in azione i cagliaritari a Bergomanero. Mi hanno fatto un'ottima impressione. Ci sono giocatori dotati di ottime qualità tecniche, sicuramente superiori a quelle della Guanzatese. Non sarà facile togliersi, in tempi brevi, dall'attuale difficile situazione, fiducioso perché c'è la volontà di tutti di dare un'altra impronta alla stagione. Non ho chiesto altri rinforzi alla società. Alla riapertura del mercato, a gennaio, valuteremo se di intervenire sull'organico.

Indisponibili Ferrara (problemi muscolari) e Menchini (ha ripreso a lavorare a pieno ritmo, non è pronto al rientro), la novità maggiore dovrebbe essere rappresentata dall'utilizzo di Benedetti, con Lunardon in panchina. Il Valle d'Aosta dovrebbe presentarsi Fantini tra i pali, Viola, Pession, Mascheroni e Bambini sulla linea difensiva, Benedetti, Birarda, Brallo e Pisani a centrocampo, con Pastorino e Spilli in attacco.

CALCIO A CINQUE, 6 A 1 FINALE IN UNA PARTITA DOMINATA FIN DALL'INIZIO

Il Courmayeur passeggia al Montfleur con l'Ancona



Gli spazi del Montfleur. Ieri l'Aosta si è imposta agevolmente sull'Ancona

AOSTA

Il Courmayeur Aosta è tornato alla vittoria ieri superando sul proprio parquet l'Ancona con un perentorio 6-1, in una delle ultime partite del girone d'andata del campionato di A2 di calcio a 5. L'incontro non ha avuto storia: dice il punteggio. I padroni di casa si sono dimostrati troppo superiori rispetto agli avversari, avvantaggiati anche da alcune assenze tra i marchigiani.

La partita si è chiusa in pratica al 5', quando il bomber Granata ha realizzato il 2-0 su un calcio di rigore decretato per un fallo.

Il secondo gol è stato messo a segno dall'italoargentino Campana sulla linea su tiro di Rosa. Un fallo che è costato al giocatore anche l'espulsione.

Da quel momento il Courmayeur ha disposto degli avversari come ha voluto e se il risultato non ha assunto una proporzione ben più certa leggerezza dei padroni di casa in fase conclusiva.

Dopo 358' «Pala» Pereira ha aperto la serie delle marcature dopo una combinazione con Granata. Al 43' lo stesso Granata, autore di una tripletta, ha siglato il 2-0, limitando Rosa al 15'. Il 4-0 con il quale si è chiusa la prima frazione è stato opera ancora di Granata e il calcio d'angolo. La ripresa è stata una pura formalità. Al 2653' Granata ha deliziato il pubblico con un pallonetto (5-0). Pereira ha siglato il 6-0 al 2937' e Bitò ha chiuso il punteggio al 30' sul 6-1. (r. s.)

Aymavilles Ok

Incontro esemplare a casa del Bergamo

AOSTA. Ancora un successo per l'Aymavilles che ha regolato per 5-2 il Bergamo. In terra orobica i valdostani hanno condotto una gara esemplare sotto l'aspetto tattico difendendo molto bene, pronti a ripartire in contropiede. Nel primo tempo la squadra di Chabod è andata vicino al gol due volte. Cappellari e una con Parisi, ma è stato bravissimo anche l'estremo Impieri, almeno tre occasioni a salvare la porta aostana. Le due squadre sono andate a riposo sull'1-0 per gli ospiti, andati a segno a minuto dalla sirena con Chatrian, pronto a ribadire in rete un Ceccato. L'autore del decisivo non doveva giocare per problema alla caviglia, invece è entrato due minuti nel primo tempo e ha fatto segnare, nella ripresa si è ripetuto a ha firmato lui stesso il gol del 3-0 su assist di Nale, il migliore Corsini ed Impieri. I gol del 2-0 e del 4-0 sono di Corsini: il primo con un delizioso pallonetto dopo 120 secondi dalla ripresa delle ostilità, il secondo all'11' con sventola finita all'incrocio. Il bergamasco Torres con una doppietta aveva riaperto l'incontro, ma Nale a due minuti ha fischio finale infilava porta sgarrata. Negli ultimi minuti i locali insistevano fra i pali, il giocatore di movimento, ma la tattica non sortiva effetti, anzi come detto i valdostani ne approfittavano. (m. i.)

A Charvensod c'è il Santhià

Sfida al vertice nel torneo di Promozione

AOSTA

E' lo scontro al vertice tra Charvensod/Sant'Orso e il Santhià a polarizzare l'attenzione nel campionato di Promozione. Importanti anche i confronti che vedono impegnate le altre tre formazioni valdostane: Saint-Pierre-Nolese, Quincinetto/Tavagnasco-Issogne e Villareggia-Saint-Christophe. Completano il programma della dodicesima giornata: Borgaro-Vigliani, Crescentino-Sanmauro, Mathi-Villaggio Larnaroma e Tonengo-Victor Favria.

Costretti domenica scorsa allo stop per l'impraticabilità dei campi, lo Charvensod/Sant'Orso e il Santhià si affrontano oggi in una sfida che promette spettacolo. I gialloblù del presidente Neri Rollandin guidano la classifica a quota 28 (9 vittorie e un pareggio), mentre i vercellesi sono secondi, con 18 punti (5 successi, 3 pareggi e 2 sconfitte). Si troveranno di fronte l'attacco più prolifico (24 i gol) a segno dallo Charvensod/Sant'Orso e la difesa meno perforata (7 le reti) piemontesi.

Dopo l'ottima prestazione interna contro il Crescentino, il Saint-Christophe punta a ripetersi nella difficile trasferta di Villareggia. Sono 10 i punti di vantaggio attuali dei granata sugli avversari odierni, che comunque temibili davanti al pubblico amico. Mister Luca Isidori può contare sul rientro di Moro.

Trasferta insidiosa anche per l'Issogne. I granata sono ospiti del Quincinetto/Tavagnasco in una sfida molto sentita dalla tifoseria. La compagine di Daniele Ferracca ha le lunghezze di

vantaggio sui canavesani, che possono però mettere sul piatto della bilancia il fattore campo.

Rilanciato dal campo Victor Favria, il Saint-Pierre è atteso a una conferma contro la Nolese. Alla squadra di Renzo Drudi serve la vittoria per risalire altre posizioni in classifica e guardare così al prosieguo del campionato con la dovuta tranquillità.

Rientrano Bidese e Tormena, con Fazzari e Farcoz in dubbio per le imperfette condizioni fisiche. (s. b.)



Il tecnico Luca Isidori

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Al via i campionati femminili Under 15 e 19

Cominciano oggi i campionati Under 15 e 19 femminili. Due i gironi nell'Under 15, con Orion Csi Châtillon B, Valdigne, Carrefour e Conad Pont-St-Martin nel raggruppamento A. Nus/Fénis Tour Ronde, Pgs/Vbc e Orion Csi A nel girone B. Tre i campionati nell'Under 19: Orion Csi, Pgs/Vbc e Carrefour.

BUCCE

Vittorie per le squadre Nitri

Successo di Paolo Marjolet, Michele Gianaro e Mikael Mongiovetto della Nitri nella gara a tre di categoria B disputata a Borgaro. Vittoria anche Annemasse per la quadretta composta da Mauro Fassone, Silvano Bovo, Giorgio Buffa ed Eugenio Sulmin.

CALCIO

In Terza categoria quattro derby

In Terza categoria oggi si giocano: Sporting Issogne-Châtillon, Chambave-Fénis, Grand Combin-Champdepraz/Montjoux, Paradis-Aosta 2000, Sanson-Rottarese e Montalto-Borgofranco.

BILIARDO

Gara interregionale allo «Snooker»

Comincia domani nella sala «Snooker» di Aosta una gara interregionale che concluderà sabato e a partecipano 128 coppie di giocatori.

SALUTE E BENESSERE /

Novità nel settore delle protesi acustiche. Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario.

E' nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle uditive, anche se può rappresentare un trauma psicologico, oggi non può più paura come un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipotesi, o diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e con risultati fino a pochi anni fa impensabili.



suono nella sua totale integrità e totalità, senza spezzettarlo in canali, come per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle 16 mila regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e della intensità sonora. Ottimale risulta quindi il comfort uditivo in qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fischi e rumori, parlato sempre «a fuoco» in ogni circostanza, grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno. E' un vero e proprio gioiello tecnologico,

in base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi ad ogni ambiente acustico, senza la necessità di programmi, di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta acceso, è indossato, fa tutto da solo. Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo, grande resa acustica. Da oggi chi ha problemi di udito può tornare a sentire bene e a condurre una vita normale.

Per informazioni telefonate verde 800.650021 oppure visitate il sito internet www.maico.org

MAICO
CENTRO MAICO AOSTA

Via Croix 38
Tel. 0165.34142
Tutti i giorni ore 9-12, 14-19
Lunedì chiuso

Centro Maico IVREA
Via Palestro, 60
Tel. 0125.44973
Tutti i Venerdì mattina
Informazioni tutti i giorni

Centro Maico SAINT VINCENT
OTTICA AGNELLO - Via Chanoux, 119
Tel. 0166.512240

Il 3° Venerdì di ogni mese
Centro Maico CHÂTILLON
OTTICA CHÂTILLON
Martedì della Libertà, 2
Tel. 0166.62150
Il 3° Venerdì di ogni mese

Numero Verde Gratuito
800-650021

*Gioielleria - Oreficeria
Garzotto - Girod*

**VENDITA
PROMOZIONALE**

dal 2/12/02

FUORI TUTTO
dal 20% al 50%

Su gioielleria, argenteria, orologi...

Quest'anno il Natale



Via Croce di Città, 8 - AOSTA - Tel. 0165.40060

TRAMÈ DEI FILM

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Hermitage di San Pietroburgo ripercorre la storia russa.

AUSTIN. Commedia. Austin Powers, costretto a viaggiare in tempo per salvare il padre morto.

BACIATE CHI VI PIU' COMODA. Le vicissitudini sentimentali di due famiglie o una coppia.

CHE FAME. Commedia. Arriva dalla Francia la storia di Lily, ragazza che appena lasciata dal fidanzato per un'altra donna, è disposta a tutto (anche di mettersi a dieta) per riconquistarlo.

COME SE FOSSE ANDRE. Commedia. Tre vengono sottoposti a uno strano esperimento: l'elettroencefalogramma ha infatti inventato un personaggio che vive nella loro mente.

CINE ORA DOLBY. Commedia. Tre single frequentano i locali da ballo in cerca di fidanzato. Una di loro (Cameron Diaz) s'innamora del prossimo sposo Peter e, non sapendo come rintracciarlo, coinvolge la sua amica nella ricerca.

DEBITO DI SANGUE. Azione. Dal best seller di Michael Connelly, la storia del veterano FBI Earl Washington che va a caccia dell'assassino della donna che gli ha salvato la vita.

DIETI. Drammatico. Nel suo nuovo lavoro il ministro iraniano Abbas Kiarostami descrive i cambiamenti in atto nel suo Paese.

DOLLS. Drammatico. Ragno porta sullo schermo tre storie: due giovani stanno per sposarsi ma perdono la memoria, un vecchio capo della mafia giapponese ricorda la ragazza che amava, un star del pop incontra un suo fan.

EL ALAMEIN. Drammatico. Enzo Monteleone porta al cinema il testaglio di El Alamein, anno 1942.

ELLING. Commedia drammatica. Dopo un paio d'anni trascorsi in una clinica psichiatrica, Elling e l'amico Kjell vengono mandati a vivere in un appartamento di Oslo.

FEMME BATAUE. Thriller. Brian De Palma porta sullo schermo la storia di una seducente ladra che, a 30 anni dall'aver compiuto un furto miliardario, torna in Francia sul luogo del delitto.

INSOMNIA. Thriller. Al Pacino è un detective in missione in una cittadina dell'Alaska per risolvere un caso.

HOLLYWOOD ENDING. Commedia. Woody Allen è un regista da tempo assente dalle scene chiamato a girare un film: si set, perde la vista per la tensione.

MAGDALENE. Drammatico. Nel 1951, in piena guerra fredda, un russo per la prima volta in missione rischia di esplodere vicino alla costa americana.

MAGDALENE. Drammatico. Da una storia vera, le vicissitudini di quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiusi nel loro convento di Magdalene.

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Bert Guediquian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante.

NIDO DI SPIE. Azione. Un agente delle forze speciali ha il compito di portare al Tribunale del Diritto Umani un boss della mafia albanese.

ONE. Photo. Drammatico. Robin Williams lavora in un laboratorio fotografico e segue con morbosa attenzione la vita dei suoi clienti, in particolare di una famiglia che considera perfetta.

PIRELLA E UN MISTERO. Commedia drammatica. Negli anni Cinquanta, alla vigilia di Natale viene ucciso un uomo in una villa nella campagna francese: le otto donne che frequentavano regolarmente la vittima sono sospettate.

IL PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia vera di un pianista ebreo polacco, Wladyslaw Szpilman, vissuto a Varsavia durante l'occupazione nazista. Il film ha vinto a Cannes.

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni.

NASH. Commedia. Murphy è il proprietario di un locale notturno sulla luna.

DOCUMENTARIO. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore, per un atto d'amore verso la natura.

RED DRAGON. Commedia. A riposo dopo aver catturato Hannibal Lecter, il detective Graham viene richiamato in servizio per fermare un nuovo serial killer che sta seminando il panico in città.

FIUCO. Fantasy. Londra del 2020 il fuoco è dominato dai draggi volanti: si combattono un po' di uomini guidati dal temperato Quinn e da un drago.

Drammatico. Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che è stato ucciso da una psichiatra viene mandato in un quarto di Londra dove è cresciuto.

DOUBT. Azione. Tratto dal best seller di Ludlum, con un salvato in mare. Un psichiatra italiano ha perso la memoria e cerca di scoprire la sua identità.

UN MISTERO. Commedia. Aldo, pugliese emigrato nella Londra del 1978, è chiamato a frequentare l'ex comunista e multifaccenda Biagio e l'ingenuo Gaetano.

L'UOMO DEL TREND. Drammatico. Il nuovo lavoro di Patrick Leconte descrive il rapporto di amicizia che nasce nella provincia francese tra un insegnante in pensione che ha segnato una vita e un giovane personaggio.

IL VECCHIO CHE LEGGEVA ROMANZI D'AMORE. Drammatico. Dal libro di Sepúlveda, la storia di un uomo che vive ai margini della società e che può diventare pericoloso.

DALL'INCUBO. Una cameriera (Jennifer Lopez) s'innamora di un ricco imprenditore e lo sposa. Anni dopo, scoprirà che ha ucciso il marito e che può diventare pericoloso.

XXX. Azione. L'addetto Vin Diesel diventa agente segreto e viene mandato in missione a Praga.



GIACOVA. Tel. 0165 282.820.
Red Dragon. (ore 17.30; 20; 22.30)

THEATRE DE LA VILLE.
Tel. 0165 205.538 (www.delaville.it)
Snow Dogs 8 cani sottovetro (ore 18; 17; 18.45). **El Alamein** (ore 20.15; 22.30)

PER RODER. Tel. 0166 949.473.
(ore 21.30)

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307463

MONTI NIANCO CENTRO COMMEDIA.
Tel. 0165 841.260
Hipnotizzato (ore 21.30)

PALAZZETTO DELLO SPORT. Tel. 038 0084320.
CHIUSO

PALAS. Tel. 033 5452585
(www.vogelcinema.it)
El Alamein (ore 18; 20.15)
Il pianista (ore 20.30)

AUTOTONICO. Tel. 033 5452585
(www.vogelcinema.it)
Simona (ore 18; 22.30)
Debito di sangue (ore 20.15)

333 5452585 (www.vogelcinema.it).
Insomnia (ore 18; 20.15)
Le quattro donne (ore 22.30)

ARCHIMBAU. Tel. 0125 425084
L'uomo del treno (ore 20; 22.15)

8. Tel. 0125 641.480.
(ore 15.15; 17.30; 19.45; 22.30)

PHILHARMONIE. Tel. 0125 641.571.
Il popolo migratore (ore 15; 16.45; 18.30)
Femmine fatali (ore 20.15; 22.30)

MAZZINI. Tel. 015 22.736-31.312.
SALA 1:
Snow Dogs - 8 cani sotto zero di Walt Disney. Orario: 15; 17.
La cosa più dolce di Roger Kumble. Orario: 20.30; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

SALA 2:
Austin Powers in Goldmember di Jay Roach. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

SALA 3:
Femmine fatali di Brian De Palma. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

IMPED. Tel. 015 22.736-31.312.
The Bourne Identity di John Dahl. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

ODEON. Tel. 015 22.736-31.812.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

SOCIALE VILLAGE. Tel. 015 22.736-31.312.
CHIUSO

VERDI.
Tel. 015 253.89.27.
Scouting for couchpotatoes. Orario: 20; 22.15. Prezzo: 18 e; mar. 18 e; 19 e; 20 e; da gio. a dom. 18 e; 19 e; 20 e; 21 e.

ENZO. Tel. 015 253.89.27.
Pinocchio di Roberto Benigni. Orario: inizio ore 15; 22.15.

COMEDIE. Tel. 015 253.89.27.
Red Dragon. Orario: 16; 20; 22.15.

ANGELUS.
Scouty Dog. Orario: spettacolo unico ore 16.30.

EXCELSIOR. Tel. 015 767.323.
Scouty Dog - 8 cani sotto zero di Walt Disney. Orario: 15; 21; 23.

FELIX. Tel. 015 242.31.18.
Texas Ranger. Orario: 21.
Prezzo: intero 5,50 e; ridotto 4 e.

GIULI. Tel. 015 729.22.04.
Pinocchio di Roberto Benigni. Orario: spettacolo unico ore 15.30. Prezzo: ridotto 5 e; ridotto 2,50 e.

PRINCIPE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

DELVERE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

DELVERE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

DELVERE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

DELVERE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

SALA D'ORIENTE. Tel. 015 252.867.
CHIUSO

DELVERE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

DELVERE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

DELVERE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

DELVERE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

GIACOVA. Tel. 0165 282.820.
Red Dragon. (ore 17.30; 20; 22.30)

THEATRE DE LA VILLE.
Tel. 0165 205.538 (www.delaville.it)
Snow Dogs 8 cani sottovetro (ore 18; 17; 18.45). **El Alamein** (ore 20.15; 22.30)

PER RODER. Tel. 0166 949.473.
(ore 21.30)

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307463

MONTI NIANCO CENTRO COMMEDIA.
Tel. 0165 841.260
Hipnotizzato (ore 21.30)

PALAZZETTO DELLO SPORT. Tel. 038 0084320.
CHIUSO

PALAS. Tel. 033 5452585
(www.vogelcinema.it)
El Alamein (ore 18; 20.15)
Il pianista (ore 20.30)

AUTOTONICO. Tel. 033 5452585
(www.vogelcinema.it)
Simona (ore 18; 22.30)
Debito di sangue (ore 20.15)

333 5452585 (www.vogelcinema.it).
Insomnia (ore 18; 20.15)
Le quattro donne (ore 22.30)

ARCHIMBAU. Tel. 0125 425084
L'uomo del treno (ore 20; 22.15)

8. Tel. 0125 641.480.
(ore 15.15; 17.30; 19.45; 22.30)

PHILHARMONIE. Tel. 0125 641.571.
Il popolo migratore (ore 15; 16.45; 18.30)
Femmine fatali (ore 20.15; 22.30)

MAZZINI. Tel. 015 22.736-31.312.
SALA 1:
Snow Dogs - 8 cani sotto zero di Walt Disney. Orario: 15; 17.
La cosa più dolce di Roger Kumble. Orario: 20.30; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

SALA 2:
Austin Powers in Goldmember di Jay Roach. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

SALA 3:
Femmine fatali di Brian De Palma. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

IMPED. Tel. 015 22.736-31.312.
The Bourne Identity di John Dahl. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

ODEON. Tel. 015 22.736-31.812.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

SOCIALE VILLAGE. Tel. 015 22.736-31.312.
CHIUSO

VERDI.
Tel. 015 253.89.27.
Scouting for couchpotatoes. Orario: 20; 22.15. Prezzo: 18 e; mar. 18 e; 19 e; 20 e; da gio. a dom. 18 e; 19 e; 20 e; 21 e.

ENZO. Tel. 015 253.89.27.
Pinocchio di Roberto Benigni. Orario: inizio ore 15; 22.15.

COMEDIE. Tel. 015 253.89.27.
Red Dragon. Orario: 16; 20; 22.15.

ANGELUS.
Scouty Dog. Orario: spettacolo unico ore 16.30.

EXCELSIOR. Tel. 015 767.323.
Scouty Dog - 8 cani sotto zero di Walt Disney. Orario: 15; 21; 23.

FELIX. Tel. 015 242.31.18.
Texas Ranger. Orario: 21.
Prezzo: intero 5,50 e; ridotto 4 e.

GIULI. Tel. 015 729.22.04.
Pinocchio di Roberto Benigni. Orario: spettacolo unico ore 15.30. Prezzo: ridotto 5 e; ridotto 2,50 e.

PRINCIPE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

DELVERE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

DELVERE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

DELVERE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

DELVERE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

SALA D'ORIENTE. Tel. 015 252.867.
CHIUSO

DELVERE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

DELVERE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

DELVERE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

DELVERE. Tel. 015 259.047.
Il regno del fuoco di Rob Bowman. Orario: 15.30; 19.45; 22.30. Prezzo: al martedì 4,50 e.

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Hermitage di San Pietroburgo ripercorre la storia russa.

AUSTIN. Commedia. Austin Powers, costretto a viaggiare in tempo per salvare il padre morto.

BACIATE CHI VI PIU' COMODA. Le vicissitudini sentimentali di due famiglie o una coppia.

CHE FAME. Commedia. Arriva dalla Francia la storia di Lily, ragazza che appena lasciata dal fidanzato per un'altra donna, è disposta a tutto (anche di mettersi a dieta) per riconquistarlo.

COME SE FOSSE ANDRE. Commedia. Tre vengono sottoposti a uno strano esperimento: l'elettroencefalogramma ha infatti inventato un personaggio che vive nella loro mente.

CINE ORA DOLBY. Commedia. Tre single frequentano i locali da ballo in cerca di fidanzato. Una di loro (Cameron Diaz) s'innamora del prossimo sposo Peter e, non sapendo come rintracciarlo, coinvolge la sua amica nella ricerca.

DEBITO DI SANGUE. Azione. Dal best seller di Michael Connelly, la storia del veterano FBI Earl Washington che va a caccia dell'assassino della donna che gli ha salvato la vita.

DIETI. Drammatico. Nel suo nuovo lavoro il ministro iraniano Abbas Kiarostami descrive i cambiamenti in atto nel suo Paese.

DOLLS. Drammatico. Ragno porta sullo schermo tre storie: due giovani stanno per sposarsi ma perdono la memoria, un vecchio capo della mafia giapponese ricorda la ragazza che amava, un star del pop incontra un suo fan.

EL ALAMEIN. Drammatico. Enzo Monteleone porta al cinema il testaglio di El Alamein, anno 1942.

ELLING. Commedia drammatica. Dopo un paio d'anni trascorsi in una clinica psichiatrica, Elling e l'amico Kjell vengono mandati a vivere in un appartamento di Oslo.

FEMME BATAUE. Thriller. Brian De Palma porta sullo schermo la storia di una seducente ladra che, a 30 anni dall'aver compiuto un furto miliardario, torna in Francia sul luogo del delitto.

INSOMNIA. Thriller. Al Pacino è un detective in missione in una cittadina dell'Alaska per risolvere un caso.

HOLLYWOOD ENDING. Commedia. Woody Allen è un regista da tempo assente dalle scene chiamato a girare un film: si set, perde la vista per la tensione.

MAGDALENE. Drammatico. Nel 1951, in piena guerra fredda, un russo per la prima volta in missione rischia di esplodere vicino alla costa americana.

MAGDALENE. Drammatico. Da una storia vera, le vicissitudini di quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiusi nel loro convento di Magdalene.

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Bert Guediquian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante.

NIDO DI SPIE. Azione. Un agente delle forze speciali ha il compito di portare al Tribunale del Diritto Umani un boss della mafia albanese.

ONE. Photo. Drammatico. Robin Williams lavora in un laboratorio fotografico e segue con morbosa attenzione la vita dei suoi clienti, in particolare di una famiglia che considera perfetta.

PIRELLA E UN MISTERO. Commedia drammatica. Negli anni Cinquanta, alla vigilia di Natale viene ucciso un uomo in una villa nella campagna francese: le otto donne che frequentavano regolarmente la vittima sono sospettate.

IL PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia vera di un pianista ebreo polacco, Wladyslaw Szpilman, vissuto a Varsavia durante l'occupazione nazista. Il film ha vinto a Cannes.

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni.

NASH. Commedia. Murphy è il proprietario di un locale notturno sulla luna.

DOCUMENTARIO. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore, per un atto d'amore verso la natura.

RED DRAGON. Commedia. A riposo dopo aver catturato Hannibal Lecter, il detective Graham viene richiamato in servizio per fermare un nuovo serial killer che sta seminando il panico in città.

FIUCO. Fantasy. Londra del 2020 il fuoco è dominato dai draggi volanti: si combattono un po' di uomini guidati dal temperato Quinn e da un drago.

Drammatico. Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che è stato ucciso da una psichiatra viene mandato in un quarto di Londra dove è cresciuto.

DOUBT. Azione. Tratto dal best seller di Ludlum, con un salvato in mare. Un psichiatra italiano ha perso la memoria e cerca di scoprire la sua identità.

UN MISTERO. Commedia. Aldo, pugliese emigrato nella Londra del 1978, è chiamato a frequentare l'ex comunista e multifaccenda Biagio e l'ingenuo Gaetano.

L'UOMO DEL TREND. Drammatico. Il nuovo lavoro di Patrick Leconte descrive il rapporto di amicizia che nasce nella provincia francese tra un insegnante in pensione che ha segnato una vita e un giovane personaggio.

IL VECCHIO CHE LEGGEVA ROMANZI D'AMORE. Drammatico. Dal libro di Sepúlveda, la storia di un uomo che vive ai margini della società e che può diventare pericoloso.

DALL'INCUBO. Una cameriera (Jennifer Lopez) s'innamora di un ricco imprenditore e lo sposa. Anni dopo, scoprirà che ha ucciso il marito e che può diventare pericoloso.

XXX. Azione. L'addetto Vin Diesel diventa agente segreto e viene mandato in missione a Praga.

Seriana Viaggi

Tour operator dal 1984

"I CLASSICI IN AUTOPULLMAN" IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITA' - PREZZO
PRENOTATE AL PIU' PRESTO NELLE MIGLIORI AGENZIE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
VIAGGI IN AUTOPULLMAN GRAN TURISMO CON TOILETTE - HOTEL DI CATEGORIA UFFICIALE ■ 3 STELLE
PENSIONE COMPLETA - ESCURSIONI E VISITE INCLUSE - ACCOMPAGNATORE SERIANA PER TUTTA LA DURATA DEL VIAGGIO

CAPODANNO A PARIGI

con i prestigiosi **HOTEL MONTENAPOLITAIN** ■ **HOLIDAY INN**
Il miglior prezzo in assoluto
■ **5 giorni partenza il 29 ■ 30 dicembre prezzo eccezionale € 396**
■ **5 giorni partenza il 28 e 29 dicembre prezzo eccezionale € 475**
Cenone facoltativo ■ partire da € 110
LE QUOTE COMPRENDONO:
Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette a bordo; sistemazione ■ camere doppie con ■ privati;
trattamento di pensione completa con bevande incluse dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo
(esclusa ■ cena ■ 31/12 ed un pranzo nel programma di 5 giorni); visite di Parigi ■ e moderna;
crociera serale ■ Bateau Mouché; accompagnatore Seriana per tutta la durata del viaggio.

PROGRAMMI DETTAGLIATI NEL NUOVO CATALOGO CAPODANNO 2003 - Numerose proposte anche per i Mercatini di Natale e Presepi

CONSULTATE L'ELENCO DELLE AGENZIE SUL SITO INTERNET: www.serianaviaggi.it

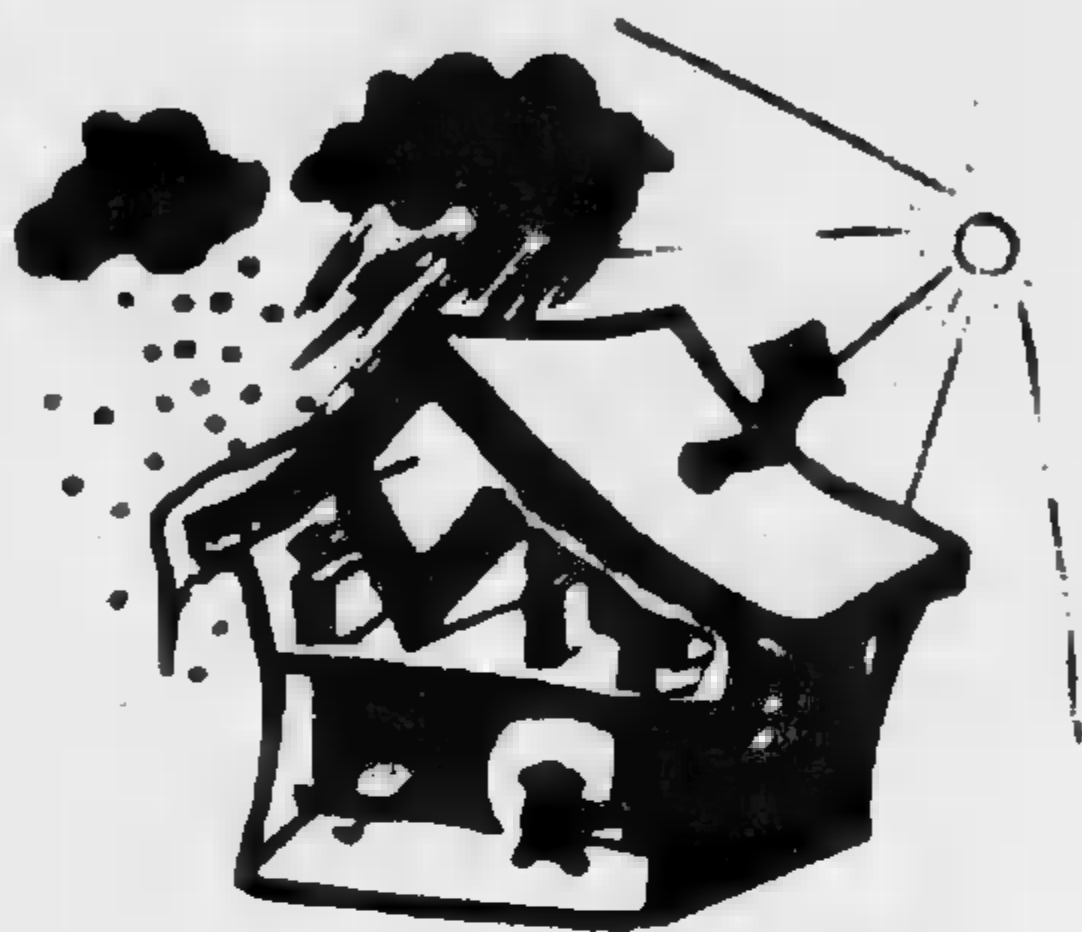
SERIANA VIAGGI SRL - Sede: Via Juvarrà 18 (TO) Tel. 011/5622630 - fax 011/5175382 ESCLUSIVISTI ■ LA CITTA' DI TORINO

LE ALTRE PROPOSTE PER CAPODANNO

COSTIERA SORRENTINA 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 736 cenone incluso
BARCELLONA 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 768 cenone incluso
MADRID CENTRO SPAGNA 7gg hotel 4 ■ 3 stelle part. 27/12 € ■ cenone incluso
ANDALUSIA ■ MADRID 9 giorni hotel 4 e 3 stelle part. 26/12 € 1085 ■ cenone incluso
COSTA BRAVA 6 giorni hotel 3 stelle partenza 27/12 ■ cenone incluso
MONACO DI BAVIERA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 415 cenone facoltativo
VIENNA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 30/12 € ■ cenone incluso
VIENNA ■ SALISBURGO 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € ■ cenone incluso
BUDAPEST 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 790 ■ cenone incluso
SVIZZERA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 589 cenone incluso

IVIT 2

DI DOLANTI DANIELE & C. SNC



IMPERMEABILIZZAZIONI

CARTONGESSI

ISOLANTI

CONTROSOFFITTATURE

PAVIMENTAZIONI

TETTI

TEGOLE CANADESI

Reg. Tzamberlet, 10/D - 11020 GRESSAN (AO) - Tel. 0165.40388 - Fax 0165.234196

GIORNATA EUROPEA DELLE PERSONE DISABILI 2002 NEL GHETTO DEL VILLAGGIO IL GLOBALE e la 1° INDIFFERENZA?

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

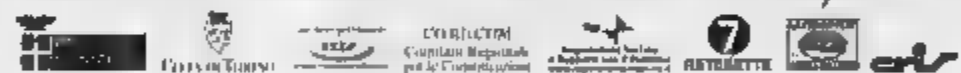


TAVOLA ROTONDA

15.15 Accoglienza

15.30 Soliti Autorità

Enzo Ghigo (Presidente Regione Piemonte)
Roberto Cota (Presidente Consiglio Regionale)
Mercedes Bresso (Presidente Provincia di Torino)
Sergio Chiamparino (Sindaco Città di Torino)

Tavola Rotonda

Interventi:

Introduce Paolo Ostride Ferrera (Presidente Consulta Persone in Difficoltà)
modera Alessandra Maluzzi (Psichiatra)
Samuele Ciambriello (Docente di Sociologia)
Lorenzo Del Boca (Presidente nazionale Giornalisti)
Pierluigi Ferrero (Presidente Corecom Piemonte)
Bruno Geraci (Capo redattore RAI 3)
Antonio Guldi (Sottosegretario Ministero Sanità)
Piero Manera (Presidente Osservatorio Nazionale Radio Televisioni)
Carlo Mariotti (Docente di Sociologia)
Tullio Regge (Docente di Fisica)
Carlo Romeo (Responsabile Segreteria Sociale e rapporti con il pubblico RAI)
Giuseppe Scarica (Presidente del Coordinamento Nazionale del Corecom)

18.30 Conclusioni

19.30

CONCERTO

CENTRO CONGRESSI LINGOTTO - Auditorium G. Agnelli

21.00 Concerto conclusivo di vari generi musicali, pensato come momento di aggregazione, integrazione e testimonianza delle diverse modalità di fare cultura.

Interventi musicali:

CLUBBA, ORCHESTRA BAILAM, FEDERICO SIRIANNI E MOLOTOV ORCHESTRA, I FIGU e GUTTUSO

**3 MARTEDÌ
DICEMBRE**

CENTRO CONGRESSI LINGOTTO
VIA NIZZA, 280 TORINO

REGIONE
PIEMONTE

CPD CONSULTA
PER LE PERSONE
IN DIFFICOLTÀ

ADN

PIEMONTE PER TUTTI

Per informazioni

CPD

Via San Martino, 10 Torino
tel. 011 3198745 - fax 011 3187656
cpdconsulta@libero.it - www.cpdconsulta.it

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON
I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME
D'INFORMAZIONE E
TRASPARRENZA
PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

AOSTA - Piazza Chanoux, 28/A - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

**SARRE**

Hotel Sarre

Frazione Arensod, 5
tel. 0165.257096 - fax 0165.257795
hilsarre@hotmail.com

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parcheggio.

A 2 km da Aosta, in mezzo al verde, vi offre un soggiorno tranquillo e passeggiate ecologiche. Base ideale per gite ed escursioni. A conduzione familiare.

SARRE

**

Hotel Chuc

S.S. 26, Località La Granade
tel. 0165.551555

Bar, TV, telefono, servizio fax, giardino, parcheggio coperto.

Situato alle porte di Aosta sulla statale per il traforo del Monte Bianco. A 5 minuti di bus dal centro città. Comodissimo per raggiungere tutte le più famose località della Valle d'Aosta.

SARRE

**

Residence Eden Park

Frazione Arensod, 7
tel. 0165.257865 - fax 0165.257860
Servizio, camere con TV, telefono, frigo e angolo cottura, ampio parco privato, parcheggio.
Piccola e graziosa residenza turistico-alberghiera a conduzione familiare.
In posizione invidiabile al centro della Valle d'Aosta, a 2 km da Aosta capoluogo e vicino al casello autostradale. Punto di partenza per tutte le valli laterali.

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

**

Auto Hôtel

Strada Statale n. 26, 37
tel. 0165.40085 - fax 0165.32571

Ristorante e bar, TV, telefono, servizio fax, Terrazza, parcheggio.

Situato in zona di facile accesso in posizione strategica per visitare la Valle d'Aosta.

AOSTA

Hotel Europe

Piazza Narbonne, 11
tel. 0165.236363 - fax 0165.40586
hoteleurope@tiscali.net
www.valdhotel.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono, frigo. Cassaforte. La massima espressione dell'ospitalità e cortesia di Aosta. Soggiorni piacevoli e rilassanti. Comoda base per lavoro e turismo di alta qualità.

AOSTA

Hotel Albergo Bus

Via Malherbes, 18/A
tel. 0165.43645 - fax 0165.236962
hotelbus@netvallee.it

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, sauna, parcheggio privato. Situato nel cuore di Aosta città d'arte; una base ideale per le innumerevoli escursioni alle località turistiche della Val d'Aosta. L'albergo offre un piacevole soggiorno in ogni stagione dell'anno in un ambiente tranquillo e ospitale.

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

Hotel Alp

Località Aeroporto, 8
tel. 0165.236900 - fax 0165.239119
hotelalp@galactica.it
www.airvalle.com

Bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parco privato, minigolf, giochi bimbi. Campo pratica golf. Sport aeronautici. Immerso nel verde all'ingresso di Aosta, a pochi minuti dalla funivia per Pila, nello splendido scenario delle Alpi ed in zona di interesse storico, naturalistico e sportivo. Vi diamo un cordiale benvenuto.

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

**

Hotel Du Moulin

Località Meysattaz, 6
tel. 0165.541428 - fax 0165.542001

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, ascensore, servizio fax, parcheggio. A 3 km da Aosta, in località molto tranquilla, troverete un servizio familiare, cucina curatissima e tanta cortesia. E gradita la prenotazione.

AOSTA

Holiday Inn Aosta

Corso Battaglione, 30
tel. 0165.236356 - fax 0165.236837
holidayinn@libero.it
www.valdhotel.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono, frigo e cassaforte. Taverne provençale. Cucina curatissima e sempre originale. Tanta cordialità e simpatia ampiamente riconosciuta.

AOSTA

Hotel Residence Mont Blanc

Viale G.S. Bernardo, 2
tel. 0165.44522 - fax 0165.31859

Bar, terrazza, sala TV, telefono, sky room, sala giochi, parcheggio. Alle pendici della collina, a pochi minuti dal centro storico. Formula Residence oppure Hotel per soddisfare le vostre richieste. Aperto tutto l'anno dalle ore 8 alle ore 24. Animali non ammessi.

AOSTA

Hotel Le Pageot

Via G. Carrel, 31
tel. 0165.32439 - fax 0165.33217
info@lepageot.it • www.lepageot.it

Ristoranti convenzionati, TV, telefono, terrazza, bar, tennis a 50 metri, sala giochi, noleggio biciclette, ventilazione forzata, parcheggio coperto custodito, parcheggio riservato gratuito. 18 camere recentemente ristrutturate, in posizione centrale a 200 mt dalla stazione, a 500 dalla cabinovia Aosta-Pila. A 5 km dal Golf Club Arsenière.

AOSTA

Hotel Turin

Via Torino, 14
tel. 0165.44593 - fax 0165.361377
hotelturin@iol.it

Bar, TV, telefono. L'hotel è situato proprio nel centro di Aosta a due passi dai monumenti romani. Si accettano animali.

AOSTA

Hotel Le Charaban

Reg. Sarallion-Chapelline, 38
tel. 0165.238289 - fax 0165.361230

Ristorante convenzionato, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, parcheggio privato. Situato a 2 km dal centro di Aosta, immerso nel verde della collina, sulla strada statale n. 27 per il Gran S. Bernardo. Gode di un'ottima vista panoramica. Arredato con gusto e signorilità. Gestito direttamente dai proprietari.

CERVINIA - VALTOURNANCHE

**

Hotel Lac Bleu

Local. Campeggio - tel. 0166.949103
Ristorante e bar, TV, telefono, terrazza, idromassaggio. Servizio minibus. Servizio fax. Parcheggio.

Situato in una bella posizione tranquilla e soleggiata, ideale per il vostro relax. Convenzioni con rafting e parapendio.

ANTEY ST. ANDRÉ

**

Hotel Pession

Frazione Buisson
tel. 0166.519884 - fax 0166.519884

Ristorante, telefono, bar, parcheggio privato. Vicino alla funivia per Chamois. È punto di partenza ideale per indimenticabili escursioni nello splendido scenario del Cervino. Gestito direttamente dai proprietari, offre un trattamento tipicamente familiare. Cucina particolarmente curata.

AOSTA

**

Hotel Mignon

Viale Gran S. Bernardo, 7
tel. 0165.40980 - fax 0165.43227
hotelmignon@aostanet.it

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, asciugacapelli in camera, servizio fax, solarium, garage, parcheggio.

A pochi passi dal centro di Aosta, a soli 10 minuti dalla cabinovia per Pila.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.



Sonia Ajimamu

“ Sono nigeriana
faccio l'attrice
Il mondo non ha confini
per me le frontiere
non sono altro
che un'invenzione
degli uomini ”



Mohammed Talhoui

“ Vengo dal Marocco
Non ho problemi
a dare le mie impronte
ma vorrei che fosse
riampatrito chi delinque
e non i tanti
che lavorano ”



Viola Sartoretti

“ Ho 14 anni
Sono qui perché
i miei genitori mi hanno
insegnato i valori
della solidarietà
Loro sono dietro
tra i Disobbedienti ”

DOPO I TIMORI DEI GIORNI SCORSI ALLA FINE IL BILANCIO E' POSITIVO

Ventimila alla marcia contro la Bossi-Fini

Un ferito nella rissa tra squatter e il servizio d'ordine che li ha isolati
Negozzi aperti in corso Peschiera, in maggioranza chiusi più avanti
Il fiume di giovani tenuto sotto controllo dagli oltre 1500 agenti

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Il corteo lungo un chilometro, colorato, con musica, le orchestre di fiati e i martellanti sparati dagli impianti di amplificazione montati sui furgoni. Ventimila persone, forse qualcosa di più, hanno marciato ieri pomeriggio da piazza Sabotini a corso Brunelleschi per la chiusura del Centro di permanenza temporanea degli immigrati in attesa di rimpatrio. Sono arrivati da tutta Italia, con treni speciali e autobus, carichi di striscioni e bandiere. In corso Brunelleschi, a loro gli operai Fiat, i sindacalisti della Fiom e naturalmente tanti immigrati. Da Torino, ma anche da altre città del Nord e del centro Sud, con cartelli sulle spalle, pronti a chiedere pace, giustizia, libertà e la chiusura del centro.

Alle 15,30 quando il serpente muove i primi passi da corso Peschiera in fila ci saranno poco più di 10 mila persone. Il furgone dei «disobbedienti» di Torino diffonde musica e canzoni, testimonianze e commenti. Dietro c'è il gruppo dei palestinesi. Poco più avanti la schiera dei ragazzi dell'«Esercito dei disubbidienti». Sono i più festosi, i più «disubbidienti», con il volto di azzurro, il colore della libertà e vogliono a tutti i costi trasformare questa manifestazione in una grande festa di città. In via Burdonicchia sono loro che si sbracciano a salutare la gente affacciata dai balconi. E qualcuno contraccambia, li applaude, li saluta. Altri scendono in strada e chiedono volentieri, s'informano, vorrebbero sapere. In pochi, però, si uniscono. La coda del corteo in quel momento è ancora in corso Peschiera. Ci sono gli anarchici del Fai, con le bandiere rosse e le vecchie canzoni di sempre, c'è il partito umanista con le sue parole d'ordine.

Gianmarco, p... dei disubbedienti cittadini è entusiasta: «Abbiamo rispettato le previsioni. Ma ciò che ci fa più piacere è vedere tanta gente che non gravita in nessun gruppo in

zo a noi». Mamme col passeggino, un pensionato con una stampella: «Mi hanno tolto il non molto il gesso da una gamba...», in tanti con i cani al guinzaglio, come per una passeggiata. I timori dei giorni scorsi sembrano tutti fuggiti. I «disubbedienti» di Askatasuna distribuiscono i loro stampati che parlano di libertà per i migranti, di neoliberalismo e mercato. Loro: «Anche per noi l'obiettivo è centrato...», dicono i leader. Sono i bar con le serrande alzate in corso Peschiera e i negozi aperti. Proprio tutti, a dire il vero: qualcuno, in via Monginevro ha caduto alla paura. Ma, in realtà, non c'è nulla di temere. Non c'è un solo dimostrante in

da battaglia. Non ce n'è uno con il casco al seguito, o con le bandierine fatte con manici di

vernice contro le banche e le agenzie interinali, da sempre obiettivi dei no global.

Lungo il percorso, qualcuno, nella notte, aveva tracciato scritte contro «disobbedienti» e «tuta bianca», contro il Tef e Luca Casarini, che oggi sfilava con i compagni. E' il sintomo di una latente che risplende improvvisa e inattesa davanti ai cancelli del Cpt. E' un attimo. Polizia e carabinieri sono schierati lungo la cinta. Quando la testa del corteo arriva in quello slargo che c'è all'incrocio con via Monginevro, una ventina di squatter, vicini all'Asilo ed al Barocchio, si calano i passanti sulla testa, innalzano una striscione e tentano di infrangere l'atmosfera di festa. Cercano, forse, la provocazione con la polizia e quelli del Torino social forum.



Un momento della manifestazione davanti al centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi

La reazione del corteo è istantanea. Un gruppo del Tef li fronteggia, sbanda per un attimo, poi li costringe ad indietreggiare. Ne fa le spese un leader del centro sociale Gabrio, Marco Prina, colpito in faccia da uno squatter. Cade, ma a lui ci sono

altri ragazzi che fanno cordone. Dopo, un dibattito a momenti sulle ragioni di chi ha cercato lo scontro in piazza e chi, oggi, ha scelto la strada del dialogo. Urla e minacce, ma tutto rientra quasi in un'assemblea. Gli squatter attac-

cano una striscione: «Le carceri si distruggono, non si colorano». Lo fanno mentre i no global trasformano i muri esterni del Cpt in un grande murale. E' tutto finito. Polizia, finanza e carabinieri ormai parlano in modo amichevole i manifestanti. Le

porte del centro si spalancano tre volte per accogliere le delegazioni di parlamentari ed esponenti di associazioni torinesi. Alle 20 il questore vicario, Antonio De Santis, sale in macchina e chiama, sollevato, la centrale: «Manifestazione finita, è andato tutto bene».

LE STORIE DEI PROTAGONISTI DELLA MARCIA

Una sola voce: «Siamo tutti clandestini»

Nei colori dell'arcobaleno l'identità di chi è sceso in piazza



Francesca Paci

TUTTI clandestini, Manu Chao più degli altri. Il nome del menestrello galiziano, autore dell'innno all'immigrazione colonna sonora del movimento new global, corre lungo il corteo. E' venuto? Ha detto forbit? Il liceale Matteo l'ha davanti allo striscione «Nei colori dell'arcobaleno», zuchetto in testa, mani sfondate nelle tasche extrazip, aria clandestina.

La manifestazione contro il destino grigio dei sans papiers, gli stranieri sbarcati sulle nostre coste senza documenti e candidati a uno dei sei centri di permanenza temporanea italiani tipo Brunelleschi, sceglie l'arco-

baleno come identità.

Un colore, storia. Mohammed Talhoui, la maglietta bianca e la scritta «libertà», fa l'operaio a Torino da due anni, in nero. Racconta che siamo in Marocco, il lavoro si trova. Però «nessuno vuol metterci in regola». Ora, nella «avevo il terrore d'essere recluso perché senza permesso di soggiorno». Dal marciapiede del mercato di Racconigi, applaude l'impiegata in gessato Livia Conella: «partecipa alla protesta, ma a tanto sono i criminali, un conto quelli che non hanno altro del visto scaduto».

L'idea del controllo, dura da accettare per un overquarante come Enrico Pagani che commercia in proprio nell'equo e solidale e porta in piazza compagna

“ Sono a Torino
da due anni
mezzo: qui il lavoro
non manca, il problema
è che nessuno
è disposto
a regolarizzarti ”

tre himbe, agli studenti non va giù. Gialli, azzurri, lilla, competono, mani imbrattate di vernice, sotto la scritta «le uniche frontiere sono nelle vostre menti». Dietro Viola Sartoretti, che a quattordici anni e keffiyeh palestinese al collo precede in corteo i

genitori «Disobbedienti», un trenino d'indiani metropolitani con ditate impietistiche sul volto, stampiglia in terra impronte multicolori.

Le donne immigrate dell'associazione Almaterra, portano i loro nomi su un drappo viola. Chi crede nel linguaggio oromattico sa che il viola sta per modestia e timidezza, quella che l'attrice algeriana Sonia Ajimamu ha vinto undici anni fa per calcare un palcoscenico. E' convinta che il mondo è aperto e le frontiere sono un'invenzione umana. Basta guardare accanto a lei il duo siculo-gallese Elaf-Bog: una coppia d'artisti da strada in giro per l'Europa con trampoli e bicicletta artigianale in tubi riciclati. Passavano in città la loro Citroën Bx, e hanno

visto i manifesti. Il corteo, «ci siamo aggregati perché è una mani-festa-azione», scandisce Emanuela Nicolosi in arte Ela. E' la sua prima uscita global e «se sono tutte così colorate e pacifiche non mancherò più».

Dal bianco al rosa del gruppo anglo-olandese «Pinks», un mini esercito di ballerine ancheggianti a percussionisti di bidoni, sto a italiani alla Mara di Palma, aspirante geologa e appassionata di afrodanza, sfilano le nuance del movimento.

I «Disobbedienti» di Milano, Bologna, Bergamo, Torino, hanno dipinto di verde speranza grossi stendardi dal tipo «Disobbedire leggi per liberare i corpi». «Carco un centro permanente», «Carco un centro sottobraccio», i cordoni serrati, ostentando sul petto adesivi col numero progressivo di clandestinità. Ballano, insieme a Social Forum tutta Italia, comitati pro-Palestina, Sinistra Giovane, gli hit del latitante Manu Chao, ma anche gli argentini Los Fabulosos Cadillacs e i pueblito unido jamaica sera vencidos, dattato rap dal gruppo napoletano dei 99Possa.

Le bandiere arancioni dell'Arci, col «Quarto Stato» dipinto da Pellizza da Volpedo sopra, sventolano sul finire del corteo. L'ultimo colpo d'occhio è il rosso di Rifondazione Comunista, Cgil, sindacati di base, serio e composto, punteggiato qua e là dal nero degli «Giovani sì, ma no», esageriamo, commenta il leader Cobas Piero Bernocchi preoccupato che la musica non sostituisca gli «anziani ma sempre validi slogan».

La sera l'arcobaleno, ma la festa è salva. Poco importa la polemica tra gli organizzatori e il centro sociale Askatasuna, in corteo nonostante i Disobbedienti volessero prendersi la piazza tradizionalmente fedele a noi di «Nessun colore politico rinuncia a dire la sua» la legge sull'immigrazione Bossi-Fini. Il cartello-sandwich dalla dicotenne di Alice Castello Giovanna Lucà, riassumendo: «L'automobile è giapponese, la pizza italiana, la democrazia greca, i numeri arabi, e poi rimproveri al tuo vicino d'essere straniero».

An: continuano a essere strumenti della sinistra

Ventimila global in marcia? «Non è il che conta», dicono i dirigenti piemontesi di An. Al Turin Palace discutono sul tema che divide il mondo mentre si svolge il corteo contro il centro di corso Brunelleschi. Il viceministro Ugo Martinat commenta: «Sono dei pentiti: non vogliono la globalizzazione, vogliono le mosche ovunque. Contraddizioni a parte, noi diciamo che la globalizzazione è sempre esistita, si tratta di governare il processo dei rapporti tra gli altri paesi, la nostra linea è sempre stata chiara, rafforzando la nostra identità, fatta di cultura, storia, economia». Attualizza il parlando della Fiat e dell'industria: «Va difesa la sua presenza a Torino perché rappresenta il sistema produttivo italiano, non possiamo rinunciare in favore di altri, pur se americani».

An è sicuramente contro il «no global», la ritiene espressione di una sinistra incoerente, demagogica. Il parlamentare biellese Sandro Del Mastro sostiene che «la globalizzazione è la figlia

focometrica delle ideologie marxiste, cui l'Occidente ha impedito di conquistare la terra», l'applauso della numerosa platea dimostra che all'interno del partito di Fini è consistente l'anima contro il fenomeno transnazionale. «Non ci piace l'idea degli americani poliziotti del mondo, ci sono troppi interessi dietro manifestazioni di guerra: ogni giorno 800 mila barili di petrolio escono dall'Iraq per gli Usa, e si fanno le guerre?».

Contro il globale, ma non convinti della «globalizzazione». Con toni meno anti globalizzazione, l'on. Agostino Ghiglia, organizzatore del convegno, etichetta il movimento «un mero pretesto strumentale, la sinistra, priva di leader, cerca di ricreare un nuovo '68 in funzione antigovernativa». Cita le consulenze di Agnello e Casarini durante i governi di sinistra, contesta i sindacati (Coffrati in primis) per aver fatto slancio nel 2000 con l'esecutivo D'Alema alla firma dell'accordo Fiat-General Motors. «La sinistra ha condiviso l'assistenza dell'industria su-



Il viceministro Ugo Martinat

tomobilistica - Ghiglia, si è scesi da 115 mila a 54 mila dipendenti. Noi difendiamo la Fiat con la posizione del vicepresidente Fini che chiede un progetto, non un piano di esuberanti tagli. Assenti per impegni gli onorevoli Adolfo Uiso e Roberto Salerno, intervengono i parlamentari Messucco, Mussa, il capogruppo in Regione, Enrico Gallesso, in sala c'è il portavoce in Comune, Ventriglia. Anche le voci più giovani (Barbara Bonino e Roberto Ravelli) condividono il messaggio di cercare di governare la globalizzazione, ma rafforzando, attraverso la scuola, idee e valori in cui An crede: patria, tradizioni, identità. (L. Bor.)

«Meglio Casarini dei convertiti dell'ultima ora»

Il sindaco: non capisco chi voleva a gran voce il centro e adesso sta dall'altra parte

Grazie agli organizzatori. Alle forze di polizia. Ai vigili urbani. L'impegno di tutti ha permesso lo svolgimento pacifico di questa manifestazione e la realizzazione delle iniziative programmate dalla città. Il sindaco Sergio Chiamparino giura di aver trascorso la giornata con timori eccessivi. Alle 17 e ha inaugurato il presepe. L'entrata in piazza Castello. E' un'altra iniziativa per il Natale. E' stato Carlo Bongiovanni a tenerlo informato minuto per minuto. Prima da corso Peschiera e fianco del segretario del Ds, Rocco Larizza. Poi lungo il percorso. Un occhio allo svolgimento del corteo, l'orecchio incollato alla radio di servizio collegata alla centrale dei vigili.

Signor sindaco il centro di corso Brunelleschi resterà aperto? «Il giorno che ci sarà più esigenze questi luoghi per garantire in modo legale l'integrazione dei protagonisti di questi flussi migratori sarà il primo a dare il colpo di piccone. Purtroppo, credo che quel giorno sia ancora lontano».

«Possiamo discutere ma dobbiamo sapere che quelle strutture sono necessarie»

Dialogo chiuso con i no-global? «Prima di rispondere voglio fare una precisazione. Le persone che transitano per quei centri sono detenuti che hanno finito di scontare la pena in carcere e clandestini che secondo le autorità di pubblica sicurezza e la magistratura costituiscono un pericolo sociale».

Sindaco, questo lo è la legge. I no-global chiedono diritti e contestano i centri di detenzione trasformati in lager. Lei che risponde? «La mia posizione è chiara. Finché l'immigrazione clandestina non diventa un fatto fisiologico quei centri dovranno funzionare».



Il sindaco Sergio Chiamparino

Detto questo il confronto è possibile, auspicabile, ma personalmente sono interessato a farlo con persone come Luca Casarini che da sempre si battono per queste idee piuttosto che con una sua fotocopia, qualcuno che fino al giorno prima nelle assemblee con i cittadini difendeva a gran voce quei centri e che adesso sta facendo le corse per non arrivare ultimo».

Sei riferisce alla sinistra suo partito. Ieri al corteo hanno partecipato i parlamentari Lucà e Ancorini, la consigliera regionale, Suino, e comunale, Corradi, il presidente di Mirafiori Sud, Trombetta. La sinistra da protesta contro la legge Bossi-Fini. Lei la difende?

«Il problema non è la legge Bossi-Fini. Il problema è la politica».

Dunque Luca, «Non mi ha fatto, Voglio fare un ragionamento. Peggio?».

«Pregho. Cambiare idee si può, ma farlo ripetutamente nell'arco di un breve periodo di tempo non è costruttivo nei confronti degli elettori e dei militanti. I centri come strumento per applicare la legge sull'immigrazione voluta dall'Ulivo. Centri la cui vivibilità può sicuramente essere migliorata a ci impegneremo a verificare le condizioni di vita. Quella legge fu votata anche da chi adesso contesta l'inadeguatezza dei Centri Temporanei. C'è qualcosa che non funziona». (m. tr.)

STRAGE

la tragedia di Chieri spiegata a scuola

la storia

Antonella Perotti

MAESTRA, è vero che sono stati uccisi anche dei bambini? «E adesso Chiara dove dorme? Chi l'accompagnerà a scuola? Perché la bidella Carla non viene più a darci la merenda?». «Se papà si arrabbia diventa...» Mauro Antonello?.

Sono le paure che i piccoli allievi delle scuole elementari di Chieri confidano alle loro insegnanti da quando, 15 ottobre scorso, Mauro Antonello ha ucciso l'ex moglie Carla Bergamin, altre sei persone tra parenti e vicini di casa, e ha tolto la vita lasciando tra orfani: la figlia Chiara, 7 anni, e Andrea e Davide, 21 e 17 anni, figli del cognato.

Dopo la strage, alla scuola è toccato il compito più delicato: quello di spiegare ai bambini che cosa era successo, di ricucire gli strappi, di ritrovare la normalità. Per le maestre è stato difficile raccontare la storia di un uomo che ammazzava. Un papà che uccide la mamma è solo un assassino, è uno che tradisce la fiducia di chi gli vuole bene. Come si fa? Le parole si trova-

**TRAGEDIA
A
CHIERI.**
**CRONACA
COMMENTO**

Chieri, 15 ottobre 2002: i carabinieri effettuano i rilievi sul cadavere di Margherita Feyles Bergamin, cognata dell'assassino, nel giardino di casa, nel quartiere di Borgo Venezia. A fianco, un tema scritto da uno studente delle scuole elementari: le insegnanti si sono affidate spesso alla consulenza di psicologi per affrontare l'argomento in classe

parlare con i bambini. «Quando arrivati in classe sapevano già tutto», spiega Marina Varet- ti, 48 anni, insegnante di matematica. «È stato un fuoco di fila di domande. La loro preoccupazione era soprattutto per gli orfani: la bambina e i due ragazzi, nipoti di una nostra collega. E poi c'era la curiosità esasperata tipica dei bambini verso i dettagli, i particolari, anche quelli crudeli e spettacolari: le armi, i colpi sparati».

Il fatto che Mauro Antonello possedesse un arsenale in casa ha colpito la fantasia proprio perché «è successo come nei film» ha detto qualche piccolo studente. E una ragazzina di 5° nel tema-commento ha scritto: «Mauro Antonello ha ucciso tutte quelle persone perché la nostra società trasmette solo

violenza. Infatti la polizia ha trovato nel suo camper un mucchio di armi e il poster di Rambo a Svarz Neger» che sarebbe Schwarzenegger, il duro del movie».

La strage di Chieri come un film, alcuni bambini l'hanno vista così, come spiega ancora Paola La Sala: «Qualche scolaro ha accolto la notizia con angoscia, qualcuno ha persino compianto l'assassino perché non poteva vedere sua figlia, mentre altri erano turbati più di così, quasi scappa fosse già vista tante volte nel film in tivù e anche nei videogiochi. E allora il primo passo è stato quello di far riflettere i piccoli, di soffermarsi solo sull'episodio di sangue, ma cercare di educare anche partendo da un evento così tragico».

Ogni insegnante ha trovato il proprio modo, il proprio linguaggio. Teresa, una delle maestre di 5° di Nostra Signora della Scala, ha parlato della violenza nei cartoni animati o nei videogiochi che premiano chi spara di più o l'automobilista virtuale che investe i pedoni. «Nella nostra società la violenza sembra un modello vincente e questo viene assorbito anche dai bambini. Ho proposto di aprire una pagina nel sito internet della scuola dove gli scolari invitano le industrie di software a non produrre giochi simili e a non comprarli».

Paola La Sala e Marina Varet- ti hanno lavorato ai bambini sull'aggressività: «Abbiamo chiesto di capire la ragione che fanno scattare la rabbia e la violenza, di individuare i sin-

tomi: ad esempio "divento rosso, stringo i denti, ho caldo" e come si può evitare di reagire aggredendo. Alla fine ne è nato un cartellone che la sintesi del lavoro».

È esposto accanto alla porta della classe 4° B: i bambini hanno scritto che la violenza è il tentativo di dire qualcosa in modo sbagliato. «È fondamentale insistere sull'importanza del dialogo, dell'empatia. A gennaio a scuola partirà un corso di aggiornamento proprio su questo».

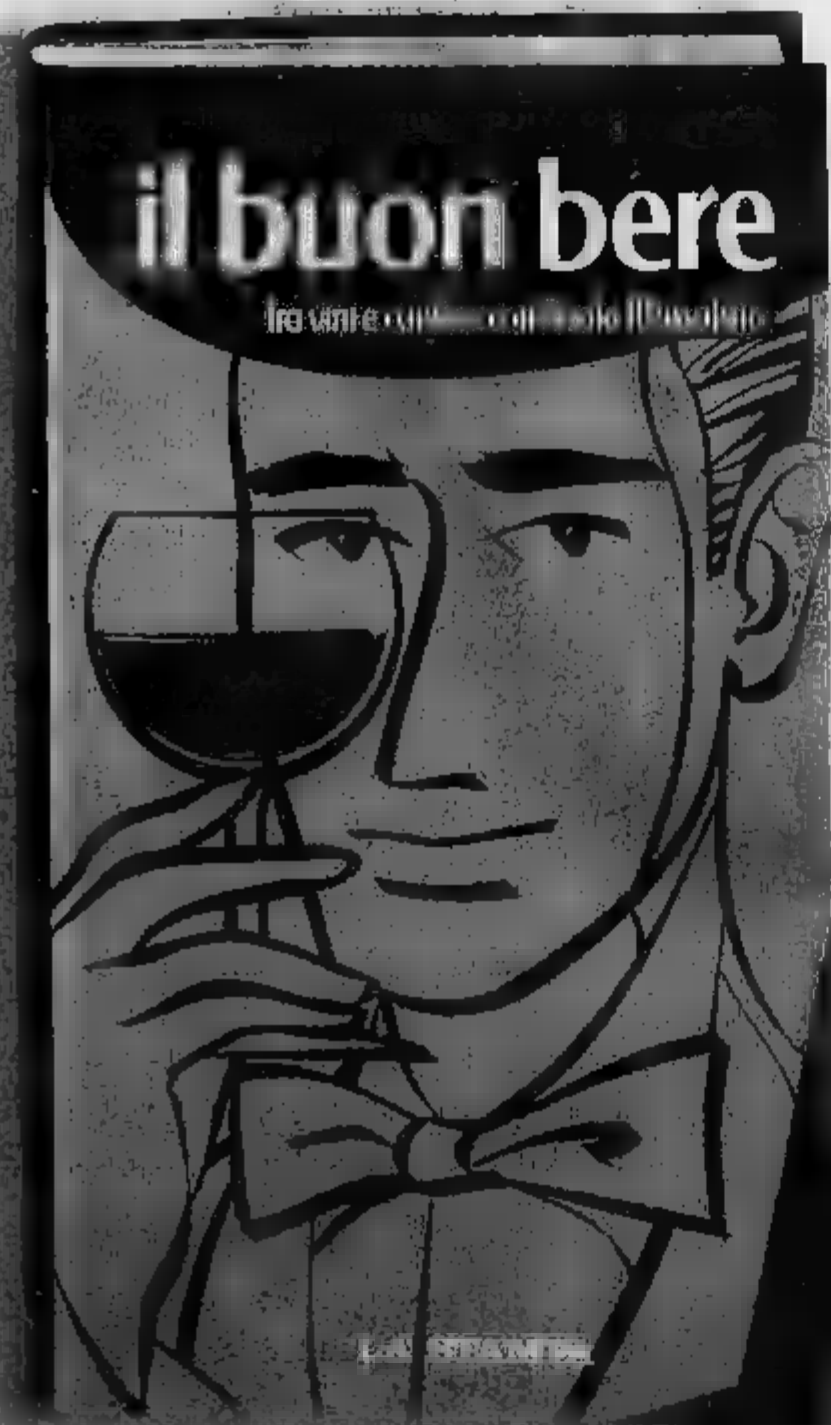
Alla scuola di Andezeno, dove Carla Bergamin lavorava come bidella, e alle elementari dove era stata l'anno prima, hanno cercato di recuperare soprattutto il ricordo positivo di Carla. «Era speciale. Basta chiedere ai bambini, erano

Nei temi e nei disegni dei bambini le reazioni di un'intera comunità all'orrore
■ quel mattino di un mese e mezzo fa

Una maestra: «Anche non è facile, le parole si devono trovare. Non c'è niente di peggio del silenzio in casi come questo»

mente affezionato», spiega Carolina Crispo, 38 anni, che insegna matematica. «Abbiamo ricordato la sua capacità di essere affettuoso e disponibile con tutti, e i bei momenti. Alla materna hanno dedicato dei disegni».

Ad Andezeno e nella scuola elementare di Borgo Venezia, dove la figlia di Carla e di Mauro Antonello frequenta la 2°, c'è stato anche il supporto degli psicologi dell'Asl e del Consorzio socioassistenziale. Non solo per la piccola Chiara, anche per gli insegnanti e i genitori, loro per primi confusi, preoccupati, in alcuni casi in difficoltà perché separati. «Bisogna dire la verità, anche se così crudele» è stata la domanda ripetuta volte. Non ha dubbi Marina Delbuono, psicologa dell'Asl che ha tenuto gli incontri insieme ad Annalisa Prato: «Non parlare genera tabù, insegna ai bambini a tacere, gli adulti dovrebbero essere sempre così forti da affrontare anche gli argomenti dolorosi e non farsi proteggere dal silenzio dei piccoli. Abbiamo in programma un seminario sull'aggressività: la risposta può essere la capacità di mettersi al posto dell'altro. Un solido rapporto affettivo e il dialogo con i genitori aiutano per tutta la vita».



EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine ■ i produttori. Per ritrovare l'arte ■ l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE

Tra vini ■ cantine con Paolo Massobrio

pp. ■ Euro 19,50

In collaborazione con **GAI**

È possibile ordinare il libro in controprestazione richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libria, via Morena 32-10126 Torino, Fax 011-869 30 67, E-mail: edizionilibria@lastampa.it. ■ 800-011
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI

**I libri de
LA STAMPA**

EP:
ElectronicPartner

EP: CHRISTMAS

10 mesi
★
interessi Zero

Da **EP:**
trovi le ultime
novità, l'affidabilità
e tutta la convenienza
del negozio di fiducia.

Nei negozi EP: ElectronicPartner trovi Qualità, Esperienza ed una grande Varietà di prodotti di elettronica, telefonia ed elettrodomestici, dove il rapporto con il cliente viene prima di ogni cosa e qualcuno è sempre pronto ad ascoltarti e consigliarti nel modo migliore, con cortesia.

Nei negozi EP:, dal 16 Novembre al 15 Dicembre 2002, parte la grande promozione "10 MESI INTERESSI ZERO"*, valida per i prodotti da € 250 ■ più.

Approfitta della convenienza e vieni a trovarci per scegliere tra le migliori marche di elettrodomestici.

La scelta giusta, vicino ■ casa tua,
■ andare lontano.

* TAN: ■ - TAEG: Variabile

www.ep-italia.com

EP:
ElectronicPartner

Scegli per Fiducia.

- ▷ Boffa Angelo - Corso Piave, 54 - **AI** - CN
- ▷ Delfi s.n.c. ■ **Ferdinando**
Via Torino, ■ - Carmagnola - TO
- ▷ Elettro ■ di Franchelli Fabrizio
Viale Giovanni XXIII, 6 - Nizza Monferrato - AT
- ▷ ■ ■ - Via Don Orione, 134 - ■ ■ ■ ■ ■ - CN

- ▷ Oberto ■ Allerino s.n.c.
P.zza Trento Trieste, 45 - Canale - CN
- ▷ Peirano Giuseppe
Corso Marconi, ■ - Villanova Mondovì - CN
- ▷ Video Center s.r.l. - Corso Nizza, 93 - Cuneo - CN

SHALIMAR



GUERLAIN
PARIS

www.guerlain.com

Shalimar fragranza sensuale, eterna seduttrice...
la aspetta con preziose idee Natale firmate Guerlain

P R O F U M E R I E

MODUS

CONCESSIONARI GUERLAIN:

CUNEO via XX Settembre, 10 - via XX Settembre, 43 - SALUZZO c.so Piemonte, 54
ALBA c.so Piave, 16/d - via T.Calissano, 3 - ALESSANDRIA c. Roma, 140 - AOSTA p.zza Narbonne, 18

LE PROFUMERIE MODUS LE TROVI ANCHE A:

ALBA via V. Emanuele, 23 - p. zza savona, 7 - AQUI TERME c.so Italia, 34 BRA via Marconi, 19
AOSTA via Gramsci, 4 - CUNEO Galleria Ipercoop - FOSSANO via Roma, 154 - SAVIGLIANO - via Savio, 13

3x2

DAL 2 AL 15 DICEMBRE 2002

DIS GROS

I PER

Passate domenica 1 dicembre con noi!

APERTO dalle 9,00 alle 20,00

SOLO VENERDÌ 29, SABATO 30 NOVEMBRE
E DOMENICA 1 DICEMBRE



TELEVISIONE 29"
UNITED mod. LTV 3029KAS
cinescopio 64 cm, 16:9, 50 Hz, funzione 16:9, 2 porte USB, ingresso AV

DE mod. 0062
con antena

Lire 48.400

SOLO VENERDÌ 29, SABATO 30 NOVEMBRE
E DOMENICA 1 DICEMBRE



SOLO VENERDÌ 29, SABATO 30 NOVEMBRE
E DOMENICA 1 DICEMBRE

ASPIRAPOLVERE
HOOVER
mod. 1400
1400W, 12400



SOLO VENERDÌ 29, SABATO 30 NOVEMBRE
E DOMENICA 1 DICEMBRE

PANETTONI
di cioccolato MELEGATTI
kg 1

€ 3,99

Lire 7.726



TELEFONO
CELLULARE
SIEMENS mod. C45, 11000, 11000
avanzata vibrazione, display grafico,
compreso traffico telefonico di € 5 Tim

€ 49,00

Lire 94.877

SOLO VENERDÌ 29, SABATO 30 NOVEMBRE
E DOMENICA 1 DICEMBRE



LETTORE DVD/VIDEO/CD
CD/CD-RW/MP3
SONY mod. DV-NR305 uscita digitale
dolby digital/DTS, presa iSART, s-video out,
slim design, telecomando

€ 149,00

Lire 288.504

SOLO VENERDÌ 29, SABATO 30 NOVEMBRE
E DOMENICA 1 DICEMBRE



SOLO VENERDÌ 29, SABATO 30 NOVEMBRE
E DOMENICA 1 DICEMBRE

PANETTONI
di cioccolato MELEGATTI
kg 1

€ 3,99

Lire 7.726

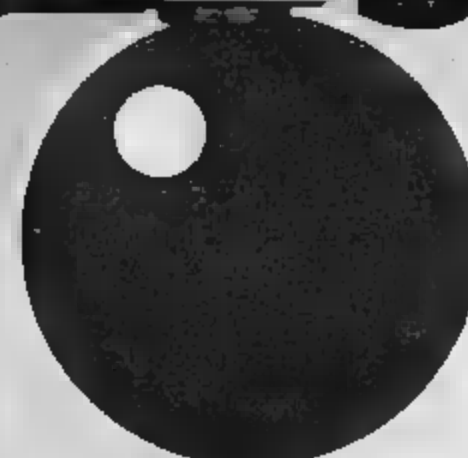


SOLO VENERDÌ 29, SABATO 30 NOVEMBRE
E DOMENICA 1 DICEMBRE

CHAMPAGNE
JEAN DUCLERT
brut prestige d 75
al lit 13,69

€ 10,27

Lire 19.900



BRINDISI TRA
LE STELLE
MELEGATTI panettone
o pandoro 750 gr + spumante
di 75 Dolce Festa TOSTI

€ 4,99

Lire 9.662

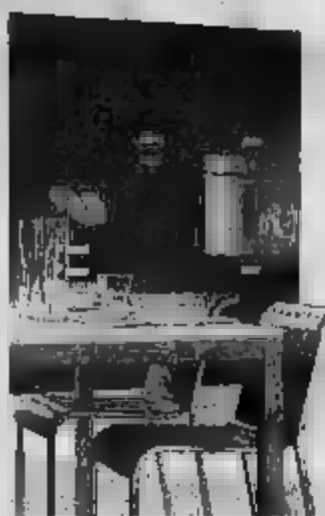
SOLO VENERDÌ 29, SABATO 30 NOVEMBRE
E DOMENICA 1 DICEMBRE



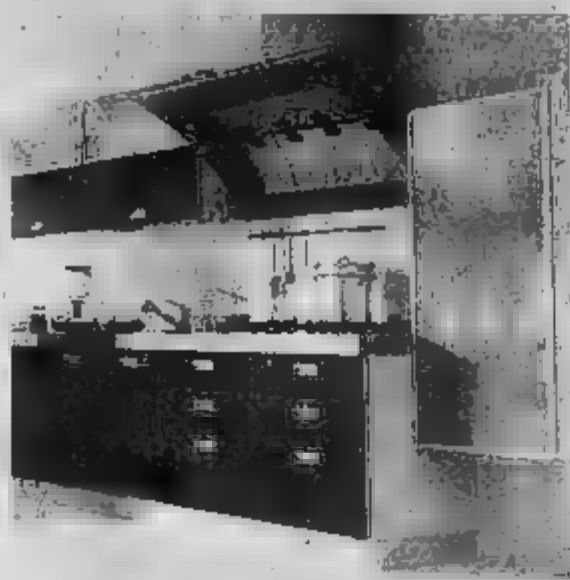
www.iper.it

IPER Tortona
S.P. per Viguzzolo, 2

IPER
Il paese della grande *i*



CUCINA MULTIFUNZIONALE IN ■■■ COLORI
CON SOLUZIONI INNOVATIVE



VASTISSIMO
CENTRO CUCINE
•
OLTRE
40 MODELLI ESPOSTI
•
COMPOSIZIONI A MISURA



CUCINA IN LAMINATO, VARI COLORI E PERSONALIZZAZIONI
■■■ A PARTIRE ■■ € 1.490,00



COMPOSIZIONE, ARTE POVERA
A PARTIRE ■■ € 690,00

TAPPETI
OGGETTISTICA
LAMPADINE
QUADRI
ARTICOLI DI
COMPLEMENTO

AREA
"PUNTO NOTTE"
PER SCEGLIERE E PROVARE
IL MATERASSO
CHE PIU' VI SI ADATTA

POMERIGGIO
IN AMBIENTE
COMPOSIZIONI AMBROSIANI
E DI ALTRI
INTERNO IN
VARI COLORI
FINITURE ATTREZZABILI
A VOSTRO GUSTO

UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI
AMBIENTATI A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

ORARIO DI APERTURA
MARTEDI'-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA E DOM. 15-20

CASALGRASSO (CN)

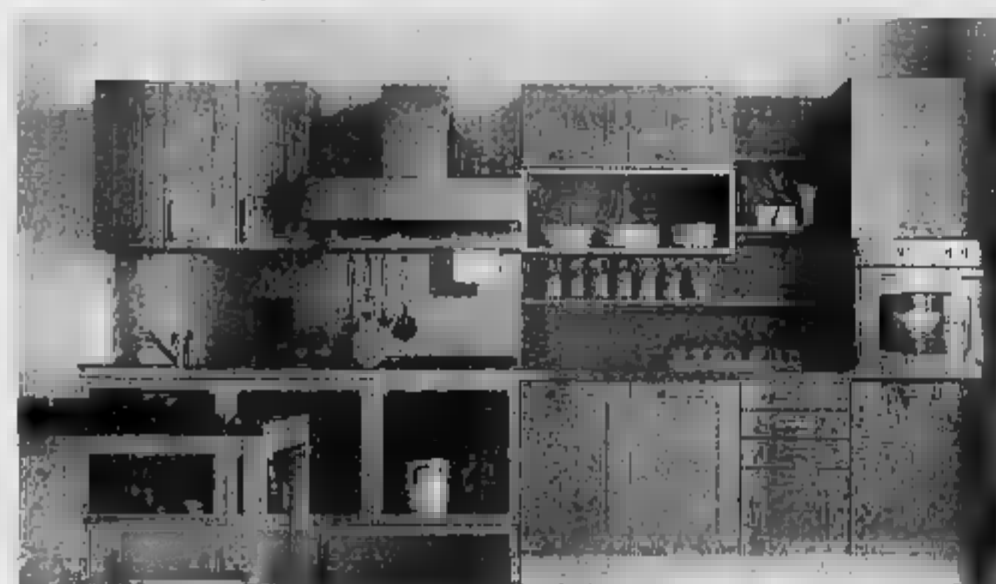
Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857

3.000 mq di ESPOSIZIONE - OCCASIONI PROVENIENTI DA STOCK
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo

NOVITA:
PROPOSTE
NUOVO BAGNO



COMPOSIZIONE BAGNO LACCATO
€ 320,00



CUCINA MODERNA, ANTA TELAIO, FAGGIO D'CILIEGIO
CON POSSIBILITA' DI LACCATURA A CAMPIONE

VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
DI CUCINE
COMPONIBILI
IN VARI
COLORI
E
LACCATURE
A PREZZI
DI ASSOLUTO
CONVENIENZA



CUCINA ARTE POVERA CON FINITURE ARTIGIANALI

GIUSTE SCELTE
•
GRANDI RISPARMI
IL MAGAZZINO
DEI
MOBILI

FAULE

ORARIO DI APERTURA
MARTEDI'-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA E LUNEDI' CHIUSO

PREZZI DI OCCASIONE
SUI MOBILI USATE
SUGLI ARTICOLI DI SERIE



POSSIBILITA' DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

CUCINA ARTE POVERA
COMPLETA ■
CAPPA CAMINO
E LAVASTOVIGLIE
COME FOTO
€ 2.599,00

IVA TRASPORTO
E MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO

CartaSi

MasterCard

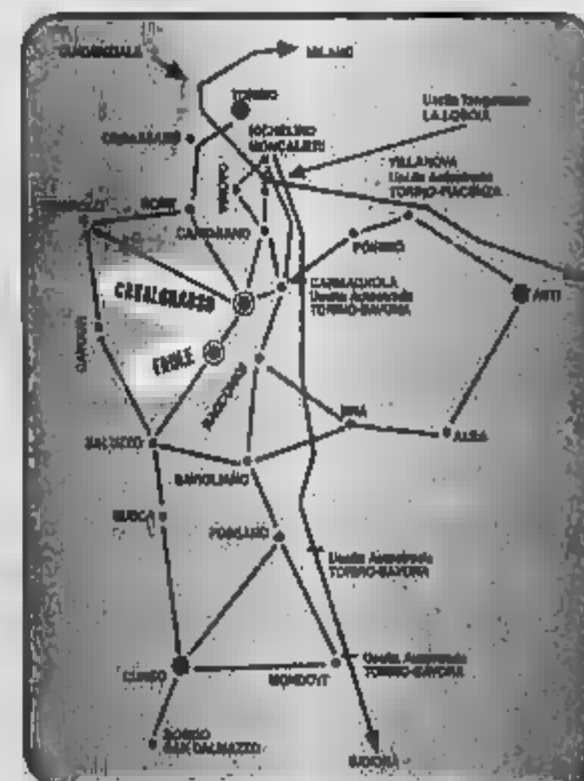
VISA

M

ELECTRON

①

SIAMO CONVENZIONATI CON LE PIU' CARTE DI



SPAZIO AFFARI

TORINO CITY

ATTICO prestigioso nelle vicinanze del parco della Trossera con splendida vista a 360 gradi. Impossibile perdere. Tel. 011.588.9411 - 347.481.2859.

BATTOCCHIO via Caboto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi e 183.000,00.

BERTELLI 011.588.3392 (corso Moncalieri) attico salotto 2 camere cucina bagno, totalmente ristrutturato. Terrazzo mq 60. € 215.000,00.

BERTELLI 011.588.3392 (corso Agnello) signorile salotto 3 camere cucina, doppi servizi, ottime condizioni, totale mq 100. 3 posti auto. Portineria.

BERTELLI 011.588.3392 (corso Duca d'Aosta) signorile salotto 2 camere cucina, doppi servizi, ottima portineria. Posto auto in affitto.

BERTELLI 011.588.3392 (corso Moncalieri) attico salotto 2 camere cucina bagno, totalmente ristrutturato. Terrazzo mq 60. € 215.000,00.

BERTELLI 011.588.3392 (corso Agnello) signorile salotto 3 camere cucina, doppi servizi, ottime condizioni, totale mq 100. 3 posti auto. Portineria.

BERTELLI 011.588.3392 (corso Duca d'Aosta) signorile salotto 2 camere cucina, doppi servizi, ottima portineria. Posto auto in affitto.

BERTELLI 011.588.3392 (corso Moncalieri) attico salotto 2 camere cucina bagno, totalmente ristrutturato. Terrazzo mq 60. € 215.000,00.

BERTELLI 011.588.3392 (corso Agnello) signorile salotto 3 camere cucina, doppi servizi, ottime condizioni, totale mq 100. 3 posti auto. Portineria.

BERTELLI 011.588.3392 (corso Duca d'Aosta) signorile salotto 2 camere cucina, doppi servizi, ottima portineria. Posto auto in affitto.

BERTELLI 011.588.3392 (corso Moncalieri) attico salotto 2 camere cucina bagno, totalmente ristrutturato. Terrazzo mq 60. € 215.000,00.

CHIUSANO & C. adiacente piazza Castello, appartamento panoramico, composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

CHIUSANO & C. adiacente Valdocco, appartamento di: ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, e 238.000,00. Tel. 011.588.2358.

CHIUSANO & C. centro storico, in affascinante palazzo d'epoca, appartamento molto luminoso, composto da: ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. Tel. 011.588.2358.

CHIUSANO & C. centro, via Vercelli, in stabile d'epoca, signorile appartamento con portineria, appartamento luminoso, composto da: ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. Tel. 011.588.2358.

CHIUSANO & C. centro, in stabile signorile, appartamento luminoso, composto da: ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. Tel. 011.588.2358.

CHIUSANO & C. centro, in stabile signorile, appartamento luminoso, composto da: ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. Tel. 011.588.2358.

CHIUSANO & C. centro, in stabile signorile, appartamento luminoso, composto da: ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. Tel. 011.588.2358.

CHIUSANO & C. centro, in stabile signorile, appartamento luminoso, composto da: ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. Tel. 011.588.2358.

CHIUSANO & C. centro, in stabile signorile, appartamento luminoso, composto da: ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. Tel. 011.588.2358.

CHIUSANO & C. centro, in stabile signorile, appartamento luminoso, composto da: ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. Tel. 011.588.2358.

CHIUSANO & C. centro, in stabile signorile, appartamento luminoso, composto da: ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. Tel. 011.588.2358.

CHIUSANO & C. centro, in stabile signorile, appartamento luminoso, composto da: ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. Tel. 011.588.2358.

CHIUSANO & C. centro, in stabile signorile, appartamento luminoso, composto da: ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. Tel. 011.588.2358.

CHIUSANO & C. centro, in stabile signorile, appartamento luminoso, composto da: ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. Tel. 011.588.2358.

CORSO D'ANTONIO DELLA splendida mq 110, giardino privato, appartamento tel. 011.588.2358 - 347.481.2859.

CORSO RACCONIGI in piazza Roberti, appartamento di: ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

CORSO SAN MAURIZIO vicinanza Impresa, appartamento di: ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

CORSO STATI UNITI via... appartamento di: ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

CORSO VITTORIO EMANUELE presso piazza Carlo Felice, appartamento di: ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

CORSO VITTORIO EMANUELE (via Reale) libero in piccolo stabile 2 camere cucina bagno terrazzo 65 mq. Tel. 011.588.2358.

CROCIETTA appartamento, prestigioso via Crocetta, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

CROCIETTA corso Re Umberto signorile, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

CROCIETTA (Garden Palace) panoramico, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

CROCIETTA via De Venanzio, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, bella collina, dopo via Thovey, ristrutturato soggiorno, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

ELIO CODONI 011.588.2358, corso Mazzini, ingresso, sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

LIBERA mareada Sassi, in palazzina con ascensore, composta di: 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

LIBERA mareada Sassi, in palazzina con ascensore, composta di: 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

LIBERA mareada Sassi, in palazzina con ascensore, composta di: 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

LIBERA mareada Sassi, in palazzina con ascensore, composta di: 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

LIBERA mareada Sassi, in palazzina con ascensore, composta di: 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

LIBERA mareada Sassi, in palazzina con ascensore, composta di: 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

LIBERA mareada Sassi, in palazzina con ascensore, composta di: 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

LIBERA mareada Sassi, in palazzina con ascensore, composta di: 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

LIBERA mareada Sassi, in palazzina con ascensore, composta di: 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

LIBERA mareada Sassi, in palazzina con ascensore, composta di: 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

LIBERA mareada Sassi, in palazzina con ascensore, composta di: 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

LIBERA mareada Sassi, in palazzina con ascensore, composta di: 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

LIBERA mareada Sassi, in palazzina con ascensore, composta di: 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

LIBERA mareada Sassi, in palazzina con ascensore, composta di: 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 011.588.2358.

VANCHIGLIETTA piazza Telli in stabile, casa piano, sala con spaccato, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 011.588.2358.

VANCHIGLIETTA piazza Telli in stabile, casa piano, sala con spaccato, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 011.588.2358.

VANCHIGLIETTA piazza Telli in stabile, casa piano, sala con spaccato, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 011.588.2358.

VANCHIGLIETTA piazza Telli in stabile, casa piano, sala con spaccato, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 011.588.2358.

VANCHIGLIETTA piazza Telli in stabile, casa piano, sala con spaccato, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 011.588.2358.

VANCHIGLIETTA piazza Telli in stabile, casa piano, sala con spaccato, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 011.588.2358.

VANCHIGLIETTA piazza Telli in stabile, casa piano, sala con spaccato, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 011.588.2358.

VANCHIGLIETTA piazza Telli in stabile, casa piano, sala con spaccato, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 011.588.2358.

VANCHIGLIETTA piazza Telli in stabile, casa piano, sala con spaccato, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 011.588.2358.

VANCHIGLIETTA piazza Telli in stabile, casa piano, sala con spaccato, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 011.588.2358.

VANCHIGLIETTA piazza Telli in stabile, casa piano, sala con spaccato, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 011.588.2358.

VANCHIGLIETTA piazza Telli in stabile, casa piano, sala con spaccato, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 011.588.2358.

VANCHIGLIETTA piazza Telli in stabile, casa piano, sala con spaccato, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 011.588.2358.

VANCHIGLIETTA piazza Telli in stabile, casa piano, sala con spaccato, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 011.588.2358.

HASTON & ASTON Avignone, fronte casale "Madonna del Lago", villa unifamiliare di 300 mq con splendida vista sul lago. Terreno privato di 1000 mq. Tel. 011.588.2358.

HASTON & ASTON Avignone, fronte casale "Madonna del Lago", villa unifamiliare di 300 mq con splendida vista sul lago. Terreno privato di 1000 mq. Tel. 011.588.2358.

HASTON & ASTON Avignone, fronte casale "Madonna del Lago", villa unifamiliare di 300 mq con splendida vista sul lago. Terreno privato di 1000 mq. Tel. 011.588.2358.

HASTON & ASTON Avignone, fronte casale "Madonna del Lago", villa unifamiliare di 300 mq con splendida vista sul lago. Terreno privato di 1000 mq. Tel. 011.588.2358.

HASTON & ASTON Avignone, fronte casale "Madonna del Lago", villa unifamiliare di 300 mq con splendida vista sul lago. Terreno privato di 1000 mq. Tel. 011.588.2358.

HASTON & ASTON Avignone, fronte casale "Madonna del Lago", villa unifamiliare di 300 mq con splendida vista sul lago. Terreno privato di 1000 mq. Tel. 011.588.2358.

HASTON & ASTON Avignone, fronte casale "Madonna del Lago", villa unifamiliare di 300 mq con splendida vista sul lago. Terreno privato di 1000 mq. Tel. 011.588.2358.

HASTON & ASTON Avignone, fronte casale "Madonna del Lago", villa unifamiliare di 300 mq con splendida vista sul lago. Terreno privato di 1000 mq. Tel. 011.588.2358.

HASTON & ASTON Avignone, fronte casale "Madonna del Lago", villa unifamiliare di 300 mq con splendida vista sul lago. Terreno privato di 1000 mq. Tel. 011.588.2358.

HASTON & ASTON Avignone, fronte casale "Madonna del Lago", villa unifamiliare di 300 mq con splendida vista sul lago. Terreno privato di 1000 mq. Tel. 011.588.2358.

HASTON & ASTON Avignone, fronte casale "Madonna del Lago", villa unifamiliare di 300 mq con splendida vista sul lago. Terreno privato di 1000 mq. Tel. 011.588.2358.

HASTON & ASTON Avignone, fronte casale "Madonna del Lago", villa unifamiliare di 300 mq con splendida vista sul lago. Terreno privato di 1000 mq. Tel. 011.588.2358.

HASTON & ASTON Avignone, fronte casale "Madonna del Lago", villa unifamiliare di 300 mq con splendida vista sul lago. Terreno privato di 1000 mq. Tel. 011.588.2358.

HASTON & ASTON Avignone, fronte casale "Madonna del Lago", villa unifamiliare di 300 mq con splendida vista sul lago. Terreno privato di 1000 mq. Tel. 011.588.2358.

Seriana Viaggi

Tour operator dal 1984

"I CLASSICI IN AUTOPULLMAN" IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITA' - PREZZO
PRENOTATE AL PIU' PRESTO NELLE MIGLIORI AGENZIE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
VIAGGI IN AUTOPULLMAN GRAN TURISMO CON TOILETTE - HOTEL DI CATEGORIA UFFICIALE E 5 STELLE
PENSIONE COMPLETA - ESCURSIONI E VISITE INCLUSE - ACCOMPAGNATORE SERIANA PER TUTTA LA DURATA DEL VIAGGIO

CAPODANNO A PARIGI

con i prestigiosi **HOTEL HILTON - HOLIDAY INN**
Il miglior prezzo in assoluto

4 giorni partenza il 29 - 30 dicembre prezzo eccezionale € 396
5 giorni partenza il 28 e 29 dicembre prezzo eccezionale € 475

Cenone facoltativo a partire da € 110

LE QUOTE COMPRENDONO:

Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette a bordo; sistemazione in doppie con servizi privati; trattamento di pensione completa con bevande incluse dalla prima colazione della prima colazione dell'ultimo (esclusa la cena del 31/12 un pranzo nel programma di 5 giorni); visite a Parigi storica e moderna; crociera serale sul Bateau Mouché; accompagnatore Seriana per la durata del viaggio.

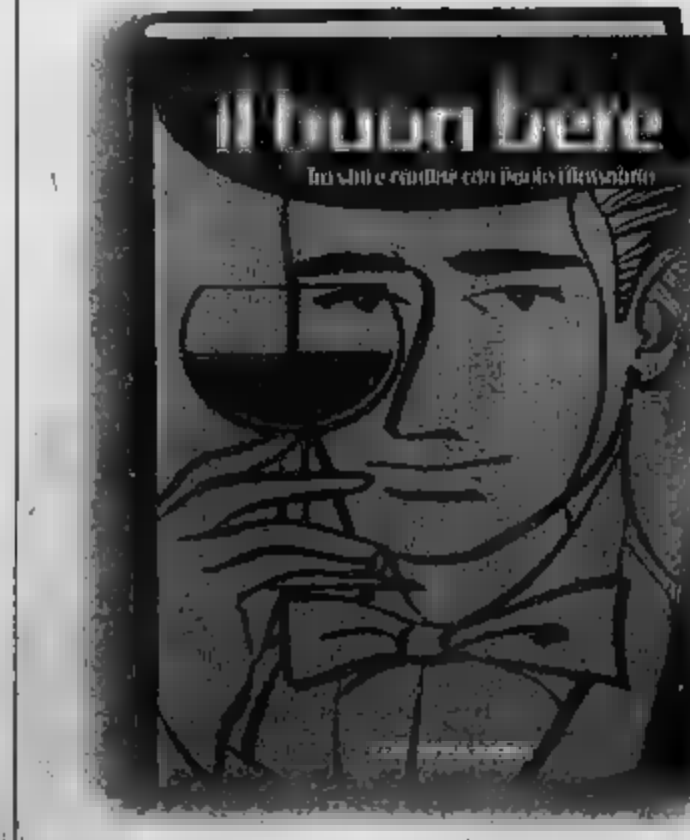
PROGRAMMI DETTAGLIATI NEL NUOVO CATALOGO CAPODANNO 2003 - Numerose proposte anche per i Mercatini di Natale e Presepi

CONSULTATE L'ELENCO DELLE AGENZIE SUL SITO INTERNET: www.serianaviaggi.it

SERIANA VIAGGI SRL - Sede: Via Juvarrà 18 (TO) Tel. 011/5622630 - fax 011/5175382 ESCLUSIVISTI PER LA CITTA' DI TORINO

LE ALTRE PROPOSTE PER CAPODANNO

COSTIERA SORRENTINA 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 736 cenone incluso
BARCELLONA 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 768 cenone incluso
MADRID, CENTRO SPAGNA 7gg hotel 4 e 3 stelle part. 27/12 € cenone incluso
ANDALUSIA e MADRID 9 giorni hotel 4 e 3 stelle part. 26/12 € 1085 cenone incluso
COSTA BRAVA 6 giorni hotel 3 stelle partenza 27/12 € 525 cenone incluso
MONACO di BAVIERA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 415 cenone facoltativo
VIENNA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 30/12 € 695 cenone incluso
VIENNA e SALISBURGO 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € cenone incluso
BUDAPEST 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 790 cenone incluso
SVIZZERA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 589 cenone incluso



EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità.
cantine i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE

Tra vini e cantine Paolo Mancuso
pp. 464 - Euro 13,50

In collaborazione con **GRI**

È possibile gustare il vino in un'atmosfera di alta cultura? La Stampa, Editore Librai, via...
I volumi de "LA STAMPA", distribuiti in 100 LIBRARI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



Un mondo di divani !!!

Tutti A PREZZI D'APERTURA ...

Alcuni esempi :

DOMENICA APERTO !

ALCUNI ESEMPI

780,00

499,00

395,00

DIVANO LETTO 120x200
DUE PIAZZE
SFODERABILE
AGATUNG

158,00

1990,00

1200,00

1700,00

LOTTO MOD. CORALLO,
SALOTTO COMPLETO DI
DUE POSTI E TRE POSTI,
SFODERABILE

FOPPADETTI
l'alternativa delle idee

Regione Dota,

CANELLI - AT -

Tel. 0141-835133

Alci e Divani

"Il Castello"
shopping center di fronte al

MAGAZZINI ALCIATI

la mia casa non corre alcun pericolo...

SEI SICURO?

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO ALFIERI 234, TELEFONO 0141 390811 FAX 0141 330224 E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011 FAX 0141 356014

la sicurezza prima di tutto

Pallio, 21 - Asti - Tel. 0141.32.40.21

MASSIMO GRAMELLINI ALL'ALFIERI



Buongiorno astigiani

Platea e palchi affollatissimi ieri sera alla presentazione di «Buongiorno» il libro che racchiude tre anni della rubrica di Massimo Gramellini sulla Stampa. La serata era organizzata dal club di servizio astigiani. Il giornalista è stato presentato dal collega Sergio Miravalle e da Giorgio e Caterina Calabrese, collaboratori del quotidiano e di «Specchio» di cui Gramellini è stato direttore e cura ora la rubrica «Cuon allo specchio». «Varec» e intenso il dibattito sulle domande dei lettori. Gramellini è stato definito «un professionista del buon...

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 43

IERI SOLE E NUVOLE DOPO IL TEMPORALE «ESTIVO» DI VENERDI' NOTTE

Spruzzata di neve in Langa

Ancora interventi sul fronte delle frane

SAN GIORGIO SCARAMPI

Ieri giornate di nuvole e sole. Nella notte venerdì e sabato l'intero territorio è stato invece investito da un violento fronte temporalesco con fulmini pioggia che è continuata fino al mattino. Particolarmente fragorosi i tuoni, fenomeno insolito nei mesi invernali. Nella Langa astigiana, già colpita dai nubifragi dei giorni scorsi che hanno causato oltre trecento frane, il temporale è stato particolarmente forte. Si sono avute anche grandinate e, nella zona tra San Giorgio Scarampi e Monastero Bormida, è caduta la prima neve della stagione con ghiacci misti a pioggia. Anche la Valle Belbo, Asti città e il

Nord astigiano, sono stati colpiti dalla tempesta. Al mattino molte strade e campi risultavano allagati. Nessuna seria preoccupazione invece per il livello dei fiumi Tanaro, Belbo e Bormida che rimasti ben al di sotto degli indici di guardia. Ma resta l'allarme frane, soprattutto nel Sud Astigiano. Ieri mattina i volontari dell'Alb (antincendi boschivi) hanno operato per qualche ora sulla strada tra Cassina e Bubbio, rimasta chiusa al traffico per una frana della 9 alle 11. Si è dovuto procedere alla rimozione di alberi e fango scivolati sulla carreggiata per una quarantina di metri proprio in prossimità della curva «del parasciro». A Cassinasso inoltre i periti del

settore geologico del Genio civile, che l'altro ieri hanno compiuto un sopralluogo, hanno escluso pericoli per i due palazzi minacciati da uno slancio lungo la strada per Bubbio. E resterà ancora chiuso al transito per qualche giorno il guado di Cessole distrutto dalla piena del Bormida del 18 novembre. Le piogge continue non hanno ancora permesso di terminare i lavori di ripristino. A Canelli intanto si sta lavorando per eliminare i danni causati da una frana che, in regione Merlino, aveva investito una palazzina. Quattro famiglie sono state sgombrate. Di queste solo una deve ancora rientrare nel proprio appartamento al primo piano che era stato invaso dal fango. (f. l.)

DA DOMANI AL TEATRO ALFIERI INIZIATIVA DEL DISVI

Una mostra spiega il valore dell'acqua

ASTI

L'acqua come risorsa vitale è il tema della mostra che sarà inaugurata nel foyer del Teatro Alfieri. «Acqua» è il titolo dell'iniziativa organizzata dall'associazione umanitaria astigiana Disvi (Disarmo Sviluppo). La mostra si rivolge ai bambini e ai ragazzi e ha l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sull'importante elemento primario non sempre accessibile alle popolazioni del mondo. Vi saranno esposti il ciclo dell'acqua, la sua reperibilità e la sua importanza nella vita quotidiana. La mostra resterà aperta fino al 14 dicembre tutti i pomeriggi e nelle

serate in coincidenza degli spettacoli del Teatro Alfieri. Sono previste visite per le scolaresche che vanno concordate con il Disvi telefonando allo 0141/593.407 (da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 18.30). Venerdì 1 dicembre 17.30 sarà inoltre proiettato il documentario «La dea della piccola cosa» di Paolo Brunetti e Angelo Fontana, ispirato a un acclamato della scrittrice indiana Arundhati Roy. Le iniziative sono state fatte a Nuova Delhi, il Gujarat e nella regione del Kerala, dove è ambientato il ciclo dell'acqua. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune e dell'Arpa, il contributo del ministero degli Affari Esteri. L'ingresso è aperto a tutti. (c. f. c.)

ANNUNCIO A SORPRESA DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DURANTE UN AFFOLLATO INCONTRO CON I CITTADINI

A Nizza la marcia delle sciarpe gialle

Marmo promette: «Il pronto soccorso resterà»

Cerrato

NIZZA MONFERRATO

Il colpo di scena, Roberto Marmo, tenuto per fine consumato politico, durante il suo intervento alla manifestazione organizzata dal comitato per la difesa della Sanità in valle Belbo, ha annunciato che la Regione sarebbe disposta a fornire sui suoi passi e «accettare» il pronto soccorso di Nizza. Questo l'annuncio più importante del pomeriggio di ieri, ha visto fianco a fianco un migliaio di persone in festa i gonfalon di una trentina Comuni e della Provincia.

Marmo, parlando nella palestra dell'istituto Nostra Signora delle Grazie ha spiegato meglio: «Venerdì sera ho avuto un'assessorato regionale e il commissario straordinario Di Santo e lunedì d'Ambrosio in modo ufficiale con una lettera chiederà al manager dell'Asl 19 di rivedere il piano proposto (presidio ospedaliero primo soccorso, ndr) e di avviare la pratica per creare il pronto soccorso di Nizza». Ancora Marmo: «Un primo passo, certamente, ma questo dimostra che da quando ho mandato il Consiglio provinciale di impegnarmi sulla Sanità, mercoledì, non abbiamo perso tempo». Applausi non caldissimi, perché un alleato forte la Provincia, i timori tra la gente restano; anche se Marmo ha spiegato come «sia convinto» della battaglia del comitato, pur essendoci arrivato per percorsi diversi.

Dino Scanavino, presidente del consorzio assistenziale del Sud Astigiano, quasi a maggiore garanzia, ha



subito chiesto che l'iter sia seguito da un gruppo di sindaci. Marmo ha replicato che «non c'è bisogno perché in una settimana tutto è fatto». Il primo cittadino di Nizza anticipa che lunedì sarà all'ufficio protocollo dell'Asl.

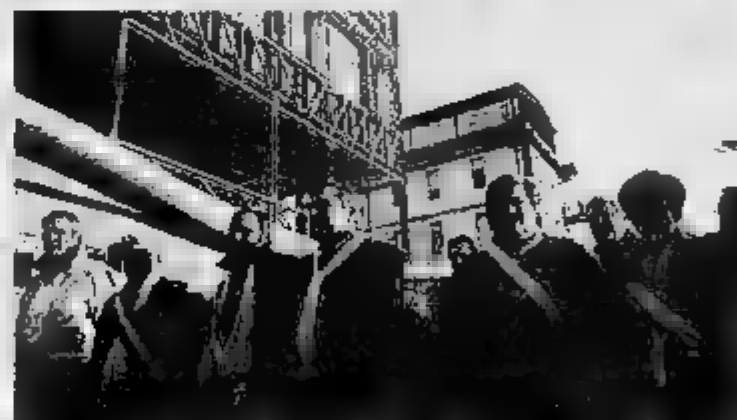
La protesta si è sciolta nel tardo pomeriggio con questa nota positiva, giusto finale per una manifestazione grintosa ma anche «polare» dalla presenza di bambini e striscioni ironici. Per Nizza, partendo proprio dall'ospedale, sono afflitti a zig zag per le vie del centro un migliaio di persone:

in testa il Libero comitato e poi sono arrivati a dar man forte i colleghi di Ovada, Valenza, Acqui, Avigliana e del Cuneese. Presenti i sindacati e le associazioni di volontariato. Folto il

Per un errore tipografico nelle pagine della Cronaca di Torino dell'edizione di ieri è apparso per due volte «Specchio dei Tempi». Ce ne scusiamo con i lettori.

drappello, i primi cittadini che insieme alla fascia tricolore hanno portato al collo la sciarpa gialla, ormai ovunque simbolo della lotta per la Sanità. Da Castagnole Lanze, Castiglione, Calamandrone, Incisa, Montegrosso, Agliano, Monberuzzo, al «piccolissimo» Casale Monferrato. Molte però l'assenza (almeno in veste ufficiale), in particolare della Valle Bormida e dei paesi più vicini ad Asti. Cura invece, in prima fila, Vittorio Voglino, accanto a Flavio Pesce e al canavese Pier Giuseppe Dux. Proprio ha rilanciato la

Cittadini e amministratori ieri a Nizza alla manifestazione del Libero comitato contro i tagli alla sanità e alla partecipazione anche gruppi di Cuneese e Alessandrino



possibilità di un nuovo ospedale, sottolineando l'ospedale e non presidi. «Perché non unire il denaro della vendita degli edifici attuali per farne uno?». Aggiungendo: «E' quasi ora di far muovere quei miliardi stanziati per il Sud Astigiano». Il Alfredo Roggero ha sollecitato gli interven-

ti dal podio della palestra. Per prima ha parlato Maria Grazia Roagna a nome del comitato, sono seguite le calde perorazioni di Voglino, Pesce e Florio (Calamandrone) che ha parlato a nome degli altri colleghi della valle Belbo. Soddisfatti i promotori, che annunciano di voler continuare a seguire passo passo la vicenda.

PER 3140 FAMIGLIE DEL CENTRO

Rifiuti organici da domani ad Asti vanno separati

ASTI

Da domani 3140 famiglie del centro storico dovranno separare i rifiuti organici dal resto delle spazzature: un segnale positivo dopo le notizie preoccupanti del fronte rifiuti (blocco dei lavori per la discarica a Cerro). Nei sacchetti biodegradabili che il Comune ha distribuito gratuitamente le hiccupatture, dranno depositati avanzi di cibo, alimenti avariati, guasti di pane raffermo, scarti di frutta e verdura, fondi di tè e caffè, piccole ossa (pollo, coniglio, ecc.), spente prodotte dalle stufe a legna. Durante la sperimentazione sono previste multe per chi non osserva il provvedimento comunale. L'Asp ritirerà gli scarti, il lunedì-giovedì a martedì-venerdì) e svuotando i 400 cassonetti mercuriali sistemati nei cortili. In attesa che entri in funzione l'impianto di compostaggio di San Damiano, l'organico verrà conferito per qualche settimana nella struttura alessandrina di Castel Ceriale. «Nel 2003», annuncia l'assessore all'Ambiente Giovanni Pensabona - la separazione dell'organico si allargherà progressivamente al resto della città. Saranno utilizzati i cassonetti stradali, mentre l'esperienza del «porta a porta» coinvolgerà, oltre al centro storico, il quartiere da individuare. Nelle frazioni che abbracciano la città il prossimo anno sarà potenziata la raccolta differenziata con le isole ecologiche o il ritiro dei materiali «porta a porta». (L. n.)

Ai Vostri problemi di copertura... ci pensiamo Noi!

ASSICURATEVI DA UN AGENTE PROFESSIONISTA

ALLOVO ELO - RAS - NIZZA
ALLOVO - CANELLI
ARGENTERO FRANCESCO - ITALIANA ASS. - ASTI
BARBERIS MARIELLA - DUOMO - ASTI
BERTONE SERGIO - NUOVA TIRRENA - NIZZA
BORIO GIOVANNI - REALE MUTUA - ASTI
CALDIERI SILVANO - SAI - ASTI
CAPUZZO GIULIO - MILANO/NUOVA MAA - ASTI
CASTRIGNANO FRANCESCO - VITTORIA - ASTI
CICERO ALFREDO - RAS - ASTI
CONCETTI GIOVANNI - UNIPIOL - ASTI
CRAYERO - AXA - ASTI
DITTIMA CRISTIANA - LLOYD ITALICO - ASTI
DOTTA - REALE MUTUA - CANELLI
FERRANDO STEFANO - ITALIANA ASS. - ASTI
GALLO - LLOYD ADRIATICO - ASTI
GUTTAUO FILIPPO - UNIPIOL - ASTI
LONGINOTTI MAURO - ALLIANZ SUBALPINA - ASTI
GIULIANA - FATA - ASTI
MORINO PAOLANTONIO - LA FONDIARIA - ASTI

MORINO UGO - LA FONDIARIA - NIZZA
MORTARA ANTONIO - IORO - ASTI
PALMA SALVATORE - DUOMO - ASTI
PAMPIRO GIORGIO - RAS - ASTI
PAMPIRO PIERO - RAS - ASTI
PASTRONE GIUSEPPE - NUOVA TIRRENA - NIZZA
PERRONE - GAN ITALIA - ASTI
PONTACOLONE - SAI - ASTI
POGGIO A. - GENERALI - CANELLI
PUPPONE - LA FONDIARIA - ASTI
RICCI - ASTI
RUFFINO - CATTOLICA - ASTI
SACCON RENATO - LA FONDIARIA - ASTI
SCARPA FRANCO - AXA - ASTI
TOMASELLA GIANCARLO - GENERALI - ASTI
TORTA FEDERICO - TORO - ASTI
TRONCATTI MARINO - LA PIEMONTESE - ASTI
ZAO ALDO - GENERALI - ASTI

Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione - Prov. di Asti
Siamo presenti sul sito della Cassa di Risparmio di Asti all'indirizzo: www.bancacraati.it

BOLLETTINO METEO



Situazione In questa giornata è stata caratterizzata dall'alternanza fra nubi e sole su tutte le regioni; fra la fine della mattinata ed il primo pomeriggio si sono verificati alcuni moderati acquazzoni sul basso Piemonte e Lombardia. Oggi il tempo migliorerà ulteriormente e la temperatura salirà di qualche grado.

Previsioni In mattinata tempo buono su tutte le regioni, con fiotti e sottili di passaggio sui crinali alpini. Banchi di nebbia in rapido dissolvimento sull'Alessandrino, il Milanese, il Pavese ed il Piacentino. Pomeriggio banchi nuvolosi compatti in arrivo su Valle d'Aosta, Piemonte occidentale e Riviera di Ponente, senza precipitazioni. Freddo al mattino. Vento debole o moderato. Domani cielo coperto da nubi dense, con qualche nevicata oltre i 900-1100 metri. Alpi Marittime e deboli piogge in Liguria.

La tendenza per la prossima settimana

Nel corso della giornata martedì il Bora farà la sua comparsa su tutte le regioni, ma nonostante ciò il cielo rimarrà spesso coperto da un manto nuvoloso che si rivedrà più compatto a ridosso delle Alpi Piemontesi e dell'Appennino Ligure, mentre sulla Riviera di Levante il tempo risulterà a farci spesso strada fra le nubi. Le precipitazioni comunque si limiteranno a brevi episodi nelle zone esposte al vento, mentre altrove il tempo rimarrà secco. Tra mercoledì e giovedì il vento continuerà a soffiare forte e quindi anche la temperatura tenderà a scendere di alcuni gradi; i banchi nuvolosi però diventeranno sempre più radi. Fra venerdì e sabato infine si prospetta un generale miglioramento, con cielo sereno, temperatura in leggero aumento sia nei valori minimi che in quelli massimi e vento in graduale attenuazione. C'è però da tenere conto del fatto che ormai saremo entrati nell'inverno meteorologico, ossia nel periodo più favorevole alle nebbie in Pianura Padana; Perciò in situazioni di calma assoluta come quella che si prospetta per la prossima fine settimana bisognerà fare attenzione a questo fenomeno.

PER CHI		10 15	12 14
ANCONA	12 14	REGGIO CALABRIA	7 16
BARI	6 14	ROMA	7 13
BOLOGNA	9 17	VENEZIA	10 16
CAGLIARI	9 14	BARCELONA	5 9
CATANIA	10 12	BRUXELLES	3 7
CATANZARO	6 13	FRANCOFORTE	5 4
FIRENZE	8 16	GINEVRA	8 14
GENOVA	13 15	LONDRA	-2 3
MONACO DI BAVIERA	5 12	PARIGI	1 7
PALERMO	6 11	ZURIGO	2 5
PESCARA			
POTENZA			

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 47 minuti; culmina alle ore 12 e 54 minuti; tramonta alle ore 4 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 54 minuti; cala alle ore 15 e 13 minuti.

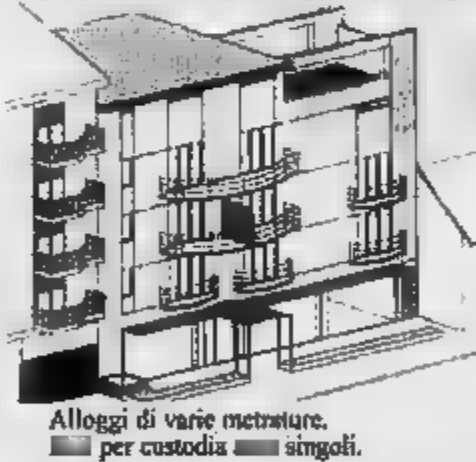


IDROCENTRO
www.idrocentro.com

SERVIZI IMMOBILIARI

Per informazioni e appuntamento info: 329.1758181 320.2104189

C.so Alessandria



Alloggi di varie metrature, per custodie singoli.

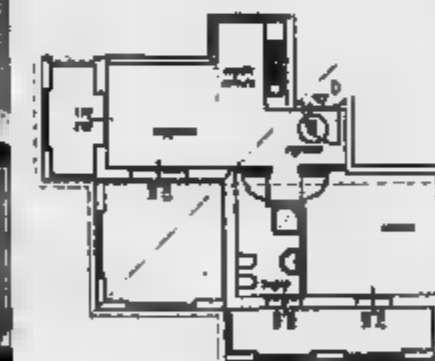
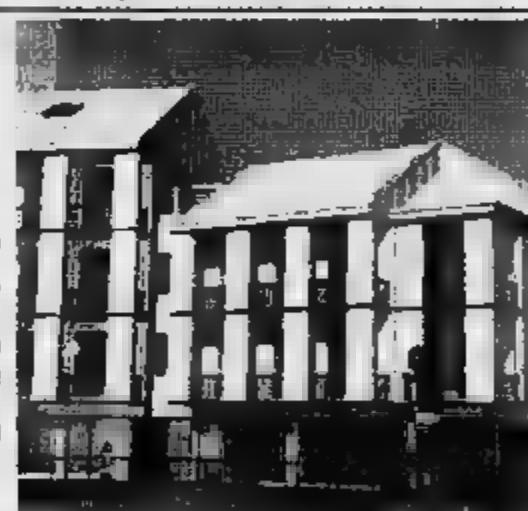
Via G. Roreto



In piccolo in costruzione alloggi mq. 150, con o senza giardino privato, composto da: ingresso salone, cucina, 3 camere letto, camera armadio, doppi servizi, Possibilità box.

Viale Partigiani

Fabbricato in costruzione sono disponibili: negozi di mq. 131 e mq. 107 con servizi ed ampie vetrine; alloggi mq. 60, 111 e 109 composti da 3 vani e servizi e 2 vani e doppi servizi; ultimo piano alloggio con mansarda ed ampi terrazzi. Box singoli e/o doppi.



San Damiano Fraz. Ripalda

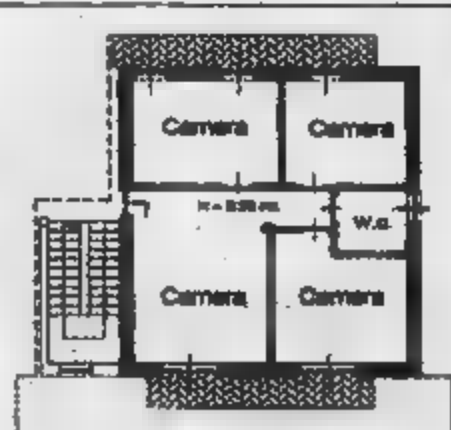
Cascina da ristrutturare di ampia metratura con terreno circostante.

VIA TORCHIO

alloggio piano alto con ascensore composto da 3 vani, servizi, camera e garage. Libero fine anno 2002. Prezzo interessante.

PIAZZA DANTE (VIC.ZE)

Boxes singoli e/o doppi.



Corso CASALE

Corso Casale

In fabbricato completamente ristrutturato alloggio composto da 4 vani e servizio.



Paluocco

splendida casa padronale di circa 1000 Mq. di soletta, con rustico e circostante parco di Mq. 22.000. Campo da tennis con locale spogliatoio e doccia. L'unità immobiliare adibita ad abitazione è completamente cantinata. Adatta per abitazione, Agriturismo, Bed & Breakfast.



Antignano

Villa indipendente con terreno circostante già recintato. Completamente ristrutturata nella parte esterna. Interni da ultimare. Piano giardino: loc. garage. 1° p. ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, servizio. Piano mansardato: 2 ampie camere con servizio. Possibilità di rendita bifamiliare.



Vaglierano

Struttura di villetta indipendente di mq. 150 di abitazione. Piano seminterrato mq. 180 e sottotetto. Terreno circostante mq. 2200.

Sono disponibili immobili in Asti e provincia per cui si può usufruire delle agevolazioni previste dalla legge "Tremonti bis"



D'Asti

Villa indipendente di mq. 170 per piano oltre a mansarda, terreno circostante mq. Completamente recintato.

BILANCIO DI MARTINO TRA LUCI ED OMBRE IERI ALLA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO COLDIRETTI A COSTIGLIOLE

«Piccoli, ma forti con la qualità»

Ferrero: aumentiamo la vendita diretta in azienda

Enrica COSTIGLIOLE

C'è sempre un occhio di riguardo alla tradizione nel settore agricolo: l'annata per chi lavora in campagna, inizia a finire a San Martino. A riprova basta leggere l'accurata ricerca presentata ieri dalla Coldiretti astigiana nell'ambito delle feste del Ringraziamento. Il dettaglio del lavoro è stato realizzato dai tecnici e dal coordinamento «Cultivatori sviluppo». A far gli onori di casa nella presentazione dei dati, Silvano Fiore dell'omonima azienda viticola sulle colline di Santa Margherita. Tra i relatori, Mario Sacro (da poco anche presidente regionale della Confcooperative) e Giorgio Ferrero, capo Coldiretti regionale. Molte le riflessioni: necessaria la riforma della Pac che aiuti le piccole e medie aziende (oggi 700 grandi imprese si dividono il 45 per cento dei fondi totali). «E' una zona aleale», dice Ferrero, «per i "piccoli" dell'astigiano che devono puntare su tre temi: qualità, aumento della vendita diretta e tutela del paesaggio». Sono stati forniti anche i dati sull'andamento climatico, con siccità nella prima parte dell'anno e poi eccessive piogge (208 millimetri all'inizio di novembre ad oggi). Ecco qualche esempio sull'andamento dei vari comparti.

VINO. Vendita problematica ma nonostante tutto con qualità media buona e soprattutto per chi ha lavorato bene in vigna. Produzione totale dell'astigiano 11 mila ettolitri (meno un milione 233 mila nel 2001). Prezzi medi stabili rispetto al



La festa del Ringraziamento Coldiretti si svolge quest'anno a Costigliole

2001. Uve al chilo: Chardonnay da 0,465 euro a 0,569; Dolcetto da 0,543 a 0,62; Grignolino da 0,672 a 0,775; Barbera da 0,388 a 0,827; Cortese da 0,310 a 0,362; Moscato da 0,517 a 0,899. Spese di produzione superiori al 10 per cento. Consistenza produzione: Moscato 31 per cento, Barbera 38,8; Dolcetto 1,3; Freisa 1,5; Cortese 2,2; Grignolino 2,7; Brachetto 1,9. La doc Piemonte ha il 16,7 per cento e quella Monforte il 2,8.

SEMINATIVI. Grano e orzo di qualità buona con prezzi del grano tra i 125 e i 135 euro a tonnellata (raccolto prima delle piogge), e da 100 a 120 dopo i temporali estivi. Meno quantità di superficie di mais di buona resa (80-100 quintali ettolitro). Prezzo mais verde 80 euro tonnellata.

ta, 125 per la granella secca. Problemi di coltivazione della soia per gli infestanti, ma il mercato tira e i prezzi oscillano da 220 a 250 euro tonnellata.

ZOOTECNA. In aumento capi ovini e caprini (+0,2 e +2,7), stabili i bovini (-0,8), in calo equini (-9,8), suini (-9,4). In totale i bovini sono 47.172, ovini 7.457, caprini 2.498, equini 2.398, suini 21.365. Prospettive del settore: puntare sulla qualità e progetti di tracciabilità delle carni.

FRUTTA. Superfici in calo nelle grandi aziende, aumentano invece le produzioni di nicchia di antiche di mele o pere. Prezzi stabili qualche eccezione in per la mela Golden di buona pezzatura (0,60 euro al chilo).

Contro gli Ogm

Disegno di legge sostenuto da An

ASTI

«La qualità delle produzioni vitivinicole italiane è straordinaria e la sua tutela non può prescindere da un divieto assoluto di alterazione genetica di tutti i vitigni doc-dog-igt, rispetto della tradizione e a difesa del consumatore che vuole essere certo del prodotto che acquista».

E' quanto del senatore di An Roberto Salerno, che ha illustrato venerdì ad Asti (Hotel Lys) il disegno di legge per il divieto di utilizzo di organismi e microrganismi geneticamente modificati nel procedimento produttivo di vini ottenuti da vitigni che di fungono delle varie denominazioni di tutela.

«Tracciabilità e tipicità sono la risultanza di una tradizione millenaria e costituiscono valori che dobbiamo tutelare con ogni mezzo legislativo», sostiene Diego Zavattaro, portavoce provinciale di An. All'incontro è intervenuto l'assessore provinciale all'Agricoltura, Luigi Perfumo.

IL DECENNALE DELLA GIORNATA PER LA LOTTA AI TUMORI



Il riconoscimento con Veronesi protagonisti della ricerca

Grande partecipazione ieri al Centro San Secondo alla Giornata dedicata alla lotta contro il cancro organizzata da Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e Lega per la lotta contro i tumori. Oltre alle relazioni su «Nuove frontiere biologiche e terapeutiche in ematologia ed oncologia», sono stati consegnati i premi (10ª edizione) per la ricerca scientifica. Nella foto da sin. Michele Maggiora presidente Fondazione CR Asti, l'oncologo Umberto Veronesi, i premiati Manlio Ferrari e Corrado Tarella, la vedova Vercelli (ha consegnato i premi intitolati al marito Elso), e il primario Fernando Sorisio, presidente della sezione astigiana della Lega per la lotta ai tumori.

«Quel ripetitore ci preoccupa»

Fa discutere a Villafranca l'impianto Tim vicino alla materna

VILLAFRANCA

C'è una relazione tra campi magnetici ed effetti nocivi sulla salute? E' stata la domanda più attesa, venerdì sera in sala «Gino Gai», alla tavola rotonda che Comune e Lega tumori hanno voluto intitolare «Onde elettromagnetiche e ripetitori radiotelefonici: tutte le verità». Il medico epidemiologo Corrado Magnani non ha fornito una risposta certa al quesito, limitandosi ad affermare che «sul problema l'evidenza scientifica è incerta». Il pubblico (oltre 200 persone) ha seguito con attenzione gli interventi di quattro relatori cercando certezze ad alcune inquietudini, riconducibili soprattutto alla presenza del ripetitore Tim, sistemato nel cortile della canonica, che s'innalza tra le case, a 20 metri dalla materna e a 50 dalle medie. «Si conoscano altri casi di impianti così vicini alle scuole?» ha domandato Carlo Cavalla, presidente della materna (un alunno è affetto da leucemia). Moderato da Laura Nosenzo

(La Stampa) l'incontro ha offerto spunti di riflessione. Alla domanda «Quale atteggiamento dovremmo avere verso cellulari e ripetitori?», l'ingegner Michele Borsero, ricercatore all'Istituto elettronico nazionale «Ferraris» di Torino, ha risposto: «Di cautela». Claudio Varaldi, fisico dell'Arpa di Asti, ha evidenziato che finora i controlli sulle onde elettromagnetiche non hanno mai accertato il superamento dei limiti per i ripetitori telefonici (339 nell'astigiano), mentre «già successo per quelli radiotelefonici, quello di Valle San Pietro di Asti». Oreste Meschia, dirigente dell'Ambiente della Provincia, ha insistito sulla necessità che Comuni e gestori collaborino nell'individuazione dei siti per nuovi impianti. Presenti i rappresentanti di H3C, Omnitel-Vodafone, Tim. Quest'ultima ha confermato i contatti col sindaco Padovani, che mesi scorsi aveva invitato a ripensare alla collocazione del ripetitore di piazza Sabbione. Ma risolvere la questione, è stato detto, non sarà facile. [c.a.]

SI CONCLUDE OGGI LA MANIFESTAZIONE «OFFICINA TRE B»

Calamandran propone carni doc e barbatelle

CALAMANDRANA

Si conclude oggi «Officina Tre B», la manifestazione organizzata dal Comune e dedicata alla produzione di carni (Barbetta, Bovini e Barbatelle) e vitigni. Dopo l'apprezzato convegno di venerdì in cui è stato presentato il disciplinare della denominazione geografica del manzo piemontese, ieri è stata la giornata dei relatori e dei vini, le macellerie e i ristoranti e le altre attività connesse in Calamandran. Affollati gli stand nel palatense in cui i vivaisti hanno anche spiegato esattamente come nascono le barbatelle per i vignai. La fiera è aperta oggi dalle 10 alle 18.30. Sarà dedicato ai vivaisti il convegno in programma stamane (dal-

le 10) i relatori: Franco Mannini (Cnr Italia), Vincenzo Garbi (Università di Torino), Gianfranco Tempesta (president Miva), Luigi Perfumo (assessore provinciale agricoltura). In Piemonte ci sono i 20 produttori di questo comparto ed immettono sul mercato nazionale circa 8,6 milioni di piantino per 77 combinazioni di innesto. La provincia di Asti vanta una produzione di circa 3 milioni e mezzo di viti (corrispondente ad una superficie di barbatella di 36 ettari). La varietà più richiesta si conferma la Barbera, 11,7 milioni di viti prodotte, di cui il 70 per cento già prenotate, ed il Dolcetto, in aumento la domanda di Grignolino, Crostini e Moscato. [c.e.]



Veterinari e allevatori al convegno di Calamandran sul nuovo disciplinare della denominazione geografica del manzo piemontese. Sotto, lo staff del ristorante «Il Quartino» con piatti di carne di bovino della zona.

AL SALERA GIORNATA DELL'IMMIGRATO

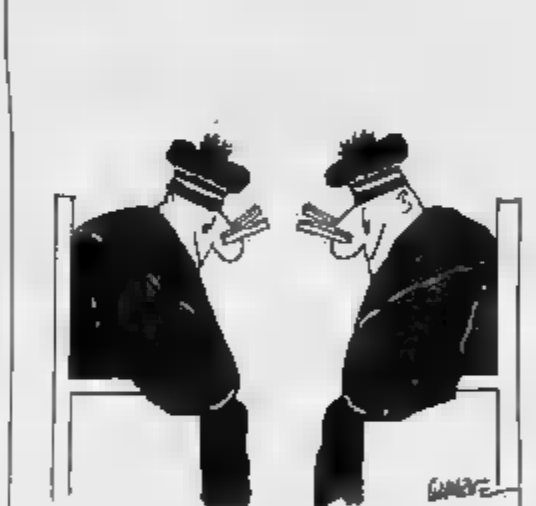
Scrittori albanesi oggi in biblioteca

ASTI

Gli stranieri sono protagonisti, oggi, di due manifestazioni organizzate in città. Alla Biblioteca Astense prosegue la «Festa della bandiera», organizzata nel 90° anniversario d'indipendenza dell'Albania; all'hotel «Salera» si tiene «La giornata dell'immigrato» voluta dalla Cisl. La «Festa della bandiera», aperta ieri al Centro giovani, propone, alle 9.30, un incontro con gli scrittori albanesi. Interviene, tra gli altri, Alberto Frasher, autore del romanzo «L'amara favola albanese». Animano il Gruppo letterario e il quartetto d'archi «Arberia». Alle 11 proiezione del film «Slogana». Chiusura della festa all'agitazione «La luna». Viale: in rueni rassegne di specialità etniche. Suona il gruppo folk «Rosafa». Il «Salera» ospita, alle 16, la festa-convegno «Giornata dell'immigrato». Intervengono Vito Solazzo, segretario provinciale Cisl, e Giovanna Ventura, responsabile Anolf Piemonte, associazione interna al sindacato che si occupa degli immigrati (a livello locale è guidata dalla peruviana Nilda Vanessa Figueroa). Al termine specialità tipiche. [l.n.]

ANGOTI DI GIULIANE

SAN FEDELE - 10 DICEMBRE
PROCESSO PER GLI ODORI



REGIONE PIEMONTE

Fondo Sociale Europeo

C.I.S.A. ASTI SUD

Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali
Ufficio Centrale OFPE

Provincia di Asti

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - FONDO SOCIALE EUROPEO ANNO FORMATIVO 2001/2002

A V V I S O per la presentazione delle domande di ammissione frequenza del Corso per:

TECNICHE DI SOSTEGNO ALLA PERSONA n. 20 posti

Il Corso per «TECNICHE DI SOSTEGNO ALLA PERSONA» rappresenta il 3° modulo didattico per il conseguimento della qualifica di «OPERATORE SOCIO SANITARIO».

operatori/rici in uscita dal percorso formativo dovranno essere in grado di svolgere attività indirizzata a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario ed a favorire il benessere e l'autonomia dell'utente. Tali attività sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita:

- a) assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero;
- b) intervento igienico-sanitario e di carattere sociale;
- c) supporto gestionale e organizzativo.

Il percorso formativo prevede materie afferenti all'Area socio culturale istituzionale, all'Area psico pedagogica sociale, all'Area igienico sanitaria, all'Area tecnico operativa, alle pari opportunità, all'Informatica di base. L'attività di stage dovrà essere effettuata in ambito assistenziale territoriale e sanitaria e sarà finalizzata a sperimentare un primo approccio diretto con l'utenza e con il personale socio sanitario riferimento. In sede di elaborazione dell'esperienza gli allievi potranno riflettere sui vissuti e il rapporto con l'utenza e valutare le loro potenzialità di inserimento lavorativo. Al termine del percorso formativo verrà rilasciato ai partecipanti il credito formativo utile alla frequenza del modulo finale per il conseguimento della qualifica professionale di «Operatore socio sanitario» riconosciuto dalla Regione Piemonte.

Requisiti di ammissione: Il Corso è riservato a persone che abbiano frequentato con esito positivo il 1° modulo «Elementi di collaborazione familiare».

Termine di presentazione della domanda: coloro che intendono frequentare il Corso devono presentare, entro e non oltre il 06 Dicembre 2002, domanda indirizzata al C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Gozzellini 56, 14049 Nizza Monferrato (AT), a mano o per posta a mezzo di Raccomandata A.R. (non fide il timbro postale).

Per informazioni e per il ritiro dello schema di domanda, rivolgersi al C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Gozzellini 56, 14049 Nizza Monferrato (AT), tel. 0141.720400.

AIUTANTE AI SERVIZI DI SCUDERIA riservato a disabili - n. 12 posti

Il Corso di formazione per AIUTANTE AI SERVIZI DI SCUDERIA si pone l'obiettivo di formare operatori/rici in grado di affiancare, seguendo le indicazioni, lo stalliere nella gestione del cavallo, del suo ambiente di vita (box, paddock, maneggio e scuderie), utilizzando in modo corretto gli strumenti necessari e rispettando le norme igieniche e anti-infortunistiche. Inoltre, gli operatori/rici dovranno sapersi relazionare in modo adeguato, con i colleghi e il datore di lavoro, oltre che con il cavallo, rispettando le regole insite nel rapporto di lavoro.

Momento centrale del Corso è strumento privilegiato di apprendimento la formazione sul campo degli allievi grazie all'esperienza di tirocinio pratico. L'attività stage favorirà nello studente la sua maturazione personale e professionale, lo introdurrà al contatto diretto con gli operatori del settore ed a sperimentare relazioni con il gruppo e, in particolare, con il cavallo.

Il percorso formativo è annuale per un totale di 1200 ore e si suddivide in una parte teorico-pratica di 400 ore e in una parte di stage di 800 ore. Al termine del Corso verrà fornito ai partecipanti un Attestato di frequenza.

Requisiti di ammissione: Il Corso è riservato a portatori di handicap intellettivo - neuropsichico.

Termine di presentazione della domanda: coloro che intendono frequentare il Corso devono presentare, entro e non oltre il 06 Dicembre 2002, domanda indirizzata al C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Gozzellini 56, 14049 Nizza Monferrato (AT), a mano o per posta a mezzo di Raccomandata A.R. (non fide il timbro postale).

Per informazioni e per il ritiro dello schema di domanda, rivolgersi al C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Gozzellini 56, 14049 Nizza Monferrato (AT), tel. 0141.720400.

COMUNICAZIONE E COMMERCIO VIA INTERNET NEL SETTORE AGRICOLO n. 10 posti

Il Corso di formazione professionale «COMUNICAZIONE E COMMERCIO VIA INTERNET NEL SETTORE AGRICOLO» è un percorso formativo di 100 ore suddivise in 100 ore di teoria e 200 di pratica che comprendono attività di apprendimento ed approfondimento della conoscenza dei principali linguaggi informatici utili per operare con Internet, con particolare attenzione all'uso del commercio elettronico e degli strumenti multimediali.

Si rivolge a piccoli produttori locali del settore agricolo che intendano acquisire il linguaggio comune e uno strumento che consenta al frequentatore, e di conseguenza alla sua Azienda agricola, di conquistare nuove quote di mercato, migliorare il servizio offerto propria clientela, nonché valorizzare e commercializzare prodotti locali in stretta relazione con i prodotti tipici locali. Alla fine del Corso, gli allievi dovranno conoscere le nuove tecnologie informatiche, le diverse tecnologie dell'e-commerce, i vantaggi per l'Azienda derivanti dall'uso del commercio elettronico, lo strumento culturale, normativo ed organizzativo delle Aziende, gli ambienti di Internet. Il percorso formativo dovrà contribuire a migliorare la commercializzazione dei prodotti locali ed i rapporti con i clienti, modificare i processi produttivi e l'organizzazione dell'Azienda agricola attraverso l'adeguamento alle nuove tecnologie.

Il percorso formativo è annuale per un totale di 100 ore, cui 100 ore di lezioni teoriche e 200 ore di attività pratica. Al termine del Corso verrà fornito ai partecipanti un Attestato di frequenza.

Requisiti di ammissione: Il Corso è riservato a persone in possesso dell'obbligo formativo, con priorità agli operatori agricoli e, in particolare, di quello vitivinicolo.

Termine di presentazione della domanda: coloro che intendono frequentare il Corso devono presentare, entro e non oltre il 06 Dicembre 2002, domanda indirizzata al C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Gozzellini 56, 14049 Nizza Monferrato (AT), a mano o per posta a mezzo di Raccomandata A.R. (non fide il timbro postale).

Per informazioni e per il ritiro dello schema di domanda, rivolgersi al C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Gozzellini 56, 14049 Nizza Monferrato (AT), tel. 0141.720400.

VEICOLI COMMERCIALI OPEL

LAVORARE MEGLIO, LAVORARE TUTTI.



VIVARO



MOVANO



ASTRA VAN



COMBO



CORSA VAN

Oggi, grazie alle eccezionali offerte Opel, lavorare con un partner affidabile, versatile ■ sicuro è più conveniente che mai. Scopri il veicolo commerciale Opel che fa per te.



Una gamma completa con un'offerta di modelli e versioni che soddisfa qualunque esigenza di impiego. Design perfetto per aggiungere stile ■ professionalità al tuo lavoro. Sicurezza, comfort e manovrabilità eccellenti. Volumi ■ capacità di carico ai vertici delle rispettive categorie. Moderni propulsori con alte prestazioni e bassi consumi, intervalli di manutenzione ogni 30.000 km. Oggi, in più, ■ vantaggiosi finanziamenti a tasso zero e l'estensione a tre anni dei servizi Opel Assistance.

MODELLO	prezzo di listino (IVA e bolli esclusi)	prezzo di listino a tasso zero
Corsa van	da € 8.180,00	fino a € 7.000,00 in 36 mesi
Astra van	da € 12.167,00	fino a € 10.000,00 in 36 mesi
Combo	da € 9.210,00	fino a € 7.500,00 in 36 mesi
Vivaro	da € 16.350,00	fino a € 15.000,00 in 36 mesi
Movano	da € 16.700,00	fino a € 15.000,00 in 60 mesi

Esempi ■ finanziamento. Per ogni modello, nell'ordine, importi in € di prezzo listino IVA e messo su strada esclusi importi da finanziare/importo rata x n. mesi. Corsa van 1.7 DI 16V 85 CV € 9.170 / € 7.000 / € 194,44 x 36 - TAN 0%, TAEG 1,42% - in alternativa supervalutazione ■ ■ ■ ■ ■ 1.7 DTI 16V 75 CV € 12.016 / € 10.000 / € 277,78 x 36 - TAN 0%, ■ ■ ■ ■ ■ 0,99% - in alternativa supervalutazione usata ■ 1.500. Combo 1.7 DI 16V 65 CV € 10.110 / € 7.500 / € 208,33 x 36 - TAN 0%, TAEG 1,32% - in alternativa supervalutazione usata ■ 1.100. Vivaro furgone passo corto 2.7 ■ 1.9 DTI ■ CV ■ 17.200 / ■ ■ ■ ■ ■ / € 416,67 x ■ ■ ■ ■ ■ - TAN 0%, TAEG 0,66% - in alternativa supervalutazione ■ ■ ■ ■ ■ 2.200. Movano furgone passo medio tetto alto 3.3 t ■ DTI 16V ■ CV € 19.500 / ■ 15.000 / € 250 x ■ ■ ■ ■ ■ - TAN 0%, TAEG 0,40% - in alternativa supervalutazione usata ■ 3.500. Per tutti i finanziamenti, concessi salvo approvazione della finanziaria, spese istruttoria pratica € 150. Offerte valide fino al 31 ottobre 2002, non cumulabili ■ altre iniziative in corso.

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 30 NOVEMBRE
E DOMENICA 1 DICEMBRE

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

ASTI - C.SO ALESSANDRIA, 264 - (Vicino ■■■■ E ■■■■ MOTEL)

Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157 - Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

interauto

20anni
di GARANZIA
IN CILINDRO E IN ALTERNATORE

OPEL CREDIT
100 della 100 parte

www.opel.it



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

IL 6 DICEMBRE IN PROVINCIA SARA' RICORDATO L'UOMO POLITICO E SCRITTORE DI CASTELNUOVO CALCEA

Un venerdì con Brofferio

All'Alfieri spettacolo con Bruno Gambarotta

IN E

presenta il quadro restaurato del Moncalvo

Il quadro «La visitazione» di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, è tornato nella chiesa parrocchiale dopo l'attento restauro eseguito dal laboratorio Marelli e Biondo di Coccato. L'opera seicentesca sarà presentata oggi nella cerimonia fissata alle 16, in chiesa. La Soprintendenza ai Beni culturali e architettonici sarà rappresentata da Elena Ragusa e Anna Maria Bava che tratteranno un profilo del Moncalvo. L'intervento di recupero è stato sostenuto dal locale gruppo Fidas (oltre cento donatori di sangue guidati da Evasio Varese); prezioso l'apporto del consigliere Enrico Cossato, esperto d'arte. I lavori, costati 2800 euro, sono durati un anno.

Centenario festeggiato ieri al «Caffè del Popolo»



Ricorda i nomi di tutti i sindaci del paese, a partire dal 1912, e fino a 3 anni fa andava ancora a portare i voti. Stefano Romano (nella foto) parenti e amici ieri ha compiuto cent'anni ed è stato festeggiato al «Caffè del Popolo», gestito dal figlio Domenico. Il sindaco Giovanni Spandonaro e il presidente della Provincia Marmò lo hanno nominato patriarca dell'astigiano. Romano, che nel 1927 ha sposato Maria Aldrizzo, da giovane ha lavorato a Genova, poi è tornato in paese, dove ha fatto il contadino e altri mestieri. Nel suo padre ha rivisto il bar, che appartiene alla famiglia Romano ormai da tre generazioni. Il centenario ha avuto una sorella e due fratelli.

ASTI

Social Forum in assemblea sui reati di opinione

Assemblea di Asti Social Forum, domani alle 21, al Diavolo Rosso: dopo gli arresti della procura di Cosenza si parlerà di autodifesa e reati di opinione con alcuni legali. All'esame anche di un'iniziativa pubblica in programma per il 7 dicembre.

ASTI

Una giornata dedicata ad Angelo Brofferio, politico e scrittore originario di Castelnuovo Calcea nel bicentenario della nascita. L'iniziativa della Provincia il Consiglio Regionale, il Comune di Castelnuovo Calcea, Asti, la Fondazione Casa di Risparmio Asti e l'Associazione Amici Asti.

Il programma prevede dalle 9,30 un convegno nel salone del Consiglio Provinciale, interventi di Umberto Levrà, Silvano Montaldo, Giuliano Gaisa Cusarza (Università di Torino), Francesco Benzi (presidente Ordine degli avvocati), Giovanna Viglione Editore, moderata la scrittrice Laura Lajolo.

Alle 21 nel Teatro Alfieri si svolgerà la rappresentazione teatrale «La Brofferiana». La regia dello spettacolo è firmata da Massimo Scaglione, fondatore e direttore artistico del Teatro delle Dieci, già regista alla Rai e ora docente di Storia del Teatro Piemontese.

Dams di Torino. Sotto la sua guida si è formato all'interno del Teatro delle Dieci un gruppo stabile di attori e talento composto da Rosalba Bongiovanni, Fulvia Roggero, Bruno Anselmino, Vincenzo Santogata, e Marco Voerzio, che qui anche con i suoi canoni. Accanto a loro ci sarà Bruno Gambarotta, nell'insolita veste di cantante accompagnata magistralmente dal chitarrista Fausto Amodei, ex Cantacronache. Ci sarà anche la voce fuori campo del grande attore astigiano Checco Rissone che aveva recitato in una versione de «La Brofferiana» firmata da Franco Antonicelli.

L'ingresso è libero ma è gradita la prenotazione all'Ufficio Cultura della Provincia, tel. 0141/433.218, 433.285.



Angelo Brofferio, politico del Risorgimento

Donatori Asti

Oggi consegna degli attestati

L'Avis di Asti celebra oggi la Giornata del volontariato. La cerimonia nella Sala Consiliare della Provincia: alle 9,30 messa per i volontari defunti, e alle 10,45 consegna degli attestati a chi ha compiuto 24, 50, 75, 100 donazioni. Saranno premiati 230 donatori.

L'Avis Comunale, che conta circa 1 mila iscritti, è una realtà fortemente positiva che contribuisce per il 85% alla raccolta complessiva di sangue ed emoderivati del territorio provinciale.

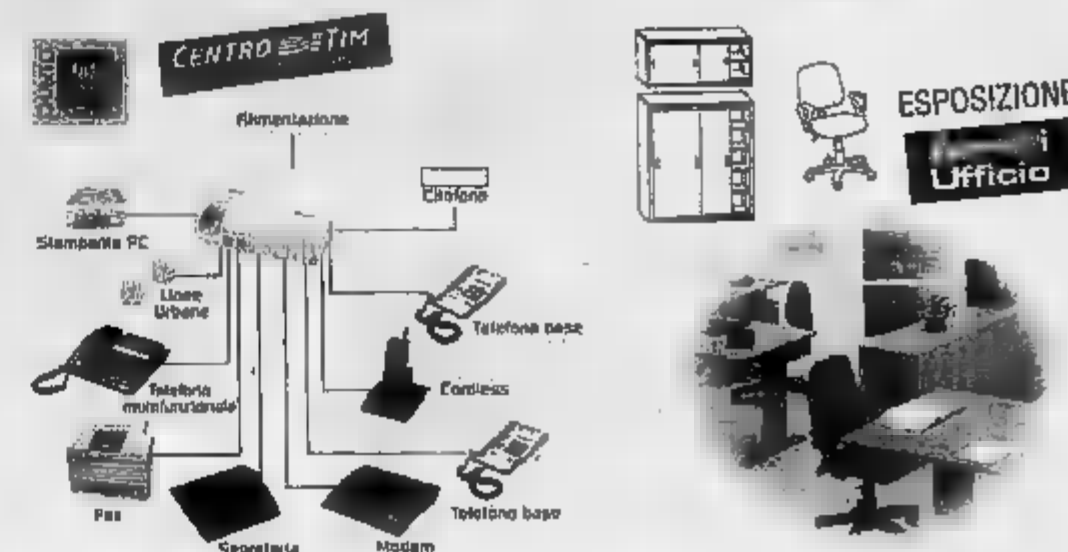
Chi fosse interessato aderire alla donazione, sangue, o ottenere maggiori informazioni, può rivolgersi al numero telefonico 0141/599.955, oppure direttamente agli uffici dell'associazione nell'ospedale civile.

ANNIBALE MAZZA OLIVETTI TUTTO PER L'UFFICIO

Personal Computer e Server - Software e Reti
Fotocopiatrici - Telefax - Telefonia - Materiale di consumo
Assistenza Tecnica - Mobili per ufficio
Software Gestionale per Aziende e Commercialisti



HEWLETT PACKARD Canon FUJITSU SIEMENS EPSON OICIS fantoni PROCOM ORIGINAL INFOTEC



Sede legale e amministrativa: Viale Filosa, 89 - ASTI - Tel. 0141 477245 - Fax 0141 471367
Unità locali in: SAN IRELLI - Via Roma, 36/D - Tel. 0141 971483
14019 VILLANOVA D'ASTI - Roma - Tel. 06 946679
20029 TURBIGO (MI) - C.le. IT - Tel. 0331

Prezzi dell'altro mondo

A soli €11.700

- Versione monodirezionale
- Motore 4 cil
- 48 cv
- raffredda ad acqua
- Ruote 250/80-18
- 1 Distributore a doppio effetto
- Confo a al liretve CE 97/08 2000/25

delle emissioni e rumorosità

FERRARI

COBRAM



MACCHINE AGRICOLE ATTREZZATURE INDUSTRIALI ED ENOLOGICHE

GOZZELINO

COSTABILE D'ASTI (0141) 966041

NATALE 2002

Mercatino di Natale

Potrai trovare un fantastico assortimento di abeti veri ed artificiali, stelle di natale, luci, decorazioni, cesti, composizioni e centrotavola

ED IL NUOVO REPARTO GIOCHI RILATE VERDE

CHIUSANO (AT) s.s. Asti Chivasso
ORARI:

dal lunedì al sabato 8,15-12,30 e 15,15-19,30

DOMENICA 1/8/15/22 DICEMBRE
dalle 14,00 alle 19,30



Fine settimana con Renault

E se il vero lusso fosse provarla?



RENAULT **ESPACE**

Concedetevi il lusso di guidare la Nuova Renault Espace. Un'auto dove eleganza, tecnologia, dinamismo, piacere di guida, si fondono perfettamente in una monovolume che fa dello spazio il suo valore aggiunto.

- Nuove motorizzazioni turbo diesel a iniezione diretta Common Rail:
 - 1.9 dCi 120 CV
 - 2.2 dCi 150 CV
 - 3.0 dCi V6 177 CV
- Nuovo tetto apribile panoramico.
- Nuova climatizzazione individualizzata.

Con la Nuova Renault Espace, il lusso è tutto da provare.

www.renaultespace.it



RENAULT

Fate lavorare chi sa come si fa.

I Veicoli Commerciali Usati della nostra Concessionaria, ad esempio. Loro sì che sanno lavorare. Instancabili, adatti a ogni esigenza di trasporto, hanno 1 anno di garanzia, potete provarli su strada quando volete, e in più il passaggio di proprietà è gratuito. Li acquistate dal 29 novembre al 7 dicembre. Che ne dite, non vale la pena di venirci a trovare?

Cercate lavoratori instancabili

con provata esperienza?

Vi aspettiamo per una prova su strada, sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre.

Concessionaria Renault

errebi

VENDITA - ASSISTENZA - CENTRO REVISIONI - CARROZZERIA

Corso Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411

www.errebiauto.it - info@errebi.it

Ballardini: presso chiavi in mano ecobonitari Opel Insignia, IPT e ecobonitari stabili esclusi - importo finanziato - rata mensile per 36 mesi - TAN - TAEG. Agila Club L.0/5 7900 - e 7990 - e 219,44 - 1,48%. Corsa Club 1.6 3.0/5 6.650 - e 8.650 - e 240,28 - 1,48%. Combo Year 1.7 500/5 12.300 - e 12.980 - e 343,89 - 1,06%. Ritenitori concesso salvo approvazione della finanziaria. Con la versione pratica e 2000. Differisce in caso di rottamazione usato e per immatricolazione entro 31/12/2012, non cumulabili con altre iniziative in corso.



UNIONE INDUSTRIALE

della provincia di Asti

Notizie per le aziende

Piazza Medici, 4 tel. 0141/436965 fax 0141/594644 e-mail: uniast@tin.it

Le imprese metalmeccaniche promuovono un gruppo di lavoro per il monitoraggio del settore

Osservatorio sull'indotto auto

Il gruppo metalmeccanici dell'Unione Industriale di Asti ha costituito un gruppo di lavoro per il monitoraggio dell'indotto auto. Una équipe di esperti e manager realizzerà indagini periodiche per tastare il polso alle aziende che lavorano nel settore.

Le imprese metalmeccaniche iscritte all'Unione sono 65 e danno lavoro a 9600 addetti, si stima che quelle interessate al mercato dell'auto sono una quarantina con circa 3600 lavoratori.

Grazie al lavoro di ricerca - sottolinea il presidente del gruppo, Franco De Gennaro - potremo finalmente avere una fotografia dettagliata del comparto nell'astigiano. Questo ci consentirà di tenere sotto controllo per quanto possibile la situazione e di poter attivare iniziative e strumenti che possano



riqualificare il difficile quadro congiunturale che rischia di peggiorare nei primi tre mesi del 2003. L'indagine partirà già nelle prossime settimane: il primo obiettivo sarà individuare con puntualità il livello di dipendenza delle aziende dall'indotto

Fiat per poi valutare gli eventuali correttivi e strumenti di sostegno in caso di necessità. Il contesto è nebuloso e certamente complesso - ammette De Gennaro - ma va sottolineato che la maggior parte delle imprese ha già da tempo diversificato i propri prodotti e



tenenti ad altri settori d'attività, che ci consentono di sviluppare sinergie tali da rendere più forte e competitivo il tessuto imprenditoriale del territorio. Nel corso dell'anno il gruppo inaugurerà un programma di visite aziendali che proseguirà nel 2003.

De Gennaro: «Possiamo sviluppare sinergie tra imprese affini per superare il difficile momento congiunturale»

Discusso il progetto di riforma di Confindustria

Comitato regionale Piccola Industria La nuova presidenza si è riunita ad Asti



La sede dell'Unione ha ospitato nei giorni scorsi il primo consiglio regionale del comitato Piccola Industria. All'incontro erano presenti tutti i rappresentanti delle Unioni territoriali piemontesi e della Valle d'Aosta.

La delegazione ospite era guidata dal neo presidente Bazzi, a fare gli onori di casa c'erano il presidente Lorenzo Ercole, il presidente del comitato Piccola Industria di Asti, Giuseppe Arduino e il vice presidente regionale Salvatore

Giordano. Tra gli argomenti all'ordine del giorno il progetto di riforma della Confindustria e i possibili ricadute sugli organismi territoriali. Pietro Torna, direttore di Federpiemonte, ha illustrato una prima analisi

sul futuro del Piemonte nel contesto delle macroregioni europee. Il consiglio ha poi discusso le iniziative della Regione sul prestito partecipativo e altri interventi finanziari indirizzati alle imprese.

STORIE D'AZIENDA

Nuovi traguardi per Actaris spa

Lo stabilimento di Asti, leader per i contatori d'acqua, festeggia il decennale

Nel settembre 1992 si inaugurava ad Asti lo stabilimento della Schlumberger, leader mondiale negli strumenti di misurazione per acqua, gas ed elettricità.

La moderna unità produttiva ereditava la storia e l'esperienza di due aziende piemontesi specializzate nella produzione di contatori per acqua (la Bosco di Torino e la Contes di Nizza Monferrato), con l'obiettivo di diventare uno dei punti di riferimento mondiali del Gruppo nella produzione di contatori d'acqua residenziali.

A distanza di dieci anni il traguardo è ormai consolidato. Nel novembre del 2001 il ramo d'azienda ha cambiato divisa, diventando Gruppo Actaris, ma la sua vocazione e il suo core business sono rimasti immutati.

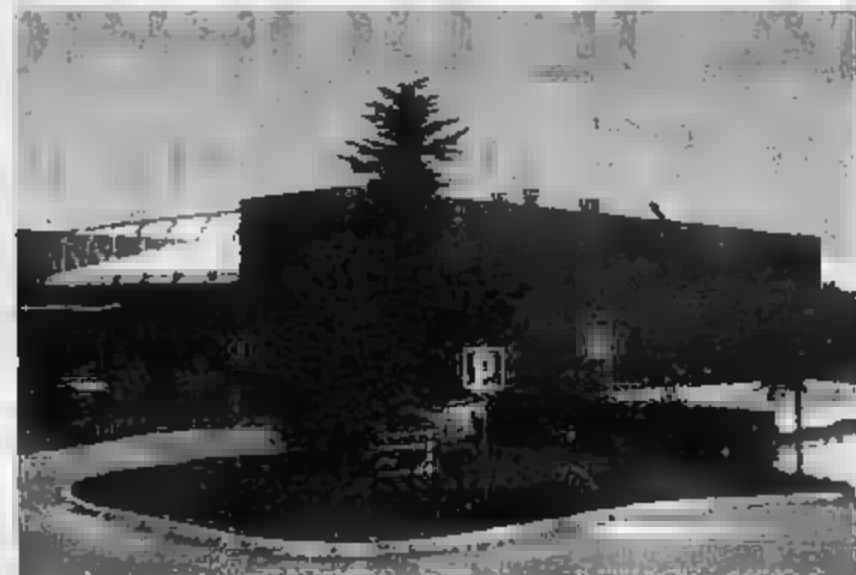
La nuova società altro non è che la costola della multinazionale Schlumberger che ha deciso di concentrarsi sul suo core business, che sono i servizi petroliferi e l'IT, cedendo la divisione specializzata nei sistemi di misurazione - spiega Alessandro Parrotta, responsabile di prodotto dello stabilimento - ma il management è rimasto lo stesso, così come la strategia e l'attenzione per la qualità dei prodotti.

L'unità produttiva di Asti (che oggi conta sessantina di dipendenti) è punto di riferimento europeo e mondiale nella fabbricazione di contatori per acqua destinati all'uso domestico, dell'appartamento al condominio. La produzione annuale oscilla tra 1,6 e 1,7 milioni di pezzi - riferisce il direttore di stabilimento, Alberto Guidotti - ed è destinata per l'80 per cento all'estero che dimostra ancora una volta quanto il made in Italy è in questo caso in



made in Asti - apprezzato nel mondo. I nostri contatori vanno praticamente in tutto il mondo, ad eccezione di Indonesia e Sudafrica dove sono presenti altri stabilimenti del gruppo. Guardando al segmento nazionale, Asti contende la leadership a Udine e Bari, gli altri due poli specializzati nel prodotto. Un ruolo rafforzato recentemente dalla realizzazione in seno alla Camera di Commercio del primo laboratorio nazionale per taratura dei contatori. Lo stabilimento si è conquistato uno spazio di primo piano grazie ai continui investimenti in tecnologie e all'attenzione per la qualità ed al livello di servizio al Cliente, che rappresentano anche l'unica vera e propria barriera alla concorrenza a basso costo che arriva dalla Cina - sottolinea Parrotta. Il mercato, sostanzialmente stabile negli ultimi anni, sembra destinato ad importanti sviluppi nei prossimi anni, quando diventeranno operativi i nuovi enti gestori della rete idrica nazionale: 91 soggetti al posto della Babel di 6000 società pubbliche e private che oggi governano il settore. Un grande progetto di

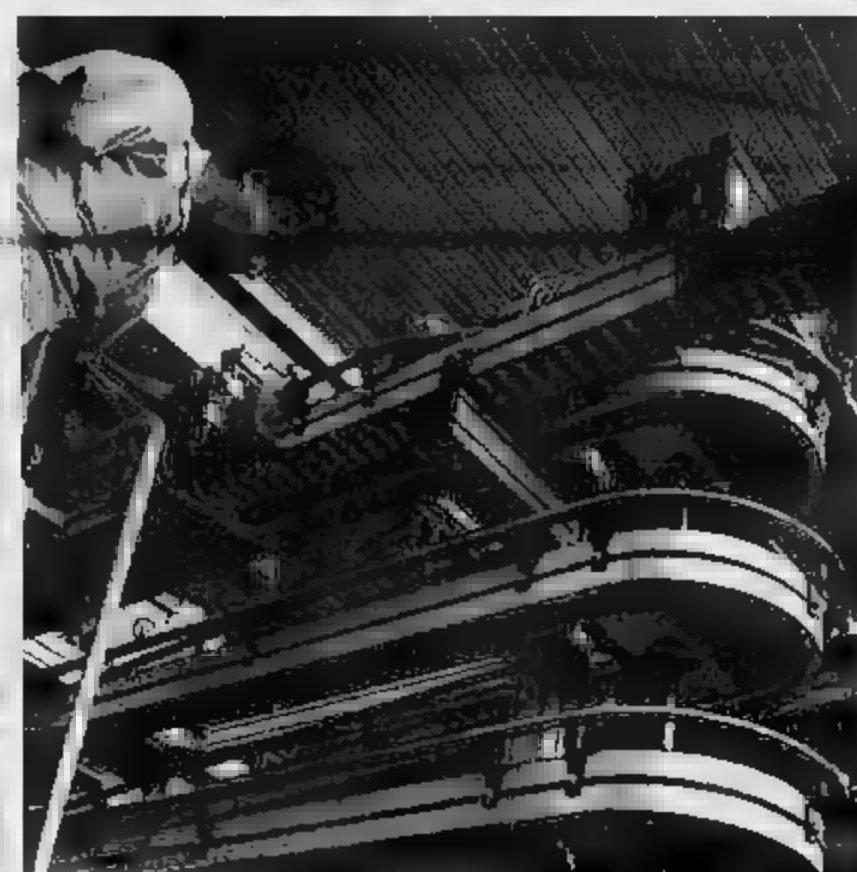
razionalizzazione della rete introdotto dalla legge Galli che dovrebbe favorire una migliore efficienza e efficacia del servizio. La legge - aggiunge Parrotta - suggerisce l'installazione di un contatore per ogni singola abitazione e dunque la domanda è destinata ad aumentare.



In questo contesto l'azienda astigiana ha allo studio nuovi prodotti altamente innovativi. Abbiamo in cantiere due nuovi progetti di particolare contenuto tecnologico (un progetto destinato all'estero) - dice Guidotti - e prevediamo sviluppi sulla elettronica applicata ai misuratori.

E' già in produzione un contatore di nuova generazione dotato di uno strumento che consente la lettura e la trasmissione a distanza dei dati. La società dedica una particolare attenzione alla sicurezza dell'ambiente di lavoro e al continuo aggiornamento tecnologico.

La fabbrica - sottolinea il direttore - è stata progettata con un particolare riguardo all'impatto ambientale, per garantire una struttura eco-compatibile sia per quanto riguarda l'aspetto estetico sia l'aspetto tecnico. Al suo interno si è riusciti a coniugare lo spazio



unico allo stesso tempo pratico e piacevole per il lavoro con la funzionalità delle linee di produzione tecnica. Allo scopo di garantire la massima affidabilità e precisione dei nostri prodotti abbiamo intrapreso diverse iniziative: in particolare abbiamo svi-

luppato un sistema di controllo visivo di qualità e sensibilità delle orbologie, ottenuto con telecamere collegate a computer dotati di uno specifico software. Il controllo finale del prodotto è affidato a otto banchi prova dotati delle strumentazioni più all'avanguardia.

Tre immagini dello stabilimento in strada Val Casera specializzato nella produzione di contatori per acqua. Creato nel 1992 dalla Schlumberger Fanith produttiva è entrata a far parte nel novembre 2001 del gruppo Actaris.

Dagli esperti dell'Unione chiarimenti su Tremonti bis, bollatura registri, Iva per l'estero, Irpef e Irpeg Le novità fiscali dell'anno: istruzioni per l'uso

In un affollato incontro tenutosi il 28 novembre nella sede di piazza Medici gli esperti dell'Unione (Valeria Gallina e Andrea Bordini) hanno fatto il punto sui principali provvedimenti normativi e sulle più interessanti interpretazioni ministeriali e giurisprudenziali, emanati nel corso dell'anno in materia di imposizione diretta e di Iva. Le aziende hanno formulato molti quesiti evidenziando le problematiche operative poste da una normativa spesso lacunosa ad oggetto di interpretazioni discordanti. Nel corso dell'incontro ci si è soffermati, in particolare, su alcune tematiche concernenti l'applicazione della Tremonti bis, la soppressione dell'obbligo di bollatura dei registri



contabili, la natura delle spese sostenute per finalità di promozione delle vendite. E' stata inoltre illustrata la nuova disciplina nor-

mativa che prevede l'identificazione diretta nel territorio dello Stato dei soggetti non residenti, soffermandosi sulle implicazioni che

derivano per gli acquirenti o committenti italiani. La riunione si è conclusa con un utile riepilogo delle modalità di deter-

minazione dell'acconto IRPEG/IRPEF, alla luce delle modifiche normative introdotte dal D.L. 209/2002, recentemente convertito in legge.

La lettura del bilancio per i non addetti ai lavori

Un'iniziativa del Gruppo Costruttori Edili, si è tenuta lo scorso 29 ottobre, presso la sede dell'Unione, un seminario di studio sul tema: "La lettura del bilancio aziendale da parte dei non addetti ai lavori". L'incontro aveva come destinatari tutti coloro che in azienda non hanno una cultura amministrativa, ma che hanno la necessità di comprendere il "linguaggio contabile" ed interpretare il bilancio di esercizio, al fine di individuare le migliori strategie gestionali. Il commercialista Giorgio Rosso e Andrea Bordini dell'Unione Industriale hanno illustrato alle numerose aziende edili presenti i principi di redazione e la struttura del bilancio di esercizio, soffermandosi la loro attenzione sull'analisi del contenuto delle voci contabili più significative per le aziende operanti nel settore. E' stata sottolineata l'utilità per gli operatori economici di riclassificare secondo opportune tecniche i prospetti di bilancio, al fine di poter effettuare nel modo più efficace quelle analisi economiche e finanziarie che sono strumentali ad un processo decisionale e di pianificazione efficiente. Per approfondire alcune tematiche scaturite dagli esiti del seminario è stata indetta una nuova giornata di studio che si terrà il prossimo 3 dicembre.

Si chiude oggi la festa che celebra la fine dell'annata agraria organizzata dalla Coldiretti Il Ringraziamento degli agricoltori di Asti A Costigliole sono attese numerose autorità e il Vescovo



Il vescovo di Asti, Francesco Ravinale, concelebrerà la funzione religiosa

COSTIGLIOLE

Sono attese numerose autorità provinciali oggi a Costigliole per la giornata del Ringraziamento organizzata dalla Coldiretti nella bella chiesa parrocchiale di Nostra Signora di Loretto. Il programma prevede il ritrovo di coltivatori, sindaci e autorità alle 10,15 in piazza Medici del Vascello.

Una corona allora sarà deposta al monumento dei caduti per ricordare gli agricoltori periti in guerra. Il corteo sfilerà per il paese addobbato a festa accompagnato dalla banda musicale di Costigliole e dagli sbandieratori dell'Unione dei Comuni. In via Roma il corteo si recherà al cippo dell'Onorevole Alessandro Scotti, leader del Partito dei contadini e leale avversario di tante dispute culminate nel Contadino. All'Onorevole Scotti andrà il ricordo sincero della Coldiretti astigiana. La funzione religiosa è prevista per le 11,15 e sarà presieduta dal vescovo di Asti Francesco Ravinale, la concelebrazione di don Bruno Valente e del parroco Pietro Mignatta, comprende il suggestivo rito dell'offerta dei doni della terra; la funzione sarà accompagnata da canti e musica della corale parrocchiale diretta da Anna Migliasso con l'organista Simona Steffenino. A seguire, il saluto delle autorità, la benedizione delle macchine agricole e la degustazione di prodotti tipici.

Questi i dirigenti premiati dalla Coldiretti venerdì scorso a San Marzano: Montuochio Giuseppe, Omodeo Achille, Valro Francesco, Argenta Francesco, Arri Alessandro, Berzano Guglielmo, Augusto, Fornaca Cesarina, Franco Carlo, Gardino Italo, Maggiorotto Guido, Novello Luigi, Pato Luigi, Quaglia Mario, Quaglia Valentino, Torchio Giovanni, Cusotto Giuseppe, Pippione Clemente, Manetta Giuseppe, Valfrè Eugenio, Vercelli Cesare, Ferraro Francesco, Porzio Apollonia, Prete Giuseppe, Baldi Renato, Baldi Renato, Bellone Dante, Bellone Riccardo, Bianco Valerio, Boaris Aurelia, Fantolino Antonio, Gallo Pier Giorgio, Giachino Angelo, Giordano Giovanni, Gozzelino Antonio, Pettiti Francesco, Quaglia Giuseppe, Ravello Giuseppe, Rizzo Maggiorino, Ronzano Renato, Rosso Elio, Rosso Emanuele, Achille, Stella Franco, Stella Guido, Cavallo Umberto, Gambarana Franco, Gianotti Carlo, Prasso Giancarlo, Sodano Maria,

Vogliano Pierino, Conti Francarlo, Zefferrina, Mongardino, Perronico Giuseppino, Prasso Domenico, Rovero Elso, Margarino Claudio, Rasero Vincenzo, Luigi, Caterina, Forno Giuseppe, Gerbo Pierino, Mosca Felice, Delude Franco, Fessio Eligio, Manetta Pasquale, Medico Adriana, Bo Pietro, Bologna Renato, Damiano Giovanni, Icardi Stefano, Loberi Biagio, Maino Gino, Masuero Giacomo, Ciattino Arcangelo, Musso Rita, Alciati Enzo, Graziano Giuseppe, Bogina Dante. PREMIATI «ALLA MEMORIA»: Borio Emilio, Abbraccio Pietro, Arato Giuseppe, Binello Riccardo, Longo Francesco, Mingiorotto Carlo, Cusotto Renato, Mangosio Giorgio, Ottaviano Ernesto, Zamperini Silvana, Tanino Luciano, Baldi Francesco, Defarra Giuseppe, Gozzelino Adelle-Bianco Nello, Rosso Dante, Sodano Cleudino - Elda - Sergio, Cesare, Gerbo Arnaldo, Leone Cesare, Verrua Egido.

Super Barbera nel 2002

Analizzati 14 campioni rappresentativi

Meglio, molto meglio del previsto. È stato questo il commento unanime degli esperti riferito all'annata 2002. Barbera d'Asti, degustata in anteprima giovedì a Mongardino per iniziativa della Coldiretti, quale primo appuntamento della Festa Provinciale del Ringraziamento, hanno rivelato caratteristiche qualitative inaspettate. Nonostante l'andamento climatico sfavorevole, i produttori Barbera d'Asti hanno saputo intervenire in varie fasi di maturazione della uva portando a compimento una vendemmia che ad un punto poteva sembrare compromessa.

L'alta qualità Barbera 2002 non è generalizzata, ma anche per questa annata si possono

trovare vini eccellenti. A decretare la versatilità del grande vino astigiano sono stati un pool di esperti guidati dall'enologo Giuseppe Perronico e dal professor Vincenzo Gerbi.

L'analisi sensoriale eseguita presso la sala consiglio del Comune di Mongardino, ha preso in 14 campioni di Barbera d'Asti. La degustazione è stata effettuata l'ausilio dei principali parametri tecnici: l'alcol, l'acidità, il pH, l'acido tartarico, malico e lattico.

I vini presi in esame provenivano da diverse zone dell'Astigiano: Albugnano, Damiano, Moncalvo, Monbercelli, Montegrosso, Calliano, Agliano, Cantarana, Mosca.

Si è trattato di un'iniziativa

molto apprezzata dai partecipanti, sia essi tecnici di fama che produttori viticoli - ha sottolineato Oldrado Poggio, direttore provinciale Coldiretti - È stata un'occasione di confronto importante per anticipare le caratteristiche del nostro principale prodotto prima di essere commercializzato e per orientare i viticoltori grazie al coinvolgimento di tecnici esperti che hanno saputo fornire precise indicazioni.

La Festa del Ringraziamento della Coldiretti di Asti è proseguita, venerdì a San Marzano con la premiazione dei dirigenti distinti per l'attività sindacale svolta al servizio del mondo rurale. Ieri a Costigliole sono invece stati divulgati i dati relativi all'annata agraria 2002.

La Regione ha riaperto le domande Psr Tremonti agevola pure in agricoltura



Il funzionario Coldiretti Claudio Bruno e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti



In questi mesi la Coldiretti si è adeguata con tutte le forze per far riattivare dalla Regione le domande al Piano di Sviluppo Rurale e consentire così anche al settore agricolo di usufruire del credito di imposte, cosiddetta «Tremonti agricola».

Fra coloro che hanno seguito la vicenda ed hanno «convinto» la Regione Piemonte a riaprire i bandi per il Psr vi è Claudio Bruno, il funzionario della Coldiretti di Asti esperto in materia fiscale e tributaria al quale chiediamo come dovranno comportarsi gli agricoltori per accedere alle agevolazioni.

«Innanzitutto la buona notizia è che le imprese agricole possono presentare nuove domande al Psr fin da subito.

Poi - sottolinea Claudio Bruno - saranno le province ad eseguire le istruttorie».

Ci sono limitazioni? «Non vi è limite di età - spiega Bruno - e sarà il centro servizi di Pescara ad autorizzare il Credito di Imposta».

Ma in pratica quali potrebbero essere le agevolazioni?

«Il meccanismo prevede - rileva Claudio Bruno - la «autodeterminazione del credito di imposta» andando a compensazione (cioè scalando) dalle imposte da pagare: Iva, Irpef-Irap e contributi. In - il calcolo delle agevolazioni viene eseguito sugli investimenti che ogni impresa agricola ha fatto autonomamente, il finanziamento della Regione (non cumulabile)».

Macellaio sì, ma con stile



Lo di CARNI:
tradizione
che continua,
attività,
a selezionare
stessa cura
e attenzione di volta.
lusivamente
vitelle
in leva ne
z gra turco,
fave.

Cose semplici, carni ottime
MAI LO STILE BRUNO CARNI.

BRUNO CARNI

COSÌ SEMPLICI, CARNI OTTIME

info@brunocarni.it www.brunocarni.it

Dal 1941 Abbigliamento Uomo Donna Biancheria intima e per la casa

bassetti



FLY GIRL
TOP REAL GUERRELLA

Gabel

ANFOSSO



OLDFIELD

QUINTO

ZUCCHI

Via Roma, 57 - COSTIGLIOLE D'ASTI - Tel. 0141.966098



Bianco Auto

VENDITA E ASSISTENZA AUTOMOBILI DI TUTTE LE MARCHE

vi

VW GOLF TDI e 130 5 porte high-line km

VW POLO 1.2 e 1.4 TDI modello

AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130

MERCEDES CLASSE A 140 e 170 CDI Classic/elegance pari al nuovo

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD DISTINCTIVE 8 porte km pari al nuovo

BMW 320 e 320 D TOURING pari al nuovo

BMW 320 D e 330 D TOURING pari al nuovo

BMW X1 3.0 D o

TOYOTA RAV 4 km

...E TANTE ALTRE OCCASIONI

IMPORT AUTOVETTURE

AUDI - VOLKSWAGEN - MERCEDES - BMW - PORSCHE

Viale Don Sonaglia, 6 - MOTTA DI COSTIGLIOLE (AT)

Tel. 0141.969214 Fax 0141.969907 http://www.biancoauto.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale

Corso Dante, 80

14100 ASTI

Tel. 0141.3510.11

Fax 0141.3560.14

■ **SALUTE E BENESSERE /**

Novità nel settore delle protesi acustiche. Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario.

E' nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle facoltà uditive, anche se può rappresentare un trauma psicologico, oggi non fa più paura come un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipoacusia, « diminuzione dell'udito che dir si voglia », patologia superabile nella stragrande maggioranza ■ casi e ■ risultati fino a pochi anni fa impensabili. E' ■ presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria leader mondiale del settore. E' ■ micro-processore ultraveloce, capace di offrire un suono naturale e ■ qualità superiore. Il nuovo apparecchio elabora infatti il

suono nella sua totale integrità e totalità, ■ spezzettarlo in canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle sue 16 mila regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e del ■ intensità sonora. Ottimale risulta quindi il conforto uditivo in qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fischi e rumori, un parlato sempre 'a fuoco' in ogni circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno. E' un vero e proprio gioiello di tecnologia,

in base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi ■ ogni ambiente acustico, senza la necessità di programmi, né di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, ■ volta acceso ■ indossato, fa tutto da solo. Nasce così la prima generazione di prodotti completi, ■ semplice utilizzo e dalla grande resa acustica. Da oggi chi ■ problemi di udito può tornare a sentire bene e a condurre una vita normale.

Per informazioni telefonate ■ numero verde 800.650021 oppure visitate ■ sito internet www.maico.org

Informazione Pubbli

TECNICHE E PROVE

MAICO ASTI

Via ■ Carducci, 12

Tel. 0141.352698

Tutti i giorni ore 9-12,30/14,30-19

Lunedì chiuso

Centro Maico MILANO

Via Corsi, 44

Tel. 0141.721353

Venerdì ■ 9-12,30

Informazioni tutti i giorni

Centro Maico CANTÙ

Via Alfieri, 69

Tel. 0141.823449

2° ■ ogni mese

Informazioni tutti i giorni

Numero Verde Gratuito

I GIALLOBLU' DEL NEO ALLENATORE OSPITANO LA NOVESE: ALLE 14,30 AL «BOSIA»

Nova, Allievi all'esordio L'Asti nella tana del Chieri

Per Franco Allievi comincia il pomeriggio al Censin Bosia contro la Novese (si gioca alle 14,30). L'avventura sulla panchina della Nova Asti, settima della dirigenza gialloblù, è data una scossa a tutto l'ambiente: il cambio in panchina l'addio a Gerardo Bochiocchi. Già dalla sfida odierna si potrà cominciare a intuire se mister Allievi riuscirà nel proprio intento di lavorare sulla psicologia e sulla mentalità dei giocatori. A livello tattico non dovrebbe cambiare molto: il nuovo allenatore ha spiegato di avere intenzione di affidarsi al modulo 3-5-2 (lo stesso che utilizzava

Petrucci perde Buccioli ma gli rientra Bruno, che ha scontato la giornata di squalifica. In forse Falletta, per una distorsione al ginocchio, sarà invece a disposizione Gabasio, Paolini e Mosca, che contro la Cheraschese erano stati costretti a uscire anzitempo per i duri interventi degli avversari.

La Prestitempo vuol calare il poker



Prestitempo a caccia ■ poker.
 ■ Reduci ■ tre vittorie consecutive
 ■ alla Bergamo, Castelnovo e Cima-
 ■ naga, l'ultima mercoledì nel turno
 ■ infrasettimanale con l'Orsogna.
 ■ I bancari inseguono il quarto suc-
 ■ cesso di seguito nel confronto odierno
 ■ con il Modena. La partita si disputa
 ■ alle 17,30 a Montecalli. I mordenti
 ■ hanno fama di squadra imprevedi-
 ■ bile. In classifica si ■ assostati
 ■ nelle zone medio basse dopo ■
 ■ disastroso, simile a quello
 ■ della Cierre: quattro sconfitte nei
 ■ primi quattro turni contro le tre del
 ■ quindicesimo atlegiano. Nell'ro tabelli-
 ■ no spiccano i successi contro Varese,
 ■ Torino e Seregno. Mercoledì
 ■ però hanno dovuto soffrire ■
 ■ poco per avere ragione del fanalino

di coda pergamino, superato per un canestro. Un rendimento altalenante, dovuto principalmente alla giovane età degli atleti, pescati in tutta Italia. Gli unici con una certa esperienza sono Scorrano e Neri. L'attuale Prestitempo viaggia «a vento in poppa e solo la deconcentrazione potrebbe giocare qualche brutto scherzo. Con l'arrivo in panchina di Romano Tarsisco al posto di Arturo Benelli la squadra ha preso il volo e » battuto le primizie della classe Castelnovo e Omeña. Punti pesanti ottenuti giocando bene e palésando una supremazia tecnica, atletica e tattica. » Il Prestitempo giocasse sempre su questi livelli vincerebbe il campionato in carriera. Oggi è la presenza del regista Jacomuzzi che soffre per una بورسita al gomito.

Con la scelta la società astigiana metterà a disposizione dei tifosi (costo 5 euro) un pullman che partirà dal piazzale davanti al palazzetto dello sport di via Gerbi alle 16.

Dodicesimo turno: Prestitempo-Modena; Bergamo-Como; Castelnovo-Auxilium-Torino; Varese-Carrara; Correggio-Omagna; Malpighi-Bologna-Saronno; Monza-Fidenza; Casalpusterlengo-Castel Guelfo.

Classifica: Castelnovo 18 punti
Omegna, Malpighi Bologna 16; Co-
mo, Casalpusterlengo, Saronno 14
Castelguelfo, Prestitempo 12; Vare-
se, Fidenza, Monza 10; Auxilium
Torino, Modena 8; Carrara, Correg-
gio 6; Bergamo 2. In 2. a

■ **PALLAVOLO.** La Fivb ha nominato due nuovi arbitri astigiani: Matteo Trinchero, 18 anni, studente al liceo scientifico VerCELLI e Fabio Saracco, 20 anni, tecnico della comunicazione.

72^a Flora Nazionale
del Turchia

CAS

PROVINCIA
ALESSANDRIA

Concluse ieri le celebrazioni per il bicentenario della nascita del carabiniere di Incisa Giovanbattista Scapaccino, una storia astigiana Folla al concerto. L'attualità di un personaggio simbolo per l'Arma

ASTI

Una città vestita di verde e di blu, i colori dell'Arma. Ha vissuto, ieri e venerdì, due giornate speciali, a contatto con la storia dei carabinieri. E qui, da queste colline, prese avvio, due giorni fa, l'avventura e l'armata di Giovanbattista Scapaccino, di Incisa. Figlio di contadini destinato a diventare un carabiniere speciale: la sua morte precoce (Les Echelles: 3 febbraio 1834) per mano di un gruppo di fuorusciti mazziniani, sarebbe poi diventato la prima medaglia d'oro dell'Arma e dell'Esercito italiano. Un evento celebrato dal comando provinciale astigiano, guidato dal colonnello Carlo La Vigna e da un comitato d'onore presieduto da Alberto Fossa, presidente dei carabinieri in congedo, un'occasione e applauditissimo concerto, venerdì sera al Teatro Alfieri e con un convegno storico di alto livello, ieri nella Sala Pastrone. I relatori il Magnifico rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino, il vicecomandante generale dell'Arma, Virgilio Chirieleison, i

generali Angelo Desideri e Umberto Rocca, i docenti universitari Carlo Montanari e Marco Pavese. Relazioni e dibattiti su un protagonista della sua epoca, che è stato ed è diventato un'icona per il Corpo e incarna i simboli di lealtà e dedizione fino all'estremo sacrificio di ogni carabiniere. È stata poi inaugurata la mostra dedicata a Scapaccino nella rinnovata sede dell'Archivio di Stato: tra gli ospiti l'assessore regionale Mariangela Cotto, il sindaco Vittorio Voglino, il presidente del Consiglio provinciale Luigi Porro e varie altre autorità. Una significativa sezione documentaria propone documenti originali, tra i quali l'atto di nascita di Scapaccino, concesso dalla parrocchia di Incisa, lo stesso matricolare e relazioni sullo scontro armato a Savoia nel quale il carabiniere trovò la morte, resi disponibili dall'Archivio di Stato di Torino e il proclama originale della concessione dell'onorificenza, ancora conservato dal Municipio di Incisa. E poi una ricca cartellata di cimeli con la storia dell'eroe. Scapaccino vive ancora nella memoria degli astigiani.



Sopra il generale di corpo d'armata Virgilio Chirieleison con il Magnifico rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino e il gruppo di relatori che ieri hanno partecipato al convegno sulla figura di Scapaccino. A destra in alto il vicecomandante generale dell'Arma con il colonnello Carlo La Vigna. Sotto l'annullo filatelico. Accanto carabinieri a cavallo di guardia nel piazzale del Teatro Alfieri



Un gruppo di giovanissime addette che venerdì al Teatro Alfieri hanno distribuito coccarde tricolori con la «fiat» dell'Arma. Sopra una veduta del Teatro Alfieri gremito, venerdì sera, per il concerto in onore di Scapaccino diretto dal maestro Marcello Rota, pronipote dell'eroe di Incisa (FOTOSTUDIO/ANSA)

I CIMELI IN MOSTRA ALL'ARCHIVIO DI STATO



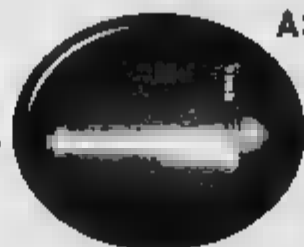
Due immagini dell'apertura della mostra stanca allestita nei locali dell'Archivio di Stato (via Galimberti, ex caserma)

EFFETTUA I TUOI VERSAMENTI CON LA CASSA AUTOMATICA DI BANCA C.R.ASTI

1. INSERISCI
LA TUA CARTA
BANCOMAT C.R.ASTI



2. SELEZIONA
MONETE - BANCONOTE
ASSEGNI



3. VERSA
MONETE - BANCONOTE
ASSEGNI



BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.
www.bancacra.it

UNA BATTAGLIA GIUDIZIARIA CHE DA ANNI



Una immagine degli interni del Circolo degli Artisti di via Bogino

Il Circolo degli Artisti vince ancora la causa

Ancora una battaglia, ancora una vittoria per il Circolo degli Artisti contro la società Graneri proprietaria dello storico palazzo di via Bogino 9. La società ha fatto causa chiedendo un indennizzo di 1123 euro. Motivo? Abbiamo effettuato nella sede serie di restauri e quindi ci spetta il congruo aumento del canone - sosteneva la proprietà - il contratto di locazione poi è scaduto il dicembre da quella data ci tocca un'indennità di occupazione abusiva. Il giudice civile Silvia Semini ha accolto invece il Circolo, sostenuto dai legali Claudio Piaz e Luigi

Tartaglio. In sentenza dice che il restauro non è spesa straordinaria che possa incidere sul canone di locazione. E anzi, visto che i restauri non sono stati ultimati, permane la condizione che aveva determinato consensualmente nel 1995, la riduzione dell'affitto, a causa dei lavori e sino alla fine degli stessi. Il Circolo continuerà così a pagare il canone ridotto. Una grossa soddisfazione per l'avvocato Antonio Forchino, anima del Circolo che ha visto passare nelle sue sale l'aristocrazia borghese e quella artistica. E' un'altra battaglia vinta, ma si dovrà continuare a lottare e noi non ci tireremo indietro. Vogliamo mandarci via, ma possiamo spostarci da Palazzo Graneri. Sarebbe come portare il Caval Brion alla Falchiera o la Sindona a Biella. E' un pezzo di cuore e di storia del Risorgimento nazionale.

società Graneri deve anche risarcire i danni causati durante i lavori alla «Diana Cacciatrice» (che i primi anni del '900 è stata la bandiera di Palazzo Graneri in tutti i libri d'arte e in tutte le guide turistiche della città) e alla «Targa dei soci sottoscrittori del Circolo» che dal 1857 si trova nella Galleria Aulica. Forchino, che ha ricevuto i complimenti, tra gli altri, dei soci Oreste Verazzo, Fabio Dossi e Riccardo Formica, non vittorioso: «E' andata bene, ma sono amareggiato per essere stato lasciato solo dai pubblici poteri e dalle soprintendenze che avrebbero dovuto sostenerci nella difesa di un patrimonio storico-artistico di rilevante interesse per la città e che appartiene alla nazione, riconosciuto da un decreto del ministero competente e confermato dal Consiglio di Stato».

UN NUOVO SCONVOLGENTE PARTICOLARE NELL'INCHIESTA SU CARDIOCHIRURGIA

Valvole, i pazienti furono avvertiti in ritardo

Dopo quattro mesi dall'allarme regionale

Le Molinette hanno atteso quattro mesi per consegnare alla Regione l'elenco dei pazienti cui erano state applicate protesi cardiache dell'azienda brasiliana Tri Technologies che il ministero della Salute aveva deciso di ritirare con un telegramma arrivato ai primi di maggio. In quella circostanza l'assessorato regionale era stato tempestivo nell'invitare i centri di cardiocirurgia di sua competenza a segnalare numero e identità dei malati esportatori di quelle protesi.

L'elenco dei 124 operati alle Molinette è stato fornito il primo ottobre, predisposto dal reparto di Di Summa nei giorni precedenti senza l'indicazione dei nomi e di alcune sostituzioni. I protesi. Nel frattempo erano continuati i decessi di cardiopatici. E ancora da dimostrare una relazione di causa-effetto, si poteva intervenire prima i controlli i pazienti, decisi solo dopo la metà d'ottobre. Con una lettera inviata da quella inviata dal Policlinico di Padova ai propri malati, esportatori di valvole meccaniche della azienda.

La segnalazione arrivò fine maggio ma fino a ottobre la notizia restò segreta

Il tribunale del riesame respinge il ricorso presentato dai legali del professor Poletti

Nella commissione d'inchiesta (cui spettava l'indirizzo sugli interventi da effettuare) hanno avuto un peso rilevante i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. In particolare il primo, assente alla prima seduta, il cardiocirurgo è presentato alla successiva, del 16 ottobre, per sostenere la documentazione prima di riconvocare i pazienti. «Dobbiamo sapere che cosa non funziona di queste valvole sottoponendone alcune ad accurati test in laboratori specializzati. Rinvolgiamoci anche a Padova per sapere che cosa ne sanno là». Ancora oggi il professor sostiene queste tesi. Il punto è che, da quando i controlli,

sono state salvate vite, buona notizia una storia che ha sconvolto l'esistenza di oltre un centinaio di cardiopatici e dei familiari. Il consigliere regionale Antonio Saitta attacca: «Si sono sprecati quattro mesi preziosi».

Mentre le parti offese si preparano a scendere in campo (tra queste vi è l'ospedale Molinette che ha dato mandato all'avvocato Claudio Morra di rappresentarla nel procedimento contro Di Summa e Poletti), l'inchiesta del pm Paolo Toso esce rafforzata dalle ultime ordinanze del Tribunale del Riesame, che ha respinto i ricorsi di Giovanni Albertin e di Poletti in relazione alla seconda misura cautelativa.

l'arresto del gip Claudio Ferrero, per turbativa d'asta aggravata.

Questa contestazione sarda le inchieste aperte per lesioni e omicidio colposo plurimo a quella da cui è nato il caso Di Summa: la condanna di Pier Giorgio Martinetto da parte del professor Poletti, che avrebbe pagato l'imprenditore 400 mila euro per fargli ottenere la fornitura di 200 protesi cardiache meccaniche Soric all'ospedale Molinette, nel breve 2000. Un capitolo dell'inchiesta penale diventato minore rispetto al montare progressivo della bufera giudiziaria sulle proteste dell'azienda brasiliana: queste ultime valvole, commercializzate dalla For-Med di Albertin, vennero prescelte per il lotto principale (700 pezzi) dalla commissione aggiudicatrice delle Molinette presieduta da Di Summa e di cui l'altro componente influente era Poletti. In tanti avrebbero messo le mani sul fuoco per Di Summa il suo arresto, al punto da chiamarlo a far parte di una commissione che doveva verificare anche il suo operato.



I professori Giuseppe Poletti e Michele Di Summa restano per ora in carcere

PROPOSTA DELL'ORDINE

«Ambulatori aperti anche nei week-end»

Ogni anno nel pronto soccorso degli ospedali torinesi transitano più di 500 mila pazienti, oltre 200 mila dei quali alle Molinette. Una massiccia richiesta di prestazioni d'urgenza che ha messo spesso in difficoltà strutture non sempre dimensionate per rispondere ad esigenze che hanno anche picchi stagionali nei periodi, ad esempio, delle epidemie influenzali.

Troppo spesso i pronto soccorsi risultano ingolfati dai tanti pazienti con lievi patologie, alle quali potrebbe far fronte anche il medico di base. A questo proposito il presidente dell'Ordine dei Medici di Torino, Amedeo Bianco, intervenendo ieri nel convegno sul «Triage» al Lingotto, ha sottolineato la proposta di mantenere aperti un certo numero di ambulatori dei medici di base anche il sabato e la domenica. Un provvedimento che dovrebbe alleggerire di molto il superlavoro che affligge tutti i pronto soccorsi nel week-end. Altro aspetto sentito è quello della sicurezza dei lavori in questi delicati reparti, spesso teatro di difficili situazioni: ha trovato consenso la richiesta di un poliziotto di un carabinieri in servizio fisso presso tutti i pronto soccorsi della città.

Ma nel convegno del Lingotto si è parlato soprattutto dell'esigenza di gestire l'attesa e l'afflusso degli utenti secondo criteri che non gradebbero essere danneggiati da una attesa prolungata, e comunque di garantire a tutti una prima valutazione infermieristica alla porta del Pronto Soccorso.

Tale funzione è riassunta nel termine internazionale utilizzato «triage» e viene svolta, secondo la normativa vigente, da un infermiere che, dopo uno specifico corso formativo, accoglie e valuta tutti i pazienti stabilendo l'ordine di accesso attraverso un sistema di codifica che rispetti i casi più gravi. Da tempo la normativa italiana prevede tale funzione quale caratteristica fondamentale del Pronto Soccorso e stabilisce che l'infermiere addetto debba essere preparato con corsi specifici. Dato che nulla si stava muovendo in senso, il gruppo spontaneo Infermieri e Medici di Pronto Soccorso di varie Regioni italiane costituì il «Gruppo di Formazione Triage-GFT» che dal 1991, in poi, ha avuto il merito di diffondere la materia su tutto il territorio nazionale preparando i diplomandi infermieri.

LA SPESA SANITARIA E' ANCORA TROPPO ALTA



Con l'introduzione del ticket il Piemonte ha risparmiato l'8% sulla spesa per farmaci

Medicine, Regione promossa in risparmio

Ma adesso i farmacisti temono gli effetti del federalismo

il caso

TESI del presidente del Piemonte e della conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo: «Introdurre il ticket è servito a razionalizzare il consumo dei medicinali. In Piemonte, il risparmio è stato tra i più alti d'Italia». Tasi dei farmacisti italiani: «L'Italia della devolution rischia di avere farmacie di serie A e di serie B. Un medicinale potrebbe esistere in una regione e non in altre, a diversamente».

Opinioni a confronto ieri al Museo dell'auto a un convegno organizzato da Federfarma: «In Italia - ha ricordato Ghigo - la spesa farmaceutica è superata i 10 mila miliardi di vecchie lire. Rispetto al 2000 c'era stato un aumento del 32%, a fronte di un trend europeo sul 6. L'incremento fu provocato soprattutto dall'abolizione del ticket. Nel 2001 è iniziato il federalismo

sanitario, e ogni Regione ha fronteggiato in maniera diversa il problema. Introducendo i ticket regionali. A livello nazionale si sono verificate situazioni diverse, dal -4,7% del Piemonte al +8,7 del Molise, ma in generale i segnali sono positivi. Nel primo semestre 2002, anche grazie alla riduzione del prezzo dei medicinali, la spesa farmaceutica è cresciuta del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2001». Fin qui Ghigo, che però ha ammesso: «Per la gestione della Sanità da parte delle Regioni mancano le risorse. Lo Stato è in ritardo, deve ancora erogare il 60% del fondo sanitario 2000, parte del quale è tutto il 2002: complessivamente, 79 miliardi di euro. La spesa sanitaria non è comprimibile più di tanto, come non è comprimibile la domanda di salute». Secondo Ghigo, la soluzione è il federalismo fiscale, unico mezzo in grado di garantire una gestione davvero efficace.

I farmacisti hanno dal canto loro suonato tutt'altra musica. Molti gli allarmi lanciati sull'impatto

del federalismo sull'assistenza farmaceutica: «Nasceranno tante assistenze quante sono le Regioni?», all' settore farmaceutico - dichiara Giorgio Siri, presidente nazionale di Federfarma - è stato il primo a sperimentare un assaggio di federalismo con l'applicazione diversificata nelle varie Regioni degli elenchi dei farmaci sottoposti al sistema del rimborso di riferimento, cioè il trasferimento di alcuni prodotti a parziale o totale carico del cittadino. Una frammentazione che rischia di creare gravi disparità di trattamento.

Il risultato era, secondo i detrattori. Preoccupante, secondo i farmacisti, il fatto che, a fronte di questo dietrofront, si voglia ora portare avanti una vera e propria rivoluzione: «Regioni potrebbero legiferare autonomamente in materia di assistenza sanitaria e farmaceutica, senza far riferimento ai principi fondamentali dettati dallo Stato». Luciano Platler, presidente dell'Associazione dei farmacisti torinesi,

«Possiamo accettare che ogni regione decida gli orari delle farmacie, i turni, il tipo di distribuzione. Non è accettabile che sia diverso il prontuario».

Anche il presidente dell'Ordine Pietro Sampietro, è preoccupato: «Da quando si è iniziato a parlare di federalismo ho pensato a quella economica. La prima prova di devolution con la «classe B» dei farmaci ha evidenziato tutti i pericoli». In Piemonte, per la «classe B» e la «classe A», ad esempio, valevano le stesse regole e si pagavano 2 euro di ticket. In Liguria la B aveva ticket differenziati, dal 20 al 50%. In Puglia la B non era coperta dal servizio sanitario nazionale. Se le Regioni avranno competenza esclusiva, ci ritroveremo con grosse differenze da territorio a territorio. Spero non si arrivi ad addirittura registrare disparità diverse dei farmaci. Se il Servizio nazionale sparirà per far posto a quello regionale, occorrano almeno dei livelli minimi di assistenza e di trattamento uguali per tutti».

Simonetta

DA molti anni possiedo un orologio da taschino - scrive Romano D. - e ora sono curioso di conoscerne il valore. La marca è Chronometre, visibile su una delle foto allegate, doppia in oro 18K (sotto la relativa stampigliatura c'è anche quella di una piccola testa arieta, diametro 57 mm circa; all'interno della cassa c'è un stampigliato il numero 122 che ha sotto una specie di 8 coricato. E' perfettamente funzionante, il movimento è caratterizzato da rubini sui denti della ruota dello scappamento. Sulla cassa interna si leggono due date con firma, forse corrispondenti a momenti di pulizia o riparazione: 8-96 e 10-52.

Abbiamo voluto riportare l'intera descrizione per dare un esempio di quello che tutti i lettori che ci scrivono devono spiegare accedendo alle richieste foto e colori: per le lettere che desiderano avere una dagli esperti le foto sono indispensabili e quindi non è sufficiente il telefono di Saper spendere, 011-6568226, in funzione soltanto il lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30.

Il professore Ferdinando Viglieno Cassalino è stato facilitato

Molti orologi da taschino ma rari quelli di valore

to nella valutazione dei molti dettagli riportati da Romano oltre che dalle foto precise e spiega: «E' un orologio di buona marca e attira l'attenzione dei molti collezionisti. Se in perfette condizioni può valere anche 6 mila euro».

Da Savona Emilio, un orologiaio (taschino marca International Watch Co., doppia cassa in oro con all'interno la scritta Grand Prix Milan 1906. Half chronometre international watch co. n. 41091 punzonato dalla ditta. Scrive il lettore: «L'orologio fu regalato a mio padre un pezzo di tempo fa, intorno sono state sostituite, durante l'ultima guerra, alcune viti quindi, nel caso ne valesse le pena, dovrebbe essere revisionato dalla ditta».

Secondo l'esperto si tratta di un orologio interessante, purtroppo piuttosto diffuso, perciò il suo valore raggiunge soltanto i mille euro».

di mercato. Vi sono alcuni collezionisti in questo settore che sono soprattutto amatori. Ritenendo che il suo valore possa essere intorno ai 500-600 euro. Se qualche collezionista è interessato ci telefoni.

★ Gabriella voleva conoscere il valore di tre quadri a firma «Guida» fin dal '99, ci ha riscritto ed è la risposta.

«L'autore - spiega l'esperto - è un pittore napoletano di genere, attivo nel Novecento (da non confondersi con Giovanni Guida, 1837-1895). Eseguiti in modo dignitoso soggetti vari e copia da quadri antichi: infatti il paesaggio è la copia di un dipinto di Schirmer (la firma sul quadro è «Guida» Schirmer). Come tanti altri, questo pittore non ha mai raggiunto quotazioni degne di nota. I dipinti valgono al massimo 300 euro l'uno e circa 600 il paesaggio grande».

★ Un errore: riguardo all'opera dell'Aubert sulla Valle d'Aosta è stato scritto «58 litografie», la versione esatta è 458 litografie, una distinzione tecnica importante. E nelle stampe dei due sovrani sabaudi, la tecnica descritta è detta «calligrafica», non «calligrafica» scritto. Chiediamo scusa.

simonetta.conti@lastampa.it

POLEMICA PROVINCIA I comunisti italiani bocciano l'aumento delle indennità

Dice un deciso e qualsiasi incremento delle indennità di funzione per assessori e consiglieri provinciali il segretario dei comunisti italiani, Vincenzo Chiappa, che è anche capogruppo del Pcdi a Palazzo Cisterna.

Da qualche giorno circola infatti la voce che nel bilancio 2003 si cercherebbero risorse per aumentare emolumenti e giunta e consiglio: «Siamo contrari» - dice Chiappa - oltre per ovvie ragioni di etica della politica, anche alla luce delle recenti dichiarazioni della presidente Bresso sul rischio di dover tagliare servizi importantissimi e guenza dei tagli della Finanziaria».

«La crisi Fiat, con migliaia di famiglie con reddito a rischio - aggiunge Chiappa - insieme con una situazione economica generale, orientata a tratti sempre più marcata, recedono, impongono i rappresentanti istituzionali dei cittadini di escludere l'incremento delle indennità, parallelamente già esplicita».

COMMISSIONARIA VENDITE GIUDIZIARIE FIVER s.r.l.
Via Renier, 39/A - 10141 Torino - Tel. 011.334096

ASTA D'ANTIQUARIATO
Beni provenienti da eredità giacenti, fallimenti e da pegni.
Esposizione aperta tutti i giorni
Dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00
I Beni sono visitabili anche durante le Aste.

TORNATE D'ASTA
OGGI ore 16.00
DOMANI ore 21.00
Parte dei diritti d'asta saranno devoluti all'emergenza Italia



“ Sono nigeriana e faccio l'attrice. Il mondo non ha confini per me le frontiere non sono altro che un'invenzione degli uomini ”



“ Vengo dal Marocco. Non ho problemi a dare le mie impronte ma vorrei che fosse riampatriato chi delinque e non i tanti che lavorano ”



“ Ho 14 anni. Sono qui perché i miei genitori mi hanno insegnato i valori della solidarietà. Loro sono dietro tra i Disobbedienti ”

DOPO I TIMORI DEI GIORNI SCORSI ALL'A FINE IL BILANCIO E' POSITIVO

Ventimila alla marcia contro la Bossi-Fini

Un ferito nella rissa tra squatter e il servizio d'ordine che li ha isolati. Negozi aperti in corso Peschiera, in maggioranza chiusi più avanti. Il fiume di giovani tenuto sotto controllo dagli oltre 1500 agenti

Numa
Lodovico Poletto

Un corteo lungo un chilometro, colorato, tanta musica, le orchestre di fiati e i ritmi martellanti sparati dagli impianti di amplificazione montati sui furgoni. Ventimila persone, forse qualcosa di più, hanno marciato ieri pomeriggio da piazza Sabotino a corso Brunelleschi per la chiusura del Centro di permanenza temporanea degli immigrati in attesa di rimpatrio. Sono arrivati da tutte le parti, con treni speciali e autobus, carichi di striscioni e bandiere. In mezzo a loro gli operai della Fiat, i sindacalisti della Fiom e naturalmente tanti immigrati. Da Torino, ma anche da altre città del Nord e del centro Sud. Tutti con cartelli sulle spalle, pronti a chiedere pace, giustizia, libertà e la chiusura del «lager di Stato».

Alle 16,30 quando il serpente muove i primi passi da corso Peschiera in fila ci sono poco più di 10 mila persone. Il furgone dei «disobbedienti» Torino diffonde musica e canzoni, testimonianze e commenti. Dietro c'è il gruppo dei palestinesi. Poco più avanti la schiera dei ragazzi dell'ex coordinamento studenti. Sono i più festosi, i più esultanti, con il volto di azzurro, il colore della libertà e vogliono a tutti i costi trasformare questa manifestazione in una grande festa di città. In via Bardonecchia loro che si abbracciano e salutano la gente affacciata dai balconi. E qualcuno li contraccambia, li applaude, li saluta. Altri scendono la strada e chiedono volentieri, s'informano, vorrebbero sapere. In pochi, però, si uniscono. La coda del corteo in quel momento è ancora in corso Peschiera. Ci sono gli anarchici del Fai, con le bandiere rosse e le vecchie canzoni di sempre, c'è il partito umanista con la sua parol d'ordine.

Gianmarco, portavoce dei «disobbedienti» cittadini è entusiasta: «Abbiamo rispettato le previsioni, ciò che ci fa più piacere è vedere tanta gente che non gravita in nessun gruppo in-

no a noi. Mamme coi passeggini, un pensionato con una stampella: «chi hanno non molto il gesso da gamba...», in tanti con i cani al guinzaglio, come per una passeggiata. I timori dei giorni scorsi sembrano tutti fugati. I «duristi» di Askatasuna distribuiscono i loro stampati che parlano di libertà per i migranti, neolibberismo e mercato del lavoro. «Anche per noi l'obiettivo è centrato...», dicono i leader. Ci sono i «bar» le serrande alzate in corso Peschiera e i negozi aperti. Non proprio tutti, a dire il vero: qualcuno, in via Monginevro ha chiuso alle porte. Ma, in realtà, non c'è nulla da temere. Non c'è un solo dimostrante in assetto da battaglia. Non c'è una con il casco al seguito, o con le bandiere fatte con manici di piccone. Non vola un solo uovo di

vernice contro le banche e le agenzie interinali, da sempre obiettivi dei «global».

Lungo il percorso, qualcuno, nella notte, aveva tracciato scritture contro «disobbedienti» e «stute bianche» contro il Tsf e Luca Casarini, che oggi sfilano con i compagni torinesi. E' il sintomo di una tensione latente che riesplode improvvisa e inattesa davanti ai cancelli del Cpt. E' un attimo, Polizia e carabinieri sono schierati lungo la cinta. Quando la testa del corteo arriva in quello slargo che c'è all'incrocio via Monginevro, una ventina di squatter, vicini all'Asilo ed al Barocchio, si calano i panni. Ne fa le spese il leader del centro sociale Gabrio, Marco Prina, colpito a faccia da squatter. Cade, ma intorno a lui ci sono



Un momento della manifestazione davanti al centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi

La reazione del corteo è istantanea. Un gruppo del Tsf li fronteggia, sbando per un attimo, poi li costringe ad indietreggiare. Ne fa le spese il leader del centro sociale Gabrio, Marco Prina, colpito a faccia da squatter. Cade, ma intorno a lui ci sono

altri ragazzi che fanno cordone. Dopo, ne nasce un dibattito momentaneo sulle ragioni di chi ha cercato lo scontro di piazza e di chi, oggi, ha scelto la strada del dialogo. Urla e minacce, ma tutto rientra quasi in un'assemblea. Gli squatter attac-

cano striscione: «Le carceri si distruggono, non si colorano». Lo fanno mentre i «global» trasformano le pareti esterne del Cpt in un grande murale. E' tutto finito. Polizia, finanza e carabinieri ormai parlano in modo amichevole i manifestanti. Le

porte del centro si spalancano tre volte per accogliere le delegazioni parlamentari e associazioni torinesi. Alle 20 il questore vicario, Antonio De Santis, sale in macchina e chiama, sollevato, la centrale: «Manifestazione finita, è andato tutto bene».

LE STORIE ■ PROTAGONISTI DELLA MARCIA

Una sola voce: «Siamo tutti clandestini»

Nei colori dell'arcobaleno l'identità di chi è sceso in piazza

testimonianze

Francesca Paci

TUTTI clandestini, Manu Chao più degli altri. Il «galiziano», autore dell'Inno all'immigrazione, colonna sonora del movimento new global, corre lungo il corteo. E venuto? Ha dato forfait? Il liceale Matteo l'ha intravisto davanti allo striscione «Né qui né altrove», zucchetto in testa, mani affondate nella tasca extraspalle, aria clandestina.

La manifestazione contro il destino grigio dei sans papiers, gli stranieri sbarcati sulle nostre coste senza documenti e candidati a dei sei centri di permanenza temporanea italiani tipo Brunelleschi, sceglie l'arco-

baleno come identità.

Un colore, una storia. Mohammed Taloui con la maglietta bianca a la scritta «libertà», fa l'operaio a Torino da due anni. Racconta che «non siamo in Marocco, il lavoro si trova. Però nessuno vuol metterli in regola». Ora spera nella sanatoria: «avevo il terrore d'essere recluso perché senza permesso di soggiorno». Dal mercatino del mercato di Racconigi, applaude l'impiegata in gessato Livia Coalola: «partecipo alla protesta, un conto sono i criminali, un conto quelli che non hanno altro neo del visto scaduto».

L'idea del controllo, dura accettare per un overquaranta. Enrico Pagani che commercia in proprio nell'acqua e solidale e porta in piazza compagne e

“ Sono a Torino da due anni e mezzo: qui il lavoro non manca, il problema è che nessuno è disposto a regolarizzarti ”

« bimbo, agli studenti... già. Gialli, azzurri, lilla, zampetani, mani imbrattate di vernice... scritta «le uniche frontiere sono nelle vostre menti. Dietro Viola Sartoretti, che a quattordici anni e kefish palestinese collo precede in corteo i

genitori «Disobbedienti», un tredicenne di origini metropolitane con ditte impietistiche sul volto, stampiglia in terra impronte multicolori.

Le donne immigrate dell'associazione Almaterra, portano i loro nomi su un drappo viola. Chi crede nel linguaggio cromatico sa che il viola sta per modestia e timidezza, quella che l'attrice nigeriana Sonia Almumou ha vinto undici anni fa per calcare un palcoscenico torinese vestita di abiti tradizionali. E' convinta che il mondo è aperto e le frontiere sono un'invenzione umana. Basta guardare accanto a lei il duo siciliano-gallese Elea-Bog: una coppia d'artisti da strada in giro per l'Europa con trampoli e bicicletta artigianale in tubi riciclati. Passavano in città la loro Citroën Bx, hanno

visto i manifesti del «Giorni-festa-azione», scandisce Emanuela Nicolosi in arte Ela. E' la sua prima uscita new global: «se tutte così colorate e pacifiche non mancherò più».

Dal bianco al rosa del gruppo anglo-olandese «Pink», un mini esercito di ballerine ancheggianti e percussionisti di bidoni misto a italiani alla Mara di Palma, aspirante geologa e appassionata di afro-danza, sfilano le nuance del movimento.

I «Disobbedienti» di Milano, Bologna, Bergamo, Torino, hanno dipinto verde speranza grossi stendardi del tipo «Disobbedire leggi per liberare i corpi» o «Cerco un centro di libertà permanente, e marciano sotto braccio, a cordoni serrati, ostentando sul petto adesivi col numero progressivo di clandestinità. Ballano, insieme a Social Forum di tutta Italia, comitati pro-Palestina, Sinistra Giovane, gli hit del latitante Manu Chao, anche gli argentini Los Fabulosos Cadillacs e «El pueblo unido jamás será vencido», riadattato rap dal gruppo napoletano dei 99Passe.

Le bandiere arancioni dell'Arci, col «Quarto Stato» dipinto da Pellizza da Volpedo sopra, tolgono sul finire del corteo. L'ultimo colpo d'occhio è il rosso di Rifondazione Comunista, Cgil, sindacati di base, e la dal nero degli «schicchi». «Giovani sì, esageriamo», commenta il leader Cobas Piero Bernocchi preoccupato che la musica non sostituisca gli anziani: «sempre validi slogan».

La sera oscura l'arcobaleno, ma la festa è salva. Poco importa la polemica tra gli organizzatori e il centro sociale Askatasuna, in corteo nonostante i Disobbedienti volessero prendersi la piazza tradizionalmente fedele a noi di autonomia. Nessun colore politico rinuncia a dire la contro la legge sull'immigrazione. Bossi-Fini. Il cartello-sandwich della diciottenne di Alice Castello Giovanna Lucà, riassume: «L'automobile è giapponese, la pizza italiana, la democrazia greca, i numeri arabi, e rimproveri al tuo vicino d'essere straniero».

La vedova di Carlo Casalegno ci scrive:

«Tramite Specchio dei tempi, desidero ringraziare tutti coloro che una volta hanno voluto rinnovare la loro stima a Carlo Casalegno. Lo faccio proprio attraverso la rubrica che Carlo leggeva tutti i giorni per tastare il polso della città, per conoscere gli umori delle persone, le della gente. Dopo 25 anni ho potuto constatare con rinnovata commozione che restano immutati l'affetto e l'alta considerazione per il giornalista, lo studioso, lo storico, il «servitore dello Stato».

Centinaia e centinaia i messaggi, le telefonate, i telegrammi. Mi sono stati vicini il presidente della Repubblica Ciampi, il capo del governo Berlusconi, l'ex presidente della Camera Violante. A loro rivolgo grazie di cuore. Ma grazie anche e soprattutto a Torino, alla Regione, alla Provincia. Grazie al sindaco Chiamparino, che mi è stato accanto anche in cimitero, che ha avuto per me parole di conforto. Grazie a tutti i suoi collaboratori, a chi ha ricordato la figura, l'opera e l'impegno di Carlo: Arrigo Levi, Diego Novelli, Giorgio Calceagno, Giovanni Conso, Pierfrancesco Quagliari.

Specchio dei tempi

«Il ricordo di Carlo Casalegno resta impresso nel cuore di tutti»
«Decennale bottega artigiana sfruttata per un centro estetico» - «Reparti accorpati, per gli infermieri lavoro doppio» - «Senza navetta»

Grazie alla Stampa, la «sua» Stampa, al direttore Sordi, a tutti i giornalisti che gli hanno voluto bene. Grazie al liceo D'Azelegio, il «suo» liceo, grazie al Centro Pannunzio. Grazie a Maurizio Puddu, un abbraccio ai tanti, troppi, che come me soffrono ancora per colpa di quella violenza che è gettato nella disperazione tante famiglie, tante mogli, tanti figli. E grazie, tantissimi che mi hanno scritto, facendomi arrivare la loro solidarietà nel nome di un uomo caduto perché credeva nei valori fondamentali. Con la speranza che il suo sacrificio e quello di tutte le vittime del terrorismo non sia stato vano».

Dedi Andreis Casalegno

Una lettrice ci scrive:
«Un altro artigiano è costretto a gettare la spugna. E questo si riflette sulla crisi economica

italiana e di Torino in particolare, ne parla tanto, ma nessuno si fa avanti, né a istituzionale né personale, quando un artigiano è costretto a chiudere, sfruttato per morosità, ma per inserire negli stessi locali un centro estetico».

«Sarà davvero un cambio favorevole? Nella ben conosciuta via Della Rocca, un artigiano che da circa trent'anni tiene in piedi un minuzioso lavoro alto artigianato come découpages, ricami, corredi personalizzati, rilegatoria di qualità, restauro di piccoli oggetti, creazione di gioielli da elementi naturali... è costretto a chiudere ed «abbandonare» i suoi tanti clienti. Competenze raccolte in anni di lavoro vengono disperse, da all'altro, per far posto ad effimere banalità di... Intanto il centro di Torino si svuota sempre più, assomiglia-

do via via ad un triste cimitero abbandonato, forse, abbiamo torto noi, gli abitanti di Borgo Nuovo. Lasciamo giudicare i torinesi, magari ansiosi della cura affettuosa che potranno ricevere nei locali rimessi in efficienza, dopo che preme, colori, pennelli, colle, mazzette di filo, tessuti, passamanerie e pizzi, gettati nel Pos».

Edilberta Deiana Mameli

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo il personale infermieristico e ortopedico e traumatologico e quella di Oculistica di, rispettivamente, 6 e 8 posti letto, con relativa attività di Day Hospital. L'accorpamento di questi reparti, che richiedono attività assistenziali nettamente diverse, è stata una recente scelta dell'Azienda per sopprimere ad una già presente carenza di personale. In realtà si sono aumentati i carichi di lavoro e dell'organico».

Seguano le firme

Un lettore ci scrive:
«A luglio, a seguito della chiusura del sottopasso Inghilterra-Porta Susa, è stata attivata dall'Atm in via sperimentale gratuita per attenuare i disagi del quartiere Ciri Turin circondato dai lavori pubblici. A metà agosto detta navetta era stata abolita ed era stato concesso in sostituzione l'utilizzo delle linee 56, 65 e 66 barriate, sempre gratuitamente, da via Duchessa Jolanda a Porta Susa. Ora non è chiaro se tale servizio è ancora valido o è stato sospeso».

Giovanni Spinolo

specchiocampi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare caffè non troppo bollente. A detta barista, questa confezione raccoglie il meglio, comunque il meno peggio, dei aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50



Con un menù
così non navighi,
voli.



vodafone

Un mondo di servizi e informazioni a colori.

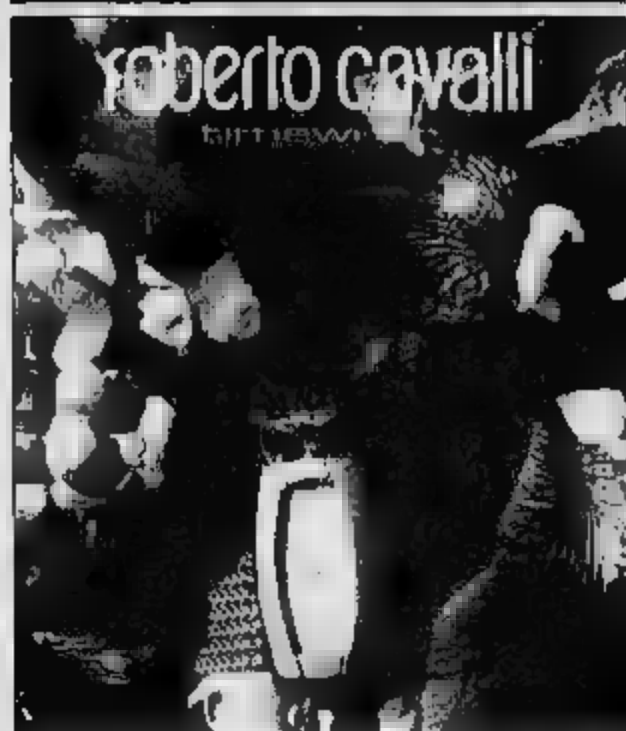
How are you?

Via Live! Scopri il menù Vodafone Live! con tante icone colorate per una navigazione semplice e intuitiva. Oltre 100 servizi ricchi di informazioni utili e immagini a colori: notizie sport, oroscopo, viaggi, meteo, finanza e tanto altro. In collaborazione con partner esclusivi. Inoltre con Vodafone Live! puoi scaricare sul tuo cellulare suonerie polifoniche e immagini, divertirti con i giochi multimediali e conoscere nuovi amici con la chat e Vodafone Messenger. Vodafone Live! un modo da scoprire su Panasonic 0057, Sharp GX10, Nokia 7650. Per informazioni www.190.it

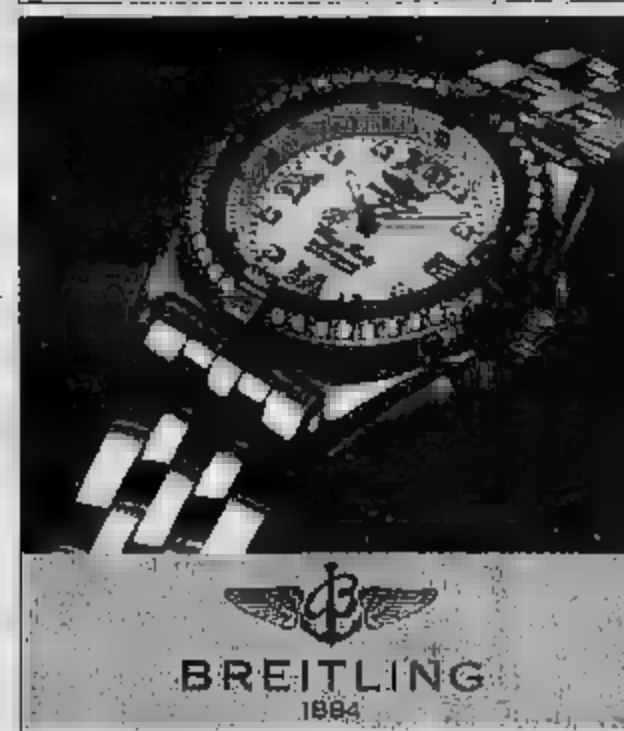
vodafone
omnitel



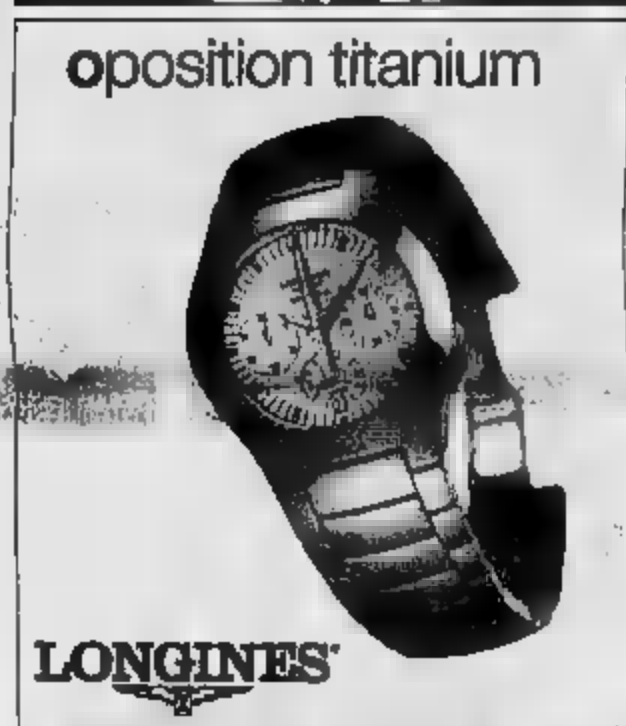
HAMILTON
AMERICAN SINCE 1851



DAMIANI



BREITLING
1884



opposition titanium

LONGINES



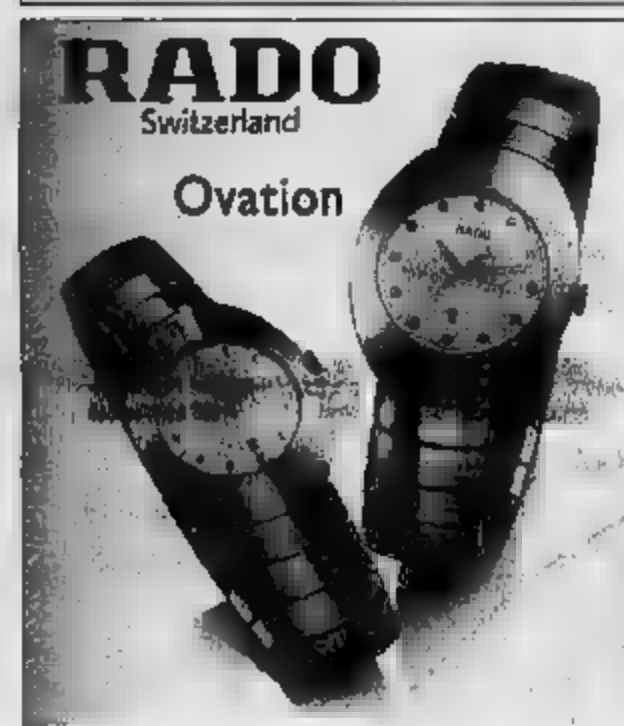
ARNALDI

Biella

Swatch+

ALFIERI

VIA... 10...



RADO
Switzerland

Ovation



SECTOR
HOMES

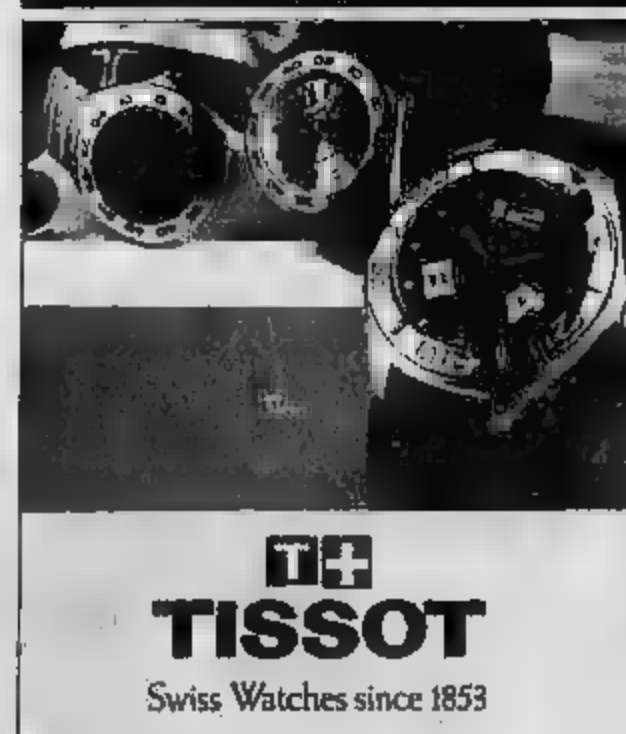


ALFIERI
& SUTHER



OREGON SCIENTIFIC

213 1829



TISSOT

Swiss Watches since 1853



Calvin Klein



PER SEI ORE HANNO PATTUGLIATO IL QUARTIERE

Prevenzione, agenti in strada al Villaggio

BIELLA

Una trentina di agenti di polizia hanno pattugliato l'altro ieri per oltre sei ore il villaggio La Marmora. «La scelta della zona - ha precisato il questore Pezzano - è stata dettata da alcune problematiche emerse negli ultimi tempi dal monitoraggio del territorio provinciale. Inoltre l'iniziativa rientra nel più vasto progetto di portare la polizia ad un contatto più diretto con i biellesi, in particolare con i problemi di sicurezza e di ordine pubblico ma anche per far fronte all'esigenza della gente che,

avendo spesso tempo di raggiungere direttamente i nostri uffici, ha così la possibilità di incontrare la polizia nei luoghi dove risiede».

Durante il servizio dell'altro ieri (sono state mobilitate «volanti», digos, Squadra mobile, anticrimine e polistrada) i poliziotti hanno controllato molte persone (tutte risultate in regola), parlato con la gente in strada e con i molti negozianti del quartiere. Intanto ieri il camper della polizia ha stazionato per alcune ore nei pressi del supermercato Benetton di adentrarsi nelle vie del rione.

(f.p.)

L'UDIENZA PRELIMINARE SI SVOLGERÀ L'8 GENNAIO DAVANTI AL GUP DI MILANO

«Truffata da Vanna Marchi»

Donna di Lessona tra le parti lese del processo

C'è anche una signora originaria di Biella e residente a Lessona, M. B. di anni, fra le circa 20 parti lese nel processo contro la televenditrice Vanna Marchi, sua figlia Stefania Nobili, il suo convivente Francesco Campana (tutti agli arresti domiciliari), il «maestro di vita» brasiliano Mario Pacheco do Nascimento che è tuttora latitante ed altri 21 componenti della cosiddetta «banda dei maghi». Agli atti del gup la signora di Lessona non risulta avere ancora scelto il proprio avvocato di fiducia.

Per la maggior parte sono accusati di associazione per delinquere finalizzata a truffa ed all'abuso della credulità popolare, diversi altri reati minori. Il gup del tribunale di



Vanna Marchi

Milano Michele Di Lecca ha fissato all'8 gennaio 2003 l'udienza preliminare; la richiesta di rinvio a giudizio era firmata lo scorso 21 ottobre dal pm milanese Luca Villa.

Il «maestro di vita», prima di eclissarsi per sfuggire alle ricerche della polizia, era anche proprietario di un pied-à-terre nel mastio del Ricetto di Candelo. Tra le parti lese figura anche il legale rappresentante dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, dal 1998 la televenditrice, e altri presunti complici non ne avrebbero rispettato alcune decisioni. Secondo l'accusa, gli imputati avrebbero dato vita ad una lucrosa attività truffaldina convincendo le persone credule di essere colpite dal malocchio: la cura era uno speciale kit del costo di diversi milioni.

(w. ca.)

BLITZ DEI CARABINIERI DELL'ISPETTORATO

Clandestina al lavoro in fabbrica a Mosso

MOSSO

Blitz dei carabinieri e dei funzionari dell'ispettorato del lavoro in un'azienda tessile della zona dove è stata trovata una giovane clandestina intenta a lavorare.

Dai controlli è risultato che la ragazza, 22 anni, originaria del Marocco, denunciata a Trivero, era sprovvista dei documenti di identità e del necessario permesso di soggiorno. Intanto carabinieri e ispettorato hanno già iniziato gli accertamenti necessari a verificare la posizione dei titolari dell'azienda e quella lavorativa della giovane extracomunitaria.

La giovane è stata quindi accompagnata in Questura per i rilievi

del caso e la segnalazione al Centro raccolta dati del Ministero, quindi è stata accompagnata al posto di polizia dell'aeroporto di Malpensa per essere rimpatriata in Marocco con procedura d'urgenza.

Infine numerosi altri controlli sono in atto sul territorio dal 12 novembre, il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di emersione del lavoro clandestino. Come è noto, le domande presentate alla Questura sono state oltre 1100, tre delle quali già accolte; lo sportello polivalente della Prefettura ha infatti consegnato agli interessati, tutti con il regolare contratto di lavoro, i permessi di soggiorno.

(f.p.)

INCONTRO NATALE



Una festa dall'8 dicembre

Il «Paese degli angeli», cioè Sordevolo, è in fase di allestimento in attesa del debutto di domenica prossima, alle 15. I volontari dell'associazione «Teatro Popolare» stanno sistemando le 22 casette che conterranno ogni sorta di attrattive natalizie, i quattro grandi angeli argentati costruiti in bambù (eccezionali nella foto prima di essere issati), le due maxi candele turche su un piedistallo con pacchi-dono coloratissimi e le particolari luminarie, vere «esplosioni di luce». Sempre in vista del 25 dicembre, proseguono le iniziative dell'Ascom per l'edizione «Natale con noi 2002». In via Italia viaggia un apposito trenino mentre in piazza Casalegno funziona la giostra «Bruc». In piazza Santa Maria è stata sistemata la bancarella dalla quale verranno offerti zucchero filato e pop-corn, mentre dodici artisti vestiti da Babbo Natale suoneranno dalle 15 alle 18.30 nei dehors dei bar del centro e altri due percorreranno via Italia su un'auto elettrica distribuendo dolci. Il tutto avrà un proseguo il prossimo fine settimana, con l'aggiunta dell'annullo speciale (sotto i portici di Palazzo Orsini), iniziative a favore della lotta contro il tumore al seno, nel contesto de «La nostra provincia aiuta la ricerca». (f. sa.)

LA SENTENZA DOPO ANNI DI BATTAGLIE A COLPI DI CARTE BOLLATE. PARTONO LE CARTELLE ESATTORIALI

Rive del lago, vince il Comune

Adesso si dovrà pagare per l'occupazione

Nuovo importante round nell'annosa «querelle» sull'occupazione delle rive, che ha più volte portato davanti ai giudici il Comune di Viverone e i quarantasei di viveronesi, tra operatori turistici e proprietari di case che si affacciano sulle rive del lago.

Dopo i ricorsi alle commissioni tributarie di Biella e di Torino, ai giudici del tribunale di Biella, al Tar e alla Suprema Corte di Cassazione, la Commissione tributaria di 1° grado della stessa Corte di Cassazione a sezioni riunite ha sentenziato: sono di proprietà del Comune, dato ragione all'amministrazione, rappresentata in giudizio dall'avvocato Vittorangelo Croce. La sentenza è stata depositata il 4 ottobre. Ora il Comune metterà in pagamento le cartelle (con gli interessi maturati, già messi a ruolo negli anni 1991, '92 e '93, sospese a suo tempo dalle commissioni tributarie, mentre per gli anni successivi il Comune pare intenzionato a proporre una transazione amichevole).

In luce di questa importante sentenza e per evitare di proseguire lo scontro per chissà quanti anni ancora - ha spiegato il sindaco Giulio Monti - proponiamo un accordo rigido rispetto al previsto, in cambio del ritiro dei vari ricorsi ancora aperti. Un accordo che prevede fra l'altro anche il risanamento dell'intera vicenda e una nuova valutazione da parte degli appalti per i canoni per metro quadro dovuti dal 1994 in



Il sindaco di Viverone Giulio Monti proporrà un accordo per i pagamenti arretrati

poi. Al Comune spetta poi il compito di spiegare alla Corte dei conti il decurtamento degli introiti già messi a bilancio in tutti questi anni come avanzati di amministrazione. Diversamente il Comune rischia il collasso finanziario.

Nella proposta del sindaco si inserisce anche l'assessore al turismo, Antonino Rosa: «Propongo alla giunta che una parte di questi introiti siano investiti per migliorare le strutture e l'organizzazione turistica del lago. Anche perché in questo modo sarebbero gli stessi operatori a finanziare senza altri aiuti dal Comune le loro iniziative turistiche».

Sono poco meno di 50 gli introiti all'occupazione delle aree attorno al lago così divise: aree aperte (spiagge), impianti di facile rimozione, con impianti di difficile rimozione e aree agricole (solo queste ultime sono in comodato gratuito). Una parte di resi-

denzi (operatori turistici, proprietari di prime case, residenti nel Comune, proprietari di seconde case, ecc.) ha sempre pagato regolarmente quanto richiesto dal Comune quale risarcimento del danno per l'occupazione abusiva, mentre gli altri si sono imbarcati in una lunga quanto dispendiosa guerra a colpi di carte bollate.

È la prima volta che capitano queste cose a Viverone: è il Comune della provincia con il più alto numero di liti giudiziarie, ha contribuito in molti casi a far scrivere nuove interessanti pagine di giurisprudenza, ha aggiunto l'avvocato Croce.

(f.p.)

Per un errore tipografico nelle pagine della Cronaca di Torino dell'edizione di ieri è apparso per due volte «Specchio dei Tempi». Ce ne scusiamo con i lettori.



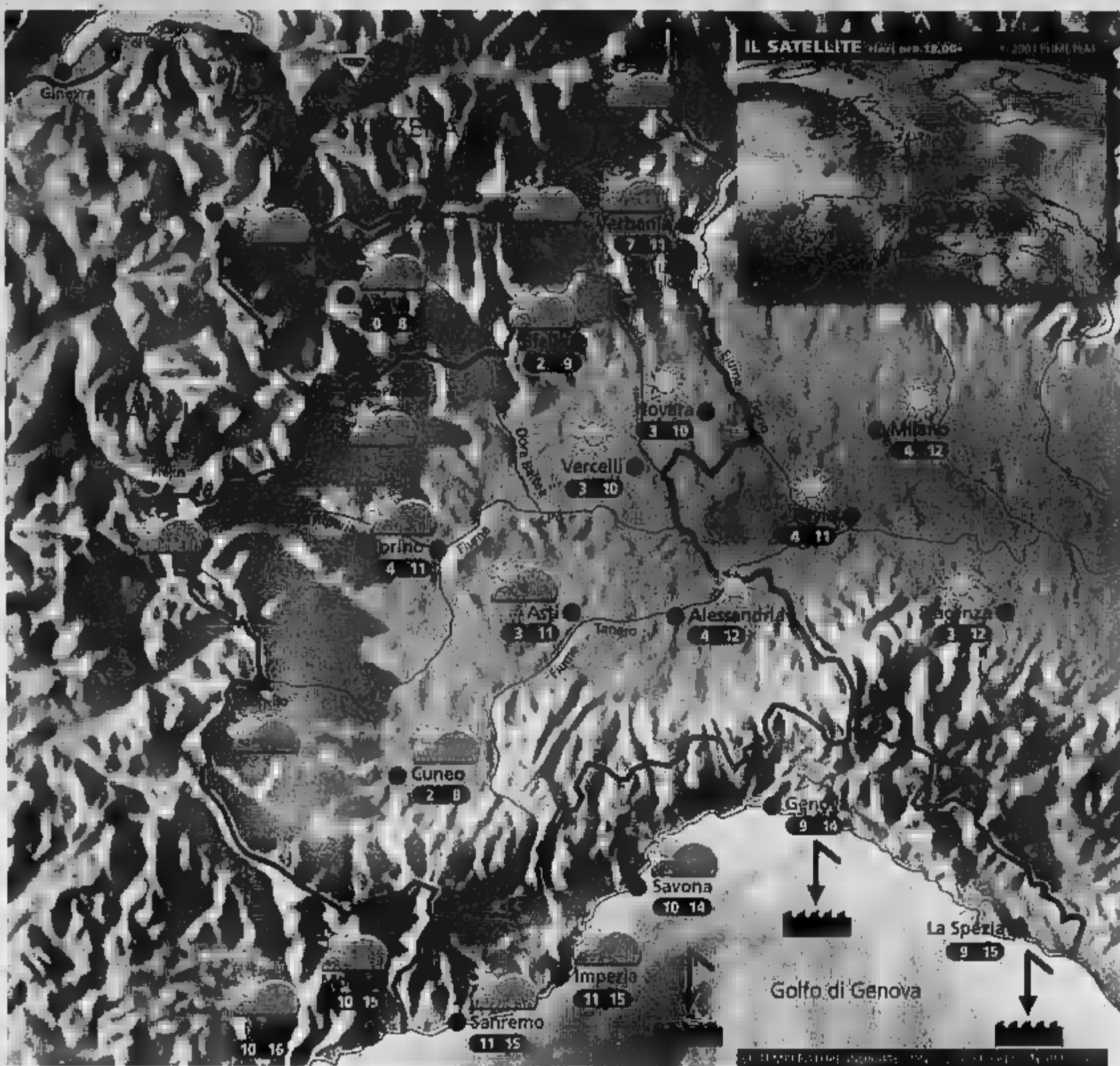
BOON NATALE

Tanti regali per un grande Natale...

ROBERTO RONCO

Via Italia 12 - Biella

METEO



Situazione Ieri la giornata è stata caratterizzata dall'alternanza fra nubi e sole su tutte le regioni; fra la fine della mattinata ed il primo pomeriggio si sono verificati alcuni moderati acquazzoni sul basso Piemonte e la bassa Lombardia. Oggi il tempo migliorerà ulteriormente e la temperatura salirà di qualche grado.

Previsioni In mattinata tempo buono su tutte le regioni, con nubi sparse e sottili di passaggio sui crinali alpini. Banchi di nebbia e rapido dissolvimento sull'Alessandrino, il Milanese, il Pavese ed il Piacentino. Nel pomeriggio banchi nuvolosi compatti in arrivo su Valle d'Aosta, Piemonte occidentale e Riviera di Ponente, ma senza precipitazioni. Freddo al mattino. Vento debole e moderato. Domani cielo coperto da nubi dense, con qualche nevicata oltre i 900-1100 metri sulle Alpi Marittime e deboli piogge in Liguria.

La tendenza per la prossima settimana

Nel corso della giornata di martedì la Bora farà la sua comparsa in tutte le regioni, ma nonostante ciò il tempo sarà spesso coperto da un manto nuvoloso che si rivelerà più compatto a ridosso delle Alpi Piemontesi e dell'Appennino Ligure, sulla Riviera di Levante il sole riuscirà a farsi spesso strada fra le nubi. Le precipitazioni comunque si limiteranno a brevi episodi nelle zone esposte al vento, mentre altrove il tempo rimarrà secco. Tra mercoledì e giovedì il vento continuerà a soffiare forte e quindi anche la temperatura tenderà a scendere di alcuni gradi; i banchi nuvolosi però diverranno sempre più radi. Fra venerdì e sabato infine si prospetta un generale miglioramento, con cielo sereno, temperatura in leggero aumento sia nei valori minimi che in quelli massimi a vento in graduale attenuazione. C'è però da tenere conto del fatto che ormai saremo entrati nell'inverno meteorologico, ossia nel periodo più favorevole alle nebbie in Pianura Padana. Perciò in situazioni di calma assoluta come quella che si prospetta per il prossimo fine settimana bisognerà fare attenzione a questo fenomeno.

A CURA DI: WWW.METEO.IT

FER CHI VIAGGIA	
ANCONA	10 15
REGGIO CALABRIA	12 16
BARI	12 14
ROMA	7 16
BOLOGNA	6 14
VERONA	7 13
CAGLIARI	9 17
BARCELLONA	10 16
CATANIA	9 14
MUWELLES	5 9
CATANZARO	10 12
FRANCOPORTE	3 7
PERNIZ	6 13
GINEVRA	6 4
OLBIA	8 15
LONDRA	8 14
PALESTINA	13 15
MONACO DI BAVIERA	-2 3
PERUGIA	5 12
PARIGI	1 7
PARIGI	6 11
PARIGI	2 5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7:47 minuti; tramonta alle ore 16:49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 3:54 minuti; si sorge alle ore 15 e 13 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

"osteria della burcina"

Biella - Vandorno - Strada della Burcina, 61
Tel. 015.2532325 • Chiuso lunedì



**CUCINA ROMAGNOLA IN LOCALE TOTALMENTE ARREDATO CON MOBILI D'EPOCA
SFENDIDO PANORAMA SULLA SENNA**



In occasione delle feste auguriamo a tutti
Sant Natale e Felice Anno Nuovo
invitandovi a degustare le nostre calde specialità romagnole

- PIADINE • ANTIPASTI DELLA CASA • BIS DI PRIMI DI PASTA FRESCA
- DOLCI APPENA SFORNATI • VINO IN CARAFFA • CAFFÈ

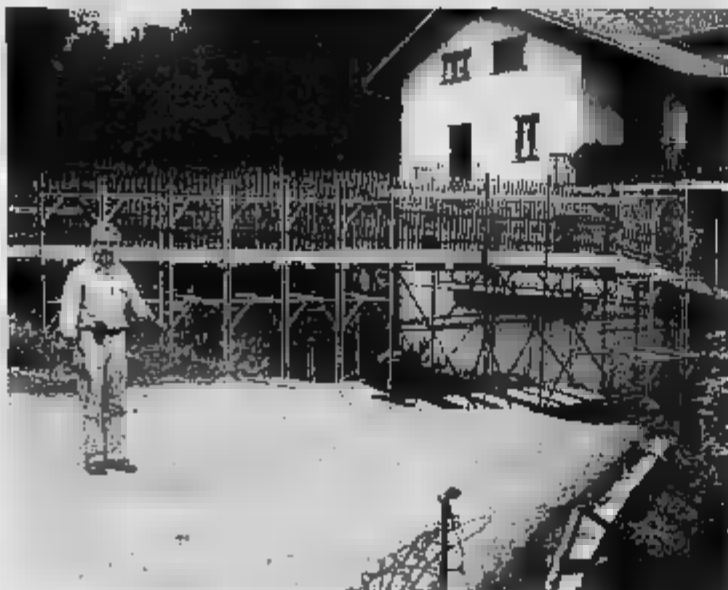
NETRO, NESSUNA DATA SULLA RIAPERTURA DELLA PASSERELLA NELLA FRAZIONE

La Colla ancora isolata Il terreno continua a smottare

NETRO

Il maltempo ha concesso una tregua, anche se le previsioni non sono rassicuranti. Comunque qualche ora senza pioggia è stata utile al cantiere di frazione Colla di Netro per arginare la frana. Spiega il sindaco Agostino Bonino: «Giovedì e venerdì l'impresa ha lavorato solo per rimuovere la terra che continua a smottare. È stata gettata la soletta che contrasta la spinta della terra verso la passerella, chiusa per precauzione, e la fondazione del muro nella riva della frazione. Stando alle previsioni meteorologiche si tratta di una breve tregua del maltempo e tali presupposti non azzardano ipotesi circa la data di apertura della passerella e resto molto preoccupato per le emergenze, disagio dei cento della Colla a parte».

A Camandona la situazione sta migliorando, almeno dal punto di vista dell'iter procedurale per i lavori di ripristino in frazione Dagostino (con 13 residenti isolati che possono disporre solo della ridottissima parte di strada residua alla frazione) e Pianezza (sei residenti che possono servirsi di un ponte privato) di pubblico con ordinanza del sindaco Pietro Guelpe. Resta tutta-



La passerella di frazione Colla di Netro ora è nuovamente chiusa

via impossibile fissare una data d'apertura del cantiere e conseguentemente di ritorno alla normalità.

Spiega al proposito il segretario comunale Salvatore Zambito: «Come annunciato, mi sono messo in contatto con il responsabile delle Opere pubbliche di Torino architetto Tealdi per sapere se l'inserimento dei lavori nel Piano generale di ricostruzione degli eventi alluvionali di giugno corrispon-

devo alla certezza di finanziamento. La risposta è stata positiva e anche se i provvedimenti di assegnazione arrivano più tardi non ha importanza. Ho allora ricontattato la sede distaccata di Biella per avere i progetti promessi ma per ora sono in attesa. Resta confermato che i finanziamenti interessano sia frazione Dagostino e regione Negro per 120.000 e frazione Pianezza per 40.000. Per quel che ci riguarda abbiamo fatto il necessario».

IL CASO DENUNCIATO DAL SINDACO DI VALLEMOSSO

«Pago dipendente che lavora altrove»

L'amministrazione comunale paga lo stipendio ad una dipendente che, da oltre un anno, è distaccata all'Ufficio Giudice Pace di Biella: denuncia il caso il sindaco Claudio Marampon che ha scritto al ministro della Giustizia e alla Corte d'Appello di Torino.

Tutto è cominciato nel luglio 2001 quando, aderendo alla richiesta Tribunale di Biella, il Comune ha distaccato all'Ufficio del Giudice di pace una dipendente che svolgeva parte servizio notifiche e trasporto scolastico. Allo scadere del primo anno lo spostamento è stato prorogato fino al luglio prossimo.

«Questa amministrazione», chiarisce Marampon, «elargisce regolarmente alla dipendente il trattamento economico spettante e paga tutti gli oneri riflessi, compresi quelli relativi all'indennità giudiziaria che la Corte d'Appello eroga direttamente all'interessata. L'8 gennaio scorso è stata trasmessa alla segreteria della direzione generale, tramite il Giudice di pace, la richiesta di rimborso delle somme anticipate fino al 31 dicembre 2001. In un secondo protocollo, inoltrato il 24 settembre, è stato invece richiesto il rimborso per il periodo gennaio-settembre 2002. Fino ad oggi, tuttavia, nessuna somma è pervenuta alla tesoreria comunale. Dal canto suo la dipendente ha già trasferito l'ufficio».

«Tenuto conto dei disagi causati da questa situazione», prosegue Marampon, «chiediamo di con-



Il sindaco Claudio Marampon

rimborso le somme anticipate e quali sono gli intendimenti del ministero del secondo anno distacco visto che, da un'interpretazione letterale della norma, sembra una sola proroga».

Anche Francesco Sepienza, coordinatore dell'Ufficio Giudice Pace ritiene legittima la richiesta di Marampon e sollecita una soluzione definitiva. L'ultima parola spetta però al dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria che stabilirà se trasformare il distacco in trasferimento oppure interromperlo, con la conseguenza che il Comune si troverà un dipendente in esubero essendo intervenuta, frettamente, una nuova assunzione».

BIELLA

«Punkabbestia», controlli regolari

Alcune «volanti» e una pattuglia dei vigili urbani sono intervenute sotto i portici piazza Vittorio su richiesta di alcuni cittadini: questi ultimi ritenevano sgradevole la presenza di un gruppo di «punkabbestia» e dei loro inseparabili cani. Gli agenti hanno però constatato che i cinque «punk» sostavano tranquillamente senza creare problemi.

LA STAMPA

L'assemblea annuale de «Il Muretto»

Si è svolta l'assemblea annuale dell'associazione genitori «Il Muretto» nella sede del gruppo alpini: all'ordine la relazione dell'attività svolta nel corso del 2002, il bilancio consuntivo e la elezione del consiglio direttivo.

Santuario alla Borsa del turismo congressuale

Da martedì a giovedì il santuario di Oropa sarà presente Borsa del turismo congressuale che si svolgerà a Firenze per presentare le proprie strutture per convegni. Spiega il segretario generale Massimiliano Rossi: «Il nostro stand si troverà nell'area delle Dimore storiche e quindi a più prestigiosa realtà italiana di ospitalità per convegni. A tale riguardo con piacere segnaliamo che nell'anno a Oropa si sono svolti congressi spaziando dal campo sanitario a quello sportivo ed aziendale».

COGGIOLA

In trasferta Motor show di Bologna

«Gli Amici del motore» organizzano per domenica 8 dicembre una trasferta al 27° Motor show di Bologna. La partenza è prevista per le 8 della piazza della chiesa parrocchiale di Ponzone con fermate a Pray, Crevacuore, Borgosesia e Romagnano. La quota di partecipazione è di 18. Per informazioni e prenotazioni Fabio Andreotti, 0157388216, bar Number One Ponzone 0157777241, Music Store Borgosesia 016323401.

PRAY

Domenica 8 dicembre gita a Gardaland

Il gruppo ricreativo Cechin di Pianceri Alto organizza una gita a Gardaland. La trasferta è in calendario per domenica 8 dicembre. Oltre a trascorrere la giornata nel parco, ricco di attrattive, grandi e piccoli potranno assistere a «Carousel Magic», «Christmas on ice», «Christmas gospel», all'accensione dell'albero di Natale, ai mercatini, gran gala d'inverno e allo spettacolo pirotecnico «fiocchi di fuoco». Partenza alle 7 da Pianceri Alto da piazza Castagnato a Pray. La quota di adesione è di 25 euro, per i bambini di altezza inferiore al metro, 15 euro. Per informazioni e prenotazioni: Osteria d'la paricula 015766446, edicola Vassallo Maria Rita a Pray.

LASCIA LE COMUNITA' BIOGLIO, PIATTO, TERNENGO

Don Mario Parmigiani Cerimonia di commiato

Le di Bioglio, Piatto e Ternengo, salutano il loro parroco, Don Mario Parmigiani che è stato trasferito a Sandigliano dopo 15 anni di apostolato nei 3 paesi. Un distacco che le comunità hanno accettato in spirito di obbedienza ma con grande dispiacere. E monsignor Gabriele Mana ha apprezzato il gesto e come promesso sarà a Bioglio martedì sera alle 21 per spiegare ai fedeli i motivi che lo hanno costretto ad effettuare uno spostamento nelle parrocchie.

Le tre comunità oggi si ritroveranno alle 16 nella chiesa parrocchiale dell'Assunta a Bioglio dove don Mario Parmigiani celebrerà l'ultima messa coadiuvato da don Ferdinando Galla, parroco di Valle San Nicolao e don Elviro Betuello, parroco di Vallanzengo. Saranno presenti anche le amministrazioni comunali di Bioglio, Piatto e Ternengo e anche il comandante della dei carabinieri di Bioglio. Alla fine del rito religioso ci saranno i



Don Mario Parmigiani

saluti ufficiali con la consegna a don Mario delle offerte raccolte che il sacerdote destinerà a favore delle sue intenzioni e di un ricordo simbolico delle tre comunità. Domenica 15 dicembre don Mario farà il suo ingresso (ore 16) a Sandigliano mentre il 22 alle 15,30 ci sarà a Bioglio la cerimonia d'ingresso a Bioglio del nuovo parroco, don Luigi Tassinari.

DOMANI SERA

«Oltre le nuvole» Uno spettacolo al teatro Sociale

BIELLA. In occasione della Giornata europea del disabile, il Sociale ospiterà domani sera alle 21 lo spettacolo teatrale «Oltre le nuvole». L'iniziativa, organizzata dalla cooperativa sociale Domus Institut di Sagliano in collaborazione con le associazioni «Vedvo voci», «Mossico» e il teatro Patratrac, conclude la manifestazione di «Giù le barriere» che ha debuttato lo scorso ottobre, con una serie di eventi: convegni, concorsi per le scuole, sport e musica organizzata da Comune e Provincia che ha cercato di promuovere nella cittadinanza una cultura del disabile lontana da ogni forma di pietismo.

La recita coordinata dagli educatori del centro di riabilitazione di Sagliano e l'associazione Patratrac, è un viaggio immaginario dentro i desideri e i sentimenti, che ha visto il coinvolgimento di numerosi ragazzi Domus impegnati da oltre un anno con prove di recitazione e lavoro teatrale già replicato scorso giugno a Carlo in occasione del campionato nazionale del disabile, verrà riproposta nel 2003 a Dublino in occasione delle olimpiadi della categoria. (r.ma.)

OGGI LA PRESENTAZIONE COMUNE

Viverone riscopre il costume storico

VIVERONE

Questa mattina, durante una breve cerimonia, verrà presentato il costume tradizionale che la Pro loco di Viverone vuole rivalutare per riportarlo nelle iniziative che animano la vita del paese.

L'appuntamento alle 10 in Comune: gli abiti, indossati più strati collaboratrici della loco, presentati agli amministratori quindi si formerà un corteo e dirigerà la parrocchia per la messa.

La ricostruzione è avvenuta sulla base delle fotografie d'epoca: «È un abito sobrio», spiega il presidente della Pro loco Roberto Sergi, «non privo di eleganza, soprattutto con il fascino tipico delle cose del passato, specialmente quando riproposte dopo un lungo periodo».

Si compone di una gonna lunga nera, con bordo inferiore colorato; pieghevole e liscia; camicetta bianca ornata a pizzi; sottile nastro di seta verde alla scollatura; scialle a fiori con frange di seta nera. Completa l'insieme: grembiule a fiori, un cappellino paglia, calze spesse e zoccoli legno e cuoio.

Conclude Roberto Sergi: «Un'altra parte patrimonio storico di Viverone che ritorna a vivere come già accaduto in precedenza per altre importanti opere grazie alle iniziative della Pro loco».

ARIA DI CRISI IN COMUNITA' MONTANA

Valsessera, sinistra diserta il Consiglio

PRAY

Aria di crisi in Comunità montana. Dopo mesi di cooperazione l'ente paralizza nella collisione degli schieramenti. La coesistenza, che faceva partecipare destra e sinistra dando stabilità al territorio, si è di colpo inceppata. A sollevare il problema, gli esponenti del centrosinistra, l'altra sera hanno disertato il Consiglio.

«Le difficoltà nascono dalla mancata realizzazione del programma per formare la giunta unitaria», chiarisce il portavoce della minoranza, Silvano Caccia. Il problema più grosso è dato dal personalismo manifestato dai Comuni che di fronte a un'unità, ultima in ordine di tempo il difensore civico, tendono a defilarsi. La scarsa collaborazione, come pure gli ostacoli incontrati per la gestione associata, il rallentamento attività degli assessorati, ha dunque irrigidito il centrosinistra che ora presiede un chiarimento.

«Per ricominciando al presidente l'impegno per portare in valle risorse a tutti i Comuni», afferma Caccia, «l'individualismo dalle amministrazioni di Coggiola, Crevacuore, Portula e Sostegno mette a dura prova la gestione unitaria. Nei giorni scorsi abbiamo inviato una lettera ai vertici dell'ente lamentando la situazione; non essendoci pervenuta alcuna risposta abbiamo disertato il Consiglio».

ROLEX

BOGLIETTI
GIOIELLIERE IN BIELLA

UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO ROLEX PER BIELLA E PROVINCIA

BIELLA - VIA ITALIA, 11

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publirkompass

sri Agente Publirkompass spa

Piazza Casalegno, 8a - 13051 BIELLA - Tel. 015.849.12.12 - 015.849.33.25

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

1

SAGLIETTI ANDREINA

**NOVITÀ
AUTUNNO - INVERNO
2002- 2003**

- Tessuti di arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Scampoli a partire da € 10.000 al kg.
- Tessuti firmati

TESSUTI DA SERA PER ATTENDERE IL 2003
APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE
 Orari: dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00
PRATO SESIA
 Via Gramsci, 14 (via per Cavallino) - Tel. 0163.852070

2

Dal 1950

per *Vestirsi con Classe*

maspi
MONTONI - BIELLA

**SCONTI
PER POTERAMAZIONE PELLE**

da domenica 11 dicembre

GATTINARA - C.so Valsesia, 35 - Tel. 0163.833432

3

CHILD

Via Barca 18
Serravalle Sesia (Vc)
0163.459315

Spaccio
abbigliamento donna
aperto solo il sabato
9,30 - 12,30
15,00 - 19,00

4

FRED PERRY
ESTABLISHED 1951

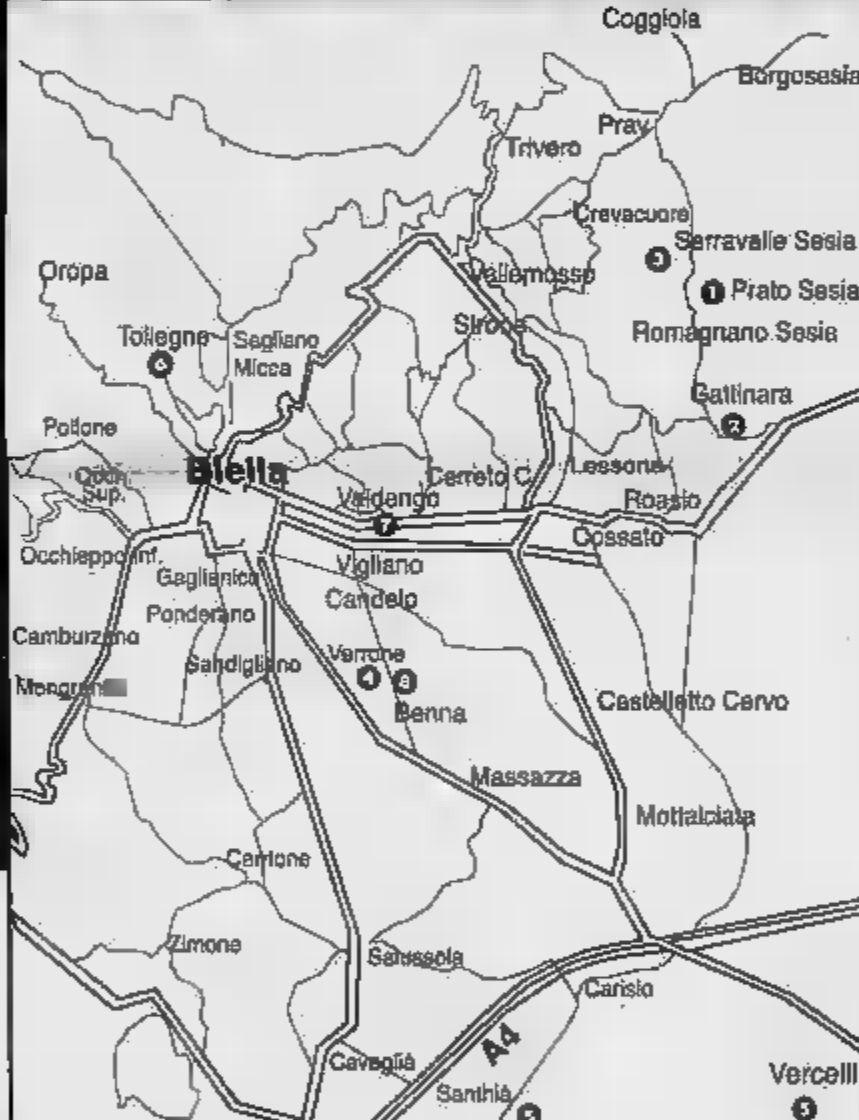
CANT
U.S.A. 1943

WATATI
SWISS WHITE STUFF

keds

BETA

PUNTO VENDITA DIRETTA
 Verrone - Strada Antica per Bonna, 1 - Tel. 015.255.64
 Orario: 9,15 - 12,30 / 15,00 - 18,45 - Chiuso lunedì mattina
 Aperto domenica



5

**PUNTO
MAGLIA**

VENDITA DIRETTA

**MAGLIERIA ESTERNA
UOMO / DONNA
FILATI PREGIATI**

PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA
CASHMERE - MOHAIR - CASHMERE / SETA

VERCELLI	SANTHIA'
Paradiso	Roma, 2
(intorno cortile)	(Municipio)
10 - 12 / 15 - 19,30	9 - 12,30 / 15,30 - 19,30
(Chiuso lunedì)	(Chiuso lunedì mattina)

**DAL 24 NOVEMBRE AL 10 DICEMBRE 2002 APERTI TUTTI I GIORNI
DOMENICHE COMPRESSE dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30**

LANA CATTO

CENTRO VENDITA

LANA CATTO
1900

NUOVE COLLEZIONI "AUTUNNO-INVERNO"

LANA CATTO

ragno

Dal 1 al 24 dicembre
NEGOZIO
APERTO TUTTI I
GIORNI COMPRESO
LE DOMENICHE

orari:
da lunedì a venerdì
9-12 / 14-19

Sabato e domenica
continuato 10 / 19

**TESSITURA
DI TOLLEGNO**
 Via Roma, 15 - Tel. 015.2429226
 Orario: da martedì a sabato
9 - 12 e dalle 14 alle 19
 Chiuso domenica e lunedì
tutto il giorno

6

abbigliamento donna

abbigliamento uomo

filati per aguglieria e maglieria

tessuti stretch, cashmere, alpaca, angora

**NUOVE COLLEZIONI
AUTUNNO INVERNO
2002/2003**

Luigi Botta store

da mercoledì a sabato 10,00 - 19,00
martedì e domenica 15,00 - 19,00

Via Q. Sella, 9 - Tel. 015.881976 - VALDENGO

8

Preti Giancarlo

ABBIGLIAMENTO

PUNTO VENDITA

INGROSSO TESSUTI

Str. Trossi, 4/a
Tel. 015.25.58.074 - Fax 015.25.58.310
Verrone - Biella

REPLICA IL COMUNE: ACCUSA INFONDATA, VALORIZZA RISORSE ESISTENTI

«No al parco fluviale»

Coldiretti: «Penalizza l'agricoltura»

BIELLA

Il parco fluviale di Biella non piace agli agricoltori perché non è in sintonia con le politiche aziendali degli operatori del settore che operano in quel tratto del territorio. Il «master plan» dell'iniziativa, uno dei «fiori all'occhiello» della giunta Susta, è stato appena approvato dal Consiglio comunale. La sua ultima seduta. Ed ai lavori ha assistito Paolo Seitone, segretario della Coldiretti che ieri ha diffuso un duro comunicato. «I proprietari conduttori dei terreni interessati al progetto criticano il piano - mi legge dal documento -. Ancora una volta l'agricoltura a rischiare di dover pagare il prezzo più alto».

E Seitone chiarisce: «Riconoscendo il massimo rispetto ai progettisti e agli ideatori, rilevo che il piano detta orientamenti culturali inaspettati alle scelte economiche aziendali degli interessati. Orientamenti sostanzialmente poco impegnati e poco rispettosi del suolo. Vorrei solo ricordare che alcune di quelle aziende oggi immettono sul mercato produzioni animali di eccellenza e di alta qualità, regolarmente riconosciute dagli organi preposti ai controlli sanitari, foraggiando il bestiame da loro allevato con sole produzioni foraggere coltivate proprio in quel territorio».

Il segretario di Coldiretti quindi attacca: «Leggo sul piano per costruire il parco non si



Paolo Seitone segretario di Coldiretti e l'assessore all'Ambiente Doriano Rasse



dovrà procedere all'acquisizione dei terreni. Per la costruzione dell'infrastruttura (strade, laghetti, sentieri) il Comune che i proprietari concedono i propri terreni oppure, imposti, ricorrono ai tribunali amministrativi regionali, mandando in frantumi tutta la progettazione».

«Se veramente si vuole valorizzare le risorse del territorio - aggiunge - bisogna riconoscere la multifunzionalità e i compiti ambientali che la moderna impresa agricola deve dare. Come? Dando via ai contratti territoriali le imprese agricole per funzioni di interesse collettivo come quello della protezione del territorio - conclude il segretario -. E a mio giudizio è

solo la «valorizzazione» che si raggiunge i risultati».

Per la replica dell'assessore all'Ambiente Rasse, ideatore del parco: «Nel piano direttore c'è scritto a chiare lettere che lo scopo è quello di valorizzare l'esistente, quindi anche le aziende agricole della zona che sono due. Non andiamo quindi a toccare le proprietà di nessuno vogliamo imporre alcunché. Ora che il Consiglio ha approvato il piano scatta la fase due che quella auspicata da Seitone, e cioè la concertazione. Andremo a parlare con tutti i soggetti per raccogliere proposte, critiche, suggerimenti nell'ottica di un rilancio dell'area e delle sue attività anche quelle agricole. (n.a.)

LIBERA TRIBUNA

«Grido a tutti "Svegliamoci!" E' in gioco il futuro della valle»

Oggi a S. Giovanni si riunisce il «Consesso» fuochio, assemblea degli abitanti della valle. Relegato l'avvenimento di febbraio, può diventare momento importante. Ecco a proposito il contributo di Maurizio Piatti, il vicesindaco di S. Paolo Cervo

Ai di là del significato culturale che il «Consesso» possiede la nostra Comunità montana è l'unica che per statuto interroga una volta l'anno i cittadini, dalla scarsa partecipazione che per vari motivi registra e della reale importanza e capacità decisionale che «vorrei provare a gettare alcune pietre nel fosso».

Lo ritengo mio dovere di cittadino ed amministratore proprio in un momento difficile. Questo, che vede da una parte il territorio in ginocchio dopo l'alluvione di giugno e dall'altra le amministrazioni (5 Comuni e la Comunità montana), un serio progetto per il futuro. La causa, a mio modo di vedere, sono da ricercarsi nella continua conflittualità tra i Comuni o meglio tra coloro che i Comuni devono gestire, conflittualità che si ripercuote sulla Comunità.

Il Consiglio, sin dal suo insediamento nel 1999, è praticamente rimasto ostaggio delle decisioni «del modo di vedere» delle cose del sindaco di Campiglia. Molte questioni ed in particolare modo sulla questione dell'Unione dei Comuni «per lo meno dell'Unione dei servizi. Al di là di quello che le leggi ci impongono o impongono, il capire «il voler capire che in gioco il nostro futuro, è nella migliore delle ipotesi scartamento lungimirante. La situazione: due Comuni fondamentalmente favore-

voll (Quintengo e San Paolo), due favorevoli alcuni distinguo (Fiedicavallo e Rosazza), totalmente contrario (Campiglia).

Porto a conoscenza anche un altro dato. Nell'estate scorsa l'Associazione Amici di San Giovanni ha preparato e distribuito un questionario varie domande sul futuro della Valle Cervo e tra le prime c'era quella sul domani dei Comuni. Ebbene su 444 risposte il risultato è stato questo: il 18 per cento i cinque Comuni; il 31 vorrebbe che restassero i cinque Comuni ma i servizi accentrati (Unione dei servizi) ben il 51 caldeggiava la fusione dei cinque Comuni in uno solo.

Forse i cittadini sono più degli amministratori? La fossilizzazione degli argomenti (per discutere delle stesse cose, per altro venisse a capo, portato in alcuni casi estremizzare le proprie posizioni; così a volte troviamo amministratori che tendono a privilegiare posizioni personali ormai incancrenite, piuttosto voler superare cercando di risolvere le cose. Tutto questo porta ad una conflittualità latente che non sfocia in nulla.

Nostra unica salvezza è l'utopia della coesione e dell'Unione di intenti, pur nel rispetto democratico di tutte le opinioni, che a volte in passato è stato raggiunto; questo è l'insediamento che ci ha lasciato il padre della Chiesa, Nello Casale.

Dopo l'alluvione affermarsi che i gravi danni potevano significare la fine definitiva per la Valle Cervo oppure una scossa affinché la coscienza dei cittadini e degli amministratori si svegliasse ridando loro nuove energie nella precisa



Maurizio Piatti, vicesindaco a S. Paolo

tutto dipenderà noi «che da fuori ben poco ci si potrà aspettare».

A sei mesi da quell'avvento la situazione soprattutto a Quintengo e a San Paolo è disastrosa. Poco si è riusciti a fare perché le «dei Comuni non possono far fronte a spese così ingenti» da Stato e Regione ben poco si è visto se non nulla. Ebbene in valle quasi tutti si lamentano, ma sottovoce! Occorrerebbe invece urlare che il Cervo alla prossima piena probabilmente si porterà via Molino Pianelli, che gli abitanti di Quintengo avranno grosse difficoltà a scendere la strada gelata senza rischiare di finire nei baratri aperti dalle frane; che la Malpensa è spettrale ed è perso 15 abitanti, che tanti rigagnoli e torrentelli (Malles, Quintengo, Piaro, Dragnò, Borghesi, Rivazza, Beie, Cattoi, Riabellà), oltre che il Cervo stesso necessitano di urgenti opere di disalveo di massa in sicurezza.

Invece l'apatia, la rassegnazione (o il pudore?), ci pervadono. Svegliamoci! E' in gioco il nostro futuro. Lo «a tutti amministratori e non, vecchi e giovani, lo dico soprattutto ai miei coetanei, generazione dei quarantenni che troppo spesso litiga; il futuro è nostro, non lasciamolo in mano ad altri!

IN BREVE

I benzinai a turno in e a Cossato

I distributori aperti oggi a Biella e a Cossato. A Biella: Agip, Torino 72 e via Pettinengo 38; Esso, via Ivrea 25 e via Milano 38; Erg, via Juvarra 20; Q8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Shell, via Trossi 3. A Cossato: Agip, Amendola 102. (r.b.)

CRONACA

Denuncia e controdenuncia per un assegno rubato

Vende un computer e il cliente gli rifila un assegno di 1177 € di provenienza furtiva. È successo a I. B., 54 anni, contitolare di ditte di informatica di Biella, che ha fatto la sgradita scoperta quando si è recato a versare l'assegno in banca. Il commerciante ha denunciato i fatti alla polizia rivelando anche il «delitto» del cliente. Quest'ultimo si è però giustificato sostenendo che l'assegno gli era stato consegnato un terzo in pagamento di generi alimentari. Così l'uomo per cautela ha inoltrato a sua volta denuncia alla polizia. Gli investigatori ora dovranno accertare la provenienza dell'assegno che faceva parte di un libretto risultato rubato. (f.p.)

GIUDIZIARIA

Arrestato a Camandona su ordine di carcerazione

Un uomo residente a Camandona, dove «trovava ai domiciliari», è stato arrestato dai carabinieri di Mosso in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Biella per un residuo di pena da scontare in carcere di oltre 5 anni per reato contro il patrimonio e detenzione di sostanze stupefacenti. (f.p.)

SCUOLE PRIMO GRADO

In 180 al via dei Giochi studenteschi

BIELLA

Circa 180 giovani hanno partecipato alla fase zonale Giochi studenteschi di Biella campestre che, per le scuole medie di primo grado, si è svolta l'altro giorno in città. Tra i Cadetti (in 73 ai nastri di partenza) si è imposto Luca Grometto di Pralungo, davanti a Matteo Moro (Salvemini) e Said Bougader (Andorno). Per la categoria Cadette (al via in 38) ha vinto Chiara Meliga (Salvemini); seconda Benedetta Bellan (Piazza Martiri) e terza Martina Ricci (Pollone).

Quaranta invece i Ragazzi che si sono sfidati sulla distanza di 1200 metri. Lorenzo Bocca della Salvemini ha tagliato il traguardo davanti a Boubker Bouthala (Andorno) e di seguito Marco Polcinante (Tollegno). Tra le Ragazze sul gradino più alto del podio è salita Giuditta Mandelli di Pollone, al secondo Lodovica Battistella (sempre di Pollone) e poi Elisa Tamagno (Salvemini). (m.p.)

FATTI E PERSONAGGI

Via Malta, dalle prestigiose ville aristocratiche al superlaboratorio di ricerca del Fondo Tempia

Pier F. Gasparetto

VIA Malta. Una mezza dozzina, forse meno, di villone seicentesco fra le chiese degli alberi pregiati loro parchi. Cinquant'anni lo «cinquant'anni» erano residenza di nomi doviziosi e autoritari a gli alberoni che lo circondavano, servivano, prima ancora che ad offrire ombra, a dare prestigio, oltre che a renderlo, materialmente e simbolicamente, irraggiungibili alla vista stessa del profano. Alla gente comune non era «profanare neppure con lo sguardo quei recessi esclusivi».

Oggi quei nomi doviziosi sono scomparsi, cancellati da ogni memoria, assieme alle loro dovizie ed autoritarie. Via Malta, invece, è nome vivamente presente nel territorio e oltre, grazie proprio a una di quelle ville che è diventata da dimora egocentrica a casa aperta a tutti. E a tutte le speranze.

E' la del Fondo Edo Tempia, la realtà di cui il Biellese ha più motivo di vantarsi. La grande villa è ora abitata da fervore di lavoro alacre e silenzioso svolto nell'umiltà dell'anonimato, sale e saloni ospite-

no ambulatori e studi medici, mobili e suppellettili tanto antichi e preziosi quanto superflui hanno ceduto il posto ad apparecchiature moderne, e preziose quanto insostituibili nella ricerca scientifica, nella diagnostica e nella terapia.

Ed è sempre lui al timone di questa sua seconda creatura, Elvo Tempia, circondato da amici e da cooperatori e solitario nello stesso tempo, caparbio e infaticabile nel impegno to di sfidare quel male che nel 1981 ha saputo nella sua famiglia essere inesorabilmente vincente. Vent'anni di sfida: tre, mentre la speranza nella vittoria finale si è sempre meno lontana e incerta. «No, non promettiamo meglio - può scrivere il Fondo -. Ma una cosa possiamo affermare: oggi si sopravvive più a lungo. Si guarisce di più. Infatti, dal 1990, attraverso i suoi programmi sono state effettuate nel Biellese 195.400 diagnosi precoci, accertando 1032 casi curati tempestivamente; e di questi 40 per cento.

Ora via Malta sta impostando una nuova strategia difensiva/offensiva. Nasce un superlaboratorio, il primo esempio in Italia di realizzazione di questo

genere. Il nuovo strumento eccezionale di lotta - e nuova, solida base di speranza - porta il nome di Farmacogenomica, ed è considerato dagli scienziati di tutto il mondo una nuova frontiera per diagnosi più precise e per terapie personalizzate. Questo progetto del Fondo Edo Tempia ha già saputo conquistare un straordinario riconoscimento: è classificato al secondo posto 182 progetti scientifici presentati dai maggiori centri di ricerca italiani ed europei ad un bando dalla Compagnia Paolo di Torino.

Grazie a questa conquista dal Fondo Edo Tempia, il Biellese «ora così» nel circuito internazionale della ricerca.

E' una causa che tutti, proprio tutti - scrive il Fondo - ma la nostra è battaglia che richiede risorse notevolissime.

Lo ha scritto in una lettera inviata ai vertici della casa pubblica biellese. Ma è certo che, molto prima della loro, giungerà, sollecito, la risposta della gente comune, riconoscente e orgogliosa di quella villa di via Malta, ora più che mai aperta alla speranza di tutti.

CONQUISTA I BIELLESI



A Città studi il dibattito sul filo del «Buongiorno»

In tanti (l'auditorium era gremito tanto che è stato aperto anche il secondo settore), volevano vederlo «dal vivo». Già da «Giovannacci» nel pomeriggio Gramellini «fatto il pieno. Poi è la volta del riuscito dibattito a Città Studi. La sua firma, alcuni lettori leggono sulla testatina azzurra del «Buongiorno», è diventata voce, un volto e anche storia. Al tavolo dei relatori c'era il biellese Aldo Smolizza che alla Città, 17 fa, gli affidò il primo incarico.

«Cercavamo un addetto stampa - ha spiegato Smolizza, ora presidente della «di vigilanza dell'Inps - e fu proprio un usciere a indicarmi Massimo: «chiedi quel giovane lì, lui si che è capace». E così fu. Quell'usciera, ormai in pensione e con il viso segnato dalle rughe era lì in sala, proprio al fianco di Gramellini, con l'aria soddisfatta e compiaciuta di chi ha fatto una scoperta importante. Poi un dialogo finto, tra temi importanti resi lievi della simpatia. (p.g.)

NOTE

Consiglieri regionali: «Una vergogna»

Poco più di un anno fa ero nello studio di un consigliere regionale, capogruppo di sé stesso. Lo studio era in due stanze: per lui e una per la segretaria stipendiata dalla Regione Piemonte. L'arredamento era raffinato e antico; se un interlocutore si fosse messo una parrucca potevo uno scorcio del Settecento in interno. Dopo aver parlato di questioni, si rilassò sulla poltrona e contemplò gli agi che lo circondavano: celata soddisfazione: «Ma quanto guadagni?» gli chiesi. «Quindici milioni netti» mi rispose senza esitazione «con gli che gli brillavano - questo momento devo lavorare per la mia rielezione... e spero che tu mi dia una mano». Imbarazzato accennai una smorfia che significava: «Non ci sperare». Mi disse che aveva disposizione un budget di 250 milioni per spese elettorali. Tutto pagato dalla Regione Piemonte... naturalmente. Cercai di interessarlo ad alcune questioni sulla sanità, ma «io a sbadigliare in modo così evidente che mi vinse a desistere. Quell'incontro mi fece capire in modo irreversi-

bile che politica è destinata ad essere luogo della degenerazione e opportunità finché strumento privilegiato di disuguaglianze.

Oggi sui giornali leggo la notizia che la giunta di centro-destra che governa la Regione Piemonte vuole adeguare le indennità dei consiglieri che già ammontano a euro 8596 ovvero lire 16.641.000. L'opposizione insorge e attacca, ma sono abbastanza disincentivato «so bene che il godimento dei privilegi è trasversale agli schieramenti politici. Definire «immorale e offensivo» quanto ha in mente di fare la giunta piemontese è l'unica consolazione che ci rimane, proprio «migliaia di operai della FIAT e della fabbrica tessili biellesi sono espulsi dalla produzione e si apprestano a festeggiare il Natale coi figli secchi».

Diego Siragusa, Biella

Preghiamo i lettori di inviare lettere e di inviare testi da pubblicare. Le lettere private di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: 015/243.531.1; Cavigli: tel. 0161/888.986; Cossato: tel. 015/402.552.

BIELLA

tel. n. verde 157-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: 015/20.848-9; Cavigli: telefono 0161/88.470; Cossato: telefono 015/402.552.

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Occhieppo Inf.: Volontari del Soccorso Valle Elvo via Martin della Riberia 6, tel. 015/25.95.173, fax 015/25.92.377, cellulare 349.87.07.581.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: Via Marconi 28, tel. 015/243.386.

QUESTURA

Biella: Via Tripoli 2, tel. 015/358.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via La Marmora 3, tel. 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macanè 40, tel. 015/848.8411.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Taricone (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.119. Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Nelle altre ore sono presenti farmacie di riserva medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di notturna, su chiamata, e presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Favignone): Dr. Dossa Salucci, via Ogliaro 16, tel. 015/340.040.

Occhieppo Inf.: 7000, via Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.94. Viverone: Dr. Claudio Ruffino, via Provinciale 78, tel. 0161/88.70.19. Veglior: Dr. ssa Conti, frazione 35, tel. 015/70.28.31. Brugnago: Dr. Paolo, via Roma 40, tel. 015/358.0411.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE CITTÀ IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

CONTRATTO CON
L'UTENTE
NEL
TRASPARENZA

AVVISI TV

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano

LA STAMPA

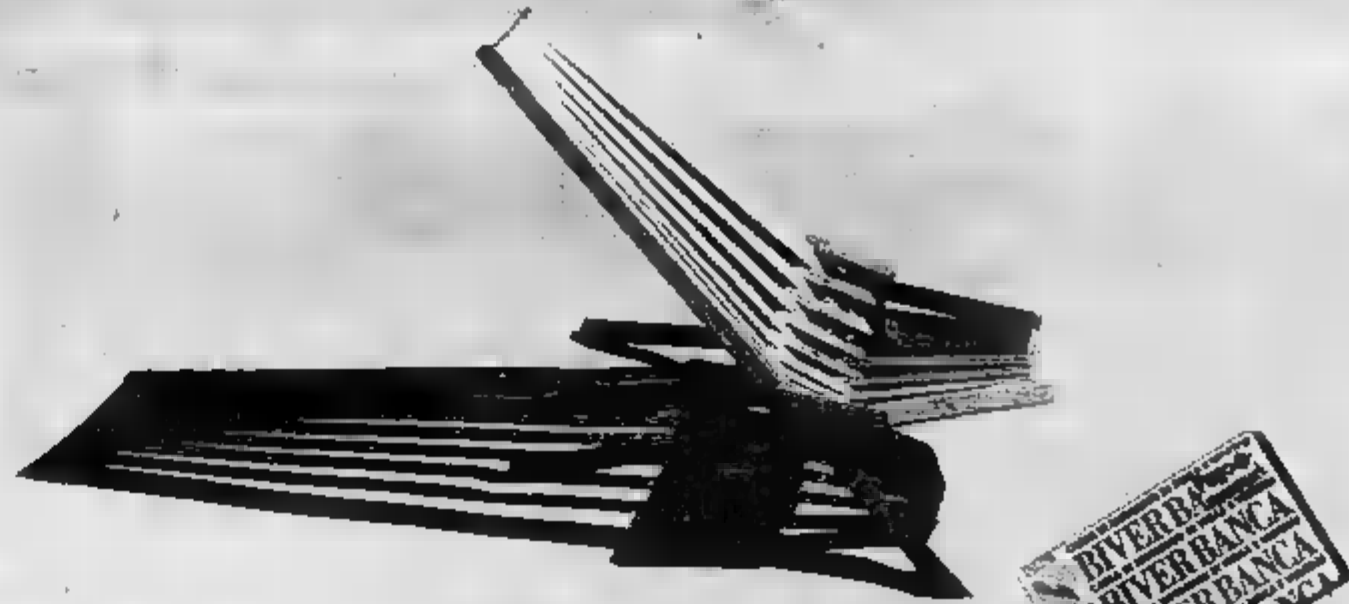
(Legge 587 del 10.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

SALODINI srl - Agenzia di Biella - Piazza Casalegno, 9a - Tel. 015.8491212 - Fax 015.8493325

**CON
PAGOBANCOMAT
TI ABBRONZI**



**PAGOBANCOMAT BIVERBANCA LA SOLUZIONE DI PAGAMENTO
PIÙ COMODA E CONVENIENTE PER OGNI ESIGENZA DI ACQUISTO.
E DA OGGI HA LA USI PIÙ VINCE**

Pagobancomat è conveniente perché è una carta di pagamento che non comporta spese di tenuta conto né commissioni aggiuntive per il cliente. Pagobancomat è comoda perché dà la certezza di trovare sempre facilità di pagamento in tutti gli esercizi convenzionati. Pagobancomat Biverbanca il molto di più perché vi fa partecipare ad un grande concorso con la possibilità di vincere una vacanza sul Mar Rosso, in Messico, alle Maldive, in una delle più belle spiagge del mondo e nel Resort di classe di Kuoni Gestaldi Tours.

BIVERBANCA
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI

Gruppo IntesaBci

Seriana Viaggi

Tour operator dal 1984

"I CLASSICI IN AUTOPULLMAN" IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO
PRENOTATE AL PIÙ PRESTO NELLE MIGLIORI AGENZIE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
VIAGGI IN AUTOPULLMAN GRAN TURISMO CON TOILETTE - HOTEL DI CATEGORIA UFFICIALE 4 E 5 STELLE
PENSIONE COMPLETA - ESCURSIONI - VISITE INCLUSE - ACCOMPAGNATORE SERIANA PER TUTTA LA DURATA DEL VIAGGIO

CAPODANNO A PARIGI

I prestigiosi HOTEL HILTON e HOLIDAY INN

Il miglior prezzo in assoluto

4 giorni partenza il 29 e 30 dicembre prezzo eccezionale € 396

5 giorni partenza il 28 e 29 dicembre prezzo eccezionale € 475

Cenone facoltativo a partire da € 110

LE QUOTE COMPRENDONO:

Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette a bordo; sistemazione in camere doppie con servizi privati;
trattamento pensione completa bevande incluse dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo
(esclusa la cena del 31/12 ed un pranzo nel programma 5 giorni); visite di Parigi storica e moderna;
crociera serale sul Bateau Mouche; accompagnatore Seriana per tutta la durata del viaggio.

LE ALTRE PROPOSTE PER CAPODANNO

COSTIERA SORRENTINA 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 736 cenone incluso

BARCELLONA 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 768 cenone incluso

MADRID CENTRO SPAGNA 7gg hotel 4 e 3 stelle part. 27/12 € 880 cenone incluso

ANDALUSIA e MADRID 9 giorni hotel 4 e 3 stelle part. 26/12 € 1085 cenone incluso

COSTA BRAVA 6 giorni hotel 3 stelle partenza 27/12 € 525 cenone incluso

MONACO DI BAVIERA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 415 cenone facoltativo

VIENNA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 30/12 € 595 cenone incluso

BUDAPEST e SALISBURGO 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 830 cenone incluso

BUDAPEST 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 790 cenone incluso

SVIZZERA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 589 cenone incluso

PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE NEL NUOVO CATALOGO CAPODANNO 2003 - Numerose proposte anche per i Mercatini di Natale e Presepi

CONSULTATE L'ELENCO DELLE AGENZIE SUL SITO INTERNET: www.serianaviaggi.it

SERIANA VIAGGI SRL - Sede: Via Juvarra 18 (TO) Tel. 011/5622630 - fax 011/5175382 ESCLUSIVISTI PER LA CITTA' DI TORINO

SALUTE E BENESSERE /

Novità nel settore delle protesi acustiche. Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario.

E' nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle facoltà uditive, anche se può rappresentare un trauma psicologico, oggi non fa più paura come un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipoacusia, diminuzione dell'udito che dir si voglia, patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi con risultati fino a pochi anni impensabili. E' stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria leader mondiale del settore. E' un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di offrire un suono naturale e di qualità superiore. Il nuovo apparecchio elabora infatti il



suono nella sua totale integrità e totalità, senza spezzettarlo in canali, avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle 16 mila regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e della intensità sonora. Ottimale risulta quindi il comfort uditivo qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa eliminazione di fischi e rumori, un parlato sempre 'a fuoco' in ogni circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari rendono invisibile dall'esterno. E' un vero e proprio gioiello di tecnologia,

in base al quale Maico realizza un congegno automatico, capace di adattarsi ad ogni ambiente acustico, senza la necessità di programmi, né di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, volta acceso ed indossato, tutto solo. Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grande acustica. Da oggi chi ha problemi di udito può tornare a sentire bene e a condurre una vita normale.

Per informazioni telefonate al verde 800.650021 oppure visitate il sito internet www.maico.org

MAICO
CENTRO ACUSTICO

INTERVISTE E PROVE GRATUITE

Maico BIELLA

Via Dante, 10
Tel. 015.2522418
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

Centro Maico VERCELLI

C.so Mario Abbiate, 94 (ang. Via Foscolo)
Tel. 0161.251277
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Lunedì chiuso

Centro Maico BORGHESE

OTTICA LIVING - C.so Garibaldi, 54
Tel. 0163.23086
Tutti i Sabati ore 9-12,30
tutti i giorni

Centro Maico BATTAGLIA

OTTICA SOFFILE - C.so Garibaldi, 54
Tel. 0163.83332
Tutti i Martedì ore 9-12,30

Numero Verde Gratuito
800-650021

IL SINDACO DI VARALLO CHIEDE CHE VADANO TUTTI ALLA VALSESIA, NON ALLA BASSA

Buonanno-Rosso, scontro sui finanziamenti a Mera

VARALLO

«Che i tre miliardi di lire della finanziaria annunciati per Mera siano destinati tutti alla Valsesia, visto che per la progettazione della stazione sciistica se ne spenderanno solo la metà». È il pensiero che il sindaco Varallo Gianluca Buonanno ha inviato al presidente della Provincia Marco Fra e al presidente della Comunità montana Guido Grevala.

Scriva Buonanno: «Chiedo un incontro con gli amministratori valesiani per verificare se ci siano altri interessi...». Sono certo infatti che in Valsesia vi siano Comuni interessati a questa soluzione.

La replica immediata viene dall'onorevole Roberto Rosso, che il collega Valses Zanatta aveva ottenuto lo stanziamento dei tre miliardi nella finanziaria. E il parlamentare azzurro parte subito all'attacco: «Buonanno esprime concetti che non hanno né capo né coda. Mentre io, altri colleghi parlamentari, ho lavorato per portare decine di miliardi in provincia, lui si limita a sferrare attacchi che hanno e senza conoscere a fondo le questioni». Secondo Rosso infatti, la vicenda non è come la pone Buonanno: «Con due emendamenti alla finanziaria - afferma - avevamo chiesto



È polemica tra il parlamentare Roberto Rosso e il sindaco Gianluca Buonanno



Pronta la replica del parlamentare: «Per l'intera provincia sono in arrivo 60 miliardi. Lui cosa ha fatto oltre ai vigili di cartone e alla statua di Vasco Rossi?»

tre miliardi esclusivamente per la ristrutturazione degli impianti di Mera, e altri tre miliardi per la progettazione di una serie di opere dedicate alla provincia. I secondi sono concessi, e infatti quasi la metà della somma è stata dedicata a Mera, i primi sono stati cancellati in quanto è arrivato molto di più.

Cioè? «Semplice finanziaria ha stanziato 450 miliardi di lire per il Piemonte per opere connesse alle Olimpiadi del 2006, esclusa la

provincia di Torino. Tra Vercelli e Valsesia arriveranno almeno tre miliardi, e più di un terzo dedicati solo a Mera. Facile capire dunque che il discorso dei tre miliardi iniziali era superato».

Rosso conclude con una stoccata: «Buonanno: di nostri sono fatti, lui racconta barzellette: mi dica cosa ha fatto di importante che ha fatto per la valle a parte cercare notorietà con vigili di cartone e statue di Vasco Rossi?».

IN BREVE

RISORSE IDRICHE
Piccioni in Sicilia

Come vice presidente della Commissione Agricoltura del Senato, il senatore vercellese Lorenzo Piccioni è in questi giorni in Sicilia per incontrare, con una delegazione di Palazzo Madama, gli amministratori di Palermo, Agrigento e Caltanissetta sul delicato tema dell'approvvigionamento idrico. Successivamente, Piccioni incontrerà pure gli amministratori di Catania, componente della commissione senatoriale che si occupa dell'indagine sul riciclo dei rifiuti. [d. b.]

CRESCENTINO

L'autrice Romana Raina a «Natale in libreria»

Primo appuntamento con «Natale in libreria», un'occasione per promuovere, insieme all'autore, l'uscita di un libro. L'iniziativa è della libreria di Giovanni Mongiano: oggi, alle 16.30, sarà presente l'autrice Romana Raina, di Palazzolo, con la «Fuori dal...». Gli incontri proseguiranno anche il 18 e il 15 dicembre con la presentazione di altri libri. [l. d. a.]

CIGLIANO

Vandali in azione sulla nuova rotonda

I soliti ignoti la notte scorsa si sono nuovamente divertiti a scompigliare le segnaletiche che delimitano la rotonda del centro corso Umberto alle confluenze con le statali per Torino-Milano per Ivrea, Biella e... Ieri mattina i cantonieri comunali sono rimasti così per l'ennesimo intervento a rimettere al loro posto tutta la segnaletica. [p. a. r.]

BALOCCHIO

Oggi l'inaugurazione del nuovo Centro ricreativo

Il nuovo Centro ricreativo comunale è stato inaugurato a benedetto oggi, 15, i locali dell'ex asilo: canterà il gruppo corale «Ciar d'la Valàra» e verrà allestita, in Comune, una mostra del pittore Giuseppe Tomasoni, di Rovasenda. [d. b.]

CRESCENTINO

In mostra le opere di Alemanno e...

Si intitola «Nel femminile», nuova mostra organizzata dall'assessorato alle politiche culturali di Giuseppe Ariotti: la mostra è curata dalla pittrice Maria Giulia Alemanno e Carla Bronzino. Inaugurata ieri alle 17, nelle sale di Palazzo Degregorio in corso Roma, 75, l'esposizione rimarrà aperta fino al 15 dicembre, dalle 15 alle 18, tutti i giorni con chiusura il lunedì. [l. d. c.]

VARALLO

I benzinaio di turno oggi in provincia

A Vercelli: Agip, Torino; Erg, tangenziale ovest; Shell, tangenziale SS11 SS230; Esso, via Walter Manzoni 50; Ip, corso De Rege; Q8, piazza Sardegna; Tamolli, via Torino. Gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, Castaldi 14; Rina, corso Prestinari 148; Tamolli, Mazzucchelli; Ip, piazza Cugnonio; Esso, corso Avogadro; Quaregna; Monteshell, corso Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, Statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia sono aperti: Erg, Montegone con self-service e Tamolli, corso Vercelli; self-service. A Trino: Q8, via Fratelli Brignone 8. Infine a Varallo: Q8, via Brigate Garibaldi 6 con self-service 24 ore.

LA FESTA DELLA POLIZIA PENITENZIARIA



A Sant'Andrea il picchetto d'onore

Celebrata ieri mattina la festa del Corpo della polizia penitenziaria cui hanno partecipato le massime autorità: alla messa in Sant'Andrea, officiata dal vicario capitolare monsignor Giuseppe Varsaldi, ha fatto seguito il ricevimento nella «Sala rossa» del Seminario arcivescovile. Nella relazione, il direttore della casa circondariale di Billiemme Antonino Raineri ha fornito alcune cifre sulla situazione del carcere: 330 detenuti (un terzo in attesa di giudizio), cui 46 donne, il 30 per cento di extracomunitari; organico ridotto al lumicino (58 operatori in meno su 280 e, gli amministrativi, 1) in meno una ventina. Nella di Greppi il prefetto Leonardo Cerenzia accompagnato da Antonino Raineri passa in rassegna il picchetto d'onore. [w. ca.]

MARTEDÌ IL CONSIGLIO

Casa del vecchio deserta l'asta per Salasco

GERMANO. È andata deserta, ieri, l'asta bandita dalla «Casa del vecchio Pietro Perazzo» per vendere, al prezzo complessivo di almeno 170 mila euro, 13 mila metri quadri edificabili in territorio di Salasco. L'incasso, secondo il progetto degli amministratori, doveva servire per finanziare la parte più urgente dei lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza dell'edificio. L'esecuzione dei lavori, ora definiti «indifferibili», era stata più volte sollecitata dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco, ed era anche finalizzata alla «messa a norma» della struttura per accedere agli appositi finanziamenti regionali.

La presidente Laura Boaco ha convocato per martedì il Consiglio d'amministrazione della Casa di riposo. «Valutare - commenta - quali iniziative adottare: se ripetere l'asta, naturalmente a prezzo inferiore; oppure cercare altre soluzioni». Una di queste potrebbe consistere nell'acconoscimento di un mutuo. [w. ca.]

REFURATIVA PER 500 EURO

Ladri Carrefour bloccati da militari fuori servizio

Carabinieri fuori servizio, che stavano facendo la spesa al Carrefour, hanno arrestato due ladri vercellesi che avevano già raggiunto il parabrezza del centro commerciale con refurtiva per 500 euro nascosta sotto il giubbotto. Ad attirare l'attenzione dei militari Nor, l'altro pomeriggio, è stato l'atteggiamento di Luigi Gerardi, 40 anni, volto noto alle forze dell'ordine, mentre si aggirava negli scaffali del supermercato. I carabinieri lo hanno seguito e raggiunto nel piazzale, dove Gerardi si è avvicinato ad un'altra persona, Damiano Coppola, 41 anni, pure vercellese. Entrambi, dopo aver manomesso il sistema antieffrazione, erano riusciti ad impossessarsi di orologi Swatch, una lettore cd ed un'autoradio sempre con lettore cd. I due sono stati processati: Gerardi è stato condannato a 5 mesi di carcere, per Coppola (4 mesi) è invece scattata la sospensione condizionale della pena. [r. v.]

A CRESCENTINO

Chiesa di via Bena Cadono mattoni campanile

CRESCENTINO. È tratto di via Bena, dall'incrocio con via Odetti a quello con via San Giuseppe, resterà chiuso fino alla messa in sicurezza della Chiesa della Resurrezione. La decisione è stata presa dal sindaco, Fabrizio Greppi, dopo che, l'altro pomeriggio, alcuni mattoni dalla cupola del campanile sono crollati su un'auto. Da tempo tra parrocchia e Comune si discute sulla sorte di questa chiesa, molti anni fa, anche un comitato a questo fine: la chiesa, edificata nel 1783, in stile tardo barocco piemontese, sconsacrata da diverso tempo, nel passato era l'ingresso dell'antico cimitero cittadino. Ora è in disuso, è degradata e si trova proprio in pieno centro storico, ma gli interventi edilizi, almeno per quanto riguarda la sicurezza del campanile, erano già in programma da tempo: il Comune infatti, nel bilancio 2002, aveva stanziato 15 milioni di vecchie lire e la parrocchia altri 10. [l. d. a.]

CON MOSTRA E CONVEGNO

Borgosesia I fratelli Gugliemina grandissimi alpinisti

BORGOSIESA. Nel centenario dell'inaugurazione del rifugio Capanna Gugliemina sul Monte Rosa, e nell'ambito dell'anno internazionale delle Montagne, oggi a Borgosesia vengono ricordate le leggende figure dei fratelli alpinisti Giuseppe Fortunato e Giovanni Battista Gugliemina. Sono il Comune e la Comunità montana ad aver indetto, al Centro Pro loco di via Sesone, un convegno con mostra dedicata ai due grandi alpinisti di fine Ottocento-inizio Novecento, appunto nativi di Borgosesia. All'insegna del titolo del convegno «...la chiameremo Capanna Valsesia», con inizio alle 15.30 parleranno Giorgio Salina, e Franco Tonella Regis, quindi, moderati da Riccardo Cerri, i relatori: Giovanni Turcotti, Mauro Gugliemina e Ovidio Raiteri. Poi verrà inaugurata la mostra documentaria, a cura dell'Associazione culturale Zesciu Centro Studi, che resterà aperta fino a giovedì, ogni giorno dalle 17 alle 22. [l. f.]

SALONE PARROCCHIALE

Santhià, Violante parla oggi alle 17 sulla Finanziaria

Il capogruppo del Ds Camera Luciano Violante sarà ospite di un convegno, oggi, nel salone parrocchiale: l'hanno organizzato i Democratici di sinistra di Santhià per parlare della finanziaria. E l'ex presidente della Camera sarà il relatore d'eccezione di questo appuntamento. Inizio convegno alle 17. «Dopo l'approvazione della Finanziaria - spiega il segretario dei Ds santhiesi Angelo Cappuccio - l'impressione che suggerisce è che questa legge darebbe all'Italia la tanto attesa ripresa economica che da tempo tutti aspettiamo. Si sono già viste numerose lamentele per cui pensiamo che sia di fare chiarezza». E qui Cappuccio ricorda la pagina a pagamento pubblicata su un quotidiano dai presidenti di alcune Province che si lamentavano, rivolgendosi direttamente al presidente Consiglio Berlusconi, per la riduzione delle risorse destinate agli Enti locali. [d. b.]

NUOVA APERTURA



NON CREDERE
ai tuoi OCCHI...

CALZATURE

A PREZZI DI FABBRICA

UN NEGOZIO UNICO NEL SUO GENERE

ARTICOLI
SPORTIVI

adidas

NIKE

PUMA

NOVITÀ
MODA
INVERNO
2003

DA SABATO
30
NOVEMBRE
OCCASIONE
IRRIPIETIBILE

fabrika
scarpe

factory price

Corso della Libertà, 35 Vercelli
Tel. 0161.257735

DOMENICA APERTO

D I C E M B R E 2 0 0 2

Buone Feste



Per tutto il mese di DICEMBRE

APERTO LA DOMENICA

dalle ore 9,00 alle ore 20,00

CENTRO COMMERCIALE

i giardini



BIELLA - VIA LAMARMORA

1.300 POSTI AUTO

Orari: lunedì dalle ore 8,00 alle ore 21,00 - Da martedì a sabato dalle ore 8,00 alle ore 21,00

...che sogno
averti vicina

CENTO
POESIE D'AMORE

Da Dante a De André

Selezione Guido Davico Bonino

CENTO POESIE

Selezione da Guido Davico Bonino

Da Dante a Fabrizio De André

1996, 1997, 1998, 1999

libri
LA STAMPA

I libri de "La Stampa" **Collezione** *autunno-inverno 2002*

Massimo Scaglione **Saluti ■ Baci**

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini ■ Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione
Saluti ■ Baci
pp. 216 - 16 tavole ■ colori
Euro 16,01



Stefano Della Casa **Storia ■ storie** **del cinema** **popolare italiano**

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto ■ lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa
Storia e storie ■
Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - 16 tavole - Euro 14,98



Giorgio e Caterina Calabrese **La dieta del** **terzo millennio**

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi ■ tradizionali, tecniche di cottura ■ tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta ■ terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Euro 13,94



Edoardo Raspelli **Il Raspelli**

Tre anni di viaggi fra Alberghi ■ Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.



Edoardo Raspelli
IL RASPELLI
Tre anni di viaggi tra Ristoranti e Alberghi
pp. 528 - 36 illustrazioni - Euro 15,49

Paolo Massobrio **Il Buon Bere**

Una guida per riconoscere e ad apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.



Paolo Massobrio
IL BUON BERE
Tra vini e cantine con Paolo Massobrio
pp. 464 - 30 illustrazioni - Euro 13,50

Guido Davico Bonino **Cento poesie** **d'amore**

Le più belle poesie d'amore della letteratura italiana perché "ascoltare con gli occhi è il sottile ingegno dell'amore"



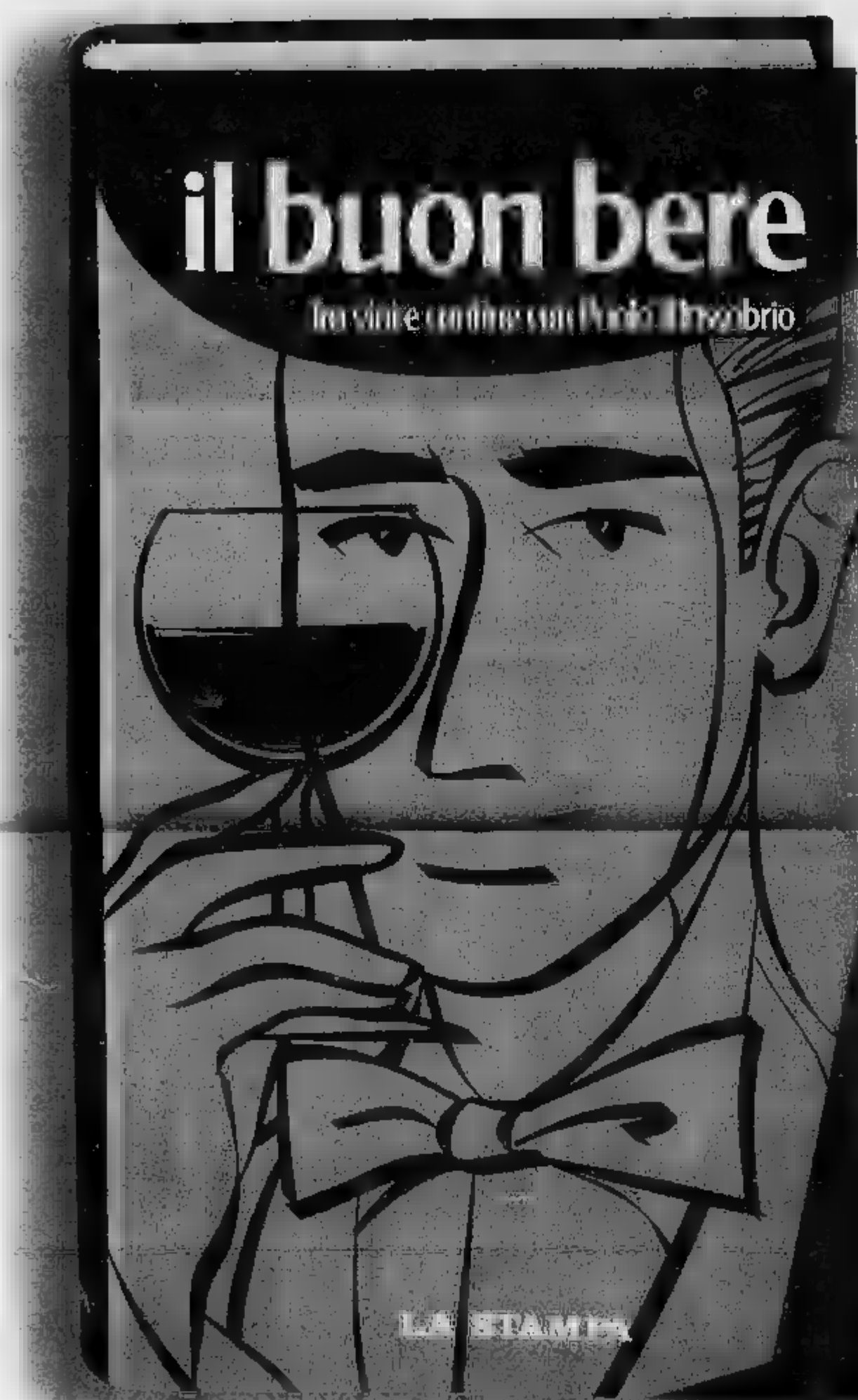
Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore
pp. 160 - Euro 13,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

EDIZIONE MILLESIMATA



Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine

IL BUON BERE

Tra vini e cantine
con **Paolo Massobrio**

pp. 464 - Euro 13,50

e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

In collaborazione con **GAI**

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, Fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it - NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

OGGI AL PIOLA I TRE PUNTI SONO INDISPENSABILI ALLA SQUADRA DI GOBBO NELLA CORSA ALLA SALVEZZA

Pro, con il Trento è la partita della vita

Al La Marmora la Biellese affronta un'Alessandria in crisi

Roberto Eynard

STADIO Piola, ore 14,30: va in onda Pro-Trento, la prima «Partita della Vita» dei Benzi. La classifica non concede più giudizi di appello: da oggi non si può più fallire perché la classifica punge a la forbice con la salvezza a allarga. Con il rischio di affossare definitivamente le speranze di evitare i play out.

Ma prima ancora di parlare di salvezza la Pro deve rischiarare il Mada, la formazione torbida pur avendo marmelladeggiato all'ex Robbiano e segnato il destino di Maurizio Braghini. Pre tre punti in più di Ferretti & C. al nostro obiettivo più immediato e agguantare il Mada a scavalcarlo in classifica: sostiene a ragione mister Gobbo. Più in là non ci è ancora lecito guardare. Per farlo però, non ci sono santi, dobbiamo battere il Trento.

Che, particolare non trascurabile, diventerebbe poi una lepra non più impossibile da raggiungere con davanti 21 giornate ancora da giocare, visto che la squadra dell'ex Pacchini, si troverebbe ad avere «solo» cinque lunghezze di vantaggio.

Certo che tutto si fonda su un la Pro, base su cui iniziare risalta che l'ambiente, ricaricato dall'arrivo di e anche in virtù della be prestazione sul piano del gioco e caratteriale di Monza, ritenga concreta. Formazione. In difesa tutto ruo-

ta intorno a Vianello. Se il centrale della Pro sarà in campo grosse «vità rispetto a Monza non ce ne saranno. Il ritorno come centrale Pedrocchi, al rientro dopo i due turni squalifica. Se, come tutti si augurano Vianello sarà del match pur stringendo i denti e Lazzari avvertirà problemi per la ferita riportata sette giorni fa e un piede. Gobbo potrebbe schierare davanti al portiere Marchetti una difesa a quattro formata da Lazzari a destra, Pedrocchi a Vianello centrali e Tagliaferri a sinistra.

In caso invece il forfait di Vianello Tagliaferri andrà a destra e Lazzari-Pedrocchi centrali e Peluso esterno di sinistra, un'ipotesi sulla presenza del ragazzino si qualche dubbio. Tutto questo perché Koffi sarà avanzato a centro-campo a fare spalla duo Lorenzini-Ferretti. Quindi ecco in attacco D'Agostino a lun-

ciarsi sulla corsia di destra e Comi finalizzatore del gioco.

Resta l'interrogativo dell'undicesima maglia. La prima soluzione poggia sulla conferma di Turi come esterno sinistro, mentre l'altra più suggestiva, è basata sull'esordio casalingo di Iko in campo a presidiare la parte sinistra del campo. Mono probabile è schieramento che contempra in attacco il trio D'Agostino-Comi-Tozzi Borsoli e Andorri. Eventualità che però potrebbe verificarsi, il debutto di Iko, durante il match. Intanto l'anticipo Pro Sesto-Cremonese è finito con salomoniche 1-1.



Gobbo le ultime indicazioni a Turi e Koffi per la gara col Trento. La Biellese riceve un'Alessandria in crisi societaria



IL CARTELLONE CAMPIONATI DILETTANTI

L'ex Arrondini sulla strada della Dufour

Nella 12ª giornata di Eccellenza Fulgor in trasferta, mentre la Dufour ospiterà la capolista Barenzo. Qui Valdengo. «Se guardiamo la classifica, con la Varesina quart'ultima, dovremmo cercare di ottenere i tre punti», spiega mister Marco Mellano. «Invece prevedo una gara ostica, i novaresi hanno raccolto meno di quanto meritino, hanno un ottimo mister, Bonan e alcune individualità di spicco». Mellano potrà nuovamente schierare l'attaccante Rizzo, affiancato da Golzio e Lucia. Qui Varesina. Un match sulla carta proibitivo attende i fondici varesiani. Oggi a Roccapetra arriverà la capolista Barenzo dell'ex coach Amondini, ancora imbattuta in questa stagione. «Gli ultimi innesti sono stati positivi e si sono visti dei passi in avanti», commenta il presidente Luciano Zanetta. «Il gruppo deve ancora crescere e una propria identità. In certi momenti riusciamo a costruire delle belle trame anche se ci manca una punta che possa concludere la

mole di gioco della squadra». Non a caso, con soli cinque gol, i neroverdi sono l'attacco meno prolifico del torneo. Promozione doppio big match: il girone B per il Santhià, secondo della classe, atteso dalla trasferta sul terreno dello Charvensod; il validostani - spiega il ds Gianni D'Elia - viaggiano a una media impressionante, con nove vittorie e solo pareggio. Uscire indenni sarà facile. A Crescentino, invece, scende la Sanmauresse, altra candidata al play off; per i granata Scardino l'imperativo sarà quello di dimenticare l'incredibile ko esterno il Saint Christophe e consolidare la seconda posizione. I lanieri Prina, invece, saranno impegnati sul terreno del Mathi, penultimo con soli sei punti all'attivo. Trasferta anche per la Viglianese che a Borgaro tenterà di migliorare ulteriormente una già lusinghiera classifica. Nel girone A, match dal sapore di spareggio per il Borgovercelli atteso dal Vogogna, invischiato bagarre anti-play out.

Neglia

SENZA Abate con Cantone. E' questo il compromesso al quale si appella la Biellese in occasione del derby con l'Alessandria. Preso atto che il forte laterale destro ne avrà per un paio di mesi, mister Brucato può tirare un bel di sollievo per il titolare della corsia di sinistra. Dopo il riposo forzato di inizio settimana, Cantone sarà della partita. E' questo il responso post-rifi-



Il mister Giuseppe Brucato

ro spaziere a Roberto Carlos Cantone largo. In attacco il tecnico laniero dovrebbe riproporre Furuno al fianco dell'inaspettabile Ligori. Ma i bianconeri quale Alessandria si troveranno di fronte? I grigi arrivano al La Marmora dopo un'altra settimana difficile sotto il profilo societario, ma recuperano almeno due pedine importanti. Il portiere Bialo e il mediano Modesti hanno smaltito i problemi fisici, l'unico dilemma per mister Pagliari riguarderà la sostituzione dello squalifi-

cato Dal nel ruolo di esterno destro di difesa. In ballottaggio Berardo e Nicolò Rossi, con il primo favorito. L'aspetto agonistico passa però in secondo piano rispetto alla crisi club: giovedì i giocatori hanno messo in società, ma 24 ore più tardi hanno di fatto ricevuto uno stipendio e mezzo, all'arrivo della quota di

sponsorizzazione della Cassa. Risparmio di Alessandria, che ha «girato» direttamente alla squadra il credito vantato dalla società. Domani o al più tardi martedì Forini e compagni incasseranno così parte delle spettanze arretrate. Tornando al match odierno (fischio d'inizio alle 14,30), l'arbitro designato è il signor Latella di Potenza. Come già annunciato il derby sarà preceduto da un'iniziativa legata al Centenario laniero: dalle 10,30 il personale Poste Italiane sarà presente allo stadio per procedere agli annulli postali celebrativi. Il ricavato sarà devoluto a Telethon.

Pranzo di Natale gratis?

Dal 8° al 22 Dicembre per acquisti superiori alle 10.000 Lire, Zoomark offrirà, come da tradizione, un pasto gratuito che potrai donare a molti cani e gatti meno fortunati, abbandonati e affamati, aiutandoli a trascorrere un Natale più felice e All'interno del negozio, troverai un grande contenitore dove potrai depositare il buono pasto. Unisciti a noi per questa iniziativa benefica, renderemo più il Natale 2001 agli amici a quattro zampe!

ZOOMARK ringrazia per la collaborazione (kitekaf) e Ovetto

... certo, da

ZOOMARK

Centro Commerciale per animali da compagnia

Candelo, 60 - Biella - Tel. 015.405724
Via V. Veneto, - Borgosesia - Tel. 0183.209363
Orario continuato 9 - 19 Ampio parcheggio
www.zoomark.it - E-mail: info@zoomark.it

Giorgio Morandi

a Cherasco (CN)

dal 13 ottobre
al 15 dicembre

Info:
Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK publikompass

SALODINI srl Agenzia Pubblicitaria spa
Castellegno, 39 - BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

BASKET DI SERIE A: I ROSSOBLU' RENDONO VISITA ALLA MONTEPASCHI DELLA NUOVA STELLA VUKCEVIC

Lauretana, sfida alla corazzata

Oggi una trasferta a Siena quasi impossibile

Daniele Pasquarelli

BIELLA

Adora i gnocchi al tartufo, è innamorato di «Atene» della Grecia che dopo sei campionati gli ha regalato un passaporto e lo status da comunitario. Adesso fa felice la Montepaschi: Dusan Vukcevic, croato, viaggia alla media del 75 per cento da tre punti e è il migliore punto di un quintetto sene che ancora balbetta nonostante un organico da corazzata.

«Non è facile per una squadra nuova - dice - Ci vuole pazienza. Poi non possiamo mica vincere tutte le partite. Ma la prossima con Biella in casa proprio non possiamo perderla».

La squadra biellese è avvisata: oggi, alla ripresa del campionato dopo la pausa dedicata alla nazionale, non troverà un biellese disposto a sottovalutare l'impegno, nonostante l'evidente differenza di tecnico che divide le due squadre. Il quintetto rosso blu affronta dunque questa trasferta con i netti sfavori del pronostico, ma con l'obiettivo di rendere questa sfida impossibile rispetto a quanto indicano cifre, percentuali e blasoni degli avversari.

Per coach Ramagli non è stata una settimana semplice da affrontare, soprattutto per via dei carichi di lavoro da distribuire tra i vari giocatori e in particolare per coloro che hanno vestito la maglia azzurra. Se gli americani hanno potuto le pile



Jacobs Jaacks: l'infortunio alla caviglia lo terrà lontano per almeno un mese

la famiglia Michelori. Biella, Carcareto e soprattutto capitano Soragna hanno affrontato diverse partite in pochi giorni senza mai staccare la spina. Se la nazionale rappresenta sicuramente un'ottima iniezione di fiducia, la fatica potrà comunque farsi sentire in un match come questo, dove la rosa disponibile per l'allenatore rosso blu non è nemmeno paragonabile a quella cui può contare il collega Ergin Ataman.

La Montepaschi, con i vari Turkun, Ford, Zakauskas, Stefanov e la «stella» italiana Chigic, può anche permettersi il lusso di

non far giocare un atleta. Maggiori e di pensare di metterlo sul mercato. Il prestito. In lista d'attesa c'è anche Biella, con il reparto lunghi in A Siena non ci nemmeno Jaacks, infortunatosi seriamente: ne avrà almeno per un mese.

«Su Maggiori ci siamo informati: la strada non è attualmente praticabile per via dei costi - commenta il g.m. laniero Atripaldi - Certo che l'infortunio di Jaacks ci spinge a guardare intorno con più attenzione. Abbiamo ancora un visto per un extracomunitario disponibile: vedremo».

SPORT FLASH

BASKET FEMMINILE

La Pfv impegnata in trasferta a Lavagna

Delicata trasferta, in serie B femminile, per la Pfv. Le veronesi, alle 17.30, si impegnano sul parquet di Lavagna ch. alle biancoblu condivide l'ultimo posto in classifica. Le biellesi puntano al primo successo esterno della stagione per staccarsi dal fondo della classifica. (p.m.f.)

CALCIO

Biverbanca premia i giovani campioni

Biverbanca ha premiato 150 giovani iscritti alla Scuola Calcio Biellese, regalando a ciascuno un libretto di risparmio con una somma di 25 euro. L'impegno di Biverbanca è volto a diffondere tra i giovani l'importanza del risparmio come calcio d'inizio per il futuro, nella speranza di vedere qualcuno piccoli atleti diventare un campione. (c.n.e.)

AUTOMOBILI

Borsa e Berra secondi nel Moscato Rally Ronde

Seconda piazza per Tiziano Borsa e Carla Berra nel Moscato Rally Ronde. L'equipaggio Biella motor team, alla guida di una Clio, ha chiuso alle spalle dell'astigiano Cantamessa un distacco di appena 4 secondi. (m.p.e.)

SERIE D

LA SQUADRA DI FORNARA DOMINA A LUNGO MA NON TROVA LA VIA DELLA RETE E I NOVARESI LA PUNISCONO

La Cossatese cade a Borgomanero: 2-0

Nella ripresa decidono un eurogol di Nicolini e il raddoppio di Poi

Marco Perazzi

BORGOMANERO

Terza sconfitta stagionale per la Cossatese che esce dal comunale di Borgomanero con un passivo di due reti a zero, realizzate nella ripresa da Nicolini e Poi. L'incapacità degli avanti azzurri di concretizzare la mole di gioco costruita nei primi 45 minuti e il netto calo di alcuni uomini farò del centrocampo, sono state le chiavi di lettura di questo passo falso dell'undici del presidente Benazzi.

Mister Fornara schiera avanti la coppia formata da Friddini e Di Bartolo, con quest'ultimo libero di muoversi tra le due linee avversarie; sugli esterni Andeloro e Rota. Primi minuti di studio, con le due squadre corte e centrocampo, segno evidente che nessuno dei due allenatori vuole correre rischi.

Per vedere il primo tiro in porta bisogna aspettare il 14' quando la conclusione di Mandarano finisce alta. Alla mezz'ora la Cossatese va vicina al gol, prima con la conclusione di Rota e poi con il colpo di testa di Friddini. Al 42' Mandarano arriva indisturbato fino al limite della conclusione e ben bloccata da Buda. Sul capovolgimento di fronte Di Bartolo e fallire le rate del vantaggio, toccando a lato sul passaggio di Friddini.

La ripresa si apre sulla falsariga del primo tempo e al 49' Friddini, a due passi. Mandelli, a sparare alto da ottima posizione. Per rinforzare il reparto offensivo, poco produttivo, Erbetta inserisce Giallonardi e il Borgomanero inizia a farsi più pericoloso. A sbloccare il risultato ci pensa il 59' Nicolini: un vero eurogol, il numero 4 rosso blu, sulla corte respinta della difesa ospite, trova il sette alla destra di Buda. La reazione degli azzurri è affidata a Rota che in tre occasioni non riesce a riequilibrare il match. Gli ospiti chiedono un rigore per un presunto tocco di mani da parte di Blaseotto ma l'arbitro sorvola.

Nel finale si aprono delle praterie per gli attaccanti novaresi che all'87' raddoppiano grazie ad un perfetto contropiede concluso in completa solidità da Poi: un punteggio forse troppo pesante per la Cossatese.

Borgomanero. Mandelli, Parafati, Blaseotto, Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Poi (60' Corti), Mandarano (61' Giallonardi), Buzzetti, Saviozzi, Barbiero (78'



Di Bartolo poteva sbloccare il

Luperini). Cossatese: Buda, Schino, Saraceno, Giovine (84' Dell'Aquila), Ferina, Padula, Di Bartolo (46' Criniti), Crotas, Friddini (68' Roano), Rota, Andeloro. Arbitro: Cavarretta di Trapani. Reti: 59' Nicolini, 87' Poi.

GLI AZZURRI A CACCIA DEL GOLPO GRASSO

Trino in casa del Sancolombano

TRINO. Dopo aver superato a pieni voti, almeno a livello prestazioni, le gare Voghera e Uscio Calcio, ovvero due big del torneo, il Trino affronterà questo pomeriggio la trasferta-sfida del Sancolombano. Solo sulla trasferta del trinese sarà meno insidioso: i rossoblu di mister Solter sono tra le formazioni più imprevedibili del girone, capaci d'impresa impossibili (sono l'unico team ad aver espugnato il terreno dell'Uscio Calcio) e rovesci altrettanto clamorosi. «Un incontro, insomma, a rischio - conferma il direttore sportivo Gigi Triceni - più che puntare sull'eventuale giornata storta dei nostri avversari, dovremo pensare a giocare come nelle nostre caratteristiche come, d'altra parte, succedendo in queste uscite».

Entrambe le formazioni, comunque, la sfida odierna potrebbe rappresentare una tappa fondamentale per il futuro del torneo: «Noi abbiamo cinque punti di vantaggio nei confronti del Sancolombano - osserva Triceni - questo significa che, con un risultato positivo, potremo tenere a debita distanza una concorrente diretta. I lodigiani faranno tutto per colmare, almeno in parte, questo ritardo piazzarsi in una posizione meno precaria».

Capitolo formazione. Rispetto al match contro l'Uscio Calcio mister Bortolas riavrà a disposizione Dattino, ancora il palo di regista Gioia il cui problema muscolare dovrebbe tenerlo a riposo ancora paio di settimane.

E' probabile, dunque, il Trino i presenti l'ormai collaudato modulo 4-4-2. Davanti a la Fontana giocheranno Fabbiano e Baccin, esterni di difesa, con Rotolo e Rindone marciatori centrali. A centrocampo Farato e Dattino sulle fasce con Flavio Bisesi in contropiede e Canonico a ridosso del duo offensivo Soragna-Giordano Bisesi. (p.m.f.)

Il Borgo cerca l'impresa

I granata sull'ostico terreno del Calangianus

BORGOGESIA

E' da ieri sera che Sardegna il Borgogesia per prepararsi alla sfida di oggi con il Calangianus. Per la giovane truppa di mister Walter Viganò è la prima trasferta sull'isola dell'anno e coincide con il confronto che non si annuncia per niente semplice. Di fronte a granata si troveranno infatti la matricola che ha iniziato nel migliore dei modi la stagione.

Anzi, a dire il vero la partenza era tutt'altro che positiva, poi però il Calangianus ha ingranato la marcia giusta e in breve è salito nella parte alta della classifica tanto che adesso si trova in quinta posizione. Da parte sua il Borgogesia ha comunque un rendimento sottovalutato, e la recente vittoria nella sfida diretta per la salvezza con la Garatese ha doppiamente rivalutato i giocatori varesiani. Non solo sono riusciti a



Il Borgo è impegnato a Calangianus

compiere un gran balzo nella graduatoria andando a occupare un posto che, proiettato a fine campionato, permetterebbe addirittura evitare il testa a testa infernale dei play

out, ma hanno pure dimostrato di aver raggiunto un buon livello di maturità, esattamente come voleva da tempo l'allenatore. Contro i lombardi infatti, la squadra granata ha continuato a lottare sino all'ultimo e proprio grazie a questa determinazione è riuscita a trovare la rete del vantaggio minuti dopo recupero.

Stessa grinta Viganò l'ha quindi chiesta per oggi a Calangianus. Nell'occasione, su un campo difficile, i suoi giocatori si troveranno una squadra galvanizzata e ben decisa a non mollare posti in graduatoria. Tra l'altro la formazione presieduta dall'ex proprietario del Torino Roberto Goveani è pure annunciata al gran completo. Anche l'allenatore borgogesiani comunque non dovrebbe avere grandi problemi di formazione salvo novità negative dall'ultima ora. L'unica assenza annunciata è infatti quella del giovane Bisesi. (l.fo.)

CONSIGLIO REGIONALE DELLE PERSONE DISABILI 2002 NEL GHETTO DEL VILLAGGIO di GLOBALE c'è solo l'INDIFFERENZA?

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica



TAVOLA ROTONDA

CONGRESSI LINGOTTO - Solo Londra

15.15 Accoglienza

15.30 Saluti Autorità

Enzo Ghigo (Presidente Regione Piemonte)
Roberto Cota (Presidente Consiglio Regionale)
Marcello Brogno (Presidente Provincia di Torino)
Sergio Chiamporino (Sindaco Città di Torino)

Tavola Rotonda

Interventi:

(introduce Paolo Osiride Ferrero (Presidente Consulta Persone in Difficoltà)
modera Alessandro Meluzzi (Psicologo)
Samuela Ciambriello (Docente di Sociologia)
Lorenzo Del Boca (Presidente nazionale Giornalisti)
Pierluigi Ferrero (Presidente Corecom Piemonte)
Bruno Garaci (Capo redattore RAI 3)
Antonio Guidi (Sottosegretario Ministero Sanità)
Piero Monera (Presidente Osservatorio Nazionale Radio Televisioni)
Carlo Martelli (Docente di Sociologia)
Tullio Regge (Docente di Fisica)
Carlo Romeo (Responsabile Segretariato Sociale e rapporti con il pubblico RAI)
Giuseppe Scarica (Presidente del Coordinamento Nazionale dei Corecom)

18.30 Conclusioni

19.30 Buffet

CONCERTO

CENTRO LINGOTTO - Auditorium G. Agnelli

21.00 Concerto conclusivo di vari generi musicali, pensato come momento di aggregazione, integrato a testimonianza delle diverse modalità di fare cultura.

Interventi musicali:

CUBERA, ORCHESTRA BAILAM, FEDERICO SIRIANNI E MOLOTOV ORCHESTRA, I GUTTUSO

MARTEDÌ 3 DICEMBRE

CENTRO LINGOTTO VIA NIZZA, 250 TORINO

REGIONE PIEMONTE

CONSULTA PER PERSONE IN DIFFICOLTÀ

ADV

ET

PIEMONTE PER TUTTI

Ingresso gratuito

Per informazioni

CPD

no. 10 Torino tel. 011 3187656 fax 011 3187656

cpdconsulta@libero.it - www.cpdconsulta.it

SAMARA'S SEXI CAFÉ

VIA RESTANO 46 - VERCELLI - (vicino alla STAZIONE FERROVIARIA)

APERTO DA MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA DALLE 23.00-04.00

SABATO 30 NOVEMBRE E

DOMENICA 1 DICEMBRE

LA PUNTA DEL DIAMANTE DELL'EST

EDEL WEISS



Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompase

SALODIN Aperto Publikompase spa Puzza Casalegno, 9a - Tel. 015.649.12.12 - Fax 015.649.33.25

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Il Pranzo di Natale

DAL 2 AL 31 DICEMBRE

SCONTO FIDATY 50
RISERVATO AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY

ALCUNI ESEMPI

Tortelli con ricotta e spinaci
o Tortellini con carne Esselunga
500 g
€ 3,60

SCONTO FIDATY 50
€1,80
Lire 3445

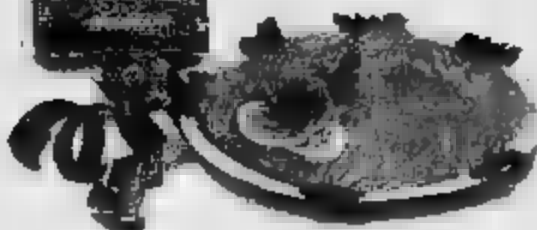


Salsa Cocktail d.d.l.
allo Scotch Whisky
300 ml
€ 1,99
(€ 6,63 al litro)

SCONTO FIDATY 50
€0,99
(€ 3,30 al litro)
Lire 1917

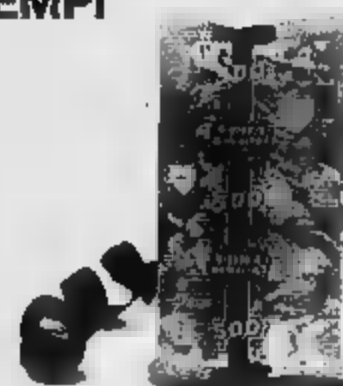
Salmoncino norvegese
affumicato a fette
200 g
€ 5,80
(€ 29,00 al kg)

SCONTO FIDATY 50
€2,90
(€ 14,50 al kg)
Lire 5415



Acqua oligominerale
naturale Acquachiaro Norda
6 bottiglie da 2 litri
€ 2,16
(€ 9,18 al litro)

SCONTO FIDATY 50
€1,08
(€ 4,50 al litro)
Lire 3091



Patine Amica
Chips
500 g
€ 2,12

SCONTO FIDATY 50
€1,06
Lire 2057

Limonello Averna
50 cl
€ 6,65

SCONTO FIDATY 50
€3,32
Lire 4425



Spumante Brut
Pinot-Chardonnay
Cantina di Soave
75 cl
€ 3,90

SCONTO FIDATY 50
€1,95
Lire 3776



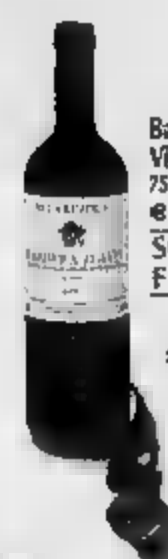
Olio extra vergine
di oliva Orum Fabbri
750 ml
€ 5,39

SCONTO FIDATY 50
€2,69
Lire 5299



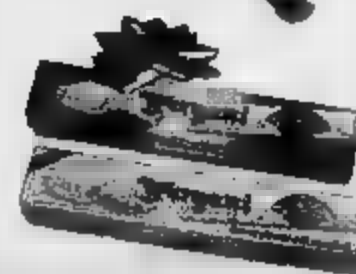
Barbera D'Asti D.O.C.
Villa Rustica
75 cl
€ 4,13

SCONTO FIDATY 50
€2,06
Lire 3999



Torrone alla mandorla
Vergani
morbido o classico
200 g
€ 3,76
(€ 18,80 al kg)

SCONTO FIDATY 50
€1,88
(€ 9,40 al kg)
Lire 3640

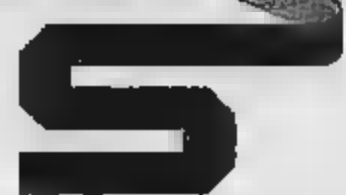


Offerte valide ■ i prodotti in assortimento anche nella sezione di SPESA ON LINE ■ sito www.esselunga.it (nelle ■ coperte dal servizio).



I Re Manghi

ESSELUNGA®



www.esselunga.it

società Graneri deve anche risarcire i danni causati durante i lavori alla «Diana Cacciatrice» (che dal primi anni del '900 è stata ■■■■■ bandiera di Palazzo Graneri in tutti i libri d'arte e in tutte le guide turistiche ■■■■■ città) e ■■■■■ «Targa dei soci sottoscrittori del Circolo» che dal 1857 si trova nella Galleria Aulica. Forchino, che ha ricevuto i complimenti, tra gli altri, dei soci Oreste Verazzo, Fabio Dossi e Riccardo Farnica, ■■■■■ canta vittoria: «E' andata bene, ma sono amareggiato per essere stato lasciato solo dai pubblici poteri e dalle soprintendenze che avrebbero dovuto sostenersi nella difesa di un patrimonio storico-artistico di rilevante interesse per la città e che appartiene alla nazione, ■■■■■ riconosciuto da un decreto del ministero competente ■■■■■ confermato dal Consiglio di Stato».

UN NUOVO SCONVOLGENTE PARTICOLARE NELL'INCHIESTA SU CARDIOCHIRURGIA

Valvole, i pazienti furono avvertiti in ritardo

Dopo quattro mesi dall'allarme regionale

Le Molinette hanno atteso quattro mesi per consegnare alla Regione l'elenco dei pazienti cui «state applicate protesti cardiache» dell'azienda brasiliana Tri Technologies che il ministero della Salute aveva deciso di ritirare con un telegramma arrivato ai primi di maggio. In quella circostanza l'assessore regionale era stato tempestivo nell'invitare i centri di cardiocirurgia di sua competenza a segnalare numero e identità dei «malati esportatori» di quelle proteste.

L'elenco dei 124 operai allo Molinette è stato fornito il primo ottobre, predisposto dal reparto di Di Summa nei giorni precedenti senza l'indicazione dei morti e di alcune sostituzioni ■ protesti. Nel frattempo erano ■ i decessi di cardiopatici. E' ancora ■ dimostrare una relazione di ■ ed affetto, ■ si poteva intervenire prima ■ i controlli sui pazienti, decisi solo dopo la metà d'ottobre. Con una lettera copiata ■ quella inviata dal Policlinico di Padova ai propri malati, «operatori» di valvole meccaniche della stessa azienda.

La segnalazione arrivò a fine maggio ma fino a ottobre la notizia restò segreta

... d'inchiesta
(cul spettava l'indirizzo sugli inter-
visti da effettuare) hanno avuto
nesso rilevante i professori Michele Di
Summa e Giuseppe Poletti. In partico-
larmente il primo: «... riunione
il primo ottobre, il cardiocirurgo
si è presentato alla successiva, del 15
ottobre, per sostenere che occorre
documentarsi prima di ricoverare i
pazienti: «Dobbiamo sapere che cosa
non funziona di questa valvole sostitui-
pendone alcune ad accurati test in
laboratori specializzati. Rivalgiamoci
anche a Padova per sapere che cosa
ne sanno là». Ancora oggi il profes-
sore sostiene questa tesi. Il punto è che,
da quando... iniziati i controlli,

**Il tribunale del riesame
respinge il ricorso
presentato dai legali
del professor Poletti**

■ ziate salvate alcune vite, ■
buona notizia di ■■ storia che ha
scamvolto l'esistenza di oltre un centina-
lio di cardiopatici e dei familiari. Il
consigliere regionale Antonio Saitta
attacca: ■■ sono sprechi quattro
mesi preziosi.

■■ le parti offese si prepara-
■ a scendere in campo li fra questa
vi è l'ospedale Molinette che ha dato
mandato all'avvocato Claudio Morra
di rappresentarle nel procedimento
contro ■■ Summa e Poletti, l'inchie-
■■ pun Paolo Toso esce rafforzata

■■ ultime ordinanze del Tribunale
del Riesame, che ha respinto i ricorsi
di Giovanni Albertin e ■■ Poletti in
relazione alla seconda minima cautela

lario del gioi Claudio Ferraro, per
tuttavia di asta aggravata.

Questa contestazione salda le in-
chieste aperte per lesioni e omicidio
colposo plurimo a quella da cui è
nato il ■■■■ Di Summa: la con-
cussione di Pier Giorgio Martinetto ■■■■
parte del professore e del collega
Poletti, che avrebbero preteso dal-
l'imprenditore 400 mila euro per
fargli ottenere la fornitura di 200
protesi cardiache meccaniche Sorin
all'ospedale Molinette, nel novem-
bre ■■■■. Un capitolo dell'inchiesta
penale diventato ■■■■ rispetto al
montare progressivo della bufera
giudiziarla sulle protesti dell'azienda
brasiliana: queste ultime valenze,
commercializzate dalla For.Med di
Albertin, vennero prescelte per il
lotto principale (700 pezzi) dalla
commissione aggiudicatrice delle
Molinette presieduta da Di Summa
e di cui l'altro componente influente
era Poletti. In tutti avrebbero messo
le mani sul fuoco per Di Summa
sino al suo arresto, al punto da
chiamarlo e far parte di una commis-
sione che doveva verificare anche il
■■■■ operato. ■■■■



I professori Giuseppe Palatti e Michele Di Summa restano per ora in carcere

PROPOSTA DELL'ORDINE

«Ambulatori aperti anche nei week-end»

Angelo Conti

Ogni anno ■ pronto soccorso degli ospedali torinesi transitano più di ■ mila pazienti, oltre 200 mila dei quali ■ Molinette. Una massiccia richiesta di prestazioni d'urgenza che ha ■ spesso in difficoltà strutture non sempre dimensionate per rispondere ad esigenze che hanno anche picchi «stagionali» nei periodi, ad esempio, delle epidemie influenzali.

Troppo spesso i «pronto risultato» ingolfati da tanti pazienti ■ levi patologie, alle quali potrebbe far fronte anche il medico ■ base. A questo proposito il presidente dell'Ordine dei Medici di Torino, Amadeo Bianco, intervenendo ieri nel convegno sul «Fragore al Lingotto» ha sottolineato la proposta di ■ aperti un certo numero di ambulatori ■ medici di base anche il ■ e ■ domenica. Un provvedimento che dovrebbe «alleggerire» di molto il superlavoro che affligge tutti i pronto soccorso nel week-end. Altro aspetto sentito è quello della sicurezza del lavoro in queste delicate reparti, spesso teatro di difficili situazioni: ha trovato consenso la richiesta di un ■ licenziato o ■ carabinieri in servizio fissato presso tutti i pronto soccorso della città.

Ma nel convegno del Lingotto si è parlato soprattutto dell'esigenza di gestire l'attesa e l'afflusso degli utenti secondo criteri che siano in grado di tutelare coloro che potrebbero essere danneggiati da un'attesa prolungata, e comunque di garantire a tutti una prima valutazione infermieristica alla porta del Pronto Soccorso.

Tale funzione è riassunta nel termine internazionale utilizzato: triage; e viene svolta, secondo la normativa vigente, da un infermiere che, dopo uno specifico formativo, accoglie e valuta tutti i pazienti stabilendo l'ordine di accesso attraverso un sistema di codifica che rispetta i casi più gravi. Da tempo la normativa italiana prevede tale funzione quale la caratteristica fondamentale del Pronto Soccorso e stabilisce che l'infermiere addetto debba essere preparato con corsi specifici. Data che nulla si stava muovendo in tale senso, un gruppo spontaneo di Infermieri e Medici di Pronto Soccorso di alcune Regioni italiane costituì il "Gruppo di Formazione Triage - GFT" che, dal 1997 in poi, si è dato il merito di diffondere le materie su tutto il territorio nazionale preparando e diplomando circa 4.000 infermieri.

LA SPESA SANITARIA E' ANCORA TROPPO ALTA



Con l'introduzione dei ticket il Piemonte ha risparmiato l'8% sulla spesa per farmaci.

Medicine, Regione promossa in risparmio

Ma adesso i farmacisti temono gli effetti del federalismo

il caso

TESI del presidente del Piemonte e della conferenza delle Regioni, Enzo Chigo: «Introdurre il ticket è servito a razionalizzare il consumo dei medicinali. In Piemonte, il risparmio è stato tra i più consistenti d'Italia». Tosi dei farmacisti italiani: «L'Italia ■■■■ devolution rischia di avere farmacie di serie A e di serie B. Un medicinale potrebbe esistere in una regione e non in altre, o costare diversamente».

Opinioni a confronto ieri al Museo dell'auto a un convegno organizzato da Federfarma: «In Italia - ha ricordato Chigo - la spesa farmaceutica nel 2001 superò i ■■■■ miliardi di vecchie lire. Rispetto al ■■■■ c'era ■■■■ un ■■■■ del 32%, a fronte di un trend europeo sul 6. L'incremento fu provocato soprattutto dall'abolizione dei ticket. Nel 2001 è iniziato il federali-

sino, e ogni Regione ha fronteggiato in maniera diversa il problema, introducendo i ticket regionali. A livello nazionale si sono verificate situazioni diverse, dal -4,7% del Piemonte al +8,7 del Molise, ma in generale i segnali sono positivi. Nel primo semestre 2002, anche grazie alla riduzione del prezzo dei medicinali, il ■■■■ farmaceutica è cresciuta del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2001. Fin qui Chigo, che però ha ammesso: «Per la gestione della Sanità da parte delle Regioni mancano le ■■■■. Lo Stato è in ritardo, deve ancora erogare il 50% del fondo sanitario 2000, parte del 2001 e tutto il 2002: complessivamente, 75 miliardi di ■■■■. La spesa sanitaria non è comprimibile più di tanto, come non è comprimibile la domanda di salute. Secondo Chigo, la soluzione è il federalismo fiscale, unico mazzo in grado di garantire una gestione davvero efficace.

I farmacisti hanno dal canto loro ■■■■ tutt'altra musica. Molti gli ■■■■ lanciati sull'acquisto

del federalismo sull'assistenza farmaceutica: «Nasceranno tante assai ■■■■ quante sono le Regioni? ■■■■ il ■■■■ farmaceutico - dichiara Giorgio Iori, presidente nazionale di Federfarma - è ■■■■ il primo a sperimentare un assaggio di federalismo con l'applicazione diversificata nelle varie Regioni degli elenchi dei farmaci sottoposti al sistema del rimborso di riferimento, cioè il trasferimento di alcuni prodotti a parziale o totale carico ■■■■ cittadino. Una frammentazione che rischia di creare gravi disparità di trattamento.

Il risultato ■■■■ un dietrofront. Preoccupante, secondo i farmacisti, il fatto che, a fronte di questo dietrofront, si voglia ■■■■ portare avanti ■■■■ vera e propria rivoluzione: «Le Regioni potrebbero legiferare autonomamente in ■■■■ sria di assistenza sanitaria e farmaceutica, senza far riferimento a principi fondamentali dettati dallo Stato». Luciano Platzer, presidente dell'Associazione dei farmacisti torine-

si: «Possiamo accettare che ogni regione decida gli orari delle farmacie, i turni, il tipo di distribuzione. Ma non è accettabile che sia diverso il prontuario».

Anche il presidente dell'Ordine, ■■■■■, Pietro Samplero, il proco-
cupato: «Da quando si è iniziato a
parlare ■■■■■ federalismo ho pensato a
quello ■■■■■. La prima prova
di devolution ■■■■■ "classe B" dei
farmaci ha evidenziato tutti i perico-
li: in Piemonte, per la "classe B" e la
"classe A", ad esempio, valevano le
stesse regole e si pagavano 2 euro di
ticket. In Liguria la B aveva ticket
differenziali, dal 20 al 50%». Pù-
glia la B non era coperta dal servizio
sanitario nazionale. ■■■■■ Regioni
■■■■■ competenza esclusiva, ci
ritroveremo con grosse differenze
da territorio a territorio. Spero
■■■■■ attivi ad avere addirittura regi-
strazioni diverse dei farmaci. Se la
Servizio nazionale sparirà per far
posto a quello regionale, occorrerà
almeno dei livelli minimi di assinen-
za e di trattamento uguali per tutti

Simpbetta

SAPER SPENDERE

Molti orologi da taschino ma rari quelli di valore

DA molti anni posseggo un orologio da taschino - scrive Romano D. - e ora sono curioso di conoscerne il valore. La ■■■■■ Chronometre, visibile ■■■■■ una delle foto allegate, doppia cassa in oro 18K (sotto la relativa stampigliatura c'è anche quella di una piccola testa di ariete, diametro 57 mm circa) all'interno della cassa ■■■■■ è stampigliato il numero 121 ■■■■■ che ha sotto una specie di cartoncino. E' perfettamente funzionante, il movimento è caratterizzato da rubini sui denti della ruota della scappamento. Sulla ■■■■■ interna si leggono due date con firma, forse corrispondenti a momenti di pulizia o riparazione: 8-98 e 10-52.

Abbiamo voluto riportare l'intera descrizione per dare un esempio di quello che tutti i lettori che ci scrivono devono spiegare accudendo alle richieste foto a colori: per ■■■■■ letterario che desidera avere una stima degli esperti le foto ■■■■■ indispensabili e quindi non ■■■■■ sufficiente il telefono di Saper spendere, 011-668226, in funzione soltanto il lunedì e il venerdì: ■■■■■ 0,30-14,30.

■ ■■■■■ professore Ferdinando Vignolo Cossentino è stato facilitato

to nella valutazione dei molti dettagli riportati da Romano oltre che dalle foto preclari: spiega: «E' un orologio di buona marca ■ attira l'attenzione di molti collezionisti. So ■ perfette condizioni può valere anche ■ mila euro».

■ Da Savona Emilio B. con un orologio da taschino marca International Watch Co., doppia cassa ■ oro con all'interno in scritta Grand Prix Milan 1906 ■ Swiss chronometer international watch co. ■ 41091 punzonato dalla ditta. Scrive il lettore «L'orologio fu regalato a mio padre ■ un mio prozio; all'interno ■■ state sostituite, durante l'ultima guerra, alcuni viti quindi, nel caso ne valesse la pena, dovrebbe essere revisionato dalla ditta».

Secondo l'esperto esi tratta di un orologio interessante, ■ purtroppo piuttosto diffuso, perciò il suo valore raggiunge soltanto i mille euro».

■ Luigi B. di Torino lo definisce «un orologio cipollata». «E' in ■ e ancora perfettamente funzionante, reca la scritta Chronometre e Antoine Frères, Hors Concours Paris 1889».

«E' ■ piacevole orologio da taschino - dice l'esperto - purtroppo fatto in serie e ■ moltissimi esemplari: vale 800 euro».

★ Tra le ■ di famiglia ■ scrive Luciana di Sesthè - ho trovato una Lanterna Magica da fine 800, inizio 900. E' in ferro e ottone, fissata su un ■ ■ davanti vi è un proiettore cilindrico con due lenti di ingrandimento, tra le quali in una fessura si mettevano i dischi, cerchi di vetro colorati. Di questi dischi ■ ho alcuni da Cappuccetto Rosso ■ Cenerentola. Ha valore? Esiste un mercato?».

Il professor Ferdinando Vighienno Cossolino: «E' senza dubbio un oggetto curioso e interessante, ma non trova - se non in ■ casi - una ■ collocazione

di mercato. Vi sono alcuni collezionisti in questo settore che sono soprattutto amanti. Ritengono che il suo valore possa essere intorno ai 500-600 euros, ■ qualche collezionista ■ interessato ci telefoni.

★ Gabriella voleva conoscere il valore di tre quadri a firma «Guida» fin ■ '95, ci ha riscritto ed ecco la risposta.

■ l'autore - spiega l'esperto - è un pittore napoletano di genere, attivo nel Novecento (da non confondersi con Giovanni Guida, 1837-1895). Esegui in modo dignitoso soggetti vari e copie da quadri antichi; infatti il paesaggio è la copia di un dipinto di Schirmer (la firma sul quadro è «Guida da Schirmer»). Comunque altri, questo pittore non ha mai raggiunto quotazioni degne di nota, i dipinti valgono al massimo 300 euro l'uno o circa ■ il paesaggio grande.

■ Un errore: riguarda l'opera dell'Aubert sulla Valle d'Aosta, stato scritto «...58 litografie» ma la versione esatta è «51 xilografie», una distinzione tecnica importante al fine della valutazione. E nelle stampe da due sovrani sabaudi, la tecnica descritta è detta «caligrafica» non «calligrafica» come scritto. Chiediamo scusa.

simoneella.corti@faststampa.com

POLEMICA IN PROVINCIA

I comunisti bocciano l'aumento

Dice ■ deciso anche ■ egualisti l'incremento delle indennità di funzioni per assessori e consiglieri provinciali il segretario dei comunisti italiani, Vincenzo Chiappa, che è anche capogruppo del Pdcì a Palazzo Cisterna.

Da qualche giorno circola infatti la voce che nel bilancio 2003 si creerebbero risorse per aumentare emolumenti a giunta e consiglio. «Siamo contrari», dice Chiappa.

Tre per ovvie ragioni di etica della politica, anche alle luce delle recenti dichiarazioni ■ presidenti. Bresso sul rischio di dover tagliare servizi importantissimi in conseguenza dei tagli della Finanziaria.

«La crisi Fiat, con migliaia di famiglie con reddito ■ rischio ■ aggiunge Chiappa - insieme ■ una situazione economica generale, orientata a tratti sempre più ■ mercati ■ recessione, impongono ai rappresentanti istituzionali delle città di escludere l'incremento delle indennità, peraltro già cospicue.

**COMMISSIONARIA
VENDITE GIUDIZIARIE
FIVER S.R.L.**

Via Renier, 39/A - 10141 Torino - Tel. 011/334086

ASTA
D'ANTIQUARIATO

**Beni provenienti da eredità giacenti,
fallimenti e da pegni.**

Esposizione: aperta tutti i giorni
Dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00
I Beni sono visibili anche durante le Aste.

TORNATE D'ASTA
OGGI ore 16.00
DOMANI ore 21.00

Parte dei diritti d'asta saranno devoluti all'emergenza Italia



Sonia Aiminu

“ Sono nigeriana e faccio l'attrice. Il mondo non ha confini per me le frontiere non sono altro che un'invenzione degli uomini ”



Mohammed Talloui

“ Vengo dal Marocco. Non ho problemi a dare le mie impronte ma vorrei che fosse riampatriato chi delinque e non i tanti che lavorano ”



Viola Sartoretti

“ Ho 14 anni. Sono qui perché i miei genitori mi hanno insegnato i valori della solidarietà. Loro sono dietro tra i Disobbedienti ”

DOPO I TIMORI DEI GIORNI SCORSI ALLA FINE IL BILANCIO E' POSITIVO

Ventimila alla marcia contro la Bossi-Fini

Un ferito nella rissa tra squatter e il servizio d'ordine che li ha isolati. Negozi aperti in corso Peschiera, in maggioranza chiusi più avanti. Il fiume di giovani tenuto sotto controllo dagli oltre 1500 agenti

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Un corteo lungo un chilometro, colorato, con tanta musica, le orchestre di fiati e i ritmi martellanti sparati dagli impianti di amplificazione sui furgoni. Ventimila persone, forse qualcosa di più, hanno ieri pomeriggio da piazza Sabotino a corso Brunelleschi per la chiusura del Centro di permanenza temporanea degli immigrati in attesa di rimpatrio. 5000 arrivati da tutta Italia, con treni speciali e autobus, carichi di striscioni e bandiere. In mezzo a loro gli operai della Fiat, i sindacalisti della Fiom e naturalmente tanti immigrati. Torino, ma anche altre città del Nord e del Sud. Tutti con cartelli sulle spalle, pronti a chiedere pace, giustizia, libertà e la chiusura del centro di Stato.

Alle 15,30 quando il serpentine muove i primi passi da corso Peschiera in file ci saranno poco più di 10 mila persone. Il fiume di «disobbedienti» di Torino diffonde musica e canzoni, testate, nianze e commenti. Dietro c'è il gruppo dei palestinesi. Poco più avanti la schiera dei ragazzi dell'ex coordinamento studenti. Sono i più festosi, i più scatenati, il volto di azzurro, il colore della libertà e vogliono a tutti i costi trasformare questa manifestazione in una grande festa di città. In via Bardonecchia loro che si sbruciano a salutare la gente affacciata dai balconi. E qualcuno li contrecambia, li applaude, li saluta. Altri scendono in strada a chiedere volentieri, s'informano, vorrebbero sapere. In pochi, però, si uniscono. La coda del corteo in quel momento è ancora in corso Peschiera. Ci sono gli anarchici del Fai, con le bandiere rosse e le vecchie canzoni di sempre, c'è il partito umanista con le sue parole d'ordine.

Gianmarco, portavoce dei «disobbedienti» cittadini è entusiasta: «Abbiamo rispettato le previsioni. Ma ciò che ci più piacere è vedere tanta gente che si è gravita a nessun gruppo in mez-

zo a noi. Mamma col passeggino, un pensionato con una stampella, «Mi hanno tolto il non molto il gesso da una gamba...», in tanti con i cani al guinzaglio, come per una passeggiata. I timori dei giorni scorsi sembrano tutti fuggiti. «L'arrivo di Askatasuna distribuiscono i loro stampati che parlano di libertà per i migranti, neolibertismo e mercato del lavoro: «Anche per noi l'obiettivo è centrato...», dicono i leader. Ci sono i bar e le serrande alzate in corso Peschiera e i negozi aperti. Non proprio tutti, a dire il vero, qualcuno, a Monginevro ha ceduto alla paura. Ma, in realtà, c'è nulla da temere. Non c'è un solo dimostrante, un assetto battaglia. Non c'è uno con il casco al seguito, o le bandierine fatte con manici di piccone. Non vola un solo uovo di

vernice contro banche e le agenzie interinali, da sempre obiettivi dei no global.

Lungo il percorso, qualcuno, nella notte, tracciato scritto contro «disobbedienti» e «tute bianche», contro il «Cpt» e Luca Casarini, che oggi sfilava i compagni torinesi. E' il sintomo di una tensione latente che si scatena improvvisamente e inattesa davanti al cancello del Cpt. E' un attimo. Polizia e carabinieri sono schierati lungo la cinta. Quando la testa del corteo è in quello sfilare che c'è all'incrocio con via Monginevro, una ventina di squatter, vicini all'Asilo ed al Barocchio, si calano i panni. Torna sul viso, innalzano uno striscione e tentano di infrangere l'atmosfera di festa. Cercano, forse, la provocazione con la polizia e quelli di Torino social



Un momento della manifestazione davanti al centro di permanenza temporanea corso Brunelleschi

La reazione del «Cpt» è istantanea. Un gruppo del Tsf li fronteggia, abanda per un attimo, poi li costringe ad indietreggiare. Ne fa le spese un leader del sociale Gabrio. Marco Prina, colpito in faccia, uno squatter. Cade, ma intorno a lui ci sono

altri ragazzi che fanno cordone. Dopo, ne nasce un dibattito a momenti aspro sulle ragioni di chi ha cercato lo scontro di piazza e di chi, oggi, ha scelto la strada del dialogo. Urla e minacce, tutto rientra quasi in un'assemblea. Gli squatter attac-

cano striscione: «Le carceri si distruggono, non si colorano». Lo fanno mentre i no global trasformano le pareti esterne del Cpt in un grande murale. E' tutto finito. Polizia, finanza e carabinieri ormai parlano in modo amichevole con i manifestanti.

porte del centro spalancano volta per accogliere le delegazioni di parlamentari ed esponenti di associazioni torinesi. Alle il questore vicario, Antonio De Santis, sale in macchina e chiama, sollevato, la centrale: «Manifestazione finita, è andato tutto bene».

STORIE DEI PROTAGONISTI DELLA MARCIA

Una sola voce: «Siamo tutti clandestini»

Nei colori dell'arcobaleno l'identità di chi è sceso in piazza

testimoniati
Francesco Pad

TUTTI clandestini, Manu Chao più degli altri. Il nome del menestrello galiziano, autore dell'Inno all'immigrazione colombiana del movimento «no global», lungo il corteo. E' vanuto? Ha dato forfait? Il liceale Matteo l'ha intravisto davanti allo striscione «qui c'è altro», zuchetto in testa, mani affondate nelle tasche extrazip, aria clandestina.

La manifestazione contro il destino grigio dei sans papiers, gli stranieri sbarcati sulle nostre coste senza documenti e candidati a uno dei centri di permanenza temporanea italiani tipo corso Brunelleschi, sceglie l'ar-

baleno come identità.

Un colore, una storia. Mohammed Talloui «la maglietta bianca e scritta «libertà», fa l'operaio a Torino da due anni. Racconta: «non siamo in Marocco, il lavoro si trova. Però nessuno vuol metterli in regola». Ora spera nella sanatoria: «avevo il terrore d'essere recluso perché senza permesso di soggiorno». Dal marciapiede del mercato. Raccongi, applaude l'impiegata in gessato Livia Coalola: «partecipa alla protesta, ma un conto sono i criminali, un conto quelli che non hanno altro del «scaduto».

L'idea del controllo, dura da accettare per un overquarantenne come Enrico Pegani che commercia in proprio nell'acqua e solidale e porta in piazza compagna e

“ Sono a Torino da due anni e mezzo: qui il lavoro non manca, il problema è che nessuno è disposto a regolarizzarti ”

tra bimbe, agli studenti non va giù. Gialli, azzurri, lilla, competono, nani imbrattati «vernice, sotto la scritta «le uniche frontiere sono nelle menti». Dietro Viola Sartoretti, che a quattordici anni è kafkian palestinese al collo precede in corteo i

genitori «Disobbedienti», un trapianto d'indiani metropolitani con ditte impiasticate sul volto, stampiglia in terra impronte multicolori.

Le donne immigrate dell'associazione Almaterra, portano i loro nomi su un drappo viola. Chi crede al linguaggio cromatico sa che il viola sta per modestia e timidezza, quella che l'attrice nigeriana Sonia Aiminu ha vinto undici anni fa per calcare palcoscenico «vestita d'abiti tradizionali». E' convinta che il mondo è aperto e le frontiere sono un'invenzione umana. Basta guardare accanto a lei il duo siciliano-gallese Elabog: una coppia d'artisti da strada in giro per l'Europa «tram-poli e bicicletta artigianale in tubi riciclati. Passavano a città loro Citroën Bx, e hanno

visto i manifesti del corteo. «Ci siamo aggregati perché è una manifestazione, scandisce Emanuela Nicolosi in arte Ela. E' la sua prima global e se sono tutte così colorate e pacifiche non mancherò più».

Dal bianco rosa del gruppo anglo-olandese «Pink», un mini esercito ballerina ancheggiante e percussionisti di bidoni misto a italiani alla Mara di Palma, aspirante geologa e appassionata di afrodisia, sfilano le nuance del movimento.

I «Disobbedienti» di Milano, Bologna, Bergamo, Torino, hanno dipinto di verde speranza grossi standardi del tipo «Disobbedire le leggi per liberare i corpi». «Certo il centro di libertà permanente», marciano sottobraccio, i cordoni serrati, ostentando sul petto adesivi col numero progressivo di clandestinità. Ballano, insieme a Social Forum di tutta Italia, comitati pro-Palestina, Sinistra Giovane, gli hit del latitante Manu Chao, ma anche gli argentini Fabulos Cadillacs e pueblo unido james seru vencido, rias-

no dai 99 Posse.

Le bandiere arancioni dell'Arci, col «Quarto Stato» dipinto da Pellizza da Volpedo sopra, sventolano sul finire del corteo. L'ultimo colpo d'occhio è il rosso di Rifondazione Comunista, Cgil, sindacati di base, serio e composto, punteggiato qua e là dal nero degli anarchici. «Gloriosi sì, ma esageriamo», commenta il leader Cobas Piero Bernocchi preoccupato che la musica sostituisca gli «anziani» ma sempre validi slogan.

La sera oscura l'arcobaleno, ma la festa è salva. Poco importa la polemica tra gli organizzatori e il centro sociale Askatasuna, in corteo «nonostante i Disobbedienti volessero prendersi la piazza tradizionalmente fedele a noi «autonomia». Nessuna colore politica rinuncia a dire la contro la legge sull'immigrazione. Bossi-Fini, cartello-sandwich della diciottenne di Alice Castello Giovanna Luca, me: «L'automobile è giapponese, la pizza italiana, la democrazia greca, i numeri arabi, e poi rimproveri al tuo vicino d'essere straniero».

La vedova Carlo Casalegno ci scrive:

«Tramite tuo, caro Specchio dei tempi, desidero ringraziare tutti coloro che una volta hanno voluto rinnovare la loro stima a Carlo Casalegno. Lo faccio proprio attraverso la rubrica che Carlo leggeva tutti i giorni per tastare il polso della città, per conoscere gli umori delle persone, le attese della gente. Dopo 25 anni ho potuto constatare con rinnovata commozione che restano immutati l'affetto e l'alta considerazione per il giornalista, studioso, lo storico, il «servitore dello Stato».

«Centinaia e centinaia di messaggi, telefonati, telegrammi. Mi sono stati vicini il presidente della Repubblica Ciampi, il capo del governo Berlusconi, l'ex presidente della Camera Violante. A loro rivolgo un grazie di cuore. Ma grazie anche e soprattutto a Torino, alla Regione, alla Provincia. Grazie al sindaco Chiamparino, che mi è stato accanto anche in cimitero, che ha avuto per me parole di conforto. Grazie a tutti i suoi collaboratori, che ha ricordato la figura, l'opera e l'impegno Carlo Arrigo Levi, Diego Novelli, Giorgio Calceagno, Giovanni Conso, Pierfranco Quagliani.

Specchio dei tempi

«Il ricordo Carlo Casalegno impresso nel cuore tutti». «Decennale bottega artigiana sfrattata per un centro estetico». «Reparti accorpati, per gli infermieri lavoro doppio». «Senza navetta»

Grazie alla Stampa, «esue Stampa, al direttore Sorigi, a tutti i giornalisti che gli hanno voluto bene. Grazie al liceo D'Azelegio, il «suo» liceo, grazie al Centro Pannunzio, a Maurizio Puddu, abbraccio ai tanti, troppi, che come me soffrono per colpa di quella violenza che ha gettato nella disperazione tante famiglie, tante mogli, tanti figli. E grazie a tantissimi che mi hanno scritto, facendomi arrivare la loro solidarietà nel nome di un uomo caduto perché credeva nei valori fondamentali. Con la speranza che il suo sacrificio e quello di tutte le vittime del terrorismo non sia stato vano».

Dedò Andreis Casalegno

italiana di Torino particolare, se ne parla tanto, ma nessuno si fa avanti, né a livello istituzionale né personale, quando un artigiano è costretto a chiudere, sfrattato non per morosità, ma per inserire negli stessi locali un centro estetico.

«Sarà davvero un cambio favorevole? Nella ben conosciuta via Della Rocca, un artigiano che da circa trent'anni tiene in piedi un minuzioso lavoro di alto artigianato come decoupage, ricami, corredi personalizzati, rilegatoria di qualità, restauro di piccoli oggetti, creazione di gioielli da elementi naturali... è costretto a chiudere ed «abbandonare» i suoi tanti clienti? Competenze raccolte in anni di lavoro vengono disperse, da un mese all'altro, per far posto ad effimera banalità? moda. Intanto il centro di Torino si svuota sempre più, assomiglian-

via via il triste cimitero abbandonato. Ma forse, abbiamo torto noi, gli abitanti di Borgo Nuovo. Lasciamo giudicare i torinesi, magari ansiosi delle cure affettuose che potranno ricevere nei locali rimessi in efficienza, dopo «prezzo, colori, pennelli, colle, matasse di filo, tessuti, passamanerie e pizzi, saranno gettati nel Po».

Edilberta Deiana Mameli

Un gruppo lettori ci scrive: «Siamo il personale infermieristico e tecnico del reparto di Ortopedia, Traumatologia e Occlusiva dell'Ospedale di Pinerolo. Desideriamo far conoscere la nostra situazione lavorativa, divenuta ormai insostenibile, con gravi ripercussioni sia sulla qualità dell'assistenza, sia sul nostro equilibrio psicofisico. Il nostro reparto comprende due

Unità Operative Autonome: quella di Ortopedia e Traumatologia e quella di Occlusiva di, rispettivamente, 30 e 6 posti letto, relativa attività di Day Hospital.

L'accorpamento di questi reparti, che richiedono attività assistenziali nettamente diverse, è stato una recente scelta dell'Azienda per sopprimere ad una già presente carenza personale. In realtà si sono aumentati i carichi di lavoro senza aumento dell'organico».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Luglio, a seguito della chiusura sottopasso corso Inghilterra-Porta Susa, era stata attivata dall'Atm in via sperimentale una navetta gratuita per attenuare i disagi del quartiere Citta' Turin circondato dai lavori pubblici. A agosto detta navetta è stata abolita ed è stato concesso in sostituzione l'utilizzo delle linee 56, 65 e 55 barrate, sempre gratuitamente, via Duchessa Jolanda a Porta Susa. Ora è chiaro tale servizio è ancora valido e stato sospeso».

Giovanni Spinolo

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, e comunque il peggio, dei nostri giorni. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

È possibile ordinare il libro rivolgendosi all'editore La Stampa, Editori Laterza, via Mercurio 12, 10124 Torino tel. 011-557.20.57. Email: editoria@lastampa.it. oppure al numero verde 800-011.999. I volumi della «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri, sono presentati nelle migliori librerie.

**Con un menù
così non navighi,
voli.**



vodafone

Un mondo di servizi e informazioni a colori.

How are you?

Vivi Live! Scopri il menù Vodafone Live! con tante icone colorate per una navigazione semplice e intuitiva. Oltre 100 servizi ricchi di informazioni, testi e immagini a colori: notizie, sport, oroscopo, viaggi, meteo, finanza e tanto altro. Realizzato in collaborazione con partner esclusivi. Inoltre con Vodafone Live! puoi scaricare sul tuo cellulare suonerie polifoniche e immagini, divertirti con i giochi multimediali e conoscere nuovi amici con la chat e Vodafone Messenger. Vodafone Live! un mondo da scoprire su Panasonic GD87, Sharp GX10, Nokia 7650. Per informazioni: www.vodafone.it



Chirurgia Estetica

CONSULENZE CONSULENZE CONSULENZE

TUTTO QUELLO CHE SI PUO' FARE



RINOPLASTICA correzione del naso

OTOPLASTICA ORECCHIE A SVENTOLA

MASTOPLASTICA correzione del seno

LIFTING VISO TOTALE E SETTORIALE

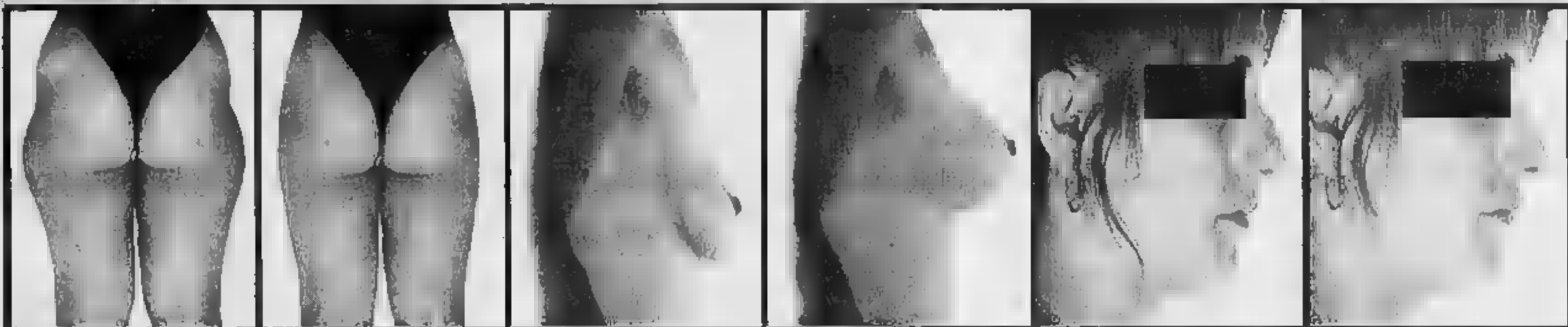
LIPOSCULTURA cosce / fianchi

ADDOME RILASSATO POST GRAVIDANZA

LABBRA SOTTILI RIEMPIMENTO

BLEFAROPLASTICA PALPEBRE

EPILAZIONE DEFINITIVA



QUELLO CHE DEVI SAPERE

Sapere cosa fare per risolvere il problema che ti affligge. *Poter esporre eventuali dubbi o incertezze. *L'idoneità della sala operatoria. *Quanto dura mediamente l'intervento. *In quanto tempo si può riprendere il lavoro. *Il tipo di anestesia.

Gli esami da eseguire prima dell'intervento. *Molto utile eseguire un elaborato al computer per avere le idee chiare sui risultati. *Nel rifacimento del seno è importante vedere e toccare i vari tipi di protesi, al fine di capire la forma e la dimensione che assumerà il seno dopo l'intervento. *Conoscere i costi.

ElitCenter si avvale delle consulenze dei più quotati
chirurghi plastici
ElitCenter un aiuto importante dalla tua parte
ElitCenter finanziamenti da euro 17,00 al mese
ElitCenter elaborati tramite computer è possibile vedere
ottenere al fine di valutare l'opportunità che si potranno
di intervenire
ElitCenter primi in Italia ■ fornire questi servizi

Elit
CENTER
CARAMAGNA PIEMONTE
Strada Carmagnola, 68
0172.810069
ELITCENTER ■ parte ■ Società Eletron s.r.l.

**ASPETTANDO IL NATALE:
PRENDI 3, PAGHI 2!**



**Dal 2 al 15
dicembre
2002**

3x2

famila

Con noi sei in famiglia!

Dall'autostrada
uscita ASTI-EST

MAGAZZINI

Aldiati

SCONTO
SCONTO

VICINANZA o

CHILOMETRAGGIO ?

Portazione valida fino ad esaurimento scorte di magazzino e salvo errori ed omissioni, sempre possibili. Foto contrattuali.



€ 139,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio

- 13%

NOKIA 3330

- Cellulare Dual Band
- WAP
- T9 for SMS
- AGENDA

SAMSUNG T-100

- Cellulare Dual Band
- Display a colori
- Cavo e software per PC
- 2 Batterie al Li-ion
- Auricolare

€ 449,00 -

meno sconto
vicinanza
o sconto
chilometraggio*

- 13%



€ 349,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio



SONY DSC-P51

- Macchina fotografica digitale
- 2.0 MPixel
- Batteria STAMINA

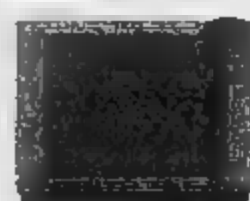
TV COLOR
14" pollici

- Televideo



€ 139,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio*



549,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio*

SONY KV-29FX30E

- Tv color 29" pollici
- Televideo
- Stereo

CANDY

- Lavatrice 5 Kg di carico
- Regolatore della temperatura
- Classe "A" di consumo
- Esclusione centrifuga

€ 299,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio*



€ 359,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio*

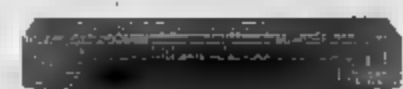
- 13%

HOME THEATRE

- Con lettore DVD
- + 5 casse
- + 1 sub

Lettore DVD

- Colore Silver
- Alta qualità



€ 169,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio*

€ 225,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio*



ZOPPAS

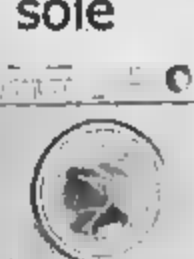
- Frigorifero 230 litri
- Doppia PORTA

REX SOLAREX

- Asciuga 5 kg
- 365 giorni di sole all'anno!

€ 299,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio*



€ 189,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio*

THOMSON

- Videoregistratore
- 6 testine I
- HI-FI stereo
- NTSC Playback

SIMAC STIRELLA

- Manico in sughero
- Caldaia inox

€ 79,00 -

meno sconto vicinanza
o sconto chilometraggio*



DOMENICA APERTO

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

■ **Sconto vicinanza:** sconto per gli abitanti della provincia di Asti.

■ **Sconto chilometraggio:** sconto variabile in base alla distanza.

Alciantoni Dadi, S.p.A.

all'interno della città commerciale

CANELLI - AT-

tel. 0131/21615 fax 0131/23355 E-mail: info@alciantoni.it

SERENO *Natale*

Tempo
di regali
per la tua
casa

DOMENICHE
8-15-22 APERTO ore 15.00/19.30

SERENO di SERA riprenderà dal 9 gennaio 2003

CENTALLO - CUNEO

info@grupposereno.it

*Ho sognato un mondo fatto di colori, di allegria
e di divertimento.*

*Ho sognato un mondo
fatto di giochi!*

Non ho sognato...

... ero da Expogiochi

STAMO
SEMPRE APERTI

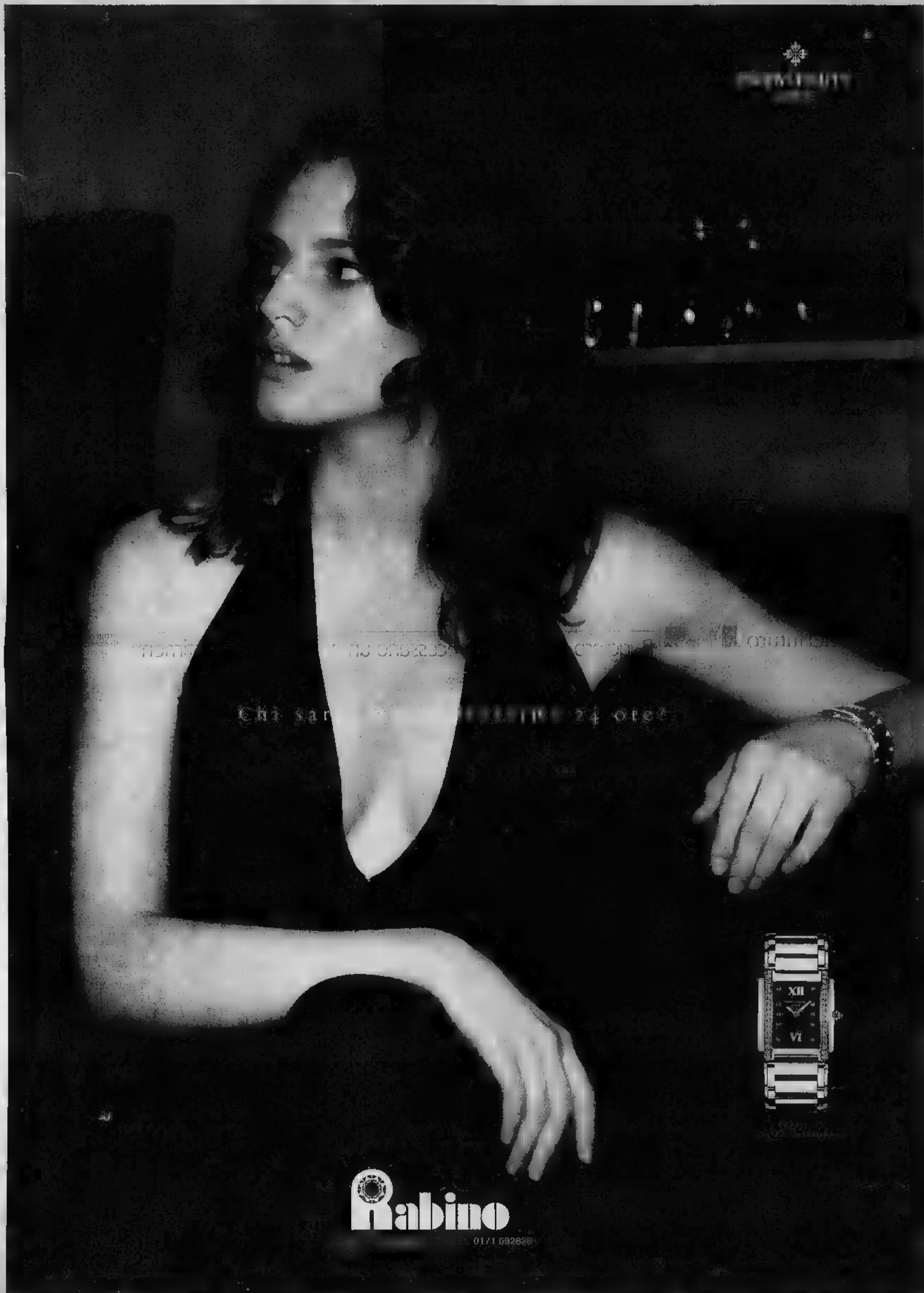
TOYS center



un mondo per te



GENOLA • Via Divisione Alpina Cuneese, 2 ■ Tel. 0172 68567 - 68808



 **Rabino**

01/1 602825

SPAZIO AFFARI

TORINO CITY

ATTICO prestigioso nella vicinanza del parco della Tondina con splendida vista su 360 gradi, ingresso, piano terra, 3 camere, cucina, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

BATTOLINO 011.558.3392. Casa stabile d'epoca via Debono seggiole cucina 3 camere doppi servizi 185.000,00.

BATTOLINO 011.558.3392. A (centrale via Volpi) in stabile signorile con portiniera appartamento luminoso composto da: ampio salone, 3 camere, studio, cucina abitabile, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

BATTOLINO 011.558.3392. (centro Duca Abruzzi) signorile appartamento 3 camere cucina abitabile, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

BATTOLINO 011.558.3392. (centro Duca Abruzzi) signorile appartamento 3 camere cucina abitabile, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

BATTOLINO 011.558.3392. (centro Duca Abruzzi) signorile appartamento 3 camere cucina abitabile, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

BATTOLINO 011.558.3392. (centro Duca Abruzzi) signorile appartamento 3 camere cucina abitabile, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

BATTOLINO 011.558.3392. (centro Duca Abruzzi) signorile appartamento 3 camere cucina abitabile, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

BATTOLINO 011.558.3392. (centro Duca Abruzzi) signorile appartamento 3 camere cucina abitabile, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

BATTOLINO 011.558.3392. (centro Duca Abruzzi) signorile appartamento 3 camere cucina abitabile, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

BATTOLINO 011.558.3392. (centro Duca Abruzzi) signorile appartamento 3 camere cucina abitabile, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

BATTOLINO 011.558.3392. (centro Duca Abruzzi) signorile appartamento 3 camere cucina abitabile, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

BATTOLINO 011.558.3392. (centro Duca Abruzzi) signorile appartamento 3 camere cucina abitabile, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

CHUSANO & C edicola piazza Castello, appartamento panoramico, composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

CHUSANO & C, adiacente Valentino, signorile, appartamento di: ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

CHUSANO & C, centro, in stabile signorile, appartamento di: ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

CHUSANO & C, centro storico, in stabile signorile, appartamento di: ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

CHUSANO & C, centro, via Valtravaglia, stabile d'epoca appartamento di: ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

CHUSANO & C, centro, via Valtravaglia, stabile d'epoca appartamento di: ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

CHUSANO & C, centro, via Valtravaglia, stabile d'epoca appartamento di: ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

CHUSANO & C, centro, via Valtravaglia, stabile d'epoca appartamento di: ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

CHUSANO & C, centro, via Valtravaglia, stabile d'epoca appartamento di: ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

CHUSANO & C, centro, via Valtravaglia, stabile d'epoca appartamento di: ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

CHUSANO & C, centro, via Valtravaglia, stabile d'epoca appartamento di: ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

CHUSANO & C, centro, via Valtravaglia, stabile d'epoca appartamento di: ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

CHUSANO & C, centro, via Valtravaglia, stabile d'epoca appartamento di: ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

CHUSANO & C, centro, via Valtravaglia, stabile d'epoca appartamento di: ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

CORSO QUINERO bella splendida mq 190 giardino privato appartamento in via... Tel. 011.558.3392.

CORSO RACCONI in piazza Robbioni appartamento di: ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

CORSO SAN MAURO vicinanza impre-... Tel. 011.558.3392.

CORSO STAMPA in via... Tel. 011.558.3392.

CORSO TRAPANI in via... Tel. 011.558.3392.

CORSO VITTORIO EMANUELE in via... Tel. 011.558.3392.

CORSO VITTORIO EMANUELE in via... Tel. 011.558.3392.

CORSO VITTORIO EMANUELE in via... Tel. 011.558.3392.

CORSO VITTORIO EMANUELE in via... Tel. 011.558.3392.

CORSO VITTORIO EMANUELE in via... Tel. 011.558.3392.

CORSO VITTORIO EMANUELE in via... Tel. 011.558.3392.

CORSO VITTORIO EMANUELE in via... Tel. 011.558.3392.

CORSO VITTORIO EMANUELE in via... Tel. 011.558.3392.

CORSO VITTORIO EMANUELE in via... Tel. 011.558.3392.

FAILLA 011.437.2388. In via... Tel. 011.437.2388.

FAILLA 011.437.2388. In via... Tel. 011.437.2388.

FAILLA 011.437.2388. In via... Tel. 011.437.2388.

FAILLA 011.437.2388. In via... Tel. 011.437.2388.

FAILLA 011.437.2388. In via... Tel. 011.437.2388.

FAILLA 011.437.2388. In via... Tel. 011.437.2388.

FAILLA 011.437.2388. In via... Tel. 011.437.2388.

FAILLA 011.437.2388. In via... Tel. 011.437.2388.

FAILLA 011.437.2388. In via... Tel. 011.437.2388.

FAILLA 011.437.2388. In via... Tel. 011.437.2388.

FAILLA 011.437.2388. In via... Tel. 011.437.2388.

FAILLA 011.437.2388. In via... Tel. 011.437.2388.

FAILLA 011.437.2388. In via... Tel. 011.437.2388.

FAILLA 011.437.2388. In via... Tel. 011.437.2388.

LIBERA mansarda 3000, in palazzina con ascensore composta da: 2 camere, cucina, servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

LIBERA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

LIBERA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

LIBERA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

LIBERA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

LIBERA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

LIBERA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

LIBERA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

LIBERA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

LIBERA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

LIBERA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

LIBERA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

LIBERA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

LIBERA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

VANCHIOLLETTA piazza Toti in stabile recente piano alto con ascensore. Salotto, 2 camere, cucina, doppi servizi, bagno, box, auto. Tel. 011.558.3392.

VANCHIOLLETTA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

VANCHIOLLETTA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

VANCHIOLLETTA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

VANCHIOLLETTA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

VANCHIOLLETTA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

VANCHIOLLETTA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

VANCHIOLLETTA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

VANCHIOLLETTA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

VANCHIOLLETTA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

VANCHIOLLETTA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

VANCHIOLLETTA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

VANCHIOLLETTA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

VANCHIOLLETTA 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

HASTON & ASTON Angliana, casa stabile "Madonna del Lago" villa unifamiliare di 300 mq con splendida vista sul lago. Tel. 011.558.3392.

HASTON & ASTON 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

HASTON & ASTON 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

HASTON & ASTON 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

HASTON & ASTON 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

HASTON & ASTON 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

HASTON & ASTON 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

HASTON & ASTON 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

HASTON & ASTON 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

HASTON & ASTON 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

HASTON & ASTON 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

HASTON & ASTON 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

HASTON & ASTON 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

HASTON & ASTON 011.558.3392. In via... Tel. 011.558.3392.

COME PRIMA, IL DOPPIO DI PRIMA.

Con tasso 0% sull'intero importo, il vantaggio delle offerte Eco 3 Opel raddoppia

Fino a 3 volte gli incentivi statali

Con qualunque usato da rottamare

Intero importo tasso 0% in 36 mesi

Opel ti offre un'occasione in più. Su Agila Club 1.0, Corsa e Combo Tour riduzione del prezzo di listino fino a tre volte l'importo degli ecoincentivi statali. In più, oggi, un finanziamento a tasso in 36 mesi sull'intero importo, con anticipo zero.

SABATO 30 NOVEMBRE E DOMENICA 1 DICEMBRE.

FRATELLI ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D. Tel. 0171 261650

FOSSANO P.zza Romanisio, 10 Tel. 0172 60220

ALBA Loc. S. Cassiano, 15 Tel. 0173 282853

MONDOVI' Via Torino Tel. 0174 44596

SALUZZO Via Savigliano Tel. 0175 42325

BRA

www.opel.it

Opel ti offre un'occasione in più. Su Agila Club 1.0, Corsa e Combo Tour riduzione del prezzo di listino fino a tre volte l'importo degli ecoincentivi statali. In più, oggi, un finanziamento a tasso in 36 mesi sull'intero importo, con anticipo zero.

SHALIMAR



GUERLAIN
PARIS

Shalimar fragranza sensuale, eterna seduttrice...
la aspetta con preziose idee Natale firmate Guerlain

P R O F U M E R I E

MODUS

CONCESSIONARI GUERLAIN:

CUNEO via XX Settembre, 10 - via XX Settembre, 43 - SALUZZO c.so Piemonte, 54

ALBA c.so Piave, 16/d - via T.Calissano, 3 - ALESSANDRIA c. so Roma, 140 - AOSTA p.zza Narbonne, 11

LE PROFUMERIE MODUS LE TROVI ANCHE A:

ALBA via V. Emanuele, 23 - p. zza savona, 7 - AQUI TERME c.so Italia, 34 BRA via Marconi, 19

AOSTA via Gramsci, 4 - CUNEO Galleria Ipercoop - FOSSANO via Roma, 154 - SAVIGLIANO - via Savio, 13

DOPO CENTO ANNI CAMBIA GESTIONE

Dall'Ordine Mauriziano il cimitero di Staffarda è passato al Comune

REVELLO

Dopo oltre cent'anni, la gestione del cimitero di Staffarda è passata dall'Ordine Mauriziano di Torino al Comune. Edificato a fine '800, il camposanto dell'antico borgo è in stato di abbandono, in disuso dai primi anni '80. «Si tratta - spiega il sindaco Ugo Motta - di un monumento importante per la storia del paese. L'anno scorso ha preso un progetto di restauro, solo il via libera della Soprintendenza ai Beni artistici. Abbiamo già ricevuto alcune domande, dal Torinese e Saluzzese, di gente che vorrebbe essere sepolta a Staffarda, per ciò che rappresenta l'antica abbazia, conosciuta in tutto il Piemonte». Saranno presto rifatti i rettili urbani, aree verdi e impianti d'illuminazione, la pavimentazione di piazza Roma in ciottoli di pietra locale. Il viale, molti quali già abbattuti dai nubifragi dell'estate scorsa, sono stati sostituiti da alberi di carpino e quercia. I lavori prenderanno il via a inizio 2003. (m.m.)

A SALUZZO SEMINARIO DELL'ASL 17

Operatori ■ confronto su prevenzione, salute e tutela degli alimenti

Serve più collaborazione fra istituzioni, produttori e consumatori e occorre investire sull'educazione sanitaria dei cittadini. Lo hanno detto medici e veterinari, riuniti per due giorni (ieri e oggi) all'ex Museo per un seminario organizzato dal Dipartimento di Prevenzione dell'Asl 17 e Ordine dei Veterinari della provincia, con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Crs, Fondazione Bartoni e Terre del Marchesato. L'obiettivo è di conciliare i diversi ruoli degli operatori della Sanità pubblica: vigilanza, promozione della salute ed efficacia degli interventi in un quadro di economicità ed equità. L'incontro era accreditato dal ministero della Salute come momento di aggiornamento e formazione per medici, veterinari, tecnici della prevenzione e assistenti sanitari. Si è trattato di attività del Dipartimento di Prevenzione per la formazione degli addetti a produzione e manipolazione degli alimenti, a garanzia di cibi salubri. (m.m.)

IERI MATTINA LA CERIMONIA IN S. STEFANO CON IL RETTORE DEL POLITECNICO

Per la tredicesima volta Mondovì ha inaugurato il suo Anno Accademico

E' stato il rettore Giovanni Dal Tin a dichiarare ufficialmente aperto, ieri mattina, il XIII Anno Accademico nella sede decentrata del Politecnico. La cerimonia si è svolta nell'ex chiesa di Santo Stefano. A Breco, con la partecipazione di numerose autorità, fra cui il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e il sindaco di Mondovì Aldo Rabbia. Dopo i discorsi rituali, parte dei presidi delle Facoltà di Ingegneria e Architettura, introdotti dal responsabile della sede monregalese, Teresio Sordo, si è svolta anche la consegna delle tradizionali di studio messe a disposizione da associazioni di categoria e professionali, istituti di credito, aziende, Unione Industriale, per un totale di 45 mila euro: 58 sono state assegnate al merito, mentre 22 a studenti «matricole» nell'anno 2001-2002. (p.s.)

DOMINIQUE LAPIERRE ALLA «FIERA»

Lo scrittore francese ha ricevuto la «chiocciola della solidarietà»

Lo scrittore francese Dominique Lapierre ha ricevuto la «chiocciola della solidarietà» per il suo impegno sociale e umanitario. L'award è stato consegnato da una giuria composta da rappresentanti di diverse associazioni cuneesi. Lapierre, autore di opere come «Il nome del gatto» e «Il sole e il vento», ha espresso il suo apprezzamento per la città di Cuneo e la sua comunità. (p.s.)

PATTUGLIE DI AGENTI ■ CARABINIERI PERCORRONO STRADE E PIAZZE, PARLANO AGLI ABITANTI PER DARE SICUREZZA

Poliziotto di quartiere a Cuneo

Con cellulare e computer al servizio dei cittadini

Carlo Giordano

Sarà armato di cellulare e computer palmare: è il poliziotto di quartiere, nuovo servizio di vigilanza congiunto di polizia e carabinieri. Attivo anche a Cuneo, dove da alcuni giorni una pattuglia a piedi (due agenti) percorre le strade, i parchi e le piazze, dando consigli sulla sicurezza ai commercianti, raccogliendo segnalazioni dai cittadini, parlando con la gente. Il servizio è attivo dalle 8 alle 20. La città è stata suddivisa in due zone: la prima comprende le zone tra piazza Torino e corso Dante, la seconda va da corso Dante a piazza D'Armi. Una ripartizione studiata per evitare sovrapposizioni fra le varie pattuglie. I turni prevedono aree precise di servizio: il giorno in cui la polizia si occupa della zona a monte, i carabinieri di quartiere nella zona a valle e viceversa.



Il servizio sperimentale è attivo dalle 8 alle 20. Il capoluogo della Granda è suddiviso in due zone con controlli estesi anche alle vie laterali e ai giardini pubblici. Il Virinale: nel Cuneese più truffe e meno rapine.

Agenti della polizia durante il servizio di vigilanza sotto i portici in Nizza

«Cuneo - spiega il questore Alfonso Maria La Rotonda - è stata scelta per la sperimentazione del servizio. Conclusa la fase di valutazione, che in Piemonte coinvolge anche Torino e Alessandria, la figura del poliziotto di quartiere verrà estesa a tutta Italia. I prossimi mesi di sperimentazione potranno essere apportati miglioramenti al servizio. «Nei primi giorni di uscita dalle pattuglie a piedi - dice Mario Mondelli, questore vicario - abbiamo avuto riscontri positivi di asserenti e cittadini. L'obiettivo del poliziotto di quartiere è dare sicurezza agli abitanti e migliorare la qualità di vita. Gli agenti, formati per il servizio, sono in contatto con la sala operativa della Questura; in caso di emergenza richiedono l'intervento della Volante. Il compito principale è stare vicino ai cittadini, diventare punto di riferimento. Perciò è previsto l'impiego sempre degli stessi agenti».

«Siamo stati fermati da molti - raccontano gli agenti - La gente è curiosa. Quando gli spieghiamo che è un servizio di vigilanza e di controllo, siamo presentati ai commercianti e raccol-

to segnalazioni - quella di un gruppo di commesse che ci ha indicato la zona di illuminazione in un parcheggio. Il servizio riguarda le strade centrali, anche le laterali e i giardini pubblici». Nelle prossime settimane sarà diffuso anche il numero di cellulare della pattuglia. Vengano questi servizi - spiega Luigi Isoardi, presidente Ascom Cuneo -.

Per un errore tipografico nelle pagine della Cronaca di Torino dell'edizione di ieri l'aparso per due volte «Specchio» Tempio. Cene scusiamo con i lettori.

FESTA DEL VOLLEY CUNEO HA APPLAUDITO LE CAMPIONESSE DEL MONDO



Ieri in 5 mila al Palasport

Ieri in un Palasport stracolmo come non si vedeva per un evento sportivo dalle finali scudetto '94 e '96 dell'ex Alpitour, ora Noicom Bre, l'italvolley rosa campione del mondo ha perso per 3-1 con il Resto mondo nel Tally All Star Game. Il risultato in questo caso era l'ultima cosa che contava. E' stata una grande, spettacolare, festa di sport, in diretta tv su Rai 3. Tra i 5 mila tifosi che hanno accompagnato con un lungo battimani l'Inno di Mameli, c'erano centinaia di giovani del minivolley (nella foto Bedino) da un po' tutta la «Granda», e anche con pullman speciali da Sanremo e Albenga. L'organizzazione Granda Volley Libertas Cuneo, con Citroen Armando e patrocinio di Comune, Provincia e Regione, ha regalato alle migliaia di appassionati di volley una giornata indimenticabile. Tra il pubblico, l'olimpionica Stefania Belmondo, i giocatori della Noicom Brebanca, dell'Ac Cuneo 1905 e le atlete della Granda Volley Libertas, con Fabrizio Fizzi, testimonial Adimo. Il libero azzurro Paola Cardullo, bravissima come sempre, è stata eletta miglior giocatrice. A PAGINA 45

il cellulare che fa per te...

NOKIA 7650 fotocamera digitale e MMS **581€**

SIEMENS A 40 **89€** scheda inclusa

LG 510 W auricolare e scheda inclusa **279€**

bofetti MACCHINE E FORNITURE PER UFFICIO

via Roma, 149 - 12045 Fossano (Cn)
telefono 0172.521 - 50.505
www.bofetti.net
e-mail: clienti@bofetti.net

Cuneo Aziende
Leader nell'intermediazione

FERRAMENTA - UTENSILERIA
Saluzzo centrale. Redditi elevati. Negozi oltre 100 mq. Cedesi.

TABACCHERIA - LOTTO - GIORNALI
Fossano centrale. Ottimi utili. Trattativa riservata. Cedesi.

BAR - TABACCHI Lotta Enalotto Zona Bre. Chiusura serale e Domenica. Incassi elevati. Cedesi.

TABACCHERIA - LOTTO Saluzzo. Ottimi utili. Cedesi.

TABACCHERIA Demonte centro. Ottimo giro d'affari. Cedesi.

RISTORANTE - BAR - TABACCHI zona Caraglio. Elevato giro d'affari.

CARMAGNOLA cedesi avviato Solarium. Ampi locali. Clientela Affare.

RACCONIGI cedesi officina riparazioni auto. Mq. 400. Attrezzature complete.

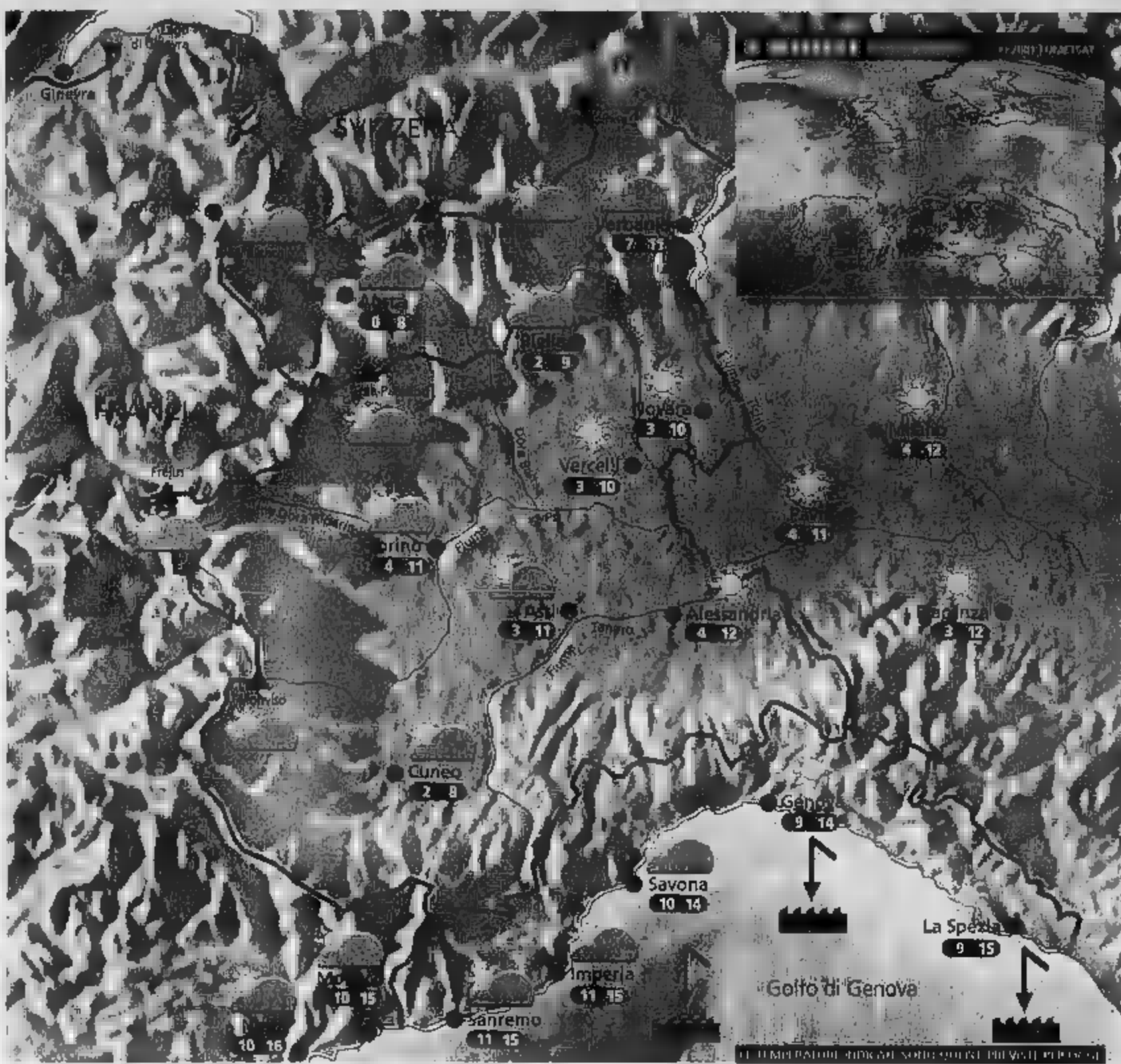
MONDOVI Bar Super ottimi incassi giornali. Cedesi.

1199 - 1000

BVLGARI

boite dor

www.boitedor.it



Situazione Per la giornata è stata caratterizzata dall'alternanza fra nubi e sole su tutte le regioni; fra la fine della mattinata ed il primo pomeriggio si sono verificati alcuni moderati acquazzoni sul basso Piemonte e la bassa Lombardia. Oggi il tempo migliorerà ulteriormente e la temperatura salirà di qualche grado.

Previsioni In mattinata tempo buono su tutte le regioni, con nubi alte e sottili di passaggio sui crinali alpini. Banchi di nebbia in rapido dissolvimento sull'Appennino, il Milanese, il Pavese ed il Piacentino. ■■■ pomeriggio banchi nuvolosi comparsi in arrivo su Valle d'Aosta, Piemonte, Piemonte e Riviera di Ponente, ma non precipitazioni. Freddo al mattino. Vento debole a moderato. Domani cielo coperto ■■■ nubi dense con qualche nevicata oltre i 900-1100 ■■■ Alpi Marittime e deboli piogge in Liguria.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

Nel [] della giornata [] martedì la Bora farà la [] comparsa [] tutte le regioni, ma nonostante ciò il [] rimarrà spesso coperto da [] mantello nevoso che si rivelerà più compatto a ridosso delle Alpi Piemontesi e dell'Appennino Ligure, mentre sulla Riviera di Levante il sole riuscirà a farsi spesso strada fra le nuvole. Le precipitazioni comunque si limiteranno a brevi episodi nelle [] esposte al vento, mentre altrove il tempo rimarrà secco. Tra mercoledì e giovedì il vento continuerà a soffiare forte e quindi anche la temperatura tenderà a scendere di alcuni gradi; i banchi [] così però diverranno sempre più radi. Fra venerdì e sabato infine si prospetta un generale miglioramento, con cielo sereno, temperatura in leggero aumento [] nei valori minimi che [] quelli massimi e [] in graduale attenuazione. C'è però da [] conto [] fatto che ormai saremo entrati nell'inverno meteorologico, ossia nel periodo più favorevole [] nebbie in Pianura Padana. Perciò in situazioni di calma assoluta [] quella [] si prospetta per il prossimo fine settimana bisognerà fare attenzione a questo fenomeno.

A CMAA® at www.cmaa.org

PE

	10 15		12 14
ANCONA		REGGIO CALABRIA	
	12 14		7 18
BAU		ROMA	
	6 14		7 13
BOLOGNA		VENEZIA	
	8 17		10 16
CAGLIARI		BARCELONA	
	9 14		5 9
CATANIA		BRUXELLES	
	10 12		3 7
CATANZARO		FRANCOFORTE	
	6 13		6 4
FIRENZE		GINEVRA	
	8 16		8 14
OLBIA		LONDRA	
	13 15		-2 3
PALERMO		MONACO DI BAVIERA	
	5 12		1 7
PERUGIA		PARIGI	
	6 11		2 5
POTENZA		ZURIGO	

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 47 minuti; culmina alle 12 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 4 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 15 minuti, cala alle ore 15 e 13 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Accendi la fortuna.

CRASHY BINGO

APRI LE PORTE ALL'EMOZIONE

CENTALLO • CN



VIA LAGHI E ANGELIANA, 120 - BUSCA (CN)
TEL. 0171 857779 - FAX 0171 840850



VIA NEGRI DI SANFRONT - MAD. DELL'OLMO
10020 OLIVETO - TEL. 0171 41822 - FAX 0171 41812



SALE

VIA VALLE PO, 62 - 12020 ROATA ROSSI (C) -
TEL. 0171.889059 - FAX 0171.889111



VIA SAVONA, 85 - 12100 CUNEO
TEL 0171 402735/401285 - FAX 0171 401000

SI CHIEDE DI INVERTIRE PRECEDENZE TRA PROVINCIALE ■ SALUZZO ■ VIA MORINA

L'incrocio crea confusione

Savigliano, interrogazione al sindaco



L'incrocio contestato sopporta quotidianamente una consistente mole di traffico perché alla confluenza fra diverse direttrici

SAVIGLIANO

Invertire le precedenze all'incrocio tra la strada provinciale per Saluzzo e via Morina, la bretella che collega la stessa provinciale con le strade per Costigliole e per Cuneo e Marengo: è la proposta del consigliere comunale di opposizione Luigi Botta, su dei punti più discussi del traffico in periferia, teatro di numerosi incidenti. Si tratta di degli svincoli che regge ogni giorno un carico di traffico molto elevato, in quanto collottolo Saluzzese, Pinerolese e vallate con le strade per Cuneo, Albese e To-Sv.

Tale svincolo, però, genera confusione in chi lo percorre - si legge nel testo dell'interrogazione al sindaco Sergio Sava - soprattutto a causa di una

precedenza, inesistente, per chi proviene da Saluzzo e imbocca la tangenziale; per uno stop, normalmente non rispettato, per chi dalla tangenziale imbocca la provinciale e crede di viaggiare col diritto di precedenza, e per una precedenza, reale ma sempre dubbia e in forse in alcune all'arrivo o meno l'auto dalla tangenziale, per chi procede da Savigliano in direzione Saluzzo. L'attuale disposizione delle precedenze non segue i principali direttori di traffico, ma le interruzioni, creando confusione in chi percorre la tangenziale. Secondo Botta sarebbe necessario invertire le precedenze, dando priorità alla linea di traffico formata dalla provinciale per Saluzzo e da via della Morina e subordinando la direttrice d'ingresso a uscita da Savigliano. Si dovrebbe, cioè, posizionare uno stop a chi da Savigliano si dirige verso Saluzzo.

RUBATI NEL CUNESE

Recuperati a Mantova sei quadri

Recuperati a Mantova sei preziosi quadri rubati tre anni fa nel Cuneese. L'indagine, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Marco Forte con la collaborazione dei carabinieri della stazione di Borgoforte e i militari del Nucleo Tutela del Patrimonio artistico di Monza, ha portato all'emissione di sette denunce per ricettazione. Ulteriori particolari sull'inchiesta saranno resi noti nei prossimi giorni. I quadri rubati nella «Granda» sono già stati sciolti dai proprietari, che avevano segnalato il furto nel 1999. Nel corso dell'indagine sono state recuperate, oltre alle sei tele trafugate Cuneesi, altri 28 quadri: uno di questi raffigura il «Suicidio di Lucrezia», un'opera, se autentica, dal valore inestimabile, essendo attribuita al pittore Guido Reni. Per accertarne l'autenticità il magistrato ha commissionato perizia a Giuliana Algeri, sovrintendente ai Beni storici e artistici per le province di Mantova, Brescia e Cremona. Oltre alle tele i carabinieri hanno recuperato anche mobili antichi che risalirebbero all'Ottocento. Gli esperti del Nucleo Tutela Patrimonio artistico dell'Arma, tramite la banca dati nazionale, stanno cercando di accertare se il traffico di opere d'arte abbia interessato, in passato, «pezzi» rubati in altre parti d'Italia.

COMUNITA' DELLA VAL PO

La protesta di sedici consiglieri

«Esprimiamo scontento e disappunto per come si sta evolvendo la situazione dell'esecutivo dell'ente: così la lettera aperta che 16 consiglieri della Comunità hanno inviato al presidente Aldo Perotti. L'accusa è quella di tener conto della necessità di rappresentare tutto il territorio, con il mancato coinvolgimento delle amministrazioni dalle ultime elezioni. Inoltre i firmatari, fra cui i sindaci Barge, Riffredo, Pagnone, Paesana e Ostana, chiedono di ridefinire il programma in base alle nuove necessità e rielaborare lo statuto dell'ente secondo il vigore. «L'esecutivo - dice Paolo Allemano, sindaco di Riffredo - è nato all'interno di una chiara cornice politica e non ha dato i risultati attesi. Da quest'anno ci sono in valle due amministrazioni nuove, Barge e Bagnolo: non si tiene conto di questo fatto vuol dire che chi governa rappresenta solo se stesso e non tutta la Comunità». «Sono istanze delle quali terremo conto - risponde Perotti - anche se c'è una maggioranza democraticamente eletta che può e deve fare il suo lavoro. In questo momento (in attesa dell'annunciato passaggio di consegne all'attuale vice presidente, Costanzo Morello, ndr) non posso fare altro che constatare una situazione spiacevole che ci impegniamo a affrontare».

OPERAI ACCUSATO DI VIOLENZA E RESISTENZA: È ARRESTATO

Un operaio 30 anni, R. M., residente a Cuneo, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobili per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, in stato di ebbrezza, ha aggredito i militari che stavano allontanando da un bar.

CUNEO

Offerte per la ricerca sulle malattie del sangue

Volontari dell'Acop (Associazione cosopolitica omofili piemontesi «Massimo Chessa» di corso Gramsci 18, tel. 0171/601267) e dell'Univo sono oggi in corso Nizza (chiesa del Sacro Cuore, ore 10-12,30 e 17-19) con un banchetto di fiori di carta e seta, per raccogliere offerte per la ricerca sulle malattie del sangue di origine genetica.

CUNEO

Revocato obbligo di dimora ad allevatore di Centallo

Il Tribunale del riesame di Napoli ha revocato l'obbligo di dimora per Lino Roattino, l'allevatore di Centallo coinvolto nell'inchiesta sul traffico di bovini privi di certificazione sanitaria. Per Gabriele Racca di Marengo è stato invece disposto l'obbligo di firma.

CEVA

madre presidente «Gruppo Micologico»

Ieri, a 90 anni, è morta Anna Canaveri, madre del presidente del Distretto Scolastico 67 e del Gruppo Micologico Giovanile Scuola. I funerali saranno domani, alle 15,30, a Costabianca di Albenga, dove l'anziana, originaria di Vicoforte, sarà sepolta.

MONDOVI

Rinnovate alla Gazzola le rappresentanze sindacali

Elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie al pastificio Gazzola. 80 i votanti, 20 i voti validi: 35 a Confederazione Cobas, 28 Cgil, 15 Uil e 1 Cisl. I delegati eletti sono: ciascuno per Cobas, Cgil (con diritto a una nomina) e Uil.

VERZUOLO

Confermato tesoriere Federazione Ingegneri

Adriano Gerbino è stato confermato tesoriere della Federazione interregionale degli Ordini degli Ingegneri di Piemonte e Valle d'Aosta.

MONDOVI

Quarantatreenne si getta viadotto della To-Sv

Ieri, verso le 19, un uomo di 43 anni, abitante a Lavagna, si è gettato dal viadotto della Torino-Savona, dopo aver abbandonato l'auto, una Y10, sulla corsia. Sono in corso accertamenti di polizia e carabinieri.

VERZUOLO

ha rispettato gli obblighi, fine

I carabinieri hanno arrestato il verzuolese C.V., 40 anni, nullafacente. L'uomo ha rispettato, avendo sotto sorveglianza, gli obblighi di legge ed è stato tradotto in carcere.

MARGARITA

Si amplierà la casa di riposo fondi della Crc

La Crc ha assegnato un contributo di 150.000 euro per completare il soggiorno per anziani «Giubergio» (oggi ospita persone) altri 20 posti. I lavori saranno iniziati nella primavera.

CENTALLIO

Al Crazy Bingo «SuperCinquina» vincente

Al Crazy Bingo è arrivata la prima «SuperCinquina»: con sei palline estratte un giocatore ha completato riga della scheda. Vincita è di 408 euro.

VANDALI DANNEGGIANO DUE ALBERI IN PIAZZA CADUTI

Atti vandalici l'altra notte: due alberi in piazza Caduti della Libertà, lungo via Morata, sono stati spezzati. Mesi fa era distrutta a colpi di mazza fontana.

ELETTO IL PRESIDENTE DELL'OPERA PIA TAPPARELLI

Franco Lopera è stato riconfermato presidente dell'Opera Pia Tapparelli d'Azeglio. Lo ha eletto il Consiglio comunale, insieme a Davide Eichholz, Franco Merenda e Aldo Terrigno, che rappresenteranno il Comune direttivo dell'ente.

SALUZZO

Si restaurano giocattoli da ridistribuire ai bambini

Il centro di aggregazione «La fabbrica del tempo», che ha nella scuola media, raccoglie giocattoli usati. Saranno risistemati e distribuiti in forma gratuita ai bimbi della Materna.

MAGLIANO ALPI

Nessuno incaricato di cercare sponsor per il Calcio

I dirigenti della società sportiva Magliano Calcio avvisano che sedicenti rappresentanti avrebbero contattato possibili sponsor commerciali chiedendo denaro. La società avverte di non aver incaricato alcuno e sponsorizzazioni.

A CAVALLERMAGGIORE

La minoranza abbandona aula consiliare

CAVALLERMAGGIORE. Movimento seduto del Consiglio comunale, l'altra sera, il sindaco Michele Baravalle, dopo aver smentito le parole parlati da un rimpasto di giunta, per rispondere a una polemica interrogazione presentata dalla minoranza sull'operato dell'assessore all'Urbanistica Gianfranco Gattino, ha fatto allontanare il pubblico e dichiarato: «seduta a porte chiuse. Il primo cittadino ha spiegato che tale provvedimento è previsto dalla legge, quando si tratta di esprimere giudizi e apprezzamenti su persone. La decisione non è però piaciuta alla minoranza che, con il capogruppo Mauro Mana, ha abbandonato in blocco l'aula, aspettando in strada che la seduta riprendesse. Quanto è accaduto nella sala consiliare ha suscitato forti polemiche, dopo la risposta data in privato dal sindaco in merito alla vicenda. «Se Mana fosse stato mio posto - ha detto Michele Baravalle - si sarebbe comportato nello stesso modo».

IERI I FUNERALI A MANTA

L'addio a Stan partigiano nella Valle Po

MANTA. Sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Stefano Nesta, in ospedale a 79 anni. L'anziano aveva lavorato per quasi cinquant'anni alla «Burgo» di Varzuolo, con la qualifica di operaio e di caposervizio dei vigili del fuoco della cartiera. Era una figura molto conosciuta a Manta viene ricordato per la sua grande generosità. Stefano Nesta era sempre pronto ad accorrere in aiuto a chi era in difficoltà, il suo sorriso e la sua grande simpatia. Originario di Puglia, aveva fatto la guerra. Liberazione (Stena) il suo di battaglia sulle pendici del Monte Bracco, in Valle Po. Lascia la moglie Giuseppina Paschetta e le figlie Daniela ed Anna.

LA REGIONE HA FINANZIATO IL PROGETTO DEL PIANO DI QUALIFICAZIONE

A Breo panchine e fontane

Mondovì rinnova arredo urbano e piazze

A Breo ci saranno 44 nuove fioriere, 33 panchine di legno e ghisa, 53 cestini per rifiuti, 10 dissuasori per le auto, 1 vasca grande e 12 più piccole, pannelli turistici, tutto, 220 nuovi elementi di arredo urbano che saranno collocati dal ponte Madonna alla fine di via Beccaria. Sono quelli finanziati dalla Regione nell'ambito del Piano di Qualificazione presentato dal Comune di Mondovì e approvato a Torino con contributo di 363 mila euro (40% a fondo perduto, il rimanente da restituire in dieci anni senza interessi). L'anno scorso l'amministrazione civica visto respingere il precedente progetto, perché riguardava due zone diverse della città, cioè Breo e Piazza. Stavolta i tecnici del Comune, scelti come progettisti, hanno individuato solo la parte di Breo, quella della collina toccherà al prossimo bando sono stati premiati. Il parere favorevole al piano pubblico rappresenta un passo vincente perché Regione ha approvato anche le richieste dei privati - hanno spiegato il sindaco Aldo Rabbia e l'assessore al Commercio Bruno Cavallo. Sono 39 i commercianti che hanno presentato istanza di contributi per rifare insegne, dehors, facciate, vetrine. Alcuni, come sotto i portici vecchi di via Sant'Agostino, hanno presentato progetti consorziati. «Abbiamo due anni per eseguire gli interventi finanziati - ha precisato l'assessore ai Lavori pubblici, Livio Viglietti. Riguardano la scala di collegamento alla chiesa del Filippini; il recupero di piazza Roma; la ridefinizione di piazza Martiri eliminando molti posteggi, spostando il monumento al centro e realizzando getti d'acqua a raso da lastre di pietra (la piazza a portico di via Beccaria) e il rifacimento del marciapiedi».

MONDOVI

Card multiple per il parcheggio

Tessere per la promozione natalizia, così da incentivare a posteggiare nel parcheggio del Quartiere. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco Aldo Rabbia. Le card in vendita a 1 euro (10 ore), 10 (25), 15 (50), 20 (75) e 25 (100) euro e scateranno 0,20 euro al minuto. Per andare incontro alle esigenze degli abbonati, inoltre, sono state studiate nuove formule, che il 1° gennaio consentiranno di acquistare abbonamenti validi per più mesi. La tariffa diminuirà a seconda del numero di mensilità. «Soprattutto la formula natalizia vuole essere un lancio promozionale del parcheggio in periodo in cui, per lo shopping, i posti auto a Breo esauriti - ha sottolineato il sindaco - i commercianti potrebbero anche scegliere o magari i loro clienti con le tessere che, se risulteranno gradite al pubblico, potrebbero diventare definitive».

ne approvati anche le richieste dei privati - hanno spiegato il sindaco Aldo Rabbia e l'assessore al Commercio Bruno Cavallo. Sono 39 i commercianti che hanno presentato istanza di contributi per rifare insegne, dehors, facciate, vetrine. Alcuni, come sotto i portici vecchi di via Sant'Agostino, hanno presentato progetti consorziati. «Abbiamo due anni per eseguire gli interventi finanziati - ha precisato l'assessore ai Lavori pubblici, Livio Viglietti. Riguardano la scala di collegamento alla chiesa del Filippini; il recupero di piazza Roma; la ridefinizione di piazza Martiri eliminando molti posteggi, spostando il monumento al centro e realizzando getti d'acqua a raso da lastre di pietra (la piazza a portico di via Beccaria) e il rifacimento del marciapiedi».

VESTIAMO QUALSIASI TAGLIA.
E QUALSIASI PESO.

UOMO & DONNA
Camicie, giacche, Pantaloni, Scarpe, Accessori
SUPER CONFERMATO
FINO ALLA T. 84
NUOVO REPARTO SCARPE DA UOMO

TORINO 23
ABBIGLIAMENTO

www.confessionitorino23.com

GENOLA S.Statale, 20 tel. 0172 648707

LA LIBERTA' DI SCEGLIERE. Anche la Domenica pomeriggio e il Lunedì pomeriggio.

Ieri ha preso il via la 433ª edizione dedicata alla chiocciola di Borgo



Gruppi folk per la «Fiera Fredda»

Dalle 14 festa occitana. Mostra di Eurohumor

BORGO SAN DALMAZZO

Con l'inaugurazione di ieri la 433ª «Fiera Fredda» è entrata nel vivo catturando i primi visitatori con stand, mostre, gastronomia. È un primo successo di pubblico l'ha già registrato l'incontro svoltosi nel salone consiliare con lo scrittore francese Dominique Lapierre, grande ospite della kermesse, al quale è stato consegnato un contributo in denaro e la «chiocciola della solidarietà». La forza delle parole e dei gesti, dell'autore di «La città della gioia» (per citare uno dei più famosi libri di Lapierre) hanno incantato la platea. Lo scrittore, profondamente emozionato per l'atto di generosità offerto dal Comune di Borgo attraverso il primo cittadino Pier Paolo Varrone, ha ripercorso alcune tappe del suo impegno per i bambini poveri di Calcutta. Dall'incontro con Madre Teresa, all'Associazione Resurrezione dove da oltre vent'anni lui e la moglie ospitano e fanno



Due momenti dell'apertura della 433ª «Fiera Fredda» che ha avuto come ospite lo scrittore Dominique Lapierre. (Foto Bedino)

12,30. Degustazioni dalle 12,30 alle 14,30 e dalle 19,30 alle 22,30, anche nell'area ristoro di Palazzo Bertello. Dalle 14 per le della città si esibirà il gruppo folcloristico occitano «La Manteisa», accompagnato dal Roussinhol; inoltre ci sarà l'esibizione del gruppo «El balarin di Barne». In vari punti della città, degustazione di caldarroste, polenta, vin brulé, zucchero filato. Dalle 14,30 alle 17, visite guidate alla chiesa dell'Antica Abbazia di San Dalmazzo, a cura del centro culturale «Pedo Dalmatino». Per i più piccoli, dalle 15, nell'area spettacoli la «Maison della danza». La giornata si concluderà con la Compagnia musicale cuneese: protagonisti il tenore Michelangelo Felpino (tenore), Elda Giordana (soprano), Roberto Gilio (violino) e

Giovanni Cerutti (pianoforte e presentatore). Le canzoni in programma saranno intervallate con l'esecuzione strumentale di alcune danze piemontesi. Domani, ora 15, al ristorante «La Ruota 2» di Andorno 4° Concorso nazionale cuochi Under 26 patrocinato dall'Aepg; alle 20,30 serata gastronomica al ristorante Roma Borgo, sul tema: «Lumache e ... non solo lumache». Info 0171/266080.

Spettacoli, gastronomia, libri, mostre e sport. La grande libreria interna della 433ª «Fiera Fredda» rimborserà a tutti coloro che acquisteranno libri per un importo pari o superiore a 25 euro, il biglietto di ingresso alla manifestazione. Inoltre i 14 ristoranti partecipanti ai menu convenzionati «...Sotto il segno della lumaca» omaggeranno i clienti con il biglietto di ingresso alla fiera. A loro volta i visitatori che acquisteranno il biglietto riceveranno alla un buono di 2 euro spendibile in uno dei 14 ristoranti.



433ª Fiera Fredda

30 novembre ~ 8 dicembre

BORGO SAN DALMAZZO (CN)

Tradizione

Cultura

Gastronomia

Spettacoli



PALAZZO BERTELLO
Via Vittorio Veneto

SABATO 30 - DOMENICA 1: 11-23
GIOVEDÌ 5 - 10-23 - VENERDÌ 6: 19-23
SABATO 7 - DOMENICA 8: 11-23

...SOTTO IL SEGNO DELLA LUMACA

14 ristoranti convenzionati Vi aspettano per proporVi «Menu della Lumaca»



Gioielli Tesoro
Argento - Oro - Gioielli
CURE POSTAGE

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banco Lombardo e Piemontese

riserva bianca

«Bel Bon» Alimentari

di Pittavino Emma

Vendita funghi e lumache nostrane

BORGO SAN DALMAZZO - Via G. Marconi, 83 - Tel. 0171 269121

GASTRONOMIA-PASTA FRESCA
ALDO e CARLA

SPECIALITÀ
LUMACHE
PAELLA

Ampia
enoteca

BORGO SAN DALMAZZO
Via Garibaldi, 48
Tel. 0171 269062

dal 20 novembre al 5 dicembre

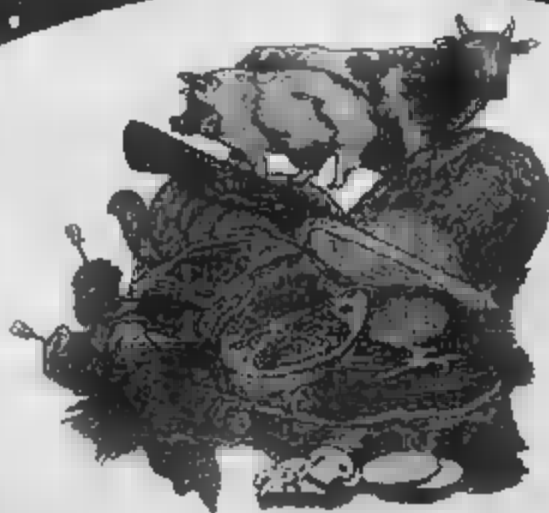
Pratella di lumache
Spiedini di lumache
Lumache del cartoccio
Lumache tonde
Lumache con spinaci e fonduta
Lumache alla borghigiana
Risotto con lumache
Tagliatella con lumache
Lumache al verde
Lumache alla bolognese
Lumache ai porri
Lumache ai carciofi
Lumache pastaiate
Lumache e peperoni
Lumache alla stivola



CESTINI
NATALIZI

Servizio a
domicilio
per pranzi
e cene

LA CUNEESE CARNI



il sapore della buona qualità

BORGO SAN DALMAZZO (CN) - Via Garibaldi, 53 - Tel. 0171 266714

BORGO GIOIELLI

PAUL PICOT
TISSOT
LORENZ
BREIL
CITIZEN
FESTINA
CASIO

POLELLO
NIMEI
MILUNA
COMETE
DONNA ORO
DIERRE
ZOPPINI

DAL 1 DICEMBRE AL 10 DICEMBRE
IN TUTTE LE VIE
BY

PIAZZA BERTINI N° 13 - BORGO S. DALMAZZO (CN) - TEL. 0171 269255
LONGO.GIOIELLI@TISCALI.NET.IT

DRONERO FESTEGGIA SANT'ELIGIO. «NEVE E MONTAGNA» PER SAVIGLIANO

Cortemilia racconta fiabe

Si conclude il Premio di letteratura

DRONERO. Il paese festeggia oggi Sant'Eligio, patrono dei lavoratori metalmeccanici. Alle 11, sarà celebrata una messa nella parrocchia, seguita, in Roccaforte, il pranzo sociale e la consegna dei premi di fedeltà al lavoro e all'attività nel settore (ferro) a: Vincenzo Barale, Giancarlo Bartolotta, Sergio Giordano, Aldo Molinetti, Aurelio Olivero e Gianfranco Riba, dipendenti Falci; Ester Allione e Luciana Biondi, Biotron; Sergio Chiappello, Fiat; Benigno Delfino, Ermanno Galliano, Enrico Marino, Walter Orbelli, Sergio Poetto, Sergio Rovera, Corrado Guglielminotti, artigiani.

BORGOMANERO. Grande concerto al Cabiria. Sul palco c'è Federico Camba con la sua band. Informazioni 335678952.

ROCCAVIONE. «Target» serata latina con stage di Oscar Turcios con inizio alle 21.30. Informazioni 335678952.

VILLAFALLETTA. Oggi, dalle 18 alle 19, nel salone Tavo Cosio si terrà il mercatino equo e solidale in occasione della giornata dell'acquisto responsabile.



Da oggi in molti centri della «Granda» al via lo shopping natalizio

CORTEMILIA. Si conclude oggi la grande festa dedicata al Premio di letteratura per l'infanzia «Il Gigante delle Langhe». Alle 10.30 il centro di San Michele ospita uno spettacolo di fiabe e racconti presentato da: Claudio Zanotto Continio. Alle 11 nell'ex pretura si inaugura la mostra di Emanuele Luzzati dedicata all'illustrazione per ragazzi. Alle 11.45 nel teatro di San Pantaleone cerimonia di premiazione.

SANTO STEFANO BELBO. Oggi per la fiera del «cubito» nel padiglione in piazza della Chiesa di distribuzione di specialità gastronomiche, mentre in piazza Umberto si mercatino biologico, dell'artigianato e dell'antiquariato con antichi mestieri, cantastorie.

Per la manifestazione «Natale a Canale» oggi saranno allestiti banchi di idee regalo e prodotti tipici, in via Roma e piazza Martiri. Si esibiranno artisti di strada tra cui il gruppo «L'Oblio dell'oblio».

MORRA. I soci della Circolo delle Langhe Auto e Moto storiche terranno oggi il pranzo sociale al ristorante Balvedere. La Morra (ore 12.30).

Al «Milanollo», oggi alle 16.30, va in scena «Peter Pan», nell'allestimento del Teatro Canguro, per la regia di Lino Terra. Domani sarà la compagnia Kurbalotto presenta «Chorus Tango».

Oggi, alle 16.30 i Motociclisti dell'associazione culturale Marcovaldo, nell'ex convento dei Cappuccini. Nell'antica biblioteca, dalle 15, «crush letteraria» finale di «Lettere in-chiostro», presentazione dei testi scritti da quindici giovani scrittori durante la scorsa notte.

<U807> CUNEO. Si replica stasera 21, al «Toselli», «Arlecchino servitore di due padroni».

DZ. «Natale in Città», dalle 15, degustazione di panettoni e vin brulé in vari punti. I bambini potranno attraversare il «Natale» da pony bianco. Politeama Civico, domani, alle 21, la filiele di Saluzzo. Banca Nazionale del Lavoro, organizza per Telethon, il concerto di Giorgio Conte «Ambasciatore di sogni». Ingresso 10.

Oggi pomeriggio, all'Internodue, «aperitivo».

All'Irish pub The Black Brew stasera, ore 21.30, suona la nuova formazione Absolute. Propongono un tributo ai Toto.

FOSSANO. Al «Kitty Daly's» cover degli AC/DC, Aerosmith e Guns N' Roses con i Jell Break.

ALBA. Stasera, ore 21, al «Sociale» si replica il primo spettacolo della stagione di prosa «Tradimenti» di Pinter interpreti Valerio Binasco, Iain Fort e Tommaso Ragno. Regia di Valerio Binasco. Ingresso 24, 21 e 19 euro, interi: 22, 19 e 17 euro, ridotti.

SAVIGLIANO. Rimarrà aperta per tutta la giornata di oggi «Neve e Montagna», il piccolo «salone della montagna» saviglianese, dalle 10 alle 19. Propongono stand espositivi: negozi sportivi, stazioni sciistiche del Piemonte, Comunità Montana, Editoria di montagna, negozi sportivi, rifugi e guide alpine, agenzie di viaggio e corner degustativi.

CENTALLO. Al Crazy Bingo oggi pomeriggio, e per tutte le domeniche, dalle 15 saranno serviti gratuitamente ai tavoli caldi e pasticcini.

CARAGLIO. Oggi, dalle 16.30 alle 19.30, nella biblioteca del Convento dei Cappuccini, si leggono i racconti scritti, ieri notte, dai 15

giovani scrittori invitati a partecipare all'edizione 2002 di «Lettere in-chiostro», manifestazione letteraria organizzata dall'associazione culturale Marcovaldo curata da Federico Emanuel e Roberto Franzini Tibaldeo. Alle 15, presso nella biblioteca del convento, presentazione del romanzo di Carlo Grande, «La via del lupi».

BOVES. Stamani alle 9.30, nel teatro Borelli corso dell'annuale festa dell'Associazione culturale Primalepe-Costanzo. Artisti, verranno premiati venti scrittori del concorso de «L'Almanacco 2003», a presentata l'edizione per il prossimo anno (in libreria da domani) prezzo di 9,30 euro. Alle 12.30 seguirà il pranzo sociale nella frazione San Giacomo. Per l'occasione si potrà visitare la mostra di Ezechiel Scorsari a forma di note nel municipio vecchio. Oggi, alle 11, nella parrocchia di Riviera, messa per la Festa del Ringraziamento, organizzata dalla Coldiretti, Cifem e Arvigioni di Cuneo, alla quale seguirà un rinfresco offerto dall'associazione «Terra di vita».

Alle 12.30 pranzo sociale nell'area mercatale di via Borelli. I buoni pasto, 20 euro, sono in vendita al negozio di giornali.

DELTA. «Il bosco in bianco»: oggi è in programma una gita nell'Alevis innevato. Ritrovo alle 10 in piazza.

ENVIE. I bambini del paese sono i protagonisti oggi di «Artenvies», dalle 14.30: una domenica all'insegna della creatività.

CHIUSA PESIO. Al «Gudus» si ballerà anche il martedì, con liscio, anche Anni '70-'80.

COMO. Ultimo mercatino dell'antiquariato del 2002: oltre alle 650 bancarelle, anche due stand dei club Lions di Bra con iniziative per i ciechi.

PEVERAGNO. Domani, dalle 7 alle 17.30, si svolgerà nella strada

del centro storico la «Fiera di Sant'Andrea» con concerto banda musicale di Peveragno, sorteggio dei premi del «Bai» culturale Marcovaldo curata da Federico Emanuel e Roberto Franzini Tibaldeo. Alle 15, presso nella biblioteca del convento, presentazione del romanzo di Carlo Grande, «La via del lupi».

BOVES. Stamani alle 9.30, nel teatro Borelli corso dell'annuale festa dell'Associazione culturale Primalepe-Costanzo. Artisti, verranno premiati venti scrittori del concorso de «L'Almanacco 2003», a presentata l'edizione per il prossimo anno (in libreria da domani) prezzo di 9,30 euro. Alle 12.30 seguirà il pranzo sociale nella frazione San Giacomo. Per l'occasione si potrà visitare la mostra di Ezechiel Scorsari a forma di note nel municipio vecchio. Oggi, alle 11, nella parrocchia di Riviera, messa per la Festa del Ringraziamento, organizzata dalla Coldiretti, Cifem e Arvigioni di Cuneo, alla quale seguirà un rinfresco offerto dall'associazione «Terra di vita».

Alle 12.30 pranzo sociale nell'area mercatale di via Borelli. I buoni pasto, 20 euro, sono in vendita al negozio di giornali.

DELTA. «Il bosco in bianco»: oggi è in programma una gita nell'Alevis innevato. Ritrovo alle 10 in piazza.

ENVIE. I bambini del paese sono i protagonisti oggi di «Artenvies», dalle 14.30: una domenica all'insegna della creatività.

CHIUSA PESIO. Al «Gudus» si ballerà anche il martedì, con liscio, anche Anni '70-'80.

COMO. Ultimo mercatino dell'antiquariato del 2002: oltre alle 650 bancarelle, anche due stand dei club Lions di Bra con iniziative per i ciechi.

PEVERAGNO. Domani, dalle 7 alle 17.30, si svolgerà nella strada

del centro storico la «Fiera di Sant'Andrea» con concerto banda musicale di Peveragno, sorteggio dei premi del «Bai» culturale Marcovaldo curata da Federico Emanuel e Roberto Franzini Tibaldeo. Alle 15, presso nella biblioteca del convento, presentazione del romanzo di Carlo Grande, «La via del lupi».

BOVES. Stamani alle 9.30, nel teatro Borelli corso dell'annuale festa dell'Associazione culturale Primalepe-Costanzo. Artisti, verranno premiati venti scrittori del concorso de «L'Almanacco 2003», a presentata l'edizione per il prossimo anno (in libreria da domani) prezzo di 9,30 euro. Alle 12.30 seguirà il pranzo sociale nella frazione San Giacomo. Per l'occasione si potrà visitare la mostra di Ezechiel Scorsari a forma di note nel municipio vecchio. Oggi, alle 11, nella parrocchia di Riviera, messa per la Festa del Ringraziamento, organizzata dalla Coldiretti, Cifem e Arvigioni di Cuneo, alla quale seguirà un rinfresco offerto dall'associazione «Terra di vita».

Alle 12.30 pranzo sociale nell'area mercatale di via Borelli. I buoni pasto, 20 euro, sono in vendita al negozio di giornali.

DELTA. «Il bosco in bianco»: oggi è in programma una gita nell'Alevis innevato. Ritrovo alle 10 in piazza.

ENVIE. I bambini del paese sono i protagonisti oggi di «Artenvies», dalle 14.30: una domenica all'insegna della creatività.

CHIUSA PESIO. Al «Gudus» si ballerà anche il martedì, con liscio, anche Anni '70-'80.

La chiocciola dalla carne bianca un fiore all'occhiello per Borgo

La «Fiera Fredda»... Era il lontano 1569 quando Emanuele Filiberto Savoia istituì il Borgo San Dalmazzo. Fiera dedicata al Santo Partono, Dalmazzo, allora i valligiani cominciarono a scendere in città per la manifestazione e a recarsi nelle osterie locali per gustare i piatti tradizionali della festa: il minestrone di trippa, il cotechino con i crauti ma soprattutto la lumaca.

«E' da qui che nasce la tradizione gastronomica legata alla lumaca», dice Pier Mario Giordano, presidente dell'Ente Fiera Fredda. «Noi aspettiamo quest'anno ancora più visitatori che nelle passate edizioni. Per questo abbiamo ideato "Sotto il segno della lumaca": un ventaglio di eventi gastronomici senza precedenti».

Da quest'anno è possibile degustare la «Helix pomatia alpina», questo è il nome della lumaca di Borgo, direttamente nei padiglioni fieristici. Palazzo Bertello e per tutta la durata della Fiera grazie alla collaborazione del Centro di Elicicoltura di Borgo. Fino al dicembre, inoltre, i ristoranti di Borgo e delle Valli Stura, Gesso, Vermentina, Pesio proporranno del «Menù Fiera» a prezzo fisso. «Tanti altri» sono poi gli appuntamenti dell'edizione

«Fiera Fredda» aggiunge il sindaco Pier Paolo Varrone. Durante la kermesse si svolgerà fra l'altro un concorso sul tema della lumaca, quale parteciperanno i cuochi provenienti dalle varie città italiane gemellate con Borgo San Dalmazzo.

Tra le altre iniziative si segnalano ancora il «Convegno di pace» e di Abdallah Khababbi, presidente del «Giovani musulmani d'Italia».

«E' una piccola occasione per stabilire un ponte islamico», spiega Gigi Garelli, presidente di «Orizzonti di pace». Mentre soffiamo i venti di guerra e da più parti si alimenta l'idea dello «scontro di civiltà», vogliamo offrire un'opportunità concreta per affermare che cristiani e musulmani possono convivere pacificamente arricchendosi reciprocamente».

Il Cottolengo di Carassone a Mondovì non chiuderà. La notizia nei giorni scorsi ha fatto il giro della città dopo che durante le celebrazioni conclusive per il centenario è stato ufficializzata la decisione di costituire una Fondazione che gestirà la struttura in futuro. L'iniziativa è stata promossa dalla diocesi in accordo con la «Piccola Casa della Divina Provvidenza» di Torino. In primavera dovrebbe essere perfezionato l'atto costitutivo e, quindi, si potrà avviare l'opera di ristrutturazione.

La 433ª «Fiera Fredda» ospiterà infine numerose altre attrazioni per i visitatori quali il tradizionale «Salone Internazionale del Sorriso Eurohumor», le visite guidate alla cripta dell'Abbazia di San Dalmazzo, le degustazioni di prodotti tipici, negli stand delle Comunità montane Valle Stura e Valli Gesso, Vermentina, Pesio e la Mostra di Speleologia presso la Scuola Media di Borgo.

La 433ª «Fiera Fredda» ospiterà infine numerose altre attrazioni per i visitatori quali il tradizionale «Salone Internazionale del Sorriso Eurohumor», le visite guidate alla cripta dell'Abbazia di San Dalmazzo, le degustazioni di prodotti tipici, negli stand delle Comunità montane Valle Stura e Valli Gesso, Vermentina, Pesio e la Mostra di Speleologia presso la Scuola Media di Borgo.

La 433ª «Fiera Fredda» ospiterà infine numerose altre attrazioni per i visitatori quali il tradizionale «Salone Internazionale del Sorriso Eurohumor», le visite guidate alla cripta dell'Abbazia di San Dalmazzo, le degustazioni di prodotti tipici, negli stand delle Comunità montane Valle Stura e Valli Gesso, Vermentina, Pesio e la Mostra di Speleologia presso la Scuola Media di Borgo.

La 433ª «Fiera Fredda» ospiterà infine numerose altre attrazioni per i visitatori quali il tradizionale «Salone Internazionale del Sorriso Eurohumor», le visite guidate alla cripta dell'Abbazia di San Dalmazzo, le degustazioni di prodotti tipici, negli stand delle Comunità montane Valle Stura e Valli Gesso, Vermentina, Pesio e la Mostra di Speleologia presso la Scuola Media di Borgo.

La 433ª «Fiera Fredda» ospiterà infine numerose altre attrazioni per i visitatori quali il tradizionale «Salone Internazionale del Sorriso Eurohumor», le visite guidate alla cripta dell'Abbazia di San Dalmazzo, le degustazioni di prodotti tipici, negli stand delle Comunità montane Valle Stura e Valli Gesso, Vermentina, Pesio e la Mostra di Speleologia presso la Scuola Media di Borgo.

Nell'ultima settimana del Ramadan i musulmani incontrano i cristiani

«Fiera Fredda»... Era il lontano 1569 quando Emanuele Filiberto Savoia istituì il Borgo San Dalmazzo. Fiera dedicata al Santo Partono, Dalmazzo, allora i valligiani cominciarono a scendere in città per la manifestazione e a recarsi nelle osterie locali per gustare i piatti tradizionali della festa: il minestrone di trippa, il cotechino con i crauti ma soprattutto la lumaca.

«E' da qui che nasce la tradizione gastronomica legata alla lumaca», dice Pier Mario Giordano, presidente dell'Ente Fiera Fredda. «Noi aspettiamo quest'anno ancora più visitatori che nelle passate edizioni. Per questo abbiamo ideato "Sotto il segno della lumaca": un ventaglio di eventi gastronomici senza precedenti».

Da quest'anno è possibile degustare la «Helix pomatia alpina», questo è il nome della lumaca di Borgo, direttamente nei padiglioni fieristici. Palazzo Bertello e per tutta la durata della Fiera grazie alla collaborazione del Centro di Elicicoltura di Borgo. Fino al dicembre, inoltre, i ristoranti di Borgo e delle Valli Stura, Gesso, Vermentina, Pesio proporranno del «Menù Fiera» a prezzo fisso. «Tanti altri» sono poi gli appuntamenti dell'edizione

La 433ª «Fiera Fredda» ospiterà infine numerose altre attrazioni per i visitatori quali il tradizionale «Salone Internazionale del Sorriso Eurohumor», le visite guidate alla cripta dell'Abbazia di San Dalmazzo, le degustazioni di prodotti tipici, negli stand delle Comunità montane Valle Stura e Valli Gesso, Vermentina, Pesio e la Mostra di Speleologia presso la Scuola Media di Borgo.

La 433ª «Fiera Fredda» ospiterà infine numerose altre attrazioni per i visitatori quali il tradizionale «Salone Internazionale del Sorriso Eurohumor», le visite guidate alla cripta dell'Abbazia di San Dalmazzo, le degustazioni di prodotti tipici, negli stand delle Comunità montane Valle Stura e Valli Gesso, Vermentina, Pesio e la Mostra di Speleologia presso la Scuola Media di Borgo.

La 433ª «Fiera Fredda» ospiterà infine numerose altre attrazioni per i visitatori quali il tradizionale «Salone Internazionale del Sorriso Eurohumor», le visite guidate alla cripta dell'Abbazia di San Dalmazzo, le degustazioni di prodotti tipici, negli stand delle Comunità montane Valle Stura e Valli Gesso, Vermentina, Pesio e la Mostra di Speleologia presso la Scuola Media di Borgo.

La 433ª «Fiera Fredda» ospiterà infine numerose altre attrazioni per i visitatori quali il tradizionale «Salone Internazionale del Sorriso Eurohumor», le visite guidate alla cripta dell'Abbazia di San Dalmazzo, le degustazioni di prodotti tipici, negli stand delle Comunità montane Valle Stura e Valli Gesso, Vermentina, Pesio e la Mostra di Speleologia presso la Scuola Media di Borgo.

La 433ª «Fiera Fredda» ospiterà infine numerose altre attrazioni per i visitatori quali il tradizionale «Salone Internazionale del Sorriso Eurohumor», le visite guidate alla cripta dell'Abbazia di San Dalmazzo, le degustazioni di prodotti tipici, negli stand delle Comunità montane Valle Stura e Valli Gesso, Vermentina, Pesio e la Mostra di Speleologia presso la Scuola Media di Borgo.

na dell'intero... Oggi la comunità ecclesiale monregalese celebra la «Festa Famiglia». L'appuntamento è per le 10.30 in Duomo, dove monsignor Luciano Peccomio presiede la messa. Dopo il pranzo comunitario a Betania, alle 18 è previsto la riflessione del vescovo sul tema: «I comandamenti: parole d'amore per la famiglia».

La Caritas di Alba invita oggi pomeriggio, prima domenica di Avvento, la comunità ecclesiale ad incontro per riflettere su «Compendio pedagogico» profetico della Caritas.

L'appuntamento è per le 15 in Seminario. Interviene Renzo Dutto, responsabile della Comunità Mambres animatore della «Scuola di Solidarietà» di Saluzzo.

Oggi in tutte le chiese della città di Saluzzo sarà presentato e consegnato il Vangelo di San Marco. Il volume contiene un'ampia introduzione biblica curata da don Michelangelo Priotto, parroco del Duomo e noto studioso di sacra Scrittura. Sempre oggi, alle 15, a Savigliano alla «Fraternità Letizia» di via Collera 23, la Comunità Consolo di Sub Elvira inaugura una mostra-mercato di oggetti artigianali realizzati dalle ragazze della comunità. Infine a Bra oggi, dalle 17 alle 19, incontro annuale dell'associazione dei cooperatori salesiani; dopo la conferenza del responsabile regionale don Michele Molinar, momento di festa nei locali dell'istituto.

Oggi in tutte le chiese della città di Saluzzo sarà presentato e consegnato il Vangelo di San Marco. Il volume contiene un'ampia introduzione biblica curata da don Michelangelo Priotto, parroco del Duomo e noto studioso di sacra Scrittura. Sempre oggi, alle 15, a Savigliano alla «Fraternità Letizia» di via Collera 23, la Comunità Consolo di Sub Elvira inaugura una mostra-mercato di oggetti artigianali realizzati dalle ragazze della comunità. Infine a Bra oggi, dalle 17 alle 19, incontro annuale dell'associazione dei cooperatori salesiani; dopo la conferenza del responsabile regionale don Michele Molinar, momento di festa nei locali dell'istituto.

Oggi in tutte le chiese della città di Saluzzo sarà presentato e consegnato il Vangelo di San Marco. Il volume contiene un'ampia introduzione biblica curata da don Michelangelo Priotto, parroco del Duomo e noto studioso di sacra Scrittura. Sempre oggi, alle 15, a Savigliano alla «Fraternità Letizia» di via Collera 23, la Comunità Consolo di Sub Elvira inaugura una mostra-mercato di oggetti artigianali realizzati dalle ragazze della comunità. Infine a Bra oggi, dalle 17 alle 19, incontro annuale dell'associazione dei cooperatori salesiani; dopo la conferenza del responsabile regionale don Michele Molinar, momento di festa nei locali dell'istituto.

Oggi in tutte le chiese della città di Saluzzo sarà presentato e consegnato il Vangelo di San Marco. Il volume contiene un'ampia introduzione biblica curata da don Michelangelo Priotto, parroco del Duomo e noto studioso di sacra Scrittura. Sempre oggi, alle 15, a Savigliano alla «Fraternità Letizia» di via Collera 23, la Comunità Consolo di Sub Elvira inaugura una mostra-mercato di oggetti artigianali realizzati dalle ragazze della comunità. Infine a Bra oggi, dalle 17 alle 19, incontro annuale dell'associazione dei cooperatori salesiani; dopo la conferenza del responsabile regionale don Michele Molinar, momento di festa nei locali dell'istituto.

Oggi in tutte le chiese della città di Saluzzo sarà presentato e consegnato il Vangelo di San Marco. Il volume contiene un'ampia introduzione biblica curata da don Michelangelo Priotto, parroco del Duomo e noto studioso di sacra Scrittura. Sempre oggi, alle 15, a Savigliano alla «Fraternità Letizia» di via Collera 23, la Comunità Consolo di Sub Elvira inaugura una mostra-mercato di oggetti artigianali realizzati dalle ragazze della comunità. Infine a Bra oggi, dalle 17 alle 19, incontro annuale dell'associazione dei cooperatori salesiani; dopo la conferenza del responsabile regionale don Michele Molinar, momento di festa nei locali dell'istituto.

Oggi in tutte le chiese della città di Saluzzo sarà presentato e consegnato il Vangelo di San Marco. Il volume contiene un'ampia introduzione biblica curata da don Michelangelo Priotto, parroco del Duomo e noto studioso di sacra Scrittura. Sempre oggi, alle 15, a Savigliano alla «Fraternità Letizia» di via Collera 23, la Comunità Consolo di Sub Elvira inaugura una mostra-mercato di oggetti artigianali realizzati dalle ragazze della comunità. Infine a Bra oggi, dalle 17 alle 19, incontro annuale dell'associazione dei cooperatori salesiani; dopo la conferenza del responsabile regionale don Michele Molinar, momento di festa nei locali dell'istituto.

OGGI A BUSCA

LA STAMPA

Presentando il coupon avrai

1 ORA di divertimento GRATIS*

valido solo per la seconda ora

PFULLI... Un Parco Giochi gonfiabile di 700 mq con giochi, animazione a tema e tante sorprese!

DELLA SPORT

Via Monte Ollero, 3 - Busca - Tel. 0171 944743

Non sono valide le fotocopie

Oggi pomeriggio, dalle 14.30 alle 18.30, nel Palazzetto dello sport in via Monte Ollero, a Busca, sarà possibile divertirsi in un gigantesco parco gonfiabile di oltre 700 metri quadrati (scivolo, percorso ostacoli, castello per bimbi). L'iniziativa sarà ripetuta tutte le domeniche successive alla partita casalinga del Top Four Bre Banca Busca. Presentando il coupon pubblicato qui sopra (non valide le fotocopie) è possibile utilizzare gratuitamente l'impianto per un'ora.

Oggi pomeriggio, dalle 14.30 alle 18.30, nel Palazzetto dello sport in via Monte Ollero, a Busca, sarà possibile divertirsi in un gigantesco parco gonfiabile di oltre 700 metri quadrati (scivolo, percorso ostacoli, castello per bimbi). L'iniziativa sarà ripetuta tutte le domeniche successive alla partita casalinga del Top Four Bre Banca Busca. Presentando il coupon pubblicato qui sopra (non valide le fotocopie) è possibile utilizzare gratuitamente l'impianto per un'ora.

Oggi pomeriggio, dalle 14.30 alle 18.30, nel Palazzetto dello sport in via Monte Ollero, a Busca, sarà possibile divertirsi in un gigantesco parco gonfiabile di oltre 700 metri quadrati (scivolo, percorso ostacoli, castello per bimbi). L'iniziativa sarà ripetuta tutte le domeniche successive alla partita casalinga del Top Four Bre Banca Busca. Presentando il coupon pubblicato qui sopra (non valide le fotocopie) è possibile utilizzare gratuitamente l'impianto per un'ora.

Oggi pomeriggio, dalle 14.30 alle 18.30, nel Palazzetto dello sport in via Monte Ollero, a Busca, sarà possibile divertirsi in un gigantesco parco gonfiabile di oltre 700 metri quadrati (scivolo, percorso ostacoli, castello per bimbi). L'iniziativa sarà ripetuta tutte le domeniche successive alla partita casalinga del Top Four Bre Banca Busca. Presentando il coupon pubblicato qui sopra (non valide le fotocopie) è possibile utilizzare gratuitamente l'impianto per un'ora.

Oggi pomeriggio, dalle 14.30 alle 18.30, nel Palazzetto dello sport in via Monte Ollero, a Busca, sarà possibile divertirsi in un gigantesco parco gonfiabile di oltre 700 metri quadrati (scivolo, percorso ostacoli, castello per bimbi). L'iniziativa sarà ripetuta tutte le domeniche successive alla partita casalinga del Top Four Bre Banca Busca. Presentando il coupon pubblicato qui sopra (non valide le fotocopie) è possibile utilizzare gratuitamente l'impianto per un'ora.

SIAP s.r.l. Società leader nell'Informatica Technology per il Turismo, in provincia di Cuneo.

RICERCA

- Postizione (A): n. 1 Sistemista (LAN, AS/400, Web).
- Postizione (B): n. 1 Sistemista Junior.

Almeno 3 anni di esperienza lavorativa (pos. A).

Disponibilità a frequenti trasferimenti (pos. A e B).

Inviare il curriculum via e-mail a: personele@siap.it o fax 0172 cuneo posizione prescelta.

ALPICA

Concessionaria Renault Trucks con esperienza in campo. Zona di lavoro: BRA - ALBA. Gradita residenza in.

Telefonare per appuntamento allo 0171 384212.

Affermata di arredamento vicinanza Bra.

RICERCA UN VERNICIATORE con esperienza nel settore.

Telefonare Curriculum a SEAZ - Ricerca e Selezione di personale - Largo Europa, 1 - 12042 Bra (CN) - Rif. G111 - Tel. 0172 412103

Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, tel. 0173 440.024.

Bra: Fides, Piumazzo 8, tel. 0172.

Municipale 1, tel. 0173.

Mondovì: Trapiello, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 0174 42.205.

Saluzzo: Comunale, via Vittoria di Bologna 1, tel. 0175 248.146.

Savigliano: Della Torre, piazza Sant'Anna 49, tel. 0172 712.272.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelievi e festivi:

- Usl di Cuneo 0171 269.632 oppure 0171 269.013
- Usl di Alba 0173 361.316
- Usl di Borgo San Dalmazzo 0173 269.632
- Usl di Bra 0172 420.273
- Usl di Dronero 0171 269.632
- Usl di Fossano 147 617.817
- Usl di Mondovì 174 550.111
- Usl di Ormaie 0174 391.110
- Usl di Saluzzo 147 617.817
- Usl di Savigliano 147 617.817

Importante industria, zona vicinanza Bra.

RICERCA UNA AMMINISTRATIVO

Il candidato deve possedere le seguenti caratteristiche: 25-40 anni, diploma di ragioneria - pluriennale esperienza contabile/bilancio maturata in aziende medio piccole - spiccate capacità organizzative, determinazione e disponibilità - buon uso PC - MS OFFICE. Gradita conoscenza dell'informatico AS/400 IBM.

I candidati, ai quali viene assicurata la massima riservatezza, sono pregati di inviare Curriculum a SEAZ - Ricerca e Selezione di personale - Largo Europa, 1 - 12042 Bra (CN) - Rif. G111 - E-mail: bra@seaz.it

CRAZY BOY

DOMENICA 01 DICEMBRE

SI BALLA

DOMENICA 01 DICEMBRE

ORA 21.00

con l'orchestra

MIKI e i SIMPATICI

CRAZY BOY - CENTALLO - TEL. 0171 214.243

radio cuneo nord

FM 104.7

LA RADIO DELLE 7 SORELLE

ALBA BRA FOSSANO MONDOVI SALUZZO SAVIGLIANO

GIOCCATE RISPARMIANDO



DOMENICA
1-8-15-22 DICEMBRE
SIAMO APERTI
dalle 9.00 alle 20.00

OFFERTE VALIDE DAL 18 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE 2002

ipercoop
LA COOP SEI TU.

Centro Ipercoop, Via Cascina Colombaro 26/A - CUNEO - Tel. 0171.615611

NELL'AGOSTO DEL 2000 VENNERO SCOPERCHIATI TETTI E SRADICATI ALBERI

Rimborsi dopo tromba d'aria Ad Alba domande da rifare

ALBA
Gli ingenti danni che la violenta tromba d'aria provocò ad Alba nell'agosto 2000, scoppiando tetti e case e magazzini, sradicando alberi finiti in auto in sosta, saranno rimborsati dalla Regione, per diritto gli abitanti devono presentare una nuova domanda entro il 30 gennaio. I danneggiati finora non solo non hanno ricevuto alcun indennizzo, ma devono ripresentare le denunce danni, compilando appositi moduli predisposti nel frattempo dalla Regione, con ulteriori ritardi. Spiega l'assessore Alessandro Pelisseri: «Dopo la tromba d'aria, che ad Alba devastò beni immobili e mobili, il Comune senza attendere indicazioni dalla Regione aveva richiesto autocertificazioni agli interessati», precisazioni i danni subiti. Aveva inoltrato le segnalazioni alla Regione che finalmente ora ha comunicato di risorse disponibili per i risarcimenti, chiedendo però la compilazione dei nuovi moduli regionali.

La percentuale di danno che verrà rimborsata non è ancora stata stabilita, ma la Regione ha comunicato di avere imposto una franchigia di 3000 euro. Per la tromba d'aria dell'estate 2000, che colpì particolarmente le zone di San Casciano, Rivoli, strada Vedetta, borgo Piave, sono state presentate 447 denunce danni: parte di privati, commercianti e artigiani per 3 miliardi 855 milioni di vecchie lire. Tutti, ad eccezione di quelli che rimangono esclusi per la franchigia dei 3000 euro, devono ripresentare la domanda per il risarcimento.

Gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio ambiente e protezione civile in via Manzoni 8: è aperta al pubblico il martedì dalle 14,30 alle 16,30; da mercoledì a sabato dalle 9 alle 12 (per informazioni tel. 0173292312). La tromba d'aria aveva interessato una vasta fascia, da Pinabesi a Diano.

Per quanto riguarda i danni subiti nell'estate 2002 a causa della straripamento del Rio Misureto e Vardero con nappi, magazzini e garage di corso Langhe e piazza Cristo Re invasi da acqua e fango, sono state raccolte le segnalazioni: in questo caso per le denunce sono già stati utilizzati i nuovi moduli voluti dalla Regione. (g. f.)



La violenta tromba d'aria aveva colpito Alba e numerosi paesi vicini

ALBA, CHIESA S. GIUSEPPE

Premi alla cultura alla solidarietà e per l'ambiente

ALBA

Sarà consegnato oggi (chiesa San Giuseppe, ore 17) il «Premio San Giuseppe 2002» al liceo socio-pedagogico «Solerio» di Saluzzo, all'Istituto professionale «Vesvo Mucchi» di Bra, al gruppo «Protezione civile beni culturali Basso Piemonte» di Villa del Foro (Alessandria) e all'associazione «Operazione Melo Grosso».

Si tratta di riconoscimenti che vengono attribuiti dal Centro culturale San Giuseppe a gruppi, scuole, associazioni che si siano distinti nella salvaguardia e tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale e nel po della solidarietà. Il Centro culturale ha promosso il restauro della chiesa, che viene utilizzata per manifestazioni culturali e spettacoli. (g. f.)

SUBENTRA A BERGESIO

Dentista Mastrolia nuovo consigliere in Comune a Bra

BRA

Lucio Mastrolia, medico dentista, candidato alle ultime elezioni regionali nello Sdi ed esponente della lista «Uniti per Bra» è il nuovo consigliere comunale di maggioranza. Sostituisce Giuseppe Bergesio, nominato sindaco: il sindaco Franco Guida ha anche definito la redistribuzione delle deleghe fra gli eletti, contestata dalla minoranza e in particolare da Forza Italia.

Intanto, il consigliere Giovanni Fogliato ha comunicato la nascita del gruppo consiliare de «La Margherita» formato, oltre che dallo stesso Fogliato in qualità di capogruppo, dagli ex consiglieri del ppi Pio Giverio e Mario Barbero, e da Sergio Franciosi, che lascia così il gruppo «Italia dei valori». (v. m.)

IN BREVE

NEIVE

Arrestato dai carabinieri Deve scontare
I carabinieri hanno arrestato R.S., settant'anni, ordine di carcerazione del tribunale di Alba. L'anziano deve scontare un mese di reclusione per furto aggravato. (g. f.)

CORTEMILIA

Camion sbanda e blocca la carreggiata

Un camion condotto da un macedone, percorrendo la provinciale per Castino, nell'affrontare una curva, per cause in corso d'accertamento, ha sbandato, finendo in parte fuori strada. La provinciale è rimasta bloccata per due ore: il traffico ha proceduto a senso unico alternato. (g. f.)

BRA

Giornata di «porte aperte» nelle scuole superiori

Per tutto il giorno sporte le porte delle scuole superiori della città della Zizzola. I genitori, dalle 10 alle 12 e nel pomeriggio dalle 15 alle 17, potranno visitare i vari istituti ed essere informati sulla loro offerta formativa. (v. m.)

MONTA'

Medaglie e diplomi ai donatori Fidas

La Fidas celebra oggi la festa sociale. Saranno premiati 19 donatori: Olga Battagliolo, Ezio Bosco, Alessandro Casotto, Vito Faccenda, Bartolomeo Morelli, Sebastiano Morone, Pietro Pavese e Bruno Tonetti (diploma); Sabrina D'Andrea, Maria Gotta, Sergio Taliano e Nicola Taliano (bronzo); Fiorella Aprila (argento); Agostino Cauda, Alfio Reggio e Paolo Trucco (oro); Alberto Costa e Paolo Tagliano (seconda medaglia d'oro); Franco Valsania (terza medaglia d'oro). (g. c.)

Casa di riposo celebra cent'anni

La Casa di riposo «Casa serena» celebra oggi il centesimo anniversario di fondazione. Il complesso, che ospita 37 anziani provenienti tutta la zona, venne costruito nel 1902 dall'allora parroco don Pietro Volle. Il programma prevede alle 11 la messa e nel pomeriggio, alle 16,30, la festa nei locali della casa di riposo, alla presenza delle autorità. (g. c.)

GIORNATA EUROPEA DELLE PERSONE DISABILI 2002 NEL GHETTO DEL VILLAGGIO GA GLOBALE e SOLO 1 INDIFFERENZA?

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

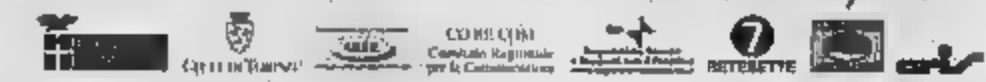


TAVOLA ROTONDA

15.15 Accoglienza
15.30 Saluti Autorità

Enzo Ghigo (Presidente Regione Piemonte)
Roberto Cola (Presidente Consiglio Regionale)
Mercedes Brasso (Presidente Provincia di Torino)
Sergio Chiamparino (Sindaco Città di Torino)

Tavola Rotonda

Interventi:

Introduce Paolo Osiride Ferrera (Presidente Consulta Persone in Difficoltà)
modera Alessandro Meluzzi (Psiciatra)
Samuele Ciambriello (Docente di Sociologia)
Lorenzo Dal Boca (Presidente nazionale Giornalisti)
Pierluigi Ferrero (Presidente Corecom Piemonte)
Bruno Geraci (Capo redattore Rai 3)
Antonio Guidi (Sottosegretario Ministero Sanità)
Piero Manera (Presidente Osservatorio Nazionale Radio Televisioni)
Carlo Mariotti (Docente di Sociologia)
Tullio Regge (Docente di Fisica)
Carlo Rizzo (Responsabile Segreteria Sociale e rapporti con il pubblico Rai)
Giuseppe Scarica (Presidente del Coordinamento Nazionale del Corecom)

18.30 Conclusioni

19.30 Buffet

CONCERTO

CENTRO CONCERTI - Auditorium G. Agnelli

21.00 Concerto conclusivo vari generi musicali, pensato come momento di aggregazione, integrazione e testimonianza delle diverse modalità di fare cultura.

Interventi musicali:

CUBERA, ORCHESTRA BAILAM, FEDERICO SIRIANNI, MOLOTOV ORCHESTRA, I FIGLI DI GUTTUSO

3 DICIEMBRE

ORA 19.00, 280 TORINO

REGIONE PIEMONTE

CPD CONSULTA PER LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

ADN

PIEMONTE PER TUTTI

Ingresso gratuito

CPD

Via tel. 011 3198145 - fax 011 3187656
cpdconsulta@libero.it - www.cpdconsulta.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Casale
Corso Giovanni, 21 bis - 10100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.688.249



Garro dei
MOBILI

oltre 2000 mq. di esposizione

UNICA SEDE

Via Monache, 20

Fraz. Fontanelle - BOVES (Cn)

Tel. 0171.387301

Fax 0171.387126

www.garrodeimobili.com - e-mail:garrodeimobili@cnnet.it

"Una casa senza tempo..."



...il cuore dove custodire
le cose più care"

Garro dei
MOBILI

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

www.volkswagen-italia.com



Rinnovo Totale Volkswagen.

**Tecnici qualificati e
Ricambi Originali Volkswagen®
a prezzi fissi fino al 31 dicembre.**

Anche quest'anno, i Concessionari Volkswagen ■ offrono una grande opportunità. Con l'Operazione Rinnovo Totale Volkswagen, fino al 31 dicembre, puoi ■ ■ ■ ■ ■ i Ricambi Originali Volkswagen® ■ la manodopera a prezzi bloccati, IVA inclusa, per Polo, Golf e Passat. Un esempio? Cambio olio e filtro Polo 1.4 € 50,58. L'unica condizione è che la tua Volkswagen sia stata immatricolata tra il 1991 e il 1998. Ti aspettiamo. Cosa aspetti?

Volkswagen Service®



Per ulteriori informazioni rivolgiti al tuo Concessionario Volkswagen:

CENTRO REVISIONE VEICOLI

Concessione nr. 4/97
del 21/05/97
tel. 0171 7511251

Autofontana

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

OFFICINA ■ ■ ■ ■ ■ SPECIALIZZATA
EXPRESS SERVICE - AUTONOLEGGIO E
■ ■ ■ ■ ■ SOSTITUTIVA
AUTOCCASIONI GARANTITE
SERVIZIO PNEUMATICI

COMMERCIALE VENDITE NUOVO-USATO 0171-751111
SERVICE 0171-7511233
OFFICINA 0171-7511236

CARROZZERIA 0171-7511239
REVISIONI 0171-7511251
RICAMBI 0171-7511228/231



BORGOMANERO DALMAZZO - Via Attilio Fontana 6 - Tel. 0171 751111 - Fax 0171 260246 commerciale 0171 7511228 Service

AUTOCALORE ■ ■ ■ ■ ■ s.r.l.
FOSSANO - Via Marengo, 19
0172 693208

TALLONE G. ■ ■ ■ ■ ■ C.
SALUZZO - Corso L. Einaudi, 5
0175 42156

ROSSA s.n.c.
BARGE - Via Prov.le Bogardo, 17
0171 751111

ARTALTO
di Arduso ■ ■ ■ ■ ■ C.
SAVIGUANO - Via Togliatti, 58
0172 712040 - 716485

SALVADORI ■ ■ ■ ■ ■ & C. s.n.c.
BUSCA - Fraz. S. Martino, 54/A - 54/B
0171 943158

■ ■ ■ ■ ■ C. snc
FEVERAGNO - Via G. Giorgia, 61/A
0171 751111



**Anche alle insalate della Centrale
piace uscire belle fresche ogni mattina.**



Eccole, le deliziose insalate fresche della Centrale del Latte di Torino, già pronte ■ condire. Ciorino, Sarsel Valeriana, Lattughino, Cuor di Lattuga, Rucola Selvatica, Misticanza, Quattro Colori, Mista Classica, ■ ■ ■ ■ ■ Ricca. Raccolte solo ieri e subito selezionate, lavate e confezionate. Perché possano, già questa mattina, arrivare sulla vostra tavola belle fresche, pulite e pimpanti come piace a voi.





Paola e Chiara (proporranno un concerto acustico) e il dj fossanese Alessandro Marabotto, che fa parte dello staff di Radio 105, il quale è stata affidata la regia della manifestazione

Fossano, degustazioni di «Maina» e «Balocco». Finale in discoteca

Oggi il gran galà del panettone

In piazza Duomo concerto di Paola e Chiara

Cremona è famosa per il tortone, Bologna per i mortadelle e i tortellini, Torino per i Gianduiotti, Alba per il tartufo, per il panforte, Napoli per la pizza, Fossano, a giusta ragione, è la città del panettone. Strappa questo primato a Milano (che ha dato i natali al tipico dolce natalizio) grazie alle sue industrie dolciarie che insieme producono il 25% dei panettoni che si consumano sulle tavole italiane.

Un primato che il Comitato dei negozi del centro storico, presieduto da Giancarlo Fruttero (con cui collaborano Bruno Maestrelli, Pino Berardo, Bruno Castelli e Paolo Paschetti) ha pensato di rendere visibile con una manifestazione interamente dedicata al dolce natalizio: il Gran galà del panettone, che quest'anno è alla sua

edizione. La prima, che si è tenuta lo scorso anno, ha registrato uno strepitoso successo: via Roma straripante di gente, soprattutto giovani giunti da tutto il Piemonte. Quest'anno si preannuncia un successo altrettanto importante: oggi, dalle 15,30 sul palco allestito in piazza Duomo saranno presenti Paola e Chiara, il duo che sta riscuotendo grande successo in tutta Italia. Proporranno un concerto acustico, accompagnato, oltre che da due chitarristi, da cinque ballerini della scuola di Luca Tommasio (il coreografo che ha fatto ballare Madonna e Geri Halliwell). Paola e Chiara hanno esordito nel '97 al Festival di Sanremo con il brano «Amici come prima», imponendosi da subito come la rivelazione pop italiana dell'anno. Lo stesso anno è uscito il loro primo album «Ci chiamano



Non mancherà un richiamo alla solidarietà: sarà infatti presente la sezione locale dell'Admo, intitolata a Emanuela Bessone

bambine» che nel giro di poco tempo si è aggiudicato il disco di platino con oltre 150.000 copie vendute. Lo stesso anno vengono scelte per aprire l'unico concerto italiano di Michael Jackson. Nel '98 parte la loro prima tournée. Ritornano a Sanremo, questa volta come big, con la canzone «Per te che convince la critica e diventa subito un successo radiofonico. Nel 2001 esce una nuova versione dell'album «Television»: tornano poi alla ribalta col nuovo e atteso singolo «Festival» che conquista velocemente i primi posti nelle classifiche.

Al concerto di Paola e Chiara seguirà l'esibizione dei «Datura» e dei «Latin Lovers». L'intera giornata sarà animata dal dj fossanese

Alessandro Marabotto, che fa parte dello staff di Radio 105, al quale è stata affidata la regia della manifestazione.

Trà una canzone e l'altra il pubblico potrà degustare i famosi panettoni di Fossano, Maina e Balocco, sponsor della manifestazione insieme alla Cassa di risparmio di Fossano, al Comune e al Consorzio Asti Spumante, che ha offerto lo spumante da abbinare al panettone. L'intera manifestazione, degustazione e spettacolo compreso, è completamente gratuita. Non mancherà un richiamo alla solidarietà: sarà infatti presente la sezione locale dell'Admo, intitolata a Emanuela Bessone, per ricordare a tutti che è possibile salvare tante vite umane donando il midollo osseo. Al gaze-

bo dell'Admo si potranno ritirare le stelle di Natale che l'associazione distribuisce a sostegno delle sue attività.

La festa proseguirà al «Barcolona» di Genola. «Abbiamo pensato di far cosa gradita al nostro pubblico», dice Fruttero, «invitando tutti a concludere la giornata in discoteca, con gli artisti che si sono esibiti al pomeriggio: avremo con noi i Datura, i Latin Lover, Gibba e Ale Marabotto». «Il nostro locale la domenica sarà normalmente chiuso», dice Guido Cavallero, titolare della discoteca, «lo abbiamo però messo volentieri a disposizione degli organizzatori del Gran galà del panettone, perché l'iniziativa è in favore dell'Admo. Durante la serata si raccoglieranno offerte per questa associazione».



Fossano capitale del Panettone

I Negozi del Centro Storico di Fossano organizzano

DOMENICA 1° Dicembre

ore 15.30

2° GRAN GALÀ del Panettone

presentato da

ALESSANDRO MARABOTTO dj di Radio 105

con degustazione di panettoni

e «Asti Spumante»

OSPITI Paola e Chiara



ASCOM
Fossano



Istituto Alberghiero
di Dronero



TICA PERSONALIZZATA
NETWORK
www.ticafoto.com



Provincia
di Cuneo

HOTEL - RISTORANTE
Giardino dei ligli

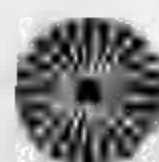


EDISONTEL



**Cassa di Risparmio
di Fossano**

Promuove le iniziative locali



ADMO

ASSOCIAZIONE DONATORI
MIDOLLO OSSEO



CITTÀ DI FOSSANO

BALOCCO

BALOCCO S.P.A. INDUSTRIA DOLCIARIA

MAINA



La sede de «L'Artistica Editrice» Savigliano. Lo stato attuale, l'editrice presenta un catalogo con oltre 40 titoli, suddivisi in otto collane

Savigliano, l'azienda cura la mostra di Elio Garis ■ Francesco Cravarezza «L'Artistica» leader nell'editoria

Da oggi sarà aperto lo show room aziendale

SAVIGLIANO

«L'Artistica» è da anni un indiscusso punto di riferimento nel settore dell'editoria. La sua storia fonda quella di un altro fondamentale punto di riferimento imprenditoriale cuneese. Nel 1969 nasce una tipografia, l'«Artistica Savigliano», che all'attività di stamperia vera e propria affianca da subito quella di casa editrice, grazie all'autentica passione per i libri che accomuna i suoi titolari. Nel corso degli anni l'azienda cre-

scie, si evolve, e per i suoi tipi vengono stampati diverse centinaia di volumi sia pubblicati in proprio, sia commissionati da editori della zona.

Il 2000, un nuovo capitolo di questo percorso: la creazione de «L'Artistica Editrice», con sede in via San Ciriaco 4, sempre nel gruppo «L'Artistica Savigliano», che acquisendo il ramo editoriale della tipografia, dà l'obiettivo di migliorare ulteriormente la diffusione dei volumi e di cercare continuamente nuove opportunità di pub-

blicazioni: con un occhio attento anche alle nuove forme di comunicazione multimediale, ma sempre con la stessa professionalità che ha caratterizzato per tre decenni la sua attività. Allo stato attuale, l'editrice presenta un catalogo con oltre 40 titoli, suddivisi in otto collane. A chiusura dell'anno 2002, sono state intraprese alcune iniziative, volte a sottolineare e ad ampliare l'impegno culturale dell'azienda. A partire dalla mostra de «L'Artistica Editrice» sarà aperto lo show room

aziendale dove saranno presenti tutti i titoli che compongono le otto collane finora pubblicate, oltre alla sezione Miscellanea, che ospita volumi, cataloghi di mostre, trattati di linguistica ed altri testi non inseriti in collane specifiche.

Sempre oggi, «L'Artistica Editrice» inaugurerà la mostra, da essa organizzata, dedicata agli artisti Elio Garis e Francesco Cravarezza, che resterà aperta durante il weekend fino al 22 dicembre. I due artisti presentano un approccio differente nei confronti del mondo dell'arte: Francesco Cravarezza si propone in qualità di pittore, mentre Elio Garis affianca ad un'esperienza pittorica, quella di sperimentatore nel campo della scultura. Parlare di Elio Garis vuol dire seguirlo lungo un percorso formativo che lo ha portato a girare il mondo. Originario di Vigone, dopo la maturità artistica si sposta in Francia per seguire un disegno anatomico ed una di ceramica. Nel 1978 realizza «La bottega del Maestro Mahela», un'officina d'arte dove si sperimentano tecniche e materiali vari e luogo d'incontro per artisti provenienti da varie esperienze espressive. Il suo attivo vanta un'importante esperienza di lavoro negli Stati Uniti e una nutrita serie di esposizioni sia personali, sia collettive.

Diverso il percorso formativo di Francesco Cravarezza, che per essere stato a lungo primario di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Savigliano, ha sempre la passione per la pittura, facendo vivere in modo esemplare la sua professione con il suo hobby.



Una delle passate mostre di libri organizzate dalla casa editrice. A chiusura del 2002 sono previste ancora interessanti iniziative

Cigna di Milano
ABBIGLIAMENTO UOMO E BAMBI

ARMANI COLLECTION
Ravazzolo
allegri
Ermesegildo Zegna
BARBA
SANT'ANDREA BOY

SAVIGLIANO - Piazza del Popolo, 5 - Tel. 0172 710111

PUNTO SMOKE
INGROSSO ■■■ TABACCHERIE

Sono arrivati
i nuovi allestimenti per articoli da regalo:
oggettistica, Zippo, Ronson,
pelletteria, giochi, candele, peluches

Aperti anche la domenica pomeriggio
dalle 14,00 alle 20,00

SAVIGLIANO - V. Cravarezza, 6 - Tel. 0172 726612 - Cell. 348 5183136
Dal lunedì al sabato dalle 8,00 alle 20,00

La nuova agenzia
comoda...

come casa vostra.

BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.

Palazzo Taffini - Via San Andrea 53 - Tel. 0172 713029

1-22 Dicembre 2002

L'editoria l'Arte


L'Artistica editrice
vi invita a visitare
il suo nuovo
show-room
per presentarvi
le nuove ed originali
idee regalo.

Per celebrare l'evento, gli artisti Elio Garis
e Francesco Cravarezza esporranno
le loro opere nei locali della casa editrice.

Orario:
Feriali 9-12 - 16-19 - Festivi 16-19
Ingresso libero
Entrata Via Torino, 197 - Savigliano
Telefono 0172 726622

L'ARTISTICA EDITRICE

DAMIANI



COLLEZIONE BAMBOO

FERRERO BEATRICE
www.ferrerobeatrice.it

ad in via Carlo Felice 1000

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Gialliti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249



**Istituto Tecnico Industriale
'Giancarlo Vallauri'
Fossano**

LA SCUOLA TRA CULTURA E INDUSTRIA
per rispondere alla sfida delle nuove tecnologie

**Martedì Aula Magna
3 DICEMBRE ITI 'VALLAURI'
ore 20,45**

DOVE VA L'INFORMATICA?

*Comunicare e gestire l'informazione
in un mondo che cambia.
Quali competenze per periti informatici
capaci di sostenere la sfida tecnologica?*

Intervengono:

prof. Gianni Vattimo

Dipartimento di discipline filosofiche
Università di Torino

prof. Angelo Meo

Dipartimento di automatica e informatica
Politecnico di Torino

dott. Alessandro Riso

Dirigente dei sistemi informativi
Provincia di Cuneo

prof. Happy Ruggiero

Docente e studioso di tecniche
della comunicazione e multimedialità

Moderà:

prof. Michelangelo Conoscenti

Dipartimento di scienze del linguaggio
Università di Torino

**3.000 € DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO.
NISSAN PRIMERA 2.2 TD COMMON RAIL.**



L'INTELLIGENZA PAGA.

L'intelligenza di Primera, oggi, ha ancora più valore in ognuna delle sue forme.
Una nuova sfida. Versioni benzina 1.8 da 116 CV, 2.0 da 140 CV a iniezione variabile o
TD Common Rail 2.2 da 126 CV - tutte con cambio manuale a 5 o 6 marce, o sequenziale
Hypertronic. **Una nuova tecnologia.** ICC system, che gestisce elettronicamente la distanza
di sicurezza. Human Machine Interface, per controllare tutte le funzioni con un semplice
gesto. **Una nuova visione.** L'esclusivo "Magic Eye", la telecamera posteriore per
parcheggiare in retromarcia senza voltarsi. La gamma Primera parte da 19.900 euro.

NISSAN PRIMERA. A NEW FORM OF INTELLIGENCE



SHIFT_expectations

È UNA INIZIATIVA DI:

TARGA

CUNEO - Via Torino, 178 - Tel. 0171 412441

IERI UNA GRANDE FESTA CON LE AZZURRE IRIDATE CHE HANNO CEDUTO 3-1 AL RESTO DEL MONDO

Gli applausi alle ragazze d'oro

Cuneo, Palazzetto pieno per le campionesse

CUNEO

Che esuberanza quella Paoletta Cardullo, classe 1982, di Orsogna, libero della Nazionale campione del mondo, esempio vivente che anche da seconde linee nel volley di fronte a gente di 2 metri si può essere protagonisti. Anzi ieri le ragazze d'oro hanno perso per 3-1 con la squadra del Resto del mondo, la giovanissima del gruppo azzurro, alta 1,62, la migliore in campo. Paoletta Cardullo ha preso di tutto, con una percentuale in ricezione straordinaria.

In cinquemila hanno riempito il Palazzetto, trasformando una sfida stellare, il Tally All Star Game, in uno spettacolo di follia, in una grande festa sportiva, che Cuneo ha avuto grazie a Granda Volley Libertas, Clivio Armando, Comune, Provincia e Regione. È finita 3-1: 25-15 per le ragazze del tecnico Marco Bonitta, poi 25-17, 25-18, 25-17 per Zetova, Potachove e compagne, irresistibili.

Qualche scena flash di ieri. Pullman di giovanissimi del minivolley anche da Sanremo, Albenga, Soluro, Ibra, Cervere, Caraglio. Uno scorcio, «Orbassano è qui per salutare le 12 ragazze d'oro»; un altro «Cuneo saluta le campionesse». Coreografia da fiaba e magico entusiasmo: lumi accesi, sventolio di bandierine italiane e della Lega; la



Il gruppo delle splendide ragazze d'oro del volley mondiale con gli organizzatori del Tally All Star Game (fotografato da Roberto)

ola, gli Inni della Pace e di Marconi accompagnati da rispettoso silenzio l'uno, battimani l'altro. Applausi per tutti, per Fabrizio Frizzi testimonial Admo; per lo stile della Cuneoginnastica bravissime negli intervalli; per Stefania Belmonte, Fede De Giorgi, le racchette-palle, e per le hostess che in tribuna d'onore hanno offerto Rocher. Un pomeriggio splendido, ricorda, anche senza punti in palio. (L. T.)



Scambio di cortesia a fine match con Manuela Leggeri e l'altra collega capitana



Fabrizio Frizzi premia Paoletta Cardullo, ieri miglior giocatrice in campo

ALLA FONDAZIONE FERRERO



Caccia all'autografo di Piccinini & C

Hanno anche fatto piangere i tifosi dalle commozioni: e hanno pianto pure loro. È un talk-show interessante, divertente e spontaneo quello dell'altra sera alla Fondazione Ferrero. Alba, coi marchi Kinder maglie delle campionesse del mondo, a due mesi dall'impresa non hanno smaltito la gioia. Francesca Piccinini & C. sono state abbracciate dal pubblico firmando decine di autografi. (FOTOGRAFIA MURAILO)



Mauro Gavotto in azione: la maglia dell'allora Alpitour. Il talento di San Damiano Macra è soltanto in prestito a Piacenza

CON LA COPRA DI GAVOTTO ALTRA GARA DECISIVA PER LA SQUADRA DI DE GIORGI

La Noicom va a Piacenza dove la stella è cuneese

Luca Ferraro

Fino a un anno fa Piacenza sembrava una ricca succursale di Cuneo, un campionato dopo la matricola aspetta i detentori della Coppa Italia con il piglio della favorita. Merito di alcuni acquisti molto azzeccati - come l'americano Lambert -, merito del lavoro del torinese Mauro Berruto (che ha al suo fianco quasi cuneese ed ex Alpitour Chicco Blangini), merito soprattutto di un opposto di talento, Mauro Gavotto da San Damiano Macra. Per il dna il nipote di Giorgio Salomone, per il pedigree è uno dei più interessanti talenti prodotti dal vivaio cuneese, un opposto coraggioso candidato a un ruolo in Nazionale, forse prima di quanto lui stesso aspetta. Il duello Simeonov è entusiasmante. In estate sono stati tutti e due in corsa per la maglia di Cuneo (proprietaria del cartellino entrambi) e alla fine ha pesato di più l'esperienza

di Simeonov, ma il ragazzo della vallata è partito meglio dell'italobulgaro.

Così oggi la Copra fa paura a Cuneo, d'altra parte il mandato al tappeto pure la strafavorita Macerata e in terra emiliana l'entusiasmo è alle stelle. La Noicom ha bisogno di vincere, ma oggi alle 18 (radio cronaca di Gianni Scarpacci su Cio Radio) nessuno può darsi malato o mandare in campo la controparte come ha fatto Casoli l'altra sera a Modena. E le sfide in famiglia non mancano perché De Giorgi si troverà di fronte il fratello Michele - ancora giocatore - tutti gli effetti - per un faccia a faccia che accadeva tempo fa. Al Piacenza schiera Botti, Mester, mentre gli schiacciatori sono l'americano Lambert e lo spagnolo De La Fuente. Il finnico Sammelvuo - volto caro alla Bre fuggito da Cuneo a caccia di un posto da titolare - guarda i compagni dalla panchina, ma non è escluso che Berruto lo mandi in campo dall'inizio.

Neve e Montagna

presso l'ALA POLIFUNZIONALE di Piazza del Popolo a Savigliano

colabore con stand sportivi di:

- Negozi Sportivi
- Stazioni Sciistiche del Piemonte
- Comunità Montane
- Editoria di Montagna
- Agenzie di Viaggio
- Proiezione Filmati
- Simulatori di discese con gli sci
- Palestra di Arrampicata
- Rifugi ■ Guide Alpine

ORARIO APERTURA SALONE

- Sabato 16 novembre ore 10-13
- Domenica 1 dicembre ore 10-13

Venerdì 15 novembre ore 11
SERATA con l'ALPINISTA CESARE MAESTRI

Sabato 30 novembre ore 21
SERATA dello SCI CLUB con l'INTERVENTO di FRANCO GIONCO

Domenica 1 dicembre ore 15
STAGE PREPARAZIONE SCI

mostra fotografica: "I Grandi Animali Selvatici sulle Alpi"

www.entemantifestazioniisavigliano.com

Bima Pellicceria

CHIUDE il punto vendita
in via G. Ferraris, 10

LIQUIDAZIONE TOTALE

FOSSANO - Via Galileo Ferraris, 10
Tel. 0172.694353

CORSA ROSA PER LA QUATTORDICESIMA VOLTA NEL CUNEESE. «CIMA COPPI» SULL'ESISCHIE VERSO IL FAUNIERA

Il Giro d'Italia in Valle Varaita

Grande tappa Santuario di Vicoforte-Chianale

Lorenzo Tanacetto
CUNEO

Quattordici candeline rosa consecutive. Giovedì 29 maggio 2003 per i tanti tifosi di ciclismo del Cuneese si preannuncia un'altra grande festa. Il Giro d'Italia numero 88 ha scelto le montagne della «Granda» per dare il verdetto decisivo alla maglia rosa. Ieri a Milano la corsa più popolare è stata presentata di fronte a campioni, giornalisti, addetti ai lavori e genere. Pressoché unanime il giudizio: la Santuario di Vicoforte-Chianale è la tappa più dura del Giro 2003, un Giro di nuova in formato tutto tricolore, dopo lo storico Eurogiro.

«Sono entusiasta, è un percorso fantastico che renderà di nuovo onore alla passione che questa terra e il Piemonte tutto hanno per il ciclismo», ha detto a caldo Ferruccio Dardanello, presidente del Col Cuneo, l'ente che da 14 anni porta la corsa nella «Granda». Per noi il grandissimo orgoglio, segno che quanto abbiamo fatto dal '90 in avanti è stato accolto meravigliosamente.

Il Giro che partirà da Lecce sabato 10 maggio 2003, con una «cena d'onore» in Cuneo; nel Cuneese già il maggio, da Asti, per il pernottamento di corridori e seguito. Giovedì 29 la tappa più dura dell'ottantaseiesima edizione.



La scena vista ieri in br. Cassani «prova» il Colle di Sampyre su una Vespa



Ferruccio Dardanello, presidente Col

Eccolo il dettaglio: da Santuario di Vicoforte; poi Mondovì (corso Statuto, via Einaudi, viale Vittorio Veneto, Rosa Bianca), Villanova, Roccaforte, Lurisia, Chiavà, Pesio, Peveragno, Boves, Borgo S. Dalmazzo (via Boves, largo Argenteo, via Lovers, via Mazzini, via Alpi Apuane), Vignolo, Cervasco, Bernex, Caraglio (Integrità), Dronero, Montemole, Valgrana, Monterosso, Pradives. Di qui, km senza respiro,

tra salita e discesa: Castelnuovo, strada del Colle Fauniera, Colle Esischie («Cima Coppi», 2366 metri), Marmora, Elva, Col. Sampyre (2284 metri), Sampyre, Casteldelfino, Pontechianale, Chianale, quota 1797, dove nel '93 trionfò Salgari.

Nel '99 il Fauniera fu meraviglia: il pensiero alle nuove emozioni che regalerà ancora l'attesa. Cisi poteva aspettare l'arrivo a Sant'Anna Vinadio, che sarebbe stato ben

volentieri riproposto pur con le difficoltà tecniche che comportava. La domanda sul perché dell'assenza va girata ad alcuni amministratori locali, che interpellati l'estate scorsa per il Giro devono rispondere ancora oggi. Ma è tardi.

La Santuario di Vicoforte-Chianale piace a Lorenzo Tanacetto, direttore «Col», al primo dirigente Guido Campana, ai corridori. E piacerà a molti altri: basta aspettare sei mesi.

CALCIO SERIE D: I BIANCOROSSI A FIORENZUOLA

Adesso Cuneo vuole vincere



Gian Piero Civalieri

CUNEO

Trasferta emiliana per l'Ac Cuneo 1905. Nella tredicesima giornata di girone d'andata D di calcio, sul cammino biancorossi c'è il Fiorenzuola, nobile decaduta. Si gioca 14,30 al «Comunale» con arbitro signor Montavasco di Ravenna: radiocronaca diretta dell'incontro. Cio Radio, Radio Valle Bolbo e Radio Piemonte Sound. Gli emiliani, retrocessi dalla serie C2 alle prese in estate con una gravissima crisi societaria poi risolta, hanno staff dirigente e tecnico nuovi: presidente Luigi Pinelli, mister Luigi Galli.

Oggi probabilmente tra i padroni di casa non ci sarà il centrocampista Ciceri, mentre all'esperto Guarna è toccata la stessa amara sorte del «Capecchi»: fuori per tutta la stagione. Nel giugno '95 il Fiorenzuola sfiorò la storica promozione in B, persa ai rigori con la Pistoiese; in Coppa Italia sconfisse il Torino.



Dopo la buona prestazione offerta nell'ultimo turno di campionato al «Paschiero» contro il Vigevano (a lato) oggi l'Ac Cuneo 1905 tenta di unire al bel gioco la conquista del successo. In attacco, conferma per il brasiliano Caetano (sopra) (FOTO: RENZO BERNINI)

E' un'altra gara molto importante e fondamentale per il Cuneo, che ha 15 punti in classifica contro i «dogli avversari». Nell'ultimo incontro con il Vigevano, i biancorossi hanno offerto la miglior prestazione stagionale: continuando così, i risultati non potranno non venire. Cuneo anche oggi rimangono in settimana, a della chiusura dei campi ordinata dal Comune (ora rientrata) ha potuto allenarsi solo all'antistadio del «Paschiero». Sottini - la società ha inoltrato ricorso contro le tre giornate di squalifica - sconta il secondo stop; Laghi è stato a sua volta bloccato giudice sportivo mentre il «bomber» Falaguerra dà forfait per un problema all'inguine. Assenti Capecchi e Curto, torna Matteo Giordano. Ma la vera novità di dovrebbe debutto in biancorosso Marco Didu, ex Castelletto. In attacco a far coppia con Mazzei conferma per il brasiliano Caetano.

Walter Vercellone, dirigente dell'Ac Cuneo 1905, afferma: «I ragazzi sono concentratissimi e vogliono ottenere a tutti i costi la vittoria».

ECCellenza

OGGI SUL CAMPO DELLA FOSSANESE ARRIVA L'ORBASSANO CHE E' IMBATTUTO IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Tre derby per dare la scossa al girone

Bra-Saluzzo, Centallo-Albese, Sommariva Perno-Cherasco

BRA

Sfide interessanti oggi delle 14,30 nella dodicesima giornata dell'Eccellenza di calcio, con derby per dare una al girone: Bra-Saluzzo, Centallo-Albese, Sommariva Perno-Cherasco. I giallorossi del presidente Guido Crosetto hanno grandi motivazioni, come spiega il mister Arturo Merlo: «Siamo reduci da un periodo non brillantissimo, qualche domenica ad Acqui abbiamo disputato un'ottima prova, perdendo inamertatamente. Abbiamo bisogno di punti e morale». I giallorossi in formazione tipo, solo Della Valle è squalificato. Nel Saluzzo assente pesantissimo: Caridi, Volcan e Dal Seno, infortunati. L'allenatore Carlo Rocca non è particolarmente preoccupato, la «rosa» è ampia.

Di grande rilievo per la classifica il confronto Centallo-Albese. «Per noi - afferma il direttore sportivo dei padroni di casa - è quasi una partita da ultima spiaggia». Contro l'Albese e nel recupero di mercoledì prossimo col

Mancellieri ci

giocchiamo una fetta di salvezza. Siamo bene, finora, mancanti i risultati». L'Albese giunge dalla «goleada» col Nova Asti che ha confermato le doti offensive di Casu e Gharizadon e di tutto il reparto.

A caccia di conferme (e di punti) anche il Sommariva Perno che ospita la Cherasco Famila. L'undici nuovo tecnico Vood recupera gli squalificati Rigoni, Campa e Calorio, e non potrà schierare Brunetto, che è alle prese con guai muscolari. I nerostellati sono compagine compatta, forte di un eccellente avvio di stagione.

Gara «terribile» per la Fossanese in casa con la capolista Orbassano, ancora imbattuta: il pronostico è sfavorevole. Pantano e compagni - qualificati in Coppa - sono decisi a dare battaglia soprattutto in campionato. [s.c.]



FANTINO (LAVAZZ)

La capolista Savigliano

Promozione, l'Alpignano al «Morino» in casa pure Narzole e Valli Monregalesi

SAVIGLIANO

Il match clou della giornata di promozione mette di fronte le prime due della classifica: la Savigliano, che guida 4 lunghezze di vantaggio, ospita l'Alpignano. Una partita importante che potrebbe cambiare qual- al vertice della classifica e favorire l'Augusta Benese, attualmente terza alle spalle dei torinesi: squadra di Renato Elva, però, non ha incontro facile sul terreno dell'ostico Olympic Collegno. C'è molto interesse anche per la prestazione del Cornigliano, reduce da una brillante di risultato: positivi ed impegnati in un confronto piuttosto arduo sul

campo del Duebalsuas.

Il Barge, sempre brillante in trasferta, cerca di confermare tale peculiarità sul terreno del Valli Monregalesi, ma non sarà agevole anche in questo caso: la squadra locale guidata da Claudio Migliore, relegata ai penultimi posti, metterà sul piatto orgoglio e determinazione per riscattare una prima parte di stagione decisamente inferiore alle attese. Grande voglia di recuperare anche per la Narzolese che ospita l'Orta Chisola e per la Pro Dronero, fanalino di coda della graduatoria, impegnato in trasferta il Don Bosco Nichelino, organico appeso in netta crescita negli ultimi incontri. [s.c.]

Gli affari si fanno di domenica

Tutto Affari, il settimanale di annunci negli domenicianti con La Stampa.



Importante gruppo alimentare del Nord Italia ricerca:
AGENTI COMMERCIALI
Per la zona di Cuneo, Savona, La Spezia - Massa

Il candidato ideale:
- è in possesso di un diploma di scuola superiore,
- ha un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni,
- ha una buona conoscenza di personal computer,
- ha maturato un'esperienza (anche breve) nel vendita di beni di largo consumo.

Costituirà titolo preferenziale una formazione di orientamento commerciale.
Gli interessati (t. 0171/777), previa consultazione di un'indirizzo internet (t. 0171/777) sul sito www.unimpiego.it possono inviare il curriculum a: **unimpiego** - Corso Dante - 12100 CUNEO (t. 0171/697544) e-mail: cuneo@unimpiego.it

UNIMPIEGO
pubblicazione bimestrale del lavoro a tempo dal 29 settembre 1999

KARATE



«Granda» undici nuove nere

Federica Bodino, Alessandro Casasso, Erica Crosetti, Maicol Devia, Daniele Pellagrine, Giulia Toscano, Davide Zucchi, cintura nera Primo Dan; Giuliano Truccati e Cristian Velinotti, cintura Seconda Dan; Diego Davolio ed Emanuele Marras, cintura Terza Dan. Sono undici gli atleti della «Granda» che hanno superato gli esami nazionali che si sono svolti nella sede regionale di Torino della Federazione karate, Coni Elkam. Tutti fanno parte dell'Associazione sportiva Centro Arti Marziali Cuneo, seguiti dal maestro Adalberto Rava e dall'allenatrice Giordana Rava. «Con questi ulteriori risultati conseguiti all'esame ufficiale di Torino abbiamo nuovamente confermato di essere la prima società della provincia Cuneo nel settore - spiegano i dirigenti del CAM Cuneo - Rivolgiamo a loro e a tutta la nostra pattuglia di atleti in genere i migliori complimenti e l'augurio di proseguire facendo sempre meglio». [s.c.]

HOCKEY

GINA SPITALERI: ANNA PUGLIA

Ai Mondiali di Perth arbitro giudice

della nazionale

BRA

Ai Mondiali femminili di Perth l'hockey su prato bradese è rappresentato dal giudice di Anna Grazia Puglia e dall'arbitro Gina Spitaleri. La designazione ai Mondiali australiani, è il meritato premio ad una destinata a regalare ad entrambe grandi soddisfazioni.

Ogni due giorni, Anna Puglia invia notizie sul sito Internet www.federhockey.it. «Sono ultra contenta di essere qui - si legge nell'ultimo messaggio - Gina Spitaleri sta dirigendo bene, anzi benissimo: le stanno affidando sfide molto impegnative. Per l'approzzato e popolare fischietto bradese (che ha già diretto i Mondiali di Atlanta e Sydney, il prossimo traguardo è chiamato Atene 2004. [s.c.]



Gina Spitaleri

GRANDA SPORT

BOCCE

Venerdì premiazione Savigliano

I campioni di bocce e petanque verranno festeggiati e premiati venerdì (dalle 21) sotto l'ala piazza del Popolo Savigliano nella festa promossa dal Comitato provinciale Fib. «Sono stati ottenuti grandi risultati, dal punto di vista tecnico e organizzativo» spiega soddisfatto il braidese Mario Fissore, che presiede Federboccia cuneese. L'appuntamento-clou della stagione è stato il Campionato mondiale Donne all'Auxilium Saluzzo, in Barbara Gerbaudo (nella prova individuale) e la coppia Laura Trova-Paola Mandola hanno conquistato il titolo iridato. Dalle 8,30 di Marene (coppie C), Carrò (terza CDD) e Sommariva Perno (coppie D). [s.c.]

CICLISMO

Oggi a Piasco Club Esperia in festa

Dalle 12,30 di oggi nel tendone di piazza Blandrate, si festeggia i trent'anni della società Velo club Esperia di Piasco. Interverranno atleti, dirigenti, sponsor e tifosi. [s.c.]

Giorgio Morandi

a Cherasco (Ch)

dal 13 ottobre al 15 dicembre 2002

Info
Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@un.it

Regione Piemonte - Città Turismo Alto Bra Langhe Roero - LA STAMPA - MILANO - 72° Fiera Nazionale del Turbato

Con uno sconosciuto.
Bosch Car Service.



Nelle province di Asti - Cuneo - Biella - Torino - Vercelli i Bosch Car Service sono:

S.E.A. di Negro Emilio & C. s.n.c.
C.so Alessandria, 166/A - tel. 0141
Asti

SPECIAL DIESEL s.n.c.
del Lavoro, - tel. 0141
Acti

BIANCO AUTO di Bianco Pierluigi
Via Don Sonaglia, 4 - tel. 0141 968214
Motta di Castell'Osio (AT)

ELETTRODIESEL 2000 di Bodda G. & C. s.n.c.
Strada Forcellini Zona Miroglio - tel. 0173 441786
Alois (CN)

TECNO DIESEL di Scandone Amerigo
Via Don Minzoni, 7 - tel. 0171
Borno San Dalmazzo (CH)

PRATO CARLO
Via Cuneo Forte Russo, 48 - tel. 0171 948744
Brescia (CN)

BOSCH **ELECTRONIC DIESEL** s.n.c. di Giampaolo L. & Golt D.
Via Valle Po, 11 - tel. 0171 412417
Cuneo (Madonna dell'Olmo)

MIGLIORE & VINAI s.n.c.
Via Torino, 24 - tel. 0174 439772
Mondovì (CN)

NUOVA ELETTRODIESEL S.N.C. di Ferri & Mondino
Via Cuneo, 76/B - tel. 0174 40268
(CN)

ARDUSSO GIUSEPPE Rip. Pompe iniet.
Via Savigliano, 36/A - tel. 0175 43388
Saluzzo (CN)

PERETTO CLAUDIO di Peretto V. & R. s.n.c.
Via P.G. Frassati, 183 - Tel. 015 81673
Pallone (BI)

CONFORTE LEARCO & C. s.r.l.
S.S. Lago Viverone, 19 - tel. 0125 57421
Ufficio di Roma (TO)

NUOVA DIESEL S.N.C. di Florio & C.
Stradale Torino, 91 - 011 1111111
Chivasso (TO)

ALFREDIATO BAINA & ASSOCIATI S.R.L.
Via S. Maurizio, 31 - tel. 011 9206258
(70)

BOSCH
Service
9

Via Busana, 54 - tel. 348820
Favria

F.LLI SCARABOSIO SNC di Scarabosio L. & C.
Viale Europa, 11 - tel. 011 9989080
Leini (TO)

VIP SERVICE s.r.l.
Via Pastrengo, 122/1 - tel. 011 6822307
Moncalieri (TO)

ELETTAUTO MORENO s.n.c. di Morero e Buntaro
Via Saluzzo, 122 - Tel. 0121 76236
Pinerolo (TO)

NICOLA DELL'ORTO s.r.l. ■ Genova ■ Colmo
Via Montegrappa, 22 - tel. 322131
Pinerolo

MOCCO **Services** **Italy** **& C. s.r.l.**
Via Bardonecchia, 75 - tel. 011 **■■■■■■■■■■**
Torino

G.I. di TOGNON & C. s.n.c.
Strada 22 Dossio, 205 - tel. 0322/861111
Tovino

OFF. MECC. VACCARI s.n.c. di Lettanzio R. & C.
C.so Novara, 46 - tel. 2482613
Torino

ROMANO VINCENZO
Via Duino, ■■■ - tel. 011 ■■■
Torino


SAINO BRUNO di Saino Bruno ■ C. r.l.c.
Str. S. Mauro, 235 - tel. 011 2733399
Torino

S.I.E.D. S.R.L.
Via Reiss Romoli, 243/B - tel. 011 2207719
Torino

VOLPE & C. di **G. & C.**
Via Ivorio, 48/B - tel. 011
Torino

ZENER s.r.l.
Corso Grosseto, 111 - Tel. 011

PAPURELLO F.lli & C. S.R.L.
Via delle Fabbriche, 10 - tel. 011 8261601
Vauda Canavese (TO)

DI MAURO s.n.c. di Pascarella P. e Turitto G.
Via Aleramo, 9 - tel. 011 
Vercina (TO)

ELETTRAUTO MARELLO s.n.c.
S.Statale, 31 bis - tel. 0161 801477
Trino Vercellese (VC)

L'iniziativa ■ promossa da



BOSCH CONCESSIONARIO



www.boschcarservice.it

SEDE: Via Po, 10 Tel. 0171 412377 - Fax 0171 412822

FIJALI: ASTI: Corso Luigi Einaudi, 120/122/124 - Tel. 531364 - 531365

TORINO: ■■■■■ Canavese - ■■■ Torino, 4 - Fraz. Coretta - Tel. 011 9279537 - ■■■ 011 9279545



Sonia Alimurrah

“ Sono nigeriana e faccio l'attrice. Il mondo non ha confini per me le frontiere non sono altro che un'invenzione degli uomini ”



Mohammed Talhou

“ Vengo dal Marocco. Non ho problemi a dare le mie impronte ma vorrei che fosse rimpatriato chi delinque e non i tanti che lavorano ”



Viola Sartoretto

“ Ho 14 anni. Sono qui perché i miei genitori mi hanno insegnato i valori della solidarietà. Loro sono dietro tra i Disobbedienti ”

DOPO I TIMORI DEI GIORNI SCORSI ALLA FINE IL BILANCIO E' POSITIVO

Ventimila alla marcia contro la Bossi-Fini

Un ferito nella rissa tra squatter e il servizio d'ordine che li ha isolati. Negozi aperti in corso Peschiera, in maggioranza chiusi più avanti. Il fiume di giovani tenuto sotto controllo dagli oltre 1500 agenti

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Un corteo lungo chilometri, colorato, con tanta musica, le orchestre di fiati e i ritmi martellanti sparati dagli impianti di amplificazione montati sui furgoni. Ventimila persone, qualcosa di più, hanno marciato ieri pomeriggio da piazza Sabotino a corso Brunelleschi per la chiusura del Centro di permanenza temporanea degli immigrati in attesa di rimpatrio. Sono arrivati da tutta Italia, con trapianti speciali e autobus, carichi di striscioni e bandiere. In mezzo a loro gli operai della Fiat, i sindacalisti della Fiom e naturalmente tanti immigrati. Torino, ma anche da altre città del Nord e del centro Sud. Tutti cartelli sulle spalle, pronti a chiedere pace, giustizia, libertà e la chiusura del lager di Stato.

Alle 15,30 quando il serpente muove i primi passi da corso Peschiera in fila ci saranno poco più di 10 mila persone. Il fulgore del disubbidimento di Torino diffonde musica e canzoni, testimonianze e commenti. Dietro c'è il gruppo dei palestinesi. Poco più avanti la schiera dei ragazzi dell'ex coordinamento studenti. Sono i più festosi, i più scatenati, con il volto di azzurro, il colore della libertà e vogliono a tutti i costi trasformare questa manifestazione in grande festa di città. In Bardonecchia loro che si abbracciano e salutano la gente affacciata dai balconi. E qualcuno li contraccambia. L'applauso, il saluto. Altri scendono in strada e chiedono volentieri, s'informano, vorrebbero sapere. In pochi, però, si uniscono. La coda del corteo in quel momento è ancora in Peschiera. Ci sono gli anarchici del Fai, con le bandiere rosse e le vecchie canzoni di sempre, c'è il partito umanista con le sue parole d'ordine.

Gianmarco, portavoce dei «disobbedienti» cittadini è entusiasta: «Abbiamo rispettato le previsioni. Ma ciò che ci fa più piacere è vedere tanta gente che si grava in un gruppo in mezzo

alla città. Mamma coi passeggini, un pensionato con una stampella: «Mi hanno tolto da non molto il gesso da una gamba...», in tanti con i cani al guinzaglio, come per una passeggiata. I timori dei giorni scorsi sembrano tutti fugati. I «duri» di Askatasuna distribuiscono i loro stampelli che parlano di libertà per i migranti, di neoliberalismo e mercato del lavoro: «Anche per noi l'obiettivo è centrato...», dicono i leader. Ci sono i bar con le serrande alzate in Peschiera e i negozi aperti. Non proprio tutti, a dire il vero: qualcuno, in via Monteginevra ha ceduto alla paura. Ma, in realtà, c'è nulla da temere. C'è un solo dimostrante in assesto da battaglia. Non ce n'è uno con il casco al seguito, o con le bandiere fatte a mani di piccone. Non vola un solo uovo di

vernice contro banche e le agenzie interinali, sempre obiettivi del no global.

Lungo il percorso, qualcuno, nella notte, aveva tracciato scritte contro «disobbedienti» e «stute bianche», contro il Tsf e Luca Casarini, che oggi sfilano i compagni torinesi. E' il sintomo di una tensione latente che risplende improvvisa e inattesa davanti ai cancelli del Cpt. E' un attimo. Polizia e carabinieri sono schierati lungo la cinta. Quando la testa del corteo arriva in quello slargo che c'è all'incrocio con via Monteginevra, una ventina di squatter, vicini all'Asilo ed al Barocchio, si calano i pantaloni sul viso, in striscione e tentano di infrangere l'atmosfera di festa. Cercano, forse, la provocazione con la polizia e quelli del Torino social forum.



Un momento della manifestazione davanti al centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi

La reazione del corteo è istantanea. Un gruppo del Tsf li fronteggia, sbanda per un attimo, poi li costringe ad indietreggiare. Ne fa le spese un leader del centro sociale Gabrio, Marco Prina, colpito in faccia da uno squatter. Cade, intorno a lui ci sono

altri ragazzi che fanno cordone. Dopo, ne nasce un dibattito a momenti aspro sulle ragioni di chi ha cercato lo scontro di piazza e di chi, oggi, scaltro la strada del dialogo. Urla e minacce, ma tutto rientra quasi in un'assemblea. Gli squatter attaccano uno striscione: «Le carceri si distruggono, non i colorati». Lo fanno mentre i no global trasformano le pareti esterne del Cpt in una grande murale. E' tutto finito. Polizia, finanza e carabinieri ormai parlano in modo amichevole i manifestanti. Le

porte del centro si spalancano tre volte per accogliere le delegazioni di parlamentari ed esponenti di associazioni torinesi. Alle 20 il questore vicario, Antonio De Santis, sale in macchina a chiama, sollevato, la centrale: «Manifestazione finita, è andato tutto bene».

La bandiera arancione dell'Arci, col «Quarto Stato» dipinto da Pellizza da Volpedo sopra, sventola sul finire del corteo. L'ultimo colpo d'occhio è il rosso di Rifondazione Comunista, Cgil, sindacati di base, serio e composto, punteggiato qua e là dal nero degli anarchici. «Gioiosi!», ma non esageriamo», commenta il leader Cobas Piero Bernocchi preoccupato che la musica non sostituisca gli slogan ma sem- validi slogan.

STORIE DEI PROTAGONISTI DELLA MARCIA

Una sola voce: «Siamo tutti clandestini» Nei colori dell'arcobaleno l'identità di chi è sceso in piazza

Francesca Paci

TUTTI clandestini, Manu Chao più degli altri. Il nome del menestrello galiziano, autore dell'inno all'immigrazione colonna sonora del movimento new global, corre lungo il corteo. E' venuto? Ha dato forfait? Il liceale Matteo l'ha intravisto davanti allo striscione qui né altrove, zucchetto in testa, mani affondate nelle tasche extraspazio, aria clandestina.

La manifestazione contro il destino grigio dei sans papiers, gli stranieri sbarcati sulle nostre coste senza documenti e candidati a uno dei sei centri di permanenza temporanea italiani tipo corso Brunelleschi, sceglie l'arcobaleno come identità.

Un colore, una. Mohammed Talhou, la maglietta bianca e la scritta «libertà», fa l'operaio a Torino da due anni, in nero. Racconta che non siamo in Marocco, il lavoro si trova. Però nessuno vuol metterli in regola. Ora spera nella sanatoria: «avevo il terrore d'essere escluso perché permesso di soggiorno». Dal marciapiede del mercato di corso Racconigi, applaude l'impiegata in gessato Livia Cosole: «partecipo alla protesta, sono i criminali, un conto quelli che non hanno altro del visto scaduto».

L'idea del controllo, dura da accettare per un overquarante come Enrico Pagani che commercia in proprio nell'equo e solidale e porta in piazza compagna e

“ Sono a Torino da due anni e mezzo: qui il lavoro non manca, il problema è che nessuno è disposto a regolarizzarti ”

tre bimbe, agli studenti non va giù. Gialli, azzurri, lilla, zampettano, mani imbrattate di vernice, sotto la scritta «le uniche frontiere sono nelle vostre menti». Dietro Viola Sartoretto, che a quattordici anni e kefiyah palestinese al collo precede in corteo i

genitori «Disobbedienti», un treno d'indiani metropolitani con ditte impietistiche sul volto, stampiglia in terra impronte multicolori.

Le donne immigrate dell'associazione Almaterra, portano i loro nomi su un drappo viola. Chi crede nel linguaggio cromatico sa che il viola sta per modestia e timidezza, quella che l'attrice nigeriana Sonia Alimurrah ha vinto undici anni fa per calzare il palcoscenico torinese vestita d'abiti tradizionali. E' convinta che il mondo è aperto e le frontiere sono un'invenzione umana. Basta guardare a lei il duo siculo-gallego Elaf-Bog: una coppia d'artisti da strada in giro per l'Europa con trampoli e bicicletta artigianale. Tubi riciclati. Passavano in città i loro Citroën Bx, hanno

visto i manifesti del corteo. «Ci siamo aggregati perché è una mani-festa-azione», scandisce Emanuela Nicolosi in arte Ela. E' la sua prima uscita new global e «se sono tutte così colorate e pacifiche non mancherò più».

Del bianco rosa del gruppo anglo-olandese «Pink», un mini esercito di ballerine ancheggianti e percussionisti di bidoni. Sto a italiani alla Mera di Palma, aspirante geologo e appassionato di afrodisia, sfila le nuance del movimento.

I «Disobbedienti» di Milano, Bologna, Bergamo, Torino, hanno dipinto di verde speranza grossi stendardi del tipo «Disobbedire le leggi per liberare i corpi». «C'è un centro di libertà permanente», e marciano sottobraccio, a cordoni serrati, ostentando sul petto adesivi col progressivo di clandestinità. Ballano, insieme a Social Forum tutta Italia, comitati pro-Palestina, Sinistra Giovane, gli hit latitante Manu Chao, ma anche gli argentini Los Fabulosos Cadillacs e «El pueblo unido jamás será vencido», riasistato rap del naspoletano del 99Fosse.

La festa è salva. Poco importa la polemica tra gli organizzatori e il centro sociale Askatasuna, in corteo nonostante i Disobbedienti volessero prendersi la piazza tradizionalmente fedele ai di autonomia. Nessun colore politico rinuncia a dire la contro la legge sull'immigrazione. Bossi-Fini. Il cartello-sandwich della diciottenne Alice Castello Giovanna Luca, me: «L'automobile è giapponese, la pizza italiana, la democrazia greca, i numeri arabi, e poi rimproverai al tuo vicino d'essere straniero».

La vedova di Carlo Casalegno ci scrive:

«Tramite tuo, caro Specchio dei tempi, desidero ringraziare tutti coloro che ancora una volta hanno voluto rinnovare la loro stima a Carlo Casalegno. Lo faccio proprio attraverso la rubrica che Carlo leggeva tutti i giorni per tastare il polso della città, per conoscere gli umori delle persone, le attese gente. Dopo 25 anni ho potuto constatare rinnovata commovente che resti immutati l'affetto e l'alta considerazione per il giornalista, lo studioso, lo storico, il «servitore dello Stato».

«Centinaria e continua i messaggi, le telefonate, i telegrammi. Mi sono stati vicini il presidente della Repubblica Ciampi, il capo del governo Berlusconi, l'ex presidente della Camera Violante. A loro rivolgo grazie di cuore. Ma grazie anche e soprattutto a Torino, alla Regione, alla Provincia. Grazie al sindaco Chiamparino, che mi è stato accanto anche in cimitero, che ha avuto per parole di conforto, Grazie a tutti i suoi collaboratori, a chi ha ricordato la figura, l'opera e l'impegno di Carlo: Arrigo Levi, Diego Novelli, Giorgio Calci Novati, Giovanni Conso, Pierfranco Quaglieni.

Specchio dei tempi

«Il ricordo Carlo Casalegno resta impresso nel cuore tutti». «Decennale bottega artigiana sfrattata per centro estetico». «Reparti accorpati, per gli infermieri lavoro doppio». «Senza navetta»

Grazie Stampa, la Stampa, al direttore Sordi, a tutti i giornalisti gli hanno voluto bene. Grazie al liceo D'Azeglio, il «quasi» liceo, grazie al Centro Panunzio. Grazie a Maurizio Puddu, abbraccio ai tanti, troppi, che soffrono ancora per colpa quella violenza ha gettato nella disperazione tante famiglie, tante mogli, tanti figli. grazie ai tantissimi che hanno scritto, facendomi arrivare la loro solidarietà nel nome di un uomo caduto perché credeva nei valori fondamentali. Con la speranza che il sacrificio di quello di tutte le vittime del terrorismo non sia stato vano.

Dedi Andreis Casalegno

Una lettrice ci scrive: «Un altro artigiano è costretto a gettare la spugna. E questo si riflette sulla crisi economica

italiana e di Torino in particolare, se ne parla tanto, ma non si avanza, né a livello istituzionale né personale, quando un artigiano è costretto a chiudere, sfrattato per morosità, ma per inserirsi negli stessi locali un centro estetico.

«Sarà davvero un cambio favorevole? Nella ben conosciuta via Della Rocca, un artigiano che da circa trent'anni tiene in piedi un minuzioso lavoro di alto artigianato come decoupage, ricami, corredi personalizzati, rilegatoria di qualità, restauro di piccoli oggetti, creazione di gioielli da elementi naturali... è costretto a chiudere ed «abbandonare» i suoi tanti clienti di competenza raccolti in anni di lavoro vengono dissolti, un mese all'altro, per far posto ad effimere banalità di moda. Intanto il centro di Torino si svuota sempre più, assomigliando

via via ad un triste cimitero abbandonato. Ma forse, abbiamo torto noi, gli abitanti di Borgo Nuovo. Lasciamo giudicare i torinesi, magari ansiosi delle cure affettuose che potranno ricevere nei locali rimessi in efficienza, dopo che presse, colori, pennelli, colle, matasse di filo, tessuti, passamanerie e pizzi, saranno gettati nel Po».

Edilberta Deliana Mameli

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo il personale infermieristico e tecnico del reparto di Ortopedia, Traumatologia e Occlusiva dell'Ospedale E. Agnelli di Pinerolo. Desideriamo far conoscere la nostra situazione lavorativa, divenuta ormai insostenibile, con gravi ripercussioni sulla qualità dell'assistenza, sia sul nostro equilibrio psicofisico. Il nostro reparto comprende due

Unità Operativa Autonoma: quella di Ortopedia e Traumatologia e quella di Occlusiva di, rispettivamente, 30 e 6 posti letto, con relativa attività di Day Hospital.

L'accorpamento di questi reparti, che richiedono attività assistenziali nettamente diverse, è stato una recente scelta dell'Azienda per sopprimere ad una già presente carenza di personale. In realtà si sono aumentati i carichi di lavoro senza aumento dell'organico».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «A luglio, seguito dalla chiusura del sottopasso corso Inghilterra-Porta Susa, la attivata dall'Atm in via sperimentale una navetta gratuita per attenuare i disagi di quartiere Cit Turin circondato dai lavori pubblici. A metà agosto detta navetta era stata abolita ed era stato concesso in sostituzione l'utilizzo delle linee 55, 55 e 65 barrate, sempre gratuitamente, da via Duchessa Joan-da a Porta Susa. Ora è chiaro se tale servizio è ancora valido o è stato sospeso».

Giovanni Spinolo
specchiodeltempo@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè troppo bollente.

A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, e comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50



IL SINDACO FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE DOPO UNA SETTIMANA DI DISAGI PER CIRCA CENTOMILA ABITANTI DEL CAPOLUOGO

Pericu: entro pochi giorni l'acqua tornerà nelle case

«La frana non era prevedibile, nella zona non c'erano mai stati problemi»
«Resta l'allarme per il Bisagno: l'intervento dello Stato non è più rinviabile»

Paolo Lingua
GENOVA

«Riconosco che la rottura dell'acquedotto è stata una mazzetta imprevedibile; sta mettendo a dura prova la nostra organizzazione di soccorso. Dalle informazioni, però, di cui dispongo in questo momento, ritengo senza alcun dubbio che entro la fine della prossima settimana la questione possa essere risolta». Il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, a una settimana scorsa, pesanti timori d'una possibile alluvione sulla città e sul suo hinterland, ondeggiava tra il cauto ottimismo e il realismo. La «defaillance» idrica è stata un brutto colpo, quale si cerca di porre rimedio con qualche affanno. Il sindaco, però, ci tiene a precisare a questo proposito: «La frana, vorrei che fosse chiara, non era prevedibile, perché si è verificata in un punto in cui, sul piano geologico non c'erano mai stati allarmi. Si tratta d'uno di quegli eventi fatali sui quali è inutile recriminare. Piuttosto io credo che nel complesso il sistema dei tombi, nei giorni scorsi ha retto più che dignitosamente, grazie agli interventi che, nel corso degli anni, allertati dalle precedenti alluvioni, il Comune e la Provincia hanno realizzato».

Il sindaco ricorda che lunedì scorso c'è stato un momento di «terrore», quando sembrava che si ripetesse il tragico copione del 1970: c'era anche qualche mediatico in più e il primo cittadino è intervenuto senza mezzi termini per evitare una crisi di panico tra i genovesi. Ma adesso, che cosa accadrà, tornando al dante che duola della mancanza d'acqua che ha messo a terra poco meno di centomila cittadini? «Oggi quelli senz'acqua», spiega Pericu, «per fortuna sono molti meno. E, da quel che mi riferiscono, quasi tutta la situazione è sotto controllo. Non credo proprio che possa servire l'esercito che fun-

zione nel caso di grandi calamità». Nel nostro caso abbiamo potuto verificare che è uno strumento assai più efficace il volontariato perché è in grado di conoscere anche quasi a livello di suola i handicappati che, impossibilitati a muoversi, devono essere portati a domicilio particolari attenzioni. Il volontariato ci ha permesso di coprire al cento per cento tutto il territorio».

Per quel che l'acqua e quanto attiene al dissesto idrogeologico, secondo Pericu il pericolo reale resta soprattutto, se non esclusivamente, il Bis-

agno. Infatti i torrenti delle valli del Ponente, a cominciare dal Polcevera, sino ai rivi inglobati nelle reti bianche e nere, sono in sostanza imbrigliati o sotto controllo. Bisogna il corpo d'acqua - conclude Pericu - che ha bisogno di interventi urgenti, che vanno dal rinforzamento degli argini, dal dragaggio dell'alveo, ma soprattutto c'è urgenza per la realizzazione del canale scalmatore che lo metterebbe definitivamente in stato di sicurezza. Ma qui i fondi degli enti locali, Regione inclusa, bastano: occorre l'intervento più rinviabile dello Stato».



Una situazione che i genovesi non conoscevano: rifornirsi d'acqua all'autobotte

L'ESPERTO

Una task-force di esperti e tecnici per i Comuni colpiti dall'alluvione

Michele Costantini

Mettere insieme geologi e ingegneri della Regione o della Provincia di Genova, e funzionari tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Per alcuni aspetti si è trattato di una vera novità. Per la prima volta, almeno per la nostra regione, soggetti di Amministrazioni diverse sono trovati insieme per una valutazione tempestiva dei rischi derivanti da situazioni di criticità. Collaborazione tecnica concreta e reale sul territorio per la valutazione delle situazioni a rischio originate non solo dai movimenti franosi, ma anche da tombature ostruite, corsi d'acqua occlusi, depositi di rami e alberi sotto ponti ad arco e sottopassi.

Con i tecnici dei Comuni di S. Colombano Certenoli, Borzonasca, Leivi ed altri comuni della zona, sono state in primo luogo individuate le situazioni a potenziale pericolo per persone e per la viabilità, in-

sa con la Presidenza del Consiglio-Dipartimento della Protezione civile, insieme all'Ufficio Territoriale Governo di Genova, la Provincia di Genova e i Vigili del Fuoco. Per alcuni aspetti si è trattato di una vera novità. Per la prima volta, almeno per la nostra regione, soggetti di Amministrazioni diverse sono trovati insieme per una valutazione tempestiva dei rischi derivanti da situazioni di criticità. Collaborazione tecnica concreta e reale sul territorio per la valutazione delle situazioni a rischio originate non solo dai movimenti franosi, ma anche da tombature ostruite, corsi d'acqua occlusi, depositi di rami e alberi sotto ponti ad arco e sottopassi.

caso nuova perturbazione forti piogge. Centro operativo decentrato il Comune di S. Colombano Certenoli. Senza alcun dubbio l'area maggiormente danneggiata dell'intera vallata.

Proprio a S. Colombano sono stati indicati dall'ufficio tecnico 70 punti di criticità. Tutti numerati in ordine progressivo per facilitarne l'immediata individuazione e trascrizione nel verbale di sopralluogo della terna dei tecnici. Un arco di tempo limitato per verificare numerose frane dovute a fenomeni di colamento di fango, detriti e alberi. Esondazione di rivi con sovralluvionamento lungo le sponde. Corsi d'acqua interrotti. Case danneggiate e sgomberate. Per ogni sopralluogo è stata descritta la situazione in atto; i lavori urgenti da fare e l'eventuale allontanamento delle persone presenti in condizioni di peggioramento delle condizioni meteorologiche.

A mio modesto parere, ritengo che l'iniziativa dell'Unità di crisi della Regione, un'esperienza da incoraggiare ed un chiaro esempio di collaborazione ed unità d'intenti tra tecnici dell'amministrazione dello Stato, della Regione e della Provincia.

ALLA TOSSE «LE 110 DONNE DI SER BOCCAACCIO»

Beppe Grillo battitore d'asta Doppio concerto per Ligabue

Mercoledì benefico ■ Ducale per il comico al vetriolo
Il rocker ■ Correggio fa il bis: Carlo Felice ■ Palasport

GENOVA

Dopo i palasport e il teatro-tenda, Beppe Grillo si prepara a tornare nella chiesetta di Palazzo Ducale, ma nel ruolo, già sperimentato più volte, di battitore d'asta benefica per dare una mano ai volontari del progetto Anabris Liguria. L'appuntamento è per mercoledì sera, alle 20,45, nel salone del Maggior Consiglio. La serata è patrocinata dalla Regione Liguria, dalla Provincia e dal Comune di Genova. L'attualità, i rubinetti e seccò di migliaia di genovesi e il parterre del Ducale non mascheranno di offrire a Grillo spunti per trasformare la sua show unico, con probabili fuoriprogramma.

Sempre mercoledì sera, al Teatro Carlo Felice, è confermato il concerto «Acustico» di Luciano Ligabue che giovedì si esibirà invece al Palasport per una esibizione destinata a una platea più vasta, accompagnata dalla sua



Grillo e Ligabue protagonisti a Genova

Al Carlo Felice Ligabue avrà fra gli musicisti, Mauro Pagani, l'ex Prim artefice di quel capolavoro di «Creusa da mas» di Fabrizio De André e del successo del tour del cantautore genovese e sapiente regista e arrangiatore dell'ultima produzione di Roberto Vecchioni. Il rocker di Correggio regalerà ai suoi fans genovesi anche un omaggio a Pierangelo Bertoli. Entrambi i concerti sono organizzati dalla Duemila-grandeventi di Vincenzo Spina. Figli del per il concerto del Carlo Felice ormai esauriti. Molti, invece, quelli ancora disponibili per il Palasport. Il prezzo è di 27 euro, più i diritti. Info: 010-522.10.01.

TEATRO DELLA TOSSE Settimana intensa anche per il Teatro della Tosse. Martedì sera, con un doppio spettacolo alle 20,30 e alle 21,30, nella Chiesa di Sant'Agostino è in programma la prima nazionale dello spettacolo «Le 110 donne di ser Giovanni Boccaccio», scritto e diretto da Tonino Conte. L'allestimento è ispirato a un Boccaccio meno conosciuto, ma non per questo minore, quello dell'opera «De Mulieribus Claris», giudicato un gioiello della letteratura italiana, una infinita galleria di ritratti e di storie tutte al femminile. «Le 110 donne di ser Boccaccio» è interpretato da Alberto Bergamini, Enrico Campanini, Antonietta Carbonetti, Antonio Carli, Pietro Fabbrì, Lisa Galantini, Susanna Gorrati, Lorenza Pisano, Irene Serini, Cecilia Vecchio. In coincidenza con il debutto dello spettacolo, al Museo Di Sant'Agostino verrà inaugurata una mostra di 50 opere originali e stampe d'arte che lo scenografo Emanuele Luzzati ha realizzato per il «Decamerone».

Prattanto, oggi pomeriggio, sempre alla Tosse, alle 16, torna in scena il teatro ragazzi della rassegna «Piccoli e Piccini» con lo spettacolo «Nascondino», presentato dalla Compagnia Teatrale «Cottellera».

IERI CONVEGNO PER RICORDARE I 110 ANNI DEL PSI

Spini e Boselli: insieme alle Europee del 2004

GENOVA

Una lista unica di socialisti con il simbolo della rosa rossa e con il marchio «Pse» (partito socialista europeo) alle elezioni del 2004 per il rinnovo del Parlamento della Ue? Non è ancora una proposta, ma né Valdo Spini, oggi deputato ds, ma forte critico sull'attuale linea della Quercia, né Enrico Boselli, presidente dello Sdi che ha detto a un Ulivo chiuso nella troppa semplicistica diade De-Margherita, si sono dichiarati. Ieri mattina, Boselli e Spini hanno preso parte a un incontro di «riflessione» sui 110 anni di vita del partito socialista in Italia, che fu fondato appunto a Genova nel 1892, nella «Sala Sivori» oggi sala multivalente gestita dalla Provincia. Sono stati il presidente della Provincia Alessandro Re-

Il lusso ha un nuovo profumo.

VETTA
la sens du temps

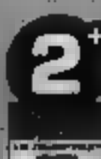
Il piacere al lavoro.



Oggi Fiat Scudo può essere tuo
da €11.300* oppure con €10.000
di finanziamento a tasso zero in 4 anni**.

**Il lavoro diventa un piacere, con Fiat Scudo:
potente, confortevole e oggi ancora più grintoso, con il nuovo frontale.**

Fiat Scudo si fa in due per rendere più leggero il tuo lavoro. Tutto il comfort e la potenza dell'auto: • leva cambio sulla plancia • comandi dell'autoradio sul volante • motori JTD Common Rail fino a 109 CV. E tutta la capacità di carico e la versatilità del veicolo commerciale: • fino a 900 kg di portata utile • fino a 5 m³ di volume in meno di 5 metri di lunghezza • anche doppie porte laterali scorrevoli.



www.veicolicommerciali.fiat.com

*Prezzo riferito a Scudo 1.9 DS Standard con usato che vale zero, IVA, IPT e messa in strada escluse.
**Importo massimo finanziabile €10.000. Durata 48 mesi, 48 rate da €208,33. Spese gestione pratica €150 più bolli. TAN 0%, TAEG 0,74%. Offerta valida fino al 31/12/02. Salvo approvazione Sava.

Fiat Scudo.
Facile confonderlo con un'auto.

FIAT
veicoli commerciali

BVLGARI

Luella B.B. Big



GORI

Sanremo - Via Mazzini 111 - Tel. 010/4518150

FC FONDOCASA®

franchising immobiliare



SAVONA

01 SAVONA - Adiacenza Porto. Mansarda occupata: ingresso, cucina, due camere, bagno. Ottimo con vista aperta sul golfo. Ottimo

Euro 93.000,00

08 SAVONA - Adiacenza isola pedonale. Ultimo piano con ascensore: ingresso, sala, cucina, quattro camere, cabina armadi, dispensa, bagno, balcone, sottotetto di 100mq con possibilità di ampliamento. Molto

15 SAVONA - Ultimo piano con ascensore: ingresso, sala, cucina, salotto, tre camere, bagno, balcone, terrazza di coperture, box di 18 mq. Vista mare. Trattativa Riservata



06 SAVONA - Centro. Ultimo piano con ascensore: ingresso, sala, cucina, abitabile, due camere, dispensa, lavanderia, bagno, veranda. Riscaldamento autonomo. Molto luminoso. Euro 147.000,00



ALBISSOLA M.

Tel. 019.400.22.58

Piazza del Popolo, 1 - Albissola M. (SV) Affiliato: Albi S.r.l.

301 - Vicinanza comune piccola palazzina ultimo piano ampio ingresso cucina tre camere dispensa molto luminoso

Euro 163.000,00

26 ALBISSOLA MARINA - 100 mt. In stabile perfetto ampio trilocale posto auto di proprietà ascensore ottime finiture

Riservata

20 CELLE LIGURE - Vista mare proponiamo bilocale due camere termocautonomia in ordine ottima esposizione

Trattativa Riservata



66 ALB - Entroterra rustico totalmente indipendente disposto su due livelli possibilità ampliamento cantina terrazza 10.000 mq di terreno

Euro 85.000,00



NOLI

Tel. 019.74.99.034

Via Colombo, 4 - Noli (SV) Affiliato: A & A S.r.l.

85 - In posizione dominante proponiamo appartamento ristrutturato composto da ingresso, ampio soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone. Splendida vista mare. Trattativa Riservata

13 - Appartamento in villa composta da ingresso, ampio, circolare, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo con vista mare. Posto auto. Trattativa

50 NOLI - Fraz. Vico. Nel cuore dell'andata borghese, in tipica ligura, trilocale semindipendente con ampio spazio esterno ed oltre 2000mq di terreno coltivato ed uliveto e frutteto. Rara opportunità. Trattativa Riservata



Fronte In villa buone condizioni ampio terrazzo splendido Golfo, giardino. Ideale come prima che seconda. Ottima opportunità. Trattativa Riservata



FINALE L.

Tel. 019.68.07.10

Via Garibaldi, 122 - Finale L. Affiliato: Nonsolocasa S.r.l.

20 FINALE LIGURE - In villetta bifamiliare, indipendente: ingresso, soggiorno con angolo cottura, tre camere, bagno, balcone e cantina. Termocautonomia. Giovani sposi.

FINALE - San Bernardino, trilocale in villetta a schiera: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, balcone e giardino. Termocautonomia. Ampio. Euro



32 FINALE LIGURE - Fronte mare, piano alto, ascensore, ingresso, ampio soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone e cantina. Termocautonomia. Superba vista mare. Informazioni solo in ufficio. Trattativa Riservata



PIETRA L. I

Tel. 019.68.07.10

Via della Repubblica, 200 - Pietra L. I Affiliato: Nonsolocasa S.r.l.

90 PIETRA LIGURE - mt. mare, alloggio indipendente: ingresso, sala, cucina, ripostiglio, cantina. Ideale investimento!

Euro 148.800,00

20 PIETRA LIGURE - 50 mt. mare, ampio trilocale in ottime condizioni: due camere, bagno, balcone. Parziale vista. Opportunità!

Riservata

32 PIETRA LIGURE - Nell'entroterra proponiamo bilocale con ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, due balconi e cantina. Vista mare. Perfette condizioni!

Trattativa Riservata



PIETRA LIGURE - Zona servizi, in piccola palazzina appartamento con due balconi. Vista mare. Vederli!

Euro 186.000,00



LOANO

Tel. 019.67.55.13

Via Garibaldi, 122 - Loano (SV) Affiliato: G. & G. S.r.l.

01 LOANO - Fraz. Vico, a soli 2,5 km dal mare, appartamento ristrutturato con salotto, zona cucina, due camere, bagno, due balconi e posto auto coperto. Termocautonomia. Euro

51 LOANO - splendida posizione panoramica con vista mare, proponiamo alloggio in villa con ingresso, sala, tre camere, bagno, balcone, cortile, posto auto coperto ed ampia cantina. Residenti. Trattativa

81 LOANO - mare ed al alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e cantina. Posto auto privato. giovani coppie. Occasione! Solo! Euro 155.000,00



0 - In zona r alloggio arredato ingresso indipendente, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, ampia terrazza di 40 mq. con vista mare e



CERIALE

Piazza della Vittoria, 11 - Ceriale (SV)

CERIALE - mt. mare, villa bifamiliare composta da due spazi: alloggi indipendenti, terrazzi, giardino di 750 mq. Possibilità ampliamento! Trattativa Riservata

13 - In recente costruzione, appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Termocautonomia. 1° CASA! Euro



NC CERIALE - CENTRALUSSIMO! Alloggio NUOVO con ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, terrazzo. Termocautonomia. OTTIME FINITURE! Trattativa Riservata



ALBENGA

Via della Repubblica, 200 - Albenga Affiliato: Studio V. S.r.l.

Q01 ALBENGA - In zona centrale e tranquilla proponiamo alloggio di 60 mq. composto da soggiorno, cucina abit., camera, grande bagno, rip. terrazzo, posto auto e cantina

Euro 96.000,00

806 ALBENGA - In palazzina prestigiosa proponiamo alloggio con ottime finiture composto da ingresso e soggiorno, camera, bagno e terrazza di 55 mq. Termocautonomia Euro

802 ALBENGA - Proponiamo bilocale ristrutturato composto da ingresso, soggiorno/cottura, camera, bagno con 2 rip. e cantina. Termocautonomia. Ultimo piano. Euro



ALBENGA - A 50 mt. mare proponiamo alloggio di 60 mq. 2 balconi. Termocautonomia. Buono stato. Euro 139.500,00



VILLANOVA d'ALBENGA

Tel. 0182.58.56.05

Piazza della Vittoria, 11 - Villanova d'Albenga (SV) Affiliato: V.R.S.A.S.

VENDONE - Rustico semindipendente, comodo composto da ingresso, cucinotta, sala, 2 camere, bagno, grande terrazza con vista mare. Magazzino e posto coperto. Da rifinire. Euro

VILLANOVA - In zona comoda al servizio villa completamente indipendente con sala, soggiorno, 2 camere, doppi servizi. Grande taverna, mansarda, porticato e giardino circostante. Posto auto privato. Ottime finiture. Euro 299.000,00



808 VILLANOVA - In zona soleggiata bilocale composto da soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, porticato e giardino. Posto auto. No condominio. Termocautonomia. Euro 67.140,00



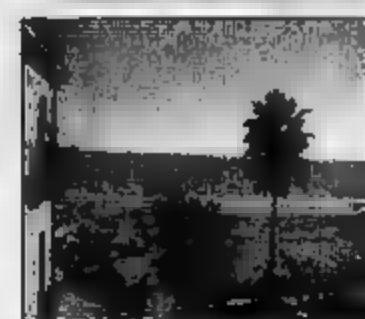
LAIGUEGLIA

Tel. 0182.69.05.70

Affiliato: Albi S.r.l.

LAIGUEGLIA - In zona residenziale panoramica, proponiamo bilocale composto da soggiorno con angolo cottura, bagno, giardino e posto auto. Euro 170.000,00

LAIGUEGLIA - In palazzina d'epoca, proponiamo bilocale ristrutturato ed arredato con ripostiglio e posto auto. Ideale casa vacanza. Trattativa



LAIGUEGLIA - In contesto fronte mare, proponiamo completamente ristrutturato trilocale con doppi servizi e splendida vista mare. Finiture di pregio. Trattativa Riservata



PORTO MAURIZIO

Tel. 019.400.22.58

Affiliato: Studio V. S.r.l.

003 MAURIZIO - Marina. Appartamento in buone condizioni, composto da sala, due camere, ripostiglio, doppi servizi e tre balconi. Vista interessante! Euro

139 PORTO MAURIZIO - Appartamento in ottime condizioni, composto da salotto, sala, due camere, disimpegno, bagno, cucina e ripostiglio. Euro 135.000,00



CANTALUPA - riordinare porzione di rustico di 150mq su tre livelli, 7 vani più cantina, soffitta e giardino di 20mq. Occasione! Euro 70.000,00



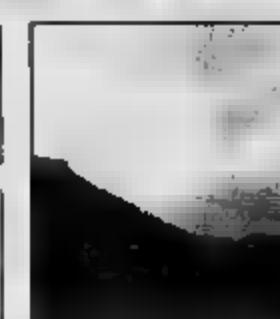
VENTIMIGLIA

0184.23.52.17

Affiliato: Albi S.r.l.

73 VENTIMIGLIA - Zona Nervi, ingresso in disimpegno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ampio terrazzo. luminoso, buona Euro

101 VENTIMIGLIA - Zona Nervi, appartamento con ingresso indipendente con: ingresso in disimpegno, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi, 50 di giardino, termocautonomia, recente costruzione. Euro



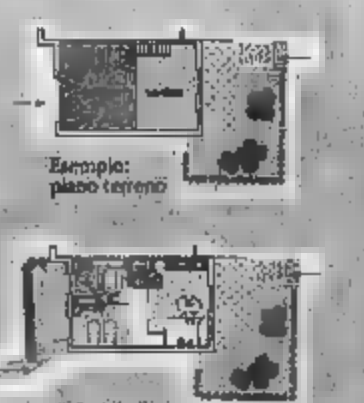
VENTIMIGLIA - Zona Nervi, ingresso in disimpegno, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, termocautonomia, perfette condizioni, no condominio. Euro 173.000,00

Residenza "Le Giare"



Boissano - Contatto: Loano

In nuova costruzione villette a schiera con terrazzi, giardini, taverne, garage. Affiliato: G. & G. S.r.l. - Via Garibaldi, 122 - Loano (SV) Tel. 019.67.55.13



Speciale cantiere

Pietra Ligure

A 500 metri dal mare.

Appartamenti di varie metrature: 100, 120, 140, 160, 180, 200, 220, 240, 260, 280, 300, 320, 340, 360, 380, 400, 420, 440, 460, 480, 500, 520, 540, 560, 580, 600, 620, 640, 660, 680, 700, 720, 740, 760, 780, 800, 820, 840, 860, 880, 900, 920, 940, 960, 980, 1000, 1020, 1040, 1060, 1080, 1100, 1120, 1140, 1160, 1180, 1200, 1220, 1240, 1260, 1280, 1300, 1320, 1340, 1360, 1380, 1400, 1420, 1440, 1460, 1480, 1500, 1520, 1540, 1560, 1580, 1600, 1620, 1640, 1660, 1680, 1700, 1720, 1740, 1760, 1780, 1800, 1820, 1840, 1860, 1880, 1900, 1920, 1940, 1960, 1980, 2000, 2020, 2040, 2060, 2080, 2100, 2120, 2140, 2160, 2180, 2200, 2220, 2240, 2260, 2280, 2300, 2320, 2340, 2360, 2380, 2400, 2420, 2440, 2460, 2480, 2500, 2520, 2540, 2560, 2580, 2600, 2620, 2640, 2660, 2680, 2700, 2720, 2740, 2760, 2780, 2800, 2820, 2840, 2860, 2880, 2900, 2920, 2940, 2960, 2980, 3000, 3020, 3040, 3060, 3080, 3100, 3120, 3140, 3160, 3180, 3200, 3220, 3240, 3260, 3280, 3300, 3320, 3340, 3360, 3380, 3400, 3420, 3440, 3460, 3480, 3500, 3520, 3540, 3560, 3580, 3600, 3620, 3640, 3660, 3680, 3700, 3720, 3740, 3760, 3780, 3800, 3820, 3840, 3860, 3880, 3900, 3920, 3940, 3960, 3980, 4000, 4020, 4040, 4060, 4080, 4100, 4120, 4140, 4160, 4180, 4200, 4220, 4240, 4260, 4280, 4300, 4320, 4340, 4360, 4380, 4400, 4420, 4440, 4460, 4480, 4500, 4520, 4540, 4560, 4580, 4600, 4620, 4640, 4660, 4680, 4700, 4720, 4740, 4760, 4780, 4800, 4820, 4840, 4860, 4880, 4900, 4920, 4940, 4960, 4980, 5000, 5020, 5040, 5060, 5080, 5100, 5120, 5140, 5160, 5180, 5200, 5220, 5240, 5260, 5280, 5300, 5320, 5340, 5360, 5380, 5400, 5420, 5440, 5460, 5480, 5500, 5520, 5540, 5560, 5580, 5600, 5620, 5640, 5660, 5680, 5700, 5720, 5740, 5760, 5780, 5800, 5820, 5840, 5860, 5880, 5900, 5920, 5940, 5960, 5980, 6000, 6020, 6040, 6060, 6080, 6100, 6120, 6140, 6160, 6180, 6200, 6220, 6240, 6260, 6280, 6300, 6320, 6340, 6360, 6380, 6400, 6420, 6440, 6460, 6480, 6500, 6520, 6540, 6560, 6580, 6600, 6620, 6640, 6660, 6680, 6700, 6720, 6740, 6760, 6780, 6800, 6820, 6840, 6860, 6880, 6900, 6920, 6940, 6960, 6980, 7000, 7020, 7040, 7060, 7080, 7100, 7120, 7140, 7160, 7180, 7200, 7220, 7240, 7260, 7280, 7300, 7320, 7340, 7360, 7380, 7400, 7420, 7440, 7460, 7480, 7500, 7520, 7540, 7560, 7580, 7600, 7620, 7640, 7660, 7680, 7700, 7720, 7740, 7760, 7780, 7800, 7820, 7840, 7860, 7880, 7900, 7920, 7940, 7960, 7980, 8000, 8020, 8040, 8060, 8080, 8100, 8120, 8140, 8160, 8180, 8200, 8220, 8240, 8260, 8280, 8300, 8320, 8340, 8360, 8380, 8400, 8420, 8440, 8460, 8480, 8500, 8520, 8540, 8560, 8580, 8600, 8620, 8640, 8660, 8680, 8700, 8720, 8740, 8760, 8780, 8800, 8820, 8840, 8860, 8880, 8900, 8920, 8940, 8960, 8980, 9000, 9020, 9040, 9060, 9080, 9100, 9120, 9140, 9160, 9180, 9200, 9220, 9240, 9260, 9280, 9300, 9320, 9340, 9360, 9380, 9400, 9420, 9440, 9460, 9480, 9500, 9520, 9540, 9560, 9580, 9600, 9620, 9640, 9660, 9680, 9700, 9720, 9740, 9760, 9780, 9800, 9820, 9840, 9860, 9880, 9900, 9920, 9940, 9960, 9980, 10000, 10020, 10040, 10060, 10080, 10100, 10120, 10140, 10160, 10180, 10200, 10220, 10240, 10260, 10280, 10300, 10320, 10340, 10360, 10380, 10400, 10420, 10440, 10460, 10480, 10500, 10520, 10540, 10560, 10580, 10600, 10620, 10640, 10660, 10680, 10700, 10720, 10740, 10760, 10780, 10800, 10820, 10840, 10860, 10880, 10900, 10920, 10940, 10960, 10980, 11000, 11020, 11040, 11060, 11080, 11100, 11120, 11140, 11160, 11180, 11200, 11220, 11240, 11260, 11280, 11300, 11320, 11340, 11360, 11380, 11400, 11420, 11440, 11460, 11480, 11500, 11520, 11540, 11560, 11580, 11600, 11620, 11640, 11660, 11680, 11700, 11720, 11740, 11760, 11780, 11800, 11820, 11840, 11860, 11880, 11900, 11920, 11940, 11960, 11980, 12000, 12020, 12040, 12060, 12080, 12100, 12120, 12140, 12160, 12180, 12200, 12220, 12240, 12260, 12280, 12300, 12320, 12340, 12360, 12380, 12400, 12420, 12440, 12460, 12480, 12500, 12520, 12540, 12560, 12580, 12600, 12620, 12640, 12660, 12680, 12700, 12720, 12740, 12760, 12780, 12800, 12820, 12840, 12860, 12880, 12900, 12920, 12940, 12960, 12980, 13000, 13020, 13040, 13060, 13080, 13100, 13120, 13140, 13160, 13180, 13200, 13220, 13240, 13260, 13280, 13300, 13320, 13340, 13360, 13380, 13400, 13420, 13440, 13460, 13480, 13500, 13520, 13540, 13560, 13580, 13600, 13620, 13640, 13660, 13680, 13700, 13720, 13740, 13760, 13780, 13800, 13820, 13840, 13860, 13880, 13900, 13920, 13940, 13960, 13980, 14000, 14020, 14040, 14060, 14080, 14100, 14120, 14140, 14160, 14180, 14200, 14220, 14240, 14260, 14280, 14300, 14320, 14340, 14360, 14380, 14400, 14420, 14440, 14460, 14480, 14500, 14520, 14540, 14560, 14580, 14600, 14620, 14640, 14660, 14680, 14700, 14720, 14740, 14760, 14780, 14800, 14820, 14840, 14860, 14880, 14900, 14920, 14940, 14960, 14980, 15000, 15020, 15040, 15060, 15080, 15100, 15120, 15140, 15160, 15180, 15200, 15220, 15240, 15260, 15280, 15300, 15320, 15340, 15360, 15380, 15400, 15420, 15440, 15460, 15480, 15500, 15520, 15540, 15560, 15580, 15600, 15620, 15640, 15660, 15680, 15700, 15720, 15740, 15760, 15780, 15800, 15820, 15840, 15860, 15880, 15900, 15920, 15940, 15960, 15980, 16000, 16020, 16040, 16060, 16080, 16100, 16120, 16140, 16160, 16180, 16200, 16220, 16240, 16260, 16280, 16300, 16320, 16340, 16360, 16380, 16400, 16420, 16440, 16460, 16480, 16500, 16520, 16540, 16560, 16580, 16600, 16620, 16640, 16660, 16680, 16700, 16720, 16740, 16760, 16780, 16800, 16820, 16840, 16860, 16880, 16900, 16920, 16940, 16960, 16980,

IMPERIA-SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 79111, FAX 0183 273106, E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 50001, FAX 0184 500765, E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT

PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS S.p.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273106, FAX 0183 273106, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 501555-56, FAX 0184 501128

E PROVINCIA

ACCADEMIA DELLA CANZONE: TRENTA FINALISTI, 15 LIGURI FRA I NUOVI ARRIVI

Festival, altri passaporti
l'ok di Spagna e Ruggeri

Gianni Micaletto

SANREMO

Il progetto del Festival 2003 è ancora un mistero, sacrificato com'è dalla crisi Rai, al punto che anche l'Orchestra Sinfonica è in angosciosa attesa di notizie certe sull'entità della sua prima, storica partecipazione al fianco dei cantanti. Ma i ritardi dell'ente di viale Mazzini non sconfiggono i sogni degli aspiranti big: i ragazzi dell'Accademia della canzone, gioiosa macchina spettacolo che va a soste, ieri ha «diplomato» altri finalisti, attesa di assegnare le 4 «chance» per la sezione nuove proposte del Festival, in programma dal 5 al 9 marzo. Si chiude così la quarta settimana eliminatoria, che ha portato in l'ennesima ondata di giovani pieni di belle speranze. E domani tocca all'ultima «infornata». Oltre 300 fra cantautori, interpreti, gruppi in arrivo da tutt'Italia e anche dalla Costa Azzurra (c'è una ragazza che vive a Vallauris). Fra questi anche 15 liguri. Che avranno «edecenti» Enrico Iggari e Ivana Spagna, oltre il presidente dell'Adi (discografici) Franco Bixio, ad autori del calibro di Giancarlo Bigazzi e Marco Falegiani, esperti d'immagine e gestualità. Dei 30 selezionati per la «rimana conclusiva», dal 15 dicembre, 5 sono liguri. E fra questi ben 4 sono imperiesi: Antonella Buonfiglio (Ospedaletti), Gruppo Burco (Ventimiglia), Franco Meles (Bordighera), Giovanni Spanò (Ventimiglia). Il quinto è genovese Marco Rossi. L'elenco è completato da Ahi e Bessi Band (Campobasso), Glanluca (Roma), Giuseppe Giordani (Milazzo), Nina Monti (Roma), duo R&T (Reggio Calabria), Federica Sara Falletta (Vercelli), Stefania Massara (Vibo Valentia), Simone Tuttobene (Roma), Roberta Mata Faccani (Ancona), Roberto Giglio (Roma), Loredana Padda (Cagliari), Veronica Cuicilli (Sabaudia), Alberto Lombardi (Roma), duo Doppia Faccia (Cagliari), Angelo Mallari (Palermo), Pietro Iunco (Oristano), Manuela Guidicci (Bagnacavallo), Valentina Colucci (Bari), Salvatore Esposito (Napoli), Alessandro Catta (Nuoro), Marina (Ferrara), Diletta Nasso (Latina), Francesco Recchia (Bari), Piervincenza Casati (Pordenone), Gasiano Albocci (Napoli).

Fra i 373 iscritti dell'ultima settimana eliminatoria 15 sono liguri. I nomi: gruppo Art (Imperia), Silvia Bregliano (Ospedaletti), duo Dissenso (Ventimiglia), Simona (Molise), Trisorà, duo L'Elite (Sanremo), Marcello Baruzzi (Seborga), Arianna La Rosa (Sanremo), gruppo Show (Ventimiglia), Raffaella Randazzo (Sanremo), Monya Ferri (Savona), Carmen Roccatagliata (Finale Ligure), Barbara Gaggero, Giovanni Mazzamati, Elisa Rizzi e Daniela Uilzi.



Ivana Spagna è attesa per martedì

proprio del Festival sarà la protagonista del collegamento con «La vita in diretta», la trasmissione di Rai2 condotta da Michele Cucus, che vuole «curiosare» nel variegato mondo delle promesse della musica leggera.

Ruggeri, vincitore di due edizioni del Festival l'uno col trio formato assieme a Morandi e Tozzi, arriverà mercoledì. E venerdì si esibiranno i migliori 120 e sabato mattina i «ulteriormente selezionati», dai quali usciranno gli ultimi 30 finalisti. Che andranno a completare l'elenco di 150 protagonisti della settimana decisiva. Resteranno solo 8 «superfinalisti», che si contenderanno i 4 passaporti per il Festival in una serata speciale ripresa da Raiuno. «Abbiamo ascoltato finora proposte molto interessanti, che hanno reso difficile il compito della giuria. Sono convinto che Bixio resterà piacevolmente sorpreso dal livello dei giovani dell'Accademia», commenta con soddisfazione Angelo Esposito, patron del concorso. Che ha un altro pilastro in Giancarlo Golzi, figura storica del Matia Bazar a membro della giuria.

(tutti di Genova). Domani pomeriggio (alle 15) il via alla prova, seguita dalle audizioni. Martedì, a mezzogiorno, l'incontro con Ivana Spagna, che avrà un'appendice televisiva. La cantante rilanciata

DRAMMATICA SEQUENZA A SANREMO



Furto d'auto, inseguimento e incidente

Rubano un'auto e quando vengono intercettati dai carabinieri li ingaggiano in un inseguimento terminato soltanto quando un colpo di pistola ha squarciato l'auto. È una sequenza drammatica quella che si è vissuta l'altra notte tra il centro di Sanremo e frazione San Giacomo. Protagonisti dell'allarme: ragazzi tra i 14 e i 19 anni. Il più grande Alessandro Rinaldo, ora al volante dell'auto rubata ad è stato arrestato. Alessandro, 17 anni, che sedeva sul sedile del passeggero è in prognosi riservata (nella foto di Massimo Gatti una fase del drammatico soccorso) mentre Marco P., 14 anni, che si trovava sul sedile posteriore, è rimasto praticamente illeso. I due carabinieri che sono riusciti a fermare l'auto impazzita, che nella fuga ha rischiato di provocare incidenti, non sono rimasti feriti in modo grave. L'episodio sembra essere legato a quegli ambienti della delinquenza giovanile dove il furto diventa «atto di coraggio». La prova evidente di un grave disagio giovanile.

IL SERVIZIO A PAGINA 37

RAPINATO UN ANZIANO, INDAGINI DEI CARABINIERI

Colpo a Bordighera
per i ladri dei Rolex

La banda dei Rolex si è spostata da Sanremo a Bordighera. E' stato un sessantenne a denunciare i giorni scorsi ai carabinieri il colpo subito da una coppia di rapinatori che dopo averlo fermato mentre stava per scendere dall'auto lo hanno costretto a consegnare loro il prestigioso e costoso orologio sotto una terribile minaccia. I dettagli della rapina, visto che si spera di arrivare all'identificazione dei banditi, sono coperti dal massimo riserbo.

Secondo quanto dalle indiscrezioni il «comando dei Rolex» potrebbe essere lo stesso che almeno in tre occasioni negli ultimi mesi è entrato in azione a Sanremo. La metodologia è sempre la stessa: seguire la vittima fin sotto casa (sono privilegiate le zone residenziali) per abbordarla, sta scendendo dall'auto, quando pratica è più indifesa. L'orologio rapinato è un valore

stimato intorno ai 5 euro. Come contromisura i carabinieri della città delle palme hanno intensificato i controlli nelle aree della città ritenute più a rischio sia «a immagine da randagio» e sulla cresta colorata sulla «rasatura». Così ha deciso di vendicarsi imbrattando la chiesa con lanci di vernice sulla porta. L'individuo, maggiorenne da pochi giorni, ha giustificato il gesto in questo modo: il suo gesto ai poliziotti, lo hanno identificato e denunciato.

Ieri, intorno alle 10, hanno suonato alla sua abitazione in via Asse: sulle guance aveva ancora schizzi della stessa pittura grigia che, poche ore prima, si rovesciava sul cortile dell'abitazione dei preti, dietro alla chiesa. San Nicola da Tolentino, Sergio Guglielmi non ha potuto negare l'evidenza. E' uno dei tanti ragazzi che sono cresciuti nella zona di via Roma, proprio attorno al cortile della chiesa, a che ora si è legato ai gruppi di giovani definiti «punk-a-bestia», tanto te-

VENTIMIGLIA: IL GIOVANE TRADITO DALLE MACCHIE DI COLORE SULLA FACCIA

Vernice sulla chiesa: preso

E' un punk: «Il prete mi aveva diffamato»

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Si sentiva diffamato da un prete, che forse aveva fatto qualche apprezzamento sulla «immagine da randagio» e sulla cresta colorata sulla «rasatura». Così ha deciso di vendicarsi imbrattando la chiesa con lanci di vernice sulla porta. L'individuo, maggiorenne da pochi giorni, ha giustificato il gesto in questo modo: il suo gesto ai poliziotti, lo hanno identificato e denunciato.

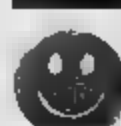
Ieri, intorno alle 10, hanno suonato alla sua abitazione in via Asse: sulle guance aveva ancora schizzi della stessa pittura grigia che, poche ore prima, si rovesciava sul cortile dell'abitazione dei preti, dietro alla chiesa. San Nicola da Tolentino, Sergio Guglielmi non ha potuto negare l'evidenza. E' uno dei tanti ragazzi che sono cresciuti nella zona di via Roma, proprio attorno al cortile della chiesa, a che ora si è legato ai gruppi di giovani definiti «punk-a-bestia», tanto te-

muti dagli abitanti. Contro di loro avevano anche inviato un esposto al sindaco e alle forze dell'ordine, per chiedere maggiori controlli nel quartiere e, in particolare, in via Gramsci. Da questa strada si accede al cortile della chiesa e alla porta delle abitazioni dei religiosi. Tra le due e le tre dell'altra notte alcuni vicini hanno sentito il rumore di un secchio caduto, ma soltanto ieri mattina hanno realizzato di cosa si trattasse.

La parete che si affaccia sul

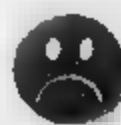
cortile dell'istituto religioso era presa di mira da vandali che si divertiti ad imbrattarla con una tanica di vernice grigia prelevata da un vicino cantiere per la il restauro di un palazzo in via Giovanni XXIII.

Un grosso bidone da 10 chili di quarzite, che è stato gettato sull'edificio religioso con l'aiuto di un pentolino contro la porta e il muro color beige, creando un'opera che non si può certo definire d'arte, e neppure un graffito.



Va bene

Dopo anni di immobilismo, Imperia si sveglia e attira investimenti privati. Alle ex Ferriere si progettano un polo fieristico e una multisala cinematografica. Non male per una zona degradata.



Va male

Albero della cuccagna, così è stata soprannominata la luminaria natalizia comparsa sopra la statua della Primavera, alla passeggiata imperiale. Un «mugugno» sanremese per ora sottovoce, in attesa dell'accensione.

SINGOLARE INTERVENTO

«Sono sola»
e un'anziana
chiama il 112

BORDIGHERA. Chiama i carabinieri per un pronto intervento contro... la solitudine. E' successo l'altra notte. Protagonista è una distinta nonnina di 82 anni, vedova, che non può contare sulla presenza di parenti o amici. Come tante altre persone della sua età. La solitudine è una brutta compagna delle giornate e della notte, quando il buio e il silenzio la rendono ancora più tremenda. Ecco perché, l'altra notte, ha deciso di affidarsi a qualcuno di fiducia: i carabinieri. «Vi prego, venite subito da me, è un'emergenza», ha detto, le lacrime, al centralista del 112. Trattandosi di una persona della mia età, i militari hanno esitato a verificare l'allarme, che sembrava fondato, non chiaro. Arrivati nell'alloggio della zona bene del centro di Bordighera, si è vista aprire la porta da una vecchina rassicurata dalla presenza degli uomini in divisa, che hanno tenuto compagnia per alcuni minuti, assicurandola prima di tornare in caserma. [d.bo.]

Cucina tipica ligure e mediterranea

al Terziere

RISTORANTE

Immerso nella quiete del giardino, il Ristorante «Al Terziere» di Torrazza è stato rinnovato grazie alla nuova concezione di Franco e Sonia: specialità, pasta fresca e pane di produzione propria, piatti tradizionali della cucina ligure e nazionale, selvaggina, porcini, prodotti nostrani. Il menù degustazione è composto da 11 diverse portate che variano ogni giorno e comprende acqua, caffè e 1/2 bottiglia di vino della casa.

€ 23,24 a persona

ogni venerdì sera alcune portate sono a base di pesce

★ ideale per banchetti di nozze e cerimonie in genere

★ ampio parcheggio

★ da Novembre fino al 19 Dicembre aperto nelle sere di Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica solo su prenotazione. Aperto anche Domenica e Festivi a pranzo

Chiuso lunedì, martedì e mercoledì

Strada Torrazza, 46 - TORRAZZA
A 4 km. dal casello di Imperia Ovest,
Direzione Dolcedo.
NUOVO NUMERO TELEFONICO
0183.780471 ★ 347.594605.

www.essedi.it

Computer su misura Acquisti on-line Assistenza Tecnica

essedi shop

quando pensi informatica

AMD ATHLON XP 2000 - HD - 256MB

Masterizz. 40X12X 40X - scheda Audio int.

S/Video Radeon - Int. - Modem

Tastiera - PS/2 - Floppy disk 1.44MB

PANDA Antivirus - Windows XP Home

Enciclopedia De Agostini - Abb. SAPERE.IT

Monitor SAMTRON 17" 1280X1024NI

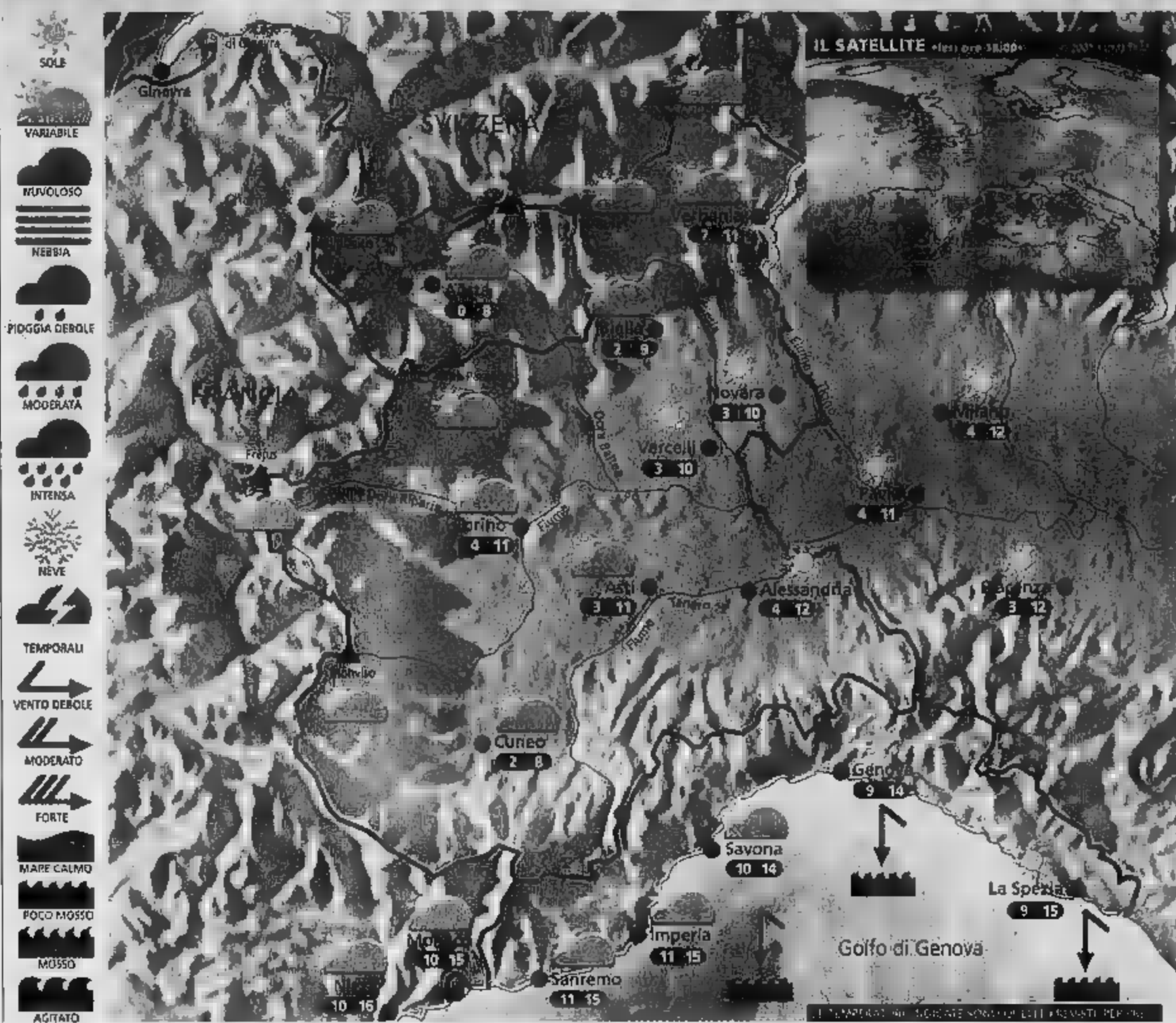
Stampante LEXMARK colorjet

819,00 IVA INCLUSA

PROI PAGARE A RATE

SAN REMO - Via Martiri della Libertà 144 Tel. 0184 544029

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri la giornata è stata caratterizzata dall'alternanza fra nubi e sole su tutte le regioni; fra la fine della mattinata ed il primo pomeriggio si sono verificati alcuni moderati acquazzoni sul basso Piemonte e la bassa Lombardia. Oggi il tempo migliorerà ulteriormente e la temperatura salirà di qualche grado.

Previsioni In tempo buono le regioni, con nubi alte e sottili di passaggio sui crinali alpini. Banchi di nebbia in rapido dissolvimento sull'Alessandrino, il Milanese, il Piacentino. Nel pomeriggio banchi nuvolosi compatti in arrivo su Valle d'Aosta, Piemonte occidentale e Riviera di Ponente, ma senza precipitazioni. Freddo mattino. Vento debole o moderato. Domani cielo coperto, nubi dense, qualche nevicata oltre i 900-1100 metri sulle Alpi Marittime e deboli Liguri.

ZOOM
La tendenza per la prossima settimana

Nella giornata di martedì la Bora farà la sua comparsa su tutte le regioni, il cielo rimarrà spesso coperto, un mantello nuvoloso che si rivelerà più compatto e denso delle Alpi Piemontesi e dell'Appennino Ligure, sulla Riviera di Levante il sole riuscirà a farsi spesso strada fra le nubi. Le precipitazioni comunque si limiteranno a brevi episodi nelle zone esposte al vento, mentre altrove il tempo rimarrà secco. Fra mercoledì e giovedì il vento continuerà a soffiare forte e quindi anche la temperatura tenderà a scendere di alcuni gradi; i banchi nuvolosi però diverranno sempre più radi. Fra venerdì e sabato infine si prospetta un generale miglioramento, con cielo sereno, temperatura in leggero aumento sia nei valori minimi che in quelli massimi e vento in graduale attenuazione. C'è però da tenere conto del fatto che ormai entrati nell'inverno meteorologico, ossia nel periodo più favorevole alle nebbie in Pianura Padana. Per di più in situazioni come quella che si prospetta per il prosimo fine settimana bisognerà fare a questo fenomeno.

A CURA DI: www.meteo.it

PER CHI VIAGGIA

ANDRIA	10 15	REGGIO CALABRIA	12 14
BARI	12 14	ROMA	7 16
BOLOGNA	6 14	VENEZIA	7 13
CAGLIARI	9 17	BARCELONA	10 16
CATANIA	9 14	BRUXELLES	5 9
	10 12	FRANCOFORTE	3 7
	6 13	LIVORNO	6 4
	6 16	LONDRA	8 14
FALERIO	13 15	MONACO DI BAVIERA	-2 3
PERUGIA	5 12	PARIGI	1 7
POTENZA	6 11	ZURIGO	2 5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 47 minuti; culmina alle ore 12 e 58 minuti; tramonta alle ore 16 e 16 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 15 e 54 minuti; cala alle ore 15 e 15 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

CAGNES-SUR-MER

Place du Général De Gaulle
Dal 13 al 15 dicembre

Mercato di Natale

Artigianato artistico e prodotti alimentari.
Addornamenti e luminarie.
Venerdì e Sabato dalle ore 10.00 alle ore 18.00
Domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.00

UFFICIO COMMERCIO E ARTIGIANATO +33.4.92.02.10.07

OGGI CHIUSO AL TRAFFICO IL CUORE DI ONEGLIA: DALLE 16 CABARETTISTI ITINERANTI ■ GIOCHI PER BAMBINI

Shopping nell'isola pedonale

Alle 11 s'inaugura il Centro Integrato di Via

Imperia

Ancora una volta, Oneglia si trasforma in una vasta isola pedonale e introduce il clima delle feste natalizie con negozi aperti, spettacoli di cabarettisti da strada e intrattenimenti per bambini. Accade oggi, per l'inaugurazione del Civ NuovOneglia, il Centro Integrato di Via di maggiori dimensioni esistenti in Liguria, il primo realizzato a Imperia: il taglio del nastro sulla croce, il crocevia tra via Amendola, via Pira e via San Giovanni è fissato per le 11, alla presenza delle autorità cittadine.

Cos'è il Civ? «Un consorzio tra operatori commerciali, turistici e di servizi in attività nel centro storico e al quale hanno aderito 148 aziende», risponde Maddalena Rovero, la presidente. Si tratta di un'aggregazione di commercianti, importante per la città anche perché, attraverso i progetti già presentati e in attesa di approvazione da parte della Regione, potrà accedere a finanziamenti comunitari e realizzare opere pubbliche per un importo pari a 400 milioni.



Negozi aperti oggi in via Bonfante (nella foto) e nel centro storico di Oneglia

menti a questo tipo di iniziative commerciali, il Civ di Imperia mira a utilizzare i fondi europei previsti dall'Obiettivo 2, anche la concorrenza è forte e il denaro dovrà ripartire con altre località della Riviera: a Diano Marina, dove già esiste un Civ, sta per nascere un secondo, mentre quello di Arma di Taggia sarà inaugurato il 7 dicembre.

Con l'Amministrazione comunale di Imperia, tuttavia, già sono stati concordati alcuni interventi di rilievo per migliorare l'immagine del centro storico, il «selotto» della città: prevista la completa ripavimentazione dei portici (un campione è stato realizzato per prova in via Borio) e il rifacimento degli edifici di via Bonfante, oltre al restauro e al recupero

del mercato coperto di piazza Doria, quest'ultimo preferito dal Comune alla costruzione di un posteggio nella zona di largo San Francesco. Le speranze sono buone: «La Regione, ricevute le domande, ha chiesto ulteriori chiarimenti», dice Maddalena Rovero.

Anche se i fondi previsti non dovessero essere concessi, o fossero stanziati soltanto in parte, il Comune si è impegnato ugualmente a rifare il look e l'impianto di illuminazione dell'area interessata dal Civ, che comprende, oltre a via Bonfante, anche via Amendola, piazza Calvi, via e piazza San Giovanni, calata Cuneo. Qui sarà creato un circuito di negozi aderenti al Consorzio: saranno individuati da un marchio di qualità, grazie al quale la clientela potrà usufruire di particolari agevolazioni.

Oggi, dunque, l'avvio. Via Amendola, via Bonfante e Pira saranno chiuse al traffico. Lo stesso accadrà l'8, il 15 e il 22 dicembre, anche per consentire l'effettuazione di una serie di manifestazioni (dalla mostra di lavori in ceramica a cura dell'Istituto d'Arte Imperia e denominata «Artisti per caso» al cabaret per le strade, da «musica e cioccolata» ai clown sui trampoli, dal Babbo Natale che distribuirà dolciumi al pomeriggio gastronomico: «Si potrà fare shopping e passeggiare tutta libertà», conclude Maddalena Rovero.

INCIDENTE A OVADA

Padre e figlia sono in gravi condizioni

OVADA. Ha dovuto intervenire l'elicottero per trasportare all'ospedale, padre e figlia, rimasti feriti, ieri mattina, in un incidente, accaduto presso il casello di Ovada dell'autostrada A26.

Un Ford-Fiesta condotta da Maria Oda Siri, 34 anni, residente nella frazione Serrata di Diano Marina, che aveva bordo il padre Giulio Oda di anni, è andata a schiantarsi contro la cuspide che divide lo svincolo e il prosieguo della carreggiata. Proveniente dalla Liguria, l'auto doveva uscire ad Ovada e restava ferma per un motivo: il conducente aveva compiuto una manovra errata, forse a causa dell'elevata velocità.

Nell'urto la Ford Fiesta si è semisfasciata ed è andata a fermarsi per traverso sulla sede stradale dello svincolo, mentre i due occupanti rimasti imprigionati nelle lamiere contorte.

Sono intervenuti gli agenti della Polizia di Belforte, i vigili del fuoco di Ovada e l'ambulanza del servizio 118: il sanitario a bordo, viste le gravi condizioni dei due feriti, ha chiesto l'immediato intervento dell'elicottero. Sono stati quindi trasportati all'ospedale di Alessandria dove sono stati sottoposti ad accurati accertamenti per stabilire la prognosi.

DOP PER CONIO E PIGNA?

Polemica sui prezzi dei fagioli

BORGOMARO. Prodotti di nicchia e prezzi. A finire sotto la lente d'ingrandimento dei consumatori sono stati i fagioli di Conio, Badalucco e Pigna, «resorte» gastronomici del nostro entroterra. Qualcuno ha sottolineato quello che, a prima vista, potevano sembrare incongruenze: i fagioli esposti e venduti al recente salone del gusto di Torino erano messi a 2 euro al chilo, indipendentemente dalla qualità e dalla località di provenienza, mentre alla festa dell'olio d'oliva organizzata a Imperia otto giorni fa, i prezzi sono mutati: solo quello dei fagioli di Badalucco è rimasto invariato rispetto a Torino: i fagioli di Conio sono stati commercializzati a 14 euro, e 16 quelli di Pigna.

C'è stato chi, di fronte al valzer di cifre, ha storto il naso e si è domandato il perché di queste differenze tra le due rassegne alimentari e poi tra un prodotto e l'altro.

La risposta arriva dal sindaco di Borgomaro, Maria Carla Camia, che si sta battendo perché, anche per i fagioli, venga creata una Dop: «A Torino si è dovuto omogeneizzare i prezzi perché si trattava di un presidio dello slow food a carattere regionale. A Imperia», subentrano i fattori legati al mercato interno: sulla piazza cittadina, per una questione di vicinanza geografica, più conosciuti i fagioli di Conio che non quelli di Pigna e Badalucco: c'è una produzione maggiore (ecco perché costavano meno), poi abbiamo dato risalto alle differenze qualitative», (m.v.)

RAPPORTO DEL VIMINALE

A Imperia criminalità in aumento

IMPERIA. Un sensibile aumento dei reati (+11,38% rispetto al 2000) ha caratterizzato il 2001 nella provincia di Imperia. È quanto risulta dalla relazione annuale presentata dal Viminale al Parlamento. Ecco le cifre nel dettaglio: sono aumentati i furti (8,06%), la truffa (13,28%), le rapine (41,17%), le estorsioni (66,66%), gli incendi dolosi (30,76%), gli attentati incendiari o dinamitardi (50%), i reati inerenti gli stupefacenti (16,42%). In diminuzione, invece, le lesioni dolose (34,05%) e i delitti di associazione per delinquere (100%). Nel 2001 gli omicidi volontari sono stati 5, con un aumento del 400% rispetto all'anno precedente, mentre i tentati omicidi sono stati 7. Diciotto i casi di sfruttamento della prostituzione (contro 4 del 2000).

Il rapporto va nel dettaglio: le aree maggiormente interessate alla criminalità diffusa sono quelle della zona occidentale del capoluogo (Porto Maurizio) e delle frazioni residenziali di Piani e Cantalupo. Il comprensorio di Sanremo e, nella provincia, quello di maggior interesse per la criminalità. «Si conferma la presenza», scrive la relazione, «secondo modelli criminali fortemente strutturati, i gruppi "ndranghetisti" che svolgono la funzione logistica e di snodo strategico per le attività criminali verso i Paesi d'oltreoceano, in particolare la Francia e la Spagna».

ANCORA UNA VOLTA E' EMERSO IL PROBLEMA SICUREZZA A PALAZZO DI GIUSTIZIA, MISPIU' SEVERE IL NUOVO EDIFICIO

Giudice minacciato, momenti di paura in tribunale

Squilibro cerca di entrare nell'ufficio ma è bloccato da un cancelliere

il caso

Maurizio Vezzaro

MOMENTI di paura e nervosismo l'altra mattina in tribunale a Imperia. Un quarantenne d'imperia per cui le autorità giudiziarie hanno emesso un'ingiunzione (gradino al di sotto dell'interdizione), nominando un curatore che gli gestisca il patrimonio finanziario, ha cercato di entrare per l'ennesima volta, con violenza, nell'ufficio del giudice tutelare Laura Russo. È stato bloccato dal cancelliere Franco Brunengo. L'uomo pretende ogni volta in passato è arrivato a minacciare lo stesso giudice. C'è chi, tra il personale giudiziario, assicura di aver visto un gaudio di luce sospesa: la lama di un coltellino, la punta di un cacciavite? Quando sono intervenuti gli uomini della polizia giudiziaria, mandati dal procuratore Bruno Novella, l'individuo s'era calmato. Non gli è stato trovato nulla addosso. L'hanno identificato e invitato a non mettere più piede a Palazzo di giustizia senza una convocazione.

L'episodio è una polemica interna sul problema della sicurezza. Nonostante i precedenti, l'intruso non avrebbe incontrato alcuna difficoltà a raggiungere l'ufficio del magistrato. Pare che il quel momento, nel gabbietto riservato alle forze dell'ordine chiamate a fare il filtro, fosse presente nessun agente o carabiniere. Anche il metal detector non era attivo e solo a pericolo scampato si provvedeva a metterlo in funzione. La dottoressa Russo ha reagito con giustificata rabbia a questo grave tentativo di intrusione.

Ha scritto una lettera al presidente del tribunale Giuseppe Squizzato, invocando maggiori garanzie a tutela del lavoro suo e dei colleghi. Ieri, di già, all'agenzia messa di presidio al Palazzo di giustizia erano state impartite norme più severe. C'è l'assoluta divieto di allontanarsi anche solo per prendere il caffè. E soprattutto, chi entra, subisce controlli più approfonditi.

Ma in passato era anche peggio. Prima che venisse installato il gabbietto, c'erano due entrate, in piazza De Amicis e Largo



vecchio Tribunale, in piazza De Amicis, troppi problemi di sicurezza

Francesco, ma un poliziotto di guardia. E qualche anno fa non c'era nemmeno quello. Il servizio di vigilanza è prediletto solo durante i processi. Gli impiegati si lamentano

per la mancanza di tutela. Chiunque poteva fare, come si è visto, può ancora insinuarsi in qualsiasi locale del tribunale senza problemi. Era capitato pure che un imputato sospettato di appar-

tanere a un gruppo camorristico si fosse presentato in aula con un revolver nascosto sotto la giacca.

Ora tutti sperano che la situazione migliori sensibilmente. Il trasferimento nel nuovo palazzo di giustizia in via XXV Aprile, previsto tra due settimane. E così dovrebbe essere: saranno due gli addetti incaricati della sorveglianza all'ingresso. Uno si occuperà del metal detector, il secondo avrà il compito di badare al video collegato con il sistema di telecamere a circuito chiuso. Ci sarà un «occhio» elettronico installato in ogni settore. Inoltre, particolare importante, nel nuovo edificio troveranno posto anche gli uffici della polizia giudiziaria, attualmente distaccati in via Belgrano. Saranno pronti a intervenire in pochi secondi per fronteggiare un'eventuale emergenza.

In quanto al tracollo, i primi computer verranno portati in via XXV Aprile il 1° dicembre. Poi, almeno fino al 21, ogni udienza verrà sospesa, a meno che non si tratti di urgenti (arresti o libertà).

NOTIZIE FLASH

DIBATTITO

Imperia, tavola rotonda sul futuro della città

Si conclude oggi il weekend sul tema «Il diritto alla città». Al Centro culturale polivalente tori 10 i relatori del convegno tenuto nel pomeriggio di ieri e Bruno Rossi del Coordinamento nazionale Riu-Portuali interverranno alla tavola rotonda. A trarre le conclusioni sarà Salvatore Bonadonna, responsabile nazionale della Commissione urbanistica. Rifondazione comunista. (l.a.)

CACCIA

Le «doppiette» abbattano raro esemplare di rapace

È bastato un colpo di fucile di doppietta per abbattere un raro esemplare di Albatro reale, protetto dalla legge così come tutti i rapaci. La povera bestia raggiunta dai pallini sparati senza alcuna ragione se non per il gusto di uccidere, è stata recuperata a Diano Castello. Il fatto segue di appena pochi giorni l'uccisione di una polaina a Conio: episodi del mancato rispetto della legge e del da parte di certi cacciatori, come sempre impuniti. Da considerare, infine, che i ritrovamenti di animali protetti abbattuti dai bracconieri, pochissimi: la maggior parte dei reati resta nascosta. (giu.gel.)

INCONTRO

Alla Chiesa Valdese riflessione sui temi evangelici

Alle 11, presso la sede di via Carducci a Porto Maurizio, gli esponenti imperiesi della Chiesa Valdese intratteranno i fedeli per una breve riflessione sul tema di Matteo (Gesù che cammina sulle acque e la risposta di Pietro). È il seguito ideale alla serata sul tema dell'etica, promossa in collaborazione con l'Associazione «Amici del Dio Amico», che come ricorda Rina Garibho Siri ha registrato il «tutto esaurito» e messo a confronto numerosi interlocutori, appartenenti a contesti culturali diversi. (b.v.)

SOLIDARIETA'

Oggi «Diano collezione» uno stand Dame Cri

A «Diano collezione», il mercatino dell'antiquariato, dalle 11 di oggi sarà presente anche uno stand di piccolo antiquariato e modernariato, allestito dalle Dame del Comitato Femminile della Croce Rossa Dianese. Gli oggetti saranno posti in vendita allo scopo di raccogliere fondi per finanziare le iniziative della Cri e acquistare materiale e apparecchiature di prima necessità», spiega la presidente Vittoria Sabbadini Crivelli. (b.v.)

GIORNALE

Il «caso Eco Imperia» l'intervento sezioni

Negli ultimi giorni si è venuta a creare una polemica piuttosto aspra, a proposito della nomina di un consigliere comunale del gruppo Ds. Consiglio di amministrazione della Eco Imperia. Da più parti è stata fatta notare l'incoerenza, dimostrata in questa occasione dai Democratici di sinistra che, in passato, avevano preso posizione contro la nomina di un consigliere comunale di Forza nella stessa Eco Imperia, per incompatibilità e conflitto di interesse.

Questi casi sempre si riesce a far pervenire ai cittadini le diverse sensibilità che convivono nei partiti e i dibattiti, talvolta accesi, si intavolano su questioni di questo tipo. I democratici di sinistra imperiesi, che si riconoscono nei principi della mozione Fassino, pur non essendosi espressi pubblicamente in precedenza, desiderano comunicare il loro disagio in riferimento alla nomina, ritenendo che sia assolutamente indispensabile avere un approccio politico basato sui principi di coerenza e di trasparenza.

Solo perseguendo questa strada le istituzioni e i partiti vengono rispettati e sentiti vicini dagli elettori. L'impegno è portare avanti questa linea come premessa indispensabile per ottenere una reale unità del Ds e dell'Ulivo, condizione indispensabile per affermare con coerenza il proprio programma e i propri principi.

Sezione Europa (Mozione Fassino)
Sezione Acquarone-Di Maggio (Mozione Fassino), Imperia

In un libro a tutti la foto di

Mentre mi trovavo a Londra, nello sfogliare un libro inglese, pubblicato quest'anno, in cui si ricordano la vita e l'opera di Picasso, mi è imbattuto in una fotografia, scattata nel 1968 a Vallauris sotto il dipinto di Icaro, e nella quale il grande pittore spagnolo compare tra Jean Cocteau e Barbadirame. Oltre che piacevole sorpresa, è stato fare un «salto» a casa, nel rivedere il volto di un personaggio molto noto del Pionierismo e che continua a essere emblema dell'arte genuina.

Lettera firmata, Imperia

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)



FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno diurno e notturno.
Imperia: Gentile, via Casalone 27 tel. 0183/6584; Gibelli, via Belgrano 5 tel. 0183/293689
Sanremo: Giampoli, Piazza Colombo 8 tel. 0184/504466; Salva, Corso Matteotti 125, tel. 0184/533029
Farmacia che assicurano la responsabilità: provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: San, via Aurelia, tel. 010/45 (Cervo)
Taggia: Del Torna, via San Francesco 10 tel. 0184/43590 (Arma)

Borghighe-Vallerosa: CPB-06-Zitoni, tel. 0184-5361. Borghighe: 0184-294319 (Vallerosa) Ventimiglia: Internazionale, via Cavour, 28/a 0184-351300 Farmacia che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni)
Camporosso: Manassero, via V. Emanuele II, tel. 0184-268101.
Dolceacqua: Muratori, p.zza Matteotti 2, telefono 0184-208-133.

Ospedalisti: Marcoz, viale Matteotti 106/108, telefono 0184/689.016.
Pieve: Cappa, Ponzoni 70, telefono 0183-38.208 (aperta anche il domenica).
Riva: Nuvolani, p.zza N. Bado 42, telefono 0184-485.754.
S. Stefano: Nuvolani, p.zza Cavour 14, telefono 0184-488.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: si ha sostituito i numeri di emergenza di Ventimiglia-Borghighe, Sanremo, Imperia (il 118 può essere chiamato anche per il pronto soccorso degli animali domestici).

Ospedali: Imperia: 0183-7541. Sanremo: 0184-5361. Borghighe: 0184-2751. Costalini: 0183-91.324.

GUARIGLIA: notturno e festivo telefono 800-954.400. Guardia odontoiatrica: 9-12, tel. 0183-299.800.

ASSISTENZA

Telefono An: 0183-290.460. Ore 18-24. Numero verde 800-1115.
115.
118.
119.
GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTÀ E FUORI

DIANO MARINA

Un pomeriggio danzante

L'Auser-Filo d'Argento (via Calzoli 39) propone per oggi, a partire dalle 15, un pomeriggio dedicato al ballo liscio. Info allo 0183-497787. (l.a.)

IMPERIA

Tele di Santina De Marco

La Galleria «Agnesplan» di via Giovanni 56 a Oneglia ospita fino al 7 dicembre la personale della giovane (e brava) pittrice Santina De Marco. Orario: 10-12.30, 16-19.30. (l.a.)

Una collettiva di pittori

Si conclude oggi, alla Galleria «Il Ronco» di piazza Dante, l'interessante e apprezzata collettiva di pittori locali «Espressioni artistiche del ponente ligure», proposta dal centro culturale Polare. L'orario: 9.30-12, e 15-19.30. L'ingresso è gratuito. (l.a.)

Freccette Prino

Si conclude oggi, al «Play Prino» di Lungomare Colombo 146, a

Porto Maurizio, il torneo di freccette, specialità a coppie fisse. (l.a.)

IMPERIA

Un convegno per la città

Prosegue (ore 10), con tavola rotonda, il convegno «Il diritto alla città» organizzato al centro culturale polivalente dal «Comitato imperiese per la difesa della Città». (l.a.)

IMPERIA

L'attività dell'Arcobaleno

Domani, al centro sociale L'Arcobaleno, lezioni di stencil, ricami e pittura, attività motoria ed enigmistica. Info 0183-766127. (l.a.)

VENTIMIGLIA

Circolo «Deledda»

Domani alle 18 in via Hanbury 6, direttivo del Circolo «Grazia Deledda». Relatori i delegati (Incani e Raneri) al congresso della Federazione Circoli Sardi. Info 0184-231388. (b.m.)

SANREMO

Quadri Centro Anziani

Esposti da oggi, al Centro Anzia-

ni di via Escoffier 29, i quadri in gara al Concorso di pittura «Lina Lanteri». Saranno esposti fino al 7 dicembre. (b.m.)

SANREMO

Il «viaggio» di Villeri

Si aprirà sabato 7 dicembre, al Museo Civico di palazzo Borsa d'Olimo, la mostra «L'insolito viaggio», dedicata al pittore italo-francese Jean Villeri. Durerà fino al 3 marzo 2003. (b.m.)

SANREMO

Premio Antonio Opassi

Scadrà il 6 dicembre, alle 18.30, il termine per presentare gli elaborati partecipanti al «Premio Antonio Opassi Architetti» per progettazione e realizzazione di soluzioni architettoniche e oggetti in pietra. Dovranno pervenire alla Ditta Borge Edilmarmi (via Armes, 135). (b.m.)

SANREMO

Architettura biologica

Domani (ore 16), all'Unità (corso Metzuzia, 113), lezione di Gian Maria Barbotto «Architettura biologica nelle piccole costruzioni della città biologica». (b.m.)

**ARMA DI TAGGIA**

*** **Hotel Svizzera**
Via Lungomare, 123
tel. 0184.43152 - fax 0184.43153
www.hotelsvizzera.it
reception@hotelsvizzera.it

Ristorante e bar.
Camere ventilate con Tv, telefono, phon, cassaforte, terrazzo in alcune.
Servizio fax, terrazza, giardino e dehors, solarium, spiaggia convenzionata, garage.
*Direttamente sul spiaggia.
Cucina mediterranea.
Sono benvenuti gli animali.*

ARMA DI TAGGIA

*** **Hotel Jean Marie**
Via Andrea Doria, 40
tel. 0184.43103 - fax 0184.460719
www.hoteljeanmarie.it
reception@hoteljeanmarie.it

Bar.
Camere climatizzate con Tv, telefono, frigo, cassaforte, phon, terrazzo in alcune.
Servizio fax, terrazza dell'hotel, giardino e dehors, solarium, spiaggia convenzionata, garage.

*Completamente accessibile ai disabili.
Sono benvenuti gli animali.*

ARMA DI TAGGIA

** **Hotel Europa**
Via Stazione, 37
tel. 0184.43797 - fax 0184.43797
www.italiaabc.it/h/europa
hotелеuropa2002@libero.it

Ristorante e bar.
Camere con Tv e terrazzo in alcune.
Cassaforte, servizio fax, terrazza, dehors, spiaggia convenzionata con pedalò, parcheggio.
*Una conduzione familiare che presta particolari attenzioni ai piccoli ospiti.
Nel centro di Arma comodissimo alla stazione e alle spiagge.
Accettiamo animali di piccola taglia.*

ARMA DI TAGGIA

**** **Hotel Vittoria**
Via S. Erasmo, 1
tel. 0184.43495 - fax 0184.448578
info@residenzaalbergovittoria.com
www.residenzaalbergovittoria.com

Ristorante e bar.
Camere con Tv, telefono, frigo, phon, idromassaggio in alcune, balcone in quelle vista mare.
Servizio fax, cassaforte, cassette con chiave, giardino, parco, dehors, piscina, solarium per adulti e bambini, giochi bimbi, sala tv, spiaggia privata con pedalò, animazione, parcheggio coperto, garage, biciclette.
*Animazione per grandi e piccini (molto curata).
Cucina tipica e nazionale.*

OSPEDALETTI

*** **Hotel Petit Royal**
Corso Regina Margherita, 86
tel. 0184.689026 - fax 0184.681307
www.hotelpetitroyal.it
hotelpetitroyal@tiscalinet.it

Ristorante e bar.
Camere con Tv, telefono, frigo.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, solarium, palestra, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto.

Albergo stile Liberty completamente rinnovato ed immerso in un ampio giardino tropicale.

OSPEDALETTI

*** **Hotel Firenze**
Corso Regina Margherita, 97
tel. 0184.689221 - fax 0184.688140
hotelfirenze@azurline.com
www.firenze.ospedaletti.info

Ristorante "Da Luisa" anche per clienti esterni, bar.
Camere ventilate (alcune) con Tv, telefono, frigo, phon, cassaforte, terrazzo.
Servizio fax alla reception, terrazza dell'hotel, dehors, solarium, sala giochi, palestra, parcheggio.
*Cucina con vasta scelta anche per gli ospiti, specialità di pesci.
Si accettano animali.*

ARMA DI TAGGIA

*** **Hotel Roma**
Via della Cornice, 10
tel. 0184.43076 - fax 0184.460649

Ristorante e bar.
Camere con Tv, telefono, phon, terrazzo in alcune.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, Spiaggia convenzionata, box a pagamento.
*Albergo in posizione centrale, servizio ristorante accurato
150 metri dal mare.*

ARMA DI TAGGIA

** **Hotel Capo Verde**
Via Aurelia, 207
tel. 0184.448634 - fax 0184.41169

Ristorante e bar. Camere con Tv e telefono. Cassaforte, terrazza, parcheggio coperto.
*La cucina casalinga curata direttamente dal proprietario offre anche specialità piemontesi.
L'albergo mette a disposizione di tutti i Clienti itinerari culturali e visite nell'entroterra di un ponente tutto da scoprire.*

OSPEDALETTI

*** **Hotel Madison**
Via Aurelia Levante, 1
tel. 0184.689713 - fax 0184.689716
www.ospedalettiirivieradeifiori.com
hotelmadison@libero.it

Ristorante, bar sempre aperto.
Camere climatizzate con Tv, telefono, phon, terrazzo in alcune.
Cassaforte, terrazza, solarium, spiaggia convenzionata con pedalò, parcheggio.
Discoteca di fronte all'hotel.
Cucina internazionale.

ARMA DI TAGGIA

*** **Nuovo Hotel Diana**
Via Aurelia Ponente, 239
tel. 0184.448531 - fax 0184.448531

Ristorante e bar. Camere ventilate con Tv, telefono e balcone. Servizio fax, cassaforte, palestra, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Cucina genuina e ben curata.

OSPEDALETTI

*** **Hotel Rocce del Capo**
Lungomare Cristoforo Colombo, 102
tel. 0184.689733 - fax 0184.689024
info@leroccedelcapohotel.it
www.leroccedelcapohotel.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con Tv, telefono, frigo, phon.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, piscina, spiaggia privata, parcheggio e garage.
*Hotel direttamente sul mare.
Piscina con acqua di mare riscaldata e piscina esterna con acqua di mare.*

ARMA DI TAGGIA

** **Hotel Eden**
Via Nino Pesce, 1
tel. 0184.462014 - fax 0184.463603

Ristorante e bar.
Camere con Tv, telefono, terrazzo in alcune.
Servizio fax, cassaforte.
*Sono accettati animali di piccola e media taglia.
L'hotel offre agli ospiti una cucina tipica e genuina curata direttamente dal proprietario.*

SANTO SPIRITO AL MARE

*** **Hotel Lucciola**
Via Lungomare d'Albertis, 89
tel. 0184.484236 - fax 0184.484238
www.albergolucciola.com
lucciola@dmv.it

Ristorante con terrazza panoramica sul mare, bar. Camere con Tv, telefono, servizi, vista mare.
Ampi giardini, solarium, garages, appartamenti ammobiliati.
Aperto tutto l'anno. L'hotel è situato sul mare, a 8 Km da Sanremo.

ARMA DI TAGGIA

*** **Hotel Argentino**
Via Aurelia Levante - Palazzo Rossat
tel. 0184.461018 - fax 0184.42278

Ristorante anche per clienti esterni, e bar. Camere con Tv e telefono.
Servizio fax, cassaforte, dehors, parcheggio.
*A 250 mt dal mare, zona tranquilla.
Cucina casalinga con piatti tipici di pesce.
Si accettano cani e gatti:
"I migliori amici dell'uomo".*

Una stella in più per gli **H**otel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

L'EMERGENZA L'ALTRA NOTTE A SANREMO TRA IL CENTRO E FRAZIONE SAN GIACOMO. RICOVERATO IN PROGNOSI RISERVATA UN RAGAZZO DI 17 ANNI

Inseguimento, spari e un terribile schianto

Ladri d'auto adolescenti tentano di sfuggire ai carabinieri. Un arresto

la storia

di Giulio Gavino

Un bravata che ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Tre ragazzi che rubano un'auto, un cittadino che chiama il 112, l'incontro con la «gazzella» dei carabinieri, la fuga e un inseguimento arrestato soltanto da un colpo di pistola sparato alle gomme che ha fatto impazzire la vettura rubata, rimbazzita in un testacoda e quindi centrata da quella dei militari. Si è consumata in una manciata di minuti l'emergenza che l'altra notte ha portato alla luce uno dei volti più inquietanti del disagio giovanile. Furto di auto portati a termine «per gioco» o «per noia», magari per provare l'ebbrezza di una corsa notturna sulle strade dell'entroterra. Un «gioco» irresponsabile che come epilogo ha avuto le manette, il sangue, una corsa d'ospedale dove riflettere sull'esaurimento di una bravata. Nulla e che fare? I miti di Gioventù Bruciata, ma una realtà più vicina a quelle espressioni delinquenziali che mettono a repentaglio la sicurezza di tutti.

E' l'una e trenta dell'altra notte quando Alessandro Rinaldo, 19 anni, Alessandro A., di 17, e Marco P., di 14, arrivano a San Remo a bordo di una Fiat Panda rubata in centro a Sanremo. Trovano parcheggiata una Fiat Uno e decidono di scambiare le auto. L'operazione dura pochi minuti ma qualcuno li vede. Loro se ne accorgono e decidono di scappare e di tornare in città. Divorano in una manciata di minuti i dieci km tra San Remo e Sanremo ma quando imboccano via San Francesco si imbattono in una pattuglia del Nucleo Radiomobili dei carabinieri mobilitata nel frattempo dalla centrale operativa.

Rinaldo, al volante, fa inversione e marcia a tenti. L'Alfa Romeo 156 dell'Arma. Un'operazione tattica da una folle esaltazione vista la differenza di potenza tra le vetture. La Uno inizia a sfrecciare impazzita sull'asfalto, ogni curva invade la corsia opposta. I militari capiscono che la situazione sta degenerando, che quell'utilitaria è una scheggia impazzita sulla strada. Mentre l'outista piglia sul marciapiede estrae la pistola dalla fondina e spara un colpo in aria a titolo intimidatorio. Niente. I tre sottono lo sparo e continuano la corsa risalendo via Senatore Ernesto Marsaglia. A quel punto la mira dei sottufficiali si sposta alle gomme della vettura dei fuggitivi. Un colpo. Un altro. Il terzo va a segno mentre l'inseguimento raggiunge il rettilineo che da San Giacomo porta al giro dell'Isola. Alessandro Rinaldo perde il controllo della Fiat Uno che sbanda sulla destra urtando il muro e margine della strada. Un impatto frontale, devastante e terribile. La vettura ormai priva di ogni controllo va a testa-coda. La radiomobile dei carabinieri se la trova in mezzo alla strada, frena disperatamente, ma la centra. L'inseguimento finisce qui. Il pri-



Da sinistra: la «gazzella» dei carabinieri e la Fiat Uno rubata dai tre ragazzi. A fianco, dall'alto, i due carabinieri pochi istanti dopo l'incidente e Alessandro Rinaldo, 19 anni, arrestato per furto



(FOTOGRAFIA MARIO GATTI)

mo ad uscire, praticamente illeso, il conducente, Alessandro Rinaldo, che viene immediatamente ammanettato. Poi, arrivato a San Giacomo i Vigili del fuoco e le ambulanze della Croce Rossa. Alessandro A., 17 anni, viene estratto dalle lamiere contorte. Ferite sanguine. Viene immediatamente ricoverato in ospedale.

Prognosi riservata, è la diagnosi dei medici. Marco P., il ragazzo di 14 anni che stava sui sedili posteriori dell'auto, scende choc dall'abitacolo ma non ha riportato ferite gravi. Neppure i due carabinieri protagonisti del coraggioso inseguimento, fortunatamente, hanno riportato lesioni gravi.

A San Giacomo, nel giro di pochi minuti, arrivano il capitano Puel e il tenente Carta. Poi anche gli uomini della Squadra Volante del commissariato e la polizia stradale che si occupa dei rilievi dell'incidente. Alessandro Rinaldo è stato arrestato per furto aggravato. I due minorenni deferiti all'autorità giudiziaria.

Marco P., il quattordicenne, avrebbe affermato ai primi istanti dopo l'incidente non essere a conoscenza del furto dell'auto, di essere stato invitato a fare un giro, di aver urlato all'amico fermarsi quando ha sentito il primo colpo di pistola. Mentre a San Giacomo carabinieri e polizia erano alla prese i

rilievi un'auto a scooter provenienti dal giro dell'isola alla vista dei lampeggianti hanno svoltato via Campo Golf. Una manovra che non è passata inosservata. Pochi minuti dopo lo scooter è stato ritrovato abbandonato. Era appena stato rubato. I furti sarebbero sempre in aumento.



PROGETTO DA DUE MILIONI DI EURO. «UN'OPERA PER IL RILANCIO DEL PAESE»

Nuovo lungomare a S. Stefano l'autosilo, gazebo e un pontile

SANTO STEFANO

Un progetto ambizioso, da 2 milioni di euro, che vedrà cambiare completamente faccia alla piazza davanti al Comune (dove si vuole anche realizzare un parcheggio interrato), e a quella davanti alla Chiesa, che sarà ampliata, con una nuova visuale sul mare. Prevista anche la costruzione di un approdo lungo cento metri.

Della stesura del progetto sono stati incaricati, proprio in questi giorni, tre tecnici. Sono gli architetti Marco Roggeri, Alessia Rosso e Maria Rita Borrelli. Per realizzare tutto quanto è in programma occorrerà però ottenere un contributo della Regione mentre Santo Stefano è pronto a intervenire con il 25% della spesa, vale a dire 500.000 euro. E, da Genova, gli uffici tecnici della regione si sono fatti vivi per chiedere alcuni chiarimenti. Buon segno.

La «fetta» maggiore della



Una delle zone che rientrano nel progetto

spesa è prevista per il parcheggio interrato, davanti a Palazzo comunale, capace di ospitare sessanta automobili: un milione o mezzo di euro. Un'opera «nascosta» ma grande importanza visto che in estate i posti auto non

bastano mai. Ci sono poi gli altri interventi.

«Sulla passeggiata vicino a Palazzo comunale - spiega il vicesindaco Piero Martini - intendiamo realizzare un gazebo con piante verdi. Così mi è l'opportunità di sostenere a sedere in una piccola oasi verde. La piazza della Chiesa sarà allargata verso il mare».

Ma ciò che contribuirà a cambiare sostanzialmente il paesaggio sarà un pontile, verso il mare, per l'attracco di imbarcazioni. «Intendiamo realizzarlo in acciaio - spiega Martini - per una lunghezza di cento metri. Così chi passa in barca potrà fermarsi a Santo Stefano e scendere in paese in pochissimi minuti per fare spesa, andare al ristorante o altro. Non si tratterà in alcun modo, neppure in parte, di un doppioposto del Porto Marina degli Aregai in quanto consentiranno la sosta per un giorno soltanto. Inoltre, davanti al bar Caravella, sarà insediato un secondo gazebo».

(m.c.)

Monte-Carlo Gastronomie
Il salotto del gusto e della tavola in Asinara

Più di 150 stand per degustare ed acquistare dedicati a:

- Menù di fine anno: caviale, tartufi, foies gras, salmone, champagne, vini d'eccezione.
- Prodotti tipici: salumi, formaggi specialità regionali francesi, italiani ed europei.
- Vini francesi, italiani ed europei, cognac, alcool e liquori.

Scoprite l'arte della tavola con tante idee originali per le feste.

Oggi: «Prendete otto chefs»: otto chefs rinomati propongono le loro migliori ricette in presenza di Marion Lee, autrice del libro...

Domani: «La Sposa degli Chefs». Sotto l'egida di «Monaco Gourmet Savens»...

Dalle ore 10:00 alle ore 20:00

www.monte-carlo.com

COMUNE di SAN REMO
Assessorato Turismo e Sport

DOMENICA 1 DICEMBRE 2002
LA STAMPA

FESTA DELLO SPORT

Teatro Ariston, sabato 14 dicembre

Referendum fra i lettori

L'atleta dell'anno
voto per

La società dell'anno
voto per

I vincitori saranno premiati nel corso della Festa dello sport, quali prescelti dalla nostra «giuria popolare», accanto agli atleti e alle società selezionati dall'organizzazione del premio.

I tagliandi vanno spediti o consegnati a, alla redazione di Sanremo della Stampa, via Roma 176 (primo piano). Non sono valide le fotocopie.

I tagliandi-voto arrivano a centinaia per il referendum e i lettori de La Stampa per designare l'atleta e la società sanremese dell'anno che verranno premiati il 14 dicembre durante la «Festa dello Sport» al teatro Ariston. Si potrà votare fino alle 11 di lunedì 11 dicembre. (f.m.)

ONORANZE FUNERARIE

ARTECO S.r.l.
ARDISSONE
CONCESSIONARI PER IL COMUNE DI IMPERIA

IMPERIA
Via Gressio, 28
Tel. 0183 27.38.39

DIANO MARINA
P.zza Mazzini, 12
Tel. 0183 49.88.83

S.BARTOLOMEO AL MARE
Via Roma, 114 - Tel. 0183 400.744

Onestà e trasparenza
SERVIZI FUNERARI A PARTIRE DA EURO 1.300,00
(Fori e diritti comunali esclusi)

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK
publikompass

Via Alfieri, 10 - IMPERIA
Tel. 0183.273.373 - Fax 0183.273.106

MONTE-CARLO EXPO
ORGANIZZAZIONE
GRUPPO PIRELLA

CUISINE TV

Vins
Gastronomie
Guida Gault

Alc
Alc
Alc

Tel. +377 97 98 5000

EDIZIONE MILLESIMATA



IL BUON BERE

Tra vini e cantine
con **Paolo Massobrio**

pp. 464 - Euro 13,50

e i produttori. Per ritrovare l'arte
e l'amore che stanno dietro a una
buona bottiglia.

Una guida per
riconoscere ed
apprezzare il vino
di qualità, le cantine

In collaborazione con **GAI**

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino,
Fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it - NUMERO VERDE 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

LA SEDE RICAVATA NELL'ANTICA CASA DELLE VACANZE DEGLI SPINOLA. GLI INTERVENTI EFFETTUATI ■ IL PIANO PER LE BOTTEGHE

Il Comune apre un ufficio nella Pigna

Trasferito in piazza dei Dolori il servizio per i centri storici

Gianni Micaletto

SANREMO

Era la «casa delle vacanze» dell'antica famiglia Spinola, una delle più importanti nella storia di Genova, ora è diventata la nuova sede dell'ufficio Recupero centri storici. Qui, finalmente, viene chiamato a operare «sul campo», nel cuore della Pigna. In quel Palazzo Gentili, in piazza dei Dolori, acquistato dal Comune nel '69, ieri l'inaugurazione ufficiale dei locali ristrutturati sotto lo sguardo vigile della Soprintendenza, con il recupero di antichi affreschi. «Tutte le volte che vengo da queste parti soffermo qualcosa di nuovo e interessante. Questo palazzo mi fa subito pensare alle residenze genovesi degli Spinola, che penso di bene», ha sottolineato il vescovo Giacomo Barabino (genovese d'origine) dopo aver benedetto le stanze, ricavate al piano nobile. E ha aggiunto: «Il risanamento della città vecchia merita la massima attenzione. È un biglietto da visita che attribuisce il senso giusto all'importanza del centro storico». «Sono opere che restano il segno tangibile, non effimero. Complimenti all'Amministrazione, ha evidenziato il presidente della Provincia, Gianni Giuliano, intervenuto alla cerimonia in veste di sanremese.

Assente giustificato il sindaco Bottini, è toccato all'assessore Franco Solerino (Centri storici) spiegare il senso dell'iniziativa: «Non è né un punto di partenza né un punto d'arrivo, ma è la base per la rivitalizzazione della città vecchia. Che non

dava più soltanto costi, qualcosa che renda più ricca Sanremo, non solo in termini economici. Da qui si dipana quel percorso delle botteghe dell'artigianato che abbiamo immaginato proprio per dare impulso alla Pigna. È innegabile il «risveglio» della città vecchia, visibile percorrendone alcune strade, dove anche i privati stanno iniziando a investire ristrutturando locali da adibire ad attività commerciali e ricettive. Se agli sforzi dell'Amministrazione nel creare i presupposti per nuovi insediamenti commerciali che possono, per loro natura ricettiva, costituire anche motivo di attrazione, seguiranno quelli dei piccoli imprenditori, artigiani e commercianti, sono i che la Pigna potrà essere rilanciata e diventare una zona esclusiva, come molti centri storici italiani e come quelli vicini Costa Azzurra.

Proprio in piazza dei Dolori è stata da poco inaugurata una nuova attività, che comprende ristoranti, bar e case vacanze. È l'«Urbiccia Vivace», sorta di pensione nuova stile. E il recente bando comunale per l'assegnazione di locali da destinare a attività artigianali e commerciali ha registrato un ampio interesse, anche da parte di operatori culturali. L'intenzione dell'Amministrazione è quella di privilegiare le proposte di artigiani e di attività legate a questo settore, nel solco del piano per la rinascita delle botteghe. Per favorire lo sviluppo delle attività produttive, di recente sono stati allargati i confini delle licenze: fino a 11 ristoranti e

12 bar. Sul le autorizzazioni già rilasciate nel primo caso e sette nel secondo: restano a disposizione cinque «cinque» settori. Inoltre nel '99 è adottata una variante urbanistica che consente l'utilizzo a fini commerciali e abitativi dei locali siti al piano terra del centro storico.

E altre iniziative potrebbero nascere con il risanamento dell'edificio pericolante tra le Rivolte di San Sebastiano e la stessa piazza dei Dolori, acquistata dal Comune (ma non un alloggio). Attualmente, sono in corso i lavori in piazza S. Brigide e nell'ex chiesa. Sono stati poi restaurati i locali in piazza Capitolo che un tempo ospitavano il municipio, ripristinata l'antica «fontana» (con interventi nelle vicine vie Palmari e dell'Alleanza), varato il progetto di riqualificazione via dei Mille, il risanamento igienico-sanitario e ripristino percorsi con ciottoli e mattoni. Ma molto resta ancora da fare, soprattutto sul fronte della sinergia pubblico-privato.

L'ufficio Recupero centri storici, che finora operava in una stanza al terzo piano di Palazzo Salveo, si sta occupando anche di altre zone, compresi i nuclei antichi delle frazioni. Ora ha a disposizione i 230 mq del piano nobile di Palazzo Gentili, di epoca rinascimentale. In due stanze è stato recuperato il suggestivo soffitto in legno e le pareti sono dipinte a rosa salmone; in altre due spiccano gli affreschi. La legge aperta all'esterno è caratteristica dei palazzi pontifici di vacanza.



L'assessore Franco Solerino (a sinistra) e il vescovo Giacomo Barabino in una delle stanze recuperate

ANZA DI SENSO CIVICO

Floricoltore denuncia al prefetto un palo pericolante della Telecom

Marco Corradi

CASTELLARO

Il palo è pericolante da molto tempo. Da un momento all'altro può abbattersi non solo su una serra ma anche sulle sottostanti auto o addirittura sui bambini che spesso sostano in una piazzetta. Da quasi cinque mesi il proprietario del terreno chiede venga rimosso. Invano.

Insomma, una storia forse come tante ma che, di questi tempi dove troppo spesso si fa abbastanza per prevenire incidenti o addirittura disastri.

che perdita di vite umane, è più che d'attualità. Anche se su piano diverso troppo recenti sono i fatti legati al terremoto che a San Giuliano ha portato distruzione e lutti.

Protagonista, suo malgrado, è Gianfranco Maritano, coltivatore di Castellaro che, ora, non potendone più, e (forse) anche per declinare possibili responsabilità a livello morale e materiale, ha da poco scritto al Prefetto. «Sono ormai trascorsi quattro mesi - afferma - da quando il 5 luglio ho segnalato al Prefetto "187" nella mia campagna in regione Cadeborta c'era un palo telefonico tenuto in piedi, ormai, solo più dai cavi telefonici in quanto totalmente marcio alla base. Ciò sembrava abbastanza serio, non solo

perché questo palo è rido- so di una mia serra, ma anche perché lì ci sono sempre auto parcheggiate e, cosa non rara, bambini che giocano».

Dall'operatore, Maritano ha avuto un numero verde di Napoli. Quindi è stato rimandato a un secondo numero verde, questa volta in Toscana.

«Ho spiegato a tutti - ricorda - la gravità del fatto. E da tutti ho avuto assicurazioni circa la soluzione del problema in tempi brevi. Da allora sto aspettando».

Un'attesa non del tutto passiva visto che ha trovato tempo e modo per sollecitare, ancora una volta, la rimozione del palo. «Mi è stato detto - dice - che hanno provveduto. Non so a che cosa si riferissero. Forse hanno attivato le procedure del caso per rimediare a quanto mi sta verificando. Ma sta di fatto che il palo è ancora al suo posto».

Come se tutto ciò non bastasse, ci sono precedenti trascurabili. «Proprio sui giornali - afferma Maritano - ho letto di un paio di incidenti che hanno avuto vittime i bambini. In quei casi c'è stato un vergognoso scaricabarile da parte di chi veniva chiamato in causa come responsabile. Per evitare che ciò possa anche soltanto essere ipotizzato auspico ora un provvedimento urgente».

«Ho contattato l'azienda 4 mesi fa ma non ho mai avuto una risposta»

INDAGINI DI POLIZIA DOPO UN FURIOSO PESTAGGIO

Finisce in carcere perché è violento

SANREMO

Finisce in carcere perché considerato un violento, socialmente pericoloso. È stato il giudice per le indagini preliminari Anna Banzignorio a firmare l'ordine di custodia cautelare che ha portato dietro alle sbarre Francesco Ligato, 24 anni, sanremese incensurato ma noto alle forze dell'ordine per una serie di comportamenti risiosi e violenti. L'indagine che ha portato al provvedimento nei confronti di Ligato è stata condotta dagli agenti del commissariato di Sanremo dopo un episodio del 10 luglio scorso quando Ligato, a colpi di «colpo di abbaglianti» fatto dall'auto che lo seguiva, aveva fermato la propria auto aggredendo il conducente «colpevole» di avergli chiesto di spostarsi. «Quella occasione ad vittima di Ligato era stato un agente di polizia della questura di Novara che nella colluttazione con il facinoroso automobilista aveva rimediato le fratture del naso, della mascella e dello zigomo,



Francesco Ligato, 24 anni, di 5

lesioni giudicate guaribili in 45 giorni con la complicità di dover ricorrere alla plastica facciale. Denunciato a piede libero, Ligato è stato arrestato con l'accusa di lesioni aggravate. Tra i gravi indizi di colpevolezza riscontrati dalla procura c'è il rischio della reiterazione del reato.

CONTROLLI SULLA PROVENIENZA DEI PRODOTTI ITTICI

Pescherie multate dalla Capitaneria

SANREMO

Capitaneria di Porto ha avviato serie di controlli sui prodotti ittici venduti al dettaglio e all'ingrosso che hanno portato alla luce, fin qui, le prime anomalie del mercato. Le violazioni sono emerse per tre delle sei attività commerciali controllate dai marinai del comandante Andrea Conte tra Arma di Taggia e zona di Valle Armea e Bussana. «Si tratta di due grossisti e di un dettagliante (i dati societari sono coperti da riserbo ma si tratterebbe comunque di attività molto note nel Ponente e con un discreto volume d'affari). La contestazione è precisata omessa presenza delle etichette sulla provenienza del pescato destinato alla vendita. La norma prevede una contravvenzione di mille euro, puntualmente elevata personale della Capitaneria impegnato nel servizio. Si tratta di una sanzione che a colpire un «trucchetto»,

una «cattiva abitudine» utilizzata nella maggior parte dei dalle aziende all'ingrosso ma anche dalle peschierie per far passare come pescato locale del banale pesce di allevamento. «Siamo impegnati in un'attività a tutela della salute pubblica e nell'interesse del consumatore», spiega il Tenente di Vascello Conte - le pattuglie saranno mobilitate nell'intero comprensorio di Circomare Sanremo - che vuol dire che a breve tutte le peschierie e le aziende ittiche della Riviera, da Sanremo al confine, riceveranno la «visita» dei marinai. «Il monitoraggio - continua Conte - per il momento interesserà il settore commerciale ma non è escluso che possa passare anche al settore della ristorazione. E in un passato non troppo lontano erano stati diversi i ristoranti smascherati dalla Capitaneria che spacciavano «frittura di panza del golfo dei prodotti appena scongelati».

PER UN CEDIMENTO

Chiuso il campetto in erba sintetica del «Comunale»

SANREMO. È una mania di milioni (di vecchia lire) ma non ha retto alle piogge abbondanti degli ultimi giorni il nuovo campetto di calcio in erba sintetica che domina il «Comunale». L'altro pomeriggio si è infatti registrato un improvviso cedimento del tappeto erboso, nei pressi della porta vicina all'ingresso. Un'area circoscritta, di circa 7-8 mq, sufficiente comunque a determinare la chiusura cautelativa dell'impianto, utilizzato sia dalla scuola calcio della Sanremese sia da moltissimi amatori. È accaduto che una parte dello strato drenante (un misto di ghiaia, sabbia e terriccio) che fa da base al manto erboso sintetico (di elevata qualità), è stato assorbito infiltrazioni nella soletta corrispondente alla sottostanza area degli spogliatoi. La Sanremese, che ha in gestione tutto il complesso, ha subito informato il Comune, proprietario della struttura inaugurata lo scorso anno e intitolata a Rino Grammatica. Che ha fissato per domani un sopralluogo tecnico, da cui deriverà una verifica generale. (m. c.)

NOTIZIE FLASH

ARRESTO

Rapinatore latitante smascherato dai carabinieri

I carabinieri del Nucleo Operativo di Sanremo hanno l'altra Piergiorgio Lorenzi, 33 anni, originario della provincia di Bergamo, latitante a fronte di un ordine di cattura per rapina e ricettazione (avvenuta a Busto Arsizio) per una condanna a sette anni di reclusione. Lorenzi, intercettato in un controllo in un locale notturno, si era in un albergo di Bordighera. (g. ga.)

POLEMICA

Critiche al sindaco per l'antenna di strada San Romolo

Una lettera polemica è stata inviata da Giovanni D'Amico (presidente del Comitato contro i campi elettromagnetici) al sindaco Giovanele Bottini, e per conoscenza a Prefetto e procura. In essa viene criticato il comportamento del sindaco e dell'assessore Ferrandini che non si adopererebbero per l'installazione dell'antenna di telefonia mobile in strada San Romolo. «Dove è stato lasciato il senso civico e il rispetto alle persone», scrive D'Amico ringraziando il sindaco «per la disponibilità con la quale si è sempre negato».

Oggi la commemorazione dei marinai defunti

Festa Santa Barbara, patrona marinai, oggi nel piazzale antistante la delegazione della Capitaneria di porto. Alle 10,30 celebrata una e alle 11,30 sarà gettata in mare una corona a ricordo di tutti i marinai caduti e scomparsi. (m. c.)

FIORI

di Natale in esposizione all'Istituto Alcardi

Stello di Natale di 38 diverse varietà saranno esposte (e a disposizione del pubblico) da mercoledì a sabato 14 nell'Istituto professionale Alcardi in strada Maccagnan 37. Proveranno da importanti vivai italiani. Orario 8-17, il sabato 8-13; domenica chiuso. (m. c.)

IERI SERA L'ELEZIONE

Riccardo Giordano presidente Cia Imperia

SANREMO. Riccardo Giordano il presidente della Cia della provincia di Imperia, la Confederazione italiana agricoltori. Il nome di Giordano, anni, sindaco di Pietrabruna e funzionario della stessa Cia, è scaturito dalle consultazioni che hanno chiuso ieri pomeriggio il congresso provinciale della confederazione (che si svolge ogni tre anni). Esport del settore, con una grande professionalità, Giordano ha raccolto attestati di stima tutte le componenti della Cia.

«Mi attende una responsabilità molto grande - sono le prime parole del neo-presidente. Quella di guidare un'associazione molto radicata e rappresentativa. Giordano prenderà l'eredità di Giancarlo Casini che mi è più ripresentato così come è lasciato trasparire, dalle colonne di questo giornale, qualche mese fa. Casini presidente dell'Ucflor, nonché presidente dell'Azienda speciale della Camera di commercio».

NEL GHETTO DEL VILLAGGIO

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

CELEBRATA L'EUROPEA DELLE PERSONE DISABILI 2002

TAVOLA ROTONDA

CENTRO LINGOTTO - Sala Lancia

- 15.15 Accoglienza**
15.30 Saluti Autorità
Enzo Ghigo (Presidente Regione Piemonte)
Roberto Cola (Presidente Consiglio Regionale)
Mercedes Bressa (Presidente Provincia di Torino)
Sergio Chiamparino (Sindaco Città di Torino)
- Tavola Rotonda**
Interventi:
Introduce Paolo Osiride Ferrero (Presidente Consilia Persone in Difficoltà)
modera Alessandro Meluzzi (Psichiatra)
Samuele Ciambriello (Docente di Sociologia)
Lorenzo Del Boca (Presidente nazionale Giornalisti)
Pierluigi Ferrero (Presidente Corecom Piemonte)
Bruno Garaci (Capo redattore RAI 3)
Antonio Guidi (Sottosegretario Ministero Sanità)
Piero Manara (Presidente Osservatorio Nazionale Radio Televisioni)
Carlo Marletti (Docente di Sociologia)
Tullio Regge (Docente di Fisica)
Carlo Romeo (Responsabile Segretariato Sociale e rapporti con il pubblico RAI)
Giuseppe Scarica (Presidente del Coordinamento Nazionale dei Corecom)
- 16.30 Conclusioni**
19.30 Buffet

CONCERTO

Auditorium G. Agnelli

- 21.00 Concerto conclusivo di vari generi musicali, pensato come momento di aggregazione, integrazione e testimonianza delle diverse di fare cultura.**
Interventi musicali:
CUBEBA, ORCHESTRA BAILAM, FEDERICO SIRIANNI E MOLOTOV ORCHESTRA, I FIGLI DI GUTTUSO

3 MARTEDI 3 DICEMBRE CENTRO CONGRESSI LINGOTTO

REGIONE PIEMONTE CPD CONSULTA PER LE PERSONE IN DIFFICOLTA' ADV PIEMONTE PER TUTTI CPD tel: (011) 3196145 - fax: (011) 3196256

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Via Roma 170 - 16038 SANREMO

LA PROTESTA IN CONSIGLIO COMUNALE A VENTIMIGLIA ALLA GENTE CHE ABITA NELL'EX CASERMA GALLARDI

A Latte vogliono bloccare l'Aurelia

«Frazione dimenticata», inviata una lettera al prefetto

Borghesi

Il blocco dell'Aurelia, a Latte, per far sentire la protesta degli abitanti. E' forse il prossimo passo dei residenti della frazione, stanchi di tanta promessa ma sempre ostaggio del traffico. Con gli abitanti di ex delle Gallardi, hanno fatto sentire la propria voce nel Consiglio comunale dell'altra sera. Gli amministratori hanno espresso solidarietà per le 118 famiglie degli edifici fatiscenti di Gallardi che, di recente, hanno notizia dell'aumento dei canoni da pagare al Demanio. «Per 18 metri quadri, più 14 ricevuti in sopralco, in cui vivo con due bambine di 5 e 2 anni e con la moglie, prima pagavo un milione e 700 mila all'anno, mi chiedono mille e 800 euro», denuncia Francesco Ferrari, 38 anni, manovale. Come lui, un folto gruppo di abitanti si è seduto davanti ai consiglieri.

Più numeroso il gruppo degli abitanti di Latte, che hanno portato al Consiglio anche una quindicina di bambini: sono arrivati quando la seduta era già portando una serie di vignette con le quali volevano rappresentare, con ironia, il problema della frazione «scoffocata» dal traffico, senza parcheggi, acqua o vigili. Comunque Vincenzo Giacomelli che, con Mauro Merlenghi guida il Comitato spontaneo dei residenti di Latte: «Abbiamo ricevuto la solidarietà dei frontalieri dell'Asi, che ogni giorno passano dal nostro quartiere e sono bene i problemi di viabilità. Al contrario, non vediamo alcun interesse degli amministratori per risolvere le nostre questioni. Dopo tante promesse non hanno neppure un progetto, e l'unica idea è quella di ridurre il già piccolo giardino per realizzare una rotonda. Invece di trovare soluzioni, peggiorerebbero la situazione».

Aggiunge Merlenghi: «Abbiamo sentito tante assurdità, è una continua presa in giro. Alla nostra richiesta del vigile di quartiere l'assessore ci ha detto che gli agenti si rifiutano venire soli, cosa che non credo sia possibile, visto che si tratta di un loro compito, e in

coppia non possono venire, perché c'è poco personale. E hanno detto tante fandonie, al punto di farci venire la voglia di abbandonare l'aula». Infatti, dopo l'altro, gli abitanti di Latte se ne sono andati, lasciando la sala vuota davanti alla postazione degli Amministratori. Ora hanno scritto al Prefetto. Si legge: «Siamo un gruppo di cittadini, residenti a Latte, uniti da una stessa sensibilità nei confronti dei problemi ambientali che, nella nostra zona, col passare degli anni, hanno assunto dimensioni notevoli creando condizioni di vita spesso inaccettabili. Ci permettiamo di segnalare alcuni dei problemi: cui dobbiamo purtroppo convivere: una rete insufficiente e carente, che non raggiunge tutte le frazioni (Case Sgorra, Case Cresci, Case Lercari, Case Tantei) perciò molte famiglie non possono ancora usufruire dell'acqua potabile, affrontando ogni giorno notevoli disagi e rischi per la salute. Un'assoluta



Vincenzo Giacomelli e Mauro Merlenghi del Comitato residenti di Latte

manca di sicurezza per le strade, dovuta all'assenza oppure all'inagibilità dei marciapiedi, nonché ad una viabilità caotica ed incontrollata. Gli abitanti evidenziano anche la mancanza di



abbandono e degrado del Latte, invaso da fitta e selvaggia vegetazione, liquami, nonché discariche e detriti ogni tipo che, impedendo il naturale deflusso dell'acqua, costituisce un

pericolo per la sicurezza ogni volta che piove. E un patrimonio naturale in di grave degrado: «L'unica spiaggia non dispone di un minimo di servizio di pulizia, non ci sono contenitori per i rifiuti ed è abbandonata all'uso indiscriminato degli incivili. Ognuno è libero fare quello che vuole: bivaccare, accendere fuochi, lasciare ogni sorta di rifiuti».

Proseguono Giacomelli e Merlenghi: «Sappiamo che al Comune è stata assegnata (dai fondi europei) una somma per il risanamento fino a Capo Mortola: ci aspettiamo vedere interventi che rendano visibile e usufruibile il nostro territorio. Abbiamo segnalato più volte questi problemi al Comune, ottenendo soltanto inutili promesse, sentiamo profondamente negati nei nostri fondamentali diritti ma non possiamo ne vogliamo rassegnarci a vivere in questa situazione».

VALLECROSA: IL CORSO D'ACQUA SARA' MENO PERICOLOSO, PASSO AVANTI PER IL NUOVO MUNICIPIO

Torrente Verbone, approvato il piano di bacino

C'è l'accordo con gli abitanti che protestavano contro gli espropri dei terreni

Vallecrosia

Il Consiglio comunale ha approvato il Piano di bacino per la in sicurezza del torrente Verbone. Il documento è stato varato dopo una serie di incontri con gli abitanti, che avevano fatto ricorso per contestare il progetto che li avrebbe costretti ad abbandonare terreni, attività e anche abitazioni.

Splaga il sindaco Egidio Paolino: «Dovevamo approvare un progetto, da trasmettere poi a Imperia, che riguarda la zona del Tempio della Musica di Erio Tripodi e quella densità abitativa. Per la messa in sicurezza del bacino sono già iniziati i lavori, però necessitava da parte dell'Amministrazione comunale l'approvazione del progetto, per poter superare intoppi di carattere burocratico».

Raggiungendo gli accordi anche con i

privati, che avevano fatto ricorso in Provincia. E' arrivato a una conclusione: L'accordo si riferisce alla demolizione o meno di ponti, ma è si tratta di discorso molto complesso.

Il progetto è condiviso anche dalle parti interessate, e limita i loro disagi. Di più questo, però, non potevano.

Con le obiezioni dell'Ulivo, che ha chiesto la votazione individuale perché ritiene possano esserci problemi di legittimità, è stato approvato un altro passo molto importante per il Project financing del coperto.

E' stata varata la variante allo schema urbanistico con anche gli accordi dei privati: «Si è giunto a un accordo bonario: i privati degli edifici vecchi - continua il sindaco - Ora definendo il discorso urbanistico, dopodiché procederemo con altri atti neces-

sari a portare avanti un piano al quale l'Amministrazione tiene molto». Si tratta della realizzazione, nell'ex mercato coperto, della nuova sede del Comune, di strutture direzionali e sala polivalente sull'area pubblica, mentre su quella privata dovrebbe essere realizzato un edificio residenziale. Si è quindi arrivati agli accordi con coloro i quali occupano porzioni fabbricati e quelle aree.

Nominati i componenti la commissione Zitomirelli: Paola Bosio, Cosimo De Giorgio, Giuseppe Agostino, Antonello San Giovanni. Sostituiscono i quattro dimissionari della maggioranza.

A differenza di Ventimiglia, il Consiglio comunale di Vallecrosia ha approvato la mozione sulla pace nel fiume, e in particolare in Iraq, presentata dalla Margherita. Approvato anche il regolamento del Consiglio comunale. (d.b.)

PRESTO L'INIZIATIVA A BORGHETTO SAN NICOLÒ

Carta d'identità anche alle Poste

ZIELLA H

Potrà decollare già da il servizio demografico per gli abitanti di Borghetto San Nicolò, che è fornito dall'Ufficio postale. E' stata infatti approvata all'unanimità, dall'ultimo Consiglio comunale, la convenzione con le Poste di Borghetto, che si impegnano a far avere agli abitanti i documenti comunali che saranno chiesti allo sportello. Una pratica portata avanti a tempo di record, che consentirà ai della frazione di ottenere i certificati comunali senza dover andare fino al Municipio o all'ufficio Anagrafe.

Il costo dell'operazione è di cinquemila in media euro per ognuno mille e 50 abitanti frazione, anche se dovranno pagarlo, perché sarà a carico della comune. «Non è molto, perché il servizio è buono», commentano dall'opposizione.

La convenzione con le Poste, curata dal sindaco Giovanni Bosio, trasformerà l'ufficio di Borghetto in una sorta di ufficio decentrato del Comune. Tra poche settimane il vorrà avere un certificato dell'Anagrafe dovrà rivolgersi direttamente alle Poste, fare la domanda su appositi moduli e, il giorno dopo, potrà ottenerlo nell'ufficio di Borghetto, dove percorrerà neppure un chilometro. Spiega il sindaco Giovanni Bosio: «E' un servizio nuovo in provincia in tutto il Piemonte ligure. Offrirà anche la possibilità di acquisto dei ticket per la mensa e per i trasporti scolastici, oltre a tutti i documenti dell'Anagrafe: certificati nascita, morte, matrimonio».

Le Poste di Borghetto, aperte dalle 8 alle 11, si occuperanno di viaggio e di tutte le tariffe per ottenere il certificato Comune. Un servizio per gli anziani e tutti i residenti della che non hanno il tempo o il modo di andare in centro. Non occorrono burocrazie, si tratterà soltanto di riorganizzare il lavoro degli impiegati delle Poste. Satisfazione del consigliere delegato alle frazioni, Rocco Fonti: «Le frazioni vive anche grazie ai servizi che si danno agli abitanti».

BORDIGHERA

Ruba benzina e olio moldavo è arrestato

I carabinieri di Bordighera hanno arrestato l'altra moldavo, Alessandro Iarcovic, 33 anni. E' stato sorpreso a rubare una tanica di benzina e una olio dalla stazione servizio Ip di Walter. Lo straniero aveva rotto il vetro del punto di vendita, dall'interno, aveva portato via il combustibile. E' già stato condannato per direttissima a mesi di reclusione con la condizionale.

OLIVETTA

Ancora traffico bloccato Statale del Tenda

E' ancora chiusa la Statale 20 del Colle di Tenda, prima dell'abitato di Olivetta San Michele, a causa della caduta di massi che hanno tagliato in due l'importante arteria che collega la Riviera con il basso Piemonte. I lavori non però di breve durata. La prossima settimana potrebbe essere garantito il passaggio a senso alternato.

Oggi in cattedrale giorno del Ringraziamento

La Coldiretti Imperia organizza oggi, 11, nella cattedrale di Ventimiglia alta, la Giornata provinciale Ringraziamento. Il programma prevede la celebrazione e l'offerta dei doni della terra.

DOLCEACQUA

Fondi Regione per un ponte a Lotta

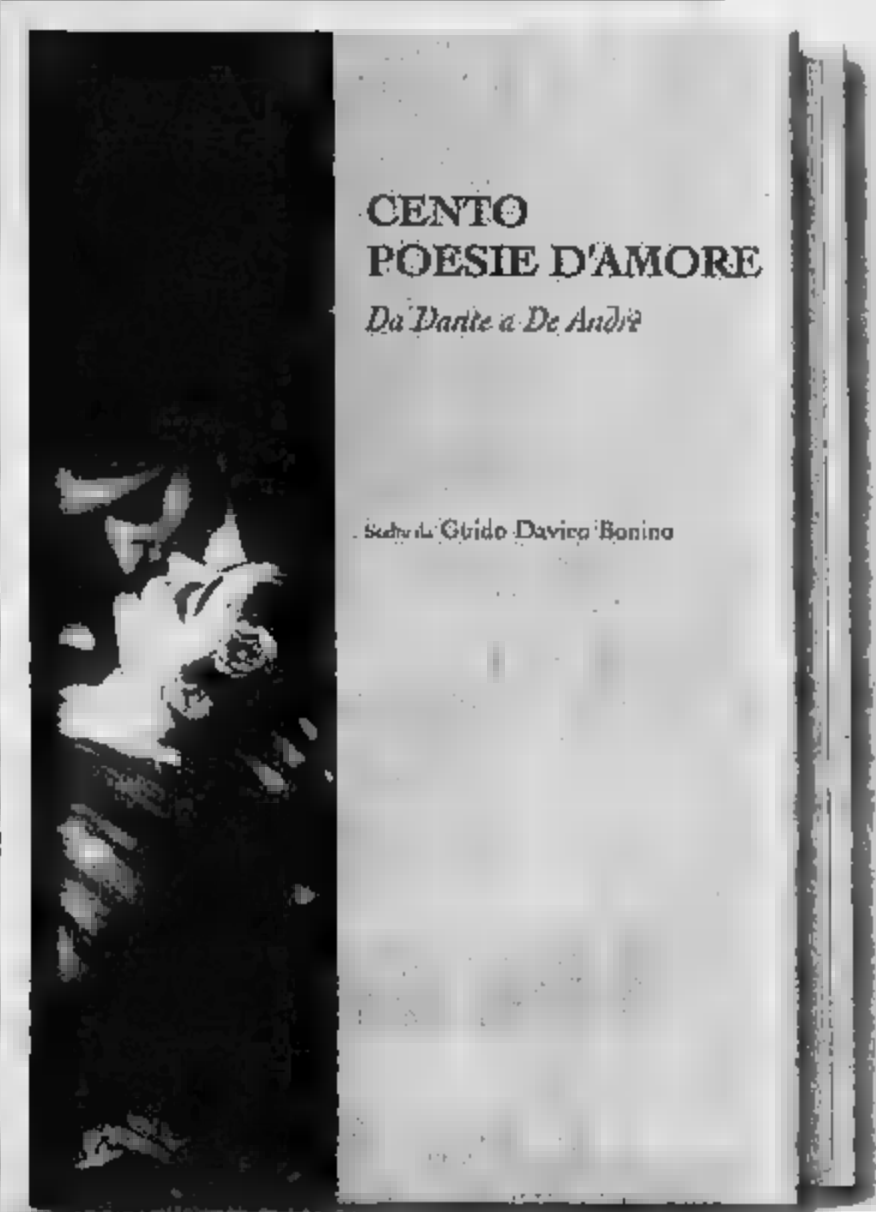
Nel piano degli interventi pubblici approvato Liguria, è compreso un finanziamento destinato a Dolceacqua. Si tratta di mille euro che serviranno alla realizzazione di un nuovo ponte in località Lotta. Il fine è quello di un collegamento con le aree agricole sulla sponda sinistra del torrente Nervia. (d.b.)

CENTO POESIE D'AMORE

Da Dante a De André

Scelto da Guido Davico Bonino

...che sogno
averti vicina



100 POESIE D'AMORE Da Dante a De André Scelto da Guido Davico Bonino

MELGRATI SI DICE SERENO NONOSTANTE LA BUFERA GIUDIZIARIA CHE SI E' ABBATTUTA SULLA SUA AMMINISTRAZIONE

POLEMICHE SULLA SPA

ENPA CONTRO LA REGIONE

Alassio, non si spegne la polemica

Commenti al «veleno» dopo il Consiglio di venerdì

NOTIZIE FLASH

VARIGOTTI

Sportello del Comune all'Ufficio postale

Una importante convenzione è stata firmata nelle scorse settimane fra il Comune di Finale Ligure, con questo accordo, e il Comune di Varigotti, che ha voluto migliorare il loro rapporto di collaborazione ma soprattutto andare incontro alle esigenze degli abitanti della frazione di Varigotti. L'accordo siglato riguarda il servizio di sportello comunale che, dal 1° dicembre, verrà attivato nell'ufficio postale di Varigotti, eliminando ai residenti il disagio di dover recare in municipio a Finale Ligure. L'inaugurazione è prevista per il 1° dicembre, alla presenza del sindaco Pier Paolo Carvone e dei dirigenti regionali e provinciali delle Poste.

PIETRA

La Regione finanzia il nuovo depuratore

La Regione ha concesso un finanziamento di circa 2 miliardi e mezzo di vecchie lire per il prossimo stralcio del depuratore in fase di costruzione. (a.r.)

Benedetti confermata alla presidenza della Cia

Gianna Benedetti è stata riconfermata, venerdì, dall'assemblea congressuale alla presidenza della Cia (Confederazione Agricoltori). Il direttivo risulta così composto. Per la zona di Albenga: Osvaldo Geddo, Miriam Loano, Aldo Alberto, Giancarlo Enrico, Claudio Frison, Sergio Aicardi, Giorgio Stella, Giuliano Negrini; per la zona del Finalese: Olivia Stefanutti, Giampaolo Pisano, Domenico Ruffino, Leonora Bianchi; per la zona del Savonese: Valtoro Sparo, Francesco Romano, Sabina Pastorino, Enrico Bartolotto, Maurizio Pastorino, Benito Lagorio, Carla Lore, Aldo Castellano, Nadia Pastorino. (a.r.)

LAIGUEGLIA

Bagarre in Consiglio moll'antierosione

Bagarre, venerdì sera in Consiglio, sull'utilizzo dei moletti a pannello che proteggono l'arenile, argomentazioni portate in discussione dal consigliere d'opposizione Franco Laureri, che ha sollevato un quesito sulla spiaggia. Il vicesindaco, rinviate, invece, la discussione sulla riduzione della distanza di rispetto chilometrica. (m.br.)

ALBENGA

Morto Renato Da Leo impiegato all'ufficio entrate

Si è spento ieri all'ospedale di Albenga Renato Da Leo, 55 anni, funzionario dell'ufficio entrate dopo essere stato funzionario all'Ufficio registro. Lascia la moglie Ida e i figli Sonia e Paride. I funerali domani alle 15,30 a San Michele. (a.r.)

Boero

ALASSIO

Una lunga requisitoria per difendere la «prevenzione d'innocenza» dovuta a tutti i indagati, «consiglieri di oggi e sindaci di ieri». E poi un'accorata difesa di operai e quello della giunta, contro le «false» ed infamanti rivolte «manifesti, volantini ed articoli di giornale», volendo dimostrare la serenità «chi ha agito in buona fede e nel rispetto delle leggi».

La lettura il sindaco Marco Melgrati entrando nel vivo il Consiglio comunale di venerdì, a tratti acceso verbalmente ma pacato rispetto a certi scontri del passato, nonostante un continuo rimbalzo di attacchi difese (anche sul progetto della nuova rete idrica che scenderà il previsto progetto, «da rivedere», per il depuratore di Alassio-Laigueglia).

Gli attacchi sono stati portati i consiglieri di minoranza Vallega, Iobolo, Tomagnini, Pellegri e Fui che hanno biasimato Melgrati per il «comportamento» mendace nei confronti del Consiglio comunale e dei cittadini, rilevando «danno d'immagine per Alassio» e chiedendo le dimissioni.

Richiesta che ha avuto valore di «atto di fiducia», e potrà essere evasa, stando a Melgrati, «al limite, volta



Il sindaco Marco Melgrati

che sindaco ed assessori saranno stati assolti.

«Amarezza e delusione» sono invece le sensazioni esternate da Melgrati nei confronti di un amico e di un ex collega, Roberto Avogadro e Angelo Vior, che lo hanno attaccato questi giorni di passione. Per la minoranza Melgrati è una «figura moralmente compromessa per la quale nutre diffidenza». «Mi dichiaro nel portare avanti il lavoro di architetto» sindaco, visto che la legge me lo permette, è stata la replica.

«In maggioranza troppi conigli»

Pietra, l'ex assessore Ciribi attacca dopo la nomina del suo successore

Ha parlato di oltraggio alla democrazia, codardi e di carbonari, Edoardo Ciribi per definire alcuni dei suoi ex colleghi giunta e maggioranza di centro-destra. Molto duro il intervento, l'altra sera in Consiglio comunale, dopo il «benziamen-tos» da... Dalla maggioranza nessuno a risposta. Nessuno commento in aula sul «can» anche da parte della lista civica. A Boggio Verezzi cambio di vice sindaco, Domenico Lo-grenza il posto di Pier Luigi Ferro.

Dopo la nomina di Ivano Rozzi a presidente del Consiglio il sindaco Giacomo Accame ha letto gli atti ufficiali del «rimprovero» in giunta e sua lettera personale a Ciribi. Quest'ultimo ha preso la parola ed ha dato sfogo alla sua rabbia. Ha detto: «Quasi tutti mi hanno manifestato la loro stima per il lavoro di assessore, «aspettavo» motivazione per la mia «cacciata» che segue solo una logica perversa» blica politica. Disturbo i progetti e i

disegni di qualcuno. Il posto di assessore me lo guadagnato sul campo. Accame è diventato sindaco grazie ai miei voti. Da sotto ho più preferenze che il assessore, il presidente del Consiglio e il capogruppo di maggioranza. In giunta c'erano due diverse correnti. Purtroppo ci sono codardi che si comportano da conigli ed hanno la coda fra le gambe. Ciribi critica quella parte della giunta (Palmarini, Catarella, Palazzoni) che non lo avrebbe aiutato dopo il fatto di essere allusione a chi (Schiavino e Maltoni) ha voluto la sua testa.

Domenico Loano è tornato ad essere vice sindaco di Boggio. Prende il posto di Pier Luigi Ferro che resta comunque assessore. Confermati anche gli assessori Tommaso Mapelli Finocchietto e Nadia Ghigliaccia. «Si è trattato di una normale redistribuzione degli incarichi. Avevo già previsto ad inizio legislatura alcune alternanze», ha commentato il sindaco Gian Carlo Vadori. (a.r.)

La Gallinara ora divide Albenga

ALBENGA. «L'opposizione si deve vergognare: quando il governo si era perfino dimenticato di chiedere l'inserimento della Gallinara nella area dell'obiettivo 2, destinatarie dei finanziamenti europei per lo sviluppo. Ed dopo dieci anni di immobilismo cerca di sminuire il progetto di valorizzazione della Gallinara che restituirà l'isola agli albeganesi». Così l'amministrazione Zunino replica alle accuse rivolte alla costituzione di una società a responsabilità limitata (Comune 60 per cento, privati proprietari dell'isola 40 per cento) che ha lo scopo, dice la giunta, di «organizzare le visite guidate nell'interesse del turismo».

Da Sdi, il Consiglio comunale, avevano criticato l'iniziativa della maggioranza affermando che la delibera adottata: «Ha dell'incredibile. Come incredibile sono gli oneri e gli obblighi a carico del Comune». A quest'ultimo riguardo, la giunta replica: «Le accuse sono sterili ed infondate. I costi di gestione della srl saranno interamente a carico della parte privata. Come si può pretendere poi che un qualche altro privato, tramite un appalto, abbia interesse ad intervenire a favore di un'isola che è di proprietà privata di altri?». L'amministrazione afferma che per il nuovo stadio sono stati commessi «errori da dilettanti», tali da costringere oggi ad onerosi rifacimenti, da addebitarsi alla precedente giunta. (a.r.)

Fa discutere la proroga del bianchetto

ALBENGA. Doveva essere il 2002 l'ultimo anno della pesca al novellame ma a quanto pare anche nel 2003 si continuerà a gettare reti per catturare il prelibato cibo. Nell'ultimo consiglio regionale infatti sia la maggioranza che l'opposizione hanno firmato un ordine del giorno che chiede all'Unione Europea di sospendere il divieto dei bianchetti che del rosetto. Una richiesta motivata dalla difesa degli interessi della marineria, degli esercizi commerciali, della distribuzione e della ristorazione.

Contro questa richiesta della Regione (relativa ai mesi di febbraio, marzo e aprile), sono insorti i volontari dell'ente Protezione Animali i quali, sostenendo come vanno queste cose, già temono la sospensione del divieto. Dicono gli ecologisti che un chilo di bianchetti diventa 500 chilogrammi di pesce adulto. Secondo l'Enpa, le pressioni dei pescatori potranno ottenere la proroga che tuttavolta congiungerebbe «a fare del mar Ligure, ogni giorno di più, un deserto».

La proroga, sempre secondo gli animalisti, andrebbe contro gli sforzi dell'Unione Europea che cerca di ridurre drasticamente l'attività di prelievo nelle basse fasce costiere. La Regione ha anche richiesto un fronte all'Unione Europea che sancisca in maniera definitiva il riconoscimento di tale attività di pesca. (a.r.)

UN MODO PER ALLEVIARE IL DOLORE NEL NUOVO REPARTO DEL SANTA CORONA

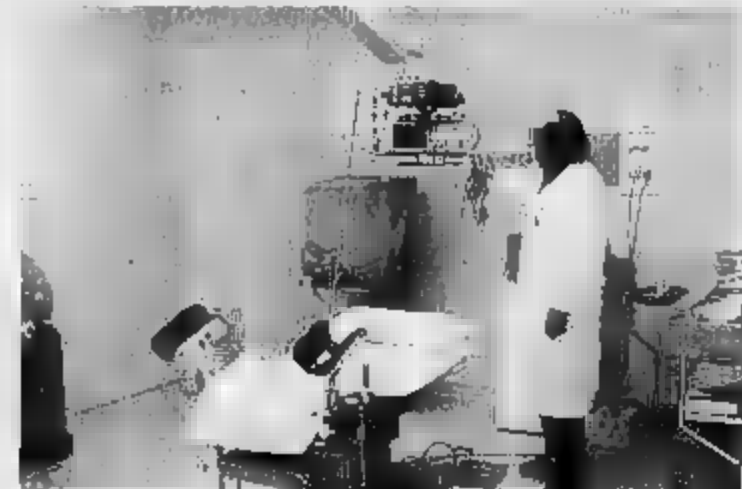
Al via la «vasca travaglio»

Le partorienti vivranno le doglie in acqua

PIETRA

E' in funzione da ieri la vasca «travaglio» nel nuovo reparto di ostetricia-ginecologia dell'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure. Un altro passo avanti (doveroso) per un'assistenza moderna alle partorienti. «Per alcune ore le partorienti potranno effettuare il loro travaglio in acqua» apposite vasche. Un aiuto per sopportare meglio le doglie e anche un momento psicologico importante. In seguito si potrà pensare anche al parto in acqua, dice il primario Vito Lucchese.

Il nuovo reparto, con la pediatra, occupa il terzo e quarto piano del padiglione «Angelo Spotorno» (ex 17). Per molti anni ostetricia-ginecologia era stata rilevata all'ultimo piano del padiglione «16» in condizioni spesso inadeguate: un reparto ospedaliero, il trasferimento al padiglione «17» è stato travagliato anche perché i lavori hanno subito vari stop per i problemi dell'impresa che si era aggiudicata l'appalto. Questi giorni ci sono vari rallentamenti, forse partiti dallo stesso reparto, per la



Il primario Vito Lucchese nel nuovo reparto di Ostetricia

manca dei tappeti antiscivolo o per finestre difettose. Dice il primario Lucchese: «In qualche caso c'è solo voglia di denigrare. Abbiamo un reparto moderno che consente alle donne di restare, dopo il parto, in stanze da due o tre. Nel primo piano della

nuova sede ci sono stati vari inconvenienti. Dice il direttore sanitario Pacelli: «Il padiglione ospiterà il Dipartimento di chirurgia per intensità di cura attivo da metà... Piccoli inconvenienti e ritardi sono inevitabili quando si entra in una nuova casa». (a.r.)

SPESSO PERDONO GHIAIA E SABBIA CREANDO PERICOLI ALLA CIRCOLAZIONE

Betoniere sotto inchiesta

Controlli contro gli abusi dei vigili di Alassio

ALASSIO

I grossi mezzi che, carichi di materiali edili, si muovono quotidianamente da e verso i cantieri lavoro aperti in città, sono da qualche giorno nel mirino dei controlli attivati dalla polizia municipale. Camion e betoniere, che spesso affrontano le strade collinari senza troppo riguardo, perdendo piccole parti del carico o risultando pericolosi alla circolazione, rischiano pesanti contravvenzioni.

I primi verbali e provvedimenti sono scattati. Venerdì, in seguito ad un controllo in via Gastaldi, è stato disposto il fermo amministrativo per 3 mesi di un autocarro Mercedes che veniva utilizzato non in conformità dell'autorizzazione rilasciata (la multa varia da 4 a 5 milioni di vecchie lire). Un camionista, che viaggiava senza avere compilato il necessario formulario per il trasporto dei detriti, ha ricevuto degli agenti una multa di circa 3 mila euro. In base ad alcune segnalazioni e a fatti specifici abbiamo intensificato

ALASSIO, LUTTO

E' morto don Iginio Berti

Dopo 51 anni di militanza all'interno della famiglia Salesiana e 43 anni di sacerdozio, all'età di 85 anni, si è spento don Iginio Berti. Con lui, l'altra notte alle 0,10 all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga, se ne va una figura più solida ed attiva dell'istituto Don Bosco di Alassio. Per molti anni stato professore di disegno nello storico liceo di via Don Bosco, facendosi apprezzare dagli studenti per la sua disponibilità e fermezza. Poi è diventato responsabile dell'oratorio salesiano alassino, continuando a coltivare, sull'esempio di Don Bosco, quell'impegno quotidiano nel donarsi totalmente ai giovani. Originario della provincia di Arezzo, don Iginio possedeva la grinta e la carica di simpatia che contraddistingue i toscani. Molto preparato come professore, sempre pronto ad aiutare e consigliare i ragazzi a scuola, anche fuori, don Berti era arrivato prima volta ad Alassio nei primi anni '50 e poi, dopo un lungo periodo negli istituti di Vallecrosia e Genova-Sampierdarena, era venuto nel 1961. I funerali si svolgeranno domani alle 11,30 nella chiesa dei Salesiani, che è stata un punto di riferimento. La salma verrà tumulata nella cappella dei Salesiani. (m.br.)

attività di controllo nei confronti di camion ed altri mezzi di trasporto di materiali. Soprattutto quelli diretti verso i cantieri in zona collinare. Nei giorni scorsi, nella pericolosa curva sotto la chiesa di Moglio, si è verificato un incidente tra una

betoniera ed un'auto che ha bloccato a lungo la strada. In via Gastaldi, invece, a causa della pordità di ghiaia da un camion, una ragazza è caduta con il motorino, ha spiegato il comandante della polizia municipale Giovanni Casella. (m.br.)

Seriana Viaggi

Tour operator dal 1984

"I CLASSICI IN AUTOPULLMAN" IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITA' - PREZZO PRENOTATE AL PIU' PRESTO NELLE MIGLIORI AGENZIE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
VIAGGI IN AUTOPULLMAN GRAN TURISMO CON TOILETTE - HOTEL DI CATEGORIA UFFICIALE E 3 STELLE
PENSIONE COMPLETA - ESCURSIONI E VISITE INCLUSE - ACCOMPAGNATORE SERIANA PER TUTTA LA DURATA DEL VIAGGIO

CAPODANNO A PARIGI

I prestigiosi HOTEL HILTON e HOLIDAY INN

Il miglior prezzo in assoluto

4 giorni partenza il 29 e 30 dicembre prezzo eccezionale € 396

5 giorni partenza il 28 e 29 dicembre prezzo eccezionale € 475

Cenone facoltativo a partire da € 110

LE QUOTE COMPRENDONO:

Viaggio in autopullman Gran Turismo • toilette a bordo; sistemazione in doppie • servizi privati; trattamento di pensione completa • bevande incluse dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo (esclusa la colazione del 31/12 ed un pranzo nel programma di 5 giorni); visite di Parigi storica e moderna; crociera serale sul Bateau Mouche; accompagnatore Seriana per tutta la durata del viaggio.

PROGRAMMI DETTAGLIATI NEL NUOVO CATALOGO CAPODANNO 2003 - Numerose proposte anche per i Mercatini di Natale e Presepi

CONSULTATE L'ELENCO DELLE AGENZIE SUL SITO INTERNET: www.serianaviaggi.it

SERIANA VIAGGI SRL - Sede: Via Juvarra 18 (TO) Tel. 011/5622630 - fax 011/5175382 ESCLUSIVISTI PER LA CITTA' DI TORINO

LE ALTRE PROPOSTE PER CAPODANNO

COSTIERA SORRENTINA 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 736 cenone incluso

BARCELLONA 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 768 cenone incluso

MADRID, CENTRO SPAGNA 7gg hotel 4 e 3 stelle part. 27/12 € 880 cenone incluso

ANDALUSIA e MADRID 6gg hotel 4 e 3 stelle part. 26/12 € 1085 cenone incluso

COSTA BRAVA 6 giorni hotel 3 stelle partenza 27/12 € 525 cenone incluso

MONACO DI BAVIERA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 415 cenone facoltativo

VIENNA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 30/12 € 695 cenone incluso

VIENNA e SALISBURGO 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € cenone incluso

BUDAPEST 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 790 cenone incluso

SVIZZERA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 589 cenone incluso

CONFERMATO IL RIENTRO ■ GIACCHINO TRA I BIANCOBLU', SI BLOCCA L'ATTACANTE, PADRONI DI CASA SENZA MOLTI TITOLARI

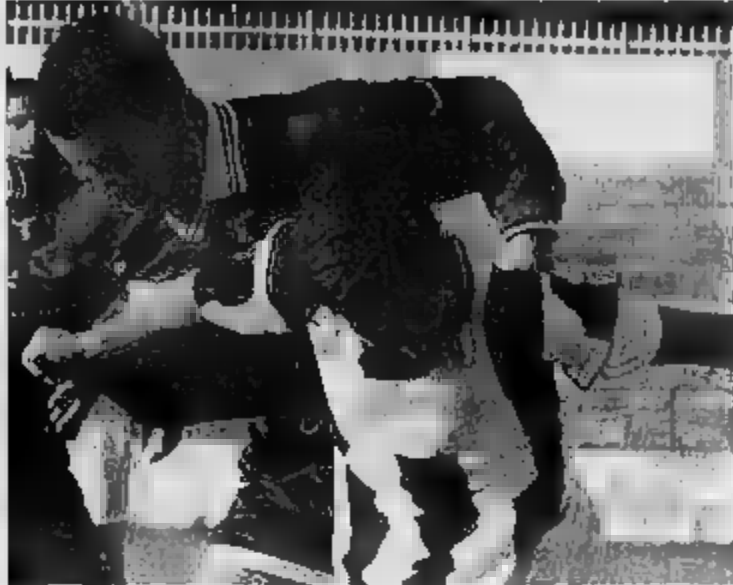
Manca Murgita, ma il Savona osa

Tufano non si sbilancia però a Poggibonsi si può vincere

SAVONA

Giacchino si, Murgita no. Il Savona che si presenta sul campo di Poggibonsi (ora 14.30) è un'equipe di giocatori di qualità. Tutti a disposizione e in piena forma. Nella testa del tecnico biancoblu, anche perché per ovviare all'assenza di Murgita sono in ballo due nomi, il primo è quello di Girgenti, il secondo è Lambertini. Il resto è da facile interpretazione solo per il pacchetto difensivo che ripropone Biffi, Di Gioia e Barone. La zona di centrocampo: «quattro polmoni» Perrella e Braccaloni fanno parte dei quattro in linea gli è Bellochi e Cipolli. I tre di attacco sulla carta sono Nappi, Girgenti e Peluffo anche se quest'ultimo potrebbe partire come quinto di centrocampo.

Il Poggibonsi infatti non adotterà una tattica offensiva e cercherà soprattutto di punti. Il mister dei toscani teme molto il Savona ed ha fatto sapere che chiederà alla sua squadra di evitare di esporsi troppo. Per contro Tufano ha da giocare anche la carta Giacchino. Il biancoblu ha risolto i suoi problemi alla schiena e potrebbe entrare a partita in corso. Se gli aspetti nei savonesi limitati al solo Murgita, non lo stesso si può dire per il Poggibonsi. Per la seconda domenica consecutiva, gli avversari ordinari del biancoblu sono privi del portiere titolare Benassi. Gli



Giacchino rientra a Poggibonsi, Girgenti o Lambertini al posto di Murgita

altri out sono il centrocampista esterno Baresi ed il giovane Nardini, mentre l'attacco sarà orfano dell'apporto di Dosi.

Di sicuro l'atteggiamento dichiarato in settimana da Tufano è quello della squadra che vuole prevalere: il colpaccio esterno del Savona è più di una semplice ipotesi della vigilia, anche se contro c'è una realtà che conosce a menadito la categoria. Il Poggibonsi schiera un 4-4-2 formato dal portiere Plauto, in difesa a

Fanani, Foisacci e Tondo (giocatore dalla spiccata tendenza offensiva). Nella linea di trocambio parteciperanno Manetti, Scapito, Gemmi e Pacini. In attacco sicura la presenza di Brunetti mentre il dubbio è sul compagno di reparto di questa punta esterna classe 71. Le due alternative si chiamano Mucio oppure Nobile.

L'allenatore del Savona, Felice Tufano, fotografa le ore di vigilia del match: «Innanzi tutto non ho ancora deciso che formazione schierare, la farò

poco prima di scendere in campo. Detto della disponibilità di Giacchino e dell'assenza di Murgita che ha accusato un problema muscolare, posso confermare che siamo in salute e abbiamo voglia di far bene. Logico che ci penseremo a vittoria lo si faccia, ma sempre portando rispetto verso un avversario che conosce bene questa C2».

Il ballottaggio in attacco sarà tra Lambertini ed un Girgenti che si dice pronto alla chiamata: «Spero che il mister scelga il sottoscritto anche se Paolo (Lambertini n.r.d.) è in forma. Non voglio aggiungere altro se non che ho voglia di giocare e rendermi utile, magari con un gol». Girgenti conosce bene il Poggibonsi perché lo ha affrontato nella stagione con la maglia del Meda. Il bilancio? Meglio affidarsi a questo tipo di cabaletta: «Spero che il mister scelga il sottoscritto anche se Paolo (Lambertini n.r.d.) è in forma. Non voglio aggiungere altro se non che ho voglia di giocare e rendermi utile, magari con un gol».

L'attaccante del Savona fa i raggi X ai toscani con l'aiuto del compagno squadra Bellochi: «Squadra tosta che prima bada a non prenderla. Un campo difficile come tutti quelli toscani in cui si gioca tanto agonismo. Speriamo che tenga il campo, visto che sta piovendo e fa un freddo cane...». Savona che butta un occhio anche alla sfida di mercoledì in coppa

Italia ■ Spezia. Contro gli aquilotti mancheranno Dorio, Biffi e Bellochi squalificati. Ma questa è un'altra storia, anche a Tufano dovrà tenerne conto.

Savona che non si sentirà solo sul terreno di Poggibonsi: la consueta di pull-out organizzati e di iniziative private, è pronta a far sentire la sua voce ed il suo tifo. [en. for.]



Torna il momento di Lambertini



L'ATTESA

QUELLO SQUARCIO DI CIELO AZZURRO

MENTRE il Savona affronta oggi l'ennesimo test di categoria sui campi toscani, val la pena tornare per un attimo al mare di internazionalità del Baciagiuolo, la presenza della rappresentativa azzurra di categoria è senza dubbio un elemento di grande importanza, che va al di là della partita in sé. Non è un mistero che di recente i rapporti tra il Savona e la Figg sono stati idilliaci, e l'opera di ricucitura intrapresa nelle ultime settimane dal d.g. biancoblu Strinati lo testimonia. Il fatto di ottenere la presenza degli azzurri al Baciagiuolo travalica il dato statistico, e segna la ripresa di un rapporto determinante.

Senza dialettologia, senza paracadute né fare del vittimismo semplicemente - anche qui - il ritorno nel calcio che conta, e in cui contare qualcosa. Molti si sono spazientiti per non dire arrabbiati nel constatare il mancato impiego di Iacono. Non c'è dubbio che il t. Veneri avrebbe potuto essere più sensibile e utilizzare il portiere biancoblu, le pressioni geopolitiche, fatte le debite proporzioni, non ci sono soltanto per Trapettoni. Per ora prendiamoci la «nazionale» di C. insomma, senza polemiche. Di quelle, con la Figg, ce ne sono state anche troppe. Sono servite a qualcosa? [r. bg.]

CAMPIONATO ■ STECCA

Carcaresi sul podio a quota 35

Prosegue il campionato interprovinciale di stecca. Sono le compagini valbormidesi, almeno in questo primo frangente, ad occupare un ruolo di primo piano: due squadre che si trovano al vertice. Beppe Palermo, presidente del comitato interprovinciale afferma: «Il continuo alternarsi di gaba in vetta indica l'estremo equilibrio che caratterizza il torneo. E per il momento non si intravede squadra che possa avere la supremazia».

Ecco comunque i risultati della sesta serata ricordando che il prossimo turno si giocherà il 1 dicembre: Trifoglio III Albenga-Trifoglio II 3-5; La B. Carcare-Saint Vincent Savona 8-0; Trifoglio I Albenga-S. Giuseppe I Valleggia 2-6; S. Giuseppe II Valleggia-Montecarlo Loano 2-6; Caffè Savona-Borgio Verezzi-Franca II Altare 3-5; Franca I Altare-Bar Lorenzo Vado Ligure 5-3. Nella classifica generale balza in avanti de La Bocca che si porta a quota 35, una lunghezza di Franca I Altare che non è riuscita a cogliere più punti contro la compagine di Vado Ligure.

Sul gradino più basso del podio Montecarlo Loano che ha occupato la vetta nelle settimane precedenti e che adesso sembra rilanciare la sua candidatura per la vittoria finale. [g. o.]

LOANESI A CACCIA DEI TRE PUNTI CON IL PONTEDECIMO, ALBENGA A LERICI

Il Finale può tornare in gioco

Match verità al Borel con il Sestri Levante



Faneli del Finale Ligure

I quesiti dell'undicesima giornata ■ Eccellenza: riuscirà la Loanesi a interrompere il trend negativo di cinque sconfitte consecutive? Quali verdetti darà il big match della giornata che si gioca al «Borel» di Albenga con il dente avvelenato e presenta sul terreno del Lerici.

■ I giallorossi di Luca Monteforte hanno l'esame Sestri Levante. I corsari di Zizzi Stagnaro l'anti-Ventimiglia (insieme al Fo. Ce. Vara): secondo posto in classifica, un attacco paura con Ruocco, Bracco e Meru. Solo per citarne alcuni e senza far torto agli altri, quelli della difesa. La perforata 4-4-2 al passivo. Con queste credenziali ■ Finale ritornato in carreggiata (9 gol nelle ultime due parti-

■ sarà certo da annoiarsi ■ «Felice Borel» via Brunonghi (inizio alle 14.30).

Mister Monteforte: «Per noi è una verifica importante ma siamo pronti. Arriviamo da un buon periodo ed in abbiamo dimostrato di essere sempre pericolosi». La ricetta per battere il Sestri Levante? «Essere precisi sotto porta e fare molta attenzione dietro perché loro è una squadra forte in tutti i reparti. Finale che non cambia il suo modulo di gioco, il canonico 3-4-3 con il Sestri Levante atteso in marcia sui tre punter gialloblù. Nel Finale assenti Ranieri (rientro previsto tra due settimane), Febo e Vose.

L'odissea del campo «Annibale Riva» per il quale continua ad rinviare il suo giorno di inaugurazione e l'arrabbiatura per la sconfitta interna di domenica scorsa contro il Mignone. Questi i della settimana inaugura in mister Fontana ha voluto far chiarezza: «alcuni giocatori, rei di scarso attaccamento alla maglia. Dopo i chiarimenti, arriva la trasferta odierna ■ Lerici, che sulla carta dovrebbe portare i tre punti in cascina e rilanciare i bianconeri. I timori della vigilia per il presidente Cometto: «In questa gara ci vado sempre cauto perché l'Albenga ha già dimostrato di essere forte ■ le forti e di balzotterà con le formazioni più deboli. Per questo dico che la partita ■ Lerici è ad alto rischio, anche se conto nella risposta della squadra dopo un certo tipo di discorso fatto ■ settimana. Sul campo? Un dramma...». Si continuano a rinviare i tempi, a questo punto ■ ci sono dei problemi che vengano fuori una volta per tutte. In casa ingenui e indisponibili Diomedei infortunato e Alfano squalificato.

La maledizione ■ o poi dovrà finire. Sembrano essere queste le parole che girano intorno alla società rossoblu sempre falciata da squalifiche o infortuni. In attesa ■ ritorno ■ calcio mercato dicembrino in cui sono previsti gli arrivi di un paio di giocatori, il team ■ Flavio Ferraro contro il Pontedecimo di ■ Pace, dovrà fare a meno di Valentino ■ Capita, ma può contare sui recuperi ■ Enzo Sole ■ Turi Bella. Avversario duro quello del granata del bomber Pedretti e del pilastro difensivo Nacci che scendono al «Giorgio Ellen» (ora 14.30), forti di una buona posizione ■ classifica, ma la Loanesi ha fatto di punti a vuole rompere il sortilegio negativo che la vede sconfitta da cinque domeniche consecutive. [en. for.]

Dimenticare in fretta lo stop

E' la parola d'ordine per il Ventimiglia Siciliano salta la trasferta di Fezzano

VENTIMIGLIA






Dimenticare, in fretta, il Fo. Ce. Vara. E riprendere la corsa altrettanto in fretta. Il Ventimiglia, capofila in Eccellenza con due punti di vantaggio di Sestri Levante a Fo. Ce. Vara, ha un obiettivo preciso, pomeriggio, sul campo della Fezzanese (ora 14.30, arbitro Polimeni di Genova), nella trasferta più lunga della stagione: mettersi spalle ■ tutto il ricordo del k.o. interno di sette giorni fa nel big-match contro il Fo. Ce. Vara (prima e unica sconfitta, finora, patita in campionato ■ Ventimiglia), ridurlo ad un incidente ■ percorso a riprendere quella corsa che ha portato il Ventimiglia sotto i riflettori nelle prime ■ partite del torneo.

Ma dovremo fare tutto in totale serenità, sottolinea Fabrizio Gatti, allenatore della squadra frontiera, preoccupato di cancellare ■ possibile tensione. Nel Ventimiglia, a tutti i livelli ■ società e squadra ■ non si è voluto fare un dramma di una sconfitta, amara come tutte le sconfitte, ■ ■ ■ tolto nulla di quanto di buono aveva fatto, finora, in campionato, la formazione granata. «Nessuno ha drammatizzato più di tanto per aver perso anche se non siamo stati, ovviamente, contenti di averlo fatto».

spiega Gatti - Ma abbiamo subito voluto pensare al match contro la Fezzanese, un'altra squadra spezzina. Una squadra di bassa classifica questa volta, ma un'avversaria, comunque, da prendere con le molle. Non ■ facile giocare a Fezzano. Il campo è ■ mezzo ■ paese, c'è tanta gente attorno ■ campo. Un clima ■ caldo. Bisognerà essere bravi a gestire la partita. Ma è proprio nelle difficoltà che dobbiamo dimostrare il nostro valore. Sono ottimista: la nostra sarà una buona prestazione. Ne ■ sicuro. Ho piena fiducia nella squadra tanto che, nonostante la lunga trasferta, abbiamo deciso di partire nella mattinata ■ domenica. Nessun ritiro insomma. I ragazzi sanno benissimo come comportarsi.

Oggi, a Fezzano Ligure, nel Ventimiglia, ci sarà un assente ■ eccellente: per Simone Siciliano, ammonito domenica ■ ■ ■ già difeso, infatti, è scattata, inevitabile, la sconfitta. Perché l'ex sanremese sta ■ vivendo un momento magico che lo ha portato a segnare quattro reti nelle ultime due partite.

E rischia di mancare anche oggi il centrocampista Principato, già assente contro il Fo. Ce. Vara che, alle prese con ■ contrattura, è tuttora in dubbio per il match di oggi. [h. m.]

Piano di Sviluppo Locale
Progetto Integrato Sviluppo Risorse Umane
Fondo Sociale Europeo Ob. 3 - 2000-2006
Sviluppo Lavoro

La Camera ■ Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Imperia e il Comune di Imperia ■
collaborazione con la Confartigianato Imperia e la Confederazione Nazionale dell'Artigianato ■ della
Piccola e Media Impresa di Imperia organizzano il seminario:


ATTACCHI D'IMPRESA NELL'ARTIGIANATO
VENERDÌ 6 DICEMBRE 2002
PRESSO SALA RIUNIONI DELEGAZIONE DI SANREMO
CAMERA ■ COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA
CORSO MATUZIA, 70 - ■ ■ ■ ■ ■

PROGRAMMA

<p>Ore 09.30 Introduzione ai lavori</p> <p>Ore 10.00 L a vocazione artigiana ■ territorio</p> <p>Ore 11.00 Opportunità ■ finanziamento e normativa</p> <p>Ore 12.00 Impresa al femminile</p> <p>Ore 13.30 Buffet</p> <p>Ore 14.00 Esperienze d'impresa</p> <p>Ore 15.30 ■ ■ ■ ■ ■</p>	<p>Barbara Biale Direttore Provinciale Confartigianato</p> <p>Adriano Maini Direttore Provinciale CNA</p> <p>Vladimiro Dragonetti Funzionario Confartigianato</p> <p>Antonietta Ippoliti Funzionario CNA</p> <p>Oswaldo Ferrari Responsabile Provinciale credito CNA</p> <p>■ ■ ■ ■ ■ Responsabile Cooperativa Artigiana "Riviera del Fiori" Confartigianato</p> <p>Maura Amalberti Imprenditrice</p> <p>Rinangelo Paglieri Imprenditore</p>
---	--

Per informazioni rivolgersi alle segretarie organizzative presso i seguenti indirizzi:
Camera ■ Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Imperia Viale Matteotti 48 tel 0183297898
Confartigianato Imperia C.so Inglesi 21 Tel 0184531848
Confederazione Nazionale dell'Artigianato ■ della Piccola e Media Impresa Vico S. Lazzaro ■ Sanremo Tel 0184500309

PROGETTO COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

TRA I TOSCANI DIFENSORI DI OTTIMO LIVELLO. E PER I BIANCAZZURRI UNA NUOVA SFIDA, ANCHE PER CONSOLIDARE IL TEAM

Sanremese, con la Fortis caccia al tris

I ragazzi di Silipo tentano il colpaccio: tre vittorie di seguito

Bruno Monticone

SANREMO

Il tris, il sorione è praticamente obbligato, oggi, per la Sanremese che riceve, allo stadio comunale (ore 15), la Fortis Juventus, squadra che si scontra con i punti di distacco in classifica. Capione obbligato perché, dopo la vittoria casalinga contro il Viareggio quindici giorni fa, quella esterna, sabato scorso, sul campo della Rondinella, i biancazzurri hanno l'occasione di fare una striscia di tre vittorie consecutive, cioè nove punti utili ad assestare una classifica che, solo tre domeniche fa, era ancora abbastanza deficitaria. Un «en plein» contro la Fortis Juventus, insomma, assicurerebbe quel «filotto» di risultati utili che Fausto Silipo, allenatore biancazzurro, auspica qualche settimana fa per dare una scossa alla squadra, sia in classifica, in termini di punti, sia sul piano morale e psicologico. Per scollarsi di dosso, definitivamente, le «le» le paure che hanno caratterizzato, fin troppo, il cammino della Sanremese nella prima parte del torneo.

La Fortis Juventus, sulla carta, è avversario abbordabile. E' una novità assoluta per la Sanremese e per il «Comunale». Mai, prima d'ora, i toscani avevano incrociato i loro strade con quelle della Sanremese. Anche perché il club di Borgo San Lorenzo, cittadina nella zona del Mugello, presso Firenze, ha vissuto gran parte della sua ormai lunga storia calcistica (fu fondata nel 1909) nel campionato dilettantistico di Promozione ed Eccellenza con i punti in serie dov'è approdata due stagioni fa. La Fortis è guidata da un allenatore esordiente in serie D (D'Annibale), ha giocatori importanti soprattutto in difesa dove giganteggia Argentesi, difeso con un passato in A (Brescia e, soprattutto, Pisa) cui gioca ancora in C2, a Sanremo, tre anni fa; Argentesi, però, oggi, non ci perché squalificato, i pari di Torresi anche lui difensore. Due assenze pesanti per la difesa toscana. In attacco la coppia Rigucci-Del Bono ha assicurato, con i suoi gol, il buon avvio di campionato della squadra. Ma da quando i due attaccanti si rivelati meno efficaci sotto porta, anche la squadra non ha più viaggiato allo stesso ritmo: negli ultimi turni, ha cominciato a perdere posizioni su posizioni (dopo essere stata, ad un certo punto, anche terza in classifica nelle battute iniziali del campionato) finendo anche dietro la Sanremese, staccata di tre punti.

Un quadro, quella Fortis Juventus, che non illude più di tanto mister Silipo: «Non sarà una partita facile - dice il tecnico - biancazzurro - D'accordo che la Fortis Juventus è una squadra che non ha buona classifica, ma è formazione difficile da affrontare, più che la Fortis, il problema non, Dobbiamo pronti ad affrontarla, soprattutto, sul pia-



Il biancazzurro Covelli (nella foto) oggi dovrebbe giocare dal primo minuto

mentale. Dobbiamo essere pronti sul piano agonistico, non dobbiamo commettere errori. È confortante, da qualche domenica, vedere come la squadra sia sulla strada giusta.

L'assenza di Giuntoli, che finisce oggi di scontare la squalifica, dovrebbe mantenere intatto, anche oggi, lo schieramento arretrato basato sul tris di «anziani» formato da Nardocchia, Alfieri e Gambardella. «Ma i nostri "anziani" - aggiunge Silipo - lo sono solo per una questione anagrafica. Per come

lavorano e si applicano giovanissimi e tutti in gran forma». Alla vigilia c'era qualche dubbio per Galoppo che, in settimana, ha accusato qualche problema fisico. Ma il giocatore sudamericano dovrebbe farcela. Attacco dubbio: Covelli e Maieli con maggiori chances per il primo.

Tutta piemontese la arbitrale. A dirigere il match sarà Pietro Bergantini di Collegno; guardalinee sono Giuliano Aquilini di Chivasso e Massimo Gimondo di Nichelino.



L'ATTESA

LA RISCOSSA DELLE PONENTINE

SAREBBERO il settimo risultato utile e la terza vittoria consecutiva. Abituati al peggio dal pessimo inizio di campionato della Sanremese, adesso viene difficile pensare che i biancazzurri, passati tra tante bufe-
re «creaky» radicale della squadra, possano inseguire i traguardi dal sapore non solo statistico, ma anche concreto.

Se oggi, al «Comunale», la Sanremese di Silipo battesse la Fortis Juventus, raggiungerebbe il traguardo delle sette partite senza sconfitte e, soprattutto, un tris di vittorie consecutive di cui, ormai, c'era memoria lontana in casa biancazzurra. Logica, quindi, l'attesa per un match che, sulla carta, non ha un «pedigree» di rilievo visto che Sanremese e Fortis Juventus veleggiavano a centro classifica e sembrano lontane, per ora, da orizzonti di gloria.

Ma sarà interessante vedere anche che cosa combinerà l'imperia, in trasferta per la seconda domenica consecutiva, questa volta sul campo del Cascina. Un altro match davvero difficile per i nerazzurri che devono ancora assorbire del tutto la

sconfitta patita sette giorni fa sul terreno della capolista Massese. Difficile da accettare, soprattutto perché il gol-vittoria della Massese sarebbe stato in fuorigioco (lo, poco prima, ne era stato annullato uno ai nerazzurri) e perché, a conti fatti, nel finale «caldo» del match di Massa, né fatto le spese, pesantemente, il portiere Minorini messo k.o., per un mese dal giudice sportivo. In cerca di una reazione immediata anche il Vado riceve la Rondinella: ma sarà un Vado «un po'» in emergenza. Quanto alla Lavagnese, l'esame di a Venturina, dirà se i progressi delle ultime domeniche della matricola sono solo un episodio o un dato reale.

Intanto non sembra finita al calciomercato. Esaurito quello novembre si parla già di altri movimenti. Al centro, tanto per cambiare, gli attaccanti, rara, ricercata e discussa: l'imperia ne cerca uno (Ma solo se di qualità), dice mister Cavallaro. E la Sanremese, se davvero cederà, come si dice, Lupo, dovrà nuovamente tuffarsi sul mercato per cercare un'altra punta di scorta. (h.m.)

IL PORTIERONE MINORI SQUALIFICATO PER PROTESTE

Imperia a Cascina debutta Beltramo

Luca Amoretti

IMPERIA

Seconda trasferta consecutiva in terra toscana per l'Imperia, costretta a Cascina a leccarsi le ferite dopo la sconfitta, largamente immeritata, subita domenica a Massa. Ma la ferita più grave non è tanto il risultato patito, quanto la pesante squalifica, quattro giornate, che ha escluso dalla scena Gianni Minorini. Il trentacinquenne portiere nerazzurro ha pagato caro le proteste con l'assistente dell'arbitro il secondo gol dei bianconeri oggi tra i pali il ventiduenne Beltramo.

L'obiettivo primario dell'intera squadra sarà quindi difendere la propria porta, anche perché alla super-squalifica di Minorini si aggiungono le precarie condizioni di Baldissari, Ghini e Tamborino, elementi importantissimi nell'economia del gioco imperiese.

Il capitano, già alle prese con alcuni problemi fisici, è incapace in un incidente «ciclistico» che gli ha lasciato un profondo taglio su un ginocchio. Il centrocampista sudamericano patisce invece da tempo un stato infiammatorio all'inguine, mentre il giovane Tamborino è dolente da domenica, ma dovrebbe essere disponibile. Eppure, nonostante le poco confortanti premesse la permanente assenza di una punta che sappia



Patrick Panucci

sostituire Carletto Calabria, Pino Cavallaro è ottimista: «La sconfitta di non ha lasciato strascichi sul morale. Certo, brucia l'assenza di Minorini, anche perché non è una lunga penalizzazione non ci sembra giusta e auguriamo che il sedo di appello venga ridotta sensibilmente. La squadra comunque è pronta a dare battaglia, come sempre». Dovrebbe essere accolto il ricorso, l'estremo difensore nerazzurro dovrebbe saltare, oltre alla partita odierna, anche gli appuntamenti con Larcianese, Capianno e Sante-mese, praticamente l'intero ciclo terribile che attende l'Imperia nella fase finale del girone di andata. Ancora Cavallaro: «È un momento delicatissimo della stagione, che costretti a fronteggiare in emergenza. Siamo abituati a lottare e intendiamo certo arrendersi proprio ora, dopo le belle prestazioni di inizio stagione».

Il tecnico cerca quindi di non pensare ai problemi di formazione e dà la carica ai suoi, consapevole delle possibilità del gruppo. Ma anche del valore degli avversari: «Giochiamo contro una squadra di qualità, che non ci lascerà molto spazio. Tuttavia preferisco affrontare compagni che giocano al calcio, piuttosto che squadre forse tecnicamente inferiori, ma arroccate in difesa e pronte solo a distruggere. Cercheremo di fare la nostra partita e poi staremo a vedere». L'allenatore nerazzurro, soprattutto, vorrebbe evitare i ripetersi di alcuni errori evidenziati domenica: «Al di là delle sviste arbitrali, con la Massese abbiamo commesso alcune ingenuità francamente evitabili, lasciando all'esempio troppo spazio sulle nostre avversarie. Con un po' più di concentrazione si può fare un ulteriore passo avanti». Un altro tema della sfida odierna è rappresentato dal ruolo dell'attaccante Lupo di segnare finalmente un gol valido. La punta nerazzurra si finora vista annullare ben quattro reti, un record poco invidiabile. Lupo vorrebbe rapidamente spazzare via il Fischio d'inizio alle 14,30 e direzione di gara affidata al pesarese Francesco Panichi, con gli assistenti Andrea Bonavita ed Emanuele Valgiusti di Forlì.

LE ULTIME DELLA SERIE D

UN SOLO PUNTO NELLE ULTIME TRE PARTITE, LOVISOLO CARICA LA SQUADRA CHIEDE PIU' GRINTA

Vado: una Rondinella per poter volare

I rossoblù oggi vogliono interrompere la striscia negativa

Ennio Fornasieri

VADO

Fuori gli attributi. Solo così il Vado può far fronte a questo periodo negativo e metterci una pezza in attesa di fare il bilancio in vista del mercato di riparazione dicembre. La falla va chiusa oggi contro la Rondinella Firenze che un punto in più in classifica. Rossoblù di punti che devono rimettersi in carreggiata sfruttando il fattore campo. Se è che la squadra di Lovisolo conquistato la miseria di due punti (e non uno) qualcuno sostiene fuori casa, a tiratanto doveroso ricordare che al «Chittolna», i vadesi hanno raccolto bene o male tre vittorie.

I numeri la miglior chiave di lettura a casa Vado: il punto nelle ultime tre partite è da media retrocessione e visto il livello mediocre di questo girone toscano è delittuoso non porre dei correttivi strade facendo. In attesa di fare il punto della situazione previsto dopo il match contro Rondinella, c'è solo da rifarsi: l'accolto dopo la figuraccia rimediata

A VENTURINA DOPO TRE VITTORIE CONSECUTIVE

E' una Lavagnese di giri

Al Riboli si gioca sul sintetico e ci si allena sul velluto: la Lavagnese con dieci punti nelle ultime quattro partite ha preparato la trasferta a Venturina (si gioca alle 14,30, dirige Cal Bassi Modena, assistenti Sassone e Bologna e Sfolini di Piacenza) in assoluto relax. «Attenzione, relax non si traduce con sbragamento - controbate l'allenatore Alberto Mariani - Le tre vittorie consecutive hanno dato la giusta, rendendoci consapevoli che la salvezza non è una chimera e che possiamo giocarcela con gran parte delle squadre del girone. Una volta memorizzato presto, pronti a sfidare il Venturina: alcuna paura, ma anche il giusto rispetto per il potenziale tecnico e atletico. Unica non preventivata, quella del argentino Martin (4 gol in questo torneo), che è bloccato a letto da una lonsillite. Aggiungendoci il 2° turno di stop per il centrocampista Guidi, la Lavagnese si trasferisce a Venturina in Renon, Venuti, Costa, Conte, Livellara, Bretto, Bido, Montini, Rei, Molica, Pattugia. (d.s.)

Viareggio. Con che mezzi? Almeno quello dell'orgoglio e del carattere.

Lavisolo, contrariamente a quello che è trapelato a fine gara domenica scorsa, si è fatto la settimana. Martedì il tecnico di Acqui non le ha mandata certo a dire: un confronto a quattro occhi il cui contenuto è giusto che

rimanga solo nelle spogliatoi, ma si possono immaginare i titoli. Che qualche giocatore del Vado sulla graticola non è un mistero, anche se prima di fare i conti è perlomeno utile aspettare la sfida odierna contro i fiorentini. Senza l'attaccante Ferragina squalificato, così come Cappanera difesa, il Vado anti-Rondinella recu-

para l'apporto indispensabile di Vecchiocconi Quintavalle in panchina. Uno degli esperti senza i quali si fa poco strada.

L'allenatore rossoblù il suo stato d'animo: «Questa per noi è una partita molto importante, dobbiamo far vedere in campo più carattere e voglia, quella in altre volte è servita a far risultato. Cosa ho detto alla squadra? L'ho fatto martedì: alla ripresa degli allenamenti, anche continuo a ripetere che stiamo pagando le assenze: per noi sono troppo importanti. Bisogna ricompattare tutto e toglierci quella dose che ci fa la paura di vincere».

Sul versante tecnico il Vado si schiera con un modulo 4-4-2 che ripropone Cancellara tra i pali, una difesa a quattro composta dal rientrante Vecchia vicino a Guadagni (i due centrali) e sui lati gli under Coghe e Bresci. Nella linea di centrocampo è un peccato non sfruttare di un Turone in forma, così il giocatore sarà schierato in questa porzione di campo vicino a Cosenza, Balducci nella consueta posizione davanti



Il portiere Cancellara

alla difesa è all'esterno Santanello. In attacco parte la coppia Lubiano-Castorini.

Per contro la Rondinella Firenze si presenta con ottime credenziali in attacco, forte dei suoi 16 centri con Langone punto di forza dell'avanti toscano. Mister Esposito dopo il scivolone interno contro la Sanremese vuole uscire dal «Chittolna» (ore 14,30) con qualcuno in tasca. Formazione Vado: Cancellara; Coghe, Bresci; Balducci, Guadagni, Vecchio; Santanello, Cosenza, Lubiano, Turone, Castorini. Arbitro Pallabazzer (Torino) coadiuvato da Battaglia (Casale) e Menente (Nichelino).

CERTIFICANDA ISO 9002/14001

Recup=fer

SNC

CENTRO RACCOLTA RIFIUTI RECUPERABILI

NUOVO CENTRO RACCOLTA RIFIUTI

• RECUPERABILI - CARTA - CARTONE PLASTICHE
LEGNAME VARI - PNEUMATICI FUORI USO

Via Molini Bianchi 3 - Valle (IM)

Tel.: 0184 51 44 38 • Fax: 0184 51 66 00

CENTRO RACCOLTA RIFIUTI

• ROTTAMI FERROSI - ROTTAMI NON FERROSI
(METALLI) - RADIAZIONE E ROTTAMI VEICOLI A MOTORE
BONIFICA FRIGORIFERI - APPARECCHIATURE FUORI USO

Via Molini (Armea) - Valle (IM)

Tel.: 0184 51 50 21 • Fax: 0184 51 66 00

STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

• AMIANTO - FARMACI SCADUTI - PILE - BATTERIE
OLIO MINERALI E VEGETALE - VERNICI ESSICATE
MONITOR - ETC.

Via Pubblico Macello (Sanremo) - (IM)

Tel.: 0184 51 60 05 • Fax: 0184 51 66 00

CONVENZIONATA CON: CONAI - COMIECO - COREPLA - RILEGNO - CNA - ADA

NOVELLINO OSPITA IL VICENZA E VUOLE LA MARCIA INTERROTTA A SIENA: FLACHI INCITA I COMPAGNI DI SQUADRA

Genoa dimezzato, Samp ottimista

I rossoblù ad Ascoli forse senza Chini: rosa decimata



Giancarlo Scazzozzi

GENOVA

Riprendere la marcia interrotta a Siena, muovere la classifica per respirare: questi i due obiettivi di Sampdoria e Genoa alla vigilia degli incontri odierni contro il Vicenza e Marassi per i blucerchiati, ad Ascoli per i rossoblù.

SAMPDORIA Walter Novellino ha a disposizione tutta la rosa tranne Pagani, quindi i veneti potrà effettuare le opportune scelte tattiche, anche se la formazione è abbastanza delirante. Superati anche i problemi infrasettimanali per gli allenamenti, con Flachi e compagni che per due giorni si sono dovuti allenare sul campo sintetico di Lavagna poiché il terreno di Bogliasco era intriso d'acqua, la vigilia del match è improntata ad un cauto ottimismo. Per Flachi, tornato il leader indiscusso della squadra, la parola "cautela" non si adatta proprio. «Massimo rispetto per Vicenza e Ternana, ma se dovessi realizzare sei punti nel doppio impegno casalingo, a quel punto potrebbe essere la nostra, una fuga importante. Decisiva no, perché mancano troppe partite al termine, ma di certo sperare sì. E' necessario soprattutto vincere oggi, poiché su altri campi sono in programma alcuni scontri diretti, e quindi dobbiamo



Novellino suona la carica

cercare di sfruttare l'occasione. Per noi giocatori la partita di Siena è già stata archiviata: troppo "particolare" per parlarne ancora a lungo.

Blucerchiati in doppia superiorità numerica e a subire una rete rocambolesca, su lungo rinvio del portiere senese... Per la formazione, Pedone assente a Siena è nuovamente a disposizione di Novellino, quindi tornerà ad occuparsi della fascia di competenza. Il probabile undici partenza è quindi: Turi fra i pali; Sarchetti, Grandoni, Domizzi e Bittarini in difesa; Gasbarroni, Volpi, Piloni e Pedone a centrocampo; Flachi e Bezzani in avanti.

Sampdoria-Vicenza sarà diretta da Castellani di Verona.

GENOA Pochi problemi di formazione per Novellino, tanti per il duo Rino Lavezzi-Vincenzo Tortorella. L'ultima tegola giovedì, con l'infortunio a Chini, dopo le assenze già previste di Bouzaine, De Francesco, Gabi, Giachetta, Niculescu e Taddai. Il difensore è partito per Ascoli, ma la decisione definitiva se schierarlo o meno sarà presa a poche ore dal match.

E' pronto ad esordire, quindi, dal primo minuto il giovane, proveniente dal Mestre, Scantamburlo, che sarebbe sistemato sulla fascia sinistra della linea difensiva a quattro, con lo spostamento di Chini al centro. E' emergenza comunque, Chini è in campo, in casa genovana, e Lavezzi non lo nasconde.

«Un vero momentaccio, dove il disagio si assommano giorno dopo giorno. Dovremo di necessità virtù, ma sono certo che gli undici che scenderanno in campo ad Ascoli daranno il 100% per l'OK della loro possibilità. Fra l'altro troveremo una squadra molto ben organizzata tatticamente, grazie all'ottimo lavoro di Milon, galvanizzata dalla vittoria sull'Ancora, e quindi tutto sarà ancora più difficile. Si parte però dallo 0-0, e la serie B insegna a non dare mai tutto troppo presto».

Formazione obbligata, quindi, per il Genoa. «L'unica altra alternativa che è a centrocampo fra Boisier e D'Isaia, con il primo favorito. Brivio fra i pali; Malagò, Rossini, Citanovic e Scantamburlo (Chini in difesa); Bressan, Moscardi, Codrea e Boiser a centrocampo; Carparelli e Mihalcea in avanti.

Ascoli-Genoa sarà diretta da Palanca di Roma.

QUESTA DOMENICA

Questa domenica del 1° dicembre 2002

SERIE C2 (ORE 14.30) Foggibonsi-Savona; Aglianese-Castelluccio; Castel di Sangro-Sassuolo; Fiorentina-Vicenza; Forlì-San Marino; Gualdo-Gubbio; Imolese-Grosseto; Rimini-Montevarchi; Sangiovannese-Brescia; Classifica: Rimini 1. 26; Aglianese 2; San Marino, Castelluccio e Gubbio 22; Forlì 21; Savona, Fiorentina Viola e Grosseto 20; Sangiovannese 18; Foggibonsi 16; Montevarchi 14; Gualdo e Sassuolo 13; Imolese e Castel di Sangro 12; Fano 11; Brescia 6.

D (14.30) Capianno Rom-Sansovino; Cascina Vald'Imperia; Larianese-Massese; Nuova Chiusi-Fucecchio; Sangimignano-Viareggio; Sanremese-Forlì Juv.; Vado-Rondinella; Venturina-Lavagnese; Versilia-Carrarese. Classifica: Massese e Capianno Rom 28; Sansovino 22; Larianese 21; Cascina Vald'Imperia 19; Versilia e Sanremese 18; Venturina e Lavagnese 16; Forlì Juv. 15; Rondinella 14; Vado 13; Nuova Chiusi 10; Sangimignano 9; Fucecchio 8; Viareggio 6; Carrarese 4.

ECCELLENZA (14.30) Busalla-Bolzaneto; Forzanese-Ventimiglia; Finale-Sestri Levante; Po. Varesa-Casellese; G.C. Mignanego-Sestrese; Lerici-Albenga; Loanesi-Pontedecimo; Sammartinese-Sarzanese. Classifica: Ventimiglia 23; Se-

stri Levante e Po. Varesa 21; Busalla 20; Pontedecimo 18; Finale 17; Albenga 16; Sarzanese 15; Loanesi 13; Bolzaneto 12; Sestrese 11; G.C. Mignanego 9; Sammartinese 7; Pezzanese 6; Casellese 4; Lerici 1.

PROMOZIONI (14.30) Arenzano-Varazze; Brago-Argentina; Corniglianese-Piella Ligure; Gelfodiana-San Cipriano; Ospedaletti-Maseno; Polis-Sampierdarena; Serra Riccio-Lagaccio. Classifica: Gelfodiana 23; Polis 17; Arenzano 16; Brago 15; Cairese, San Cipriano, Lagaccio, Varazze e Maseno 14; Sampierdarena 13; Argentina 12; Ospedaletti e Legnano 11; Corniglianese e Piella Ligure 8; Serra Riccio 4.

PRIMA CATEGORIA (14.30) Alasio-Carcarese; Altare-Riviera; Bordighera-Mallare; Ceriale-Albatross; Nuova Intemelia-S. Ampelio; Pallare-Valoca; Quilano-Don Bosco Valle; Valle Impero-Borgio Verezzi. Classifica: Vellece 20; Alasio 18; Bordighera 16; Nuova Intemelia 14; Borgio Verezzi, Altare, Carcarese e Pallare 13; Albatross 12; S. Ampelio 10; Quilano e Ceriale 9; Valle Impero 8; Don Bosco Valle e Mallare 7; Riviera 6.

SECONDA CATEGORIA (14.30) Andora-S. Nazario V.; Bardinetto-Spotorno; Borghetto-S. Filippo Neri; Cossieria-Speranza; Laigueglia-Cengio; Millesimo-Ciano; Pontelungo-Rocchetta; S. Stefano al Mare-S. Cecilia. Classifica: Ciano 27; S. Stefano al Mare e Borghetto 17; Cengio 15; S. Stefano V. 13; Cossieria 12; S. Filippo Neri 11; Laigueglia 10; Spotorno 10; S. Cecilia, Andora, Pontelungo e Rocchetta 9; Speranza 8; Millesimo 6; Bardinetto 4.

TERZA CATEGORIA (14.30) Priamar-Aurora; Pol. Cella-Vallaggia; Piodio-Murialdo; Sassello-D.B. Alessio; Taggia-S. Bernardino; Val Steria-Riva Ligure; Letimbro-Callizzano. Classifica: Pol. Nolese 23; Murialdo 21; D.B. Alessio 19; Taggia 17; S. Bernardino 16; Aurora e Pol. Cella 13; Priamar 11; Val Steria e Vallaggia 10; Letimbro e Riva Ligure 7; Callizzano 4; Piodio 2; Sassello 1.

MISTRANGELO: «A SPRAZZI NON BENE IN DIFESA»

Rari ok col Nervi ma troppi errori

Le altre partite

Bogliasco, resa con molto onore

SAVONA

Con tanto carattere. La Rari è riuscita a passare anche l'esame di Nervi nonostante una prova ad alti e bassi, ma che nei momenti-clou ha sempre fatto vedere la differenza. La vittoria per 13-10 nella vasca della Sciorda può considerarsi un buon test per la ambizione di questa squadra, che ha messo mostra un attacco più prolifico del solito e come controtendenza, una difesa meno attenta del solito. Un aspetto che lo stesso Mistrangelo ha sottolineato nel fare la sua disamina della partita: «A sprazzi non siamo andati bene in difesa, gli errori si sono visti nell'organizzazione in marcia. In attacco? Fin troppo bene...».

Nella serata genovese dopo una buon primo tempo con circolazione della palla sul perimetro ad una zona efficace che ha portato i biancorossi sul parziale 4-1, la Rari si è smarrita ed il Nervi ha tenuto botta rimanendo sempre attaccato al carro dai savonesi sino al raggiungimento sul punteggio di 13-10. Si mette male? E allora la squadra si scuote subito e risponde da par suo e restituisce la pariglia ai genovesi di Sciaccia. Tre gol consecutivi che scavano questa volta la fuga decisiva: il Nervi non ha più le forze per riprendere la Rari. Savonesi che superano la settimana a rischio con la trasferta vinta (Pescara e Nervi), mantengono il secondo posto in classifica, oltre all'imbattibilità in campionato e i tre punti di vantaggio sulla Fiorentina. Bene così.

GIRONE 1: Chiavari Nuoto-Pro Recco 4-10, Florentis-Anzio 22-7, Palermo-Pescara 9-9, Nervi-Carisa Savona 10-13. **Cl:** Pro Recco p. 27; Carisa Savona 26; Florentis 23; Nervi 13; Pescara 12; Chiavari 11; Palermo 6; Anzio 0. **GIRONE 2:** Can. Napoli-Brescia 10-11, Bogliasco-Possillipo 8-17, Ortigia-Roma 15-7, Camogli-Catania 10-10. **Cl:** Can. Napoli p. 30; Bogliasco 27; Can. Napoli 18; Ortigia 16; Camogli 14; Catania 10; Bogliasco 3; Roma 0. (an. fur.)

Sette risultati su otto erano scontati: le vittorie di Savona e Nervi nel derby in campo avversario stavano, conoscendo la forza della compagine di Baldinetto e l'eccellente stato di forma di quella di Mistrangelo, così come conferme dell'imbattibilità del Possillipo (la punteggio pieno), del valore del Brescia e della ripresa di Pescara e Ortigia. L'unica vera sorpresa della terza di ritorno del primo fase è stato il pareggio casalingo di un Camogli in crisi nera: senza Sapie (squalificato per una giornata) la squadra di Radjenovic ha tentato in attacco, confermando la sua fragilità difensiva. E così il Catania le ha soffocato di sotto il naso due punti forse decisivi per arrivare nelle prime quattro. Il Bogliasco si è arreso con dignità al Possillipo. Poco da dire anche sulla vittoria del Recco a Lavagna: i Chiavari si difendono bene, ma non raccolgono quasi niente in attacco, dove continua a essere disastroso con l'uomo in più ed anche dai 4 metri (ha sbagliato 8 dei 9 rigori concessi in questo torneo). Nel Recco si rivede Angelini (4 gol), guardato dagli acciacchi.

IRISATTA DOMENICA (ORE 11) Girone 1 Nervi-Savona 10-13; Florentis-Anzio 22-7; Chiavari-Recco 4-10; Palermo-Pescara 9-9. Classifica: Pro Recco p. 27; Carisa Savona 26; Florentis 23; Nervi 13; Pescara 12; Chiavari 11; Palermo 6; Anzio 0. Prossimo turno (7 dicembre) RN Florentis-Pro Recco; Carisa Savona-Banca Nuova Palermo; Festival Nervi-Orum Pescara; Anzio N. PN-Chiavari Nuoto. Girone 2: Bogliasco-Possillipo 8-17; Camogli-Catania 10-11; Camogli-Catania 10-10; Ortigia-Roma 15-7. Classifica: Possillipo p. 30; Brescia 27; Camogli 18; Ortigia 16; Camogli 14; Catania 10; Bogliasco 3; Roma 0. **IRISATTA TURNO** Systema Leonessa Brescia-IGM Ortigia; Carpisa Possillipo-RN Camogli; Lottomatica Roma-CC Napoli; SP Energia Siciliana Catania-RN Bogliasco (anticipo al 1° dicembre per diretta su Rai Sat). (d. s.)

PROMOZIONE

L'ARGENTINA ALLE PRESE CON LA DELICATA TRASFERITA A BRAGNO, OSPEDALETTI RICEVE IL MASONEI

Gelfodiana, un voto a San Cipriano

La capolista contro la matricola genovese del campionato

Arenzano-Varazze è il derby

Gli ospiti chiamati a una conferma Per il Pietra è già un match salvezza

Il piatto forte, come si legge in apposito servizio, è stato consumato ieri: Legino-Cairese infatti si considerarsi, almeno nell'ottica savonese, il big match della undicesima giornata del girone A di Promozione. Oggi comunque non mancano i temi interessanti ispirati soprattutto da Arenzano-Varazze, match chiamato soprattutto a chiarire le ambizioni degli ospiti, in costante progresso sotto l'esperta guida di Fulvio Piovano. Va ricordato che l'Arenzano è l'unica squadra ancora imbattuta del campionato oltre a quella che ha collezionato più pareggi, ben 7 su 10 partite giocate. Anche nel fattore gol segnati l'Arenzano è in vantaggio con 11 gol segnati contro i 6 del nerazzurro che però hanno una difesa più rocciosa, considerato che ha subito soltanto 3 gol. Insomma mancano i motivi di interesse in questo confronto: se il Varazze farà colpo grosso sarà giusto includerlo nelle squadre destinate a recitare il ruolo primario in questo torneo. Tre punti conquistati dai locali invece farebbero proprio dell'Arenzano una delle principali candidate al salto di categoria.

Per il Pietra Ligure invece, anche se siamo appena alla undicesima giornata, oggi è in programma uno scontro salvezza. La compagine del presidente Balestrino è ospite della Corniglianese che ha gli stessi punti (8) occupando la penultima posizione. Chi perde rischia davvero di allontanarsi dalle zone tranquille della classifica. Entrambe le squadre hanno un grande problema nell'andare in gol come dimostra il misero bilancio di tre reti segnate; in compenso le difese sono, a dir poco, allegre: 13 reti ha già accusato il Pietra e ben 16 la Corniglianese (nessuno ha fatto peggio di lei).

Anche Brago-Argentina presenta diversi motivi di interesse con i locali che, ottenendo tre punti, potrebbero tornare a lottare per le posizioni che contano. La compagine imperiale (aveva risente di una crisi

il cui ultimo atto è la pesante sconfitta, domenica scorsa, contro l'Arenzano. I valbormidesi, grazie al loro potenziale offensivo (uno dei migliori del campionato) 13 gol hanno la possibilità di archiviare a loro favore il match. Basterà non commettere quegli errori che hanno caratterizzato questo inizio di campionato. (g. o.)



L'attaccante Calbi (Gelfodiana)

Legino-Cairese: derby e dubbi

Errori arbitrali, in campo poco calcio Finisce 1-1, valbormidesi da rivedere

SAVONA

Calcio poco, agonismo tanto. Il derby che si è disputato alla vigilia è puntualmente andato in campo. Nessun vincitore ed un solo sconfitto, l'arbitro genovese Baldaccini. Troppo giovane ed inesperto per dirigere una partita simile: ha sbagliato tutto il possibile. Legino-Cairese si chiude 1-1 ma chi deve piangere è solo la Cairese, evidentemente i locali bastano per tenere in piedi una squadra che gioca male, non certo per colpa di mister Orcino. I limiti semmai sono nella mancanza di alcuni giocatori che mai si adattano a questa categoria.

Non per niente al primo affondo i valbormidesi vanno in crisi: Scaroni si infiltra sulla fascia sinistra come un principiante e Frediani di trovare il varco giusto per battere Negretti. Sono passati appena cinque minuti e la Cairese è già sotto di un gol. Per rimediare, la squadra di Orcino cerca di rimettere a posto le idee. Il possesso palla è di logica marca gialloblù con il Legino tutto raccolto in difesa e che aspetta di colpire in contropiede. Al 32', su un'azione viziata da un fallo e non sanzionata dall'arbitro Baldaccini, la Cairese pareggia. Lancio lungo a tagliare la difesa leginese e Manzoni libero dalla destra, entra in area e segna Moscatelli.

Il primo tempo si chiude su

questo episodio. Nella ripresa chi si aspetta una Cairese diversa vede invece il lato peggiore di questa squadra. Ingiudicabile e che rischia di uscire sconfitta dal campo. I pericoli maggiori alla fine li crea il Legino. Al 48' palla filtrante per l'ex Rigato che in area viene contrastato dall'uscita di Negretti. Proteste leginesi al 60' quando Metrano salta Ghiso, entra in area e viene afferrato per la maglia. L'arbitro fa cenno di proseguire. Due minuti dopo ancora Metrano ha la palla buona e sul suo piede (quello sinistro), ma l'attaccante del Legino sbaglia l'impatto e svicola la sfera.

La Cairese? E' tutta in attacchi testardi e senza costrutto: solo due lampi. Il primo è di Manzoni il migliore dei suoi che gira velenosa sul palo destro di Moscatelli. Il portiere del Legino si allunga e devia in angolo. Il secondo è un colpo di testa a centro area di Oliveri sul quale si oppone Moscatelli. Troppo poco per meritare i tre punti, tant'è che l'ultimo spavento tocca ai valbormidesi. Nel quarto dei sei assenti minuti di recupero concessi dall'arbitro, Zirano ha la palla buona per tagliare la Cairese. Negretti è provvidenziale nel chiuderlo lo specchio della porta. Finisce 1-1 con il Legino contento per il punto incamerato, mentre ad Orcino resta che rimuginare sui problemi cronici di questa Cairese. (an. fur.)

I riflettori, oggi, nel campionato di Promozione, si accendono su Gelfodiana-San Cipriano, il match in programma a San Bartolomeo al Mare (14.30, arbitro Conti di Albenga) che vedrà fronte la capolista Gelfodiana (in vetta alla classifica con sei lunghezze di vantaggio sui genovesi della Polis) il San Cipriano, temibile e qualata matricola del torneo, una delle squadre che fa parte del gruppo delle inseguitrici (la formazione genovese è a «meno 8» dai dianesi). Per la Gelfodiana un match insidioso, anche l'occasione per continuare la marcia in vetta: «Sarà, comunque, una partita difficile», dice Alfredo Bencardino, allenatore della squadra dianese - il San Cipriano è una squadra di tutto rispetto con attaccanti, soprattutto, di categoria superiore. Ma anche noi dobbiamo avere la consapevolezza della nostra forza. Siamo primi in classifica e nessuno ci ha regalato niente. Quindi dobbiamo giocare con convinzione nei nostri mezzi e con tranquillità. Mister Bencardino avrà a disposizione tutto l'organico a disposizione.

Delicattissima trasferta, sul campo del Brago (si gioca a Cairo Montenotte, ore 14.30, arbitro Abruzzese di Chiavari), per l'Argentina Arma reduce dal brutto capitolombardo interno contro l'Arenzano e da inizio di torneo decisamente infelice - sei sconfitte nelle prime dieci partite - ma momento difficile - dice Luca Oddone, allenatore del club annesso - e in questo momento difficile ci capita una partita difficile come quella contro il Brago. Io posso solo sperare di continuare a vedere i progressi di gioco che, nonostante tutto, ho visto in questi ultimi tempi. Gioco a cui dobbiamo aggiungere più temperamento e un pizzico di fortuna in più. L'Argentina dovrà fare i conti con le assenze dell'infortunato Petrognani e dello squalificato Papalia che si aggiungono ai giocatori squalificati, Giorgio Natta e che, ormai, hanno lasciato la squadra.

Gioca in casa l'Ospedaletti che riceve sul campo di Pian di Foma a Sanremo (ore 14.30, arbitro Berletti di Savona) il Masone. «Speriamo di aver più fortuna», dice l'allenatore Rocco Fortugno - «Finora abbiamo fatto bene, ma raccolto poco».

Anche se la squadra non mi ha deluso: è una squadra mossa, che aveva bisogno di smaltire. Ha bruciato le tappe. Ma fin qui ha avuto molta sfortuna. Nell'Ospedaletti mancheranno gli infortunati Borgna, Frontero e Cassini, quest'ultimo portiere e lo squalificato Scali. (b. m.)

Giorgio Morandi

a Cherasco (Cn)

dal 13 ottobre al 15 dicembre 2002

Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

Cristoforo Colombo

Nicolò Paganini

Italo Calvino

Uomini,

che con la propria opera

hanno lasciato

un segno indelebile nel tempo.

Hanno dato lustro

alla loro terra di origine.

La Liguria.



I Frutti dell'Amore

Dalla Liguria in tutto il Mondo ... nei migliori negozi di Fiori

vivaio rose  patrucco
www.patrucco.net



Sonia Alimunu

“ Sono nigeriana e faccio l'attrice. Il mondo non ha confini per me le frontiere non sono altro che un'invenzione degli uomini ”



Mohammad

“ Vengo dal Marocco. Non ho problemi a dare le mie impronte ma vorrei che fosse rimpatriato chi delinque e non i tanti che lavorano ”



Viola Sartoretto

“ Ho 14 anni. Sono qui perché i miei genitori mi hanno insegnato i valori della solidarietà. Loro sono dietro tra i Disobbedienti ”

DOPO I TIMORI DEI GIORNI SCORSI ALLA FINE IL BILANCIO E' POSITIVO

Ventimila alla marcia contro la Bossi-Fini

Un ferito nella rissa tra squatter e il servizio d'ordine che li ha isolati. Negozi aperti in corso Peschiera, in maggioranza chiusi più avanti. Il fiume di giovani tenuto sotto controllo dagli oltre 1500 agenti

Massimo Lodovico Poletto

Un lungo un chilometro, colorato, con tanta musica, le orchestre di fiati e i ritmi martellanti sperati dagli impianti di amplificazione sui furgoni. Ventimila persone, forse qualcosa di più, hanno marciato ieri pomeriggio da piazza Sabotino a corso Brunielleschi per la chiusura del Centro di permanenza temporanea degli immigrati in attesa di rimpatrio. Sono arrivati da tutta Italia, con treni speciali e autobus, carichi di striscioni e bandiere. In mezzo a loro gli operai della Fiat, i sindacalisti della Fim e naturalmente tanti immigrati. Da Torino, ma anche da altre città del Nord e del centro Sud. Tutti con cartelli sulle spalle, pronti a chiedere pace, giustizia, libertà e la chiusura dei lager di Stato.

Alle 15,30 quando il serpente ha mosso i primi passi da corso Peschiera in fila ci saranno poco più di 10 mila persone. Il furgone dei «disobbedienti» di Torino diffonde canzoni, testimonianze e commenti. Dietro c'è il gruppo palestinese. Poco più avanti la schiera dei ragazzi dell'ex coordinamento studenti. «Io» i più festosi, i più scatenati, con il volto azzurro, il colore della libertà vogliono a tutti i costi trasformare questa manifestazione in una grande festa di città. In via Bardonecchia sono loro che si sbracciano a salutare la gente affacciata dai balconi. E qualcuno li contraccambia, li applaude, li saluta. Altri scendono in strada e chiedono volentieri informazioni, vorrebbero sapere. In pochi, però, si uniscono. La corteo in quel momento è ancora in corso Peschiera. Ci sono gli anarchici del Fai, con la bandiera rossa e la vecchia canzone di sempre, c'è il partito umanista con la sua parolaccia d'ordine.

Gianmarco, portavoce dei «disobbedienti» cittadini è entusiasta. «Abbiamo rispettato le previsioni. Ma ciò che ci dà più piacere è vedere tanta gente che non grava in un gruppo in mez-

zo a noi». Mamme coi passeggini, un pensionato, una stampella: «Mi hanno tolto da non molto il gesso da una gamba...», in tanti con i cani guinzaglio, come per una passeggiata. I timori dei giorni scorsi sembrano tutti fugati. I «duri» di Askatasuna distribuiscono i loro stampati che parlano di libertà per i migranti, di neoliberalismo e mercato del lavoro. «Anche per noi l'obiettivo è centrale...», dicono i leader. Ci sono i bar con le serrande alzate in Peschiera e i negozi aperti. Non proprio tutti, a dire il vero: qualcuno, in via Monginevro ha ceduto alla paura. Ma, in realtà, c'è nulla da temere. Non c'è un solo dimostrante in asse da battaglia. Non c'è un con il casco al seguito, o con le bandierine fatte con manici di piccone. vola un solo uovo di

vernice contro banche e agenzie interinali, sempre obiettivi dei no global. Lungo il percorso, qualcuno, nella notte, aveva tracciato scritte contro «disobbedienti» e «tute bianche». Tsi Luca Casarini, che oggi sfilava con i compagni torinesi. E' il sintomo di una tensione latente che risale all'improvvisa e inattesa davanti ai cancelli del Cpt. E' attimo. Polizia e carabinieri schierati lungo la cinta. Quando la testa del corteo arriva in quello sgarbo che c'è all'incrocio con via Monginevro, una ventina di squatter, vicini all'Asilo ed al Barocchito, si calano i passamontagna sul viso, innalzano una striscione e tentano di infrangere l'atmosfera di festa. Cercano, forse, di provocare con la polizia e quelli del Torino social forum.



Un momento della manifestazione davanti al centro di permanenza temporanea di corso Brunielleschi

La reazione del corteo è istantanea. Un gruppo Tsi li fronteggia, sbando per un attimo, poi li costringe ad indietreggiare. Ne fa le spese il leader del centro sociale Gabrio, Marco Prina, colpito in faccia da uno squatter. Cade, intorno a lui ci

altri ragazzi che fanno cordone. Dopo, ne è un dibattito a momenti aspro sulle ragioni di chi ha cercato lo scontro di piazza e di chi, oggi, ha scelto la strada del dialogo. Uria e, ma tutto rientra quasi in un'assemblea. Gli squatter attac-

cano striscione: «Le carceri ci distruggono, non si colorano». Lo fanno mentre i no global trasformano le pareti esterne del Cpt in un grande murale. E' tutto finito. Polizia, finanza e carabinieri ormai parlano in modo amichevole con i manifestanti. Le

porte del centro si spalancano tre volte per accogliere le delegazioni di parlamentari ed esponenti di associazioni torinesi. Alle 20 il questore vicario, Antonio De Santis, sale in macchina e chiama, sollevato, la centrale: «Manifestazione finita, è andato tutto bene».

LE STORIE DEI PROTAGONISTI DELLA MARCIA

Una sola voce: «Siamo tutti clandestini»

Nei colori dell'arcobaleno l'identità di chi è sceso in piazza



Francesca Padellaro

TUTTI clandestini, Manu Chao più degli altri. Il nome del menestrello galiziano, autore dell'Inno all'immigrazione colonna del new global, corre lungo il corteo. E' venuto? dato forfait? Il leader Matteo l'ha intravisto davanti allo striscione «Né qui né altrove», zucchetto e testa, mani affondate nelle tasche extralarge, affida clandestini.

La manifestazione contro il destino grigio dei sans papier, gli stranieri sbarcati sulla nostra costa senza documenti e candidati a dei centri di permanenza temporanea italiani tipo corso Brunielleschi, sceglie l'arco-

baleno come identità. colore, una. Moha- Tallagui, è maglietta bianca e scritta «libertà», fa l'operaio a Torino da due anni, in nero. Racconta che «non siamo in Marocco, il lavoro si trova. Però nessuno vuol metterci in regola». Ora opera nella sanatoria: «avevo il terrore d'essere recluso perché permesso di soggiorno». Dal marciapiede del mercato di corso Raccomi, applaude l'impiegata in gessato Livia Coalola: non partecipa alla protesta, «ma» conto i criminali, un conto quelli che non hanno altro neo del visto scaduto. L'idea del controllo, dura da accettare per un overquaranta come Enrico Pegani che commercia proprio nell'equo a solidità e porta in piazza compagna a

“ Sono Torino da due anni. mezzo: qui il lavoro non manca, il problema è che nessuno è disposto a regolarizzarti ”

tre bimbe, agli studenti va giù. Gialli, azzurri, lilla, zampetuno, mani imbrattate di vernice, sotto la scritta «la unica frontiera sono nelle vostre menti». Dietro Viola Sartoretto, che a quattordici anni è kefish palestinese collo precede in corteo i

genitori «Disobbedienti», un treno d'indiani metropolitani con dilate impietistiche sul volto, stampiglia in terra impronta multicolore. Le donne immigrate dell'associazione Almaterra, portano i loro nomi: un drappo viola. Chi crede nel linguaggio cromatico sa che il viola sta per modestia e timidezza, quella che l'attrice nigeriana Sonia Alimunu ha vinto undici anni fa per calzare un palcoscenico torinese vestita d'abiti tradizionali. E' convinta che «il mondo è aperto a le frontiere un'invenzione umana». Basta guardare accanto a lei il duo siciliano-gallese Elaf-Beg: una coppia d'artisti da strada in giro per l'Europa con trampoli e biciclette artigianali in tubi riciclati. Passavano città con la loro Citroën Bx, e hanno

visto i manifesti del corteo: «Ci siamo aggregati perché una mani-festa-azione», scandisce Emanuela Nicolosi arte Ela. E' sua prima uscita new global. tutte così colorate e pacifiche non mancherò più. Dal bianco al del gruppo anglo-olandese «Pink», un mini esercito di ballerine ancheggianti e percuSSIONI biondi misto a italiani alla Mara di Palma, aspirante geologa e appassionata di afroandanza, sfila le del movimento.

I «Disobbedienti» di Milano, Bologna, Bergamo, Torino, hanno dipinto di verde speranza grossi standard del tipo «Disobbedire le leggi per liberare i corpi» o «Certo un centro di libertà permanente», e marcano sottobraccio, a cordoni serrati, ostentando sul petto adesivi col numero progressivo di clandestinità. Ballano, insieme a Social Forum di tutta Italia, comitati pro-Palestina, Sinistra Giovane, gli hit del latitante Manu Chao, ma anche gli argentini Los Fabulosos Cadillacs e «El pueblo unido jamás será vencido», riadattato rap dal gruppo napoletano dei 99Pissa.

Le bandiere arancioni dell'Arci, col «Quarto Stato» dipinto da Pellizza da Volpedo sopra, sventolano sul finire del corteo. L'ultimo colpo d'occhio è il rosso di Rifondazione Comunista. Cgil, sindacati di base, serio e composto, punteggiato qua e là dal nero degli anarchici. «Gloriosi sì, ma non esageriamo», commenta il leader Cobas Piero Bernocchi preoccupato che la musica non sostituisca gli canzoni ma sempre validi slogan. La sera oscura l'arcobaleno, ma la festa è salva. Poco importa la polemica tra gli organizzatori e il centro sociale Askatasuna, in corteo «nonostante i Disobbedienti volessero prendersi la piazza tradizionalmente fedele a di autonomia». Nessun colore politico rinuncia a dire la sua: la legge sull'immigrazione Bossi-Fini, il cartello-sandwich della diciottenne di Alice Castello Giovanna Lucia, riassumono: «L'automobile è giapponese, la pizza italiana, democrazia greca, i numeri arabi, e poi rimproveri al tuo vicino d'essere straniero».

La vedova di Carlo Casalegno ci scrive:

«Tramite tuo, c'è Specchio dei tempi, desidero ringraziare tutti coloro che una volta hanno voluto rinnovare la loro stima a Carlo Casalegno. Lo faccio proprio attraverso la rubrica di Carlo leggeva tutti i giorni per il polso città, per conoscere gli umori delle persone, le attese della gente. Dopo 25 anni ho potuto constatare con rinnovata commozione che re-immutati l'affetto e l'alta considerazione per il giornalista, lo studioso, lo storico, il «servitore dello Stato».

«Centinaia di centinaia di messaggi, le telefonate, i telegrammi. Mi sono stati presenti della Repubblica Ciampi, il capo governo Berlusconi, l'ex presidente della Camera Violante. A loro rivolgo un grazie di. Ma grazie anche soprattutto a Torino, alla Regione, alla Provincia. Grazie al sindaco Chiamparino, che mi è accanto anche in cimitero, ha avuto per me parole di conforto. Grazie a tutti i suoi collaboratori, a chi ha ricordato la figura, l'opera e l'impegno di Carlo: Arrigo Levi, Diego Novelli, Giorgio Calicagno, Giovanni Canoso, Pierfranco Quaglieni.

Specchio dei tempi

«Il ricordo di Carlo Casalegno impresso nel cuore di tutti. «Decennale bottega artigiana sfrattata per un centro estetico» - «Reparti accorpati, per gli infermieri lavoro doppio» - «Senza navetta»

Grazie alla Stampa, la «sua» Stampa, al direttore Sorigi, a tutti i giornalisti che gli hanno voluto bene. Grazie al liceo D'Azeglio, il liceo, grazie al Centro Pannunzio. Grazie a Maurizio Puddu, un abbraccio ai tanti, troppi, che me soffrono colpa di quella violenza che ha gettato nella disperazione tante famiglie, tante mogli, tanti figli. E grazie ai tantissimi che mi hanno scritto, facendomi arrivare la loro solidarietà nel nome di un uomo caduto perché credeva nei valori fondamentali. Con la speranza che il suo sacrificio e quello di tutte le vittime del terrorismo non sia stato vano. Dedi Andrea Casalegno

Una lettrice ci scrive: «Un altro artigiano è costretto a gettare la spugna. E questo si riflette sulla crisi economica

italiana di Torino in particolare, se ne parla tanto, si fa avanti, né a livello istituzionale né personale, quando un artigiano è costretto a chiudere, sfrattato per morosità, ma per inserire negli stessi locali un centro estetico. «Sarà davvero un cambio favorevole? Nella ben conosciuta Rocca, un artigiano che da trent'anni tiene in piedi un minuscolo lavoro alto artigianato come découpage, ricami, corredi personalizzati, rilegatoria di qualità, restauro di piccoli oggetti, creazione di gioielli da elementi naturali... costretto a chiudere ed «abbandonare» i suoi tanti clienti Competenze raccolte in lavoro vengono dissolte, da un all'altro, per far posto ad effimere banalità di moda. Intanto il centro di Torino si svuota sempre più, assomiglian-

via via un triste cimitero abbandonato. forse, abbiamo torinai, gli abitanti di Borgo Nuovo. Lasciamo giudicare i torinesi, magari ansiosi delle cure affettuose che potranno ricevere nei locali in efficienza, dopo che presse, colori, pannelli, colle, mastasse filo, tessuti, passamanerie e pizzi, saranno gettati nel Po». Edilberto Deiana Mameli

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo personale infermieristico e tecnico del reparto di Ortopedia, Traumatologia e Oculistica dell'Ospedale E. Agnelli di Pinerolo. Desideriamo far la nostra situazione lavorativa, divenuta ormai insostenibile, con gravi ripercussioni sia sulla qualità dell'assistenza, sia sul nostro equilibrio psicofisico. Il nostro reparto comprende due

Unità Operative Autonome: quella di Ortopedia e Traumatologia e quella di Oculistica di, rispettivamente, 30 e 8 posti letto, relativa attività di Day Hospital. L'accorpamento di questi reparti, che richiedono attività assistenziali nettamente diverse, è stato una recante scelta dell'Azienda per sopprimere ad una già presente carenza di personale. In realtà si aumentati i carichi lavoro aumentato dell'organico».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «A luglio, seguito dalla chiusura sottopasso corso Inghilterra-Porta Susa, era stata attivata dall'Atm in via sperimentale una navetta gratuita per attenuare i disagi quar. Cit Turin circondato dai lavori pubblici. A metà agosto detta navetta è stata abolita ed era stato concesso in sostituzione l'utilizzo delle linee 55, 65 e 66 baratto, sempre gratuitamente, da via Duchessa d'Orlando a Porta Susa. Ora non è chiaro se tale servizio è ancora valido o è stato sospeso». Giovanni Spinolo

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è tazzina di parole. tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare caffè troppo bollente.

A detta del barista, questa confezione raccoglie meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

A Natale
mi piace la bontà.



€ 2,90
£ 5.615
Panettone Classico
Kg. 1



€ 3,10
£ 6.002
Panettone Verona
Kg. 1



€ 4,20
£ 8.132
Pandoro Motta
Kg. 1



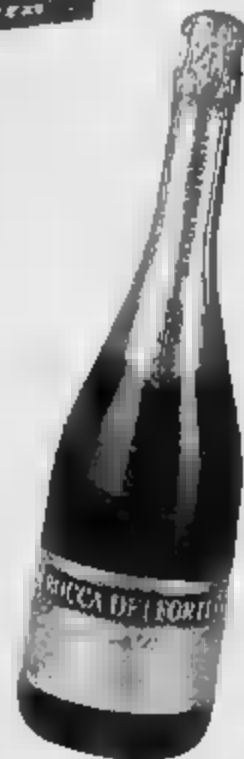
€ 1,49
£ 2.978
Torroncini Speziali Classici Assortiti
Gr. 130
Kg. 11,46



€ 2,99
£ 5.789
Salmone Norvegia
Gr. 100
Al Kg. 29,90



€ 2,19
£ 4.240
Santa Lucia
Gr. 125x3
Al Kg. 5,84



€ 2,24
£ 4.337
Spumante Rocca
Forti
Secco/Dolce
Al. 750
Al U. 2,99



€ 5,20
£ 10.400
Whisky William Lawson
Al. 700
Al U. 7,43

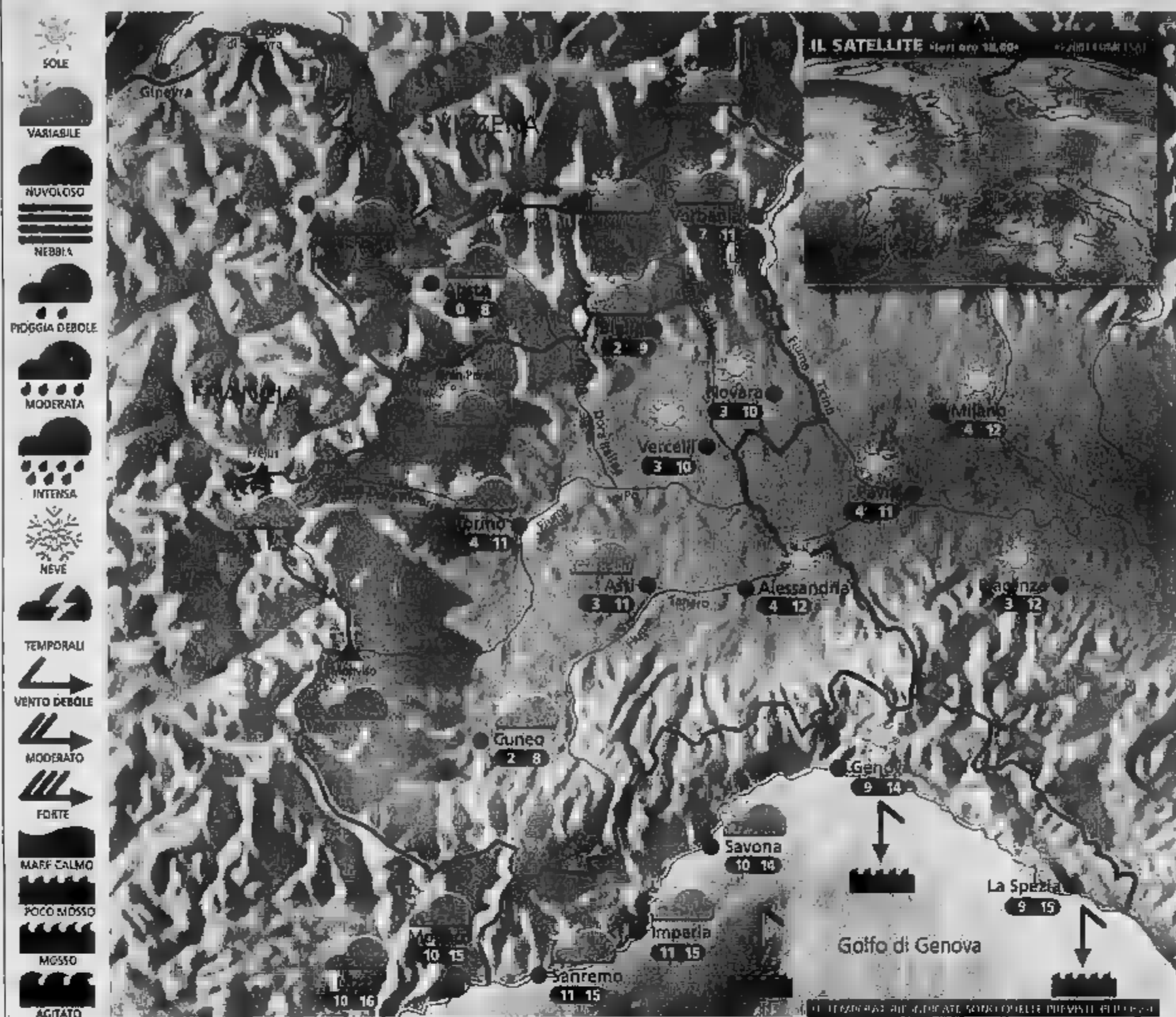
Le feste in tavola
dal 2 al 24 Dicembre.

Sono aperti tutte le domeniche dalle 9.00 alle 21.00.

ipercoop

Savona - C.so Ricci

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri la giornata è stata caratterizzata dall'alternanza fra nubi e sole su tutte le regioni; fra la fine della mattinata ed il primo pomeriggio si sono verificati alcuni moderati acquazzoni sul basso Piemonte e la bassa Lombardia. Oggi il tempo migliorerà ulteriormente e la temperatura salirà di qualche grado.

Previsioni In mattinata tempo buono su tutte le regioni, con nubi alte e sottili di passaggio sui crinali alpini. Banchi di nebbia in rapido dissolvimento sull'Alessandrino, il Milanese, il Piacentino ed il Polesine. Nel pomeriggio banchi nuvolosi compatti in arrivo su Valle d'Aosta, Piemonte occidentale e Riviera di Ponente, ma senza precipitazioni. Freddo al mattino. Vento debole e moderato. Domani cielo coperto da nubi dense, con qualche nevicata oltre i 900-1100 metri sulle Alpi Marittime e deboli piogge in Liguria.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

Nel corso della giornata di martedì la Sora farà la sua comparsa su tutte le regioni, ma nonostante ciò il cielo rimarrà coperto da un manto nuvoloso che si rivelerà più compatto a ridosso delle Alpi Piemontesi e dell'Appennino Ligure, mentre sulla Riviera di Levante il sole riuscirà a farsi spesso strada fra le nubi. Le precipitazioni comunque si limiteranno a brevi episodi nelle zone esposte al vento, mentre altrove il tempo rimarrà sereno. mercoledì e giovedì il vento continuerà a soffiare forte e quindi anche la temperatura tenderà a scendere di alcuni gradi; i banchi nuvolosi però diventeranno sempre più radi. Fra venerdì e sabato infine si prospetta un generale miglioramento, con cielo sereno, temperatura in leggero aumento sia nei valori minimi che in quelli massimi e vento in graduale attenuazione. C'è però da tenere conto del fatto che ormai saremo entrati nell'inverno meteorologico, ossia nel periodo più favorevole alle nebbie in Pianura Padana. Perciò in situazioni di calma assoluta come quella che si prospetta per il prossimo fine settimana bisognerà fare attenzione a questo fenomeno.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	10 15	REGGIO CALABRIA	12 14
BARI	12 14	ROMA	7 15
BOLOGNA	8 14	VENEZIA	7 13
CAGLIARI	9 17	MARCELLONA	10 16
CATANIA	9 14	BRUXELLES	8 9
CATANZARO	10 12	FRANCOFORTE	3 7
FIRENZE	5 13	GINEVRA	6 4
LIVORNO	8 15	LONDRA	8 14
OLBIA	13 15	MONACO DI BAVIERA	-1 3
PALERMO	5 12	PARIGI	1 7
PESCARA	6 11	ZURIGO	2 5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 47 minuti; culmina alle ore 12 e 18 minuti; tramonta alle ore 16 e 11 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 3 e 15 minuti; tramonta alle ore 15 e 13 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Veneta Cucine
100% ITALIANA

24 MESI INTERESSI ZERO

+1 EURO LAVASTOVIGLIE

ARISTON

OFFERTA VALIDA DAL 15 OTTOBRE AL 15 DICEMBRE 2002



COSI' POCO PER AVERLA, UNA VITA PER AMARLA.

Scegli una Veneta Cucine del valore minimo di 5000 euro, con forno, piano cottura e frigorifero Ariston compresi nel prezzo: la pagherai in 24 rate mensili a Interessi 0. Aggiungi 1 euro e completi l'opera, portandoti a casa una lavastoviglie Ariston Elxia, elettrodomestico dell'ultima generazione, all'avanguardia per prestazioni e design.

Offerta valida dal 15 ottobre al 15 dicembre 2002.

cucine & cucine

Via al Piemonte, 19/B 17031 ALBENGA (SV) Tel. 0182.559527
Via Ferraris, 1 VADO LIGURE (SV) Tel. 019.2162155

IL PRESIDENTE PORRETTI: «SE NON CAMBIANO LA FORMULAZIONE DELLA GARA, NON CI SONO LE CONDIZIONI PER PARTECIPARE»

Compagnia e Authority divisi sul lavoro

La Rebagliati chiede un rinvio del bando sull'articolo 17

Acque agitate per la vertenza sul lavoro in banchina. Dopo mesi di consultazioni, l'Authority ha deciso di stringere i tempi per il bando di gara dell'articolo 17 della legge di riforma che disciplina appunto la fornitura del lavoro temporaneo. Un bando che tuttavia non trova d'accordo la Compagnia Rebagliati che preferirebbe procrastinare la scadenza. «A due anni dall'accordo che siglato i terminalisti - afferma il presidente della Rebagliati Giancarlo Porretti - bisogna trarre la conclusione che il porto ha funzionato. L'accordo, che era stato costruito in base alla realtà savonese, ha retto all'urto e i terminalisti hanno rispettato l'impegno mantenendo i livelli di giornate lavorative che erano stati promessi. Siamo parlando di 30 mila giornate di lavoro. La Rebagliati ha fatto anche meglio perché si era impegnata per 6 mila giornate e ne ha poi chieste 7 mila. Il porto ha dunque trovato un equilibrio che consente il radicamento dei traffici. Ora però l'Authority intende bandire la gara per l'articolo 17. Se il bando resta così non possiamo aderire. Infatti manca il soggetto che dovrà accollarsi le spese per le giornate di mancato avviamento e inoltre il bando recepisce l'accordo che avevamo siglato con i terminalisti. Se consideriamo anche l'incertezza che si respira a livello nazionale,



I portuali della Rebagliati al lavoro sulle banchine del porto di Savona

mi pare che ci siano le condizioni per emanare questo bando». Di segno opposto l'interpretazione del segretario della Port Authority Rino Canavese che pare invece intenzionato a stringere i tempi. «L'accordo fra Compagnia e terminalisti prevedeva anche l'applicazione dell'articolo 17, con la netta distinzione fra prestatori di lavoro e imprese terminalistiche. Dobbiamo applicare la legge e non potremo rinviare il bando, che fra l'altro è stato approvato dal Comitato portuale nel 2001, sino a oggi».

tutto il problema di flessibilità e di organizzazione del lavoro. Un passaggio obbligato per la crescita del porto. Il fatto che i mesi già partiti la corsa al rinnovo dei vertici del porto non aiuta poi a risolvere i problemi. Ma Porretti solleva anche il problema della viabilità: «Basta l'arrivo di due navi da crociera per bloccare la rotatoria di Mazzini e l'intera città. Qualcuno dovrà decidersi a risolvere in modo sensato il problema del traffico, si vuole che il porto sopravviva».

E' morta Anna Maria Tarò

Stroncata da infarto la titolare delle quote di minoranza della società Carmelo Noli

SAVONA

E' morta Anna Maria Tarò, 63 anni, figlia di Sebastiano Tarò, uno degli artefici della ricostruzione della flotta di rimorchiatori Carmelo Noli nel periodo del Dopoguerra. La donna era nella sua casa a corso Mazzini al telefono con il figlio Alessandro, il capofila del quartiere per ordinare la spesa. Improvvisamente ha accusato un male ed è caduta sul pavimento. Il commerciante si è allarmato ed è andato a chiamare i familiari. E' scattata la macchina del soccorritore. Malgrado i tentativi di rianimazione, non è stato possibile. Anna Maria Tarò. I funerali si svolgeranno domani alle 14,30 nella chiesa di San Lorenzo a Varigotti, un paese a cui la donna era particolarmente affezionata per avervi trascorso gli anni dell'infanzia.

Anna Maria Tarò era la primogenita di una famiglia di imprenditori del porto e deteneva ancora oggi circa il 18 per cento della quota dei rimorchiatori di Savona. Proprio in questi giorni le quote di maggioranza della società sono state acquistate dalla Scaf spa di Napoli men- Anna Maria Tarò e il figlio Alessandro hanno conservato in propria partecipazione azionaria. I fratelli Giuseppe e Roberto avevano già ceduto parte delle quote per portarsi dedicare allo sviluppo della società di rimorchiatori avviata in Norvegia e all'agenzia marittima di via Chiodo a Savona. Lascia i figli Alessandro e Maria Paola e il marito Giampaolo Novella, che dall'85 alla guida del capostipite Sebastiano Tarò, viene nominato amministratore delegato della società Noli per le quote della famiglia Tarò.



Anna Maria Tarò

PROPOSTA DI FORZA ITALIA

«Il Comune deve pagare le luminarie»

SAVONA. Forza Italia chiede al Comune di pagare le luminarie al posto dei commercianti. Il consigliere Alfredo Remigio, vedendo il momento di palese difficoltà delle aziende che non riescono a organizzare la consueta raccolta di fondi per allestire le luminarie, ha proposto all'amministrazione di farsi carico del problema per il bene della città. «Siamo arrivati a poche settimane dal Natale e lo spettacolo offerto ai savonesi è di livello - una scadente - afferma Remigio - in questo periodo tutte le città sfavillano di luci mentre a Savona persino in centro parecchie strade sono al buio. Una situazione che certo non invoglia a fare acquisti e a superare il momento di crisi. La fotografia è impietosa e realistica. Remigio invita quindi il Comune a risolvere il problema: evidente che molti negozianti stiano attraversando un periodo di difficoltà economica. Credo che il Comune abbia il dovere di intervenire cercando di rendere la città, almeno in questo periodo, brillante, pulita e attraente.

INTERVIENE IL COMUNE

«Paghiamo noi i centesimi della mensa»

SAVONA. L'assessore Rambaudi ha deciso che sarà il Comune a pagare i conti arretrati degli studenti della scuola media Pertini. Le famiglie dei ragazzi nei giorni scorsi si erano visti recapitare una lettera in cui veniva chiesto il pagamento retroattivo di centesimi a pasto per il maggior costo dei pasti alla mensa scolastica. «E' stata un'iniziativa personale dei dirigenti della scuola - afferma l'assessore Lorena Rambaudi - che scoprendo il maggior costo del servizio mensa hanno pensato di farlo pagare alle famiglie. In realtà le tariffe del servizio possono essere decise solo dal Comune e quindi abbiamo subito stoppato l'iniziativa del preside, facendoci carico del pagamento dei centesimi di differenza che erano stati chiesti ai ragazzi. Può darsi che da gennaio le tariffe del servizio cambino e a quel punto i ragazzi pagheranno il prezzo intero ma per l'arretrato toccherà al Comune farsi carico del problema».

CHIESTE MODIFICHE AL PROGETTO. MA BOCCA CONTESTA LE VOLUMETRIE DEI PALAZZI

Porto Margonara primo sì

Il progetto approvato all'unanimità ad Albissola

ALBISOLA M.

Approvato all'unanimità il progetto del porto turistico della Margonara. Il Consiglio di Albissola Marina ha rotto gli indugi dando il via libera al preliminare accompagnato da una serie di condizioni che dovranno essere recepite da Omnia e Spada. E il consigliere della Margonara Luigi Silvestro ha contestualmente presentato una mozione di sfiducia nei confronti dei progettisti che in due anni non hanno mai accolto le prescrizioni formulate dal Consiglio comunale. Il documento verrà discusso e probabilmente approvato nella prossima seduta, conferma lo sindaco Stefano Parodi: «Il documento di Silvestro è più che condivisibile, visto che il Consiglio è sovrano e pensabile che vengano prese in considerazione le sue osservazioni. Per il resto, abbiamo finalmente compiuto il primo passo approvando il progetto e spero che questo sia di sprone anche ai colleghi di Savona». Sulle cubature di cemento il sindaco è realistico: «Abbiamo già otte-

IN VISTA I CONGRESSI

I nuovi delegati dell'Udc

Si sono svolte ieri le votazioni dell'Udc per la scelta dei delegati. Al congresso nazionale andranno: Fabio Cecchini, Paolo Fracchia, Laura Galtieri, Romano Pintus, Carlo Alberto Ronchi, C. Uno Surace, Giuliano Tranquilli, Ugo Giorio (eletti a Genova). I delegati al congresso regionale saranno invece: Tomaso Barisoni, Erica Bonino Compagnone, Guido Canavese, Luciano Capocchia, Fabio Cecchini, Giuseppe Colombo, Luciano Cora, Guerino Daffara, Andrea Forzini, Giampaolo Fracchia, Marco Galeano, Galtieri, Stefania Grimaccia, Giulio Isnardi, Eugenio Lanfranco, Romolo Laurenzi, Mirko Malviso, Renato Malviso, Giulio Minuta, Paolo Palmirani, Guido Parodi, Luigi Pastorino, Vittorio Pené, Michele Penna, Giacomo Piccinini, Romano Pintus, Pizzorno, Gianfranco Pons, Angelo Preve, Andrea Repetto, Giovanni Ricci, C. Uno Surace, Roberto Tesio, Claudio Tomat, Giampiera Toscana, Mario Uno. Con il nuovo anno verrà eletto anche il segretario del partito. Uno dei «spasabili» è Paolo Fracchia, che apparteneva al Cdu e sarà poi affiancato da vicepresidenti «targati» Ccd e Democrazia europea.

to un minor impatto a mare con la riduzione dei posti barca. Le cubature a o in altezza o in larghezza ci saranno perché non si può pretendere che i privati investano 50 milioni di euro gratis. Adriano Bocca commenta: «Noi ci aspettiamo un porto

turistico e non un villaggio da mille metri cubi. Sarebbe stato giusto fare il contrario, visto che le barche portano ricchezza alla città e i palazzi solo ai costruttori. Ora mi auguro che anche nel Comitato portuale si possa discutere il progetto».

PROCESSO TRIBUNALE

Evade da casa E' condannato quattro mesi

SAVONA. Il giudice lo ha autorizzato ad uscire di casa, ma solo per andare all'ambulatorio del Ser. in piazza Giulio II. Paolo M., anni, abitante a Savona, è da qualche settimana agli arresti domiciliari, può stare in giro soltanto per il tempo di una passeggiata a piedi, da casa fino al vecchio ospedale San Paolo e ritorno. L'altro giorno, però, l'è presa un po' troppo comoda tanto da finire in arresto per «evasione» dagli arresti domiciliari. Il giovane è entrato nell'ambulatorio intorno alle 12,30, si è fermato fino a quasi alle 13, ma è ritornato un'ora più tardi e ad aspettare c'era una pattuglia della volante. Gli agenti hanno guardato l'orologio e non hanno potuto chiudere un occhio: davvero troppo impiegare un'ora per raggiungere, anche se a piedi, via Pieve da piazza Giulio II. Ieri, il processo. Paolo M., difeso dall'avvocato Mauro Cerulli, ha patteggiato una pena a quattro mesi di reclusione.

SUGLI SCOGLI A CELLE

Pescatore soccorso dai pompieri

CELLE L. Scivola sugli scogli, cade e batte la testa. E' successo nel primo pomeriggio di ieri a Cella Ligure, a un pescatore abitante Albisola Superiore, Giacomo Berbaldo, 61 anni, che è stato poi soccorso da due squadre di vigili del fuoco (dei distaccamenti di Veroze e del porto), dai sanitari del San Paolo intervenuti con l'automedica come succede sempre nei casi di emergenza e dai militi della Croce Rossa. L'uomo è stato adagiato su una speciale barella (utilizzata per pazienti con problemi di tipo traumatico), imbragato e quindi issato dai pompieri fino sulla strada dove c'era l'ambulanza. Poi il trasporto del pescatore, che non ha mai perso conoscenza, all'ospedale San Paolo. Il sessantunenne di Albisola è stato sottoposto dai sanitari ad accurati esami. Le sue condizioni, secondo le prime diagnosi, non sono gravi.

LEGGI

Adesso vuole vincere l'isolamento

Nel tardo pomeriggio di Venerdì 22 novembre si è svolto presso la sala Consiglieri del Comune di Pallare un incontro tra l'Amministrazione Comunale di Pallare, il Sindaco di Bormida alcuni rappresentanti dei commercianti pallaresi, e l'onorevole Nan a Pallare in risposta all'invito della ranza consigliere Pallarese. L'on. Nan percorrendo il territorio stretto tracciato che da Carcare sale e poi scende da Biestro, si è potuto rendere conto di persona della reale situazione di disagio provocato dalla frana al Pallaresi e Bormidese, motivo della sua visita, ed ha assicurato il suo impegno unito a quello di altri politici sparsi di entrambi gli schieramenti, per ottenere fondi e miglioramenti negli iter burocratici presso Regione e Provincia al fine di ottenere dapprima la pronta esecuzione dei lavori di riapertura e poi per il sospirato ponte.

È stato stimato sui 3-4 miliardi di lire.) che aggiri la della frana assicurando la del transito. Alla relazione dei Sindaci sui problemi derivanti dalla frana si è anche sottolineato come la mancanza di un cantiere costante, auspicabile considerata la situazione di emergenza per la vallata, non permetta in caso di emergenza neppure il transito di un'ambulanza. Dal Sindaco Falciani Bormida è stato richiesto un interessamento all'Onorevole per un altro progetto rimasto nel limbo e cioè la galleria di collegamento tra l'entroterra e il mare, ritenuto fondamentale per lo sviluppo futuro dell'intera vallata. La presenza del Comandante della Stazione Carabinieri di Carcare è stata anche per richiedere da parte dei due Sindaci e dello stesso maresciallo Tarbido interesse alla questione della sicurezza e cioè per ottenere un effettivo rafforzamento dell'organico alla Stazione Carcarese che attualmente spesso non riesce a garantire la presenza costante sul territorio di una pattuglia, deterrente molto importante per il controllo del territorio contro la micro-

criminalità dilagante che a onorare ormai sempre più frequentemente colpisce nelle case valbormidese. Stefano Mallarini, località Cairo il «buco» con il paese intorno. E' un argomento trattato in tutte le «salse», ma ritengo che il caso di piazza della Vittoria, a Cairo Montenotte, sia diventato una sorta di emblema della disorganizzazione. Basta fare un giro per il paese, per rendersi conto dei disagi che residenti e commercianti devono affrontare ogni giorno. Cairo un tempo era il fulcro Val Bormida, ormai da anni sembra diventato il fanalino di coda. E a ragione, perché nonostante i tanti progetti dell'amministrazione Cebello, nulla cambia. O meglio tutto peggiora. Per molti, infatti, Cairo, prendendo spunto da una nota e conosciutissima pubblicità televisiva, è diventato «un buco con un paese intorno». Lettera firmata, Cairo Spedire a LA STAMPA Edizione di Savona piazza Marconi 3/5 17100 Savona - Fax 019 810.971

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Sono di turno dalle ore 8,30-19,30:
Della Ferrara, corso Italia 153, telefono 019.827202
San Lorenzo, via San Lorenzo 55, telefono 850473
Sestione, via Paleocopa 147, telefono 813724.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della farmacia Della Ferrara, corso Italia, telefono 019.827.202.
CAIRO: Rodino, via Portici, telefono 500600.
COBBERIA: San Bartolomeo, via Adam, telefono 813725.
CALIZZANO: San Tommaso, via Leale 3, telefono 70800.
VADINEI
GURIANO: Bertinotto, via Diaz 2, telefono 019.980209.
NOLI: Monte Urzino, corso Italia 10, telefono 019.748539.
FINALESE
PIETRÀ: Centrali, via Garibaldi 38, telefono 8280211. Per il notturno Finalese.

drì, via Montaldo 14, telefono 628035 anche per Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Toirano).
LIGURE: Della Ferrara, Gagliardi, telefono 019.82670.
FRANCHI, Colombo 13, telefono 970038.
LOANO NUOVA, via Doris 34, telefono 019.875737.
ALBENGA: Vedino, via Pieve 34, telefono 0182.565589.
CERIALE: Morano, via Aurelia 136, telefono 0182.931049.
CASANOVA: Giromini, via Roma, telefono 0182.74381 (anche notturno).
GARLANDA, Ortovero a Villanova).
ALASSIO: Ingese, Dante 344, telefono 0182.540128.
ANDORA: Val Merelli, via Molinari 60, telefono 0182.80665.
ALBISOLA-VARAZZE
CONCAR: Bigliati 24, telefono 019.451618.
SUPERIORE: Maria, Mazzini, telefono 019.
VARAZZE: Triccheri, corso Matteotti, telefono 934852.

ST.

SAVONA 30 NOVEMBRE

NATI. Alfred Ademì.
MORTI. Olimpia Grosso, 77 anni, Cairo Montenotte. Trasporto diretto questa mattina alle 15,10. Vittoria Galeano, 82 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa di San Pietro in via Untoria.
L'Acts anche quest'anno organizza il servizio teatroburo. La Linea blu 1 parte dal Comune di Albisola Superiore e raggiunge Savona passando per l'Aurelia. La Linea blu 2 parte da San Benedetto e arriva in centro. Infine la linea rossa, parte dal deposito Acts di Legnò e raggiunge Valleggia, lo stadio Chittolina di Vado, il centro e l'ex stazione di Vado e quindi arriva in centro città.

QUILIANO

Due giorni con l'Anpi. Due giornate importanti per celebrare il ricordo dei rastrellamenti del novembre 1944 cui perse la vita anche il commissario «Leone», Gin Bevilacqua. L'iniziativa è delle Anpi di Valleggia e Quiliano, in collaborazione con il Comune di Quiliano, l'Anpi provinciale e la Sns Aurora. Il programma di oggi: 10,45 deposizione di una corona al monumento alla Resistenza; 11.5. Messa; pranzo partigiano presso la Aurora. In apertura terrà il discorso ufficiale Fulvio Carofoli, presidente dell'Anpi di Genova. Mercoledì 27, a cura dell'Anpi Vado e della Valle si terrà la fiaccolata alle Rocce Bianche.
ALIENGA. La tavola delle feste. Incontro di «La Tavola delle Feste» il 2 dicembre prossimo ad Albenga. Il corso, teorico-pratico è curato da Sandra Berriolo presso il ristorante Sole Mare di Albenga. La vedrà Daniela Vezzoso impegnata nell'insegnamento di una originale tecnica decorativa per creare oggetti per la tavola. Inoltre Sandra Berriolo, dietista, affiancherà i docenti spiegando la proprietà nutrizionali (piatti) preparati.

NECROLOGIE

Anna Maria Tarò

Cara Anna Maria, gli anni della nostra giovinezza ci hanno uniti nell'affetto con i nostri genitori. Fu lei la prima a morire. Un giorno ci riunivamo con lei a loro. Un bacio. A Maria Paola e Alessandro e grande abbraccio Pippo e Roberto. 2002. Savona, 30 novembre 2002.

DISTRUTTE ALCUNE SERRE, LA COMUNITÀ MONTANA INTERVIENE PER FARE LA CONTA DEI DANNI CHE SI ANNUNCIANO PESANTI

La grandine mette in ginocchio l'agricoltura

Devastati uliveti e colture di carciofi, e insalate nell'entroterra di Loano

Augusto Rembado
LOANO

Ingenti danni, la scorsa notte, per un'anomala grandinata che ha colpito alcune zone abitate ed agricole fra Balastrino, Toirano, Loano, Borghetto, Boissano, Giustenice ed alcune zone della Val Maremola. Intorno all'una di notte, mentre in molte zone della Riviera fra tuono e lampi si scaricavano degli acquazzoni, intensi ma di breve durata, fra Loano, Borghetto e Boissano in una zona di poche migliaia di metri quadrati è scesa una fitta grandinata.

«Tanti chicchi così non si mai visti, per fortuna erano di dimensioni contenute. Sono bastati pochi minuti ad azzerare le colture in di stagione», spiega Giuseppe Grillo, consigliere comunale e segretario della sezione della Coldiretti. Aggiunge: «Dentro alle serre non è successo nulla di grave tutte le colture all'aperto hanno subito danni gravi. In alcuni campi è raccolto e andato perduto al cento per cento».

Carciofi, spinaci, erbe, rucola, prezzemolo e in generale le insalate per l'esportazione sono state particolarmente colpite nella zona della Madonna degli Angeli sino ai Mecati. Altri agricoltori lamentano danni in Val



Sopra la grandine che ha flagellato Loano, a fianco un campo di carciofi devastato

Varatella e Val Maremola. Conclude Grillo: «Ci sono segnalazioni anche per danni agli uliveti in questa che si profilava una buona annata. Danneggiate le reti e le varie protezioni antigelo della zona».

Ieri mattina vaste zone dell'entroterra risultavano ancora coperte di chicchi di grandine al punto che sembrava avesse. La Comunità montana Pollupio raccoglierà da lunedì segnalazioni per chiedere un

intervento della Regione con l'eventuale dichiarazione dello stato di calamità.

Il maltempo che ormai da giorni sta flagellando la Liguria dovrebbe dare un po' di tregua da oggi. Ma, stando alle previsioni, si tratta di una schiarita temporanea che dovrebbe durare sino a domani o al massimo martedì. Poi torneranno le nuvole con il rischio di piogge temporali che caratterizzeranno la parte centrale della prossima settimana.



MANEGGIO MINACCIATO DA SMOTTAMENTO A CADIBONA

Disagi e code in Val Bormida

«Rallentamenti l'altra notte lungo l'autostrada Torino-Savona tra Millesimo e Ceva. Due le auto che, a causa della grandine, sono uscite di strada, andando a schiantare contro le barriere di protezione. Fortunatamente non ci sono stati feriti, ma per permettere le operazioni di rimozione dei veicoli si sono verificate code e rallentamenti. A Dego, alcune strade comunali continuano ad essere impraticabili a causa di frane e smottamenti. Due case a località Pomi sono state fatte sgomberare, ieri i pompieri intervenuti al centro iplico piano i carpi a Cadibona, dove è stato segnalato smottamento. Per precauzione un'ala del maneggio è stata sgomberata. (l. b.)

Cercano il ferito ma è già a casa

Ore di terrore ieri notte sull'Autofiori per un singolare incidente stradale

CERALE

Una pesante auto fuoristrada, a causa della grandine caduta nella notte fra venerdì e sabato, sfonda il guardrail dell'autostrada e si ferma nel greto del torrente Fusina, all'altezza di Loano, nella corsia diretta verso Genova. Il conducente, un uomo di cinquant'anni, è rimasto in pieno stato di panico. Ma i soccorritori trovano l'abitacolo della vettura deserto, con evidenti tracce di sangue. Ha avuto così inizio, le due dalla notte scorsa, una caccia all'automobilista ferito da parte di decine di poliziotti, vigili del fuoco, carabinieri e militi della Croce Bianca di Albenga, che è durato sino alle cinque. Sino a quando cioè, risalendo all'identità del proprietario dell'auto, la polizia stradale di Imperia Ovest, di servizio sull'Autofiori, riusciva ad individuare che, durante quelle tre misteriose ore, Adriano Denicolai, 33 anni, residente a Quiliano, professionista, le aveva trascorse nel caldo del proprio letto.

Le ricerche sul conducente sono state rese faticose dalle condizioni meteorologiche proibitive. Si è temuto che il conducente della

Mercedes ML fosse uscito dalla vettura strapiombata nel torrente, che sfocia in mare a Loano, e che fosse poi venuto a trovarsi chissà dove privo di sensi.

Ma Denicolai, rimasto incolore dopo il tremendo volo, ha riguadagnato, risalendo la scarpata, l'autostrada dove ha trovato l'automobilista che lo ha accompagnato a casa. Deve essere stato il comprensibile subito a far dimenticare che il primo dovere del conducente della Mercedes sarebbe stato quello di avvertire i tutori dell'ordine su come era andata l'intera vicenda.

Adriano Denicolai si è scusato con gli agenti della polizia stradale, specificando anche che in effetti il pericolo causato dalla pioggia e dalle grandinate (le gallerie erano rimaste in blackout elettrico) era stato segnalato tempestivamente sui tabelloni dell'autostrada ma che la sdruciolevolezza dell'asfalto lo aveva comunque colto di sorpresa. La Mercedes è stata avvistata nella notte, riversa su di un fianco, dalle squadre degli addetti dell'Autofiori intervenuti per ripristinare l'illuminazione nelle gallerie. (c. sr.)

PRESENTA IL LIBRO «A CIASCUNO IL SUO MESTIERE»

Alle 15,30 a Finale c'è Sergio Cofferati

FINALE

Arriva oggi a Finale Ligure, fra le polemiche, Sergio Cofferati leader storico della Cgil. Alle 15,30 all'Auditorium di Santa Caterina presenterà il suo ultimo libro «A ciascuno il suo mestiere». Le minacce consigliere di centro-destra ha aspramente criticato il parroco della Madonna degli Angeli, retto dal centro-sinistra, all'incontro culturale.

Questo il pare di Daniela Accinelli dell'associazione Libera mente che organizza: «La nostra è una associazione di cittadini che intendono "mettere in piazza" le tematiche sociali più importanti in un momento in cui l'informazione appare imbevagliata e fortemente condizionata dal governo. La venuta a Finale di personaggi come Caselli, Di Pietro ed Cofferati ha segnato la crescita politico-culturale della nostra città e siamo orgogliosi di averla organizzata. E' evidente che tali manifestazioni richiedono lunghi adattamenti per essere svolte che una amministrazione democratica non può che collaborare ad organizzarle. Un "legittimo sospetto": il centro-destra finalese ha paura del confronto delle idee e, non essendo in grado di creare movimento intorno alle sue proposte, reagisce scomposamente e sopra le righe?». (a. r.)



Sergio Cofferati oggi a Finale

UN GEMELLAGGIO CULTURALE PER SANTA LUCIA

Festa ad Albenga con i sindaci siciliani

ALBENGA

L'iniziativa «Sicilia chiama Albenga», promossa dall'assessore Rosy Guarnieri, si concretizzerà con i prossimi festeggiamenti per Santa Lucia, in programma ad Albenga il 14 e 15 dicembre. Quattro sindaci di altrettanti comuni della provincia di Caltanissetta (Villalba, Mussomeli, Resuttano e Santa Caterina Villarmosa), hanno raccolto l'invito a presenziare alla due giorni inaugurata in onore della santa.

L'organizzazione è affidata al Comitato per i festeggiamenti di Santa Lucia di cui è presidente l'ex consigliere comunale Antonino Messina. Ormai abbiamo la certezza che il nostro invito è stato raccolto dai 4 sindaci. Si tratta di Eugenio Zoda di Villalba, che verrà assieme al presidente del consiglio comunale Beppe Favata, di Salvatore Mazzarisi di Resuttano, Antonio Fiaccato di Santa Caterina Villarmosa e di Gero Valenza di

Mussomeli, ha annunciato Rosy Guarnieri. E ha proseguito: «Nei prossimi giorni i sindaci Zoda e Fiaccato mi faranno avere frumento e ceci, ingredienti indispensabili per la preparazione delle «cuccia», il piatto nazionale di Santa Lucia. Non mancherà, naturalmente, la degustazione di un piatto tipico albanese. La «cuccia» verrà preparata da ristoranti del centro storico di origine villalbese e catterinese. L'incontro di metà dicembre sarà il preludio per un super-gemellaggio che avverrà in primavera con scambio di artisti, bande musicali e prodotti gastronomici. Questo culminerà con il previsto coronamento del sogno di molti villalbesi: ritornare, anche se solo per pochi giorni, nel proprio paese natio, ospiti dei catterinesi».

Sabato 14 e domenica 15 dicembre Comitato organizzatore e Comune invitano a festeggiare nel centro storico tutti gli emigrati villalbesi, catterinesi, resuttanesi e mussomelesi. Li aspettano i sapori del presente e delle loro origini. (m. br.)

PK
publikompass
Piazz. G. Marconi, 3/5 - 17100 SAVONA
Tel. 019.814.827 - Fax 019.801.808

Società operante nel settore editoriale ricerca per la propria Forza Vendita
AGENTI E CAPI AREA
con esperienza nel settore pubblicitario. I candidati ambrosiani possono telefonare al numero 011.813.7161.

ALPICAL
Concessionaria Renault Trucks
carica VENDITORI/TRICCI
esperienza in campo vendita.
Zona di SAVONA - IMPERIA
Telefonare per appuntamento allo 0171.984212

GIORNATA EUROPEA DELLE PERSONE DISABILI 2002
NEL GHETTO DEL VILLAGGIO
GLOBALE solo

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

TAVOLA ROTONDA
LINGOTTO - Sala Londra

15.15 Accoglienza
15.30 Saluti Autorità
Enzo Ghigo (Presidente Regione Piemonte)
Roberto C. (Presidente Consiglio Regionale)
Mercedes Bresso (Presidente Provincia di Torino)
Sergio Chiamparino (Sindaco Città di Torino)

Tavola Rotonda
Interventi:
Introduce Paolo Osiride Ferrero (Presidente Consiglio Persone in Difficoltà)
modera Alessandro Maluzzi (Psicologo)
Samuela Ciambriello (Docente di Sociologia)
Lorenzo Del Boca (Presidente nazionale Giornalisti)
Pierumberto Ferrero (Presidente Corecom Piemonte)
Bruno Garaci (Capo redattore RAI 3)
Antonio Guidi (Sottosegretario Ministero Sanità)
Piero Manera (Presidente Osservatorio Nazionale Radio Televisioni)
Carlo Marletti (Docente di Sociologia)
Tullio Regge (Docente di Fisica)
Carlo Romano (Responsabile Segretariato Sociale e rapporti con il pubblico RAI)
Giuseppe Scarica (Presidente del Coordinamento Nazionale dei Corecom)

18.30 Conclusioni
19.30 Buffet

CONCERTO
LINGOTTO - Auditorium G. Agnelli

21.00 Concerto conclusivo di vari generi musicali, pensato momento di aggregazione, integrazione e testimonianza delle diverse modalità di fare cultura.
Interventi musicali:
CUBESA, ORCHESTRA BAILAM, FEDERICO SIRIANNI E MOLOTOV ORCHESTRA, I FIGLI DI GUTTUSO

3 MARTEDI DICEMBRE
NIZZA

REGIONE PIEMONTE
CPD CONSULTA PER LE PERSONE IN DIFFICOLTA'
ADN
PIEMONTE PER TUTTI

Per informazioni
CPD
Via San Marini
sp

L'EPISODIO AD ANDORA

Scandali dalla polizia mentre viaggiano su un'auto rubata

Viaggiavano a bordo di un'auto rubata, con le targhe, il numero di targa, i documenti di circolazione contraffatti. Giovanni Luongo, 43 anni, e Vincenzo Langella, 26, abitanti a Napoli, sono stati bloccati qualche giorno fa (ma la notizia è trapiantata ieri mattina) da una pattuglia della Strada di Imperia, sull'Autofiori ad Andora, e ora sono in stato di fermo. L'accusa di concorso in reclusione dell'auto.

Ieri, sono stati interrogati i giudici delle indagini preliminari, Giovanni Zerilli, che si è riservato di decidere sull'istanza di scarcerazione presentata dal legale difensore. Giovanni Luongo e Vincenzo Langella si sono dichiarati estranei alla vicenda. Hanno spiegato al giudice che non sapevano che la macchina fosse rubata. «Ce l'aveva - questa la loro versione dei fatti - prestata un amico per andare a Montecarlo». (c. v.)

CITY HOTEL
Si propone alla Clientela la tradizionale proposta di Natale a Capodanno.
Telefonateci per informazioni e prenotazioni
019.50.51.82
CAIRO MONTENOTTE

MENU DI NATALE
Apertivo al buffet
Filetto alla Tartara
Pasta d'anatra all'arancia con cipolline speziate
Cirella d'arancia con ricotta
Insalata di asparagi e prosciutto
Fiori di porri con vellutata di gorgonzola
Qualche aperitivo e qualche
Ravioli del pin al profumo d'arancia
Gamberetti al caciocavallo
Pasta di farfalle al caciocavallo con patate novelle
Bruschetta al burro con cipolline all'aglio
Panna Cotta al Gianduja
Stella di Natale con zabaglione cialdo
Caffè
Vini e aperitivi

IL CENONE DI S. SILVESTRO
CON MUSICA, INTRATTENIMENTO E SPETTACOLO
Insalata mareggiata
Gamberetti liguri a letto di butiro bruciato
alla cipollina
Terrina di fagiolina alla nocciola tortuosa
Prosciutto dalla Val Vermita con fichi glassati
Sarcinelli di aglio al peperoni in bagno caldo
Zanzone con lenticchie
Risotto all'arancia
Tortelli di magro al caciocavallo
Filetto di bue in crosta con macinato di verdure
Omlette cipricie
Frittata fresca e secca
Caffè
Vini e aperitivi

SPOSI 2003 il Vs. pranzo di nozze a partire da 28 € tutto compreso
per chi prenota entro il 31/3/03 UNA GRANDE SORPRESA

La provincia di Savona è pronta alla caccia al regalo natalizio

Domenica, giornata di shopping

Negozi sempre aperti e tanti mercatini

■ accendono le luci di Natale e Capodanno in tutta la provincia. È una fine d'anno secondo tradizione, senza risparmi. I negozi effettueranno un orario prolungato, in certi giorni resteranno aperti anche dalle 21 alle 23.

Il Comune pagherà le luminarie. Spiega l'assessore a vice sindaco Santiago Vaccaro: «Le luci sono già pronte. Abbiamo scelto una linea unitaria per la città. In questi giorni incontreremo i commercianti, in particolare per prolungare eventualmente l'orario di apertura nei giorni del Natale. Sarà ripetuto e ampliato il presepe vivente».

Luminarie, addobbi, musica, animazione con Babbi Natale e Befani. Saranno Comuni e i Comitati dei commercianti a dar vita alle iniziative tradizionali per il periodo di Natale. Luci accese già dai prossimi giorni.

PIETRA Anche a Pietra è il Comune a coprire i costi delle luminarie. Spiega il sindaco: «Abbiamo lasciato piena libertà ai negozianti di fare gli orari che vogliono, potranno tenere aperto sino a mezzanotte. Il 22 dicembre avremo una grande edizione del Confluente».

FINALE Finale anticipa sempre la festa per la ricorrenza dell'Immacolata dell'8 dicembre. «Da questo fine settimana ci saranno le luminarie in tutta la città di cui si è occupata l'amministrazione. I negozianti con le associazioni di categoria si sono invece concentrate sull'animazione», dice l'assessore Mario Coletti. Spiega il presidente dell'Ascom Gian Carlo Marco: «Abbiamo concluso un buon accordo di collaborazione con il Comune. Quasi tutti i negozi hanno aderito alle nostre iniziative che prevedono, fra l'altro, la diffusione musicale in tutte le vie commerciali della città che stati i primi ad introdurre oltre 10 anni fa. Avranno certamente la serata di apertura serale dei negozi prima di Natale e Capodanno».

E' partito alla grande lo shopping di Natale con negozi al dettaglio e grande distribuzione aperti per far riconquistare a Savona il ruolo di capoluogo commerciale. La campagna di vendite si protrarrà sino al 5 gennaio e vedrà i negozianti sempre al lavoro, compresi le domeniche, almeno sino a Natale. Anche gli ambulanti saranno chiamati a due edizioni straordinarie del mercato in piazza del Popolo il 15 e 22 dicembre. Particolarmente originale l'iniziativa della Concommercio per la Fiera di Natale che da un paio di anni si svolge in centro città. Quest'anno in piazza Sisto verranno allestite una serie di tavole in tutto il casotto di legno in cui troveranno posto i venditori. Sempre sul fronte dei mercatini e delle fiere a Savona il 13 dicembre si svolgerà il tradizionale appuntamento con la fiera di Santa Lucia, mentre dall'8 al 24 dicembre in piazza del Popolo si terrà la fiera del libro.



Si comincia oggi con l'atteso concerto di Eugenio Finardi
Alassio accende la festa

Un ricco programma di manifestazioni

Sarà un Natale di grandi e piccoli appuntamenti per persone di tutte le età in un mix di musica, cultura, sport e solidarietà. Ecco il variegato e ricco calendario delle manifestazioni che animeranno dicembre e gennaio. I primi eventi sono in programma questo week end al Palalassio: ieri è iniziata la «Riviera dei teatri» con il grande successo di «Sor Todero Brontolone» con Ivana Monti ed Eros Pagni o oggi ci sarà il concerto di Eugenio Finardi. Il 26 dicembre tornerà il Cimento invernale.

SHOPPING Negozi aperti alla domenica, nei festivi e con la possibilità di «saltare» la chiusura pomeridiana. Per gli ultimi giorni prima del Natale possibilità di aprire anche in orario serale.

ILLUMINAZIONI Saranno a totale carico del Comune e più ricche rispetto al passato. Illuminazioni natalizie «a pioggia», alberi di Natale e pannelli con l'antico stemma della città renderanno più

accogliente Alassio fino a dopo l'Epifania.

SPORT S'inizia con la vela «gli attesi Campionati invernali 2002-2003 disputati da una quarantina di imbarcazioni classe Beneteau 25 (a partire da questo week end per 4 mesi). A dicembre (7 e 8) e gennaio (dal 5 al 6) sarà di scena il volley rispettivamente con il Torneo dell'Immacolata under 13 femminili e il Torneo della befana under 13 femminili. Completano il calendario di eventi sportivi il Raduno di fuoristrada (25-26 gennaio) ed il Raduno nazionale delle arti marziali.

Il 12 dicembre, per festeggiare il patrono Sant'Ambrogio alle 21 in parrocchia ci sarà un concerto d'organo del maestro Roberto Cuccinotta. Seguiranno «L'elisir d'amore» proposto dal tenore Andrea Elena e dalla soprano Anna Maria Ottazzi (15/12), un concerto del pianista jazz Antonio Ferao (24/12) e performance cittadi-

ne dei Funk Off (27-29/12). L'Orchestra Sinfonica di stato «M. Jorà» di Boccia (Romanialterra) concerto in parrocchia eseguendo per la prima volta in città «In the South» (Alassio), la famosa ouverture composta ad Alassio da Edward Elgar (28/12).

CULTURA Importanti d'arte con ospiti fama (Luzzati, Conte, Astengo) ed incontri culturali (Gad Lerner, Ferdinando Ajuti e altri) creeranno un continuum di grande interesse.

VOLONTARIATO Tutto l'associazionismo locale sarà impegnato nei mercatini di Natale (15/12 e 4/1). Il 22 dicembre sarà la volta degli artisti locali impegnati in un happening benefico al Palalassio.

BAMBINI Feste, giochi ed altri intrattenimenti per bambini quest'anno troveranno posto al coperto, dal 28 dicembre al 5 gennaio, in un grande igloo gonfiabile (90 metri quadrati) che verrà sistemato in piazzetta Beniscelli.

Vanessa Cavallero

incisione artistica del vetro ■ cristallo



Bicchieri di Natale
da collezione

Palline ■ Natale

Candelabri

Articoli da regalo
personalizzati

APERTO LA DOMENICA

Piazza Vittorio Veneto, 6 • Allare (SV) • Tel. 019.584112 • Fax 019.5899433

ALBENGA
VIA PATRIOTI 97

vivere
la casa

ex CROFF

**SVENDE
TUTTO**

PERCHÉ CAMBIA ATTIVITÀ

PER IL PRIMO FINESTIMENTO VIENTE

**DAL 2 DICEMBRE 2002
AL 31 GENNAIO 2003**

Regali per la casa, articoli regalo, stumenti, cucine,
arredati, divani, materassi, ecc.

TANTE IDEE PER I REGALI DI NATALE

Per pubblicità su: **LA STAMPA**

PK

pubblikompass

Piazza G. Marconi, 3/5 - 17100 SAVONA
Tel. 019.814.887 - Fax 019.801.808

giuvarra

Vendita promozionale
con sconti dal 30% al 50%
Dal 29 Novembre al 6 Gennaio.

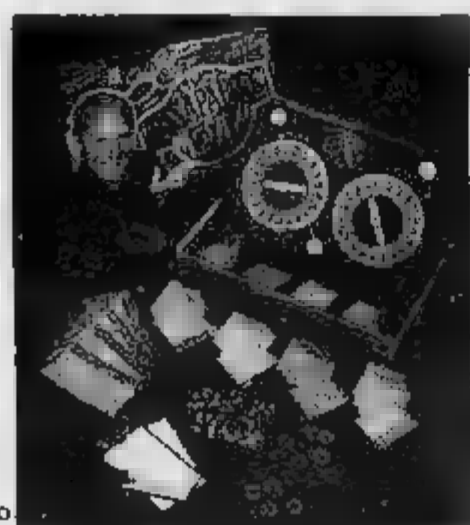
Via XX Settembre, 39 - Alassio

A Natale
mi piace far giocare.



€ 41,90
£ 81.130

Primi
1 Fisher Price
Un giocattolo unico e innovativo
che prima aiuta il bambino a
camminare e poi si trasforma
in un cavalcabile!



€ 23,50
£ 45.502

Passaparola Refresh
Tutti i nuovi giochi della trasmissione
televisiva per tante serate
divertenti da veri concorrenti!



€ 53,50
£ 103.590

Camper Van Barbie
Un colorato camper che una volta
aperto rivela di accessori ed il tetto si trasforma in
una barca per Barbie



€ 96,90
£ 187.625

Kanta Video Karaoke HW
Karaoke portatile, con lettore CD e funzione
grafica TV per seguire i testi



€ 65,00
£ 125.858

Profi PC Power Bilingual
Computer parlante
interattivo
per 1 o 2 giocatori,
36 programmi in Italiano,
6 livelli di difficoltà e
mouse vero



€ 21,50
£ 41.902

**Micro machine
Circuito Formula 1**
Pista con tubo lancio
e 3 auto Formula 1



€ 59,99
£ 116.157

**Playstation 2 pro
Evolution Soccer**



€ 239,00
£ 462.768

Playstation 2

**Il Giocattolo
dal 18 Novembre al 24 Dicembre.**

Siamo aperti tutte le domeniche dalle 9,00 alle 21,00.

ipercoop

Savona - C.so Ricci

L'ASSEMBLEA HA APPROVATO L'AMMODERNAMENTO DEL CIMITERO DI ROCCHETTA. NECESSARIA L'ISTITUZIONE DELLE COMMISSIONI

Cengio, via Marconi sarà più sicura

Il Consiglio comunale ha approvato nuovi progetti viari

Cengio
CENGIO

Il Comune interviene sulla sicurezza di via Marconi. Al centro del Consiglio comunale di ieri, dopo lo stralcio dei punti riguardanti una serie di regolamenti, vi era, infatti, la trafficante via che corrisponde al tratto terminale dell'intercomunale Cengio-Pastori-Cairo. Ma teatro di una serie di incidenti, anche gravi, che hanno coinvolto auto e pedoni. Sulla strada, che si interseca con via Padre Carello, si affacciano, infatti, molte attività, mentre sul lato opposto vi sono i giardini e l'area attrezzata dedicata ai bambini. Da anni si susseguono le polemiche per la sicurezza di quella strada, non i residenti che avevano raccolto decine e decine di firme, in una petizione finita nel dimenticatoio.

Ora, finalmente, si metterà mano a quel tratto di viabilità. Spiega, il sindaco, Sergio Gamba: «Stato inserito in programma la progettazione di una serie di interventi, a cominciare dalla realizzazione di una piccola rotonda, all'altezza del ponte ferroviario, in modo da spezzare il lungo rettilineo in discesa che porta all'incrocio con via Padre Carello, utilizzato da alcuni automobilisti incoscienti quasi come trampolino di lancio. Interverrà anche sul marciapiede, che verrà rifatto, e lungo il quale provvederemo alla piantumazione di nuovi alberi, così come verranno ridisegnati in modo più razionale i parcheggi, consentendoci un allargamento della carreggiata». Costa preventivato, 102 mila euro. Circa 52 mila euro costerà, invece, la riqualificazione del cimitero di Rocchetta, dove verrà rifatto l'ingresso e si interverrà su muro di cinta e sistemazione interna. Lo stralcio dei punti inerenti ai regolamenti ha, però, fatto emergere un tema da tempo sostenuto dalla cittadinanza. Spiega, Lorenzo Romano: «Ancora una volta si è palesata la necessità di costituire delle commissioni comunali, sia per affrontare problematiche di routine amministrative, sia per confrontarsi su quelle tematiche, come ad esempio la questione della centrale elettrica o il futuro del sito Acna o l'urbanistica, fondamentali per la vita di un paese».



Più sicurezza per gli automobilisti nel centro di Cengio

L'AIAS RISPONDE ALL'ASSESSORE ENRICO CAVIGLIA

«Siamo pronti a offrire un servizio di qualità»

Non è nel costume dell'AIAS allarmare polemiche e non vogliamo iniziare ora. L'AIAS promuove da oltre 30 anni l'integrazione sociale delle persone disabili: nucleo centrale di questa attività è rappresentato dal Centro «Claudio Bertolotto» che si occupa della riduzione di tutte le patologie in cui è preminente la disabilità motoria e il cui esordio avvenga in epoca pre-peri-post natale durante l'età infantile.

La qualità del servizio è riconosciuta, oltre che Regione Liguria e dalla Ael 2 del Savonese, dagli utenti provenienti da tutta la provincia di Savona e dal Basso Piemonte e, allorché ci è stato richiesto di aprire un servizio simile presso Villa Sanguineti a Cairo, abbiamo manifestato la vo-

lontà di occuparcene offrendo però gli stessi standard qualitativi del centro di Savona. Questo significa sostenere costi, quali per esempio il trasferimento e la formazione di personale nuovo per non creare disservizi nella sede di via Farnagotta, costi che un'organizzazione non profit da sola può sostenere.

Fatte queste precisazioni, l'AIAS dichiara sempre disponibile a discutere tutto il problema, sia con la Asl 2 del Savonese sia con il Comune di Cairo e gli altri della valle per giungere alla creazione di un ottimale servizio a Villa Sanguineti e ad una corretta conduzione economica dello stesso nel superiore interesse della collettività.

Antonella Rebattagliati, presidente AIAS Savona Onlus

COMITATO PER LA DIFESA DELLA SALUTE

«Troppi dubbi sulla Filippa»

Immediata replica del «Comitato per la difesa salute, dell'ambiente e del lavoro» alle dichiarazioni dell'amministratore delegato Ligure Piemontese Laterzi, Massimo Vaccari, sulle motivazioni che hanno spinto la società di ricattare anche al Consiglio Stato per realizzare il progetto alla Filippa. Spiegano: «Non capiamo come Vaccari, a sostenere che non vi siano occasioni di confronto, quando tutte le assemblee che abbiamo convocato pubbliche e precedute da vari inviti, indirizzati proprio a Vaccari, perché spiegasse la sua posizione. E' facile, per Vaccari, cercare di limitare il dissenso il suo progetto al Comitato, quando fossimo una setta integralista contraria a priori, mentre sa benissimo che il rifiuto verso tale iniziativa ha coinvolto la totalità del calcei ed è stato, non solo sostenuto, ma ribadito, da tutti i livelli istituzionali». Proseguono: «Non capiamo bene chi voglia prendere in giro quando cita uno sparuto elenco di rifiuti, mentre la nostra opposizione si basa su studio approfondito di un progetto che prevede lo smaltimento di oltre 300 tipologie di rifiuti cui l'Eternit». E concludono: «Vorremmo che spiegasse come 490 mila metri cubi di rifiuti speciali possano rappresentare una ricaduta positiva per la comunità: ci sorge allora il dubbio che tutto ciò che imprese che smaltiscono rifiuti nei paesi sottosviluppati non lo facciano abusando di leggi e controlli permissivi, della scarsa tutela della salute, e della povertà di quella gente, ma, semplicemente, siano dei benefattori incompresi».

CARGARE, Gallerie e centri commerciali aperti, oggi, in Val Bormida, in vista delle festività natalizie. La Galleria commerciale di piazza Pertini, a Carcare, a partire da oggi e sino al giorno 24 rimarrà aperta tutte le domeniche per offrire ai clienti la possibilità di fare lo shopping di Natale in tutta calma. Le varie attività alzeranno le serrande dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Dal 22 e sino al 24, inoltre, verrà effettuato l'orario continuato. Negozi aperti anche al Centro commerciale Bormida di via Brigate Partigiane, lungo la tangenziale di Cairo Montenotte. Anche la struttura cairese, che pochi giorni fa ha festeggiato i tredici anni di vita, offrirà in occasione delle festività Natale la possibilità di fare acquisti domenica. Naturalmente sia Carcare, sia a Cairo, le varie attività commerciali già entrate in piena atmosfera natalizia. (L.b.)

NOTIZIE FLASH

PIANA C.

Intervento all'acquedotto frazione Villa

Il Comune interviene sull'acquedotto in frazione Villa. Il lavoro ammonta complessivamente a 134 mila euro, di cui 90 mila finanziati dalla Provincia. (m. ca.)

M.

Tombola benefica martedì a Ferrania

Tombola a favore dell'associazione «Insieme per Cernobyl», martedì sera a Ferrania. Il ricavato verrà devoluto per contribuire al pagamento del viaggio aereo dei 38 bambini ucraini che dal giorno 15 per un mese saranno ospiti di altrettante famiglie della Val Bormida e del Savonese. (L.b.)

HA AMMESSO ANCHE AVER RUBATO UN'AUTO, CHE DA QUALCHE GIORNO ERA DIVENTATA LA SUA CASA

«Meglio in galera che kamikaze di Al Qaeda»

La dichiarazione di un marocchino arrestato per furto dai carabinieri a Mallare



Nadir Ennoualimi, 21 anni

«Ho rubato per fame. Meglio in galera che essere solo, senza casa e lavoro, e vivere in mezzo a una strada, tornare nel Paese dove, molti nelle mie stesse condizioni, vengono reclutati come "kamikaze" di Al Qaeda». Parole che Nadir Ennoualimi, 21 anni, marocchino, senza permesso di soggiorno, in Italia da circa nove anni, arrestato l'altra notte per il reato di furto aggravato, ricattazione e resistenza e minacce a pubblico ufficiale, ieri mattina ha pronunciato davanti al giudice che lo ha condannato a dieci mesi di reclusione. Assistito dall'avvocato Atti-

lio Bonifacio, Nadir ha ammesso tutto: di aver rubato un'auto, che da qualche giorno era diventata la sua casa, e di aver rubato una cassetta contenente 150 euro in un negozio di ortofrutta e alimentari a Mallare.

Mercoledì scorso Nadir si era impossessato di una Toyota Avensis, sottratta davanti alla pizzeria Il Nilo di Fossano e proprietà di un egiziano. Poi, l'altra notte, erano circa 3, è arrivato a Mallare. Ha forzato la porta della maglietta dell'ortofrutta e, attività commerciale che sorge nel centro del paese, rubando la cassetta con il denaro. Poi, all'arrivo dei carabinieri, avvertiti da alcuni residenti della zona

insospettiti dagli strani rumori provenienti dal negozio, il ventunenne è salito sulla vettura. Con sé aveva un coltello da cucina. I militari del Nucleo radiomobile, dopo una colluttazione sono riusciti a disarmarlo e a bloccarlo.

Per Ennoualimi, sono così scattate le manette. Dopo una notte trascorsa in una cella di sicurezza, è dopo essere stato condannato a dieci mesi, pm Franco Greco aveva chiesto un mezzo, visti i precedenti penali, è stato accompagnato in carcere.

Scontata la pena, alla fine di settembre del prossimo anno verrà espulso dall'Italia e dovrà inevitabilmente far ritorno in Marocco. (L.b.)

SALUTE ■ BENESSERE /

Novità nel settore delle protesi acustiche. Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario.

E' nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio

Una caduta della funzionalità uditiva, può rappresentare un trauma psicologico, oggi non fa più paura come un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare pro-

tesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipacusia, o diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e con risultati fino a pochi anni

fa impensabili. Il sistema presentato alla stampa nazionale è la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria leader mondiale del settore. E' un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di offrire un suono naturale e di qualità superiore. Il nuovo apparecchio elabora infatti il suono nella sua totale integrità e tonalità, senza spezzarlo in canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie ai suoi 16 mila regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e della intensità sonora. Ottimale risulta quindi il confronto uditivo in qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato.

Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fischi e rumori, un parlato sempre "a fuoco" in qualsiasi circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli tradizionali lo rendono invisibile dall'esterno.

E' un vero e proprio gioiello di tecnologia, in base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi ad ogni ambiente acustico, senza la necessità di programmi, né di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, volta accesa, indovina, fa tutto da solo. Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grande resa acustica. Da oggi chi ha problemi di udito può tornare a sentire bene e a condurre una vita normale.

Per informazioni telefonate al numero 0184.504350 di Sanremo o al numero 019.814345 di Savona o visitate il sito internet www.maico.org

Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico "mentito e dimenticato". Completamente automatico, è la massima espressione della cura protettiva della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sé. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario ad abituare col braccio qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ha già elaborato ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.

Sentire bene è vivere meglio!

Apparecchi digitali

Gratis anche a domicilio: Prove, Controllo dell'udito, Assistenza

Apparecchi invisibili e automatici

Convenzione ASL

Rottamazione vecchio apparecchio

SANREMO Via Matteotti, 208 Tel. 0184.504350
SAVONA Corso Italia, 31 Tel. 019.814345

SAVONA CORSO ITALIA, 31 1°PIANO tel: 019 814345

Tutti i giorni 9-12 pomeriggio su appuntamento

SAVONA Farmacia SAETTONE Via Paleocapa 147r

tel 019 819803 - 019 813724 Tutti i Venerdì 16.00 - 18.00

SANREMO VIA MATTEOTTI, 208 tel.0184

I giorni ore 9-12 15.30 - 18.30

IMPERIA Tutti i venerdì ore 9.30 - 12

Optica Frescura - Via Viessieux, 9 - tel.0183 22706

ALBENGA mercoledì 4 DICEMBRE

Ortopedia IGEA - viale martiri Libertà 20 - tel. 0182 50541

BORGHETTO S.S. giovedì 5 - 19 DICEMBRE

Farmacia Franchi - Via Colombo 15 - tel.0182 970038

CAIRO MONTENOTTE DICEMBRE su appuntamento

Optica DELPIANO Via Colla 25 tel 019 502053

ALBISSOLA MARINA DICEMBRE su appuntamento

Optica MORINI 3 C.so Bigliati 100 tel 019 480805

VADO DICEMBRE su appuntamento

Optica ROCCHETTI Via Gramsci 9 tel 019 880776

CASTELBIANCO FARMACIA PENNAVAIRE

vio Pennavaire 140 TEL 779007 su appuntamento

ASSISTENZA TECNICA 24 ORE SU 24 - TEL.0335

Ritorna l'udito ritorni alla vita

La Maico è convenzionata con la Azienda Sanitaria Locale per la fornitura gratuita degli apparecchi acustici

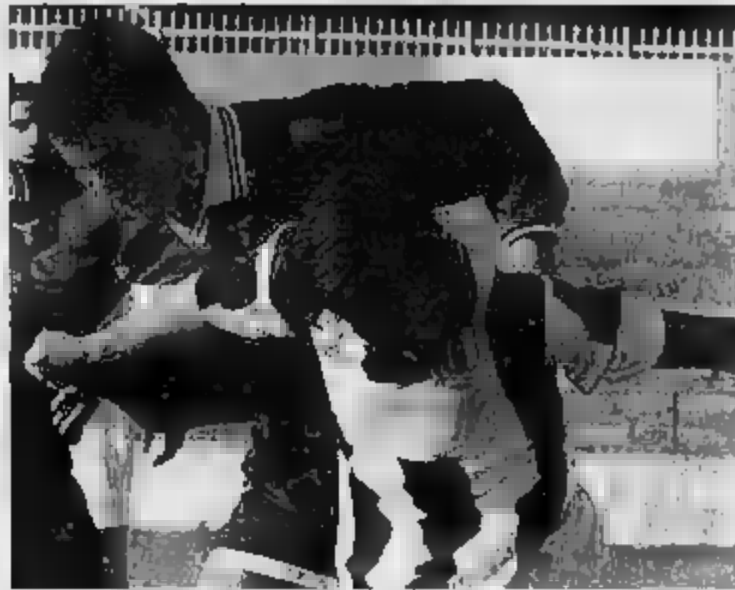
CONFERMATO IL RIENTRO DI GIACCHINO TRA I BIANCOBLU, SI BLOCCA L'ATTACANTE, PADRONI DI CASA SENZA MOLTI TITOLARI

Manca Murgita, ma il Savona osa

Tufano non si sbilancia però a Poggibonsi si può vincere

SAVONA
Giacchino sì, Murgita no. Il Savona che si presenta sul campo di Poggibonsi (ore 14,30) è questo. Tutti a disposizione e formazione ancora nella testa del tecnico biancoblu, anche perché, per ovviare all'assenza di Murgita, il primo è quello di Girgenti, il secondo è Lambertini. Il resto è da facile interpretazione solo per il pacchetto difensivo che ripropone Biffi, Gioia e Barone. La zona di centrocampo: «quattro polmoni» Ferrelle e Braccioni fanno parte dei quattro in linea, gli esterni Bellocchi e Cipolli. L'attacco sulla carta sono Nappi, Girgenti e Peluffo anche quest'ultimo potrebbe partire come quinto di centrocampo.

Il Poggibonsi infatti non adatterà una tattica offensiva e cercherà soprattutto di marcare punti. Il mister dei toscani teme molto il Savona ed ha fatto sapere che chiederà alla sua squadra di evitare di esporsi troppo. Per contro Tufano ha da giocare anche la carta Giacchino. Il biancoblu ha risolto i suoi problemi alla schiena e potrebbe entrare a partita in corso. Se gli assenti savonesi sono limitati al solo Murgita, lo stesso si può dire per Poggibonsi. Per la seconda domenica consecutiva, gli ordini del biancoblu sono privi del portiere titolare Benassi. Gli



Giacchino rientra a Poggibonsi, Girgenti e Lambertini al posto di Murgita.

altri out sono il centrocampista esterno Barresi ed il giovane Nardini, mentre l'attacco sarà orfano dell'apporto di Dosi.

Di sicuro l'atteggiamento dichiarato in settimana da Tufano è quello della squadra che vuole provare: il colpaccio esterno del Savona è più di una semplice ipotesi della vigilia, anche contro c'è una realtà che a menadito la categoria. Il Poggibonsi che schiera un 4-4-2 formato dal portiere Fiantoni, in difesa a partire dalle destra Fiasconi,

Fanani, Fiolacci e Tondo (giocatore della spiccata tendenza offensiva). Nella di centrocampo parteciperanno Maghetti, Scapito, Gemmi e Pacini. L'attacco sicuro la presenza di Brunetti mentre il dubbio è sul compagno di reparto di questa punta esterna classe 71. Le due alternative si chiamano Mucio oppure Nobili.

L'allenatore del Savona, Felice Tufano, fotografa così le ore di vigilia del match: «innanzitutto non ho ancora deciso che formazione schierare, lo farò

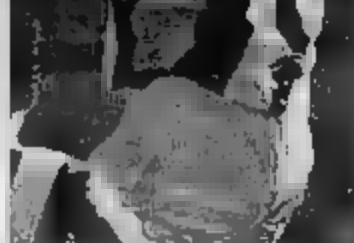
poco prima di scendere in campo. Dato della disponibilità di Giacchino e dell'assenza di Murgita che ha accusato un problema muscolare, posso solo confermare che siamo in salute e abbiamo voglia di far bene. Logico che un pensiero alla vittoria lo si faccia, ma sempre portando rispetto all'avversario che conosce bene questa C2».

Il ballottaggio in attacco sarà tra Lambertini ed un Girgenti che si dice pronto alla chiamata: «Spero che il mister scelga il sottoscritto anche se Paolo (Lambertini n.d.r.) è in forma. Non voglio aggiungere altro non che ho voglia di giocare e rendermi utile, magari con un gol...». Girgenti conosce bene il Poggibonsi perché lo ha affrontato nella scorsa stagione: la maglia del Meda, il bilancio? Meglio non affidarsi a questo tipo di cabala: un pareggio e due sconfitte. «Inoltre siamo nello stesso albero del Poggibonsi - svela proprio Girgenti - speriamo che non ci porti males».

L'attaccante del Savona fa i raggi X ai toscani con il biotecnico del compagno di squadra Bellocchi: «Squadra loda che prima ha da non prenderla. Un campo difficile come tutti quelli toscani in cui si gioca tanto di agonismo. Speriamo che tenga il campo, visto che sto piovendo e fa un freddo cane...». Savona che butta un occhio anche alla sfida di mercoledì in coppa

Italia contro Spezia. Contro gli aquilotti mancheranno Dorzi, Biffi e Bollocchi squalificati. Ma questa è un'altra storia, anche se Tufano dovrà tenerne conto.

Savona che non si sentirà solo sul terreno di Poggibonsi: la consueta carovana di pullman organizzati da iniziative private, è pronta a far sentire la sua voce ed il suo tifo. (an. for.)



Torna il momento di Lambertini



L'ATTESA

QUELLO SQUARCIO DI CIELO AZZURRO

MENTRE il Savona affronta oggi l'ennesimo test di categoria sui campi toscani, val la pena tornare per un attimo al mercoledì internazionale del Baciapalpo. La presenza della rappresentativa azzurra di categoria è senza dubbio un elemento di grande importanza, che va al di là della partita in se stessa. Non è un mistero che di recente i rapporti tra il Savona e la Fige non fossero idilliaci, e l'opera di ricucitura intrapresa nelle ultime settimane dal d.g. biancoblu Strinati lo testimonia. Il fatto di ottenere la presenza degli azzurri al Baciapalpo travalica il dato statistico, e segna la ripresa di un rapporto determinante.

Senza distrologia, parlarne né fare del vittimismo: semplicemente - anche qui - il ritorno nel calcio che conta, o in cui contare qualcosa. Molti si sono spazientiti per non dire arrabbiati nel constatare il mancato impiego di Iacono. Non c'è dubbio che il C.t. Veneri avrebbe potuto essere più sensibile e utilizzare il portiere biancoblu. Ma le pressioni geopolitiche, fatte le debite proporzioni, non ci sono soltanto per Trapaltoni. Per ora prendiamoci la nazionale di C. Insomma, senza polemiche. Di quelle, con la Fige, ne sono state anche troppe. Sono servite a qualcosa? (x. bg.)

CAMPIONATO DI STECCA

Carcaresi sul podio

■ quota 35

Prosegue il campionato interprovinciale di stecca. Sono le compagini valbormidesi, al primo in questo primo girone, ad occupare un ruolo di primo piano con due squadre che si trovano al vertice. Beppe Palermi, presidente del comitato interprovinciale afferma: «Il continuo alternarsi di gale in vetta indica l'estremo equilibrio che caratterizza il torneo. E per il momento si intravede una squadra che possa la supremazia».

Econ comunque i risultati della sesta serata ricordando che il prossimo turno si giocherà il 5 dicembre: Trifoglio III Albenga-Trifoglio II 3-5; La Bocca Carcare-Saint Vincent Savona 8-0; Trifoglio I Albenga-S. Giuseppe I Valleggia 2-5; S. Giuseppe II Valleggia-Montecarlo Loano 2-5; Caffè Savona Borgo Verzei-Franca 3-5; Franca I Altare-Bar Lorenzo Vado Ligure 5-3. Nella classifica generale balzo in testa La Bocca che si porta a quota 35. Ad una lunghezza la Franca I Altare che non è riuscita a cogliere più punti contro la compagine di Vado Ligure.

Sul gradino più basso del podio Montecarlo Loano che ha occupato la vetta nelle settimane precedenti e che adesso sembra rilanciare la candidatura per la vittoria finale. (g. o.)

LOANESI A CACCIA DEI TRE PUNTI CON IL PONTEDECIMO, ALBENGA A LERICI

Il Finale può tornare in gioco

Match verità al Borel con il Sestri Levante



Fanelli del Finale Ligure

I quesiti dell'undicesima giornata di Eccellenza: riuscirà la Loanesi ad interrompere il trend negativo di cinque sconfitte consecutive? Quali verdetti darà il big match della giornata che si gioca al «Borel»? Finale? Albenga con il dente avvelenato si presenta sul terreno di Lerici.

FINALE i giallorossi di Luca Monteforte hanno l'esame Sestri Levante. I corsari di Zizzi Stagnaro l'anti-Ventimiglia (insieme al Pm. Ce. Vara): secondo posto in classifica, un attacco da paura con Ruocco, Bracco e Merano. Solo per citarne alcuni e senza far caso agli altri, quelli della difesa. La mano perforata: soli 4 gol al passivo. Con queste credenziali o con un finale ritardato in carreggiata (9 gol nelle ultime due parti-

te) non ci sarà certo da annoiarsi al «Police Borel» via Brunenghi (inizio alle 14,30).

Mister Monteforte: «Per noi è una verifica importante siamo pronti. Arriviamo da un buon periodo ed in casa abbiamo dimostrato di essere sempre pericolosi. La ricetta per battere il Sestri Levante? Essere precisi sotto porta e fare molta attenzione dietro perché loro sono una squadra forte in tutti i reparti. Finale che non cambia il suo modulo di gioco, il canonicità 3-4-3. Il Sestri Levante atteso in marcia sui tre punter gialloblù. Nel Finale i nostri Ranieri (rientro previsto tra due settimane), Febo e Vase».

L'odissea del campo «Annibale Riva» per il quale continua ad essere rinviato il giorno di inaugurazione e l'arrabbiatura per la sconfitta interna domenica scorsa contro il Mignanengo. Questi i temi della settimana ingenua in cui mister Fontana ha voluto far chiarezza con alcuni giocatori, rei di scarso attaccamento alla maglia. Dopo i chiarimenti, arriva la trasferta odierna di Lerici, che sulla dovrebbe portare i tre punti in cascina e rilanciare i biancografi. I timori della vigilia per il presidente Cometto: «In questa giornata vado sempre cauto perché l'Albenga ha dimostrato di essere con le forti e il ballottare con le formazioni più deboli. Per questo dico che la partita di Lerici è ad alto rischio, se conto nella risposta della squadra dopo un certo tipo di discorso fatto in settimana. Sul campo? Un dramma...». Si continuano a rinvii e tempi, a questo punto ci si del problema che vengano fuori una volta per tutte. In ingenua indisponibili Diomedei infornato e Alfano squalificato.

La maledizione prima o poi dovrà finire. Sembrano essere queste le parole che girano intorno alla società rossoblu sempre felicitata da squalifiche o infortuni. In attesa di un ritorno sul calcio dicembre in cui previsti gli arrivi di un paio di giocatori, il di Flavio Ferraro contro il PonteDECIMO di Di Pace, dovrà fare a Valentino e Capita, può contare sul recupero di Enzo Sole e Turi Bella. Avversario duro quello del granata del bomber Pedretti e del pilastro difensivo Nacci che scendono al «Giorgio Ellena» (ore 14,30), forti di una buona posizione di classifica, ma la Loanesi è famo di punti e vuole rompere il sortilegio negativo che la vede sconfitta da cinque domeniche consecutive. (an. for.)

Dimenticare in fretta lo stop

E' la parola d'ordine per il Ventimiglia

Siciliano salta la trasferta di Fezzano

VENTIMIGLIA

Dimenticare, in fretta, il Fo.Ce. Vara. E riprendere la corsa altrettanto in fretta. Il Ventimiglia, capolista in Eccellenza con due punti di vantaggio di Sestri Levante e Fo.Ce. Vara, ha un obiettivo preciso, oggi pomeriggio, sul campo della Fezzanassa (14,30, arbitro Polimoni di Genova), nella trasferta più lunga della stagione: mettersi alle spalle del tutto il ricordo del k.o. interno di sette giorni fa nel big-match contro il Fo.Ce. Vara (prima e unica sconfitta, finora, partita in campionato dal Ventimiglia), ridurlo ad un incidente di percorso e riprendere quella corsa che ha portato il Ventimiglia sotto i riflettori nelle prime nove partite del torneo.

«Ma dovremo fare tutto in totale serenità», sottolinea Fabrizio Gatti, allenatore della squadra frontalliera, preoccupato di cancellare ogni possibile tensione. Nel Ventimiglia, a tutti i livelli - società e squadra - non si è voluto fare un dramma di una sconfitta, amara come tutte le sconfitte, ma che è tutto nulla quanto di buono aveva fatto, finora, in campionato, la formazione granata. «Nessuno ha drammatizzato più di tanto per» perso anche se non siamo stati, ovviamente, contenti di averlo fatto»

spiega Gatti. Ma abbiamo subito voluto pensare al match contro la Fezzanassa, un'altra squadra spaziosa. Una squadra di bassa classifica questa volta, ma un'avversaria, comunque, da prendere con le molle. Non è mai stato facile giocare a Fezzano. Il campo è in mezzo al paese, c'è tanta gente attorno al campo. Un clima «caldo». Bisognerebbe bravi a gestire la partita. Ma è proprio nelle difficoltà che dobbiamo dimostrare il nostro valore. Sono ottimisti: la nostra sarà una buona prestazione. Ne sono sicuro. Ho piena fiducia nella squadra tanto che, nonostante la lunga trasferta, abbiamo deciso di partire nella mattinata di domenica. Nessun ritiro insomma. I ragazzi sanno benissimo come comportarsi».

Oggi, a Fezzano Ligure, nel Ventimiglia, ci sarà l'assente eccellente: per Simone Siciliano, ammonito domenica scorsa e già diffidato, infatti, è scattata, inevitabile, la squalifica. Peccato perché l'ex «stava vivendo un momento magico che lo ha portato a segnare quattro reti nelle ultime partite».

E rischia di mancare anche il centrocampista Principato, assente contro il Fo.Ce. Vara che, alle prese con una contrattura, è tuttora in dubbio per il match di oggi. (b. m.)

Autoriducetevi le tasse risparmiando € 2.324,06* sulle imposte da versare per il 2002 e in tutti gli anni che vorrete con

EUROPENSIONEFORTE

INA

S O S PENSIONI !!!

Costruitevi una pensione integrativa con il contributo dello Stato per il 45%, 39% o 32% delle somme accantonate nel vostro fondo pensionistico INA

*L'accantonamento contributivo massimo deducibile corrisponde a € 5.164,57 annui pari al 12 % del reddito imponibile 2002

Il contributo minimo previsto da Europensione forte a 750,00 annui

Contributo annuo

1500,00

€ 2400,00

5164,57

Recupero fiscale annuo 2002

480,00 (aliquota 32%)

€ 936,00 (aliquota 39%)

2324,06 (aliquota 45%)

EUROPENSIONEFORTE riconosce al sottoscrittore l'intero rendimento ottenuto dalla gestione patrimoniale garantendo nei minimi la restituzione delle somme accantonate maggiorate fino al 2,5% annuo

EUROPENSIONEFORTE è un piano di risparmio previdenziale, perseguibile liberamente per il tempo che si vuole con contributi successivi volontari

Un grande strumento di risparmio fiscale

Adatto a tutti: lavoratori autonomi, liberi professionisti, dipendenti sprovvisti di un fondo pensione aziendale e familiari fiscalmente a carico.



AGENTE GENERALE in esclusiva per Savona e provincia

RICCARDO AUTENZIO

Piazza Saffi 4 SAVONA - tel. 019.83.39.063 fax 019.82.09.44

oppure presso le nostre filiali

Loano, Finale Ligure, Cairo Montenotte, Albisola, Varazze, Arenzano, Masone

Per informazioni, nota informativa e sottoscrizioni al fondo previdenziale rivolgetevi ai professionisti della previdenza complementare INA

contattandoci al numero verde 800.087.654

FIP: Fondo Pensionistico Individuale deducibile fiscalmente - Dec. Leg. n° 47 18/02/2000

Assitalia

TRA I TOSCANI DIFENSORI DI OTTIMO LIVELLO. E PER I BIANCAZZURRI UNA NUOVA SFIDA, ANCHE PER CONSOLIDARE IL TEAM

Sanremese, con la Fortis caccia al tris

I ragazzi di Silipo tentano il colpaccio: tre vittorie di seguito

Bruno Monticone

Cercando il tris. Il copione è praticamente obbligata, oggi, per la Sanremese che riceve, allo stadio comunale (ore 15), la Fortis Juventus, squadra che la segue con 11 punti di distacco in classifica. Copione obbligata perché, dopo la vittoria casalinga contro il Viareggio quindici giorni fa e quella esterna, di sabato scorso, sul campo della Rondinella, i biancazzurri hanno l'occasione di fare «striscia» di tre vittorie consecutive, cioè 3 punti utili ad assestare una classifica che, solo tre domeniche fa, era in abissante deficitaria. «Striscia» contro la Fortis Juventus, insomma, assicurerebbe alla «filott» di risultati utili che Sanremo, allenatore biancazzurro, auspica qualche settimana fa per dare una scossa alla squadra, sia in classifica, in termini di punti, sia sul piano morale e psicologico. Per scollarsi, il dosso, definitivamente, le ansie e le paure che hanno caratterizzato, fin troppo, il cammino della Sanremese nella prima parte del torneo.

La Fortis Juventus, sulla carta, è avversario abbordabile. E' una novità assoluta per la Sanremese e per il «Comunale». Mai, prima d'ora, i toscani avevano incrociato le loro strade con quelle della Sanremese. Anche perché il club di Borgo San Lorenzo, cittadina nella zona del Mugello, presso Firenze, ha vissuto gran parte della sua storia calcistica (fu fondata nel 1909) nei campionati dilettantistici. Promozione ed Eccellenza con rare puntate in serie D dov'è riaspirata due stagioni fa. La Fortis è guidata da un allenatore esordiente in serie D (D'Annunzio), ha giocatori importanti soprattutto in difesa dove si staglia Argenti, anziano difensore con un passato in serie A (Brescia e, soprattutto, Pisa) cui giocano C2, Sanremo, tre anni fa). Ma Argenti, però, oggi, non ci sta perché squalificato, al pari di Torresi anche lui difensore. Due assenze pesanti per la difesa toscana. In attacco la coppia Rigucci-Del Bono ha assicurato, con i suoi gol, il buon avvio al campionato della squadra. Ma quando i due attaccanti si sono rivelati meno efficaci, lo porta, anche la squadra non ha più viaggiato allo stesso ritmo e, negli ultimi turni, ha cominciato a perdere posizioni in classifica (dopo essere stata, ad un certo punto, anche terza in classifica nelle battute iniziali del campionato) finendo anche dietro la Sanremese, staccata di tre punti.

Un quadro, quella Fortis Juventus, che illude più di Silipo: «Non sarà una partita facile. Il tecnico biancazzurro - D'Accordo che la Fortis Juventus è una squadra che ha una buona classifica, ma è una formazione difficile da affrontare. Più che la Fortis, il problema siamo noi. Dobbiamo essere pronti ad affrontarla, soprattutto, sul pia-



Il biancazzurro Covelli (nella foto) oggi dovrebbe giocare dal primo minuto

no mentale. Dobbiamo essere pronti sul piano agonistico, non dobbiamo commettere errori. È confortante, da qualche domenica, vedere come la squadra sia sulla strada giusta. L'assenza di Giuntoli, che finisce oggi di scontare la sua squalifica, dovrebbe mantenere intatto, anche oggi, lo schieramento arretrato basato sul tris di «anziani» formato da Nardocchi, Alfieri e Gambardella. «Ma i nostri «anziani» - aggiunge Silipo - lo sono solo per una questione anagrafica. Per

lavorano e si applicano sono giovani e tutti in gran forma. Alla vigilia c'era qualche dubbio anche per Galoppo che, in settimana, ha accusato qualche problema fisico. Ma il giocatore sudamericano dovrebbe farcela. In attacco dubbio tra Covelli e Maieli con maggiori chances per il primo.

Tutta piemontese la terza arbitrale. A dirigere il match sarà Pietro Bergantini di Collegno; guardalinee saranno Giuliano Agnelli di Chivasso e Massimiliano Gimondo di Nichelino.



L'ATTESA

LA RISCOSSA DELLE PONENTINE

Settimo risultato utile e la terza vittoria consecutiva. Abituati al peggio dal pessimo inizio di campionato della Sanremese, adesso viene difficile pensare che i biancazzurri, passati tra tante bufe e un «restyling» radicale della squadra, possano inseguire traguardi dal sapore non solo statistico, ma anche concreto. Se oggi, al «Comunale», la Sanremese di Silipo battesse la Fortis Juventus, raggiungerebbe il traguardo delle sette partite senza sconfitte e, soprattutto, un tris di vittorie consecutive di cui, ormai, c'era memoria lontana in casa biancazzurra. Logica, quindi, l'attesa per un match che, sulla carta, non ha un «pedigree» di rilievo visto che Sanremo e Fortis Juventus veleggiavano a centro classifica e lontane, per ora, da orizzonti di gloria.

Sarà interessante vedere anche che cosa combinerà l'imperatore in trasferta per la Cascina, da domenica consecutiva, questa volta sul campo di Cascina. Un altro match davvero difficile per i biancazzurri che devono ancora assorbire tutto la

sconfitta patita sette giorni fa sul terreno della capolista Massese. Difficile da accettare soprattutto perché il gol-vittoria Massese è stato in fuorigioco (e, poco prima, ne era stato annullato uno ai biancazzurri) e perché, a conti fatti, del finale «scandalo» del match di Massa, ha fatto le spese, pesantemente, il portiere Minori messo k.o. per un mese di giudice sportivo. In cerca di una reazione immediata anche il Vado che riceve la Rondinella: ma un Vado ancora un po' in sgarbo. Quanto alla Lavagnese, l'esame è a Venturina, dirà se i progressi delle ultime domeniche della matricola sono solo un episodio o un dato reale.

Intanto non sembra finita ai calciomercato. Esaurito quello novembrino si parla già di altri movimenti. Al centro, tanto per cambiare, gli attaccanti, morca, ricerca e discussa: l'imperatore cerca uno (Ma solo se di qualità, dice mister Cavallaro). E la Sanremese, è davvero cedera, come si dice, Lupo, dovrà nuovamente tuffarsi sul mercato per un'altra punta di scorta. (B. M.)

IL PORTIERONE MINORI SQUALIFICATO PER PROTESTE

Imperia a Cascina debutta Beltramo

Luca Amoretti

Seconda trasferta consecutiva in terra toscana per l'Imperia, costretta a Cascina a leccarsi le ferite dopo la sconfitta, largamente immemorata, subita domenica scorsa a Massa. Ma la ferita più grave non è tanto il risultato patito, quanto la pesante squalifica, quattro giornate, che ha escluso dalla scena Gianni Minori. Il trentacinquenne portierone ha pagato la protesta dell'assistente dell'arbitro per il secondo gol dei bianconeri toscani ed al suo posto esordirà tra i pali il ventiduenne Beltramo.

L'obiettivo primario dell'intera squadra sarà quindi difendere la propria porta, anche perché alla super-squalifica di Minori si aggiungono le precarie condizioni di Baldissari, Ghini e Tamborino, elementi importantissimi nell'economia del gioco imperiese.

Il capitano, già alla prese con alcuni problemi fisici, è incappato in un incidente scivoloso che gli ha lasciato un profondo taglio su ginocchio. Il centrocampista sudamericano patisce invece da tempo di uno stato infiammatorio all'inguine, mentre il giovane Tamborino è doloretto. E la Sanremese, è davvero cedera, come si dice, Lupo, dovrà nuovamente tuffarsi sul mercato per un'altra punta di scorta. (B. M.)



Patrick Pannucci

sostituire Carletto Calabria, Pino Cavallaro è ottimista: «La sconfitta di Massa non ha lasciato strascichi sul morale. Certo, brucia l'assenza di Minori, anche perché una così lunga penalizzazione non sembra giusta e ci auguriamo che in sede di appello venga ridotta sensibilmente. La squadra comunque è pronta a dare battaglia, sempre». Se non dovesse accogliere il ricorso, l'estremo difensore nerazzurro dovrebbe saltare, oltre alla partita odierna, anche gli appuntamenti con Larianese, Capianno e Sanremese, praticamente l'intero ciclo terribile che attende l'Imperia nella fase finale del girone di andata. Ancora Cavallaro: «È un momento delicatissimo nella stagione, che siamo costretti a fronteggiare in emergenza. Pazienza. Siamo abituati a lottare e non intendiamo certo arrenderci proprio ora, dopo le belle prestazioni di inizio stagione».

Il tecnico cerca quindi di non pensare ai problemi di formazione e dà la carica ai suoi, consapevole delle possibilità del gruppo, ma anche del valore degli avversari: «Giochiamo contro una squadra di qualità, che non ci lascerà molto spazio. Tuttavia preferisco affrontare compagni che giocano calcio, piuttosto che squadre forse tecnicamente inferiori, ma arroccate in difesa e pronte solo a distruggere. Cercheremo di fare la nostra partita e poi staremo a vedere. L'allenatore nerazzurro, soprattutto, vorrebbe evitare il ripetersi di errori evidenziati domenica scorsa. Al di là delle svisate arbitrali, con la Massese abbiamo commesso alcune ingenuità francamente evitabili, lasciando ad esempio troppo spazio sulle fasce agli avversari. Con un po' più di concentrazione si può fare un ulteriore passo avanti».

Un altro tema della sfida odierna è rappresentato dal desiderio dell'attaccante Lupo di segnare finalmente un gol valido. La punta nerazzurra si finora annullare ben quattro reti, un record poco invidiabile, che Lupo vorrebbe rapidamente spazzare via.

Fischio d'inizio alle 14,30 e direzione di gara affidata al pesarese Francesco Panichi, con gli assistenti Andrea Bonavita e Emanuele Valgiusti. Forti.

LE ALTRE DELLA SERIE D

UN SOLO PUNTO NELLE ULTIME TRE PARTITE, LOVISOLA CARICA LA SQUADRA E CHIEDE PIU' GRINTA

Vado: una Rondinella per poter volare

I rossoblu oggi vogliono interrompere la striscia negativa

Ennio Fornasieri

Fuori gli attributi. Solo così il Vado può far fronte a questo periodo negativo e metterci una pezza in attesa di fare il bilancio in vista del mercato di riparazione dicembrino. È fallita la chiusa oggi contro la Rondinella Firenze che ha un punto in più in classifica. Rossoblu assetati di punti che devono rimettersi a careggiare sfruttando il fattore campo. È che la squadra di Lovisola ha conquistato la miseria di due punti (e non uno) qualcuno sostiene) fuori casa, è altrettanto doveroso ricordare che al «Chitolina», i vadesi hanno raccolto bene a male tre vittorie.

I numeri le migliori chiavi di lettura in casa Vado: 1 punto ultime partite; media retrocessione e visto il livello mediocre di questo girone toscano, il delittuoso non porta i correttivi strade facendo. Attesa di fare il punto della situazione previsto dopo il match contro la Rondinella, c'è solo da rifarsi il faccia dopo la figuraccia rimediata a Viareggio. Con che mezzi? Almeno quello dell'orgoglio e del carattere.

LA VENTURINA DOPO TRE VITTORIE CONSECUTIVE

E' una Lavagnese su di giri

Al Riboli si gioca sul sintetico e ci si allena sul velluto: la Lavagnese dieci punti nelle ultime quattro partite ha preparato la trasferta di Venturina (si gioca alle 14,30, dirige Carlo Bassi di Modena, assistenti Sassone di Bologna e Slobini di Piacenza) in assoluto relax. «Attenzione, relax» si traduce con sbragamento - controbate l'allenatore Alberto. Le tre vittorie consecutive hanno dato la carica giusta, rendendoci consapevoli che la salvezza non è una chimera e che possiamo giocare a gran parte delle squadre del girone E. Una volta memorizzato presto, pronti ad andare a sfidare Venturina alcuna paura, ma anche il giusto rispetto per il potenziale tecnico e atletico. Unica non prevenibilità, quella del centravanti argentino. I gol in questo torneo, che è bloccato a letto da una tonsillite. Aggiungendoci il 2° turno di stop per il centrocampista Guidi, la Lavagnese trasferta dovrebbe concretizzarsi in Renon, Venuti, Costa, Conte, Livellara, Bratto, Bizio, Montini, Rei, Mollica, Patruglia. (J. S.)

rimanga solo nello spogliatoio, si possono immaginare i contenuti. Che qualche giocatore Vado sia sulla graticola non è un mistero, anche se prima di fare i conti è perlopiù utile aspettare la sfida odierna: i fiorentini. Senza l'attaccante Ferragina squalificato, così come Capianno (in difesa), il Vado anti-Rondinella recu-

l'apporto indispensabile di Vecchiocon Quintavalle in panchina. Uno degli esperti senza i quali si fa poco strada. L'allenatore rossoblu racconta il suo stato d'animo: «Questa per noi è una partita molto importante, dobbiamo far vedere il campo più caratteristico e voglia, quella che altre volte ci è servita a far risultato. Cosa ho detto alla squadra? L'ho fatto martedì alla ripresa degli allenamenti, anche se continuo a ripetere che siamo pagando le assenze: per noi troppo importanti. Bisogna ricompattare tutto e toglierla quella tensione di dosso che ci fa la paura di vincere».

Sul versante locale il Vado si schiera con un modulo 4-4-2 che ripropone Cancellara tra i pali, una quattro composta dal riantante Vecchio vicino a Guadagni (i due centrati) e sui lati gli under Coghe e Bressi. Nella linea di centrocampo è un peccato non sfruttare di un Turone in forma, così il giocatore sarà schierato in questa porzione di campo vicino a Cosenza, con Balducci nella consueta posizione davanti



il portiere Cancellara

alla difesa e all'esterno Santanello. In attacco parte la coppia Lubiano-Castorina.

Per contro la Rondinella Firenze si presenta con ottime credenziali in attacco, forte del suo 15 centri con Langone punto. Mister Esposito dopo lo scivolone interno contro la Sanremese vuole uscire dal «Chitolina» (ore 14,30) con qualcosa in tasca. Formazioni: Vado: Cancellara; Coghe, Bressi; Balducci, Guadagni, Vecchio; Santanello, Cosenza, Lubiano, Turone, Castorina. Arbitro Fallabazzer (Torino) coadiuvato da Battaglia (Casale) e Manente (Nichelino).

PASTICCERIA

Caviglia

CONFETTERIA



Via XXV Aprile, 5 Tel. 881921 VADO LIGURE



Mi.Ma. Gallery

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
NUOVI - VECCHI - ANTICHI

REALIZZO TOTALE FINO AL

DOMENICA APERTO

60%

SCENDILETTI BUKARA LAHORE cad.	90x60	100.00 €	-60%	40.00 €	TABRIZ VECCHIO PERSIA	80x120	1280.00 €	-50%	640.00 €
BUKARA LAHORE	120x80	130.00 €	-60%	52.00 €	KILIM PERSIA	250x170	725.00 €	-40%	435.00 €
BUKARA LAHORE	150x100	180.00 €	-60%	72.00 €	KILIM PERSIA	170x120	390.00 €	-40%	234.00 €
BUKARA LAHORE	180x125	290.00 €	-60%	116.00 €	ABADEH PERSIA	210x150	1342.00 €	-25%	1006.00 €
BUKARA LAHORE	240x150	460.00 €	-60%	184.00 €	ABADEH PERSIA	150x100	620.00 €	-25%	465.00 €
BUKARA LAHORE	280x180	630.00 €	-60%	252.00 €	YALAME FINISSIMO PERSIA	210x150	1342.00 €	-25%	1006.00 €
SCENDILETTI BUKARA KASHMIR cad.	90x60	140.00 €	-60%	56.00 €	YALAME FINISSIMO PERSIA	150x100	620.00 €	-25%	465.00 €
BUKARA KASHMIR SUPER FINE	120x80	220.00 €	-50%	110.00 €	SARUK FINE PERSIA	200x130	1395.00 €	-35%	906.00 €
BUKARA KASHMIR SUPER FINE	150x100	285.00 €	-50%	142.50 €	SARUK FINE PERSIA	150x100	1240.00 €	-30%	868.00 €
BUKARA KASHMIR SUPER FINE	185x125	430.00 €	-50%	215.00 €	KAZAKBAF DECORATIVO	120x85	612.00 €	-25%	459.00 €
BUKARA KASHMIR SUPER FINE	240x150	800.00 €	-50%	400.00 €	KAZAKBAF DECORATIVO	150x100	900.00 €	-25%	675.00 €
KIRMAN RAVAR PERSIA	280x180	1450.00 €	-50%	725.00 €	KAZAKBAF DECORATIVO	170x125	1386.00 €	-25%	1039.00 €
KIRMAN RAVAR PERSIA	50x150	930.00 €	-50%	465.00 €	KAZAKBAF DECORATIVO	200x150	1800.00 €	-25%	1350.00 €
KASHAN VECCHIO PERSIA	300x200	1840.00 €	-50%	920.00 €	KAZAKBAF DECORATIVO	250x170	2550.00 €	-25%	1912.00 €
MUSUL VECCHIO PERSIA	200x135	470.00 €	-50%	235.00 €	KAZAKBAF DECORATIVO	250x200	3000.00 €	-25%	2250.00 €
MUSUL VECCHIO PERSIA	150x100	360.00 €	-50%	180.00 €	KAZAKBAF DECORATIVO	300x220	3960.00 €	-25%	2970.00 €
NAIN MISTO SETA PERSIA	250x150	1490.00 €	-50%	745.00 €	KAZAKBAF DECORATIVO	350x250	5250.00 €	-25%	3937.00 €
NAIN MISTO SETA PERSIA	140x90	390.00 €	-50%	195.00 €	KAZAKBAF DECORATIVO	300x80	1440.00 €	-25%	1080.00 €
ISFAHAN TRAMA SETA PERSIA	250x150	6200.00 €	-25%	4650.00 €	KAZAKBAF DECORATIVO	350x80	1680.00 €	-25%	1260.00 €
ISFAHAN TRAMA SETA PERSIA	170x110	2530.00 €	-25%	1897.00 €	HERATI DECORATIVO EXTRA FINE	80x120	4500.00 €	-35%	2925.00 €
HERIZ VECCHIO PERSIA	300x220	2170.00 €	-30%	1519.00 €	HERATI DECORATIVO EXTRA FINE	250x150	2810.00 €	-35%	1826.00 €
VERAMIN KURK EXTRA FINE	200x140	2014.00 €	-30%	1409.00 €	HERATI DECORATIVO EXTRA FINE	200x130	1950.00 €	-35%	1267.00 €
VERAMIN KURK EXTRA FINE	150x100	1240.00 €	-30%	868.00 €	HERATI DECORATIVO EXTRA FINE	150x100	1125.00 €	-35%	730.00 €
HERATI DECORATIVO EXTRA FINE	300x200	4500.00 €	-35%	2925.00 €					



Mi.Ma. Gallery

Via Pia 24 R - Savona - Tel. 019 8386385

**FINO AD
ESAURIMENTO
SCORTE**

UNA BATTAGLIA CHE DURA



Una immagine degli interni del Circolo degli Artisti di via Bogino

Il Circolo degli Artisti vince ancora la causa

■ Ancora ■ battaglia e ancora una vittoria per il Circolo degli Artisti contro ■ società Graneri proprietaria dello storico palazzo di via Bogino 9. La società aveva fatto causa chiedendo un indennizzo di 1123 euro. Motivo? Abbiamo effettuato nella sede una serie di restauri e quindi ci spetta ■ congruo aumento ■ canone - sosteneva la proprietà - il contratto di locazione poi è ■ scaduto ■ dicembre '98 e da quella data ci tocca un'indennità di occupazione ■ abusiva. Il giudice civile Silvia Semini ha accolto ■ la tesi del Circolo, sostenuta dai legali Claudio Dal Poz e Luigi

Tartaglio. In sentenza si dice che il restauro ■ è ■ una spesa straordinaria ■ che possa incidere sul canone di locazione. E anzi, visto ■ i restauri non ■ stati ultimati, permane la condizione che aveva determinato consensualmente nel 1995, ■ riduzione dell'affitto, a causa dei lavori e sino ■ fine degli stessi. Il Circolo continuerà così a pagare ■ canone ridotto. Una grossa soddisfazione per l'avvocato Antonio Forchino, anima ■ Circolo che ha visto passare nelle sue sale l'aristocrazia blasonata e quella artistica ■ e' un'altra battaglia vinta, ma si dovrà continuare a lottare e noi non ci tiremo ■ indietro. Vogliamo mandarci via, ma non possiamo spolarci da Palazzo Graneri. Sarebbe come portarci ■ Caval' d'Brona alla Falchera o la Sindona a Biella. E' ■ pezzo ■ e di storia del Risorgimento nazionale. La

società Graneri deve anche risarcire i danni causati durante i lavori alla ■ Diana Cacciatrice (che dai primi anni del '900 è stata la bandiera di Palazzo Graneri in tutti i libri d'arte e in ■ le guide turistiche della città) ■ ■ Targa ■ ■ sottoscrittori del Circolo ■ che dal 1857 si trova nella Galleria Aulica. Forchino, che ha ricevuto i complimenti, tra gli altri, dei soci Oreste Verazzo, Fabio Dossi e Riccardo Formica, non canta vittoria: ■ E' andata bene, ma ■ amareggiato per ■ stato lasciato solo ■ pubblici poteri e dalle soprintendenze che avrebbero dovuto sostenerci nella difesa ■ un patrimonio storico-artistico ■ rilevante interesse per la città e che appartiene alla nazione, ■ riconosciuto da ■ decreto ■ ministero competente e confermato dal Consiglio di Stato.

UN NUOVO SCONVOLGENTE PARTICOLARE NELL'INCHIESTA SU CARDIOCHIRURGIA

Valvole, i pazienti furono avvertiti in ritardo

Dopo quattro mesi dall'allarme regionale

Le Molinette hanno atteso quattro mesi per consegnare alla Regione l'elenco dei pazienti cui ■ state applicate protesi cardiache dall'azienda brasiliana Tri Technologies che il ministero della Salute aveva deciso di ritirare con un telegramma arrivato ai primi di maggio. In quella circostanza l'assessorato regionale era stato tempestivo nell'invitare i centri di cardiocirurgia di sua competenza a segnalare numero e identità dei malati ■ portatori ■ quelle protesi.

L'elenco dei 124 operati alle Molinette è stato fornito il primo ottobre, predisposto dal reparto di ■ Summa nei giorni precedenti senza l'indicazione dei morti e di alcune sostituzioni di protesi. Nel frattempo erano continuati i decessi ■ cardiopatici. E' ancora da dimostrare una relazione di causa ed effetto, ma si poteva intervenire ■ con i controlli sui pazienti, decisi solo dopo la metà d'ottobre. Con ■ lettera inviata da quella inviata dal Policlinico di Padova ai ■ malati, ■ portatori di valvole meccaniche della stessa azienda.

La segnalazione arrivò a fine maggio ma fino a ottobre la notizia restò segreta

Nella commissione d'inchiesta (cui spettava l'indirizzo sugli interventi da effettuare) hanno avuto un peso rilevante i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. In particolare il primo: assente alla riunione del primo ottobre, il cardiocirurgo si è presentato alla successiva, del 15 ottobre, per sostenere che occorreva documentarsi prima di riconoscere i pazienti: «Dobbiamo sapere che cosa non funziona di queste valvole sottoponendone alcune ad accurati test in laboratori specializzati. Altrimenti, ci anche a Padova per sapere che cosa ne sanno là». Ancora oggi il professore sostiene questa tesi. Il punto è che, da quando ■ iniziati i controlli,

Il tribunale del riesame respinge il ricorso presentato dai legali del professor Poletti

sono stati salvate alcune vite, unica buona notizia di una storia che ha sconvolto l'esistenza di oltre un centinaio di cardiopatici e dei familiari. Il consigliere regionale Antonio Salta attacca: «Si sono sprecati quattro mesi preziosi».

■ le parti offese si preparano a scendere in campo la fra queste vi è l'ospedale Molinette che ha dato mandato all'avvocato Claudio Morra di rappresentarla nel procedimento contro Di Summa e Poletti. L'inchiesta del pm Paolo Toso esce rafforzata dalle ultime ordinanze del Tribunale ■ Riesame, che ha respinto i ricorsi di Giovanni Albertin e di Poletti in relazione alla seconda misura cautel-

lare del gip Claudio Ferrero, per turbativa d'asta aggravata.

Questa contestazione salda le inchieste aperte per lesioni e omicidio colposo plurimo a quella da cui è nato il caso Di Summa: la condanna di Pier Giorgio Martinetto da parte ■ professore ■ del collega Poletti, ■ avrebbero punito ■ dall'imprenditore 400 mila ■ per fargli ottenere la fornitura di 200 protesi cardiache meccaniche Soric all'ospedale Molinette, nel novembre 2000. Un capitolo dell'inchiesta penale diventato minore rispetto ■ montare progressivo della bufera giudiziaria sulle protesi dell'azienda brasiliana: questo ultimo valvole, commercializzate dalla For Med di Albertin, vennero prescelte per il lotto principale (700 pezzi) dalla commissione aggiudicatrice delle Molinette presieduta da Di Summa e di cui l'altro componente influente era Poletti. In tanti avrebbero messo ■ le mani sul fuoco per Di Summa sino al suo arresto, al punto da chiamarlo a far parte di una commissione che doveva verificare anche il suo operato. (a.g.)



I professori Giuseppe Poletti e Michele Di Summa restano per ora in carcere

PROPOSTA DELL'ORDINE

«Ambulatori aperti anche nel week-end»

Angelo Conti

Ogni anno nel pronto ■ degli ospedali torinesi transitano più di 500 mila pazienti, oltre ■ mila dei quali alle Molinette. Una massiccia richiesta di prestazioni d'urgenza che ha messo spesso ■ difficoltà strutture non sempre dimensionate per rispondere ad esigenze che hanno anche picchi «stagionali» nei periodi, ad esempio, delle epidemie influenzali.

Troppo spesso i «pronto» risultano ingolfati dai tanti pazienti con lievi patologie, alla quali potrebbe far fronte anche il medico di base. A questo proposito il presidente dell'Ordine dei Medici di Torino, Amedeo Bianco, intervenendo ieri nel convegno sul «Triage» al Lingotto, ha sottolineato la proposta di mantenere aperti un ■ numero di ambulatori dei medici di base anche il sabato e la domenica. Un provvedimento che dovrebbe «allargare» di molto il superlavoro che affligge tutti i pronto soccorso nel week-end. Altro aspetto sentito è quello della sicurezza del lavoro ■ questi delicati reparti, spesso teatro di difficili situazioni: ha trovato consenso ■ la richiesta di ■ poliziotto o ■ un carabinieri in servizio fissa presso tutti i pronto soccorso della città.

Ma nel convegno del Lingotto si è parlato soprattutto dell'esigenza di gestire l'attesa e l'afflusso degli utenti secondo criteri che siano in grado di tutelare coloro che potrebbero essere danneggiati da ■ prolungata, ■ comunque di garantire a tutti una prima valutazione infermieristica alla porta ■ Pronto Soccorso.

Tale funzione è riassunta nel termine internazionale utilizzato «triage» e viene svolta, secondo la normativa vigente, da un infermiere che, dopo uno specifico corso formativo, accoglie e valuta tutti i pazienti stabilendo l'ordine di accesso attraverso ■ sistema di codifica che rispetta i casi più gravi. Da tempo la ■ normativa italiana prevede tale funzione quale caratteristica fondamentale del Pronto Soccorso e stabilisce che l'infermiere addetto debba essere preparato con corsi specifici. Dato che nulla si stava muovendo in tal senso, un gruppo spontaneo di Infermieri e Medici di Pronto Soccorso di varie Regioni italiane costituì il «Gruppo di Formazione Triage - GPT» che, dal 1997 in poi, ha avuto il merito di diffondere la materia su tutto il territorio nazionale preparando e diplomando circa 4.000 infermieri.

LA SPESA SANITARIA E' ANCORA TROPPO ALTA



Con l'introduzione dei ticket il Piemonte ha risparmiato l'8% sulla spesa per farmaci

Medicine, Regione promossa in risparmio

Ma adesso i farmacisti temono gli effetti del federalismo

il caso

TESI del presidente del Piemonte e della conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo: «Introdurre il ticket è servito a razionalizzare il consumo dei medicinali. In Piemonte, il risparmio è stato tra i più consistenti d'Italia. Tesi dei farmacisti italiani: «L'Italia ■ devolution rischia di avere farmacie di serie A e di serie B. Un medicinale potrebbe esistere in una regione e non in altre, o costare diversamente».

Opinioni a confronto ieri al Museo dell'auto a un convegno organizzato da Federfarma: «In Italia - ha ricordato Ghigo - la spesa farmaceutica nel 2001 superò i 22 mila miliardi di vecchie lire. Rispetto al 2000 c'era stato ■ aumento del 32%, e fronte di un trend europeo sul ■. L'incremento fu provocato soprattutto dall'abolizione del ticket. Nel 2001 è iniziato il federali-

simo, e ogni Regione ha fronteggiato in maniera diversa il problema, introducendo i ticket regionali. A livello nazionale si sono verificate situazioni diverse, dal -4,7% del Piemonte al +8,7 del Molise, ma in generale i segnali ■ positivi. Nel primo semestre 2002, anche grazie alla riduzione del prezzo dei medicinali, la spesa farmaceutica è cresciuta del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2001». Fin qui Ghigo, che però ha ammesso: «Per la gestione della Sanità da parte delle Regioni mancano le risorse. Lo Stato è in ritardo, deve ancora erogare il 50% del fondo sanitario 2000, parte del 2001 e tutto il 2002: complessivamente, 79 miliardi di ■. La ■ sanitaria non è comprimibile più di tanto, come non è comprimibile la domanda ■ di salute». Secondo Ghigo, la soluzione è il federalismo fiscale, unico mezzo in grado di garantire ■ davvero efficace.

I farmacisti hanno dal canto loro suonato tutt'altra musica. Molti gli allarmi lanciati sull'impatto reale

del federalismo sull'assistenza farmaceutica: «Nasceranno tante assistenze quante sono le Regioni?» ■ il settore farmaceutico - dichiara Giorgio Siri, presidente nazionale di Federfarma - è stato il primo a sperimentare un assaggio di federalismo ■ l'applicazione diversificata ■ varie Regioni degli elenchi dei farmaci sottoposti al sistema del rimborso di riferimento, cioè il trasferimento di alcuni prodotti a parziale ■ totale carico del cittadino. Una frammentazione che rischia di creare gravi disparità di trattamento».

■ risultato era stato un dietrofront. Preoccupante, secondo i farmacisti, il fatto che, a fronte di questo dietrofront, si voglia ■ portare ■ una vera e propria rivoluzione: «Le Regioni potrebbero legittimamente autonomamente in materia di assistenza sanitaria e farmaceutica, senza far riferimento ai principi fondamentali dettati dallo Stato». Luciano Platzer, presidente dell'Associazione dei farmacisti torinesi,

si: «Possiamo accettare che ogni regione decida gli orari delle farmacie, i turni, il tipo ■ distribuzione. Ma non è accettabile che sia diverso il prontuario».

Anche il presidente dell'Ordine torinese, Pietro Sampietro, è preoccupato: «Da quando si è iniziato a parlare di federalismo ho pensato a quello economico. La prima prova di devolution con la «classe B» dei farmaci ha evidenziato tutti i pericoli: in Piemonte, per la «classe B» e la «classe A», ad esempio, valevano le stesse regole e si pagavano 2 euro di ticket. In Liguria ■ aveva ticket differenziati, dal 20 al 50%. In Puglia la B non era coperta dal servizio sanitario nazionale. Se le Regioni avranno competenza esclusiva, ci ■ grosse differenze da territorio a territorio. Spero non ■ arrivi ad avere addirittura regolazioni diverse dei farmaci. ■ il Servizio nazionale sparirà per far posto a quello regionale, occorrono almeno dei livelli minimi di assistenza e di trattamento uguali per tutti».

Simonetta

D ■ molti anni possiedo un orologio da taschino - scrive Romano D. - e ora ■ curioso di conoscerne il valore. La marca è Chronometre, visibile su una delle foto allegate, doppia cassa in oro 18K (sotto la relativa stampigliatura c'è anche quella ■ una piccola testa di ariete, diametro 57 mm circa, all'interno della cassa esterna è stampigliato ■ numero 122 che ha sotto ■ specie di ■ coricato. E' perfettamente funzionante, il movimento è caratterizzato da rubini sui denti della ruota dello scappamento. Sulla cassa ■ interna si leggono due date con firma, forse corrispondenti a momenti di pulizia o riparazione: 8-96 e 10-52».

Abbiamo voluto riportare l'intera descrizione per dare un esempio ■ quello che tutti i lettori che ci scrivono devono spiegare accudendo alle richieste foto a colori: per le lettere che desiderano avere una stima degli esperti le foto sono indispensabili e quindi non è sufficiente il telefono ■ Saper spendere, 011-5668226, in funzione soltanto il lunedì e il venerdì, ore 10.30-14.30.

Il professor Ferdinando Vigliani Cossolino è stato facilitato

SAPER SPENDERE

Molti orologi da taschino ma rari quelli di valore

to nella valutazione dei molti dettagli riportati ■ Romano oltre 300 ■ foto precise e spiega: «E' un orologio di buona marca e attira l'attenzione di molti collezionisti. Se in perfette condizioni può valere anche 5 mila euro».

Da Savona Emilio B. con un orologio da taschino marca International Watch Co., doppia cassa ■ oro ■ all'interno la scritta Grand Prix Milan 1908. Half chronometre international watch co. ■ 41091 punzonato ■ ditta. Scrive ■ lettore: «L'orologio fu regalato a mio padre da un mio prozio; all'interno ■ state sostituite, durante l'ultima guerra, alcune viti quindi, nel caso ne valesse la pena, dovrebbe essere revisionato dalla ditta».

Secondo l'esperto si tratta di ■ orologio interessante, ma purtroppo piuttosto diffuso, perciò il suo valore raggiunge soltanto i mille euro».

■ Luigi B. di Torino lo definisce «un orologio cipollina». E' in oro ■ ancora perfettamente funzionante, reca la scritta Chronometre e Antoine Frères, Hors Concours Paris 1889».

«E' un piacevole orologio da taschino - dice l'esperto - purtroppo fatto in serie e in moltissimi esemplari: vale 800 euro». ■ tra le cose ■ famiglia - scrive Luciano ■ Santina - ho trovato una Lanterna Magica di fine 800, inizio 900. E' in ferro e ottone, fissato su un asse e davanti vi è un proiettore (cilindro con due lenti di ingrandimento, tra le quali in una fessura si mettevano i dischi, cerchi di vetro colorati). Di questi dischi ne ho alcuni da Cappelletto Rosso a Cenerentola. ■ valore? Esiste un mercato? ■

Il professor Ferdinando Vigliani Cossolino: «E' senza dubbio un oggetto curioso e interessante, ma non trova ■ se non ■ rari casi - una sua collocazione

di mercato. Vi sono alcuni collezionisti in questo settore che sono soprattutto amatori. Riteniamo che il suo valore possa essere intorno ■ 500-600 euro». Se qualche collezionista è interessato ci telefoni.

■ Gabriella voleva conoscere il valore di tre quadri a firma «Guida» fin dal '99, ci ha riscritto ed ecco la risposta.

«L'autore - spiega l'esperto - è un pittore napoletano di genere, attivo nel Novecento (da non confondersi con Giovanni Guida, 1837-1895). Esegui in modo dignitoso soggetti vari ■ copia da quadri antichi: infatti il paesaggio è la copia di un dipinto di Schirmer (la firma sul quadro è «Guida ■ Schirmer»). Come tanti altri, questo pittore non ha mai raggiunto quotazioni degne di nota. I dipinti valgono al massimo 300 euro l'uno ■ circa 600 il paesaggio grande».

■ Un errore: riguarda all'opera dell'Aubert sulla Valle d'Aosta è stato scritto ■ 58 litografie, ma la versione esatta è 578 xilografie, una distinzione tecnica importante al fine della valutazione. ■ nelle stampe dei due sovrani sabaudi, la tecnica descritta è detta «calligrafica», non «calligrafica» come scritto. Chiediamo scusa.

simonetta.conti@lastampa.it

POLEMICA IN PROVINCIA

I comunisti italiani bocchiano l'aumento delle indennità

Dice un deciso «no» a qualsiasi incremento delle indennità di funzione per assessori e consiglieri provinciali il segretario dei comunisti italiani, Vincenzo Chiappa, che è anche capogruppo del Pcdi a Palazzo Cisterna.

Da qualche giorno circola infatti ■ voce che nel bilancio 2003 ■ cercherebbero risorse per aumentare emolumenti e giunta e consiglieri: «Siamo contrari - dice Chiappa - oltre per ovvie ragioni di etica della politica, anche alla luce delle recenti dichiarazioni della presidente Bresso sul rischio di dover tagliare servizi importantissimi in conseguenza dei tagli della Finanziaria». «La crisi Fiat, con migliaia ■ famiglie con reddito a rischio - aggiunge Chiappa - insieme con una situazione economica generale, orientata ■ tratti sempre più marcati ■ recessione, impongono ai rappresentanti istituzionali dei cittadini di escludere l'incremento delle indennità, peraltro già cospicue».

COMMISSIONARIA VENDITE GIUDIZIARIE FIVER

Via Renier, 39/A - 10141 Torino - Tel. 011.334086.

ASTA D'ANTIQUARIATO

Beni provenienti da eredità giacenti, fallimentari e da pegni.

Esposizione: aperta tutti i giorni. Dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00. I Beni sono visitabili anche durante le Aste.

TORNATE D'ASTA OGGI ore 16.00 DOMANI ore 21.00

Parte dei diritti d'asta saranno devoluti all'emergenza Italia



Sonia Almuni

**“ Sono nigeriana e faccio l'attrice
Il mondo non ha confini
per me le frontiere
non sono altro
che un'invenzione
degli uomini ”**



Mohammed Talloul

**“ Vengo dal Marocco
Non ho problemi
■ dare le mie impronte
ma vorrei che fosse
riampatriato chi delinque
e non i tanti
che lavorano ”**



Viola Sartoretti

**“ Ho 14 anni
Sono qui perché
i miei genitori mi hanno
insegnato i valori
della solidarietà
Loro sono dietro
tra i Disobbedienti ”**

DOPO I TIMORI DEI GIORNI SCORSI ALLA FINÈ IL BILANCIO E' POSITIVO

Ventimila alla marcia contro la Bossi-Fini

Un ferito nella rissa tra squatter e il servizio d'ordine che li ha isolati
Negozzi aperti in corso Peschiera, in maggioranza chiusi più avanti
Il fiume di giovani tenuto sotto controllo dagli oltre 1500 agenti

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Un corteo lungo un chilometro, colorato, con tanta musica, le orchestre di fiati e i ritmi martellanti sparati dagli impianti di amplificazione montati sui furgoni. Ventimila persone, forse qualcosa di più, hanno marciato ieri pomeriggio da piazza Sabotino a corso Brunelleschi per la chiusura del Centro di permanenza temporanea degli immigrati in attesa di rimpatrio. Sono arrivati da tutta Italia, con treni speciali e autobus, carichi di striscioni e bandiere. In mezzo a loro gli operai della Fiat, i sindacalisti della Piuma e naturalmente tanti immigrati. Da Torino, ma anche da altre città del Nord e del centro Sud. Tutti con cartelli sulle spalle, pronti a chiedere pace, giustizia, libertà e la chiusura del lager di Stato.

Alle 15,30 quando il serpente muove i primi passi da corso Peschiera in fila ci saranno poco più di 10 mila persone. Il furgone «disobbedienti» di Torino diffonde musica e canzoni, testimonianze e commenti. Dietro c'è il gruppo dei palestinesi. Poco più avanti la schiera dei ragazzi dell'ex coordinamento studenti. Sono i più festosi, i più scatenati, con il volto di azzurro, il colore della libertà vogliono a tutti i costi trasformare questa manifestazione in una grande festa di città. In via Bardonecchia sono loro che si abbracciano a salutare le gente affacciate dai balconi. E qualcuno li contracambia, li applaude, li saluta. Altri scendono in strada a chiedere volentieri, s'informano, vorrebbero sapere. In pochi, però, si uniscono. La coda del corteo in quel momento è ancora in corso Peschiera. Ci sono gli anarchici del Fai, con le bandiere rosse e le vecchie canzoni di sempre, c'è il partito umanista con le sue parole d'ordine.

Gianmarco, portavoce dei «disobbedienti» cittadini è entusiasta: «Abbiamo rispettato le previsioni. Ma ciò che ci fa più piacere è vedere tanta gente che non gravita nel gruppo in me-

zo a noi». Mamma col passeggino, un pensionato con una stampella: «Mi hanno tolto da non molto il gesso da una gamba...», in tanti con i cani al guinzaglio, come per una passeggiata. I timori dei giorni scorsi sembrano tutti fugati. I fedeli di Askatasuna distribuiscono i loro stampati che parlano di libertà per i migranti, di neoliberalismo e mercato del lavoro: «Anche per noi l'obiettivo è centrato...», dicono i leader. Sono i bar con le serrande alzate in corso Peschiera e i negozi aperti. Non proprio tutti, a dire il vero: qualcuno, in via Monginevro ha ceduto alla pancia. Ma, in realtà, c'è nulla da temere. Non c'è un solo dimostrante in assesto da battaglia. Non ce n'è uno con il casco al seguito, o con le bandierine fatte con manici di piccone. Non vole un solo uovo di

vernice contro le banche e le agenzie interinali, da sempre obiettivi del no global.

Lungo il percorso, qualcuno, nella notte, aveva tracciato scritte contro «disobbedienti» e «stati bianchi». Il Tsf e Luca Casarini, che oggi sfilano con i compagni torinesi. E' il sintomo di una tensione latente che riepisce improvvisa e inattesa davanti ai cancelli del Cpt. E' un attimo. Polizia e carabinieri sono schierati lungo le cinte. Quando la testa del corteo arriva in quello slargo che c'è all'incrocio con via Monginevro, una ventata di squatter, vicini all'Asilo ed al Barocchio, si calano i passamanaggi sul viso, imballano una striscione e tentano di infrangere l'atmosfera di festa. Cercano, forse, la provocazione con la polizia e quelli del Torino social?



Un momento della manifestazione davanti al centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi

La reazione del corteo è istantanea. Un gruppo del Tsf li fronteggia, sbanda per un attimo, poi li costringe ad indietreggiare. Ne fa le spese un leader del centro sociale Gabrio, Marco Prima, colpito in faccia da uno squatter. Cade, ma intorno a lui ci sono

altri ragazzi che fanno cordone. Dopo, ne nasce un dibattito a momenti aspro sulle ragioni di chi ha cercato lo scontro di piazza e di chi, oggi, ha scelto la strada del dialogo. Urla e minacce, ma tutto rientra quasi in un'assemblea. Gli squatter attac-

cano uno striscione: «Le carceri si distruggono, non si colorano». Lo fanno mentre i «global» trasformano le pareti esterne del Cpt in un grande murale. E' tutto finito. Polizia, finanza e carabinieri parlano in modo chevole con i manifestanti. Le

porte del centro si spalancano tre volte per accogliere le delegazioni di parlamentari ed esponenti di associazioni torinesi. Alle 20 il questore vicario, Antonio De Santis, sale in macchina e chiama, sollevato, la centrale: «Manifestazione finita, è andato tutto bene».

LE STORIE DEI PROTAGONISTI DELLA MARCIA

Una sola voce: «Siamo tutti clandestini» Nei colori dell'arcobaleno l'identità di chi è sceso in piazza

testimonianze

Francesca Padi

TUTTI clandestini, Manu Chao più degli altri. Il nome del menestrello galiziano, autore dell'anno all'immigrazione colonna sonora del movimento «global», corre lungo il corteo. E' venuto? Ha dato forfait? Il liceale Matteo l'ha intravisto davanti allo striscione «Né qui né altrove», zucchetto in testa, mani affondate nelle tasche extralarge, aria clandestina.

La manifestazione contro il destino grigio dei «papier», gli stranieri sbarcati sulla nostra costa senza documenti e candidati a uno dei sei centri di permanenza temporanea italiani tipo corso Brunelleschi, sceglie l'arco-

baleno come identità.

Un colore, una storia. Mohammed Talloul con la maglietta bianca e scritta «libertà», fa l'operaio a Torino da due anni, in nero. Racconta che «non siamo in Marocco, il lavoro sì». Però «non vuol mettersi in regola». Ora spera nella sanatoria: «avevo il terrore d'essere riacquisito perché permesso di soggiorno». Dal marciapiede del mercato di corso Racconigi, applaude l'impiegata gessata Livia Coalola: «partecipa alla protesta, ma conto sono i criminali, conto quelli non hanno altro nea del visto scaduto».

L'idea del controllo, dura da accettare per un overquaranta come Enrico Pagni che commercia in proprio nell'equo e solidale e porta in piazza compagna e

**“ Sono a Torino da due anni
■ mezzo: qui il lavoro
non manca, il problema
è che nessuno
è disposto
■ regolarizzarti ”**

tre bimbe, agli studenti non va giù. Gialli, azzurri, neri, competono, mani imbrattate di vernice, sotto la scritta «le uniche frontiere sono nelle vostre menti». Dietro Viola Sartoretti, che a quattordici anni e kafkah palestinese precede in corteo i

ganitori «Disobbedienti», un treno d'indiani metropolitani: ditte impiasticate sul volto, stampiglia in terra impronte multicolori.

Le donne immigrate dell'associazione «Pink», portano i loro nomi su un drappo viola. Chi crede nel linguaggio cromatico sa che il viola sta per modestia e timidezza, quella che l'attrice nigeriana Sonia Almuni ha vinto undici anni fa per calzare il palcoscenico torinese vestita d'abiti tradizionali. E' convinta che il mondo è aperto e le frontiere sono un'invenzione umana. Basta guardare a lei il duo siciliano-gallese Elia-Bog: una coppia d'artisti da strada in giro per l'Europa con tram-poli e bicicletta artigianale in tubi riciclati. Passavano in città con la loro Citroën Bx, a hanno

visto i manifesti del corteo. «Ci siamo aggregati perché è una mani-festa-azione», scandisce Emanuela Nicolosi in arte Elia. E' la sua prima uscita new global e tutta così colorata e pacifiche non mancherò più.

Dal bianco al rosa del gruppo anglo-olandese «Pink», un mini esercito di ballerine ancheggianti e percussionisti di bidoni misto a italiani alla Mara di Palma, aspirante geologa e appassionata di afrodisiaci, sfilano le nuance del movimento.

I «Disobbedienti» di Milano, Bologna, Bergamo, Torino, hanno dipinto di verde speranza i grossi standardi del tipo «Disobbedire leggi per liberare i corpi». «Cerco un centro di libertà permanente», e sottobraccio, i cordoni serrati, ostentando sul petto adesivi col numero progressivo di clandestini. Ballano, insieme a «Il Forum» tutta Italia, comitati pro-Palestina, Sinistra Giovanile, gli hit del Intitante Manu Chao, ma anche gli argentini Los Fabulosos Cadillacs. «El pueblo unido jamás será vencido», riattato rap dal gruppo napoletano dei 99Posse.

Le bandiere arancioni dell'Arci, col «Quarto Stato» dipinto da Pellizza da Volpedo sopra, sventolano sul finire del corteo. L'ultimo colpo d'occhio è il rosso di Rifondazione Comunista, Cgil, sindacati di base, sario e composto, punteggiato qua e là dal nero degli anarchici. «Gloriosi sì, ma non esageriamo», commenta il leader Cobas Piero Bernocchi preoccupato che la musica sostituisca gli «anziani ma sempre validi slogan».

La «oscura l'arcobaleno, ma la festa è salva. Poco importa la polemica tra gli organizzatori e il centro sociale Askatasuna, in corteo «nonostante i Disobbedienti volessero prendersi la piazza tradizionalmente fedele a noi di autonomia». Nessun colore politico a dire la legge sull'immigrazione Bossi-Fini. Il cartello-sandwich della diciottenne di Alice Castello Giovanna Lucà, riassuma: «L'automobile è giapponese, la pizza italiana, la democrazia greca, i numeri arabi, e poi rimproverai al tuo vicino d'essere straniero».

La vedova di Carlo Casalegno ci scrive:

«Tramite tuo, caro Specchio dei tempi, desidero ringraziare tutti coloro che ancora volta hanno voluto la loro stima a Carlo Casalegno. Lo faccio proprio attraverso la rubrica che Carlo leggeva tutti i giorni per tastare il polso della città, per conoscere gli umori delle persone, le attese, le genti. Dopo 25 anni ho potuto constatare con rinnovata commozione che re-immutati l'affetto e l'alta considerazione per il giornalista, lo studioso, lo storico, il «servitore dello Stato».

«Centinaia e centinaia i messaggi, le telefonate, i telegrammi. Mi sono stati vicini i presidenti della Repubblica Ciampi, il capo del governo Berlusconi, l'ex presidente della Camera Violante. A loro rivolgo un grazie di cuore. Ma grazie anche e soprattutto a Torino, alla Regione, alla Provincia. Grazie al sindaco Chiamparino, che mi è stato accanto anche in cimitero, che ha avuto per me parole confort. Grazie a tutti i suoi collaboratori, a chi ha ricordato la figura, l'opera e l'impegno di Carlo: Arrigo Levi, Diego Novelli, Giorgio Calcagno, Giovanni Conso, Pierfranco Quaglini.

Specchio dei tempi

«Il ricordo di Carlo Casalegno resta impresso nel cuore di tutti»
«Decennale bottega artigiana sfrattata per un centro estetico» - «Reparti accorpati, per gli infermieri lavoro doppio» - «Senza navetta»

Grazie alla Stampa, la Stampa, al direttore Sorigi, a tutti i giornalisti che gli hanno voluto bene. Grazie a Rocco D'Azeglio, il «suo» liceo, grazie al Centro Panunzio. Grazie a Maurizio Puddu, un abbraccio ai tanti, troppi, che soffrono ancora per colpa di quella violenza che ha gettato nella disperazione tante famiglie, tante mogli, tanti figli. E grazie ai tantissimi che mi hanno scritto, facendomi arrivare la loro solidarietà nel di un uomo caduto perché credeva nei valori fondamentali. Con la speranza che il suo sacrificio e quello di tutte le vittime del terrorismo non sia stato vano.

Dedò Andreola Casalegno

italiana e di Torino in particolare, se ne parla tanto, ma nessuno si fa avanti, né a livello istituzionale né personale, quando un artigiano è costretto a chiudere, sfrattato non per morosità, ma per inserire negli stessi locali un centro estetico.

«Sarà davvero un cambio favorevole? Nella ben conosciuta via Della Rocca, un artigiano che da circa trent'anni tiene in piedi un minuscolo lavoro di alto artigianato come decoupage, ricami, corredi personalizzati, rilegatoria di qualità, restauro di piccoli oggetti, creazioni di gioielli da elementi naturali... è costretto a chiudere «abbandonare» i suoi tanti clienti. Competenze raccolte in anni di lavoro vengono disperse, da all'altro, per far posto ad effimere banalità di moda. Intanto il centro di Torino si svuota sempre più, assomigliando

da via via ad un triste cimitero abbandonato. Ma forse, abbiamo torto noi, gli abitanti di Borgo Nuovo. Lasciamo giudicare i torinesi, magari ansiosi delle cure affettuose che potranno ricevere nei locali rimessi in efficienza, dopo che preste, colori, pennelli, colle, matasse di filo, tessuti, passamanerie e pizzi, saranno gettati nel Po».

Edilberta Deliana Mameli

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo il personale infermeristico e tecnico del reparto di Ortopedia, Traumatologia e Occlusiva dell'Ospedale E. Agnelli di Pinerolo. Desideriamo far conoscere la nostra situazione lavorativa, divenuta ormai insostenibile, con gravi ripercussioni sia sulla qualità dell'assistenza, sia sul nostro equilibrio psicofisico. Il nostro reparto comprende due

Unità Operative Autonome: quella di Ortopedia e Traumatologia e quella di Occlusiva di, rispettivamente, 30 e 6 posti letto, con relativa attività di Day Hospital.

«L'accorpamento questi reparti, che richiedono attività assistenziali nettamente diverse, è stato una recente scelta dell'Azienda per sopprimere ad una già presente carenza di personale. In realtà si sono aumentati i carichi di lavoro senza aumento dell'organico».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «A luglio, al seguito della chiusura del sottopasso corso Inghilterra-Porta Susa, era stata attivata dall'Atm in via sperimentale una navetta gratuita per attenuare i disagi del quartiere Cit Turin circondato dai lavori pubblici. A metà agosto detta navetta era stata abolita ed era stato concesso in sostituzione l'utilizzo della linea 56, 65 e 65 bis, sempre gratuitamente, da via Duchessa Jolanda a Porta Susa. Ora non è chiaro se tale servizio è ancora valido o è stato sospeso».

Giovanni Spinolo

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè troppo bollente.

A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, e comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50



È possibile ordinare il libro rivolgendosi all'Editore La Stampa, Editori Librai, via Martini 32, 10126 Torino, tel. 011-4623037, e-mail: editoria@lastampa.it, oppure al numero verde 800-011759 (i volumi della «LA STAMPA» distribuiti da ACT Libri, sono in vendita nelle migliori librerie).

ELIANA MONTI QUESTIONI DI CUORE

♥ METODO

♥ PROFESSIONALITA'

♥ RISERVATEZZA

- VUOI FARE NUOVE AMICIZIE?
- VUOI TROVARE L'ANIMA GEMELLA?

CHIAMACI

LA PERSONA GIUSTA PER TE C'E' !!!



VI INVITIAMO TUTTI
ALLA FESTA
DELLE FESTE
IL 21 DICEMBRE 2002
ALLE ORE 22
PER INFORMAZIONI
CHIAMACI



NOVARA
VIA DEL CARMINE, 5

7 giorni su 7 - 24 ore su 24
800 343800

VERBANIA
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 21

Per Lei

Giancarlo 48enne, proprietario galleria d'arte, brizzolato, interessante, cerca lei max 53enne, intelligente, affascinante ma molto romantica e sensibile.

Stefano 55enne, imprenditore, benestante, valori morali, incontrerebbe max 60enne desiderosa di instaurare un rapporto duraturo e profondo.

Sergio 47enne, libero professionista, amante dei viaggi lontani, amante musica e dei concerti, donna max 50enne per condividere spensierati momenti insieme e intensa relazione sentimentale.

Sono Alessandro di 37 anni, sono laureato e provengo da una buona famiglia. piacerebbe incontrare signora max 45enne che me abbia voglia di godersi i piaceri della vita eventualmente instaurare relazione sentimentale basata sulla stima, fiducia e comprensione.

Donato 55enne, proprietario di azienda di famiglia molto avviata, serio, onesto, leale, incontrerebbe donna pari età anche figli, sensibile e discreta purché voglia costruire un eventuale futuro insieme.

Vittorio 60enne, affermato e conosciuto, amante natura, conoscerebbe donna max 65enne, solare, simpatica e responsabile che voglia condividere i suoi spensierati momenti di complicità.

Alto, vedovo 58enne, imprenditore agricolo, solo tanto tempo ha tanta voglia di illuminare la sua grande casa con compagna max 65enne, vivace e solare capace di veri sentimenti.

40enne, architetto, brillante, dinamico, sportivo, cerca lei max 50enne, realizzata che il mare e la barca per costruire un solido rapporto di amicizia e...chissà!!!

Federico, farmacista, brizzolato, alto, presenza e serietà intenzionato a trovare lei max anche figli piccoli, carina, simpatica.

Francesco 49enne, agente di commercio, amante dei viaggi e della fotografia, di 3389 conoscerebbe lei anche più matura, dinamica, carina, disposta a legarsi sentimentalmente per una meravigliosa vita.

Commercialista 45enne, aspetto molto piacevole e curato, stanco della solitudine, desidera conoscere signora appassionata montagna e seriamente intenzionata a costruirsi un futuro.

Maurizio, imprenditore 51enne, affascinante e affettuoso, ben posizionato, deluso sentimentalmente, compagna sensibile max pari età, per iniziare splendida amicizia e eventuale futuro insieme.

Sebastiano, consulente aziendale 61enne, brizzolato, giovanile, sensibile ed amante viaggi, buona posizione economica, vorrebbe incontrare signora raffinata ed affettuosa per rapporto duraturo.

tuosa per rapporto duraturo.

Emilio, titolare d'azienda 38enne, bruno occhi amante della buona tavola e bello, cerca ragazza max 37enne e condividere interessi e il futuro.

Signore distinto 53enne, elegante, ristorante, vedovo 40 anni, amante barca e golf, incontrerebbe signora ed estroversa per affettuoso rapporto sentimentale.

Angelo, 43enne, capoturno, carriera in partenza ed una vita sentimentale ferma, la speranza ed il desiderio di una persona realmente sensibile, cerca donna, anche figli, ma fantasiosa e sognatrice.

Marco, chef 50enne, vedovo, figli, alto, brizzolato e snello, affettuoso ed altruista, signora max 45enne, purché affettuosa e socievole.

Dante, 54enne, ex funzionario banca, sorriso aperto e cordiale, amante e passeggiate; contatterebbe signora anche coetanea, purché dinamica e amante della semplicità.

Gianni, commerciante di abbigliamento, sguardo e carattere puliti, unico desiderio, costruire un futuro solido, basato sulla fiducia e sul rispetto, donna anche coetanea, purché gentile e profondamente fedele.

Massimiliano, artigiano 49enne, curato, e galante, stufo i rapporti fugaci, contatterebbe signora romantica e sincera, ma soprattutto, motivata a costruire un rapporto.

Valentino, amministratore 61enne, celibe, affascinante e sicuro di sé, amante dell'arte e della musica lirica, una gioventù vissuta appieno e il di una seconda vita tranquilla, cerca signora fantasiosa e allegra.

Andrea, architetto 52enne, divorziato senza figli, alto, mediterraneo, amante dei locali notturni e della discoteca, auto sportiva e in montagna, contatterebbe signora max 50enne, purché dinamica e spensierata.

Enzo, 42enne, famiglia e della casa, deciso e gentile, sempre sorridente, donna anche 40enne, anche con figli, ma decisa a costruire una famiglia ed ad un futuro stabile.

Virgilio, 51enne, aspetto nordico, amante della montagna e sport, solare e simpatico contatterebbe donna altrettanto dinamica e radiosa, motivata a costruire un futuro.

Franco, insegnante di musica, sincero, curioso, benestante, spesso in tour, signora anche coetanea, purché libera da qualsiasi impegno familiare e disposta a viaggiare lui, ricerca dell'armonia perfetta.

Per Lui

Claudio 50enne, un uomo maturo che sappia amarmi, gentile, leale, disposto a iniziare relazione. Sono laureato, vivace, solare e anche molto carino. Se hai voglia di conoscermi chiama!

27enne, amante della famiglia, alti valori, creativa, appena trasferita in città e alla ricerca di amici e chissà...di amore! Importante realtà, sincerità e simpatia...Non importa l'età!

Vittoria 49enne, bella, vedova, figli ha voglia di ricominciare a vivere. Vorrebbe accanto a sé 60enne, sensibile, onesto che desideri futuro insieme.

Sebrina 34enne, creatrice di moda, delusa relazione precedente, cerca uomo max 50enne che sappia farla ridere, divertire ma che creda nei profondi suoi valori.

Signora 40enne, affascinante, benestante, vive in una grande villa, tempo troppo vuoto, cerca anche un compagno, purché colto, soprattutto sensibile e per riempire momenti di felicità.

German 34enne, insegnante lingue, bello, solare, dopo tanto inutilmente alla ricerca di un compagno 60enne, dinamico come lui, amante dei viaggi e della poesia.

Donatella 27enne, alta, bionda, laureata in matematica ma la passione per il cinema e teatro, cercando lei max 45enne per condividere gli stessi interessi e magari intensi storie d'amore.

35enne, realizzata nel lavoro, bellezza mediterranea, sportiva, amante della montagna e dello sci, conoscerebbe signora molto matura che sappia regalarle dolcezza e tenerezza.

28enne, concertista, sensibile e romantica, amante di lunghe passeggiate, incontrerebbe max 45enne ai rapporti umani, comunicativo e generoso.

30enne, proprietaria negozio d'antiquariato, occhi intensi, molto matura, intelligente, creativo con il quale una profonda intesa affettiva.

29enne, romantica, bionda degli occhi azzurri, forse troppo timida per trovare un compagno, uomo max 45enne, discreto, sensibile che sappia apprezzarla per le sue qualità.

Guasana, impiegata 34enne, bionda, attraente, simpaticissima e animo leale, tennis, un max brillante e raffinato, che vita coppia per rapporto.

Agata, commerciante 42enne formosa, molto carina, amante della casa e delle lunghe passeggiate spiaggia. Cerco Te, anima gentile, dolce e gentile cui condividere il cammino della vita.

Laura, 50enne insegnante lettrice, graziosa e amorevole,

stanca superficialità, persona 70enne schietta e romantica per futuro insieme.

Dalia, 30enne, in proprio, separata, figli, occhi neri, semplice e dall'animo dolce, incontrerebbe pagno sia un legame serio.

Vedova 54enne, pensionata, dolce, gentile, aspetto giovanile e ottima cuoca, cerca signore 70enne buono e sincero, per relazione profonda e duratura.

Elena, casalinga, economicamente indipendente, solare e radiosa, fidejussore e giovanile, contatterebbe uomo maturo, anche 60enne, purché serio e intenzionato.

Laura, impiegata 51enne, bionda, occhi chiari, amante del latino americano e delle serate romantiche, cerca anche 55enne, purché elegante, non trasandato o insicuro.

Giovanna, segretaria 34enne, nubile, mediterranea, della famiglia, desiderosa costruire una famiglia ed avere dei bimbi, cerca posizionato e gentile, cui dedicare sé stessa.

38enne, commerciante, divorziata, benestante, attivissima, conoscerebbe max 50enne, allegro, altruista, disposto anche ad immediata convivenza, purché non fumatore.

Nadia, insegnante 48enne divorziata, senza figli, amante del mare e delle iniziative estive, pace e della natura, contatterebbe uomo anche 60enne, purché non stitico e depresso, che la sappia ridere e la tenga compagnia.

Emanuela, artigiana 46enne, impegnata nella lavorazione dell'oro e dei gioielli, timida ma ben motivata, romantica, dolce ma esigente, contatterebbe max 62enne, purché in attività e con carattere curioso.

Donatella, commerciante nubile 35enne, laureata, ricciolina, pepe, contatterebbe uomo anche 55enne, purché giovanile e dinamico, anche con figli conviventi, per una seria e duratura relazione.

Caterina, parrucchiere 44enne, mora, occhi verdi, splendida, sempre sorridente e gioiosa, contatterebbe anche 65enne, purché benestante, simpatico e chiacchierone, ma maturo ed indipendente.

Lidia, vedova 60enne, e viaggi e delle letture, molto giovanile ed allegra, contatterebbe uomo anche 75enne, purché indipendente e sano, e disposto a farsi compagnia ancora per qualche anno.

Anna, infermiera 39enne, delle casalinghe e della buona cucina, appassionata di piatti orientali, ottima cuoca, conoscerebbe uomo max 65enne, allegro e sorridente, per gusti, per futuro insieme.

FUORI TUTTO.

SI CHIUDE!

FINO A

80%

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

A.V.ERRE

APERTI LA DOMENICA

S.S. ARONA/BORGOMANERO

500mt uscita auto. A26 - Tel. 0322/230136

QUALITÀ E RISPARMIO PER I VOSTRI ACQUISTI

LE OFFERTE SONO VALIDE FINO AL 1 DICEMBRE L'ESAURIMENTO SCIENTE

PREZZI

SU CENTINAIA DI ARTICOLI

STREPITOSI

**...E SE NON TI BASTA
TI REGALIAMO UNA SETTIMANA
CON PREZZI ANCORA
PIÙ STRAORDINARI**

TUTTI I PREZZI SONO IVA COMPRESA

TUTTO PER LA TELEFONIA MOBILE e FISSA

attivazioni, cambio profili tariffari, cambio schede, ricariche

centro commerciale

TIM

omni

point WIND

possibilità di rottamazione del tuo vecchio cellulare
con valutazione fino a **80€** (vedi valutazioni esposte nelle vetrine)



€ 99,90



€ 439,00



€ 298,00

SIEMENS C45 Dual Band
Wap, Comando vocale,
Cover intercambiabili,
Messaggi con disegni

NOKIA 7210
Display a colori,
MMS, Radio FM,
Triband

NOKIA 8310
GPRS, Radio FM, comandi vocali,
Porta interasse



€ 139,00



€ 489,00



NOKIA 3510
GPRS, MMS,
Suoneria polifonica, 800
memorie, Batteria al NiO,
Giochi, Cover intercambiabili



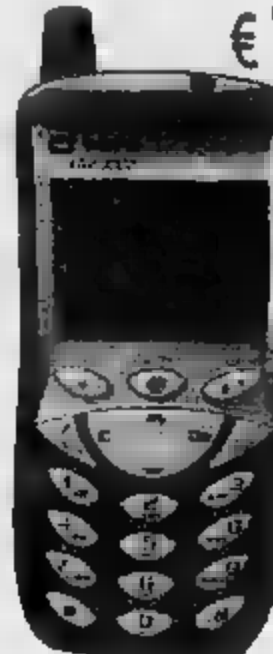
€ 143,00

con
auricolare
originale in
omaggio



€ 389,00

SAMSUNG SGH T100
DISPLAY A COLORI
500 memorie, Doppio display,
Suoneria polifonica SMS
WAP, Dual Band



€ 79,00

SAGEM MW3022
Viva voce, 40 Suonerie, SMS
Vibrazione, Giochi, Sveglia



€ 85,00



€ 139,00



€ 299,00



€ 319,00



€ 89,00

TELIT GM824
Wap, SMS,
33 Suonerie, Sveglia,
Vibrazione, Giochi,
Orologio

LG B1200
Suoneria polifonica 100 Memorie,
Sveglia, Viva Voce,
Batteria al litio

MOTOROLA V60
Tri-Band, GPRS,
Cover intercambiabili,
Connessione PC, Voice memo,
Vibrazione, Giochi

SAMSUNG SGH-A400
Wap, Dual Band, Organizer,
Calcolo del ciclo fertile, TG,
48 Suonerie, 2 Batterie in
dotazione, Giochi

MOTOROLA T192-M
GPRS WAP, SMS,
Selezione vocale, Vibrazione,
Giochi



Aurati scobi, promozioni e pagamenti relativi a tutte le spese
effettuate nel CENTRO COMMERCIALE RISPARMIO,
scegliendo liberamente l'importo della carta, da un valore
minimo di 100€ al valore dell'importo

CARTA FIDELITY

Già la possiedi? Usala!
Non la conosci? Chiedila!
**Senza Contanti, Comoda
e Conveniente**

Puoi richiederla, gratuitamente,
arriverà a tua.

**Tanti vantaggi,
un'unica grande carta.**

centro commerciale
RISPARMIO

SUNO (No) s.r.l. 229 Km 22 - Tel. 0322.862311
Bornate di S. (Vc) - Tel. 0322.862311
SIAMO APERTI ALLA DOMENICA
01/12 - 15/12 - 22/12 dalle 9.30 alle 12.30 dalle 14.30 alle 18.30 - 29/12 dalle 14.30 alle 18

alla
UNI
 "piovono"
 i regali!

In tutti i Punti Vendita
 nel reparto alimentare,
 per ogni scontrino*
 di spesa uguale o
 superiore a **30 euro**,
 riceverai in **regalo**
 l'ombrello firmato
UNI!

*Scontrini non cumulabili.
 Fino ad esaurimento scorte.

DIPARTITO PUBBLICITÀ - NOVARA

30 sabato
NOVEMBRE

gruppo supermercati

uni

1 domenica
DICEMBRE

NOVARA • ARONA • BORGOMANERO • GALLIATE • GOZZANO • SUNO • VIGEVANO • OMEGNA

Fino al 31/12

Domenica e Lunedì mattina **SEMPRE APERTE**

i seguenti Centri




Airone
centro commerciale
BELLINZAGO NOVARESE


CENTRI PARONA
CENTRO COMMERCIALE
PARONA (PV) - STRADA STATALE PER VIGEVANO

50°

anniversario



1952

2002

CARROZZERIA PASTORE S.p.A.
ALLESTIMENTI PER VEICOLI INDUSTRIALI



RIBALTABILE POSTERIORE, IN LEGA DI ALLUMINIO 18MC



CASSONE FISSO CENTINATO CON SPONDA MONTACARICHI

*Un ringraziamento particolare a tutti i nostri dipendenti,
ai fornitori e a tutti i nostri clienti.
Il loro impegno professionale e la loro fiducia
ci hanno consentito di raggiungere
questo importante traguardo.*



VEICOLI INDUSTRIALI, CASSONE RIBALTABILE TRILATERALE



RIBALTABILE POSTERIORE "VASCA TONDA" 18 MC

BORGOMANERO - Via Novara, 294 - Tel. 0322.835599 Fax 0322.845769
www.carrozzeriapastore.it - e-mail: carrozzeriapastore@tiscalinet.it

Cerchi un **VERO RISPARMIO** per la tua azienda? Inizia dal **TRASPORTO**, scegli **KIA!**



KIA PREGIO

1.365 mm di altezza
1.615 mm di larghezza
1.273 kg di portata utile
con motore 2.5 Turbodiesel da 94 CV
a partire da

solli Euro 11.831,67*

KIA K2500

Versione singola cabina 3 posti:

3.130 mm di lunghezza

1.135 kg di portata utile

Versione doppia cabina 6 posti:

2.220 mm di lunghezza

1.365 kg di portata utile

con motore 2.5 Turbodiesel da 94 CV

■ partire da

solli Euro 11.971,67*



NOVITA'!!!

**DA OGGI KIA K2500
ANCHE CON CASSONE RIBALTABILE**

GARANZIA 3 ANNI KM ILLIMITATI

* Prezzi esclusa iva e messa in strada



K4 AUTOMOBILI S.r.l. Concessionaria KIA per Novara e VCO
via Torino, 21 - Borgomanero (S.S. Borgomanero-Cureggio)
Tel. 0322 888077 - Fax 0322 888073



MONILE



BORRA

IL PLATINO NELLA SUA LUCE MIGLIORE

gioielli senza tempo

dal 29 Novembre al 1° Dicembre ■ Novara in via Prina 25

IERI UN VERTICE A BAVENO CONTRO IL RIPETERSI DELLE CALAMITÀ

«Mai più alluvioni» I sindaci del Lago scendono in campo

Sarà costituito un organismo permanente che comprenderà anche prefettura, Provincia e Protezione Civile. Sotto accusa la diga della Miorina. Ancora sfollate per frana tre famiglie a Casale Corte Cerro

Pietro Benacchio
Sergio

BAVENO
Non piove più dal pomeriggio di venerdì e ieri è stata la prima giornata di autentica tregua all'ondata di maltempo che nelle ultime settimane ha investito Novaresa o Verbano Cusio Ossola, infliggendo pesanti danni all'economia e a numerose strutture, pubbliche e private. Situazioni in atto e bollettini meteo consigliano però di abbassare la guardia.

A Casale Corte Cerro due famiglie, una totale di quindici persone, dovranno ancora dormire da parenti. Sulla loro casa in frazione Pedemonte, minacciata da smottamento del terreno che è sconvolta, vige l'ordinanza di sgombramento emessa dal sindaco Eligio. La misura preventiva indispensabile per tutelare la loro incolumità, spiega il primo cittadino, è prima di ritirarla. È necessaria ulteriore verifica dei geologi. Che ci hanno richiesto di ripulire la zona da piante e sterpaglie. Ieri operai e tecnici della ditta incaricata dei lavori hanno eseguito ulteriori interventi, che proseguiranno anche lunedì. Salvo intoppi, il geologo forse potrebbe darci già domani qualcosa di più sulla consistenza del materiale instabile e relativa bonifica. Intanto i tecnici del Comune compiono due sopralluoghi al giorno, pronti a segnalare anche il minimo movimento.

A Omegna, la riparazione del muro di sostegno crollato, comporterà la chiusura della Ludoteca. Parco Fantasia per almeno due settimane.

Lago Maggiore. Proprio dopo avere raggiunto il record di piena stagionale, l'innalzamento del livello delle acque si è fermato ed è iniziato un lento deflusso. Sottinteso di alberghi e case, lungolaghi comunque tuttora allagati a Verbania Pallanza, Fariolo, Baveno, Arona, sulle rive. Barroscia ed in altre località. Intanto c'è già chi va al di là del fatto contingente e, di fronte alla constatazione che le ondate di piena si vanno verificando con frequenza sempre più crescente rispetto al passato, si chiede se a tale situazione si possa porre rimedio. Paolo Marchionni,



Addeiti alla Navigazione stanno ripristinando i pontili che erano stati sommersi dall'acqua. Lago. A sinistra: i sindaci durante la riunione di Baveno

sindaco di Baveno, ha chiamato ieri a raccolta nella sede municipale i colleghi della riviera, che si rappresentano delle province del Verbano Cusio-Ossola e di Novara proprio per impostare un'azione congiunta e continuativa sul problema. Il confronto ha avuto un taglio pratico ed è approdato a risultati concreti. Si costituirà un organismo permanente comprendente prefettura, Comuni, Pro-

vince e Protezione Civile per dare vita a un sistema di prevenzione e monitoraggio che superi divisioni e lacune con cui si affronta oggi la questione della piena del lago. Il coordinamento svolgerà anche una pressante azione sul Governo, affinché il deflusso delle acque venga regolamentato con criteri che tengano conto delle esigenze in gioco e non penalizzino oltre dovuto le località lacustri. Ancora

una volta si è messa pesantemente sotto accusa la gestione dello scaricamento della Miorina. Anche in quest'ultima circostanza - denuncia gli operatori turistici locali - non si è fatta un'adeguata prevenzione. Già dal giorno 12 si sapeva dell'arrivo di una forte ondata di precipitazioni, la diga è stata aperta solo il 16. Una gestione più oculata può limitare gli effetti delle piene e anticipare i tempi di

deflusso eviterebbe la concomitanza delle ondate di piena del Ticino e del Po. Soddisfatto per i risultati ottenuti Marchionni: «Un tavolo permanente sul problema - osserva il sindaco - non esiste, eppure non si può più farne». Abbiamo posto la base per la sua creazione e per tradurre in azione politica gli studi fatti sull'argomento e le sollecitazioni per prevenire e limitare gli effetti delle esondazioni.

DIRIGENTI DI VERBANIA E PROPRIETARI DI TORTONA INDAGATI PER INQUINAMENTO

Conclusa l'inchiesta «Acetati» Il pm chiede 9 rinvii a giudizio

Aristide Ronzoni
VERBANIA

A meno di 24 ore dalla decisione del consiglio dei ministri di mandare al ministero dell'Ambiente la nomina di un commissario straordinario per la gestione del caso Acetati - con approvazione dello stato di emergenza socio ambientale - da palazzo di giustizia, ieri, è arrivata la conferma della conclusione dell'inchiesta a carico del polo chimico verbanese i cui scarichi rimangono sotto sequestro a seguito di ordinanza del gip. La Procura ha già notificato agli interessati la conclusione delle indagini preliminari che, trascorsi i tempi tecnici, approderanno alla richiesta di rinvio a giudizio di 9 persone, tutti diri-

genti della «Acetati spa» di Verbania e della «Mossi e Ghisolfi» di Tortona. Si ipotizza il reato ambientale in concorso, continuato e intenzionale per inquinamento da sostanze pericolose per la salute in quantità ingenti. Attualmente gli inquirenti non hanno invece assunto alcun provvedimento nei confronti dei dirigenti di «Citalpa» di «Expedio Otto» le altre due aziende collegate.

Per un errore tipografico nelle pagine della Cronaca di Torino dell'edizione di ieri è apparso per due volte «Specchio dei Tempi». Cene scusiamo con i lettori.

Acetati. Le indagini del sostituto Fabrizio Argenterio, con il diretto coordinamento del procuratore capo Antonio Simone, hanno preso il via nell'estate scorsa a seguito dell'esposto del Circolo Verbano di Legambiente sul carattere inquinante degli scarichi a lago di Acetati con eccessiva diluizione e presenza di formaldeide. In collaborazione con uomini del nucleo giudiziario della polizia e Arpa, gli inquirenti hanno condotto indagini a largo raggio con prelievi dagli scarichi in profondità nei pressi di Villa Taranto e campionamenti di materiale all'interno della stessa azienda. Particolare attenzione è rivolta alla presenza di formaldeide, sostanza ritenuta probabilmente cancerogena per



l'uomo, impiegata dal polo chimico quale acceleratore di reazione per la produzione di acetato. Secondo i rilievi degli inquirenti, l'azienda avrebbe impiegato quantità di aldeide formica comprese tra i 40 e 450 chilogrammi giornalieri diluiti in percentuali tra il 40 e 24%. Acetati spa lavorava in assenza di auto-

riezzazione allo scarico - la precedente ora scaduta il 29 agosto 2000 - a se non fosse decollata l'inchiesta con la scoperta della presenza di formaldeide - sarebbe quasi certamente rinvio d'ufficio. Giro a bos dunque, sul piano giudiziario, della vicenda che per mesi ha sollevato perplessità e incertezza tra la

Il complesso chimico Acetati-Italpelt da settimana è costantemente alla ribalta delle cronache. Il dibattito referendario è entrato nella fase più calda in concomitanza del sequestro degli scarichi ed il blocco delle attività Venerdì è arrivata dal Consiglio dei ministri l'ordinanza di emergenza socio-ambientale

popolazione e l'eventuale determinata una delicata vertenza sindacale all'indomani della decisione dei vertici. «Acetati» di porre in libertà i 270 operai. Vertenza che ha visto la mobilitazione di sindacato, forze sociali, parlamentari locali, amministratori comunali e provinciali. Ognuno ha fatto pressioni affinché il Governo individuasse strumenti idonei a risolvere in delicata situazione.

Domani l'assessore provinciale all'Ambiente, Alberto Zaccaria, si incontrerà a Roma con funzionari e tecnici del ministero. Il fine è coordinare gli interventi che dovrebbero approdare alla definitiva messa in sicurezza dell'azienda chimica verbanese.

MARLBORO CLASSICS

FRUSSARDI

Lee

elenamiro

ONYX

NYCKORD

FILA

ADIDAS

NIKE

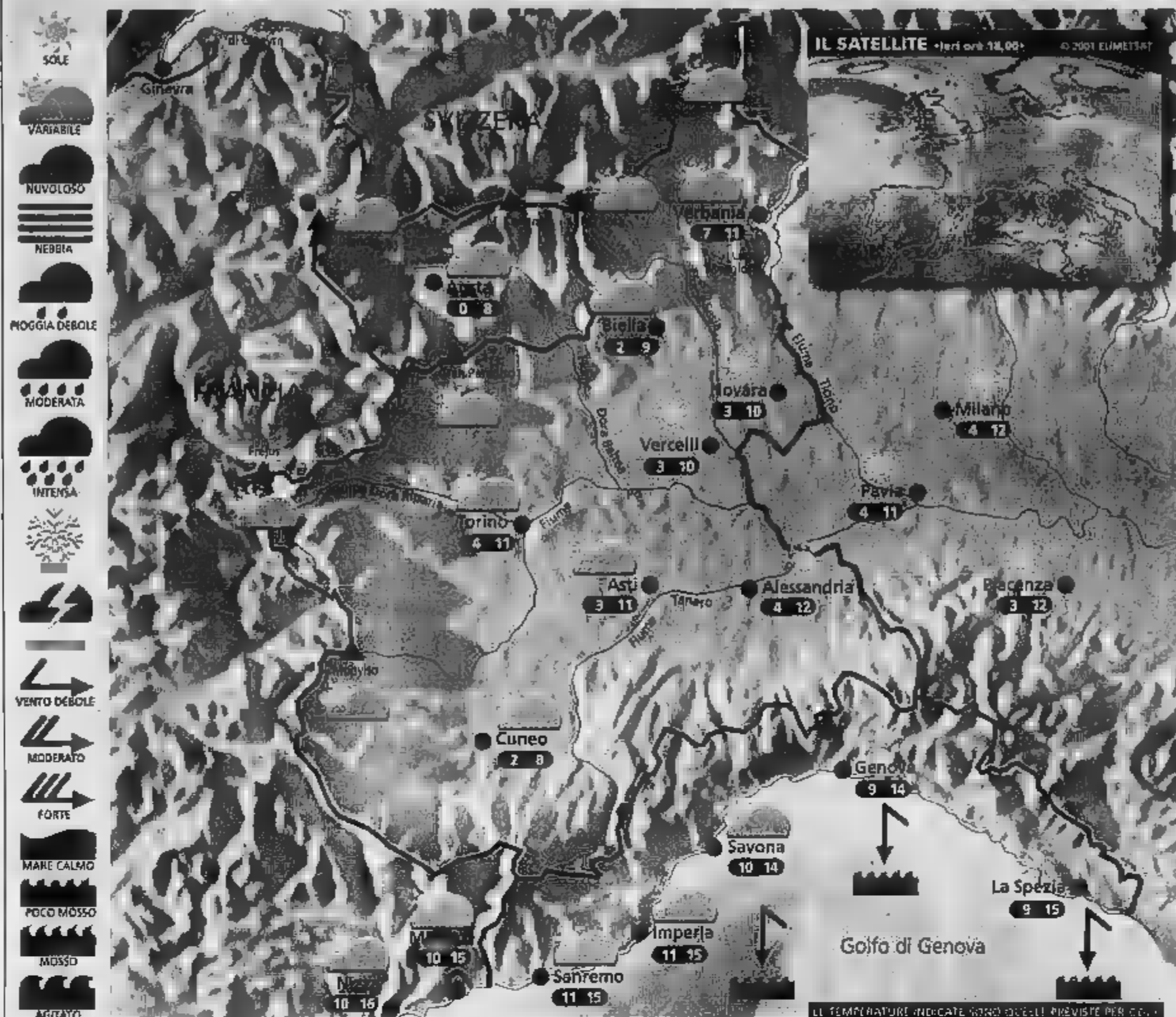
MATIA

Buone Feste

700 mq di moda

da Milano Autostrada dei Laghi-Superstrada del Sempione, 50m uscita Anzola. Tel.0323-83.20.03 Anzola d'Ossola (VB)

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri la giornata è caratterizzata dall'alternanza fra nubi e sole su tutte le regioni; tra la fine della mattinata ed il primo pomeriggio si sono verificati alcuni moderati acquazzoni sul basso Piemonte e la bassa Lombardia. Oggi il tempo migliorerà ulteriormente e la temperatura salirà di qualche grado.

Previsioni In mattinata tempo buono su tutte le regioni, con nubi alte e sottili di passaggio sui crinali alpini. Banchi di nebbia in rapido dissolvimento sull'Alessandrino, il Milanese, il Pavese ed il Piacentino. Nel pomeriggio banchi nuvolosi compatti in arrivo su Valle d'Aosta, Piemonte occidentale e Riviera di Ponente, ma senza precipitazioni. Freddo al mattino. Vento debole o moderato. Domani cielo coperto da nubi dense, con qualche nevicata oltre i 900-1100 metri sulle Alpi Marittime e deboli plogge in Liguria.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

Nel corso della giornata di martedì la Bora farà la sua comparsa su tutte le regioni, ma nonostante ciò il cielo rimarrà spesso coperto da un manto nuvoloso che si rivelerà più compatto a ridosso delle Alpi Piemontesi e dell'Appennino Ligure, mentre la Riviera di Ponente si riuscirà a farci spesso strada fra le nubi. Le precipitazioni comunque si limiteranno a brevi episodi nelle zone esposte al vento, mentre altrove il tempo rimarrà secco. Tra mercoledì e giovedì il vento continuerà a soffiare forte e quindi anche la temperatura tenderà a scendere di alcuni gradi; i banchi nuvolosi però diverranno sempre più radi. Fra venerdì e sabato infine si prospetta un generale miglioramento, con cielo sereno, temperatura in leggero aumento sia nei valori minimi che in quelli massimi e in graduale attenuazione. C'è però da tenere conto del fatto che ormai saremo entrati nell'inverno meteorologico, ossia nel periodo più favorevole alle nebbie in Pianura Padana. Perciò in situazioni di calma assoluta come quella che si prospetta per il prossimo fine settimana bisognerà fare attenzione a questo fenomeno.

A www.meteoolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	10 15	REGGIO CALABRIA	12 14
BARI	12 14	ROMA	7 16
BOLOGNA	6 14	VENEZIA	7 13
CAGLIARI	9 17	BARCELONA	10 16
CATANIA	9 14	BRUXELLES	5 9
CATANZARO	10 12	FRANCOFORTE	3 7
FIRENZE	6 13	GIULEVKA	6 4
OLBIA	8 16	LONDRA	8 14
PALERMO	13 15	MONACO DI BAVIERA	-2 3
PERUGIA	5 12	PARIGI	1 7
POTENZA	6 11	ZURIGO	2 5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 47 minuti; culmina alle ore 12 e 18 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 54 minuti; cala alle ore 15 e 13 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Tutto il mondo
Snaidero
lo trovi nel nuovo
Centro Cucine
di Bigogno!



Snaidero regala un microonde Zanussi e un finanziamento 12 mesi tasso zero

Maggiori informazioni
sul nostro nuovo sito internet

BIGOGNO it

proposto per una casa giovane

NOVARA - C.so XXIV Marzo, 115 - Tel. 0321/612770

www.bigogno.it



PROGETTO SEA

ENI VUOLE SMEMBRARE L'INTERO SETTORE CHIMICO. L'ALLARME DI PROVINCIA, COMUNE E SINDACATI

Donegani, appello al Governo

Chiesto l'intervento di Berlusconi e Marzano

Marcello Giordani
NOVARA

al governo per l'Istituto Donegani e il futuro della ricerca a Novara. Il ministro Marzano è lo stesso presidente del consiglio, Berlusconi, si occuperà dell'Istituto Donegani. La decisione di coinvolgere i vertici del governo è stata presa da Provincia, Comune e rappresentanti sindacali, dopo che Eni non solo ha riconfermato la decisione di cedere l'intero settore chimico, ma di volerlo fare anche separatamente: «Questa strategia è stata portata avanti dall'Eni dopo il fallimento della trattativa con la multinazionale araba Sabic - dice Maurizio Bertona, dalla Fulc novarese, il sindacato unitario dei chimici - per l'Istituto Donegani potrebbe avere riflessi molto negativi: abbiamo un centro ricerca che è indispensabile possa essere smembrato, pena un suo grave ridimensionamento; per questo la Fulc e la Rsa del Donegani chiedono un impegno preciso su questo punto».

Il presidente della Provincia, Maurizio Paganini, ricorda che al caso del Donegani non va affrontato solo il problema ma dell'intera chimica nazionale, perché questo è il centro ricerca più prestigioso del settore in Italia. Paganini sottolinea che il Donegani contribuisce in modo fondamentale al polo di ricerca novarese: «A Novara lavorano complessivamente nei siti settantotto ricercatori, il che significa che questo comparto è di importanza per il futuro della città».

Il problema è che il Donegani quest'anno ha già perso una trentina di unità e attualmente conta addetti; nell'incontro che si è svolto a Novara alla

presenza della Fulc nazionale, alla richiesta di chiarimenti sulle voci di possibili trasferimenti di alcuni ricercatori verso altre sedi, i dirigenti di Politecnico Europa (la società di cui attualmente fa parte il centro ricerca) non hanno voluto fornire risposte e hanno lasciato la riunione invitando i mezzi di comunicazione, se avevano domande da porre, ad inviarle per iscritto. Entro il dieci dicembre è stato indetto uno sciopero di quattro ore degli addetti dell'Istituto Donegani, mentre la Fulc nazionale ha preannunciato un convegno sul problema del settore chimico. Nei prossimi giorni è attesa la convocazione a Roma del ministro Marzano.



L'Istituto Donegani è noto in tutto il mondo per la ricerca e l'alta qualità

PESANTI APPREZZAMENTI ALLA COMMESSA, POI HANNO DISTRUTTO GIOCATTOLI

Ubriachi devastano autogrill dell'A26

Borgomanero, uno dei quattro denunciati ha ferito un poliziotto

BORGOMANERO

Un gruppo di sbandati, in preda ai fumi dell'alcol, mette a soqquadro l'autogrill di Borgomanero dell'autostrada Voltri-Sempione e ferisce un poliziotto intervenuto per fine le brutte.

Il gruppo è scappato via martedì alle 5.30, all'autogrill dell'area di Borgomanero sulla A26. Otto giovani della zona di Varese, tutti di età compresa tra vent'anni e ventiquattro anni, sono entrati nel locale ed hanno incominciato a fare pesanti apprezzamenti nei confronti di una commessa. Alcuni del gruppo erano ubriachi fradici, e alla richiesta della commessa di smetterla hanno iniziato ad urlare e prendere la merce dai banconi e buttarla a terra. Uno dei giovani ha puntato l'angolo dei giocattoli e si è sdraiato sopra i giochi in legno e plastica, fraccassandoli. Le azioni vandaliche

state interrotte dall'arrivo di una pattuglia della polizia stradale di Romagnolo Sesia che ha bloccato i giovani ed ha portato i più esagitati in caserma: nel corso dell'operazione uno dei giovani ha stratonato un poliziotto slogandogli il polso. L'agente, portato al Pronto Soccorso dell'ospedale di Borgomanero, è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Quattro esponenti del «branco» non erano nuovi a fatti del genere: tre settimane fa, dopo essere stati cacciati fuori da una discoteca perché importunavano i clienti, si erano fermati all'ingresso dell'autostrada ed avevano importunato il casellante. Anche qui era intervenuta una pattuglia della polizia stradale e per due ore era scattata la denuncia. L'episodio di ieri mattina avrà strascichi più pesanti: quattro persone sono state denunciate per ubriachezza molesta, un'altra per resistenza, minacce e lesioni. (m.g.)

DA OGGI A GHEMME

Celebrazioni per la Beata Panacea

GHEMME. Entrano oggi nel vivo le celebrazioni dell'anno giubilare in memoria della Beata Panacea (1983 - 2003): di Ghemme (1983 - 2003), un'avvia che anticipa di qualche settimana il nuovo poichè segue il calendario liturgico della chiesa cattolica che inizia proprio il primo dicembre in concomitanza con la prima domenica d'avvento.

La giornata vede coinvolte le autorità civili e militari, nonché i fedeli della cittadina, in un singolare pellegrinaggio a Quaroni, paese natale del patrono: si parte alle 13.30 da piazza Castello per poi giungere nel paesino in provincia di Vercelli nella chiesa della Beata al Monte: il vicario territoriale, don Francesco Gagliardi, accenderà il cero che verrà poi riportato a Ghemme in segno di ringraziamento.

Un momento di preparazione - spiega ai cittadini in una nota il parroco don Piero Villa - che precede i grandi festeggiamenti nel prossimo agosto. Logo della manifestazione sarà l'affresco che appare sulla volta della sacrestia della parrocchiale che raffigura il trionfo della Beata Panacea eseguito durante il ministero dell'arciprete Giuseppe Barberi da Lorenzo Giovanni Battista Peracino, padre e figlio, artisti di Celio.

Secondo una ricostruzione dello storico Sergio Monferri, il primo trasporto solenne per le vie di Ghemme avvenne il 20 agosto 1599 alla presenza di monsignor Giovanni Battista Visconti.

Da altre avvennero negli anni futuri sino all'ottava, nel '99. Nel 2003 sarà la volta della nona. (p.u.)

RAGAZZA DI VESPOLATE IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

Dalle risaie alla Striscia di Gaza come volontaria «casco bianco»

Inviata dalla Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini la studentessa si occuperà delle famiglie palestinesi



Una via di Gaza: due donne palestinesi camminano lungo un muro cinta

VESPOLATE

Dalle risaie alla «Striscia di Gaza», in uno dei luoghi più caldi e a rischio del Pianeta. Lei è una ragazza di 22 anni, frequenta la Facoltà di lingue a Vercelli e ha deciso di svolgere servizio civile volontario all'estero, dopo che la legge entrata in vigore poco ha aperto questa possibilità anche alle donne. La chiameremo E. B., è per un motivo di privacy. Dietro le iniziali si cela una studentessa coraggiosa che non vuole esporsi con generalità declinate per esteso soltanto perché l'identità nuda e cruda pubblicata dai giornali potrebbe nuocerle e vanificare il suo obiettivo. Dice: «Andrò in Palestina per svolgere servizio civile volontario con la Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini. Ho ottenuto il visto dallo Stato di Israele ma, arrivata all'aeroporto di Tel Aviv, dovrò spiegare i motivi veri del mio soggiorno che durerà tre mesi e potrà essere rinnovato di volta in volta al mio rientro in Italia. Ufficialmente sarò una pellegrina in visita a scopo religioso».

Superati i controlli potrà raggiungere la zona di Al Qarara, a Sud di Xhen Younis. Se dichiarerà che il suo ingresso in Israele è per scopi umanitari o pacifisti legati a un'organizzazione specifica, potrà non gradita e rispedita a casa. Ecco perché preferisce usare questa prudenza. Ottenuto il via libera, E. B. si unirà agli altri compagni della Comunità che già hanno affittato un alloggio come punto base e diventerà un «casco bianco». Sarà inserita nel progetto «Operazione Colombo» che si occupa di offrire assistenza a famiglie che hanno subito danni dalla guerra. Il tempo maturato questa idea ed entrando in Internet mi ha colpito la possibilità di svolgere servizio civile volontario all'estero nell'esercito della pace composto dai caschi bianchi. Partirà fra pochi giorni per un primo periodo di ambientamento, seguirà poi un corso di formazione e alla fine sarà immessa nell'organico attivo. (g.f.g.)

PERDERE

DISCOTECHES

Danze al «Gilda»
Si balla con le ultime novità e revival dopo mezzanotte alla discoteca «Gilda» di Castelletto Ticino. In programma la serata «Flight Club».

ARTE ALLA «CANONICA»

«Filippo Lippi, pittore, frate, non angelico»: il tema della conferenza in programma domenica pomeriggio al centro culturale «La Canonica» di Novara, in viale della Canonica. Relatore: il Prof. Grassi, s'inizia alle 17.45, l'ingresso è libero.

INFANZIA

Banchetto Unicef alla Bpn
Il Comitato provinciale dell'Unicef di Novara presenta oggetti e giocattoli con il marchio dell'associazione domani e martedì Banca Popolare di Novara, in via Negroni. Il banchetto è allestito fino alle 13.15. (c.m.)

LIPU

Pandori e panettoni
La Lega italiana protezione uccelli organizza oggi nel centro di Novara e davanti al Municipio di Omegna alcuni banchetti per la vendita di pandori e panettoni al prezzo di 6,70 euro. L'iniziativa è finalizzata alla raccolta fondi per finanziare il «Progetto Iba», la protezione delle aree in cui vivono novemila specie di volatili e che rappresentano un patrimonio unico al mondo.

LA PESCA È BENEFICA

Pesca benefica nell'atrio della Casa protetta di viale Piazza D'armi 1 a Novara dalle 18.30 di oggi: l'Anva (Associazione novarese di volontari per anziani) raccoglie offerte per promuovere le iniziative del gruppo volontari «Un sorriso per amico» a favore di «Un Natale felice per gli anziani della Casa protetta». (r.l.)

MERCATINO A BORGOMANERO

L'Isam, associazione che si occupa di assistenza ai malati psichici, organizza per oggi un mercatino di solidarietà nell'atrio di palazzo Tornelli in corso Cavour a Borgomanero. Si possono ammirare ed acquistare idoli regalo per il prossimo Natale. (m.g.)

MADONNA

Genieri e convegno

E' in programma oggi il 34° raduno annuale della sezione di Borgomanero dell'Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori, presieduta da Elio Lamperini. Alle 11.15 al collegio Don Bosco, quindi pranzo «Da Paniga». (m.g.)

MERCATINI

Aria di Natale a Lesa
Nella località che si affaccia sul Lago Maggiore si svolge oggi la seconda del mercatino di Natale «Regali in allegria». E' organizzato dalla Pro Loco.

IL PICCOLO "GRANDE" AUTOCARRO ITALIANO



BREMACH
JOB
2 RUOTE MOTORS



JOB, motorizzato EURO 3, offre la massima AGILITA' ed un'estrema MANOVRABILITA'. Grazie ai soli 170cm. Di larghezza e al ridottissimo diametro di sterzata. La linea, curata nei dettagli, consente un'ottima VISIBILITA' ed una

comodissima ACCESSIBILITA'. 3 ANNI GARANZIA ed il prezzo competitivo fanno JOB il piccolo "grande" autocarro italiano. P.T.T. 35 a 50 q.li. PASSO MM. 2250 - 2600 - 3000. Allestimenti per ogni esigenza.

INDICAZIONE: 1. PRIMA - TERZA IN ASSIETTATA

Tecnocar Garage S.n.c.

VIA DOMODOSSOLA 4 - ORTA SAN GIULIO (NO)

Tel. 0322. 911909 Fax 0322. 905266 E-mail: tecnocargarage@libero.it

FALLIMENTO AURELIA COSTRUZIONI SRL

SENTENZA N. 21/02 TRIBUNALE DI NOVARA - RACCOLTA OFFERTE DI ACQUISTO BENI MOBILI

Si raccolgono offerte di acquisto per la successiva vendita dei sotto elencati beni di pertinenza del fallimento emarginato. Verranno accolte solo offerte cauzionate per l'intero singolo lotto che è frazionabile.

LOTTO 5 1

1. autovetture immatricolate autocarro marche Fiat - Opel - Citroen anni 95/96/99
n° 2 furgoni marche Fiat - Iveco anni 95/98
in blocco Euro 26.000,00 + IVA

LOTTO 5 2

n° 1 carrello semovente a ruote gommate Manitou PR211 '99 con pulsantiera per comando elettrico
n° 1 macchine operatrici semoventi marche Benli - Komatsu - Merlo completi di accessori in blocco Euro 67.000,00 + IVA

LOTTO 5 3

n° 1 autovettura Mitsubishi Pajero anno 1998 c.c. 2.800
n° 1 autovettura Fiat Scudo 1999 c.c. 1.900
n° 1 autovettura Fiat Punto anno 1999 c.c.

1.900 diesel
n° 1 autovettura Opel Corsa anno 1999 c.c. 1.700
in blocco Euro 27.550, IVA

LOTTO 5 4

n° 1 autocarro Eurotraktor Iveco Magirus 1997 c.c. 14.000 portata kg. 11.500
n° 1 rimorchio per trasporto macchine operatrici anno 1998
n° 1 macchina operatrice semovente Komatsu PC200EN anno '99 completo di benzina in blocco Euro 87.000, IVA

LOTTO 5 5

attrezzatura completa da cantiere costituita da: cavalletti in ferro zincato, ripiani e stringhe per ponteggi circa n° 2.500
morselli, tubi di varie misure, puntelli e travetti,

n° 2 box in lamiera, stoffe e tendini circa kg. 4.000
fasci di tendini di ferro per circa kg. 12.000, legname vario per circa mq. 300
in blocco Euro 36.364,00 + IVA
LOTTO CANTIERE C
attrezzatura da cantiere, con ponteggio montato, costituito da:
cavalletti, morselli, puntelli di varie misure, n° 1 box in lamiera, circa n° 600 mattoni in blocco Euro 5.548,00 + IVA

Il termine deposito delle offerte

è fissato per le ore 18

giorno 10/12/2002 presso lo studio del curatore Rag. Cinzia Marnati Piazza Martiri Della Libertà 4 Novara

FALLIMENTO AURELIA IMPIANTI SRL

SENTENZA N. 22/02 TRIBUNALE DI NOVARA

DEPOSITO OFFERTE

Autovetture	anno	valore	
1 Chevrolet Blazer	1999	EUR 14.460,00	oltre IVA
2 Fiat Punto	1995	EUR 2.065,00	oltre IVA
Autocarri			
3 Autocarro Iveco 35 a	2000	EUR 15.494,00	oltre IVA
4 Autocarro Mercedes Vito furgonato	1996	EUR 6.198,00	oltre IVA
5 Autocarro Mercedes Sprinter furgonato	1996	EUR 12.911,00	oltre IVA
6 Opel Corsa van	1999	EUR 5.681,00	oltre IVA
7 Opel Astra van	1999	EUR 7.230,00	oltre IVA
8 Opel Combo	1999	EUR 4.132,00	oltre IVA
9 Opel Combo	1999	EUR 5.681,00	oltre IVA
10 Opel Combo	2000	EUR 5.681,00	oltre IVA
11 Opel Combo	2000	EUR 6.714,00	oltre IVA
totale		86.247,00	

Le offerte cauzionate, relative ad uno o più beni in vendita, dovranno pervenire entro e oltre le ore 12.00 del 15.01.2003. Dr. Giuseppe Colombo Curatore Fallimento Aurelia Impianti Srl - Via Gatto, 11 - 28100 Novara
Per ogni informazione e per la visita dei beni si potrà rivolgersi all'ufficio del curatore ai seguenti recapiti: tel. 0321/331030 oppure 02/97280246 e-mail: studio.poc@iscali.it.

MASSIMO INFORMAZIONI E VISIONE BENI TELEFONANDO AL N° 0321/613251 - 111



Iniziativa del portale www.collinenovaresi.it: partecipano 42 aziende

Metti una sera con un rosso doc

Gli incontri e le degustazioni per il pubblico

NOVARA

Non hanno stappato bottiglie di Champagne bensì Carminio '98, il rosso rubino che per la prima volta è aggiudicato il riconoscimento dei «tre bicchieri» nella graduatoria del Gambero Rosso. L'importante traguardo qualitativo raggiunto, premio l'azienda Dessilani di Fara nella persona di Ezio Lucca, ultimo discendente di una tradizione vitivinicola ultrasecolare. Un altro motivo d'orgoglio per i Colli Novaresi viene dall'azienda di ghemme Antonello e Paolo Rovellotti.

Tra i vini prodotti nella collina che sorge all'interno del Riserva '98 si è avvicinato anch'esso ai «tre bicchieri». Undici i prodotti della spremitura di uve novaresi «premiati» della Denominazione di Origine Controllata (Doc) e dalla Denominazione di Origine Protetta (Dop). In particolare sono quattro le denominazioni storiche della viticoltura novarese: Boca Doc, Fara Doc, Sizzano Doc e Ghemme Doc. Sette tipologie invece costituiscono il Colline Novaresi Doc: Colline Novaresi Rosso, Colline

Novaresi Bianco, Colline Novaresi Nebbiolo, Colline Novaresi Uva Rara, Colline Novaresi Vespolina, Colline Novaresi Crostina, Colline Novaresi Barbara. Possono ottenere in ognuno dei ventiquattro comuni collinari della provincia di Novara.

L'approfondimento dell'affascinante e variegato mondo della viticoltura verrà affrontato durante la rassegna ideata da www.collinenovaresi.it dal titolo «Incontri - Il produttore». Ogni «incontro» è dedicato all'enogastronomia locale organizzata da una serata a cui degu-

stazione e cultura andranno a braccetto. Nel gennaio prossimo gli appassionati potranno recarsi dal viticoltore Garrone di Domodossola, uno degli artefici della rinascita del vitigno Prunent. Seguirà un contatto con un'azienda ischitana, per allargare l'attenzione al panorama enologico italiano anche al Sud della penisola. Il programma della kermesse verrà successivamente perfezionato fino a contattare tutti i quarantadue produttori che attualmente hanno aderito all'innovativa iniziativa del portale internet www.collinenovaresi.it.



Una mole di dati utili on line per favorire i contatti e le opportunità di conoscenza
Il buon bicchiere corre sul sito Internet

In rete imprenditori e indirizzi degli agriturismo

NOVARA

La produzione enogastronomica dei Colli Novaresi dal maggio scorso fa bella mostra di sé su Internet. L'indirizzo che consente l'accesso al mondo virtuale è duplice: www.collinenovaresi.it oppure collinenovaresi.com. Le potenzialità della rete ovvero la possibilità di consultare informazioni e contenuti in ogni punto del globo 24 ore su 24, sono state efficacemente utilizzate dalla Serint servizi internet di Baveno. Lavorando intensamente per oltre un biennio, i webmaster hanno messo on line una mole eccezionale di dati. La qualità che più si apprezza navigando tra le pagine di www.collinenovaresi.it è la chiarezza. Anche la semplicità con la quale si apprendono i segreti più reconditi di vitigni e vini non passa inosservata. La home page è ricchissima di link che aprono le porte a decine di approfondimenti. Lo scopo di www.collinenovaresi.it è quello di promuovere e valorizzare le attività locali legate al mondo dell'enogastronomia che si ispirano a criteri di tipicità, originalità e tradizione. Un altro elemento non trascurato è la tracciabilità cioè l'attenzione alle attività di produzione e trasformazione che garantiscono l'utilizzo di metodi e materie prime prodotte sul territorio. Tra le linee seguite dagli ideatori



del sito: offrire uno strumento per la promozione e valorizzazione delle attività legate al mondo dell'enogastronomia ed in particolare prodotti tipici; proporre un mezzo di comunicazione per e

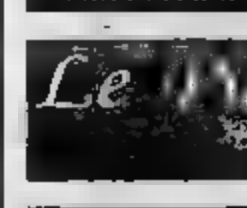
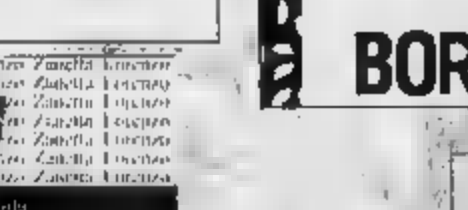
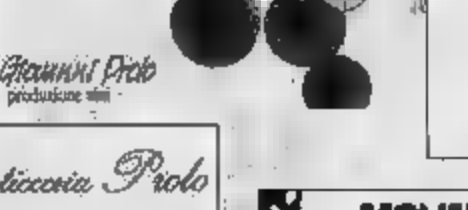
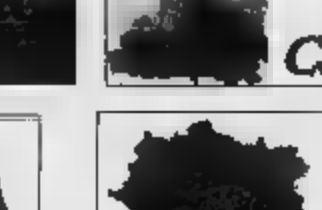
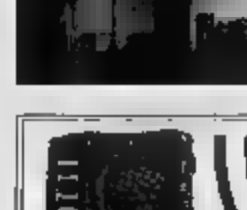
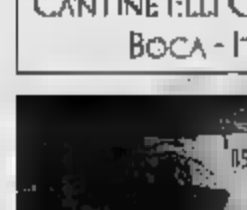
i viticoltori, aziende agricole, ristoranti, agriturismo, riserie, salumi-ficci e pasticcerie; mettere a disposizione degli interessati una guida multimediale che favorisca la conoscenza del territorio. Gli obietti-

vi sono impegnativi ma con serietà e pignoleria in www.collinenovaresi.it vengono pienamente raggiunti. Ne è un esempio l'elenco ragionato degli argomenti proposti. Innanzitutto la viticoltura che prevede da descrizione delle caratteristiche dei vitigni coltivati e dei vini prodotti oltre a dispense informative collaterali sulle aziende vitivinicole. Seguono le pagine in cui la protagonista è la Gastronomia: i prodotti tipici e le ricette della cucina locale hanno la loro vetrina accanto ai ristoranti ed agli agriturismo che sapientemente li inseriscono nei menù. Il settore dedicato al Territorio mette in evidenza le proposte culturali dei 25 comuni che sono presenti in zona. Si può poi scegliere tra alcuni itinerari enogastronomici. La parte del sito che offre la possibilità di interagire in tempo reale è quella di più interesse. Si possa ideare. Con pochi clic del mouse si è in grado di prenotare una cena presso un ristorante o un agriturismo; essere informati sulle manifestazioni enogastronomiche della zona che prevedono degustazioni, incontri con il produttore, serate a tema, richiedere o prenotare una fornitura di vino da un viticoltore; organizzare una visita alle cantine o una gita turistica-enogastronomica; fare conoscere il paradigma vino-produttore-prodotto tipico-ristorante.

colline novaresi

terra di grandi vini DOC e DOCG

www.collinenovaresi.it



IL MINISTERO HA CAMBIATO IL COLORE DELLO STEMMO COMUNALE: LO SFONDO È BIANCO, NON VERDE

Borgomanero diventa città

Il riconoscimento arriva dopo mezzo secolo

BORGOMANERO

C'è voluto mezzo secolo per la risposta da parte del Ministero degli Interni, ma finalmente Borgomanero è stata ufficialmente considerata «città». L'annuncio è stato fatto l'altra sera dal sindaco Pier Luigi Pastore all'inizio del consiglio comunale, ma la vicenda ha avuto uno strascico curioso. «Quando si inoltra una pratica per il riconoscimento di città - dice il sindaco - occorre inviare anche una documentazione storica e archivistica che confermi lo stemma comunale. Ed è quello che noi abbiamo fatto, dando l'incarico ad un specialista».

La sorpresa riguarda proprio lo stemma cittadino, che dal Ministero è arrivato con una variazione: lo sfondo è verde, e non è inserito una palma aperta, sormontata da una corona, anziché essere su sfondo bianco, è sfondo verde, ed ora il Comune sarà costretto a cambiare tutti i gonfaloni, e tutti lo stemma campeggiano.

Una novità che ha suscitato polemiche divaricate da Carlo Alberto Bagaglia, che si è rammaricato per la perdita dello sfondo verde, non perché lo sia «chista, ma se questo era il colore dello stemma tradizionale, dovrebbe rimanere».

Il Comune intanto accetta il riconoscimento, tardivo a causa dei tempi ministeriali, di città, e per quanto riguarda il colore dello stemma, è stata inviata a Roma una lettera per chiedere chiarimenti sul cromatismo dello stemma, nel frattempo il sindaco stramonta

lizza: «Se le cose stanno così accettiamo il nuovo colore. Certo non butteremo i gonfaloni tradizionali, storici, quelli nuovi li faremo del colore richiesto». Borgomanero farà comunque subito onore al suo nuovo status di città: proprio oggi, e per tutte le domeniche di dicembre, i negozi resteranno aperti.

Nel corso del consiglio comunale è stato approvato anche, con i voti della maggioranza di centro-sinistra, l'assetto di bilancio, e all'unanimità un ordine del giorno che protesta nei confronti delle Ferrovie dello Stato per la situazione in cui versa la linea Novara-Domodossola. «I ritardi sono diventati insostenibili - dice il sindaco Pastore - è possibile per i pendolari continuare a perdere denaro in questo modo».



Dopo mezzo secolo, finalmente Borgomanero è stata ufficialmente considerata «città»

IL LIBRO DEL CERANESE THOMAS

«Vi racconto la mia vita da disabile»

■ NOVARA. «Anche gli invalidi contano qualcosa e per tale ragione ho deciso di scrivere un libro che inequivocabilmente lo dimostra: ha esordito il Thomas Mele durante la presentazione della sua opera letteraria d'esordio «La mia vita difficilmente semplice», edita da Iniziative Zen. Thomas Mele, 31 anni, era accompagnato dalla conduttrice televisiva e radiofonica Patrizia Rossetti. «Ho partecipato alla presentazione più in veste di amico che di madrina. Thomas ha colpito la mia mente, e lui l'handicap è relativo e questa sensazione di allegria e solidarietà l'ha trasmessa nel libro. Le pagine che ha scritto non solo lacrime e sangue, sono nemmeno patetiche. Con franchezza ha raccontato ciò che spesso gli capita nella

vita di tutti i giorni. Leggere «La mia vita difficilmente semplice» rappresenta un insegnamento per coloro che si lamentano in continuazione per cose banali senza pensare a chi sta peggio». Nel tardo pomeriggio di sabato nella saletta di quanto piano Rizzoli Store sono in molti ad intervenire per farsi autografare la copia del libro. «Anche Thomas così prova cosa significa firmare testimonianze di affetto» ha commentato Patrizia Rossetti. Thomas l'ha conosciuto così: «siamo diventati amici. Un autografo a volte può significare molto. Soprattutto per chi soffre». Thomas Mele ha ringraziato anche E. Bonaccorti: «Mi è stata di aiuto pur essendo potuto venire alla presentazione».

LA STATISTICA DEL VIMINALE

Reati (+6%) in aumento a Novara

TORINO

Reati in diminuzione in cinque delle otto province del Piemonte: è quanto risulta dall'ultimo rapporto del Viminale sulla criminalità in Italia. Nella regione del 2001 il numero dei delitti è stato sostanzialmente stabile (-0,26%) rispetto all'anno precedente. In aumento soltanto Alessandria (+10,63%), Novara (+6,10%) e Torino (+0,79%). Ridimensionata la mafia siciliana, mentre ha fatto ricomparsa il clan dei catanesi; per quanto riguarda i criminali stranieri gli albanesi sono ormai i leader, allarma anche l'attività dei che a Torino e Novara - dice il rapporto del Viminale - stanno acquisendo sempre maggiori spazi, soprattutto nel settore degli illeciti economici e finanziari. Il quadro evidenzia per Torino un aumento dei reati legati allo sfruttamento della prostituzione (+21,16%) e un calo del 6,54% delle rapine; ad Alessandria è cresciuto il numero di lesioni (+46,83%), truffe (+47,54%), rapine (+9,74%), estorsioni (+21,05%) e sfruttamento della prostituzione (+17,64%). Ad Asti in aumento rapine (+4,8%), estorsioni (+55%), in calo furti (-17,81%) e truffe (-20,72%). A Biella crescono estorsioni (+40%) e reati legati agli stupefacenti (+20,54%), diminuiscono furti (-9,16%) e rapine (-10,86%) e Cu- più truffe (+43,43%) e rapine (-20,46%). Sui trend a Novara. Nel Verbano Cusio Ossola flessione di furti, truffe e rapine, incremento di incendi dolosi e reati legati alla droga.

NOVARESI IERI E OGGI

Nuvolone un promoter ruspante con la passione del Novara calcio

Romolo Barisonzo

RESTO' mortificato il giorno in cui Enrico Patti lo sorprese nello spogliatoio della Sparta mentre fumava furtivamente una sigaretta prima di scendere in campo: «Non è il caso che tu ti metta in divisa, perché non voglio fumatori in questa squadra». E il terzo Egidio Nuvolone (1928-1995) prende posto in tribuna, fra le riserve, meditando come, a bocce ferme, avrebbe potuto giustificarsi l'intransigente «sior Ricu» che perdonava, senza però dimenticare.

L'Egidio, originario della Cascina Posta sul territorio di San Pietro Mosso, neogeometra svezato dalle generose ragazze emiliane che ogni anno venivano qui per lo stagione della moda, gioca nella Sparta con Lello Antonetti, Emidio Caviglioli, Aldo Lodioli, Eugenio Patti. Frequenta il Barlocchi e trascura qualche allenamento, ma non il calcio che resta la sua passione più grande. Tanto che col passare degli anni lo troveremo al fianco di Santino Tarsatolo, presidente di Novara, per dare stimoli di energia al club dei «Fedelissimi», galvanizzato dopo un'infuocata assemblea nella palestra della Pro Novara. Quella il «mister» Peppino Molina, pronunciò un'accusata contro tutto a contro tutto: novello Pier Capponi fece rimbombare le campane stimolando la reazione positiva dei convenuti e il consenso di Celestino Sartorio e Luciano Marmo, anime nobili di quel Novara.

Egidio Nuvolone, esperto di turismo alla Camera di Commercio, presidente del «Fedelissimi», l'promoteur nelle iniziative più coinvolgenti con sventolito di bandiere e stendardi azzurri, il giornalista di

Gianfranco Capra da distribuire gratis allo stadio, le festose trasferite in treno e in aereo a Roma e in Sicilia al seguito della squadra, l'istituzione di un trofeo dedicato alla memoria di Luciano Marmo per premiare i giovani calciatori emergenti, le feste di beneficenza con i ragazzi del Dominione.

E ovunque c'è sempre lui, l'Egidio, con i suoi interventi mirati, senza mai alzare il tono di quella sua inconfondibile «un po' di testa, cantilenante, anche quando condiva espressioni con irridente ironia. E che nessuno si offendesse! Perché lui programava e faceva ogni cosa come se fosse la più semplice del mondo, come seguiva Guglielmo Guaglio, superiore diretto alla Camera, nelle iniziative turistiche promozionali, dov'era necessario far arrivare Novara, i laghi, le montagne ossolane.

Nuvolone parlava le lingue, ma all'estero aveva la capacità di farsi capire da tutti i dirigenti del turismo europeo ai quali spiegava, con mimica eloquente, la raffinatezza dei biscotti di Novara da inghiottire dopo averli incuppati sveltamente nel bicchiere di Bonarda, prima che s'ammoschino. Questioni di tempo e di tecnica.

Fu in ogni senso un promoter ruspante, discreto e al tempo stesso esigente, senza esaltarsi. Il timido né presuntuoso l'Egidio era forse un prototipo, ma lui l'ha mai saputo e, fra l'altro, gli importava di saperlo. Era, in definitiva, una persona semplice, con pregi e difetti come tutti, che però possedeva le caratteristiche degli uomini di campagna: dato ha sempre camminare sugli argini delle piccole e grandi passi, l'odore della stalla e il profumo del latte appena munto.

ELETTI I DIRIGENTI: GAVINELLI COORDINATORE, OTTOLENGHI PRESIDENTE

A Novara sboccia la Margherita

Riunisce anche «Città nuova» e «Riformisti»

NOVARA

La «Margherita» sboccia nel Novaresino e nomina gli organismi che resteranno la carica: al primo congresso provinciale, Coordinatore è Mauro Gavinelli, presidente Mauro Ottolenghi, tesoriere Carlo Rago, responsabile della comunicazione Augusto Ferrari. Nell'esecutivo Umberto Ambrosini, Cristina Borello, Paolo Canazza, Ferruccio Chiarino, Giuseppe Cremona, Mimmo Ierace, Francesco Macchia, Sergio Manzella, Salvatore Volpe, Gianni Zaninetti. Tra i consiglieri del direttivo anche Antonio Malberba ed Enrico Nerviani che hanno portato Riformisti e Città Nuova nella «Margherita» termine di un dibattito a intenso esortato. A Città Nuova scelta è costata un consigliere di circoscrizione: «Vogliamo costruire un grande partito - dice Nerviani - che nella primaria ricerca di giustizia, libertà e legalità batte il centrodestra». Malberba: «E per libertarians intendiamo, come avviene anche a Novara, la dittatura della maggioranza». Adesso la Margherita, con 7 consiglieri (3 di Alleanza per Nova-

ABBATESIMO NEL VCO

Dopo Letta arriverà Rosy Bindi

■ VILLADOSSOLA. «È stata una lotta efficace che ha colpito l'interesse dei media. Se la vostra azione l'avessero fatta amministratori o politici non se la sarebbe filata nessuno. A fine agosto in Inghilterra ed ho letto il suo giornale inglese, delle vostre proteste, tanto per darvi il segno del dolore che ha suscitato. E quanto ha detto Enrico Letta alle mamme ossolane scese in piazza a estate per difendere l'ospedale domo. Ad incontrare il responsabile nazionale della Margherita erano anche la assolane. Incontro tenuto in un Villadossola e col quale Letta ha sancito la nascita ufficiale della Margherita in Ossola. Alle mamme Letta ha promesso la venuta in Ossola dell'ex ministro della sanità, Rosy Bindi. L'incanto, ha visto presenti molti amministratori del Vco, è servito per fare il punto della politica che la Margherita porta avanti a livello nazionale e locale. Enrico Borghi, sindaco di Vogogna, ha rimarcato il ruolo di quella che è il quarto partito provinciale, criticando il modo di far politica del centrodestra con «An che cerca di cavalcare i temi dell'ambiente contro lo sviluppo e l'occupazione o con un sindaco come quello di Domodossola che ha dovuto aspettare il placet provinciale prima di poter nominare l'ultimo assessore comunale».

ra, di Città Nuova e Malberba dei Riformisti, diventa il secondo gruppo in Consiglio comunale. In Consiglio provinciale potrà contare 4 esponenti (3 popolari più Rocco dei Democratici). «Nel Novaresino - dice Gavinelli - la Margherita nasce popolari e Democratici».

ni con l'aggiunta di Città Nuova e Riformisti, una sintesi per un modo nuovo di fare politica elaborando proposte serie e concrete». Ottolenghi - precisa - senza ambiguità nel centrosinistra, il nostro orizzonte è quello dell'Ulivo, la casa dei riformisti».

SEMINARIO OGGI E DOMANI

Piante officinali A Vignarello corso di 2 giorni

TORNAGO. Una quarantina di allievi, provenienti da tutta Italia e uno anche dalla Svizzera, partecipa oggi a domani a un seminario di aggiornamento sulle piante officinali nell'azienda agricola «Vignarello» dei fratelli Gianni e Nico Cusaro, sita nella frazione del Comune di Tornago.

L'iniziativa nasce da un'idea maturata tra i due agricoltori e il coordinatore dell'azienda, Giovanni Cusaro e si rivolge a tutti coloro che intendono migliorare le conoscenze in materia. L'azienda Vignarello infatti è diventata un punto di riferimento, con la coltivazione di erbe officinali e piccoli frutti.

Grazie anche a una discreta possibilità ricettiva, l'estate alcuni studenti della scuola ortofrutticola dell'Università di Pavia hanno svolto uno stage di approfondimento pratico in campo e in laboratorio. Oggi e domani due docenti impartiranno lezioni tecniche di coltivazione e trasformazione delle piante officinali.

E AL GIORNALE

«Per il Gof di Stresa canonici troppo esigui»

Dall'esame comparato delle norme in materia di «civici» si evince che i Comuni senza l'autorizzazione della Regione non possono vendere, permutare, modificare la destinazione né concedere in uso terreni gravati da questo vincolo.

Ogni atto in tal senso è inficiato da nullità assoluta. Dunque di nessuna validità perché in contrasto con la legge è la convenzione con la quale il Comune di Stresa ha concesso alla Società della Golf l'utilizzo di circa mille mq di terreno gravato da uso civico. Contratto registrato nel novembre 2000 senza che la Regione emana il prescritto decreto di mutamento di destinazione d'uso. Un'autorizzazione che a tutt'oggi in quanto la Regione ha richiesto nel frattempo nuove perizie sulla valutazione e sulla congruità dei canoni di concessione della liberazione dal Consiglio comunale di Stresa nel luglio 2000 e contestati per la loro esiguità scrivente mediante esposto alla Regione stessa.

Stante palese violazione di legge, anche se commessa

dall'amministrazione precedente, intende l'attuale Sindaco di Stresa avvalersi dell'istituto dell'autotutela e riportare tutto entro termini di legge? Preso poi atto che il Comune di Brovello-Carpugnino nell'adozione del nuovo PRG ha respinto le osservazioni del Comune di Stresa in merito alla costruzione della Club House che, come stipulato nella citata convenzione, avrebbe dovuto essere edificata laddove già iniziata, chiedo ancora al Sindaco intende fare per tutelare gli interessi di Stresa. O, come finora accaduto per entrambe le amministrazioni comunali, gli interessi che maggiormente contano sono soprattutto quelli privati della Società Golf des Iles Borromées spa?

Albino Pastore Magagnolo di Stresa (Vb)

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA, via Novara, 7, 28100 Novara - Fax: 36391 - e-mail: novara@lastampa.it

NUMERI UTILI

PRONTO:
112: polizia provinciale; telef. 112.

AUTOAMBULENZE

Novara Croce Rossa Italiana: telef. 0321 627.000; Novara Soccorso telef. e fax 0321 456.600; Callignaga Callignaga Croce Rossa Italiana telef. 0321 653.828; Arona: telefono 0322 51.51; Borgomanero: telefono 0322 84.81; Domodossola: telefono 0322 46.800; telefonino 0321 95.222; Oleggio: telefono 0323 83.600; Omegna: telefono 0323 81.900; 83.669; Gravellona Toce: telefono 0323 84.85.59; 865.000; Susea: telefono 0323 33.360; Tricella: telefono 0321 77.79.00; Verbania: telefono 0323 406.000; 566.000; 55.61.61; aquila neut. salvam. tel. 0323 51.91.00; Baveno: telefono 0323 82.42.22; Margozz: telefono 0323 80.705; Orta: telefono 0322 81.19.00; Premosello: Chiavendia: telefono 0323 88.108; Grignasco: S.R.A. telefono 0183 41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: telefono 0322 06.657; telefonino 0322 75.697; Piedimulera: telefono 0324 83.169; Valotteri on P.A. Gress Sizzano: telefono 0321 82.05.80; Nabbia: G.O. Vol. Amb. del Vangarda: 0322 28.01.17.

FARMACIE

A Novara: Nigri, c.so Risorgimento, 35 tel. 0321 47.77.67 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuata; dalle 12.30 alle 18.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale €1.55); e Del Rosario, c.so Mazzini, 7 tel. 0321 81.23.84 (apertura con orario regolare dalle 8.45 alle 18.45 dal giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con

obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di € 3,87). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di voucher medico urgente. Callignaga: Marinoglia, via Risorgimento, 25 tel. 0321 65.21.02. Tricella: Suf. Pone, corso Roma, 2 tel. 0321 71.150. Arona: Angotti, c.so Carov. 120 tel. 0322 24.25.55. Oleggio: Clinica Fortina, di Paracchia, via Varesa, 11 tel. 0321 91.314. Pagnotta: Colli Lanzi, via Mazzini, 2 tel. 0322 97.133. Agnate Comabate: Rossi, piazza Roma, 12 tel. 0322 83.22.35. Verbania (Susa): Lombardi, via Trabacchini, tel. 0323 65.74.27. Ghiffa: Novati, c.so Belvedere, 195 tel. 0323 58.108. Gignese: Cammarini, p. Cella, tel. 0323 20.508. Arona: Urbani Dr. Ortolano, v. Cadorna, 22 tel. 0322.99.01.08. Valstrona: Rossi, via Roma 54 tel. 0323 67.010. Preglia di Crivello: d'ossola: Cammarini, via Sempione, 45 tel. 0324 33.117.33.99.75. Premosello: Rosati, via Cavour Libertà, 13 tel. 0324 88.200. Cravaglio: Cimodol Zocchi (deSalvagno), p. Umberto, tel. 0324 88.013.

NECROLOGIE

Silenziosamente e serenamente è mancata Irma Migliore Guccione. Ne denno il marito, il figlio Mario, Cristina e Margherita con il genero Domenico Polito, il nipote Mario e la cunata Elvira Boccardi. E tutti gli amici. Il Rosario recitato questa sera alle ore 20.30 nella chiesa di Novara. I funerali avranno luogo lunedì 2 dicembre alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via Dante 29 in Cuvaggio. — Cuvaggio, 20 novembre 2002.

PRESTITO
VELOCE e COMODO grazie all'istruttoria telefonica oppure ON-LINE: www.logosfinanziaria.it
da 2.065 a 25.822 €
in 24 ore
Logos Finanziaria S.p.A. Cap. Sociale € 2.600.000.00
Iscritta Ufficio R. Compt. n° 21051 Società di erogazione diretta

DOMENICA
1° DICEMBRE 2002
INVORIO (NO)
MOSTRA ARTIGIANALE
nelle piazze Vittorio Veneto, Martiri e Manzetti
“Atmosfere di Natale”
DALLE ORE 9,30 ALLE 18,00
NEI TRE PIAZZALI:
IDEE REGALO PER GLI ACQUISTI DI NATALE
APERITIVI DELL'AMICIZIA
ASSAGGIO DI DOLCI CASALINGHI
CIOCCOLATA CALDA
SI ESIBIRANNO DURANTE LA GIORNATA
LA NUOVA FILARMONICA INVORIESE,
GLI ZAMPOGNARI E BABBO NATALE CON LA SUA “APPRENDISTA”
SARANNO APERTE DURANTE LA GIORNATA:
• Una mostra filatelica presso la sala Polivalente (Biblioteca)
• La mostra “Immagini del '900” in piazza Manzetti
Piatti tipici nei ristoranti invoriesi:
Da Vittorio – Villa Germana – Locanda del Prete
(prenotazione obbligatoria)
IN CASO DI MALTEMPO LA MANIFESTAZIONE SI TERRA PRESSO L'ASILO “G. CURIONI”

Il Pranzo di Natale

DAL 2 AL 31 DICEMBRE

SCONTO FIDATY 50%
RISERVATO AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY

ALCUNI ESEMPI

Tortelli ■ ricotta e spinaci
o Tortellini con carne Esselunga
■ 8
€ 3,60

SCONTO FIDATY 50%
€ 1,80
(€ 3,60 al kg)
Lire 3485



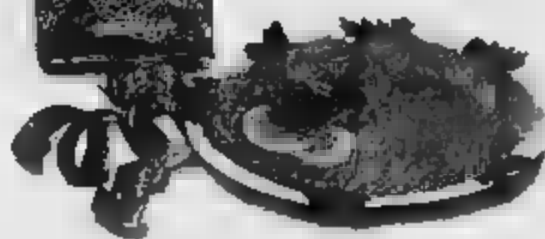
Salsa Cocktail d&L
allo Scotch Whisky
■ 100ml
€ 1,99
(€ 1,99 al litro)
Lire 1917

SCONTO FIDATY 50%
€ 0,99
(€ 1,98 al litro)
Lire 1917



Salmone norvegese
affumicato a fette
200 g
€ 5,80
(€ 29,00 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 2,90
(€ 14,50 al kg)
Lire 5615



Acqua oligominerale
naturale Acquachiar Norda
6 bottiglie da 2 litri
■ 12
€ 2,16
(€ 0,18 al litro)

SCONTO FIDATY 50%
€ 1,08
(€ 0,18 al litro)
Lire 2091



Palatine Amica
Chips
500 g
€ 2,12

SCONTO FIDATY 50%
€ 1,06
Lire 2052

Lemonello Avena
50 cl
€ 6,65

SCONTO FIDATY 50%
€ 3,32
Lire 6478



Spumante Brut
Pinot-Chardonnay
Cantina ■ Soave
■ 1
€ 3,90

SCONTO FIDATY 50%
€ 1,95
Lire 3776



Olio extra vergine
di oliva Orum Fabbri
750 ml
€ 5,39

SCONTO FIDATY 50%
€ 2,69
Lire 5205



Barbera D'Asti D.O.C.
Villa
75 cl
€ 4,13

SCONTO FIDATY 50%
€ 2,06
Lire 3995



Torrone alla mandorla
Vergani
morbido e classico
200 g
€ 3,76
(€ 18,80 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 1,88
(€ 9,40 al kg)
Lire 3640

Offerte valide per i prodotti in assortimento anche nella sezione ■ SPESA ON LINE del sito www.esselunga.it (nelle aree coperte dal servizio).



I Re Manghi

ESSELUNGA®



www.esselunga.it

PRESENTATA IERI L'EDIZIONE 86 DELLA CORSA ROSA CHE IL 30 MAGGIO SALIRÀ ALLA CASCATA DEL TOCE ■ RIPARTIRÀ DA CANNOBIO

Formazza in festa per l'arrivo del Giro

«E' una grande vetrina che promuoverà le nostre risorse»

Filippo Rubertà

FORMAZZA

Le acque **Cascata** **Toce** al massimo del loro getto, **musica** e i balli delle tradizioni **walser**, l'artigianato, gli animali al pascolo, le pareti di roccia, i prodotti dell'enogastronomia **ossolana**. In questa cornice la **Val Formazza**, venerdì **maggio** del 2003, festeggerà l'arrivo del **Giro d'Italia**. Il giorno, dopo da **Cannobio**, partirà la penultima frazione **arrivo a Cantù** e **domenica 1° giugno**, l'incoronazione **vincitore**. Ora **il sicuro** il giro d'Italia, **il più** popolare manifestazione **ciclistica**, passerà anche dal **Vco**. La conferma nel **la** della presentazione ufficiale che si è tenuta ieri a **Milano**.

Il percorso è stato illustrato ieri pomeriggio in diretta televisiva su Rai3, dal patron **Carmine Castellan**, presenti numerosi personaggi del mondo **sport** e della politica. I dettagli tecnici li ha spiegati, come di consueto, l'ex ciclista **Davide Cossali** ha già provato i punti più significativi del percorso. La gara ciclistica partirà il 10 maggio **La Lecca** e risalirà la penisola. Nel **Vco** approderà nella parte finale, alla **19^** tappa, la **Canali-Formazza**. L'arrivo è fissato nella **Piana di Riale**, dove ha origine il salto d'acqua più alto d'Europa, alla fine dei tornanti che si avvita sulla montagna.

Soddisfazione per questa scelta è venuta dagli amministratori di **Formazza** e **Cannobio** che hanno sottolineato la **perseveranza** dell'assessore regionale al Turismo, **Ettore Raccelli**, a inseguire questo evento che, per la sua popolarità, proietterà le **Valli Ossolane** ed il **Lago Maggiore** in tutte le **italiane** ed **europee**.

«Per noi - dice il sindaco di **Formazza** **Elena Bernardi** - che contiamo molto nel rilancio turistico di questa valle è un'occasione **precedenti** per farci conoscere. Cercheremo di far vedere il meglio del nostro territorio, ma **che** l'Anas faccia la sua parte sistemando la strada». Dice il primo

I sindaci **Elena Bernardi**, **Giuseppe Albertella** e l'assessore al Turismo **Tiziano Tacchini**

cittadino di **Cannobio**, **Giuseppe Albertella**: «Per **Cannobio** un grande avvenimento. Già sentire che parlavano della **stra** località durante la diretta televisiva ci inorgoglisce. Ora con la **associazione** ci rimborcheremo le mani per accogliere la **carovana**. **la vetrina** importante per la nostra zona - dice l'assessore provinciale al Turismo, **Tiziano Tacchini** - che

ci consentirà di fare un'ampia promozione. Occorre organizzare **il tutto** a questo arrivo di tappa qualcosa **forte** e creativo. Nei prossimi giorni col mio collega **Marinello** ci incontreremo con gli amministratori locali per cominciare a **un'agenda** delle iniziative. E' doveroso per noi proporci al meglio. Un'occasione così chissà quando si ripresenterà».

Parata di campioni, con l'iridato **Mario Cipollini**, ieri pomeriggio a **Milano** per la presentazione dell'86° **Giro d'Italia** che farà tappa nel **Verbano Cusio Ossola**

INIZIATIVE IN PIEMONTE CONTRO IL PIANO SANITA': LE MAMME OSSOLANE SFILANO A NIZZA MONFERRATO

«Non subiremo lo smantellamento del Castelli»

Ieri nuovo sit-in di protesta dei Comitati verbanesi davanti all'ospedale di Pallanza

Manifestanti dei Comitati verbanesi all'ingresso dell'Ospedale **Castelli** a **Pallanza**

VERBANIA

Mentre il Comitato Mamme di **Domodossola** ha partecipato ad una manifestazione di protesta sulla sanità svoltasi a **Nizza Monferrato**, l'azione dei Comitati verbanesi di difesa del **Castelli** è proseguita ieri pomeriggio con un sit-in davanti all'ingresso dell'ospedale di **Pallanza**. «Un ulteriore segnale che la nostra mobilitazione - **lascia** la praga finché non otterremo precise garanzie per il futuro», dichiara **Leonardo Fioravanti**. «Purtroppo - aggiunge il rappresentante dei Comitati e del Gruppo Opinione **Vco** - ci sono altri segnali negativi. Lo spostamento di **otorino** in **Ossola**

è un'ulteriore mossa della politica volta a portare il **Castelli** in pieno degrado per giustificare lo smantellamento. A questa azione, avallata dai partiti che ne **artefici** e dal silenzio degli altri, non ci stiano e denunciare l'arroganza con cui si impone un **spiano** **bellu** per affermare la sanità del potere contro i bisogni dei cittadini più deboli. La città capoluogo di provincia non può perdere la battaglia la cui posta in gioco relega il **ospedale** a semplice **cranicario**. Il fermo **mo** all'ospedale unico si esprime pure con la prosecuzione dell'iter verso il referendum. I Comitati consegneranno ufficialmente martedì in Comune le firme raccolte. [a. r.]

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Acquista profumi ■ assegno rubato, donna denunciata

Aveva fatto acquisti con un assegno rubato. E' stata identificata e denunciata i carabinieri. E' successo ad una donna di **Domodossola** che **ha** fatto acquisti per settecento euro in una profumeria della città. Aveva pagato con un assegno risultato rubato da **biocchetto** sparito da un portafoglio. [re. ba.]

CREVOLADOSSOLA

Oggi f... di Santa Claus ■ zampognari ■ mercatini

Oggi, alle 16, si festeggia **Santa Claus** col mercatino dell'artigianato in via **Roggia dei Mullini** a **Preglia di Crevaladasola**. Alla tradizionale manifestazione, che anticipa le atmosfere natalizie sul **Lago Maggiore**, ci saranno gli zampognari **vin brulè**, **e cioccolata** in attesa dell'arrivo di **Santa Claus**, previsto dalle 21. [f. r.]

Torna «Arti e mestieri» nel centro storico di Intra

«Arti e mestieri» in piazza **Ranzoni** e nelle vie del centro storico di **Intra**. E' il tradizionale appuntamento **inizio** dicembre. Oggi pomeriggio, dalle 14, tornerà in città la grande manifestazione organizzata dal Comune di **Verbania** che coinvolge numerose forze del territorio: giovani e anziani in primo piano, tra cui il gruppo folk unico della **Valle Cannobina**. Anche in questa occasione **Distribuzione** di **vin brulè** e «caffè dal pignone». [p. cr.]

DOMODOSSOLA

d'arpa andina ■ Ferrier sul monte Calvario

Una musica libera da influenze commerciali. E' quanto propone l'arpista andino **Claudio Ferrier** con il concerto che **questa** sera alle 17 nella «Sala **Bozzetti**» al **Sacro Monte Calvario**. L'iniziativa si svolge nell'ambito della rassegna «Tutta l'altra musica 2002: montagna», organizzata dalla **Comunità montana Valle Ossola** e dalla **Riserva naturale regionale del Sacro Monte Calvario**. [f. r.]

UNIONE

Centro di qualità per l'educazione ambientale al Formont

Al centro **formazione** professionale **Formont** martedì alle 11 s'inaugura il Centro di Qualità per l'Educazione Ambientale in **Montagne**. La manifestazione è organizzata dal Laboratorio territoriale di educazione ambientale allo sviluppo sostenibile della **Provincia** e dall'**Arpa** del **Vco**. [s. r.]

DOMODOSSOLA

Bonus benzina, entro mercoledì la consegna delle schede

Seade mercoledì 4 dicembre, in tutti i comuni della provincia del **Verbano Cusio Ossola**, il tempo utile per la consegna delle schede carburante. La documentazione dà **diritto** al **bonus** **riduzione** delle tasse automobilistiche come previsto dalla legge regionale per la riduzione della benzina approvata recentemente. [f. r.]

VERBANIA

Contro il disagio familiare nasce «Aiutiamoci»

«Aiutiamoci» è il nome della nuova **costituitasi** per operare a favore di **infanzia**, **giovani**, **anziani** e famiglie disagiate mediante l'organizzazione di attività di animazione. La sede è in via **Gianda 11** **il** **comitato** direttivo comprende dieci membri pronti a collaborare **a** venire incontro alle esigenze di quanti avranno bisogno. [s. r.]

Riequilibrio energetico con ■ Shiatsu in ■ lezioni

Corso di **Shiatsu** organizzato dall'associazione **Adamröma**. Comprende 110 ore di lezione suddivise in 26 serate che si svolgeranno a **Bae** in **Premeno** 33. Incontri introduttivi saranno tenuti lunedì 2 e 9 dicembre; e mercoledì 4 e 11 dicembre dalle 20 alle 23. Informazioni al 349.511.53.86. [f. r.]

10% DI SCONTO SU TUTTA LA VOSTRA SPESA*

DALL'1 AL 31 DICEMBRE
Solo presentando
la vostra Carta Fidaty.

**ESSELUNGA**
S

www.esselunga.it

* Esclusa **la** **di** quotidiani e periodici.

INIZIATIVA VALIDA NEL PUNTO VENDITA DI VERBANIA

Il Pranzo di Natale

DAL 2 AL 31 DICEMBRE

SCONTO 50% FIDATY
RISERVATO AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY

Tortelli con ricotta e spinaci
o Tortellini con carne Esselunga
500 g
€ 3,60

SCONTO 50% FIDATY
€1,80
(€ 3,60 al kg)
Lire 3485



Salsa Cocktail d.d.l.
allo Scotch Whisky
300 ml
€ 1,99
(€ 6,63 al litro)

SCONTO 50% FIDATY
€0,99
(€ 1,98 al litro)
Lire 1917



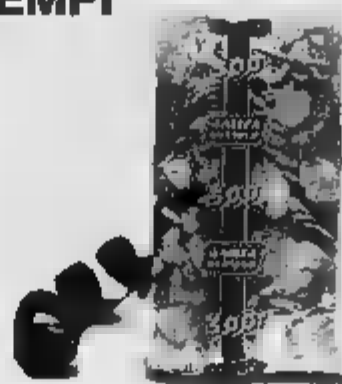
Acqua oligominerale
naturale Acqua Chiara Norda
6 bottiglie da 2 litri
€ 2,16
(€ 0,36 al litro)

SCONTO 50% FIDATY
€1,08
(€ 0,18 al litro)
Lire 2092



Salmore Norvegese
affumicato a fette
200 g
€ 5,80
(€ 29,00 al kg)

SCONTO 50% FIDATY
€2,90
(€ 14,50 al kg)
Lire 5615



Pataline Amica
Chips
500 g
€ 2,12

SCONTO 50% FIDATY
€1,06
Lire 2052

Lemonello Averna
50 cl
€ 6,65

SCONTO 50% FIDATY
€3,32
Lire 6428



Spumante Brut
Pinot-Chardonnay
Cantina Soave
75 cl
€ 3,90

SCONTO 50% FIDATY
€1,95
Lire 3776



Olio extra vergine
di oliva Orum F.
500 ml
€ 5,39

SCONTO 50% FIDATY
€2,69
Lire 5209



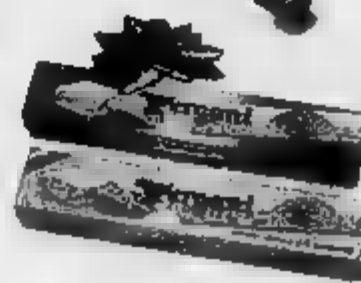
Barbera D'Asi D.O.C.
Villa
75 cl
€ 4,13

SCONTO 50% FIDATY
€2,06
Lire 3999



Torrone alla mandorla
Vergani
morbido classico
200 g
€ 3,76
(€ 18,80 al kg)

SCONTO 50% FIDATY
€1,88
(€ 9,40 al kg)
Lire 3640



Offerte valide per i prodotti in assortimento anche nella sezione di SPESA ON LINE del sito www.esselunga.it (nelle aree coperte dal servizio).



I Re Manghi

ESSELUNGA®



www.esselunga.it

PRESENTATA IERI L'EDIZIONE '86 DELLA CORSA ROSA CHE IL 30 MAGGIO SALIRÀ ALLA CASCATA DEL TOCE ■ RIPARTIRÀ DA CANNOBIO

Formazza in festa per l'arrivo del Giro

«E' una grande vetrina che promuoverà le nostre risorse»

Filippo Rubertà

FORMAZZA

Le acque della Cascata ■ Toce al massimo del loro getto, ■ musica e i balli della tradizione walser, l'artigianato, gli animali al pascolo, la parete di roccia, i prodotti dell'enogastronomia ossolana. In questa cornice la Val Formazza, venerdì ■ maggio del 2003, festeggerà l'arrivo del Giro d'Italia. Il giorno, dopo da Cannobio, partirà la penultima frazione ■ arrivo a Cantù e poi domenica 1° giugno, l'incoronazione del vincitore. ■ ■ ■ sicuro il giro d'Italia, ■ più popolare manifestazione ciclistica, passerà anche dal Vco. La conferma nel ■ della prefettura ■ ufficiale che si ■ tenuta ■ ■ ■

Il percorso è stato illustrato ieri pomeriggio in diretta televisiva su Rai3, dal patron Carmine Castellano, presenti numerosi personaggi ■ mondo dello sport e della politica. I dettagli tecnici li ha spiegati, come di consueto, l'ex ciclista Davide Cassani che ha già provato i punti più significativi del percorso. La gara ciclistica partirà il 10 maggio da Lecce e risalerà la penisola. Nel Vco approderà nella parte finale, alla 19^a tappa, la Canelli-Formazza. L'arrivo è fissato nella Piana di Riale, dove ha origine il salto d'acqua più alto d'Europa, alla fine dei tornanti che si avviano sulla montagna.

Soddisfazione per questa scelta ■ venuta dagli amministratori ■ Formazza ■ Cannobio che hanno sottolineato la perseveranza dell'assessore regionale al Turismo, Ritoro Raccelli, a inseguire questo evento che, per la sua popolarità, proietterà la Valli Ossolane ed il Lago Maggiore ■ tutte le ■ italiane ed europee.

«Per noi ■ dice il sindaco di Formazza ■ Bernardi ■ che contiamo molto nel rilancio turistico di questa valle è un'occasione ■ senza precedenti per farci conoscere. Cercheremo di far vedere il meglio del nostro territorio, ma occorre che l'Anas faccia la sua parte sistemando la strada». Dice ■ primo



I sindaci Elena Bernardi, Giuseppe Albertella e l'assessore al Turismo Tiziano Iacchini

cittadino di Cannobio, Giuseppe Albertella: «Per Cannobio è un grande avvenimento. Già ■ ■ ■ che parlavano della ■ ■ ■ località durante la diretta televisiva ci inorgoglisce. ■ ■ ■ con le associazioni ci rimboccheremo le ■ ■ ■ per accogliere la ■ ■ ■ ». «E' ■ ■ ■ vetrina importante per la nostra zona ■ ■ ■ dice l'assessore provinciale al Turismo, Tiziano Iacchini ■ ■ ■

ci consentirà ■ ■ ■ fare un'ampia promozione. Occorre organizzare intorno ■ ■ ■ questo arrivo di tappa qualcosa di forte e di creativo. Nei prossimi giorni col mio collega Marinello ci incontreremo ■ ■ ■ gli amministratori locali per cominciare a ■ ■ ■ un'agenda delle iniziative. E' doveroso per noi proporci al meglio. Un'occasione così chissà quando si ripresenterà.



Parata di campioni, con l'iridato Mario Cipollini, ieri pomeriggio a Milano per la presentazione dell'86° Giro ■ ■ ■ che farà tappa nel Verbano Cusio Ossola

INIZIATIVE ■ PIEMONTE CONTRO IL PIANO SANITA': LE MAMME OSSOLANE SFILANO A NIZZA MONFERRATO

«Non subiremo lo smantellamento del Castelli»

Ieri nuovo sit-in di protesta dei Comitati verbanesi davanti all'ospedale di Pallanza



Manifestanti dei Comitati verbanesi all'ingresso dell'Ospedale Castelli a Pallanza

VERBANIA

Mentre il Comitato Mamme di Domodossola ha partecipato ad ■ ■ ■ manifestazione di protesta sulla sanità svoltasi a Nizza Monferrato, l'azione dei Comitati verbanesi di difesa del Castelli ■ ■ ■ proseguita ieri pomeriggio con un sit-in davanti all'ingresso dell'ospedale di Pallanza. «Un ulteriore segnale che la nostra mobilitazione non lascerà la presa finché non otterremo precise garanzie per il futuro», dichiara Leonardo Fioravanti. «Purtroppo ■ ■ ■ agguato dei rappresentanti dei Comitati e del Gruppo Opinione Vco ■ ■ ■ ci ■ ■ ■ altri segnali negativi. Lo spostamento di torino in Ossola

è un'ulteriore mossa della politica ■ ■ ■ volta ■ ■ ■ portare il Castelli ■ ■ ■ piano degrado per giustificare lo smantellamento. ■ ■ ■ questa azione, avallata dai partiti che ne sono artefici e ■ ■ ■ silenzio degli altri, non ci stiamo e denunciando l'arroganza con cui si impone un piano beffa ■ ■ ■ per affermare la sanità del potere contro i bisogni dei cittadini più deboli. La città capoluogo di provincia non può perdere la battaglia ■ ■ ■ posta ■ ■ ■ gioco relega il suo ospedale a semplice cronometro. Il ferro ■ ■ ■ all'ospedale unico ■ ■ ■ esprime pure con la prosecuzione dell'iter ■ ■ ■ il referendum. I Comitati consegnano ufficialmente martedì in Comune le firme raccolte. ■ ■ ■

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Acquista profumi con assegno rubato, donna denunciata
Aveva fatto acquisti ■ ■ ■ un assegno rubato. E' stata identificata e denunciata i carabinieri. E' successo ad ■ ■ ■ donna di Domodossola che aveva fatto acquisti per settecento euro ■ ■ ■ profumeria del centro città. Aveva pagato ■ ■ ■ un assegno risultato rubato ■ ■ ■ un blocchetto sparito ■ ■ ■ un portafoglio. ■ ■ ■

CREVOLADOSSOLA

Oggi festa di Santa Claus ■ ■ ■ zampognari e mercatini

Oggi, alle 16, si festeggia Santa Claus ■ ■ ■ col mercatino dell'artigianato in via Roggia dei Mulini a Preglia di Crevaladasola. Alla tradizionale manifestazione, che anticipa la stagione ■ ■ ■ ■ ■ Lago Maggiore, ci saranno gli zampognari vin brulé, dolci e cioccolata ■ ■ ■ attesa dall'arrivo di Santa Claus, previsto dalle 21. ■ ■ ■

VERBANIA

Torna «Arti e mestieri» nel centro storico ■ ■ ■ Intra

«Arti e mestieri» ■ ■ ■ piazza Ranzoni ■ ■ ■ nelle vie del ■ ■ ■ storico di Intra. E' ■ ■ ■ tradizionale appuntamento di inizio dicembre. Oggi pomeriggio, dalle 14, torna in città la grande manifestazione organizzata dal Comune ■ ■ ■ Verbania che coinvolge numerose forze del territorio, giovani ■ ■ ■ anziani in primo piano, tra cui il gruppo folk unico della Valle Cannobina. Anche in questa occasione Distribuzione di vin brulé e caffè dal pignatino. ■ ■ ■

DOMODOSSOLA

Note d'arpa andina ■ ■ ■ Ferrier sul monte Calvario

Una ■ ■ ■ libera da influenze commerciali. E' quanto propone l'arpista andino Claude Ferrier ■ ■ ■ concerto che terrà questa sera alle 17 nella «Sala Bozzetti» al Sacro Monte Calvario. L'iniziativa si svolge nell'ambito della rassegna «Tutti'altra musica 2002: montagne», organizzata dalla Comunità montana Valle Ossola ■ ■ ■ dalla Riserva naturale regionale del Sacro Monte Calvario. ■ ■ ■

DRUOGNO

Centro di qualità per l'educazione ambientale al Formont

Al centro di formazione professionale Formont martedì alle 11 s'inaugura il Centro di Qualità per l'Educazione Ambientale in Montagna. La manifestazione è organizzata dal Laboratorio territoriale di educazione ambientale allo sviluppo sostenibile della Provincia e dall'Arpa del Vco. ■ ■ ■

DOMODOSSOLA

Bonus benzina, entro mercoledì la consegna delle schede

Scade mercoledì ■ ■ ■ dicembre, in tutti i comuni della provincia del Verbano Cusio Ossola, il tempo utile per la consegna delle schede carburante. La documentazione dà il diritto al bonus di riduzione delle tasse automobilistiche come previsto dalla legge regionale per la riduzione della benzina approvata recentemente. ■ ■ ■

Controllo il disagio familiare ■ ■ ■ «Aiutiamoci»

«Aiutiamoci» è il ■ ■ ■ della ■ ■ ■ associazione costituitasi per oporare ■ ■ ■ favore ■ ■ ■ infanzia, giovani, anziani e famiglie disagiate mediante l'organizzazione di attività ■ ■ ■ animazione. La sede è in ■ ■ ■ Olanda 11 e ■ ■ ■ comitato direttivo comprende dieci membri pronti a collaborare e a venire incontro alle esigenze ■ ■ ■ quanti avranno bisogno. ■ ■ ■

BEE

Riequilibrio energetico con lo Shiatsu in ■ ■ ■ lezioni

Corso ■ ■ ■ Shiatsu organizzato dall'associazione Adamroma. Comprende 110 ore di lezione suddivise ■ ■ ■ 25 serate che si svolgeranno a Bee in ■ ■ ■ Premeno 33. Incontri introduttivi saranno tenuti lunedì 2 e 9 dicembre; mercoledì 4 e 11 dicembre dalle 20 alle 23. Informazioni al 348.611.53.86. ■ ■ ■

10% DI SCONTO SU TUTTA LA VOSTRA SPESA*



DALL'1 AL 31 DICEMBRE
Solo presentando
la vostra Carta Fidaty.



ESSELUNGA
S

www.esselunga.it

* Esclusa la vendita di quotidiani e periodici.

VALIDA NEL PUNTO VENDITA DI VERBANIA

Tra mercatini, feste e una donazione per la casa di riposo Il Natale amico degli anziani

Oleggio, nuovo pulmino per il Pariani

CON gli anziani, i bambini, le famiglie: tutti assieme per avvicinarsi al Natale. A Oleggio le iniziative della consulta comunale lanciano l'iniziativa: fra spettacoli, mercatini e animazioni c'è anche la solidarietà per la Casa di riposo Villa Pariani. Ecco il calendario delle manifestazioni dopo l'avvio, sabato scorso, con la Banca del Tempo che insieme al Comitato Genitori ha organizzato una raccolta fondi per il Telefono Azzurro al centro commerciale Il Gigante di Varese Pombia. Domenica l'associazione «Noi per Loro» programma il «Mercatino di Natale» in piazza Martiri e l'associazione «Il Sogno» nella medesima data il «Mercatino dei lavori» del Centro Diurno Socio Formativo in occasione del Natale, sempre in piazza.

Oggi, domenica, l'Associazione Amici del Pariani propone per tutto il giorno alla Casa di Riposo il «Mercatino di Natale». Alle 11 al Centro d'Incontro Villa Calini c'è l'inaugurazione del pulmino acquistato con il contributo della Fondazione della Comunità Novarese (è costato 5681 euro). Domenica 8 dicembre il Pariani organizzerà il «Mercatino di Natale» sul piazzale della chiesa parrocchiale nella mattinata, in piazza Martiri nel pomeriggio. Sabato 14 e 21 dicembre (la data è in definizione) alle 16 al Teatro Comunale, l'Associazione Academy presenterà un «Saggio di



La voglia di divertirsi e di stare insieme non ha età: gli anziani invitano alle loro iniziative con volontari e associazioni

gli allievi di danza classica e hip pop». Nello stesso giorno l'associazione «Amici del Museo», al Museo Civico, organizzerà un pomeriggio di «Racconti di Natale» sotto l'albero rivolto ai bambini; il Comitato Genitori collaborerà all'organizzazione del «Mercatino» che si svolgerà alle Scuole Materne. Martedì 17 l'associazione L'Altra Eva presenterà, presso il Teatro Comunale, «Le ragazze

dell'Altra Eva» nello spettacolo «Dracula's Mamma», testo di Aquilino, proposto con due repliche (una diurna e una pomeridiana) agli allievi delle scuole elementari e medie. Alle 21,15 lo spettacolo sarà replicato per tutti. Venerdì 21 dicembre sempre Academy propone nell'auditorium della Casa della Gioventù, alle 21, un «Saggio di musica» degli allievi dell'Associazione e

degli allievi della Banda Musicale di Oleggio. Domenica 22 dicembre, i ragazzi dell'Oratorio presenteranno alle 21 in chiesa parrocchiale uno spettacolo teatrale. Nelle piazze del paese, con spettacoli e altre sorprese, ci saranno Nataline e Babbi Natale (nei costumi realizzati dalla sartoria Babetta di Oleggio) invitati come lo scorso anno dai commercianti e artigiani.

A Novara c'è «Audiofocus», il punto di riferimento per tante persone d'ogni età Le soluzioni per i disturbi dell'udito

Sessant'anni di esperienza e tecnologia d'avanguardia

Si trova a Novara in via dei Mille 1/e «Audiofocus» il punto di riferimento per tutti i disturbi uditivi. Audiofocus è concessionario Maico, l'azienda statunitense fondata nel 1937 a Minneapolis. Con oltre 60 anni di esperienza, Maico è leader nella tecnologia innovativa al servizio dell'udito. La vita ottiene deciso miglioramento qualora la difficoltà a percepire i messaggi vocali venga brillantemente superata.

Per i cinque sensi infatti l'udito è quello più importante per sentirsi integrati. Il mondo ci circonda e ci coinvolge mentre noi siamo osservatori passivi della realtà visiva. Esistono tre categorie di problemi uditivi. I deficit uditivi di origine sensoriale prendono origine nell'orecchio esterno o in quello medio. Sono causati da accumulo di cerume nel condotto uditivo, da infezioni oppure dalla perforazione della membrana timpanica. Possono essere risolti con interventi chirurgici ma quando ciò non risulta fattibile si possono

I capelli per tutti

Le proposte su misura

Ha sede da 15 anni in via Nebbia a Novara, «Lara Tup-On» del Gruppo Alfar, il laboratorio che realizza le parrucche dal più alto livello di qualità. «Dopo un appuntamento iniziale con il cliente - dice uno dei titolari Patrizio Faraci - si individua il tipo di soluzione da adottare. La fornitura può essere immediata o nei casi più articolati occorre pazientare per un massimo di quaranta giorni. Le cause che possono rendere necessaria l'adozione di una protesi sono molteplici. Potrebbe trattarsi di una calvizie ereditaria oppure la motivazione è da ricercarsi altrove. Ad esempio in una alopecia dovuta ad una cura chemioterapica o ad eccessivo stress oppure per incidenti. Da «Lara Tup-On» garantiscono la realizzazione di protesi di capelli naturali.

benefici adottando un apparecchio acustico. I deficit uditivi neurosensoriali coinvolgono l'orecchio interno. Motivati da cause traumatiche, da malattie, dall'assunzione di particolari farmaci o più probabilmente dall'età che deteriora le cellule del nervo acustico. Questo tipo di disturbo raramente può essere curato con efficacia: l'apparecchio di grande ausilio l'adozione di un apparecchio specifico. I deficit uditivi misti prevedono una combinazione di problemi di trasmissione e neurosensoriali. Il principio su cui si basa un apparecchio acustico è la nuova generazione permette di ripristinare un udito perfetto e garantire notevoli benefici. Si tratta di sistemi sonori dalle ridotte dimensioni dalle elevate performance. La prescrizione di un apparecchio dipende da persona a persona come si verifica nel caso degli occhiali. E' dunque importante affidarsi a professionisti come quelli di Audiofocus a Novara. Dopo una valutazione dei deficit, l'apparecchio viene messo a punto ed installato. Un esempio dell'evoluzione tecnologica è dato dal modello Life: superminiaturizzato e dotato di compatibilità con il telefono cellulare nonché di indicatore di batteria scarica e di un'estetica migliorata che lo rende praticamente invisibile.

Un altro indirizzo da tener presente è «Sanifarm Verbano», che dall'84 in via Gramsci ad Arona occupa della vendita di prodotti sanitari, elettromedicali e ortopedici delle marche più prestigiose. Oltre alla qualità, un punto di vanto è la quantità di articoli disponibili a prezzi molto convenienti.

Istituto Lara Tup-on Gruppo AL.FA.R. snc



Se i tuoi capelli ti dovessero lasciare...
... noi non ti abbandoneremo mai

NOVARA - Via Nibbia, 4 (angolo C.so Mazzini)
Tel. 0321.393229 - www.laratupon.com

ORTOPEDIA



SANIFARM VERBANO s.a.s.

**vendita e noleggio
apparecchi
elettromedicali,
ionoforesi,
magnetoterapia, tens,
ginnastica passiva,
pressoterapia,
carrozzine, letti, busti,
articoli ortopedici vari
per la degenza
e la riabilitazione**

**INTERESSANTI
OPPORTUNITA'
IN OCCASIONE
DEL NATALE**

Arona (NO)

Via Gramsci, 34

tel e fax 0322.46663

Per chi sente la voce ma non capisce le parole



MAICO

**APPARECCHI ACUSTICI PER
SENTIRE MEGLIO**

Completamente automatici e invisibili

SENTIRE CHIARO!!

Audiofocus

VERBANIA INTRA

Aprile 13 - Tel. 0323 408349

NOVARA

Via Dei Mille, 1/e

Aprile 13

Tel. 0321 36292

NOVARA

Via Dei Mille, 1/e

Aprile 13

Tel. 0321 36292

ILLUSTRATO IERI A VILLA TARANTO IL PROGETTO PRELIMINARE DEI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA

Statale 34, appalti entro il 2004

Il viceministro Martinat: «E' la politica dei fatti»

Pietro Benacchio

VERBANO

Sei mesi. Il tempo necessario per trasformare le proposte in un progetto preliminare per la messa in sicurezza definitiva della strada, le varianti di Cannero e Cannobio in galleria, le risorse finanziarie già disponibili e i cantieri, completate la procedura di legge, pronti ad aprire nel 2004.

Ugo Martinat, viceministro Infrastrutture, non ha dubbi: la statale del lago Maggiore rappresenta la prova tangibile di un governo, quello centrodestra, capace di passare dalla politica del dire alla politica del fare. Ha voluto ribadirlo ieri mattina Villa Taranto, sede dell'ufficio territoriale del governo, durante il breve intervento nell'incontro convocato dal prefetto Alfonso Pironi e dal presidente della Provincia Ivan Guarducci per la presentazione del progetto preliminare che fin dalle prime fasi l'aveva già visto fra i catalizzatori.

Una scelta precisa, Villa Taranto. Dettata, ha voluto sottolineare l'assessore regionale al Turismo Ettore Razzelli, dalla volontà di esprimere un pubblico ringraziamento al prefetto Pironi per il grande lavoro svolto agli amministratori e ad ogni livello, decisivo ai fini dei risultati. Come Regione, abbiamo a nostra volta grande attenzione alla statale



Il viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat ieri a Villa Taranto con il prefetto Pironi, l'assessore Razzelli e il presidente Guarducci

34, con il Sempione e un ruolo per i collegamenti internazionali. E proprio il prefetto, già nel saluto agli intervenuti, ha parlato del suo ruolo di collante istituzionale e di interprete delle società civili dei territori, puntando sulla concretezza per la soluzione dei problemi. Parola chiara, che hanno strappato gli applausi ai presenti, fra cui i consiglieri regionali Valerio Cattaneo e Cesare Valvo;

i parlamentari Luigi Manfredi e Valtor Zanetta, i sindaci di Cannero, Mario Chiodoni e di Cannobio, Giuseppe Albertella, saliti a Villa Taranto il collegio di Verbania Aldo Reschigna e altri rappresentanti della fascia rivierasca del lago Maggiore.

Le tappe del percorso «virtuoso», che ha mosso sinergie importanti, sono state riassunte dal presidente Guarducci, dalla stipula dell'accordo di programma del 13 al

ricepimento nel piano triennale dell'Anas in agosto, dalle successive deliberazioni di Provincia e giunta regionale, con lo stanziamento del euro, fino all'approvazione dell'altro ieri alla Commissione Lavori Pubblici. «Votata all'unanimità», ha sottolineato Guarducci, anticipando che si calcola in circa sei mesi l'iter per l'affidamento e la stesura del progetto esecutivo da sottoporre poi all'approvazione finale della Conferenza dei servizi a Roma.

«Finalmente non ci sono state soltanto parole», ha commentato il sindaco cannobiese Albertella, in perfetta sintonia con il collega di Cannero, Chiodoni - la «34» è vitale per la nostra zona. L'inizio è sostanzioso, mi auguro che si continui con la stessa intensità d'impegno. Reschigna è intervenuto a sua volta per ricordare l'altrettanto importante valutazione del capoluogo che, come ha precisato il sottosegretario Martinat, è opera interamente a carico del piano triennale Anas.

Tracciato e soluzioni tecniche contenute nel progetto preliminare per la «34» sono state illustrate dall'ingegner Alessandro d'Amato, autore dello studio per conto dell'Anas, ieri rappresentata dal vice-capocampartimento, ingegner Lippolis. Avvalendosi di diapositive in una sala tappezzata di disegni e foto, il progettista ha mostrato in sequenza le doppie gallerie, i ponti sul Cannobio e sul rio Cannero, gli accessi e gli svincoli previsti per l'aggiornamento di Cannero e Cannobio. Soluzioni che tengono conto dei flussi di traffico (oggetto di specifiche rilevazioni sul campo), dell'impatto ambientale e delle esigenze dei cittadini residenti. L'ingegner d'Amato si è inoltre soffermato sugli aspetti operativi e logistici dei cantieri: speciali «camerini» in galleria, ad esempio, conterranno i materiali dello scavo, che avverrà a piena sezione, permettendo così una programmazione dei trasporti e dei lavori che limiterà al minimo i disagi.



La Citroën Saxo dei quattro ragazzi, uscita in curva, è finita contro la roccia

IERI NOTTE A TRONTANO ■ FONDOTOCE, RAGAZZO IN PROGNOSI RISERVATA

Schianto dopo la discoteca Feriti 4 giovani, uno è grave

TRONTANO

Quattro giovani feriti, di cui uno in modo grave: è il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri sulla strada provinciale che collega Domodossola a Masera. L'auto sulla quale i ragazzi viaggiavano si è schiantata contro la roccia che delimita la parte destra della curva del Croppo di Trontano.

I quattro giovani stavano rientrando a dopo serata passata in discoteca. Avevano lasciato il locale verso le 3,30 e dopo qualche giro in auto s'erano diretti verso. L'incidente è avvenuto al Croppo di Trontano dove la provinciale compie una curva a destra, in direzione di Masera.

La Citroën Saxo, condotta da G.D., 20 anni, di Domodossola, è sbandata finendo contro la parete di roccia. Sull'auto c'erano altri tre ragazzi, tutti domesi, d'età compresa tra 18 e 20 anni. Sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobili, il 118 e i vigili del fuoco: tutti i ricorsi alla cura del pronto soccorso. Per C.B., 19 anni, le condizioni sono apparse subito gravi a del forte trauma riportato

alla testa. Si è reso necessario il suo ricovero al Cto di Torino. Lievi le ferite riportate dagli altri tre. La dinamica è al vaglio dei carabinieri di Domodossola.

Un ferito in prognosi riservata anche all'ospedale «Castelli» di Palanza per l'incidente stradale avven-

ieri notte a Fondotoce. Alla guida della sua «Panda» il giovane O.B., 21 anni, di Cannero, ha perso il controllo della vettura e è andato a schiantarsi contro il guard rail. Sul posto mezzi del soccorso 118 e i carabinieri del radiomobili. (r.s.)

STUDIO
«Avv. Celestino Sartorio»
Si rende noto che sono state istituite n. 5 Borse di Studio da € 1500,00 ciascuna intestate al completo e banimento cittadino:
«Avv. Celestino Sartorio»
Dette borse di studio sono riservate a studenti universitari residenti nel Comune di Novara che ne avranno fatto domanda.
Esse saranno assegnate a studenti particolarmente meritevoli, anche sotto l'aspetto della serietà e della buona volontà, e tenute presenti le condizioni economiche delle singole famiglie.
Le domande predisposte in carta semplice, dovranno essere corredate dalla documentazione di situazione scolastica - di studio e - da quella nucleo familiare - presentata alla «Opera Diocesana della Preservazione della Fede» - Curia Diocesana - Via Puccini n. 11 - Novara - Tel. 0321.661.661 entro il 15 dicembre.

RK
publikompass
PUBBLITICITÀ Agenzia Pubblikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.023.035

PIEMONTE
Enaip
Ultima domanda al colloquio di assunzione:
Sai davvero usare il computer?
Non farti cogliere impreparato. Qualunque sia il tuo grado di istruzione, perfezionati con i **CORSI ENAIP FORMAZIONE**.
0321.46.72.87
Borgomanero
CORTINA 11/12

GIORNATA EUROPEA DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ 2002
NEL GHETTO DEL VILLAGGIO
di GLOBALE c'è solo 1'INDIFFERENZA?

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

TAVOLA ROTONDA
LINGOTTO - Sala Londra

15.15 Accoglienza
15.30 Saluti Autorità
Enzo Ghigo (Presidente Regione Piemonte)
Roberto Cota (Presidente Consiglio Regionale)
Mercedes Bresso (Presidente Provincia di Torino)
Sergio Chiamparino (Sindaco Città di Torino)

Tavola Rotonda
Interventi:
introduce Paolo Osiride Ferrero (Presidente Consulta Persone in Difficoltà)
modera Alessandro Meluzzi (Psicologo)
Samuele Ciambriello (Docente di Sociologia)
Lorenzo Del Boca (Presidente nazionale Giornalisti)
Pierluigi Ferrero (Presidente Corecam Piemonte)
Bruno Geraci (Capo redattore RAI 3)
Antonio Guidi (Sottosegretario Ministero Sanità)
Piero Manera (Presidente Osservatorio Nazionale Radio Televisioni)
Carlo Mariotti (Docente di Sociologia)
Tullio Regge (Docente di Fisica)
C. R. (Responsabile Segretariato Sociale con il pubblico RAI)
Giuseppe Scarcia (Presidente del Coordinamento Nazionale del Corecam)

18.30 Conclusioni
19.30 Buffer

CONCERTO
CONGRESSI LINGOTTO - Auditorium G. Agnelli

21.00 Concerto conclusivo di vari generi musicali, pensato all'aggregazione, a testimonianza delle modalità di fare cultura.
Interventi musicali:
CUBERA, ORCHESTRA BAILAM, FEDERICO SIRIANNI E MOLOTOV ORCHESTRA, I FIGLI DI GUTTUSO

3 MARTEDÌ DICEMBRE
CENTRO CONGRESSI LINGOTTO VIA MATEOTTI, 200 TORINO

REGIONE PIEMONTE
CONSULTA LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ
ADV
ET
PIEMONTE PER TUTTI

Informazioni: **CPD** Via San Mari
Ingresso gratuito

ROSSI
ABBIGLIAMENTO PER GIOVANI

L'abito giusto per le Vostre occasioni speciali

DA NOI POTRAI TROVARE:

ABBIGLIAMENTO DONNA
MARELLA
UOMO E BOUTE
formis
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

ABBIGLIAMENTO UOMO
UOMO E BOUTE
formis
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

SPECIALIZZATI ANCHE IN TAGLIE FORTI CONFORMATE LUNGHE ED EXTRALUNGHE
LUISA VIOLA
SUPER BLUE

ROSSI ABBIGLIAMENTO Via per Divignano, 4 ang. S.S. 32 - Tel. 0321.956655 - 28040 VARALLO POMBA (NO)

Verbano e Cusio offrono luoghi incantevoli per godere della buona tavola

Itinerario goloso tra i due laghi

Da Belgirate a Orta passando per Brovello

VERBANO

Ricchi di proposte i ristoranti del Vco in questo periodo precede la festività natalizia. Cucine tematiche, assaggi di nuovi prodotti, percorsi con abbinamenti tra cultura e cibo. Tra le segnalazioni, la più interessante viene dall'Hotel Villa Carlotta di Belgirate dove sabato 7 dicembre, alle 20.30, si sarà un buffet eno-gastronomico a favore di Thelethon.

La serata avrà come argomento la Cucina Meneghina con le portate ingredienti della tradizione. Si dai salumi delle valli lombarde, agli involtini di verze, alle torte di castagne. Naturalmente non mancherà il risotto alla milanese fatto col midollo e gli ossi buchi. Nel corso della serata musica dal vivo ed estrazione dei premi per i partecipanti. Il buffet viene proposto a euro quindici dei quali versati nella cassa di Thelethon.

Molto attivo anche il ristorante Villa Crespi a Orta San Giulio che ha appena dedicato due settimane ai funghi e ai tartufi riscuotendo grande successo. A partire da stasera fino a sabato prossimo «Le settimane gastronomiche» passeranno per la Russia. Sarà infatti nel segno del paese degli zar ogni portata. Naturalmente l'irrinunciabile aperitivo a base di Vodka. Poi si continua con il Blinis al Salmone fresco e panina acida; Finissima di agnello



con barbabietole e patate con salsa di rafano; la Ucha, ovvero zuppa di pesce e lo sturgeon cotto al vapore con verdure salate alla Vodka e caviale. Infine i dolci di Villa Crespi. La serata è offerta a 40 euro.

Ci si può invece immergere nella cucina piemontese all'Osteria la Selva a Brovello Carpiungino in località Graglia Piana. Da non perdere la carrel-

lata di antipasti caldi. Tra i primi il meglio lo offrono le paste fresche con agnolotti, taierini. Molto varie le portate dai filetti di manzo, cervo, al cinghiale, fino all'agnello nostrano servito con la polenta e gli intingoli. L'appuntamento forte è con la serata dedicate ai formaggi ossolani con grandi assaggi a sua eccellenza «Bettelmatt». L'itinerario gastronomico si «sposa» con un itinerario classico, da lago a lago, alla scoperta dei paesaggi più romantici e suggestivi del Vco e del Novarese.

Le tappe a tavola possono combinarsi anche con lo shopping di Natale. Da non perdere i negozi che vendono le specialità gastronomiche. I suggerimenti? Ve li daranno direttamente i ristoranti.

Sergio Bartolucci rilancia i «Biscotti» che nel 1907 vinsero un premio a Madrid

I dolci dell'Ossola riscoperti dallo chef

E' risalito alla ricetta grazie ad un'antica scatola



L'antica scatola di «Biscotti Ossolani» e i dolci proposti dallo chef Bartolucci

DOMODOSSOLA

Intra ha da poco coniato il suo dolce simbolo che ora alla ricerca di un nome. Stressa ha sempre associato il proprio nome le Margheritine; non si può passare da Omegna senza comprare un vassoio di Regnette. Pallanza prende per gola gli ospiti con i suoi Amaretti. Ogni località del Vco ha, ormai, come proprio ambasciatore, un dolce per sedurre. Qualcuno potrebbe pensare che manchi Domodossola. In realtà il capoluogo ossolano è stato tra i primi ad averne uno. Sono i «Biscotti Ossolani» cui si erano perse le tracce. A risvegliarli lo chef Sergio Bartolucci titolare dell'hotel ristorante Eurossola. Il cuoco è riuscito a risalire alla ricetta dopo aver scoperto da un rigattiere la scatola, un reperto che tutti vorrebbero avere in casa come soprammobili che dà delle indicazioni preziose. Il risultato della ricerca dello chef, che ultimamente ha pubblicato un libro sulla cucina

novarese e del Vco che si chiama «Segreti di cucina», ha portato a scoprire che i dolcetti ossolani sono fatti con frumento, zucchero semolato, burro uova, miele, vaniglia e castagne. Il segreto, dice Bartolucci che ha ripreso a commercializzare i biscotti nella confezione originale - quello di ammorbidire le castagne in acqua per notte prima di farle bollire. A calibrare per primo gli ingredienti è stato Giuseppe Bottinelli, un pasticcere di Viggiù che nel 1900 aprì un laboratorio in piazza Mercato all'incirca dove oggi c'è il Bar Istrian. Con la invenzione, nel 1907, Bottinelli vinse un premio all'Esposizione internazionale di Madrid. Dopo il suo exploit i «Biscotti-Ossola» il pasticcere si trasferì a Pallanza continuando l'attività in via Ruga dove ancora oggi c'è il bar che porta il suo nome. Anche in riva al Lago Maggiore l'estro di Bottinelli si illumina dando origine agli «Amaretti di Pallanza».

A Belgirate (Lago Maggiore)

Musica e Gastronomia

Villa Carlotta

7 DICEMBRE

«GRAN BUFFET MENECHINO»

Serata in collaborazione con MIF

CASA TELETHON

Ore 20.00 con Orchestra - Premi a sorpresa

Costo 40,00 euro (bevande incluse)

Compresa la quota di 15,00 euro sarà versata a TELETHON

8 DICEMBRE

«BUFFET IN VILLA»

ore 12.30

con Orchestra

11 DICEMBRE

«GRAN BUFFET DI NATALE»

Dalle ore 13 con orchestra



31 dicembre

«VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO»

Capodanno a Villa Carlotta Cenone e Gran Buffet di Natale

Premi a sorpresa Ballo per tutta la notte

1 GENNAIO

«E' ARRIVATO IL 2003»

dalle ore 13.00 con orchestra

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Tel 0322 / 76525 - 0322/76461

Fax 0322 / 76525 - 0322 / 76705

villacarlotta.vb@bestwestern.it

Hotel Ristorante Villa Crespi

PROPONE LA QUARTA EDIZIONE DELLE

Settimane Gastronomiche

Da domenica 1
sabato 7 dicembre

«Dalla Russia con amore»

Specialità culinarie dalla fredda Russia...
Irrrinunciabile Vodka. Buon inverno...€ 40,00 p.p.
Vodka inclusa.

Ristorante con cucina creativa-mediterranea à la carte

Per informazioni e prenotazioni

Hotel Villa Crespi - Via GFava, 18 - Orta San Giulio (NO) Tel 0322 911902

www.la

Antica Osteria della Selva



La nostra cantina vi propone una vasta offerta di vini piemontesi. Il Nebbiolo, la Barbera, il Barbaresco, il Dolcetto Dogliani, il Ghemme e il Gattinara sono sicuramente i vini che meglio si sposano con i nostri piatti di carne e di selvaggina, mentre gli splendidi bianchi come lo Chardonnay, l'Arneis e il Gavi vengono serviti freschi sia come aperitivo che come abbinamento perfetto ai risotti e alle zuppe. Completano la selezione i passiti Moscato e il Barolo chinato, gli spumanti e le suggestive grappe di vinaccia.



ANTICA OSTERIA DELLA SELVA

Graglia Piana - Brovello Carpiungino (VB)

Via S. Pietro 23 - Tel. 0323.929123

www.osteriaselva.it - info@osteriaselva.it

STASERA AL CINEMA

GIACCA: Tel. 0165 262.220
Red Dragon (ora 17,30; 20,22,30)
Tel. 0165 230.536 (www.dalvill.it)
Snow dogs - 8 cani sotto zero (ora 15, 17, 18,45) **E) Alamein** (ora 20,15; 22,30)
DES SUPPER: Tel. 0166 949 473
Insomnia (ora 21)
SANT'ANNA: Tel. (0125) 307453. **CHIUSSO**
CAPODANNO: Tel. 0165 941.286
Monte Bianco Cent.
Tel. 0165 941.286
Il pianista (ora 21,30)
PALAZZETTO: **CHIUSSO**
Palazzo: Tel. 033 5452585
(www.vogliaocinema.it)
Alamein (ora 18,22,30)
Il pianista (ora 20,30)
AMBITORIUM: Tel. 033 5452586
(www.vogliaocinema.it)
Silence (ora 18,22,30)
Debito di sangue (ora 20,15)
IDEAL: Tel. 033 5452585 (www.vogliaocinema.it)
Insomnia (ora 18,20,15)
La Quattro plume (ora 22,30)
ARCHIMBA: Tel. 0125 42504
L'uomo del treno (ora 20,22,15)
BOARD: Tel. 0125 641
dall'incubo (ora 17,30; 19,45; 22,30)
POLITEAMA: Tel. 0125 641.571
Il popolo migratore (ora 15; 16,45; 18,30)
Femme fatale (ora 20,15; 22,30)

MAZZINI: Tel. 015 22.736 - 31.312
SALA 1:
Snow dogs - 8 cani sotto zero
Orario: 15, 17, 18, 20, 22, 30
Orario: 20,30; 22,30
Al martedì 4,50 €
SALA 2:
Austin Powers in goldmember
di Jay Roach. Orario: 15,45; 18, 20,15; 22,30.
Prezzi: al martedì 4,50 €
SALA 3:
Femme fatale di Ian De Palma.
Or. 15, 17,30; 20,22,30. Prezzi: al martedì 4,50 €
IMPERO: Tel. 015 22.736 - 31.312
The Bourne Identity di Doug Liman.
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
Prezzi: al martedì 4,50 €
DOSSEL: Tel. 015 22.736 - 31.312
Il regno del fuoco di Rob Poynton.
Orario: 15,45; 18,20,15; 22,30.
SOCIALE PALLANZA: Tel. 015 22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.
VERDI:
Tel. 015 253.827
Il regno del fuoco di Doug Liman.
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
Prezzi: lun. e mar. 5,50 €; mer. e gio. 4,50 €; ven. 6,50 €
VERDI:
Tel. 015 253.827
Il regno del fuoco di Doug Liman.
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
Prezzi: lun. e mar. 5,50 €; mer. e gio. 4,50 €; ven. 6,50 €

ENRIS: Tel. 015 253.827
Pinochio di Roberto Benigni.
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
Red dragon
Orario: 15, 17, 18, 20, 22, 15.
ANIELUS:
Scoby Doo
Orario: spettacolo unico ore 15,30
VERDI:
Tel. 015 253.827
Il regno del fuoco di Doug Liman.
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
Prezzi: lun. e mar. 5,50 €; mer. e gio. 4,50 €; ven. 6,50 €
VERDI:
Tel. 015 253.827
Il regno del fuoco di Doug Liman.
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
Prezzi: lun. e mar. 5,50 €; mer. e gio. 4,50 €; ven. 6,50 €

ASTRA: Tel. 0161 255.045-Informa spettacolo
0161-59.133. **Austin Powers in Goldmember** di Jay Roach. Apertura 15 con spettacolo. 15,30/17,30/19,50/22,10. € 6,50 ridotti € 5
LA COSA PIU' BELLA di Cameron Diaz. Orario: 15,30/17,30/19,50/22,10. € 6,50 ridotti € 5
PRINCIPE: Tel. 0161-258.047-Informa spettacolo
0161-69.633. **Il regno del fuoco** di Doug Liman. Orario: 15,30/17,30/19,50/22,10. € 6,50 ridotti € 5
NEVEDERE DOLBY DIGITAL: Tel. 0161-258.047-Informa spettacolo
0161-69.633. **Il regno del fuoco** di Doug Liman. Orario: 15,30/17,30/19,50/22,10. € 6,50 ridotti € 5
LUX: Tel. 0161-253.375. E-mail: cinema-lux@comet.it
Orario: 15,30/17,30/19,50/22,10. € 6,50 ridotti € 5
IDEAL: Tel. 0161-253.375. E-mail: cinema-ideal@comet.it
Orario: 15,30/17,30/19,50/22,10. € 6,50 ridotti € 5

SALA DOLBY: Tel. 0161-253.375. E-mail: cinema-sala@comet.it
Orario: 15,30/17,30/19,50/22,10. € 6,50 ridotti € 5
TEATRO CIVICO: Tel. 0161-253.375. E-mail: cinema-teatro@comet.it
Orario: 15,30/17,30/19,50/22,10. € 6,50 ridotti € 5
LUX: Tel. 0161-253.375. E-mail: cinema-lux@comet.it
Orario: 15,30/17,30/19,50/22,10. € 6,50 ridotti € 5
MAZZINI: Tel. 0161-253.375. E-mail: cinema-mazzini@comet.it
Orario: 15,30/17,30/19,50/22,10. € 6,50 ridotti € 5
IDEAL: Tel. 0161-253.375. E-mail: cinema-ideal@comet.it
Orario: 15,30/17,30/19,50/22,10. € 6,50 ridotti € 5
SOTTORIVA: Tel. 0161-253.375. E-mail: cinema-sottoriva@comet.it
Orario: 15,30/17,30/19,50/22,10. € 6,50 ridotti € 5

LE TRAME DEI FILM

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Harrods di San Pietroburgo ripercorre la storia russa.
AUSTIN POWERS GOLDMEMBER. Comico. Riforma Austin Powers, costretto a viaggiare nel tempo per salvare il padre rapito.
BACIATE CHI VI PARE. Commedia. Le vicissitudini sentimentali di due famiglie e una coppia.
CHE FAME. Commedia. Arriva dalla Francia la storia di Lily, ragazza che appena lasciata dal fidanzato per un'altra donna, è disposta a tutto (anche mollarsi a dieta) per riconquistarlo.
CHE. Commedia. Il regista da tempo assente dalle scene chiamato a girare un film sul set, perde la vista per la tensione.
K19. Drammatico. Nel 1961, in piena guerra fredda, un sottomarino russo per la prima volta in missione rischia di esplodere vicino alla costa americana.
MAGDALENE. Drammatico. 1864. Da una storia vera, la vicenda di quattro ragazze rinsegnate dalle loro famiglie e rinchiusi nel duro convento di Magdalene. Il nuovo lavoro di Guedesquean descrive l'identità di Marie, donna che sia il meglio che l'amore.
NIUM DI SPIE. Azione. Un agente delle forze speciali ha il compito di portare al Tribunale il boss di un clan della mafia calabrese.
DEBITO DI SANGUE. Azione. Dal best seller di Michael Connelly, la storia del veterano FBI Eastwood che va a caccia dell'assassino della donna che gli ha salvato la vita.
DIECI. Drammatico. Nel suo nuovo lavoro il maestro iraniano Abbas Kiarostami descrive i cambiamenti in atto nel suo Paese.
DOLLS. Drammatico. Milano. Sullo schermo tre storie: due giovani stanno per sposarsi ma perdono la memoria, un vecchio capo della mafia giapponese ricorda la ragazza che amava, un star del pop incontra un suo fan.
EL ALAMEIN. Drammatico. Enzo Monteleone porta la storia della battaglia di El Alamein, anno 1942.
ELING. Commedia drammatica. Dopo un paio d'anni trascorsi in una clinica psichiatrica, Eling e l'amico Kjell vengono mandati a vivere in un appartamento di Oslo.
IL PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia vera di un pianista ebreo polacco, Wladyslaw Szpilman, vissuto a Varsavia durante l'occupazione nazista. Il film ha vinto a Cannes.
PINOCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Colodi firmata da Benigni.
PLUTO NASH. Comica. Nel 2007 Eddie Murphy è il proprietario di un locale notturno sulla luna.
MIGRATORE. Documentario. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore, per un atto d'amore verso la natura.
RED DRAGON. Thriller. A ripreso dopo aver curato il film "L'ultimo dei Mohicani", il regista John Dahl riprende il romanzo di Stephen King. Graham viene richiamato in servizio per fermare un nuovo serial killer che semina il panico in città.
IL REGNO DEL FUOCO. Fantasy. Londra del 2020. Il mondo è dominato dai draghi. Un gruppo di uomini guidati dal temerario Quinn e da un militare americano.
THE BOURNE IDENTITY. Azione. Tratto dal best seller di Ludlum, con un uomo salvato in mare da un peschereccio italiano, ha perso la memoria e cerca di scoprire la sua identità.
UN ALDO QUALUNQUE. Commedia. Aldo, un omologo nella Torino del 1960, conosce e comincia a frequentare l'ex comunista e neofascista Baggio e l'ingegner Giamber.
L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Il nuovo lavoro di Patrice Leconte descrive il rapporto di amicizia che nasce nella provincia francese tra un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa e un misterioso personaggio.
IL VECCHIO CHE FUMAVA. Drammatico. Dal libro di Sepúlveda, la storia di un uomo che vive ai margini della foresta amazzonica e si appassiona con i comenti.
THIRTEEN. Thriller. Una cameriera (Jennifer Lopez) innamorata di un ricco imprenditore a lei sposato. Anno dopo, scopre che ha un amante e può ucciderlo.
XOX. Azione. L'antico Vito Corleone diventa agente segreto e viene mandato in missione a Praga.

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Harrods di San Pietroburgo ripercorre la storia russa.
AUSTIN POWERS GOLDMEMBER. Comico. Riforma Austin Powers, costretto a viaggiare nel tempo per salvare il padre rapito.
BACIATE CHI VI PARE. Commedia. Le vicissitudini sentimentali di due famiglie e una coppia.
CHE FAME. Commedia. Arriva dalla Francia la storia di Lily, ragazza che appena lasciata dal fidanzato per un'altra donna, è disposta a tutto (anche mollarsi a dieta) per riconquistarlo.
CHE. Commedia. Il regista da tempo assente dalle scene chiamato a girare un film sul set, perde la vista per la tensione.
K19. Drammatico. Nel 1961, in piena guerra fredda, un sottomarino russo per la prima volta in missione rischia di esplodere vicino alla costa americana.
MAGDALENE. Drammatico. 1864. Da una storia vera, la vicenda di quattro ragazze rinsegnate dalle loro famiglie e rinchiusi nel duro convento di Magdalene. Il nuovo lavoro di Guedesquean descrive l'identità di Marie, donna che sia il meglio che l'amore.
NIUM DI SPIE. Azione. Un agente delle forze speciali ha il compito di portare al Tribunale il boss di un clan della mafia calabrese.
DEBITO DI SANGUE. Azione. Dal best seller di Michael Connelly, la storia del veterano FBI Eastwood che va a caccia dell'assassino della donna che gli ha salvato la vita.
DIECI. Drammatico. Nel suo nuovo lavoro il maestro iraniano Abbas Kiarostami descrive i cambiamenti in atto nel suo Paese.
DOLLS. Drammatico. Milano. Sullo schermo tre storie: due giovani stanno per sposarsi ma perdono la memoria, un vecchio capo della mafia giapponese ricorda la ragazza che amava, un star del pop incontra un suo fan.
EL ALAMEIN. Drammatico. Enzo Monteleone porta la storia della battaglia di El Alamein, anno 1942.
ELING. Commedia drammatica. Dopo un paio d'anni trascorsi in una clinica psichiatrica, Eling e l'amico Kjell vengono mandati a vivere in un appartamento di Oslo.
IL PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia vera di un pianista ebreo polacco, Wladyslaw Szpilman, vissuto a Varsavia durante l'occupazione nazista. Il film ha vinto a Cannes.
PINOCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Colodi firmata da Benigni.
PLUTO NASH. Comica. Nel 2007 Eddie Murphy è il proprietario di un locale notturno sulla luna.
MIGRATORE. Documentario. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore, per un atto d'amore verso la natura.
RED DRAGON. Thriller. A ripreso dopo aver curato il film "L'ultimo dei Mohicani", il regista John Dahl riprende il romanzo di Stephen King. Graham viene richiamato in servizio per fermare un nuovo serial killer che semina il panico in città.
IL REGNO DEL FUOCO. Fantasy. Londra del 2020. Il mondo è dominato dai draghi. Un gruppo di uomini guidati dal temerario Quinn e da un militare americano.
THE BOURNE IDENTITY. Azione. Tratto dal best seller di Ludlum, con un uomo salvato in mare da un peschereccio italiano, ha perso la memoria e cerca di scoprire la sua identità.
UN ALDO QUALUNQUE. Commedia. Aldo, un omologo nella Torino del 1960, conosce e comincia a frequentare l'ex comunista e neofascista Baggio e l'ingegner Giamber.
L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Il nuovo lavoro di Patrice Leconte descrive il rapporto di amicizia che nasce nella provincia francese tra un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa e un misterioso personaggio.
IL VECCHIO CHE FUMAVA. Drammatico. Dal libro di Sepúlveda, la storia di un uomo che vive ai margini della foresta amazzonica e si appassiona con i comenti.
THIRTEEN. Thriller. Una cameriera (Jennifer Lopez) innamorata di un ricco imprenditore a lei sposato. Anno dopo, scopre che ha un amante e può ucciderlo.
XOX. Azione. L'antico Vito Corleone diventa agente segreto e viene mandato in missione a Praga.



NOVITA' SALA 2: Tel. 0322-81.741
La cosa più dolce. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 3: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 4: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 5: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 6: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 7: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 8: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 9: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 10: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 11: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 12: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 13: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 14: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 15: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 16: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 17: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 18: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 19: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 20: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 21: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 22: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 23: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 24: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 25: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 26: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 27: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 28: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 29: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 30: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 31: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 32: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 33: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 34: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 35: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 36: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 37: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 38: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 39: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 40: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 41: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 42: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 43: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 44: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 45: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 46: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 47: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 48: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 49: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 50: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).
NOVITA' SALA 51: Tel. 0322-81.741
Il regno del fuoco. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 15.
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (l

CONFARTIGIANATO Informa

NOTIZIE DALLA REGIONE PIEMONTE

Acqua meno cara per gli artigiani

Giunta approva un regolamento per i canoni minimi per l'utilizzo dell'acqua pubblica. Importi differenziati per le piccole imprese e possibilità rateizzazione. Importi applicati con decorrenza primo gennaio 2001

Acqua meno cara per gli artigiani. Lo stabilisce una delibera adottata dalla Giunta Regionale Piemonte indicazione di Cesare Maurizio Valvo, presidente della Settima Commissione del Consiglio regionale che ha trovato disponibilità in tal senso il consigliere Ugo Cavallera.

La sollecitazione in materia era stata avanzata da Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola. "La deliberazione approvata dalla Giunta Regionale - afferma Cesare Maurizio Valvo - è stata adottata dopo la presentazione del disposto da parte dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Urbanistica e Territoriale di lunedì 11. Su precise sollecitazioni di Confartigianato - ha proseguito ancora Valvo - abbiamo ora un nuovo regolamento che stabilisce il principio del pagamento del canone per l'impiego delle acque da parte delle imprese, la possibilità di effettuare il pagamento rateale e viene previsto un canone minimo per l'uso delle acque che tiene conto della diversità di utilizzo fra la piccola impresa artigiana e quella industriale, così da non gravare sulla impresa artigiana che si sarebbe vista assoggettata a oneri non appropriati".

Dall'agosto 1999 tutte le acque superficiali e sotterranee sono pubbliche e appartengono allo Stato. Chiunque intenda utilizzare acqua pubblica è pertanto tenuto a chiedere la relativa concessione e versare un canone rapportato alla tipologia di uso dell'acqua ed al quantitativo concesso.

Nel novembre di quest'anno la Regione Piemonte ha chiesto il versamento del canone per il periodo 10 agosto 1999 31 dicembre 2002 (detto Canone dovrà essere versato per il periodo 10/03/1999 al 31/12/2000 allo Stato tramite F23, mentre dal 01/01/2001 al 31/12/2002 alla Regione). Gli importi unitari dei canoni relativi alle diverse tipologie di uso dell'acqua sono stati stabiliti dalla



Cesare Maurizio Valvo

legge e sono aggiornati ogni tre anni con decreto ministeriale in funzione del tasso inflazione programmata. Con Legge Regionale si è stabilito che il pagamento dovrà essere effettuato entro il 31 gennaio ed in

analogo modo si procederà per il versamento degli annuali successivi.

In questo modo le imprese artigiane e i cittadini si sarebbero trovati costretti a versare il canone, relativamente ai due anni di competenza della Regione, in unica soluzione entro il prossimo 16 dicembre e, meno di due mesi dopo, a versare il canone anticipato sui consumi futuri. Il nuovo Regolamento approvato nei giorni scorsi stabilisce invece come detto una differenziazione dei canoni minimi in base all'uso (per evitare che le piccole imprese paghino come le grosse industrie). Tali nuove tariffe ridotte si applicano dal primo gennaio 2001: le somme eventualmente introitate in eccesso saranno rimborsate. Inoltre il pagamento dei canoni potrà essere effettuato con due rate di pari importo, se l'ammontare è superiore a mille euro.

Patronato INAPA San Maurizio d'Opaglio



Il Patronato INAPA che opera all'interno di Confartigianato è gratuitamente a disposizione di tutti i lavoratori autonomi e dipendenti. Il nostro Patronato è in grado di svolgere qualsiasi tipo di pratica nel settore previdenziale evitando errori e lunghe code negli uffici pubblici. Per i pensionati è opportuno verificare la regolarità della pensione e se ha ottenuto tutti gli ad-

menti previsti dalla legge. Tramite il Confartigianato si può ottenere, sempre in modo completamente gratuito, la Certificazione INPS per le agevolazioni previste dal Comune, Regione e dagli enti che forniscono servizi.

Dai giorni scorsi è operativa anche San Maurizio d'Opaglio presso la sede di Confartigianato piazza Martiri della Libertà 1 con i seguenti orari: ogni GIOVEDÌ DALLE 8,30 ALLE 12,30.

Natale in fiera con gli artigiani

Sino all'8 dicembre a Milano Artigiano in Fiera

Una occasione per un regalo unico per le prossime festività natalizie. Le aziende del Novarese e del VCO al padiglione 19

Namè in arrivo e artigiani pronti all'appuntamento. Torna infatti anche quest'anno l'appuntamento con una tradizione che lancia l'artigianato di qualità come importante per la ricerca di idee regalo uniche e di sicuro gradimento.

Da ieri è infatti aperta la rassegna Artigiano in Fiera, nei padiglioni della fiera di Milano e che quest'anno giunge alla sua settima edizione. Il meglio dell'artigianato artistico attende dunque i visitatori per un pomeriggio o una giornata sicuramente unica, in una fieraistica in grado di ospitare al meglio i propri visitatori. Negli standi visitatori trove-

ranno vetrine artistiche, mobili d'arte, il meglio dell'artigianato artistico. A Milano presente anche uno stand istituzionale della Regione Piemonte con il meglio dell'artigianato artistico d'eccezione.

La presenza delle aziende artigiane novaresi e del VCO alla fiera è stata resa agevole dalla collaborazione fra la Provincia di Novara, la Provincia del VCO, la Camera di commercio di Novara e la Camera di Commercio del VCO. Artigiano in Fiera sarà aperto al pubblico sino all'8 dicembre con i seguenti orari: feriali dalle 15 alle 23, sabato e festivi dalle 10 alle 23. A Milano espongono sedi-

aziende delle province, al Padiglione 19. Ecco: Zeus (Verbania: materassi, reti, guanciali, piumini); pasticceria Grandazzi (Domodossola: realizzazione in cioccolato di oggetti e vecchi attrezzi da lavoro); Ellenbit (Stresa: bigiotteria, specchi, portafoto, portatovaglioli); Alla Credenza della nonna (Domodossola: complementi arredati, articoli regalo, decorazioni); Brenco (Crevoladossola: prodotti tipici alimentari); I Gaudenzi snc (Forico: oggetti in legno); Bingi (Trontano: ceramica artistica, tessitura a mano); Distillerie Monierosa (Piedimulera: liquori e grappe alle erbe alpi-



ne, acqua di colonia, farina, miele, confetture, funghi, amaretti morbidi, caramelle; Jolly service (Stresa: prodotti da forno, marmellate e biscottieri, servizio di catering); Pastificio Ossolano (Malesco: pasta fresca e gnocchetti); Vitantonio (Domodossola: prodotti erboristici naturali); Niniem (Borgomanero: ceramiche artistiche); Billy (Borgomanero: artigianato artistico del cuoco); Homa (Grignasco: candele artistiche); Fukumane (Romentino: oggetti in cartapesta); Kdari Jamal (Novara: installazione antifurti, automazione cancelli, videocamera, impianti elettrici). L'ingresso è libero.

Modelli RED: sollecito ricevuto? Chiama il CAAF Confartigianato

In arrivo ai pensionati le richieste dall'INPS per i redditi degli anni 1999/2000/2001

L'INPS sta inviando in questi giorni a circa un milione di pensionati in tutta Italia il sollecito dei redditi RED emessi nel 2001 e che risultano ancora inesatti.

In questi modelli l'Inps invita i pensionati a rivolgersi ad un CAAF convenzionato per ottenere l'acquisizione dei dati relativi ai redditi 1999/2000 e 2001. E' pertanto inutile rivolgersi presso gli sportelli dell'Istituto di Previdenza per tale adempimento in quanto lo stesso è demandato ai Centri di Assistenza Fiscale.

Il CAAF Confartigianato presente in tutti le principali località della provincia di Novara e del VCO è convenzionato con l'INPS per svolgere gratuitamente e per tutti i pensionati questo servizio. Invitiamo quindi i pensionati che dovessero ricevere questa richiesta a presentarsi al più presto possibile nell'Ufficio Confartigianato più vicino per ottenere subito la compilazione e la trasmissione

all'INPS dei dati; la trasmissione di tali dati potrebbe comportare infatti qualche tempo la sospensione del pagamento della pensione.

Qui di seguito le sedi del CAAF Confartigianato:

- NOVARA via San Francesco d'Assisi, 5/d tel. 0321 661111
- VERBANIA corso Europa, 27 - tel. 0331 661111
- DOMODOSSOLA via Scaglia della Silva, 11 tel. 0324 226711
- ARONA via Roma, 14 - tel. 0322 233711
- BORGOMANERO via Mantovani, 42 - tel. 0322 837611
- CANNOBIO via Vittorio Veneto, 20 tel. 0323 70468

- CARPIGNANO SEBIA via Cavour, 54 - tel. 0321 825817
- CASTELLETO TICINO via San Carlo, 17 - tel. 0331 971353
- GALLIATE piazza Martiri, 1/a - tel. 0321 864100
- GRAVELLONA TOCE via Libertazione, 20/a tel. 0323 869711
- OLEGGIO via Don Minzoni, 9 - tel. 0321 969411
- OMEBIA piazza Manelli, 1 - tel. 0323 882711
- ROMAGNANO SEBIA piazza Libertà, 28 - tel. 0163 835496
- SAN MAURIZIO D'OPAGLIO piazza Martiri della Libertà, 3 tel. 0322 967217
- STURIA via Carducci, 4 - tel. 0323 31270
- TRECAVE corso Roma, 95/a - tel. 0321 75040

AUTOTRASPORTO Corso accesso alla professione

Presso la sede Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola in attuazione il corso di accesso alla professione di autotrasportatore di cose per conto di terzi. Il corso partirà a breve e le iscrizioni sono ancora aperte. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi a: ufficio categorie sede Confartigianato di Novara tel. 0321 661111

DA OMCAR LA PROPOSTA MITSUBISHI DI VEICOLI 4 - 5 POSTI IMMATRICOLABILI AUTOCARRO DETRAIBILI 100%



L200

MITSUBISHI L200
da 22.650 euro
IVA COMPRESA

MITSUBISHI PAJERO SPORT
da 29.620 euro
IVA COMPRESA

Pajero Sport



Pajero

MITSUBISHI
Pajero Sport
da 28.600 euro
IVA COMPRESA

Concessionaria MITSUBISHI per Novara e Provincia

NOVARA
C.so Della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900
Fax 0321.339861

OMCAR

FONTANETO D'AGGONA
S.S. 229 km 24
Tel. 0322.89666
Fax 0322.89777

BASKET, TORNA LA LEGADUE DOPO DUE SETTIMANE ■ SOSTA, AL PALA DAL LAGO ■ GIOCA IL DERBY

Cimberio riparte da Whiting

Debutto dell'americano oggi contro Pavia

NOVARA

Ci sarà anche Trent Whiting ■ gran derby di oggi (alle 18) al Pala Dal Lago che vede la Cimberio ricevere l'Edimes Pavia. L'ultimo arrivato in casa Aironi è riuscito a ottenere i vari documenti e ad essere così tesserato in tempo dalla società. «Sono ansioso tornare a giocare», dice Trent alla fine dell'allenamento di rifinitura, «ho qualche conto in sospeso con lo scorso anno, quando retrocessi con Bergamo», che il momento è facile e anche che mi hanno chiamato perché «situazioni come queste», Whiting chiede però tempo visto che è reduce da un periodo di inattività. «La America mi sono allenato sempre ma non giocavo», campionato. La partita «vera» è un'altra cosa rispetto alle partitelle che si fanno quando si cerca di tenersi in forma. Se mi si chiede se ho 40 minuti nelle gambe la mia risposta non può che essere «no». «penso di recuperare alla svelta», comunque credo di poter utile fin da subito. In fondo Cent'anni per una ventina di minuti mi sono bene, segnando anche punti. Quello che posso promettere è impegno, abnegazione e tanto lavoro per la squadra. Il mio modo di giocare è sempre stato questo. Spero che serva a vincere molte partite, a cominciare oggi. Dobbiamo farcela a portare a casa la vittoria. Oltretutto un successo oggi darebbe la spinta per la successiva partita di



Dopo dieci giorni di prova, Trent Whiting debutta oggi con la maglia della Cimberio

mercoledì, a Capo d'Orlando. Novara cerca la prima vittoria ■ lingua contro una squadra, Pavia, in formissima e reduce da vittorie consecutive. «I nostri avversari», dice coach Danna, «possono schierare un ottimo quintetto e, volendo, anche tutto americano. Hanno trovato la quadratura del cerchio in attacco e sanno come muoversi in difesa. A far paura nell'Edimes è il mix di

esperienza, atipicità e fisicità. «Sono forti ovunque», dice ancora Danna, «per tutti, non solo per una squadra ancora convalescente e che deve dimostrare di avere trovato una sua dimensione come la nostra. Affrontare un quintetto che segna fuori con luzzolino e Cooper e ha grande potenzialità nel rimbalzo in attacco con Watson e Brantley è un bel grattacapo». (m. p.)

SERIE C1, LA DODICESIMA

La Cipir Altea va a Correggio

Dopo lo scivolone di Asti, costato il primato in classifica, la Cipir Altea di 82 affronta la seconda trasferta consecutiva. I cusani oggi alle 17,30 sono di scena a Correggio. Gli emiliani, saliti la scorsa stagione dopo otto anni in serie C (precedenti tre stagioni in B, tra il 1991 ed il '94, con Giovanni Tori in panchina), hanno sostanzialmente mantenuto il telaio dello scorso anno, inserendo play Luca Zampa, 1,85 ■ 78, proveniente dal Cesena di C1 ed il pivot Amro Essam Gami, 2 metri classe '81 (Bagnolo di serie C); Marco Bonacini, 2,05 classe '83, Unione della Pall. Reggiana ■ Juli Belcar, 2,08 classe '77, proveniente dal Pontedera (C1). Punti di forza della stagione ■ Piccoli, un elemento capace di giocare indifferentemente nelle posizioni di guardia ed ala, classe '74 di 1,96 (551 punti e 228 rimbalzi nel 2001/2002), Paolo Cappelli, ala-pivot di 2,03, classe ■ la guardia ■ Nicola Ferrari, 1,87 classe '82, ■ nel settore giovanile, ■ artefici del salto di categoria. ■ emiliani navigano in penultima posizione e ■ reduci da un bel ■ a Castel Guelfo. Per la Fulgor è d'obbligo la vittoria per restare al passo ■ la lepre Castelnovo, ■ a un impegno alla portata con la Palmir Torino.

AERDIESEL ECO 34



Non tutti sanno che?...

- Il motocarro ■ ha un motore Diesel ecologico 4 cilindri ■ 34 cv, con cambio sincronizzato e riduttore su tutti i rapporti!
- ... che ha una portata utile di ben 1.310 kg
- ... che misura 4mt. di lunghezza e 1,60 mt. di larghezza
- ... che viaggia a 80 km/h a pieno carico
- ... che moltissime grandi imprese hanno iniziato con ■
- ... che possiede tanti pregi ■ vale la pena di provarlo!

TUTTO QUESTO ■ LA Tecnocor Garage s.n.c.

Via Domodossola ■ - ORTA ■ (NO)
Tel. 0322. 911909 Fax 0322. 905266
mail: tecnocor_garage@libero.it

A CUNEO, ■ PIEGATA DAL RESTO DEL MONDO: 3-1



Gioca solo Pally Cardullo, Anzanello e Sekulic infortunate

Grande spattacolo a Cuneo per l'All Star Game, tra l'Italdonne campione del mondo opposta al Resto del Mondo, composto da una selezione di stranieri della A1. E proprio le straniere hanno battuto le azzurre per 3-1. Nella nazionale hanno giocato sia Paola Cardullo dell'Asystel Novara (premiate come miglior giocatrice), sia l'omegnese Leo Lo Bianco ■ forza a Jesi. Solo panchina invece per Sara Anzanello, che non è stata impiegata dal c.t. Marco Bonitta per un infortunio dell'ultima ora. Intanto, ieri a Cuneo l'Asystel ha disputato un quadrangolare ■ Bergamo, Firenze e una squadra ungherese. (m. p.)

VOLLEY

DOMANI A NOVARA

Seminario con Montali e l'Adecco

NOVARA. Gian Paolo Montali, allenatore dell'Asystel Volley Milano, e l'Adecco saranno ospiti domani alle 16 all'Associazione Industriali di corso Cavallotti ■. In programma un seminario intitolato «Sport & Management: il valore del team. Creazione, gestione ed evoluzione di un team». «L'obiettivo del seminario», spiega Paolo ■ Vincenti, direttore commerciale di Adecco - è quello di avvicinare il mondo aziendale a quello sportivo per permettere ai partecipanti di porre a confronto due realtà apparentemente differenti e individuare modi ■ tecniche innovative per far rendere ■ massimo le risorse umane. Spiegando cosa significhi avere la leadership nel proprio ambiente ■ diventando un modello per chi vive l'ufficio. Pur rispettando le differenze evidenti tra ambiente professionale e quello sportivo, il convegno proporrà esempi concreti su come costruire un rapporto di fiducia, su come riconoscere aree critiche e quindi potenzialmente dannose con l'ausilio di immagini, aneddoti, dialoghi con i partecipanti. (m. p.)

CALCIO

Il programma odierno ■ Promozione e «Prima»

Dodicesima giornata di andata in Promozione: Vogogna ■ celli; Cerano-Celtigugge; Fondotoce-Ramate-Valdossola; Galliate-Cameri; Gravello-Vespolate; Grignasco-Gozzano; Romantinese-Fombiese; Virtus Villa-Momo. In Prima categoria A: Cusiana-Omezza; Feriolo-Stresa; Gattico-Curuggio; Montecrestese-Havenno; Romagnano-Gattinara; Sanmurtizese-Cannobbese; Valsessera-Cristinense; Varzese-Mergozzo. In Prima categoria B: Carisio-Virtus Vercelli; Cavaglia-Soms Palestro; Lumello-Treccate; Mandello-Repetto; Ronzomese-Vignale; Sizzano-Ghemmese; Vaprio-Junior; Veveri-Caresanese. (r. l.)

CICLOCROSS

Verbanesi a Pianezza per il Trofeo Piemonte

Esordienti ed Allievi del Pedala Verbanese Delta ■ impegnati oggi a Pianezza, nel Torinese, per la terza prova del Trofeo Piemonte di ciclocross. L'8 dicembre si disputerà invece a Verbania il Campionato regionale di tutte le categorie. (s. b.)

CICLISMO

Il Velo Club Novarese festeggia ■ «Paniga»

Festa di fine stagione per il Velo Club Novarese oggi da «Paniga» a Borgomanero. Il presidente Mario Giaccone premierà tutti i giovani del sodalizio e presenterà il progetto per una nuova squadra comprendente anche gli Junior (17-18 anni). (s. b.)

PODISMO

L'Amazzinverno fa tappa ad Oleggio Castello

La 7ª tappa dell'Amazzinverno ■ programma questa mattina ■ Oleggio Castello con partenza ed arrivo in piazza Martiri: km 6, il via alle 9,30. Le altre tappe di dicembre: ■ Gravello, 15 Ornavasso, 22 Montrigiasco, 29 San Giovanni di Oleggio. (s. b.)

CREMAZIONI

Non tutti sanno che...

L'Impresa Funebre ITDF

Info: 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

Per la pubblicità ■
LA STAMPA

PK
publikompass

PUBLITIME
Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13
Tel. 0321.33.341
Fax 0321.623.035

UN PRESTITO?
Esempio ■
5.000 € rata 105 € mensili (489 - 12%)
Altre soluzioni in giornata. Bollettini postali
ONLINE CONTINUATO
PROMETEO
RIVENDITORI DA 1985
Tel. 0321.383261 Novara - Via Brambilla 2b (vicino al Tribunale)

SAMARA'S SEXI CAFÉ
VIA RESTANO 46 - VERCELLI - (vicino alla STAZIONE FERROVIARIA)
APERTO DA MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA DALLE 23,00-04,00
SABATO 30 NOVEMBRE E DOMENICA 1 DICEMBRE
LA PUNTA DEL DIAMANTE DELL'EST
EDEL WEISS

CITTA' DI CHERASCO Provincia di Cuneo Pro Cherasco

GIORGIO MORANDI

a Cherasco (Cn)

dal 13 ottobre al 15 dicembre 2002

Info
Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

Regione Piemonte Expo Turistico Alta Val Langa Roero LA STAMPA MILANO AC. BALESTRA - BIA 72ª Fiera Nazionale del Turato

E' IL BIG MATCH DELLA 14ª GIORNATA, GLI AZZURRI DEVONO RINUNCIARE ALLO SQUALIFICATO CIOFFI

Col Mantova Novara d'attacco

Palombo alle spalle di Egbedi e Fermanelli

Renato Ambiel

I punti dividono in classifica il Novara e Mantova eppure è questa la partita clou della giornata. Quella virgiliana alleata da Boninsegni, è la classica squadra costruita a tavolino senza lasinare mezzi, per vincere il campionato. Quella novarese è invece una formazione mantenuta sostanzialmente invariata, rispetto alla stagione scorsa quando aveva fatto bene, con alcuni innesti di qualità là dove s'erano registrate carenze o partenze. E' il caso di Cioffi chiamato ad integrare una difesa già competitiva, di Egbedi per sostituire Rubino e di Monza destinato a dare equilibri diversi ad un centrocampo tutto fisico (Braiaiti e Di Chiaro). Operazione intelligente che ha avuto Sergio Borgo l'artefice principale, che ha completato poi l'opera con un tecnico giovane di valore e di grande prospettiva come Foschi.

Due modi sostanzialmente diversi di programmare ed affrontare un campionato duro, lungo e difficile. Per adesso i risultati stanno dando ragione a Borgo e Foschi. Il confronto di oggi è destinato a dire se il Mantova potrà continuare a nutrire speranze da primato o dovrà accontentarsi di un ruolo da comprimario per giocare poi la promozione al play off. Va da sé che lo scontro diretto è destinato anche a il ruolo leader di un Novara ancora imbattuto e saldamente al comando del campionato.

L'assenza di Cioffi è la caratteristica del Mantova potrebbe costringere Foschi a qualche modifica dell'assetto tattico. Gli ospiti sono squadra robusta in difesa dove i



Braiaiti e Monza sono i due perni sui quali poggia il centrocampo azzurro

migliori c'è sempre l'ex azzurro Mattia Notari che a Novara ha lasciato molti estimatori. Con un centrocampo manovriero e due punte rapide Pupita e Graziani, il Mantova predilige il gioco di rimessa. Si trova invece in difficoltà quando deve fare la partita. Sono un po' queste anche le caratteristiche degli azzurri. Così sarà interessante vedere oggi chi imporrà il gioco. «Avendo a disposizione tutta la rosa», dice Foschi, «ho diverse possibilità ma mi riservo di decidere solo all'ultimo. Se giocheremo quattro difensori toccherà sicuramente a

Morganti sostituire Cioffi con lo spostamento di Polenghi al centro ma potremmo anche tenere una difesa a tre rinforzando il centrocampo oppure schierare tre punte. Non snatureremo certo il nostro gioco. Così vien facile pensare che il tecnico opterà per una squadra a trazione anteriore con Palombo alle spalle delle punte Egbedi e Fermanelli.

Il nuovo terreno da gioco nonostante l'acqua dei giorni scorsi ha tenuto benissimo e così il big match avrà un palcoscenico all'altezza di questa partita.

L'Eccellenza

Barengo e Oleggio insidie in trasferta

NOVARA. Barengo Sparta e Oleggio giocano oggi in trasferta, come Sunese, nel cui obiettivo c'è però soltanto una sofferta salvezza. Partite casalinghe per Arona e Varalpombiese, che cercheranno di non spre-

il turno favorevole. Le partite di oggi (ore 14.30). Dufour Varallo (4)-Barengo Sparta (25). Sulla carta la trasferta a Roccapietra dovrebbe essere poco più di una passeggiata, sul campo si vedrà. La squadra di Arrondini è l'unica formazione imbattuta del girone, con 7 vittorie e 4 pareggi.

H.M. Arona (18)-Rivoli (16). Grandi deluse a confronto, ma il campionato è lungo. Il Rivoli è reduce dalla sconfitta casalinga contro il Settimo, l'Arona non è andata oltre lo 0-0 a Sesto.

Rivarolese (20)-Sunese (11). Trasferta proibitiva per la Sunese di Enfi a Rivaldo Canavese.

Settimo (13)-Oleggio (24). Oggi a Settimo, domenica l'Arona. Gli «orange» hanno il morale alla dopo aver messo sotto l'ex capolista Ciriavauda con un gol di Massara.

Varalpombiese (9)-Fulgor Valdengo (12). Il Valdengo è stato battuto a domicilio dal più forte Lascaris; la «pupilla» di Bonan ha pareggiato sul campo del Pro Settimo. I novaresi cercheranno l'aggancio. Le altre partite: Aosta Surra (19)-Giaveno Coazze (13), Lascaris (21)-Castellamonte (6), Pool Ciriavauda (23)-Pro Settimo (3).

(s.b.)

NELL'ANTICIPO DI SERIE D, I ROSSOBLU' DI ERBETTA LIQUIDANO LA VICECAPOLISTA

Cossatese in ginocchio

Il Borgo alle stelle: 2-0

BORGOMANERO

Un eurogol di Nicolini al quarto d'ora della ripresa ha ko Cossatese spianato il successo al Borgomanero. Pubblico delle grandi occasioni (quasi 1100 spettatori) e un clima incandescente, con qualche momento di tensione in tribuna tra le due tifoserie e Cossatese in campo per fare risultato, trasognato da Friddini, ma i lanieri non sono riusciti a concretizzare le occasioni dei primi 45 minuti, e quando i rossoblu passati in vantaggio gli ospiti scompaiono.

Nel primo tempo la prima occasione è stata dei padroni di casa, con un bel tiro di Mandelli (12') parato da Buda, poi la Cossatese ha sprecato tre occasioni: al 25' un colpo testa di Friddini è stato intercettato miracolosamente dal bravo Mandelli; al 31' il portiere rossoblu ha deviato in angolo un altro colpo di Friddini; due passi porta; al 42' è stato Di Bartolo a calciare alto da ottima posizione. Alla ripresa del gioco, al 4' la Cossatese spreca ancora con Friddini che riceve nell'area piccola e manda sopra la traversa. Gol sbagliato gol subito, la dura legge non tradisce, e al 15' Nicolini riprende al volo dal limite dell'area una palla liberata dalla difesa su Di Barbiero e spara nel sette: niente da fare per Buda.

Per la Cossatese è un colpo da ko: l'ultima parte della gara è tutta rossoblu, col Birgo che al 36' sfiora il raddoppio con Saviozzi, al 40' e al 41' con Luperini e finalmente al 44' con una splendida verticalizzazione Giallonardo-Luperini. Poi sigla il 2-0.

(m.g.)

CASTELLETTESSE

I ticinesi cercano punti a Lissone

Dopo tre sconfitte consecutive contro Canzese, Caratese e Calangianus, il piatto piange. Castellettesse non l'acqua alla gola, ma il preventivato giro di boa a quota ormai un miraggio. Alla conclusione del girone andata mancano cinque giornate: tre partite esterne a Lissone, Villadello e Guanzate, due partite casalinghe Valle d'Aosta e Borgosesia. L'odierna trasferta a Lissone non sarà delle più facili: i brianzoli Fabrizio Cesana sul proprio campo hanno vinto quattro volte su sei ed essendo reduci una sconfitta in Sardegna cercheranno, oggi, di far dimenticare ai propri tifosi il pesante 3-0 incassato a Villadello.

Camillo Bugnoli non giocatori squalificati, così la formazione potrebbe essere la seguente: Teb, Squizzato, Boltan, D'Apice, Cacciato, Saresini, Campagnaro, Valsesia, Pingitore, Rabozzi, Spattera. A disposizione Pedretti, Testa, Berlusconi, Calzi, Nola. Incerto l'izzo in non buone condizioni dopo allenamento, sempre fermi per infortunio tanto Negri quanto Negroni, ieri, dopo una settimana in per impegni di lavoro, è arrivato anche il presidente Franco Tosca, che oggi sarà presente a Lissone al «Palestra» di via Dante.

(s. bot.)

Verbania, acqua alla gola

Con l'Atletico Cagliari è quasi ultima spiaggia

Una partita che il Verbania è «obbligato» a vincere quella in programma oggi allo stadio dei Fini contro l'Atletico Cagliari. Per i biancocerchiati la stagione è già ad un punto di svolta cruciale e forse decisivo. Non riuscire a superare sul proprio terreno la squadra all'ultimo posto della classifica che in trasferta non è ancora riuscita a raggranellare nemmeno un punto, significherebbe non solo essere relegati ad una posizione di graduatoria sempre più compromessa, ma potrebbe anche avere ripercussioni negative difficilmente superabili sul morale della squadra. a anche il destino

dell'allenatore Pedro Pablo Pascual è legato al risultato della partita odierna. La dirigenza del Verbania ha detto in modo neppure troppo implicito che si tratta dell'ultima ancora di salvezza per il mister, che già è rischiato di esonerato dopo la batosta subita una settimana fa dalla Cossatese. Negli ultimi giorni è arrivata pure la poco confortante notizia della impossibilità di impiego di Del Grande per motivi burocratici. La lacuna potrebbe essere colmata dall'arrivo di un giovane dalla Sampdoria, con cui è stato siglato un patto di collaborazione. Resta per oggi l'indisponibilità di Cammaroto, Rosello, Miceli, Wos, Bertoli, mentre rientra Denitto. (s. r.)

DREMAR
AMBIENTE SERVIZI MONTAGGI S.R.L.

NOLEGGIO PONTEGGI
civili-industriali-privati

DREMAR Ambiente Servizi Montaggi s.r.l. • Corso Moneta, 60 • 28845 Domodossola (VB) • Tel. +39 0324 249808 r.a. • Fax +39 0324 249809

DREMAR
AMBIENTE SERVIZI MONTAGGI
NOLEGGIO PONTEGGI

www.dremar.it

KRUBE-TI
Strutture in legno e lamellare

UN NATALE pieno di
MAGIA...



san
martino

CENTRO COMMERCIALE

ipercoop e 80 NEGOZI

NOVARA

cavalcavia San Martino

UNA BATTAGLIA GIUDIZIARIA DURA DA ANNI



Una immagine degli interni del Circolo degli Artisti di via Bogino

Il Circolo degli Artisti vince ancora la

Ancora una battaglia e ancora una vittoria per il Circolo degli Artisti contro la società Graneri proprietaria dello storico palazzo di via Bogino 9. La società aveva fatto chiedendo un indennizzo di 1123. Motivo? Abbiamo effettuato nella sede una serie di restauri e quindi ci spetta un congruo canone - sosteneva la proprietà - il contratto di locazione poi è scaduto a dicembre '98 e da quella data si tocca un'indennità occupazione abusiva. Il giudice civile Silvia Semini ha accolto invece la del Circolo, sostenuta dai legali Claudio Dal Piaz e Luigi

Tartaglino. In sentenza si dice che il restauro è straordinario che possa incidere sul canone di locazione. E anzi, visto che i restauri non sono stati ultimati, permane la condizione che aveva determinato consensualmente nel 1995, la riduzione dell'affitto, a causa dei lavori e sino alla fine degli stessi. Il Circolo continuerà così a pagare il canone ridotto. Una grossa soddisfazione per l'avvocato Antonio Forchino, anima del Circolo che ha visto passare nelle sue sale l'aristocrazia blasonata e quella artistica. E' un'altra battaglia vinta, e si dovrà continuare a lottare e noi non ci tireremo indietro. Vogliamo mandarci via, ma possiamo spostarci. Graneri. Sarebbe portare il Caval d'Bronz alla Falchera o la Sindona a Biella. E' un pezzo cuore e di storia del Risorgimento nazionale. La

società Graneri deve anche risarcire i danni causati durante i lavori. «Diana Cacciari» (che dal 1900 è stata la bandiera di Palazzo Graneri in tutti i libri d'arte e in tutte le guide turistiche della città) e alla «Targa dei sottoscrittori del Circolo» che dal 1857 si trova nella Galleria Aulica, Forchino, che ha ricevuto i complimenti, tra gli altri, dei soci Oreste Verazzo, Fabio Dossi e Riccardo Formica, canta vittoria: «E' andata bene, ma sono amareggiato per essere stato lasciato solo pubblici poteri e dalle soprintendenze che avrebbero dovuto sostenersi nella difesa di un patrimonio storico-artistico di rilevante interesse per la città e che appartiene alla nazione, come riconosciuto da un decreto del ministero competente e confermato dal Consiglio di Stato».

UN NUOVO SCONVOLGENTE PARTICOLARE NELL'INCHIESTA SU CARDIOCHIRURGIA

Valvole, i pazienti furono avvertiti in ritardo

Dopo quattro mesi dall'allarme regionale

Le Molinette hanno atteso quattro mesi per consegnare alla Regione l'elenco dei pazienti cui erano state applicate protesi cardiache dell'azienda brasiliana Tri Technologies che il ministero della Salute aveva deciso di ritirare con un telegramma arrivato ai primi di maggio. In quella circostanza l'assessorato regionale era stato tempestivo nell'invitare i centri di cardiocirurgia di sua competenza a segnalare numero e identità dei malati «portatori» di quelle protesi.

L'elenco dei 124 operati alle Molinette è stato fornito il primo ottobre, predisposto dal reparto di Di Summa e Giuseppe Poletti. In particolare il primo: alla riunione del primo ottobre, il cardiocirurgo si è presentato alla successiva, il 10 ottobre, per sostenere che occorreva documentarsi prima di rinvocare i pazienti: «Dobbiamo sapere che cosa non funziona di queste valvole sottoponendone alcune ad accurati test in laboratorio specializzati. Rivolgiamoci anche a Padova per sapere che cosa ne sanno là». Ancora oggi il professore sostiene questa tesi. Il punto è che, da quando sono iniziati i controlli,

La segnalazione arrivò a fine maggio ma fino a ottobre la notizia restò segreta

Il tribunale del riesame respinge il ricorso presentato dai legali del professor Poletti

sono state salvate alcune vite, unica buona notizia di una storia che ha sconvolto l'esistenza di oltre un centinaio di cardiopatici e dei familiari. Il consigliere regionale Antonio Saitta: «Sì, spreca quattro preziosi. Mentre le parti offese si preparano a scendere in campo la fra questa vi è l'ospedale Molinette che ha dato mandato all'avvocato Claudio Morra di rappresentarla nel procedimento contro Di Summa o Poletti, l'inchiesta del pm Paolo Toso esce rafforzata dalle ultime ordinanze del Tribunale del Riesame, che ha respinto i ricorsi di Giovanni Albertin e di Poletti in relazione alla seconda misura cautelare del gip Claudio Ferrero, per turberla d'asta aggravata. Questa contestazione salda le inchieste aperte per lesioni e omicidio colposo plurimo a quella da cui è nato il caso Di Summa: la condanna di Pier Giorgio Martinetto da parte del professore e del collega Poletti, che avrebbero preso dall'imprenditore 400 euro per fargli ottenere la fornitura di 200 protesi cardiache meccaniche all'ospedale Molinette, nel mese di ottobre. Un capitolo dell'inchiesta penale diventato minore rispetto al montare progressivo della bufera giudiziaria sulle protesi dell'azienda brasiliana: questa ultima valvola, commercializzata dalla For Med Albertin, vennero prescelte per il lotto principale (700 pezzi) della commissione aggiudicatrice delle Molinette presieduta da Di Summa e di cui l'altro componente influente era Poletti. In tanti avrebbero messo le mani sul fuoco per Di Summa sino al suo arresto, al punto da chiamarlo a far parte di una commissione che doveva verificare anche il suo operato. (al. ga.)



I professori Giuseppe Poletti e Michele Di Summa restano per ora in carcere

PROPOSTA DELL'ORDINE

«Ambulatori aperti anche nei week-end»

Angelo Conti

Ogni anno nel pronto soccorso degli ospedali torinesi transitano più di 500 mila pazienti, oltre 200 mila dei quali alle Molinette. Una massiccia richiesta di prestazioni d'urgenza che ha messo spesso in difficoltà strutture non sempre dimensionate per rispondere ad esigenze che hanno anche picchi stagionali nei periodi, ad esempio, delle epidemie influenzali.

Troppo spesso i pronto soccorso risultano ingolfati dai tanti pazienti con lievi patologie, alle quali potrebbe far fronte anche il medico di base. Il questo proposito il presidente dell'Ordine dei Medici di Torino, Amedeo Bianco, intervenendo ieri nel convegno sul «Triangolo» al Lingotto, ha sottolineato la proposta di ambulatori dei medici di base anche il sabato e la domenica. Un provvedimento che dovrebbe alleggerire di molto il superlavoro che affligge tutti i pronto soccorso nel week-end. Altro aspetto sentito è quello della sicurezza del lavoro in questi delicati reparti, spesso in difficili situazioni: ha sentito la richiesta di un poliziotto o di un carabiniere a servizio fisso presso tutti i pronto soccorso della città.

Ma nel convegno del Lingotto si è parlato soprattutto dell'esigenza di gestire l'attesa e l'afflusso degli utenti secondo criteri che siano in grado di tutelare coloro che potrebbero essere danneggiati da una attesa prolungata, e comunque di garantire a tutti una prima valutazione infermieristica alla porta del Pronto Soccorso.

Tale funzione è riassunta nel termine internazionalmente utilizzato «triage» e viene svolta, secondo la normativa vigente, da un infermiere che, dopo uno specifico formalino, accoglie e valuta tutti i pazienti stabilendo l'ordine di accesso attraverso un sistema di codifiche che rispetti i casi più gravi. Da tempo la normativa italiana prevede tale funzione quale caratteristica fondamentale del Pronto Soccorso e stabilisce che l'infermiere addetto debba essere preparato con corsi specifici. Dato che nulla stava muovendo in tal senso, un gruppo spontaneo di infermieri e Medici di Pronto Soccorso di varie Regioni italiane costituì il «Gruppo di Formazione Triage - GFT» che, dal 1997 in poi, ha avuto il merito di diffondere la materia su tutto il territorio nazionale preparando e diplomando circa 4.000 infermieri.

LA SPESA SANITARIA E' ANCORA TROPPO ALTA



Con l'introduzione del ticket il Piemonte ha risparmiato l'8% sulla spesa per farmaci

Medicine, Regione promossa in risparmio

Ma adesso i farmacisti temono gli effetti del federalismo

il caso

TEST del presidente del Piemonte e della conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo: «Introdurre il ticket è servito a razionalizzare il consumo dei medicinali. In Piemonte, il risparmio è stato tra i più consistenti d'Italia». Tesi dei farmacisti italiani: «L'Italia della devolution rischia di avere farmaci di serie A e di serie B. Un medicinale potrebbe esistere in una regione e non in altre, o costare diversamente».

Opinioni a confronto ieri al Museo dell'auto a un convegno organizzato da Federfarma: «In Italia - ha ricordato Ghigo - la spesa farmaceutica nel 2001 superò i 22 mila miliardi di vecchie lire. Rispetto al 2000 c'era stato un aumento del 32%, a fronte di un trend europeo sul 10. L'incremento fu provocato soprattutto dall'abolizione del ticket. Nel 2001 è iniziato il federalismo, e ogni Regione ha fronteggiato in maniera diversa il problema, introducendo i ticket regionali. A livello nazionale si sono verificate situazioni diverse, dal 4,7% del Piemonte al +8,7% del Molise, ma in generale i segnali sono positivi. Nel primo semestre 2002, anche grazie alla riduzione del prezzo dei medicinali, la spesa farmaceutica è cresciuta del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2001». Fin qui Ghigo, che però ha ammesso: «Per la gestione della Sanità da parte delle Regioni mancano le risorse. Lo Stato è in ritardo, deve ancora erogare il 50% del fondo sanitario 2001, parte del 2001 e tutto il 2002: complessivamente, miliardi di euro. La spesa sanitaria non è comprimibile più (tanto, non è comprimibile la domanda di salute). Secondo Ghigo, la soluzione è il federalismo fiscale, unico in grado di garantire una gestione davvero efficace. I farmacisti hanno dal canto loro suonato tutt'altra musica. Molti gli allarmi lanciati sull'impatto reale

del federalismo sull'assistenza farmaceutica: «Diseranno tante assenze quante le Regioni». Al settore farmaceutico - dichiara Giorgio Siri, presidente nazionale di Federfarma - è stato il primo a sperimentare un assaggio di federalismo con le applicazioni diversificate nelle Regioni degli elenchi dei farmaci sottoposti al sistema del rimborso di riferimento, cioè il trasferimento di alcuni prodotti a parziale o totale carico del cittadino. Una frammentazione che rischia di creare gravi disparità di trattamento. Il risultato era un disastro. Preoccupante, secondo i farmacisti, il fatto che, a fronte di questo dietrofront, si voglia ora portare avanti una vera e propria rivoluzione: «Le Regioni potrebbero rivoluzionare autonomamente in materia di assistenza sanitaria e farmaceutica, senza far riferimento a principi fondamentali dettati dallo Stato». Luciano Platzer, presidente dell'Associazione dei farmacisti torinesi:

«Possiamo accettare che ogni regione decida gli orari delle farmacie, i turni, il tipo di distribuzione. Ma non è accettabile che sia diverso il prontuario. Anche il presidente dell'Ordine torinese, Pietro Sampietro, è preoccupato: «Da quando si è iniziato a parlare di federalismo ho pensato a quello economico. La prima prova di devolution con la classe B dei farmaci ha evidenziato tutti i pericoli: in Piemonte, per la classe B e la classe A, ad esempio, valevano le regole e si pagavano 2 euro di ticket. In Liguria la B aveva ticket differenziali, dal 20 al 50%. In Emilia la B non era coperta dal servizio sanitario. Le Regioni avranno competenze esclusive, ritroveremo grosse differenze da territorio a territorio. Spero non ad avere addirittura registrazioni diverse dei farmaci. Se il Servizio nazionale sparirà per far posto a quello regionale, occorreranno almeno dei livelli minimi di assistenza e di trattamento uguali per tutti».

di mercato. Vi sono alcuni collezionisti in questo settore che sono soprattutto amanti. Ritenendo che il valore possa essere intorno ai 100 euro, qualche collezionista è interessato al telefono. Gabriella voleva conoscere il valore di tre quadri a firma «Guida» fin dal '99, ci ha riscritto: ecco la risposta. «L'autore - spiega l'esperto - è un pittore napoletano di genere, attivo nel Novecento (da non confondersi con Giovanni Guida, 1837-1895). Esegui in modo dignitoso soggetti vari e copie di quadri antichi: infatti il paesaggio è la copia di un dipinto di Schirmer (la firma sul quadro è «Guida da Schirmer»). Come tanti altri, questo pittore ha mai raggiunto quotazioni degne di nota. I dipinti valgono al massimo 300 euro l'uno e 600 il paesaggio grande». Un errore: riguarda l'opera dell'Aubert sulla Valle d'Aosta è stato scritto. Litografia, ma la versione esatta è «58 xlografia», una distinzione tecnica importante al valore. E nelle stampe del due sovrani sabaudi, la tecnica descritta è detta «calligrafica», non «calligrafia» come scritto. Chiediamo scusa. simonetta.comi@lastampa.it

Simonetta

DA molti possiede un orologio da taschino - scrive Romano D. - e sono di valore. Le Chronometre, visibili su una delle foto allegate, doppia cassa in oro 18K (sotto la relativa stampigliatura c'è anche quella di piccola testa di ariete, diametro 57 - circa: all'interno della cassa è stampigliato il numero 122 che ha sotto una specie di B caricato. E' perfettamente funzionante, il movimento è caratterizzato da rubini sui denti delle ruote dello scappamento. Sulla cassa interna si leggono due date: firma, forse corrispondenti a momenti di pulizia o riparazione: 8-96 e 10-52».

Al volonte riportare l'intera descrizione per dare un esempio di quello che tutti i lettori che ci scrivono devono spiegare accludendo alle richieste foto a colori: per le lettere che desiderano avere una stima dagli esperti foto non indispensabile e quindi non è sufficiente il telefono di Saper spendere, 011-8568226, in funzione soltanto il lunedì e il venerdì, ore 10.30-14.30. Il professor Ferdinando Vigliani Cossalino è stato facilitato

SAPER SPENDERE

Molti orologi da taschino ma rari quelli di valore

to nella valutazione dei molti dettagli riportati da Romano oltre che dalle foto precise o spiega: «E' un orologio di buona qualità e attira l'attenzione di molti collezionisti. In perfette condizioni può valere anche 5 mila euro».

Da Savona Emilio B. un orologio da taschino marca International Watch Co., doppia cassa in oro con all'interno la scritta Grand Prix Milen 1906. Half chronometre international watch co. n. 41091 punzonato dalla ditta. Scrive il lettore: «L'orologio fu regalato a mio padre da un mio prozio; all'interno sono state sostituite, durante l'ultima guerra, alcune viti quindi, nel caso ne valesse la pena, dovrebbe essere revisionato dalla ditta».

Secondo l'esperto «si tratta di un orologio interessante, purtroppo piuttosto diffuso, perciò il suo valore raggiunge soltanto i mille».

Luigi B. di Torino definisce «un orologio cipolla»: «E' in oro e ancora perfettamente funzionante, reca la scritta Chronometre e Antoine Frères, Horlogers Paris 1889».

«E' un piacevole orologio da taschino - dice l'esperto - purtroppo fatto in serie e in moltissimi esemplari: vale 800 euro». «Tra le di famiglia - scrive Luciano S. - ho trovato una Lanterna Magica di fine 800, inizio 900. E' in ferro e ottone, fissata su un asse e davanti vi è un proiettore (cilindro con due lenti) ingrandimento, tra le quali in una fessura si mettevano i dischi, cerchi vetro colorati. Di questi dischi ne ho alcuni. Cappuccetto Rosso a Cenerentola, valore? Esiste un mercato?».

Il professor Ferdinando Vigliani Cossalino: «E' senza dubbio un oggetto curioso e interessante, ma - se non in rari casi - collocazione

POLEMICA IN PROVINCIA

I comunisti bocciarono l'aumento delle

Dice un deciso «no» a qualsiasi incremento delle indennità di funzione per assessori e consiglieri provinciali il segretario dei comunisti italiani, Vincenzo Chiappa, che è anche capogruppo del Pdc al Palazzo Cisterna.

Da qualche giorno circola infatti la voce che nel bilancio 2003 si cercherebbero risorse per aumentare i emolumenti a giunta e consiglio: «Siamo contrari - dice Chiappa - oltre per ovvie ragioni di etica della politica, anche alla luce delle recenti dichiarazioni della presidente Bresso sul rischio di dover tagliare servizi importantissimi in conseguenza dei tagli della Finanziaria».

La crisi Fiat, migliaia di famiglie con reddito a rischio - aggiunge Chiappa - insieme con una situazione economica generale, orientata a tratti sempre più marcati di recessione, impongono ai rappresentanti istituzionali dei cittadini di escludere l'incremento delle indennità, peraltro già cospicue».

COMMISSIONARIA VENDITE GIUDIZIARIE FIVER snc. Via Renier, 39/A - 10141 Torino - Tel. 011/334086

ASTA

D'ANTIQUARIATO

Beni provenienti da eredità glaciati, fallimenti e da pegni.

Esposizione: aperta tutti i giorni Dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00. I Beni sono visibili anche durante le Aste.

TORNATE D'ASTA

OGGI ore 16.00

DOMANI ore 21.00

Parti dei diritti d'asta saranno dovuti al momento della vendita.



Sonia Almimuni

**“ Sono nigeriana e faccio l'attrice
Il mondo non ha confini
per me le frontiere
non sono altro
che un'invenzione
degli uomini ”**



Mohammed Talloui

**“ Vengo dal Marocco
Non ho problemi
a dare le mie impronte
ma vorrei che fosse
riampatriato chi delinque
e non i tanti
che lavorano ”**



Viola Sartoretto

**“ Ho 14 anni
Sono qui perché
i miei genitori mi hanno
insegnato i valori
della solidarietà
Loro sono dietro
tra i Disobbedienti ”**

DOPO I TIMORI DEI GIORNI SCORSI ALLA FINE IL BILANCIO E' POSITIVO

Ventimila alla marcia contro la Bossi-Fini

Un ferito nella rissa tra squatter ■ il servizio d'ordine che li ha isolati
Negozi aperti in corso Peschiera, in maggioranza chiusi più avanti
Il fiume di giovani tenuto sotto controllo dagli oltre 1500 agenti

Massimo Numa
Lodovico Paletto

Un corteo lungo un chilometro, colorato, con tanta musica, le orchestre di fiati e i ritmi martellanti sparati dagli impianti di amplificazione montati a furgo. Ventimila persone, forse qualcosa di più, hanno marciato ieri pomeriggio da piazza Sabotino a corso Bruni per la chiusura del Centro di permanenza temporanea degli immigrati in attesa di rimpatrio. Sono arrivati da tutta Italia, con treni speciali e autobus, carichi ■ striscioni ■ bandiere. In mezzo a loro gli operai della Fiat, i sindacalisti della Fiom e naturalmente tanti immigrati. Da Torino, ma anche da altre città del Nord e del centro Sud. Tutti con cartelli sulle spalle, pronti a chiedere pace, giustizia, libertà e la chiusura dei lager di Stato.

Alle 15,30 quando il serpente muove i primi passi da corso Peschiera in fila ci saranno poco più di 10 mila persone. Il fulgore dei «disobbedienti» di Torino diffonde ■ e canzoni, testimonianze e commenti. Dietro c'è ■ il gruppo dei palestinesi. Poco più ■ la schiera dei ragazzi dell'ex coordinamento studenti. Sono i più festosi, i più scatenati, con il volto di azzurro, ■ i colori della libertà ■ vogliono a tutti i costi trasformare questa manifestazione in ■ grande festa ■ città. In via Bardonecchia sono loro ■ si abbracciano a salutare la gente affacciata dai balconi. E qualcuno li contraccambia, li applaude, li saluta. Altri scendono in strada e chiedono volentieri, s'informano, vorrebbero sapere. In pochi, però, si uniscono. Le code del corteo in quel momento è ancora in corso Peschiera. Ci sono gli anarchici del Fel, con ■ bandiere rosse e le vecchie canzoni di sempre, c'è il partito umanista con le sue parole d'ordine.

Gianmarco, portavoce dei «disobbedienti» cittadini è entusiasta: «Abbiamo rispettato le previsioni. Ma ciò che ci fa più piacere è vedere tanta gente che non grava ■ gruppo in me-

zo a noi. Mamma col passeggino, un pensionato con una stampella: «Mi hanno tolto da non molto il gesso da una gamba...», in tanti con i cani al guinzaglio, come per una passeggiata. I timori dei giorni scorsi sembrano tutti fugati. I «duri» di Askatasuna distribuiscono i loro stampati che parlano di libertà per i migranti, di neoliberalismo e mercato del lavoro: «Anche per noi l'obiettivo è centrato...», dicono i leader. Ci sono i bar con le serrande alzate in ■ Peschiera e i negozi aperti. Non proprio tutti, a dire il vero: qualcuno, in via Monginevro ha ceduto alla paura. Ma, in realtà, non c'è nulla da temere. Non c'è ■ solo dimostrante in assesto da battaglia. ■ ce n'è uno con il casco al seguito, o con le bandierine fatte con manici di piccone. Non vole un solo uovo di

vernice contro la banca ■ le agenzie interinali, ■ obiettivi dei no global.

Lungo il percorso, qualcuno, nella notte, aveva tracciato scritte contro «disobbedienti» e «tute bianche», contro il Tsf e Luca Casarini, che oggi sfilava ■ i compagni torinesi. E' il sintomo di una tensione latente che riesplode improvvisa e inattesa davanti ai cancelli del Cpt. E' un attimo. Polizia e carabinieri sono schierati lungo la cinta. Quando la testa del corteo arriva in quello slargo che c'è all'incrocio con ■ Monginevro, una ventina ■ squatter, vicini all'Asilo ed al Barocchio, si calano i passaman-taggi sul viso, innescano uno striscione e tentano di infrangere l'atmosfera di festa. Cercano, forse, la provocazione con la polizia e quelli del Torino social ■



Un momento della manifestazione davanti al centro di permanenza temporanea di ■ Bruni

La reazione del corteo è istantanea. Un gruppo del Tsf li fronteggia, sbanda per un attimo, poi li costringe ad indietreggiare. Ne fa ■ spessa ■ leader del centro sociale Gabrio, Marco Prina, colpito in faccia da una squatter. Cade, ma intorno a lui ci sono

altri ragazzi che fanno cordone. Dopo, ■ nasce un dibattito a momenti aspro sulle ragioni ■ chi ha cercato lo scontro di piazza ■ di chi, oggi, ■ scelto ■ strada del dialogo. Urla e minacce ■ ma tutto rientra quasi in un'assemblea. Gli squatter attac-

cano uno striscione: «Le carceri si distruggono, non si colorano». Lo fanno mentre i ■ global trasformano le pareti esterne del Cpt in un grande murale. E' tutto finito. Polizia, finanza e carabinieri ormai parlano in modo amichevole con i manifestanti. Lo

porte del centro si spalancano tre volte per accogliere le delegazioni di parlamentari ed esponenti di associazioni torinesi. Alle 20 il questore vicario, Antonio De Santis, sale in macchina e chiama, sollevato, la centrale: «Manifestazione finita, è andato tutto bene».

LE STORIE DEI PROTAGONISTI DELLA MARCIA

Una sola voce: «Siamo tutti clandestini»

Nei colori dell'arcobaleno l'identità di chi è sceso in piazza

testimonianze

Francesca Paci

TUTTI clandestini, Manu Chao più degli altri. Il nome del menestrello galiziano, autore dell'inno all'immigrazione colonna sonora del movimento new global, corre lungo il corteo. E' venuto? Ha dato forfait? Il liceo ■ Matteo l'ha intravisto davanti allo striscione «Né qui ■ altrove», zucchetto in testa, mani affondate nelle tasche extrarasse, aria clandestina.

La manifestazione contro il destino grigio dei sans papier, gli stranieri sbarcati sulle nostre coste senza documenti ■ candidati a uno dei sei centri di permanenza temporanea italiani tipo corso Bruni, sceglie l'arcobaleno come identità.

Un colore, ■ storia. Mohammed Talloui ■ maglietta bianca e la scritta «libertà», fa l'operaio ■ Torino da due anni, in nero. Racconta che «non siamo in Marocco, il lavoro si trova. Però nessuno vuol metterci in regola». Ora spera nella sanatoria: «avevo il terrore d'essere escluso perché senza permesso di soggiorno». Dal marciapiede del mercato di corso Racconigi, applaude l'impiegata in gessato Livia Coalola: non partecipa alla protesta, «ma un conto sono i criminali, un conto quelli che ■ hanno altro ■ del visto scaduto».

L'idea del controllo, dura da accettare per un overquarantenne come Enrico Pegani che commu-nica in proprio nell'equo e solidale e porta in piazza compagna e

“ Sono a Torino da due anni e mezzo: qui il lavoro non manca, il problema è che nessuno è disposto a regolarizzarti ”

tre bimbe, agli studenti non va giù. Gialli, azzurri, lilla, zompettano, ■ inbrattate di vernice ■ sotto la scritta ■ le uniche frontiere sono nelle vostre menti. Distro Viola Sartoretto, che a quattordici anni è kafkian palestinese al collo precede in corteo i

genitori «Disobbedienti», un trenino d'indiani metropolitani con dilate impietistiche sul volto, stampiglia in terra impronte multicolori.

Le donne immigrate dell'associazione Almaterra, portano i loro nomi su un drappo viola. Chi crede nel linguaggio cromatico sa che il viola sta per modestia e timidezza, quella che l'attrice nigeriana Sonia Almimuni ha vinto ■ undici anni fa per calzare un palcoscenico torinese vestita d'abiti tradizionali. E' convinta che il mondo è aperto e le frontiere sono un'invenzione umana. Basta guardare accanto a lei ■ due siculi gallesse Elan-Bog: una coppia d'artisti da strada in giro per l'Europa con trampoli e bicicletta artigianale in tubi riciclati. Passavano in città ■ la loro Citroën Bx, e hanno

visto i manifesti del corteo. «Ci siamo aggregati perché è una mani-festa-azione», scandisce Emanuela Nicolosi in arte Ela. E' la sua prima uscita new global e «se sono tutte così ■ e pacifiche non mancherò più».

Dal bianco al rosa del gruppo anglo-olandese «Pink», un mini esercito di ballerine ancheggianti e percussionisti di bidoni misti a italiani alla Mara di Palma, aspirante geologa e appassionata di afrodisiaci, sfilano le ■ del movimento.

I «Disobbedienti» di Milano, Bologna, Bergamo, Torino, hanno dipinto di verde speranza grossi standard del tipo «Disobbedire le leggi per liberare i corpi» ■ «Cercare un centro ■ libertà permanente», e marciano sottobraccio, ■ cordoni serrati, ostentando sul petto adesivi col numero progressivo di clandestinità. Ballano, ■ a Social Forum di tutta Italia, comitati pro-Palestina, Sinistra Giovani, gli hit del latitante Manu Chao, ma anche gli argentini Los Fabulos Cadillacs e «El pueblo unido jamás será vencido», riadattato rap dal gruppo napoletano dei 99Posse.

Le bandiere arancioni dell'Arcobaleno, la festa è salva. Poco importa la polemica tra gli organizzatori e il centro sociale Askatasuna, in corteo ■ nonostante i Disobbedienti volessero prendersi la piazza ■ tradizionalmente fedele a noi di autonomia. Nessun colore politico rinuncia a dire la sua contro la legge sull'immigrazione Bossi-Fini. Il cartello-sandwich della diciottenne ■ Alice Castello Giovanna Lucà, riassume: «L'automobile è giapponese, la pizza italiana, ■ democrazia greca, i numeri arabi, ■ poi rimproverare al tuo vicino d'essere straniero».

La vedova di Carlo Casalegno ci scrive:

«Tramite tuo, caro Specchio dei tempi, desidero ringraziare tutti coloro che ancora una volta hanno voluto rinnovare la loro ■ a Carlo Casalegno. Lo faccio proprio attraverso la rubrica che Carlo leggeva tutti i giorni per tastare il polso della città, per conoscere ■ umori delle persone, le attese della gente. Dopo 28 anni ho potuto constatare con rinnovata commozione che restano immutati l'affetto e l'alta considerazione per il giornalista, lo studioso, lo storico, il «servitore dello Stato».

«Centinaia e centinaia i messaggi, le telefonate, i telegrammi. Mi sono stati vicini il presidente della Repubblica Ciampi, il capo del governo Berlusconi, l'ex presidente della Camera Violante. A loro rivolgo un grazie di cuore. Ma grazie anche e soprattutto a Torino, alla Regione, alla Provincia. Grazie al sindaco Chiamparino, che mi è stato accanto anche in cimitero, che ha avuto per ■ parole di conforto. Grazie a tutti i suoi collaboratori, a chi ha ricordato la figura, l'opera e l'impegno di Carlo: Arrigo Levi, Diego Novelli, Giorgio Calzaghe, Giovanni Conso, Pierfranco Quaglieni.

Specchio dei tempi

«Il ricordo di Carlo Casalegno resta impresso nel cuore ■ tutti»
«Decennale bottega artigiana sfrattata per un centro estetico» - «Reparti accorpati, per gli infermieri lavoro doppio» - «Senza navetta»

Grazie alla Stampa, ■ «sua» Stampa, al direttore Sorgi, a tutti i giornalisti che gli hanno voluto bene. Grazie al liceo D'Azeglio, il «suo» liceo, grazie al Centro Pannunzio. Grazie a Maurizio Puddu, un abbraccio ai tanti, troppi, che come me soffrono ancora per colpa di quella violenza che ha gettato nella disperazione tante famiglie, tante mogli, tanti figli. E grazie ■ tantissimi che mi hanno ■ scritto, facendomi arrivare la loro solidarietà nel nome di un uomo caduto perché credeva nei valori fondamentali. Con la speranza che il ■ sacrificio ■ quello di tutte le vittime del terrorismo non sia stato vano».

Dedi Andreis Casalegno

Una lettera ci scrive:
«Un altro artigiano è costretto a gettare la spugna. E questo si riflette sulla crisi economica

italiana e di Torino in particolare, se ne parla tanto, ma nessuno si fa avanti, né a livello istituzionale né personale, quando un artigiano è costretto a chiudere, sfrattato ■ per morosità, ma per inserire negli stessi locali un centro estetico».

«Sarà davvero un cambio favorevole? Nella ben conosciuta via Della Rocca, un artigiano che da circa trent'anni tiene in piedi ■ minuzioso lavoro di alto artigianato come découpage, ricami, corredi personalizzati, rilegatoria di qualità, restauro di piccoli oggetti, creazione di gioielli da elementi naturali... ■ è costretto a chiudere ed «abbandonare» i suoi tanti clienti? Competenze raccolte in anni di lavoro vengono disperse, da un mese all'altro, per far posto ad effimera banalità di moda. Intanto il centro di Torino si svuota sempre più, assomigliando

da via via ad un triste cimitero abbandonato. Ma forse, abbiamo torto noi, gli abitanti di Borgo Nuova. Lasciamo giudicare i torinesi, magari ansiosi della cura affettuosa che potranno ricevere nei locali rimessi in efficienza, dopo che presse, colori, pennelli, colle, matasse di filo, tessuti, passamanerie e pizzi, saranno gettati nel Po».

Edilberta Deiana Mameli

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo il personale infermieristico e tecnico del reparto ■ Ortopedia, Traumatologia e Occhistica dell'Ospedale ■ E. Agnelli di Pinerolo. Desideriamo far conoscere la nostra situazione lavorativa, divenuta ormai insostenibile, con gravi ripercussioni sia sulla qualità dell'assistenza, ■ nostro equilibrio psicofisico. Il nostro reparto comprende due

Unità Operativa Autonoma: quella di Ortopedia e Traumatologia e quella di Occhistica di, rispettivamente, 30 e 6 posti letto, ■ relativa attività di Day Hospital.

L'accorpamento di questi reparti, che richiederebbe attività assistenziali nettamente diverse, ■ stato ■ recente scelta dell'Azienda per sopprimere ad una già presente carenza di personale. In realtà si sono aumentati i carichi di lavoro senza aumento dell'organico».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«A luglio, a seguito della chiusura del sottopasso corso Inghilterra-Porta Susa, era stata attivata dall'Atm in via sperimentale una navetta gratuita per attenuare i disagi del quartiere ■ Ciriaco circondato dai lavori pubblici. A metà agosto detta navetta era stata abolita ed era stato concesso in sostituzione l'utilizzo delle linee 56, 85 e 65 barriate, sempre gratuitamente, da via Duchessa Jolanda a Porta Susa. Ora non è chiaro se tale servizio è ancora valido o è stato sospeso».

Giovanni Spinolo

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo ■ a ingurgitare ■ caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, ■ comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

È possibile ordinare il libro richiedendo all'Editore La Stampa, Editori Italiani, via Marconi 12, 10126 Torino tel. 011 - 549 30 67, E-mail: editori@lastampa.it oppure 800 - 011 959 (volumi de «LA STAMPA», distribuiti da OCA LIBRI, sono in vendita nelle migliori librerie).



HAMILTON
AMERICAN SINCE 1851



BREITLING
1884



opposition titanium

LONGINES



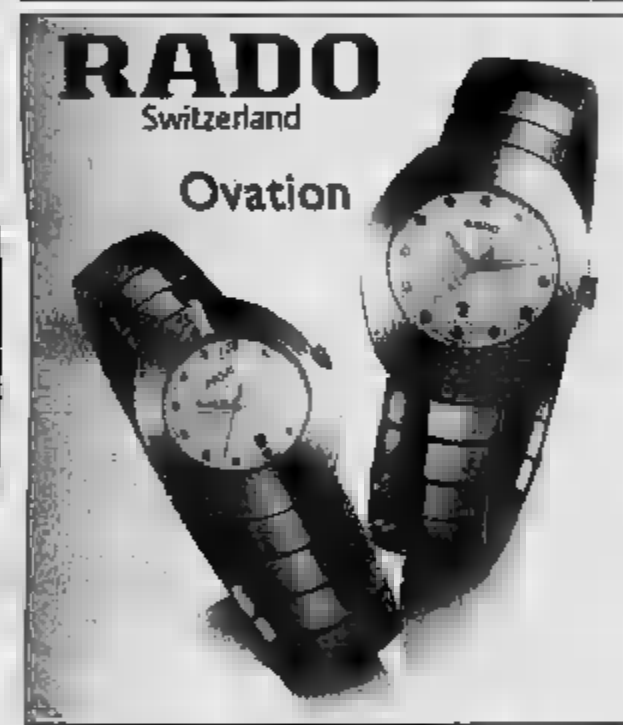
Gioielleria

Via

swatch+
store

Via

Via

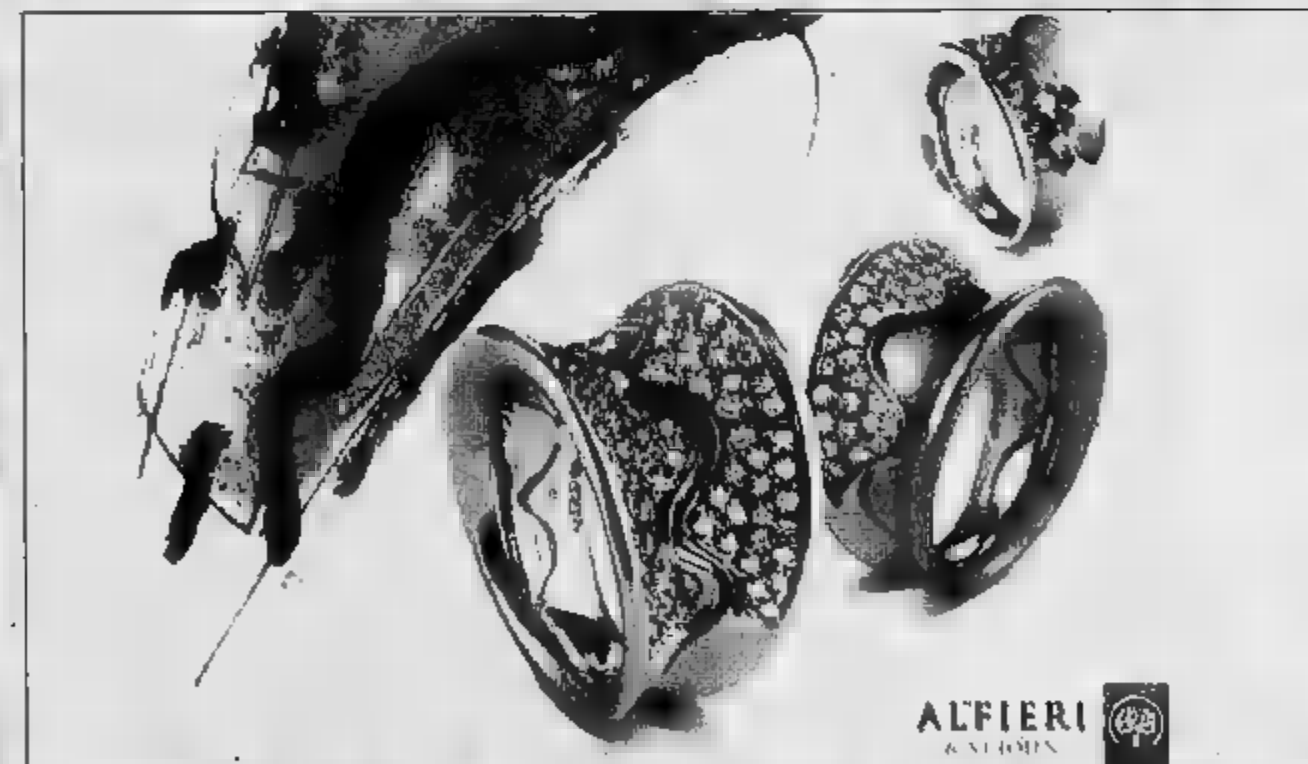


RADO
Switzerland

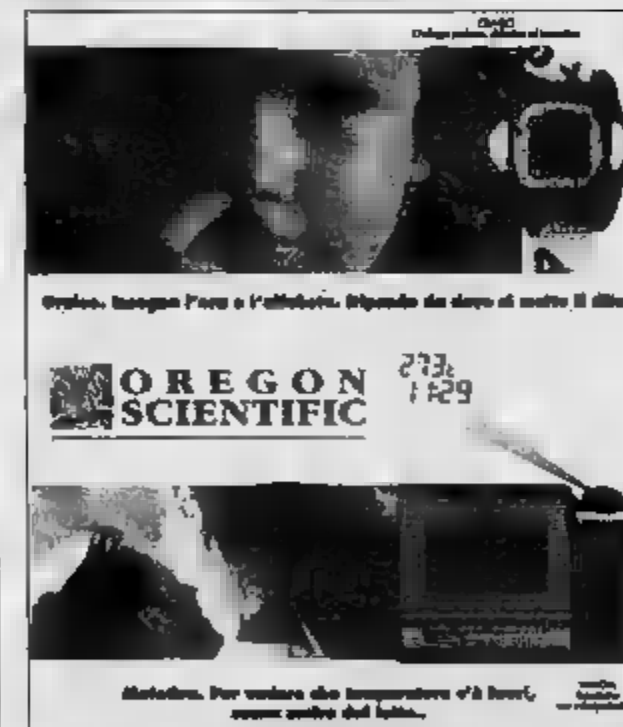
Ovation



SECTOR



ALFIERI
ALFIERI



OREGON SCIENTIFIC

273
129

Metodo. Per vedere che l'immagine è in focus, come un occhio del lupo.



TISSOT

Swiss Watches since 1853



Calvin Klein



Ristorante Chalet
Lago di Salasco
Tel. 0161.95900 - Chiuso Lunedì

VERCELLI

EDIZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711, FAX 0161 257009, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 220138, FAX 0161 220138

E VALSESIA

Lago di Salasco
• Menù alla carta e personalizzati
• Salone per banchetti e meeting
con vetrate panoramiche
• Degustazione Vini
• Corsi di cucina

IL PIU' BRAVO D'ITALIA DOPO LA PROVA NAZIONALE CHE SI E' SVOLTA A ROMA

Premiato super-odontotecnico

Ieri mattina la cerimonia all'Ipsia «Lombardi»

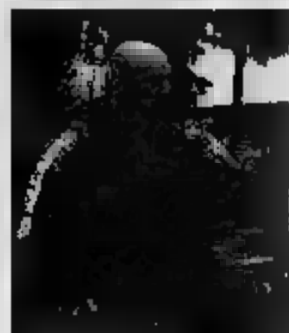


Da destra: Renzo Vanna, il provveditore e il preside

VERCELLI

Un portafoglio di lusso, provveditore, preside e assessori alla Cultura, all'Ipsia di Vercelli per premiare cinque i d'oro. Fiore all'occhiello dell'istituto «Lombardi» Renzo Vanna, 54 A, vincitore della gara nazionale di operatore odontotecnico. Grazie al suo exploit a Roma, toccherà all'Ipsia, nella primavera del 2003, ospitare i prossimi «giochi» che dovranno laureare il nuovo super odontotecnico. La scuola di via Sereno torna così ad aggiudicarsi il premio a distanza di 5 anni. Poi, sul palco, sono insigniti Vincenzo Durao, premio speciale di poesia in memoria di Michela Bosio, e Chi Ralsaro, 100/100 alla maturità 2002, e Davide Lavarda e Mirko Rendinaro, abilitati a settembre il massimo del punteggio professione. Una giornata per il preside Gianfranco Tonani che ha una ragione di essere fiero dei suoi studenti e dei suoi prof. (d. b.)

PRO VERCELLI



LA PRIMA VOLTA DI GOBBO IN CASA
Il nuovo allenatore debutta al Piola guidando i bianchi contro il Trento

A PAGINA 46

ANCHE BASSOLINO SI E' COMPLIMENTATO CON CLARETTA E FRANCO JACASSI

Grande mostra di scatole

Collezionisti vercellesi conquistano Napoli

VERCELLI

Anche Bassolino è andato ad ammirare la splendida collezione di scatole, in latta, in cartone e in legno esposte dai coniugi Claretta Giubellini e Franco Jacassi a «Mercatino d'Arte», la Mostra d'Oltremare di Napoli: la singolare mostra (intitolata «Non rompete le scatole») si chiude oggi. Dicono Franco e Claretta Jacassi: «Lo slogan di una famosa ditta di scatole recitava qualche anno fa "una scatola di caramelle Sperlari si incarta, non si incarta mai", ciò significa quanto il contenitore fosse apprezzabile, bello da mostrare e perché no, da conservare». Claret-



Una delle scatole in mostra

Giubellini ha conservato, anzi collezionato, oltre mille scatole e gran parte di questa rara e preziosa collezione è stata messa in mostra a Napoli: ci sono scatole pubblicitarie di grandi marche italiane (ad esempio quella delle caramelle Motta che riporta sul lato la «Cavalcata dei Magi» del pittore del '400 fiorentino Benozzo) ma anche scatole vercellesi la famosa serie degli Elefanti surrogato di caffè della «Luigi Rossa», e poi quelle «Bacio» di Hayez della Maggiore. L'augurio è che prima o poi Claretta e Franco decidano di esporre questo tesoro anche nella loro Vercelli. (d. b.)

VERCELLI, BOCCIATO A MAGGIORANZA IL RINNOVO DEL CONTRIBUTO DA MILA EURO GIÀ IN VIGORE DA TRE ANNI

Negati i fondi alle scuole private

Centrosinistra diviso in Comune: insorge la Margherita

Belussi

I fondi dopo due rinvii e tanti distinguo la conclusione prevedibile: la maggioranza C... è spaccata sul contributo da destinare alle scuole private per l'infanzia. Un pugno di auge rispetto al bilancio del Comune di Vercelli, circa 10 mila, che saranno il pomo della discordia politica nei prossimi mesi. E anche il sindaco Gabriele Bagnasco, all'inizio della seduta, ha messo in libertà i voti, le conseguenze non si faranno attendere. Il coordinatore della Margherita, Norberto Julini ha già messo all'ordine del giorno della Direzione la decisione del Consiglio penalizza le paritarie dell'infanzia, e che ripropone storici steccati pre-Ulivo, poco riconoscibili sia delle leggi dello Stato sia della di godono le scuole parificate, soprattutto quelle cattoliche. A subire il rinnovo della convenzione, già atto dal 1999 (su proposta, tra l'altro, di un diassino) le Sant'Antonia, delle Maddalene, del Cuore e della Regina Pacis, scuole di quartiere, che assicurano orari elastici, indispensabili ai genitori che lavorano.

Chiederemo ai nostri amministratori - anticipa Julini - una nuova coerente iniziativa che porti ad un risultato utile e adeguato ai tempi. Un primo allineamento all'assessore Mino Vittone, che per altro fino all'ultimo è rimasto convinto che il Consiglio, magari con voto trasversale, approvasse il rinnovo della convenzione proposta da Giovanni Roncarolo (eletto nella Lista per Bagnasco). In aula i voti sono stati troppi: mozione Apd, Ds e Sdi, pronti a votare a favore in cambio



Il centrosinistra in Comune a Vercelli si è spaccato sul finanziamento alle scuole private

dell'istruzione di una commissione consultiva per il controllo delle stata bocciata. E soprattutto, a sorpresa, è bocciata la proposta di Maura Forte (Lista per Bagnasco), che voleva impegnare le scuole cattoliche ad assistere i bambini bisognosi e extra-

Per un errore tipografico nelle pagine della Cronaca dell'edizione di ieri è apparso per due volte «Specchio del Tempo». Ce ne scusiamo con i lettori.

comunitari. Persino alcuni colleghi di lista le hanno detto no, così come Verdi, Rifondazione italiana. Alla fine il Consiglio è tornato a votare la prima proposta di Giovanni Roncarolo (un semplice rinnovo, tout court), ma anche questa volta la maggioranza si è spaccata e il contributo è stato rifiutato. Un vero pasticcio, accolto con stupore e dispiacere di Ugo Breddo (Apd) nel bilancio proposto dalla giunta la «fondo per sistema pubblico integrato di scuola per l'infanzia era già scomparsa: uno dei motivi del nostro dissenso».

Interrogazione

Alessio: «Senza giochi le materne»

VERCELLI. I bambini, soprattutto quelli delle materne, hanno bisogno di giocare: allora un'interrogazione del consigliere comunale di Vercelli Claudio Alessio, che chiede al sindaco quanto tempo si voglia all'amministrazione per rimpiazzare nella materna Alciati e all'elementare Bertinetti i giochi didattici all'aperto.

«Vorrei sapere - scrive Alessio - se l'ufficio è a conoscenza che i giochi utili per lo sviluppo della psicomotricità, tolti 2 anni orsono, non sono stati installati».

Due anni per qualche giostrina, un asse di equilibrio e qualche cubo colorato non sono pochi. Così Alessio prosegue: «Interrogo il sindaco per sapere quando verranno messi nuovamente a disposizione i giochi dei due plessi dell'istituto comprensivo Lanino i giochi, visto il numero considerevole di alunni della due scuole. La risposta dovrebbe arrivare prima di Natale, è probabile che nel frattempo anche altri plessi possano reclamare il verde attrezzato. (d. b.)

NEGOZI APERTI E MERCATINO



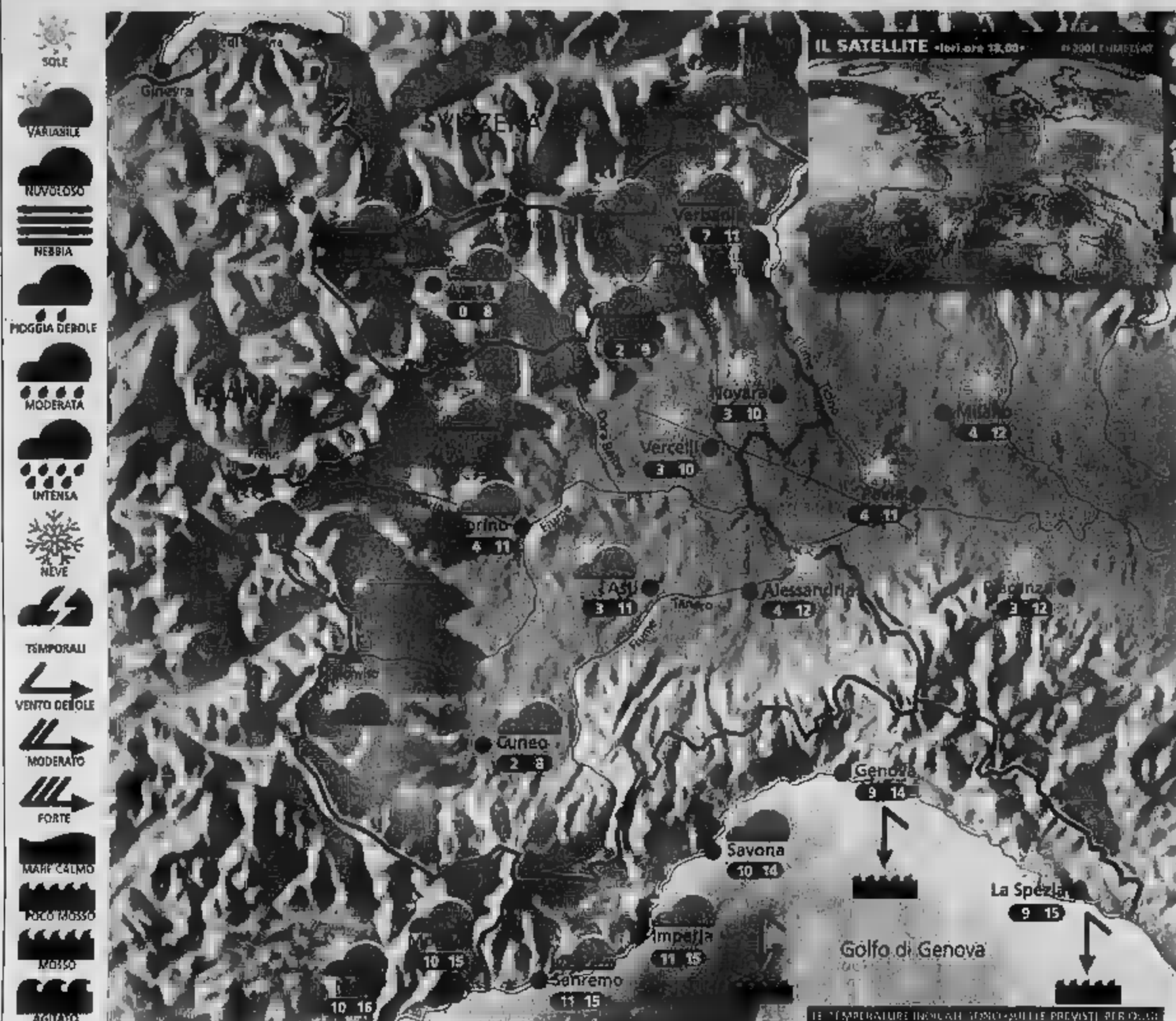
Arrivano trenini e slitta Seconda domenica di apertura stop negozi oggi il mercatino Barlauffe, e prima uscita della slitta Babbo Natale le vie del centro di Vercelli, ormai illuminate a festa. E sarà proprio nel sacco Santa Klaus che i bambini dovranno imbucare la lettera scritta sul «Vorrei che Babbo Natale portasse a mio nonno...». Tutte verranno pubblicate sulle pagine vercellesi della Stampa. E intanto, da ieri, in circolazione anche il trenino, un ritorno alle tradizioni, molto gradito ai più piccoli. Da oggi poi, secondo il programma annunciato dal tavolo di lavoro «Piacere Vercelli», le vie della 2d saranno soffuse di musica natalizia, modo gentile di invitare la gente allo shopping e al passeggio pomeridiano. Secondo i negozianti le vendite hanno ancora subito impennate interessanti, questa potrebbe essere la prima domenica di grandi business. (d. b.)

BUON NATALE

Tanti regali
per un grande Natale...

ROBERTO RONCO

Via Italia 12 - Biella



Previsioni In mattinata tempo buono, tutte le regioni, nubi alte e sottili di passaggio sui crinali alpini. Banchi di nebbia in rapido dissolvimento sull'Alessandrino, il Milanese, il Pavese ed il Placentino. Pomeriggio banchi nuvolosi compatti in arrivo su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Friuli. Piogge ma non precipitazioni forti. Freddo al mattino. Vento debole o moderato. Domani cielo coperto. Densità, spesso, con qualche nevicata oltre i 900-1100 metri. Alpi Marittime e piogge in Liguria.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

Nel corso della giornata di martedì la Bora farà la sua comparsa su tutte le regioni, ma nonostante ciò il cielo rimarrà spesso coperto da un mantello nuvoloso che si rivelerà più compatto a ridosso delle Alpi Piemontesi e dell'Appennino Ligure, mentre sulla Riviera di Levante il sole riuscirà a farsi spesso strada fra le nubi. Le precipitazioni comunque si limiteranno a brevi episodi nelle zone esposte al vento, mentre altrove il tempo rimarrà secco. Tra mercoledì e giovedì il vento continuerà a soffiare forte e quindi anche la temperatura tenderà a scendere di alcuni gradi; i banchi nuvolosi però diventeranno sempre più radi. Fra venerdì e sabato infine si prospetta un generale miglioramento, con cielo sereno, temperatura in leggero ■■■■■■ sia nei valori minimi che in quelli massimi e vento in graduale attenuazione. C'è però da tenere conto del fatto che ormai saremo entrati nell'inverno meteorologico, ossia nel periodo più favorevole alle nebbie in Pianura Padana. Perciò in situazioni di calma assoluta come quella che si prospetta per il prossimo fine settimana bisognerà fare attenzioni a questo fenomeno.

A CIMA DC: www.nettoilvo.it

	10 15		12 14
		REGGIO CALABRIA	
	12 14		7 10
BARI		ROMA	
	6 14		7 13
BOLOGNA		VENEZIA	
	9 17		10 16
CAGLIARI		BARCELONA	
	9 14		3 11
CATANIA		BRUXELLES	
	10 12		3 7
CATANZARO		FRANCOFORTE	
	6 13		6 4
FIRENZE		GREVILA	
	8 16		8 14
GENOVA		LONDRA	
	13 15		-2 3
PALERMO		MONACO DI BAVIERA	
	5 12		1 7
PERUGIA		PARIGI	
	6 11		2 5
PRATO		ZURIGO	

OGG)

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 47 minuti;
culmina alle ore 12 e 18 minuti;
tramonta alle ore 16 e 49 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 54 minuti, cala alle ore 15 e 13 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

**IN ESCLUSIVA A VERCELLI
VALLEVERDE**

IL SINDACO DI VARALLO CHIEDE CHE VADANO TUTTI ALLA VALSESIA, NON ALLA BASSA

Buonanno-Rosso, scontro sui finanziamenti a Mera

VARALLO

«Che i tre miliardi della finanziaria annunciati per Mera siano destinati tutti alla Valsesia, che per la progettazione della nuova stazione sciistica ne spenderanno solo la metà». È il pensiero che il sindaco di Varallo Gianluca Buonanno ha inviato al vice presidente della Provincia Marco Fra e al presidente della Comunità montana Guido Cravola.

Scrivendo Buonanno: «Chiedo un incontro con gli amministratori valsesiani per verificare se ci siano altri interessanti progetti da inserire nella delibera dei tre miliardi visto che questi soldi sono destinati a progetti di valorizzazione della Bassa. Sono certo infatti che in Valsesia vi siano Comuni a questa soluzione».

La replica immediata viene dall'onorevole Roberto Rosso, che con il collega Valter Zanetta ha ottenuto lo stanziamento dei tre miliardi nella finanziaria. E il parlamentare azzurro parte subito all'attacco: «Buonanno esprime concetti che non hanno né capo né coda. Mentre io, con altri colleghi parlamentari, ho lavorato per portare decine di miliardi di provincia, lui si limita a sferrare attacchi che non hanno senso e senza conoscere a fondo il quesito». Secondo Rosso infatti, la vicenda non è come la dice Buonanno: «Con due emendamenti alla finanziaria - afferma - avevamo chiesto



È polemica tra il parlamentare Roberto Rosso e il sindaco Gianluca Buonanno

Pronta la replica del parlamentare: «Per l'intera provincia sono in arrivo 60 miliardi. Lui cosa ha fatto oltre ai vigili di cartone e alla statua di Vasco Rossi?»

tre miliardi esclusivamente per la ristrutturazione degli impianti di Mera, e altri tre miliardi per la progettazione di una serie di opere dedicate alla provincia. I secondi sono stati e infatti quasi la metà della somma è stata dedicata a Mera, i primi sono stati cancellati in quanto è arrivato molto di più».

Cioè? «Sempre la finanziaria ha stanziato 450 miliardi di lire per il Piemonte per opere connesse alle Olimpiadi del 2006, esclusa la



È polemica tra il parlamentare Roberto Rosso e il sindaco Gianluca Buonanno

provincia di Torino. Tra Vercelli e Valsesia arriveranno almeno sessanta miliardi; e più di un terzo dedicati solo a Mera. Facile capire dunque che il discorso dei tre miliardi iniziali era superato».

Rosso conclude con una stoccata a Buonanno: «I nostri sono fatti, lui racconta barzellette: mi dica che ha fatto per la valle a parte i vigili di cartone e la statua di Vasco Rossi?».

IN BREVE

VERCELLI

Idriche
Piccioni in Sicilia

Come vice presidente della Commissione Agricoltura del Senato, il senatore vercellese Lorenzo Piccioni è in questi giorni in Sicilia per incontrare, con una delegazione di Palazzo Madama, gli amministratori di Palermo, Agrigento e Caltanissetta sul delicato tema dell'approvvigionamento idrico. Successivamente, Piccioni incontrerà pure gli amministratori di Catania come componente della commissione senatoriale che si occupa dell'indagine sul riciclo dei rifiuti. (d.b.)

CRESCENTINO

L'autrice Romana
a Natale in libreria

Primo appuntamento con «Natale in libreria», un'occasione per promuovere, insieme all'autore, l'uscita di un libro. L'iniziativa della libreria Giovanni Mongiano: alle 16,30, sarà presente l'autrice Romana Raina, di Palazzolo, con la sua opera «Fuori dal coro». Incontro proseguiranno anche l'8 ed il 15 dicembre: la presentazione di altri testi. (d.b.)

CIGLIANO

Vandali in azione
sulla rotonda

I soliti ignoti la notte scorsa si sono nuovamente divertiti a scompigliare le segnaletiche delimitando la rotatoria del centrale corso Umberto alle confluenze con le statali per Torino-Milano per Ivrea, Biella e Casale. Ieri mattina i cantonieri comunali sono ritornati così per l'ennesimo intervento a riportare al loro posto tutta la segnaletica. (p.a.)

VERCELLI

Oggi il nuovo Centro ricreativo

Il nuovo Centro ricreativo sarà inaugurato e benedetto oggi, 15, nei locali dell'ex asilo: canterà il coro «Claretta Valera» e verrà allestita, in Comune, una mostra del pittore Giuseppe Tomasini, di Rovasenda. (d.b.)

VERCELLI

In mostra opere
di Alemanno e Bronzino

Si intitola «Femmine», una nuova mostra organizzata dall'assessorato alle politiche culturali di Giuseppe Arlotto: le opere in mostra sono delle pittrici Maria Giulia Alemanno e Carla Bronzino. Inaugurata ieri, 17, nella «Palazzo Degregori» in corso Roma, l'esposizione rimarrà aperta fino al 15 dicembre, dalle 15 alle 18, tutti i giorni con chiusura il lunedì. (d.b.)

VERCELLI

I benzinai di turno
oggi in provincia

A Vercelli: Agip, via Torino; Erg, tangenziale ovest; Shell, tangenziale SS11 SS230; Esso, via Walter Manzoni 50; Ip, corso De Rago; C8, piazza Sardegna; Tamol, via Trino; impianti self-service: Agip, piazza Solferino; C8, Gastaldi 14; Fina, Prestinari 148; Tamol, piazza Mazzucchelli; IP, piazza Cugnello; Esso, l'Avogadro di Queregna; Monteshell, corso Prestinari 158; C8, piazza Sardegna; Fina, Statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia: aparti: Erg, via Montegione con self-service e Tamol, Vercelli con self-service. A Trino: C8, via Fratelli Brignone. Infine a Varallo: C8, Brigate Garibaldi con self-service 24 ore.

LA FESTA DELLA POLIZIA PENITENZIARIA



Sant'Andrea il picchetto d'onore

Celebrata mattina la festa del Corpo della polizia penitenziaria hanno partecipato le massime autorità: alla messa in Sant'Andrea, officiata dal vicario capitolare monsignor Giuseppe Versaldi, ha fatto seguito il ricevimento nella «Sala rossa» del Seminario arcivescovile. Nella sua relazione, il direttore della casa circondariale di Billiame Antonio Raineri ha fornito alcune cifre sulla situazione del carcere: 330 detenuti (un terzo a attesa di giudizio), cui donne, con il per cento extracomunitari; un organico ridotto: 150 operatori (meno su 280 e, tra gli amministrativi, 11 in su ventina). Nella foto di Greppi il prefetto Leonardo Cerenzia accompagnato da Antonio Raineri passa il picchetto d'onore. (w.ca.)

MARTEDÌ IL CONSIGLIO

Casa del vecchio deserta l'asta per Salasco

SAN GERMANO. È andata deserta, ieri, l'asta bandita dalla «Casa del vecchio Pietro Perazzo» per vendere, a prezzo complessivo di almeno 170 mila euro, 13 mila metri quadri di terreno edificabile in territorio di Salasco. L'incasso, secondo il progetto degli amministratori, doveva servire per finanziare la parte più urgente dei lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza dell'edificio. L'esecuzione dei lavori, ormai definiti «indifferibili», era stata più volte sollecitata dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco, era anche finalizzata alla «messa a norma» della struttura per accedere agli appalti finanziari regionali.

La presidente Laura Bosco ha convocato per martedì il Consiglio d'amministrazione della Casa di riposo. «Valutare - commenta - quali iniziative adottare: se ripetere l'asta, naturalmente a prezzo inferiore; oppure se cercare altre soluzioni». Una di queste potrebbe consistere nell'acquisizione di un mutuo. (w.ca.)

REFURATIVA PER 500 EURO

Ladri al Carrefour bloccati militari fuori servizio

Due carabinieri fuori servizio, che non facendo la spesa al Carrefour, hanno arrestato due ladri vercellesi che avevano già raggiunto il parcheggio del centro commerciale con refurtiva per euro nascosta sotto il giubbotto. Ad attirare l'attenzione dei militari del Nord, l'altro pomeriggio, è stato l'atteggiamento di Luigi Gerardi, 40 anni, volto noto alle forze dell'ordine, mentre si aggirava nei scaffali e banchi del supermercato. I carabinieri lo hanno seguito e raggiunto nel piazzale, dove Gerardi si è avvicinato a un'altra persona, Damiano Coppola, 31, pure vercellese. Entrambi, dopo aver manomesso il sistema antieffrazione, erano riusciti ad impossessarsi di orologi Swatch, un lettore cd ed un'autoradio sempre lettore cd. I due uomini sono già stati processati: Gerardi è stato condannato a 6 mesi di carcere, per Coppola (4 mesi) è scattata la sospensione condizionale della pena. (c.v.)

A CRESCENTINO

Chiesa di via B... Cadono mattoni dal campanile

CRESCENTINO. Un di via Bena, dall'incrocio di Odetti a quello di via San Giuseppe, resterà chiuso fino alla messa in sicurezza della Chiesa della Resurrezione. La decisione è stata presa dal sindaco, Fabrizio Greppi. Dopo che, l'altro pomeriggio, alcuni mattoni dalla cuspide del campanile sono crollati su un'auto. Da tempo tra parrocchia e Comune si discute sulla sorte di questa struttura (molti anni fa era sorto il campanile a questo fine); la chiesa, edificata nel 1763, in stile tardo barocco piemontese, consacrata da diverso tempo, nel passato era l'ingresso dell'antico cimitero cittadino. Ora è in indubbio di degrado e si trova proprio in pieno storico, ma gli interventi edilizi, almeno per quanto riguarda la sicurezza del campanile, erano già in programma da tempo: il Comune infatti, nel bilancio 2002, aveva stanziato 15 milioni di vecchie lire e la parrocchia altri 10. (l.d.c.)

CON MOSTRA E CONVEGNO

Borgosesia i fratelli Gugliemina grandissimi alpinisti

BORGOSIESA. Nel centenario dell'inaugurazione del rifugio Capanna Gugliemina sul Monte Rosa, e nell'ambito dell'anno internazionale della Montagna, oggi a Borgosesia vengono ricordate le leggendarie figure dei fratelli alpinisti Giuseppe Fortunato e Giovanni Battista Gugliemina. Sono il Comune e la Comunità montana ad aver indetto, al Centro Pro loco di via Segone, un convegno con mostra dedicata ai due grandi alpinisti di fine Ottocento-inizio Novecento, appunto nativi di Borgosesia. All'insegna del titolo «Borgosesia... la chiameremo Capanna Valsesia», con inizio alle 15,30 parleranno Giorgio Salino, e Franco Tonella Regis, quindi, moderati da Riccardo Cerri, i relatori: Giovanni Turcotti, Mauro Gugliemina e Ovidio Raiteri. Poi verrà inaugurata la mostra documentaria, a cura dell'Associazione culturale Zesciu Centro Studi, che resterà aperta fino a giovedì, 11, giorno dalle 17 alle 22. (l.f.)

SALONE PARROCCHIALE

Santhià, Walter parla oggi sulla Finanziaria

SANTHIÀ. Il capogruppo del DS alla Camera Luciano Violante sarà ospite di un convegno, oggi, nel salotto parrocchiale: l'hanno organizzato i Democratici di sinistra di Santhià per parlare della finanziaria. L'ex presidente della Camera sarà il relatore d'eccezione di questo appuntamento. Inizio convegno alle 17. «Dopo l'approvazione della Finanziaria 2003 - spiega il segretario dei Ds santhiatesi Angelo Cappuccino - l'impressione che viene suggerita è che questa legge darebbe all'Italia la tanto attesa ripresa economica che da tempo tutti aspettiamo. Si sono già viste le lamentele per cui pensiamo che ora di fare chiarezza». E qui Cappuccino ricorda la pagina a pagamento pubblicata in un quotidiano dei presidenti di alcune Province che si lamentavano, rivolgendosi al rettore del presidente Consiglio Berlusconi, per la riduzione dello stipendio agli amministratori locali. (d.b.)

NUOVA APERTURA



potreste
NON CREDERE
ai vostri
OCCHI...

CALZATURE

A PREZZI DI FABBRICA

UN NEGOZIO UNICO NEL SUO GENERE

ARTICOLI SPORTIVI

NOVITÀ

MODA

INVERNO

2003

DA SABATO
30
NOVEMBRE
OCCASIONE
IRRIPETIBILE

fabrika scarpe

factory price

Corso della Libertà, 35 Vercelli

Tel. 0161.257735

DOMENICA APERTO

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

1 SAGLIETTI ANDREINA

**NOVITÀ
AUTUNNO - INVERNO
2002- 2003**

- Tessuti di arredamento a metro, e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Scampoli a partire da € 10.000 al kg.
- Tessuti firmati

**TESSUTI DA SERA PER ATTENDERE IL 2003
APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE**
Orari: dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00

PRATO SESIA
Via Gramsci, 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163.852010

2 **ABBIGLIAMENTO**

per Voi con Classe

maspi
MONTONI - PIRELLA

**SCONTI
PER ROTTAMAZIONE PELLE**
da domenica 17

PRATO SESIA
Via Gramsci, 14 - Tel. 0163.852010

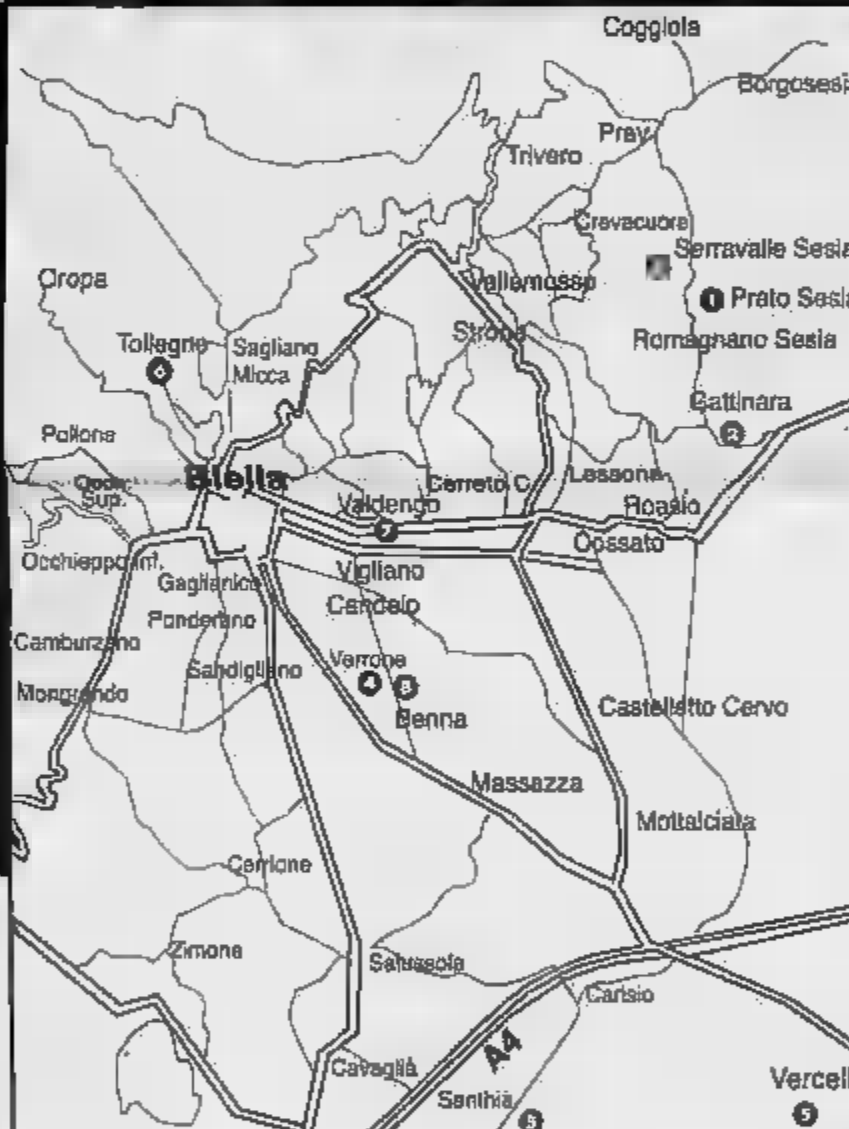
3 **CHILD**

Via alla Barca 18
Serravalle Sesia (Vc)
0183.459315

Spaccio
abbigliamento donna
aperto solo il sabato
9,30 - 12,30
15,00 - 19,00

4 **FRED PERRY**
U.S.A. 1949

WATRO
Since 1916



5 **PUNTO MAGLIA**

VENDITA DIRETTA

**MAGLIERIA ESTERNA
UOMO / DONNA
FILATI PREGIATI**

PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA
CASHMERE - MOHAIR - CASHMERE / SETA

VERCELLI	SANTHIA'
Gran Paradiso 34 (intorno cortile) 10 - 12 / 15 - 19,30 (Chiuso lunedì)	Roma, 2 (Municipio) 9 - 12,30 / 15,30 - 19,30 (Chiuso lunedì mattina)

**DAL 24 AL 22 DICEMBRE APERTI TUTTI I GIORNI
COMPRESI 9 alle 18 alle 19,30**

BETA

PUNTO VENDITA DIRETTA
Verrone - Strada Antica per Benna, 1 - Tel. 015.265.64.64
Orario: 9.15 - 12.30 / 15.00 - 18.45 - Chiuso lunedì mattina
Aperto la domenica

LANA GATTO
1900

NUOVE COLLEZIONI "AUTUNNO-INVERNO"

LANA GATTO

**Dal 1 al 24 dicembre
NEGOZIO
APERTO TUTTI I
GIORNI COMPRESO
LE DOMENICHE**

orari:
da lunedì a venerdì
9-12 / 14-19
Sabato e domenica
continuato 10 / 19

**FILATURA E TESSITURA
DI TOLLEGNO**
Via Roma, 15 - Tel. 015.2429228
Orario: da martedì a sabato
dalle 12 alle 14 alle 15
Chiuso domenica e lunedì
tutto il giorno

abbigliamento donna

filati per aguglieria maglieria

**NUOVE COLLEZIONI
AUTUNNO INVERNO
2002/2003**

abbigliamento uomo

Luigi Cotton store
Via Q. Sella, 9 - Tel. 015.881976 - VALDENGO

8 **Pirelli Giancarlo**

ABBIGLIAMENTO

PUNTO VENDITA

INGROSSO TESSUTI

Str. Trossi, 4/a
Tel. 015.25.58.074 - Fax 015.25.58.310
Verrone - Biella

PARLANO IL PRESIDENTE NAZIONALE DELLE ACLI E L'ARCIVESCOVO MASSERONI

Lavoro, si chiude oggi il convegno ecclesiale



sinistra Luciano Vietti, don Eusebio Viretto e il giornalista Gianfranco Astori

VERCELLI

Continua oggi in Seminario la tre giorni lavoro promosso dall'arcidiocesi di Vercelli. Alle 15 verranno presentati i risultati «laboratori su realtà lavoro», «il lavoro che cambia e che c'è», e su «famiglia e lavoro».

Seguirà la relazione del presidente nazionale delle Acli, Luigi Bobba, mentre all'arcivescovo Enrico Masseroni saranno affidate le conclusioni del convegno. Alle 17 la messa in Duomo (e non in Seminario) proprio per poter accogliere in un unico abbraccio tutti i vercellesi che verranno a pregare. ■ vescovo.

Tutti positivi i commenti raccolti sull'iniziativa, voluta fortemente da monsignor Masseroni, e organizzata con sapienza. Commissione per i problemi sociali presieduta da don Eusebio Viretto. Una continuazione ideale, ha spiegato don Viretto, venerdì sera, aprendo il convegno, dal forum che nel febbraio scorso mise a confronto le forze sociali, produttive e istituzionali sulla realtà economica vercellese.

Particolarmente interessante, per il respiro nazionale e internazionale dell'analisi, la relazione socio-economica del direttore dell'Asca, Gianfranco Astori, e la riflessione di Luciano Vietti della Commissione pastorale del lavoro. (d.b.)

MASTER IN LAVORI PUBBLICI

Univer premia gli studenti

VERCELLI

Venerdì prossimo, grandi festeggiamenti per i primi dieci studenti che hanno portato a termine con successo il primo Master universitario interateneo in Gestione dei lavori pubblici. La cerimonia, alla quale presenzieranno il rettore Mario Viano e il presidente vercellese di Ingegneria Antonio Gugliotta, avrà luogo nell'aula magna di Economia. Novara, e sarà occasione per presentare anche i corsi di master del nuovo anno accademico, gestiti dal consorzio Univer (Università e Impresa Vercelli).

«Il Master - spiega il presidente Antonio Gugliotta - vanta diverse caratteristiche innovative, prime fra tutte l'essere organizzato congiuntamente da due atenei, il Politecnico e l'Università del Piemonte orientale».

Soddisfazione anche dal presidente di Univer, Carlo Piazza. Commenta: «Siamo felici dei risultati conseguiti in questa prima edizione, tenuto conto che il Master, primo nel suo genere a livello nazionale, è di introduzione al mondo del lavoro una nuova figura professionale, quella del responsabile del procedimento dei lavori pubblici».

Il primo Master ha visto il dispiegamento di ingenti forze: una trentina di docenti, dirigenti pubblici, liberi professionisti, aziende in cui gli studenti hanno completato la formazione attraverso stage mirati. (d.b.)

GIÀ OFFERTE DAI DETENUTI

Telethon E' conto alla rovescia

VERCELLI

Conto alla rovescia per la maratona benefica di Telethon, che quest'anno a Vercelli, complice Bnl e l'organizzazione di Gigi Tommasini, coinvolgerà artisti, sportivi e studenti. L'appuntamento è dal 9 al 15 dicembre, con gli spettacoli al Teatro Civico e al Teatro Barbiere e le manifestazioni nella sede della Banca Nazionale del Lavoro, in via Mercurio di Gattinara, che per l'occasione si trasforma in «Casa Telethon». Per raccogliere fondi e la ricerca alla distrofia muscolare, Bnl prepara anche la tradizionale apertura straordinaria degli sportelli, dalle 15,30 alle 22 di venerdì 13 dicembre e dalle 10 alle 24 di sabato 14.

La maratona benefica ha però già avuto un prologo, grazie alla generosità dei detenuti del carcere di Billiemme, che al pomeriggio del 12 dicembre, nell'agorà del proprio figlio, la lenta fine di quel bambino voluto, che forse già incominciava ad amare e ad immaginare abbracciato al proprio grembo.

Personalmente sono rimasto allibito di fronte alla superficialità cui è stata presentata questa nuova metodica per abortire, che è indubbiamente meno invasiva rispetto all'aborto tradizionale, tuttavia qui la donna viene colpita e mortificata nella sua sensibilità morale, in quanto viene progressivamente banalizzato un atto molto grave, la soppressione di una vita che sta nascendo dentro di lei. (r.m.)

LA VOCE DELLA CHIESA EUSEBIANA

La pillola abortiva per i cristiani rimane un grave fatto luttuoso

Franco Balzaretto *

È una scelta non facile e sofferta quella del Comitato Etico della Regione Piemonte (con qualche astensione e un voto contrario) che ha autorizzato la sperimentazione della pillola abortiva nell'Ospedale Sant'Anna di Torino, ma com'era facile prevedere, alla fine hanno prevalso le voci del mercato sulle ragioni del cuore e della coscienza. Dopo le accese polemiche e le legittime indignazioni sono in molti a chiedersi quale spirito, in futuro, ci si potrà rivolgere a questo Comitato Etico, che ha assunto una posizione in aperto contrasto con la più ovvia e consolidata norma etico-morale del nostro Paese.

Per alcuni è una conquista: il metodo abortivo è meno traumatico ed invasivo per la donna e l'aborto farmacologico viene presentato come semplificazione: non più ricovero, non più intervento in sala operatoria. Ma per noi cattolici è un ennesimo attentato alla Vita, uno schiaffo alla dignità della donna, costretta a vivere per tre lunghi, interminabili giorni, tra saggoscioli dubbi e tormenti interni, l'agonia del proprio figlio, la lenta fine di quel bambino voluto, che forse già incominciava ad amare e ad immaginare abbracciato al proprio grembo.

Personalmente sono rimasto allibito di fronte alla superficialità cui è stata presentata questa nuova metodica per abortire, che è indubbiamente meno invasiva rispetto all'aborto tradizionale, tuttavia qui la donna viene colpita e mortificata nella sua sensibilità morale, in quanto viene progressivamente banalizzato un atto molto grave, la soppressione di una vita che sta nascendo dentro di lei. (r.m.)

Ma anche a punto di vista clinico, come conferma la letteratura scientifica la RU486 non risulta essere poi innocua e insieme delle notevoli precauzioni, che accompagnano la sperimentazione, confermano, in modo evidente, la pericolosità della pillola per la salute della donna. Eppure, i promotori dell'iniziativa si delincono molto soddisfatti per essere stati i primi in Italia, a realizzare queste progettazioni. E com'era facile prevedere, questo fenomeno si sta diffondendo: anche la Regione Umbra si appresta ad avviare la sperimentazione della pillola RU486 per l'interruzione della gravidanza ed è già stata presentata una mozione con cui si chiede alla giunta regionale di attivare tutti gli strumenti e le azioni necessarie perché si inizi anche in Umbria la sperimentazione della RU486.

I piemontesi si tratta di un tristissimo primato, cui la maggior parte di essi avrebbe volentieri fatto a meno, anche perché, come ha affermato il cardinale Severino Poletto: «Per la comunità cristiana è un fatto luttuoso. Ancora una volta la scienza viene messa al servizio della vita». Di fronte a questo ennesimo attacco alla vita, noi cattolici ci troviamo forse in minoranza, ma questo ci rende più convinti che la difesa dei valori può essere dipendente dai numeri, quando i valori sono fondati la stessa nostra civiltà. Questa circostanza ci santiamo di schierarci al fianco del nostro cardinale Poletto, che con tanto coraggio e fermezza ha espresso la posizione della Chiesa, e di accogliere il suo appello ad unirci a lui nella preghiera, affinché il Signore illumini le menti coloro che hanno responsabilità di creare le condizioni favorevoli all'accoglienza e protezione di ogni vita umana.

* presidente Amici Vercelli

«MUSICANDO INSIEME» INIZIA ALLE 15,30

Musicisti della Vallotti oggi alla «Prestinari» suonano per l'Anffas

VERCELLI

Si chiama «Musicando Insieme», ed è una manifestazione di musica. Amicizia e solidarietà che ogni anno, qualche settimana prima di Natale, avvicina gli studenti della scuola musicale «Vallotti» ai giovani dell'Anffas. Inizialmente, l'iniziativa veniva organizzata dai sardi del circolo «Sa Rundu» di Vercelli nella loro sede, adesso, per ragioni di spazio, ci si sposta alla Comunità «Muni Prestinari» dell'Anffas, in strada per Trino, 81 (ell'ex cascina Lavino). I sardi patrocinano la manifestazione. L'appoggio dell'Anffas, della Cooperativa Privata Assistenza di Enrico Tricerri della Tni che, grazie alla vercellese Maddalena Marcone, provvederà oggi a distribuire un regalo a tutti i presenti. Altri sponsor, rigorosamente anonimi, sono amici e commercianti vicini all'Anffas presieduta da Giorgio Guala.

Oggi, a partire dalle 15,30, si esibiranno gli allievi (pianisti, chitarristi, violinisti, fiati, etc.) della scuola diretta da Franco Perone: sono gli studenti dei corsi dei maestri Bottega, Conti Ruffino, Domagistri, Frattolillo, Schettino, Bonelli, Modicato, Canone e Carignano. Tutti impegnati a offrire un bel pomeriggio di musica e di amicizia. (d.b.)

E QUESTA SETTIMANA UN FILM DANESE

«Tredici variazioni» e troppa solitudine Martedì d'essai

VERCELLI

Quanta solitudine, nell'ultimo film dei «Martedì». Che è piaciuto ai cinefili (7,70 la media dei voti), ma a noi infuso tristezza. Nonostante un bravo John Turturro, tanta negatività nell'ora e mezzo di proiezione. «Tredici variazioni» sul non riesce a farci salire, giudizio, oltre il 5.

Ecco tutti i commenti: «cinquelli in (a proposito, per la settimana scorsa «La Stampa» ha premiato la recensione «Un esercizio di pazienza... per i spettatori»: «Ognuno ha la sua vela, chi nera chi bianca», «Mille solitudini che si sfiorano senza incontrarsi», «Ma sì, è stato bello!», «Sarebbe bello ogni tanto fermarsi a guardare le altre persone e accorgersi che non siamo gli unici ad avere una vita», «Affascinante. Enigmatico ed emblematico», «Affascinante», «Affascinante, introspettivo; non banale ma realista», «La felicità, un desiderio veramente insoddisfatto». Martedì (dalle 21,25) sceglieremo il nuovo commento vincente, si aggiudicherà il biglietto d'ingresso omaggio nelle sale cinematografiche vercellesi e concorrerà al premio finale, un buono acquisto da 150 euro offerto dalla Libreria Corsico.

La rassegna prosegue con «Italiano per principianti», della regista Lone Scherfig, premiato l'anno scorso a Berlino con l'Orso d'argento. Il film, che ha la storia da definito brioso e intelligente, unisce la critica di gel cuori solitari che, in passato, sperduti della Danimarca, frequentano con motivazioni diverse un corso serale d'italiano. Gran finale a Venezia, città romantica per eccellenza. (r.v.)

E FU

SANTHIA

A tutto liscio Oggi si balla al dancing Beverly Hills di zona casello Torino-Milano. Alle 15 in pedana Liscio 2000 e alle 21 Luigi Gallia. Al Globo zona bivio Sesia, dalle 21, danze con il gruppo di Manuel Comelli.

VERCELLI

Diapositive a Controluce E' per giovedì prossimo, 21, nella sede del circolo Controluce piazza Battisti (palazzo ex Enal) proiezione di diapositive «Le terre» e «Fotografare il Maestro». Autori Celestino Bellardina e Dino Baffa.

VERCELLI

Fisarmonica all'Unipop Sono aperte le iscrizioni dei corsi di fisarmonica all'Università Popolare di Vercelli. Per informazioni si potrà chiamare il numero telefonico 0161/56285.

VERCELLI

Coscritti '38 e del '43 Tra gli appuntamenti dei coscritti. Gala d'inverno sabato prossimo, 19,30, a Le Acacie per la classe del '38 (tel.0161/259877). I «duri nel tempo del '43» si ritroveranno alle 20 di sabato 14 da Cinzia per il convivio (0161/68902).

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
SALCOM snc Agenzia Pubblikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI - Tel. 0161/256754 - Fax 0161/256126

IMPORTANTE SOCIETÀ SERVIZI
RICERCA ZONA DI BORGOSESIA
N° 5 CARRELLISTI
tempo indeterminato - 40 ore settimanali -
diapasoni e - 5500000000
turni
stipendio curriculum - fax 0161/296430
e-mail: ricognizione@borgoesia.it
tel. 0161/296411

GIORNATA EUROPEA DELLE PERSONE DISABILI 2002
NEL GHETTO DEL VILLAGGIO
di ALBERTO S. solo 1° INDIFFERENZA?

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
TAVOLA ROTONDA
CONGRESSI - Sala Londra
15.15 Accoglienza
15.30 Saluti Autorità
Enzo Ghigo (Presidente Regione Piemonte)
Roberto Cole (Presidente Consiglio Regionale)
Mercedes Bressa (Presidente Provincia di Torino)
Sergio Chiamparino (Sindaco Città di Torino)
Tavola Rotonda
Interventi:
Introduce Paolo Osiride Ferrera (Presidente Consulta Persone in Difficoltà)
modera Alessandro Meluzzi (Psicologo)
Samuele Ciambriello (Docente di Sociologia)
Lorenzo Del Boca (Presidente nazionale Giornalisti)
Pierluigi Ferrero (Presidente Corecom Piemonte)
Bruno Geraci (Capo redattore RAI 3)
Antonio Guidi (Sottosegretario Ministero Sanità)
Piero Monera (Presidente Osservatorio Nazionale Radio Televisioni)
Carlo Marfisi (Docente di Sociologia)
Tullio Regge (Docente di Fisica)
Carlo Rombo (Responsabile Segretariato Sociale e rapporti con il pubblico RAI)
Giuseppe Scarica (Presidente del Coordinamento Nazionale dei Corecom)

19.30 Conclusioni
CONCERTO
CENTRO LINGOTTO - Auditorium G. Agnelli
21.00 Concerto conclusivo di vari generi musicali, pensato come momento di aggregazione, integrazione e testimonianza della diversa modalità di fare cultura.
Interventi musicali:
CUBERA, ORCHESTRA BAILAM, FEDERICO SIRIANNI E MOLOTOV ORCHESTRA, I FIGLI DI GUTUSO

3 MARTEDÌ DICEMBRE
REGIONE PIEMONTE
CONSULTA PER LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ
ADN
PREMONTE PER TUTTI
Informazioni: Via San Marino, tel. 011/256126
liberi.it

INTELLIGENTE

Sulle mense i genitori non sono disinformati

La presente viene scritta a ringraziamento a tutti quei genitori che, sensibili al problema della mensa scolastica, hanno aderito allo «scoperto dei panini» tenutosi il 28 novembre sia mandando i propri figli a scuola con il «panino al sacco» sia facendo disertare in quella giornata la mensa scolastica di solito regolarmente (ma non soddisfattamente) utilizzata. Se si fanno i conti di entrambi i metodi utilizzati per la civile protesta, i risultati sono molto soddisfacenti, soprattutto se si considera che l'iniziativa è stata organizzata principalmente sulla scuola «Rodari», dove l'adesione è stata molto alta. Si coglie l'occasione per ringraziare gli organi di informazione per l'interesse dimostrato alla problematica ma anche per contrapporre alle dichiarazioni rese dal sindaco dottor Bagnasco: non è accettabile di essere bollati come poco informati sulle problematiche legate al servizio refezione scolastica in quanto in quanto ultimamente si sanno, o meglio, i nostri figli sono stati, le principali vittime economiche e gastronomiche. Condividiamo pienamente l'affermazione che trattasi di materia difficile e delicata, e siamo assolutamente convinti che l'amministrazione comunale di Ver-

celli abbia dedicato ad essa l'attenzione dichiarata cominciare dal controllo sulla qualità del cibo al momento della confezione, che autorevoli esponenti del Consiglio comunale, ben più informati di noi sul capitale d'appalto, ci hanno confermato essere essere un compito, non svolto, del municipio e solo eventualmente derogabile all'Asl. Altrettanto non riteniamo così costante il rapporto intrattenuto sinora dal municipio con i genitori, visto che il rappresentante degli stessi nella commissione di controllo mensa non ci risulta tutt'oggi designato. Con grande trepidazione attendiamo quindi, dopo 7 anni di mandato elettorale, l'avvio del progetto di un censito di cottura di proprietà comunale, e siamo perfettamente a conoscenza che dall'inizio 2003, sempre salvo imprevisti, ci sarà un nuovo gestore del servizio che sarà migliore dell'attuale (ci vuole un po' di tempo). Quello che vogliamo ribadire è che noi genitori saremo sempre lì a vigilare, non per di protagonismo ma per dare ai nostri bimbi le migliori condizioni di crescita in una città che tutti «bella da vivere». Da lunedì, tutti a scuola e a mensa, per verificare ciò che è fatto e ciò che non è fatto e qualche altra iniziativa. Dario Colangelo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 434.757
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santità: tel. 0161 92.511;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411
Volontari Soccorso Grignasco: 0163 418.617.
FRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. Andrea, 593.333; Ambulanza tel. 0161 217.000. Borgosesia: 0163 203.111; Gattinara: tel. 0163 822.245; Santità: tel. 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.
QUADRA MEDICA
Vercelli: telefono 0161 255.050; Arona: telefono 0181 98.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Crescentino: telefono 0161 842.855; Gattinara: telefono 0163 835.411; Santità: telefono 0161 829.200; Trino: telefono 0163 71.170; S. Andrea: telefono 0163 593.333.
SPEDIZIONE PUBBLICA
Vercelli: tel. 0161 593.016; Santità: telefono 0161 929.212-929.227; Borgosesia: telefono 0163 22.492; Vercelli: telefono 0161 257.722; Santità: telefono 0161 931.982.

SALUTE E BENESSERE /

Novità nel settore delle protesi acustiche. Dalla ricerca Maico il prodotto rivoluzionario.

E' nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle facoltà uditive, anche se può rappresentare un trauma psicologico, oggi non fa più paura: un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipotesia, o diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e con risultati fino a pochi anni fa impensabili.

E' stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria leader mondiale del settore. E' un nuovo micro-processore ultraveloce, capace di offrire un suono naturale e di qualità superiore. Il nuovo apparecchio elabora infatti il



nella sua totale integrità e totalità, spezzettarlo in canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle sue 16 mila regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e della intensità sonora. Ottimale risulta quindi il confort uditivo in qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fischi e rumori, un parlato sempre "a fuoco" in ogni circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno.

E' un vero e proprio gioiello di tecnologia,

in base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi a ogni ambiente acustico, senza la necessità di programmi, né di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta acceso ed indossato, fa tutto da solo.

Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grande acustica.

Da oggi chi ha problemi di udito può tornare a sentire bene e a condurre una vita normale.

Per informazioni telefonate al numero verde 800.650021 oppure visitate il sito internet www.maico.org

INFORMAZIONI E PUNTI VENDITA

Maico BIELLA

Via Dante Alighieri, 8

Tel. 015.2522418

Tutti i giorni 9-12,30/15-19

Sabato 9-12

Centro Maico VERCELLI

C.so Mario, 94 (ang. Via Foscolo)

Tel. 0161.251277

Tutti i giorni 9-12,30/15-19

Lunedì chiuso

Centro Maico BORGHESE

OTTICA LIVING - Via Cairoli, 54

Tel. 0163.23086

Tutti i Sabati ore 9-12,30

Informazioni tutti i giorni

Centro Maico INTRA

OTTICA SOTTILE - C.so Garibaldi, 54

Tel. 0163.813332

Tutti i Martedì ore 9-12,30

Numero Verde Gratuito

800-650021**Seriana Viaggi**

Tour operator dal 1984

"I CLASSICI IN AUTOPULLMAN" - IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITA' - PREZZO PRENOTATE AL PIU' PRESTO NELLE MIGLIORI AGENZIE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
VIAGGI IN AUTOPULLMAN GRAN TURISMO CON TOILETTE - HOTEL DI CATEGORIA UFFICIALE 4 E 3 STELLE
PENSIONE COMPLETA - ESCURSIONI E VISITE INCLUSE - ACCOMPAGNATORE SERIANA PER TUTTA LA DURATA DEL VIAGGIO

CAPODANNO A PARIGI

I prestigiosi HOTEL HILTON e HOLIDAY INN
Il miglior prezzo in assoluto

4 giorni partenza il 29 e 30 dicembre prezzo eccezionale € 396

5 giorni partenza il 28 e 29 dicembre prezzo eccezionale € 475

Cenone facoltativo a partire da € 110

LE QUOTE COMPRENDONO:

Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette a bordo; sistemazione in camere doppie con servizi privati; trattamento di pensione completa con bevande incluse dalla cena del primo giorno e prima colazione dell'ultimo (esclusa la cena del 31/12 ed il pranzo nel programma di 5 giorni); visite di Parigi storica e moderna; crociera serale sul Bateau Mouché; accompagnatore Seriana per tutta la durata del viaggio.

LE ALTRE PROPOSTE PER CAPODANNO

COSTIERA SORRENTINA 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 736 cenone incluso

BARCELLONA 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 768 cenone incluso

MADRID, CENTRO SPAGNA 7gg hotel 4 e 3 stelle part. 27/12 € 880 cenone incluso

ANDALUSIA e MADRID 9 giorni hotel 4 e 3 stelle part. 26/12 € 1085 cenone incluso

COSTA BRAVA 6 giorni hotel 3 stelle partenza 27/12 € 525 cenone incluso

MONACO e BAVIERA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 415 cenone facoltativo

VIENNA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 30/12 € 711 cenone incluso

VIENNA e SALISBURGO 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 711 cenone incluso

BUDAPEST 5 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 790 cenone incluso

SVIZZERA 4 giorni hotel 4 stelle partenza 29/12 € 589 cenone incluso

PROGRAMMI DETTAGLIATI NEL NUOVO CATALOGO CAPODANNO 2003 - Numerose proposte anche per i Mercatini di Natale e Presépi

CONSULTATE L'ELENCO DELLE AGENZIE SUL SITO INTERNET: www.serianaviaggi.it

SERIANA VIAGGI SRL - Sede: Via Juvavra 18 (TO) Tel. 011/5622630 - fax 011/5175382 ESCLUSIVISTI PER LA CITTA' DI TORINO

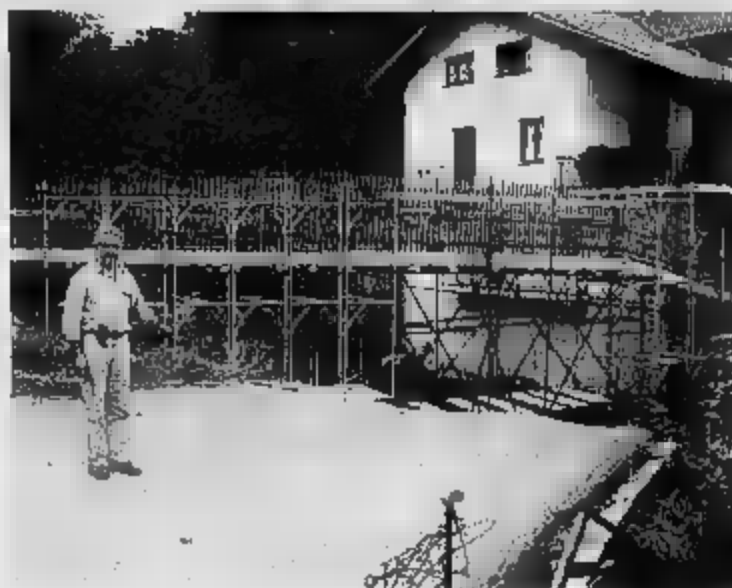
D I C E M B R E 2 0 0 2**Buone Feste****Per tutto il mese di DICEMBRE****APERTO LA DOMENICA****dalle ore 9,00 alle ore 20,00****CENTRO COMMERCIALE****i giardini****BIELLA - VIA LAMARMORA****1.200 POSTI AUTO****Orari: lunedì dalle ore 8,00 alle ore 21,00 - Da martedì a sabato dalle ore 8,00 alle ore 21,00**

NETRO, NESSUNA DATA SULLA RIAPERTURA DELLA PASSERELLA NELLA FRAZIONE

La Colla ancora isolata Il terreno continua a smottare

Il maltempo ha concesso una tregua, anche se le previsioni sono rassicuranti. Comunque qualche ora senza pioggia è stata utile al cantiere di frazione Colla di Netro per arginare la frana. Spiega il sindaco Agostino Bonino: «Giovvedì e venerdì l'impresa ha lavorato solo per rimuovere la terra che si è smottata. Ora è stata gettata la soletta che contrasta la spinta della terra verso la passerella, chiusa nei giorni scorsi per precauzione, e la fondazione del muro nella riva verso la frazione. Stando alle previsioni meteorologiche si tratta di una breve tregua del maltempo e tali presupposti sono azzardati ipotesi circa la data di apertura della passerella e resto molto preoccupato per le emergenze, disaggio dei cento residenti della Colla e parte».

A Camandona la situazione sta migliorando, almeno dal punto di vista dell'iter procedurale per i lavori di ripristino in frazione Dogostino (con 13 residenti isolati che possono disporre solo della ridottissima parte di strada residuale alla frana) e Pianezze (sei residenti che possono servirsi di ponte privato reso di pubblico con ordinanza del sindaco Pietro Guelpa). Resta tut-



La passerella di frazione Colla di Netro ora è nuovamente chiusa

via impossibile fissare una data di apertura del cantiere e conseguentemente di ritorno alla normalità. Spiega al proposito il segretario comunale Salvatore Zambito: «Come annunciato, mi sono messo in contatto con il responsabile delle Opere pubbliche di Torino architetto Tealdi per sapere l'inserimento dei lavori nel Piano generale di ricostruzione degli eventi alluvionali di giugno corrispondesse alla certezza di finan-

ziamento. La risposta è stata positiva e anche se i provvedimenti di assegnazione arriveranno più tardi, ha importanza. Ho allora contattato la sede distaccata di Biella per avere i progetti promessi ma per ora sono in attesa. Resta confermato che i finanziamenti interessano sia frazione Dogostino a regione Negro per 120.000 e frazione Pianezze per 40.000. Per quel che ci riguarda abbiamo fatto tutto il necessario». (d. sa.)

IL CASO DENUNCIATO DAL SINDACO DI VALLEMOSSO

«Pago dipendente che lavora altrove»

VALLEMOSSO

L'amministrazione comunale paga lo stipendio ad una dipendente che, da oltre un anno, è distaccata all'Ufficio del Giudice di Pace di Biella: denuncia il caso il sindaco Claudio Marampon che ha scritto al ministero della Giustizia e alla Corte d'Appello di Torino.

Tutto è cominciato nel luglio 2001 quando, aderendo alla richiesta del Tribunale di Biella, il Comune ha distaccato all'Ufficio del Giudice di pace una dipendente che svolgeva parte del servizio notifiche e trasporto scolastico. Allo scadere del primo anno lo spostamento è stato prorogato fino al luglio prossimo.

«Questa amministrazione», chiarisce Marampon, «elargisce regolarmente alla dipendente il trattamento economico spettante e paga tutti gli riflessi, compresi quelli relativi all'indennità giudiziaria che la Corte d'Appello eroga direttamente all'interessata. L'8 gennaio scorso è stata trasmessa alla segreteria della direzione generale, tramite il Giudice di pace, la richiesta di rimborso delle somme anticipate fino al 31 dicembre 2001. In un secondo protocollo, inoltrato il 24 settembre, è stato richiesto il rimborso per il periodo gennaio-settembre. Fino ad oggi, tuttavia, nessuna somma è pervenuta e la tesoreria comunale. Dal canto suo la dipendente ha già ottenuto il trasferimento diretto al nuovo ufficio.

«Tenuto conto del disagei causa-



Il sindaco Claudio Marampon

ti da questa situazione - prosegue Marampon - chiediamo di essere se e quando ci verranno rimborsate le somme anticipate e quali gli intendimenti del ministero al termine del secondo anno di distacco visto che, da un'interpretazione letterale della norma, sembra ammessa una sola proroga.

Anche Francesco Sapienza, ordinatore dell'Ufficio Giudice di Pace ritiene legittima la richiesta di Marampon e sollecita una soluzione definitiva. L'ultima parola spetta però al dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria che stabilirà se trasformare il distacco in trasferimento oppure interromperlo, con la conseguenza che il Comune si troverà con un dipendente in esubero essendo intervenuta, frattanto, una nuova assunzione». (m. ch.)

NOTIZIE SH

BIELLA

«Punkabbestia», controlli regolari

Alcune «volanti» e una pattuglia dei vigili urbani sono intervenute sotto i portici di piazza Vittorio su richiesta di alcuni cittadini: questi ultimi ritenevano «ingombrante» la presenza di un gruppo di «punkabbestia» e dei loro inseparabili. Gli agenti hanno però constatato che i cinque «punk» sostavano tranquillamente senza problemi. (f. p.)

BIELLA

L'assemblea annuale «Il Muretto»

Si è svolta l'assemblea annuale dell'associazione genitori «Il Muretto» nella sede del gruppo alpini: all'ordina del giorno relazione dell'attività svolta nel corso del 2002, il bilancio consuntivo e la elezione del consiglio direttivo. (c. gi.)

OROPA

Il Santuario alla Borsa turismo congressuale

Da martedì a giovedì il santuario di Oropa sarà presente alla Borsa del turismo congressuale che si svolgerà a Firenze per presentare le proprie strutture per convegni. Spiega il segretario generale Massimiliano Rossi: «Il nostro stand troverà nell'area delle Dimore storiche e quindi a contatto con le più prestigiose realtà italiane ospitalità per convegni. A tale riguardo piacere segnaliamo che nell'anno a Oropa si sono svolti congressi spaziando dal campo sanitario a quello sportivo ed aziendale». (d. sa.)

BIELLA

In trasferta al Motor show Bologna

«Gli Amici del motore» organizzano per domenica 8 dicembre una trasferta al 27° Motor show di Bologna. La partenza è prevista per le 5 dalla piazza della chiesa parrocchiale di Ponzone con fermate a Pray, Crevacuore, Borgosesia e Romagnano. La quota di partecipazione è di 18 euro. Per informazioni e prenotazioni Fabio Andreotti, 0157388216, bar Number One Ponzone 0157777241, Music Store Borgosesia 016323401. (m. ch.)

PRAY

Domenica 8 dicembre gita a Gardaland

Il gruppo ricreativo Cecchin di Fianceri Alto organizza una gita a Gardaland. La trasferta è in calendario per domenica 8 dicembre. Oltre a trascorrere la giornata nel parco, ricco di attrattive, grandi e piccini potranno assistere a «Corusci Magic», «Christmas on ice», «Christmas gospel», all'occasione dell'albero di Natale, al mercatino, al gran gala d'inverno e allo spettacolo pirotecnico «fiocchi e fuochi». Partenza alle 7 da Fianceri Alto e da piazza Castagneto a Pray. La quota di adesione è di 15 euro, per i bambini di altezza inferiore al metro, 15 euro. Per informazioni e prenotazioni: Osteria d'A parigiana 015766446, edicola Vassallo Maria Rita a Pray. (m. ch.)

LASCIA LE COMUNITA' BIOGLIO, PIATTO, TERNENGO

Don Mario Parmigiani Cerimonia di commiato

BIELLA

La comunità di Bioglio, Piatto e Ternengo, salutano oggi il loro parroco don Mario Parmigiani che è stato trasferito a Sandigliano dopo 15 anni di apostolato nei 3 paesi. Un distacco che le comunità hanno accettato in spirito di obbedienza. Il vescovo con grande dispiacere. E monsignor Gabriele Muna ha apprezzato il gesto e come promesso sarà a Bioglio martedì sera alle 21 per spiegare ai fedeli i motivi che lo hanno costretto ad effettuare una serie di spostamenti nelle parrocchie.

Le tre comunità oggi si ritroveranno alle 16 nella chiesa parrocchiale dell'Assunta a Bioglio dove don Mario Parmigiani celebrerà l'ultima messa coadiuvato da don Ferdinando Gallu, parroco di Valle Nicoletto e don Elviro Batuello, parroco di Vallenzenzo. Saranno presenti anche le amministrazioni comunali di Bioglio, Piatto e Ternengo e anche il comandante della stazione dei carabinieri di Bioglio. Alla cerimonia religiosa ci saranno i



Don Mario Parmigiani

saluti ufficiali con la consegna a don Mario delle offerte raccolte che il sacerdote destinerà secondo le sue intenzioni e di un ricordo simbolico delle tre comunità. Domenica 11 dicembre don Mario farà il suo ingresso (ore 16) a Sandigliano mentre il 22 alle 15,30 sarà a Bioglio la cerimonia d'ingresso a Bioglio del parroco, don Luigi Talena. (m. al.)

DOMANI SERA

«Oltre le nuvole» Uno spettacolo al teatro Sociale

BIELLA. In occasione della Giornata europea del disabile, il Sociale ospiterà domani sera alle 21 lo spettacolo teatrale «Oltre le nuvole». L'iniziativa, organizzata dalla cooperativa sociale Domus laetitia di Salliano in collaborazione con le associazioni «Vedo voci», «Mosaico» e il teatro Patatrac, conclude di fatto la manifestazione di «Giù le barriere» che ha debuttato lo scorso 19 ottobre, con una serie di eventi: convegni, concorsi per le scuole, sport e musica organizzata da Comuna e Provincia che ha cercato di promuovere nella cittadinanza una cultura del disabile lontana da ogni forma di pietismo.

La recita coordinata dagli educatori del Sociale e dalla Patatrac, è un viaggio immaginario dentro i desideri e i sentimenti, che visto il coinvolgimento di numerosi ragazzi della Domus impegnati da oltre un anno con prove di recitazione, è un lavoro teatrale già replicato lo scorso giugno a Caorle in occasione del campionato nazionale del disabile, verrà riproposta nel 2003 a Dublino in occasione delle olimpiadi della categoria. (r. mo.)

OGGI LA PRESENTAZIONE IN COMUNE

Viverone riscopre il costume storico

VIVERONE

Questa mattina, durante una breve cerimonia, verrà presentato il costume tradizionale che la Pro loco di Viverone vuole rivalutare per riproporlo nelle varie iniziative che animano la vita del paese.

L'appuntamento è alle 10 in Comune: gli abiti, indossati dalle più strette collaboratrici della Pro loco, saranno presentati agli amministratori quindi ai formatori un corteo che si dirigerà verso la parrocchia per la messa.

La ricostruzione è avvenuta sulla base delle fotografie d'epoca: «È un abito sobrio - spiega il presidente della Pro loco Roberto Sergi - non privo di eleganza, soprattutto è il fascino tipico delle cose del passato, specialmente quando riproposte dopo un lungo periodo».

Si compone di una gonna lunga nera, bordo inferiore colorato, pieghevole a liscia; camicetta bianca ornata di pizzi con sottile nastro seta verde alla scollatura; scialle a fiori con frange seta nera. Completa l'insieme un grembiule a fiori, un cappellino di paglia, calze spesse e zoccoli di legno e cuoio.

Conclude Roberto Sergi: «È un'altra parte del patrimonio storico di Viverone che ritorna a vivere come già accaduto in precedenza per altre importanti opere grazie alle iniziative della Pro loco». (f. p.)

ARIA DI CRISI COMUNITA' MONTANA

Valsessera, sinistra diserta il Consiglio

Aria di crisi in Comunità montana. Dopo di cooperazione l'ente si paralizza nella collisione degli schieramenti. La gestione, che faceva partecipare destra e sinistra dando stabilità al territorio, è colpo inaspettato. A sollevare il problema, gli esponenti del centrosinistra che l'altra hanno disertato il Consiglio.

«Le difficoltà nascono dalla realizzazione del programma per formare la giunta unitaria - chiarisce il portavoce della minoranza, Silvano Caccia - il problema più grosso è dato dal personalismo manifestato dai Comuni che fronte iniziative unitarie, ultima in ordine di tempo il difensore civico, tendono a defilarsi. La scarsa collaborazione, come pure gli ostacoli incontrati per la gestione associata e il rallentamento nelle attività degli assessorati, ha dunque irrigidito il centrosinistra che ora pretende un chiarimento».

«Per riconoscendo il presidente l'impegno per portare in valle risorse a favore di tutti i Comuni - afferma Caccia - l'individualismo delle amministrazioni di Coggiola, Crevacuore, Portula e Sostegno mette a dura prova la gestione unitaria. I giorni scorsi abbiamo inviato lettera ai vertici dell'ente lamentando la situazione; non essendoci pervenuta alcuna risposta abbiamo disertato il Consiglio». (m. ch.)

CON PAGOBANCOMAT TI ABBRONZI

PAGOBANCOMAT BIVERBANCA: LA SOLUZIONE DI PAGAMENTO PIÙ COMODA E CONVENIENTE PER OGNI ESIGENZA DI PAGAMENTO DA CASA PER LA VITA PIÙ FELICE.

Pagobancomat è conveniente perché è una carta di pagamento che non comporta spese di tenuta conto né commissioni aggiuntive per il cliente. Pagobancomat è comoda perché dà la certezza di trovare sempre facilità di pagamento in tutti gli esercizi convenzionati. Pagobancomat Biverbanca è molto di più perché vi fa partecipare ad un grande concorso con la possibilità di vincere una vacanza sul Mar Rosso, in Messico, alle Maldive, in una delle più belle spiagge del mondo e nel Resort di classe di Kuoni Gestaldi Tours.

BIVERBANCA
CASA DI RISPARMIO DI BIELLA E VIGEVANO

Gruppo IntesaBci

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
C'È IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Facile scoprirsi Babbo Natale.

**OFFERTE VALIDE
DAL 2 AL 14 DICEMBRE**

all'interno

SPECIALE SOTTOCOSTO

COSTA MENO DI QUEL CHE COSTA

dal 2 all'11 Dicembre

DOMENICA

1-8-15-22 DICEMBRE

SIAMO APERTI

dalle 9.00 alle 20.00



ipercoop

LA COOP SEI TU.

Via XXV Aprile, 16 - Borgosesia (VC)

REPLICA IL COMUNE: ACCUSA INFONDATA, VALORIZZA LE RISORSE ESISTENTI

«No al parco fluviale»

Coldiretti: «Penalizza l'agricoltura»

Il parco fluviale di Biella non piace agli agricoltori perché non è in sintonia con le politiche aziendali degli operatori del settore che operano in quel tratto del territorio. Il master plan dell'iniziativa, uno dei «fiori all'occhiello» della giunta Susta, è stato approvato dal Consiglio comunale nella sua ultima seduta. Ed ai lavori ha assistito Paolo Seitone, segretario della Coldiretti che ieri ha diffuso un duro comunicato. «I proprietari conduttori dei terreni interessati dal progetto criticano il piano - si legge nel documento - Ancora una volta è l'agricoltura a rischiare di dover pagare il prezzo più alto».



Paolo Seitone segretario di Coldiretti e l'assessore all'Ambiente Doriane Ralse



Seitone chiarisce: «Riconoscendo il massimo rispetto ai progettisti e agli ideatori, rilevo che il piano detta orientamenti culturali inadeguati alle scelte economiche aziendali degli interessati. Orientamenti sostanzialmente poco impegnati e poco rispettosi del suolo. Vorrei solo ricordare che alcune di quelle aziende oggi immettono sul mercato produzioni animali di eccellenza e di alta qualità, regolarmente riconosciute dagli organi preposti ai controlli sanitari, foraggiando il bestiame da loro allevato. Le sole produzioni foraggere coltivate proprio in quel territorio».

dovrà procedere all'acquisizione dei terreni. «Per la costruzione di infrastrutture (strade, laghetti, sentieri) il Comune è certo che i proprietari concedano i propri terreni oppure, se imposti, ricorrano ai tribunali amministrativi regionali, dando in frantumi tutta la progettazione».

solo con la concertazione che si raggiunga i risultati. «Ferma la replica dell'assessore all'Ambiente Ralse, ideatore del parco: «Nel piano direttore c'è scritto a chiare lettere che lo scopo è quello di valorizzare l'esistente, quindi anche le aziende agricole della zona che sono due. Non andiamo quindi a toccare le proprietà di nessuno. Vogliamo imporre alcunché. Ora che il Consiglio ha approvato il piano scatta la fase due che quella auspicata da Seitone, a cioè la concertazione. Andremo a parlare con tutti i soggetti per raccogliere proposte, critiche, suggerimenti nell'ottica di un rilancio dell'area e delle sue attività anche quelle agricole, non di affossarle».

LIBERA TRIBUNA

«Grido a tutti "Svegliamoci!"

E' in gioco il futuro della valle»

Oggi a S. Giovanni si riunisce il «Consesso dei fuochi», assemblea degli abitanti della valle. Relegato ad avvenimento di folklore, ora può diventare un importante momento di confronto. Ecco a proposito il contributo di Maurizio Piatti, il vicesindaco di S. Paolo Cervo

voli (Quitengo e San Paolo), due favorevoli: non alcuni distinguo (Medicavalle e Rosazza), uno totalmente contrario (Campiglio).

Al di là del significato culturale che il «Consesso» possiede (la nostra Comunità montana è l'unica che per statuto interroga una volta l'anno i cittadini), dalla partecipazione che per vari motivi registra e della reale importanza e capacità decisionale che esprime, vorrei provare a gettare alcune pietre nel fossato.

Porto a conoscenza anche un altro dato. Nell'estate scorsa l'Associazione Amici di San Giovanni ha preparato e distribuito un questionario con varie domande sul futuro della Valle Cervo e tra le prime c'era quella sui domani dei Comuni. Ebbene su 444 risposte il risultato è stato questo: il 18 per cento per mantenere i cinque Comuni; il 31 vorrebbe che ci fossero i cinque Comuni ma con i servizi concentrati (Unione dei servizi) e ben il 51 caldeggia la fusione dei cinque Comuni in uno solo.

Lo ritengo mio dovere di cittadino amministratore proprio in un momento difficile come questo, che vede una parte del territorio in ginocchio dopo l'alluvione del giugno e dall'altra le amministrazioni (5 Comuni e la Comunità montana), senza un serio progetto per il futuro. Le cause, a mio modo di vedere, sono da ricercarsi nella continua conflittualità tra i Comuni o meglio tra coloro che i Comuni devono gestire, conflittualità che si ripercuote sulla Comunità montana. Il Consiglio, sin dal suo insediamento nel 1999, è praticamente rimasto ostaggio delle decisioni e del modo di vedere le cose del sindaco di Campiglio, molto questioni in particolare modo sulla questione dell'Unione dei Comuni o per meglio dire dell'Unione dei servizi. Al di là di quello che le leggi ci impongono è importante, il non capire o il non voler capire che è in gioco il nostro futuro, è nella migliore delle ipotesi scarsamente lungimirante. La situazione: due Comuni fondamentalmente favore-

Forse i cittadini sono più evasivi degli amministratori? La fossilizzazione degli argomenti (per anni si discute delle stesse cose) per altro venire a capo, ha portato in alcuni casi ad estremizzare le proprie posizioni; così a volte troviamo amministratori che tendono a privilegiare posizioni personali ormai incancrenite, piuttosto che voler superare cercando di risolvere le cose. Tutto questo porta ad una conflittualità latente che non sfocia in nulla.

Nostra unica salvezza è l'utopia della coesione e dell'unione di intenti, pur nel rispetto democratico di tutte le opinioni, che a volte in passato è stata raggiunta; questo è l'insegnamento che ci ha lasciato il padre della Bursch, Nello Casale.

Dopo l'alluvione affermai che i gravi danni potevano significare la fine definitiva per la Valle Cervo oppure una «affinità» della coscienza dei cittadini e degli amministratori si svegliasse ridando loro energia nella precisa convinzione che



Maurizio Piatti, vicesindaco a S. Paolo

IN BREVE

BENZINAI

I benzinai di turno in città e a Cossato. I distributori aperti oggi a Biella e a Cossato. A Biella: Agip, via Torino 72 e via Pettinengo 38; Esso, via Ivrea 11 e via Milano 38; Erg, via Juvvra 20; O8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Shell, via Trossi 3. A Cossato: Agip, via Amendola 102. [r.b.]

CRONACA

Denuncia e controdenuncia per un assegno rubato

Vende un computer e il cliente gli rifila un assegno di 1.177 € di provenienza furtiva. E successivamente a L.B., 54 anni, contabile di una ditta di informatica di Biella, che ha fatto la sgradita scoperta quando si è recato a versare l'assegno in banca. Il commerciante ha denunciato i fatti alla polizia rivelando che il nome del cliente. Quest'ultimo si è però giustificato sostenendo che l'assegno gli è stato consegnato da un terzo a pagamento di generi alimentari. Così l'uomo per cautelarsi ha inoltrato a sua volta denuncia alla polizia. Gli investigatori ora dovranno accertare la provenienza dell'assegno che faceva parte di un libretto risultato rubato. [f.p.]

GIUDIZIARIA

Arrestato a Camandona ordine di carcerazione

Un residente a Camandona, dove si trovava ai «domiciliari», è stato arrestato dai carabinieri di Mosso in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Biella per un residuo di pena da scontare in carcere oltre 5 mesi per reato contro il patrimonio e detenzione di sostanze stupefacenti. [f.p.]

SCUOLE PRIMO GRADO

In 180 al via dei Giochi studenteschi

BIELLA

Circa 180 giovani hanno partecipato alla fase zonale dei Giochi studenteschi di corsa campestre che, per le scuole medie di primo grado, si è svolta l'altro giorno in città. Tra i Cadetti (in 73 ai nastri di partenza) si è imposto Luca Grometto di Pralungo, davanti a Matteo Moro (Salvemini) e Said Bougader (Andorno). Per la categoria Cadette (al via in 38) ha vinto Chiara Meliga (Salvemini); seconda Benedetta Bellan (Piazza Martiri) e terza Marina Ricci (Pollone). Quaranta invece i Ragazzi che si sono sfidati sulla distanza di 1200 metri. Lorenzo Bocca della Salvemini ha tagliato il traguardo davanti a Boukber Bouhala (Andorno) e di seguito Marco Policante (Tollegno). Tra le Ragazze sul gradino più alto del podio è salita Giuditta Mandelli di Pollone, al secondo Lodovica Battistella (sempre Pollone) e poi Elisa Tamagno (Salvemini). [m. pe.]

ATTUALITÀ E SOCIETÀ

Via Malta, dalle prestigiose ville aristocratiche al superlaboratorio di ricerca del Fondo Tempia

Pier F. Gasparetto

VIA Malta. Una mezza dozzina, forse meno, di villone settecenteschi fra i cui nomi si annoverano i più famosi dell'architettura del nostro paese. Cinquant'anni fa (o cinquantamila?) erano residenze di nomi doviziosi e autoritari e gli alberoni che le circondavano servivano, prima ancora che ad offrire ombra, a dare prestigio, oltre che a renderle, materialmente e simbolicamente, irraggiungibili alla vista stessa del profano. Alla gente comune non era consentito profanare neppure con lo sguardo quei recessi esclusivi.

Ed è sempre lui al timone di questa sua seconda creatura, Elvo Tempia, circondato da amici e da collaboratori e solitario nello stesso tempo, caparbio e infaticabile nel lupaglio assunto di sfidare quel male che nel 1981 ha saputo nella famiglia essere inesorabilmente vincente. Vent'anni di sfida, tragua, la speranza nella vittoria finale fa sempre meno lontana e incerta. «No, non promettiamo magie - può scrivere il Fondo - una cosa possiamo affermare: oggi si sopravvive più a lungo. Si guarisce di più. Infatti, dal 1980, attraverso i suoi programmi sono state effettuate nel Biellese 195.400 diagnosi precoci, accertando 1032 casi curati tempestivamente; e di questi è guarito l'80 per cento».

Oggi quei nomi doviziosi sono scomparsi, cancellati, ogni memoria, assieme alle loro dovizie ed autoritarie. Via Malta, invece, è nome vivamente presente nel territorio e, oltre, grazie proprio ad una di quelle ville che è diventata da dimora egocentrica a casa aperta a tutti. E tutte le speranze.

Ora via Malta è impostando una nuova strategia difensiva/offensiva. Nasce un superlaboratorio, il primo esempio in Italia di realizzazione di questo

genera. Il nuovo eccezionale di lotta - nuova, solida base di speranza - porta il nome di Farmacogenomica, ed è considerato dagli specialisti di tutto il mondo una nuova frontiera per diagnosi più precise e per terapie personalizzate. Questo progetto del Fondo Tempia ha già saputo conquistarsi uno straordinario riconoscimento: si è classificato al secondo posto su 182 progetti scientifici presentati dai maggiori centri di ricerca italiani ed europei ad un concorso bandito dalla Compagnia San Paolo di Torino.

Grazie a questa conquista del Fondo Edo Tempia, il Biellese entra così ora nel circuito internazionale della ricerca. «E' una causa che interessa tutti, proprio tutti - scrive il Fondo - ma la nostra è una battaglia che richiede risorse notevolissime».

INCHIESTA CONTRO I BIELLESI



A Città studi il dibattito sul filo del «Buongiorno»

In tanti l'auditorium era gramiato tanto che è stato aperto anche il secondo settore, volevano vederlo «dal vivo». Già da «Giovannacci» nel pomeriggio Gramellini aveva fatto il pieno. Poi è stata la volta del riuscito dibattito a Città Studi. La sua firma, quella che lettori leggono sulla testatina del «Buongiorno», è diventata una voce, un volto e anche una storia. Al tavolo dei relatori c'era il biellese Aldo Smolizza che alla Cisl, 17 anni fa, gli affidò il primo incarico.

«Cercavamo addetto stampa - ha spiegato Smolizza, ora presidente della commissione di vigilanza dell'Inps - e fu proprio un uscita indicarmi Massimo: «chiedi a quel giovane lì, lui sì che è capace». E così fu. Quell'uscita, ormai in pensione e con il viso segnato dalle rughe ora il in sala, proprio al fianco di Gramellini, non l'aria soddisfatta e compiaciuta chi ha fatto una scoperta importante. Poi un dialogo fitto, temi importanti resi lievi dalla simpatia. [p.g.]

AL GIORNALE

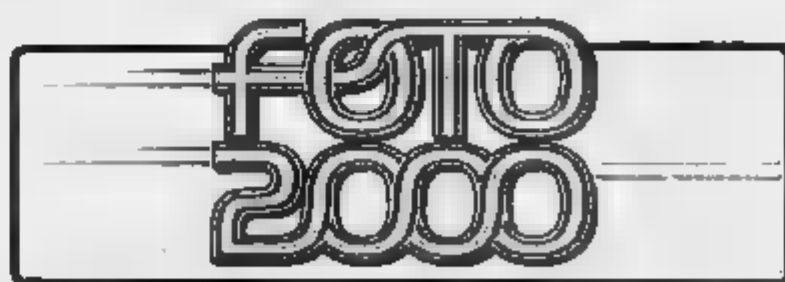
Aumenti ai Consiglieri regionali: «Una vergogna»

Poco più di un anno fa ero nello studio di un consigliere regionale, capogruppo di sé stesso. Lo studio era diviso in due stanze: una per lui e una per il segretario stipendiato dalla Regione Piemonte. L'arredamento era raffinato e antico; se il mio interlocutore si fosse messo una parrucca potevo osservare uno scorcio del Settecento in un interno. Dopo aver parlato di varie questioni, si rilassò sulla poltrona e contemplò gli che lo circondavano con non celata soddisfazione. «Ma quanto guai?» gli chiesi. «Cinquantamila milioni netti - mi rispose senza esitazione e con gli occhi che gli brillavano - Da questo momento devo lavorare per la mia elezione... e spero che tu mi una mano». Imbarazzato accennai una smorfia che significava: «Non ti sperare». Mi disse che aveva a disposizione un budget di 250 milioni per spese elettorali. Tutto pagato dalla Regione Piemonte... naturalmente. Cercai di interessarlo ad alcune questioni sulla sanità, cominciò a sbadigliare in modo evidente che convinsse a desistere. Quell'incontro mi fece capire in modo irreversibile che la politica è destinata ad essere luogo della degenerazione e delle opportunità finché sarà strumento di privilegi e di disuguaglianze.

Oggi sul giornale leggo la notizia che la giunta di centro-destra che governa la Regione Piemonte ha adeguato le indennità dei consiglieri che già ammontano ad euro 100.000 ovvero lire 16.641.000. L'opposizione insorge e attacca, ma sono abbastanza disincantato e so bene che il godimento dei privilegi è trasversale agli schieramenti politici. Definire «immorale e offensivo» quanto ha in mente di fare la giunta piemontese è l'unica soluzione che ci rimane, proprio mentre migliaia di operai della FIAT e delle fabbriche tessili biellesi sono espulsi dalla produzione e si apprestano a festeggiare il Natale coi fichi secchi.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE Biella: 015/243.5311; Cavigli: tel. 015/986.066; Cossato: tel. 015/922.123.	FERROVIE DELLO STATO Biella: di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/402.552.
PRONTO SOCCORSO Biella: tel. n. verde 167-120.118.	AZIENDA DI TURISTICA Biella: via La Marmora 3, tel. 015/351.125.
GUARDIA MEDICA Biella: telefono 015/20.848-8; Cavigli: telefono 015/98.470; Cossato: 015/922.801.	AZIENDA TRASPORTI (ATAPI) Biella: Direzioni e Biglietteria: viale Marcella 40, tel. 015/48.841.1.
CORSO Ochleppo Int. Volontari del Soccorso Valle Elvo via Marina della libertà 8, tel. 015/25.95.173, fax 015/25.92.377, cellulare 349/67.07.581.	FARMACIE DI TURNO A Biella: Farmacia Dr. Tancione (Centro), via Italia 93, tel. 015/22.118. Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Nelle altre ore apre su prescrizione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dopo presentazione di ricetta medica urgente. Biella (Pavignano): Dr. Mario Pini Salucel, via Ogliaro 18, tel. 015/561.340. Ochleppo Int.: Dr. Toso, via Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.94. Viverone: Dr. Claudio Ruffini, via Provin- ciale 78, tel. 015/188.70.19. Veglio: Dr.ssa Maria, Irazzone, 35, tel. 015/70.28.91. Bumengo: Dr.ssa Paola Bobba, via Roma 40, tel. 015/596.0411.
PROCURA DELLA REPUBBLICA Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.398.	QUESTURA Biella: via Tirolo 2, tel. 015/396.0411.



Le foto in carta Kodak
Sviluppo e stampa in 1 ora
Ingrandimenti di vari formati
Rullini le marche
Assortimento album e cornici

"In occasione del Natale
calendari con le tue immagini più belle"

VERCELLI - C.so M. Abbiate, 62 - Tel. 0161.218797

I libri de "La Stampa" Collezione autunno-inverno 2002

Massimo Scaglione
Saluti e Paci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini ■ Totò, da Macario ■ Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione
Saluti e Paci
pp. 216 - 16 tavole ■ colori
Euro 16,01



Stefano Della Casa
**Storia e storie
del cinema
popolare italiano**

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto ■ lo ha amato nei piccoli ■ nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa
**Storia e storie del
Cinema Popolare Italiano**
pp. 128 - 16 tavole - Euro 14,98

Giorgio e Caterina Calabrese
**La dieta del
terzo millennio**

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Euro 13,94



Edoardo Raspelli
Il Raspelli

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati ■ raccontati da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.



Edoardo Raspelli
IL RASPELLI
Tre anni di viaggi
tra Ristoranti ■ Alberghi
pp. 528 - 36 illustrazioni - Euro 15,49

Paolo Massobrio
Il Buon Bere

Una guida per riconoscere ■ ad apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.



Paolo Massobrio
IL BUON BERE
Tra vini e cantine con Paolo Massobrio
pp. 464 - 30 illustrazioni - Euro 13,50

Guido Davico Bonino
**Cento poesie
d'amore**

Le più belle poesie d'amore della letteratura italiana perché "ascoltare con gli occhi è il sottile ingegno dell'amore"



Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore
pp. 160 - Euro 13,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959.
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

EDIZIONE MILLESIMATA



Una guida per
riconoscere ed
apprezzare il vino
di qualità, le cantine

IL BUON BERE

Tra vini e cantine
con **Paolo Massobrio**

pp. 464 - Euro 13,50

e i produttori. Per ritrovare l'arte
e l'amore che stanno dietro a una
buona bottiglia.

In collaborazione **GRI**

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino,
Fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.its.it - NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

OGGI AL PIOLA I TRE PUNTI SONO INDISPENSABILI ALLA SQUADRA DI GOBBO NELLA CORSA ALLA SALVEZZA

Pro, con il Trento è la partita della vita

Al La Marmora la Biellese affronta un'Alessandria in crisi

Roberto Eynard

VERCELLI

STADIO Piola, ore 14,30: va in onda Pro-Trento, la prima partita della vita per la Biellese. La classifica non concede più giudizi di appello: oggi non si può più fallire perché la classifica piange e il fornice la zona salvezza si allarga. Con il rischio di affossare definitivamente le speranze di evitare il play out.

Ma prima ancora di parlare di salvezza la Pro deve riaccoppiare il Meda, la formazione lombarda che pur avendo marmelladeggiato all'ex Rohlmann e segnato il destino di Maurizio Braghini, impiegherà tre punti in più di Ferretti & C. Il nostro obiettivo più immediato è agganciare il Meda e scavalcarlo in classifica: sostituirlo a ragione mister Gobbo. Più in là non ci è ancora lecito guardare. Per farlo però, non ci sono santi, dobbiamo battere il Trento.

Che, particolare non trascurabile, diventerebbe poi una lepre non più impossibile da raggiungere con davanti 21 giornate ancora da giocare, visto che la squadra dell'ex Pacchini, si troverebbe ad avere «solo» cinque lunghezze di vantaggio.

Certo che tutto si fonda su un della Pro, bass su cui iniziare una risalita: l'ambiente, ricaricato dall'arrivo di Gobbo e anche in virtù della bella prestazione sul piano del gioco e caratteriale di Monza, ritiene concreta. Formazione: in difesa tutto riu-

ta intorno a Vinnello. Se il centrale della Pro sarà in campo grosse novità rispetto a... ce ne sono non ritorno come centrale. Pedrocchi, al rientro dopo i turni squalifica. Se, come tutti si augurano Vinnello sarà del match pur stringendo i denti e Lazzari non avvertirà problemi per la ferita riportata sette giorni fa a un piede. Gobbo potrebbe schierare davanti al portiere Marchetti una difesa a quattro formata da Lazzari a destra, Pedrocchi e Vinnello centrali e Tagliaferri a sinistra.

In caso invece del forfait di Vinnello Tagliaferri andrà a destra con Lazzari-Pedrocchi centrali e Peluso a sinistra, anche sulla presenza del ragazzino si nutre qualche dubbio. Tutto questo perché Koffi sarà avanzato a centrocampo a fare spalla duo Lorenzini-Ferretti. Qui di ecco in attacco D'Agostino e l'attaccante sulla corsia di destra e Comi finalizzatore del gioco.

Resta l'interrogativo dell'undicesima maglia. La prima soluzione poggia sulla conferma di Turi come esterno sinistro, mentre l'altra più suggestiva, è basata sull'esordio casalingo di Ike in mezzo al campo. Koffi a presidiare la parte sinistra del campo. Mepo probabile il uno schieramento che contempra in attacco il trio D'Agostino-Comi-Tozzi Borsoli (o Androni). Eventualità che però potrebbe verificarsi, il debutto di Ike, durante il match. Intanto ieri l'anticipo Pro Sesto-Cremonese è finito salomonico 1-1.



Gobbo dà le ultime indicazioni a Turi e Koffi per la gara col Trento. La Biellese riceve un'Alessandria in crisi societaria



IL CARTELLONE DEI CAMPIONATI DILETTANTI

L'ex Arrondini sulla strada della Dufour

Nella 12ª giornata di Eccellenza Fulgor trasferta, mentre la Dufour ospiterà la capolista Barenzo. Qui Valdengo. «Se guardiamo la classifica, con la Veralpombiese quant'ultima, dovremmo cercare di ottenere i tre punti», spiega mister Marco Mellano. Invece prevedo gara ostica. I novaresi hanno raccolto di quanto meritato, un ottimo mister, Bonan e alcune individualità di spicco. Mellano potrà nuovamente schierare l'attaccante Rizzo, affiancato da Goldo e Lucia. Qui Varello. Un match sulla carta proibitivo attende lunedì varesiano. Oggi a Roccapietra arriverà la capolista Barenzo dell'ex coach Arrondini, imbattuto in questa stagione. «Gli ultimi innesti sono positivi e si sono del paese in avanti», il presidente Luciano. Il gruppo deve crescere e assumere una propria identità. In certi momenti riusciamo a costruire delle belle trame anche se ci manca punta che possa concludere la

mole di gioco della squadra. Non a caso, con cinque gol, i neroverdi sono l'attacco prolifico del torneo. In Promozione doppio big match nel girone per il Santità, secondo della classe, attesa dalla trasferta sul terreno dello Charvensod: «I validostani», spiega il ds Gianni D'Elia, viaggiano a media impressionante, con vittoria e solo pareggio. Uscire indenni non sarà facile. Crescentino, invece, scende la Sanmaurese, alla candidatura in play off: per i granata Scardino l'imperativo sarà quello di dimenticare l'incredibile ko esterno contro il Saint Christophe e consolidare la seconda posizione. I lanieri Prina, invece, saranno impegnati sul terreno del Mathi, penultimo soli sei punti all'attivo. Trasferta anche per la Vigianese che a Borgaro tenterà di migliorare ulteriormente una già lusinghiera classifica. Nel girone A, match sapore sparpieggi per il Borgoverelli atteso dal Vogogna, team invischiato nella bagarre anti-play out.

Corrado Neggia

SENZA Abate ma con Cantone. E' questo il compromesso al quale si appella la Biellese in occasione del derby con l'Alessandria. Prato che il forte laterale destro ne avrà per un paio di mesi, mister Brucato può tirare un bel sospiro di sollievo per il titolare corsia di sinistra. Dopo il riposo forzato di inizio settimana, Cantone sarà della partita. E' questo il responso post-rifi-



Il mister Giuseppe Brucato

spaziare. «Roberto Carlos Cantone largo, in il tecnico laniero dovrebbe riproporre Fummo al fianco dell'inamovibile Ligori. I bianconeri quale Alessandria si troveranno di fronte? I grigi arrivano al La Marmora dopo un'altra difficile sotto il profilo societario, recuperano almeno due pedine importanti. Il portiere Biatto il mediano Modesti hanno smaltito i problemi fisici, così l'unico dilemma per mister Faglieri riguarderà la sostituzione dello squalificato Del nel ruolo di difensore. In ballottaggio Berardo e Nicolò Rossi, con il primo favorito. L'aspetto agonistico però in secondo piano rispetto alla crisi club: giovedì i giocatori hanno messo in mora la società, ma ore più tardi hanno fatto ricevuto stipendio mezzogiorno, grazie all'arrivo della quota di sponsorizzazione della Cassa di Risparmio Alessandria, che ha «girato» direttamente alla squadra il credito vantato dalla città. Domani o al più tardi martedì Porri e compagni incasseranno così parte delle spettanze arretrate. Tornando al match odierno (fischio d'inizio alle 14,30), l'arbitro designato è il signor Latella Potenza. Come già annunciato il derby sarà preceduto da un'iniziativa legata al Centenario laniero: dalle 10,30 il personale delle Poste Italiane sarà presente allo stadio per procedere agli annulli postali celebrativi. Il ricavato sarà devoluto a Telethon.

CITTA' DI CHERASCO Provincia di Cuneo Pro Cherasco

CASA DI CHERASCO

BANCA REGIONALE EUROPEA Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

Giorgio Morandi

a Cherasco (Cn)

dal 13 ottobre al 15 dicembre 2002

Info Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18 www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

"Prestito per tutti"

VELOCE e COMODO Offerta telefonica oppure ON-LINE: www.logosfinanziaria.com

da 2.065 a 25.822 € in 24 ore

848 880821

LOGOS

SAMARA'S SEXI CAFÉ

VIA RESTANO - VERCELLI - (vicino alla STAZIONE FERROVIARIA)

APERTO MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA DALLE 23,00-04,00

SABATO 14 DICEMBRE E DOMENICA 1 DICEMBRE

LA PUNTA DEL DIAMANTE DELL'EST

EDEL WEISS

VERCELLI GORNIDI

È LIETA DI LE OPERE DI:

"GUIDO DE BIANCHI"

UNITE ALLA POESIA DEGLI ACQUARELLI DI "CRISTINA FERRARO"

DALL'8 AL 31 DICEMBRE 2002

SHOWROOM

VIA IVREA 11 - VERCELLI

TEL. 0161 294727

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

SALODINI srl Agente Publikompass spa

Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI - Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

BASKET DI SERIE A: I ROSSOBLU' RENDONO VISITA ALLA MONTEPASCHI DELLA NUOVA STELLA VUKCEVIC

Lauretana, sfida alla corazzata

Oggi una trasferta a Siena quasi impossibile

Daniela Pasquarelli

Adora i ginepro, il tartufo, è innamorato di A... e della Grecia che dopo sei campionati gli ha regalato un passaporto e lo status da comunitario, ma adesso fa felice in Montepaschi: Dusan Vukcevic, croato, viaggia alla 75 per cento da tre punti e il migliore punto di un quintetto che ancora balbetta nonostante un organico da corazzata.

«Non è facile per una squadra nuova - dice - Ci vuole pazienza. E poi non possiamo mica vincere tutte le partite. Ma la prossima con Biella in casa proprio non possiamo permettercelo».

La squadra biellese è avvisata: oggi, alla ripresa del campionato dopo la pausa dedicata alla nazionale, troverà un ambiente disposto a sottovalutare l'impegno, nonostante l'evidente differenza di tasso tecnico che divide le due squadre. Il quintetto rossoazzurro affronta dunque una trasferta a Siena, con l'obiettivo di rendere questa sfida meno impossibile rispetto al quanto indicano cifre, percentuali e blasoni degli avversari.

Per coach Ramagli non è stata una settimana semplice da affrontare, soprattutto per via dei carichi di lavoro da distribuire tra i vari giocatori e in particolare per coloro che hanno vestito la maglia azzurra. Se gli americani hanno potuto ricaricare le pile



Jacobs Jaacks: l'infortunio alla caviglia lo terrà lontano per almeno un mese

in famiglia Micheloni. Di Bella, Carrarutto e soprattutto capitano Soragna hanno affrontato diverse partite in pochi giorni senza mai spina. Se la nazionale rappresenta sicuramente un'ottima iniezione di fiducia, la fatica potrà comunque farsi sentire in un match come questo, dove la rosa disponibile per l'allenatore rossoazzurro non è paragonabile a quella su cui può contare il collega Ergin Ataman.

La Montepaschi, i Turkkan, Ford, Zakuska, Stefanyuk e la stella italiana Chiagie, può anche permettersi il lusso di

non far giocare un atleta come Maggioni e di pensare di metterlo sul mercato presto. La lista d'attesa c'è anche Biella, con un reparto lunghi in rosso. A Siena non ci sarà nemmeno Jaacks, infortunatosi seriamente: ne avrà almeno per un mese.

«Su Maggioni ci siamo informati ma la strada non è attuale - pratica per via - commenta il gm. Ianerio Atripaldi - Certo che l'infortunio di Jaacks ci spinge a guardarci intorno con più attenzione. Abbiamo ancora un visto per un extracomunitario disponibile: vedremo».

BASKET FEMMINILE

La Pfv impegnata in trasferta a Lavagna

Delicata trasferta, in serie B femminile, per la Pfv. Le vercellesi, alle 17,30, saranno impegnate sul parquet di Lavagna ch... alle biancoblù condivide l'ultimo posto in classifica. Le bicciolane puntano al primo successo esterno della stagione per giacarsi dal fondo della classifica. (p. m. f.)

CALCIO

Biverbanca premia i giovani campioni

Biverbanca ha premiato 150 giovani iscritti alla Scuola Calcio della Biellese, regalando a ciascuno un libretto di risparmio con una somma di 25 euro. L'impegno di Biverbanca è volto a diffondere tra i giovani l'importanza del risparmio come calcio d'inizio per il loro futuro, nella speranza di vedere qualcuno dei piccoli atleti diventare un campione. (c. na.)

Borsa e Berra secondi nel Moscato Rally Ronde

Secondo piazzati per Tiziano Borsa e Carla Berra nel Moscato Rally Ronde. L'equipaggio del Biella motor team, alla guida di Clio, ha chiuso alle spalle dell'astigiano Cantamessa con un distacco di appena 4 secondi. (m. ps.)

IN SERIE D

LA SQUADRA DI FORNARA DOMINA A LUNGO MA NON TROVA LA VIA DELLA RETE E I NOVARESI LA PUNISCONO

La Cossatese cade a Borgomanero: 2-0

Nella ripresa decidono un eurogol di Nicolini e il raddoppio di Poi

Perazzi

BORGOMANERO

Terza sconfitta stagionale la Cossatese che dal comunale Borgomanero un passivo di due reti a zero, realizzate nella ripresa da Nicolini e Poi. L'incapacità degli avanti azzurri di concretizzare le molte di gioco costruite nei primi 45 minuti e il netto calo di alcuni uomini del centrocampo, sono state le chiavi della lettura di questo passo falso dell'undici del presidente Benazzi.

Mister Fornara schiera avanti la coppia formata da Friddini e Di Bartolo, con quest'ultimo libero di muoversi tra le due linee avversarie; sugli esterni Andeloro e Rota. Primi minuti di studio, con le due squadre corte a centrocampo, segno evidente che nessuno dei due allenatori vuole correre rischi.

Per vedere il primo tiro in porta bisogna aspettare il 14' quando la conclusione di Mandarano finisce alta. Alla mezz'ora la Cossatese va vicina al gol, prima con la conclusione di Rota e poi con un colpo di testa di Friddini. Al 42' Mandarano arriva indisturbato fino al limite ma la conclusione è ben bloccata da Buda. Sul capovolgimento di fronte a Di Bartolo a fallire la rete del vantaggio, toccando a lato sul passaggio di Friddini.

La ripresa si apre sulla falsariga del primo tempo e al 49' è Friddini, a due passi da Mandarano, a sparare alto da ottima posizione. Per rinforzare il reparto offensivo, poco produttivo, Erbetta inserisce Giallonardo e il Borgomanero inizia a farsi più pericoloso. A sbloccare il risultato ci pensa il 55' Nicolini con un vero «eurogol». Il numero 4 rossoazzurro, sulla corte respinta della difesa ospite, trova il sette alla destra di Buda. La reazione degli azzurri è affidata a Rota che in tre occasioni non riesce a riequilibrare il match. All'80' gli azzurri chiedono un rigore per un presunto tocco di mani da parte di Blaseotto ma l'arbitro sorvola.

Nel finale si aprono delle pretese per gli attaccanti novaresi che all'87' raddoppiano grazie a un perfetto contropiede concluso in completa solitudine da Poi: un punteggio forse troppo pesante per la Cossatese.

Borgomanero. Mandarano, Parafati, Blaseotto, Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Poi (90' Corti), Mandarano (51' Giallonardo), Buzatti, Saviozzi, Barbiero (78'



Blaseotto poteva sbloccare il match

Luperini). Cossatese: Buda, Schino, Saraceno, Giovine (54' Dell'Aquila), Forina, Padula, Bartolo (46' Crinitelli), Cretaz, Friddini (80' Rota), Andeloro. Arbitro: Cavarretta di Trapani. Reti: 55' Nicolini, 87' Poi.

GLI AZZURRI A CACCIA DEL COLPO GROSSO

Trino in casa del Sancolombano

TRINO. Dopo aver superato a pieni voti, almeno a livello di prestazioni, le gare Voghera e Ugo Calcio, ovvero due big del torneo, il Trino affronterà questo pomeriggio la trasferta-sfida contro il Sancolombano. Ma solo sulla carta l'impegno del trinese sarà meno insidioso: i rossoblù di mister Solfer sono tra le formazioni più imprevedibili, girone, capaci d'impresa impossibili (sono l'unico team ad aver espugnato il terreno dell'Ugo Calcio) a rovesci altrettanto clamorosi. «Un incontro, insomma, a rischio - conferma il direttore sportivo Gigi Triceni - più che puntare sull'eventuale giornata storta dei nostri avversari, dovremo pensare a giocare com'è le nostre caratteristiche come, d'altra parte, sta succedendo in queste uscite».

Per entrambe le formazioni, comunque, la sfida odierna potrebbe rappresentare una tappa fondamentale per il futuro torneo: «Noi abbiamo cinque punti di vantaggio nei confronti del Sancolombano - Triceni - questo significa che, con un risultato positivo, potremo tenere a debita distanza una concorrente diretta. I nostri lodigiani faranno tutto per colmare, almeno in parte, questo ritardo e piazzarsi in una posizione meno precaria».

Capitolo formazione. Rispetto al match contro l'Ugo Calcio, mister Sortolas riavrà a disposizione Dattino, ancora al palo il regista Gola il cui problema muscolare dovrebbe tenerlo a riposo almeno per un paio di settimane. E' probabile, dunque, il Trino si presenti con il consueto modulo 4-4-2. Davanti a La Fanzana giostreranno Baccin, esterni difesa, con Rota e Rindone marcatori centrali. A centrocampo faranno Dattino sulle fasce con Flavio Bisesi incontrista e Canonico a ridosso del offensivo Soragna-Giordano Bisesi. (p. m. f.)

Il Borgo cerca l'impresa

I granata sull'ostico terreno del Calangianus

BORGOSIESA

Ieri la Sardegna il Borgosesia per prepararsi alla sfida di oggi con il Calangianus. Per la giovane truppa di mister Walter Viganò è la prima trasferta sull'isola dell'anno a coincidere con un confronto che si annuncia per niente semplice. Di fronte a granata si troveranno infatti una matricola che ha iniziato nel migliore dei modi la stagione.

Anzi, a dire il vero la partenza era stata tutt'altro che positiva, poi però il Calangianus ha ingranato la marcia giusta e in breve è salito nella parte alta della classifica tanto che adesso si trova in quinta posizione. Da parte sua il Borgosesia ha comunque un rendimento da non sottovalutare, e la recente vittoria nella sfida diretta per la salvezza con la Caratese ha doppiamente rivalutato i giocatori valsesiani. Non solo: i rossoblù sono riusciti a



Il Borgo è impegnato a Calangianus

compiere un gran belzo nella graduatoria andando a occupare un posto che, proiettato a fine campionato, permetterebbe addirittura di sfidare il testa a testa infernale dei play

out, ma hanno pure dimostrato di aver raggiunto un buon livello di maturità, esattamente come voleva da tempo l'allenatore. Contro i lombardi infatti, la squadra granata ha continuato a lottare sino all'ultimo e proprio grazie a questa determinazione è riuscita a trovare la rete del vantaggio nei minuti di recupero.

Stessa grinta Viganò l'ha quindi chiesta per oggi a Calangianus. Nell'occasione, il campo difficile, i suoi giocatori non mollano e una squadra galvanizzata e ben decisa non mollare posti in graduatoria. Tra l'altro la formazione presieduta dall'ex proprietario del Torino Roberto Goveani è pure annunciata in gran completo. Anche l'allenatore borgosesiano comunque dovrebbe avere grandi problemi di formazione salvo novità negative dell'ultima ora. L'unica assenza annunciata è infatti quella del giovane Bisesi. (f. fo.)

La S.V. è invitata
venerdì 6 dicembre 2002 ore 10:00
presso l'Aula Magna della Facoltà di Economia di Novara, Via Perrone 16
per la

Presentazione dei corsi di Master a.a. 2002-2003
Master in Economia e Gestione di Impresa
Master in Gestione dei Lavori Pubblici

Cerimonia di consegna dei diplomi di Master a.a. 2001-2002
Master in Gestione dei Lavori Pubblici

Intervengono:

Prof. Mario Viano - Rettore dell'Università del Piemonte Orientale	Ing. Carlo Pizzani - Presidente del Consiglio di Amministrazione SINKER - Università di Ingegneria Vercelli
Ing. Gianluigi Comandè - Presidente dell'Associazione Industriali di Novara	Dr. Alfredo Giannotti - Direttore dell'ASIN e Consigliere del Comune di Fossano
Prof. Antonio Giuglietta - Preside della Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino	Prof. Angelo Chiodi - Direttore del Corso di Master in Gestione dei Lavori Pubblici a.a. 2001-2002
Prof. Enrico Tamburini - Preside della Facoltà di Economia dell'Università del Piemonte Orientale	Prof. Maggi - Coordinatore del corso di Master in Gestione dei Lavori Pubblici a.a. 2001-2002
Prof. Maria Teresa Antonucci - Assistenti Provinciali di Novara	Prof. Giovanni Fraguelli - Direttore del corso di Master in Economia e Gestione di Impresa

A seguire:
Consegna degli attestati Master in Gestione dei Lavori Pubblici a.a. 2001-2002

A seguire:

Convegno "INFORMAZIONE E VERCELLO" - 100 ANNI DI VERCELLO - 1901-2001
Saranno consegnati i diplomi ai vincitori del concorso "INFORMAZIONE E VERCELLO" - 1901-2001

dal 1967

raimondo piero

IDEE REGALO NATALIZIE
tendaggi - tessuti - tappeti - divani
carte da parati - complementi arredo casa

Via XX Settembre, 1 - VERCELLI
Tel. 0161.68828 - Fax 0161.601537
e-mail: pieroraimondo@libero.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Il Pranzo di Natale

DAL 2 AL 31 DICEMBRE

SCONTO FIDATY 50
RISERVATO AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY

Tortelli con ricotta e spinaci
o Tortellini con carne Esselunga
500 g
€ 3,60

SCONTO FIDATY 50

€1,80
Lire 3485



Salsa Cocktail dal
Scotch Whisky
300 ml
€ 1,99
(€ 6,63 al litro)

SCONTO FIDATY 50

€0,99
(€ 3,30 al litro)
Lire 1935

ALCUNI ESEMPI



Salmone norvegese
affumicato a fette
200 g
€ 5,80
(€ 29,00 al kg)

SCONTO FIDATY 50

€2,90
(€ 14,50 al kg)
Lire 5615



Acqua oligominerale
naturale Acquachiaro Norda
6 bottiglie da 2 litri
€ 2,16
(€ 0,18 al litro)

SCONTO FIDATY 50

€1,08
(€ 0,09 al litro)
Lire 2091



Patine Amica
Chips
500 g
€ 2,12

SCONTO FIDATY 50

€1,06
Lire 2052

Lemonello Averna
50 cl
€ 6,65

SCONTO FIDATY 50

€3,32
Lire 6435



Spumante Brut
Pinot-Chardonnay
Cantina di Soave
75 cl
€ 3,90

SCONTO FIDATY 50

€1,95
Lire 3776



Olio extra vergine
di oliva Cirio Fabbri
750 ml
€ 5,39

SCONTO FIDATY 50

€2,69
Lire 5209



Barbera D'Asti D.O.C.
Villa Rustica
75 cl
€ 4,13

SCONTO FIDATY 50

€2,06
Lire 3989



Torrone alla mandorla
Vergani
morbido o classico
200 g
€ 3,76
(€ 18,80 al kg)

SCONTO FIDATY 50

€1,88
(€ 9,40 al kg)
Lire 3640



Offerte valide per i prodotti in assortimento anche nella sezione di SPESA ON LINE del sito www.esselunga.it (nelle aree coperte dal servizio).



I Re Manghi

ESSELUNGA®



www.esselunga.it

UNA BATTAGLIA GIUDIZIARIA CHE DURA DA ANNI



Una immagine degli interni del Circolo degli Artisti di via Bogino.

Il Circolo degli Artisti vince ancora la causa

■ Ancora una battaglia e ancora una vittoria per il Circolo degli Artisti contro la società Graneri proprietaria dello storico palazzo di via Bogino 9. La società aveva fatto causa chiedendo un indennizzo di 1123 euro. Motivo? Abbiamo effettuato nella sede una serie di restauri e quindi ci spetta un congruo aumento del canone - sosteneva la proprietà - Il contratto di locazione poi è scaduto a dicembre '98 e da quella data ci tocca un'indennità di occupazione abusiva. Il giudice civile Silvia Semini ha accolto invece le tesi del Circolo, sostenute dai legali Claudio Del Piaz e Luigi

Tartaglio. In sentenza si dice che il restauro non è «una spesa straordinaria» che possa incidere sul canone di locazione. E anzi, visto che i restauri non sono stati ultimati, permane la condizione che aveva determinato consensualmente nel 1995, la riduzione dell'affitto, a causa dei lavori e sino alla fine degli stessi. Il Circolo continuerà così a pagare il canone ridotto. Una grossa soddisfazione per l'avvocato Antonio Forchino, anima del Circolo che ha visto passare nelle sue sale l'aristocrazia blasonata e quella artistica. «E' un'altra battaglia vinta, ma si dovrà continuare a lottare» non ci tireremo indietro. Vogliamo mandarci via, ma non possiamo spiarci da Palazzo Graneri. Sarebbe come portare il Caval d'Bronz alla Falchiera o la Sindone a Biella. E' un pezzo di cuore e di storia del Risorgimento nazionale». La

società Graneri deve anche risarcire i danni causati durante i lavori alla «Diana Cacciatrice» (che nei primi anni del '900 è stata la bandiera di Palazzo Graneri in tutti i libri d'arte) in tutte le guide turistiche della città) e alla «Targa dei Mucchi» sottoscrittori del Circolo che dal 1857 si trova nella Galleria Aulica. Forchino, che ha ricevuto i complimenti, tra gli altri, dei soci Oreste Verizzo, Fabio Dossi e Riccardo Formica, non canta vittoria: «E' andata bene, ma sono amareggiato per essere stato lasciato solo dai pubblici poteri e dalle soprintendenze che avrebbero dovuto sostenere nella difesa di un patrimonio storico-artistico di rilevante interesse per la città e che appartiene alla nazione, come riconosciuto da un decreto del ministero competente e confermato dal Consiglio di Stato».

UN NUOVO SCONVOLGENTE PARTICOLARE NELL'INCHIESTA SU CARDIOCHIRURGIA

Valvole, i pazienti furono avvertiti in ritardo

Dopo quattro mesi dall'allarme regionale

Le Molinette hanno atteso quattro mesi per consegnare alla Regione l'elenco dei pazienti cui erano state applicate protesi cardiache dell'azienda brasiliana Tri Technologies che il ministero della Salute aveva deciso di ritirare con un telegramma arrivato ai primi di maggio. In quella circostanza l'assessorato regionale era stato tempestivo nell'invitare i centri di cardiocirurgia di sua competenza a segnalare numero e identità dei malati «portatori» di quelle protesi.

L'elenco dei 124 operati alle Molinette è stato fornito il primo ottobre, predisposto dal reparto di Di Summa: nei giorni precedenti senza l'indicazione dei morti e di alcune sostituzioni di protesi. Nel frattempo erano continuati i decessi di cardiopatici. E' ancora da dimostrare una relazione di causa ed effetto, ma si poteva intervenire prima con i controlli sui pazienti, decisi solo dopo la metà d'ottobre. Con una lettera copiata da quella inviata dal Policlinico di Padova ai propri malati, «portatori» di valvole meccaniche della stessa azienda.

La segnalazione arrivò a fine maggio ma fino a ottobre la notizia restò segreta

Nella commissione d'inchiesta (cui spettava l'indirizzo sugli interventi da effettuare) hanno avuto un peso rilevante i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. In particolare il primo: assente alla riunione del primo ottobre, il cardiocirurgo si è presentato alla successiva, del 15 ottobre, per sostenere che occorreva documentarsi prima di riconvocare i pazienti: «Dobbiamo sapere che cosa non funziona di queste valvole sottoponendone alcune ad accurati test in laboratori specializzati. Rivolgiamoci anche a Padova per sapere che cosa ne sanno là». Ancora oggi il professore sostiene questa tesi. Il punto è che, da quando sono iniziati i controlli,

il tribunale del riesame respinge il ricorso presentato dai legali del professor Poletti

sono state salvate alcune vite, unica buona notizia di una storia che ha sconvolto l'esistenza di oltre un centinaio di cardiopatici e dei familiari. Il consigliere regionale Antonio Saitta ammette: «Si sono sprecati quattro mesi preziosi».

Mentre le parti offese si preparano a scendere in campo le fra queste vi è l'ospedale Molinette che ha dato mandato all'avvocato Claudio Morra di rappresentarla nel procedimento contro Di Summa e Poletti, l'inchiesta del pm Paolo Toso esce rafforzata dalle ultime ordinanze del Tribunale del Riesame, che ha respinto i ricorsi di Giovanni Albertin e di Poletti in relazione alla seconda misura cautelativa del gip Claudio Ferraro, per turbativa d'asta aggravata.

Questa contestazione salda le inchieste aperte per lesioni e omicidio colposo plurimo a quella da cui è nato il caso Di Summa: la condanna di Pier Giorgio Martinetto da parte del professore e del collega Poletti, che avrebbero preteso dall'imprenditore 400 mila euro per fargli ottenere la fornitura di 200 protesi cardiache meccaniche Sorin all'ospedale Molinette, nel novembre 2000. Un capitolo dell'inchiesta penale diventato minore rispetto al montare progressivo della bufera giudiziaria sulle protesi dell'azienda brasiliana: queste ultime valvole, commercializzate dalla For Med di Albertin, vennero prescelte per il lotto principale (700 pezzi) dalla commissione aggiudicatrice delle Molinette presieduta da Di Summa e di cui l'altro componente influente era Poletti. In tanti avrebbero messo le mani sul fuoco per Di Summa sino al suo arresto, al punto da chiamarlo a far parte di una commissione che doveva verificare anche il suo operato. (al. ga.)



I professori Giuseppe Poletti e Michele Di Summa restano per ora in carcere

PROPOSTA DELL'ORDINE

«Ambulatori aperti anche nei week-end»

Angelo Conti

Ogni anno nel pronto soccorso degli ospedali torinesi transitano più di 500 mila pazienti, oltre 200 mila dei quali alle Molinette. Una massiccia richiesta di prestazioni d'urgenza che ha messo spesso in difficoltà strutture non sempre dimensionate per rispondere ad esigenze che hanno anche picchi «stagionali» nei periodi, ad esempio, delle epidemie influenzali.

Troppo spesso i pronto soccorso risultano ingolfati dai tanti pazienti con lievi patologie, alle quali potrebbe far fronte anche il medico di base. A questo proposito il presidente dell'Ordine dei Medici di Torino, Amadeo Bianco, intervenendo ieri nel convegno sul «Triage» al Lingotto, ha sottolineato la proposta di mantenere aperti un certo numero di ambulatori dei medici di base anche il sabato e la domenica. Un provvedimento che dovrebbe «alleggerire» il molto il superlavoro che affligge tutti i pronto soccorso nel week-end. Altro aspetto sentito è quello della sicurezza del lavoro in questi delicati reparti, spesso teatro di difficili situazioni: ha trovato consensi la richiesta di un poliziotto o di un carabinieri in servizio fisso presso tutti i pronto soccorso della città.

Ma nel convegno del Lingotto si è parlato soprattutto dell'«emergenza» di gestire l'attesa e l'afflusso degli utenti secondo criteri che siano in grado di tutelare coloro che potrebbero essere danneggiati da una attesa prolungata, e comunque di garantire a tutti una prima valutazione infermieristica alla porta del Pronto Soccorso.

Tale funzione è riassunta nel termine interprofessionale utilizzato «triage» e viene svolta, secondo la normativa vigente, da un infermiere che, dopo uno specifico corso formativo, accoglie e valuta tutti i pazienti stabilendo l'ordine di accesso attraverso un sistema di codifica che rispetti i casi più gravi. Da tempo la normativa italiana prevede tale funzione quale caratteristica fondamentale del Pronto Soccorso e stabilisce che l'infermiere addetto debba essere preparato con corsi specifici. Dato che nulla si stava muovendo in tal senso, un gruppo spontaneo di Infermieri e Medici di Pronto Soccorso di varie Regioni italiane costituì il «Gruppo di Formazione Triage - GFT» che, dal 1997 in poi, ha avuto il merito di diffondere la materia su tutto il territorio nazionale preparando e diplomando circa 4.000 infermieri.

LA SPESA SANITARIA E' ANCORA TROPPO ALTA



Con l'introduzione dei ticket il Piemonte ha risparmiato l'8% sulla spesa per farmaci

Medicine, Regione promossa in risparmio

Ma adesso i farmacisti temono gli effetti del federalismo

il caso

TESI del presidente del Piemonte e della conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo: «Introdurre il ticket è servito a razionalizzare il consumo dei medicinali. In Piemonte, il risparmio è stato tra i più consistenti d'Italia». Tesi dei farmacisti italiani: «L'Italia della devolution rischia di avere farmacie di serie A e di serie B. Un medicinale potrebbe esistere in una regione e non in altre, a costare diversamente».

Opinioni a confronto ieri al Museo dell'auto a un convegno organizzato da Federfarma: «In Italia - ha ricordato Ghigo - la spesa farmaceutica nel 2001 superò i 22 mila miliardi di vecchie lire. Rispetto al 2000 c'era stato un aumento del 92%, a fronte di un trend europeo sul 6. L'incremento fu provocato soprattutto dall'abolizione del ticket. Nel 2001 è iniziato il federalismo, e ogni Regione ha fronteggiato in maniera diversa il problema, introducendo i ticket regionali. A livello nazionale si sono verificate situazioni diverse, dal -4,7% del Piemonte al +8,7 del Molise, ma in generale i segnali sono positivi. Nel primo semestre 2002, anche grazie alla riduzione del prezzo dei medicinali, la spesa farmaceutica è cresciuta del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2001». Fin qui Ghigo, che però ha ammesso: «Per la gestione della Sanità da parte delle Regioni mancano le risorse. Lo Stato è in ritardo, deve ancora erogare il 50% del fondo sanitario 2000, parte del 2001 e tutto il 2002: complessivamente, 79 miliardi di euro. La spesa sanitaria non è comprimibile più di tanto, come non è comprimibile la domanda di salute». Secondo Ghigo, la soluzione è il federalismo fiscale, unico mezzo in grado di garantire una gestione davvero efficace.

I farmacisti hanno dal canto loro suonato tutt'altra musica. Molti gli allarmi lanciati sull'impatto reale

del federalismo sull'assistenza farmaceutica: «Nasceranno tante assistenze quante sono le Regioni?», si chiede il presidente nazionale di Federfarma, «è stato il primo a sperimentare un sussidio di federalismo con l'applicazione diversificata delle varie Regioni degli elenchi dei farmaci sottoposti al sistema del rimborso di riferimento, cioè il trasferimento di alcuni prodotti a parziale o totale carico del cittadino. Una frammentazione che rischia di creare gravi disparità di trattamento».

Il risultato era stato un dietrofront. Preoccupante, secondo i farmacisti, il fatto che, a fronte di questo dietrofront, si voglia ora portare avanti una «vera e propria rivoluzione»: «Le Regioni potrebbero legiferare autonomamente in materia di assistenza sanitaria e farmaceutica, senza far riferimento ai principi fondamentali dettati dallo Stato».

Luciano Platzer, presidente dell'Associazione dei farmacisti torinesi,

«Possiamo accettare che ogni regione decida gli orari della farmacia, i turni, il tipo di distribuzione. Ma non è accettabile che sia diverso il prontuario».

Anche il presidente dell'Ordine torinese, Pietro Sampietro, è preoccupato: «Da quando si è iniziato a parlare di federalismo ho pensato a quello economico. La prima prova di devolution con la «classe B» dei farmaci ha evidenziato tutti i pericoli: in Piemonte, per la «classe B» e la «classe A», ad esempio, valevano le stesse regole e si pagavano 2 euro di ticket. In Liguria la «classe B» era ticket differenziato, dal 20 al 50%. In Puglia la B non era coperta dal servizio sanitario nazionale. Se le Regioni avranno competenza esclusiva, ci ritroveremo con grosse differenze da territorio a territorio. Spero non si arrivi ad avere addirittura regolazioni diverse dei farmaci. Se il Servizio nazionale sparirà per far posto a quello regionale, occorrano almeno dei livelli minimi di assistenza e di trattamento uguali per tutti».

Simonetta

DA molti anni possiedo un orologio da taschino - scrive Romano D. - e sono curioso di conoscerne il valore. La marca è Chronometre, visibile su una delle foto allegate, doppia cassa in oro 18K (sotto la relativa stampigliatura c'è anche quella di una piccola testa di ariete, diametro 57 mm circa; all'interno della cassa osterina è stampigliato il numero 122 che ha sotto una specie di B corinto. E' perfettamente funzionante, il movimento è caratterizzato da rubini sui denti della ruota dello scappamento. Sulla cassa interna si leggono due date con firma, forse corrispondenti a momenti di pulizia o riparazione: 8-96 e 10-52».

Abbiamo voluto riportare l'intera descrizione per dare un esempio di quello che tutti i lettori che ci scrivono devono spiegare accludendo alle richieste foto a colori: per le lettere che desiderano avere una stima dagli esperti le foto sono indispensabili e quindi non è sufficiente il telefono di Saper spendere, 011-6568226, in funzione soltanto il lunedì e il venerdì, ore 10.30-14.30.

Il professore Ferdinando Viglieno Cossalino è stato facilitato

SAPER SPENDERE

Molti orologi da taschino ma rari quelli di valore

to nella valutazione dai molti dettagli riportati da Romano oltre che dalle foto precise e spiega: «E' un orologio di cronometro e attira l'attenzione di molti collezionisti. Se in perfette condizioni può valere anche 5 mila euro».

Da Savona Emilio B. con un orologio da taschino marca International Watch Co., doppia cassa in oro con all'interno la scritta Grand Prix Milan 1906. Half chronometre international watch co. n. 41091 punzonato dalla ditta. Scrive il lettore: «L'orologio fu regalato a mio padre da un mio prozio; all'indietro sono state sostituite, durante l'ultima guerra, alcune viti quindi, nel caso ne valesse la pena, dovrebbe essere revisionato dalla ditta».

Secondo l'esperto si tratta di un orologio interessante, ma purtroppo piuttosto diffuso, perciò il suo valore raggiunge soltanto i mille euro».

★ Luigi B. di Torino lo definisce «un orologio cipolla»: «E' in oro e ancora perfettamente funzionante, reca la scritta Chronometre e Antoine Frères, Hors Concours Paris 1889».

«E' un piacevole orologio da taschino - dice l'esperto - purtroppo fatto in serie e in moltissimi esemplari: vale 800 euro». «Tra le cose di famiglia - scrive Luciana di Santhia - ho trovato una Lanterna Magica di fine 800, inizio 900. E' in ferro e ottone, fissata su un asse e davanti vi è un proiettore (cilindro con due lenti di ingrandimento, tra le quali in una fessura si mettevano i dischi, cerchi di vetro colorati). Di questi dischi ne ho alcuni da Cappelletto Rosso e Cenerentola. Ha valore? Esiste un mercato?».

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «E' senza dubbio un oggetto curioso e interessante, ma non trova - se non in rari casi - una sua collocazione

di mercato. Vi sono alcuni collezionisti in questo settore che sono soprattutto amatori. Ritengo che il suo valore possa essere intorno ai 500-600 euro». Se qualche collezionista è interessato ci telefoni.

★ Gabriella voleva conoscere il valore di tre quadri a firma «Guida» fin dal '99, ci ha riscritto ed ecco la risposta.

«L'autore - spiega l'esperto - è un pittore napoletano di genere, attivo nel Novecento (da non confondersi con Giovanni Guida, 1837-1895). Eseguì in modo dignitoso soggetti vari e copie da quadri antichi: infatti il paesaggio è la copia di un dipinto di Schirmer (la firma sul quadro è «Guida da Schirmer»). Come tanti altri, questo pittore non ha mai raggiunto quotazioni degne di nota. I dipinti valgono al massimo 300 euro l'uno e circa 600 il paesaggio grande».

★ Un errore: riguardo all'opera dell'Aubert sulla Valle d'Aosta è stato scritto «58 litografie», ma la versione esatta è «58 xilografie», una distinzione tecnica importante al fine della valutazione. E nelle stampe dei due sovrani sabaudi, la tecnica descritta è detta «calligrafica», non «calligrafica» come scritto. Chiediamo scusa.

simonetta.conti@lastampa.it

POLEMICA IN PROVINCIA

I comunisti italiani bocciano l'aumento delle indennità

Dice un deciso no a qualsiasi incremento della indennità di funzione per assessori e consiglieri provinciali il segretario dei comunisti italiani, Vincenzo Chiappa, che è anche capogruppo del Pci a Palazzo Cisterna.

Da qualche giorno circola infatti la voce che nel bilancio 2003 si cercherebbero risorse per aumentare emolumenti a giunta e consiglio: «Siamo contrari - dice Chiappa - oltre per ovvie ragioni di etica della politica, anche alla luce delle recenti dichiarazioni della presidente Bresso sul rischio di dover tagliare servizi importantissimi in conseguenza dei tagli della Finanziaria».

«La crisi Fiat, con migliaia di famiglie con reddito a rischio - aggiunge Chiappa - insieme alla situazione economica generale, orientata a tratti sempre più marcati di recessione, impongono ai rappresentanti istituzionali dei cittadini di escludere l'incremento delle indennità, peraltro già cospicue».

COMMISSIONARIA VENDITE GIUDIZIARIE FIVER s.r.l.

Via Renier, 39/A - 10141 Torino - Tel. 011.334086

ASTA D'ANTIQUARIATO

Beni provenienti da eredità giacenti, fallimenti e da pegni.

Esposizione: aperta tutti i giorni

Dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00

I Beni sono visibili anche durante le Aste.

TORNATE D'ASTA OGGI ore 16.00 DOMANI ore 21.00

Parte dei diritti d'asta saranno devoluti all'emergenza Italia.

IN NEW GLOBAL A TORINO



Sonia Almiñana

“ Sono nigeriana e faccio l'attrice. Il mondo non ha confini per me le frontiere non sono altro che un'invenzione degli uomini ”



Mohamed Taloui

“ Vengo dal Marocco. Non ho problemi a dare le mie impronte ma vorrei che fosse rimpatriato chi delinque e non i tanti che lavorano ”



Viola Sartoretti

“ Ho 14 anni. Sono qui perché i miei genitori mi hanno insegnato i valori della solidarietà. Loro sono dietro tra i Disobbedienti ”

DOPO I TIMORI DEI GIORNI SCORSI ALLA FINE IL BILANCIO E' POSITIVO

Ventimila alla marcia contro la Bossi-Fini

Un ferito nella rissa tra squatter e il servizio d'ordine che li ha isolati. Negozi aperti in corso Peschiera, in maggioranza chiusi più avanti. Il fiume di giovani tenuto sotto controllo dagli oltre 1500 agenti

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Un corteo lungo un chilometro, colorato, con tanta musica, le orchestre di fiati e i ritmi martellanti sparati dagli impianti di amplificazione montati sui furgoni. Ventimila persone, forse qualcosa di più, hanno marciato ieri pomeriggio in piazza Sabotino a corso Brunelleschi per la chiusura del Centro di permanenza temporanea degli immigrati in attesa di rimpatrio. Sono arrivati da tutta Italia, con treni speciali e autobus, carichi di striscioni e bandiere. In mezzo a loro gli operai della Fiat, i sindacalisti della Fiom e naturalmente tanti immigrati. Da Torino, ma anche da altre città del Nord e del centro Sud. Tutti con cartelli sulle spalle, pronti a chiedere pace, giustizia, libertà e la chiusura del centro di Stato.

Alle 15,30 quando il serpentine rosso i primi passi da corso Peschiera in fila ci saranno poco più di 10 mila persone. Il furgone dei «disobbedienti» di Torino diffonde musica e canzoni, testimonianze e commenti. Dietro c'è il gruppo dei palestinesi. Poco più avanti la schiera dei ragazzi dell'ex coordinamento studenti. Sono i più festosi, i più scatenati, con il volto di azzurro, il colore della libertà e vogliono a tutti i costi trasformare questa manifestazione in una grande festa di città. In via Bardonecchia sono loro che si abbracciano a salutare la gente affacciata dai balconi. E qualcuno li contraccambia, li applaude, li saluta. Altri scendono in strada e chiedono volentieri, s'informano, vorrebbero sapere. In pochi, però, si uniscono. La coda del corteo in quel momento è ancora in corso Peschiera. Ci sono gli anarchici del Fai, con le bandiere rosse e la vecchia canzone di sempre, c'è il partito umanista con le sue parole d'ordine.

Gianmarco, portavoce dei «disobbedienti» cittadini è entusiasta: «Abbiamo rispettato le previsioni. Ma ciò che ci fa più piacere è vedere tanta gente che non gravita in nessun gruppo in mez-

za a noi». Mamma col passeggino, un pensionato con una stampella: «Mi hanno tolto da non molto il gesso da una gamba...», in tanti con i cani al guinzaglio, come per una passeggiata. I timori dei giorni scorsi sembrano tutti fugati. «I duristi di Askatasuna distribuiscono i loro stampati che parlano di libertà per i migranti, di neoliberalismo e mercato del lavoro. «Anche per noi l'obiettivo è centrato...», dicono i leader. Ci sono i bar con le serrande alzate in corso Peschiera e i negozi aperti. Non proprio tutti, a dire il vero: qualcuno, in via Monginevro ha ceduto alla paura. Ma, in realtà, non c'è nulla da temere. Non c'è un solo dimostrante in assetto da battaglia. Non ce n'è uno con il casco al seguito, o con le bandierine fatte con manici di piccone. Non vola un solo uovo di

vernalce contro le banche e le agenzie interinali, da sempre obiettivi dei no global.

Lungo il percorso, qualcuno, nella notte, aveva tracciato scritte contro «disobbedienti» e «tute bianche», contro il Tsf e Luca Casarini, che oggi sfilava con i compagni torinesi. E' il sintomo di una tensione latente che riesplode improvvisa e inattesa davanti ai cancelli del Cpt. E' un attimo. Polizia e carabinieri sono schierati lungo la cinta. Quando la testa del corteo arriva in quello slargo che c'è all'incrocio con via Monginevro, una ventina di squatter, vicini all'Asilo ed al Barocchio, si escono i passamonagna sul viso, innalzano una striscione e tentano di infrangere l'atmosfera di festa. Cerrano, forse, la provocazione con la polizia e quelli del Torino social forum.



Un momento della manifestazione davanti al centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi

La reazione del corteo è istantanea. Un gruppo del Tsf li fronteggia, sbarrando per un attimo, poi li costringe ad indietreggiare. Ne fa le spese un leader del centro sociale Gabrio, Marco Prina, colpito in faccia da uno squatter. Cade, ma intanto i lui ci sono

altri ragazzi che fanno cordone. Dopo, ne nasce un dibattito a momenti aspro sulle ragioni di chi ha cercato lo scontro di piazza e di chi, oggi, ha scelto la strada del dialogo. Urla e minacce, ma tutto rientra quasi in un'assemblea. Gli squatter attac-

cano uno striscione: «Le carceri si distruggono, non si colorano». Lo fanno mentre i no global trasformano le pareti esterne del Cpt in un grande murale. E' tutto finito. Polizia, finanza e carabinieri ormai parlano in modo amichevole con i manifestanti. Le

porte del centro si spalancano tre volte per accogliere le delegazioni di parlamentari ed esponenti di associazioni torinesi. Alle 20 il quartiere vicaria, Antonio De Santis, sale in macchina e chiama, sollevato, la centrale: «Manifestazione finita, è andato tutto bene».

LE STORIE DEI PROTAGONISTI DELLA MARCIA

Una sola voce: «Siamo tutti clandestini»

Nei colori dell'arcobaleno l'identità di chi è sceso in piazza

testimonianze

Francesca Paci

TUTTI clandestini, Manu Chao più degli altri. Il nome del monarca galiziano, autore dell'Inno all'immigrazione colonna sonora del movimento new global, corre lungo il corteo. E' venuto? Ma ilato forfait? Il liceale Matteo l'ha intravisto davanti allo striscione «Né qui né altrove», zucchetto in testa, mani affondate nelle tasche extrasse, aria clandestina.

La manifestazione contro il destino grigio dei sans papier, gli stranieri sbarcati sulle nostre coste senza documenti e candidati a uno dei sei centri di permanenza temporanea italiani tipo corso Brunelleschi, sceglie l'arco-

baleno come identità.

Un colore, una storia. Mohamed Taloui con la maglietta bianca e la scritta «libertà», fa l'operaio a Torino da due anni, in nero. Racconta che «non siamo in Marocco, il lavoro si trova. Però nessuno vuol metterli in regola». Ora spera nella sanatoria: «Il terrore d'essere recluso perché senza permesso di soggiorno». Dal marciapiede del mercato di corso Racconigi, applaude l'impiegata in gessato Livia Conola: non partecipa alla protesta, «ma un conto sono i criminali, un conto quelli che non hanno altro neo del visto scaduto».

L'idea del controllo, dura da accettare per un overquaranta come Enrico Pagani che commercia in proprio nell'equo e solidale e porta in piazza compagna e

“ Sono a Torino da due anni e mezzo: qui il lavoro non manca, il problema è che nessuno è disposto a regolarizzarti ”

tre bimbe, agli studenti non va giù. Gialli, azzurri, lilla, zompettano, mani imbrattate di vernice, sotto la scritta «le uniche frontiere sono nelle vostre menti». Dietro Viola Sartoretti, che a quattordici anni e kefiyah palestinese al collo precede in corteo i

genitori «Disobbedienti», un trenino d'indiani metropolitani condito impietisticamente sul volto, stampiglia in terra impronte multicolori.

Le donne immigrate dell'associazione Almaterra, portano i loro nomi su un drappo viola. Chi crede nel linguaggio cromatico sa che il viola sta per modestia e timidezza, quella che l'attrice nigeriana Sonia Almiñana ha vinto undici anni fa per calcare un palcoscenico in una vestita d'abiti tradizionali. E' convinta che «il mondo è aperto e le frontiere sono un'invenzione umana». Basta guardare accanto a lei il duo siciliano-gallese Elabog: una coppia d'artisti da strada in giro per l'Europa con trampoli e bicicletta artigianale in tubi riciclati. Passavano in città con la loro Citroën Bx, e hanno

viato i manifesti del corteo. «Ci siamo aggregati perché è una mani-festa-azione», scandisce Emanuela Nicolosi in arte Ela. E' la sua prima uscita new global e «se sono tutte così colorate e pacifiche non mancherò più».

Del bianco al rosa del gruppo anglo-olandese «Pink», un mini esercito di ballerine ancheggianti e percussionisti di bidoni misto a italiani alla Mara di Palma, aspirante geologo e appassionata di sfrodanza, sfilano le nuance del movimento.

I «Disobbedienti» di Milano, Bologna, Bergamo, Torino, hanno dipinto di verde speranza i grossi stendardi del tipo «Disobbedire le leggi per liberare i corpi» e «Cerco un centro di libertà permanente», e marciano sottobraccio, a cordoni serrati, ostentando sul petto adesivi col numero progressivo di clandestinità. Ballano, insieme a Social Forum di tutta Italia, comitati pro-Palestina, Sinistra Giovane, gli hit del latitante Manu Chao, ma anche gli argentini Los Fabulosos Cadillac e «El pueblo unido jamás será vencido», riadattato rap dal gruppo napoletano dei 99Paise.

Le bandiere arancioni dell'Arci, col «Quarto Stato» dipinto da Pellizza da Volpedo sopra, sventolano sul finire del corteo. L'ultima colpo d'occhio è il rosso di Rifondazione Comunista. Cgil, sindacati di base, serio e composto, punteggiato qua e là dal nero degli anarchici. «Gioiosi sì, ma non esageriamo», commenta il leader Cobas Piero Bernocchi preoccupato che la musica non sostituisca gli «anziani» sempre validi slogan.

La sera oscura l'arcobaleno, ma la festa è salva. Poco importa la polemica tra gli organizzatori e il centro sociale Askatasuna, in corteo nonostante i Disobbedienti volessero prendersi la piazza tradizionalmente fedele a noi di autonomia. Nessun colore politico rinuncia a dire la sua contro la legge sull'immigrazione Bossi-Fini. Il cartello-sandwich della diciottenne di Alice Castello Giovanna Lucà, riassumendo: «L'automobile è giapponese, la pizza italiana, la democrazia greca, i numeri arabi, e poi rimprovervi il tuo vicino d'essere straniero».

La vedova di Carlo Casalegno ci scrive:

«Tramite tuo, caro Specchio dei tempi, desidero ringraziare tutti coloro che ancora una volta hanno voluto rinnovare la loro stima a Carlo Casalegno. Lo faccio proprio attraverso la rubrica che Carlo leggeva tutti i giorni per tastare il polso della città, per conoscere gli umori delle persone, le attese della gente. Dopo 25 anni ho potuto constatare con rinnovata commozione che restano immutati l'affetto e l'alta considerazione per il giornalista, lo studioso, lo storico, il «servitore dello Stato».

«Centinaia e centinaia i messaggi, le telefonate, i telegrammi. Mi sono stati vicini il presidente della Repubblica Ciampi, il capo del governo Berlusconi, l'ex presidente della Camera Violante. A loro rivolgo un grazie di cuore. Ma grazie anche a soprattutto a Torino, alla Regione, alla Provincia. Grazie al sindaco Chiamparino, che mi è stato accanto anche in cimitero, che ha avuto per me parole di conforto. Grazie a tutti i suoi collaboratori, a chi ha ricordato la figura, l'opera e l'impegno di Carlo: Arrigo Levi, Diego Novelli, Giorgio Calcagno, Giovanni Conso, Pierfranco Quaglieni.

Specchio dei tempi

«Il ricordo di Carlo Casalegno resta impresso nel cuore di tutti»
«Decennale bottega artigiana sfrattata per un centro estetico» - «Reparti accorpati, per gli infermieri lavoro doppio» - «Senza navetta»

Grazie alla Stampa, la Stampa, al direttore Sorigi, a tutti i giornalisti che gli hanno voluto bene. Grazie al liceo D'Azeglio, il «suo» liceo, grazie al Centro Pannunzio. Grazie a Maurizio Puddu, un abbraccio ai tanti, troppi, che come me soffrono ancora per colpa di quella violenza che ha gettato nella disperazione tante famiglie, tante mogli, tanti figli. E grazie ai tantissimi che mi hanno scritto, facendomi arrivare la loro solidarietà nel nome di un uomo caduto perché credeva nei valori fondamentali. Con la speranza che il suo sacrificio e quello di tutte le vittime del terrorismo non sia stato vano».

Dedi Andreis Casalegno

Una lettrice ci scrive:
«Un altro artigiano è costretto a gettare la spugna. E questo si riflette sulla crisi economica

italiana e di Torino in particolare, ne parla tanto, ma nessuno si fa avanti, né a livello istituzionale né personale, quando un artigiano è costretto a chiudere, sfrattato non per morosità, ma per inserire negli stessi locali un centro estetico».

«Sarà davvero un cambio favorevole? Nella ben conosciuta via Della Rocca, un artigiano che da circa trent'anni tiene in piedi un minuzioso lavoro di alto artigianato come découpage, ricami, corredi personalizzati, rilegatoria di qualità, restauro di piccoli oggetti, creazione di gioielli da elementi naturali... è costretto a chiudere ed «abbandonare» i suoi tanti clienti. Competenze raccolte in anni di lavoro vengono dissolte, da un mese all'altro, per far posto ad effimere banalità di moda. Intanto il centro di Torino si svuota sempre più, assomigliando

via via ad un triste cimitero abbandonato. Ma forse, abbiamo torto noi, gli abitanti di Borgo Nuovo. Lasciamo giudicare i torinesi, magari ansiosi delle cure affettuose che potranno ricevere nei locali rimessi in efficienza, dopo che presso, colori, pennelli, colle, matasse di filo, tessuti, passamanerie e pizzi, saranno gettati nel Po».

Edilberta Deiana Mameli

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo il personale infermieristico e tecnico del reparto di Ortopedia, Traumatologia e Oculistica dell'Ospedale "E. Agnelli" di Pinerolo. Desideriamo far conoscere la nostra situazione lavorativa, divenuta ormai insostenibile, con gravi ripercussioni sia sulla qualità dell'assistenza, sia sul nostro equilibrio psicofisico. Il nostro reparto comprende due

Unità Operative Autonome: quella di Ortopedia e Traumatologia e quella di Oculistica di, rispettivamente, 30 e 6 posti letto, con relativa attività di Day Hospital.

«L'accorpamento di questi reparti, che richiederebbe attività assistenziali nettamente diverse, è stato una recente scelta dell'Azienda per sopprimere ad una già presente carenza di personale. In realtà si sono aumentati i carichi di lavoro senza aumento dell'organico».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«A luglio, a seguito della chiusura del sottopasso corso Inghilterra-Porta Susa, era stata attivata dall'Atm in via sperimentale una navetta gratuita per attenuare i disagi del quartiere Cit Turin circondato dai lavori pubblici. A metà agosto detta navetta era stata abolita ed era stato concesso in sostituzione l'utilizzo delle linee 56, 65 e 65 bis, sempre gratuitamente, da via Duchessa Jolanda a Porta Susa. Ora non è chiaro se tale servizio è ancora valido o è stato sospeso».

Giovanni Spinolo

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente.

A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Estere Viola
pp. 490, euro 16,50

I libri de
LA STAMPA

È possibile ordinare il libro «Buongiorno» direttamente alla Stampa, insieme a un abbonamento alla rivista. Per informazioni e per ordinare il libro, scrivere a: Massimo Gramellini, via Montebello 11, 00185 Roma, tel. 06/4780121, email: edicola@lastampa.it, buongiorno@lastampa.it. Il prezzo di vendita è di € 16,50. I volumi della «LA STAMPA» distribuiti da ACS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

